Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente *Attestato n.299/1*

ATTESTA

che nella seduta tenutasi in data 30 dicembre 2013 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato, all'unanimità, la delibera della Giunta regionale della Campania n. 297 del 19 ottobre 2013 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione del Consiglio regionale della Campania per il triennio 2014-2016".

Si allega il testo

Firmato
Paolo Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

IX LEGISLATURA

UFFICIO DI PRESIDENZA

SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 2013

Delibera n. 297

OGGETTO: **BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA PER IL TRIENNO 2014-2016**

L'anno duemilatredici, il giorno (diciannove) del mese di dicembre alle ore 14,50 nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

PAOLO	**ROMANO**	Presidente
ANTONIO	**VALIANTE**	Vice Presidente
BIAGIO	**IACOLARE**	Vice Presidente
FRANCESCO VINCENZO	**NAPPI**	Consigliere Questore
NICOLA	**MARRAZZO**	Consigliere Questore
BIANCA	**D'ANGELO**	Consigliere Segretario
GENNARO	**MUCCIOLO**	Consigliere Segretario

Sono assenti:

Presiede: Paolo Romano

Assistono: Il Capo Dipartimento Segr. Legislativa dott. C. D'Orta
Il Capo Dipartimento Segr. Amministrativa avv. P. Vitale
Il Direttore Generale Presidenza, Studi Legislativi e Legali dott. G. Corporente
Il Direttore Generale Bilancio, Ragioneria e Status Consiglieri dott.ssa G.Donadio
Il Dirigente U.D. Ufficio di Presidenza Avv. G.Storti

RELATORE: Pres. Romano

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Bilancio, Ragioneria e Status dei Consiglieri e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione della presente

RICHIAMATI

il D.Lgs. 165/01 ed in particolare la norma di cui all'articolo 4 recante il principio della separazione tra le funzioni di indirizzo politico, individuate in capo agli organi di governo, e i poteri di gestione amministrativa, individuati in capo alla dirigenza;

la Legge Regionale n. 7/02 ed in particolare la norma di cui all'art. 4 che sancisce il principio della autonomia contabile del Consiglio Regionale;

la Legge Regionale n. 12/06 recante "Disposizioni in materia di amministrazione e contabilità del Consiglio Regionale della Campania";

il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;

i principi di cui al Titolo I del D.Lgs. 118/2011 e le disposizioni di cui al DPCM 28/12/2011 e relativi aggiornamenti che si applicano in "via esclusiva" in sostituzione di quelle previste dalle leggi regionali di contabilità, le cui disposizioni si applicano per quanto compatibili con quelle di cui al DPCM 28 dicembre 2011;

il D.L. 102/2013 convertito con la L. 124/2013 che all'art. 9 prevede di riunire in un unico documento contabile il bilancio di previsione annuale e il bilancio di previsione pluriennale, fatto salvo il rispetto del principio dell'annualità;

ATTESO che

in particolare all'art. 36, comma 1 del D.Lgs. 118/2011 è stabilito, tra l'altro, che "a decorrere dal 2012 è avviata una sperimentazione, della durata di tre esercizi finanziari (come modificato dal D.L. 102/2013 convertito nella L.124/2013), riguardante l'attuazione delle disposizioni di cui al Titolo I, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario di competenza e di cassa, e della classificazione per missioni e programmi di cui all'articolo 33";

il D.P.C.M. del 28 dicembre 2011 ha disciplinato la sperimentazione concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'art. 36 del D.Lgs. 118/2011;

il D.P.C.M. del 28 dicembre 2011 ha individuato le amministrazioni che partecipano alla suddetta sperimentazione, includendovi anche la Regione Campania;

il D.P.C.M. che disciplina la sperimentazione all'art. 3 comma 3 prevede che gli Enti ammessi alla sperimentazione partecipino anche attraverso i propri organismi strumentali, ossia le articolazione organizzative dotate di autonomia gestionale e contabile prive di personalità giuridica (articolo 9 comma 7):

il Consiglio Regionale in quanto "organismo strumentale della Regione", come specificato dalla Ragioneria Generale dello Stato, è tenuto alla partecipazione alla sperimentazione sopra indicata;

DATO ATTO che

Con nota prot. n. 3150/P del 13 novembre 2013 il Direttore Generale del Bilancio, Ragioneria e Status dei Consiglieri ha chiesto, ai sensi dell'art. 2 della citata L.R. 12/06, ai Direttori

Generali di predisporre ed inoltrare analitica relazione in ordine ai fabbisogni finanziari presunti delle rispettive strutture per gli anni 2014/2016;

I Direttori Generali, con note depositate agli atti dell'ufficio hanno riscontrato fornendo indicazione in ordine al fabbisogno finanziario presunto delle rispettive strutture per gli anni 2014/2016;

sulla base di quanto sopra indicato è stata redatta ed elaborata la proposta di bilancio di previsione per il triennio 2014-2016;

il quadro generale delle entrate e delle spese del bilancio risulta determinato in termini di competenza e di cassa secondo gli importi indicati nello schema di bilancio allegato che forma parte integrante della presente deliberazione;

CONSIDERATO che

in base all'art. 3, comma 4 del DPCM 28 dicembre 2011, nel corso della sperimentazione si applicano le norme di cui al D.Lgs. 118/2001 ai fini dell'adeguamento del sistema contabile, eventualmente anche in deroga al proprio ordinamento contabile;

gli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione finanziario riguardanti gli esercizi finanziari cui il bilancio si riferisce hanno natura autorizzatoria, costituendo limite agli impegni ed ai pagamenti, con l'esclusione delle previsioni riguardanti le partite di giro/servizi per conto di terzi i cui stanziamenti non comportano limiti alla gestione.

RITENUTO di

approvare, ai sensi dell'art 2 della L.R. 12/06, la proposta di bilancio di previsione del Consiglio Regionale per gli anni 2014/2016 e la relazione previsionale e programmatica, che allegata alla presente delibera, ne forma parte integrante e sostanziale ;

trasmettere per gli adempimenti di competenza alla Commissione Bilancio:

- La proposta di bilancio di previsione del Consiglio Regionale per il triennio 2014/2016;
- La relazione previsionale e programmatica;

ATTESO che

ai sensi dell'art. 2, comma 1, L.R. 12/06, la proposta di bilancio di previsione in argomento, espletati gli adempimenti di competenza della Commissione Bilancio, è trasmessa al Consiglio Regionale ai fini della definitiva approvazione in apposita seduta;

VISTI

Art. 26 del vigente Statuto;
L.R. 07/02;
L.R. 12/06;
D.Lgs. 118/2011
D.P.C.M. del 28/12/2011

PROPONE, e l'Ufficio di Presidenza a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che s'intendono qui riportati integralmente:

1. di approvare la proposta di bilancio di previsione del Consiglio Regionale per il triennio 2014-2016 costituita dagli allegati schemi e della relazione previsionale e programmatica che formano parte integrante della presente deliberazione in attuazione degli articoli 13, 14 e 15 del D.Lgs. 118/2011, in quanto attività rientrante nella sperimentazione prevista dall'art. 36 del D.Lgs. suddetto;
2. di proporre al Consiglio Regionale di autorizzare l'Ufficio di Presidenza, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 10 del DPCM del 28 dicembre 2011 alle seguenti variazioni al bilancio:
   a) le variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili all'interno del medesimo programma;
   b) le variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi della stessa missione;
   c) le variazioni compensative fra le diverse categorie delle medesime tipologie di entrata e fra i diversi macroaggregati del medesimo programma;
   d) le variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di cassa, inclusi i prelevamenti di somme dal fondo di riserva di cassa per le autorizzazioni di cassa;
   e) i prelievi dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e la loro iscrizione ai capitoli di spesa già presenti in bilancio o di nuova istituzione;
   f) i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste e la loro iscrizione ai capitoli di spesa già presenti in bilancio o di nuova istituzione;
   g) le variazioni fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati;
   h) le variazioni relative all'iscrizione di nuove entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;
3. di riservarsi di autorizzare i dirigenti ad effettuare con proprio provvedimento, ai sensi dell'art. 10 del DPCM e dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011:
   a) le variazioni compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato del bilancio di previsione;
   b) le variazioni fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati;
4. di trasmettere il presente atto alla Commissione Bilancio per gli adempimenti di competenza ai sensi dell'art. 2 L.R. 12/06;

IL SEGRETARIO **IL PRESIDENTE**

IL DIRETTORE GENERALE BILANCIO, RAGIONERIA E STATUS CONSIGLIERI

per la legittimità e per la regolarità contabile: dott. ssa Giovanna DONADIO

Direzione Generale Bilancio, Ragioneria e Status dei Consiglieri

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA DEL BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE PER IL TRIENNO 2014/2016

QUADRO NORMATIVO

In ordine alle procedure di redazione del bilancio di previsione per il Consiglio Regionale della Campania, il quadro normativo di riferimento è rappresentato da:

L.R. Campania del 30/04/02, n. 7, recante " Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, D. Lgs. 28 marzo 2000, n. 76";

L.R. Campania del 20/06//06 n. 12 recante "Disposizioni in materia di amministrazione e contabilità del Consiglio Regionale della Campania";

D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

Il D. Lgs 23 giugno 2011. n. 118, in particolare, ha introdotto nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

Con l'art. 36 del suddetto decreto è stata prevista una sperimentazione per gli anni 2012/2013, prorogata al 2014, riguardante l'applicazione dei nuovi principi contabili al fine di verificare l'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica. Suddetta sperimentazione mira, inoltre, ad individuare eventuali criticità del sistema e le possibili conseguenti modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario con valenza almeno triennale di competenza, e di cassa per la prima annualità.

Con il D.P.C.M. del 28/12/2011 sono state disciplinate le modalità applicative della sperimentazione, in attuazione del suddetto art. 36, comma 2, del D.Lgs n. 118/2011.

La redazione del bilancio secondo i nuovi schemi contabili ha valore a tutti gli effetti giuridici, incluso quello relativo alla funzione autorizzatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale Bilancio, Ragioneria e Status dei Consiglieri

La Regione Campania e quindi il Consiglio Regionale rientrano tra gli enti partecipanti alla sperimentazione.

PROCEDIMENTO.

Ai sensi degli artt. 2 e ss. della L.R. 12/06, la proposta di bilancio di previsione, approvata dall'Ufficio di Presidenza deve, successivamente, essere trasmessa alla Commissione Bilancio per l'esercizio delle funzioni di competenza (art. 63, comma 5, L.R. 12/06).

La proposta di bilancio è, poi, definitivamente approvata dal Consiglio Regionale in apposita seduta, unitamente alla relazione previsionale e programmatica per gli anni di riferimento.

A tal specifico fine, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 12/06, con nota prot. n. 3150/P Setbil del **13 novembre 2013**, il Direttore Generale Bilancio, Ragioneria e Status dei Consiglieri ha chiesto ai Direttori Generali di predisporre ed inoltrare analitica relazione in ordine ai fabbisogni finanziari presunti delle rispettive strutture per gli anni 2014/2016, ai sensi dell'art. 2 della citata L.R. 12/06.

I Direttori Generali, con note depositate agli atti dell'ufficio, hanno dato riscontro fornendo indicazioni in ordine al fabbisogno.

Sulla base, pertanto, delle indicazioni fornite si è predisposta la proposta di bilancio di previsione sottoposta alla approvazione dell'Ufficio di Presidenza.

Occorre evidenziare, in primo luogo, che risultano adottate in modo permanente tutte le possibili misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa al fine di permettere una riduzione complessiva di tutte le voci di spesa del bilancio comprese le spese obbligatorie caratterizzate, come tali, da una rigidità che le rende solitamente difficilmente comprimibili.

Il bilancio di previsione 2014/2016 risulta composto da:

- la presente relazione previsionale e programmatica;
- il prospetto delle entrate per titoli e tipologie;
- il riepilogo generale delle entrate per titoli;
- il prospetto delle spese per missioni, programmi e titoli;
- il riepilogo generale delle spese per titoli;
- il riepilogo generale delle spese per missioni;
- il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese per titoli;
- il prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale Bilancio, Ragioneria e Status dei Consiglieri

- il prospetto delle entrate per titoli e tipologie e categorie;
- il prospetto delle spese per missioni, programmi e macroaggregati;
- il prospetto delle spese per titoli e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto;
- l'elenco delle previsioni annuali di competenza e cassa secondo la struttura del piano dei conti;

Analisi delle entrate

La struttura del nuovo bilancio prevede per le "*entrate*" un aggregato più alto chiamato "*titolo*", uno intermedio chiamato "*tipologia*" ed i capitoli che costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione.

Le entrate effettive previste per l'esercizio 2014 ammontano complessivamente ad € 54.192.378,29 (Titolo 2 – trasferimenti correnti).

Le entrate previste derivano per € 54.092.487,81 dai fondi per il funzionamento del Consiglio Regionale, nell'ambito del Bilancio Regionale di previsione 2014 (di cui € 53.975.500,00 libere e € 116.987,81 vincolate), e per € 99.890,48 dall'assegnazione dell'AGCOM per l'anno 2014 (anch'esse a destinazione vincolata).

Le entrate effettive previste per l'esercizio 2015 ammontano complessivamente ad € 53.291.987,04 (Titolo 2 – trasferimenti correnti).

Le entrate previste derivano per € 53.192.096,56 dai fondi per il funzionamento del Consiglio Regionale, nell'ambito del Bilancio Regionale di previsione 2015 (di cui € 53.175.500,00 libere e € 16.596,56 vincolate), e per € 99.890,48 dall'assegnazione dell'AGCOM per l'anno 2015 (anch'esse a destinazione vincolata).

Le entrate effettive previste per l'esercizio 2016 ammontano complessivamente ad € 53.291.987,04 (Titolo 2 – trasferimenti correnti).

Le entrate previste derivano per € 53.192.096,56 dai fondi per il funzionamento del Consiglio Regionale, nell'ambito del Bilancio Regionale di previsione 2016 (di cui € 53.175.500,00 libere e € 16.596,56 vincolate), e per € 99.890,48 dall'assegnazione dell'AGCOM per l'anno 2016 (anch'esse a destinazione vincolata).

Al titolo 9 delle entrate recante "Entrate per conto terzi e partite di giro" sono previste per ogni annualità del triennio 2014/2016 € 20.000.000,00 esattamente corrispondenti alla missione 99 delle spese".

Tali previsioni non costituiscono una effettiva entrata in quanto devono essere riversate a terzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale Bilancio, Ragioneria e Status dei Consiglieri

Analisi della spesa

La struttura del nuovo bilancio prevede per le "*spese*" un aggregato più alto chiamato "*missione*", uno intermedio chiamato "*programma*" raggruppato in titoli, e, ai fini della gestione e della rendicontazione, una ripartizione in capitoli quali unità elementari di bilancio.

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 1 – ORGANI ISTITUZIONALI

In questo programma sono raggruppate le voci relative ai Consiglieri Regionali, ai contributi per gruppi consiliari nonché le spese per il personale delle segreterie politiche.

In questo programma sono comprese anche le spese per l'assemblea, l'Ufficio di Presidenza, le Commissioni, il Co.re.Com., gli organi di garanzia e il Difensore Civico Regionale.

Il programma 1 comprende inoltre le spese relative alla comunicazione, alle relazioni esterne, alle spese di rappresentanza.

PROGRAMMA 2 – SEGRETERIA GENERALE

In questo programma sono comprese le voci relative al Segretario Generale.

PROGRAMMA 3 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO.

In questo programma vengono ricomprese tutte le spese relative al funzionamento degli uffici consiliari, agli immobili e agli impianti.

PROGRAMMA 8 –STATISTICA E SERVIZI INFORMATIVI

In questo programma sono raggruppate tutte le spese per il funzionamento dei servizi informatici dell'Ente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale Bilancio, Ragioneria e Status dei Consiglieri

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

Quest'area individua tutte le voci di spesa relative al personale di ruolo, ai contratti a tempo determinato del comparto e dei dirigenti.

PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI

L'area in questione è dedicata alle spese dell'Organismo indipendente di valutazione, alle spese legali per il contenzioso e alle altre spese non classificabili altrove.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

In questa missione sono compresi il fondo di riserva per spese impreviste, il fondo di riserva per spese obbligatorie, il fondo di riserva per gli stanziamenti di cassa e i fondi per accantonamenti come il fondo per il pagamento dei debiti fuori bilancio

MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

La missione in questione è costituta dalle partite di giro e comprende le spese per ritenute erariali e assistenziali, le ritenute erariali, le trattenute extrafiscali e tutte le altre somme precedentemente incassate e che debbono essere riversate a terzi.

Comprende anche le somme anticipate dall'Ente e che debbono essere restituite come l'anticipazione di fondi per il servizio economato e le anticipazioni dell'indennità di fine servizio ai dipendenti cessati (che vengono restituite all'atto della corresponsione al dipendente del saldo della liquidazione da parte dell'INPS EX GESTIONE INPDAP INADEL).

Il Direttore Generale
dr.ssa Giovanna Donadio

rdb

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza		0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza		0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	463.604,69	0,00		
	- di cui vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza		0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2014		previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Titolo 1	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***						
1.0101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
1.0102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
1.0103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
1.0104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
1.0301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
1.0302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
Totale Titolo 1	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Titolo 2	***Trasferimenti correnti***						
2.0101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	58.195.149,45	previsione di competenza previsione di cassa	58.118.224,84	54.192.378,29 112.387.527,74	53.291.987,04	53.291.987,04
2.0102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.0103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.0104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.0105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	**Trasferimenti correnti**	58.195.149,45	previsione di competenza previsione di cassa	58.118.224,84	54.192.378,29 112.387.527,74	53.291.987,04	53.291.987,04

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Titolo 3	***Entrate extratributarie***						
3.0100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
3.0200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
3.0300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
3.0400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
3.0500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	70.000,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3	**Entrate extratributarie**	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	70.000,00	0,00 0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Titolo 4	***Entrate in conto capitale***						
4.0100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
4.0200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
4.0300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
4.0400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
4.0500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
Totale Titolo 4	**Entrate in conto capitale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Titolo 5	***Entrate da riduzione di attivita' finanziarie***						
5.0100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
5.0200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
5.0300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
5.0400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5	**Entrate da riduzione di attivita' finanziarie**	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Titolo 6	***Accensione prestiti***						
6.0100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
6.0200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
6.0300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
6.0400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6	**Accensione prestiti**	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Titolo 7	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***						
7.0100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Titolo 9	***Entrate per conto terzi e partite di giro***						
9.0100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	484.600,27	previsione di competenza	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
			previsione di cassa		20.484.600,27		
9.0200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,00	previsione di competenza	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
Totale Titolo 9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	484.600,27	previsione di competenza	24.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
			previsione di cassa		20.484.600,27		
Totale Titoli		58.679.749,72	previsione di competenza	82.188.224,84	74.192.378,29	73.291.987,04	73.291.987,04
			previsione di cassa		132.872.128,01		
			Avanzo di amministrazione	463.604,69	0,00		
			Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale Generale delle Entrate		58.679.749,72	previsione di competenza	82.651.829,53	74.192.378,29	73.291.987,04	73.291.987,04
			previsione di cassa		132.872.128,01		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00		
Missione 1	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***						
1.01 Programma 1	**Organi istituzionali**						
Titolo 1	Spese correnti	29.989.824,43	previsione di competenza	26.363.131,53	22.441.478,29	21.230.087,04	20.641.087,04
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		52.431.302,72		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Organi istituzionali**	29.989.824,43	previsione di competenza	26.363.131,53	22.441.478,29	21.230.087,04	20.641.087,04
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		52.431.302,72		
1.02 Programma 2	**Segreteria generale**						
Titolo 1	Spese correnti	2.440,13	previsione di competenza	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		17.440,13		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 2	**Segreteria generale**	2.440,13	previsione di competenza	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		17.440,13		
1.03 Programma 3	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Titolo 1	Spese correnti	6.176.753,45	previsione di competenza	10.441.000,00	9.641.000,00	8.941.000,00	8.784.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		15.817.753,45		
Titolo 2	Spese in conto capitale	25.868,20	previsione di competenza	160.000,00	195.000,00	125.000,00	95.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		220.868,20		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 3	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**	6.202.621,65	previsione di competenza	10.601.000,00	9.836.000,00	9.066.000,00	8.879.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		16.038.621,65		
1.04 Programma 4	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 4	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
1.05 Programma 5	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 5	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
1.06 Programma 6	**Ufficio tecnico**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 6	**Ufficio tecnico**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
1.07 Programma 7	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 7	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
1.08 Programma 8	**Statistica e sistemi informativi**						
Titolo 1	Spese correnti	1.136.716,53	previsione di competenza	1.530.000,00	1.610.000,00	1.580.000,00	1.580.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		2.746.716,53		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.972.799,73	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		1.972.799,73		
Totale Programma 8	**Statistica e sistemi informativi**	3.109.516,26	previsione di competenza	1.530.000,00	1.610.000,00	1.580.000,00	1.580.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		4.719.516,26		
1.09 Programma 9	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Totale Programma 9	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
1.10 Programma 10	**Risorse umane**						
Titolo 1	Spese correnti	11.365.187,66	previsione di competenza	19.881.698,00	19.210.168,95	19.210.168,95	19.170.168,95
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		30.575.356,61		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 10	**Risorse umane**	11.365.187,66	previsione di competenza	19.881.698,00	19.210.168,95	19.210.168,95	19.170.168,95
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		30.575.356,61		
1.11 Programma 11	**Altri servizi generali**						
Titolo 1	Spese correnti	70.502,52	previsione di competenza	261.000,00	327.480,00	327.480,00	327.480,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		397.982,52		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 11	**Altri servizi generali**	70.502,52	previsione di competenza	261.000,00	327.480,00	327.480,00	327.480,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		397.982,52		
1.12 Programma 12	**Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 12	**Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	50.740.092,65	previsione di competenza	58.651.829,53	53.440.127,24	51.428.735,99	50.612.735,99
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		104.180.219,89		

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Missione 2	***Giustizia***						
2.01 Programma 1	**Uffici giudiziari**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Uffici giudiziari**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
2.02 Programma 2	**Casa circondariale e altri servizi**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 2	**Casa circondariale e altri servizi**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
2.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 2	**Giustizia**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Missione 3	***Ordine pubblico e sicurezza***						
3.01 Programma 1	**Polizia locale e amministrativa**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Polizia locale e amministrativa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
3.02 Programma 2	**Sistema integrato di sicurezza urbana**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Totale Programma 2	**Sistema integrato di sicurezza urbana**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
3.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 3	**Ordine pubblico e sicurezza**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Missione 4	***Istruzione e diritto allo studio***						
4.01 Programma 1	**Istruzione prescolastica**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Istruzione prescolastica**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
4.02 Programma 2	**Altri ordini di istruzione non universitaria**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Totale Programma 2	**Altri ordini di istruzione non universitaria**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
4.03 Programma 3	**Edilizia scolastica (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 3	**Edilizia scolastica (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
4.04 Programma 4	**Istruzione universitaria**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 4	**Istruzione universitaria**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
4.05 Programma 5	**Istruzione tecnica superiore**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 5	**Istruzione tecnica superiore**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
4.06 Programma 6	**Servizi ausiliari all'istruzione**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 6	**Servizi ausiliari all'istruzione**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
4.07 Programma 7	**Diritto allo studio**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 7	**Diritto allo studio**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
4.08 Programma 8	**Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 8	**Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 4	**Istruzione e diritto allo studio**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Missione 5	***Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***						
5.01 Programma 1	**Valorizzazione dei beni di interesse storico.**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Valorizzazione dei beni di interesse storico.**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
5.02 Programma 2	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 2	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
5.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 5	**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Missione 6	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***						
6.01 Programma 1	**Sport e tempo libero**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Sport e tempo libero**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
6.02 Programma 2	**Giovani**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Totale Programma 2	**Giovani**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
6.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 6	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Missione 7	***Turismo***						
7.01 Programma 1	**Sviluppo e valorizzazione del turismo**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Sviluppo e valorizzazione del turismo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
7.02 Programma 2	**Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Totale Programma 2	**Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 7	**Turismo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Missione 8	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***						
8.01 Programma 1	**Urbanistica e assetto del territorio**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Urbanistica e assetto del territorio**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
8.02 Programma 2	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Totale Programma 2	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
8.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 8	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Missione 9	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***						
9.01 Programma 1	**Difesa del suolo**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Difesa del suolo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
9.02 Programma 2	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Totale Programma 2	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
9.03 Programma 3	**Rifiuti**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 3	**Rifiuti**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
9.04 Programma 4	**Servizio idrico integrato**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 4	**Servizio idrico integrato**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
9.05 Programma 5	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 5	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
9.06 Programma 6	**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 6	**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
9.07 Programma 7	**Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 7	**Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
9.08 Programma 8	**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 8	**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
9.09 Programma 9	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Totale Programma 9	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 9	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Missione 10	***Trasporti e diritto alla mobilità***						
10.01 Programma 1	**Trasporto ferroviario**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Trasporto ferroviario**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
10.02 Programma 2	**Trasporto pubblico locale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Totale Programma 2	**Trasporto pubblico locale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
10.03	**Programma 3**	**Trasporto per vie d'acqua**					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 3	**Trasporto per vie d'acqua**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
10.04	**Programma 4**	**Altre modalità di trasporto**					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 4	**Altre modalità di trasporto**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
10.05 Programma 5	**Viabilità e infrastrutture stradali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 5	**Viabilità e infrastrutture stradali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
10.06 Programma 6	**Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 6	**Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 10	**Trasporti e diritto alla mobilità**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Missione 11	***Soccorso civile***						
11.01 Programma 1	**Sistema di protezione civile**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Sistema di protezione civile**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
11.02 Programma 2	**Interventi a seguito di calamità naturali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Totale Programma 2	**Interventi a seguito di calamità naturali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
11.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 11	**Soccorso civile**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Missione 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***						
12.01 Programma 1	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
12.02 Programma 2	**Interventi per la disabilità**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 2	**Interventi per la disabilità**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
12.03 Programma 3	**Interventi per gli anziani**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 3	**Interventi per gli anziani**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
12.04 Programma 4	**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 4	**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
12.05 Programma 5	**Interventi per le famiglie**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 5	**Interventi per le famiglie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
12.06 Programma 6	**Interventi per il diritto alla casa**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 6	**Interventi per il diritto alla casa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
12.07 Programma 7	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Totale Programma 7	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
12.08 Programma 8	**Cooperazione e associazionismo**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 8	**Cooperazione e associazionismo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
12.09 Programma 9	**Servizio necroscopico e cimiteriale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 9	**Servizio necroscopico e cimiteriale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
12.10 Programma 10	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 10	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 12	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Missione 13	***Tutela della salute***						
13.01 Programma 1	**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
13.02 Programma 2	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 2	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
13.03 Programma 3	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 3	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
13.04 Programma 4	**Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**						
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 4	**Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
13.05 Programma 5	**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**						
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 5	**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
13.06 Programma 6	**Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Totale Programma 6	**Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
13.07 Programma 7	**Ulteriori spese in materia sanitaria**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 7	**Ulteriori spese in materia sanitaria**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
13.08 Programma 8	**Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 8	**Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 13	**Tutela della salute**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Missione 14	***Sviluppo economico e competitività***						
14.01 Programma 1	**Industria PMI e Artigianato**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Industria PMI e Artigianato**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
14.02 Programma 2	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Totale Programma 2	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
14.03 Programma 3	**Ricerca e innovazione**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 3	**Ricerca e innovazione**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
14.04 Programma 4	**Reti e altri servizi di pubblica utilità**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 4	**Reti e altri servizi di pubblica utilità**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
14.05 Programma 5	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 5	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 14	**Sviluppo economico e competitività**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Missione 15	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***						
15.01 Programma 1	**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
15.02 Programma 2	**Formazione professionale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 2	**Formazione professionale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
15.03 Programma 3	**Sostegno all'occupazione**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 3	**Sostegno all'occupazione**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
15.04 Programma 4	**Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 4	**Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 15	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Missione 16	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***						
16.01 Programma 1	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
16.02 Programma 2	**Caccia e pesca**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 2	**Caccia e pesca**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
16.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 16	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Missione 17	***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***						
17.01 Programma 1	**Fonti energetiche**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Fonti energetiche**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
17.02 Programma 2	**Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Totale Programma 2	**Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 17	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Missione 18	***Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***						
18.01 Programma 1	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
18.02 Programma 2	**Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 2	**Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 18	**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Missione 19	***Relazioni internazionali***						
19.01 Programma 1	**Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
19.02 Programma 2	**Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 2	**Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 19	**Relazioni internazionali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Missione 20	***Fondi e accantonamenti***						
20.01 Programma 1	**Fondo di riserva**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	752.251,05	1.863.251,05	2.679.251,05
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		752.251,05		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Fondo di riserva**	0,00	previsione di competenza	0,00	752.251,05	1.863.251,05	2.679.251,05
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		752.251,05		
20.02 Programma 2	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 2	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
20.03 Programma 3	**Altri Fondi**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 3	**Altri Fondi**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 20	**Fondi e accantonamenti**	0,00	previsione di competenza	0,00	752.251,05	1.863.251,05	2.679.251,05
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		752.251,05		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Missione 50	***Debito pubblico***						
50.01 Programma 1	**Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
50.02 Programma 2	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**						
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 2	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 50	**Debito pubblico**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Missione 60	***Anticipazioni finanziarie***						
60.01 Programma 1	**Restituzione anticipazione di tesoreria**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Restituzione anticipazione di tesoreria**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 60	**Anticipazioni finanziarie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Missione 99	***Servizi per conto terzi***						
99.01 Programma 1	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**						
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.451.483,22	previsione di competenza	24.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		21.451.483,22		
Totale Programma 1	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**	1.451.483,22	previsione di competenza	24.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		21.451.483,22		
99.02 Programma 2	**Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale**						
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 2	**Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 99	**Servizi per conto terzi**	1.451.483,22	previsione di competenza	24.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		21.451.483,22		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Totale Missioni		52.191.575,87	previsione di competenza	82.651.829,53	74.192.378,29	73.291.987,04	73.291.987,04
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		126.383.954,16		
			Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00		
Totale Generale delle Spese		52.191.575,87	previsione di competenza	82.651.829,53	74.192.378,29	73.291.987,04	73.291.987,04
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		126.383.954,16		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Esercizio: 2014

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza		0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza		0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	463.604,69	0,00		
	- di cui vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza		0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2014		previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Esercizio: 2014

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Titolo 1	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	**Trasferimenti correnti**	58.195.149,45	previsione di competenza	58.118.224,84	54.192.378,29	53.291.987,04	53.291.987,04
			previsione di cassa		112.387.527,74		
Titolo 3	**Entrate extratributarie**	0,00	previsione di competenza	70.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 4	**Entrate in conto capitale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 5	**Entrate da riduzione di attivita' finanziarie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 6	**Accensione prestiti**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 7	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	484.600,27	previsione di competenza	24.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
			previsione di cassa		20.484.600,27		
Totale Titoli		58.679.749,72	previsione di competenza	82.188.224,84	74.192.378,29	73.291.987,04	73.291.987,04
			previsione di cassa		132.872.128,01		
			Avanzo di amministrazione	463.604,69	0,00		
			Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale Generale delle Entrate		58.679.749,72	previsione di competenza	82.651.829,53	74.192.378,29	73.291.987,04	73.291.987,04
			previsione di cassa		132.872.128,01		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00		
Titolo 1	**Spese correnti**	48.741.424,72	previsione di competenza	58.491.829,53	53.997.378,29	53.166.987,04	53.196.987,04
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		102.738.803,01		
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	1.998.667,93	previsione di competenza	160.000,00	195.000,00	125.000,00	95.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		2.193.667,93		
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 4	**Rimborso di prestiti**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 5	**Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 7	**Spese per conto terzi e partite di giro**	1.451.483,22	previsione di competenza	24.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		21.451.483,22		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Totale Titoli		52.191.575,87	previsione di competenza	82.651.829,53	74.192.378,29	73.291.987,04	73.291.987,04
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		126.383.954,16		
			Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00		
Totale Generale delle Spese		52.191.575,87	previsione di competenza	82.651.829,53	74.192.378,29	73.291.987,04	73.291.987,04
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		126.383.954,16		

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00		
Totale Missione 1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	50.740.092,65	previsione di competenza	58.651.829,53	53.440.127,24	51.428.735,99	50.612.735,99
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		104.180.219,89		
Totale Missione 2	**Giustizia**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 3	**Ordine pubblico e sicurezza**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 4	**Istruzione e diritto allo studio**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 5	**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 6	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Totale Missione 7	**Turismo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 8	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 9	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 10	**Trasporti e diritto alla mobilità**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 11	**Soccorso civile**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 12	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 13	**Tutela della salute**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Totale Missione 14	**Sviluppo economico e competitività**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 15	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 16	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 17	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 18	**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 19	**Relazioni internazionali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
Totale Missione 20	**Fondi e accantonamenti**	0,00	previsione di competenza	0,00	752.251,05	1.863.251,05	2.679.251,05
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		752.251,05		
Totale Missione 50	**Debito pubblico**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 60	**Anticipazioni finanziarie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 99	**Servizi per conto terzi**	1.451.483,22	previsione di competenza	24.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		21.451.483,22		
Totale Missioni		52.191.575,87	previsione di competenza	82.651.829,53	74.192.378,29	73.291.987,04	73.291.987,04
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		126.383.954,16		
			Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00		
Totale Generale delle Spese		52.191.575,87	previsione di competenza	82.651.829,53	74.192.378,29	73.291.987,04	73.291.987,04
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa		126.383.954,16		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2014	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2014	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2014	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2014	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	102.738.803,01	53.997.378,29	53.166.987,04	53.196.987,04
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	112.387.527,74	54.192.378,29	53.291.987,04	53.291.987,04	*- di cui fondo pluriennale vincolato*		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.193.667,93	195.000,00	125.000,00	95.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	112.387.527,74	54.192.378,29	53.291.987,04	53.291.987,04	**Totale spese finali**	104.932.470,94	54.192.378,29	53.291.987,04	53.291.987,04
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	20.484.600,27	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	21.451.483,22	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
Totale	20.484.600,27	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	**Totale**	21.451.483,22	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	132.872.128,01	74.192.378,29	73.291.987,04	73.291.987,04	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	126.383.954,16	74.192.378,29	73.291.987,04	73.291.987,04
Fondo di cassa finale presunto	6.488.173,85								

O DI PREVISIONE - EQUILIBRI

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2014

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2014	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		54.192.378,29	53.291.987,04	53.291.987,04
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		53.997.378,29	53.166.987,04	53.196.987,04
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
fondo svalutazione crediti			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			195.000,00	125.000,00	95.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) **O=G+H+I-L+M**			195.000,00	125.000,00	95.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

O DI PREVISIONE - EQUILIBRI

Consiglio Regionale della Campania — Esercizio: 2014

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2014	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		195.000,00	125.000,00	95.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E			-195.000,00	-125.000,00	-95.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2014	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			0,00	0,00	0,00

TO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE PER TITOL EGORIE

Consiglio Regionale della Campania

PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio: 2014

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2014		PREVISIONI ANNO 2015		PREVISIONI ANNO 2016	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
1.0101	**Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.03	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.06	Imposta municipale propria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.08	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.16	Addizionale comunale IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.23	Imposta sulle assicurazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.29	Accisa sul gasolio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.39	Imposta sulle assicurazioni RC auto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.40	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.41	Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.49	Tasse sulle concessioni comunali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.50	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.51	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.52	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.53	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.54	Imposta municipale secondaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.60	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.61	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.64	Diritti mattatoi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.65	Diritti degli Enti provinciali turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.68	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.70	Proventi dei Casinò	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.74	Imposte sulle successioni e donazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.95	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

...TO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE PER TITOLI ... EGORIE

Consiglio Regionale della Campania

PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio: 2014

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2014		PREVISIONI ANNO 2015		PREVISIONI ANNO 2016	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
1.0101.96	Altre entrate su lotto, lotterie e alre attività di gioco n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.97	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.98	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.99	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0102	**Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0103	**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104.05	Compartecipazione IVA ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104.06	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104.07	Compartecipazione IRPEF alle Province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104.08	Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104.98	Altre compartecipazioni alle province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104.99	Altre compartecipazioni a comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0301	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0301.01	Fondi perequativi dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0302	**Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0302.01	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE PER TITOI EGORIE

Consiglio Regionale della Campania

PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio: 2014

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2014		PREVISIONI ANNO 2015		PREVISIONI ANNO 2016	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	Trasferimenti correnti						
2.0101	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	54.192.378,29	100.000,00	53.291.987,04	0,00	53.291.987,04	0,00
2.0101.01	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	99.890,48	0,00	99.890,48	0,00	99.890,48	0,00
2.0101.02	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0101.03	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0101.04	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	54.092.487,81	100.000,00	53.192.096,56	0,00	53.192.096,56	0,00
2.0102	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0102.01	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0103	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0103.01	Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0103.02	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0104	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0104.01	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0105	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0105.01	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0105.02	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2		54.192.378,29	100.000,00	53.291.987,04	0,00	53.291.987,04	0,00

TO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE PER TITOI EGORIE

Consiglio Regionale della Campania

PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio: 2014

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2014		PREVISIONI ANNO 2015		PREVISIONI ANNO 2016	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	Entrate extratributarie						
3.0100	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0100.01	Vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0100.02	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0100.03	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0200	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0200.01	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0200.02	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0200.03	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0200.04	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0300	**Tipologia 300: Interessi attivi**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0300.01	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0300.02	Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0300.03	Altri interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0400	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0400.01	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0400.02	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0400.03	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0400.99	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0500	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0500.01	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0500.02	Rimborsi in entrata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0500.99	Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

...TO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE PER TITOLI ... EGORIE

Consiglio Regionale della Campania

PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio: 2014

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2014		PREVISIONI ANNO 2015		PREVISIONI ANNO 2016	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
Totale Titolo 3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE PER TITOI EGORIE

Consiglio Regionale della Campania

PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio: 2014

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2014		PREVISIONI ANNO 2015		PREVISIONI ANNO 2016	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	Entrate in conto capitale						
4.0100	**Tipologia 100: Tributi in conto capitale**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0100.01	Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0100.02	Altre imposte in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200.01	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200.02	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200.03	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200.04	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200.05	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200.06	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.01	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.02	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.03	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.04	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.05	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.06	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.07	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.08	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.09	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2014		PREVISIONI ANNO 2015		PREVISIONI ANNO 2016	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
4.0300.10	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.11	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.12	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.13	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.14	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0400	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0400.01	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0400.02	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0400.03	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0500	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0500.01	Permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0500.02	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0500.03	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0500.04	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE PER TITOI EGORIE

Consiglio Regionale della Campania

PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio: 2014

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2014		PREVISIONI ANNO 2015		PREVISIONI ANNO 2016	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie						
5.0100	**Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0100.01	Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0100.02	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0100.03	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0100.04	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200	**Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.01	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.02	Riscossione crediti di breve terminea tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.03	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.04	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.05	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.06	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.07	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.08	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.09	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.10	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300	**Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.01	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.02	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.03	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.04	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2014		PREVISIONI ANNO 2015		PREVISIONI ANNO 2016	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	Istituzioni Sociali Private						
5.0300.05	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.06	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.07	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.08	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.09	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.10	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.11	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.12	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.13	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.14	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.15	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400	**Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400.01	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400.02	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400.03	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400.04	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400.05	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400.06	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400.07	Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

...TO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE PER TITOLI ... EGORIE

Consiglio Regionale della Campania

PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio: 2014

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2014		PREVISIONI ANNO 2015		PREVISIONI ANNO 2016	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	Accensione prestiti						
6.0100	**Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0100.01	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0100.02	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200	**Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200.01	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200.02	Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300	**Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300.01	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300.02	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300.03	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0400	**Tipologia 400: Altre forme di indebitamento**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0400.02	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0400.03	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0400.04	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

...TO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE PER TITOLI ... EGORIE

Consiglio Regionale della Campania — PREVISIONI DI COMPETENZA — Esercizio: 2014

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2014		PREVISIONI ANNO 2015		PREVISIONI ANNO 2016	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
7.0100	**Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.0100.01	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE PER TITOI EGORIE

Consiglio Regionale della Campania

PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio: 2014

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2014		PREVISIONI ANNO 2015		PREVISIONI ANNO 2016	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	Entrate per conto terzi e partite di giro						
9.0100	**Tipologia 100: Entrate per partite di giro**	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	0,00
9.0100.01	Altre ritenute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0100.02	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	17.000.000,00	0,00	17.000.000,00	0,00	17.000.000,00	0,00
9.0100.03	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0100.04	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0100.99	Altre entrate per partite di giro	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00
9.0200	**Tipologia 200: Entrate per conto terzi**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0200.01	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0200.02	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0200.03	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0200.04	Depositi di/presso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0200.05	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0200.99	Altre entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 9		20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	0,00
Totale Generale		74.192.378,29	100.000,00	73.291.987,04	0,00	73.291.987,04	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1 Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione											
1.01 Organi istituzionali	116.000,00	547.000,00	12.753.000,00	739.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.059.600,00	226.878,29	22.441.478,29
1.02 Segreteria generale	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
1.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	335.000,00	8.882.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	424.000,00	9.641.000,00
1.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	1.610.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.610.000,00
1.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10 Risorse umane	17.796.992,95	1.341.500,00	71.676,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.210.168,95
1.11 Altri servizi generali	0,00	0,00	277.480,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	327.480,00
1.12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	17.912.992,95	2.223.500,00	23.609.156,00	789.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.059.600,00	650.878,29	53.245.127,24
2 Missione 2 Giustizia											
2.01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza											
3.01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Missione 4 Istruzione e diritto allo studio											
4.01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
5.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero											
6.01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
7 Missione 7 Turismo											
7.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
8.01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.03 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
9.01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
10 Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità											
10.01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Missione 11 Soccorso civile											
11.01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.03 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Missione 13 Tutela della salute											
13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Missione 14 Sviluppo economico e competitività											
14.01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
15.04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
17.01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18.02 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Missione 19 Relazioni internazionali											
19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19.02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

	MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	***Missione 20 Fondi e accantonamenti***											
20.01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	752.251,05	752.251,05
20.02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	752.251,05	752.251,05
50	***Missione 50 Debito pubblico***											
50.01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	***Missione 60 Anticipazioni finanziarie***											
60.01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Macroaggregati	17.912.992,95	2.223.500,00	23.609.156,00	789.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.059.600,00	1.403.129,34	53.997.378,29

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
1 Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione											
1.01 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	195.000,00	0,00	0,00	0,00	195.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	195.000,00	0,00	0,00	0,00	195.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Missione 2 Giustizia											
2.01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza											
3.01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Missione 4 Istruzione e diritto allo studio											
4.01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
5.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero											
6.01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
7 Missione 7 Turismo											
7.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
8.01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.03 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
9.01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
10 Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità											
10.01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Missione 11 Soccorso civile											
11.01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.03 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
famiglia (solo per le Regioni)											
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Missione 13 Tutela della salute											
13.04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Missione 14 Sviluppo economico e competitività											
14.01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
16 Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
17.01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18.02 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Missione 19 Relazioni internazionali											
19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19.02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
20 Missione 20 Fondi e accantonamenti											
20.01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.03 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Macroaggregati	0,00	195.000,00	0,00	0,00	0,00	195.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
	701	702	700
99 Missione 99 Servizi per conto terzi			
99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00
99.02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREVISIONI DI COMPETENZA

	TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2015	Previsioni dell'anno 2016
	TITOLO 1 - Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	17.912.992,95	17.912.992,95	17.872.992,95
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.223.500,00	2.168.500,00	2.118.500,00
103	Acquisto di beni e servizi	23.609.156,00	21.890.156,00	21.213.156,00
104	Trasferimenti correnti	789.000,00	722.000,00	689.000,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.059.600,00	8.059.600,00	8.059.600,00
110	Altre spese correnti	1.403.129,34	2.413.738,09	3.243.738,09
	Totale TITOLO 1	53.997.378,29	53.166.987,04	53.196.987,04
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale			
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	195.000,00	125.000,00	95.000,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Totale TITOLO 2	195.000,00	125.000,00	95.000,00
	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie			
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	Totale TITOLO 3	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti			
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
	Totale TITOLO 4	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro			
701	Uscite per partite di giro	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
702	Uscite per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	Totale TITOLO 7	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
	TOTALE	74.192.378,29	73.291.987,04	73.291.987,04

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2013		
(=)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2013**	**7.938.653,46**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2013	0,00
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2013	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2013	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2013	0,00
(=)	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2013 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2014**	**7.938.653,46**
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2013	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2013	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2013	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2013	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2013	0,00
(=)	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2013**	**7.938.653,46**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2013	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2013	0,00
B) Totale parte accantonata	**0,00**
Parte vincolata	
C) Totale parte vincolata	**0,00**
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**7.938.653,46**

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2013	
Utilizzo quota vincolata	
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPET LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

Consiglio Regionale della Campania — Esercizio: 2014

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2014	
		COMPETENZA	CASSA
	ENTRATE		
E.1.00.00.00.000	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00
E.1.01.00.00.000	Tributi	0,00	0,00
E.1.01.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00
E.1.01.01.03.000	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di	0,00	0,00
E.1.01.01.06.000	Imposta municipale propria	0,00	0,00
E.1.01.01.08.000	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00
E.1.01.01.16.000	Addizionale comunale IRPEF	0,00	0,00
E.1.01.01.17.000	Addizionale regionale IRPEF non sanità	0,00	0,00
E.1.01.01.20.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	0,00	0,00
E.1.01.01.23.000	Imposta sulle assicurazioni	0,00	0,00
E.1.01.01.28.000	Accisa sulla benzina per autotrazione - non sanità	0,00	0,00
E.1.01.01.29.000	Accisa sul gasolio	0,00	0,00
E.1.01.01.30.000	Imposta sul gas naturale	0,00	0,00
E.1.01.01.31.000	Imposta regionale sulla benzina per autotrazione	0,00	0,00
E.1.01.01.39.000	Imposta sulle assicurazioni RC auto	0,00	0,00
E.1.01.01.40.000	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	0,00	0,00
E.1.01.01.41.000	Imposta di soggiorno	0,00	0,00
E.1.01.01.42.000	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	0,00	0,00
E.1.01.01.43.000	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile	0,00	0,00
E.1.01.01.44.000	Imposta regionale per le emissioni sonore degli aeromobili	0,00	0,00
E.1.01.01.46.000	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	0,00	0,00
E.1.01.01.47.000	Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	0,00	0,00
E.1.01.01.48.000	Tasse sulle concessioni regionali	0,00	0,00
E.1.01.01.49.000	Tasse sulle concessioni comunali	0,00	0,00
E.1.01.01.50.000	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00
E.1.01.01.51.000	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	0,00
E.1.01.01.52.000	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00
E.1.01.01.53.000	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00
E.1.01.01.54.000	Imposta municipale secondaria	0,00	0,00
E.1.01.01.55.000	Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	0,00	0,00
E.1.01.01.56.000	Tassa sulle emissioni di anidride solforosa	0,00	0,00
E.1.01.01.59.000	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00
E.1.01.01.60.000	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00	0,00
E.1.01.01.61.000	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00
E.1.01.01.64.000	Diritti mattatoi	0,00	0,00
E.1.01.01.65.000	Diritti degli Enti provinciali turismo	0,00	0,00
E.1.01.01.68.000	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0,00	0,00
E.1.01.01.70.000	Proventi dei Casinò	0,00	0,00
E.1.01.01.74.000	Imposte sulle successioni e donazioni	0,00	0,00
E.1.01.01.95.000	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.01.96.000	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.01.97.000	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.01.98.000	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2014	
		COMPETENZA	CASSA
E.1.01.01.99.000	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.02.00.000	Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
E.1.01.02.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	0,00	0,00
E.1.01.02.02.000	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità derivante da manovra fiscale	0,00	0,00
E.1.01.02.03.000	Compartecipazione IVA - Sanità	0,00	0,00
E.1.01.02.04.000	Addizionale IRPEF - Sanità	0,00	0,00
E.1.01.02.05.000	Addizionale IRPEF - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	0,00	0,00
E.1.01.02.06.000	Accisa sulla benzina per autotrazione - sanità	0,00	0,00
E.1.01.02.99.000	Altri tributi destinati al finanziamento della spesa sanitaria n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.03.00.000	Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00
E.1.01.03.01.000	Imposta sul reddito delle persone fisiche (ex IRPEF)	0,00	0,00
E.1.01.03.02.000	Imposta sul reddito delle società (ex IRPEG)	0,00	0,00
E.1.01.03.18.000	Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale	0,00	0,00
E.1.01.03.19.000	Ritenute e imposte sostitutive sugli utili distribuiti dalle società di capitali	0,00	0,00
E.1.01.03.21.000	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sugli scambi interni	0,00	0,00
E.1.01.03.22.000	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sulle importazioni	0,00	0,00
E.1.01.03.24.000	Accisa sui tabacchi	0,00	0,00
E.1.01.03.25.000	Accisa sull'alcole e le bevande alcoliche	0,00	0,00
E.1.01.03.26.000	Accisa sull'energia elettrica	0,00	0,00
E.1.01.03.27.000	Accisa sui prodotti energetici	0,00	0,00
E.1.01.03.32.000	Imposta di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio	0,00	0,00
E.1.01.03.33.000	Imposta di registro	0,00	0,00
E.1.01.03.34.000	Imposta di bollo	0,00	0,00
E.1.01.03.35.000	Imposta ipotecaria	0,00	0,00
E.1.01.03.36.000	Imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse	0,00	0,00
E.1.01.03.37.000	Proventi da lotto, lotterie e altri giochi	0,00	0,00
E.1.01.03.68.000	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0,00	0,00
E.1.01.03.97.000	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.03.98.000	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.04.00.000	Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
E.1.01.04.01.000	Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	0,00	0,00
E.1.01.04.02.000	Addizionale regionale alla compartecipazione IVA	0,00	0,00
E.1.01.04.03.000	Compartecipazione al bollo auto	0,00	0,00
E.1.01.04.04.000	Compartecipazione al gasolio	0,00	0,00
E.1.01.04.05.000	Compartecipazione IVA ai Comuni	0,00	0,00
E.1.01.04.06.000	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00
E.1.01.04.07.000	Compartecipazione IRPEF alle Province	0,00	0,00
E.1.01.04.08.000	Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00
E.1.01.04.09.000	Compartecipazioni accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il Fondo Nazionale	0,00	0,00
E.1.01.04.97.000	Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa	0,00	0,00
E.1.01.04.98.000	Altre compartecipazioni alle province n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.04.99.000	Altre compartecipazioni a comuni n.a.c.	0,00	0,00
E.1.03.00.00.000	Fondi perequativi	0,00	0,00
E.1.03.01.00.000	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2014	
		COMPETENZA	CASSA
E.1.03.01.01.000	Fondi perequativi dallo Stato	0,00	0,00
E.1.03.01.02.000	Fondo perequativo dallo Stato - Sanità	0,00	0,00
E.1.03.02.00.000	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
E.1.03.02.01.000	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
E.2.00.00.00.000	Trasferimenti correnti	54.192.378,29	112.387.527,74
E.2.01.00.00.000	Trasferimenti correnti	54.192.378,29	112.387.527,74
E.2.01.01.00.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	54.192.378,29	112.387.527,74
E.2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	99.890,48	99.890,48
E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.2.01.01.03.000	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.2.01.01.04.000	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	54.092.487,81	112.287.637,26
E.2.01.02.00.000	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00
E.2.01.02.01.000	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00
E.2.01.03.00.000	Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00
E.2.01.03.01.000	Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00
E.2.01.03.02.000	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00
E.2.01.04.00.000	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.2.01.04.01.000	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.2.01.05.00.000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.2.01.05.01.000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00
E.2.01.05.02.000	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.3.00.00.00.000	Entrate extratributarie	0,00	0,00
E.3.01.00.00.000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00
E.3.01.01.00.000	Vendita di beni	0,00	0,00
E.3.01.01.01.000	Vendita di beni	0,00	0,00
E.3.01.02.00.000	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	0,00	0,00
E.3.01.02.01.000	Entrate dalla vendita di servizi	0,00	0,00
E.3.01.03.00.000	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00
E.3.01.03.01.000	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	0,00	0,00
E.3.01.03.02.000	Fitti, noleggi e locazioni	0,00	0,00
E.3.02.00.00.000	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00
E.3.02.01.00.000	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione	0,00	0,00
E.3.02.01.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni	0,00	0,00
E.3.02.01.02.000	Proventi da risarcimento danni a carico delle amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
E.3.02.01.99.000	Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti delle	0,00	0,00
E.3.02.02.00.000	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e	0,00	0,00
E.3.02.02.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	0,00	0,00
E.3.02.02.02.000	Proventi da risarcimento danni a carico delle famiglie	0,00	0,00
E.3.02.02.99.000	Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti delle	0,00	0,00
E.3.02.03.00.000	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e	0,00	0,00
E.3.02.03.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	0,00	0,00
E.3.02.03.02.000	Proventi da risarcimento danni a carico delle imprese	0,00	0,00
E.3.02.03.99.000	Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	0,00	0,00
E.3.02.04.00.000	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle	0,00	0,00

MODELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPET... LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

Consiglio Regionale della Campania — Esercizio: 2014

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2014	
		COMPETENZA	CASSA
E.3.02.04.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle Istituzioni Sociali	0,00	0,00
E.3.02.04.02.000	Proventi da risarcimento danni a carico delle Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.3.02.04.99.000	Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	0,00	0,00
E.3.03.00.00.000	Interessi attivi	0,00	0,00
E.3.03.01.00.000	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
E.3.03.01.01.000	Interessi attivi da titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00
E.3.03.01.02.000	Interessi attivi da finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
E.3.03.02.00.000	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	0,00	0,00
E.3.03.02.01.000	Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine	0,00	0,00
E.3.03.02.02.000	Interessi attivi da mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
E.3.03.03.00.000	Altri interessi attivi	0,00	0,00
E.3.03.03.01.000	Interessi attivi da derivati	0,00	0,00
E.3.03.03.02.000	Interessi attivi di mora	0,00	0,00
E.3.03.03.03.000	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
E.3.03.03.04.000	Interessi attivi da depositi bancari o postali	0,00	0,00
E.3.03.03.99.000	Altri interessi attivi diversi	0,00	0,00
E.3.04.00.00.000	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
E.3.04.01.00.000	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00	0,00
E.3.04.01.01.000	Rendimenti da fondi immobiliari	0,00	0,00
E.3.04.01.02.000	Rendimenti da altri fondi comuni di investimento	0,00	0,00
E.3.04.02.00.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00
E.3.04.02.01.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese incluse nelle	0,00	0,00
E.3.04.02.02.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese incluse nelle	0,00	0,00
E.3.04.02.03.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese	0,00	0,00
E.3.04.03.00.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00
E.3.04.03.01.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00
E.3.04.99.00.000	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
E.3.04.99.99.000	Altre entrate da redditi da capitale n.a.c.	0,00	0,00
E.3.05.00.00.000	Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00
E.3.05.01.00.000	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00
E.3.05.01.01.000	Indennizzi di assicurazione contro i danni	0,00	0,00
E.3.05.01.99.000	Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	0,00	0,00
E.3.05.02.00.000	Rimborsi in entrata	0,00	0,00
E.3.05.02.01.000	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni,	0,00	0,00
E.3.05.02.02.000	Entrate per rimborsi di imposte	0,00	0,00
E.3.05.02.03.000	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
E.3.05.02.04.000	Incassi per azioni di rivalsa e surroga nei confronti di terzi	0,00	0,00
E.3.05.99.00.000	Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	0,00
E.3.05.99.02.000	Fondi incentivanti il personale (legge Merloni)	0,00	0,00
E.3.05.99.99.000	Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	0,00
E.4.00.00.00.000	Entrate in conto capitale	0,00	0,00
E.4.01.00.00.000	Tributi in conto capitale	0,00	0,00
E.4.01.01.00.000	Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00
E.4.01.01.01.000	Condoni edilizi e sanatoria opere edilizie abusive	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2014	
		COMPETENZA	CASSA
E.4.01.01.99.000	Altre imposte in conto capitale relative a condoni e sanatorie n.a.c.	0,00	0,00
E.4.01.02.00.000	Altre imposte in conto capitale	0,00	0,00
E.4.01.02.99.000	Altre imposte in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00
E.4.02.00.00.000	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
E.4.02.01.00.000	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
E.4.02.01.01.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.4.02.01.02.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.4.02.01.03.000	Contributi agli investimenti da Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.4.02.01.04.000	Contributi agli investimenti interni da organismi interni e/o unità locali della	0,00	0,00
E.4.02.02.00.000	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00
E.4.02.02.01.000	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00
E.4.02.03.00.000	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00
E.4.02.03.01.000	Contributi agli investimenti da imprese controllate	0,00	0,00
E.4.02.03.02.000	Contributi agli investimenti da altre imprese partecipate	0,00	0,00
E.4.02.03.03.000	Contributi agli investimenti da altre Imprese	0,00	0,00
E.4.02.04.00.000	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.4.02.04.01.000	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.4.02.05.00.000	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.4.02.05.01.000	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)	0,00	0,00
E.4.02.05.02.000	Fondo europeo per la pesca (FEP)	0,00	0,00
E.4.02.05.03.000	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	0,00	0,00
E.4.02.05.04.000	Fondo Sociale Europeo (FSE)	0,00	0,00
E.4.02.05.05.000	Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia	0,00	0,00
E.4.02.05.06.000	Strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP)	0,00	0,00
E.4.02.05.07.000	Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.4.02.05.99.000	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	0,00	0,00
E.4.02.06.00.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da	0,00	0,00
E.4.02.06.01.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da	0,00	0,00
E.4.02.06.02.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da	0,00	0,00
E.4.02.06.03.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Enti di	0,00	0,00
E.4.02.06.04.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da organismi	0,00	0,00
E.4.03.00.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
E.4.03.01.00.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di	0,00	0,00
E.4.03.01.01.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di	0,00	0,00
E.4.03.01.02.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di	0,00	0,00
E.4.03.01.03.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di	0,00	0,00
E.4.03.01.04.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di	0,00	0,00
E.4.03.02.00.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di	0,00	0,00
E.4.03.02.01.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di	0,00	0,00
E.4.03.02.02.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di	0,00	0,00
E.4.03.02.99.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di	0,00	0,00
E.4.03.03.00.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte	0,00	0,00
E.4.03.03.01.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte	0,00	0,00
E.4.03.03.02.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2014	
		COMPETENZA	CASSA
E.4.03.04.00.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione	0,00	0,00
E.4.03.04.01.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di Amministrazioni Centrali per cancellazione di	0,00	0,00
E.4.03.04.02.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di Amministrazioni Locali per cancellazione di	0,00	0,00
E.4.03.04.03.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di Enti di Previdenza per cancellazione di debiti	0,00	0,00
E.4.03.04.04.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di organismi interni e/o unità locali della	0,00	0,00
E.4.03.05.00.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti	0,00	0,00
E.4.03.05.01.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di imprese controllate per cancellazione di debiti	0,00	0,00
E.4.03.05.02.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di altre imprese partecipate per cancellazione di	0,00	0,00
E.4.03.05.99.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di altre Imprese per cancellazione di debiti	0,00	0,00
E.4.03.06.00.000	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per	0,00	0,00
E.4.03.06.01.000	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea per cancellazione di debiti	0,00	0,00
E.4.03.06.02.000	Trasferimenti in conto capitale da parte del Resto del Mondo per cancellazione di debiti	0,00	0,00
E.4.03.07.00.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni	0,00	0,00
E.4.03.07.01.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Amministrazioni	0,00	0,00
E.4.03.07.02.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.4.03.07.03.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.4.03.07.04.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da organismi interni e/o	0,00	0,00
E.4.03.08.00.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese	0,00	0,00
E.4.03.08.01.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da imprese controllate	0,00	0,00
E.4.03.08.02.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da altre imprese	0,00	0,00
E.4.03.08.99.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da altre Imprese	0,00	0,00
E.4.03.09.00.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e	0,00	0,00
E.4.03.09.01.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea	0,00	0,00
E.4.03.09.02.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.4.03.10.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
E.4.03.10.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.4.03.10.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.4.03.10.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.4.03.10.04.000	Altri trasferimenti in conto capitale da organismi interni e/o unità locali della	0,00	0,00
E.4.03.11.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00
E.4.03.11.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00
E.4.03.12.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00
E.4.03.12.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale da imprese controllate	0,00	0,00
E.4.03.12.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale da altre imprese partecipate	0,00	0,00
E.4.03.12.99.000	Altri trasferimenti in conto capitale da altre Imprese	0,00	0,00
E.4.03.13.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.4.03.13.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.4.03.14.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.4.03.14.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea	0,00	0,00
E.4.03.14.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.4.04.00.00.000	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00
E.4.04.01.00.000	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00
E.4.04.01.01.000	Alienazione di Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	0,00	0,00
E.4.04.01.03.000	Alienazione di mobili e arredi	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2014	
		COMPETENZA	CASSA
E.4.04.01.04.000	Alienazione di impianti e macchinari	0,00	0,00
E.4.04.01.05.000	Alienazione di attrezzature	0,00	0,00
E.4.04.01.06.000	Alienazione di macchine per ufficio	0,00	0,00
E.4.04.01.07.000	Alienazione di hardware	0,00	0,00
E.4.04.01.08.000	Alienazione di Beni immobili	0,00	0,00
E.4.04.01.09.000	Alienazione di Oggetti di valore	0,00	0,00
E.4.04.01.10.000	Alienazione di diritti reali	0,00	0,00
E.4.04.01.99.000	Alienazione di altri beni materiali	0,00	0,00
E.4.04.02.00.000	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00
E.4.04.02.01.000	Cessione di Terreni	0,00	0,00
E.4.04.02.02.000	Cessione di beni del patrimonio naturale non prodotto	0,00	0,00
E.4.04.03.00.000	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00
E.4.04.03.01.000	Alienazione di software	0,00	0,00
E.4.04.03.02.000	Alienazione di Brevetti	0,00	0,00
E.4.04.03.03.000	Alienazione di Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	0,00	0,00
E.4.04.03.99.000	Alienazione di altri beni immateriali n.a.c.	0,00	0,00
E.4.05.00.00.000	Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00
E.4.05.01.00.000	Permessi di costruire	0,00	0,00
E.4.05.01.01.000	Permessi di costruire	0,00	0,00
E.4.05.02.00.000	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00
E.4.05.02.01.000	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00
E.4.05.03.00.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute	0,00	0,00
E.4.05.03.01.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute	0,00	0,00
E.4.05.03.02.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute	0,00	0,00
E.4.05.03.03.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute	0,00	0,00
E.4.05.03.04.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute	0,00	0,00
E.4.05.03.05.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute	0,00	0,00
E.4.05.03.06.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute	0,00	0,00
E.4.05.04.00.000	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00
E.4.05.04.99.000	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00
E.5.00.00.00.000	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
E.5.01.00.00.000	Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00
E.5.01.01.00.000	Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00
E.5.01.01.01.000	Alienazione di partecipazioni in imprese incluse nelle Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.5.01.01.02.000	Alienazione di partecipazioni in imprese incluse nelle Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.5.01.01.03.000	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	0,00	0,00
E.5.01.01.04.000	Alienazione di partecipazioni in Istituzioni sociali private - ISP	0,00	0,00
E.5.01.02.00.000	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0,00	0,00
E.5.01.02.01.000	Alienazione di quote di fondi immobiliari	0,00	0,00
E.5.01.02.99.000	Alienazione di quote di altri fondi comuni di investimento	0,00	0,00
E.5.01.03.00.000	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00
E.5.01.03.01.000	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.5.01.03.02.000	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.5.01.03.03.000	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da altri soggetti residenti	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2014	
		COMPETENZA	CASSA
E.5.01.03.04.000	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da soggetti non residenti	0,00	0,00
E.5.01.04.00.000	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00
E.5.01.04.01.000	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da Amministrazioni	0,00	0,00
E.5.01.04.02.000	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da Amministrazioni	0,00	0,00
E.5.01.04.03.000	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da altri soggetti	0,00	0,00
E.5.01.04.04.000	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da soggetti non	0,00	0,00
E.5.02.00.00.000	Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00
E.5.02.01.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00
E.5.02.01.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.5.02.01.02.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.5.02.01.03.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.5.02.01.04.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da organismi interni e/o unità	0,00	0,00
E.5.02.03.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00
E.5.02.03.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da imprese controllate	0,00	0,00
E.5.02.03.02.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da altre imprese partecipate	0,00	0,00
E.5.02.03.03.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dalla Cassa Depositi e prestiti	0,00	0,00
E.5.02.03.99.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da altre Imprese	0,00	0,00
E.5.02.04.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.02.04.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.02.05.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto	0,00	0,00
E.5.02.05.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea	0,00	0,00
E.5.02.05.02.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.5.02.06.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione	0,00	0,00
E.5.02.06.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.5.02.06.02.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.5.02.06.03.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.5.02.06.04.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da organismi interni e/o	0,00	0,00
E.5.02.07.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00
E.5.02.07.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00
E.5.02.08.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00
E.5.02.08.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da imprese controllate	0,00	0,00
E.5.02.08.02.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da altre imprese partecipate	0,00	0,00
E.5.02.08.03.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Cassa Depositi e prestiti	0,00	0,00
E.5.02.08.99.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da altre Imprese	0,00	0,00
E.5.02.09.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.02.09.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.02.10.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal	0,00	0,00
E.5.02.10.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea	0,00	0,00
E.5.02.10.02.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.5.03.00.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
E.5.03.01.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni	0,00	0,00
E.5.03.01.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni	0,00	0,00
E.5.03.01.02.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.5.03.01.03.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Enti di Previdenza	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2014	
		COMPETENZA	CASSA
E.5.03.01.04.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da organismi interni e/o	0,00	0,00
E.5.03.02.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00
E.5.03.02.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00
E.5.03.03.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00
E.5.03.03.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da imprese controllate	0,00	0,00
E.5.03.03.02.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da altre imprese	0,00	0,00
E.5.03.03.03.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Cassa Depositi e	0,00	0,00
E.5.03.03.99.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da altre Imprese	0,00	0,00
E.5.03.04.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali	0,00	0,00
E.5.03.04.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali	0,00	0,00
E.5.03.05.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal	0,00	0,00
E.5.03.05.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea	0,00	0,00
E.5.03.05.02.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.5.03.06.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione	0,00	0,00
E.5.03.06.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni	0,00	0,00
E.5.03.06.02.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni	0,00	0,00
E.5.03.06.03.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.5.03.06.04.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da organismi interni	0,00	0,00
E.5.03.07.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00
E.5.03.07.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00
E.5.03.08.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00
E.5.03.08.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da imprese	0,00	0,00
E.5.03.08.02.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da altre imprese	0,00	0,00
E.5.03.08.03.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Cassa Depositi e	0,00	0,00
E.5.03.08.99.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da altre Imprese	0,00	0,00
E.5.03.09.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali	0,00	0,00
E.5.03.09.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali	0,00	0,00
E.5.03.10.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea	0,00	0,00
E.5.03.10.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea	0,00	0,00
E.5.03.10.02.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.5.03.11.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni	0,00	0,00
E.5.03.11.01.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni	0,00	0,00
E.5.03.11.02.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni	0,00	0,00
E.5.03.11.03.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Enti di	0,00	0,00
E.5.03.12.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00
E.5.03.12.01.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00
E.5.03.13.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00
E.5.03.13.01.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di imprese	0,00	0,00
E.5.03.13.02.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di altre imprese	0,00	0,00
E.5.03.13.03.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore della Cassa	0,00	0,00
E.5.03.13.99.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di altre Imprese	0,00	0,00
E.5.03.14.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni	0,00	0,00
E.5.03.14.01.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni	0,00	0,00
E.5.03.15.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2014	
		COMPETENZA	CASSA
E.5.03.15.01.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione	0,00	0,00
E.5.03.15.02.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore del Resto del	0,00	0,00
E.5.04.00.00.000	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
E.5.04.01.00.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00
E.5.04.01.01.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.5.04.01.02.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.5.04.01.03.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.5.04.02.00.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00
E.5.04.02.01.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00
E.5.04.03.00.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00
E.5.04.03.01.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso imprese controllate	0,00	0,00
E.5.04.03.02.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso altre imprese partecipate	0,00	0,00
E.5.04.03.03.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00
E.5.04.03.99.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso altre Imprese	0,00	0,00
E.5.04.04.00.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.04.04.01.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.04.05.00.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del	0,00	0,00
E.5.04.05.01.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea	0,00	0,00
E.5.04.05.02.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Resto del Mondo	0,00	0,00
E.5.04.06.00.000	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0,00	0,00
E.5.04.06.01.000	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0,00	0,00
E.5.04.07.00.000	Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00
E.5.04.07.01.000	Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00
E.6.00.00.00.000	Accensione Prestiti	0,00	0,00
E.6.01.00.00.000	Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
E.6.01.01.00.000	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00
E.6.01.01.01.000	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine in valuta domestica	0,00	0,00
E.6.01.01.02.000	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine in valuta estera	0,00	0,00
E.6.01.02.00.000	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00
E.6.01.02.01.000	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta domestica	0,00	0,00
E.6.01.02.02.000	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta estera	0,00	0,00
E.6.02.00.00.000	Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00
E.6.02.01.00.000	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
E.6.02.01.01.000	Finanziamenti a breve termine da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.6.02.01.02.000	Finanziamenti a breve termine da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.6.02.01.03.000	Finanziamenti a breve termine da Enti previdenziali	0,00	0,00
E.6.02.01.04.000	Finanziamenti a breve termine da Imprese	0,00	0,00
E.6.02.01.99.000	Finanziamenti a breve termine da altri soggetti	0,00	0,00
E.6.02.02.00.000	Anticipazioni	0,00	0,00
E.6.02.02.01.000	Anticipazioni a titolo oneroso	0,00	0,00
E.6.02.02.02.000	Anticipazioni a titolo non oneroso	0,00	0,00
E.6.03.00.00.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
E.6.03.01.00.000	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
E.6.03.01.01.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Amministrazioni	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2014	
		COMPETENZA	CASSA
E.6.03.01.02.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.6.03.01.03.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Enti previdenziali	0,00	0,00
E.6.03.01.04.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Imprese	0,00	0,00
E.6.03.01.05.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altri soggetti con	0,00	0,00
E.6.03.01.06.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altri soggetti con	0,00	0,00
E.6.03.02.00.000	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00
E.6.03.02.01.000	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00
E.6.03.03.00.000	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
E.6.03.03.01.000	Accensione prestiti concessi da Amministrazioni centrali a seguito di escussione di	0,00	0,00
E.6.03.03.02.000	Accensione prestiti concessi da Amministrazioni locali assunti a seguito di escussione	0,00	0,00
E.6.03.03.03.000	Accensione prestiti concessi da enti di previdenza a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
E.6.03.03.04.000	Accensione prestiti concessi da imprese a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
E.6.03.03.99.000	Accensione prestiti concessi da altri soggetti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
E.6.04.00.00.000	Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
E.6.04.02.00.000	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00
E.6.04.02.01.000	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00
E.6.04.03.00.000	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00
E.6.04.03.01.000	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione finanziaria	0,00	0,00
E.6.04.03.02.000	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione immobiliare	0,00	0,00
E.6.04.04.00.000	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00
E.6.04.04.01.000	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00
E.7.00.00.00.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
E.7.01.00.00.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
E.7.01.01.00.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
E.7.01.01.01.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
E.9.00.00.00.000	Entrate per conto terzi e partite di giro	20.000.000,00	20.484.600,27
E.9.01.00.00.000	Entrate per partite di giro	20.000.000,00	20.484.600,27
E.9.01.01.00.000	Altre ritenute	0,00	0,00
E.9.01.01.01.000	Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	0,00	0,00
E.9.01.01.99.000	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00
E.9.01.02.00.000	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	17.000.000,00	17.075.747,09
E.9.01.02.01.000	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	13.000.000,00	13.066.272,09
E.9.01.02.02.000	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	4.000.000,00	4.009.475,00
E.9.01.02.99.000	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	0,00	0,00
E.9.01.03.00.000	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	0,00	0,00
E.9.01.03.01.000	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00
E.9.01.03.02.000	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00
E.9.01.03.99.000	Altre ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	0,00	0,00
E.9.01.04.00.000	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	0,00	0,00
E.9.01.04.01.000	Finanziamento regionale aggiuntivo sanità - per equilibri di sistema	0,00	0,00
E.9.01.04.02.000	Finanziamento regionale aggiuntivo sanità - quota manovra per equilibri di sistema	0,00	0,00
E.9.01.04.99.000	Finanziamento regionale aggiuntivo sanità n.a.c.	0,00	0,00
E.9.01.99.00.000	Altre entrate per partite di giro	3.000.000,00	3.408.853,18
E.9.01.99.01.000	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	0,00	0,00

DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPE LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2014	
		COMPETENZA	CASSA
E.9.01.99.02.000	Anticipazioni sanità della tesoreria statale	0,00	0,00
E.9.01.99.03.000	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	100.000,00	200.000,00
E.9.01.99.04.000	Reintegro disponibilità dal conto sanità al conto non sanità della Regione	0,00	0,00
E.9.01.99.99.000	Altre entrate per partite di giro diverse	2.900.000,00	3.208.853,18
E.9.02.00.00.000	Entrate per conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.01.00.000	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.01.01.000	Rimborso per acquisti di beni per conto di terzi	0,00	0,00
E.9.02.01.02.000	Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi	0,00	0,00
E.9.02.02.00.000	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.02.01.000	Trasferimenti da Amministrazioni Centrali per operazioni conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.02.02.000	Trasferimenti da Amministrazioni Locali per operazioni conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.02.03.000	Trasferimenti da Enti di Previdenza per operazioni conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.03.00.000	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.03.01.000	Trasferimenti da Famiglie per operazioni conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.03.02.000	Trasferimenti da Imprese per operazioni conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.03.03.000	Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private per operazioni conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.03.04.000	Trasferimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo per operazioni conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.04.00.000	Depositi di/presso terzi	0,00	0,00
E.9.02.04.01.000	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	0,00	0,00
E.9.02.04.02.000	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	0,00	0,00
E.9.02.05.00.000	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.05.01.000	Riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi	0,00	0,00
E.9.02.05.02.000	Riscossione di imposte in conto capitale per conto di terzi	0,00	0,00
E.9.02.99.00.000	Altre entrate per conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.99.99.000	Altre entrate per conto terzi	0,00	0,00
E.9.01.00.00.000	Entrate per partite di giro	0,00	0,00
E.9.01.01.00.000	Altre ritenute	0,00	0,00
E.9.01.01.01.000	Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	0,00	0,00
E.9.01.01.01.001	Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	0,00	0,00
	Totale generale	74.192.378,29	132.872.128,01

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPE LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

Consiglio Regionale della Campania Esercizio: 2014

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2014	
		COMPETENZA	CASSA
	SPESE		
U.1.00.00.00.000	Spese correnti	53.997.378,29	102.738.803,01
U.1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente	17.912.992,95	28.777.008,86
U.1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	13.921.992,95	18.820.712,81
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	13.321.992,95	18.042.239,19
U.1.01.01.02.000	Altre spese per il personale	600.000,00	778.473,62
U.1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	3.991.000,00	9.956.296,05
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	3.706.000,00	9.671.296,05
U.1.01.02.02.000	Contributi sociali figurativi	285.000,00	285.000,00
U.1.02.00.00.000	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.223.500,00	2.741.432,75
U.1.02.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	2.223.500,00	2.741.432,75
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	1.888.500,00	2.380.727,75
U.1.02.01.02.000	Imposta di registro e di bollo	0,00	0,00
U.1.02.01.03.000	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00
U.1.02.01.04.000	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00
U.1.02.01.05.000	Tributo funzione tutela e protezione ambiente	0,00	0,00
U.1.02.01.06.000	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	250.000,00	250.000,00
U.1.02.01.07.000	Tassa e/o canone occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00
U.1.02.01.08.000	Tassa sulle emissioni di anidride solforosa	0,00	0,00
U.1.02.01.09.000	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00
U.1.02.01.10.000	Imposte sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)	0,00	0,00
U.1.02.01.11.000	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00
U.1.02.01.12.000	Imposta Municipale Propria	0,00	0,00
U.1.02.01.13.000	Imposta sulle plusvalenze da cessione di attività finanziarie	0,00	0,00
U.1.02.01.14.000	Tributi sulle successioni e donazioni	0,00	0,00
U.1.02.01.99.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	85.000,00	110.705,00
U.1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	23.609.156,00	30.990.172,09
U.1.03.01.00.000	Acquisto di beni	262.000,00	438.768,24
U.1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	72.000,00	116.457,22
U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	190.000,00	322.311,02
U.1.03.01.03.000	Flora e Fauna	0,00	0,00
U.1.03.01.04.000	Armi e materiale per usi militari, ordine pubblico, sicurezza	0,00	0,00
U.1.03.01.05.000	Medicinali e altri beni di consumo sanitario	0,00	0,00
U.1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	23.347.156,00	30.551.403,85
U.1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	9.831.000,00	9.902.942,69
U.1.03.02.02.000	Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	461.000,00	736.168,13
U.1.03.02.03.000	Aggi di riscossione	0,00	0,00
U.1.03.02.04.000	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	36.676,00	74.891,38
U.1.03.02.05.000	Utenze e canoni	1.189.000,00	1.885.129,11
U.1.03.02.06.000	Canoni per Progetti in Partenariato Pubblico-Privato	0,00	0,00
U.1.03.02.07.000	Utilizzo di beni di terzi	2.740.000,00	3.856.695,88
U.1.03.02.08.000	Leasing operativo	0,00	0,00
U.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	1.027.000,00	1.554.231,51
U.1.03.02.10.000	Consulenze	78.480,00	272.800,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2014	
		COMPETENZA	CASSA
U.1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	0,00	0,00
U.1.03.02.12.000	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	2.157.000,00	3.092.634,24
U.1.03.02.13.000	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	3.500.000,00	4.612.648,23
U.1.03.02.14.000	Servizi di ristorazione	0,00	0,00
U.1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	0,00	0,00
U.1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	15.000,00	22.440,13
U.1.03.02.17.000	Servizi finanziari	15.000,00	15.014,39
U.1.03.02.18.000	Servizi sanitari	60.000,00	198.503,40
U.1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	2.148.000,00	4.235.304,76
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	89.000,00	92.000,00
U.1.04.00.00.000	Trasferimenti correnti	789.000,00	1.348.067,07
U.1.04.01.00.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	647.000,00	658.617,92
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.1.04.01.03.000	Trasferimenti correnti a Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.1.04.01.04.000	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	647.000,00	658.617,92
U.1.04.02.00.000	Trasferimenti correnti a Famiglie	12.000,00	12.000,00
U.1.04.02.01.000	Interventi previdenziali	0,00	0,00
U.1.04.02.02.000	Interventi assistenziali	0,00	0,00
U.1.04.02.03.000	Borse di studio e contratti di formazione specialistica area medica	0,00	0,00
U.1.04.02.04.000	Trasferimenti correnti a famiglie per vincite	0,00	0,00
U.1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a famiglie	12.000,00	12.000,00
U.1.04.03.00.000	Trasferimenti correnti a Imprese	0,00	0,00
U.1.04.03.01.000	Trasferimenti correnti a imprese controllate	0,00	0,00
U.1.04.03.02.000	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	0,00	0,00
U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	0,00	0,00
U.1.04.04.00.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	130.000,00	677.449,15
U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	130.000,00	677.449,15
U.1.04.05.00.000	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.1.04.05.04.000	Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.1.04.05.99.000	Altri Trasferimenti correnti alla UE	0,00	0,00
U.1.05.00.00.000	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00
U.1.05.01.00.000	Trasferimenti di tributi a titolo di devoluzioni	0,00	0,00
U.1.05.01.01.000	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sugli scambi interni	0,00	0,00
U.1.05.01.02.000	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sulle importazioni	0,00	0,00
U.1.05.01.03.000	Accisa sull'energia elettrica	0,00	0,00
U.1.05.01.04.000	Accisa sui prodotti energetici	0,00	0,00
U.1.05.01.05.000	Imposta di registro	0,00	0,00
U.1.05.01.06.000	Imposta di bollo	0,00	0,00
U.1.05.01.07.000	Imposta ipotecaria	0,00	0,00
U.1.05.01.08.000	Accisa sull'alcole e le bevande alcoliche	0,00	0,00
U.1.05.01.09.000	Accisa sui tabacchi	0,00	0,00
U.1.05.01.10.000	Imposta di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio	0,00	0,00
U.1.05.01.11.000	Imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2014	
		COMPETENZA	CASSA
U.1.05.01.12.000	Proventi da lotto, lotterie e altri giochi	0,00	0,00
U.1.05.01.13.000	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0,00	0,00
U.1.05.01.14.000	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00
U.1.05.01.15.000	Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale	0,00	0,00
U.1.05.01.16.000	Ritenute e imposte sostitutive sugli utili distribuiti dalle società di capitali	0,00	0,00
U.1.05.01.17.000	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00
U.1.05.01.18.000	Imposte sul reddito delle persone fisiche	0,00	0,00
U.1.05.01.19.000	Imposte sul reddito delle società (ex IRPEG)	0,00	0,00
U.1.05.02.00.000	Compartecipazioni di tributi a Amministrazioni Locali non destinate al finanziamento	0,00	0,00
U.1.05.02.01.000	Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	0,00	0,00
U.1.05.02.02.000	Compartecipazione al bollo auto a Province	0,00	0,00
U.1.05.02.03.000	Compartecipazione IVA a Comuni	0,00	0,00
U.1.05.02.04.000	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00
U.1.05.02.05.000	Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00
U.1.05.02.98.000	Altre compartecipazioni alle Province	0,00	0,00
U.1.05.02.99.000	Altre compartecipazioni a Comuni	0,00	0,00
U.1.06.00.00.000	Fondi perequativi	0,00	0,00
U.1.06.01.00.000	Fondi perequativi	0,00	0,00
U.1.06.01.01.000	Trasferimenti ad Amministrazioni Locali - Fondi perequativi	0,00	0,00
U.1.07.00.00.000	Interessi passivi	0,00	0,00
U.1.07.01.00.000	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00
U.1.07.01.01.000	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine in valuta domestica	0,00	0,00
U.1.07.02.00.000	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00
U.1.07.02.01.000	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta domestica	0,00	0,00
U.1.07.02.02.000	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta estera	0,00	0,00
U.1.07.04.00.000	Interessi su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
U.1.07.04.01.000	Interessi passivi a Amministrazioni Centrali su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
U.1.07.04.02.000	Interessi passivi a Amministrazioni Locali su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
U.1.07.04.03.000	Interessi passivi a Enti previdenziali su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
U.1.07.04.04.000	Interessi passivi a Imprese su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
U.1.07.04.05.000	Interessi passivi su finanziamenti a breve termine ad altri soggetti	0,00	0,00
U.1.07.05.00.000	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
U.1.07.05.01.000	Interessi passivi ad Amministrazioni Centrali su mutui e altri finanziamenti a medio	0,00	0,00
U.1.07.05.02.000	Interessi passivi a Amministrazioni Locali su mutui e altri finanziamenti a medio lungo	0,00	0,00
U.1.07.05.03.000	Interessi passivi a Enti previdenziali su mutui e altri finanziamenti a medio lungo	0,00	0,00
U.1.07.05.04.000	Interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	0,00	0,00
U.1.07.05.05.000	Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti	0,00	0,00
U.1.07.05.06.000	Interessi passivi per Attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00
U.1.07.06.00.000	Altri interessi passivi	0,00	0,00
U.1.07.06.01.000	Interessi su derivati	0,00	0,00
U.1.07.06.02.000	Interessi di mora	0,00	0,00
U.1.07.06.03.000	Interessi su conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
U.1.07.06.04.000	Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria degli istituti tesorieri/cassieri	0,00	0,00
U.1.07.06.05.000	Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2014	
		COMPETENZA	CASSA
U.1.07.06.06.000	Interessi passivi per operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00
U.1.07.06.99.000	Altri interessi passivi diversi	0,00	0,00
U.1.08.00.00.000	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
U.1.08.02.00.000	Diritti reali di godimento e servitù onerose	0,00	0,00
U.1.08.02.01.000	Diritti reali di godimento e servitù onerose	0,00	0,00
U.1.08.99.00.000	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0,00	0,00
U.1.08.99.01.000	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0,00	0,00
U.1.09.00.00.000	Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.059.600,00	35.490.460,46
U.1.09.01.00.000	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc…)	8.059.600,00	35.490.460,46
U.1.09.01.01.000	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc…)	8.059.600,00	35.490.460,46
U.1.09.02.00.000	Rimborsi di imposte in uscita	0,00	0,00
U.1.09.02.01.000	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	0,00	0,00
U.1.09.02.02.000	Rimborsi di imposte in conto capitale in uscita	0,00	0,00
U.1.09.03.00.000	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	0,00	0,00
U.1.09.03.01.000	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	0,00	0,00
U.1.09.99.00.000	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
U.1.09.99.01.000	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o	0,00	0,00
U.1.09.99.02.000	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate	0,00	0,00
U.1.09.99.03.000	Rimborsi di parte corrente a Enti Previdenziali di somme non dovute o incassate in	0,00	0,00
U.1.09.99.04.000	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
U.1.09.99.05.000	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
U.1.09.99.06.000	Rimborsi di parte corrente a Istituzioni Sociali Private di somme non dovute o incassate	0,00	0,00
U.1.10.00.00.000	Altre spese correnti	1.403.129,34	3.391.661,78
U.1.10.01.00.000	Fondi di riserva e altri accantonamenti	752.251,05	752.251,05
U.1.10.01.01.000	Fondo di riserva	301.113,00	301.113,00
U.1.10.01.02.000	Fondo speciali	0,00	0,00
U.1.10.01.03.000	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	0,00	0,00
U.1.10.01.04.000	Fondo rinnovi contrattuali	0,00	0,00
U.1.10.01.99.000	Altri fondi e accantonamenti	451.138,05	451.138,05
U.1.10.02.00.000	Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
U.1.10.02.01.000	Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
U.1.10.03.00.000	Versamenti IVA a debito	0,00	0,00
U.1.10.03.01.000	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	0,00	0,00
U.1.10.04.00.000	Premi di assicurazione	280.000,00	488.613,25
U.1.10.04.01.000	Premi di assicurazione contro i danni	280.000,00	488.613,25
U.1.10.04.99.000	Altri premi di assicurazione n.a.c.	0,00	0,00
U.1.10.05.00.000	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	12.000,00	1.631.072,92
U.1.10.05.01.000	Spese dovute a sanzioni	12.000,00	13.092,03
U.1.10.05.02.000	Spese per risarcimento danni	0,00	0,00
U.1.10.05.03.000	Spese per indennizzi	0,00	0,00
U.1.10.05.04.000	Oneri da contenzioso	0,00	1.617.980,89
U.1.10.05.99.000	Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.	0,00	0,00
U.1.10.99.00.000	Altre spese correnti n.a.c.	358.878,29	519.724,56
U.1.10.99.99.000	Altre spese correnti n.a.c.	358.878,29	519.724,56

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2014	
		COMPETENZA	CASSA
U.2.00.00.00.000	Spese in conto capitale	195.000,00	2.193.667,93
U.2.01.00.00.000	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
U.2.01.01.00.000	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
U.2.01.01.01.000	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
U.2.01.01.14.000	Tributi sulle successioni e donazioni	0,00	0,00
U.2.01.99.00.000	Altri tributi in conto capitale	0,00	0,00
U.2.01.99.01.000	Altri tributi in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00
U.2.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	195.000,00	2.193.667,93
U.2.02.01.00.000	Beni materiali	195.000,00	2.193.667,93
U.2.02.01.01.000	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	0,00	0,00
U.2.02.01.03.000	Mobili e arredi	25.000,00	50.868,20
U.2.02.01.04.000	Impianti e macchinari	170.000,00	2.142.799,73
U.2.02.01.05.000	Attrezzature	0,00	0,00
U.2.02.01.06.000	Macchine per ufficio	0,00	0,00
U.2.02.01.07.000	Hardware	0,00	0,00
U.2.02.01.08.000	Armi	0,00	0,00
U.2.02.01.09.000	Beni immobili	0,00	0,00
U.2.02.01.10.000	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	0,00	0,00
U.2.02.01.11.000	Oggetti di valore	0,00	0,00
U.2.02.01.99.000	Altri beni materiali	0,00	0,00
U.2.02.02.00.000	Terreni e beni materiali non prodotti	0,00	0,00
U.2.02.02.01.000	Terreni	0,00	0,00
U.2.02.02.02.000	Patrimonio naturale non prodotto	0,00	0,00
U.2.02.03.00.000	Beni immateriali	0,00	0,00
U.2.02.03.01.000	Avviamento	0,00	0,00
U.2.02.03.02.000	Software	0,00	0,00
U.2.02.03.03.000	Brevetti	0,00	0,00
U.2.02.03.04.000	Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	0,00	0,00
U.2.02.03.05.000	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	0,00	0,00
U.2.02.03.99.000	Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	0,00	0,00
U.2.02.04.00.000	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.04.01.000	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico acquisiti mediante	0,00	0,00
U.2.02.04.03.000	Mobili e arredi acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.04.04.000	Impianti e macchinari acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.04.05.000	Attrezzature	0,00	0,00
U.2.02.04.06.000	Macchine per ufficio acquisite mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.04.07.000	Hardware acquisito mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.04.08.000	Armi acquisite mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.04.09.000	Beni immobili acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.04.10.000	Oggetti di valore acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.04.99.000	Altri beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.05.00.000	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.05.01.000	Terreni acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.06.00.000	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2014	
		COMPETENZA	CASSA
U.2.02.06.01.000	Software acquisito mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.06.02.000	Brevetti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.06.03.000	Opere dell'ingegno e Diritti d'autore acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.06.99.000	Beni immateriali n.a.c. acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.03.00.00.000	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
U.2.03.01.00.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
U.2.03.01.01.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.2.03.01.03.000	Contributi agli investimenti a Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.2.03.01.04.000	Contributi agli investimenti interni a organismi interni e/o unità locali della	0,00	0,00
U.2.03.02.00.000	Contributi agli investimenti a Famiglie	0,00	0,00
U.2.03.02.01.000	Contributi agli investimenti a Famiglie	0,00	0,00
U.2.03.03.00.000	Contributi agli investimenti a Imprese	0,00	0,00
U.2.03.03.01.000	Contributi agli investimenti a imprese controllate	0,00	0,00
U.2.03.03.02.000	Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	0,00	0,00
U.2.03.03.03.000	Contributi agli investimenti a altre Imprese	0,00	0,00
U.2.03.04.00.000	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.2.03.04.01.000	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.2.03.05.00.000	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.2.03.05.01.000	Contributi agli investimenti all'Unione Europea	0,00	0,00
U.2.03.05.02.000	Contributi agli investimenti al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.2.04.00.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
U.2.04.01.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
U.2.04.01.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.2.04.01.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.2.04.01.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.2.04.01.04.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di organismi interni e/o unità	0,00	0,00
U.2.04.02.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	0,00	0,00
U.2.04.02.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	0,00	0,00
U.2.04.03.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	0,00	0,00
U.2.04.03.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di imprese controllate	0,00	0,00
U.2.04.03.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di altre imprese partecipate	0,00	0,00
U.2.04.03.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di altre Imprese	0,00	0,00
U.2.04.04.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.2.04.04.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.2.04.05.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del	0,00	0,00
U.2.04.05.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea	0,00	0,00
U.2.04.05.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti del Resto del Mondo	0,00	0,00
U.2.04.11.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso amministrazioni pubbliche per escussione di	0,00	0,00
U.2.04.11.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Amministrazioni Centrali per escussione di	0,00	0,00
U.2.04.11.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Amministrazioni Locali per escussione di	0,00	0,00
U.2.04.11.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Enti di Previdenza per escussione di garanzie	0,00	0,00
U.2.04.11.04.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso organismi interni e/o unità locali della	0,00	0,00
U.2.04.12.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Famiglie per escussione di garanzie	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2014	
		COMPETENZA	CASSA
U.2.04.12.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Famiglie per escussione di garanzie	0,00	0,00
U.2.04.13.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Imprese per escussione di garanzie	0,00	0,00
U.2.04.13.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso imprese controllate per escussione di garanzie	0,00	0,00
U.2.04.13.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso altre imprese partecipate per escussione di	0,00	0,00
U.2.04.13.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso altre Imprese per escussione di garanzie	0,00	0,00
U.2.04.14.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Istituzioni Sociali Private per escussione di	0,00	0,00
U.2.04.14.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Istituzioni Sociali Private per escussione di	0,00	0,00
U.2.04.15.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Unione Europea e Resto del Mondo per	0,00	0,00
U.2.04.15.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Unione Europea per escussione di garanzie	0,00	0,00
U.2.04.15.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Resto del Mondo per escussione di garanzie	0,00	0,00
U.2.04.16.00.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi ad	0,00	0,00
U.2.04.16.01.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a	0,00	0,00
U.2.04.16.02.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a	0,00	0,00
U.2.04.16.03.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Enti di	0,00	0,00
U.2.04.16.99.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a organismi	0,00	0,00
U.2.04.17.00.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Famiglie	0,00	0,00
U.2.04.17.01.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Famiglie	0,00	0,00
U.2.04.18.00.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Imprese	0,00	0,00
U.2.04.18.01.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a imprese	0,00	0,00
U.2.04.18.02.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a altre	0,00	0,00
U.2.04.18.03.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a altre	0,00	0,00
U.2.04.19.00.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Istituzioni	0,00	0,00
U.2.04.19.01.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Istituzioni	0,00	0,00
U.2.04.20.00.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi all'Unione	0,00	0,00
U.2.04.20.01.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi all'Unione	0,00	0,00
U.2.04.20.02.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi al Resto del	0,00	0,00
U.2.04.21.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. ad Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
U.2.04.21.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.2.04.21.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.2.04.21.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.2.04.21.99.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a organismi interni e/o unità locali della	0,00	0,00
U.2.04.22.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Famiglie	0,00	0,00
U.2.04.22.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Famiglie	0,00	0,00
U.2.04.23.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Imprese	0,00	0,00
U.2.04.23.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a imprese controllate	0,00	0,00
U.2.04.23.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre imprese partecipate	0,00	0,00
U.2.04.23.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre Imprese	0,00	0,00
U.2.04.24.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.2.04.24.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.2.04.25.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.2.04.25.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. all'Unione Europea	0,00	0,00
U.2.04.25.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.2.05.00.00.000	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00
U.2.05.01.00.000	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2014	
		COMPETENZA	CASSA
U.2.05.01.01.000	Fondi di riserva in c/capitale	0,00	0,00
U.2.05.01.02.000	Fondi speciali c/capitale	0,00	0,00
U.2.05.01.99.000	Altri accantonamenti in c/capitale	0,00	0,00
U.2.05.02.00.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00	0,00
U.2.05.02.01.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00	0,00
U.2.05.03.00.000	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale	0,00	0,00
U.2.05.03.01.000	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale	0,00	0,00
U.2.05.04.00.000	Altri rimborsi in conto capitale di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
U.2.05.04.01.000	Rimborsi in conto capitale ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o	0,00	0,00
U.2.05.04.02.000	Rimborsi in conto capitale ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate	0,00	0,00
U.2.05.04.03.000	Rimborsi in conto capitale a Enti Previdenziali di somme non dovute o incassate in	0,00	0,00
U.2.05.04.04.000	Rimborsi in conto capitale a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
U.2.05.04.05.000	Rimborsi in conto capitale a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
U.2.05.04.06.000	Rimborsi in conto capitale a Istituzioni Sociali Private di somme non dovute o incassate	0,00	0,00
U.2.05.99.00.000	Altre spese in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00
U.2.05.99.99.000	Altre spese in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00
U.3.00.00.00.000	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
U.3.01.00.00.000	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00
U.3.01.01.00.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00	0,00
U.3.01.01.01.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in imprese incluse nelle	0,00	0,00
U.3.01.01.02.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in imprese incluse nelle	0,00	0,00
U.3.01.01.03.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in altre imprese	0,00	0,00
U.3.01.01.04.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in Istituzioni sociali private - ISP	0,00	0,00
U.3.01.02.00.000	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	0,00	0,00
U.3.01.02.01.000	Acquisizioni di quote di fondi immobiliari	0,00	0,00
U.3.01.02.02.000	Acquisizioni di quote di altri fondi comuni di investimento	0,00	0,00
U.3.01.03.00.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00
U.3.01.03.01.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.3.01.03.02.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.3.01.03.03.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da imprese residenti	0,00	0,00
U.3.01.03.04.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da soggetti non residenti	0,00	0,00
U.3.01.04.00.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00
U.3.01.04.01.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo emessi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.3.01.04.02.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo emessi da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.3.01.04.03.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo emessi da altri soggetti residenti	0,00	0,00
U.3.01.04.04.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo emessi da soggetti non residenti	0,00	0,00
U.3.02.00.00.000	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
U.3.02.01.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00
U.3.02.01.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.3.02.01.02.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.3.02.01.03.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.3.02.01.04.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a organismi interni e/o unità	0,00	0,00
U.3.02.02.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie	0,00	0,00
U.3.02.02.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2014	
		COMPETENZA	CASSA
U.3.02.03.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese	0,00	0,00
U.3.02.03.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a imprese controllate	0,00	0,00
U.3.02.03.02.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a altre imprese partecipate	0,00	0,00
U.3.02.03.03.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato alla Cassa Depositi e Prestiti -	0,00	0,00
U.3.02.03.04.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a altre Imprese	0,00	0,00
U.3.02.04.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.3.02.04.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.3.02.05.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto	0,00	0,00
U.3.02.05.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea	0,00	0,00
U.3.02.05.02.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.3.02.06.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazione	0,00	0,00
U.3.02.06.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.3.02.06.02.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.3.02.06.03.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.3.02.06.04.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a organismi interni e/o unità	0,00	0,00
U.3.02.07.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie	0,00	0,00
U.3.02.07.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie	0,00	0,00
U.3.02.08.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese	0,00	0,00
U.3.02.08.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a imprese controllate	0,00	0,00
U.3.02.08.02.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a altre imprese partecipate	0,00	0,00
U.3.02.08.03.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato alla Cassa Depositi e	0,00	0,00
U.3.02.08.04.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a altre Imprese	0,00	0,00
U.3.02.09.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.3.02.09.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.3.02.10.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al	0,00	0,00
U.3.02.10.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea	0,00	0,00
U.3.02.10.02.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.3.03.00.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
U.3.03.01.00.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazione	0,00	0,00
U.3.03.01.01.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni	0,00	0,00
U.3.03.01.02.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.3.03.01.03.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.3.03.01.04.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a organismi interni e/o	0,00	0,00
U.3.03.02.00.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	0,00	0,00
U.3.03.02.01.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	0,00	0,00
U.3.03.03.00.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese	0,00	0,00
U.3.03.03.01.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a imprese controllate	0,00	0,00
U.3.03.03.02.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a altre imprese	0,00	0,00
U.3.03.03.03.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato alla Cassa Depositi e	0,00	0,00
U.3.03.03.04.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a altre Imprese	0,00	0,00
U.3.03.04.00.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali	0,00	0,00
U.3.03.04.01.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali	0,00	0,00
U.3.03.05.00.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al	0,00	0,00
U.3.03.05.01.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2014	
		COMPETENZA	CASSA
U.3.03.05.02.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.3.03.06.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazione	0,00	0,00
U.3.03.06.01.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni	0,00	0,00
U.3.03.06.02.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni	0,00	0,00
U.3.03.06.03.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.3.03.06.04.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a organismi interni	0,00	0,00
U.3.03.07.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie	0,00	0,00
U.3.03.07.01.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie	0,00	0,00
U.3.03.08.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese	0,00	0,00
U.3.03.08.01.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a imprese controllate	0,00	0,00
U.3.03.08.02.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a altre imprese	0,00	0,00
U.3.03.08.03.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato alla Cassa Depositi	0,00	0,00
U.3.03.08.04.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a altre Imprese	0,00	0,00
U.3.03.09.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali	0,00	0,00
U.3.03.09.01.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali	0,00	0,00
U.3.03.10.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e	0,00	0,00
U.3.03.10.01.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea	0,00	0,00
U.3.03.10.02.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.3.03.11.00.000	Concessione crediti a Amministrazioni Pubbliche a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.11.01.000	Concessione crediti a Amministrazioni Centrali a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.11.02.000	Concessione crediti a Amministrazioni Locali a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.11.03.000	Concessione crediti a Enti di Previdenza a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.12.00.000	Concessione crediti a Famiglie a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.12.01.000	Concessione crediti a Famiglie a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.13.00.000	Concessione crediti a Imprese a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.13.01.000	Concessione crediti a imprese controllate a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.13.02.000	Concessione crediti a altre imprese partecipate a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.13.03.000	Concessione crediti alla Cassa Depositi e Prestiti - SPA a seguito di escussione di	0,00	0,00
U.3.03.13.04.000	Concessione crediti a altre Imprese a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.14.00.000	Concessione crediti a Istituzioni Sociali Private a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.14.01.000	Concessione crediti a Istituzioni Sociali Private a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.15.00.000	Concessione crediti a Unione Europea e del Resto del Mondo a seguito di escussione	0,00	0,00
U.3.03.15.01.000	Concessione crediti a Unione Europea a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.15.02.000	Concessione crediti a Resto del Mondo a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.04.00.00.000	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
U.3.04.01.00.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00
U.3.04.01.01.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.3.04.01.02.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.3.04.01.03.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.3.04.02.00.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00
U.3.04.02.01.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00
U.3.04.03.00.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00
U.3.04.03.01.000	Incremento di altre attività finanziarie verso imprese controllate	0,00	0,00
U.3.04.03.02.000	Incremento di altre attività finanziarie verso altre imprese partecipate	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2014	
		COMPETENZA	CASSA
U.3.04.03.03.000	Incremento di altre attività finanziarie versolla Cassa Depositi e Prestiti - SPA	0,00	0,00
U.3.04.03.04.000	Incremento di altre attività finanziarie verso altre Imprese	0,00	0,00
U.3.04.04.00.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.3.04.04.01.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.3.04.05.00.000	Incremento di altre attività finanziarie verso UE e Resto del Mondo	0,00	0,00
U.3.04.05.01.000	Incremento di altre attività finanziarie verso la UE	0,00	0,00
U.3.04.05.02.000	Incremento di altre attività finanziarie verso il Resto del Mondo	0,00	0,00
U.3.04.06.00.000	Versamenti ai conti di tesoreria statale (da parte dei soggetti non sottoposti al regime di	0,00	0,00
U.3.04.06.01.000	Versamenti ai conti di tesoreria statale (da parte dei soggetti non sottoposti al regime di	0,00	0,00
U.3.04.07.00.000	Versamenti a depositi bancari	0,00	0,00
U.3.04.07.01.000	Versamenti a depositi bancari	0,00	0,00
U.3.03.00.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
U.3.03.08.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese	0,00	0,00
U.3.03.08.01.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a imprese controllate	0,00	0,00
U.3.03.08.01.001	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a imprese controllate	0,00	0,00
U.4.00.00.00.000	Rimborso Prestiti	0,00	0,00
U.4.01.00.00.000	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00
U.4.01.01.00.000	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00
U.4.01.01.01.000	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine in valuta domestica	0,00	0,00
U.4.01.01.02.000	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine in valuta estera	0,00	0,00
U.4.01.02.00.000	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00
U.4.01.02.01.000	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta domestica	0,00	0,00
U.4.01.02.02.000	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta estera	0,00	0,00
U.4.02.00.00.000	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00
U.4.02.01.00.000	Rimborso Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
U.4.02.01.01.000	Rimborso finanziamenti a breve termine a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.4.02.01.02.000	Rimborso finanziamenti a breve termine a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.4.02.01.03.000	Rimborso finanziamenti a breve termine a Enti previdenziali	0,00	0,00
U.4.02.01.04.000	Rimborso finanziamenti a breve termine a Imprese	0,00	0,00
U.4.02.01.05.000	Rimborso finanziamenti a breve termine a altri soggetti	0,00	0,00
U.4.02.02.00.000	Chiusura Anticipazioni	0,00	0,00
U.4.02.02.01.000	Chiusura Anticipazioni a titolo oneroso	0,00	0,00
U.4.02.02.02.000	Chiusura Anticipazioni a titolo non oneroso	0,00	0,00
U.4.03.00.00.000	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
U.4.03.01.00.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
U.4.03.01.01.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.4.03.01.02.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.4.03.01.03.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Enti previdenziali	0,00	0,00
U.4.03.01.04.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	0,00	0,00
U.4.03.01.05.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti con	0,00	0,00
U.4.03.01.06.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti con	0,00	0,00
U.4.03.02.00.000	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00
U.4.03.02.01.000	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00
U.4.04.00.00.000	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2014	
		COMPETENZA	CASSA
U.4.04.02.00.000	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00
U.4.04.02.01.000	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00
U.4.04.03.00.000	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00
U.4.04.03.01.000	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00
U.4.04.04.00.000	Rimborso prestiti - Derivati	0,00	0,00
U.4.04.04.01.000	Rimborso prestiti - Derivati	0,00	0,00
U.5.00.00.00.000	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
U.5.01.00.00.000	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
U.5.01.01.00.000	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
U.5.01.01.01.000	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
U.7.00.00.00.000	Uscite per conto terzi e partite di giro	20.000.000,00	21.451.483,22
U.7.01.00.00.000	Uscite per partite di giro	20.000.000,00	21.359.349,39
U.7.01.01.00.000	Versamenti di altre ritenute	0,00	0,00
U.7.01.01.01.000	Versamento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici	0,00	0,00
U.7.01.01.99.000	Versamento di altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00
U.7.01.02.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	17.000.000,00	18.142.820,04
U.7.01.02.01.000	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	13.000.000,00	13.797.078,56
U.7.01.02.02.000	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente	4.000.000,00	4.345.741,48
U.7.01.02.99.000	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	0,00	0,00
U.7.01.03.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	0,00	0,00
U.7.01.03.01.000	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00
U.7.01.03.02.000	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per	0,00	0,00
U.7.01.03.99.000	Altri versamenti di ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di	0,00	0,00
U.7.01.04.00.000	Trasferimento di risorse dalla gestione ordinaria alla gestione sanitaria della Regione	0,00	0,00
U.7.01.04.01.000	Destinazione di risorse regionali per il finanziamento aggiuntivo della Sanità - per	0,00	0,00
U.7.01.04.02.000	Destinazione di risorse regionali per il finanziamento aggiuntivo della Sanità - quota	0,00	0,00
U.7.01.04.99.000	Destinazione di risorse regionali per il finanziamento aggiuntivo della Sanità n.a.c.	0,00	0,00
U.7.01.99.00.000	Altre uscite per partite di giro	3.000.000,00	3.216.529,35
U.7.01.99.01.000	Spese non andate a buon fine	0,00	0,00
U.7.01.99.02.000	Chiusura anticipazioni sanità della tesoreria statale	0,00	0,00
U.7.01.99.03.000	Costituzione fondi economali e carte aziendali	100.000,00	100.000,00
U.7.01.99.04.000	Integrazione disponibilità dal conto sanità al conto non sanità della Regione	0,00	0,00
U.7.01.99.05.000	Integrazione disponibilità dal conto non sanità al conto sanità della Regione	0,00	0,00
U.7.01.99.99.000	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	2.900.000,00	3.116.529,35
U.7.02.00.00.000	Uscite per conto terzi	0,00	92.133,83
U.7.02.01.00.000	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00
U.7.02.01.01.000	Acquisto di beni per conto di terzi	0,00	0,00
U.7.02.01.02.000	Acquisto di servizi per conto di terzi	0,00	0,00
U.7.02.02.00.000	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
U.7.02.02.01.000	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.7.02.02.02.000	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.7.02.02.03.000	Trasferimenti per conto terzi a Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.7.02.03.00.000	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	0,00	0,00
U.7.02.03.01.000	Trasferimenti per conto terzi a Famiglie	0,00	0,00

DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPE LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2014	
		COMPETENZA	CASSA
U.7.02.03.02.000	Trasferimenti per conto terzi a Imprese	0,00	0,00
U.7.02.03.03.000	Trasferimenti per conto terzi a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.7.02.03.04.000	Trasferimenti per conto terzi all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.7.02.04.00.000	Depositi di/presso terzi	0,00	0,00
U.7.02.04.01.000	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	0,00	0,00
U.7.02.04.02.000	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	0,00	0,00
U.7.02.05.00.000	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	0,00	92.133,83
U.7.02.05.01.000	Versamenti di imposte e tasse di natura corrente riscosse per conto di terzi	0,00	92.133,83
U.7.02.05.02.000	Versamenti di imposte in conto capitale riscosse per conto di terzi	0,00	0,00
U.7.02.99.00.000	Altre uscite per conto terzi	0,00	0,00
U.7.02.99.99.000	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	0,00	0,00
	Totale generale	74.192.378,29	126.383.954,16

Consiglio Regionale della Campania

Decreto n. 73

PREMESSO che l'articolo 24 della Legge Regionale n. 21 del 3 settembre 2002 e successive modificazioni ed integrazioni, stabilisce che il Consiglio Regionale deve provvedere alla nomina di tre membri effettivi ed un supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti delle Aziende per il Diritto allo Studio Universitario della Campania;

PRESO ATTO che per le nomine nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'**Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Seconda Università degli Studi di Napoli** sono state osservate le procedure previste dalla Legge Regionale n.17 del 7 agosto 1996 s.m.i.;

CONSIDERATO che si deve senz'altro procedere a tali nomine e che il Consiglio Regionale convocato per le sedute dei giorni 16, 31 maggio e 13 giugno 2013, non ha provveduto a quanto di sua competenza;

RITENUTO pertanto di dover procedere in via sostitutiva ai sensi dell'art.9, comma sei della Legge Regionale n. 17/96 s.m.i.;

Viste le proposte di candidatura pervenute alle Strutture del Consiglio regionale;

DECRETA

di nominare, per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art.9 comma 6 della Legge Regionale n. 17/96 s.m.i.:

- il Dr. **Carputo Mino**, nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 21 febbraio 1978 e residente in Mondragone (CE). al Viale Kennedy n.20;
- il Dr **De Rosa Giovanni**, nato a San Cipriano D'Aversa (CE) l' 8 gennaio 1963 e residente in Casapesenna (CE) alla Via Raffaello III trav. N.4;
- il Dr **Pagano Umberto,** nato a Napoli il 10 agosto 1978 e residente in Villa Literno (CE) alla Via Salerno n.26
- **membri effettivi** ed

la Sig.ra **Capasso Lucia**, nata a Napoli il 02 agosto 1967 e residente in Casavatore (NA) alla Via R. Galdieri n.9

membro supplente

nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'**Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Seconda Università degli Studi di Napoli**.

Il presente decreto viene trasmesso al Dipartimento Segreteria Legislativa del Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

Napoli, 11 dicembre 2013

f.to Paolo ROMANO

Consiglio Regionale della Campania

Decreto n. 74

PREMESSO che l'articolo 24 della Legge Regionale n. 21 del 3 settembre 2002 e successive modificazioni ed integrazioni, stabilisce che il Consiglio Regionale deve provvedere alla nomina di tre membri effettivi ed un supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti delle Aziende per il Diritto allo Studio Universitario della Campania;

PRESO ATTO che per le nomine nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'**Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Provincia di Salerno** sono state osservate le procedure previste dalla Legge Regionale n.17 del 7 agosto 1996 s.m.i.;

CONSIDERATO che si deve senz'altro procedere a tali nomine e che il Consiglio Regionale convocato per le sedute dei giorni 16, 31 maggio e 13 giugno 2013, non ha provveduto a quanto di sua competenza;

RITENUTO pertanto di dover procedere in via sostitutiva ai sensi dell'art.9, comma sei della Legge Regionale n. 17/96 s.m.i.;

Viste le proposte di candidatura pervenute alle Strutture del Consiglio regionale;

DECRETA

di nominare, per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art.9 comma 6 della Legge Regionale n. 17/96 s.m.i.:

- il Dr. **GRANATA GIOVANNI**, nato a Mugnano di Napoli (NA) l' 11 luglio 1964 e residente in Giugliano in Campania (NA) alla Via Flavio Gioia n. 10;
- il Dr **CAPEZZUTO GIUSEPPE**, nato ad Albanella (SA) il 29 luglio 1967 ed ivi residente alla Via Palata n. 1;
- il Dr **GORRASI ANGELO ANTONIO**, nato a Roccadaspide (SA) il 26 gennaio 1958 ed ivi residente alla Via Serra n. 49;

membri effettivi ed
la D.ssa **Piccirillo Stefania**, nata a Salerno il 31 maggio 1969 ed ivi residente al Corso Vittorio Emanuele n. 143
membro supplente
nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'**Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Provincia di Salerno**.

Il presente decreto viene trasmesso al Dipartimento Segreteria Legislativa del Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

Napoli, 11 dicembre 2013

f.to Paolo ROMANO

Deliberazione Giunta Regionale n. 619 del 27/12/2013

Dipartimento 51 - Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - l'Internazionalizzazione e Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

Piano Azione Coesione - Attuazione DGR n. 495/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
b. la Giunta regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR FESR di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato – per un importo pari a 600 Meuro;
c. la Commissione europea ha approvato con Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012 la proposta di definanziamento del POR Campania FESR 2007 – 2013 e la Giunta Regionale, con DGR 521/2012, ne ha preso atto;
d. con DGR n. 756 del 21/12/2012 si è previsto tra l'altro la riprogrammazione e la riduzione della partecipazione statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
e. in data 12 dicembre 2012 con nota n. 19682/UDCP/GAB/CG il Presidente della Regione Campania ha comunicato al Ministero per la Coesione Territoriale il quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania;
f. con DGR n. 756/2012 la Giunta Regionale ha preso atto "dell'adesione della Regione Campania al PAC terza ed ultima riprogrammazione" individuando, nell'ambito delle nuove iniziative regionali, interventi di promozione culturale per un importo complessivo pari ad euro 66.000.000/00;
g. con nota prot. 297872 del 26/04/2013, l'Autorità di Gestione ha preso atto della definitiva approvazione della versione modificata del POR Campania FESR 2007-2013 da parte del Comitato di Sorveglianza, resa ammissibile dai servizi della Commissione in data 21.06.2013;
h. con nota prot. n. 2285-u del 20/02/2013 – avente ad oggetto "Attuazione del Piano di Azione Coesione (PAC)" – il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica ha indicato le modalità attuative degli interventi del PAC - TERZA ED ULTIMA RIPROGRAMMAZIONE;
i. con decreto n. 86 del 29 marzo 2013 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC degli interventi a gestione diretta della Regione Campania (allegato 1 alla nota n. 2285-u del 20/02/2013), *ratione materiae* le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 *pro tempore* già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative a "copertura Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;
j. con Decisione della Commissione europea C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 è stata approvata la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007–2013 che prende atto dell'ulteriore definanziamento della quota statale di cui al PAC III, adotta il nuovo Piano finanziario e fissa il tasso di cofinanziamento comunitario al 75%;

CONSIDERATO che

a. il verbale di accordo del 14 dicembre 2011 stabilisce che un importo pari a 100 Meuro delle risorse provenienti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento statale è destinato all'acquisto di materiale rotabile e che – punto d) del terzo capoverso del verbale "……l'acquisto del suddetto materiale sarà curato dalla Regione Campania che ne resterà proprietaria.";

b. nei recenti incontri svoltisi in data 27 e 28 novembre 2013 presso la sede della Regione Campania tra gli Uffici regionali e ministeriali preposti all'attuazione del Piano sul monitoraggio dello stato di avanzamento del PAC, è emersa, tra l'altro, tra le questioni specifiche alle singole

Azioni, in relazione all'Acquisto del materiale rotabile, la necessità di una puntualizzazione degli interventi ed un aggiornamento dei cronoprogrammi;

c. occorre procedere, in ragione del persistere degli effetti della crisi, di richiesta di sostegno da parte del partenariato economico e sociale e di specifiche esigenze del territorio, ad una riprogrammazione del Piano Azione Coesione finalizzato all'acquisto di materiale destinato a garantire il complesso dei servizi essenziali nell'ambito del Trasporto Pubblico Regionale;

d. con DGR n. 495/2013 è stata già individuata la Direzione Generale Mobilità quale struttura amministrativa responsabile dell'attuazione dell'azione PAC I – Ferrovie/materiale rotabile

e. con nota prot. 21242/UDCP/Gab/CG del 24/12/2013 il Presidente della Giunta regionale ha manifestato, tra l'altro, la necessità di procedere ad una riprogrammazione e/o razionalizzazione del PAC in settori strategici quali quello del Trasporto Pubblico Regionale (TPR) – materiale rotabile di proprietà della Regione Campania con una percentuale, pari al 27%, destinata a quello su gomma;

f. sulla scorta della nota di cui al punto e, con nota prot.2013 0891794 del 31/12/2013,la DG Mobilità, che costituisce allegato 1 al presente atto, ha indicato le linee d'intervento da attivare ovvero affidare all'EAV e/o all'ACaM per un importo complessivo di € 27.000.000,00

RITENUTO che

a. occorra procedere ad una rimodulazione dell'articolazione del programma di interventi relativo alla priorità Ferrovie del PAC, nel senso di programmare, su una dotazione complessiva di 100 Meuro, risorse pari a 10 Meuro da destinare al revamping e/o acquisto di bus per il trasporto pubblico regionale;
b. ai sensi dell'art. 7 del Regolamento 12/2011, occorra trasmettere il presente atto al Capo del Dipartimento delle Politiche Territoriali;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare la rimodulazione del Programma degli interventi relativo alla priorità Ferrovie del PAC programmando risorse pari a 27.000.000,00 da attivare ovvero affidare all'EAV e/o ACaM secondo quanto indicato dalla nota prot. n. 2013 0891794 del 31/12/2013, dalla DG Mobilità che costituisce allegato 1 al presente atto;
2. di individuare quale responsabile per l'attuazione del citato Programma Direzione Generale Mobilità;
3. di trasmettere il presente atto al Capo del Dipartimento delle Politiche Territoriali per l'espletamento delle funzioni di cui all'art. 7 del Regolamento 12/2011;
4. di notificare il presente atto al Mise-DPS per la presa d'atto della rimodulazione del Programma degli interventi relativo alla priorità Ferrovie del PAC;
5. di inviare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, alla Direzione Generale proponente, alla Direzione Generale Mobilità, al Responsabile della Programmazione Unitaria, ai Capi Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico e Politiche Territoriali e al BURC per la pubblicazione.

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Il Direttore Generale

Al Direttore Generale
per la Internazionalizzazione e
i Rapporti con l'UE
Dott. Dario Gargiulo

e, p.c. All'Assessore ai Trasporti e Viabilità
Sen. Prof. Sergio Vetrella

Al Capo di Gabinetto del Presidente
della Giunta Regionale
Avv. Danilo Del Gaizo

Al Capo Dipartimento
per le Politiche Territoriali
Prof.ssa Maria Mautone

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0891794 31/12/2013 13,33
Mitt. : 5307 Direzione Generale per la mobi...
Dest. : DIRETTORE GENERALE PER INTERNAZIONALIZZAZIONE E I RAPPO...
CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE
Classifica : 14. Fascicolo : 1 del 2013

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 3 del 13 Gennaio 2014
PARTE I

Oggetto: DGR 619/2013 – Adempimenti

Con riferimento alla nota prot. 2091/SP in data odierna di pari oggetto, con la quale l'Assessore ai Trasporti ha rappresentato che la Giunta Regionale ha condiviso la rimodulazione delle risorse del PAC secondo il prospetto di cui alla delibera in oggetto, nonché alla nota prot. n 21242/UDCP/Gab/CG del 24/12/2013, con la quale il Sig. Presidente ha rappresentato l'esigenza - attesa la strategicità degli interventi a valere sui servizi essenziali nell'ambito del Trasporto Pubblico Regionale - di programmare le risorse del c.d. PAC I destinato al materiale rotabile, si comunica che agli atti di questa Direzione Generale sono giacenti progetti elaborati dall'EAV per acquisizione/rifunzionalizzazione di materiale rotabile su gomma per l'esercizio di TPL in Campania per complessivi 27 milioni di Euro.

Come è noto, la Giunta regionale, con DGR n. 495/2013, ha individuato l'azione denominata "Acquisto/rifunzionalizzazione materiale rotabile" – codice linea 10001 - codice azione 20001 - N. IV.1 - ref. PAC AdG FESR - per un importo di € 100.000.000,00.

L'Azione Acquisto/rifunzionalizzazione materiale rotabile si articola in sette linee di intervento (progetti), di cui una attiene precipuamente al materiale rotabile su gomma destinato al TPL campano per l'adeguamento a standard europei di efficienza, comfort, affidabilità e sicurezza e la diffusione di nuove tecnologie per la sicurezza e l'informazione all'utenza.

Particolare rilevanza riveste per la Regione Campania l'insieme di servizi minimi TPL campano gestiti dalla fallita EAVbus ed attualmente affidati ad EAV srl ai sensi dell'art 5 comma 5 del Regolamento CE 1370/2007, giusta contratto di servizio sottoscritto il 31 luglio 2013: trattasi infatti di servizi esercitati su un vasto territorio regionale (circa 120 comuni) che abbraccia, tra l'altro, le isole di Ischia e Procida, la penisola sorrentina, l'area flegrea e vesuviana, i comuni delle

Centro Direzionale – Isola C/3 – 80143 Napoli – tel. 081 7969297-47 – Fax 081 7969603
e-mail: agc14@regione.campania.it

fonte: http://b

province di Napoli ed Avellino che affacciano sulla via Nazionale delle Puglie, nonché i comuni compresi tra Benevento e Napoli;

In considerazione della peculiare importanza dei servizi TPL eserciti, soprattutto dal punto di vista del diritto alla mobilità, della particolare condizione del parco veicoli ereditato dalla fallita EAVbus, parte rilevante del quale è di proprietà regionale, è stato presentato da EAV srl un piano di intervento sulla flotta autobus volto a soddisfare il fabbisogno tecnico dei veicoli TPL come da Programma di esercizio allegato al Contratto di servizio.

Dal predetto piano di intervento si evince un fabbisogno complessivo di € 27.000.000,00 destinato a ripristinare la funzionalità della flotta autobus occorrente per massimizzare l'efficienza dei servizi oggetto del contratto dianzi richiamato, e ripartito in due programmi di intervento così distinti: lotto 1 ripristino – revamping autobus ed acquisto di autobus usati per un fabbisogno di € 10.000.000,00; lotto 2 – acquisto autobus nuovi per un fabbisogno di € 17.000.000,00.

tto 1 ripristino – revamping autobus ed acquisto di autobus usati per un fabbisogno di € 10.000.000,00, la Giunta affida ad EAV srl il ruolo di Beneficiario dell'intervento, fermo restando che la proprietà dei mezzi resta in capo alla Regione Campania.

Relativamente al finanziamento di complessivi € 17.000.000,00 destinati all'acquisto di bus per il trasporto pubblico regionale ed alla individuazione, acquisizione ed installazione delle tecnologie ITS necessarie alla sperimentazione, per l'individuazione delle tecnologie da identificare come standard nell'ambito dei servizi della Regione Campania, la Giunta affida ad ACaM – Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile il ruolo di soggetto attuatore, sulla base delle seguenti considerazioni:

- l'Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile - ACaM è stata istituita con legge regionale del 28 marzo 2002, n. 3 come ente strumentale della Regione Campania dotato di personalità giuridica pubblica, nonché di autonomia gestionale, amministrativa, contabile e tecnica;
- con Regolamento adottato in attuazione di quanto previsto all'art. 27 della citata legge regionale 3/2002 - approvato con Delibera di G.R. n. 2862 del 16 ottobre 2003 e convalidato a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 313/2003 con Regolamento Consiliare n. 3/2003 e pubblicato sul BURC n. 54 del 17.11.2003 - è stato disciplinato il funzionamento dell'Agenzia e ne sono state specificate, tra l'altro, le funzioni, l'organizzazione, la dotazione organica e le modalità di reclutamento del personale;
- tra le funzioni e missioni istituzionali affidate all'ACaM dalla L.R. 3/02 e dal citato Regolamento vi è, tra l'altro, quella di supportare l'amministrazione regionale nella gestione e amministrazione dei processi di pianificazione degli investimenti in infrastrutture e veicoli per il trasporto di persone e merci, di programmazione dei servizi per la mobilità di competenza regionale, di gestione delle procedure di affidamento concorsuale, di controllo dell'erogazione e della qualità di tali servizi;
- ai sensi dell'art. 39 del citato Regolamento ACAM, "l'Agenzia esercita le attività di supporto alla Regione Campania sulla base delle direttive e degli indirizzi programmatici adottati dalla Giunta Regionale e dall'Assessore ai Trasporti, oltre che sulla base di apposite

fonte: http://b

convenzioni, con le quali vengono stabiliti i criteri e le modalità di svolgimento del rapporto e di trasferimento di dati, informazioni e risultati";

- l'ACAM, ai sensi del citato Regolamento, svolge inoltre l'attività di promozione, coordinamento e sviluppo di iniziative a favore della diffusione dei sistemi tecnologici a minor impatto ambientale, dell'energia alternativa e dell'Information and Communication Technology nell'ambito del trasporto pubblico locale;
- ACaM ha già coordinato, in occasione dell'acquisto del materiale rotabile su gomma disposto con DGR n. 112 del 2/02/2005, la redazione dei diversi capitolati tecnici;
- ACaM ha progettato e sta realizzando, giusta DGR n. 13 del 18.01.2013 e successiva DGR n. 580 del 16.12.2013, il sistema "ITSC - Intelligent Transport System della Campania" che prevede, tra l'altro, in una prima fase attuativa, la sperimentazione dei sistemi tecnologici a

zzi che consentano il monitoraggio e il controllo dell'esercizio;

- Per tutto quanto sopra specificato, la Regione Campania ritiene conveniente affidare il ruolo di Stazione Appaltante al soggetto pubblico ACaM che riunisce in sé la competenza tecnica relativa sia ai mezzi di trasporto pubblico sia allo sviluppo di tecnologie di tipo ITS.

Codesta Direzione Generale è invitata a tener conto di quanto rappresentato nella presente nota nelle modifiche da apportare alla DGR in oggetto.

Cordiali saluti

Dott. Antonio Marchiello

fonte: http://b

Deliberazione Giunta Regionale n. 564 del 13/12/2013

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO ATTUATIVO INTEGRATO PER LA PREVENZIONE DEI RIFIUTI IN ATTUAZIONE DELLA DGR 731/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a. il Piano Regionale di Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU), in linea con i principi comunitari, assume la riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti tra gli obiettivi prioritari da perseguire nel rispetto del quadro normativo di settore, fissando l'ambizioso obiettivo di puntare ad una contrazione del 10% della produzione di rifiuti entro il prossimo triennio;

b. nel PRGRU viene stabilito che, entro un anno dall'approvazione del Piano, sia sviluppato, con espliciti appostamenti finanziari, un vero e proprio "*Piano attuativo per la prevenzione dei rifiuti*";

c. con Deliberazione n. 731 del 19/12/2011 la Giunta Regionale della Campania ha dato avvio alle attività per la definizione del *"Piano attuativo integrato per la prevenzione dei rifiuti"* nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 180 del Dlgs. 152/2006 e ss.mm.ii e dell'art. 27 della L.R. 4/2007 e ss.mm.ii, stabilendo che al suo interno vengano valorizzate le azioni previste dall'art. 15 comma 2 della L.R. 1/2008 e quanto previsto nei documenti di pianificazione del ciclo integrato dei rifiuti;

d. in attuazione della DGR 731/2011, con DD n. 33/2012 e n. 68/2012, è stato costituito un Gruppo interdisciplinare di lavoro che, nel rispetto dei tempi e delle modalità organizzative fissate, ha provveduto all'elaborazione di una proposta di *"Piano attuativo integrato per la prevenzione dei rifiuti"* i cui contenuti sono stati condivisi con i competenti uffici del MATTM, col Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, Federambiente, Consorzio Nazionale Imballaggi ed il Consorzio Italiano Compostatori;

e. con Deliberazione n. 370 del 13/09/2013 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della proposta di *"Piano attuativo integrato per la prevenzione dei rifiuti"* che dà attuazione alle prescrizioni contenute nel dettato normativo comunitario e nazionale, coniugando i principi di sostenibilità ambientale, efficienza nell'uso delle risorse e opportunità economiche e tracciando le linee di un modello di crescita economica intelligente che faccia buon uso delle risorse e minimizzi gli sprechi;

f. il *Piano* medesimo persegue l'obiettivo fissato nel PRGRU di ridurre la produzione complessiva dei rifiuti del 10%, mediante l'attuazione di un set di 14 azioni di cui, 9 di tipo verticale finalizzate ad incidere in maniera significativa su una specifica frazione merceologica, e 5 di tipo trasversale volte a garantire il "*mainstreaming* ambientale" o, per meglio dire, serventi i processi di contaminazione culturale;

Preso atto che

a. in seguito alla presa d'atto della proposta di Piano da parte della Giunta regionale avvenuta con Deliberazione n. 370/2013, il Gruppo interdisciplinare di lavoro ha attivato le procedure per garantire la condivisione e la diffusione degli atti di pianificazione mediante la convocazione del Tavolo regionale di Partenariato Socio-economico - luogo privilegiato del processo concertativo per la definizione delle scelte delle politiche di sviluppo regionale - che, nel corso dell'incontro del 27 settembre 2013, ha dato avvio alla fase di consultazione pubblica del Piano, stabilendo un termine di 20 giorni per la formulazione di eventuali emendamenti;

b. all'esito di tale scadenza, oltre alle osservazioni verbalizzate durante il Tavolo di concertazione, sono pervenute cinque note da parte di rappresentanti della CISL, Federambiente, Conai, Parco Nazionale del Vesuvio e Terra dei Fuochi per un totale di circa 30 osservazioni puntuali;

c. tutte le osservazioni sono state sottoposte all'esame del Gruppo interdisciplinare di lavoro che ha provveduto ad effettuare una verifica puntuale delle stesse, recependo quelle pertinenti e motivando le ragioni nei casi di non accoglimento;

Preso atto altresì che

a. il 07 ottobre 2013, con Decreto prot. n. 4522/TRI/DI pubblicato sulla G.U. del 18/10/2013 n. 245, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha adottato ed approvato il *Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti;*

b. conseguentemente, il Gruppo interdisciplinare di lavoro ha provveduto ad effettuare una verifica di coerenza della proposta di *"Piano attuativo integrato per la prevenzione dei rifiuti"* con i contenuti del *Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti*;

c. all'esito di tale istruttoria, così come risulta dal verbale delle sedute del Gruppo interdisciplinare di lavoro del 24/10/2013 e del 05/11/2013, acquisiti al protocollo rispettivamente con n. 24/RUP del 28/10/2013 e n. 25/RUP del 11/11/2013, gli unici elementi di novità presenti nel *Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti* rispetto al Piano regionale riguardano il focus sui rifiuti speciali e l'introduzione del Prodotto Interno Lordo tra gli indicatori;

d. in relazione ai rifiuti speciali, il Gruppo interdisciplinare di lavoro ha concordato sulla inopportunità di trattarli all'interno del *"Piano attuativo integrato per la prevenzione dei rifiuti"*, in considerazione del fatto che il Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali prevede esplicitamente la costituzione di appositi tavoli tecnici per la definizione di strategie di prevenzione di tutte le frazioni merceologiche di rifiuti pericolosi, da costituirsi a valle dell'approvazione del Piano Speciali in Consiglio regionale;

e. tali ragioni sono riportate anche nel § sull' "*Analisi di significatività del Piano attuativo integrato per la prevenzione dei rifiuti"*, laddove è stata sviluppata una matrice di coerenza che incrocia le azioni del Piano con le previsioni contenute nel *Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti* evidenziando il grado di aderenza del Piano regionale al Programma nazionale;

f. in riferimento all'introduzione del Prodotto Interno Lordo tra gli indicatori, il Gruppo interdisciplinare di lavoro ha convenuto sull'opportunità di inserirlo nella declinazione degli obiettivi e, conseguentemente, dei risultati attesi del Piano, così come previsto nel *Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti;*

Considerato che

a. la nuova versione del *"Piano attuativo integrato per la prevenzione dei rifiuti"*, così come modificata alla luce degli emendamenti e delle modifiche resesi necessarie a valle della pubblicazione del *Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti* è stata illustrata in sede del Tavolo del Partenariato socio-economico, nel corso della seduta del 12 novembre 2013, durante la quale i Soggetti intervenuti, hanno pienamente condiviso l'impostazione strategica ed i contenuti del documento, così come si evince dal relativo verbale;

Ritenuto

a. di dover provvedere alla approvazione definitiva del *"Piano attuativo integrato per la prevenzione dei rifiuti"*, così come modificato alla luce delle su esposte motivazioni, per la cui attuazione sono destinate programmaticamente risorse pari a € 30.000.000,00, da acquisire a valle delle attività di condivisione con gli uffici competenti, rinvenibili dall'ammontare di risorse premiali del Fondo Sviluppo e Coesione - Obiettivi di Servizio (FSC-ODS) destinate al ciclo dei rifiuti per effetto del perseguimento degli indicatori connessi alla Gestione dei Rifiuti Urbani fissati dagli Obiettivi di Servizio;

b. che sussistono i requisiti di indifferibilità ed urgenza e comunque tali per non recare danno grave all'ente ed al suo funzionamento, in quanto la tempestiva adozione del Piano in oggetto, congiuntamente agli altri atti di pianificazione regionale in materia di rifiuti previsti dalla L.R. n° 4/07 e s.m.i., è funzionale all'adempimento delle prescrizioni contenute nella sentenza di condanna del 04/03/2010 con la quale la Corte di Giustizia europea, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007, ha condannato la Repubblica italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114) ed alla possibilità di utilizzo delle risorse comunitarie;

VISTI

a. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 731 del 19/12/2011;
b. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 370 del 13/09/2013;
c. il Decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) prot. n. 4522/TRI/DI;

per i motivi di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente recepiti:

DELIBERA

1. di approvare il *"Piano attuativo integrato per la prevenzione dei rifiuti"* il cui testo si intende parte integrante della presente deliberazione;

2. di stabilire che per l'attuazione del *"Piano attuativo integrato per la prevenzione dei rifiuti"* sono destinate programmaticamente risorse pari a € 30.000.000,00, rinvenibili dall'ammontare di risorse premiali del Fondo Sviluppo e Coesione - Obiettivi di Servizio (FSC-ODS) destinate al ciclo dei rifiuti per effetto del perseguimento degli indicatori connessi alla Gestione dei Rifiuti Urbani fissati dagli Obiettivi di Servizio, a valle delle attività di condivisione con gli uffici competenti;

3. di rinviare a successivi atti del dirigente della UOD 11 "Programmazione e Pianificazione regionale delle attività per la Gestione integrata dei Rifiuti" l'adozione degli adempimenti conseguenti al completamento dell'iter amministrativo previsto nella DGR 731/2011;

4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza:
   4.1. all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania;
   4.2. al Capo Dipartimento Salute e Risorse Naturali;
   4.3. alla Direzione Generale Ambiente ed ecosistema;
   4.4. ai componenti del Gruppo interdisciplinare di lavoro per la Minimizzazione;
   4.5. alle Province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno;
   4.6. all'ARPAC;
   4.7. al BURC per la pubblicazione.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

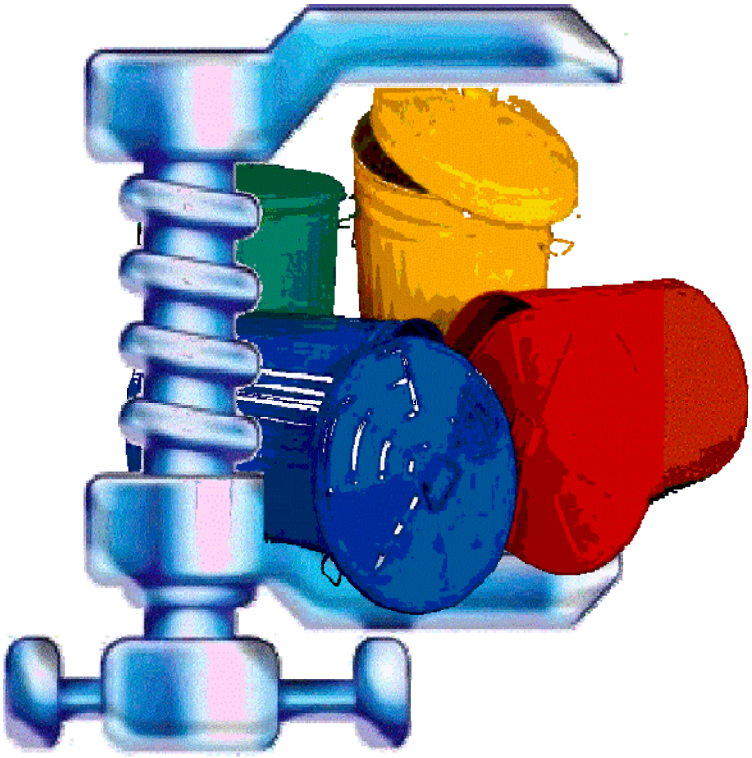
n. 3 del 13 Gennaio 2014

PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA

**ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA TUTELA DELL'AMBIENTE,
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI, TUTELA DELLE ACQUE**

**Area Generale di Coordinamento 21
Programmazione e Gestione dei Rifiuti**



Piano attuativo integrato per la prevenzione dei rifiuti

**A cura del Gruppo di Lavoro
composto dal personale dell'AGC 21 in collaborazione con i funzionari dell'AGC 05, dell'AGC 06, dell'AGC 10, dell'Autorità Ambientale Regionale, dell'ARPAC
e dai delegati delle Province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno.**

Decreti Dirigenziali n. 33 del 21/09/2012 e n. 68 del 21/12/2012

http://bollettino.regione.campania.it

Autori

La redazione del presente *Piano attuativo integrato per la prevenzione dei rifiuti* è stata curata dal Gruppo di Lavoro costituito con Decreti del dirigente del Settore 01 "Programmazione" dell'AGC 21 "Programmazione e Gestione dei Rifiuti" n. 33 del 21/09/2012 e D.D. n. 68 del 21/12/2012, in attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 731 del 19/12/2011, col contributo del gruppo di assistenza tecnica all'Ufficio dell'Autorità Ambientale del POR FESR Ob. Op. 7.1 della Regione Campania e PON GAT POAT Linea 3 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

- **Supervisione**:

dott. Raimondo Santacroce
Coordinatore dell'AGC 21 "Programmazione e gestione rifiuti"
r.santacroce@regione.campania.it

dott.ssa Adelaide Pollinaro
Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21 "Programmazione e gestione rifiuti"
a.pollinaro@maildip.regione.campania.it

- **Gruppo di pianificazione**:

arch. Guido Miranda - Responsabile Unico del Procedimento
funzionario del Settore 01 dell'AGC 21 "Programmazione e gestione rifiuti"
g.miranda@maildip.regione.campania.it

dott.ssa Marika Tuccillo - Coordinamento Gruppo di Lavoro
funzionario del Settore 01 dell'AGC 21 "Programmazione e gestione rifiuti"
m.tuccillo@maildip.regione.campania.it

dott. Andrea Catalano
funzionario del Settore 03 dell'AGC 21 "Programmazione e gestione rifiuti"
an.catalano@maildip.regione.campania.it

arch. Sergio De Rosa
funzionario del Settore 01 dell'AGC 21 "Programmazione e gestione rifiuti"
se.derosa@maildip.regione.campania.it

ing. Alberto Grosso
funzionario della Sezione Regionale del Catasto Rifiuti dell'ARPAC
a.grosso@arpacampania.it

- **Gruppo di supporto alla pianificazione:**

dott. Umberto D'Urso
funzionario del Settore 01 dell'AGC 21 "Programmazione e gestione rifiuti"
u.durso@maildip.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

sign. Carmine Imperatore
esecutore amministrativo del Settore 01 dell'AGC 21 "Programmazione e gestione rifiuti"
c.imperatore@maildip.regione.campania.it

dott. Riccardo Lettieri
istruttore del Settore 01 dell'AGC 21 "Programmazione e gestione rifiuti"
r.lettieri@maildip.regione.campania.it

sign.ra Ida Oliviero
istruttore del Settore 02 dell'AGC 21 "Programmazione e gestione rifiuti"
i.oliviero@maildip.regione.campania.it

sign.ra Maria Paesano
istruttore del Settore 01 dell'AGC 21 "Programmazione e gestione rifiuti"
m.paesano@maildip.regione.campania.it

avv. Giuseppe Petrillo
istruttore del Settore 01 dell'AGC 21 "Programmazione e gestione rifiuti"
gi.petrillo@maildip.regione.campania.it

sign.ra Anna Savino
esecutore amministrativo del Settore 01 dell'AGC 21 "Programmazione e gestione rifiuti"
an.savino@maildip.regione.campania.it

Figure specialistiche di settore:

ing. Gianfranco Di Caprio
funzionario del Settore 01 dell'AGC 05 "Ambiente"
g.dicaprio@maildip.regione.campania.it

dott. Antonio Carmine Esposito
funzionario del Settore 01 dell'AGC 05 "Ambiente"
ac.esposito@maildip.regione.campania.it

dott. Diego Imperatore
istruttore del Settore Cred dell'AGC 06 "Ricerca Scientifica"
d.imperatore @maildip.regione.campania.it

arch. Antonio Risi
Responsabile dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale della Regione Campania
a.risi@regione.campania.it

dott. Giacomo Toscano
istruttore del Settore 02 dell'AGC 10 "Demanio e Provveditorato"
g.toscano@maildip.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Collaboratori Tecnico e/o amministrativi:**

sign. Ciro Apuzzo
esecutore del Settore 01 dell'AGC 21 "Programmazione e gestione rifiuti"
ciro.apuzzo@regione.campania.it

sign.ra Concetta Carla Brighel
istruttore del Settore 02 dell'AGC 21 "Programmazione e gestione rifiuti"
c.brighel@maildip.regione.campania.it

sign. Salvatore G. Di Stefano
esecutore del Settore 01 dell'AGC 21 "Programmazione e gestione rifiuti"
s.distefano@maildip.regione.campania.it

sign. Antonio Manfredi
esecutore del Settore 03 dell'AGC 21 "Programmazione e gestione rifiuti"
an.manfredi@maildip.regione.campania.it

- **Referenti provinciali di supporto alla pianificazione:**

dott. Claudio Del Muto
funzionario della Provincia di Benevento
claudiodelmuto@provincia.caserta.it

dott.ssa Annapaola Fortunato
funzionario della Provincia di Salerno
annapaola.fortunato@provincia.salerno.it

dott. Gennaro Fusco
funzionario della Provincia di Benevento
gennaro.fusco@provinciabenevento.it

dott. Massimiliano Roca
funzionario della Provincia di Avellino
mroca@provincia.avellino.it

dott.ssa Maria Cristiana Sembiante
funzionario della Provincia di Napoli
msembiante@provincia.napoli.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Collaboratori dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale del POR FESR Ob. Op. 7.1 della Regione Campania e PON GAT POAT Linea 3 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:**

dott.ssa Teresa Daniela Alaia
teresa.alaia@maildip.regione.campania.it

dott. Ferdinando D'Argenio
ferdinando.dargenio@maildip.regione.campania.it

dott. Pierfrancesco Fighera
pierfrancesco.fighera@maildip.regione.campania.it

dott. Luigi Gelli
luigi.gelli@maildip.regione.campania.it

arch. Giuseppe Luongo
giuseppe.luongo@maildip.regione.campania.it

dott.ssa Alice Palestino
alice.palestino@maildip.regione.campania.it

dott.ssa Melania Rosaria Romano
melania.romano@maildip.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa introduttiva

PARTE PRIMA **12**

1. Introduzione alle politiche di prevenzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti **13**

1.1. I concetti di riduzione e riutilizzo dei rifiuti
1.2. Gli impatti sociali ed ambientali delle politiche di prevenzione dei rifiuti
1.3. L'influenza degli stili di vita

2. Riferimenti normativi in materia di prevenzione dei rifiuti **21**

2.1. Il Quadro Normativo Comunitario
2.2. Il Quadro Normativo Nazionale
2.3. Il Quadro Normativo Regionale

3. Indagine conoscitiva sulla produzione dei rifiuti urbani per frazione merceologica **45**

3.1. Premessa metodologica
3.2. La geografia dei rifiuti in Campania
3.3. La composizione merceologica dei rifiuti
3.4. L'approccio metodologico per il calcolo degli obiettivi target della strategia di riduzione dei rifiuti

4. Analisi delle buone pratiche in materia di riduzione e riutilizzo dei rifiuti **93**

4.1. Panoramica sulle buone pratiche di prevenzione
4.2. Altre esperienze di incentivazione della riduzione dei rifiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE SECONDA 108

1. La strategia generale del Piano di prevenzione 109

1.1. Le priorità strategiche della politica regionale di prevenzione dei rifiuti

1.2. Gli obiettivi del Piano

1.3. L'integrazione con gli altri strumenti di pianificazione

2. Le Azioni del Piano 115

2.1. Quadro sinottico delle azioni del Piano

2.2. Le Azioni verticali

2.3. Le Azioni di sistema

3. Risultati attesi 146

3.1. Impostazione metodologica per la quantificazione dei valori target

3.2. Risultati attesi

3.3. Analisi di significatività del Piano

3.4. Monitoraggio e *Governance*

4. Il Cronoprogramma attuativo 156

4.1. La temporalizzazione delle azioni del Piano

5. Il quadro finanziario 158

5.1. La dotazione economico-finanziaria del Piano di Prevenzione

5.2. Il prospetto finanziario

Bibliografia e Sitografia 162

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa introduttiva

La gestione dei rifiuti costituisce un problema ambientale di grande portata che impone l'elaborazione di una politica globale e coerente, a partire da quelle in materia di prevenzione, fino alla rivalutazione del rifiuto come "risorsa-opportunità", conformemente alla declinazione fissata nella gerarchia europea delle priorità nella gestione dei rifiuti.

È alla luce di questa considerazione che la Regione Campania si è mossa per garantire il massimo impegno possibile nella definizione di una politica di pianificazione strategica in materia di rifiuti; ed in tre anni, ovvero dalla fine della fase emergenziale ad oggi, numerosi sono stati i progressi ottenuti dall'Amministrazione regionale nell'ambito della gestione del ciclo dei rifiuti, anche se in un contesto normativo in continua evoluzione.

Il principale impegno dell'amministrazione si è concentrato principalmente e prioritariamente nella definizione di ben quattro documenti di pianificazione regionale in materia di rifiuti:

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE	STATO
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani	Approvato in via definitiva dal Consiglio Regionale
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	Approvato in via definitiva dal Consiglio Regionale
Piano Regionale delle Bonifiche	Approvato in via definitiva dal Consiglio Regionale
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Portuali	Le Linee-guida sono state approvata dalla Giunta Regionale con DGR 335 del 10/07/2012.

Il presente documento, pertanto, nel dare attuazione alle prescrizioni contenute nel dettato normativo comunitario e nazionale, mira a coniugare i principi di sostenibilità ambientale, efficienza nell'uso delle risorse e opportunità economiche, tracciando le linee di un modello di crescita economica **intelligente** che **valorizzi il capitale naturale, faccia buon uso delle risorse** e **minimizzi gli sprechi.**

L'elaborazione del Piano è stata affidata ad un **Gruppo interdisciplinare di lavoro** interno all'amministrazione al duplice scopo di razionalizzare l'uso delle risorse umane e materiali ma, soprattutto, per fare in modo che lo stesso processo di pianificazione potesse diventare strumento di *mainstreaming* ambientale, favorendo la sensibilizzazione e la contaminazione dei principi di sostenibilità ambientale da parte delle strutture e dei soggetti coinvolti.

La scelta dell'amministrazione, dunque, ha puntato, oltre alla contrazione della spesa pubblica (derivante dall'affidamento ad un soggetto terzo del lavoro di pianificazione), alla valorizzazione delle risorse umane interne, attraverso la costituzione di un Gruppo interdisciplinare di Lavoro (GILM) – istituito con DD. 33/2012 e modificato con DD. 68/2012.

Il GILM, nel rispetto del criterio dell'ottimizzazione e valorizzazione delle professionalità interne e, conformemente ai principi di efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, è stato strutturato in modo da garantire la presenza di competenze multidisciplinari incardinate nei diversi settori dell'amministrazione; oltre al personale tecnico/amministrativo/operativo incardinato presso l'AGC 21 per le competenze specifiche in materia di programmazione e gestione del ciclo dei rifiuti, nel Gruppo è stato previsto, altresì, il coinvolgimento di personale operante presso le seguenti Aree Generali di Coordinamento:

- AGC 05 - *ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE*, allo scopo di favorire l'integrazione delle competenze in materia di tutela ambientale e delle iniziative di promozione del GPP;
- AGC 06 - *RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICA*, per le competenze connesse allo sviluppo dei sistemi informatici dell'Ente;
- AGC 10 - *DEMANIO E PATRIMONIO*, per incrementare l'integrazione dei principi di sostenibilità ambientale nelle procedure di acquisto della Pubblica Amministrazione;
- UFFICIO DELL'AUTORITÀ AMBIENTALE DELLA REGIONE CAMPANIA, per assicurare l'integrazione della dimensione ambientale nei processi di definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle politiche, piani e programmi di sviluppo.

Per favorire lo scambio di *know how* tra i soggetti della filiera istituzionale, il GILM è stato, inoltre, integrato da un rappresentante dell'**Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale** della Regione Campania (ARPAC), in considerazione della *mission* istituzionale in materia di prevenzione e controllo ambientale del territorio, e da un rappresentante per ciascuna delle **cinque amministrazioni provinciali**, operante nel settore dei rifiuti.

A valle dell'insediamento del Gruppo interdisciplinare di lavoro sono stati definiti compiti e funzioni al suo interno. Più precisamente, nel corso della seduta di insediamento del GILM, il dott. Raimondo Santacroce – Coordinatore dell'AGC 21, dopo aver illustrato le finalità del lavoro ha dato mandato al GILM di elaborare una prima proposta di Piano attuativo integrato per la prevenzione dei rifiuti, affidando all'arch. Guido Miranda e alla dott.ssa Marika Tuccillo – nominati rispettivamente Responsabile Unico del Procedimento e Coordinatore del Gruppo di lavoro – di predisporre un riparto dei compiti e funzioni da attribuire a ciascun componente.

Nella definizione dei ruoli e delle funzioni di ciascun componente del GILM si è tenuto conto, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento n. 7/2010 in attuazione della L.R. 3/2007, adottato con DPGR n. 58/2010, dell'adeguatezza delle competenze tecniche e delle capacità professionali rispetto alle attività da svolgere e dell'equilibrio dei singoli carichi di lavoro.

Ai fini dell'attribuzione dei compiti, sono state individuate le seguenti competenze:

- Supervisore
- Responsabile Unico del Procedimento
- Coordinatore Gruppo di lavoro
- Gruppo di pianificazione
- Gruppo di supporto alle attività di pianificazione
- Specialisti
- Collaboratori amministrativi
- Collaboratori tecnici
- Assistenza tecnica

Condiviso l'indice generale del documento, il lavoro di elaborazione è stato distribuito tra i componenti del GILM, ripartiti in sottogruppi corrispondenti ai capitoli del Documento, con l'assunzione di responsabilità professionale dei propri elaborati da parte di ciascun autore.

Per l'elaborazione del lavoro sono state individuate tre figure:

- Redattore del paragrafo: autore del testo responsabile della stesura del paragrafo;
- Revisore: supervisore del capitolo, responsabile della verifica qualitativa dei contenuti dei singoli paragrafi e della coerenza interna del Capitolo di competenza.
- Supporto operativo: figura di supporto alle attività di ricerca/approfondimento di singoli

argomenti, su indirizzo del Coordinatore/revisore.

Il lavoro di elaborazione delle singole parti del Piano, è stato curato individualmente da ciascun componente del GILM. Successivamente, ogni singolo elaborato è stato sottoposto ad una doppia revisione: la prima a cura del revisore del rispettivo sottogruppo, la seconda in sede plenaria ad opera di tutti i partecipanti, previa presentazione dei contenuti e delle riflessioni sottendenti le scelte stilistiche, così come sintetizzato nei verbali dei singoli incontri.

Valore aggiunto al lavoro di elaborazione del Piano è stata, poi, la **costruzione di un processo di condivisione dei contenuti e delle scelte strategiche con i principali interlocutori istituzionali ed i diversi operatori del settore**. È stato, infatti, organizzato un processo di partecipazione del percorso di pianificazione che ha visto il coinvolgimento di diversi portatori d'interesse. Tale scelta è stata motivata dalla consapevolezza che un'attività di diagnosi strategica di tale complessità non poteva prescindere, sia nella fase di analisi che in quella di decisione strategica, dalla raccolta e dal confronto di elementi conoscitivi detenuti da diversi gruppi di attori locali e di categoria che operano nell'ambito di un sistema territoriale peculiare, quale è la regione Campania.

Oltre alle amministrazioni provinciali ed all'ARPAC, direttamente impegnate nella stesura del documento, è stato organizzato un intenso lavoro di condivisione dei contenuti che ha visto coinvolti, *in primis*, il Ministero dell'Ambiente, Federambiente, Consorzio Nazionale Imballaggi, Consorzio Italiano Compostatori, il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane.

In seguito alla presa d'atto della proposta di Piano da parte della Giunta regionale, avvenuta con **Deliberazione n. 370 del 13/09/2013**, il documento è stato sottoposto all'approvazione delle parti sociali, dei soggetti economici, dei gestori dei servizi pubblici di gestione dei rifiuti, delle associazioni ambientaliste e dei consumatori, nonché dei singoli cittadini, in sede del **Tavolo del Partenariato socio-economico,** che rappresenta il luogo privilegiato del processo concertativo per la definizione delle scelte per le politiche di sviluppo regionale[1].

Conseguentemente, a seguito della adozione del ***Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti***, pubblicato il 07 ottobre 2013 con Decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), il GILM ha provveduto ad effettuare anche una verifica di coerenza della proposta di Piano regionale con i contenuti del documento nazionale[2].

Le modalità di consultazione e di coinvolgimento degli *Stakeholders* prescelte hanno privilegiato, sia le forme di partecipazione diretta (incontri tematici, *focus group*), sia indiretta (mediante l'uso di canali multimediali, comunicazioni, internet e siti web).

Le scelte partecipative via via operate hanno puntato a suscitare la condivisione di informazioni, percezioni, esigenze, visioni e, più in generale, conoscenze implicite ed esplicite per farle diventare

[1] Nel corso dell'incontro organizzato in data 27 settembre, sono stati illustrati gli orientamenti strategici del Piano motivando le scelte che hanno condotto alle decisioni prese ed è stato concesso un termine di 20 gg per la formulazione di eventuali emendamenti. All'esito di tale scadenza, oltre alle osservazioni verbalizzate durante il Tavolo di concertazione, sono pervenute cinque note da parte di rappresentanti della CISL, Federambiente, Conai, Parco Nazionale del Vesuvio e Terra dei Fuochi per un totale di **circa 30 osservazioni puntuali.** L'esito del lavoro di analisi delle osservazioni, e le valutazioni sul grado di accoglimento delle stesse da parte del GILM, è stato illustrato in sede del Tavolo del Partenariato socio-economico, convocato il 12 novembre 2013.

[2] Il lavoro di analisi è sintetizzato nella matrice di coerenza n. 3 elaborata nel Capitolo "Risultati attesi".

"patrimonio comune" e sviluppare un senso di appartenenza intorno alle decisioni strategiche assunte alla base del lavoro di pianificazione.

Non un'attività propagandistica di "costruzione del consenso", dunque, ma un'evoluta capacità di ascolto ed animazione per giungere ad una vera pianificazione partecipativa delle strategie di intervento, gravitanti intorno al *leit motiv* "**Prima di riciclare pensa a non sprecare**"!

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE PRIMA

1. I Concetti di riduzione e riutilizzo dei rifiuti
2. Gli impatti sociali ed ambientali delle politiche di prevenzione dei rifiuti
3. L'influenza degli stili di vita

I concetti di riduzione e riutilizzo dei rifiuti

Il miglioramento delle condizioni economiche, le evoluzioni del progresso industriale, l'incremento della popolazione e le abitudini al consumo "usa e getta" stanno contribuendo a determinare un aumento generalizzato della quantità dei rifiuti prodotti che, frequentemente, finiscono per dare luogo a situazioni di emergenza legate alle difficoltà di smaltimento.

È evidente che tali emergenze non possono essere affrontate solo tramite una gestione più efficiente ed un maggiore tasso di riciclo, quanto piuttosto all'interno di una strategia integrata di sviluppo sostenibile che abbia, tra le sue priorità, la riduzione dello sfruttamento delle risorse, il minore consumo di energia e la minimizzazione delle emissioni, intervenendo sulla progettazione dei prodotti, sui cicli di produzione, sulla promozione di consumi sostenibili e sul cambiamento degli stili di vita.

Le politiche di prevenzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti rappresentano, pertanto, uno degli obiettivi fondamentali dell'approccio integrato alla gestione del ciclo dei rifiuti.

Nell'ambito delle politiche di prevenzione, le strategie di **riduzione dei rifiuti** mirano (nei limiti del possibile) a fare in modo che un sistema già in partenza non produca rifiuti, ma solo beni utili. È una lotta ai rifiuti vista in un'ottica *ex ante*, ovvero di "non produzione" e, solitamente, necessita di una strategia di lungo periodo.

Le politiche di riduzione dei rifiuti possono poi essere intese sia sotto il profilo quantitativo - tese a ridurre il peso -, sia sotto il profilo qualitativo - miranti a ridurre alcune particolari caratteristiche o categorie di rifiuti.

La direttiva europea 2008/98/CE sui rifiuti introduce, poi, *ex novo,* tra le politiche tese alla minimizzazione dei rifiuti, anche il concetto di **riutilizzo** da intendersi come "*qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti, vengono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti".* Prolungare la vita degli oggetti, prima di farli diventare rifiuti è una strategia preziosa che consente di ridurre rifiuti, risparmiare materie prime, acqua, energia e denaro ed anche recuperare una dimensione sociale importante come quella dello scambio.

Le strategie per il **riutilizzo** intervengono affinchè i beni già presenti nel sistema vengano in qualche modo recuperati e/o riconvertiti in materie prime utili. È una lotta ai rifiuti vista in un'ottica *ex post*, quasi sempre di medio periodo.

La concezione posta a base delle politiche di prevenzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti della **Regione Campania** fa, dunque, riferimento all'***insieme delle strategie e degli strumenti finalizzati a contrarre la produzione dei rifiuti, a ridurre la quantità e la qualità dei rifiuti e a favorire le forme di riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita".*** Il quadro concettuale su cui si basa la strategia poggia su un ciclo virtuoso "risorse-prodotti-rifiuti".

Le scelte strategiche della politica regionale in materia di prevenzione puntano prevalentemente a un cambiamento culturale a favore della crescita del senso civico e di una coscienza ambientale tesa a contrastare il depauperamento delle risorse naturali. Le politiche di prevenzione mirano, altresì, al controllo ed al miglioramento continuo delle prestazioni e dell'efficienza ambientale delle imprese anche mediante la promozione di sistemi di gestione ambientale all'interno dei processi industriali e dei servizi (certificazioni ambientali), l'incentivazione delle tecnologie di processo (eco-efficienza dei cicli di

produzione e di consumo) e la valorizzazione delle forme di innovazione ambientale di prodotto per il miglioramento delle prestazioni ambientali e delle potenzialità di riutilizzo e recupero anche a fine vita.

Naturalmente non è possibile eliminare il 100% dei rifiuti. Nella realtà concreta, anche quella dei Paesi più all'avanguardia, non si riesce a riciclare e differenziare tutto. Cosicché, laddove non può arrivare la prevenzione, si cerca di ovviare con strategie di riduzione e riutilizzo dei beni allo scopo di minimizzare la quantità di rifiuti da gestire e i relativi impatti.

La minimizzazione può essere applicata a tutte le fasi del ciclo di vita di un bene, a partire da quelle di progettazione, produzione, marketing, distribuzione, vendita e impiego fino a quelle di dismissione a fine vita. Analizzando ogni fase nel ciclo di vita d'un prodotto è possibile individuare interventi per ridurre la produzione di rifiuti ad essa associati e definire i livelli su cui agire, nonché sui soggetti interessati.

Già nella fase di progettazione e design, ad esempio, si possono fare considerazioni su tipo, quantità e qualità di materiali da usare nell'ottica d'un minore impatto ambientale del prodotto a fine vita. Un altro aspetto cruciale è l'uso di processi di produzione efficienti in termini di richiesta d'energia e materiali a basso impatto ambientale. Anche la riutilizzazione di un prodotto per allungarne la vita utile, evitandone la dismissione anzitempo, è una misura di prevenzione. Alla fine del ciclo di vita i beni dismessi diventano rifiuti e rientrano nella fase in cui sono possibili solo azioni di massimizzazione del recupero di materia e minimizzazione dell'avvio a smaltimento.

Le politiche di prevenzione dei rifiuti, in ogni modo, vanno attuate cercando di ridurre i costi non solo in termini economici, generando risparmi per le famiglie e la collettività, ma anche sociali e ambientali. A tal proposito, ciascun soggetto, pubblico o privato, istituzionale e non, può fare qualcosa di utile a vantaggio di se stessi, delle generazioni future, dell'ambiente e dell'economia in generale.

La scelta delle politiche di minimizzazione può essere effettuata privilegiando in primo luogo quelle azioni in grado di coniugare i temi della valorizzazione della produzione locale, filiera corta, qualità e risparmio pubblico e privato; più in generale, è possibile intervenire sulla riduzione dei rifiuti anche puntando sulle diverse forme di innovazione di processo e di prodotto, a partire dalla diffusione della pratica del cosiddetto *Green Public Procurement*[3] fino alla rilettura del territorio secondo il concetto di SMART CITY e le disposizioni contenute nell'Agenda Digitale Europea[4] che disciplinano in maniera puntuale i processi di dematerializzazione a partire dalle PP.AA.[5]

[3] *Green Public Procurement* è definito dalla Commissione europea come "[...] l'approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita". Si tratta di uno strumento di politica ambientale volontario che intende favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale attraverso la leva della domanda pubblica. Le autorità pubbliche che intraprendono azioni di GPP si impegnano sia a razionalizzare acquisti e consumi che ad incrementare la qualità ambientale delle proprie forniture ed affidamenti.

[4] L'Agenda Digitale è stata presentata dalla Commissione Europea nel maggio 2010 con lo scopo di sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC o ICT) per favorire l'innovazione, la crescita economica e la competitività. L'obiettivo principale dell'Agenda è ottenere vantaggi socio-economici sostenibili grazie a un mercato digitale unico basato su Internet veloce e superveloce e su applicazioni interoperabili.

[5] Il concetto di dematerializzazione mira alla progressiva perdita di documentazione cartacea mediante la loro progressiva sostituzione con documenti informatici, al fine di ridurre la spesa pubblica, in termini sia di risparmi diretti (carta, spazi, etc.) sia

Gli impatti sociali ed ambientali delle politiche di prevenzione dei rifiuti

La quantità totale dei rifiuti è sicuramente un indice di crescita economica e di aumento dei consumi ma, al tempo stesso, è anche una misura dell'impoverimento delle risorse naturali. Tuttavia, l'impatto sull'ambiente non dipende solo dalla quantità ma anche, e soprattutto, dalla qualità dei rifiuti; le sostanze pericolose in essi contenute, anche in piccole quantità, possono, infatti, essere fonte di gravi rischi.

Nella strategia comunitaria (*Community Waste Management Strategy*), documento di riferimento per la nuova politica di gestione dei rifiuti, si sottolinea che la prevenzione della produzione dei rifiuti deve essere considerata tra le azioni prioritarie per ridurne il volume e i pericoli connessi.

Negli ultimi vent'anni, infatti, l'ammontare dei rifiuti prodotti in Italia è raddoppiato (da 15 a 30 milioni di t/a) e gli imballaggi (plastica, carta, cartone, etc.), costituiscono circa il **50-60%** in volume del totale dei rifiuti prodotti, provenienti soprattutto dalle utenze familiari e dalla grande distribuzione commerciale (GDO). Lattine, vasetti di vetro, bottiglie di plastica, confezioni di polistirolo, cellophane occupano almeno la metà delle pattumiere di casa e generano complessivamente **12 milioni di tonnellate** di rifiuti (il 40 per cento della spazzatura che si produce ogni anno in Italia).

Dato che la produzione di rifiuti è costantemente in crescita e la loro gestione è sempre più onerosa (anche se negli ultimi anni si registra una lieve contrazione dei rifiuti), sia in termini ambientali che economici, la prevenzione rappresenta la migliore soluzione possibile tra le opzioni di gestione in quanto elimina le necessità di manipolazione, trasporto, riciclaggio e smaltimento, garantendo la tutela dell'ambiente e ottimizzando l'uso delle risorse e gli impatti associati. Ridurre la crescita dei rifiuti e massimizzarne il recupero, è ormai reso impellente anche dagli aumenti dei costi di gestione del ciclo, in particolare della fase di smaltimento in virtù dei più alti standard, introdotti a garanzia della tutela della salute e dell'ambiente, dalle disposizioni emanate in questi anni relativamente agli impianti di smaltimento.

Le politiche di prevenzione, essendo in grado di minimizzare i rifiuti che entrano nel ciclo della produzione e del consumo, favoriscono dunque la riduzione degli impatti ambientali connessi all'intera filiera di gestione del rifiuto non prodotto, a partire dalla riduzione degli impatti derivanti dalle fasi della raccolta, trasporto, trattamento, recupero fino allo smaltimento finale.

La riduzione del rifiuto, inoltre, agendo sui cosiddetti "flussi nascosti" (ovvero quei flussi di materiali richiesti a supporto di un'economia che non entra in quella di mercato), incide in modo ancor più significativo sull'andamento degli impatti globali. D'altra parte se la prevenzione dei rifiuti è vantaggiosa da un punto di vista ambientale, lo è anche da un punto di vista economico.

Tradizionalmente si è portati, infatti, ad associare l'aumento della produzione dei materiali alla crescita economica, legando il benessere alla maggior produzione di beni – rifiuti. Tuttavia, considerare

---

di risparmi indiretti (tempi, efficienza, ecc.). La dematerializzazione non può essere ricondotta alla sola realizzazione dei processi di digitalizzazione della documentazione ma investe, piuttosto, tutta la sfera della riorganizzazione e semplificazione dei processi della trasparenza e dell'assunzione di responsabilità dell'uso diffuso delle tecnologie nella comunicazione tra cittadini e Pubblica Amministrazione. La dematerializzazione si pone, pertanto, come strumento di efficienza e trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche.

l'aumento del PIL quale unico indicatore di sviluppo di una società matura può essere non esaustivo di una visione sostenibile di un sistema economico – ambientale.

Da un punto di vista macroeconomico la produzione di rifiuti può essere considerata, infatti, come un caso di "inganno da PIL": produrre e smaltire rifiuti genera una ricchezza misurata dal Prodotto Interno Lordo, ma riduce il patrimonio economico ambientale e non genera alcun benessere.

A questo riguardo, la strategia di sviluppo sostenibile europea, come ricordato in precedenza, sottolinea l'importanza di dissociare (*de-coupling* – o "dissociazione") crescita economica e sfruttamento delle risorse: in tale visione la crescita economica risulta utile a condizione che avvenga senza aumentare le pressioni sull'ambiente. Sotto il profilo dell'interesse pubblico, infine, meno sono i rifiuti da trattare, minori saranno i costi di smaltimento e maggiori saranno le risorse disponibili per altri investimenti.

Ai fini della prevenzione occorre che la politica di gestione dei rifiuti sia orientata, quindi, all'intero "ciclo di vita" dei prodotti, ossia prima che essi - o parti di essi - divengano rifiuti: questo significa porre una specifica attenzione innanzitutto alla gestione delle risorse o materie prime e a come esse vengono acquisite e gestite prima di entrare nei processi produttivi.

L'analisi del "ciclo di vita" dei prodotti negli ultimi anni ha trovato spazio in numerose applicazioni: è alla base della progettazione eco-sostenibile (*eco-design*), del *Green Public Procurement* (GPP), dell'individuazione delle *Best Available Techniques* (BAT), del sistema di etichettature ecologiche (Eco-label), delle Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD), delle Politiche Integrate di Prodotto (IPP) ed ultimamente è sempre più utilizzata nella pianificazione dei rifiuti.

Porsi in un'ottica del ciclo di vita consente, dunque, di individuare e conseguentemente di intervenire, sia a livello pianificatorio sia nei processi industriali, sulle fasi che comportano il maggior dispendio energetico e di materiali, contribuendo quindi ad introdurre un regime di riduzione dei flussi di materia ed energia connessi alla produzione del bene – rifiuto. Attuare politiche di riduzione del rifiuto significa, inoltre, anche rivolgersi ai settori industriali e produttivi per orientarne i modelli di design, progettazione e produzione che incidono sulla generazione dei rifiuti, sia in fase di produzione vera e propria sia anche in fase di consumo del prodotto. Vuol dire infine porsi come obiettivo quello di orientare i consumatori verso comportamenti più sostenibili nelle loro scelte d'acquisto.

L'influenza degli stili di vita

Le nuove politiche sui rifiuti, sia esse italiane che europee, pongono grande attenzione alle iniziative di prevenzione dei rifiuti, sia presso le pubbliche amministrazioni sia nei vari settori delle attività economiche. Tuttavia, l'esperienza di questi anni ha mostrato che non è sufficiente intervenire solo a valle dei processi produttivi; c'è, dunque, la necessità di una trasformazione dell'attuale sistema di produzione e consumo in un'ottica sostenibile rendendo i processi di estrazione delle materie prime, la produzione e la concezione dei prodotti il più possibile compatibili con le concezioni e i processi naturali.

Gli stili di vita che la società odierna impone, non sono più adeguati alla capacità di gestire i rifiuti senza porre a repentaglio l'ambiente circostante e la qualità della vita dell'uomo stesso, la tutela del territorio e la salute dei cittadini. Accanto ad una precisa e rigorosa pianificazione e programmazione di tutte le fasi necessarie alla buona gestione del sistema integrato dei rifiuti (raccolta differenziata, impianti di trattamento, riutilizzo, recupero e smaltimento) è necessario, oggi più che mai, porre in atto azioni di prevenzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti.

Analizzare gli stili di vita è molto significativo nella definizione delle strategie di minimizzazione dei rifiuti.

In linea generale, si tende a pensare che un aumento del potere d'acquisto produce una crescita dei consumi e, conseguentemente, un incremento dei rifiuti. Tuttavia, i dati sulla produzione dei rifiuti delle famiglie italiane hanno dimostrato che non vale il discorso contrario; ovvero non si registra una correlazione diretta tra riduzione dei redditi e decremento della quantità di rifiuti prodotta.

Le ricerche sociologiche dimostrano, infatti, che in tempo di crisi si passa da fasi di contrazione dei consumi a fasi di acquisto compulsivo attratti dalle offerte di prodotti a basso prezzo e, **spesso,** di scarsa qualità, destinati a diventare rapidamente rifiuti. La combinazione di questi due fattori, afferenti alla sfera emotiva, è una delle cause che generano una crescita dei rifiuti anche quando si riduce il potere d'acquisto.

È evidente pertanto che, per disallineare la crescita economica dall'aumento della produzione dei rifiuti, non basta soltanto agire sull'efficienza con cui vengono utilizzate le risorse nei processi produttivi e sulla quantità e la qualità dei beni che vengono prodotti e consumati, ma bisogna anche intervenire sul cambiamento delle abitudini e degli stili di vita delle persone in relazione all'uso e alla gestione delle risorse.

Nella società contemporanea l'evoluzione degli stili di vita e dei modelli di consumo, dominati dalla filosofia dell'"usa e getta", hanno portato a produrre una quantità e una qualità di rifiuti tali da imporre l'attivazione di soluzioni articolate su più piani che prevedano, da un lato, una efficace variazione nel sistema produttivo industriale, dall'altro, il coinvolgimento sempre più attivo di tutta la popolazione. Informazione e formazione per l'adozione di "buone pratiche" possono sicuramente contribuire a cambiare la mentalità e gli stili di vita dei cittadini sul tema della gestione e della produzione dei rifiuti.

Tale cambiamento di mentalità richiede una presa di coscienza ed una reale consapevolezza delle responsabilità dei singoli, che si concretizzi in un cambiamento pratico dei comportamenti quotidiani, sia in termini di riduzione della produzione dei rifiuti, sia in termini di raccolta e conferimento differenziato degli stessi.

La famiglia e la scuola sono i luoghi privilegiati per veicolare un'importante ed incisiva azione educativa orientata al rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali, in quanto contesti principali in cui si sviluppano le relazioni interpersonali che sottendono alla formazione dell'individuo.

Le scelte dell'individuo in termini di produzione rifiuti, consumi energetici e acquisti si formano, infatti, soprattutto nell'ambito familiare e scolastico e, al loro interno, trovano un importante luogo di scambio e relazione; per cui appare utile riconoscerne il ruolo attivo per la veicolazione di una cultura critica al consumo, sensibile alla sostenibilità ambientale.

Consumare in modo critico significa prima di tutto chiedersi se e quanto è possibile ridurre il livello dei consumi e gli sprechi senza per questo privarsi dei beni, materiali e immateriali, necessari. Significa anche scegliere i prodotti da acquistare in base al rapporto prezzo/qualità ma soprattutto in base alla loro storia e al comportamento delle imprese che li producono e li distribuiscono. In tal senso, il consumatore può avere un ruolo determinante nelle scelte d'acquisto esprimendo la sua disapprovazione per prodotti e produttori "non etici" e premiando modi di produzione corretti, inducendo politiche aziendali più sostenibili e responsabili. Le scelte d'acquisto possono condizionare i comportamenti delle piccole e delle grandi aziende e possono indurre molti settori del mercato ad adottare sistemi di produzione, distribuzione e vendita etici, sostenibili e responsabili.

Sebbene l'impatto ambientale di ogni singola famiglia sia relativamente piccolo rispetto a quello dovuto alle attività produttive, le semplici scelte che gli individui compiono rispetto agli acquisti di prodotti di mercato possono generare una pressione ambientale tale da determinare impatti positivi sulla contrazione dei rifiuti.

Un esempio su tutti, a dimostrazione di quanto il mercato possa condizionare gli stili di vita degli individui a svantaggio dell'ambiente, è il proliferare dell'uso di acqua confezionata, incoraggiata soprattutto da insinuazioni, non sempre veritiere e documentabili, sulla scarsa qualità dell'acqua di rubinetto[6].

La conseguenza è che il nostro Paese detiene il record di consumo di acqua minerale pro capite con 203 litri per abitante all'anno con una spesa media che va da 250 a 500 euro l'anno.

Un cambiamento delle abitudini a vantaggio del consumo dell'acqua di rubinetto comporterebbe indiscussi vantaggi sia sotto il profilo economico (si passa, infatti, da un costo in bolletta dell'acqua di rubinetto di circa 1 millesimo di euro per litro contro il prezzo medio di 0.50 al litro di quella in bottiglia da cui deriverebbe un risparmio medio fino a 260 euro all'anno a famiglia), sia sotto l'aspetto sociale (si riducono, conseguentemente, di 11 kg pro-capite i rifiuti in plastica ogni anno), sia in riferimento all'ambiente [derivante dalla riduzione dell'inquinamento prodotto dal PET, materiale utilizzato per l'imbottigliamento: un kg di PET (25 bottiglie da 1,5 litri); infatti, consuma 2 kg di petrolio e 17.5 litri d'acqua, rilasciando nell'atmosfera 40 gr. di idrocarburi, 25 gr. di ossidi di zolfo, 20 gr. di ossidi di azoto, 18 gr. di monossido di carbonio, 2,3 kg. di anidride carbonica e gas responsabile dell'effetto serra].

[6] Secondo una ricerca condotta dall'ISTAT nel 2011 il 30,0% degli italiani dichiara di non fidarsi di bere acqua del rubinetto ed il 61,8% delle famiglie italiane acquista regolarmente acqua minerale.

L'esempio riportato dimostra quanto sia importante diffondere e radicare abitudini e stili di vita che contribuiscano efficacemente alla minimizzazione dei quantitativi di rifiuto. Per tali motivi il Piano si rivolge a tutta la popolazione ed alle sue componenti sociali chiamandole ad intervenire concretamente, con la convinzione che solo con la presa di coscienza di tutti i cittadini e un radicale cambiamento dei propri stili di vita può portare a risultati soddisfacenti. A poco possono gli slogan, le imposizioni di legge e le sanzioni se alla base non si crea la consapevolezza che bisogna cambiare gli attuali stili di vita per dare una svolta efficace al problema dei rifiuti.

Affinché il ciclo di gestione dei rifiuti sia performante e raggiunga i livelli di prestazione previsti dalla normativa è necessario, infatti, che ognuno faccia la sua parte: la riduzione della produzione dei rifiuti richiede la capacità di coinvolgimento di un'ampia serie di attori, dai cittadini/consumatori, che possono agire secondo una serie di opzioni diverse al momento dell'acquisto dei beni e al momento in cui devono disfarsene, ai fabbricanti e distributori dei beni, alle imprese produttrici di servizi, alla Pubblica Amministrazione, in qualità di acquirente di beni, servizi e fornitore.

L'ottenimento di risultati e il loro consolidamento nel tempo richiede azioni coordinate sui diversi target, perseveranza, capacità di incidere nella cultura dei cittadini e delle imprese, capacità di monitorare l'andamento dei programmi avviati. A tutti gli attori si richiede un nuovo grado di responsabilità ambientale, naturale prolungamento e rafforzamento della pratica della raccolta differenziata, con la quale vi è quindi uno stretto legame culturale e motivazionale.

Ridurre la produzione dei rifiuti rappresenta oggi, la nuova sfida nell'ottica dell'efficienza, efficacia ed economicità del servizio ai cittadini, nonché per il raggiungimento della sostenibilità ambientale nella gestione del ciclo.

Capitolo 2
Riferimenti normativi in materia di prevenzione dei rifiuti

1. Il Quadro Normativo Comunitario
2. Il Quadro Normativo Nazionale
3. Il Quadro Normativo Regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Quadro Normativo Comunitario

Le Direttive Europee in materia di gestione del ciclo dei rifiuti

L'Unione Europea ha, fin dalla sua istituzione, rivolto grande attenzione ai temi ambientali.

Lo testimonia una grande produzione di norme tese a introdurre un sistema di regole chiave finalizzate alla definizione della pericolosità dei rifiuti, alla registrazione dei movimenti, alla determinazione delle responsabilità delle varie fasi di gestione del ciclo, all'individuazione di un sistema autorizzativo per la realizzazione dell'impiantistica per il relativo trattamento, al controllo del flusso trans-frontaliero.

Il primo atto legislativo comunitario che riconosce la necessità di disciplinare la gestione, il trattamento e la circolazione dei rifiuti per evitare o ridurre il volume dei rifiuti e i rischi collegati alla loro produzione è stata la **Direttiva 75/442/CE**.

Finalità ispiratrice della Direttiva 75/442/CE è stata la necessità di uniformare le modalità di gestione dei rifiuti dei vari Stati membri allo scopo di preservare condizioni di concorrenza e corretto funzionamento del mercato comune e favorire la protezione della salute umana e dell'ambiente contro gli effetti nocivi della raccolta, del trasporto, del trattamento, dell'ammasso e del deposito dei rifiuti. La norma introduce anche riflessioni sull'importanza di favorire il recupero dei rifiuti e l'utilizzazione dei materiali di recupero per preservare le risorse naturali, considerando che la parte dei costi non coperta dalla valorizzazione dei rifiuti deve essere ripartita secondo il principio «chi inquina paga».

La Direttiva 75/442/CE è stata modificata, in seguito, dalla **Direttiva 91/156/CE**, che introduce alcuni capisaldi innovativi quali:

- la necessità di una terminologia comune ed una definizione dei rifiuti condivisa;
- la necessità di dare la priorità alla prevenzione ovvero alla minimizzazione della produzione dei rifiuti ed al recupero di materia ed energia rispetto allo smaltimento;
- un regime meno rigido e vincolante per le operazioni di recupero rispetto allo smaltimento.

Ulteriori norme supplementari sono state introdotte in tema di rifiuti pericolosi allo scopo di migliorarne la gestione e sottoporli al massimo controllo possibile. Tra queste, la **Direttiva 91/689/CEE** che offre una definizione precisa ed uniforme dei rifiuti pericolosi imponendo agli Stati membri di verificare che tali rifiuti pericolosi siano catalogati e identificati, e non siano mescolati né tra loro, né con rifiuti non pericolosi, a meno che non siano state adottate le necessarie misure per salvaguardare la salute e l'ambiente.

Successivamente, la produzione di norme su tali tematiche si è notevolmente intensificata.

Le principali disposizioni hanno riguardato il tema di imballaggi e i rifiuti da imballaggio, disciplinati con la **Direttiva 94/62/CE** allo scopo di armonizzare le misure nazionali in materia, fissando precisi obiettivi minimi di recupero sia per prevenire e ridurre l'impatto sull'ambiente, sia per garantire il funzionamento del mercato interno e per prevenire l'insorgere di ostacoli agli scambi nonché distorsioni e restrizioni alla concorrenza nella Comunità.

Nel 1996, interviene la **Direttiva 96/61/CE** in materia di *Integrated Pollution and Prevention Control* – **IPPC** - ad oggetto la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento. La norma introduce un

sistema di autorizzazioni, fissando degli standard per alcune attività relative ai rifiuti e per gli impianti che li utilizzano, in modo da conseguire una riduzione dell'inquinamento prodotto da tali impianti ed un livello elevato di protezione dell'ambiente nel suo complesso applicando le "*Best Available Techniques*" (BAT). La normativa IPPC trova la sua applicazione in diversi comparti industriali, disciplinando la prevenzione dei rifiuti e/o la relativa corretta gestione e anche alcune tipologie di attività di recupero e smaltimento rifiuti.

Altre Direttive che si sono succedute sono state:

- la **Direttiva 1999/31/CE** in materia di smaltimento di rifiuti in discarica;
- la **Direttiva 2000/53/CE** sui veicoli fuori uso;
- la **Direttiva 2000/76/CE** in materia di incenerimento e co-incenerimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- la **Direttiva 2002/96/CE** sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- la **Direttiva 2004/12/CE** sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio che modifica la Direttiva del 1994 fissando obiettivi di recupero e riciclaggio ancora più stringenti.
- la **Direttiva 2004/35/CE** sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale
- la **Direttiva 2005/64/CE** sull'omologazione dei veicoli a motore per quanto riguarda la loro riutilizzabilità, riciclabilità e recuperabilità.

La crescente attenzione, a livello comunitario, sulle tematiche ambientali, non basta a rimuovere le persistenti difformità nell'adozione di pratiche di prevenzione e riciclo tali da garantire il perseguimento degli obiettivi fissati dell'Unione Europea.

Al fine di semplificare il panorama normativo comunitario in materia di rifiuti, è stata emanata la **Direttiva 2006/12/CE**[7] in materia di rifiuti, in vigore dal 17 maggio 2006. Nelle premesse alla Direttiva 2006/12/CE si ribadisce, innanzitutto, il principio che ogni regolamento in materia di gestione dei rifiuti deve essenzialmente mirare alla protezione della salute umana e dell'ambiente, contro gli effetti nocivi della raccolta, del trasporto, del trattamento, dell'ammasso e del deposito dei rifiuti. Prevede, inoltre, una cooperazione tra Stati membri al fine di creare una rete integrata e adeguata di impianti di smaltimento (tenendo conto delle tecnologie più perfezionate) che consenta alla Comunità di raggiungere l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti. Il provvedimento impone l'obbligo di autorizzazione e di registrazione per un ente o per un'impresa che effettui operazioni di gestione dei rifiuti e l'obbligo per gli Stati di elaborare piani nazionali per la gestione dei rifiuti.

La Direttiva interviene anche a definire il concetto di rifiuto e a individuare le priorità cui attenersi nella gestione dei rifiuti (ovvero la cosiddetta *gerarchia dei rifiuti*):
a) in primo luogo, la prevenzione o la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti, in particolare mediante:

- lo sviluppo di tecnologie pulite, che permettano un maggiore risparmio di risorse naturali;

7 La nuova Direttiva codifica e sostituisce la Direttiva 75/442/CEE e le sue successive modifiche. La codificazione ha lo scopo di chiarire e razionalizzare la legislazione in materia di rifiuti senza modificare il contenuto delle norme da applicare. La presente Direttiva è stata abrogata dalla direttiva 2008/98/CE a decorrere dal 12 dicembre 2010.

- la messa a punto tecnica e l'immissione sul mercato di prodotti concepiti in modo da non contribuire o da contribuire il meno possibile, per la loro fabbricazione, il loro uso o il loro smaltimento, ad incrementare la quantità o la nocività dei rifiuti e i rischi di inquinamento;
- lo sviluppo di tecniche appropriate per l'eliminazione di sostanze pericolose contenute nei rifiuti destinati ad essere recuperati;

b) in secondo luogo attraverso:

- il recupero dei rifiuti mediante riciclo, reimpiego, riutilizzo od ogni altra azione intesa ottenere materie prime secondarie;
- l'uso di rifiuti come fonte di energia.

Da tale elenco di priorità si evidenzia chiaramente come lo smaltimento in discarica dei rifiuti debba essere il più possibile limitato, rappresentando una perdita di risorse e una fonte potenzialmente significativa di contaminazione e inquinamento dell'ambiente.

La Direttiva 2006/12/CE, a decorrere dal 12 dicembre 2010, è stata sostituita dalla **Direttiva 2008/98/CE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, che ha abrogato alcune direttive di settore[8], ponendosi quale obiettivo prioritario la prevenzione dei rifiuti e la promozione del riciclaggio attraverso l'informazione ai consumatori, il sostegno alla ricerca, allo sviluppo tecnologico di nuovi materiali a tutela dell'ambiente e alla incentivazione dei mezzi per fornire prodotti usando meno risorse.

Quattro sono i **principi** chiave ispiratori della direttiva:

- **il principio di prevenzione** onde limitare i rifiuti alla fonte ed incoraggiare le industrie a produrre prodotti e servizi che generino meno rifiuti. Sviluppare e promuovere, inoltre, una strategia a livello europeo in materia di riciclaggio dei rifiuti;
- **il principio che "colui che inquina paga"** secondo cui coloro che generano inquinamento devono coprire il costo della relativa gestione. Quindi, le sostanze pericolose devono essere identificate ed i produttori devono prendersi carico della relativa raccolta, del trattamento e del riciclaggio dei prodotti di scarto;
- **il principio precauzionale** in accordo al quale, laddove sussista qualsiasi rischio potenziale, devono essere prese misure di prevenzione;
- il **principio di prossimità** secondo cui bisogna trattare i rifiuti il più vicino possibile alla fonte.

Rispetto alla **gerarchia** di gestione dei rifiuti, l'impostazione precedente viene riconfermata pur nell'introduzione di alcune sostanziali novità. Secondo l'art. 4 della Direttiva 2008/98/CE, in tema di gerarchia dei rifiuti, una corretta politica di gestione dei rifiuti, deve applicare la seguente scala di priorità:

- **la prevenzione**, allo scopo di ridurre la quantità dei rifiuti prodotti;
- **la preparazione per il riutilizzo**, concetto nuovo rispetto alle precedenti formulazioni, ossia il complesso delle operazioni di controllo, pulizia e riparazione, attraverso cui i rifiuti derivanti da prodotti o componenti di prodotti vengono predisposti in modo da poter essere reimpiegati senza ulteriori necessità di trattamento;
- **il riciclaggio**, che comprende le operazioni di recupero attraverso cui i materiali di rifiuto sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria, o per altri fini; ciò comprende anche il trattamento di materiale organico, ma non

8 La presente direttiva abroga le direttive 75/439/CEE, 91/689/CEE e 2006/12/CE.

il recupero di energia, né i processi per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento;

- **il recupero** di altro tipo, ad esempio di energia o altre operazioni che abbiano come principale risultato di attribuire ai rifiuti un ruolo utile, in sostituzione di altri materiali;
- **lo smaltimento è indicato come ultimo nella gerarchia dei rifiuti**, in quanto consiste in qualsiasi operazione diversa dal recupero, tra cui il deposito in discarica, la biodegradazione di rifiuti liquidi o fanghi nei suoli, l'iniezione dei rifiuti pompabili in pozzi, in cupole saline o in faglie geologiche naturali, l'incenerimento senza recupero energetico o il deposito permanente.

Si rileva, per la prima volta, l'affermazione del principio che gli Stati membri, nell'applicazione della gerarchia dei rifiuti, devono adottare misure volte ad incoraggiare il miglior risultato ambientale complessivo. Ed è a tale riguardo che la direttiva legittima l'eventuale circostanza che flussi di rifiuti specifici si discostino dalla gerarchia, se l'impostazione in termini di ciclo di vita, in relazione agli impatti complessivi della loro produzione e gestione, lo giustifica.

Ulteriore novità della Direttiva è la disciplina de**i costi di gestione** definiti specificamente, ai sensi dell'art. 14, come quei costi che i detentori o i produttori di rifiuti devono sostenere per la loro gestione e che devono corrispondere agli effettivi costi ambientali connessi al loro smaltimento o recupero, secondo il principio di chi inquina paga.

Un importante capitolo della direttiva riguarda, poi, la completezza delle **definizioni**. Sono riformulate e chiarite, difatti, le nozioni di rifiuto, recupero e smaltimento evidenziando, in particolare, il riconoscimento dei potenziali vantaggi per l'ambiente e la salute pubblica che derivano dall'utilizzo dei rifiuti come risorsa.

Il rifiuto è stato definito come "*qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi*" ai sensi dell'art. 3 punto 1.

L'art. 6 comma 1, inoltre, stabilisce quattro requisiti generali che un rifiuto deve soddisfare al termine dell'operazione di recupero per non essere più considerato tale. La definizione, dunque, è completata da criteri specifici che chiariscono quando un rifiuto cessa di essere tale[9].

In particolare il prodotto così ricavato deve:

i. offrire un utilizzo comune per determinati scopi specifici;
ii. avere un mercato o una domanda;
iii. soddisfare i requisiti tecnici per gli scopi specifici cui è destinato e rispettare la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;
iv. non comportare con il suo utilizzo degli impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

La prevenzione è definita come la serie di "*misure, adottate prima che una sostanza, un materiale o un prodotto sia diventato un rifiuto", che riducono*:

- la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;
- gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
- il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti.

La nozione giuridica di riciclaggio viene finalmente introdotta come *"il recupero dei rifiuti sotto forma di prodotti, materiali o sostanza da utilizzare per la loro funzione originale o per altri fini e non comprende il recupero di energia".*

Il recupero è definito come l'insieme di operazioni che permettono un utile impiego dei rifiuti in sostituzione, all'interno dell'impianto o dell'economia in generale, di altre risorse che avrebbero dovuto essere utilizzate a tal fine, o che permettano di renderli atti a tale impiego.

Ulteriore chiarificazione riguarda il concetto di sottoprodotto; di fondamentale importanza, in particolare, risulta la chiarificazione che permette di individuare un "sottoprodotto" quella *sostanza od oggetto derivante da un processo di produzione il cui scopo primario non è la produzione di tale articolo.*

Il sottoprodotto si differenzia dalle materie prime secondarie per il fatto che il primo non è mai diventato rifiuto ed in qualche modo può essere riutilizzato tal quale senza alcun tipo di trattamento; le materie prime secondarie, invece, sono di fatto rifiuti ma, a seguito di trattamenti specifici, ritornano ad essere prodotti utilizzabili con un valore economico sul mercato. Le due nozioni contribuiscono a limitare l'ambito di applicabilità della nozione di rifiuto e, come tali, contribuiscono alla realizzazione della società del riciclaggio, che costituisce obiettivo primario della disciplina comunitaria in materia.

[9] L'art. 6 della Direttiva non costituisce una norma immediatamente operativa Esso prevede due percorsi: a. la procedura comunitaria che consiste nello sviluppo di specifici criteri sulla cessazione dello stato di rifiuto attraverso la cosiddetta "comitatologia di regolamentazione con controllo" (in cui la Commissione è assistita da un Comitato cui partecipano i rappresentanti degli Stati membri), regolata dalla Decisione 2006/512/Ce che ha modificato la decisione 1999/468/Ce che contiene le modalità per l'esercizio delle competenze di esecuzione conferite alla Commissione europea. Le proposte formulate dalla Commissione, per la loro formale adozione con Regolamento, devono passare al vaglio del Consiglio e del PE. b. la procedura nazionale che attribuisce agli Stati membri la facoltà di «decidere, caso per caso, se un determinato rifiuto abbia cessato di essere tale tenendo conto della giurisprudenza applicabile» (cfr. comma 4 cit. art. 6). La competenza degli Stati membri è sussidiaria e residuale, ossia sussiste solamente nella misura in cui "non sono stati stabiliti criteri a livello comunitario".

Rispetto al campo delle materie prime seconde, correlato giuridicamente al concetto di cessazione della qualifica di rifiuto, la direttiva stabilisce, in modo innovativo, le condizioni specifiche da rispettare, affinché si possa individuare un sottoprodotto, tra cui:
a) la sostanza o l'oggetto è comunemente utilizzata per scopi specifici;
b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza o oggetto;
c) il suo utilizzo non comporta impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

Un rifiuto può essere riclassificato come prodotto, materiale o sostanza secondaria se:
- è stato sottoposto a riutilizzo, riciclaggio o recupero;
- la riclassificazione non comporta impatti ambientali complessivamente negativi;
- ha un mercato;
- risponde alle caratteristiche tecniche stabilite dalla Commissione Ue per categorie specifiche di rifiuti.

Relativamente agli obiettivi in materia di prevenzione e riduzione dei rifiuti, all'art. 29 la Direttiva sancisce l'obbligo di adozione, da parte degli Stati Membri, di Programmi di prevenzione dei rifiuti, **entro il 12 dicembre 2013**, da integrare nei Piani di gestione dei rifiuti o in Programmi a sé stanti, al cui interno stabilire le misure di prevenzione dei rifiuti e i parametri qualitativi o quantitativi per monitorare e valutare i progressi realizzati.

L'allegato IV della Direttiva 2008/98/EC fornisce, anche, alcuni esempi in materia, distinti in:
- *Misure che possono incidere sulle condizioni generali relative alla produzione di rifiuti*
    - Ricorso a misure di pianificazione o ad altri strumenti economici che promuovono l'uso efficiente delle risorse.
    - Promozione di attività di ricerca e sviluppo finalizzate a realizzare prodotti e tecnologie più pulite e capaci di generare meno rifiuti; diffusione e utilizzo dei risultati di tali attività.
    - Elaborazione di indicatori efficaci e significativi delle pressioni ambientali associate alla produzione di rifiuti volti a contribuire alla prevenzione della produzione di rifiuti a tutti i livelli.
- *Misure che possono incidere sulla fase di progettazione e produzione e di distribuzione*
    - Promozione della progettazione ecologica (cioè l'integrazione sistematica degli aspetti ambientali nella progettazione del prodotto al fine di migliorarne le prestazioni ambientali nel corso dell'intero ciclo di vita).
    - Diffusione di informazioni sulle tecniche di prevenzione dei rifiuti al fine di agevolare l'applicazione delle migliori tecniche disponibili da parte dell'industria.
    - Organizzazione di attività di formazione delle autorità competenti per quanto riguarda l'integrazione delle prescrizioni in materia di prevenzione dei rifiuti nelle autorizzazioni rilasciate a norma della presente direttiva e della direttiva 96/61/CE.
    - Introduzione di misure per prevenire la produzione di rifiuti negli impianti non soggetti alla direttiva 96/61/CE.
    - Campagne di sensibilizzazione o interventi per sostenere le imprese a livello finanziario, decisionale o in altro modo, destinate specificamente alle piccole e medie imprese.
    - Ricorso ad accordi volontari, a panel di consumatori e produttori o a negoziati settoriali per incoraggiare le imprese o i settori industriali interessati a predisporre i propri piani o obiettivi di prevenzione dei rifiuti o a modificare prodotti o imballaggi che generano troppi rifiuti.

- Promozione di sistemi di gestione ambientale affidabili, come l'EMAS e la norma ISO 14001.

- *Misure che possono incidere sulla fase del consumo e dell'utilizzo*
  - Ricorso a strumenti economici, ad esempio incentivi per l'acquisto di beni e servizi meno inquinanti o imposizione ai consumatori di un pagamento obbligatorio per un determinato articolo o elemento dell'imballaggio che altrimenti sarebbe fornito gratuitamente.
  - Campagne di sensibilizzazione e diffusione di informazioni destinate al pubblico in generale o a specifiche categorie di consumatori.
  - Promozione di marchi di qualità ecologica affidabili.
  - Accordi con l'industria, ricorrendo ad esempio a gruppi di studio sui prodotti come quelli costituiti nell'ambito delle politiche integrate di prodotto, o accordi con i rivenditori per garantire la disponibilità di informazioni sulla prevenzione dei rifiuti e di prodotti a minor impatto ambientale.
  - Nell'ambito degli appalti pubblici e privati, integrazione dei criteri ambientali e di prevenzione dei rifiuti nei bandi di gara e nei contratti, coerentemente con quanto indicato nel manuale sugli appalti pubblici ecocompatibili pubblicato dalla Commissione il 29 ottobre 2004.
  - Promozione del riutilizzo e/o della riparazione di determinati prodotti scartati, o loro componenti in particolare attraverso misure educative, economiche, logistiche o altro, ad esempio il sostegno o la creazione di centri e reti accreditate di riparazione/riutilizzo, specialmente in regioni densamente popolate.

Oltre a tali indicazioni, nel mese di ottobre 2012 la Commissione Europea a emanato anche delle specifiche Linee Guida sul "***Preparing a waste prevention Programme***" per indirizzare gli Stati Membri nell'elaborazione dei Programmi Nazionali di prevenzione dei rifiuti.

Ulteriori Direttive emanate dopo il 2008 sono state:

- Direttiva Parlamento europeo e Consiglio **2008/99/Ce** in materia di Tutela penale dell'ambiente;
- Direttiva Parlamento europeo e Consiglio **2008/103/Ce** su Pile e accumulatori, a Modifica della Direttiva 2006/66/Ce;
- Direttiva Commissione **2009/1/Ce** che modifica la Direttiva 64/2005/Ce in tema di omologazione dei veicoli a motore per quanto riguarda la loro riutilizzabilità, riciclabilità e ricuperabilità;
- Direttiva Commissione **2011/37/Ue** sui veicoli fuori uso, a modifica dell'allegato II della direttiva 2000/53/Ce;
- Direttiva Parlamento europeo e Consiglio **2012/19/Ue** sui Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) che abroga la Direttiva 2002/96/Ce;
- Direttiva **2013/2/Ue** recante modifica dell'allegato I della direttiva 94/62/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

Dall'emanazione della **Direttiva 2008/98/CE** ad oggi, dunque, a livello comunitario non si è allentata l'attenzione in materia di rifiuti e, più in generale, sulla tutela delle risorse naturali.
Anzi, uno dei settori su cui si sono maggiormente incentrati i lavori della Commissione europea ha riguardato il tema del *end of Waste* (EoW) ovvero le politiche di «cessazione della qualifica di rifiuto» il cui dibattito ha rivestito grande importanza sia "politica" sia tecnica, iniziando, di fatto, a porre fine al superato concetto del "tutto rifiuto" e rappresentando un presupposto indispensabile non solo per lo sviluppo corretto delle procedure di riciclo e recupero, ma anche per il risparmio di materie prime naturali.

E, infatti, già nel 2008, la Commissione europea ha incaricato *l'Institute for Prospective Technological Studies* (IPTS) di elaborare una metodologia per l'attuazione del meccanismo EoW ed ha indetto un tavolo tecnico *(Technical Adaptation Committee*) allo scopo di condividere gli elaborati con gli Stati membri. Nel 2010 la Commissione europea ha lavorato sul primo documento sull'EoW, sottoposto a votazione dei 27 Stati membri ed approvato fine marzo 2011 con **Regolamento del Consiglio del 31 marzo 2011, n. 333/2011** che disciplina i criteri per stabilire quando i rottami di ferro, acciaio e alluminio, inclusi i rottami di leghe di alluminio, cessano di essere un rifiuto e diventano nuovamente un prodotto.

I Programmi d'Azione europei per l'ambiente e la salvaguardia delle risorse naturali

Nel medesimo lasso temporale preso in esame, a rafforzamento delle Direttive, la strategia per la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti è divenuta sempre più pregnante fino a diventare una delle sette strategie tematiche poste alla base dei diversi Programmi d'azione per l'ambiente.

Già nel 1992, per il periodo 1992 – 2000, l'Unione Europea approva il **V Programma di Azione Ambientale** al fine di rendere operativi gli accordi firmati a Rio de Janeiro (1992). Il Programma assumeva integralmente i principi dello sviluppo sostenibile e si presentava come strumento di attuazione in ambito comunitario dell'Agenda XXI insistendo maggiormente sulla necessità di razionalizzare e ridurre i consumi di risorse, piuttosto che sull'integrazione di ambiente e sviluppo nei processi decisionali. La definizione di sviluppo sostenibile aggiungeva il concetto di danno alle risorse naturali a quello tradizionale di danno ambientale.

La costante e progressiva tendenza all'aumento della produzione di rifiuti quale sintomo del progresso economico e dell'aumento dei consumi, rilevata in tutti gli Stati membri, ha tuttavia destato negli organi europei la preoccupazione di valutare gli effetti dell'applicazione della legislazione comunitaria e di individuare le esigenze, non solo di carattere normativo, per dare concreta attuazione alla gerarchia comunitaria in materia di gestione dei rifiuti.

Da queste riflessioni, condivise da tutti i Paesi Membri, in occasione del Vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile (Johannesburg, settembre 2002), è scaturita la **Decisione**[10] **2002/1600** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 luglio 2002, con cui è stato approvato il **VI Programma d'Azione per l'ambiente "Ambiente 2010: il nostro futuro, la nostra scelta" e la Comunicazione della Commissione *"Verso una strategia tematica di prevenzione e riciclo dei rifiuti".***

Il Programma prevedeva l'elaborazione di sette strategie tematiche, tra cui i rifiuti da considerare non solo come una fonte d'inquinamento da ridurre, ma anche come una potenziale risorsa da sfruttare. L'obiettivo mirava a garantire che il consumo di risorse rinnovabili e non rinnovabili non superi la capacità di carico dell'ambiente, dissociando la crescita economica dall'uso delle risorse, migliorando

[10] Altre importanti Decisioni europee sono state:
- la **Decisione 94/904/CE** che istituisce l'elenco europeo dei rifiuti pericolosi;
- la **Decisione 2000/532/CE** che, in parte sostituisce la Decisione 94/904/CE ed introduce il nuovo Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER), grazie al quale vengono introdotte nuove disposizioni comunitarie in materia di classificazione dei rifiuti (ulteriormente revisionata dalla **Decisione 2001/118/CE** e **2001/119/CE** della Commissione e dalla **Decisione 2001/573/CE** del Consiglio);

l'efficienza di queste ultime e diminuendo la produzione di rifiuti. Per i rifiuti, in particolare, l'obiettivo specifico era la riduzione della quantità finale del 20 % entro il 2010 e del 50% entro il 2050.

Le azioni da intraprendere erano le seguenti:

- elaborare una strategia per la gestione sostenibile delle risorse, fissando priorità e riducendo il consumo;
- stabilire un onere fiscale sull'uso delle risorse;
- eliminare le sovvenzioni che incentivano l'uso eccessivo di risorse;
- inserire considerazioni di uso efficiente delle risorse nella politica integrata dei prodotti, nei programmi di etichettatura ecologica, nei sistemi di valutazione ambientale, ecc.;
- elaborare una strategia per il riciclo dei rifiuti;
- migliorare i sistemi vigenti di gestione dei rifiuti ed investire nella prevenzione quantitativa e qualitativa;
- integrare la prevenzione dei rifiuti nella politica integrata dei prodotti e nella strategia comunitaria sulle sostanze chimiche.

Alla scadenza del Programma, avvenuta a luglio 2012, la Commissione europea, nel confermare la priorità su tali tematiche, il 29 novembre 2012 ha varato la proposta di direttiva di approvazione del **VII Programma d'Azione per l'ambiente** "***Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta***" che lancia le nuove sfide da raggiungere e gli obiettivi da qui al 2020 (in attesa di approvazione da parte dei Ministri dei Paesi membri, in seno al Consiglio UE, e del Parlamento europeo).

Fondato sul principio "chi inquina paga", sul principio di precauzione e di azione preventiva e su quello di riduzione dell'inquinamento alla fonte, il Programma definisce un quadro generale per la politica ambientale fino al 2020, individuando nove obiettivi prioritari da realizzare. Oltre a migliorare l'applicazione delle norme europee, si punta a migliorare l'informazione e occuparsi degli impatti negativi sull'ambiente di diversi settori e attività, come edilizia, produzione alimentare, energia e trasporti, attraverso politiche "orizzontali".

Ulteriori Normative Comunitarie impattanti sulla riduzione dei rifiuti

Oltre al dettato normativo che disciplina in via diretta la riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti, è interessante volgere lo sguardo anche alle altre norme comunitarie che, direttamente o indirettamente, possono/potrebbero avere un impatto sulla contrazione dei rifiuti.

Tra tutte, le norme di maggiore interesse risultano essere quelle che sono intervenute sulla **dematerializzazione dei documenti**[11] e sulla **promozione di procedure per gli acquisti verdi.**

[11] Il concetto di dematerializzazione mira alla progressiva perdita di documentazione cartacea mediante la loro progressiva sostituzione con documenti informatici, al fine di ridurre la spesa pubblica, in termini sia di risparmi diretti (carta, spazi, etc.) sia di risparmi indiretti (tempi, efficienza, ecc.). La dematerializzazione non può essere ricondotta alla sola realizzazione dei processi di digitalizzazione della documentazione ma investe, piuttosto, tutta la sfera della riorganizzazione e semplificazione dei processi della trasparenza e dell'assunzione di responsabilità dell'uso diffuso delle tecnologie nella comunicazione tra cittadini e Pubblica Amministrazione. La dematerializzazione si pone, pertanto, come strumento di efficienza e trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche.

Capitolo 2
Riferimenti normativi in materia di prevenzione dei rifiuti

Il quadro normativo che riguarda il complesso dei servizi correlati alla formazione, all''utilizzo, alla circolazione e al mantenimento dei documenti informatici, nonché le norme di istituzione delle firme elettroniche, della dematerializzazione dei documenti e del commercio telematico, è stato disciplinato dalla "**Direttiva 1999/93/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio, entrata in vigore dal 19 gennaio del 2000[12].

Più di recente è stata emanata **l'Agenda Digitale** (che rappresenta una delle sette iniziative faro della strategia Europa 2020), presentata dalla Commissione Europea nel maggio 2010 con lo scopo di sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC o ICT) per favorire l'innovazione, la crescita economica e la competitività. L'obiettivo principale dell'Agenda è ottenere vantaggi socio-economici sostenibili grazie a un mercato digitale unico basato su Internet veloce e superveloce e su applicazioni interoperabili.

Tali politiche contribuiscono alla riduzione della quantità di risorse e di energia impiegati per soddisfare una singola unità di consumo intervenendo sui processi e sui prodotti, nella prospettiva di un minor sfruttamento delle risorse naturali e di un riutilizzo, parziale o totale, della materia prima seconda. Tra le iniziative di riduzione vi è la semplificazione e standardizzazione del tipo e della composizione merceologica di un gran numero di merci e oggetti, specie concernenti i consumi delle pubbliche amministrazioni onde favorire i successivi processi di recupero e riciclo delle materie residue.

Sul fronte degli **acquisti pubblici,** dato il rilevante peso sull'intero sistema economico dei Paesi europei (in base alle stime della Commissione Europea, la spesa pubblica nei paesi membri per l'acquisto di beni, servizi e lavori ammonta annualmente a circa il 19% del relativo PIL), già dal 2003, la Commissione Europea ha assunto il Green Public Procurement (GPP) tra gli strumenti cardine della Politica Integrata dei Prodotti nell'ambito della relativa **Comunicazione COM 2003/302.** In tale comunicazione venivano invitati gli Stati Membri ad adottare dei Piani d'azione nazionali sul GPP per assicurarne la massima diffusione. Successivamente, con **la Comunicazione n. 400 del 16 giugno 2008*, "Acquisti pubblici per un ambiente migliore",*** che accompagnava il **Piano d'azione europeo sul consumo e sulla produzione sostenibili e sulla politica industriale sostenibile** (SCP/SIP), la Commissione Europea ha fornito ulteriore impulso in favore della diffusione del GPP, stabilendo precisi target quantitativi, indicatori e sistemi di monitoraggio comuni a tutta l'UE e puntando all'obiettivo di conseguire entro il 2010 il 50% di acquisti "verdi" (sia come numero di appalti che come volume di acquisti)[13].

Il GPP è definito dalla Commissione europea come "[...] *l'approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la*

[12] Tale direttiva è il risultato di un lungo percorso che merita di essere brevemente richiamato. Il primo passo ha avuto inizio con la comunicazione del 15 Aprile 1997, intitolata "Un iniziativa Europea in materia di commercio elettronico". Una secondo step significativo è rappresentato dall'adozione della proposta di direttiva della il 13 Maggio 1998, su iniziativa di Martin Bangemann e di Mario Monti, animata dall'obiettivo di stabilire un quadro normativo affidabile per l'utilizzo della firma elettronica. Il traguardo, infine, è rappresentato dalla presentazione, da parte della Commissione Europea, **della proposta di direttiva** relativa a un quadro comunitario per le firme elettroniche avvenuta il 16 Giugno 1998 che ha portato in seguito **alla sua adozione avvenuta il 13 Dicembre 1999.**

[13] Il GPP è dunque uno strumento chiave e strategico delle politiche europee di sostenibilità; il medesimo, difatti, è ampiamente richiamato in importanti documenti europei.

diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita".

In altri termini il GPP è una modalità sistemica di introduzione dei criteri ecologici nelle forniture pubbliche, che ha come finalità l'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali collegati al ciclo di vita dei prodotti e di indirizzare il mercato in senso ecologico, come del resto previsto dalla Politica Integrata di Prodotto (IPP).

Infatti, la Strategia Europea "Politica Integrata dei Prodotti (IPP)", che ha come riferimenti di base il *Libro Verde sulla Politica Integrata dei Prodotti*[14] – e la Comunicazione della Commissione *Politica Integrata dei prodotti Sviluppare il concetto di ciclo di vita ambientale*[15] prende in considerazione tutto il ciclo di vita dei prodotti e dei servizi per orientare le politiche ambientali verso un mercato più "ecologico".

Si tratta, dunque, di uno strumento di politica ambientale volontario che intende favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale attraverso la leva della domanda pubblica. Le autorità pubbliche che intraprendono azioni di GPP si impegnano sia a razionalizzare acquisti e consumi che ad incrementare la qualità ambientale delle proprie forniture ed affidamenti[16].

Obiettivi strategici del GPP sono:

- la riduzione degli impatti ambientali
- la tutela della competitività
- lo stimolo all'innovazione
- la razionalizzazione della spesa pubblica
- l'integrazione delle considerazioni ambientali nelle altre politiche dell'ente
- il miglioramento dell'immagine della pubblica amministrazione
- la diffusione di modelli di consumo e di acquisto sostenibili
- l'accrescimento delle competenze degli acquirenti pubblici
- il miglioramento della competitività delle imprese

Il GPP è, altresì, un importante strumento anche per la promozione dell'innovazione tecnologica, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi delle politiche sulla competitività dell'Unione Europea (Strategia di Lisbona /2000). Per la Pubblica Amministrazione, pertanto, acquistare verde costituisce un'opportunità per tenere il passo del cambiamento ed occupare un ruolo centrale nel processo della ***green economy.***

È però la **Direttiva 2004/17/CE,** insieme alla **Direttiva 2004/18/CE**, relativa al "coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di forniture, di servizi e di lavori" che, a livello normativo, riconosce la possibilità di inserire la variabile ambientale come criterio di valorizzazione dell'offerta.

[14] Bruxelles, 07/02/2001 COM (2001) 68 definitivo – Libro verde sulla politica integrata relativa ai prodotti.

[15] Bruxelles, 18/6/2003 COM(2003) 302 definitivo – Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento Europeo.

[16] Cfr. il manuale *Buying Green* predisposto per conto della Commissione Europea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo 2
Riferimenti normativi in materia di prevenzione dei rifiuti

Recentemente il quadro normativo comunitario relativo al GPP si è arricchito con la **Raccomandazione della Commissione, del 9 aprile 2013**, relativa all'*"uso di metodologie comuni per misurare e comunicare le prestazioni ambientali nel corso del ciclo di vita dei prodotti e delle organizzazioni*".

Con essa viene introdotto il concetto di impronta ambientale dei prodotti (*Product Environmental Footprint – PEF).* L'impronta ambientale dei prodotti è una misura che, sulla base di vari criteri, indica le prestazioni ambientali di un prodotto o servizio nel corso del rispettivo ciclo di vita. Le informazioni relative alla PEF sono fornite con l'obiettivo generale di ridurre gli impatti ambientali dei prodotti e servizi, tenendo conto delle attività della catena di approvvigionamento (dall'estrazione di materie prime, alla produzione, all'uso e alla gestione finale dei rifiuti). La guida sulla PEF mette a disposizione un metodo di modellazione degli impatti ambientali dei flussi di materiale/energia e dei flussi di emissioni e di rifiuti associati a un prodotto nel corso del relativo ciclo di vita. Il documento fornisce una serie di orientamenti per il calcolo della PEF e per la definizione di requisiti metodologici specifici delle categorie dei prodotti da utilizzare in regole di categoria relative all'impronta ambientale dei prodotti. La PEF è complementare ad altri strumenti che riguardano siti e soglie specifici.

Il Quadro Normativo Nazionale

La Normativa ambientale

Nel nostro ordinamento la prima disciplina organica in materia di rifiuti è rappresentata dal **D. Lgs. 22/1997,** meglio noto come **Decreto Ronchi**. In seguito allo stesso, la gestione dei rifiuti, sottratta all'esiguo ambito dell'igiene e della sicurezza urbane, ha assunto una ben più ampia funzione di tutela ambientale e sanitaria, nell'ottica della sostenibilità dell'uso delle risorse e della valutazione unitaria del ciclo di vita dei beni.

Con l'entrata in vigore del **D. Lgs. 152/2006** che ha abrogato quasi completamente il Decreto Ronchi, la disciplina in materia di rifiuti è confluita nella parte IV del nuovo testo normativo (art. 177 e ss.) rubricata come *"norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati"*. Il succitato decreto ha subito modifiche nella riformulazione della maggior parte degli articoli apportate prima con **D. Lgs 4/2008**, il cosiddetto **correttivo ambientale** e, di recente, dal **D. Lgs. 205/2010**, che ha dato recepimento alla direttiva europea 2008/98/CE.

Nel D. Lgs 152/2006 meglio noto come **"Codice ambientale"**, la gestione dei rifiuti è definita come *"attività d'interesse pubblico" (art. 177 del D. Lgs. 152/2006)* e deve essere governata in un'ottica di sistema integrato in conformità ai principi di cui all'art. 178, ossia di *"precauzione, prevenzione, proporzionalità, responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, distribuzione, utilizzo e consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina, paga"*. L'art. 184 della medesima norma fornisce la definizione di rifiuti urbani ovvero quei "*rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione; rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad altri usi, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità; i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade; i rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua; i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali; i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché altri rifiuti da attività cimiteriali*". All'art. 195 la norma attribuisce allo Stato il compito di dettare i criteri qualitativi e quantitativi per l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani, ai fini della raccolta e dello smaltimento.

Il D. Lgs 152/2006 contiene, poi, nel testo vigente una serie di riferimenti e prescrizioni in tema di prevenzione dei rifiuti. Posto che, recependo la Direttiva 2008/98/CE la prevenzione risulta al primo posto nella gerarchia dei rifiuti, l'art. 180 del D. Lgs 152/2006, modificato dall'art. 5 del D. Lgs. 205/2010, individua le iniziative dirette a favorire prioritariamente la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti, come di seguito elencate:

a) la promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di certificazione ambientale, *utilizzo delle migliori tecniche disponibili,* analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e di sensibilizzazione dei consumatori, l'uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto medesimo;
b) la previsione di clausole di *bandi di gara o lettere d'invito* che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti;
c) la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali finalizzati, alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti.

L'art. 180 bis del D. Lgs 152/2006, inoltre, così come modificato dall'art. 6 del D. Lgs. 205/2010, prevede che le pubbliche amministrazioni promuovano, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti e la preparazione per il riutilizzo dei rifiuti, tra cui:

a. l'uso di strumenti economici,
b. misure logistiche, come la costituzione ed il sostegno di centri e reti accreditate di riparazione/riutilizzo, ivi compresa la definizione di procedure autorizzative semplificate e di un catalogo esemplificativo di prodotti e rifiuti di prodotti che possono essere sottoposti, rispettivamente, a riutilizzo o a preparazione per il riutilizzo;
c. l'adozione, nell'ambito delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, di idonei criteri di sostenibilità ambientale (ai sensi degli articoli 68, comma 3, lettera b., 69 e 83, comma 1, lettera e. del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163) in riferimento ai quali il Ministro dell'ambiente dovrà emanare appositi decreti attuativi[17];
d. definizione di obiettivi quantitativi, misure educative e accordi di programma.

Obiettivo delle misure preventive, in tal senso, è rappresentato, dunque, dal limitare all'origine gli impatti sull'ambiente e sulla salute umana, favorendo lo sviluppo di sistemi locali secondo principe di sostenibilità, sociale ed economica stabiliti dalla normativa comunitaria.

L'art. 180 del D.lgs. n. 152/2006 è ulteriormente modificato dal D.L. 25 gennaio 2012, n. 2, convertito in **Legge del 24 marzo 2012, n. 28**, recante *misure straordinarie e urgenti in materia ambientale* prevedendo al comma 1-bis che Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (MATTM) adotti, entro il 31 dicembre 2012 *un programma nazionale di prevenzione dei rifiuti.* Tale disposizione anticipa, di fatto, di un anno il termine fissato dalla Direttiva 2008/98/CE previsto per il 31 dicembre 2013. La norma nazionale, in linea con quanto disposto a livello comunitario, richiama anche, nell'allegato L, alcuni esempi di misure di prevenzione[18].

Il 07 ottobre 2013 con Decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) è stato adottato e approvato il **Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti.** Al suo interno è stabilito un obiettivo di prevenzione, entro il 2020, di "*riduzione del 5% della produzione dei rifiuti urbani per unità di Prodotto Interno Lordo*".

Le misure di cui si compone il Programma sono finalizzate a promuovere:

- la Produzione sostenibile
- il *Green Public Procurement*
- il riutilizzo dei prodotti
- le campagne di informazione e sensibilizzazione
- strumenti economici, fiscali e di regolamentazione
- le attività di ricerca e sviluppo.

[17] Le Pubbliche Amministrazioni, in attesa dei decreti attuativi, allo scopo di favorire il riutilizzo dei prodotti e la preparazione per il riutilizzo dei rifiuti, possono adottare Accordi di programma e criteri appositi in sede di affidamento di contratti pubblici (D.lgs. n. 163/2006).

[18] Cfr. l'allegato IV della Direttiva 2008/98/EC richiamato nel paragrafo precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Programma, poi, individua ben cinque flussi prioritari vero cui indirizzare le misure di prevenzione (rifiuti biodegradabili, rifiuti cartacei, rifiuti da imballaggio, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche e rifiuti pericolosi), precisando, per ciascuna categoria, i settori chiave verso cui indirizzare le azioni di prevenzione.

Le previsioni del Programma sono sintetizzate nel prospetto seguente:

FLUSSI PRIORITARI	POSSIBILI MISURE DI PREVENZIONE DA ATTIVARE	SETTORI CHIAVE VERSO CUI INDIRIZZARE LE AZIONI DI PREVENZIONE
1. RIFIUTI BIODEGRADABILI	**Misura I**: Valorizzazione dei sottoprodotti dell'industria alimentare. **Misura II.** Distribuzione eccedenze alimentari della grande distribuzione organizzata. **Misura III:** Promozione della filiera corta. **Misura IV:** Promozione certificazione qualità ambientale servizi alimentari (ristorazione, hotel, catering, bar). **Misura V:** Riduzione degli scarti alimentari a livello domestico.	- Industria alimentare; - Distribuzione alimentare; - Servizi alimentari (ristorazione, hotel, catering, bar); - Imprese e istituzioni (imprese, scuole, ospedali, pubbliche amministrazioni); - Famiglie.
2. RIFIUTI CARTACEI	**Misura I:** Riduzione della posta indesiderata. **Misura II:** Dematerializzazione della bollettazione e degli altri avvisi. **Misura III:** Riduzione del consumo di carta negli uffici.	- Uffici pubblici e privati - Famiglie.
3. RIFIUTI DA IMBALLAGGIO	**Misura I:** Diffusione di punti vendita di prodotti "alla spina". **Misura II:** Favorire il consumo di acqua pubblica.	- Imprese - Famiglie.
4. RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	**Misura I:** Progettazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche più durevoli o più facilmente riparabili e/o riutilizzabili. **Misura II:** Creazione di centri per la riparazione e il riutilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche.	
5. RIFIUTI SPECIALI	**Misura I:** Percorsi formativi per la riduzione dei rifiuti da costruzione e demolizione.	

Ulteriori disposizioni normative

In ossequio agli orientamenti comunitari, sono state intraprese diverse iniziative ministeriali che intervengono nella razionalizzazione dell'uso delle risorse. Tra queste emerge il **D.M. 8 maggio 2003, n. 203** che prescrive norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il

fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo.

Nell'ambito della politica Integrata di Prodotto (IPP), l'Italia, in accoglimento delle indicazioni della Commissione europea che invitava gli Stati Membri ad adottare dei Piani d'azione nazionale (COM(2003) 302), **con la Legge n. 296/2006** ha assunto questo onere. Conseguentemente, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con **D.M. 11 aprile 2008** (G.U. n. 107 dell'8 maggio 2008), di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze e dello Sviluppo Economico, ha adottato **il "Piano d'Azione per la sostenibilità dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP)"** orientato alla valutazione dell'intero ciclo di vita ambientale di beni, di servizi e di lavori.

Il succitato Decreto Interministeriale è stato recentemente rivisto con il **Decreto del MATTM del 10 aprile 2013** con il quale è stata effettuata una revisione ed un aggiornamento del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione.

In particolare, nel PAN GPP si individua un elenco di 11 categorie merceologiche (arredi, edilizia, gestione dei rifiuti, servizi urbani e al territorio, servizi energetici, elettronica, prodotti tessili e calzature, cancelleria, ristorazione, servizi di gestione degli edifici, trasporti) per le quali procedere alla definizione di obiettivi di sostenibilità ambientale. Tali criteri sono stati definiti nell'ambito delle attività del Comitato di Gestione GPP|IPP istituito con **D.M. n. 185 del 18 ottobre 2007** e rappresentano il punto di riferimento a livello nazionale in materia di acquisti pubblici verdi utilizzabili dalle stazioni appaltanti, per consentire al Piano d'azione sul *Green Public Procurement* di massimizzare i benefici ambientali ed economici attesi.

Con successivi decreti ministeriali, inoltre, sono stati stabiliti i criteri ambientali minimi per diverse tipologie di prodotti e servizi, il cui rispetto, è l'elemento che qualifica come "acquisto sostenibile" una procedura di acquisto della PA.

Essi sono di seguito riepilogati, mentre sono in corso di definizione quelli afferenti alle rimanenti categorie merceologiche:

	Categorie Merceologiche	Decreti Ministeriali
1.	carta in risme (carta in fibra vergine e carta in fibra riciclata) carta copia e carta grafica	**DM 12 ottobre 2009 + DM 04 aprile 2013 (aggiorn.)**
2.	ammendanti (servizi urbani e al territorio)	**DM 12 ottobre 2009**
3.	prodotti tessili	**DM 22 febbraio 2011**
4.	arredi per ufficio	
5.	apparati per l'illuminazione pubblica	
6.	IT (computer, stampanti, apparecchi multifunzione, fotocopiatrici)	
7.	serramenti esterni	**D.M. 25 luglio 2011**
8.	ristorazione collettiva e derrate alimentari	
9.	servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento	**DM 7 marzo 2012**
10.	acquisto veicoli adibiti a trasporto su strada	**DM 8 maggio 2012**
11.	affidamento servizi di pulizia e fornitura di prodotti per l'igiene	**DM 24 maggio 2012**

Ai Criteri Minimi Ambientali sono associate categorie di prodotti definiti "ecologici", disciplinate da norme nazionali che impongono l'acquisto da parte della PA di determinati prodotti "ecologici", vincolate alle seguenti soglie:

a) D. Lgs. 22/97 art. 19 – Decreto Ronchi: carta riciclata per 40% del fabbisogno;
b) L. 448/01 - Finanziaria 2002 art. 52 comma 56 [19]modifica art 19 comma 4 del D.Lgs. 22/97 ;
c) L. 448/01 - Finanziaria 2002 art. 52 co. 14 obbligo da parte della PA e servizi di pubblica utilità di riservare una quota pari almeno al 20% del totale all'acquisto di pneumatici ricostruiti;
d) L. 443/2001 Legge Lunardi art. 1 co. 16 manufatti in plastica riciclata pari al 40% del fabbisogno);
e) DM 203 dell'8 maggio 2003 e sue circolari applicative (plastica, carta, legno, tessili, ammendanti, gomma, edili, stradale e ambientale, oli minerali usati), manufatti e beni con materiale riciclato almeno pari al 30%;

19 Art. 52 comma 56: Al decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, sono apportate le seguenti modificazioni: a) all'articolo 19, il comma 4 è sostituito dal seguente: «4. Entro il 31 marzo 2002 le regioni, sulla base delle metodologie di calcolo e della definizione di materiale riciclato stabilite da apposito decreto del Ministero dell'ambiente e delle tutela del territorio, di concerto con i Ministeri delle attività produttive e della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali, adottano le disposizioni occorrenti affinché gli uffici e gli enti pubblici, e le società a prevalente capitale pubblico, anche di gestione dei servizi, coprano il fabbisogno annuale dei manufatti e beni, indicati nel medesimo decreto, con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato non inferiore al 30 per cento del fabbisogno medesimo.»;

b) all'articolo 41, comma 2, lettera e), sono aggiunte le seguenti parole: «, anche eventualmente destinando, nell'ambito della ripartizione dei costi prevista dalla lettera h), una quota aggiuntiva del contributo ambientale ai consorzi che realizzano le percentuali di recupero superiori a quelle minime indicate nel Programma generale, al fine del conseguimento degli obiettivi globali di cui all'allegato E, lettera a), annesso al presente decreto. Nella medesima misura è ridotta la parte del contributo spettante ai consorzi che non raggiungono i singoli obiettivi di recupero».

f) DM 24.05.2004 contributi per la sostituzione del parco autoveicoli delle PA a propulsione tradizionale con veicoli a minimo impatto ambientale.

Anche sul fronte della dematerializzazione, a seguito della pubblicazione della Direttiva Europea 1999/93/CE, nell'ordinamento normativo italiano è stato introdotto il **Decreto Legislativo n. 82 del 07/03/2005 (il cosiddetto CAD – Codice Amministrazione Digitale)**. Il Codice dell'amministrazione digitale traccia il quadro legislativo generale entro cui può e deve attuarsi la digitalizzazione dell'azione amministrativa della P.A.. Esso nasce dalla convinzione che la digitalizzazione dell'azione amministrativa sia una vera e propria funzione di governo e che l'utilizzo delle nuove tecnologie debba avvenire nel contesto di una riorganizzazione dei processi e delle strutture in modo da sfruttare al meglio le potenzialità dei nuovi strumenti.

La Riforma Brunetta (D.lgs. n. 150 del 2009), in seguito, ha introdotto importanti modifiche nell'organizzazione della PA, con particolare riferimento all'introduzione di strumenti digitali all'avanguardia in grado di incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'intero sistema pubblico ed in grado di interagire coi cittadini e le imprese.

A seguito della Riforma Brunetta, con **Decreto Legislativo n. 235/2010**, in vigore dal 10 gennaio 2011, è stato varato **il Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale,** che costituisce il pilastro su cui si basa il processo di ammodernamento della Pubblica Amministrazione. Esso rinnova il quadro normativo in materia di amministrazione digitale definito nel 2005 con il Decreto 82/2005, aggiornando le regole di riferimento rispetto a un panorama tecnologico in evoluzione. Il Decreto Legislativo introduce, infatti, un insieme di novità che impattano direttamente e indirettamente sui sistemi di *governance* delle Amministrazioni Pubbliche e sulla qualità dei servizi resi.

Il nuovo CAD si basa su due principi basilari quali l'effettività della riforma e l'incentivazione all'innovazione della P.A. Con il primo dei due principi si introducono misure premiali e sanzionatorie, favorendo le amministrazioni virtuose e sanzionando quelle inadempienti. Con il secondo principio le Pubbliche Amministrazioni ricavano, dalla razionalizzazione della propria organizzazione e dall'informatizzazione dei procedimenti, dei risparmi da utilizzare per il finanziamento di progetti di innovazione, la formazione continua e forme di incentivazione del personale.

Tra i principali cambiamenti introdotti dalla riforma del CAD e le sue modifiche ed integrazioni si segnala nel dettaglio:

- la conservazione digitale dei documenti (art.43-44 bis) che prevede l'archiviazione dei documenti e del relativo processo da parte di un responsabile della conservazione che può certificare il processo di digitalizzazione e di conservazioni di documenti;
- la PEC -Posta Elettronica Certificata - (artt. 6 e 65) che diventa il mezzo più celere, sicuro e legittimo per comunicare con le P. A. Le stesse possono utilizzarle per le comunicazioni e la trasmissione dei documenti informatici nei confronti di soggetti che abbiano preventivamente dichiarato il proprio indirizzo;
- il protocollo informatico, il fascicolo elettronico e la tracciabilità (art. 40 bis e 41). Ogni comunicazione inviata tramite PEC tra P.A. e tra queste ed i cittadini o le imprese deve essere protocollata in via informatica; l'amministrazione titolare del procedimento raccoglie gli atti, i documenti e i dati del procedimento medesimo in un fascicolo elettronico, dotato di un apposito identificativo;

- la firma elettronica (artt. 1, comma 1, lett. q-bis, e 28, comma3-bis) con cui è possibile sottoscrivere un documento informatico con piena validità legale.

Il nuovo Codice dell'amministrazione digitale rende, quindi, realizzabile la modernizzazione della Pubblica Amministrazione con la diffusione di soluzioni tecnologiche e organizzative che possono consentire un recupero di produttività ed un significativo risparmio di risorse secondo le seguenti previsioni:

- riduzione di 3 milioni di pagine;
- risparmio del 90% dei costi di carta e del relativo impatto ecologico (uso e smaltimento) per circa 6 milioni di euro l'anno (solo acquisto senza smaltimento);
- riduzione dei tempi fino all'80% per le pratiche amministrative, in particolare di quelle ancora a basso tasso di informatizzazione.

La posta elettronica certificata (PEC) produrrà un risparmio a regime di 200 milioni di euro per la riduzione delle raccomandate della Pubblica Amministrazione ai cittadini, senza contare la riduzione dei tempi e degli spazi di archiviazione.

A marzo 2012 con decreto del Ministro dello sviluppo economico è stata istituita **l'Agenda Digitale Italiana** (ADI) che interviene nei settori dell'identità digitale, della PA digitale/Open data, dell'istruzione digitale, della sanità digitale, del divario digitale, dei pagamenti elettronici e della giustizia digitale. Il processo di innovazione e digitalizzazione sta portando alla nascita di nuovi bisogni per i cittadini che non solo le imprese, ma anche le città, devono saper cogliere, investendo in progetti per la realizzazione di *smart cities* and *communities*, alle quali la Strategia dell'Agenda Digitale Italiana ha deciso di investire 1,2 miliardi di euro in ricerca e innovazione volta, per l'appunto allo sviluppo di soluzioni tecnologiche "smart" anche mediante innovativi meccanismi finanziari – *smart procurement*, *smart finance* e appalti pre-commerciali, *risk sharing facilities*, ecc.

Il Quadro Normativo Regionale

Il primo significativo atto normativo emanato dalla Regione Campania in tema di norme e procedure per lo smaltimento dei rifiuti è **Legge Regionale n. 10/1993** la quale, nel rispetto dei principi generali dell' art. 1 ter della Legge 441/ 87[20] e della Legge 475/ 88,[21] fissa obiettivi, norme generali e procedure per la redazione e l'attuazione del Piano di smaltimento dei rifiuti.

Nel giugno 1997, l'allora Presidente in carica, Antonio Rastrelli, in attuazione al dettame normativo dell'allora vigente Decreto Ronchi, con **Ordinanza n. 27 del 09/06/1997** (BURC del 14/07/1997) emana *il Piano Regionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani* (**c.d. Piano Rastrelli**), il quale suddivideva il territorio in ambiti territoriali ottimali di smaltimento (ATOS) per i quali era prevista l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti, prefigurando un sistema impiantistico idoneo a garantire la gestione completa e integrata.

Tale Piano è rimasto in vigore fino al 2007 quando, con la progressiva saturazione delle discariche regionali esistenti, si verifica una crisi nella gestione dei rifiuti, che induce il Governo Prodi in carica ad intervenire direttamente individuando nuovi siti da destinare a discarica, autorizzando la costruzione di tre inceneritori.

Per l'espletamento di tale mandato viene nominato Alessandro Pansa quale Commissario delegato per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania che, con **Ordinanza del n. 500 del 30 dicembre 2007**, adotta *il Piano Regionale dei Rifiuti Urbani della Campania.* **(c.d. Piano Pansa)** la cui strategia prevedeva la definizione di uno scenario di uscita dalla gestione emergenziale.

Contestualmente, la Regione Campania, al fine di uniformarsi all'ordinamento nazionale e dotarsi uno strumento legislativo per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti in regime di ordinarietà, promulga la **Legge Regionale del 28/03/2007 n. 4** (successivamente modificata ed integrata con **L.R. del 14/04/2008 n. 4)** recante "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati". Tale Legge Regionale, in attuazione al disposto nazionale vigente:

- disciplina le attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, la individuazione, la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati sul territorio regionale;
- individua le funzioni e i compiti amministrativi che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale, disciplinandone l'organizzazione e le modalità di svolgimento;
- determina, in applicazione dei principi di decentramento funzionale e di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza di cui all'articolo 118 della Costituzione, le funzioni e i compiti amministrativi il cui esercizio è conferito dalla Regione alle Province e ai Comuni.

La Legge regionale, in linea con la gerarchia europea in materia di rifiuti, all'art. 27 persegue anche gli obiettivi della prevenzione, della riduzione della produzione dei rifiuti e del recupero degli stessi individuando una serie di azioni e iniziative, da definire in un apposito Programma, quali:

- campagne informative, formative ed educative rivolte all'intera popolazione e alle scuole, promuovendo l'adozione di comportamenti tali da favorire la prevenzione e la riduzione dei rifiuti;

[20] Recante criteri per la elaborazione e la predisposizione dei piani per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

[21] Recante disposizioni urgenti in materia di smaltimento dei rifiuti industriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- campagne informative rivolte ai produttori, ai commercianti e agli artigiani, che promuovono la riduzione dei rifiuti di ogni tipo, con particolare riguardo agli imballaggi ingombranti e non riutilizzabili;
- divulgazione ed incentivazione della pratica di compostaggio domestico degli scarti alimentari e di giardinaggio;
- sperimentazione, adozione, diffusione e incentivazione, nelle attività degli uffici, di metodologie e strumenti di lavoro tali da ridurre la produzione di rifiuti attraverso l'uso di materiali riutilizzabili, l'impiego di materiali e prodotti derivanti da riciclo, l'utilizzo di contenitori di toner e di inchiostro nonché di penne e batterie ricaricabili.

Al fine di adeguare la struttura organizzativa della regione ai nuovi compiti in materia di rifiuti, la L.R. 4/2007, così come modificata dalla L.R. 4/2008, istituisce l'Area generale di coordinamento denominata "Programmazione e gestione dei rifiuti" cui affida le attività di Programmazione, Gestione, Monitoraggio informazione e valutazione del ciclo dei rifiuti.

All'Area viene anche affidato il compito di elaborare, in linea con il mutato quadro normativo nazionale e comunitario, il nuovo Piano regionale di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani e speciali, al cui interno stabilire requisiti, criteri e modalità per l'esercizio delle attività di programmazione dei rifiuti, nonché le forme di recupero, riciclaggio e riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti.

Tale mandato viene assolto con la redazione del **Piano Regionale dei rifiuti urbani (PRGRU)** e del **Piano Regionale dei rifiuti speciali (PRGRS)** adottati dalla Giunta Regionale rispettivamente con Deliberazione di Giunta regionale n. 732 del 19.12.2011 e con Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 27/04/2012 e, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia, approvati anche in sede di Consiglio regionale nelle sedute del 16 gennaio 2012 e del 25 ottobre 2013.

La strategia generale assunta alla base del **Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani** (PRGRU) per una gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti mira:

1. alla minimizzazione dell'impatto del ciclo dei rifiuti, a *protezione della salute umana e dell'ambiente*;
2. *alla conservazione di risorse*, quali materiali, energia e spazi;
3. *alla gestione dei rifiuti* "*after-care-free*", cioè tale che né la messa a discarica né la termovalorizzazione, il riciclo o qualsiasi altro trattamento comportino problemi da risolvere per le future generazioni;
4. al raggiungimento dell'autosufficienza regionale nella gestione dei rifiuti urbani;
5. al trattamento in sicurezza ed in tempi ragionevoli dei rifiuti stoccati da anni sul territorio regionale;
6. al raggiungimento della sostenibilità economica del ciclo dei rifiuti.

Per il perseguimento della strategia, il PRGRU si pone i seguenti obiettivi:

- delineare i principi guida della pianificazione regionale in tema di prevenzione della produzione di rifiuti e della raccolta differenziata;
- definire e quantificare alcuni scenari programmatici alternativi di gestione;
- definire i quantitativi di rifiuti che per ognuno degli scenari di gestione esaminati verrebbero avviati alle varie tipologie di trattamento (meccanico-biologico, termovalorizzazione per combustione diretta o indiretta, digestione anaerobica, ecc.);

- quantificare (in massa e volume) le quantità dei residui da conferire in discarica, valutare i quantitativi di materie recuperabili dalle filiere del riciclo e l'entità del recupero energetico conseguibile attraverso i processi termici e biologici;
- definire dati essenziali della pianificazione dell'impiantistica regionale, indicando localizzazioni definite o programmate, fonti di finanziamento, gestori, stime dei costi di investimento e di gestione;
- definire soluzioni impiantistiche per il trattamento in sicurezza ed in tempi ragionevoli dei rifiuti stoccati da anni sul territorio regionale;
- definire i criteri per l'analisi delle problematiche di localizzazione, in piena sintonia con quanto già definito per il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali.

In riferimento al tema della prevenzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti, il PRGRU, al Capitolo 5, sottolinea la necessità di **mettere in campo strategie che permettano il *decoupling*, ovvero il disallineamento, tra la crescita economica e dei consumi e la crescita della produzione dei rifiuti**. A tal fine, nel recepire le indicazioni contenute nell'allegato IV della Direttiva 98/2008/CE ad oggetto "Esempi di misure di prevenzione dei rifiuti", il PRGRU esplicita la necessità di elaborare, entro un anno dall'adozione del PRGRU, un **Piano per la Riduzione dei Rifiuti, per giungere ad una contrazione della produzione dei rifiuti del 10%.**

In riferimento al **Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali** (PRGRS) esso mira a garantire la sostenibilità ambientale ed economica del sistema di gestione dei rifiuti speciali, minimizzando il suo impatto sulla salute e sull'ambiente.

Nel PRGRS, oltre ad analizzare i dati e le caratteristiche dei rifiuti speciali prodotti in Campania, individua forme e modalità per tendere all'autosufficienza regionale e prevede misure di contrasto contro l'abbandono, lo scarico e lo smaltimento incontrollato di rifiuti, attraverso sistemi che consentano un'affidabile tracciabilità dei flussi di rifiuti speciali ed agevolino il controllo di tutte le fasi della loro gestione.

Il PRGRS promuove altresì l'uso di tecnologie pulite che producono rifiuti in quantità e pericolosità ridotte, rispetto alle "*clean up technologies*", individua misure operative e soluzioni organizzative finalizzate al recupero di materia e alla minimizzazione della frazione da inviare a smaltimento, pianifica il fabbisogno impiantistico adeguato in numero, tipologia e potenzialità per i quantitativi di rifiuti non ulteriormente riducibili in quantità e pericolosità.

Ulteriori disposizioni normative

Sul fronte della dematerializzazione, l'amministrazione regionale della Campania, ritenendola un processo fondamentale per l'innovazione dell'organizzazione interna dell'Ente, in ossequio a quanto previsto negli articoli 42 e 71 del D. Lgs. 82/2005, ha elaborato, a cura del Centro Regionale Elaborazione Dati, le "**Linee Guida per la dematerializzazione**", ed un "**Manuale operativo per la dematerializzazione dell'iter documentale relativo al protocollo informatico"** scaricabili dal sito del Settore: www.cred.regione.campania.it.

In particolare, è stata attivata la procedura per la gestione in formato elettronico degli atti amministrativi regionali (delibere – decreti – determine) con il Software E-Grammata-DDD, in

interazione con il software Protocollo Informatico, nonché la digitalizzazione degli atti e documenti amministrativi afferenti la Giunta Regionale della Campania.

La dematerializzazione è stata, inoltre, inserita tra le priorità nelle *Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013*" approvate con la D.G.R. n. 1056 del 19/06/2008[22] finalizzata a "*stabilire regole di governance dei dati (proprietà, sicurezza, univocità, accessibilità, etc.) procedendo in maniera più spedita verso la dematerializzazione dei documenti, delle procedure e dei processi di digitalizzazione delle P.A.*".

Anche in riferimento al tema degli Acquisti Verdi l'amministrazione regionale della Campania ha intrapreso diverse iniziative. Più precisamente, con **D.G.R. n. 1445 del 3 agosto 2007**, ha adottato il metodo "*GREEN PUBLIC PROCUREMENT*" (GPP) nelle procedure di acquisto di beni e servizi, al fine di indirizzare la scelta su prodotti e beni a ridotto impatto ambientale, meno inquinanti, meno dannosi per la salute rispetto a prodotti tradizionali, in modo da ridurre l'impatto delle diverse attività sull'ambiente, incrementare la domanda dei prodotti verdi, spingere le imprese a produrre beni con migliori prestazioni ambientali, fornire un modello di comportamento responsabile verso l'ambiente.

Allo stato attuale, inoltre, è stata predisposta dal Settore Ecologia una proposta di Deliberazione di Giunta Regionale ad oggetto "**Linee di indirizzo per la promozione e l'incentivazione del *Green Public Procurement***" che prevede un programma di interventi finalizzati all'informazione e sensibilizzazione del GPP, destinato ai rappresentanti delle Amministrazioni Provinciali e di Istituti Scolastici dei territori di competenza di Centri di Educazione Ambientale INFEA.

[22] BURC n. 30 del 28/07/2008

1. **Premessa metodologica**
2. **La geografia dei rifiuti in Campania**
3. **La composizione merceologica dei rifiuti**
4. **L'approccio metodologico per il calcolo degli obiettivi target della strategia di riduzione dei rifiuti**

Premessa metodologica

Di seguito viene illustrata sinteticamente la **fonte dei dati** utilizzati per l'analisi sulla produzione dei rifiuti in Campania.

I dati sulla produzione dei rifiuti in Campania sono raccolti annualmente mediante il MUD "**Modello Unico di Dichiarazione Ambientale**" - strumento istituito con Legge nazionale n. 79 del 1994 e a tutt'oggi previsto dall'art. 189 del Testo Unico Ambientale n. 152/ 2006 per la raccolta dati sui rifiuti.

Il MUD è uno strumento unitario mediante il quale i soggetti obbligati, in base alla normativa vigente, devono denunciare alle Camere di Commercio competenti per territorio (di norma entro il 30 aprile dell'anno successivo), i dati relativi alla produzione dei rifiuti urbani e speciali.

Il MUD è stato utilizzato per la prima volta nel 1996, anche se il modello di dichiarazione è stato più volte modificato ed integrato, evidenziando alcune criticità a livello nazionale, che possono riassumersi nei punti seguenti:

- i dati contenuti nella dichiarazione annuale risultano disponibili ed analizzabili con 2 anni di ritardo rispetto all'anno di produzione del rifiuto, in quanto il termine per la presentazione del MUD, è fissato al 30 aprile dell'anno successivo a quello di produzione: tali dati vengono prima informatizzati e controllati dalla Camera di Commercio e dal sistema Camerale e, poi, bonificati dalle ARPA competenti, comportando lo slittamento nel tempo della loro disponibilità e fruibilità;
- non essendo prevista anteriormente alla modifica dell'art. 258 comma 5 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. (ex art. 35 del d.lgs. n. 205/2010) specifica ed espressa sanzione per i Comuni omittenti o ritardatari e per le dichiarazioni MUD incomplete o inesatte, i dati risultano spesso inutilizzabili perché incompleti o disomogenei;
- nella dichiarazione MUD i Comuni segnalano il primo impianto che prende in carico il rifiuto, il quale molto spesso non coincide con la destinazione finale; è il caso specifico di impianti di stoccaggio o impianti che eseguono una semplice cernita, i quali accumulano il rifiuto con altri di provenienza diversa facendo perdere la tracciabilità del flusso e rendendo difficoltosa la conoscenza del destino finale del rifiuto urbano nonchè l'effettivo recupero/riciclo dello stesso.

Data l'importanza dell'immediatezza dei dati rispetto alle funzioni di pianificazione e programmazione e, preso atto dei limiti dello strumento in parola, le Sezioni Regionali del Catasto Rifiuti e gli Osservatori Provinciali di tutta Italia hanno richiesto i dati su supporto cartaceo o informatico direttamente dai Comuni.

L'assenza, tuttavia, di strumenti normativi di rilievo nazionale o regionale che indicassero chiaramente gli obblighi delle amministrazioni e di un formato standard per la trasmissione omogenea ed uniforme dei dati, ha comportato, oltre alla difficoltà di reperimento delle informazioni, anche l'impossibilità di confrontarle con quelle in possesso di altri Enti competenti (quali gli Osservatori Provinciali e Regionali).

Per tali ragioni e in considerazione dell'importanza strategica rivestita dal tema in funzione dell'individuazione di possibili soluzioni all'annosa questione dell'emergenza rifiuti in Campania, si è giunti all'istituzione di un "Regolamento regionale per la certificazione delle percentuali di raccolta differenziata" e "un Format Unico di raccolta dati", approvato con **Ordinanza del Commissario di**

Governo all'Emergenza Rifiuti n. 164 del 26/05/2006, sostituito nel 2008 dal **Sistema Informativo per la Gestione Emergenza Rifiuti - SIGER**, introdotto con **Decreto del Sottosegretario di Governo n. 5723 del 14 novembre 2008.**

Tali strumenti, all'esito della chiusura dello stato di emergenza dei rifiuti in Campania (conclusasi ufficialmente il 31/12/2009 con il Decreto legge 195/2009 convertito nella Legge 26/2010) sono stati recepiti dalla Regione Campania e successivamente perfezionati con **Deliberazione n. 143 del 2011.**

Il sistema informativo regionale gestito dall'Osservatorio regionale rifiuti della Campania (ORR)[23] competente anche della validazione e certificazione annuale dei dati raccolti; introduce importanti novità:

- elimina le frammentazioni/duplicazioni esistenti tra banche dati uniformandone il sistema di raccolta, organizzato attraverso un DATASET unico regionale che ne consente l'acquisizione in via telematica;
- approva il nuovo Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani in regione Campania, che consente la contabilizzazione uniforme dei risultati conseguiti dai comuni campani, allineandoli al metodo di calcolo dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e dell'Osservatorio nazionale sui rifiuti (ONR);
- utilizza il flusso delle informazioni derivanti dall'inserimento dei dati riportati nei Formulari di identificazione rifiuto (F.I.R.), che consentono una migliore e più precisa tracciabilità dei rifiuti dal Comune produttore al destinatario finale, nonché un'acquisizione in tempo reale dei dati;

Per la raccolta dei dati, l'ORR si avvale di un Formulario di identificazione del rifiuto (FIR), da compilarsi per ogni trasporto di rifiuto, che si compone di quattro copie (la prima e la quarta copia custodite dal Comune quale produttore del rifiuto, la seconda dal trasportatore e la terza dall'impianto di destinazione). Tale architettura, articolata come interscambio di informazioni sui movimenti dei rifiuti urbani, genera un flusso che consente un immediato riscontro sulla tracciabilità del movimento del rifiuto effettuato dal comune, come di seguito riportato:

- il Comune, in qualità di produttore, registra la prima copia del Formulario di identificazione del rifiuto (FIR) su una piattaforma web dedicata all'interno del sistema dell'Osservatorio Provinciale di appartenenza (OPR) e consegna le restanti tre copie al trasportatore;
- il trasportatore, al conferimento del rifiuto, consegna la 2ª, 3ª e la 4ª copia del documento di trasporto all'impianto di destinazione;
- l'impianto di destinazione completa tali copie del documento di trasporto, inserendo i dati mancanti nella sezione di propria competenza; trattiene la 3ª copia e consegna la 2ª e la 4ª copia al trasportatore;
- Il trasportatore, entro tre mesi dalla movimentazione del rifiuto, rinvia al produttore (il Comune), la quarta copia del Formulario di identificazione del rifiuto (FIR);

[23] Il Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti (O.R.R.) è stato istituito con L.R. 4/2008 ed il suo funzionamento è disciplinato dalla D.G.R. 638/2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Comune, sempre in qualità di produttore, analogamente a quanto fatto con la prima copia del FIR, provvede a registrare la quarta copia nel sistema dell'Osservatorio Provinciale di appartenenza (OPR);
- i sistemi informativi di ciascun OPR mensilmente inviano automaticamente all'ORR, senza alcuna elaborazione, i pacchetti di dati registrati in prima e quarta copia dai comuni;
- l'ORR memorizza i dati ricevuti da ciascun Osservatorio provinciale;
- se l'ORR non evidenzia difformità sui dati presenti nel sistema, mediante apposita Sezione, provvede a validare e certificare tali dati;
- i dati così validati e certificati sono inviati a ciascun OPR di provenienza, in questo modo i comuni possono visualizzarli ed utilizzarli.

Il complesso lavoro di raccolta ed elaborazione dati ha consentito di raccogliere per il periodo 2000-2011 i dati di produzione e raccolta differenziata dei 551 Comuni della regione Campania, di cui si ritiene opportuno riportare, anno per anno, il grado di copertura raggiunto, ovvero la percentuale di rifiuti dichiarata, rispetto al totale dei rifiuti effettivamente prodotti, stimabile attraverso un'analisi dei dati in termini di popolazione coperta dai dati dichiarati. Nel caso dei rifiuti urbani, infatti, con buona approssimazione, si può dire che la copertura in termini di popolazione coincide con la copertura in termini di produzione dei rifiuti.

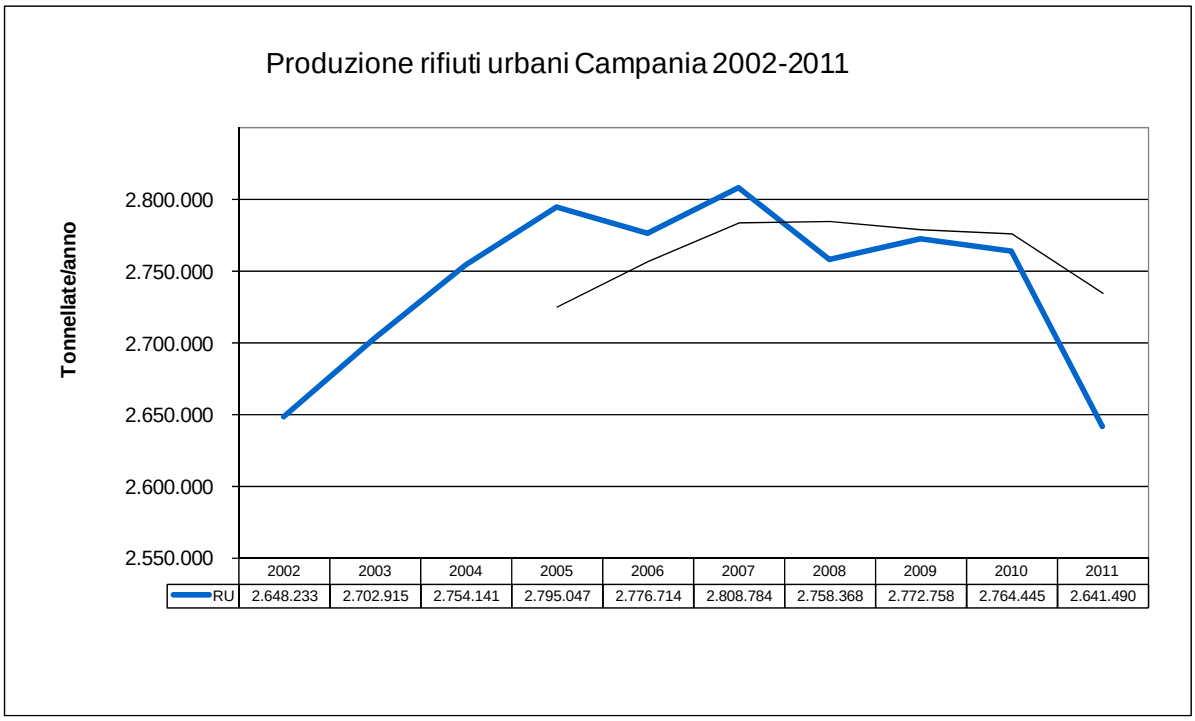
Nella tabella seguente si riporta il grado di copertura dei dati per tutto il periodo temporale di riferimento considerato.

ANNO DI RIFERIMENTO	numero di comuni che hanno comunicato i dati di raccolta differenziata	% di copertura rispetto alla popolazione residente
2011	535	99%
2010	533	98%
2009	460	91 %
2008	532	99%.
2007	518	96%
2006	528	96%
2005	510	92%
2004	472	91%
2003	403	84%
2002	543	98%
2001	512	94%
2000	491	89%

La geografia dei rifiuti in Campania

Nel 2011, la produzione dei rifiuti urbani e assimilati in Campania è di **2.641.490 tonnellate.**

Analizzando il trend della produzione dei rifiuti degli ultimi 10 anni si registra una crescita costante fino al 2007, cui segue un lieve ma persistente decremento fino al 2010 (-0,39%) e un'incisiva riduzione di produzione nel corso del 2011 (-4.45%), ritornando ai livelli registrati nel 2002.



	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
RU	2.648.233	2.702.915	2.754.141	2.795.047	2.776.714	2.808.784	2.758.368	2.772.758	2.764.445	2.641.490

Figura 1 – Produzione rifiuti urbani - Campania 2002-2011 (fonte ARPAC-ORR – elaborazione ARPAC)

La disaggregazione dei dati a livello territoriale consente di evidenziare che il 65% della produzione regionale dei rifiuti urbani è individuabile in una ristretta fascia di comuni, quasi tutti localizzati nella zona costiera, corrispondenti a circa l'11,8 % della superficie regionale, nella quale è concentrato il 59% circa della popolazione residente.

L'immagine che se ne ricava rispecchia la redistribuzione della popolazione sul territorio regionale, che vede un triplo movimento:

- un incremento concentrato a nord ovest nel casertano e ad ovest nel giuglianese verso il litorale Domizio, lungo l'autostrada Napoli - Bari tra Napoli e Avellino e lungo la Napoli -Salerno ad est;
- un decremento nell'Alta Irpinia e a sudest (Alburni, Alto Calore, Lambro e Mingardo, Bussento);
- un incremento diffuso nel quadrante territoriale compreso tra i quattro sistemi urbani di Napoli, Caserta, Avellino e Salerno.

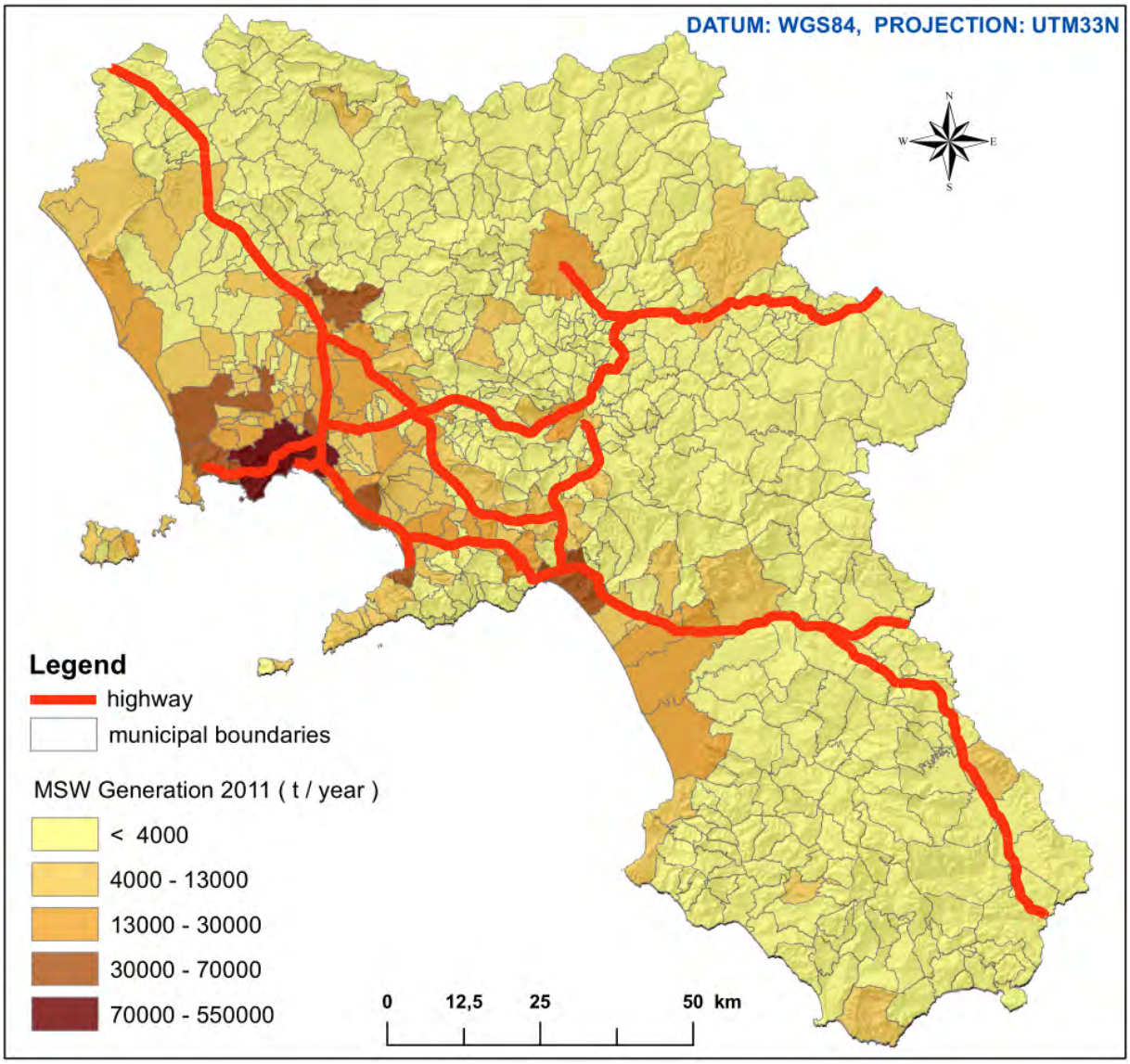


Figura 2 – Distribuzione territoriale della produzione RU – anno 2011 (fonte ARPAC-ORR – elaborazione ARPAC)

L'analisi territoriale della distribuzione della produzione pro-capite evidenzia zone omogenee di produzione in parte sovrapponibili ai sistemi territoriali individuati dal PTR (Piano Territoriale Regionale) della Campania, in particolare sono distinguibili:

- vaste zone del territorio con caratteristiche rurali e con pro-capite basso (inferiore al kg/ab*die), identificabili in particolare con alcuni territori delle province di Salerno (Cilento e Vallo di Diano), Avellino (Irpinia e Baronia), Caserta (Alto Casertano), Benevento (Sannio);

- la conurbazione che si estende tra i centri di Napoli, Caserta e Salerno con produzione pro-capite mediamente superiore ai 1,33 kg/ab*die;
- le aree periurbane quali, ad esempio, la Piana del Sele, la Valle dell'Irno, la Valle Caudina e la Valle del Lauro con produzione pro-capite compresa tra i 1 ed 1,33 kg/ab*die;
- ed infine le aree con vocazione turistica, quali la Costiera Sorrentina ed Amalfitana, i Campi Flegrei e le Isole, e la zona Costiera del Cilento ed il Litorale Domizio con pro-capite superiore alla media regionale fino a raggiungere picchi di 2,5 kg/ab*die.

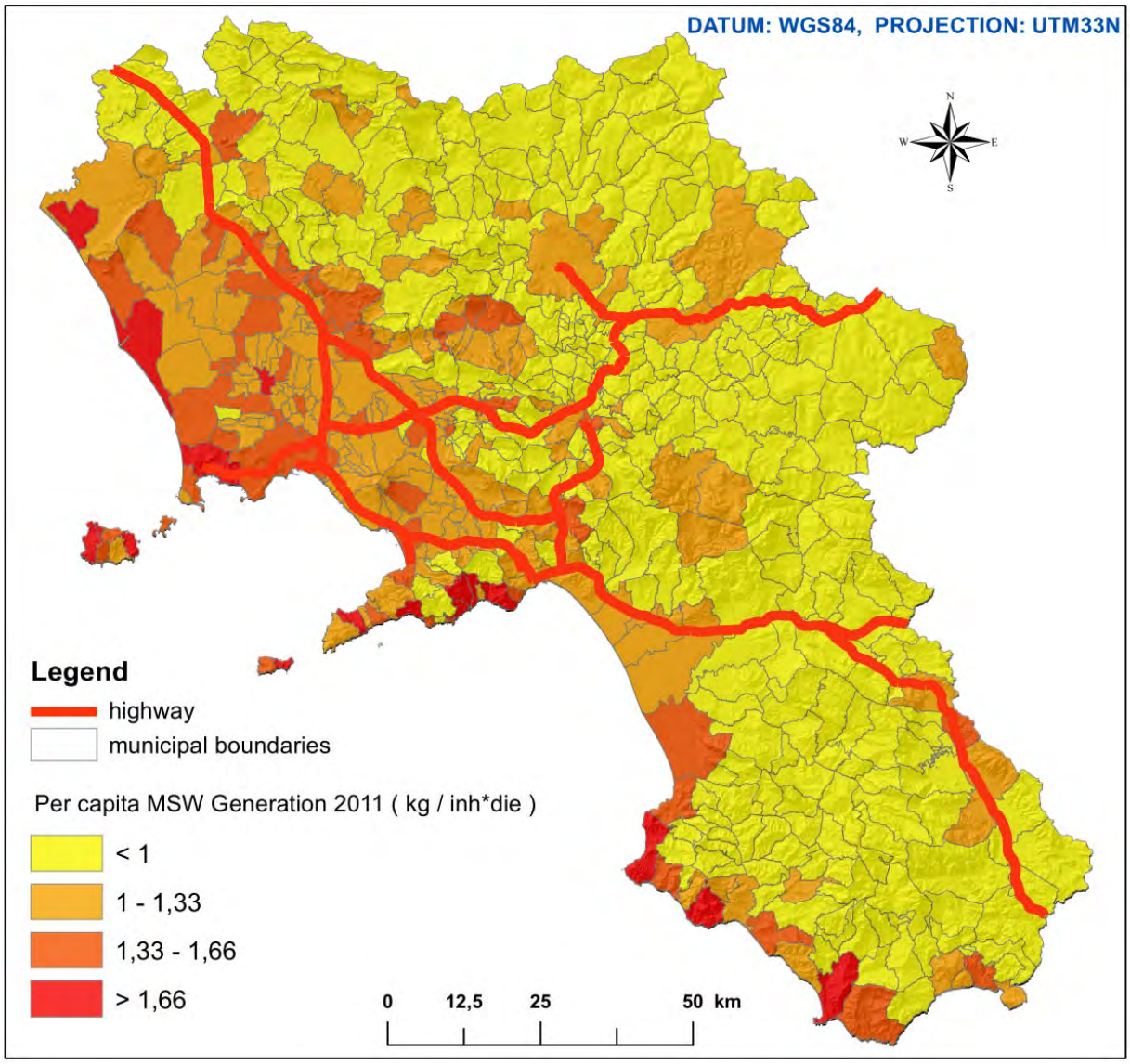


Figura 3 – Distribuzione territoriale della produzione pro-capite RU – anno 2011 (fonte ORR – elaborazione ARPAC)

Ecco quindi che l'influenza delle specifiche caratteristiche territoriali locali risulta particolarmente evidente se si analizzano i dati di produzione dei rifiuti urbani a livello comunale, con valori che vanno da 0,5 kg/ab*die ad oltre i 2 kg/ab*die.

Essendo la produzione dei rifiuti urbani una funzione soggetta a numerose variabili quali il tasso di sviluppo economico, i flussi migratori, le presenze turistiche, il grado di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani, la densità di popolazione, etc., al fine di approfondire i dati sulla produzione di rifiuti urbani a livello territoriale risulta utile analizzare anche la **produzione pro capite e il relativo grado di correlazione rispetto al Prodotto Interno Lordo**[24].

La produzione pro-capite in regione Campania

La produzione pro-capite media in regione Campania, nel 2011, è di circa **453 kg/ab*anno**; valore al di sotto della media nazionale che si attesta, invece, intorno ai **533 kg/ab*anno**.

Tale dato si discosta in maniera significativa dalle altre regioni italiane, i cui valori presentano una forte variabilità: analizzando i dati del 2010 riportati nel grafico, si passa, infatti, da una media pro capite di **530 kg per abitante al Nord**, di **600 kg per abitante al Centro,** con picchi in Toscana ed Emilia-Romagna che detengono il primato delle quantità raccolte (entrambe oltre 130 kg per abitante in più rispetto alla media nazionale). All'opposto, quasi tutte le regioni meridionali mostrano valori significativamente più contenuti (in media **485 kg pro-capite al Sud**)[25].

[24] In considerazione del fatto che, il Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti fissa, come obiettivo prioritario da perseguire entro il 2020, la riduzione del 5% della produzione dei rifiuti urbani per unità di Prodotto Interno Lordo.

[25] Occorre tuttavia specificare che un fattore che incide significativamente su tale disomogeneità è certamente il **criterio di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani** utilizzato nelle diverse realtà territoriali. Esiste infatti una particolare categoria di rifiuti speciali che, pur derivando da attività industriali, artigianali, di commercio e di servizi, viene «assimilata» ai rifiuti urbani. Tuttavia, in assenza di una norma nazionale che standardizzi i criteri quali-quantitativi per l'assimilazione dei rifiuti, ciascun Comune ha la facoltà di stabilire dei criteri propri, in conformità con quanto stabilito nella Delibera del Comitato Interministeriale del 27/07/84. Ne deriva che la produzione procapite dei rifiuti urbani quindi non è l'effettiva produzione domiciliare del singolo cittadino (che dovrebbe variare secondo stime da 0,7 Kg a 1 Kg al giorno, da 250-350 Kg/anno), ma è data dalla sommatoria della produzione domestica e dall'ammontare di rifiuti speciali assimilati agli urbani.

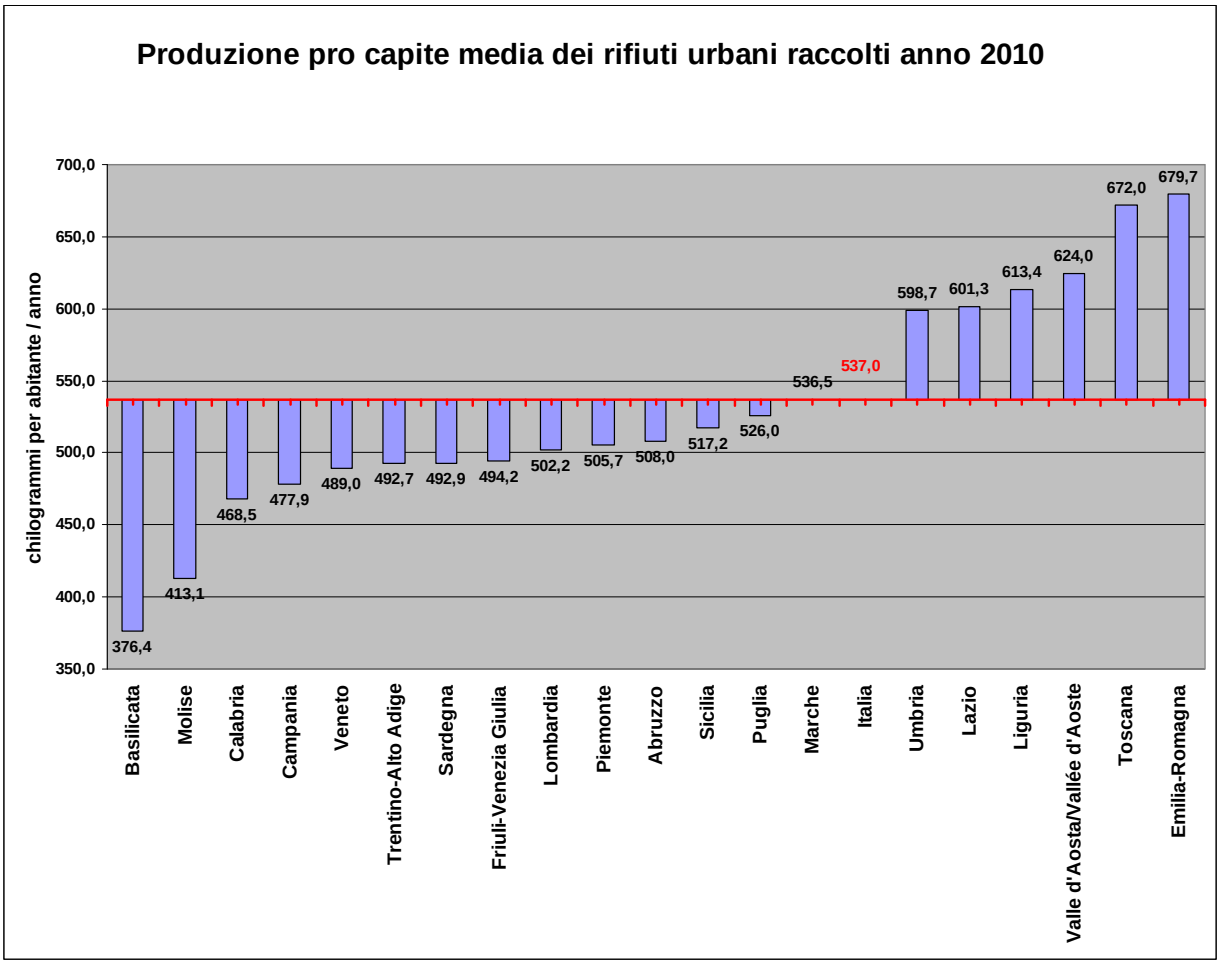
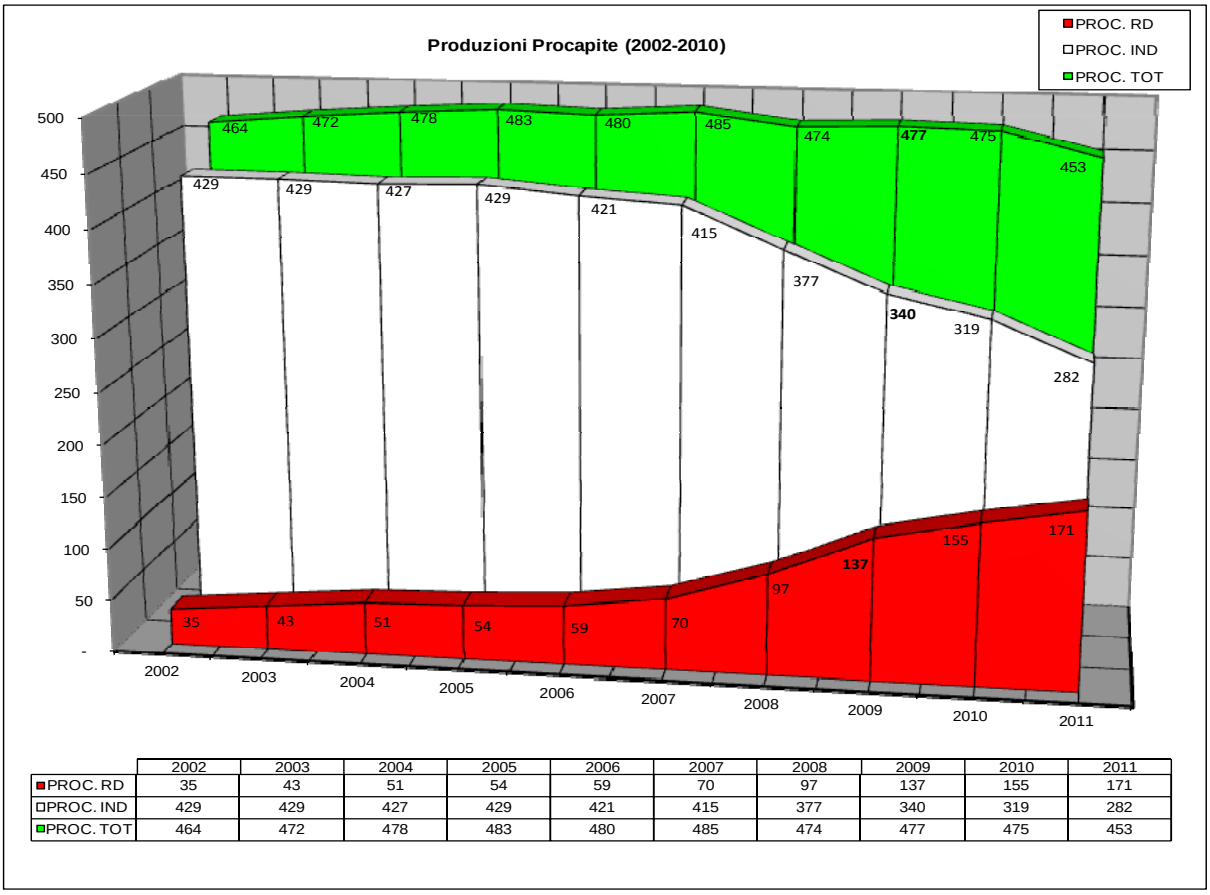


Figura 4 – Produzione pro-capite media RU – anno 2010 (fonte ISPRA – elaborazione ARPAC)

Passando in rassegna il trend degli ultimi 10 anni di produzione pro-capite dei rifiuti in regione Campania, opportunamente incrociati coi dati concernenti la produzione pro-capite di raccolta differenziata e rifiuti indifferenziati, si evidenzia una lieve ma significativa flessione rispetto agli anni precedenti, soprattutto in riferimento agli ultimi 3 anni.

Per di più si evince una variazione significativa della composizione della produzione dei rifiuti che cambia al variare della raccolta differenziata, passando da una percentuale media pro-capite di rifiuto indifferenziato sul totale dei rifiuti prodotti del 92% nel 2002, fino a scendere al 62% nel 2011.



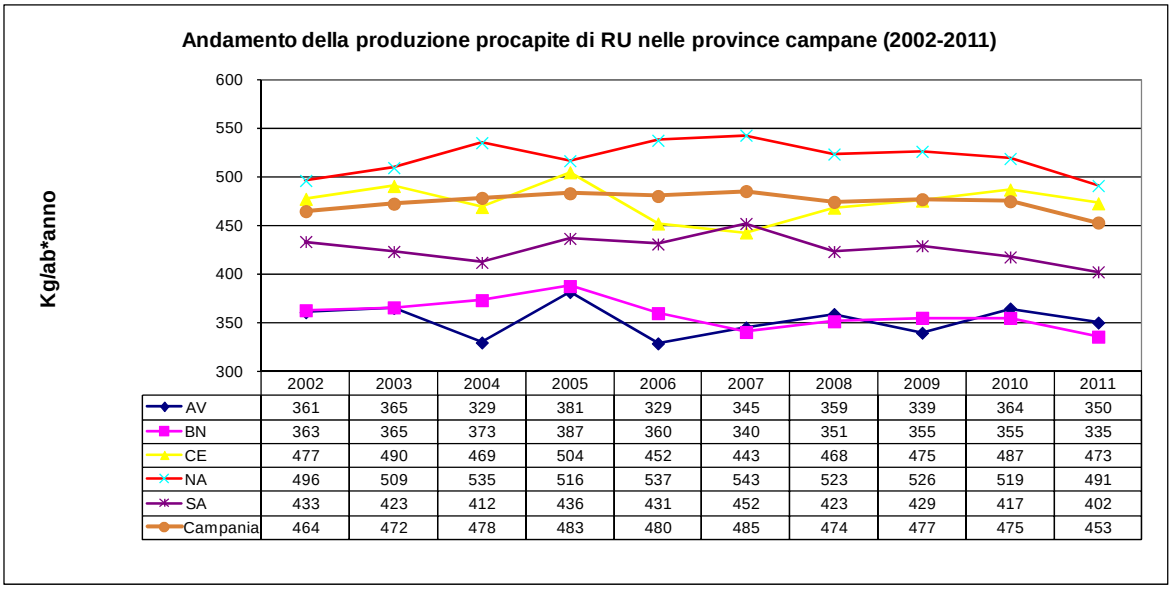
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
PROC. RD	35	43	51	54	59	70	97	137	155	171
PROC. IND	429	429	427	429	421	415	377	340	319	282
PROC. TOT	464	472	478	483	480	485	474	477	475	453

Figura 5 – Produzione pro-capite rifiuti urbani - Campania 2002-2011 (fonte ARPAC-ORR – elaborazione ARPAC)

Anche la disaggregazione dei dati di **produzione pro-capite dei rifiuti a livello provinciale** mette in luce alcuni aspetti interessanti.

Le Province di Avellino e Benevento, già a partire dal 2002, hanno una produzione pro-capite al di sotto dei 380 kg/ab*anno e raggiungono valori ancora più bassi nel 2011 con una media pro-capite rispettivamente di 350 e 335 kg/ab*anno. La Provincia di Napoli con caratteristiche territoriali e socio-economiche ben diverse da Avellino e Benevento, invece, pur avendo sfiorato i 550 kg/ab*anno negli anni 2006 e 2007, nel 2011 fa registrare, insieme alla Provincia di Caserta, valori al di sotto dei 500 kg/ab*anno. In posizione mediana si colloca, infine, la Provincia di Salerno con caratteristiche territoriali eterogenee nel decennio mantiene un andamento costante con valori al di sotto dei 450 kg/ab*anno.

In linea generale, nell'ultimo triennio in tutte le Province si assiste ad un calo di produzione pro-capite, con valori più accentuati nelle province di Napoli e Benevento -5,4%, seguite dalla provincia di Avellino -4,0%, Salerno -3,7% ed infine Caserta -2,9%.



	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
AV	361	365	329	381	329	345	359	339	364	350
BN	363	365	373	387	360	340	351	355	355	335
CE	477	490	469	504	452	443	468	475	487	473
NA	496	509	535	516	537	543	523	526	519	491
SA	433	423	412	436	431	452	423	429	417	402
Campania	464	472	478	483	480	485	474	477	475	453

Figura 6 – Produzione pro-capite rifiuti urbani per provincia - Campania 2002-2011 (fonte ARPAC-ORR – elaborazione ARPAC)

Esplodendo ulteriormente il dato di **produzione pro-capite dei rifiuti al livello comunale** si rileva una situazione ancora più diversificata, su cui incidono anche le componenti territoriali (morfologia del territorio, sistema viario, densità abitativa) e socio-economiche (composizione familiare, reddito pro capite, presenza o meno di strutture produttive, commerciali, artigianali o relazionali, livello di istruzione, etc.).

Distribuendo, infatti, i comuni su un piano cartesiano in base alla produzione pro-capite di rifiuto al giorno e alla provincia di residenza, è possibile osservare che i comuni che si addensano lungo gli assi generati dalla distribuzione di frequenza presentano alcune caratteristiche similari.

Volendo procedere ad una semplificazione dei ben più complessi sistemi territoriali esistenti in Campania è possibile quindi raggruppare i Comuni sulla base della produzione pro-capite di rifiuti urbani, nel grafico della Figura, in particolare sono individuate le seguenti 4 macro categorie:

Aree rurali:	Comuni con una produzione pro-capite inferiore a 1 kg/ab*die
Aree periurbane:	Comuni con una produzione pro-capite compresa tra 1 e 1,33 kg/ab*die
Aree urbane:	Comuni con una produzione pro-capite compresa tra 1,33 e 1,66 kg/ab*die
Aree turistiche:	Comuni con una produzione pro-capite superiore a 1,66 kg/ab*die

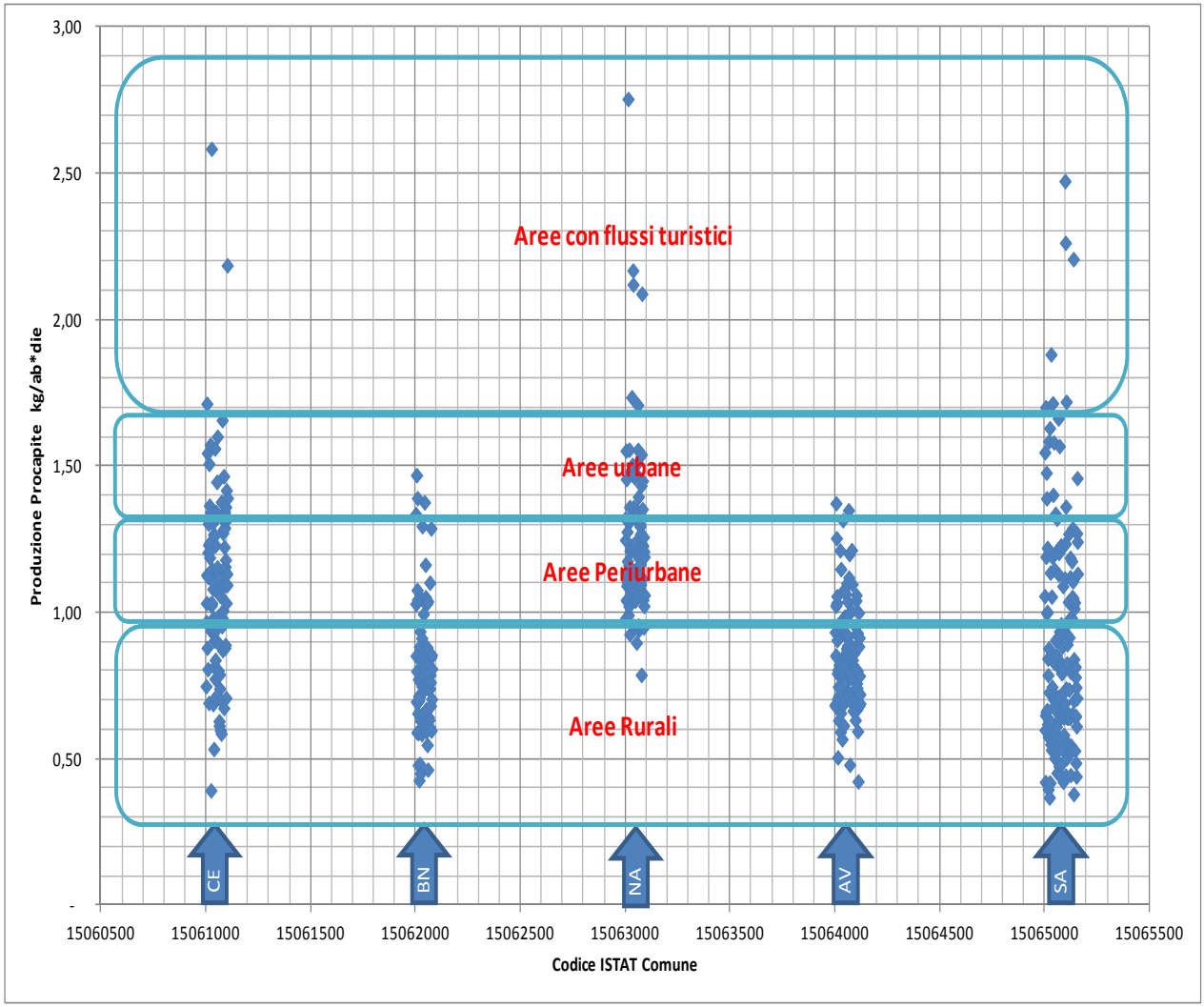


Figura 7 – Distribuzione della produzione pro-capite giornaliera di R.U. dei Comuni per provincia – anno 2011 (fonte ORR – elaborazione ARPAC)

PROVINCIA DI	Aree rurali: produzione pro-capite inferiore a 1 kg/ab*die;		Aree periurbane: produzione pro-capite tra 1 e 1,33 kg/ab*die;		Aree urbane: produzione pro-capite tra 1,33 e 1,66 kg/ab*die;		Aree turistiche: produzione pro-capite superiore a 1,66 kg/ab*die;		TOTALE COMUNI
	N. comuni	% sul totale provinciale	N. comuni	% sul totale provinciale	N. comuni	% sul totale provinciale	N. comuni	% sul totale provinciale	
AVELLINO	99	83%	18	15%	2	2%	0	0	119
BENEVENTO	61	78%	13	17%	4	5%	0	0	78
CASERTA	40	38%	45	43%	16	15%	3	3%	104
NAPOLI	10	11%	57	62%	19	21%	6	7%	92
SALERNO	106	67%	33	21%	11	7%	8	5%	158
TOTALE	**316**	**57%**	**166**	**30%**	**52**	**9%**	**17**	**3%**	**551**

Figura n. 8 – Distribuzione dei Comuni per macro categoria di pro-capite – anno 2011 (fonte ORR – elaborazione ARPAC)

Nella tabella sono riportate, per ciascuna provincia, le informazioni di dettaglio dei Comuni ricadenti nelle 4 macro categorie individuate e, conseguentemente, il relativo quantitativo di produzione pro-capite di rifiuti urbani.

La tabella conferma le analisi sin qui fatte ed evidenzia che i comuni con una produzione pro-capite inferiore al chilogrammo/ab*giorno sono concentrati prevalentemente nelle Province di Avellino (83%), Benevento (78%) e Salerno (67%) dove si addensano anche la gran parte dei comuni di piccole dimensioni; al contrario, nella Provincia di Napoli l'89% dei Comuni ha una produzione pro-capite superiore a tale soglia, seguita dalla Provincia di Caserta con il 62% e Salerno con il 33%.

Analogamente, il grafico che segue incrocia le macro categorie (Aree rurali, perturbane, urbane e turistiche) con la dimensione demografica dei comuni secondo le fasce demografiche definite dagli standard ISTAT (Comuni fino a 5.000 abitanti, tra 5.000 e 20.000, tra 20.000 e 100.000 e oltre 100.000) raggruppati per provincia di appartenenza.

Il grafico rileva, infatti, che l'82% dei Comuni con meno di 5.000 abitanti ha una produzione pro-capite inferiore al kg/ab*die. Molto variegata, invece, la situazione dei Comuni con un numero di abitanti compresi tra i 5.000 ed i 20.000 abitanti; il 78% di essi ha percentuali di produzione pro-capite intorno a 1,2 kg/ab*die, mentre i restanti comuni hanno una produzione superiore a 1.33 kg/ab*die.

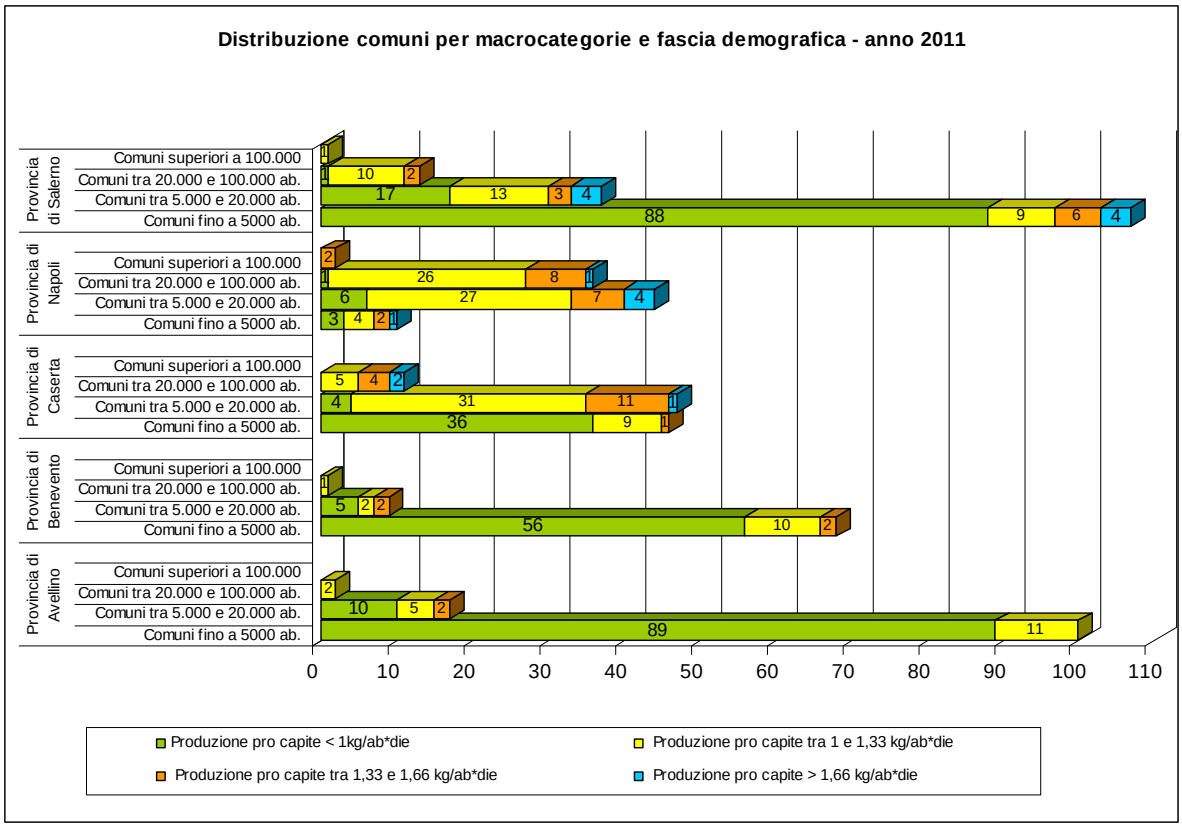


Figura n. 9 – Distribuzione dei Comuni per macro categoria di pro-capite e fascia demografica – anno 2011 (fonte ORR – elaborazione ARPAC)

La quota dei 20.000 abitanti sembrerebbe, dunque, costituire il limite oltre il quale viene oltrepassata la produzione pro-capite di un kilogrammo/ab*die.

Su 63 Comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti solo 2 comuni fanno eccezione in quanto registrano una produzione pro-capite inferiore al kilogrammo/ab*giorno: Qualiano (con una Raccolta Differenziata al 20%) e Nocera Superiore (RD 66%); entrambi con una popolazione di circa 25.000 abitanti, ma con prestazioni in termini di raccolta differenziata molto distanti tra loro.

Oltre i 100.000 abitanti risulta molto interessante il confronto tra i dati del Comune di Salerno (RD 68%) con i dati dei Comuni di Napoli (RD 18%) e Giugliano (RD 14%). Il primo, infatti, nel 2011 segna una produzione pro-capite pari a 1,27 kg/ab*die contro 1,5 kg/ab*die dei Comuni di Napoli e Giugliano, circa il 16% in meno.

Dato che i comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti in Campania sono solo tre, si è ritenuto opportuno sviluppare un focus anche sulle cosiddette "**Città Medie**" ovvero i 20 comuni con più di 50.000 abitanti[26].

Focus sulle città con più di 50.000 abitanti residenti

COMUNE	N° ABITANTI da ISTAT 2011	PR	TOT. PROD.	TOT. R.I.	TOT. R.D.	%RD	Procapite	Procapite
AVERSA	51.631	CE	32.275.330	26.054.220	6.221.110	19,3%	1,71	625,12
CASERTA	78.693	CE	38.548.262	23.851.647	14.696.615	38,1%	1,34	489,86
BENEVENTO	62.035	BN	24.374.563	9.185.197	15.189.367	62,3%	1,08	392,92
ACERRA	56.177	NA	27.082.985	19.638.644	7.444.341	27,5%	1,32	482,10
AFRAGOLA	63.981	NA	29.130.699	24.195.460	4.935.240	16,9%	1,25	455,30
CASALNUOVO DI NAPOLI*	50.724	NA	21.499.281	14.373.961	7.125.320	33,1%	1,16	423,85
CASORIA	79.562	NA	35.171.400	18.732.005	16.439.396	46,7%	1,21	442,06
CASTELLAMMARE DI STABIA	64.506	NA	34.870.385	25.098.385	9.772.000	28,0%	1,48	540,58
GIUGLIANO IN CAMPANIA	117.963	NA	64.737.028	55.653.121	9.083.908	14,0%	1,50	548,79
MARANO DI NAPOLI	59.472	NA	23.288.383	14.196.867	9.091.517	39,0%	1,07	391,59
NAPOLI	959.574	NA	516.916.256	423.631.566	93.284.690	18,0%	1,48	538,69
PORTICI	53.981	NA	23.953.232	9.044.535	14.908.697	62,2%	1,22	443,73
POZZUOLI	83.459	NA	52.038.222	37.360.877	14.677.346	28,2%	1,71	623,52
ERCOLANO	54.779	NA	23.730.550	14.862.748	8.867.802	37,4%	1,19	433,21
TORRE DEL GRECO	87.197	NA	39.055.589	21.235.938	17.819.651	45,6%	1,23	447,90
AVELLINO	56.339	AV	25.774.781	11.843.926	13.930.855	54,0%	1,25	457,49
BATTIPAGLIA	51.133	SA	22.773.610	14.766.042	8.007.569	35,2%	1,22	445,38
CAVA DEI TIRRENI	53.520	SA	23.232.623	7.701.418	15.531.205	66,9%	1,19	434,09
SALERNO	139.019	SA	64.368.600	20.379.479	43.989.121	68,3%	1,27	463,02
SCAFATI	50.794	SA	19.434.256	10.385.210	9.049.047	46,6%	1,05	382,61
Totale città > 50.000 ab.	2.274.539		1.142.256.035	802.191.242	340.064.793	29,8%	1,38	502,19
TOTALE REGIONE CAMPANIA	**5.834.056**	**-**	**2.641.709.608**	**1.644.953.625**	**996.755.983**	**37,7%**	**1,24**	**452,81**

Figura n. 10 – Produzione rifiuti urbani dei Comuni con più di 50.000 abitanti 2011 (fonte ORR – elaborazione ARPAC)

[26] Gli orientamenti strategici comunitari 2007-2013 dedicano particolare attenzione alle esigenze specifiche di alcuni territori, come le zone urbane, da trattare con un "approccio integrato" che favorisca, non soltanto, la crescita e l'occupazione, ma anche obiettivi sociali e ambientali. Su tale scia la Regione Campania ha posto quale prioritaria dimensione territoriale di intervento le Città Medie, ovvero le città con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, per le quali elaborare Programmi Integrati Urbani (P.I.U.' EUROPA) di rivitalizzazione socioeconomica e di riqualificazione urbana sostenibile, al fine di rafforzarne l'attrattività e la competitività. Per il finanziamento di tali programmi la Regione Campania ha destinato le risorse dell'Asse VI "Sviluppo urbano e qualità della vita" del PO FESR 2007-13.

I 20 Comuni campani con più di 50.000 abitanti residenti rappresentano ben il 39% della popolazione dell'intera regione, il 43% della produzione di rifiuti urbani regionale ed il 50% della produzione di rifiuti indifferenziati. La Figura ancora una volta evidenzia che a buone prestazioni di raccolta differenziata corrispondono mediamente valori di produzione pro-capite più bassi.

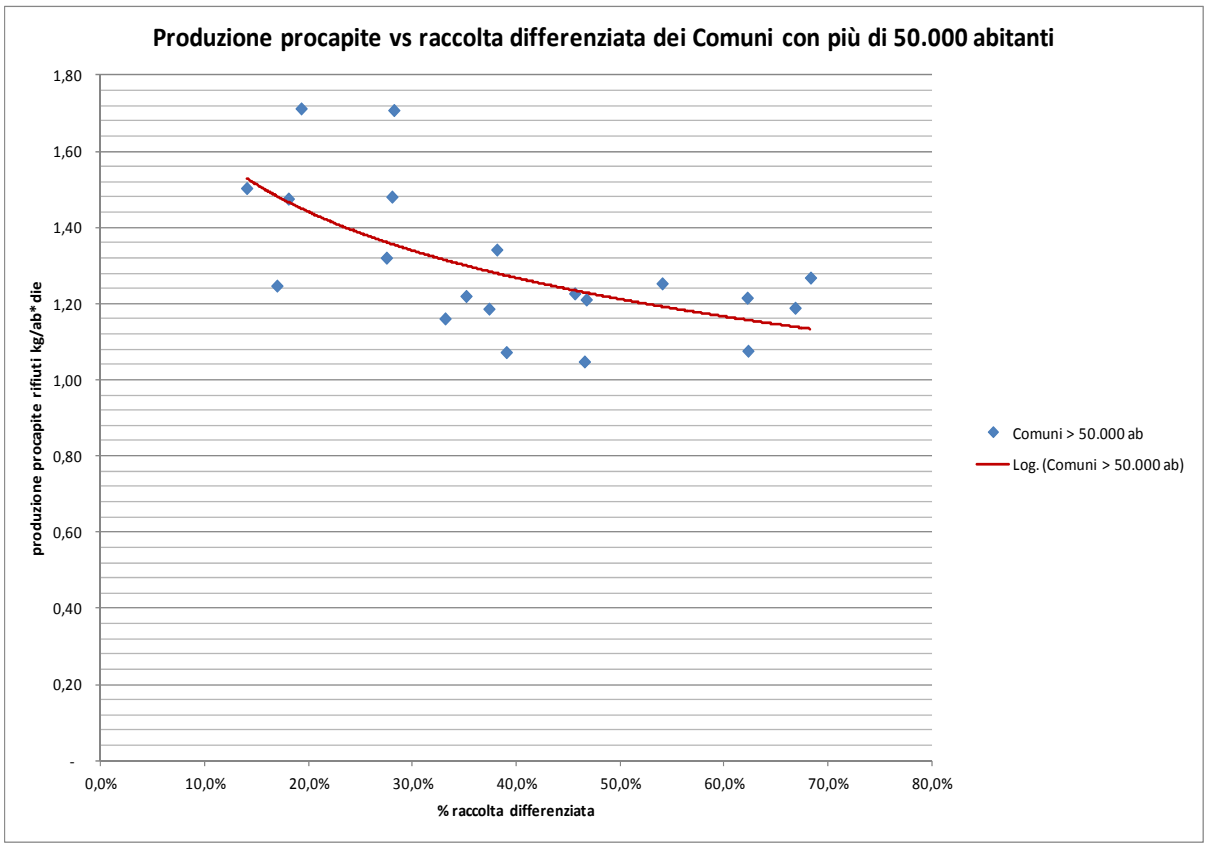


Figura 11 – Confronto produzione pro-capite contro percentuale raccolta differenziata (fonte ORR – elaborazione ARPAC)

Più in generale, aggregando i dati a **dimensione regionale** è possibile cogliere interessanti spunti di riflessione su come e dove intervenire per favorire una contrazione della produzione dei rifiuti.

La lettura dei due grafici che seguono evidenzia che il 60% dei comuni della Campania ha una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti; analogamente il 58% dei comuni presenta una produzione pro-capite inferiore al kg/ab. Le stesse proporzioni restano invariate anche per le altre categorie. L'immagine che si ricava, dunque, dall'incrocio delle variabili mette in luce la presenza di una corrispondenza biunivoca tra la dimensione demografica ed i quantitativi medi di produzione pro-capite dei rifiuti, così come raggruppati nelle quattro macro categorie di cui sopra.

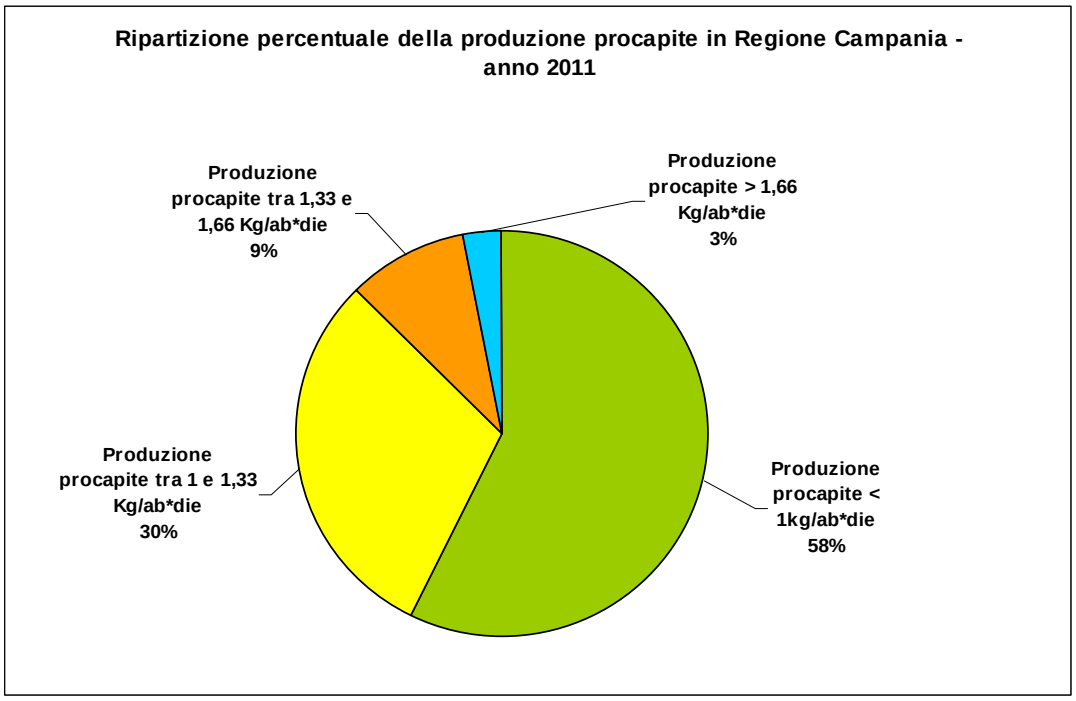


Figura n. 12 – Distribuzione percentuale per produzione pro-capite – anno 2011 (fonte ORR – elaborazione ARPAC)

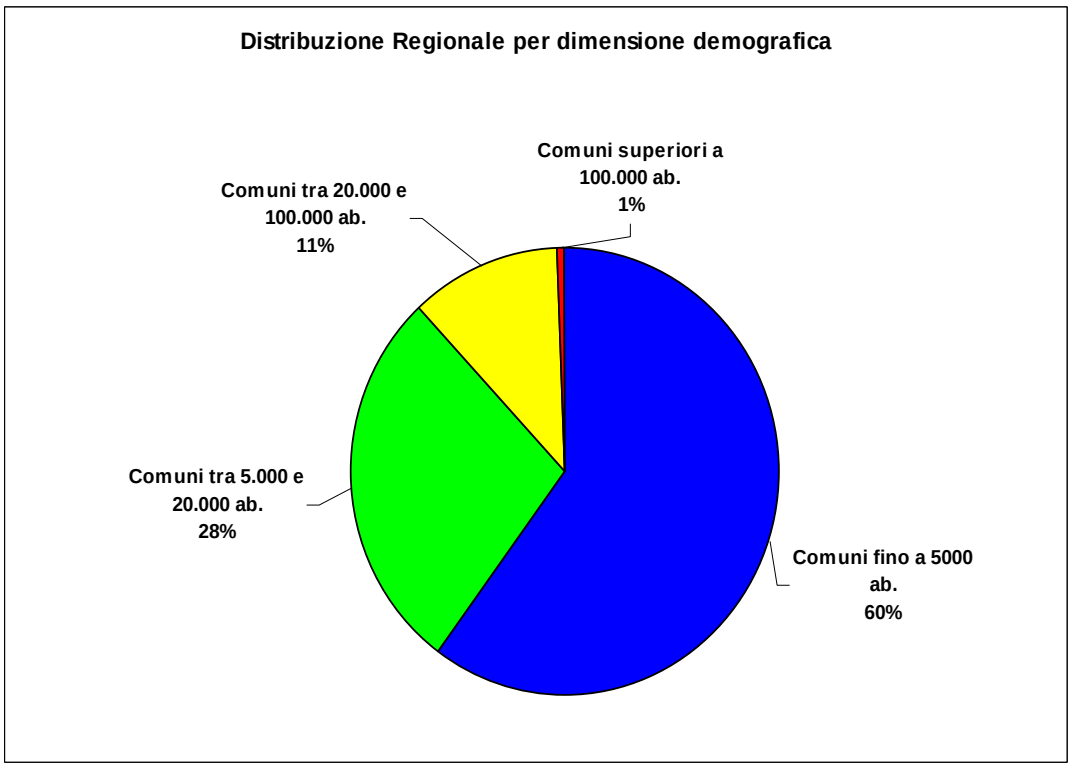


Figura n. 13 – Distribuzione percentuale per dimensione demografica – anno 2011 (fonte ORR – elaborazione ARPAC)

Volendo approfondire l'analisi, è possibile incrociare le macro categorie che definiscono la produzione pro-capite con le **percentuali di raccolta differenziata (RD)**.

Il grafico illustra che i 551 comuni della Campania sono raggruppabili in quattro fasce in considerazione dei valori target di raccolta differenziata raggiunti nel 2012).

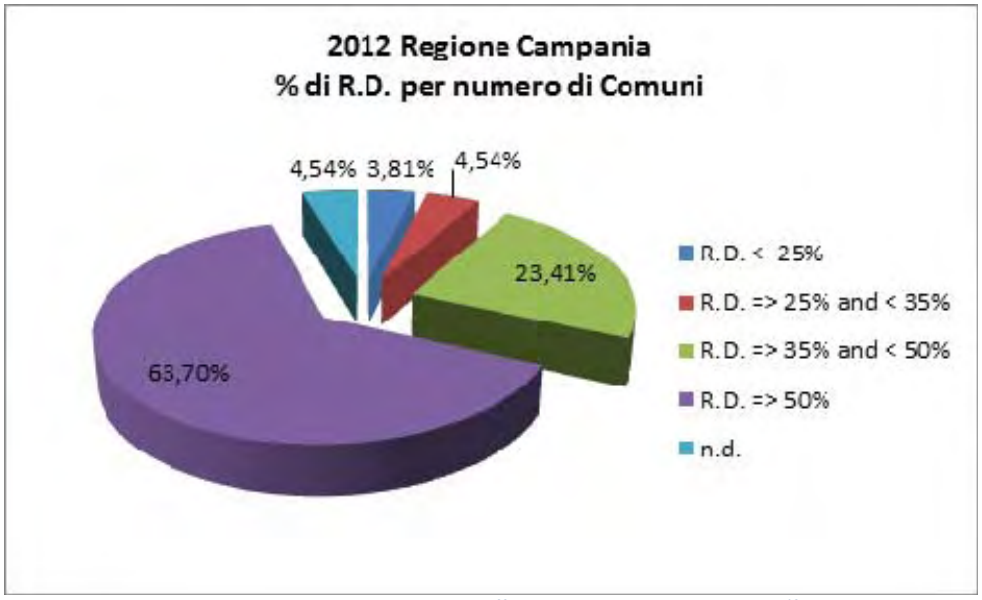


Figura n. 14 – Distribuzione dei comuni per percentuale di Raccolta differenziata raggiunta – anno 2012 (fonte ORR – elaborazione ARPAC)

Andando ad analizzare nel dettaglio la produzione pro-capite dei comuni ricadenti in ciascuna delle fasce individuate è lampante il fatto che i 351 Comuni che superano il 50% di raccolta differenziata, hanno nel 70% dei casi una produzione pro-capite inferiore a 1 kg/ab*die; di contro, i 46 Comuni con una percentuale di raccolta differenziata inferiore al 35% (pari all'8% del totale regionale) hanno mediamente una produzione pro-capite giornaliera superiore al kilogrammo/abitante.

Fanno eccezione i Comuni di Ravello, Positano, Pollica, Maiori, Centola, Amalfi, Sorrento e Ischia che, pur superando il 50% di raccolta differenziata, hanno una produzione pro-capite elevata rispetto alla media regionale, causata prevalentemente dalla presenza di importanti flussi turistici.

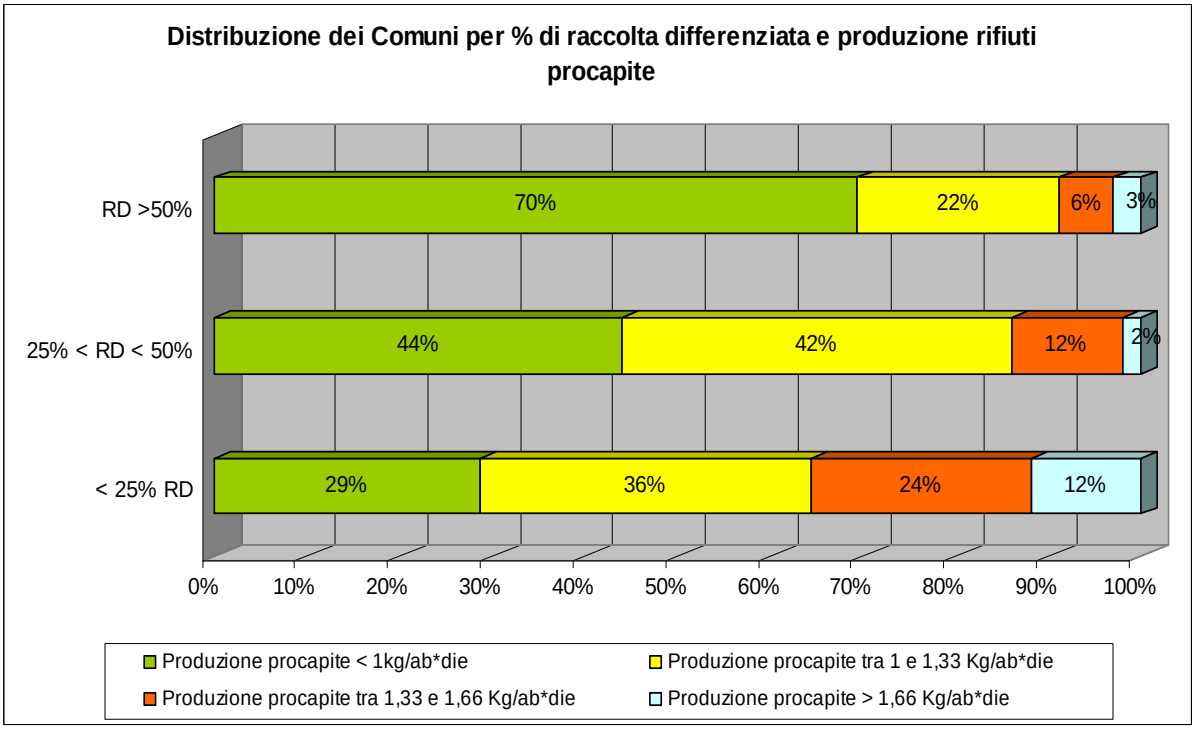
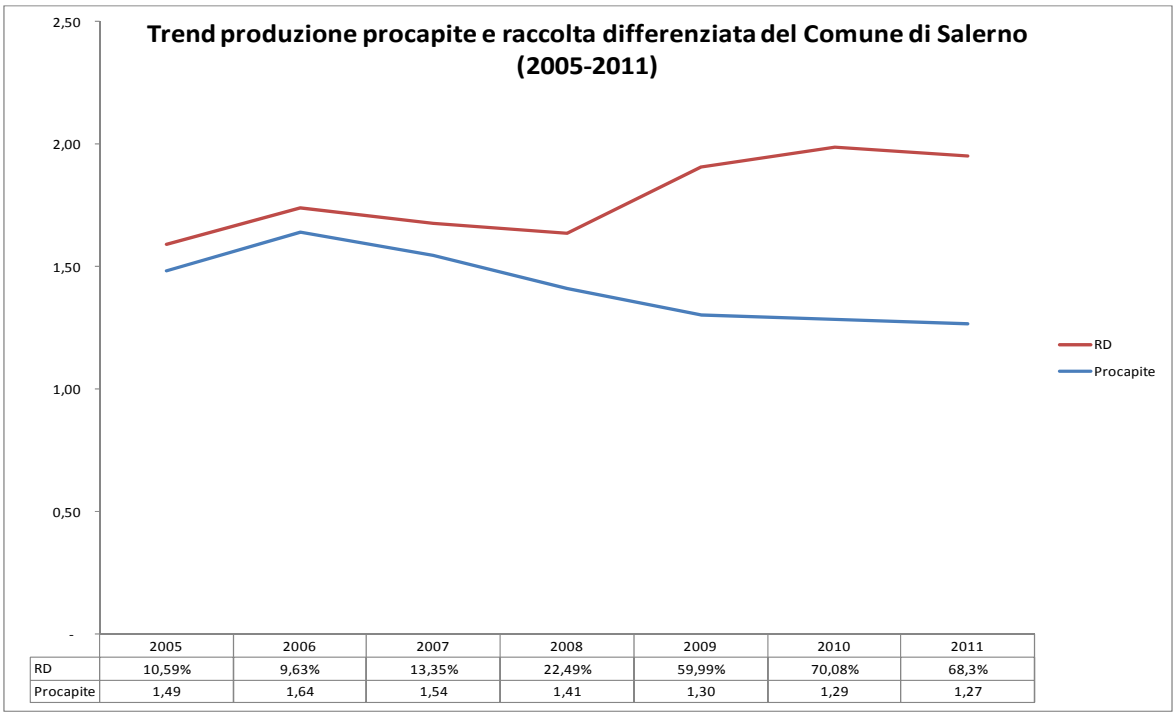


Figura n. 15 – Distribuzione dei comuni per percentuale di Raccolta differenziata raggiunta e produzione pro capite – anno 2012 (fonte ORR – elaborazione ARPAC)

In linea generale, occorre anche osservare come i sistemi di raccolta differenziata adottati dai comuni, porta a porta *in primis*, oltre ad avere un evidente beneficio in termini di prestazioni generali, hanno un importante effetto anche sulla produzione pro-capite dei rifiuti, riuscendo a responsabilizzare maggiormente i cittadini ed a controllare in maniera efficace il fenomeno dell'assimilazione selvaggia che si ha con lo sversamento incontrollato di rifiuti nei cassonetti stradali ed in generale inducendo un maggiore livello di responsabilizzazione e partecipazione dei cittadini alla problematica della produzione e gestione dei rifiuti. A conferma di questo tipo di analisi si presenta di seguito il trend storico della produzione pro-capite e della raccolta differenziata del Comune di Salerno dal 2005 al 2011 che, a seguito dell'attivazione della raccolta porta a porta nel 2008, registra una graduale riduzione della produzione pro-capite, in concomitanza con l'incremento dei valori di raccolta differenziata.



	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
RD	10,59%	9,63%	13,35%	22,49%	59,99%	70,08%	68,3%
Procapite	1,49	1,64	1,54	1,41	1,30	1,29	1,27

Figura 16 – Pro-capite rifiuti urbani e raccolta differenziata del Comune di Salerno - 2005-2011 (fonte ARPAC-ORR – elaborazione ARPAC)

Se è vero che il passaggio ad una raccolta "door to door" conduce spesso ad una riduzione dei rifiuti a causa del fenomeno dell'esportazione dei rifiuti, ovvero molti utenti temendo il controllo del porta a porta esportano i rifiuti nei Comuni limitrofi, si ritiene che tale principio non sia valido per molti Comuni campani in quanto ormai intere aree di territorio sono coperte esclusivamente da servizi di raccolta porta a porta, rendendo di fatto impossibile il fenomeno dell'esportazione dei rifiuti.

Intersecando la dimensione demografica ripartita a livello regionale con la produzione pro-capite, è possibile analizzare il contributo proveniente dalle singole macro categorie alla **produzione complessiva regionale di rifiuti urbani.**

La matrice che ne deriva evidenzia che, nel 2011, il 67% della produzione di rifiuti urbani della Campania è concentrato in appena 66 Comuni (ovvero il 12% dei comuni campani con popolazione superiore ai 20.000 ab.); di questi ultimi, i tre comuni più grandi (Napoli, Salerno e Giugliano) producono da soli il 24% dei rifiuti della regione. Di contro, i 316 Comuni con meno di 5.000 abitanti (pari al 57% dei comuni campani) che hanno una produzione pro-capite inferiore al chilogrammo contribuiscono appena per il 10% alla produzione complessiva.

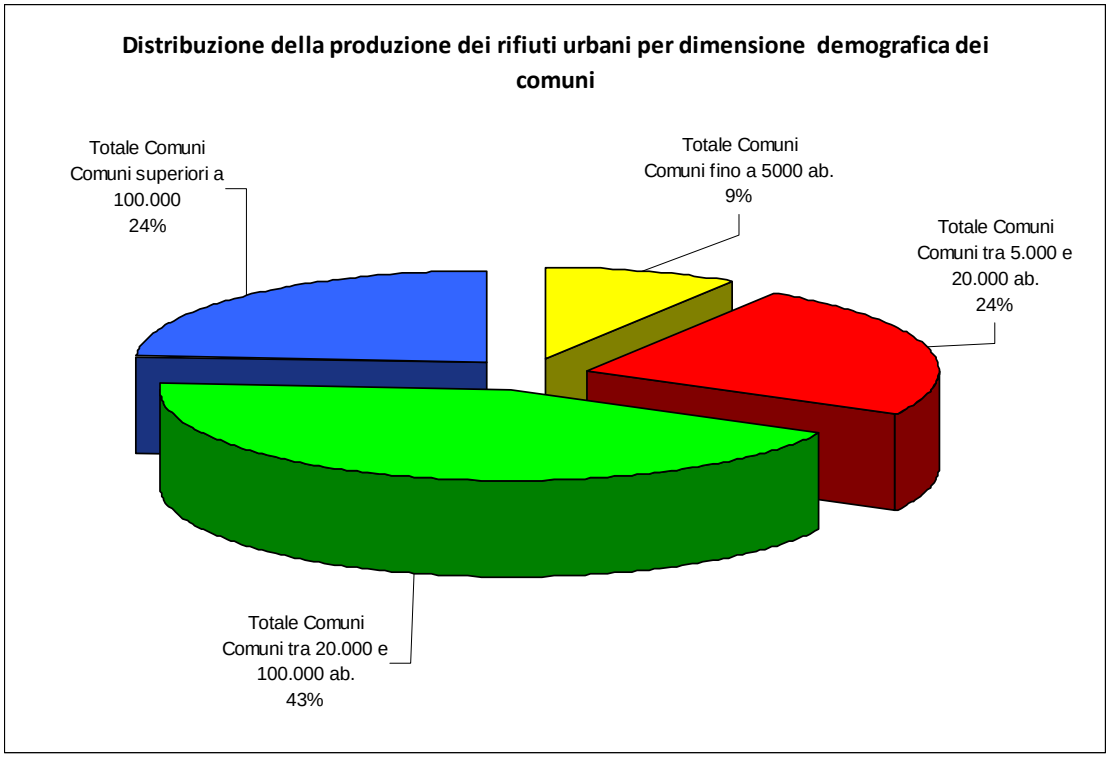


Figura n. 17 – Distribuzione della produzione dei rifiuti urbani per dimensione demografica – anno 2012 (fonte ORR – elaborazione ARPAC)

Dall'analisi è, dunque, rinvenibile una correlazione diretta tra le prestazioni di raccolta differenziata, i valori di produzione pro-capite e la classe demografica in cui ricadono i comuni; è possibile osservare, infatti, tre fenomeni distinti:

- a parità di classe demografica, al crescere delle percentuali di RD si contrae la produzione dei rifiuti;
- le migliori performance di raccolta differenziata si registrano nei comuni di minori dimensioni;
- a parità di produzione pro-capite, la percentuale media di RD è inversamente proporzionale alla dimensione demografica dei comuni.

La produzione pro-capite e, dunque, la produzione dei rifiuti totale, risulta essere una funzione diretta della dimensione demografica dei comuni ed una funzione inversa della raccolta differenziata che, a sua volta, è inversa anche alla dimensione demografica stessa.

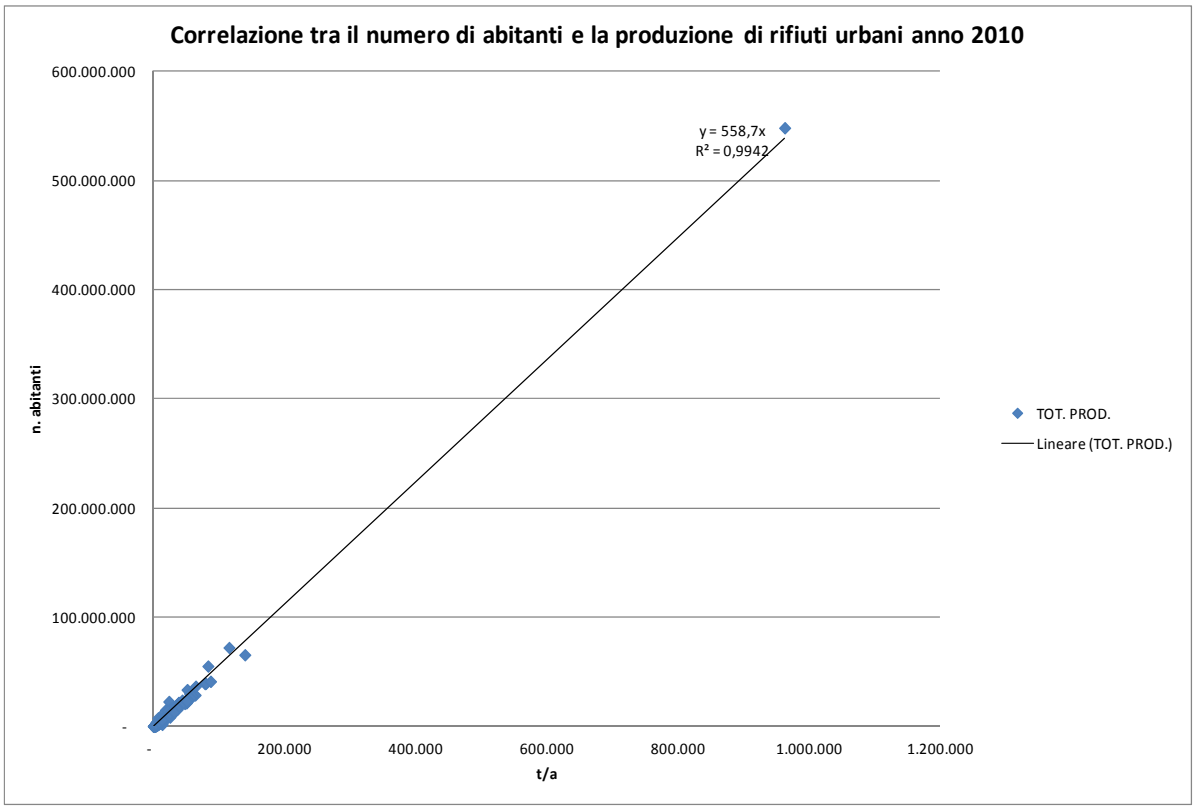
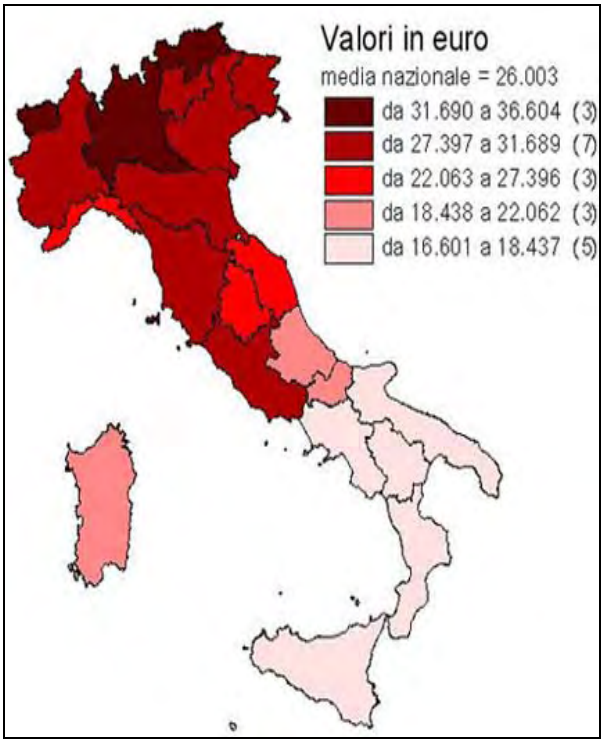


Figura n. 18 – Correlazione tra numero di abitanti e produzione rifiuti urbani (fonte ORR – elaborazione ARPAC)

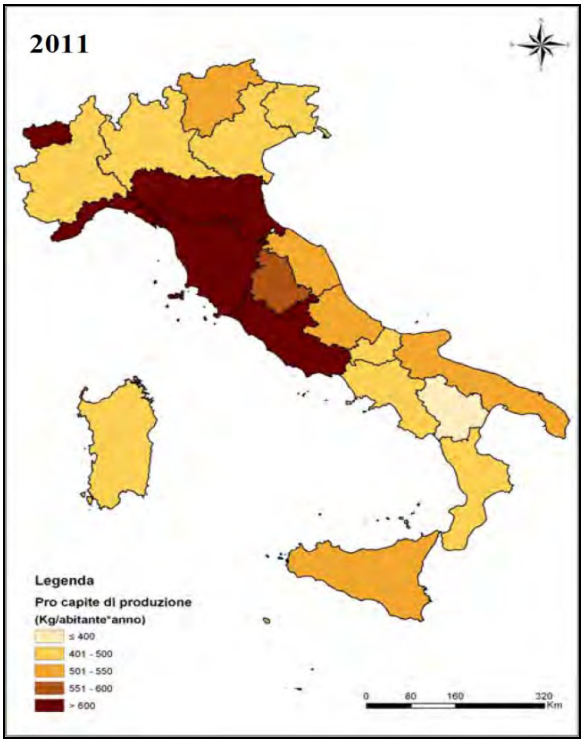
La produzione pro-capite rispetto al Prodotto Interno Lordo

In considerazione del fatto che, il *Programma nazionale di prevenzione* dei rifiuti fissa, come obiettivo prioritario da perseguire entro il 2020, la riduzione del 5% della produzione dei rifiuti urbani per unità di Prodotto Interno Lordo, l'analisi dei dati di produzione pro-capite dei rifiuti urbani a livello regionale è stata ulteriormente integrata con i dati pro-capite regionali di Prodotto Interno Lordo e Spesa per consumi finali delle famiglie.

L'esito delle elaborazioni effettuate mettendo a confronto i dati della produzione pro-capite dei rifiuti con i valori di P.I.L. pro-capite non sempre evidenziano una buona correlazione, percepibile già visivamente dal confronto tra le figure sottostanti.



Dati regionali PIL per abitante anno 2011 (fonte ISTAT)



Produzione Pro-capite RU anno 2011 (fonte ISPRA)

Nel 2011 il valore più elevato del PIL per abitante si registra nel Nord-ovest, con 31.452 euro; seguono Nord-est, con 30.847 euro, e Centro con 28.240 euro. Il PIL per abitante nel Mezzogiorno, pari a 17.689 euro, è più basso di quello del Nord-ovest del 43,8% e inferiore alla media nazionale del 32,0%. Così non è invece per il dato di produzione pro-capite dei rifiuti urbani.

Nella Tabella seguente si riportano i dati del Prodotto Interno Lordo e della Spesa per consumi finali delle famiglie per ciascuna regione posti a confronto con il dato di produzione pro-capite regionale dei rifiuti urbani relativamente all'anno 2011. In tabella le Regioni sono riportate in ordine decrescente rispetto al dato di Spesa per consumi finali delle Famiglie pro-capite.

La graduatoria delle regioni per il 2011 vede al primo posto la Valle d'Aosta, con un PIL per abitante di oltre 35.000 euro, e all'ultimo la Campania, con poco più di 16.600 euro.

Confronto dati PIL con dati produzione RU - anno 2011 (Elaborazione ARPAC su dati ISTAT)

Regione	Abitanti anno 2011	Unità di lavoro (in migliaia)	Prodotto interno lordo (a)(milioni di euro)	Spesa per consumi finali delle famiglie (a) (milioni di euro)	Pil ai prezzi di mercato per abitante (migliaia di euro)	Spesa per consumi finali delle famiglie procapite (euro/abitante*anno)	Produzione Procapite Rifiuti
Valle d'Aosta	126.620	63,5	4.184,60	2.452,20	35.264,80	19366,61	624,00
Trentino Alto Adige	1.029.585	506,4	31.260,00	18.997,80	33.618,75	18451,90	492,70
Emilia Romagna	4.341.240	2.125,90	128.305,60	74.688,00	31.688,90	17204,30	679,70
Lombardia	9.700.881	4.423,80	302.184,30	165.703,40	33.483,80	17081,27	502,20
Toscana	3.667.780	1.633,40	96.465,90	61.595,60	28.209,40	16793,70	672,00
Liguria	1.567.339	650,3	40.241,00	26.087,80	27.396,20	16644,64	613,40
Piemonte	4.357.663	1.939,90	114.453,00	71.175,80	28.276,90	16333,48	505,70
Veneto	4.853.657	2.289,50	133.607,00	79.097,90	29.881,90	16296,56	489,00
Friuli V.Giulia	1.217.780	556,2	32.983,00	19.795,70	29.401,70	16255,56	494,20
Lazio	5.500.022	2.392,00	154.502,00	84.983,90	29.430,00	15451,56	601,30
Italia	36.362.567	24.036,20	1.425.792,10	866.460,30	26.002,90	14588,30	537,00
Marche	1.540.688	709,4	37.299,40	22.330,50	26.412,20	14493,85	536,50
Umbria	883.215	370,9	19.366,80	12.042,30	23.988,90	13634,62	598,70
Abruzzo	1.306.416	495,2	26.397,20	16.506,90	22.062,00	12635,26	508,00
Molise	313.145	118	5.600,00	3.785,50	20.173,10	12088,65	413,10
Sardegna	1.637.846	596,2	29.853,60	19.729,20	20.071,40	12045,82	492,90
Calabria	1.958.418	629,3	29.800,70	22.030,20	16.876,60	11248,98	468,50
Sicilia	4.999.854	1.451,10	76.487,40	56.131,00	17.189,00	11226,53	517,20
Puglia	4.050.072	1.262,50	64.489,70	43.254,70	17.545,50	10679,98	526,00
Basilicata	577.562	202,5	9.577,70	6.024,20	18.437,40	10430,40	376,40
Campania	5.764.424	1.611,90	86.583,30	60.083,20	16.601,20	10423,11	468,50

La posizione delle regioni in graduatoria per PIL non corrisponde alla produzione pro-capite dei rifiuti urbani, dove ad esempio la Campania non è certo l'ultima e tanto meno la Valle d'Aosta risulta essere la prima.

Tale analisi conferma il fatto che la produzione dei rifiuti urbani di un territorio è funzione di numerose variabili socio-economiche-ambientali e, come più volte evidenziato nell'analisi dei dati, non può non tener conto anche del livello di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani.

Maggiori corrispondenze e correlazioni, invece, si possono individuare dal confronto tra i dati di produzione dei rifiuti speciali ed il relativo PIL. In tale caso, infatti, è possibile mettere a confronto la produzione specifica di rifiuti di particolari settori produttivi (ad esempio industria alimentare) con lo specifico contributo portato al Prodotto Interno Lordo di tali settori.

La composizione merceologica dei rifiuti

Ai fini dell'individuazione delle azioni da inserire nel Piano di riduzione dei rifiuti è utile approfondire anche la composizione merceologica dei rifiuti urbani prodotti, analogamente con quanto fatto nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, approvato con DGR 8/2012.

La composizione merceologica assunta alla base del Piano citato è la seguente:

Composizione merceologica dei Rifiuti urbani	T/DIE	% SUL TOTALE
Frazione organica+verde	2.044	**27,4%**
Carta e Cartone	1.828	**24,5%**
Vetro	679	**9,1%**
Plastiche	1.224	**16,4%**
Metalli ferrosi e non ferrosi	343	**4,6%**
Altro (legno, tessili, ingombranti a recupero)	1.343	**18,0%**
TOTALE Rifiuti Urbani	**7.461**	**100,0%**
Composizione merceologica dei Rifiuti differenziati	**T/DIE**	**% SUL TOTALE DIFFERENZIATO**
Frazione organica+verde	449,68	**31,70**
Carta e Cartone	381,25	**26,87**
Vetro	304,47	**21,46**
Legno	23,39	**1,65**
Plastiche	54,09	**3,81**
Metalli ferrosi e non ferrosi	26,05	**1,84**
Tessili	8.45	**0,60**
RAEE	16,56	**1,17**
Ingombranti a recupero	154,01	**18,56**
Raccolte selettive (medicinali, batterie, vernici, etc.)	0,53	**0,04**
Altro	0,23	**0,02**
TOTALE Rifiuti differenziati	**1.418,7**	**100,0%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale composizione è sostanzialmente coerente con quella riportata da APAT nel 2006 ed in uno studio del 2011 condotto da alcune Università italiane coordinate dal Politecnico di Milano, a cura di Giugliano M., S. Cernuschi, M. Grosso, L. Rigamonti, ad oggetto "*Material and Energy recovery in integrated waste management systems. An evaluation based on life cycle assessment, Waste Management*", riportata nel grafico che segue[27].

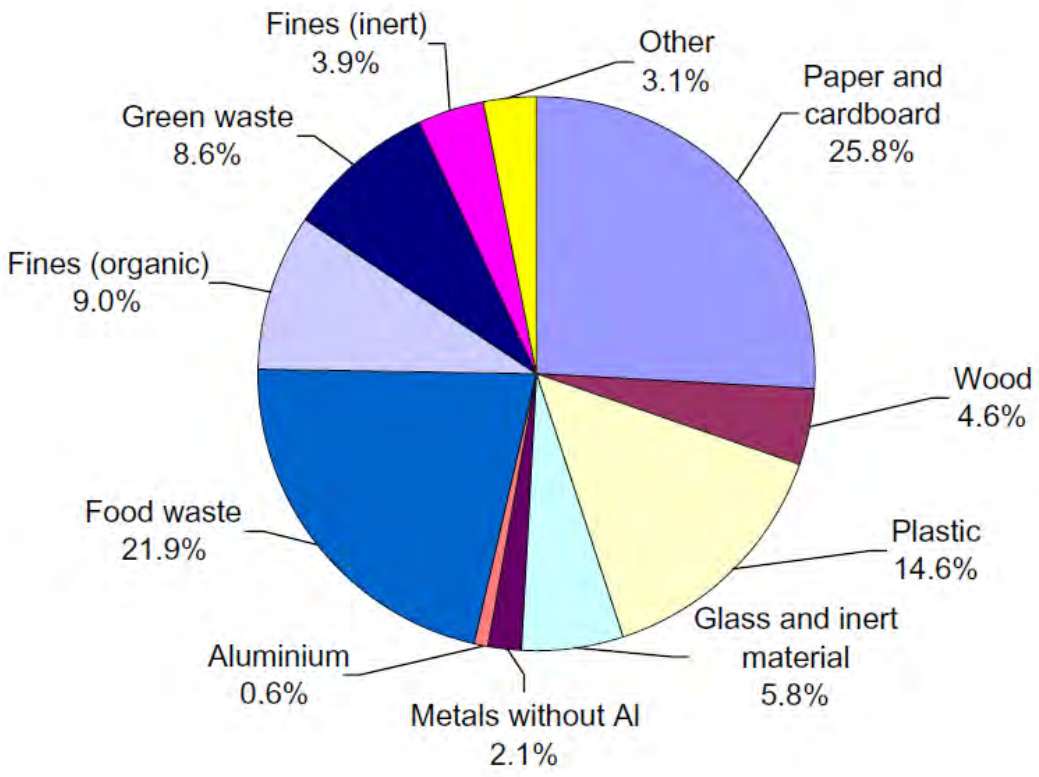


Figura 19 – Composizione merceologica dei Rifiuti Urbani secondo lo studio coordinato dal Politecnico di Milano

La composizione presa a base dell'analisi è, altresì, in gran parte coerente anche coi risultati delle uniche analisi merceologiche realizzate in Campania.

[27] L'unico dato che presenta un significativo scostamento è quello della frazione organica (27,4% assunto nel PRGRU contro il 39,5% previsto dallo studio del Politecnico), per il quale però il PRGRU applica una efficienza di intercettazione (75% nello scenario di Piano) molto più alta di quella del 53,9% applicata dal succitato studio; con la conseguenza che le risultanti portate delle correnti di frazione organica da inviare a trattamento biologico sono sostanzialmente uguali, così come le efficienze di intercettazione. Lo scostamento è con buona probabilità attribuibile al fatto che nello studio del Politecnico di Milano la frazione fine di dimensioni inferiori ai 20 mm, comunemente chiamata sottovaglio e composta prevalentemente da sostanza organica tecnicamente ancora intercettabile separatamente insieme all'organico propriamente detto in sistemi di RD, è esplicitata con il 9% di frazione fine organica ed il 3,9% di frazione fine inerte.

Tali analisi sono state condotte nel 2011 dalla Società dei rifiuti della Provincia di Napoli – SAPNA Spa - presso gli impianti Stabilimenti di Tritovagliatura dei Rifiuti di Giugliano e Tufino sui rifiuti indifferenziati dei Comuni di Brusciano, Castellamare, Giugliano media, Mugnano, Napoli, Nola, Pomigliano, Pozzuoli, San Vitaliano, Sant'Antonio Abate, Saviano, Villaricca.

Nelle tabelle seguenti si riportano le informazioni più significative, estratte dai documenti pubblicati sul sito dell'OPR di Napoli.

PRINCIPALI INFORMAZIONI SULLE ANALISI MERCEOLOGICHE CONDOTTE DALLA SAPNA SUI RIFIUTI INDIFFERENZIATI PRODOTTI DAGLI STIR DI GIUGLIANO E TUFINO

Caratteristiche dei comuni oggetto dell'indagine sulle frazioni merceologiche - anno 2011

Comune	Abitanti	%RD	Dimensione demografica	Tipo di raccolta	Modalità di Raccolta differenziata
Brusciano	16.017	36,0%	sotto i 20.000 ab.	porta a porta	singolo utente
Castellamare *	64.506	28,0%	sopra i 50.000 ab.	cassonetto	singolo utente
Giugliano *	117.963	14,0%	sopra i 50.000 ab.	cassonetto	cassonetti e campane
Mugnano	34.582	60,2%	sopra i 30.000 ab.	porta a porta	sacchi
Napoli *	959.574	18,0%	metropolitana	cassonetto	cassonetti e campane
Nola	32.761	38,6%	sopra i 30.000 ab.	porta a porta	singolo utente
Pomigliano	39.215	36,4%	sopra i 30.000 ab.	misto	singolo utente
Pozzuoli	83.459	28,2%	sopra i 50.000 ab.	cassonetto	cassonetti e campane
San Vitaliano	6.189	44,2%	sotto i 10.000 ab.	misto	singolo utente
Sant'Antonio Abate	19.693	39,4%	sotto i 20.000 ab.	cassonetto	singolo utente
Saviano	15.410	62,7%	sotto i 20.000 ab.	porta a porta	singolo utente
Villaricca	30.628	43,0%	sopra i 30.000 ab.	porta a porta	sacchi

* Comuni per i quali sono state effettuate più di una analisi merceologica.

Esiti Analisi Merceologiche - anno 2011																				
Comune	peso campione kg	Scarti di massa	Verde città	Carta / cartone	Plastica leggera in film	Plastica leggera rigida	Plastica pesante	Vetro	Metalli ferrosi	Metalli non ferrosi	Mm20	Legno	Poliaccoppiati	Stracci / tessuti	Cuoio / gomme	Pannolini	Inerti pesanti	Ingombranti	Vari	
Brusciano	165	23%	1%	18%	7%	5%	4%	5%	5%	1%	9%	5%	2%	5%	2%	6%	1%	0%	2%	100%
Castellamare *	178	27%	1%	20%	7%	3%	3%	6%	3%	1%	8%	2%	3%	6%	2%	4%	1%	0%	4%	100%
Giugliano *	185	29%	2%	20%	5%	5%	3%	5%	3%	1%	7%	3%	3%	6%	2%	3%	1%	0%	3%	100%
Mugnano	191	26%	3%	16%	10%	3%	2%	3%	4%	1%	9%	5%	4%	4%	2%	4%	1%	0%	4%	100%
Napoli *	246	28%	2%	20%	6%	5%	2%	5%	3%	1%	9%	2%	3%	6%	2%	3%	2%	0%	2%	100%
Nola	121	19%	5%	24%	5%	7%	3%	2%	2%	1%	8%	3%	5%	6%	1%	4%	3%	0%	3%	100%
Pomigliano	186	21%	1%	22%	7%	5%	2%	3%	3%	2%	10%	3%	4%	6%	2%	5%	2%	0%	4%	100%
Pozzuoli	171	30%	1%	20%	5%	7%	1%	5%	3%	1%	12%	1%	3%	4%	1%	3%	1%	0%	2%	100%
San Vitaliano	190	19%	8%	17%	7%	3%	3%	3%	3%	1%	13%	3%	5%	7%	2%	3%	2%	0%	3%	100%
Sant'Antonio Abate	148	28%	3%	25%	5%	5%	1%	6%	3%	1%	8%	1%	3%	5%	1%	3%	1%	0%	2%	100%
Saviano	146	23%	1%	21%	7%	4%	6%	4%	4%	1%	10%	2%	3%	6%	1%	4%	1%	0%	4%	100%
Villaricca	202	30%	1%	21%	5%	3%	2%	5%	3%	1%	12%	1%	3%	5%	1%	5%	1%	0%	2%	100%
MEDIA	**177**	**25,2%**	**2,4%**	**20,3%**	**6,4%**	**4,5%**	**2,6%**	**4,3%**	**3,1%**	**0,9%**	**9,4%**	**2,6%**	**3,3%**	**5,4%**	**1,5%**	**3,9%**	**1,5%**	**0,0%**	**2,9%**	**100,0%**

Figura 20 – Esiti analisi merceologiche effettuate in alcuni comuni della Provincia di Napoli , anno 2011

Dai risultati delle analisi merceologiche condotte sui rifiuti indifferenziati riportati nelle tabelle, opportunamente messi in comparazione con i dati di produzione e raccolta differenziata relativi al medesimo anno di indagine, è possibile individuare il peso percentuale di ciascuna frazione merceologica sul totale dei rifiuti urbani prodotti in origine da ciascun Comune oggetto di indagine.

Scomposizione della quota relativa ai rifiuti indifferenziati sulla base dei risultati delle analisi merceologiche - anno 2011																			
	DISTRIBUZIONE MERCEOLOGICA SULLA QUOTA DI RIFIUTI INDIFFERENZIATI																		
Comune	Scarti di massa	Verde città	Carta / cartone	Plastica leggera in film	Plastica leggera rigida	Plastica pesante	Vetro	Metalli ferrosi	Metalli non ferrosi	Mm20	Legno	Poliaccoppiati	Stracci / tessuti	Cuoio / gomme	Pannolini	Inerti pesanti	Ingombranti	Vari	%
Brusciano	15%	1%	11%	5%	3%	2%	3%	3%	1%	6%	3%	1%	3%	1%	4%	1%	0%	1%	64%
Castellamare *	20%	1%	14%	5%	2%	2%	5%	2%	1%	6%	2%	2%	4%	1%	3%	1%	0%	3%	72%
Giugliano *	25%	1%	17%	5%	4%	2%	5%	2%	1%	6%	2%	3%	5%	1%	3%	1%	0%	2%	86%
Mugnano	10%	1%	6%	4%	1%	1%	1%	1%	1%	3%	2%	2%	2%	1%	2%	0%	0%	2%	39%
Napoli *	23%	2%	16%	5%	4%	2%	4%	2%	1%	7%	2%	2%	5%	1%	3%	1%	0%	2%	82%
Nola	11%	3%	14%	3%	4%	2%	1%	1%	0%	5%	2%	3%	4%	1%	2%	2%	0%	2%	61%
Pomigliano	13%	1%	14%	5%	3%	1%	2%	2%	1%	6%	2%	3%	4%	1%	3%	1%	0%	2%	63%
Pozzuoli	21%	1%	14%	4%	5%	1%	4%	2%	1%	8%	1%	2%	3%	1%	2%	1%	0%	1%	71%
San Vitaliano	11%	4%	9%	4%	2%	1%	2%	1%	0%	7%	2%	3%	4%	1%	2%	1%	0%	2%	55%
Sant'Antonio Abate	17%	2%	15%	3%	3%	1%	3%	2%	1%	5%	1%	2%	3%	1%	2%	1%	0%	1%	60%
Saviano	8%	0%	7%	3%	1%	2%	1%	1%	0%	3%	1%	1%	2%	0%	1%	0%	0%	1%	34%
Villaricca	17%	1%	12%	3%	2%	1%	3%	1%	0%	7%	1%	2%	3%	1%	3%	1%	0%	1%	56%
MEDIA	**15,8%**	**1,4%**	**12,6%**	**3,8%**	**2,8%**	**1,5%**	**2,8%**	**1,9%**	**0,5%**	**5,8%**	**1,6%**	**2,0%**	**3,3%**	**0,9%**	**2,4%**	**0,9%**	**0,0%**	**1,7%**	**62%**

Figura 21 – Composizione merceologica dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni oggetto di indagine 2011 (fonte SAPNA – elaborazione ARPAC)

Analisi merceologica aggregata sul totale dei rifiuti												
COMUNE	INGOMBRANTI	ORGANICO + VERDE	CARTA E CARTONE	VETRO	PLASTICA	LEGNO	METALLI	MULTIMATERIALE	TESSILI	RAEE	Inerti	VARI
Brusciano	2,7%	39,9%	14,8%	6,2%	9,8%	3,0%	3,7%	2,0%	3,7%	0,6%	0,6%	13,1%
Castellamare *	2,2%	32,6%	18,5%	6,4%	9,5%	5,7%	2,8%	1,1%	4,4%	0,2%	1,9%	14,7%
Giugliano *	3,7%	30,3%	20,0%	5,5%	11,7%	2,3%	3,0%	0,6%	5,0%	0,2%	2,1%	15,6%
Mugnano	6,4%	45,3%	13,5%	6,4%	5,9%	2,1%	1,9%	5,8%	2,7%	0,9%	0,4%	8,6%
Napoli *	3,3%	28,8%	22,5%	6,3%	10,4%	2,0%	2,9%	1,8%	4,6%	0,3%	1,7%	15,4%
Nola	0,6%	39,1%	17,5%	5,4%	9,5%	2,9%	1,8%	3,2%	4,2%	0,9%	1,9%	13,0%
Pomigliano D'Arco	2,4%	33,6%	20,6%	4,4%	10,8%	2,6%	3,3%	0,6%	4,0%	0,3%	1,5%	15,2%
Pozzuoli	4,4%	34,8%	19,7%	3,6%	9,2%	0,9%	2,8%	4,8%	3,1%	0,3%	1,4%	14,7%
San Vitaliano	3,8%	41,8%	12,4%	7,8%	7,1%	1,6%	1,6%	4,1%	3,9%	0,6%	0,8%	14,0%
Sant'Antonio Abate	2,1%	43,0%	18,4%	3,3%	9,2%	0,6%	2,3%	5,3%	3,5%	0,3%	2,0%	9,8%
Saviano	1,1%	35,7%	8,1%	4,9%	8,6%	3,1%	2,3%	20,5%	4,0%	0,1%	1,3%	10,3%
Villaricca	6,4%	40,8%	15,3%	5,9%	5,8%	0,7%	1,8%	6,9%	2,8%	0,6%	0,5%	12,5%
Media	3,3%	36,9%	17,0%	5,4%	8,9%	2,2%	2,4%	5,0%	3,8%	0,4%	1,4%	13,1%

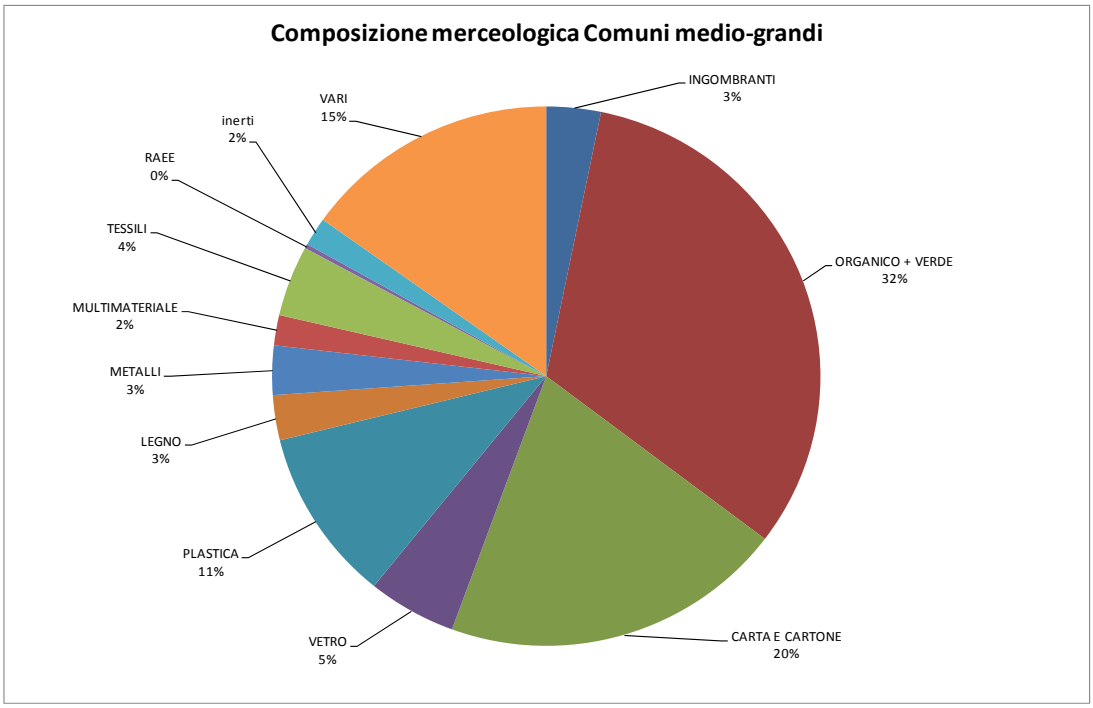
**Comuni con valore medio*

Analizzando i dati così ottenuti si rilevano alcune interessanti indicazioni.

In primis che anche la composizione merceologica dei rifiuti, così come la produzione pro-capite, è incisivamente influenzata dalle componenti territoriali e socio-economiche.

In particolare si rilevano molte similitudini nella composizione merceologica dei Comuni medio-grandi con un livello di raccolta differenziata medio-basso quali Napoli, Giugliano, Pozzuoli, Castellamare e Pomigliano. Significativi, al contrario, sono gli scostamenti dalla composizione media dei rifiuti per i Comuni medio-piccoli e con alti livelli di raccolta differenziata.

È possibile quindi in prima analisi giungere a due tipologie di composizioni merceologiche differenti in base alle dimensioni demografiche del Comune, che divergono in misura sostanziale soprattutto relativamente alla quota di organico per la quale c'è uno scarto di ben 10 punti percentuali.



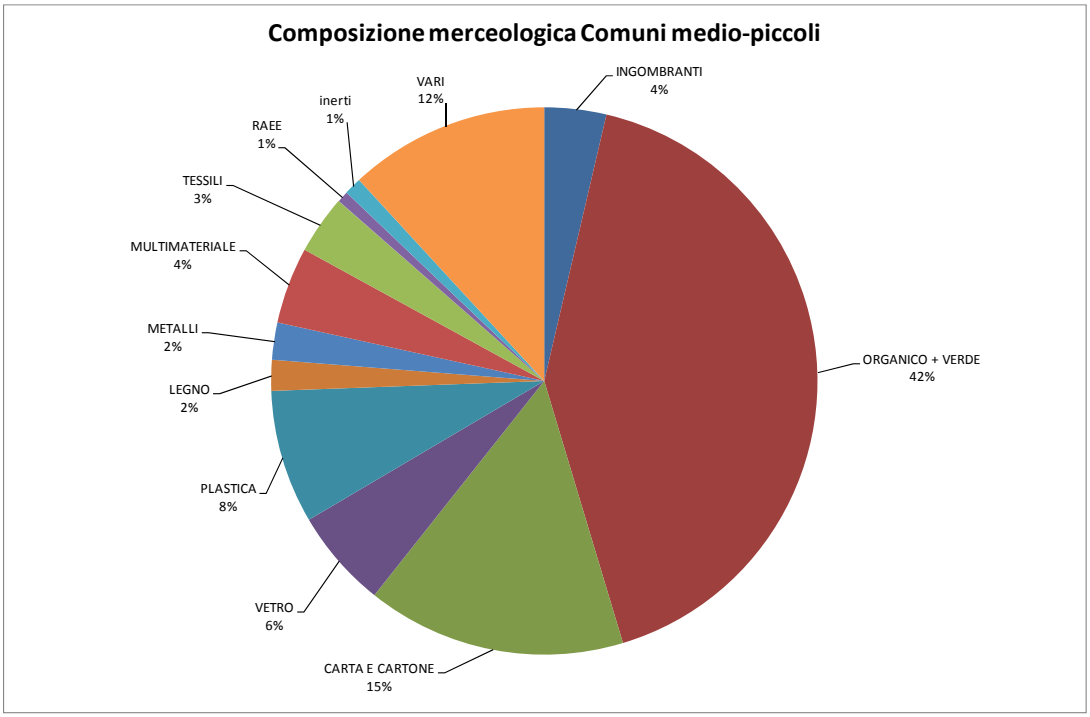


Figura 22 – Composizione merceologica dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni aggregati per dimensione demografica (fonte SAPNA – elaborazione ARPAC)

Ne deriva una composizione merceologia media che presenta la seguente ripartizione.

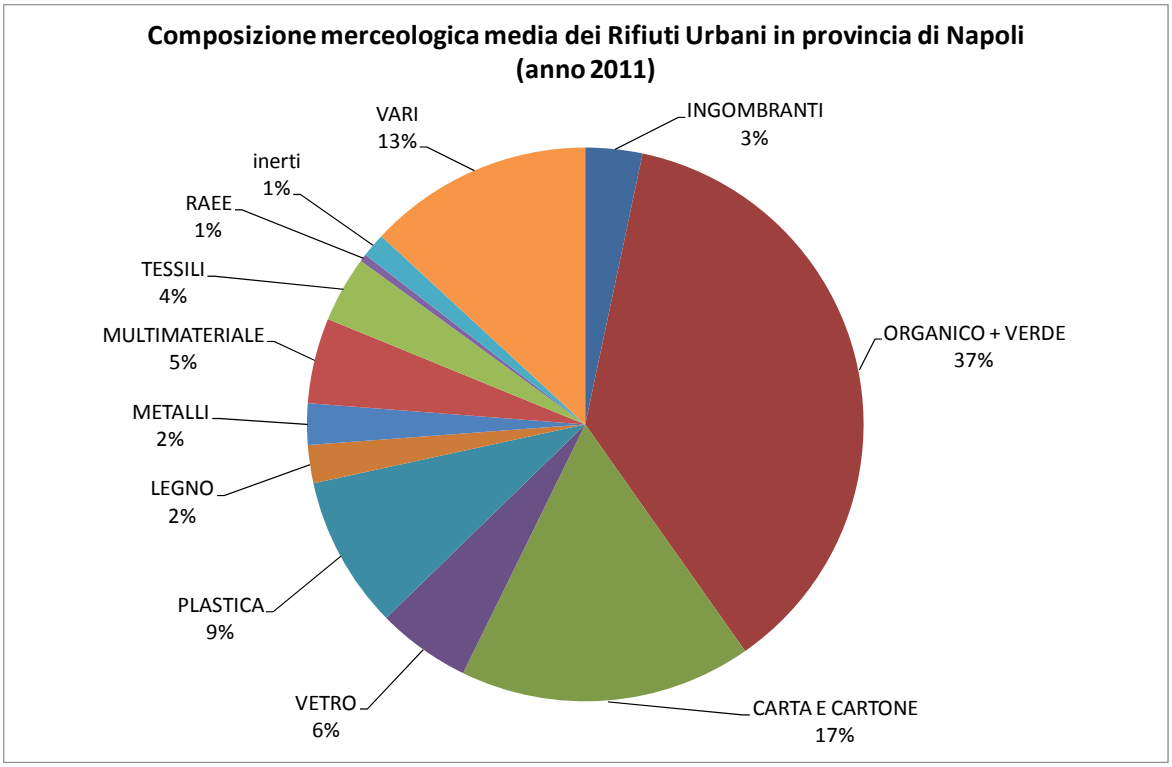


Figura 23 – Composizione merceologica dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni oggetto di indagine 2011 (fonte SAPNA – elaborazione ARPAC)

In conformità a tutte le analisi fin qui condotte è possibile semplificare il complesso modello regionale caratterizzato da numerose e peculiari caratteristiche di estrema eterogeneità, raggruppando tutti i Comuni con una popolazione inferiore ai 20.000 abitanti e tutti i Comuni con una popolazione superiore a tale soglia.

L'estrema semplificazione è stata obbligata anche dal numero esiguo di analisi merceologiche esistenti.

Il risultato sintetizzato nella tabella seguente evidenzia che mediamente i Comuni con meno di 20.000 abitanti hanno una produzione pro-capite inferiore di circa 100 kg. Entrando nel dettaglio merceologico si rileva che in termini di kg per abitante giorno non si percepisce più la differenza rilevata in precedenza in termini percentuali relativa alla frazione organica.

Produzione dei rifiuti distinto per frazioni merceologiche e dimensione demografica dei comuni. Anno 2011

Dettaglio rifiuti per frazioni merceologiche e dimensione demografica dei comuni		città con più di 20.000 abitanti	città con meno di 20.000 abitanti
Numero abitanti 2011		3.660.062	2.173.994
Dettaglio su produzione rifiuti	Totale PRODUZIONE rifiuti	1.783.401.049	858.308.559
	Totale INDIFFERENZIATO	1.195.623.570	449.330.055
	Totale R.D.	587.777.479	408.978.504
	% RD	33,00%	47,60%
	%Pro-capite	1,33%	1,08%
	Pro-capite	487	395
Dettaglio per frazioni merceologiche	Ingombranti	16	14
	Organico + Verde	156	165
	Carta e Cartone	99	60
	Vetro	25	23
	Plastica	50	31
	Legno	13	7
	Metalli	14	9
	Multimateriale	9	18
	Tessili	21	14
	Raee	1	3
	Inerti	8	4
	Vari	74	47

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risulta, quindi, chiaro che le differenze nella composizione merceologica sono da attribuire con assoluta certezza a quei flussi merceologici che derivano da rifiuti speciali assimilati agli urbani quali carta e cartone, plastica, metalli e tessili.

Ecco quindi che un cittadino di una città con più di ventimila abitanti risulta produrre 40 kg di carta e cartone in più rispetto ad un cittadino di una città medio piccola.

Frazioni merceologiche	Produzione pro-capite (kg/ab*anno)		Produzione totale (t/a)	
	città medio grandi	città medio piccole	città medio grandi	città medio piccole
Ingombranti	16	14	57.141	31.285
Organico + Verde	156	165	570.963	357.644
Carta e Cartone	99	60	361.227	131.384
Vetro	25	23	93.017	50.160
Plastica	50	31	184.404	67.734
Legno	13	7	47.940	15.643
Metalli	14	9	52.441	18.792
Multimateriale	9	18	32.153	38.937
Tessili	21	14	75.339	29.755
Raee	1	3	4.627	5.775
Inerti	8	4	30.390	8.857
Vari	74	47	269.866	101.604
Totale	**486**	**394**	**1.779.507**	**857.571**

Figura 24 – Produzione procapite dei rifiuti per dimensione demografica e composizione merceologica (fonte SAPNA – elaborazione ARPAC)

Per ciascuna delle frazioni merceologiche sopra elencate pertanto saranno previste delle specifiche azioni di piano con specifiche efficienze di riduzione della produzione del rifiuto pro-capite, l'effetto complessivo delle azioni di riduzione sarà poi misurabile in base alla popolazione che si prevederà di coinvolgere effettivamente in fase di attuazione.

L'approccio metodologico per il calcolo degli obiettivi target della strategia di riduzione dei rifiuti

Sulla base dei contenuti della tabella precedente e, in considerazione dell'obiettivo fissato nel *Piano Regionale di gestione rifiuti urbani* di ridurre la produzione complessiva dei rifiuti del 10%, sono stati elaborati 4 scenari distinti per frazione merceologica e per tipologia di Comune[28]:

- Scenario proporzionale
- Scenario "La città si avvicina alla campagna"
- Scenario per il riequilibrio proporzionale della produzione pro-capite
- Scenario per il riequilibrio ragionato della produzione pro-capite

1. Scenario proporzionale

Il primo scenario prevede una riduzione del 10% dei rifiuti prodotti, sia per i Comuni medio grandi, sia per i Comuni medio piccoli, in misura proporzionale al peso di ciascuna frazione merceologica per tipologia di Comune.

Si riportano di seguito le tabelle di sintesi dei risultati attesi per tale scenario suddivisi per tipologia di Comune, per anno e per frazione merceologica.

[28] Nella definizione degli scenari si è deciso di non tener conto della variabile PIL per le ragioni riepilogate nel paragrafo precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Andamento della riduzione della produzione pro-capite delle frazioni merceologiche per tipologia di Comune in relazione allo scenario n. 1								
TIPOLOGIA	**ANNO 2013**		**ANNO 2014**		**ANNO 2015**		**ANNO 2016**	
	riduzione procapite comuni medio grandi kg/ab*anno	riduzione procapite comuni medio piccoli kg/ab*anno	riduzione procapite comuni medio grandi kg/ab*anno	riduzione procapite comuni medio piccoli kg/ab*anno	riduzione procapite comuni medio grandi kg/ab*anno	riduzione procapite comuni medio piccoli kg/ab*anno	riduzione procapite comuni medio grandi kg/ab*anno	riduzione procapite comuni medio piccol kg/ab*anno
INGOMBRANTI	0.156	0.144	0.467	0.431	0.467	0.431	0.467	0.431
ORGANICO VERDE	1.556	1.642	4.668	4.925	4.668	4.925	4.668	4.925
CARTA E CARTONE	0.984	0.608	2.953	1.809	2.953	1.809	2.953	1.809
VETRO	0.253	0.230	0.760	0.691	0.760	0.691	0.760	0.691
PLASTICA	0.503	0.311	1.508	0.933	1.508	0.933	1.508	0.933
LEGNO	0.131	0.072	0.392	0.215	0.392	0.215	0.392	0.215
METALLI	0.143	0.086	0.429	0.259	0.429	0.259	0.429	0.259
MULTIMATERIALE	0.088	0.179	0.263	0.536	0.263	0.536	0.263	0.536
TESSILI	0.205	0.137	0.616	0.410	0.616	0.410	0.616	0.410
RAEE	0.013	0.027	0.038	0.080	0.038	0.080	0.038	0.080
INERTI	0.083	0.041	0.248	0.122	0.248	0.122	0.248	0.122
VARI	0.735	0.466	2.206	1.399	2.206	1.399	2.206	1.399
TOT	**4.666**	**3.717**	**14.510**	**11.730**	**14.510**	**11.730**	**14.510**	**11.730**

Figura 25 - Riduzione della produzione pro-capite delle varie frazioni merceologiche per tipologia di Comune

Obiettivo Produzione pro-capite per tipologia di Comune al anno 2016 in relazione allo scenario n. 1			
	Produzione procapite rifiuti ANNO 2011 (A) Kg/ab*anno	Previsione Produzione procapite rifiuti Al 2016 (B) Kg/ab*anno	Previsione della Riduzione procapite rifiuti Al 2016 (A-B) Kg/ab*anno
Città medio grandi	486	437	- 49
Città medio piccole	396	355	- 39

Andamento della riduzione della produzione complessiva delle frazioni merceologiche per tipologia di Comune in relazione allo scenario n. 1									
TIPOLOGIA	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016		TOT. FRAZ. MERC. Anno 2016
	riduzione comuni medio grandi ton/anno	riduzione comuni medio piccoli ton/anno	riduzione comuni medio grandi ton/anno	riduzione comuni medio piccoli ton/anno	riduzione comuni medio grandi ton/anno	riduzione comuni medio piccoli ton/anno	riduzione comuni medio grandi ton/anno	riduzione comuni medio piccoli ton/anno	
INGOMBRANTI	570	313	1.710	938	1.710	938	1.710	938	**8.827**
ORGANICO VERDE	5.697	3.573	17.091	10.720	17.091	10.720	17.091	10.720	**92.705**
CARTA E CARTONE	3.604	1.313	10.813	3.938	10.813	3.938	10.813	3.938	**49.171**
VETRO	928	501	2.784	1.504	2.784	1.504	2.784	1.504	**14.293**
PLASTICA	1.880	677	5.594	2.100	5.594	2.100	5.594	2.100	**25.639**
LEGNO	478	156	1.435	469	1.435	469	1.435	469	**6.346**
METALLI	523	188	1.570	563	1.570	563	1.570	563	**7.110**
MULTIMATERIALE	321	389	962	1.167	962	1.167	962	1.167	**7.097**
TESSILI	752	297	2.255	892	2.255	892	2.255	892	**10.490**
RAEE	46	58	139	173	139	173	139	173	**1.039**
INERTI	303	88	910	265	910	265	910	265	**3.917**
VARI	2.693	1.015	8.078	3.045	8.078	3.045	8.078	3.045	**37.077**
TOT. PER ANNO	**17.795**	**8.568**	**53.341**	**25.774**	**53.341**	**25.774**	**53.341**	**25.774**	**263.708**

Figura 26 - Riduzione della produzione complessiva delle varie frazioni merceologiche per tipologia di Comune

Riduzione della produzione complessiva dei rifiuti per tipologia di Comune in relazione allo scenario n. 1			
	Produzione rifiuti ANNO 2011 (A) Tonn*anno	Previsione Produzione procapite rifiuti Al 2016 (B) Tonn*anno	Previsione della Riduzione procapite rifiuti Al 2016 (A-B) Tonn*anno
Città medio grandi	1.779.508	1.601.557	- 177.951
Città medio piccole	857.570	771.813	- 85.757
Totale Produzione rifiuti	**2.637.078**	**2.373.370**	- **263.708**

2. Scenario "la città si avvicina alla campagna"

Anche il secondo scenario prevede una riduzione del 10% di produzione, sia per i Comuni medio grandi che per i Comuni medio piccoli; tuttavia tale riduzione verrà concentrata su frazioni merceologiche diverse in funzione della tipologia di Comune.

Per i Comuni medio piccoli si andranno a concentrare gli sforzi di riduzione sulla frazione merceologica di Organico e verde; mentre per i Comuni medio grandi si è puntato sulle seguenti frazioni: ingombranti, carta e cartone, plastica, legno, metalli, tessili, inerti e vari indifferenziati.

In particolare, considerate le differenze di produzione pro-capite delle varie frazioni merceologiche tra Comuni medio grandi e comuni medio piccoli si è puntato ad avvicinare le performance dei Comuni medio grandi a quelle dei Comuni medio piccoli.

Si riportano di seguito le tabelle di sintesi dei risultati attesi per tale scenario suddivisi per tipologia di Comune, per anno e per frazione merceologica.

Andamento della riduzione della produzione pro-capite delle frazioni merceologiche per tipologia di Comune in relazione allo scenario n. 2								
TIPOLOGIA	**ANNO 2013**		**ANNO 2014**		**ANNO 2015**		**ANNO 2016**	
	riduzione procapite comuni medio grandi kg/ab*anno	riduzione procapite comuni medio piccoli kg/ab*anno	riduzione procapite comuni medio grandi kg/ab*anno	riduzione procapite comuni medio piccoli kg/ab*anno	riduzione procapite comuni medio grandi kg/ab*anno	riduzione procapite comuni medio piccoli kg/ab*anno	riduzione procapite comuni medio grandi kg/ab*anno	riduzione procapite comuni medio piccol kg/ab*anno
INGOMBRANTI	0.467	0.014	0.467	0.043	0.467	0.043	0.623	0.043
ORGANICO VERDE	0.311	5.417	1.556	8.250	1.556	9.900	1.556	11.550
CARTA E CARTONE	2.970	0.060	3.309	0.181	3.960	0.181	3.960	0.181
VETRO	0.253	0.230	0.760	0.691	0.760	0.691	0.760	0.691
PLASTICA	1.824	0.031	2.010	0.093	2.010	0.093	2.010	0.093
LEGNO	0.392	0.007	0.392	0.022	0.392	0.022	0.523	0.022
METALLI	0.429	0.009	0.429	0.026	0.429	0.026	0.572	0.026
MULTIMATERIALE	-	-	-	-	-	-	-	-
TESSILI	0.616	0.014	0.616	0.041	0.616	0.041	0.821	0.041
RAEE	0.013	0.027	0.038	0.080	0.038	0.080	0.038	0.080
INERTI	0.248	0.004	0.248	0.012	0.248	0.012	0.331	0.012
VARI	0.206	0.047	2.206	0.140	2.206	0.140	2.942	0.140
TOT	**7.730**	**5.860**	**12.031**	**9.579**	**12.682**	**11.229**	**14.136**	**12.878**

Figura 27 - Riduzione della produzione pro-capite delle varie frazioni merceologiche per tipologia di Comune

Obiettivo Produzione pro-capite per tipologia di Comune anno 2016 in relazione allo scenario n. 2			
	Produzione procapite rifiuti ANNO 2011 (A) Kg/ab*anno	Previsione Produzione procapite rifiuti Al 2016 (B) Kg/ab*anno	Previsione della Riduzione procapite rifiuti Al 2016 (A-B) Kg/ab*anno
Città medio grandi	486	437	- 49
Città medio piccole	396	355	- 39

fonte: http://burc.regione.campania.it

Andamento della riduzione della produzione complessiva delle frazioni merceologiche per tipologia di Comune in relazione allo scenario n. 2									
TIPOLOGIA	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016		TOT. FRAZ. MERC. Anno 2016
	riduzione comuni medio grandi ton/anno	riduzione comuni medio piccoli ton/anno	riduzione comuni medio grandi ton/anno	riduzione comuni medio piccoli ton/anno	riduzione comuni medio grandi ton/anno	riduzione comuni medio piccoli ton/anno	riduzione comuni medio grandi ton/anno	riduzione comuni medio piccoli ton/anno	
INGOMBRANTI	1.714	31	1.714	94	1.714	94	2.286	94	**7.741**
ORGANICO VERDE	1.142	11.742	5.710	17.882	5.710	21.459	5.710	25.035	**94.389**
CARTA E CARTONE	10.837	131	12.074	394	14.449	394	14.449	394	**53.123**
VETRO	928	501	2.784	1.504	2.784	1.504	2.784	1.504	**14.293**
PLASTICA	6.694	68	7.376	203	7.376	203	7.376	203	**29.500**
LEGNO	1.438	16	1.438	47	1.438	47	1.918	47	**6.389**
METALLI	1.573	19	1.573	56	1.573	56	2.098	56	**7.005**
MULTIMATERIALE	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
TESSILI	2.260	30	2.260	89	2.260	89	3.014	89	**10.092**
RAEE	46	58	139	173	139	173	139	173	**1.039**
INERTI	912	9	912	27	912	27	1.216	27	**4.040**
VARI	8.096	102	8.096	305	8.096	305	10.795	305	**36.099**
TOT. PER ANNO	**35.640**	**12.706**	**44.077**	**20.774**	**46.451**	**24.350**	**51.785**	**27.927**	**263.708**

Figura 28 - Riduzione della produzione complessiva delle varie frazioni merceologiche per tipologia di Comune

Riduzione della produzione complessiva dei rifiuti per tipologia di Comune in relazione allo scenario n. 2			
	Produzione rifiuti ANNO 2011 (A) Tonn*anno	Previsione Produzione procapite rifiuti Al 2016 (B) Tonn*anno	Previsione della Riduzione procapite rifiuti Al 2016 (A-B) Tonn*anno
Città medio grandi	1.779.508	1.601.557	- 177.951
Città medio piccole	857.570	771.813	- 85.757
Totale Produzione rifiuti	**2.637.078**	**2.373.370**	**- 263.708**

3. Scenario per il riequilibrio proporzionale della produzione pro-capite

Il Terzo scenario prevede una percentuale di riduzione della produzione dei rifiuti diversa tra Comuni medio grandi e Comuni medio piccoli, rilevando, infatti, che i Comuni medio piccoli già ottengono delle buone performance in termini di produzione pro-capite, lo scenario prevede obiettivi di riduzione più bassi per tali Comuni, mentre prevede obiettivi di riduzioni superiori al 10 % per i Comuni medio grandi.

In particolare, nello scenario seguente si è scelto un obiettivo di riduzione del 12,4% per i Comuni medio grandi ed un obiettivo di riduzione del 5% per i Comuni medio piccoli.

Per ciascuna frazione merceologica poi si è prevista una riduzione proporzionale al peso di ciascuna frazione in base alla tipologia di Comune.

Si riportano di seguito le tabelle di sintesi dei risultati attesi per tale scenario suddivisi per tipologia di Comune, per anno e per frazione merceologica.

Andamento della riduzione della produzione pro-capite delle frazioni merceologiche per tipologia di Comune in relazione allo scenario n. 3								
TIPOLOGIA	**ANNO 2013**		**ANNO 2014**		**ANNO 2015**		**ANNO 2016**	
	riduzione procapite comuni medio grandi kg/ab*anno	riduzione procapite comuni medio piccoli kg/ab*anno	riduzione procapite comuni medio grandi kg/ab*anno	riduzione procapite comuni medio piccoli kg/ab*anno	riduzione procapite comuni medio grandi kg/ab*anno	riduzione procapite comuni medio piccoli kg/ab*anno	riduzione procapite comuni medio grandi kg/ab*anno	riduzione procapite comuni medio piccol kg/ab*anno
INGOMBRANTI	0.483	0.180	0.483	0.180	0.483	0.180	0.483	0.180
ORGANICO VERDE	4.823	2.060	4.823	2.060	4.823	2.060	4.823	2.060
CARTA E CARTONE	3.052	0.757	3.052	0.757	3.052	0.757	3.052	0.757
VETRO	0.786	0.289	0.786	0.289	0.786	0.289	0.786	0.289
PLASTICA	1.558	0.390	1.558	0.390	1.558	0.390	1.558	0.390
LEGNO	0.405	0.090	0.405	0.090	0.405	0.090	0.405	0.090
METALLI	0.443	0.108	0.443	0.108	0.443	0.108	0.443	0.108
MULTIMATERIALE	0.272	0.224	0.272	0.224	0.272	0.224	0.272	0.224
TESSILI	0.636	0.171	0.636	0.171	0.636	0.171	0.636	0.171
RAEE	0.039	0.033	0.039	0.033	0.039	0.033	0.039	0.033
INERTI	0.257	0.051	0.257	0.051	0.257	0.051	0.257	0.051
VARI	2.280	0.585	2.280	0.585	2.280	0.585	2.280	0.585
TOT	**15.033**	**4.938**	**15.033**	**4.938**	**15.033**	**4.938**	**15.033**	**4.938**

Figura 29 - Riduzione della produzione pro-capite delle varie frazioni merceologiche per tipologia di Comune

Obiettivo Produzione pro-capite per tipologia di Comune anno 2016 in relazione allo scenario n. 3			
	Produzione procapite rifiuti ANNO 2011 (A) Kg/ab*anno	Previsione Produzione procapite rifiuti Al 2016 (B) Kg/ab*anno	Previsione della Riduzione procapite rifiuti al 2016 (A-B) Kg/ab*anno
Città medio grandi	486	426	- 60
Città medio piccole	394	374	- 20

Andamento della riduzione della produzione complessiva delle frazioni merceologiche per tipologia di Comune in relazione allo scenario n. 3									
TIPOLOGIA	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016		TOT. FRAZ. MERC. Anno 2016
	riduzione comuni medio grandi ton/anno	riduzione comuni medio piccoli ton/anno	riduzione comuni medio grandi ton/anno	riduzione comuni medio piccoli ton/anno	riduzione comuni medio grandi ton/anno	riduzione comuni medio piccoli ton/anno	riduzione comuni medio grandi ton/anno	riduzione comuni medio piccoli ton/anno	
INGOMBRANTI	1.768	392	1.768	392	1.768	392	1.768	392	**8.639**
ORGANICO VERDE	17.661	4.484	17.661	4.484	17.661	4.484	17.661	4.484	**88.580**
CARTA E CARTONE	11.174	1.647	11.174	1.647	11.174	1.647	11.174	1.647	**51.284**
VETRO	2.877	629	2.877	629	2.877	629	2.877	629	**14.025**
PLASTICA	5770	914	5770	914	5770	914	5770	914	**26.736**
LEGNO	1.483	196	1.483	196	1.483	196	1.483	196	**6.716**
METALLI	1622	236	1622	236	1622	236	1622	236	**7.431**
MULTIMATERIALE	995	488	995	488	995	488	995	488	**5.931**
TESSILI	2.330	373	2.330	373	2.330	373	2.330	373	**10.812**
RAEE	143	72	143	72	143	72	143	72	**860**
INERTI	940	111	940	111	940	111	940	111	**4.204**
VARI	8.348	1.274	8.348	1.274	8.348	1.274	8.348	1.274	**38.488**
TOT. PER ANNO	**55.111**	**10.816**	**55.111**	**10.816**	**55.111**	**10.816**	**55.111**	**10.816**	**263.708**

Figura n.30 – Riduzione della produzione complessiva delle varie frazioni merceologiche per tipologia di Comune

Riduzione della produzione complessiva dei rifiuti per tipologia di Comune in relazione allo scenario n. 3			
	Produzione rifiuti ANNO 2011 (A) Tonn*anno	Previsione Produzione procapite rifiuti Al 2016 (B) Tonn*anno	Previsione della Riduzione procapite rifiuti Al 2016 (A-B) Tonn*anno
Città medio grandi	1.779.508	1.558.849	- 220.659
Città medio piccole	857.570	814.521	- 43.049
Totale Produzione rifiuti	**2.637.078**	**2.373.370**	- **263.708**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Scenario per il riequilibrio ragionato della produzione pro-capite

Il quarto scenario prevede una percentuale di riduzione della produzione dei rifiuti diversa tra Comuni medio grandi e Comuni medio piccoli, con un obiettivo di riduzione del 12,4% per i Comuni medio grandi ed un obiettivo di riduzione del 5% per i Comuni medio piccoli.

Tale riduzione di produzione dei rifiuti verrà concentrata su frazioni merceologiche diverse in funzione della tipologia di Comune, così si è scelto per i Comuni medio piccoli di concentrare gli sforzi di riduzione sulla frazione merceologica di Organico e verde, mentre per i Comuni medio grandi si è puntato sulle seguenti frazioni: ingombranti, carta e cartone, plastica, legno, metalli, tessili, inerti e vari indifferenziati.

Si riportano di seguito le tabelle di sintesi dei risultati attesi per tale scenario suddivisi per tipologia di Comune, per anno e per frazione merceologica.

Andamento della riduzione della produzione pro-capite delle frazioni merceologiche per tipologia di Comune in relazione allo scenario n. 4								
TIPOLOGIA	**ANNO 2013**		**ANNO 2014**		**ANNO 2015**		**ANNO 2016**	
	riduzione procapite comuni medio grandi kg/ab*anno	riduzione procapite comuni medio piccoli kg/ab*anno	riduzione procapite comuni medio grandi kg/ab*anno	riduzione procapite comuni medio piccoli kg/ab*anno	riduzione procapite comuni medio grandi kg/ab*anno	riduzione procapite comuni medio piccoli kg/ab*anno	riduzione procapite comuni medio grandi kg/ab*anno	riduzione procapite comuni medio piccol kg/ab*anno
INGOMBRANTI	0.628	0.018	0.628	0.018	0.628	0.018	0.628	0.018
ORGANICO VERDE	1.544	4.391	1.544	4.391	1.544	4.391	1.544	4.391
CARTA E CARTONE	4.404	0.075	4.404	0.075	4.404	0.075	4.404	0.075
VETRO	0.786	0.288	0.786	0.288	0.786	0.288	0.786	0.288
PLASTICA	2.436	0.039	2.436	0.039	2.436	0.039	2.436	0.039
LEGNO	0.527	0.009	0.527	0.009	0.527	0.009	0.527	0.009
METALLI	0.576	0.011	0.576	0.011	0.576	0.011	0.576	0.011
MULTIMATERIALE	-	-	-	-	-	-	-	-
TESSILI	0.828	0.017	0.828	0.017	0.828	0.017	0.828	0.017
RAEE	0.039	0.033	0.039	0.033	0.039	0.033	0.039	0.033
INERTI	0.334	0.005	0.334	0.005	0.334	0.005	0.334	0.005
VARI	2.965	0.058	2.965	0.058	2.965	0.058	2.965	0.058
TOT	**15.066**	**4.945**	**15.066**	**4.945**	**15.066**	**4.945**	**15.066**	**4.945**

Figura n.31 – Riduzione della produzione pro-capite delle varie frazioni merceologiche per tipologia di Comune

Obiettivo Produzione pro-capite per tipologia di Comune anno 2016 in relazione allo scenario n. 4			
	Produzione procapite rifiuti ANNO 2011 (A) Kg/ab*anno	Previsione Produzione procapite rifiuti Al 2016 (B) Kg/ab*anno	Previsione della Riduzione procapite rifiuti al 2016 (A-B) Kg/ab*anno
Città medio grandi	486	426	- 60
Città medio piccole	394	374	- 20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Andamento della riduzione della produzione complessiva delle frazioni merceologiche per tipologia di Comune in relazione allo scenario n. 4									
TIPOLOGIA	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016		TOT. FRAZ. MERC. Anno 2016
	riduzione comuni medio grandi ton/anno	riduzione comuni medio piccoli ton/anno	riduzione comuni medio grandi ton/anno	riduzione comuni medio piccoli ton/anno	riduzione comuni medio grandi ton/anno	riduzione comuni medio piccoli ton/anno	riduzione comuni medio grandi ton/anno	riduzione comuni medio piccoli ton/anno	
INGOMBRANTI	2.303	39	2.303	39	2.303	39	2.303	39	**9.368**
ORGANICO VERDE	5.664	9.553	5.664	9.553	5.664	9.553	5.664	9.553	**60.868**
CARTA E CARTONE	16.061	165	16.061	165	16.061	165	16.061	165	**64.904**
VETRO	2.877	629	2.877	629	2.877	629	2.877	629	**14.024**
PLASTICA	8.934	85	8.934	85	8.934	85	8.934	85	**36.076**
LEGNO	1.932	20	1.932	20	1.932	20	1.932	20	**7.808**
METALLI	2.113	24	2.113	24	2.113	24	2.113	24	**8.548**
MULTIMATERIALE	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
TESSILI	3.036	37	3.036	37	3.036	37	3.036	37	**12.292**
RAEE	143	72	143	72	143	72	143	72	**860**
INERTI	1.225	11	1.225	11	1.225	11	1.225	11	**4.944**
VARI	10.876	128	10.876	128	10.876	128	10.876	128	**44.016**
TOT. PER ANNO	**55.164**	**10.763**	**55.164**	**10.763**	**55.164**	**10.763**	**55.164**	**10.763**	**263.708**

Figura n.32 – Riduzione della produzione complessiva delle varie frazioni merceologiche per tipologia di Comune

Riduzione della produzione complessiva dei rifiuti per tipologia di Comune in relazione allo scenario n. 4			
	Produzione rifiuti ANNO 2011 (A) Tonn*anno	Previsione Produzione procapite rifiuti Al 2016 (B) Tonn*anno	Previsione della Riduzione procapite rifiuti al 2016 (A-B) Tonn*anno
Città medio grandi	1.779.508	1.558.849	- 220.659
Città medio piccole	857.570	814.521	- 43.049
Totale Produzione rifiuti	**2.637.078**	**2.373.370**	- **263.708**

La strategia di riduzione dei rifiuti sviluppata all'esito dell'elaborazione dei quattro possibili scenari consente di determinare la percentuale di riduzione della produzione di rifiuti secondo specifici parametri e, conseguentemente, di fissare un *range* di riduzione per frazione merceologica, prendendo a riferimento il quantitativo di rifiuti massimo e minimo da contrarre secondo le previsioni sviluppate in ciascuno degli scenari.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio con l'individuazione, per ciascuna frazione merceologica, del relativo risultato atteso espresso secondo il *range* di riferimento derivante dai quattro scenari; nell'ultima colonna è altresì riportato il contributo percentuale atteso di ciascuna frazione merceologica al raggiungimento dell'obiettivo generale, fermo restando l'obiettivo generale di riduzione complessiva del 10% della produzione dei rifiuti così come fissata nel PRGRU.

Figura n.33 – Prospetto di sintesi dei valori target per frazione merceologica e relativo peso sull'obiettivo generale del Piano

Obiettivi generali del Piano di prevenzione dei rifiuti	Valore regionale da fonte ORR anno 2011 tonn/anno	Range valore target (riduzione del 10% entro il 2016)	Stima % del contributo di riduzione della singola frazione merceologica al perseguimento dei valori target
Riduzione della produzione dei rifiuti organici e verde	928.608	da 60.000 a 90.000 tonn	da 23% a 34%
Riduzione della produzione dei rifiuti di carta e cartone	492.611	da 50.000 a 60.000 tonn	da 19% a 23%
Riduzione della produzione dei rifiuti indifferenziati	442.560	da 42.000 a 51.000 tonn	da 16% a 19%
Riduzione della produzione dei rifiuti plastica	252.138	da 25.000 a 36.000 tonn	da 9% a 13%
Riduzione della produzione dei rifiuti vetro	143.177	da 13.000 a 15.000 tonn	da 5% a 6%
Riduzione della produzione dei rifiuti tessili	105.094	da 10.000 a 12.000 tonn	da 3% a 5%
Riduzione della produzione dei rifiuti ingombranti	88.426	da 7.000 a 9.000 tonn	da 2% a 4%
Riduzione della produzione dei rifiuti metallo	71.233	da 7.000 a 8.000 tonn	da 2% a 3%
Riduzione della produzione dei rifiuti legno	63.583	da 6.000 a 8.000 tonn	da 2% a 3%
Riduzione della produzione dei rifiuti inerti	39.247	da 4.000 a 5.000 tonn	da 1% a 2%
Riduzione della produzione dei rifiuti RAEE	10.402	da 800 a 1.200 tonn	< 1%
Totale Riduzione della produzione dei rifiuti	**2.637.080**	**263.708 tonn**	**100%**

Il prospetto consente di individuare le principali frazioni merceologiche da prendere a riferimento nell'attuazione della strategia di prevenzione del Piano, ovvero:

- Frazione Organica
- Carta e del Cartone
- Indifferenziati/indifferenziabili
- Plastica

Per ciascuna di esse, nella seconda parte del documento di Piano saranno elaborate specifiche schede azioni per il perseguimento dei target di riduzione.

1. **Panoramica sulle buone pratiche in materia di prevenzione**
2. **Altre esperienze di incentivazione della riduzione dei rifiuti**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Panoramica sulle buone pratiche in materia di prevenzione

Qui di seguito si riporta un'analisi delle buone prassi in tema di minimizzazione della produzione dei rifiuti, sviluppata a partire dalla ricognizione effettuata a cura di Federambiente congiuntamente all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti riportata nelle "**Linee guida sulla prevenzione dei rifiuti urbani**" pubblicate nel 2010. L'analisi è stata altresì integrata con le informazioni acquisite attraverso Siti internet e pubblicazioni dedicate per le quali si rimanda alla Bibliografia e Sitografia allegata.

I casi esaminati, sulla base di un criterio di significatività sono riferiti a beni e materiali di largo consumo che generano flussi di rifiuti difficili da gestire sia per quantità, sia per modalità di smaltimento.

Le frazioni merceologiche prese in esame per le quali sono state studiate le pratiche di riduzione più innovative e/o efficaci e/o sostenibili sono le seguenti:

1. Imballaggi per bibite, contenitori per detersivi liquidi e confezioni per alimenti
2. Stoviglie usa e getta
3. Alimenti (recupero delle eccedenze alimentari, oli usati e compostaggio)
4. Beni durevoli (Apparecchiature elettriche ed elettroniche, giocattoli, abiti usati)
5. Prodotti pericolosi (parafarmaci, cosmetici, prodotti per l'igiene della persona)

Con riferimento alla frazione merceologica **"Imballaggi per bibite, detersivi e alimenti",** le pratiche di riduzione ritenute più efficaci anche in termini di rapporto costi/benefici sono prevalentemente quelle di incentivazione del consumo dell'acqua della rete idrica pubblica e le iniziative tese a favorire l'uso di imballaggi riutilizzabili o alla spina.

Tra le prime si segnala il progetto "Acqua in brocca" promosso dal Comune di Arezzo, in collaborazione con alcune associazioni, con l'USL, l'Arpa Toscana e l'AATO4, finalizzato a promuovere l'uso di acqua del rubinetto, il risparmio idrico e la riduzione di rifiuti da imballaggio presso i cittadini, le scuole, gli uffici pubblici, i settori della ristorazione. Il progetto prevedeva la realizzazione di un'indagine tra le famiglie dei bambini sul consumo di acqua del rubinetto e/o acqua minerale; l'eliminazione delle acque in bottiglia dalle mense scolastiche e la sua sostituzione con acqua del rubinetto nelle brocche; l'istallazione di fontanelle nelle scuole-pilota, e distribuzione di borracce per i bambini per ridurre l'uso di bevande confezionate e incrementare l'uso di acqua del rubinetto; azioni di monitoraggio e verifica tramite questionario e incontri con studenti, insegnanti e genitori per verificare mutamenti nei comportamenti rispetto all'uso di acqua del rubinetto al posto di acque minerali o altre bibite e riduzione degli imballaggi; una festa dell'acqua a scuola, con animazioni curate dai bambini e rivolta ai cittadini e alle altre scuole. Il progetto è affiancato da un'azione che interessa tutte le mense scolastiche del territorio comunale: la sostituzione di stoviglie monouso con stoviglie durevoli.

Un'altra azione di riduzione degli imballaggi per bibite analizzata è stata l'iniziativa "Vetro Indietro" promossa da Italgrob, la Federazione Italiana Grossisti e Distributori di Bevande**,** per il rilancio del vuoto

a rendere in Italia come possibile progetto strategico per l'intera filiera produttiva (produttore – distributore – esercente) del comparto Horeca e SuperHoreca[29], dando nel contempo il proprio contributo alla risoluzione di alcune problematiche relative a gestione e smaltimento dei rifiuti e impatto ambientale delle materie plastiche. Sono stati promossi incontri di analisi sulle ragioni e sulle prospettive del vuoto a rendere che hanno visto il coinvolgimento di tutti i membri della filiera: produttori, esercenti, rappresentanti del mondo politico, associazioni ambientaliste, e società di gestione dei servizi di igiene ambientale sul territorio. Nell'ambito dell'iniziativa sono state analizzate le possibili politiche commerciali da attivare per "fare cultura ecologica".

In relazione agli imballaggi per latte sono stati esaminati sia gli effetti dell'iniziativa promossa nel comune di Brescia sulla Vendita diretta di latte crudo alla spina con l'istallazione di distributori automatici, sia quelli derivanti dal Consumo di latte fresco in contenitori a rendere promossa dal Comune di Marcon (VE). Entrambe le iniziative sono state sviluppate a valle di un'intesa con gli allevatori di vacche da latte operanti sul territorio, anche al fine di accorciare la catena produttiva/distributiva e promuovere prodotti slow food. Il monitoraggio di tali iniziative ha rivelato un alto tasso di gradimento da parte della popolazione locale ed è stato propedeutico all'allargamento di un approccio culturale alla non produzione di rifiuto successivamente esteso, vista anche la risposta positiva degli esercenti, anche ad altri prodotti.

Riguardo ai contenitori per detergenti e detersivi liquidi le iniziative di riduzione della produzione di maggior successo sono quelle che hanno visto la sostituzione dei flaconi con prodotti alla spina, mediante l'incentivazione di punti vendita di detersivi liquidi alla spina e sfusi. Questa modalità consente al consumatore, oltre a non generare rifiuto da imballaggio, anche un risparmio economico.

In riferimento agli imballaggi per alimenti sono stati analizzati gli impatti delle iniziative di promozione di prodotti sfusi quali caffè, cereali, pasta, riso, caramelle, legumi, spezie, frutta secca, in raccordo con associazione di consumatori, Confcommercio, Unioncamere, Confai e Confindustria. La diffusione di tali prodotti ha determinato una riduzione significativa degli imballaggi.

Tra le iniziative di prevenzione/eliminazione/riduzione degli imballaggi in generale vanno segnalati gli investimenti in ricerca e sviluppo per l'eliminazione delle confezioni a perdere tesi a elaborare un modello produttivo e distribuivo dei beni senza imballaggi (o con un imballaggio ridotto ai minimi termini) e/o lo sviluppo di prodotti utilizzando materiale riciclato post-consumo, in grado di coniugare sensibilità ambientale e risparmio economico (cfr. progetto "REMADE IN ITALY " - progetto di riferimento nazionale per la promozione e lo sviluppo di prodotti in materiale riciclato)[30].

[29] Acronimo di Hotellerie-Restaurant-Café (ma la terza parola viene a volte identificata con Catering, o altre similari), Horeca è un termine commerciale che si riferisce al settore dell'industria alberghiera, alle imprese che preparano e servono alimenti e bevande (ristoranti, bar, caffè). Con l'accezione di Super Ho.Re.Ca. si intende il segmento Pub, Trendy Bar, Discoteche ecc.

[30] Uno strumento interessante per i progettisti, da consultare per saperne di più sull'ecodesign è ECOTOOL (www.ecotool.it), creato per lo sviluppo di prodotti a ridotto impatto ambientale e con contenuto di materiale riciclato Si tratta di uno strumento per valutare il grado di miglioramento ambientale di un prodotto secondo i principi dell'Ecodesign ed in modo particolare del Design For Recycling (DFR) e Design For Disassembling (DFD). In particolare ECOTOOL mette a disposizione un software grazie al quale è possibile misurare la riciclabilità del prodotto, la dissemblabilità, il miglioramento ambientale utilizzando materiali riciclati in sostituzione parziale e/o totale del materiale vergine.

Un'interessante iniziativa in tema di riduzione degli imballaggi è la realizzazione di un "Manifesto Ambientale per la Riduzione dei Rifiuti" sperimentato nel territorio del consorzio del Mirese in Veneto, strumento finalizzato alla certificazione dei processi produttivi dal punto di vista della loro capacità di prevenire la formazione di rifiuti in generale e, dei rifiuti da imballaggio, in particolare, stimolando pratiche orientate alla sostenibilità. Essenzialmente l'iniziativa prevede la definizione di parametri ed indici grazie ai quali sia possibile stabilire, nel corso del tempo (su base annuale), il grado di riduzione e/o il tasso di prevenzione raggiunto nella produzione di rifiuti. La partecipazione al Manifesto è del tutto volontaria ed avviene a mezzo di specifica richiesta da parte dell'attività produttiva interessata, che deve fornire la documentazione necessaria a dimostrare il proprio miglioramento nelle attività di prevenzione (analisi del processo produttivo che identifica materie prime, rifiuti prodotti e modalità di smaltimento dei rifiuti). Gli obiettivi devono essere predeterminati, misurabili, generali ma non generici, trasparenti e dare indicazioni univoche su: riduzione scarti produzione assimilati ai rifiuti urbani; riduzione movimentazione imballaggi; prevenzione della formazione di rifiuti da imballaggio. La gestione delle politiche tariffarie viene riformulata in modo tale che "chi riduce il suo rifiuto" ne abbia anche un vantaggio economico.

Ulteriore *best practice* in tema di riduzione di imballaggi primari e secondari è rappresentata da iniziative di "*Farm delivery*" sperimentata in diverse regioni italiane (Lombardia, Umbria), ovvero dalla commercializzazione diretta e fidelizzata fondamentalmente di frutta e verdura, solitamente di produzione biologica, di cereali farine e prodotti da forno, di prodotti lattiero-caseari e in via generale di prodotti tipici a km zero (formaggi, salumi, oli DOP o IGP) e prodotti della tradizione (vini, salumi e derivati della carne, formaggi e derivati del latte, olio extravergine d'oliva, ortaggi e frutta). La *Farm Delivery* rientra nel concetto di "filiera corta", modalità di commercializzazione caratterizzata, oltre che dalla relazione diretta tra chi consuma e chi produce, anche dall'ottimizzazione della tracciabilità dei prodotti, dalla giusta remunerazione dei produttori e dal giusto prezzo per i consumatori, oltre che dalla riduzione dei costi ambientali della distribuzione stessa.

In relazione alle "**Stoviglie usa e getta"** sono state analizzate le seguenti azioni.

La prima è stata promossa dalla Provincia di Bolzano mediante l'acquisto di lavastoviglie portatili. Al fine di ridurre la quantità di rifiuti prodotta durante manifestazioni e feste paesane, l'ente provincia ha acquistato a fondo perduto 4 lavastoviglie viaggianti che, previ alcuni minimi accorgimenti, vengono trasportate e avviate laddove serve al costo attuale di 150 euro/g per i primi 2 giorni e poi 50 euro/g a partire dal 3° giorno. Ogni apparecchio viene noleggiato con un corredo kit di 200 coperti che attualmente sono stati anche personalizzati con il logo della Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente. Ogni apparecchio lava 20 coperti per volta in 4-5 minuti. Piatti e bicchieri sono in materiale plastico infrangibile e riutilizzabile per anni. In un anno circa 45- 50 manifestazioni locali, di

ordine e natura vari, vengono gestite in questo modo usufruendo quindi del noleggio di queste lavastoviglie.

Un'altra modalità di riduzione della plastica delle stoviglie monouso è stata lanciata nel 2008 dal Salone del Gusto e Terra Madre Azione di Torino che ha introdotto le stoviglie in materiale biodegradabile o compostabile, sperimentando un modello di evento a ridotto impatto ambientale. Gli interventi realizzati, oltre a riguardare le componenti di arredo-allestimento degli stand e di tutti gli spazi espositivi e l'approvvigionamento energetico derivante da fonti rinnovabili locali, hanno permesso di contrarre la produzione di circa 10 tonnellate di rifiuto indifferenziato (destinato alla discarica e all'incenerimento) grazie alla distribuzione di prodotti monouso biodegradabili e compostabili. Questi prodotti hanno generato circa 6 tonnellate di compost partendo da una raccolta di circa 17,4 tonnellate di rifiuto organico.

In materia di **alimenti**, grande attenzione è stata rivolta alle diverse forme di compostaggio ed al recupero delle eccedenze alimentari con vantaggi sia sotto il profilo economico (i produttori del rifiuto risparmiano sui costi di smaltimento diminuendo le quantità), sia sotto l'aspetto ambientale, sia sotto l'aspetto sociale (promozione di una immagine migliore, con un aumento della soddisfazione dei clienti/utenti e dei dipendenti che vedono recuperare gli alimenti ancora commestibili a favore dei bisognosi).

Tra i progetti esaminati, grande successo ha riscontrato il recupero delle derrate alimentari ancora commestibili ma non più utilizzabili per scopi commerciali o pasti non consumati da ipermercati e mense da destinare ad enti assistenziali, che gestiscono mense per indigenti (ai sensi della legge n. 155/03). In particolare, da gennaio 2005 la Città di Torino ha messo in atto l'iniziativa di recupero di pane e frutta non somministrati nelle mense scolastiche per consegnarli ad enti assistenziali recuperando annualmente fino a 25.000 kg di pane e più di 15.000 kg di frutta, per soddisfare circa mille pasti al giorno. Analogamente, si è organizzato il recupero dei prodotti prossimi alla scadenza o con imballi rovinati (soprattutto ortofrutta e panetteria; ma anche pasticceria e carni bianche, latticini, carni rosse) per un totale di circa 350 kg al giorno sufficienti a confezionare circa 400 pasti al giorno, donati a 4 enti assistenziali torinesi che hanno visto raddoppiare il numero e la varietà dei pasti serviti ai bisognosi.

Un'ulteriore *best practice* è la campagna di informazione e sensibilizzazione contro gli sprechi alimentari dal titolo "Love food & Hate waste" realizzata nel nord di Londra sulle abitudini domestiche. Una ricerca nazionale del Regno Unito *Waste & Resources Action Programme* (WRAP) ha dimostrato che i consumatori inglesi gettano via l'equivalente di una ogni tre porzioni di cibo ovvero un terzo del cibo che acquistano ogni anno. Nell'autunno del 2007, WRAP ha lanciato dunque una campagna contro i rifiuti che si propone di aiutare i consumatori a ridurre gli sprechi di cibo. Lo studio ha dimostrato che le famiglie potrebbero risparmiare fino a 50 € al mese, riducendo i propri rifiuti alimentari e che, a livello nazionale, si potrebbe recuperare circa un terzo del cibo che viene buttato. La campagna ha previsto una serie di strumenti, tra cui: road show di rifiuti alimentari, un concorso ricetta per i residenti, laboratori cucina della comunità, gli eventi con le imprese locali, una campagna mediatica e un nuovo sito web.

Tra le buone prassi sulla prevenzione dei rifiuti alimentari si segnala anche l'iniziativa "Menu Dose Certa" sulla riduzione dei rifiuti alimentari e di certificazione realizzata a livello internazionale nei

ristoranti portoghesi. Il menu Dose Certa Project consente ai ristoranti partecipanti di adottare le migliori pratiche ambientali, nutrizionali e alimentari di gestione delle scorte, dall'acquisto di prodotti alimentari fino alla preparazione dei pasti. Dopo il monitoraggio continuo sulla riduzione dei rifiuti ai ristoranti coinvolti, viene concessa loro una "dose Certa" di certificazione.

La riduzione della produzione dei rifiuti organici, sulla base delle buone prassi analizzate, è stata praticata attraverso diverse modalità di compostaggio, sia individuale che di comunità.

Tra le iniziative esaminate, oltre al classico compostaggio domestico, oramai d'uso comune in quasi tutte le città italiane, mediante la distribuzione di apposite compostiere distribuite gratuitamente ai cittadini destinate agli scarti organici per la concimazione dei terreni, si segnalano le diverse forme di incentivazione adottate a corredo di tale pratica quali: riduzione della tassa/tariffa per chi pratica il compostaggio domestico da adottare con regolamento comunale; pubblicazione "albo compostatori" per registrare i cittadini che aderiscono all'iniziativa, rendendo possibili i controlli e l'applicazione dello sconto sulla tariffa.

Dall'analisi delle migliori pratiche di compostaggio domestico è stato calcolato che ogni compostiera intercetta circa 250 kg/anno di rifiuti all'anno, abbattendo conseguentemente i costi per mancata raccolta e conferimento agli impianti di compostaggio dei rifiuti organici.

Più innovativa è invece la pratica del compostaggio collettivo sperimentata nel Comune di Capannori (LU) nel 2010 con l'introduzione nella mensa comunale della prima macchina a uso collettivo in Italia per recuperare il materiale organico. Si tratta di un compostatore che può trattare oltre 20 tonnellate l'anno di frazione organica, che corrispondono al fabbisogno di circa 250 abitanti circa 100 famiglie. Al suo interno la compostiera ha due sezioni separate in cui i rifiuti organici vengono inseriti e triturati insieme al pellet, riuscendo così a produrre compost utilizzato come fertilizzante per le aree verdi comunali. Le spese annuali per la gestione della macchina si aggirano intorno a circa mille euro per la manutenzione, e circa 250 euro per l'elettricità.

Di particolare interesse è anche l'iniziativa del Comune montano di Cuccaro Vetere (SA) che, a partire da luglio 2011, in un'area pubblica ha allestito una compostiera di comunità ovvero un piccolo impianto di trattamento dei rifiuti organici biodegradabili con capacità di trattamento di rifiuti organici pari a circa trenta tonnellate all'anno.

Interessante anche l'iniziativa finlandese "Bovallius Bio" basato sulla possibilità di trasformare in compost quei prodotti alimentari ancora imballati di cui i supermercati sono costretti a disfarsi perchè hanno raggiunto la data di scadenza. La parte innovativa del progetto risiede nel fatto che i macchinari utilizzati permettono di introdurre i residui alimentari ancora imballati. Le macchine procedono allo "spacchettamento" e alla trasformazione in compost.

Con riferimento ai **beni durevoli** sono state analizzate diverse buone prassi per comprendere le modalità di gestione di un bene per allungare il ciclo di vita e le possibili forme di recupero e riutilizzo degli stessi. Le continue evoluzioni tecnologiche generano, infatti, una rapida obsolescenza delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, che velocemente diventano obsolete perché superate da

strumenti sempre più sofisticati, con conseguente spreco di risorse e crescenti problemi di smaltimento di tali rifiuti.

Le pratiche più diffuse in relazione alle **Apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE)** intervengono, per lo più, ex post, come forma di riutilizzo, da destinare alla vendita a singoli cittadini, a prezzi competitivi, ovvero donate alle associazioni del terzo settore, esternalitá positive ambientali, sociali, e occupazionali:

- sostegno ai servizi di riparazione e noleggio;
- rifunzionalizzazione dei PC dimessi mediante attività di assistenza tecnica che consente la configurazione di software open source, a codice sorgente aperto e modificabile, che consentono interventi di ottimizzazione e riqualificazione dell'hardware;
- reimmissione dei beni usati nel ciclo di utilità mediante raccolta di tali beni ed allestimento spazi espositivi/mercatini dell'usato destinati alla loro vendita.

Una delle iniziative analizzate è la realizzazione di "centri con annessi negozi per il riuso di beni usati", specie ingombranti in un'esperienza belga del promotore *Kringwinkel Suiderkempen*, membro della rete Komosie piattaforma che raggruppa una cinquantina di imprese sociali attive nel settore del riuso e riciclaggio di diversi materiali e prodotti nelle Fiandre. I centri in questione trattano soprattutto ingombranti: mobili, elettrodomestici, biciclette (con un atelier specializzato nelle riparazioni), articoli per la casa. In alcuni dei negozi si vendono anche indumenti usati, libri, dischi e altri prodotti. L'obiettivo generale di *Kringwinkel Suiderkempen* è l'integrazione sociale e la protezione dell'ambiente. L'adesione a una rete integrata come quella di *Komosie* garantisce una serie di vantaggi quali un marchio unico, qualità controllata da personale specializzato della rete, relazioni istituzionali gestite a livello centrale etc., oltre che non infrequenti sono gli scambi commerciali con altri membri di *Komosie*. Va considerato che nelle Fiandre le autorità locali pagano ai *Kringwinkel* un contributo di 0.15 EUR per chilo di materiale riutilizzato (al netto quindi del riciclato o di quello smaltito in altro modo). Il volume d'affari di *Kringwinkel Suiderkempen* si situa attorno ai 5,5 Milioni di euro.

Tra le iniziative analizzate si segnala il progetto "Una carrozzina x 2" che mirava a raccogliere accessori per bambini (giocattoli, vestiti, biberon, lettini, passeggini, carrozzine etc.) e ridistribuirli ad associazioni che si occupavano di poveri e immigrati.

Si segnala, poi, il progetto ecologico solidale "Rigiochiamo Riciclo dei Giocattoli" realizzato nel Comune di Ferrara. Il tema centrale è il giocattolo, attorno a cui ruotano quattro concetti chiave di grande valenza educativa: la Raccolta differenziata, il Riciclo, il Riutilizzo e la Riscoperta. Il progetto prevede la raccolta di due tipi di giocattoli, quelli rotti o usurati, composti interamente o parzialmente da materiale plastico, che verranno riciclati, e quelli ancora in buono stato, che vengono donati. Ogni tipologia di giocattolo, scelta e selezionata dai bambini, è raccolta in un box apposito che viene fornito agli istituti scolastici che aderiscono all'iniziativa.

Il progetto Ecoscambio che ha visto la realizzazione di una piattaforma reale e virtuale al servizio dei cittadini che desideravano disfarsi di oggetti: il cittadino aveva la possibilità di conferire i beni di cui si

voleva disfare in spazi appositi affinché altri potessero usarli, potendone prendere visione preventivamente via web consultando il catalogo on line degli oggetti disponibili e prenotando quelli di proprio interesse. Si tratta di un'attività di servizio pubblico senza fini di lucro. E' esclusa qualsiasi forma di pagamento dei servizi offerti.

Tra i beni durevoli, vanno menzionate anche le azioni di riutilizzo/recupero degli **indumenti** da destinare al mercato dell'usato o alle persone meno abbienti che, secondo il Conau, il Consorzio Italiano Abiti Usati (www.conau.it), consente di intercettare quasi il 70% della frazione destinata a smaltimento.

Sono sempre più numerose, infatti, le cooperative sociali che puntano a dare nuova vita ai vestiti per una clientela popolare, come nel caso dello storico Girabito della Cooperativa Insieme di Vicenza (coopinsieme.wordpress.com/category/riuso/girabito), alla rete di "recycle shop" di Baby-Boom. Da citare anche gli scambi gratuiti di vestiti e materiali (www.i-love-shopping.it) o l'"Atelier del riciclo" a Milano (www.atelierdelriciclo.it), associazione di promozione sociale fondata da creativi nel segno dell'eco-consumo di qualità, che si occupa del riuso creativo di oggetti che apparentemente hanno esaurito la loro funzione ma, per particolarità delle forme e qualità dei materiali, possono trasformarsi in opera con un nuovo ed elevato valore d'uso.

A livello internazionale è stato analizzato il progetto del gruppo TERRE di Vallonia in BELGIO sulla "raccolta, selezione e rivendita di carta e tessile". La maggior parte dei lavoratori del gruppo sono persone che rientrano nei gruppi svantaggiati (disoccupati di lungo corso, disabili, donne singole con figli eccetera). Il gruppo Terre, inoltre, ha una consolidata rete di rapporti con entità specializzate nell'export del tessile e cerca per quanto possibile che la destinazione nei paesi ricettori del materiali sia fatta secondo criteri etici. Il gruppo Terre ha sviluppato e introdotto un "label" etico per le imprese sociali del settore del reimpiego e riciclaggio "Solid'R" rintracciabile al sito http://www.res-sources.be/projets/solidr. In parallelo alle raccolte di carta e tessile, il gruppo Terre ha sviluppato attività di ricerca per la creazione di materiali di risulta da carta e tessile. Va segnalata in questo senso la produzione di pannelli isolanti "Pan-Terre Acoustix" che sono fabbricati a partire da un misto di carta riciclata e materiale tessile e che sono impiegati nell'industria della costruzione. Gli effetti positivi si situano a tre livelli: ambientale (riduzione del materiale destinato alla discarica), economico (attività imprenditoriale, vendita di oggetti a prezzi bassi per i ceti meno abbienti) e sociale (inserimento lavorativo per persone in difficoltà). Con tale attività d'impresa si raccolgono circa 13.500 tonnellate di indumenti all'anno. Riferimenti: www.terre.be.

Buona pratica nelle attività di riduzione rifiuti può essere rivolta al "recupero e ridistribuzione solidale di prodotti invenduti provenienti dalla rete delle farmacie comunali e dalle parafarmacie". I prodotti presi in considerazione sono parafarmaci, prodotti per l'igiene e la cosmesi, integratori alimentari e farmaci da banco non soggetti a prescrizione medica. Attraverso queste donazioni si raggiungono due obiettivi importanti: la riduzione della produzione di rifiuti, in molti casi rifiuti speciali pericolosi e, conseguentemente, la riduzione della considerevole spesa per il loro smaltimento, e la distribuzione dei prodotti ad Organizzazioni no-profit che in questo modo possono assicurare ai propri assistiti cure migliori con risparmio di spesa e destinazione di risorse ad altro. Tale buona prassi è stata già realizzata nel Programma Prevenzione e Riduzione della Produzione dei Rifiuti della Regione Umbria

Altre esperienze di incentivazione della riduzione dei rifiuti

Con riferimento all'analisi dell'efficacia degli strumenti regolatori ed economici, finalizzati alla minimizzazione della produzione dei rifiuti, è risultata particolarmente importante la verifica a livello europeo dei risultati conseguiti dall'introduzione di sistemi di tariffazione puntuale relativi allo smaltimento dei rifiuti effettivamente prodotti dai singoli utenti secondo il principio del "paga quanto butti via".

Gli "strumenti economici" sono, infatti, il principale elemento in mano al gestore pubblico per incentivare azioni di prevenzione e minimizzazione del rifiuto attraverso l'adozione di un sistema di premialità (convenienza) dei comportamenti ambientali corretti.

Tra le prime si segnala l'iniziativa promossa da un Consorzio intercomunale di Treviso che ha istituito un contatore per calcolare la produzione domestica del rifiuto più inquinante, ovvero il secco non riciclabile. L'operatore che effettua la raccolta, all'atto dell'operazione di svuotamento, registra il segnale trasmesso dal dispositivo elettromagnetico chiamato "transponder", installato in ogni contenitore del secco non riciclabile; il segnale contiene un codice associato alla famiglia, al condominio o all'azienda a cui appartiene il contenitore. Meno secco non riciclabile si produce, meno si paga. Con l'applicazione del contatore, oltre a registrare un balzo in avanti nella raccolta differenziata (da 34% a 78%, si è avuto un dimezzamento del rifiuto avviato a smaltimento e una diminuzione di valore straordinario del rifiuto urbano totale (da 440 kg/abitante per anno a 365 kg/ab./anno.

Con riferimento alla valutazione dell'efficacia ed alla sostenibilità delle buone pratiche di minimizzazione dei rifiuti sono estremamente significativi i risultati del progetto italo-francese R2D2 - Riduzione Raccolta/Déchets de Demain. L'iniziativa, inserita nel Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg ALCOTRA[31] approvata e finanziata dall'Unione Europea nel giugno 2009, nasce per potenziare lo scambio di esperienze e l'attuazione di modelli e strumenti per migliorare la politica locale di minimizzazione dei rifiuti urbani.

L'analisi condotta in seno al succitato progetto ha posto in evidenza che le iniziative di prevenzione sono state più efficaci laddove si è fatto uso di più strumenti contemporaneamente (regolatori, economici e volontari); l'iniziativa è stata promossa da più soggetti, in seguito a concertazione o ad accordi volontari; è stato dato spazio alla partecipazione e alla condivisione delle scelte e dei progetti.

Si segnala anche la definizione di un "modello di certificazione di qualità della raccolta dei rifiuti urbani", proposto dal WWF. Tale modello di certificazione obbliga il gestore a conoscere, razionalizzare e documentare i processi base con le procedure relative e risulta flessibile e coerente per il controllo degli obiettivi correlati agli indicatori; permette inoltre la verifica del miglioramento continuo degli obiettivi. È propedeutico, inoltre, per la qualificazione dell'azienda in vista di partecipazione a gare, ove siano richieste certificazioni di qualità; facilita e semplifica i contratti di servizio perché basato sulla documentazione dei processi. Facilita il controllo dei costi delle funzioni esternalizzate ed è di ausilio nel

[31] Il Programma INTERREG III A Italia-Francia (Alpi), denominato ALCOTRA (Alpi Latine Cooperazione Transfrontaliera), è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2001) 2768 del 12/11/2001 e modificato con Decisione C(2004) 4680 del 30/11/2004 e con Decisione C(2005) 6022 del 26/12/05.

costruire il "piano finanziario" sulla base di una contabilità analitica di processo. Ai fini della sperimentazione sarebbe utile individuare un Consorzio "pilota" che intenda implementarla nell'ambito del proprio sistema di gestione.

Altre iniziative che producono effetti positivi sulla riduzione dei rifiuti sono quelle connesse **all'attuazione del Green Public Procurement (GPP)** ovvero i processi di razionalizzazione degli acquisti pubblici, utilizzando criteri ambientali che favoriscano l'uso di prodotti dalla durata di vita maggiore, facilmente riutilizzabili, contenti materiali riciclati, disassemblabili, riciclabili, con un ridotto volume di prodotti di scarto (imballaggi).

Gli effetti connessi all'attuazione del GPP sono stati positivamente sperimentati in Campania col Progetto GPPinfoNET - "Information Network GPPinfoNET" finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma LIFE+ nel 2007[32]. La principale finalità è stata la diffusione degli acquisti verdi attraverso la creazione di una *rete regionale per il green public procurement (GPP),* una rete capace di sensibilizzare ed informare gli Enti Pubblici sulla necessità di adottare una nuova cultura e nuove modalità nell'ambito delle loro procedure di acquisto di beni e servizi, riducendo contestualmente gli impatti ambientali. Nucleo di partenza della *rete regionale per il GPP* è stata la Rete Regionale INFEA dei Centri di Educazione Ambientale.

La pratica del GPP è stata promossa anche dalla Concessionaria Servizi Informativi Pubblici – CONSIP S.p.A.[33] che, ha contribuito alla diffusione degli acquisti sostenibili nella Pubblica Amministrazione attraverso la messa a disposizione di iniziative "verdi" sia nell'ambito del sistema delle "convenzioni" che del "Mercato elettronico della P.A."; l'individuazione di requisiti di sostenibilità nel settore dell'Information Technology; la partecipazione al Comitato di Gestione del Piano di Azione Nazionale sul Green Public Procurement, di cui Consip è tra gli attori principali come stabilito dal Piano di Azione Nazionale sulla sostenibilità dei consumi nel settore della P.A. del 2008.

Con l'inserimento di requisiti di sostenibilità ambientale lungo l'intero ciclo di vita (progettazione, produzione, uso, smaltimento), la Consip mette a disposizione delle P.A. una vasta gamma di Convenzioni "verdi". Tra le iniziative (identificate da una fogliolina sul portale www.acquistinretepa.it) si ricordano quelle per l'acquisto di computer desktop e laptop, stampanti, fotocopiatrici, server, arredi per ufficio e didattici, autoveicoli in acquisto e in noleggio. Sono "verdi" anche le iniziative per l'acquisto

[32] La Campania è stata una delle Regioni target individuate nell'ambito del Progetto. A tal fine l'Amministrazione Regionale – Assessorato all'Ecologia ed alla Tutela dell'Ambiente (A.G.C. 05 – Settore Ecologia) ha aderito alla*"Rete Informativa sugli Acquisti Pubblici Verdi"* con Capofila la Provincia di Cremona, e con la partecipazione delle Regioni Liguria, Sardegna, Lazio, Lombardia, e Sicilia, unitamente e di tre Regioni Europee, Prahova (Romania), Lodz (Polonia) e Catalogna (Spagna).

[33] Consip è una società per azioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), che ne è l'azionista unico, ed opera secondo i suoi indirizzi strategici, lavorando al servizio esclusivo delle pubbliche amministrazioni. L'ambito di intervento di Consip è volto, da una parte, a fornire servizi di consulenza e di assistenza progettuale, organizzativa e tecnologica per l'innovazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze(MEF) e della Corte dei conti (Cdc); dall'altra, a gestire il Programma per la razionalizzazione degli acquisti nella P.A.

di reti telefoniche, elettricità, servizio integrato energia, illuminazione pubblica, derrate alimentari. Le Convenzioni Verdi rappresentano oltre il 65 % del totale delle Convenzioni gestite.

Tra gli strumenti che la Consip mette a disposizione delle pubbliche amministrazioni, un rilievo particolare assume il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA). Il MEPA rappresenta un luogo di scambio virtuale che ospita i cataloghi dei fornitori. Oltre a proporre prodotti e servizi "a basso impatto ambientale", il ricorso al MePA contribuisce a ridurre l'impatto ambientale provocato dalle procedure di acquisto convenzionali (consumo di carta, toner, energia e utilizzo di spazi per l'archiviazione). Tra i prodotti e servizi presenti sul MePA (dai macchinari per ufficio alla cancelleria) sono fruibili i bandi per le nuove iniziative in tema di energie rinnovabili, di mobilità sostenibile e di gestione dei rifiuti.

Nel settore dell'Information Technology per il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Consip – oltre alle iniziative messe a disposizione nell'ambito del programma – fornisce il suo contributo all'affermarsi di una PA più sostenibile attraverso una serie di progetti innovativi incentrati sulla smaterializzazione dei flussi cartacei (cedolino elettronico e Dipartimento Digitale) e sta approfondendo lo studio di processi e tecnologie per la diffusione di software in grado di ridurre gli attuali consumi di energia.

Un ruolo particolarmente importante è quello che Consip svolge come componente del Comitato di Gestione del Piano di Azione Nazionale sulla sostenibilità dei consumi nel settore della PA. In questa veste, la Consip partecipa all'individuazione di criteri ambientali minimi da inserire in alcune categorie merceologiche individuate; tali criteri costituiscono quelle "indicazioni tecniche" collegate alle diverse fasi delle procedure di gara che saranno utili a classificare come "sostenibile" l'acquisto. Alla Consip il PAN-GPP chiede, in particolare, di farsi promotrice di progetti sperimentali che stimolino l'innovazione e la R&S, al fine di verificare la fattibilità di percorsi di sostenibilità; i risultati di tali progetti potranno essere la base su cui impostare il miglioramento continuo degli obiettivi del Piano stesso.

Infine per sottolineare l'importanza del tema della sostenibilità ambientale, Consip ha promosso il Premio GPP "Progetti sostenibili e green public procurement", iniziativa promossa per premiare Amministrazioni e Imprese che hanno raggiunto risultati di eccellenza nell'attuazione di politiche rispettose degli impatti ambientali, sviluppando progetti specifici a favore della tutela ambientale e privilegiando l'offerta e l'acquisto di beni e servizi "verdi".

Importante strumento per la promozione del GPP è poi, il portale Acquistiverdi.it, un grande catalogo, strutturato come un motore di ricerca, che raccoglie in un unico punto le aziende produttrici e distributrici di prodotti ecologici in Italia; la sua funzione è di collegare le aziende con i consumatori (Pubbliche Amministrazioni e anche privati), per migliorare la rete di distribuzione e vendita dei prodotti "verdi", ancora non facilmente reperibili sul mercato, soprattutto in grandi quantità.

Anche sul fronte della **dematerializzazione** dei documenti, si sono registrati significativi impatti positivi sulla riduzione dei rifiuti. Le amministrazioni, infatti, che hanno applicato integralmente le disposizioni contenute nel Codice dell'amministrazione digitale hanno ottenuto una riduzione del 50% delle spese di acquisto della carta, con conseguente riduzione anche dei rifiuti di carta.

A livello nazionale un'interessante iniziativa è stata proposta dal Ministero dell'istruzione (MIUR) col progetto delle "Smart Communities", ovvero dello sviluppo di modelli innovativi finalizzati a dare soluzione a problemi di scala urbana, metropolitana e più in generale territoriale tramite un insieme di tecnologie, applicazioni, modelli di integrazione e inclusione. Obiettivo di tale azione è stato quello di sostenere interventi finalizzati a introdurre innovazioni attraverso progetti di ricerca fortemente innovativi che, impegnando competenze integrate dei grandi operatori, nonché delle micro, piccole e medie imprese presenti nei territori della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e, più in generale, del Mezzogiorno d'Italia, in coerenza con gli orientamenti europei di Horizon 2020[34] gli orientamenti dell'Agenda Digitale Europea[35], il Piano Nazionale di E-Government, le azioni in atto nel quadro dell'Agenda Digitale Italiana, attribuisce agli interventi nel settore delle Smart Cities and Communities il valore di una priorità strategica per l'intera politica nazionale di ricerca e innovazione.

Il MIUR invita, dunque, i soggetti a presentare Idee Progettuali di ricerca industriale, riferite ai numerosi ambiti tra cui si annovera quello connesso al **Waste management** finalizzato a sviluppare in un'ottica eco-sostenibile nuove modalità di gestione e valorizzazione dei rifiuti, attraverso lo sviluppo di sistemi tecnologici innovativi integrati per la raccolta, il trasporto, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti materiali; lo sviluppo di tecnologie per il monitoraggio, controllo e riduzione dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi derivanti dall'impiego di sostanze pericolose; la messa a punto di soluzioni tecnologiche per il riutilizzo dei reflui e degli scarti della lavorazione industriale, anche in chiave energetica; lo sviluppo di tecnologie per la realizzazione di nuovi prodotti derivanti dal riciclo dei materiali di scarto.

In generale, tutte le regioni, ispirandosi ai principi della normativa nazionale ed alle maggiori esperienze internazionali (progetto *Inter pares*, modello MoReq2) hanno dato corso a pesanti processi di dematerializzazione, dando impulso ad un sistema unico di gestione documentale integrato.

I più significativi sono stati il progetto DoQui[36] della regione Piemonte il quale costituisce l'unico ambiente di integrazione tra documentazione elettronica e cartacea e l'unico archivio digitale dell'Ente. A corollario del processo di dematerializzazione la Regione garantisce nel tempo la conservazione dei propri documenti elettronici secondo rigorosi parametri di integrità ed autenticità; inoltre il Governo regionale riconosce e promuove l'uso della firma digitale quale strumento per garantire la trasmissione

[34] Horizon 2020 è il nome del nuovo programma europeo per la Ricerca e l'Innovazione proposto dalla Commissione europea il 29 giugno 2011 nell'ambito del Quadro finanziario pluriennale 2014-2020. Horizon 2020 rappresenta il nuovo sistema di finanziamento integrato destinato alle attività di ricerca, compito che attualmente spetta al Programma Quadro per la ricerca e lo sviluppo (VII PQ), al Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP) e all'Istituto europeo per l'innovazione e la tecnologia (EIT).

[35] Nell'ambito del programma UE 2020, ovvero la prosecuzione della strategia di Lisbona proiettata al 2020, la Commissione ha presentato sette iniziative faro da mettere in atto a livello europeo e nei paesi dell'Unione europea. Tra queste l'Agenda Europea del Digitale, finalizzata a favorire la creazione di un mercato unico del digitale, caratterizzato da un elevato livello di sicurezza e da un quadro giuridico chiaro. Inoltre Internet ad alta e altissima velocità deve essere accessibile a tutta la popolazione.

[36] Con deliberazione n. 10 del 16 gennaio 2012, la Giunta regionale ha approvato le Linee guida della Regione Piemonte in materia di dematerializzazione dei documenti.

di documenti elettronici autentici ed integri. La Giunta, altresì, ha promosso l'utilizzo della PEC per la trasmissione e ricezione di documenti all'esterno dell'Ente e ha dotato ogni Area Organizzativa Omogenea (AOO) di un indirizzo PEC pubblicizzato sull'Indice Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni.

La Provincia di Firenze ha iniziato ad affrontare il tema della dematerializzazione dei documenti da oltre dieci anni, accumulando una significativa esperienza. Oggi la dematerializzazione è ormai una realtà concretizzata non solo per quanto riguarda la creazione di un archivio digitale degli atti amministrativi ma anche la gestione del personale, la trasmissione dei documenti a mezzo PEC, la creazione di un Albo Pretorio Digitale ed infine la gestione delle risorse finanziarie per cui si è proceduto ad una completa informatizzazione delle procedure e nel settore della contabilità in cui il processo è ormai ad uno stato avanzato di realizzazione. Il complesso delle attività svolte, si prevede che porterà l'Amministrazione ad un risparmio annuo di circa 100.000 documenti di carta.

La Provincia di Prato, con l'adeguamento tecnologico delle pratiche amministrative ha prodotto 200.000 pagine cartacee in meno, per un volume fisico di documenti stimato in quattro metri cubi. Tutte le informazioni che, precedentemente, avrebbero richiesto tale spazio e tale impiego di carta e inchiostro sono state archiviate in tre semplici DVD. Il vantaggio riscontrato dall'amministrazione del capoluogo toscano e dai suoi cittadini non si limita al risparmio dei costi della PA locale. Grazie all'agile gestione dei documenti dematerializzati e al connubio con un ulteriore strumento chiave della dematerializzazione (la firma digitale), i pratesi hanno potuto contare anche su un sostanziale risparmio di tempo sia nella gestione delle pratiche amministrative, che nella consultazione delle stesse. In entrambi i casi, infatti, sono state attivate delle procedure online, che rappresentano un complemento fondamentale del processo di dematerializzazione della PA.

Il Comune di Darfo Boario Terme (BS) ha intrapreso da oltre un anno, un percorso di dematerializzazione di tutto l'archivio anagrafico. L'esperienza ha visto la digitalizzazione di circa 80 mila documenti, con la relativa indicizzazione di 124 mila posizioni anagrafiche. Il progetto che ha impegnato il Comune, con la collaborazione di una *software house*, rende consultabili a video le immagini elettroniche delle schede degli archivi anagrafici e consente l'eliminazione totale dell'archivio cartaceo. E' stata costituita inoltre, una banca dati delle immagini fotografiche a colori ottenute per scansione. Con l'acquisizione dell'archivio anagrafico secondo le norme di legge, le immagini digitalizzate sono a disposizione dell'operatore in modalità multi-pagina sul proprio terminale, per essere ingrandite, esportate ecc., rendendo in questo modo, più agevole ed immediata la consultazione delle informazioni. Il progetto è stato anche riconosciuto meritevole di una menzione speciale da parte della Commissione Giudicatrice, composta da specialisti ed esperti del settore, nella Categoria E - Soluzioni locali per l'applicazione dell'E-gov: la creatività delle Amministrazioni per innovare le autonomie.

Anche la **Regione Campania** ha investito molto sulla dematerializzazione, già a partire dal 2008 con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, stipulato col Ministero per la P.A. e l'Innovazione in data 19/11/2008 nell'ambito del Progetto "LA DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI AVANZATI PER CITTADINI ED IMPRESE"**.** Tale protocollo, prevedeva, fra l'altro, la dematerializzazione dei documenti e la loro gestione elettronica al fine di garantire al meglio la gestione informatica dei flussi documentali all'interno della PA, nonché l'interoperabilità fra le P.A. sia locali che centrali, con una conseguente riduzione dell'uso della carta.

Nel 2009, con la D.G.R. n. 1878 del 22/12/2009[37] la Regione Campania ha aderito al "*Progetto Interregionale "PRODE" – Progetto Dematerializzazione*" finalizzato al rafforzamento della dematerializzazione documentale, alla luce delle esperienze positive, relative a precedenti iniziative di cooperazione interregionale, quale il progetto ICAR al quale la Regione Campania ha partecipato con molte altre Regioni[38]. Tale progetto si colloca nell'Accordo Quadro di cooperazione interregionale permanente per lo sviluppo delle iniziative volte al potenziamento della società dell'informazione e dell'*e-government.*

Nel 2010 Il Settore Provveditorato ed Economato della Regione Campania ha implementato il "Portale delle Gare Telematiche" (PGT) tramite il riuso gratuito di un software creato della Provincia di Napoli in grado di gestire in modalità on line le diverse procedure di gara previste dal decreto legislativo n.163/06 Codice degli Appalti e l'elenco unico dei fornitori di beni e servizi della Giunta Regione Campania. Con specifico riferimento al primo punto il portale consente la gestione on-line delle diverse fasi delle procedure di gara, dalla pubblicazione degli atti di gara, alla gestione dei chiarimenti, alle aggiudicazioni e comunicazione generiche.

A corredo di tali iniziative, nell'ultimo biennio l'amministrazione ha promosso ed organizzato dei percorsi formativi rivolti al personale regionale, di cui uno volto ad illustrare nel dettaglio le modalità di utilizzo del Protocollo informatico e del sistema E-Grammata (maggio 2011); l'altro, invece, organizzato insieme al Formez-PA, ha illustrato, sotto il profilo teorico e pratico, le novità introdotte dal nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (settembre-dicembre 2011) con l'ausilio dell'aula virtuale e dei tutori multimediali.

Si segnala sul territorio campano l'interessante iniziativa universitaria del progetto "GRU - una politica integrata per la Gestione e la riduzione dei Rifiuti in ambito Universitario" finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. L'iniziativa prevede fasi di educazione ambientale e di informazione sulla produzione di rifiuto in tre università italiane e, nello specifico, l'Università di Napoli, l'Università di Catania e il Politecnico di Milano. Obiettivi del progetto puntavano all'informazione, formazione e promozione di momenti di discussione a partire dall'osservazione di ciò che avviene nell'ambiente di studio/lavoro quotidiano; la responsabilizzazione degli studenti nelle modalità di smaltimento dei rifiuti; l'adozione di *best-practices* sul tema dei rifiuti riconosciute a livello nazionale ed europeo; la diffusione di comportamenti individuali e collettivi che siano eco-compatibili ossia che siano attenti ai potenziali impatti prodotti sull'Ambiente; la sensibilizzazione delle Amministrazioni per l'adozione di misure per l'acquisto e uso di dei "prodotti verdi" soprattutto a seguito dell'approvazione del Piano d'Azione Nazionale per il GPP (PAN, 2008) e dei relativi criteri

[37] BURC n. 3 del 11/01/2010

[38] ICAR (Interoperabilità e Cooperazione Applicativa fra le Regioni) è l'azione interregionale finalizzata al coordinamento dello sviluppo in tutti i territori regionali della cooperazione applicativa. L'azione è stata avviata in forma di progetto iniziato nel 2006 e concluso nel 2009 e ha definito e implementato un modello condiviso di infrastruttura territoriale e lo ha sperimentato in 7 ambiti applicativi. Dal 1 luglio 2009 è in corso l'attività di manutenzione e sviluppo dell'infrastruttura e di nuovi applicativi. All'azione aderiscono tutte le Regioni e le Province Autonome italiane e in base ad un Accordo Quadro Interregionale si prevede che le attività proseguano per 5 anni rinnovabili per ulteriori 5. Ogni anno le Regioni e le Province Autonome concordano un piano annuale delle attività che deve garantire l'assistenza per l'infrastruttura, la manutenzione correttiva ed evolutiva della stessa e il coordinamento interregionale.

minimi adottati dal MATTM. In conclusione al progetto sono state realizzate "Linee Guida per le Amministrazioni e per tutti i fruitori degli Ambienti Universitari" e un orientamento specifico nel settore degli acquisti verdi. (http://www.progettogru.it).

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE SECONDA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo 1
La strategia generale del Piano di prevenzione

1. Le priorità strategiche della politica regionale di prevenzione dei rifiuti
2. Gli obiettivi del Piano
3. L'integrazione con gli altri strumenti di pianificazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le priorità strategiche della politica regionale di prevenzione dei rifiuti

Il quadro concettuale posto alla base delle politiche di prevenzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti della **Regione Campania** poggia su un ciclo virtuoso "risorse-prodotti-rifiuti" e fa riferimento all'***insieme delle strategie e degli strumenti finalizzati a contrarre la produzione dei rifiuti, a ridurre la quantità e la qualità dei rifiuti e a favorire le forme di riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita".***

Le priorità strategiche che ne derivano puntano prevalentemente a un cambiamento culturale a favore della crescita del senso civico e di una coscienza ambientale tesa a contrastare il depauperamento delle risorse naturali; mirano, altresì, al controllo ed al miglioramento continuo delle prestazioni e dell'efficienza ambientale delle imprese pubbliche e private anche mediante la promozione di sistemi di gestione ambientale all'interno dei processi produttivi (certificazioni ambientali), l'incentivazione delle tecnologie di processo (eco-efficienza dei cicli di produzione e di consumo) e la valorizzazione delle forme di innovazione ambientale di prodotto per il miglioramento delle prestazioni ambientali e delle potenzialità di riutilizzo e recupero anche a fine vita.

Contemporaneamente, le scelte adottate nel presente Piano puntano anche a ridurre in maniera "**intelligente**" sia i costi sociali e ambientali, sia quelli economici, generando risparmi per le famiglie e la collettività. Aspirano, inoltre, a privilegiare quelle azioni in grado di coniugare i temi della valorizzazione della produzione locale, della filiera corta, e del risparmio pubblico e privato, a partire dalla diffusione della pratica del cosiddetto *Green Public Procurement* fino alla rilettura del territorio secondo il concetto di *SMART CITY* e le disposizioni contenute nell'Agenda Digitale Europea, che disciplinano in maniera puntuale i processi di dematerializzazione a partire dalle PP.AA.

Gli obiettivi del Piano

Attraverso l'attuazione del *Piano di prevenzione dei rifiuti*, si punta a perseguire l'ambizioso obiettivo fissato nel Piano Regionale di Gestione Rifiuti Urbani **di ridurre la produzione complessiva dei rifiuti del 10%.**

A tale obiettivo generale, si aggiunge quello della **riduzione del 5% della produzione dei rifiuti urbani per unità di Prodotto Interno Lordo entro il 2020,** così come prescritto nel *Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti*[39].

Tali obiettivi generali possono essere, dunque, declinati nei seguenti obiettivi strategici che si interconnettono in modo funzionale all'impostazione metodologica sviluppata nelle Linee Guida sul "*Preparing a waste prevention Programme*" emanate dalla Commissione Europea (2012) ed ai contenuti del *Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti* (2013)[40]:

[39] Gli obiettivi del Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti afferenti alla produzione dei rifiuti speciali esulano dal presente Piano; saranno, pertanto, affrontati separatamente.

[40] Il perseguimento di tali obiettivi è, inoltre, complementare anche alla strategia prevista nel **Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007/2013** relativamente al raggiungimento di standard adeguati nella gestione del ciclo dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Riduzione intelligente e sostenibile della produzione e della pericolosità dei rifiuti;
- Diffusione della cultura della sostenibilità ambientale e sensibilizzazione ad un uso consapevole ed efficiente delle risorse naturali;
- Incentivazione delle pratiche di estensione del ciclo di vita dei prodotti e potenziamento della filiera del riutilizzo e del recupero di materia;
- Integrazione delle considerazioni ambientali nelle politiche aziendali;
- Ottimizzazione delle performance ambientali delle PP.AA., anche mediante l'adozione sistematica di bandi verdi, la diffusione delle tecnologie e l'applicazione delle misure per la dematerializzazione cartacea;
- Riduzione della quantità dei rifiuti destinati in discarica;
- Contrazione e razionalizzazione della spesa pubblica per lo smaltimento dei rifiuti, anche mediante l'applicazione del principio "chi inquina paga" nella gestione del ciclo dei rifiuti.

Per il perseguimento di ciascuno di tali obiettivi, è stato sviluppato un set di strumenti e misure, di seguito sinteticamente riportati:

- *Accordi volontari e di programma con enti, associazioni di categoria, operatori economici* finalizzati a ridurre:
  - ✓ gli sprechi alimentari nel sistema della grande distribuzione, della ristorazione e nel circuito delle mense pubbliche mediante adeguate modalità di distribuzione e imballo dei prodotti, presenza di bevande in contenitori riutilizzabili con deposito cauzionale, costruzione di reti di solidarietà sociale;
  - ✓ contenitori ed imballaggi nel circuito della ristorazione collettiva tramite la sostituzione di contenitori a perdere per le bevande e stoviglie monouso con prodotti ecocompatibili e/o riutilizzabili.

- *Misure di tipo economico*, dirette (tasse e tariffe) o indirette (incentivi, esenzioni), facendo leva su strumenti premiali o coercitivi per il raggiungimento di determinati obiettivi, quali:
  - ✓ contributi per acquisto di materiali e/o attrezzature ecocompatibili e per potenziare la filiera dei prodotti alla spina e a basso imballaggio;
  - ✓ incentivi per la realizzazione di impianti di trattamento e/o per l'allungamento del ciclo di vita dei beni ovvero per l'attuazione di azioni pilota sperimentali per la prevenzione dei rifiuti;
  - ✓ sistemi premiali per le imprese e gli esercizi commerciali/ristorativi che adottano politiche aziendali a basso impatto ambientale.

---

rifiuti in riferimento agli indicatori target previsti nell'ambito degli **Obiettivi di Servizio**, in quanto concorrono direttamente e/o indirettamente, a:
- Ridurre i quantitativi di rifiuti smaltiti in discarica;
- Potenziare sotto l'aspetto qualitativo e quantitativo le performance di raccolta differenziata dei comuni;
- Incrementare e qualificare i quantitativi di umido da trattare negli impianti di compostaggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ meccanismi di tariffazione puntuale nel rispetto del principio "chi inquina paga".

• *Disposizioni normative e regolamentari* per razionalizzare la gestione di alcuni servizi di pubblica utilità mediante:
- ✓ la diffusione dei principi del *Green Public Procurement* e la corretta applicazione delle procedure previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale;
- ✓ la standardizzazione dei criteri di assimilazione dei rifiuti speciali a quelli urbani e la definizione di strumenti regolativi per la tariffazione puntuale;
- ✓ l'introduzione di criteri di certificazione di qualità per incentivare le possibilità di riduzione dei rifiuti nei cicli di produzione e consumo

• *Campagne educative e di sensibilizzazione* indirizzate ad orientare i consumatori e, soprattutto le nuove generazioni, ad effettuare scelte di acquisto consapevoli e ad assumere comportamenti rispettosi dell'ambiente circostante.

La metodologia di approccio utilizzata segue, dunque, un approccio multisistemico che, puntando alla *"visione"* di come il sistema dei rifiuti può e dovrebbe funzionare per perseguire lo scopo di riduzione prefissato, definisce gli obiettivi, i flussi prioritari, e le azioni da attivare.

Gli strumenti e le misure previste, analiticamente descritte nel Capitolo successivo, rispondono in maniera integrata alle disposizioni contenute nei diversi strumenti normativi di settore dell'intera filiera istituzionale: dalla Direttiva 2008/98 CE che pone al primo posto la riduzione dell'uso di risorse e stabilisce, tra le altre cose, misure volte a ridurre gli impatti negativi della produzione dei rifiuti e dell'uso delle risorse migliorandone l'efficacia, al Dlgs. 152/2006 e ss.mm.ii che, agli art. 179 e ss., prescrive agli enti preposti alla programmazione in materia di rifiuti di prevedere "iniziative dirette a limitare la produzione di rifiuti", fino alle prescrizioni contenute all'art. 27 della L.R. 4/2007 e ss.mm.ii. che assume tra le finalità generali la prevenzione, il governo e la riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti, ispirandosi al conseguimento dell'obiettivo "Rifiuti zero".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contestualmente l'elaborazione del Piano di prevenzione soddisfa anche quanto stabilito all'art. 15 della L.R. 1/2008 che istituisce il "*Fondo regionale per la ecosostenibilità*" finalizzato al sostegno delle azioni regionali tese a incrementare le attività di recupero e riciclo dei materiali tra cui, prioritariamente, le iniziative di prevenzione e riduzione della produzione di beni, imballaggi o contenitori realizzati in materiali diversi da quelli biodegradabili, ecocompatibili o riciclabili.

L'integrazione con gli altri strumenti di pianificazione

La filosofia che sottende la *vision* del presente Piano, oltre a essere strettamente funzionale al dettato normativo, si colloca in maniera strettamente interdipendente con i principali strumenti di pianificazione strategica del ciclo dei rifiuti in Campania, ovvero il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU) ed il Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali (PRGRS).

Tutti e tre gli strumenti, infatti, allineandosi ai criteri di priorità definiti nella gerarchia europea sulla gestione dei rifiuti ovvero "*prevenzione-preparazione per il riutilizzo-riciclaggio-recupero-smaltimento*" introducono misure e strumenti tesi non solo a razionalizzare la rete degli impianti di smaltimento/trasformazione dei rifiuti, ma anche a potenziare modalità gestionali e servizi a supporto degli stessi, al fine di sviluppare un circolo virtuoso ed integrato "risorse-prodotti-rifiuti".

Più precisamente, il presente Piano è concepibile quale appendice funzionale del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU) nella misura in cui quest'ultimo, fissa tra le priorità strategiche di fondo, il perseguimento dell'obiettivo di contrazione del 10% della produzione dei rifiuti rispetto a quella prodotta nell'anno 2011. Per il perseguimento di tale obiettivo, nel PRGRU si esplicita la necessità di elaborare, entro un anno dall'adozione dello stesso, un Piano di Azione per la Riduzione dei Rifiuti, anticipando alcune misure prioritarie tra l'altro già considerate nel processo stesso di pianificazione, nel pieno rispetto della declaratoria dei principi comunitari.

Le medesime prescrizioni sono altresì riportate nel cap. 4 § 4.2 del Rapporto Ambientale del PRGRU, laddove si ribadisce l'importanza del "Piano di Azione per la riduzione dei rifiuti" da rendere cogente attraverso l'individuazione di responsabilità, risorse umane, finanziarie e Strumentali. Nel Rapporto Ambientale del PRGRU, si segnalano, inoltre, alcune delle misure specifiche da contemplare nel Piano di riduzione, tra cui quelle relative al riutilizzo dei beni ed alla riduzione degli imballaggi.

Analoghe sinergie sono rinvenibili rispetto al Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS). È stato già ricordato nel paragrafo relativo alla normativa regionale che il PRGRS è stato sviluppato secondo l'approccio della prevenzione dell'inquinamento, noto come approccio IPPC-*Integrated Prevention and Pollution Control*, che mira a mettere in atto tutti gli strumenti amministrativi, gestionali e tecnici che possono contribuire alla minimizzazione alla fonte e, quindi, principalmente nelle installazioni industriali, dell'ammontare e/o della pericolosità dei rifiuti prodotti[41].

[41] L'approccio IPPC richiede che per ogni prodotto/manufatto si sviluppi un'analisi di tutte le fasi del ciclo di vita, valutando per ciascuna di esse gli inquinanti ed i rifiuti potenzialmente pericolosi che potrebbero essere immessi in atmosfera, nei corpi idrici e nel suolo. A valle di essa, le installazioni produttive disporranno delle informazioni per operare con l'obiettivo di minimizzare i flussi di inquinanti ed i corrispondenti carichi ambientali e di sostituire sostanze pericolose con altre che non lo sono.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In accordo all'approccio IPPC, il PRGRS, affrontando in maniera olistica i diversi aspetti della protezione dell'ambiente, favorisce e incentiva iniziative imprenditoriali volte all'implementazione delle soluzioni tecnologiche e delle procedure gestionali che i documenti BRef (*Best Reference Documents*) della Comunità Europea hanno individuato per ogni settore industriale come ottimali.

Conformemente con le recenti modifiche al D.Lgs. 152/06 si ritiene che, sviluppando soluzioni fortemente calate nella realtà gestionale e tecnologica dei diversi specifici settori produttivi campani, è possibile contribuire a:

- ridurre i consumi di materie prime, energia, acqua ed altre risorse, attraverso l'accresciuta efficienza dei processi e delle apparecchiature che le utilizzano;

- ridurre la quantità e pericolosità dei rifiuti prodotti, ed in genere di ogni sostanza pericolosa, inquinante o contaminante rilasciata nell'ambiente (anche come emissioni diffuse), attraverso opportune scelte delle materie prime, delle condizioni di processo e della componentistica tecnica; l'adozione di attente e calibrate pratiche di manutenzione programmata; la formazione continua e di qualità degli operatori e dei controllori; la segregazione di correnti di rifiuto di caratteristiche e pericolosità diverse; l'intensificazione delle procedure di riutilizzo e di riciclo all'interno dello stesso ciclo produttivo o di altri ad esso collegabili;

- ridurre il rischio per la salute dei cittadini e per l'ambiente e proteggere le risorse naturali anche attraverso piani di monitoraggio e controllo dei principali parametri di interesse dei diversi comparti ambientali (aria, acqua, suolo) e procedure continuamente verificate di prevenzione del rischio di incidenti.

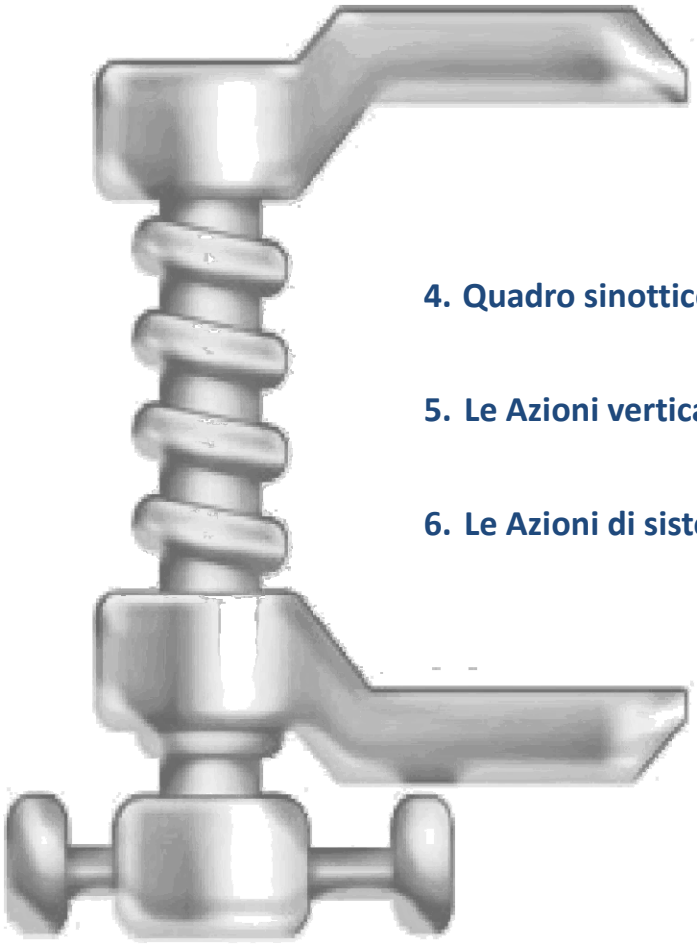
IL PRGRS, pertanto, a tal riguardo prevede l'istituzione di tavoli tecnici per la definizione di specifici accordi di programma, di incentivi e di misure, in attuazione del citato art. 206 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e smi, che favoriscano l'impiego di tecnologie pulite, in grado cioè di produrre rifiuti in quantità e pericolosità ridotte.

Più precisamente, nell'Allegato 5.2 del PRGRS sono esplicitate alcune soluzioni ricavate dai citati documenti BRef per un limitato numero di settori produttivi ritenuti significativi per la produzione di rifiuti speciali in Campania ed in particolare per:

- Industria alimentare
- Altre industrie manifatturiere
- Fabbricazione e lavorazione di prodotti metallici, escluse macchine ed impianti
- Industria legno, carta, stampa
- Industria conciaria

La loro adozione in un numero significativo di aziende campane supportata da specifici accordi di programma o da altre forme di incentivazione, unitamente alle azioni previste nel presente Piano, può consentire una sensibile riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti speciali da esse prodotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it



4. Quadro sinottico delle azioni del Piano
5. Le Azioni verticali
6. Le Azioni di sistema

Quadro sinottico delle azioni del Piano

ID	Frazione Merceologica principale	Tipo Azione	Nome Azione	Modalità di attuazione	Soggetti Beneficiari
1	Organico e Verde	Ex Ante	Compostaggio di prossimità	Azione a regia regionale	Comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti
2	Organico e Verde	Ex Ante	Recupero Eccedenze Alimentari	Azione a Titolarità regionale	- GDO - Onlus - gestori mense pubbliche - Strutture recupero per animali
3	Organico e Verde	Ex Ante	Mense Pubbliche Ecosostenibili	Azione a Titolarità regionale	Mense pubbliche
4	Carta e Cartone	Ex Ante	Dematerializzazione carta uffici pubblici	Azione a Titolarità regionale	Uffici pubblici
5	Indifferenziati	Ex Ante	Pannolini riutilizzabili	Azione a regia regionale	Ospedali e strutture sanitarie convenzionate
6	Plastica	Ex Ante	Chioschi dell'Acqua	Azione a regia regionale	Comuni, singoli e/o in forma associata
7	Plastica	Ex Ante	Eco & Spina Shop	Azione a Titolarità regionale	Operatori commerciali e GDO - Distribuzione
8	RAEE – Legno – Metallo - Ingombranti - Tessili -	Riutilizzo	Centri Integrati per il Riutilizzo Ottimale dei beni durevoli - CIRO	Azione a Titolarità regionale	Comuni, singoli e/o in forma associata serventi un bacino di utenza non inferiore ai 100.000 abitanti.
9	Vetro	Riutilizzo	Vetro a Rendere	Azione a regia regionale	Produttori bibite
10	Tutte	Ex Ante	Azioni pilota per la riduzione dei rifiuti	Azione a regia regionale	Comuni, singoli e/o in forma associata
11	Tutte	Ex Ante	Percorsi di educazione ambientale	Azione a regia regionale	Scuole pubbliche di primo e secondo grado
12	Tutte	Ex Ante	Tariffazione puntuale e assimilazione rifiuti	Azione a Titolarità regionale	Comuni
13	Tutte	Ex Ante	Promozione acquisti Verdi	Azione a Titolarità regionale	Enti Territoriali
14	Tutte	Ex Ante	Marchio Regionale di Sostenibilità Ambientale	Azione a Titolarità regionale	Albergatori e ristoratori, commercianti, Comuni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le azioni verticali

Azione n. 1

Nome Azione	**COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITÀ**	
Tipo di azione	x	**Azioni di riduzione ex ante**
		Azioni di riutilizzo
Frazioni Merceologiche di riferimento	Organico e verde	
Obiettivi	• Sottrarre la frazione organica dei rifiuti dallo smaltimento in discarica • Ridurre la produzione della frazione organica alla fonte • Sensibilizzare e responsabilizzare il cittadino alla corretta gestione dei rifiuti	
Descrizione	L'Azione intende ridurre la quantità di rifiuti conferiti in discarica attraverso l'erogazione di contributi ai comuni con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti per **acquisto di attrezzature finalizzate al compostaggio di prossimità**. Trattasi di impianti di una capacità variabile, in grado di compostare dalle 30 alle 110 tonn./anno, progettati per accelerare il naturale processo di biodegradazione a cui vengono sottoposti i rifiuti organici con l'ausilio di strutture eletromeccaniche dove il processo aerobico viene mantenuto e accelerato dal continuo apporto d'aria e la massa viene rivoltata continuamente. Considerato che ogni tonnellata di capacità di trattamento dell'impianto può smaltire la produzione di umido di circa 10 persone (stimando una produzione media di 250g/die), è possibile affermare che tali impianti possono servire da un minimo di 300 ad un massimo di 1100 utenze domestiche (famiglie), ma possono anche essere messi al servizio di mense, alberghi, aree mercatali, o altri produttori di scarti organici. Il costo di realizzazione di tali impianti è parametrato su un valore medio di mercato di circa € 500 a tonnellata. La frazione organica ridotta con l'introduzione della pratica del compostaggio di prossimità viene certificata ai sensi di quanto stabilito nella DGR 384 del 31/07/2012 che stima una riduzione media di circa 250 grammi a persona/giorno.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità di attuazione	Bando a regia regionale con la previsione di un contributo a fondo perduto pari al 70% dell'investimento. Criterio premiale nella valutazione delle istanze sarà attribuito a coloro che individueranno appropriate forme di utilizzo del compost prodotto.	
Soggetti Beneficiari	Comuni con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti	
Risorse finanziarie	**€ 3.500.000,00**	
Indicatori di realizzazione e target	• N. Comuni beneficiari	• N. 70
	• N. impianti realizzati	• N. 95
	• N. impianti in esercizio	• N. 90
	• Capacità di trattamento complessiva della frazione organica degli impianti realizzati (ton/anno)	• 8.000 tonnellate annue
	• N. iniziative di informazione e sensibilizzazione realizzate	• N. 70

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione n. 2

Nome Azione	**RECUPERO ECCEDENZE ALIMENTARI**	
Tipo di azione	x	**Azioni di riduzione ex ante**
		Azioni di riutilizzo
Frazioni Merceologiche di riferimento	Organico e verde - Indifferenziato	
Obiettivi	• Recuperare beni alimentari invenduti ma ancora edibili • Sottrarre la frazione organica dei rifiuti dallo smaltimento in discarica • Supportare la lotta agli sprechi alimentari a favore delle fasce deboli	
Descrizione	L'azione intende intercettare l'invenduto alimentare della Grande Distribuzione ed i cibi non consumati delle Mense Pubbliche attraverso la **costruzione di una rete di solidarietà sociale** tra esercizi commerciali, mense ed organizzazioni caritatevoli e/o di volontariato. L'idea è di favorire la messa a sistema di tali enti per fare in modo che i prodotti alimentari invenduti e/o non consumati possano essere recuperati (prima che diventino rifiuto) avvalendosi del circuito delle associazioni di assistenza (quali mense dei poveri, supermercati della solidarietà, orfanotrofi, case famiglia, canili e allevamenti, centri faunistici, etc), conformemente a quanto previsto dalle disposizioni normative nazionali (cfr. l. n. 179 del 31/7/2002 art. 23 e l. n. 155 del 25 giugno 2003). Una sperimentazione condotta nell'arco di un anno solare all'interno di in un ipermercato di Coop Adriatica (con una superficie di vendita alimentare di 6.500 mq) ha portato, infatti, al recupero di 140 tonnellate di cibo ancora edibile da destinare all'alimentazione umana (70%) ed animale (25%) pari a 15 kg di cibo ancora commestibile/mq (di superficie di vendita dedicata/anno). Analogamente, ogni 100.000 pasti somministrati nella Mensa AMSA di Milano, hanno consentito il recupero di 10.000 pasti da destinare a ONLUS o al Banco Alimentare.	
Modalità di attuazione	L'azione si configura come un'iniziativa a titolarità regionale che si attua mediante la sottoscrizione di protocolli di intesa tra le Onlus (ad es. la CARITAS) che operano nel settore della distribuzione alimentare per indigenti, le strutture di ricovero di animali da compagnia per la fornitura degli avanzi di preparazione, gli operatori della GDO ed i Soggetti Gestori delle Mense Pubbliche.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetti Beneficiari	• Operatori della Grande Distribuzione Organizzata (GDO) • ONLUS • Strutture di ricovero animali • Gestori delle Mense Pubbliche	
Risorse finanziarie	L'azione si realizza senza oneri a carico della Regione e/o degli operatori	
Indicatori di realizzazione e target	N. protocolli di intesa sottoscritti	• N. 4
	N. Mense coinvolte	• N. 30
	N. Soggetti GDO coinvolti	• N. 10

Azione n. 3

Nome Azione	**MENSE PUBBLICHE ECOSOSTENIBILI**	
Tipo di azione	x	**Azioni di riduzione ex ante**
		Azioni di riutilizzo
Frazioni Merceologiche di riferimento	Organico e verde - carta e cartone - plastica - metalli – vetro - indifferenziato	
Obiettivi	• Ottimizzare la gestione delle mense pubbliche secondo i principi di sostenibilità ambientale fissati dalle linee guida nazionali e regionali • Ridurre la massa di imballaggio per unità di ingrediente elementare acquistato e migliorarne la gestione • Ridurre la massa di rifiuti generati dalla preparazione dei pasti e migliorarne la gestione • Ridurre gli avanzi di consumazione da parte degli utenti del servizio e migliorarne la gestione • Ridurre i quantitativi di stoviglie usa e getta • Valorizzare la filiera corta	
Descrizione	L'azione prevede la predisposizione di **linee guida regionali** per la gestione ecosostenibile delle mense pubbliche, coerenti con le previsioni del D.M. 25 luglio 2011. I principali elementi da sviluppare riguardano: • l'acquisto di forniture caratterizzate da minor quantità di imballaggio per unità di prodotto; • l'acquisto di forniture caratterizzate da imballaggi conformi alle norme UNI EN 13428:2005 (Requisiti specifici per la fabbricazione e la composizione – Prevenzione per riduzione alla fonte), UNI EN 13429:2005 (Imballaggi riutilizzabili), UNI EN 13430:2005 (Imballaggi recuperabili per riciclo di materiali), UNI EN 13432:2002 (Imballaggi recuperabili mediante compostaggio e biodegradazione); • la sostituzione di prodotti non prioritari "ad alta intensità di imballaggio" con altri con minori imballaggi e riduzione dell'acquisto di prodotti "in quarta gamma"; • l'ottimizzazione delle fasi di acquisto degli ingredienti e preparazione delle portate; • la stipula di convenzioni ad hoc con le strutture di ricovero animali di compagnia per la fornitura degli avanzi di preparazione (l. n. 179 del 31/7/2002 art. 23); • la stipula di convenzioni ad hoc con le ONLUS specializzate nella distribuzione di	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	alimenti o pasti ai bisognosi (l. n. 155 del 25 giugno 2003); • la selezione e conferimenti separati dei diversi materiali che compongono i rifiuti di preparazione (in particolare per la frazione umida in circuiti dedicati per valorizzare la qualità dell'organico); • la sostituzione dell'acqua in bottiglie a perdere con l'utilizzo di caraffe ed acqua del servizio pubblico eventualmente filtrata; • la sostituzione delle stoviglie monouso con stoviglie pluriuso (quindi ceramica o plastica melamminica invece di plastica "usa e getta") anche mediante l'acquisto stoviglie e macchine lavastoviglie. Il documento è sottoposto alla condivisione dei principali *Stakeholders* coinvolti nell'azione quali Soggetti Gestori di Mense Pubbliche, Aziende Sanitarie Locali, Commissioni Mense, Strutture di ricovero animali, ONLUS, Banco Alimentare. A valle dell'approvazione delle Linee guida regionali, viene emanato un **Bando di gara per l'elargizione di contributi da destinare all'adeguamento delle Mense pubbliche** secondo i criteri di sostenibilità fissati. Tale investimento consente di conseguire una riduzione della produzione di rifiuti di imballaggio di 32 tonnellate ogni 100.000 pasti somministrati (12,5 tonnellate di PET, 4,3 tonnellate di lattine di acciaio e alluminio, 13 tonnellate di piatti di plastica, 2 tonnellate di bicchieri di plastica), sulla base dei risultati ottenuti dalle mense AMSA di Milano.	
Modalità di attuazione	L'azione si configura come un'iniziativa a titolarità regionale che si attua mediante l'approvazione delle Linee Guida regionali e l'emanazione di un bando con la previsione di un contributo a fondo perduto pari al 50% dell'investimento per l'acquisto di attrezzature e macchinari finalizzati all'adeguamento delle Mense pubbliche alle Linee Guida.	
Soggetti Beneficiari	Mense pubbliche	
Risorse finanziarie	**€ 2.500.000,00**	
Indicatori di realizzazione e target	n. linee guida regionali approvate	• N. 1
	n. di mense pubbliche che partecipano al bando di gara	• N. 135
	n. di mense pubbliche conformi alle linee guida regionali	• N. 60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione n. 4

Nome Azione	**DEMATERIALIZZAZIONE CARTA UFFICI PUBBLICI**	
Tipo di azione	**x**	**Azioni di riduzione ex ante**
		Azioni di riutilizzo
Frazioni Merceologiche di riferimento	Carta e cartone - Indifferenziato	
Obiettivi	• Razionalizzare l'uso della carta negli uffici • Ridurre lo spreco di carta negli uffici pubblici • Sensibilizzare ad un uso consapevole delle risorse	
Descrizione	L'azione prevede l'**adozione a pieno titolo del Codice dell'Amministrazione Digitale** preceduto da un periodo di sperimentazione e fattibilità durante il quale vengono individuate alcune Direzioni generali nell'ambito delle quali testare gli strumenti e le procedure messe in campo per la dematerializzazione dei documenti. La sperimentazione è sviluppata su 3 temi: • Ottimizzazione delle potenzialità della piattaforma E-Grammata, del protocollo informatico, della posta elettronica certificata, del Sistema informatico sugli appalti per gli acquisti dei beni strumentali; • Potenziamento delle competenze informatiche del personale nell'uso delle piattaforme multimediali in dotazione; • Introduzione di un sistema di regole per l'eliminazione delle comunicazioni cartacee tra gli uffici, l'adozione di procedure (es. font standard) che minimizzano i consumi di carta e toner e la diffusione pratiche per il riutilizzo della carta. La sperimentazione è funzionale al perfezionamento ed alla corretta e completa applicazione dei sistemi e delle procedure esistenti, nonché al completo adeguamento delle stesse alla normativa nazionale. Al termine della sperimentazione è prevista l'adozione di "**Linee Guida regionali per la dematerializzazione dei documenti e l'efficientamento dell'uso delle apparecchiature e delle piattaforme informatiche**", i cui contenuti vanno predisposti in conformità alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD di cui al Decreto Legislativo 82/2005 e ss.mm.ii. L'adozione del nuovo sistema di regole e procedure regionali è accompagnato da un'**attività di affiancamento**, del personale dipendente che ne fa richiesta.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità di attuazione	L'azione si configura come un'iniziativa a titolarità regionale, da attuarsi in sinergia con la Direzione Generale per le Risorse Umane e Strumentali. Per l'elaborazione delle Linee Guida si prevede la costituzione di un gruppo di lavoro con competenze multidisciplinari e multisettoriali, mediante il coinvolgimento del Settore CRED, dell'ufficio Gare e Appalti e di altri uffici che si dovessero rendere necessari. Al termine della sperimentazione, è prevista la diffusione del sistema di regole anche presso gli altri uffici pubblici.	
Soggetti Beneficiari	Uffici pubblici regionali	
Risorse finanziarie	L'azione si realizza senza oneri a carico della Regione e/o degli operatori	
Indicatori di realizzazione e target	• N. Linee Guida adottate	• N. 1
	• N. personale regionale coinvolto nella sperimentazione	• N. 100
	• % di riduzione dei quantitativi di carta acquistati dall'amministrazione regionale	• - 35%
	• % di riduzione dei costi per l'acquisto di materiale cartaceo da parte dell'amministrazione regionale	• -25%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione n. 5

Nome Azione	**PANNOLINI RIUTILIZZABILI**	
Tipo di azione	x	**Azioni di riduzione ex ante**
		Azioni di riutilizzo
Frazioni Merceologiche di riferimento	Indifferenziato	
Obiettivi	• Incentivare l'uso di pannolini riutilizzabili • Sensibilizzare le gestanti sulle tematiche ambientali e sulla salvaguardia dell'ambiente a vantaggio delle generazioni future • Promuovere l'utilizzo di materiali eco-compatibili	
Descrizione	L'azione prevede lo stanziamento di un **contributo pubblico per l'acquisto di kit di pannolini lavabili** da destinare ai reparti maternità delle strutture ospedaliere campane, per la successiva consegna alle partorienti. L'azione è corredata da **incontri informativi e di sensibilizzazione sull'uso dei pannolini lavabili e sull'allattamento naturale**, da organizzarsi nell'ambito dei corsi preparto destinati alle gestanti per sensibilizzarle sui vantaggi sociali, economici ed ambientali di tali pratiche. In considerazione del fatto che in Campania nel 2012 sono nati circa 55.000 bambini. Si presume di distribuire circa 10.000 kit di pannolini per una riduzione complessiva di rifiuto indifferenziato pari a circa 4.500 tonnellate. Ipotizzando, infatti, una produzione di circa 5 pannolini/giorno per bambino, per 0,25 kg/cad, si determina una produzione di 456,25 kg/anno per ogni bambino, da sottrarre ai quantitativi di rifiuti indifferenziati a valle dell'attivazione di tale azione.	
Modalità di attuazione	L'azione si configura come un'iniziativa a titolarità regionale, da attuarsi in sinergia con la Direzione Generale per i Servizi Sanitari. Lo strumento attuativo è la sottoscrizione di un'intesa con le Aziende Ospedaliere pubbliche e/o convenzionate e le ASL, per la promozione e diffusione dell'utilizzo di pannolini lavabili tra le gestanti.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetti Beneficiari	Ospedali pubblici e/o strutture sanitarie convenzionate	
Risorse finanziarie	**€ 1.500.000,00**	
Indicatori di realizzazione e target	• N. Convenzioni sottoscritte	• N. 14
	• N. strutture ospedaliere coinvolte nell'iniziativa	• 50
	• N. kit distribuiti	• N. 10.000
	• N. iniziative di informazione e sensibilizzazione realizzate	• 50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione n. 6

Nome Azione	**CHIOSCHI DELL'ACQUA**	
Tipo di azione	**x**	**Azioni di riduzione ex ante**
		Azioni di riutilizzo
Frazioni Merceologiche di riferimento	Plastica – Carta e Cartone - Indifferenziati	
Obiettivi	• Incentivare l'uso dell'acqua potabile • Sensibilizzare la popolazione ad un uso consapevole e sostenibile delle risorse ambientali • Ridurre i costi pubblici per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti in plastica, PET, Tetrapack e relativi imballaggi • Favorire la contrazione della produzione dei rifiuti in plastica, PET, Tetrapack e relativi imballaggi all'origine	
Descrizione	L'azione prevede lo stanziamento di **incentivi per la realizzazione di Chioschi dell'acqua,** ovvero impianti pubblici per l'erogazione di acqua alla spina, opportunamente trattati affinchè siano preservate le caratteristiche biologiche e organolettiche. Per potenziare la divulgazione dell'iniziativa, ciascun investimento deve essere corredato da adeguate **campagne informative** finalizzate ad un uso consapevole delle risorse.	
Modalità di attuazione	L'azione si configura come un'iniziativa a regia regionale, mediante il coinvolgimento delle Province in qualità di stazioni appaltanti. La Direzione Regionale Rifiuti competente in materia provvede con atto deliberativo ad assegnare risorse alle Province, secondo specifiche modalità di riparto che tengano conto delle dimensioni demografiche e delle caratteristiche dei territori. Alle Province è demandata l'indizione dei bandi di gara, cui possono accedere i Comuni mediante presentazione di un'istanza di contributo per l'installazione degli impianti. Il contributo può coprire al massimo l'80% del costo complessivo (Iva inclusa).	
Soggetti Beneficiari	Comuni, singoli e/o in forma associata.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risorse finanziarie	**€ 3.000.000,00**	
Indicatori di realizzazione e target	• N. comuni finanziati	• N. 100
	• N. impianti istallati	• N. 120
	• N. campagne informative realizzate	• N. 100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione n. 7

Nome Azione	**ECO & SPINA SHOP**	
Tipo di azione	x	**Azioni di riduzione ex ante**
		Azioni di riutilizzo
Frazioni Merceologiche di riferimento	Plastica – Carta e Cartone - Indifferenziati	
Obiettivi	• Sensibilizzare la popolazione ad un uso consapevole e sostenibile delle risorse ambientali • Valorizzare la filiera corta e le produzioni a Km zero • Ridurre i costi pubblici per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati • Favorire la contrazione della produzione dei rifiuti indifferenziati	
Descrizione	L'azione prevede il riconoscimento di un **contributo per l'apertura di "corner" o punti vendita di prodotti sfusi e alla spina** al fine di ridurre gli imballaggi a perdere e, più ingenerale, dei rifiuti indifferenziati, contribuendo pertanto alla salvaguardia dell'ambiente. La vendita di prodotti sfusi e/o alla spina contribuisce a rafforzare la filiera corta e a promuovere l'economia locale, garantendo un prodotto di qualità a prezzi convenienti grazie all'eliminazione degli intermediari. A tale scopo, è prevista in via sperimentale la **ratifica di accordi tra Regione Campania ed alcuni produttori locali di marchio leader**, per la sperimentazione di un'azione pilota di vendita del prodotto di chiara riconoscibilità di brand in modalità sfusa. In tali esercizi commerciali è prevista la vendita anche di prodotti aggiuntivi ecocompatibili quali ad esempio *stoviglie e materiale vario in mater-bi, biosacchetti e borse in tela etc.*	
Modalità di attuazione	L'azione si configura come un'iniziativa a titolarità regionale, da attuarsi di concerto con la direzione regionale competente in materia di incentivi alle imprese, previa assegnazione di contributi mediante avviso pubblico con procedura a sportello, per lo start up di punti vendita riconoscendo un contributo a fondo perduto per l'acquisto di attrezzature e impianti necessari a valere su fondi regionali ai sensi della *Legge 12 del 28/11/2007 art. 5 – Incentivi per l'Innovazione e lo Sviluppo* a cura della Direzione Regionale delle Attività Produttive competente.	

Soggetti Beneficiari	Operatori commerciali e della grande catena di distribuzione operanti in Regione Campania	
Risorse finanziarie	**€ 1.500.000,00**	
Indicatori di realizzazione e target	• N. punti vendita attivati	• N. 50
	• N. accordi sottoscritti	• N. 10
	• N. sperimentazioni avviate	• N. 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione n. 8

Nome Azione	**CENTRI INTEGRATI PER IL RIUTILIZZO OTTIMALE DEI BENI DUREVOLI - CIRO**	
Tipo di azione		Azioni di riduzione ex ante
	x	**Azioni di riutilizzo**
Frazioni Merceologiche di riferimento	RAEE – Legno – Metallo - Ingombranti - Tessili - Indifferenziati	
Obiettivi	• Ridurre la produzione di rifiuti alla fonte attraverso la pratica del riutilizzo • Creare una filiera regionale del riutilizzo • Aumentare l'offerta e l'accessibilità di beni a basso costo • Ridurre i quantitativi di rifiuti ingombranti e RAEE ed i relativi costi di gestione • Disincentivare i conferimenti o gli abbandoni impropri di RAEE o ingombranti • Sensibilizzare e responsabilizzare i cittadini sulle possibilità di riutilizzo degli oggetti di cui intendono disfarsi • Implementare la crescita del mercato di beni e servizi, anche mediante il coinvolgimento di soggetti svantaggiati (cooperative sociali) • Favorire lo sviluppo di antichi mestieri artigianali per la manutenzione e la riparazione di beni ed oggetti	
Descrizione	L'azione intende creare una rete regionale di Centri integrati per il riutilizzo dei beni durevoli (apparecchiature elettriche, mobili, divani, giocattoli, sedie, attrezzature sportive, suppellettili, etc) al fine di intercettare quella quota parte di oggetti/prodotti ancora in buono stato prima che diventino rifiuti, consentendone l'ingresso sul mercato dell'usato a seguito di piccoli interventi di rigenerazione e/o riparazione. Quando la riparazione e/o il riutilizzo non sono possibili, gli operatori del settore indirizzano il flusso dei beni verso altre forme di recupero o verso lo smaltimento. L'azione si esplica mediante tre filoni di attività: • l'elaborazione di un **Vademecum per la creazione di una rete regionale di Centri integrati per il riutilizzo ottimale dei beni durevoli** contenente le procedure di start up e le relative modalità di gestione per la standardizzazione dei servizi e delle funzioni in essi previste, ivi comprese le regole per il recupero/smaltimento dell'invenduto (in conformità con le disposizioni nazionali in materia); • l'erogazione di **contributi per la realizzazione e l'allestimento dei Centri integrati per il riutilizzo ottimale dei beni durevoli**, sul modello sperimentato nella Regione Marche; • la creazione di una **piattaforma telematica** per la compravendita e lo scambio di beni usati tra operatori e cittadini e di una sezione web tematica per la promozione delle aziende che operano nel mondo dell'usato (manutentori,	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	riparatori, negozi dell'usato ecc.) in modo da favorire la costituzione nel tempo di una rete regionale. Una volta emanato un Vademecum regionale, si prevede lo stanziamento di incentivi per la realizzazione dei Centri. I CIRO intercettano, in un'ottica di prevenzione, tutti i beni che, non essendo ancora giunti al loro naturale fine ciclo di vita possono evitare il loro conferimento a rifiuto. I beni intercettati vengono sottoposti da parte degli operatori ad una valutazione preliminare sullo stato d'uso e ad una successiva selezione per distinguere il flusso destinato al riuso, da quello da avviare al recupero/smaltimento, senza trattamento e senza recupero di materiale. Tali centri, dunque, hanno tutte le caratteristiche di un normale centro di smistamento intermedio e devono pertanto essere dotati di tutti gli spazi e le attrezzature necessarie per consentire lo stoccaggio, la riparazione, il controllo e la vendita dei beni recuperati. In considerazione della tipologia di servizi offerti, è preferibile attrezzare i Centri all'interno o nelle adiacenze delle attuali isole ecologiche e centri di raccolta, in modo da offrire all'utenza un servizio integrato e centralizzato. A supporto di tali servizi, si va a implementare una piattaforma informatica tesa alla diffusione delle attività dei Centri.	
Modalità di attuazione	L'azione è a titolarità regionale e vede nella Direzione Rifiuti la competenza relativa alla emanazione del Vademecum regionale, alla realizzazione della sezione web ed all'emanazione dei bandi di gara destinati ai Comuni per il cofinanziamento nella misura max dell'80% delle spese di start up, realizzazione e gestione dei centri. Ai Comuni è demandata la valutazione circa le modalità di gestione dei CIRO, anche mediante la previsione di affidarli a cooperative sociali di tipo B e/o ad associazioni artigiane locali, previ accordi formalizzati. Ai Comuni è altresì demandata l'individuazione delle misure più appropriate per l'incentivazione della vendita delle merci recuperate, anche attraverso l'allestimento di stand espositivi, l'organizzazione di giornate da dedicare ai "mercatini del baratto e dell'usato" (ai sensi della L. 13/2009) ovvero mediante la creazione di pagine web per garantire la visibilità al servizio.	
Soggetti Beneficiari	Comuni, singoli e/o in forma associata serventi un bacino di utenza non inferiore ai 100.000 abitanti.	
Risorse finanziarie	**€ 5.000.000,00**	
Indicatori di realizzazione e target	• n. di linee guida emanate	• N. 1
	• n. di centri realizzati	• N. 50
	• n. pagine web realizzate	• N. 100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione n. 9

Nome Azione	**VETRO A RENDERE**	
Tipo di azione		Azioni di riduzione ex ante
	x	**Azioni di riutilizzo**
Frazioni Merceologiche di riferimento	Vetro – indifferenziati	
Obiettivi	• Ridurre la produzione di rifiuti alla fonte attraverso la pratica del riutilizzo • Ridurre la produzione dei rifiuti in plastica a favore del vetro • Favorire il riutilizzo del vetro • Sensibilizzare la popolazione ad un uso consapevole e sostenibile delle risorse ambientali • Sostenere il ritorno all'utilizzo di contenitori in vetro a rendere per le bevande consumate fuori casa.	
Descrizione	L'azione prevede la Sottoscrizione di un **accordo con i principali produttori di bibite** operanti in Regione Campania per il rilancio della pratica del vuoto a rendere, attraverso l'introduzione di modalità che rendono appetibile la scelta delle bevande in vetro agli occhi dei consumatori. Il vuoto a rendere implica la possibilità di riutilizzo di un contenitore una volta svuotato e reso al fornitore, cosicché possa essere riutilizzato nuovamente per la medesima finalità, previ trattamenti di rigenerazione e sterilizzazione delle bottiglie. In questo modo il vuoto, una volta lavato e sterilizzato, può essere riutilizzato fino ad un massimo di 40 volte, permettendo alle bottiglie di tornare nel ciclo di produzione, evitando quindi di diventare rifiuto.	
Modalità di attuazione	L'azione si configura come un'iniziativa a regia regionale che si attua mediante la sottoscrizione di un intesa coi principali produttori di bibite aventi almeno un'unità produttiva nel territorio della Campania. Lo scopo è di stimolare i produttori a potenziare le forme di imbottigliamento delle bibite in vetro anziché in plastica e ad individuare modalità per rendere appetibile tale scelta agli occhi del consumatore.	
Soggetti Beneficiari	Produttori di bibite	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risorse finanziarie	L' azione si realizza senza oneri a carico della Regione e/o degli operatori	
Indicatori di realizzazione e target	• n. di accordi sottoscritti	• n. 5
	• n. iniziative attivate	• n. 20
	• incremento percentuale di vetro riutilizzato	• +25%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le azioni di sistema

Azione n. 10

Nome Azione	**AZIONI PILOTA PER LA MINIMAZZIONE**	
Tipo di azione	**x**	**Azioni di riduzione ex ante**
		Azioni di riutilizzo
Frazioni Merceologiche di riferimento	TUTTE	
Obiettivi	• Promuovere la diffusione dei principi di *mainstreaming* ambientale • Sensibilizzare i comuni all'adozione di buone pratiche per la prevenzione dei rifiuti • Sensibilizzare la popolazione ad un uso consapevole e sostenibile delle risorse ambientali	
Descrizione	L'azione prevede il riconoscimento di **contributi a favore dei comuni della Campania** per il finanziamento di interventi strategici materiali ed immateriali per la prevenzione dei rifiuti, in continuità con quanto già realizzato con la deliberazione di Giunta regionale n. 758/2011 che attua la Direttiva del Presidente della Giunta Regionale della Campania prot. n. 14531/UDCP/GAB/VCG2 del 26/10/2011. Tali risorse concorrono allo scorrimento delle graduatore generatesi all'esito dei bandi di gara emanati dalle cinque Province in attuazione di quanto previsto nel DD. 33/2011, tenendo conto del fabbisogno di risorse comunicato da ciascuna amministrazione provinciale e compatibilmente con il *plaffond* di risorse stanziate sulla presente azione.	
Modalità di attuazione	L'azione si configura come un'iniziativa a regia regionale, mediante il coinvolgimento delle Province in qualità di stazioni appaltanti (fino a quando le amministrazioni provinciali continueranno a svolgere le attuali funzioni; diversamente le attività saranno gestite direttamente dagli uffici regionali competenti) . La Direzione Regionale Rifiuti competente in materia provvede con atto deliberativo ad assegnare risorse alle Province, ad integrazione a quelle già assegnate con DGR 758/2011 e DD 33/2011 per il finanziamento di azioni positive per la prevenzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti. Alle Province è demandata la gestione delle risorse e la verifica delle attività di realizzazione degli interventi presentati dai Comuni (all'atto dell'abolizione delle	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Province, la Regione avocherà a se tali competenze) .	
Soggetti Beneficiari	Comuni singoli e/o in forma associata	
Risorse finanziarie	**€ 7.000.000,00**	
Indicatori di realizzazione e target	• n. di progetti finanziati	• n. 100
	• n. di interventi realizzati	• n. 80
	• n. di comuni coinvolti	• n. 120
	• % di risorse erogate	• 100%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione n. 11

Nome Azione	**PERCORSI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE**	
Tipo di azione	x	**Azioni di riduzione ex ante**
		Azioni di riutilizzo
Frazioni Merceologiche di riferimento	TUTTE	
Obiettivi	• Diffondere la visione della *green economy* nelle nuove generazioni • Rafforzare la consapevolezza dei giovani sulla necessità di utilizzare beni e servizi di qualità ecologica e ridotto impatto ambientale per tutelare le risorse naturali • Sensibilizzare gli studenti e le famiglie ad un uso consapevole e sostenibile delle risorse ambientali	
Descrizione	L'azione prevede l'attivazione di un ciclo di **Percorsi di Educazione Ambientale** per gli studenti delle scuole di primo e secondo grado della Campania teso a sensibilizzare la popolazione scolastica ad un uso consapevole e sostenibile delle risorse naturali. Per accedere al finanziamento, le scuole interessate devono sviluppare un percorso didattico-formativo fortemente collegato al contesto socio-ambientale di vita degli studenti, con l'obiettivo incidere positivamente sui cambiamenti degli stili di vita e dei comportamenti delle giovani generazioni nei confronti dell'uso sostenibile delle risorse naturali. Ciò nella consapevolezza che le scelte e le azioni sia individuali che collettive implicano delle conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro del pianeta e della vita di ognuno. In linea generale, ciascun progetto didattico-formativo deve prevedere attività formative, educative e laboratoriali della durata complessiva di 60 ore. Al suo interno ciascun progetto può essere strutturato in percorsi di 12 ore ciascuno col coinvolgimento di gruppi di 20 persone, per un totale di max 5 edizioni a progetto destinate a coinvolgere complessivamente al max 100 studenti. I percorsi di educazione ambientale prevedono la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti (ragazzi, insegnanti, famiglie) in una dimensione di collaborazione e secondo le modalità della ricerca insieme e della ricerca-azione, in particolare attraverso l'implementazione delle metodologie partecipative (tipiche dei processi di Agenda 21 locale o scolastiche). Le scuole dovranno realizzare materiali attraverso i quali organizzare una campagna di sensibilizzazione ovvero un concorso di idee sui temi della riduzione della	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	produzione dei rifiuti, anche mediante il coinvolgimento delle comunità locali di riferimento della scuola.	
Modalità di attuazione	L'azione si configura come un'iniziativa a regia regionale, mediante il coinvolgimento dei Laboratori di Educazione Ambientale (LEA) ed i Centri di Educazione Ambientale della Rete Regionale INFEA (Informazione, Formazione e Educazione Ambientale). Per la strutturazione dei bandi di gara per l'assegnazione delle risorse alle strutture scolastiche è prevista la costituzione di una cabina di "regia" anche con altri soggetti esperti della materia rifiuti. Il finanziamento max concesso per ciascun progetto didattico-formativo è di € 13.200.	
Soggetti Beneficiari	Scuole pubbliche di primo e secondo grado anche in forma associata	
Risorse finanziarie	**€ 2.650.000,00**	
Indicatori di realizzazione e target	• N. di progetti didattico-formativi finanziati	• N. 200
	• N. scuole coinvolte	• N. 240
	• N. di ore formative erogate	• N. 12.000
	• N. studenti coinvolti	• N. 20.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione n. 12

Nome Azione	**TARIFFAZIONE PUNTUALE E ASSIMILAZIONE RIFIUTI**	
Tipo di azione	**x**	**Azioni di riduzione ex ante**
		Azioni di riutilizzo
Frazioni Merceologiche di riferimento	Tutte	
Obiettivi	• Responsabilizzare i cittadini e le categorie produttive al principio "chi inquina paga", inducendoli ad ridurre la produzione di rifiuti anche per contenere le spese di smaltimento • Regolamentare e standardizzare i criteri quali-quantitativi di assimilazione dei rifiuti speciali	
Descrizione	L'azione intende avviare un'attività di **monitoraggio** nei 551 Comuni campani su: • **lo stato di applicazione della tariffa sui rifiuti** • **i criteri di assimilazione qualitativa e quantitativa dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani**. Particolare attenzione sarà posta alla verifica della presenza di misure che prevedono riduzioni fiscali in favore di chi dimostra di produrre meno rifiuti, conformemente a quanto previsto nelle Linee Guida Nazionali emanate dal Dipartimento delle Finanze del MEF il 07/02/2013. A valle di tale attività di monitoraggio si andranno ad effettuare azioni di coordinamento ed **assistenza tecnica ai Comuni,** anche mediante la definizione di apposite **linee di indirizzo** per favorire: • **l'adeguamento dei regolamenti comunali alla normativa vigente;** • **la sperimentazione di meccanismi di tariffazione puntuale per il conferimento dei rifiuti e la revisione dei meccanismi di tassazione;** • **l'introduzione di misure e strumenti per la diffusione dei principi Polluter Payer.** Per i comuni che intendono adottare tali misure sono altresì previsti degli incentivi per l'acquisto di attrezzature e software.	
Modalità di attuazione	L'azione si configura come un'iniziativa a titolarità regionale che si attua mediante un monitoraggio dei criteri di assimilazione dei rifiuti speciali e dei criteri di applicazione della tariffazione puntuale da parte dei Comuni. Per l'attuazione di tale azione si prevede la costituzione di un Gruppo di lavoro ad	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	hoc, col coinvolgimento dell'ARPAC, dell'ORR e degli OPR. In fase attuativa si auspica l'attivazione di forme di raccordo con la task force del MATTM impegnata nella definizione degli strumenti economici connessi alla gestione dei rifiuti. A valle di tale lavoro è prevista l'attivazione di un bando per l'erogazione di contributi nella misura max del 50% per l'acquisto di attrezzature e servizi per la pesa elettronica dei rifiuti.	
Soggetti Beneficiari	Comuni	
Risorse finanziarie	**€ 1.700.000,00**	
Indicatori di realizzazione e target	• N. linee di indirizzo regionali emanate	• N. 1
	• N. regolamenti comunali censiti	• N. 551
	• % Comuni supportati nella adeguamento dei regolamenti alle disposizioni normative	• 35%
	• % regolamenti comunali adeguati alle disposizioni normative	• 100%
	• % di comuni che introducono criteri premiali nella tariffazione puntuale	• 35%
	• N. iniziative di informazione e sensibilizzazione realizzate	• N. 50
	• N. comuni che accedono agli incentivi	• N. 80

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione n. 13

Nome Azione	**PROMOZIONE ACQUISTI VERDI**	
Tipo di azione	x	**Azioni di riduzione ex ante**
		Azioni di riutilizzo
Frazioni Merceologiche di riferimento	TUTTE	
Obiettivi	• Diffondere la nuova visione della green economy nelle nuove generazioni • Rafforzare la consapevolezza delle amministrazione sull'importanza del rispetto dei principi di sostenibilità ambientale nei processi e nei servizi resi • Sensibilizzare le amministrazioni ad un uso consapevole e sostenibile delle risorse ambientali • Diffondere la cultura delle SMART CITY	
Descrizione	L'azione prevede l'attivazione di un ciclo **percorsi formativi per il personale delle PP.AA.** (Dirigenti/Funzionari/Dipendenti), della Campania, per potenziare la conoscenza e la corretta applicazione delle procedure per gli acquisti "verdi", l'acquisizione dei principi del GPP, nonché per favorire l'adesione, da parte degli Enti in argomento, alla Carta di Alborg. Ciascuna edizione ha una durata media di 15 ore per circa 25 allievi. I percorsi sono altresì corredati di momenti di **assistenza on the job** durante i quali il personale coinvolto è affiancato nella redazione puntuale dei "Bandi Verdi", nel rispetto delle prescrizioni operative previste dal Piano d'Azione Nazionale sul *Green Public Procurement* - PAN GPP (Decreto inter-ministeriale n. 135 dell'11 Aprile 2008).	
Modalità di attuazione	L'azione si configura come un'iniziativa a regia regionale, mediante il coinvolgimento delle strutture di formazione di cui si avvale l'amministrazione per il potenziamento delle competenze del personale della P.A.	
Soggetti Beneficiari	Enti Territoriali (Province, Enti Parchi/Riserve/Comunità Montane, Autorità di Bacino) in Campania.	
Risorse finanziarie	**€ 150.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori di realizzazione e target	• N. edizioni finanziate	• N. 50
	• N. Enti coinvolti:	• N. 50
	• N. ore formative erogate	• N. 12.000
	• N. personale coinvolto	• N. 800
	• N. Comuni aderenti alla Carta di Alborg	• N. 60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione n. 14

Nome Azione	**MARCHIO REGIONALE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**	
Tipo di azione	x	**Azioni riduzione ex ante**
		Azioni di riutilizzo
Frazioni Merceologiche di riferimento	TUTTE	
Obiettivi	• Incentivare i soggetti economici del territorio a migliorare le proprie performance ambientali soprattutto in materia di prevenzione dei rifiuti • Incentivare i consumatori a privilegiare prodotti e servizi ambientalmente sostenibili • Favorire la contrazione della produzione dei rifiuti con la conseguente riduzione dei costi di smaltimento	
Descrizione	L'Azione prevede l'adozione di un **sistema regionale di certificazione e promozione della qualità ambientale** mediante l'istituzione di un "Marchio di sostenibilità ambientale" a promozione della prestazione, da parte degli operatori del territorio, di beni e servizi ambientalmente sostenibili, quali la riduzione dei rifiuti, l'adozione di forme sostenibili per la loro gestione, la promozione di forme di acquisto, consumo e comportamento sostenibili. I settori interessati sono principalmente: 1) le strutture ricettive e di ristorazione; 2) i negozi e catene commerciali; 3) le feste e grandi eventi. L'elaborazione del sistema di regole per il riconoscimento del "Marchio di sostenibilità ambientale" tiene conto, a titolo indicativo, dei seguenti elementi: • uso di prodotti "verdi" (es. marchio Ecolabel), con basse quantità di imballaggi (ad es. prodotti concentrati), presenza di dosatori per i detergenti o erogatori per bevande, di prodotti "sfusi", utilizzo di stoviglie riutilizzabili o compostabili, vuoto a rendere o caraffe per bevande; abolizione di sacchetti di plastica, eliminazione volantini e materiale pubblicitario; • utilizzo di prodotti locali, privilegiando la filiera corta e le produzioni biologiche, presenza di misure per evitare il deterioramento dei prodotti prima dell'uso, pratiche per il recupero dei pasti post consumo (es. *doggy bags* o forme di autocompostaggio); • presenza di misure per la riduzione dello spreco alimentare quali ad es. sottocosto degli alimenti che non rispettano più gli standard estetici, stipula di convenzioni con Associazioni del Privato sociale per la distribuzione delle eccedenze di cibo o dei prodotti di rapida deperibilità (es. il pane del giorno	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	precedente) alle fasce più bisognose della popolazione (cfr. legge n. 155/2003 del "Buon Samaritano" e Legge n° 244/2007 detta anche "Legge antisprechi"). Per gli operatori economici che intendono adeguarsi agli standard funzionali al riconoscimento del "Marchio di sostenibilità ambientale", è prevista un'attività di informazione preliminare, incontri formativi ed un'assistenza tecnica dedicata. Il riconoscimento del marchio determina un ritorno d'immagine positivo derivante dall'accreditamento della struttura e dalla pubblicizzazione della stessa attraverso il portale istituzionale regionale. Relativamente alle "Feste e grandi eventi", il riconoscimento del marchio è propedeutico alla concessione del patrocinio da parte dell'amministrazione regionale, nonché di eventuali contributi economici (cfr. proposta di legge regionale Reg. Gen. 397 sulla "Disciplina per la riduzione dei rifiuti da attività di ristorazione presso mense, feste e sagre" attualmente in discussione da parte del Consiglio Regionale). La Regione provvede, anche attraverso la collaborazione con i soggetti firmatari dei vari accordi, a monitorare il rispetto delle condizioni alla base del rilascio del marchio nonché l'efficacia delle varie iniziative afferenti a questa azione, soprattutto in termini di effettiva riduzione dei rifiuti.
Modalità di attuazione	L'azione si configura come un'iniziativa a titolarità regionale, da attuarsi di concerto con la direzione regionale competente in materia di attività produttive e turismo. L'elaborazione del sistema di regole per la definizione dei criteri e le modalità di riconoscimento del "Marchio di sostenibilità ambientale" avviene ad opera di un Gruppo interdisciplinare di lavoro, di concerto con le rappresentanze istituzionali e le principali associazioni di categoria. Per ognuno dei tre settori individuati, la Regione Campania avvia, insieme alle parti interessate, degli incontri di concertazione per la definizione degli standard funzionali al riconoscimento del "Marchio regionale di sostenibilità ambientale". Tale attività è poi ratificata mediante la sottoscrizione di un Accordo tra tutte le parti coinvolte.
Soggetti Beneficiari	Albergatori e ristoratori, commercianti, Comuni e organizzatori di feste e grandi eventi.
Risorse finanziarie	**€ 1.500.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori di realizzazione e target	• N. regolamenti approvati	• N. 1
	• N. accordi sottoscritti	• N. 5
	• N. procedure di riconoscimento del Marchio avviate	• N. 100
	• N. Marchi rilasciati	• N. 75

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Impostazione metodologica per la quantificazione dei valori target
2. Risultati attesi
3. Analisi di significatività del Piano
4. Monitoraggio e *governance*

Impostazione metodologica per la quantificazione dei valori target

La prevenzione della produzione dei rifiuti richiede il coinvolgimento di un'ampia serie di attori, dai cittadini/consumatori, che possono imparare a scegliere in modo consapevole al momento dell'acquisto dei beni e quando decidono di disfarsene, ai fabbricanti e distributori dei beni, alle imprese produttrici di servizi, alla Pubblica Amministrazione, sia in qualità di acquirente di beni e servizi, sia di fornitore.

L'ottenimento di risultati e il loro consolidamento nel tempo richiede l'attivazione di un set di azioni coordinate e sinergiche sui diversi target, la verifica della relativa capacità di orientare i comportamenti e le scelte dei cittadini e delle imprese, il monitoraggio e il controllo dei programmi avviati per la valutazione del grado di efficacia dei risultati conseguiti e/o per introdurre gli opportuni correttivi.

Come già illustrato nelle pagine precedenti, attraverso l'attuazione del presente *Piano di prevenzione dei rifiuti*, si punta a perseguire l'ambizioso obiettivo fissato nel Piano Regionale di Gestione Rifiuti Urbani di **ridurre la produzione complessiva dei rifiuti del 10%**. Tradotto in numeri, assumendo come costante il totale della popolazione residente in regione Campania nei prossimi anni, **si ipotizza di dover contrarre la produzione di rifiuti urbani di 263.708 tonnellate.**

A tale obiettivo generale, si aggiunge quello della **riduzione del 5% della produzione dei rifiuti urbani per unità di Prodotto Interno Lordo entro il 2020,** così come prescritto nel *Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti*[42].

Per perseguire tali obiettivi è stato sviluppato un set di 14 azioni di cui, 9 di tipo verticale ovvero finalizzate ad incidere in maniera significativa su una specifica frazione merceologica, e 5 di tipo trasversale finalizzate cioè a garantire il "*mainstreaming ambientale*" o, per meglio dire, serventi i processi di contaminazione culturale. Per ciascuna azione sono stati sviluppati specifici indicatori di realizzazione con relativi target di riferimento, al fine di consentirne il monitoraggio dei risultati.

La scelta delle singole azioni, ed il peso specifico da attribuire a ciascuna di esse, è stato determinato dagli esiti delle elaborazioni quali-quantitative sulla produzione dei rifiuti per frazioni merceologiche, riportata nel Capitolo 3 della Prima Parte del Piano.

In considerazione del risultato delle analisi sulla produzione dei rifiuti in Campania, infatti, è stato possibile sviluppare un metodo di calcolo degli obiettivi target della strategia di riduzione dei rifiuti che ha portato all'individuazione di quattro possibili scenari tenendo conto di due distinte variabili: frazione merceologica e dimensione demografica dei Comuni:

[42] Gli obiettivi del Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti afferenti alla produzione dei rifiuti speciali esulano dal presente Piano; saranno, pertanto, affrontati separatamente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	TIPOLOGIA DI SCENARIO	OBIETTIVO DI RIDUZIONE
1	Scenario proporzionale	Riduzione del 10% dei rifiuti prodotti, sia per i Comuni medio grandi, sia per i Comuni medio piccoli, in misura proporzionale al peso di ciascuna frazione merceologica per tipologia di Comune.
2	Scenario "la città si avvicina alla campagna"	Riduzione del 10% di produzione, sia per i Comuni medio grandi che per i Comuni medio piccoli ma su frazioni merceologiche diverse in funzione della tipologia di Comune ovvero Organico e verde per i Comuni medio piccoli; mentre ingombranti, carta e cartone, plastica e indifferenziati per i Comuni medio grandi.
3	Scenario per il riequilibrio proporzionale della produzione pro-capite	Riduzione della produzione dei rifiuti del 12,4% per i Comuni medio grandi e del 5% per i Comuni medio piccoli con quote proporzionali distinte in funzione del peso di ciascuna frazione merceologica.
4	Scenario per il riequilibrio ragionato della produzione pro-capite	Riduzione della produzione dei rifiuti del 12,4% per i Comuni medio grandi e del 5% per i Comuni medio piccoli, ma concentrata su frazioni merceologiche diverse in funzione della dimensione demografica ovvero Organico e verde per i Comuni medio piccoli, mentre ingombranti, carta e cartone, plastica, legno, metalli, tessili, inerti e vari indifferenziati per i Comuni medio grandi.

Risultati attesi

Per ogni tipologia di scenario è stata individuata la percentuale di riduzione della produzione di rifiuti secondo specifici parametri, il cui esito ha consentito l'individuazione di un *range* di riduzione per frazione merceologica, determinato prendendo a riferimento il quantitativo di rifiuti massimo e minimo da contrarre secondo le previsioni sviluppate in ciascuno dei quattro scenari.

In termini di produzione pro-capite i risultati attesi si differenziano in base alla dimensione demografica dei Comuni individuando un *range* di riduzione compreso tra 60 e 50 kg/abitante*anno per i Comuni medio-grandi (con più di 20.000 abitanti residenti) ed un *range* di riduzione compreso tra 40 e 20 kg/abitante*anno per i Comuni medio-piccoli (abitanti residenti minori o uguali a 20.000).

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio con l'individuazione, per ciascuna frazione merceologica, del relativo risultato atteso espresso secondo il *range* di riferimento derivante dai quattro scenari; nell'ultima colonna è altresì riportato il contributo percentuale atteso di ciascuna frazione merceologica al raggiungimento dell'obiettivo generale.

Prospetto di sintesi dei valori target per frazione merceologica e relativo peso sull'obiettivo generale del Piano

Obiettivi generali del Piano di prevenzione dei rifiuti	Valore regionale da fonte ORR anno 2011 tonn/anno	Range valore target (riduzione del 10% entro il 2016)	Stima % del contributo di riduzione della singola frazione merceologica al perseguimento dei valori target
Riduzione della produzione dei rifiuti organici e verde	928.608	da 60.000 a 90.000 tonn	da 23% a 34%
Riduzione della produzione dei rifiuti di carta e cartone	492.611	da 50.000 a 60.000 tonn	da 19% a 23%
Riduzione della produzione dei rifiuti indifferenziati	442.560	da 42.000 a 51.000 tonn	da 16% a 19%
Riduzione della produzione dei rifiuti plastica	252.138	da 25.000 a 36.000 tonn	da 9% a 13%
Riduzione della produzione dei rifiuti vetro	143.177	da 13.000 a 15.000 tonn	da 5% a 6%
Riduzione della produzione dei rifiuti tessili	105.094	da 10.000 a 12.000 tonn	da 3% a 5%
Riduzione della produzione dei rifiuti ingombranti	88.426	da 7.000 a 9.000 tonn	da 2% a 4%
Riduzione della produzione dei rifiuti metallo	71.233	da 7.000 a 8.000 tonn	da 2% a 3%
Riduzione della produzione dei rifiuti legno	63.583	da 6.000 a 8.000 tonn	da 2% a 3%
Riduzione della produzione dei rifiuti inerti	39.247	da 4.000 a 5.000 tonn	da 1% a 2%
Riduzione della produzione dei rifiuti RAEE	10.402	da 800 a 1.200 tonn	< 1%
Totale Riduzione della produzione dei rifiuti	**2.637.080**	**263.708 tonn**	**100%**

Il prospetto consente di individuare i principali **flussi prioritari** da prendere a riferimento nell'attuazione della strategia di prevenzione del Piano che, analogamente a quanto contenuto nel *Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti* sono riconducibili alle seguenti frazioni merceologiche:

- Frazione Organica,
- Carta e del Cartone,
- Indifferenziati/indifferenziabili,
- Plastica

Analisi di significatività del Piano

Alla luce delle informazioni descritte nel paragrafo precedente, è stata elaborata una matrice di coerenza che incrocia i valori target per frazione merceologica e le azioni del Piano, al fine di evidenziare il contributo che ciascuna azione può apportare al perseguimento dei valori target di riduzione distinti per frazione merceologica.

Matrice di coerenza n. 1: Azioni del Piano per valori target delle frazioni merceologiche

FRAZIONI MERCEOLOGICHE DI RIFERIMENTO	RANGE VALORI TARGET 2016 (riduzione complessiva del 10% della produzione dei rifiuti dell'anno 2011, pari a 263.000 t)	Valore % indicativo del contributo di riduzione della singola frazione	AZIONI DEL PIANO													
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
			Compostaggio di prossimità	Recupero Eccedenze Alimentari	Mense Pubbliche Ecosostenibili	Dematerializzazione carta uffici pubblici	Pannolini riutilizzabili	Chioschi dell'Acqua	Eco & Spina Shop	Centri Integrati per il Riutilizzo Ottimale dei beni durevoli - CIRO	Vetro a Rendere	Azioni pilota per la riduzione dei rifiuti	Percorsi di educazione ambientale	Tariffazione puntuale e assimilazione rifiuti	Promozione acquisti Verdi	Marchio Regionale di Sostenibilità Ambientale
Riduzione della produzione di rifiuti organici e verde	60-90.000 t	23% - 34%	x	x	x							x	x	x	x	x
Riduzione della produzione di rifiuti di carta e cartone	50-60.000 t	19% - 23%			x	x		x	x			x	x	x	x	x
Riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati	42- 51.000 t	16% - 19%		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Riduzione della produzione di rifiuti di plastica	25 - 36.000 t	9% - 13%			x			x	x			x	x	x	x	x
Riduzione della produzione di rifiuti di vetro	13 - 15.000 t	5% - 6%			x						x	x	x	x	x	x
Riduzione della produzione di rifiuti tessili	10 - 12.000 t	3% - 5%								x		x	x	x	x	x
Riduzione della produzione di rifiuti ingombranti	7 - 9.000 t	2% - 4%								x		x	x	x	x	x
Riduzione della produzione di rifiuti di metallo	7 - 8.000 t	2% - 3%			x					x		x	x	x	x	x
Riduzione della produzione di rifiuti di legno	6 - 8.000 t	2% - 3%								x		x	x	x	x	x
Riduzione della produzione di rifiuti inerti	4 - 5.000 t	1% - 2%										x	x	x	x	x
Riduzione della produzione di RAEE	800 - 1.200 t	< 1%								x		x	x	x	x	x
TRASVERSALITÀ DELL'AZIONE RISPETTO ALLE FRAZIONI MERCEOLOGICHE			1	2	6	2	1	3	3	6	2	11	11	11	11	11

Analogamente, è stata elaborata una matrice di coerenza che mette in relazione le azioni del Piano con i tre indicatori target previsti nell'ambito degli **Obiettivi di Servizio**, al fine di evidenziare il contributo che ciascuna azione può apportare al perseguimento dei valori target.

Matrice di coerenza n. 2: Azioni del Piano di prevenzione per indicatori target connessi al perseguimento degli Obiettivi di servizio

INDICATORI OBIETTIVI DI SERVIZIO	AZIONI DEL PIANO													
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
	Compostaggio di prossimità	Recupero Eccedenze Alimentari	Mense Pubbliche Ecosostenibili	Dematerializzazione carta uffici pubblici	Pannolini riutilizzabili	Chioschi dell'Acqua	Eco & Spina Shop	Centri Integrati per il Riutilizzo Ottimale dei beni durevoli - CIRO	Vetro a Rendere	Azioni pilota per la riduzione dei rifiuti	Percorsi di educazione ambientale	Tariffazione puntuale e assimilazione rifiuti	Promozione acquisti Verdi	Marchio Regionale di Sostenibilità Ambientale
SO7: Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante anno	x	x	x		x	x	x	x		x	x	x	x	x
S08: % Rifiuti urbani differenziati sul totale dei rifiuti prodotti	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
S09: % Frazione organica e verde trattata in impianti di compostaggio sul totale di rifiuto umido raccolto.	x	x	x							x	x	x		x
TRASVERSALITÀ DELL'AZIONE RISPETTO AL PERSEGUIMENTO DEI TARGET ODS	100 %	100 %	100 %	33 %	66 %	66 %	66 %	66 %	33 %	100 %	100 %	100 %	66 %	100 %

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono state, infine, incrociate le azioni del Piano con le previsioni contenute nel *Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti* approvato il 7 ottobre 2013 al fine di effettuare una verifica di coerenza delle finalità e dei contenuti.

Matrice di coerenza n. 3: Azioni del Piano di prevenzione e Misure contenute nel Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti

FLUSSI PRIORITARI	MISURE PREVISTE NEL PROGRAMMA NAZIONALE DI PREVENZIONE DEI RIFIUTI	AZIONI DEL PIANO													
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
		Compostaggio di prossimità	Recupero Eccedenze Alimentari	Mense Pubbliche Ecosostenibili	Dematerializzazione carta uffici pubblici	Pannolini riutilizzabili	Chioschi dell'Acqua	Eco & Spina Shop	Centri Integrati per il Riutilizzo Ottimale dei beni durevoli - CIRO	Vetro a Rendere	Azioni pilota per la riduzione dei rifiuti	Percorsi di educazione ambientale	Tariffazione puntuale e assimilazione rifiuti	Promozione acquisti Verdi	Marchio Regionale di Sostenibilità Ambientale
biodegradabili	**Misura I**: Valorizzazione dei sottoprodotti dell'industria alimentare.														
	Misura II. Distribuzione eccedenze alimentari della G.D.O.		X								X			X	X
	Misura III: Promozione della filiera corta.			X				X			X	X		X	X
	Misura IV: Promozione certificazione qualità ambientale dei servizi alimentari.			X				X			X	X		X	X
	Misura V: Riduzione degli scarti alimentari a livello domestico.	X	X	X							X	X			
cartacei	**Misura I:** Riduzione della posta indesiderata.				X						X				X
	Misura II: Dematerializzazione della bollettazione e di altri avvisi.				X						X				
	Misura III: Riduzione del consumo di carta negli uffici.				X						X			X	
imballaggi	**Misura I:** Diffusione di punti vendita di prodotti "alla spina".							X			X				
	Misura II: Favorire il consumo di acqua pubblica.			X			X				X			X	X
RAEE	**Misura I:** Progettazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche più durevoli o più facilmente riparabili e/o riutilizzabili.														
	Misura II: Creazione di centri per la riparazione e il riutilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche								X		X				
speciali	**Misura I:** Riduzione dei rifiuti da costruzione e demolizione														

Come si evince dalla matrice sopra riportata , la quasi totalità delle misure contenute nel Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti trovano ampia collocazione nelle previsioni di riduzione e prevenzione dei rifiuti del Piano regionale.

Fanno eccezione le misure riguardanti:

- la valorizzazione dei sottoprodotti dell'industria alimentare;
- la progettazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche più durevoli o più facilmente riparabili e/o riutilizzabili;
- la riduzione dei rifiuti da costruzione e demolizione.

Tali misure riguardano specifici flussi di rifiuti speciali, per i quali Il *Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Speciali* prevede, oltre a strumenti di gestione e programmazione, anche azioni di riduzione. In particolare, è prevista l'istituzione di tavoli tecnici per la definizione di specifici accordi di programma, di incentivi e di misure, in attuazione dell'art. 206 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e smi, che favoriscano l'impiego di tecnologie pulite, in grado cioè di produrre rifiuti in quantità e pericolosità ridotte.

Più precisamente, il Piano individua gli elementi tecnici di base per l'avvio della discussione nei tavoli da istituire tra i diversi Soggetti Interessati e la Regione Campania con esplicito riferimento ai seguenti settori produttivi:

1. Industria alimentare,
2. Altre industrie manifatturiere,
3. Fabbricazione e lavorazione di prodotti metallici, escluse macchine ed impianti,
4. Industria legno, carta, stampa,
5. Industria conciaria.

Per quanto riguarda i rifiuti da costruzione e demolizione, inoltre, il PRGRS prevede che entro 90 gg dalla sua approvazione venga istituito un gruppo di lavoro tecnico/scientifico per la predisposizione di un documento di indirizzo funzionale alla stipula di uno specifico accordo di programma tra tutti gli operatori coinvolti nella produzione e gestione dei rifiuti da Costruzione e Demolizione; lo scopo è di favorire l'adozione di specifiche misure preventive per ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti da costruzione e demolizione, raggruppare e movimentare i rifiuti separati per tipologie, avviare ogni frazione al recupero più idoneo o allo smaltimento corretto, eliminare lo smaltimento abusivo o il ricorso a modalità di trattamento inadeguate, migliorare la qualità dei materiali riciclati, utilizzare quanto più possibile materiali recuperati e riciclati per realizzare le nuove lavorazioni.

Monitoraggio e *Governance*

L'attuazione delle attività tecnico-amministrative conseguenti l'adozione del *Piano di prevenzione dei rifiuti* è affidata all'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) competente in materia di rifiuti, incardinata all'interno della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.

L'articolazione concettuale del Piano, tuttavia, coinvolgendo anche altri centri di competenza - appartenenti tanto all'Amministrazione regionale quanto ad amministrazioni di livello provinciale e/o comunale, nonché numerosi soggetti, pubblici e privati portatori di interesse in materia di rifiuti - necessita di una struttura di governo interdisciplinare ed intersettoriale ad *hoc* costituita sotto l'egida della Direzione Regionale Rifiuti, da insediarsi a valle dell'approvazione del Piano.

Oltre, infatti, all'Unità Operativa Dirigenziale competente in materia di rifiuti, le principali *policy* coinvolte nell'attuazione del Piano di prevenzione dei rifiuti sono quelle competenti in materia di Risorse Umane, Risorse Strumentali, Servizi Sanitari, Attività produttive, Turismo. Alle strutture interne all'amministrazione regionale vanno, poi, aggiunti gli apparati esterni tra cui le ASL, l'ARPAC, gli OPR, I Centri di Educazione Ambientale della Rete Regionale INFEA e, infine, le amministrazioni provinciali.

Si rimanda alla lettura delle singole schede-azione del Piano, per la verifica delle modalità di attuazione e l'individuazione dei soggetti in capo cui ricadono le specifiche competenze.

A valle dell'approvazione del Piano si procederà, dunque, ad insediare una struttura di *governance* (anche mediante il ricorso a professionalità esterne), responsabile dell'attuazione che, in considerazione dei diversi livelli istituzionali coinvolti e della complessità delle azioni, svilupperà un piano di lavoro contenente modalità di coordinamento, monitoraggio delle attività e tempistica di attuazione[43].

A tale struttura sarà, altresì, demandato il compito di sviluppare un Piano di coordinamento della comunicazione istituzionale del *Piano di prevenzione dei rifiuti*. Il Piano di comunicazione dovrà contenente al suo interno una metodologia di approccio che, contrastando la frammentarietà che spesso caratterizza i messaggi emessi dalle autorità pubbliche, sia in grado di coniugare strategie, obiettivi, pubblici, azioni e strumenti di comunicazione secondo un disegno organico e razionale capace, cioè, di mettere in relazione in modo efficiente ed efficace attori, messaggi, prodotti, strumenti e canali di comunicazione, al fine di garantire un approccio integrato e riconoscibile.

L'attuazione di un'efficace azione comunicativa rivolta sia all'autorità regionale, sia alle altre strutture previste nel *Piano di prevenzione dei rifiuti* in qualità di soggetti attuatori e/o beneficiari, presuppone anche la realizzazione, all'interno del portale web della Regione Campania e dei portali istituzionali dei soggetti coinvolti, una sezione web dedicata alle attività di prevenzione dei rifiuti, che salvaguardi la continuità dell'azione informativa.

[43] L'attività di monitoraggio è funzionale anche ad eventuali interventi di rimodulazione ed maggiore razionalizzazione delle risorse, all'esito delle valutazioni dei risultati via via raggiunti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La struttura di *governance* del Piano opererà, infine, anche in interdipendenza funzionale col **Nucleo Operativo per il Monitoraggio Ambientale del Ciclo Integrato dei Rifiuti** (NOMACIR), costituito con D.D. n. 32 del 06/09/2012 ed allo stato operativo per l'implementazione del Piano Unitario per il Monitoraggio Ambientale del PRGRU e PRGRS, coordinato dall'Autorità Ambientale Regionale (AAR.)[44].

[44] Il Piano Unitario per il Monitoraggio Ambientale - PUMA ha come finalità principale l'attuazione di misure dirette al controllo degli effetti ambientali e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale prefissati nel PRGRU e nel PRGRS. Per l'attuazione del P.U.M.A. è stato istituito con D.D. n. 32 del 06/09/2012 il Nucleo Operativo per il Monitoraggio Ambientale del Ciclo Integrato dei Rifiuti in Campania, specifica struttura tecnica, alla quale sono affidate le attività di monitoraggio miranti ad accertare e verificare l'impatto atteso sull'ambiente e sulla salute umana derivante dall'attuazione del PRGRU nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti in Campania. Il Nucleo si è insediato il 04/10/2012 ed ha provveduto a dotarsi di un Regolamento interno per il suo funzionamento (approvato in data 23/10/2012), a stabilire procedure di comunicazione interna e verso l'esterno, nonché ad avviare una ricognizione sull'impiantistica di cui al PRGRU, per verificarne lo stato di avanzamento. Nel contempo, sta provvedendo a definire un sistema informatizzato di supporto alle decisioni (DSS) per creare un database georeferenziato accessibile anche on line per monitorare l'attuazione del PRGRU e del PRGRS, anche al fine di facilitare le scelte del decisore e rendere disponibili report al pubblico, dando visibilità all'esterno delle azioni in corso.

Capitolo 4
Il cronoprogramma attuativo

1. La temporalizzazione delle azioni del Piano

La temporalizzazione delle azioni del Piano

ID	Anno	2014				2015				2016				2017				2018			
	Trimestre	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
1	Compostaggio di prossimità			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X								
2	Recupero Eccedenze Alimentari		X	X	X	X	X														
3	Mense Pubbliche Ecosostenibili				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X							
4	Dematerializzazione carta uffici pubblici			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X								
5	Pannolini riutilizzabili									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
6	Chioschi dell'Acqua					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
7	Eco & Spina Shop									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
8	Centri Integrati per il Riutilizzo Ottimale dei beni durevoli - CIRO		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X								
9	Vetro a Rendere					X	X	X	X												
10	Azioni pilota per la riduzione dei rifiuti	X	X	X	X	X	X	X	X												
11	Percorsi di educazione ambientale				X	X	X	X	X	X	X	X	X								
12	Tariffazione puntuale e assimilazione rifiuti	X	X	X	X																
13	Promozione acquisti Verdi			X	X	X	X	X	X	X	X										
14	Marchio Regionale di Sostenibilità Ambientale			X	X	X	X	X	X	X	X										
MONITORAGGIO E GOVERNANCE		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

1. La dotazione economico-finanziaria del Piano di Prevenzione

2. Il quadro finanziario

fonte: http://burc.regione.campania.it

La dotazione economico-finanziaria del Piano di Prevenzione

La dotazione economico-finanziaria necessaria per l'attuazione del "*Piano Attuativo Integrato per la prevenzione dei Rifiuti",* così come quantificate nelle singole schede-azioni illustrate nelle pagine precedenti, ammonta a **€ 30.000.000,00.**

Tali risorse, individuate programmaticamente, sono rinvenibili dall'ammontare di risorse premiali del Fondo Sviluppo e Coesione - Obiettivi di Servizio (FSC-ODS) destinate al ciclo dei rifiuti per effetto del perseguimento degli indicatori connessi alla Gestione dei Rifiuti Urbani fissati dagli Obiettivi di Servizio[45].

Tale scelta è stata effettuata in ottemperanza alle *Linee di indirizzo programmatiche per l'utilizzo delle risorse premiali del Fondo Sviluppo e Coesione - Obiettivi di Servizio (FSC-ODS)* emanate dall'Assessore regionale all'Ambiente – prof. G. Romano – con comunicazione prot. n. 3603/sp del 19/06/2013, con le quali è stato disposto di appostare l'intera somma stanziata per la premialità connessa al miglioramento delle *perfomances* nel settore dei rifiuti (misurate dagli indicatori S07, S08 e S09) fissati nell'ambito degli Obiettivi di Servizio per l'attuazione del "*Piano Attuativo Integrato per la prevenzione dei Rifiuti*".

Ciò in ragione della strategicità del *Piano di prevenzione dei rifiuti (i*n considerazione del fatto che le politiche di riduzione dei rifiuti sono fissate al primo posto all'interno della gerarchia europea dei rifiuti così come declinata nella DIRETTIVA 2008/98/CE), e dell'impatto positivo che ciascuna azione potrà apportare al perseguimento dei valori Target di ciascuno dei tre indicatori connessi alla Gestione dei Rifiuti Urbani nell'ambito degli Obiettivi di Servizio.

In esito a tale disposizione, sono state avviate le attività di concertazione con gli Uffici regionali e nazionali competenti al fine di avviare le procedure per l'assegnazione delle risorse.

Per la copertura delle spese funzionali alle attività di elaborazione ed attuazione del "*Piano Attuativo Integrato per la prevenzione dei Rifiuti"* sono altresì utilizzate le risorse del Fondo regionale per l'ecosostenibilità attualmente pari ad **€ 1.189.412,48** di cui € 889.412,48 in conto residui (impegnate con DD n. 22 del 30/12/2011) e € 300.000,00 in conto competenza al Settore 01 dell'AGC 21 con DGR n. 157/2011[46].

Tale fondo, istituito nel 2008, conseguentemente all'emanazione della Legge Regionale n. 1 del 30/1/2008 (Cfr. art. 15) nasce in virtù del fatto che, l'art. 19 della medesima Legge ha stabilito che "*i*

[45] Il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, in linea con gli orientamenti strategici comunitari, attribuisce un ruolo chiave al miglioramento dei servizi essenziali volti ad ampliare le opportunità degli individui e creare condizioni favorevoli per l'attrazione degli investimenti privati, al fine di ridurre il divario ancora esistente tra le regioni del Mezzogiorno ed il resto del Paese, in relazione all'offerta di alcuni beni e servizi per i cittadini, quali **la qualità dell'istruzione**, **i servizi di cura per i bambini e la popolazione anziana**, **il sistema di gestione dei rifiuti urbani** e **le risorse idriche**.

Il conseguimento di tali "Obiettivi di Servizio" è misurato attraverso lo sviluppo di undici indicatori statistici cui sono associati specifici target quantitativi; il perseguimento di tali target è collegato ad un meccanismo premiale a cui concorrono le regioni del Mezzogiorno, secondo le modalità previste dalla Delibera CIPE n. 79 del 2012 per un ammontare complessivo destinato alla Campania in caso di raggiungimento dei target previsti di circa 85 MEU di cui 30 MEU da destinare al settore dei rifiuti.

[46] Il Fondo regionale per l'ecosostenibilità si alimenta annualmente in virtù dei contributi versati dai titolari di autorizzazioni estrattive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

titolari di autorizzazioni estrattive sono tenuti annualmente, in aggiunta ai contributi di cui all'art. 18 della Legge Regionale n. 54 del 1985 e all'art. 17 della Legge Regionale n. 15 del 2005, al pagamento di un contributo ambientale sulla scorta dei volumi estrattivi effettuati".

Tale contributo, a decorrere dall'esercizio finanziario 2008, è stato iscritto nel bilancio regionale al capitolo 2420 (U.P.B. 11.81.80) denominato "Contributo Ambientale" di competenza dell'A.G.C. 15 - Settore 12 " Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali". Le risorse derivanti da tali versamenti sono destinate, per il 50%, al finanziamento delle spese concernenti i Lavori di recupero ambientale (correlati al capitolo di spesa 1109) e, per il restante 50%, ad alimentare il "Fondo per la ecosostenibilità" (correlato al capitolo di spesa 1107) di competenza dell'A.G.C. 21 - Settore 01 - "Programmazione Rifiuti".

Le risorse appostate sul "Fondo per la ecosostenibilità" sono finalizzate al sostegno delle azioni di diffusione dell'impiego, nei processi produttivi e commerciali, di materiali ecocompatibili, biodegradabili e riciclabili. Tale Fondo sostiene, altresì, anche attraverso forme di incentivazione diretta dei cittadini, le azioni tese a incrementare le attività di recupero e riciclo dei materiali tra cui, prioritariamente, le iniziative finalizzate alla prevenzione e alla riduzione della produzione di beni, imballaggi o contenitori realizzati in materiali diversi da quelli biodegradabili, ecocompatibili o riciclabili.

Il prospetto finanziario

ID	Frazione Merceologica principale	Tipo Azione	Nome Azione	Modalità di attuazione	Soggetti Beneficiari	Risorse Finanziarie
1	Organico e Verde	Ex Ante	Compostaggio di prossimità	Azione a regia regionale	Comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti	€ 3.500.000
2	Organico e Verde	Ex Ante	Recupero Eccedenze Alimentari	Azione a Titolarità regionale	- GDO - Onlus - gestori mense pubbliche - Strutture recupero per animali	€ 0
3	Organico e Verde	Ex Ante	Mense Pubbliche Ecosostenibili	Azione a Titolarità regionale	Mense pubbliche	€ 2.500.000
4	Carta e Cartone	Ex Ante	Dematerializzazione carta uffici pubblici	Azione a Titolarità regionale	Uffici pubblici	€ 0
5	Indifferenziati	Ex Ante	Pannolini riutilizzabili	Azione a regia regionale	Ospedali e strutture sanitarie convenzionate	€ 1.500.000
6	Plastica	Ex Ante	Chioschi dell'Acqua	Azione a regia regionale	Comuni, singoli e/o in forma associata	€ 3.000.000
7	Plastica	Ex Ante	Eco & Spina Shop	Azione a Titolarità regionale	Operatori commerciali e GDO - Distribuzione	€ 1.500.000
8	RAEE – Legno – Metallo - Ingombranti - Tessili -	Riutilizzo	Centri Integrati per il Riutilizzo Ottimale dei beni durevoli - CIRO	Azione a Titolarità regionale	Comuni, singoli e/o in forma associata serventi un bacino di utenza non inferiore ai 100.000 abitanti.	€ 5.000.000
9	Vetro	Riutilizzo	Vetro a Rendere	Azione a regia regionale	Produttori bibite	€ 0
10	Tutte	Ex Ante	Azioni pilota per la riduzione dei rifiuti	Azione a regia regionale	Comuni, singoli e/o in forma associata	€ 7.000.000
11	Tutte	Ex Ante	Percorsi di educazione ambientale	Azione a regia regionale	Scuole pubbliche di primo e secondo grado	€ 2.650.000
12	Tutte	Ex Ante	Tariffazione puntuale e assimilazione rifiuti	Azione a Titolarità regionale	Comuni	€ 1.700.000
13	Tutte	Ex Ante	Promozione acquisti Verdi	Azione a Titolarità regionale	Enti Territoriali	€ 150.000
14	Tutte	Ex Ante	Marchio Regionale di Sostenibilità Ambientale	Azione a Titolarità regionale	Albergatori e ristoratori, commercianti, Comuni	€ 1.500.000
					Totale	**€ 30.000.000**

BIBLIOGRAFIA

DIANE Coyle, "*Economia dell'abbastanza"*

BALDO Gian Luca, "*Analisi del ciclo di vita", LCA*

BURGIN Emanuele, MONTANARI Pinuccia (2009) "*Produrre meno rifiuti - Politiche e buone pratiche per la riduzione dei rifiuti*", Edizioni Ambiente, Milano.

CAVALLO Roberto (2011), "*Meno 100 chili – Ricette per la dieta della nostra pattumiera*", Edizioni Ambiente, Milano.

AA. VV. a cura di MONTANARI Stefano (2009*), "Rifiuto: Riduco e Riciclo per vivere meglio – Guida alle buone pratiche"*, Arianna Editrice, Bologna.

AA. VV. (2006), *"La dematerializzazione della documentazione amministrativa - Libro Bianco del Gruppo di Lavoro interministeriale per la dematerializzazione della documentazione tramite supporto digitale"*, CNIPA, Roma.

CORREGGIA Marinella (2011), *"Zero Rifiuti – Manuale di pratiche individuali e collettive per prevenire i rifiuti, cambiare la propria vita e l'economia"*, Altraeconomia, Milano

SEGRÈ Andrea (2004) *"Lo spreco utile Il libro del cibo solidale. Trasformare lo spreco in risorsa"*, Pendragon, Bologna.

BURGIN Emanuele, MONTANARI Pinuccia (2009), *"Produrre meno rifiuti - Politiche e buone pratiche per la riduzione dei rifiuti*", Edizioni Ambiente.

BARNI Ermanno e CORONIDI Maurizio (2008), Dossier *"ENEA e le tecnologie per la gestione sostenibile dei rifiuti",* Editore ENEA.

CIPRIANO Valentina, IVOI Irene e SANTI Mario (2010), "*Linee Guida sulla Prevenzione dei Rifiuti Urbani",* Federambiente e Osservatorio Nazionale dei Rifiuti.

TENCATI Antonio, POGUTZ Stefano (2004) *"Prevenzione e innovazione per una economia della sostenibilità"*, Egea, Milano.

CONAI (2010), "*Dossier 2010 La prevenzione ecoefficiente", CONAI – GRUPPO24ORE* Milano.

CONAI (2012), "*Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio" (Relazione generale consuntiva 2011), CONAI,* Milano.

CONAI (2012), "*Guida all'adesione e all'applicazione del Contributo Ambientale 2013", CONAI,* Milano.

SITOGRAFIA

ec.europa.eu/consumers/cons/safe/news/green/guidelines_it.pdf

ec.europa.eu/environment/ecoap/about-eco-innovation/business-fundings/

ec.europa.eu/environment/gpp/index_en.htm

ec.europa.eu/environment/waste/prevention/index.htm

eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2005:0666:FIN:IT:PDF

eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2011:0013:FIN:IT:PDF

eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:312:0003:0030:IT:PDF

europa.eu/legislation/summaries/environment/sustainable

europa.eu/rapid/press-release_IP-13-201_it.htm

hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ricerca/smart-cities-and-communities-and-social-innovation

old.ecceterra.org/doc/comune.tn.piano.riduzione.rifiuti_mag08.pdf

old.enea.it/produzione_scientifica/dossier/D018_TecnologieGestioneRifiuti.html

scp.eionet.europa.eu/facts/WPP

www.a21italy.it/medias/307-linee-guida-sulla-riduzione-e-minimizzazione-dei-rifiuti-urbani.pdf

www.acquadelrubinetto.it

www.acque.net

www.acquistinretepa.it/

www.acquistiverdi.it

www.acrplus.org

www.acrplus.org

www.amblav.it/Download/Federambiente_Forum_Rifiuti.pdf

www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/rifiuti/file-e-allegati/convegno/

www.atorifiuti.prato.it/sito/

www.beyondrecycling.org/

www.borsarifiuti.com

www.bruxellesenvironnement.be

www.calrecycle.ca.gov/

www.calrecycle.ca.gov/reducewaste/

www.cdcraee.it/

www.cheacquabeviamo.it

www.ciwmb.ca.gov/wpw

www.cobat.it

www.compost.it

www.compostaggiocollettivo.it/

www.comune.torino.it/ambiente/rifiuti/

www.comunebarberino.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/

www.comunivirtuosi.org

www.conai.org

www.conau.it/

www.defra.gov.uk/environment/waste/

www.eco.provincia.tn.it/

www.ecodallecitta.it/menorifiuti

www.ecoem.it/

www.ecotool.it/

www.eea.europa.eu/it/themes/waste

www.eeb.org/

www.epa.gov/wastes/conserve/smm/wastewise/wrr/prevent.htm

www.epa.ie/waste

www.ewwr.eu

www.federambiente.it

www.fondazioneconilsud.it/bandi-e-iniziative/leggi/2012-11-21/bando-ambiente-2012/

www.greenme.it/

www.greenreport.it/file/docs/1-Fattori%20economici%20e%20prod%20rifiuti.pdf

www.ilbuonocheavanza.it/

www.imbrocchiamola.org

www.informinc.org/summaries_waste.php

www.isprambiente.gov.it/it

www.leggerifiutizero.it/

www.lowaste.it

www.maioproject.org/

www.mater.polimi.it/mater/it/notizie-eventi/news/350

www.med-zerowaste.eu/index_it.html

www.menorifiutivda.it/

www.miniwaste.eu

www.mrroyalecologia.altervista.org

www.novamont.com/default.asp?id=419

www.occhiodelriciclone.com/

www.ordif.com/public/

www.portalasporta.it

www.prewaste.eu/

www.proeurope4prevention.org/

www.progettogru.it/

www.progettoprisca.eu/

www.raecycle.it/

www.ravenna2011.it/wp-content/uploads/atti/VISELLI%20WA.pdf

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

www.regione.abruzzo.it/xambiente/docs/raccoltaIntro/riduzioneProduzioneRifiuti.pdf

www.regione.piemonte.it/museoscienzenaturali/dwd/R2D2.pdf

www.regione.vda.it/gestione/riviweb/templates/aspx/environnement.aspx?pkart=1488

www.remadeinitaly.it/

www.remediaservizi.it/

www.riduciamoirifiuti.it

www.riduzione2-dechets2.eu/

www.rifiutizerocapannori.it

www.rivistarifiuti.reteambiente.it/

www.smaltimento-raee.com/

www.sssup.it/

www.sssup.it/news.jsp?ID_NEWS=4000&GTemplate=ist_home.jsp

www.territorio.regione.lombardia.it/cs/

www.tvb-tivogliobere.it/

www.urbancenter.comune.genova.it/sites/default/files/archivio/allegati/Piano%20provinciale%20per%20la%20prevenzione%20rifiuti.pdf

www.wasman.eu

www.wrap.org.uk/

www.zerowasteeurope.eu/

Deliberazione Giunta Regionale n. 672 del 30/12/2013

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Mobilita'

Oggetto dell'Atto:

PROPOSTA DI RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA GIUDICE DI PACE DI ISCHIA N 64/12BIS DEL 7/2/2011 NOTIFICATA IN FORMA ESECUTIVA IL 29/10/2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo contabili;
b. l'art. 47, commi 3 e 5, della predetta legge, modificato ed integrato dall'art. 1, comma 5, lett. a) della legge regionale n. 15 del 11 agosto 2005, e dall'art. 1, comma 12, della legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013, statuisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive. In particolare, il novellato comma 5, dispone che le proposte della Giunta regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale per le determinazioni di competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla loro ricezione. Decorso inutilmente tale termine, dette proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;
c. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
d. con delibera di Giunta regionale n. 1731 del 30 ottobre 2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere regionale;
e. con delibera di Giunta regionale n. 1078 del 22 giugno 2007 sono stati istituiti presso ciascuna Area Generale di Coordinamento appositi capitoli di spesa per il pagamento di debiti fuori bilancio, i cui stanziamenti possono essere incrementati in termini di competenza e cassa mediante prelevamento in termini di competenza e cassa delle occorrenti somme dalla dotazione finanziaria del capitolo di spesa 124 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio" di competenza dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
f. con circolari del 2012 e 2013 l'Assessore al Bilancio ha dettato alcune disposizioni in merito alle procedure relative a pignoramenti, assegnazioni, svincolo somme accantonate presso il terzo pignorato e sistemazioni contabili.

PREMESSO altresì che

a. con legge regionale n. 6 del 6 maggio 2013 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e Bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015;
b. l'art. 1, comma 16, della citata l. reg. n. 6/2013 autorizza la Giunta Regionale, nel rispetto dell'articolo 16 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e dell'articolo 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 57624/2011, ad apportare variazioni al Bilancio annuale e pluriennale, e più precisamente alla lettera d) prevede "*le variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio*";
c. con delibera di Giunta regionale n. 170 del 3 giugno 2013 è stato approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2013-2015, in conformità con le disposizioni di cui al d.lgs. n. 118/2011;
d. nella medesima d.G.R. è istituito tra gli altri all'interno della Missione 10, Programma 02 il capitolo 583 denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 14", su cui allocare di volta in volta le risorse necessarie per il pagamento dei debiti *de quibus*, mediante prelevamento dell'occorrente importo dal capitolo 124 della Missione 20, Programma 03 effettuando una variazione compensativa ex art. 29, comma 9, lettera b) della l. reg. n. 7/2002

PREMESSO infine che

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c. con D.G.R. n. 493 del 18/11/2013 è stato riapprovato il bilancio gestionale per il triennio 2013-14-15 prevedendo la articolazione dei capitoli sulla base della nuova struttura organizzativa regionale;

RILEVATO che

a. con nota prot. n. 0813909 del 6/11/2012 presa in carico dal Settore Demanio Marittimo il 12/11/2012 l'AGC Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia della sentenza n. 64/12bis del 7/2/2011 resa dal Giudice di Pace di Ischia nel giudizio Calise Anna c/Regione Campania – RG 113/07 per il risarcimento dei danni subiti dalla autovettura di proprietà dell'attrice a causa del sinistro verificatosi in data 15/9/2004 sul porto di Casamicciola, notificata in forma esecutiva in data 29/10/2012;
b. la citata sentenza ha condannato la Regione Campania al pagamento a favore dell'attrice della somma di € 700,00 oltre interessi legali dal sinistro al soddisfo ed al pagamento delle spese, diritti ed onorari di giudizio che liquida in € 1.460,00 oltre IVA e CPA con attribuzione all'avv. Giuseppe Di Maio;

DATTO atto

a. a seguito dell'istruttoria condotta all'Ufficio competente, che grava sulla Regione Campania l'obbligo di pagamento della somma complessiva di € 2.813,24 (duemilaottocentotredici/24) derivante dalla sentenza esecutiva dianzi citata, distinta come da scheda di rilevazione di partita debitoria n. 25 del 14/10/2013, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO

♋ che la spesa di € 2.813,24 (duemilaottocentotredici/24) non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi alla categoria dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, per il cui adempimento è necessaria l'attivazione della procedura di riconoscimento di legittimità da parte del Consiglio Regionale, come previsto all'art. 47, commi 3 e 4 della richiamata L.R. n. 7/02 e ss.mm.ii.;
♌ che il debito predetto derivante dalla citata sentenza esecutiva è certo, liquido ed esigibile;

RITENUTO

a. pertanto opportuno, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3 della L.R. n. 7/02 e della D.G.R. n. 1731 del 30/10/06, proporre al Consiglio Regionale il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio di € 2.813,24 (duemilaottocentotredici/24) come riportato nella scheda di rilevazione di partita debitoria di cui in premessa, da cui emergono le circostanze di fatto e le motivazioni di diritto che hanno generato la spesa di cui trattasi;
b. altresì opportuno provvedere al pagamento del debito *de quo* dotando il Capitolo 583, Missione 10, Programma 02, denominato "*Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 14*" della somma di € 2.813,24 (duemilaottocentotredici/24) mediante prelevamento di una somma di pari importo del capitolo di spesa 124 della Missione 20, Programma 03, che presenta la necessaria disponibilità;
c. di dover demandare al Direttore Generale della Mobilità – DG 07 del Dipartimento 53 Politiche Territoriali il conseguente atto di impegno della citata somma, da assumersi sul Capitolo 583, Missione 10, Programma 02, all'uopo istituito, subordinandole la liquidazione al riconoscimento di legittimità della spesa da parte del Consiglio regionale.

VISTI

a. il d. Lgs. n. 118/2011;
b. la l. reg. n. 6/2013;

c. la l. reg. n. 5/2013;
d. la l. reg. n. 15/2005;
e. la l. reg. n. 7/2002;
f. la d.G.R. n. 1078/2007;
g. la d.G.R. n. 1731/2006;
h. la d.G.R. n. 170/2013;
i. la D.G.R. n. 478/2012;
j. la D.G.R. n. 493/2013
k. la scheda di rilevazione di partita debitoria n. 25 del 14/10/2013 redatta dalla ex AGC Trasporti e Viabilità e firmata dai dirigenti competenti, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;

PROPONGONO E LA GIUNTA IN CONFORMITA' A VOTI UNANIMI

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

1. di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3 della L.R. n. 7/02 e ss.mm.ii., il riconoscimento e la legittimazione della partita debitoria di € 2.813,24 (duemilaottocentotredici/24) a titolo di debito fuori bilancio derivante da sentenza n. 64/12bis del 7/2/2011 resa dal Giudice di Pace di Ischia nel giudizio Calise Anna c/Regione Campania – RG 113/07 per il risarcimento dei danni subiti dalla autovettura di proprietà dell'attrice a causa del sinistro verificatosi in data 15/9/2004 sul porto di Casamicciola, notificata in forma esecutiva in data 29/10/2012 come attestato dalla scheda di rilevazione n. 25 del 14/10/2013 allegata al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 29, comma 9, lettera b) della legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002 e dell'articolo 1, comma 16, lettera d), della legge regionale 6 maggio 2013, n. 6, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente i capitoli di seguito riportati, appartenenti a Missioni e Programmi diversi:
   2.1. Capitolo di spesa 124 del bilancio 2013 denominato "*Pagamento debiti fuori bilancio*" rientrante nella competenza operativa del Settore 02 dell'AGC 08 (Missione 20, Programma 03, IV Livello Piano dei conti: 1.09.01.01.000, COFOG: 01.1, Codice identificativo di spesa UE: 4, Titolo DPCM: 1, Macroaggregato: 109, SIOPE – Codice di bilancio: 1.10.01) riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per € 2.813,24 (duemilaottocentotredici/24)
   2.2. Capitolo di spesa 583 del bilancio 2013 denominato "*Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 14*" rientrante nella competenza dell'AGC 14 (Missione 10, Programma 02, IV Livello Piano dei conti: 1.09.99.01.000, COFOG: 04.5, Codice identificativo di spesa UE: 4, Titolo DPCM: 1, Macroaggregato: 109, SIOPE – Codice di bilancio: 1.09.01) incremento dello stanziamento di competenza e di cassa per € 2.813,24 (duemilaottocentotredici/24);
3. di demandare al Direttore Generale della Mobilità – DG 07 del Dipartimento 53 Politiche Territoriali il conseguente atto di impegno della predetta somma da assumersi sul capitolo di spesa 583, collegato alla Missione 01 – Programma 08 – Titolo 01, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio regionale, oltre che alla verifica dell'A.G.C. Avvocatura in ordine ad eventuali procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
4. di trasmettere copia della presente deliberazione, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   4.1 al Consiglio regionale;
   4.2 alla Direzione Generale Mobilità – DG 07;
   4.3 alla Direzione Generale Risorse Finanziarie – DG 13;
   4.4 al Capo Dipartimento Politiche Territoriali – 53;

4.5 all'Avvocatura regionale, anche ai fini della valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità degli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità giudiziaria;
4.6 al Tesoriere Regionale;
4.7 alla Procura della Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale per la Campania;
4.8 alla UDCP 40 – Ufficio Legislativo – UOD Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

ASSOCIATO
SSIONISTI
seppe Di Maio
arco Franchini
tera
CHIA - NA
-173334223 - fax 081/5070540

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 3 del 13 Gennaio 2014
PARTE I Atti della Regione

EC 3586/06 C/P

Avv. Tuccillo

UFFICIO del GIUDICE di PACE di

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME del POPOLO ITALIANO

Il giudice di pace di Ischia dott. Arturo Sommonte

ha pronunciato la seguente Sentenza

nella causa iscritta al n° 113 R.G. 2007

TRA

CALISE Anna nata a Forio d'Ischia il 9/07/42 ed ivi residente alla Via Rione Umberto I° n° 60 elettivamente domiciliata in Forio d' Ischia al Vico S. Antonio 15 presso lo studio dell'avv. Giuseppe DI MAIO .

ATTRICE

E

3.- REGIONE CAMPANIA in persona del Presidente della Giunta Regionale domiciliato – Napoli alla Via Marina 19/C presso l'Avvocatura Regionale e difeso dagli avv.ti Corrado GRANDE e Bernardino TUCCILLO.

CONVENUTA

Oggetto. Risarcimento danni.

Conclusione: come da Verbale di causa.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con atto di citazione ritualmente notificato l'attrice conveniva in giudizio la Regione Campania affinché accertata la responsabilità della stessa nel cagionare l'evento dannoso di cui è causa , venisse condannata al risarcimento dei danni.

Assumevano l'attrice che il giorno 15/09/2004 alle ore 10.00 sul Molo di Casamicciola Terme lato imbarco navi e motonavi la propria autovettura Fiat Alfa Romeo targa BJ 905 FJ subiva danni a causa di una lastra di metallo presente lungo il manto stradale del molo di proprietà Regione Campania.

In effetti l'autovettura Alfa Romeo 146 mentre transitava sul molo di Casamicciola Terme per imbarcarsi sulla nave Medmar Group andava ad urtare una lastra di metallo rialzata alcuni centimetri rispetto al piano stradale del suddetto molo non visibile né segnalata.

Udienza del 9/07/2007: si costituisce la Regione Campania e si riporta alla propria comparsa di costituzione e risposta con la quale eccepisce che la responsabilità dell'evento dannoso è da ascriversi al Comune di Casamicciola Terme e che comunque l'attrice non ha fatto presente all'Ufficio Locale Marittimo di Casamicciola Terme quanto sostenuto.

31 OTT. 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

autorizzata la chiamata in causa del Ministero [illegible] dei Trasporti ed il Comune di Casamicciola Terme.

Udienza del 30/04/2010: l'attrice precisa che il Ministero dei Trasporti affermava che le funzioni amministrative relative alla Gestione del Pubblico Demanio sono devolute alle Regioni ed agli Enti Locali ex art. 105 D. Lgs. 112/98 e che nella fattispecie erano devolute alla Regione Campania in merito alla domanda attorea, il Ministero in base ai sopralluoghi effettuati, accertava la sussistenza sulla banchina di Casamicciola Terme la presenza di lamierati ubicati sul ciglio della banchina.

Ammessa la chiamata in causa del Comune di Casamicciola Terme come richiesto dall'attrice.

Udienza del 16/7/2010: l'attrice prova l'avvenuta chiamata in causa del Comune di Casamicciola Terme. Concesso rinvio ex art. 320 CPC

Udienza del 27/09/2010: ammessa la prova testimoniale.

Udienza del 15/11/2010: il testimone BENEDUCE Costantino dichiara tra l'altro: " ... mi trovavo in compagnia del mio amico Patalano Aniello lungo l'anzidetto molo ... ho visto sopraggiungere l'autovettura 146 .... Allorquando quest'ultimo giunto nelle nostre immediate vicinanze finiva con l'urtare con la parte sottostante del veicolo una lastra di metallo sollevata verso l'alto rispetto al manto stradale ... Ci avvicinammo alla lastra di metallo e come già detto un lembo di quest'ultima si presentava sollevata verso l'alto . Preciso che la stessa non era né prevedibile in quanto non segnalata ... ne visibile in quanto si confondeva con il manto della banchina ... "

Il testimone PATALANO Aniello conferma quanto asserito dal BENEDUCE.

Udienza del 3/12/2010: concesso termine di gg. 30 per note conclusionali.

Con tali note l'attrice chiede l'accoglimento della domanda che quantificano in euro 990,00 come da preventivo.

MOTIVI DELLA DECISIONE

La domanda è fondata e viene accolta.

Preliminarmente viene affermata la proponibilità dell'azione risarcitoria avendo l'attore versato la copia della race. a. r. spedita ai sensi dell'art. 22 della legge 990/69.

Sono altresì affermate la legittimazione attiva con il deposito della fotocopia, conforme all'originale , della carta di circolazione e quella passiva della regione Campania affermata dal competente Ministero dei Trasporti

La fattispecie è relativa ai tanti incidenti che avvengono per mancata manutenzione delle strade regionali - provinciali o comunali dell'isola di Ischia . Purtroppo la mancata manutenzione di una strada antistante al molo è del tutto notorio per chi frequenta la banchina ove ormeggia la

fonte: http://burc.regione.campania.it

che si tratti di un tratto di strada devoluto a [illegible] del tutto affermato ma poiché è adiacente all'ormeggio della Medmar non si sa perché la Regione Campania non affidi, a sua volta, la manutenzione della stessa alla Medmar sollevandosi dalle responsabilità come nella fattispecie : in un paese civile chi utilizzi il molo (o altro bene demaniale) deve curarne la manutenzione .

L'evento dannoso di cui è causa si deve inquadrare nell'insidia e trabocchetto ex art. 2043 del C.C.

Le deposizioni dei testimoni oculari : chiare, precise, dettagliate e concordanti hanno confermato la dinamica dell'evento dannoso come assunto in citazione.

La responsabilità dell'evento dannoso e quindi da ascrivere alla Regione Campania .

Riguardo al "quantum" il preventivo dichiarato dall'attrice non è accluso al fascicolo di causa; ciononostante dalle fotografie allegate al fascicolo e dalle dichiarazioni dei testimoni esso può valutarsi nella somma complessiva di euro 700,00 in modo equo.

P.Q.M.

Il giudice di pace, ogni altra istanza disattesa, dichiara che la responsabilità dell'evento dannoso è da ascriversi alla Regione Campania e per l'effetto la condanna:

a) Al risarcimento del danno al veicolo dell'attrice che in modo equo quantifica in euro 700,00 oltre gli interessi legali dal sinistro al soddisfo;

b) Al pagamento delle spese, diritti ed onorari di giudizio che liquida in euro 1.460,00 oltre IVA e CPA e con attribuzione all'avv. Giuseppe DI MAIO .

Ischia 7/02/2011.

Il giudice di pace
Arturo Sommonte

fonte: http://burc.regione.campania.it

UFFICIO DI
Ischia, li 10/05/12
le presente copia
Ischia, li 10/05/12
CANCELLIERE
forma esecutiva

Ad istanza dell'Avv. Giuseppe Di Maio,
si notifichi a: Regione Campania, in persone
del Presidente della Giunta Regionale p.t.,
domic.to per la carica c/o l'Avvocatura Regionale
Via Marina, 19/c - 80100 - Napoli -

UFFICIO DI PACE
copia del presente atto è stata dal sottoscritto Michele P.
REGIONE CAMPANIA
in p. del PRESIDENTE P.F.
mezzo del servizio postale con
dall'Ufficio Postale di Ischia
4-10-2012

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 25 del 14/10/2013

AREA 14 - SETTORE 03 – SERVIZIO 01

Fasc. Calise Anna

Il sottoscritto dott. Ruggero Bartocci nella qualità di Dirigente del Settore 03 – AGC 14 Trasporti e Viabilità, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore

Calise Anna, elettivamente domiciliata presso studio avv. Giuseppe Di Maio in Forio d'Ischia al Vico s. Antonio 15 -

Oggetto della spesa

sentenza n. 64/12bis del 7/2/2011 resa dal Giudice di Pace di Ischia nel giudizio Calise Anna c/Regione Campania – RG 113/07 per il risarcimento dei danni subiti dalla autovettura di proprietà dell'attrice a causa del sinistro verificatosi in data 15/9/2004 sul porto di Casamicciola, notificata in forma esecutiva in data 29/10/2012

tipologia del debito fuori bilancio :

titolo esecutivo (sentenza)

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con nota prot. n. 0813909 del 6/11/2012 presa in carico dal Settore Demanio Marittimo il 12/11/2012 l'AGC Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso copia della sentenza n. 64/12bis del 7/2/2011 resa dal Giudice di Pace di Ischia nel giudizio Calise Anna c/Regione Campania – RG 113/07 per il risarcimento dei danni subiti dalla autovettura di proprietà dell'attrice a causa del sinistro verificatosi in data 15/9/2004 sul porto di Casamicciola, notificata in forma esecutiva in data 29/10/2012;

la citata sentenza ha condannato la Regione Campania al pagamento a favore dell'attrice della somma di € 700,00 oltre interessi legali dal sinistro al soddisfo ed al pagamento delle spese, diritti ed onorari di giudizio che liquida in € 1.460,00 oltre IVA e CPA con attribuzione all'avv. Giuseppe Di Maio;

Grava pertanto sulla Regione Campania l'obbligo di corresponsione della somma complessiva di € 2.813,24 a titolo di pagamento spese di giudizio derivanti dalla sentenza di cui in premessa, distinte come indicato di seguito alla voce "Importi dovuti".

Ai fini della soddisfazione del credito spettante alla parte vittoriosa in giudizio, è quindi necessaria l'attivazione della procedura di riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. n. 7/02 e ss.mm.ii. e della D.G.R. n. 1078/07

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito

Sentenza n. 64/12bis del 7/2/2011 resa dal Giudice di Pace di Ischia

Epoca della prestazione:

verificarsi dell'evento da cui è scaturito obbligo di pagamento per l'amministrazione: 15/9/2004

IMPORTI DOVUTI:

- **a favore dell'attrice sig.ra Calise Anna**

Sorta capitale liquidata in sentenza	€	700,00
Interessi legali	€	30,00
TOTALE	€	**730,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

➢ **a favore dell'avv. Di Maio:**

Diritti e onorari liquid in sentenza	€	1.460,00
Spese generali (12,5%)	€	182,50
Cpa (4% su 1.642,50)	€	65,70
I.V.A. (22% di 1.708,20)	€	375,04
TOTALE	€	**2.083,24**

TOTALE COMPLESSIVO DEBITO € 730,00+2.083,24 = € 2.813,24

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- che il debito deve essere incluso fra quelli fuori bilancio perché obbligo di pagamento di somma di denaro (debito certo, liquido, esigibile) derivante da pronuncia giudiziaria di condanna ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. n. 7/02 e della D.G.R. n. 1731 del 30/10/06;
- che lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e pagamento di spese processuali liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che saranno effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **2.813,24**
Allega la seguente documentazione :
sentenza n. 64/12bis del 7/2/2011 resa dal Giudice di Pace di Ischia

Il Dirigente del Servizio 01
Dott.ssa Maria Sofia Di Grado

Il Dirigente del Settore
dott. Ruggero Bartocci

Il Coordinatore AGC 14
avv. Gaetano Botta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 588 del 20/12/2013

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Direzione Generale 12 - Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

ESERCIZIO DEL POTERE SOSTITUTIVO EX ARTICOLO 47 DELLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2007, N. 11 NEI CONFRONTI DEGLI ENTI LOCALI ASSOCIATI NELL'AMBITO TERRITORIALE A4 INADEMPIENTI ALL'OBBLIGO DELLA ADOZIONE DELLA FORMA ASSOCIATIVA PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEL SISTEMA INTEGRATO LOCALE DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E DELLA ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA DI AMBITO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a. la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 di modifica del titolo V della parte seconda della Costituzione ha inciso sia sull'esercizio delle funzioni amministrative che sulla potestà legislativa riservata alle Regioni;
b. il novellato articolo 117 della Costituzione ha trasferito la materia delle politiche sociali alla potestà legislativa residuale delle Regioni con l'unico limite statuito dal secondo comma, lettera *m),* del prefato articolo 117 Cost. che riserva alla legislazione statale la "determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale";
c. alla luce della riforma del titolo V della Costituzione, la Regione, con legge 23 ottobre 2007, n. 11, ha innovato il sistema integrato di interventi e servizi sociali avviato a seguito della legge 8 novembre 2000, n. 328;
d. la legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11, ispirandosi ai principi della Costituzione, della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, della Carta sociale europea e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea disciplina la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e servizi sociali;
e. la legge regionale n. 11/2007 reca una serie di misure innovative sul piano della programmazione sociale partecipata e della sperimentazione della gestione in forma associata dei servizi sociali locali e individua nella ripartizione del territorio in ambiti territoriali, nel piano sociale regionale e nel piano di zona gli strumenti che consentono la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
f. al fine di assicurare la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, la legge regionale n. 11/2007 prevede l'intervento sostitutivo della Regione nei confronti degli enti locali inadempienti agli obblighi imposti dalla stessa legge;
g. l'articolo 7 della legge regionale n. 11/2007 impositivo dell'esercizio in forma associata dei compiti e delle funzioni amministrative inerenti la programmazione e la erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale, fatto salvo il caso in cui il territorio di un singolo comune coincida con l'estensione territoriale dell'ambito determinato ai sensi dell'articolo 19;
h. l'articolo 10, comma 2, lettere a) e b), della citata legge regionale n. 11/2007 che impone ai comuni associati in ambiti territoriali di adottare il piano di zona degli interventi e dei servizi sociali in conformità con il piano sociale regionale ai sensi dall'articolo 21 della prefata legge regionale e la forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni inerenti il sistema integrato locale;

Premesso altresì che

a. con deliberazione n. 320 del 3 luglio 2012 si è provveduto a determinare gli ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato locale, giusta disposizione del combinato disposto degli articoli 8, comma 1, lettera a), e 19 della legge regionale n. 11/2007;
b. con deliberazione n. 134 del 27 maggio 2013 è stato approvato il Piano Sociale Regionale 2013-2015 *ex* articolo 20 della legge regionale n. 11/2007, demandando al dirigente del Settore Assistenza Sociale l'adozione delle linee guida operative per la presentazione dei piani sociali di zona e di tutti gli atti necessari e consequenziali;
c. con la citata deliberazione n. 134/2013 sono state approvate le indicazioni procedurali per la fase di transizione dalla programmazione 2009-2012 alla nuova programmazione 2013-2015;
d. con decreto n. 308 del 17 giugno 2013, il dirigente del Settore Assistenza Sociale ha fornito agli enti locali associati le indicazioni operative per la presentazione dei piani di zona, in applicazione del Piano Sociale Regionale 2013–2015 e secondo quanto disposto dalla legge regionale n. 11/2007;
e. a mente delle indicazioni operative di cui al citato decreto dirigenziale n. 308/2013, la presentazione dei piani sociali di zona avviene online mediante il dedicato sistema informativo sociale regionale

entro il 15 settembre 2013, pena l'attivazione della procedura sostitutiva nei confronti degli enti inadempienti;

f. giusta disposizione di dette indicazioni operative, l'accesso al sistema informativo per la presentazione dei piani di zona è subordinato alla comunicazione al Settore Assistenza Sociale della forma associativa prescelta per l'esercizio delle funzioni inerenti il sistema integrato locale;

Rilevato che

a. i comuni associati nell'ambito territoriale A4 non hanno adottato la forma associativa per l'esercizio delle funzioni afferenti il sistema integrato locale dei servizi sociali e, per conseguenza, il piano di zona di ambito;
b. l'articolo 47 della legge regionale n. 11/2007 dispone che la Regione esercita il potere sostitutivo nei confronti degli enti locali che non hanno adempiuto alle disposizioni di cui agli articoli 10, 21 e 52*bis* e degli enti locali che non assicurano, come responsabili preposti alla gestione dei servizi, il rispetto della carta dei servizi da parte dei soggetti erogatori;
c. l'art. 47, comma 3, della medesima legge dispone inoltre che la Giunta regionale, constatata l'inottemperanza da parte dell'ente locale, assegna un termine per provvedere di norma non inferiore a trenta giorni e che, tale termine, può essere ridotto per motivi d'urgenza, decorso il quale la stessa esercita definitivamente i poteri sostitutivi;
d. con deliberazione n. 515 del 9 dicembre 2013, la Giunta regionale ha assegnato all'Ambito A4 e pertanto a tutti i comuni afferenti allo stesso, il termine di 7 giorni, decorrenti dalla notifica del provvedimento, per provvedere all'adozione ed alla trasmissione agli uffici regionali della forma associativa, ai sensi del TUEL, per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali e all'adozione attraverso accordo di programma, debitamente sottoscritto, dei piani di zona secondo le modalità e le procedure previste ai sensi ex art. 21 della legge regionale n. 11/2007, stabilendo inoltre che la infruttuosa decorrenza del suddetto termine, entro il quale gli enti locali sono tenuti a trasmettere alla Giunta regionale gli atti attestanti l'avvenuta adozione delle attività richieste, comporta l'automatico esercizio dei poteri sostitutivi esercitati, previa delibera di Giunta, da parte del Presidente attraverso la nomina di un commissario ad acta per ciascuno degli ambiti predetti;

Constatato che

a. la DGR 515/2013 è stata notifica a mezzo PEC effettuata in data 10 dicembre 2013 a tutti i comuni componenti l'ambito territoriale A4;
b. nei termini assegnati non sono pervenute osservazioni idonee a determinare la interruzione del procedimento inerente l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dall'articolo 47 della legge regionale n. 11/2007;
c. la convenzione ex articolo 30 TUEL per l'esercizio delle funzioni afferenti il sistema integrato locale non è stata approvata e sottoscritta da tutti comuni che compongono l'Ambito A4;
d. il documento di programmazione del piano di zona non risulta adottato mediante accordo di programma dai comuni che compongono l'Ambito A4 secondo le modalità previste dall'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007;
e. entro il termine assegnato i comuni di Avellino, Altavilla Irpina, Capriglia Irpina, Cervinara, Chianche,Grottolella, Montefredane, Petruro Irpino, Pietrastornina, Prata di Principato Ultra, Pratola Serra, Roccabascerana, Rotondi, San Martino Valle Caudina, Torrioni, Tufo, dell'ambito territoriale A4 non hanno ottemperato ai richiesti adempimenti loro riservati dalla legge regionale n. 11/2007 né risulta che vi abbiano provveduto alla data odierna;

Considerato che

a. la mancata adozione ai sensi del TUEL da parte di tutti comuni dell'ambito A4 della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni comunali inerenti la erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali incide sull'assetto istituzionale dell'ambito e pregiudica l'attuazione della disciplina del sistema integrato locale recata dalla legge regionale n. 11/2007 e, in particolare, l'adozione del piano di zona I annualità del Piano Sociale Regionale;

b. il piano di zona di ambito è lo strumento essenziale di programmazione e di realizzazione del sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;
c. la mancata adozione, mediante accordo di programma, del piano di zona degli interventi e servizi sociali di cui all'articolo 21 incide irreparabilmente sulla realizzazione degli interventi e dei servizi sociali;
d. la natura obbligatoria degli atti di adozione della forma associativa dei comuni e del piano di zona sostanzia la fattispecie prevista dall'articolo 47 della L.R. n. 11/2007 per far luogo all'esercizio del potere sostitutivo;
e. l'articolo 47, comma 4, della L.R. n. 11/2007 dispone che l'intervento sostitutivo della Regione avviene con provvedimento del Presidente, previa deliberazione della Giunta, sentito l'ente locale inadempiente;
f. la disciplina del potere sostitutivo recata dall'articolo 47 della L.R. n. 11/2007 rispetta il principio di leale collaborazione e i limiti e le condizioni prospettate dalla giurisprudenza costituzionale (*ex multis* sentenza Corte Cost. n. 43/2004);

Ravvisata la necessità, a motivo delle acclarate inottemperanze, in applicazione dell'articolo 47 della legge regionale n. 11/2007 e stante l'urgenza di definire adempimenti obbligatori per legge, essenziali per la realizzazione del sistema integrato locale, di procedere all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dei comuni di Avellino, Altavilla Irpina, Capriglia Irpina, Cervinara, Chianche,Grottolella, Montefredane, Petruro Irpino, Pietrastornina, Prata di Principato Ultra, Pratola Serra, Roccabascerana, Rotondi, San Martino Valle Caudina, Torrioni, Tufo, appartenenti all'ambito territoriale A4 attraverso la nomina di un commissario *ad acta* per l'assolvimento, in via sostitutiva, degli adempimenti connessi alla adozione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni inerenti la erogazione dei servizi del sistema integrato locale e alla adozione del piano di zona I annualità del Piano Sociale Regionale;

Ritenuto, per l'effetto

a. di attribuire al commissario *ad acta* l'incarico di provvedere in sostituzione degli ordinari organi comunali:
   - alla adozione ai sensi del TUEL e sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;
   - alla adozione del piano di zona degli interventi e dei servizi sociali secondo le modalità e le procedure previste dall'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007 e alla sottoscrizione dell'accordo di programma;
b. di stabilire che l'incarico di commissario ad acta sia conferito a funzionari o dirigenti regionali oppure a membri del Servizio Sanitario Regionale
c. di stabilire che il commissario ad acta potrà avvalersi del supporto dei competenti uffici della Direzione Generale per le Politiche sociali, le Politiche culturali, le Pari Opportunità e il Tempo libero;
d. di stabilire, altresì, che il mandato commissariale dura sessanta giorni a decorrere dalla notifica del decreto presidenziale di conferimento dell'incarico, salvo un periodo di proroga su richiesta motivata del commissario;

Considerato, inoltre, che per la determinazione dell'indennità, omnicomprensiva, da attribuire al commissario *ad acta*, in linea con gli indirizzi nazionali di coordinamento della finanza pubblica, gli obiettivi di economicità di gestione e di riduzione e razionalizzazione della spesa, è necessario individuare un parametro per commisurare il compenso indennitario, il cui onere grava in egual misura sui bilanci dei Comuni commissariati;

Ritenuto, pertanto**,**

a. di stabilire quale parametro generale sul quale commisurare il compenso indennitario del commissario ad acta, in ragione della natura degli incarichi e della complessità dei compiti assegnati, l'indennità di funzione mensile dei presidenti delle unioni di comuni con popolazione pari al totale degli abitanti dei comuni commissariati aggregati nel singolo ambito, determinata con decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 119, incrementato del venticinque per cento per i commissari

dei comuni aggregati in ambiti territoriali composti da più di dodici enti, nel rispetto della normativa in materia di pubblico impiego sulla omnicomprensività della retribuzione;

b. di precisare che il compenso indennitario corrisposto per l'espletamento dell'incarico debba intendersi corrisposto in misura lorda e onnicomprensiva, comprensivo delle eventuali spese sostenute per l'espletamento degli incarichi attribuiti;

Visti

a. la legge regionale n. 11/2007;
b. il Piano Sociale Regionale approvato con deliberazione n. 134/2013;
c. le indicazioni operative di cui al decreto dirigenziale n. 308/2013;
d. il decreto dirigenziale n. 347 del 25/06/2013;

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:

1. procedere, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dei Comuni di Avellino, Altavilla Irpina, Capriglia Irpina, Cervinara, Chianche, Grottolella, Montefredane, Petruro Irpino, Pietrastornina, Prata di Principato Ultra, Pratola Serra, Roccabascerana, Rotondi, San Martino Valle Caudina, Torrioni, Tufo, appartenenti all'ambito territoriale A4, attraverso la nomina di un commissario *ad acta* a motivo della mancata adozione e sottoscrizione della forma associativa ex articolo 10, comma 2 legge regionale n.11/2007 e della mancata adozione del piano di zona attraverso accordo di programma, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007, essenziali per l'esercizio delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali.
2. rimettere, giusta disposizione dell'articolo 47, comma 4, della legge regionale n. 11/2007, al Presidente la nomina del commissario *ad acta* cui conferire l'incarico di provvedere, in sostituzione degli ordinari organi comunali, alla adozione, ai sensi del TUEL, e alla sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali e alla adozione, attraverso accordo di programma, del piano di zona secondo le modalità e le procedure previste dall'articolo 21 della predetta legge regionale, compresa la sottoscrizione di detto accordo.
3. stabilire che l'incarico di commissario ad acta sia conferito a funzionari o dirigenti regionali oppure a membri del Servizio Sanitario Regionale.
4. stabilire che il mandato commissariale dura sessanta giorni a decorrere dalla notifica del decreto presidenziale di conferimento dell'incarico, salvo un periodo di proroga su richiesta motivata del commissario.
5. stabilire che il commissario ad acta si potrà avvalere del supporto dei competenti uffici della Direzione Generale per le Politiche sociali, le Politiche culturali, le Pari Opportunità e il Tempo libero.
6. stabilire quale parametro sul quale commisurare il compenso indennitario del commissario ad acta, il cui onere grava in egual misura sui bilanci dei Comuni commissariati, in ragione della natura degli incarichi e della complessità dei compiti assegnati, l'indennità di funzione mensile dei presidenti delle unioni di comuni con popolazione pari al totale degli abitanti dei comuni commissariati aggregati nel singolo ambito, determinata con decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 119, incrementato del venticinque per cento, nel rispetto della normativa in materia di pubblico impiego sulla omnicomprensività della retribuzione.
7. inviare la presente deliberazione ai Comuni associati nell'ambito territoriale A4 e, precisamente, Avellino, Altavilla Irpina, Capriglia Irpina, Cervinara, Chianche, Grottolella, Montefredane, Petruro Irpino, Pietrastornina, Prata di Principato Ultra, Pratola Serra, Roccabascerana, Rotondi, San Martino Valle Caudina, Torrioni, Tufo.
8. inviare la presente deliberazione alla Consulta delle Autonomie Locali ai sensi dell'articolo 47, comma 5, della legge regionale n. 11/2007.

9. trasmettere la presente deliberazione all'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le risorse umane e alla Direzione generale per le politiche sociali per gli adempimenti conseguenziali di rispettiva competenza, nonché alla Segreteria di Giunta per l'inoltro al BURC per la pubblicazione.

Deliberazione Giunta Regionale n. 589 del 20/12/2013

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Direzione Generale 12 - Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

ESERCIZIO DEL POTERE SOSTITUTIVO EX ARTICOLO 47 DELLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2007, N. 11 NEI CONFRONTI DEGLI ENTI LOCALI ASSOCIATI NELL'AMBITO TERRITORIALE B5 INADEMPIENTI ALL'OBBLIGO DELLA ADOZIONE DELLA FORMA ASSOCIATIVA PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEL SISTEMA INTEGRATO LOCALE DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E DELLA ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA DI AMBITO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a. la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 di modifica del titolo V della parte seconda della Costituzione ha inciso sia sull'esercizio delle funzioni amministrative che sulla potestà legislativa riservata alle Regioni;
b. il novellato articolo 117 della Costituzione ha trasferito la materia delle politiche sociali alla potestà legislativa residuale delle Regioni con l'unico limite statuito dal secondo comma, lettera *m),* del prefato articolo 117 Cost. che riserva alla legislazione statale la "determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale";
c. alla luce della riforma del titolo V della Costituzione, la Regione, con legge 23 ottobre 2007, n. 11, ha innovato il sistema integrato di interventi e servizi sociali avviato a seguito della legge 8 novembre 2000, n. 328;
d. la legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11, ispirandosi ai principi della Costituzione, della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, della Carta sociale europea e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea disciplina la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e servizi sociali;
e. la legge regionale n. 11/2007 reca una serie di misure innovative sul piano della programmazione sociale partecipata e della sperimentazione della gestione in forma associata dei servizi sociali locali e individua nella ripartizione del territorio in ambiti territoriali, nel piano sociale regionale e nel piano di zona gli strumenti che consentono la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
f. al fine di assicurare la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, la legge regionale n. 11/2007 prevede l'intervento sostitutivo della Regione nei confronti degli enti locali inadempienti agli obblighi imposti dalla stessa legge;
g. l'articolo 7 della legge regionale n. 11/2007 impositivo dell'esercizio in forma associata dei compiti e delle funzioni amministrative inerenti la programmazione e la erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale, fatto salvo il caso in cui il territorio di un singolo comune coincida con l'estensione territoriale dell'ambito determinato ai sensi dell'articolo 19;
h. l'articolo 10, comma 2, lettere a) e b), della citata legge regionale n. 11/2007 che impone ai comuni associati in ambiti territoriali di adottare il piano di zona degli interventi e dei servizi sociali in conformità con il piano sociale regionale ai sensi dall'articolo 21 della prefata legge regionale e la forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni inerenti il sistema integrato locale;

Premesso altresì che

a. con deliberazione n. 320 del 3 luglio 2012 si è provveduto a determinare gli ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato locale, giusta disposizione del combinato disposto degli articoli 8, comma 1, lettera a), e 19 della legge regionale n. 11/2007;
b. con deliberazione n. 134 del 27 maggio 2013 è stato approvato il Piano Sociale Regionale 2013-2015 *ex* articolo 20 della legge regionale n. 11/2007, demandando al dirigente del Settore Assistenza Sociale l'adozione delle linee guida operative per la presentazione dei piani sociali di zona e di tutti gli atti necessari e consequenziali;
c. con la citata deliberazione n. 134/2013 sono state approvate le indicazioni procedurali per la fase di transizione dalla programmazione 2009-2012 alla nuova programmazione 2013-2015;
d. con decreto n. 308 del 17 giugno 2013, il dirigente del Settore Assistenza Sociale ha fornito agli enti locali associati le indicazioni operative per la presentazione dei piani di zona, in applicazione del Piano Sociale Regionale 2013–2015 e secondo quanto disposto dalla legge regionale n. 11/2007;
e. a mente delle indicazioni operative di cui al citato decreto dirigenziale n. 308/2013, la presentazione dei piani sociali di zona avviene online mediante il dedicato sistema informativo sociale regionale

entro il 15 settembre 2013, pena l'attivazione della procedura sostitutiva nei confronti degli enti inadempienti;

f. giusta disposizione di dette indicazioni operative, l'accesso al sistema informativo per la presentazione dei piani di zona è subordinato alla comunicazione al Settore Assistenza Sociale della forma associativa prescelta per l'esercizio delle funzioni inerenti il sistema integrato locale;

Rilevato che

a. i comuni associati nell'ambito territoriale B5 non hanno adottato la forma associativa per l'esercizio delle funzioni afferenti il sistema integrato locale dei servizi sociali e, per conseguenza, il piano di zona di ambito;
b. l'articolo 47 della legge regionale n. 11/2007 dispone che la Regione esercita il potere sostitutivo nei confronti degli enti locali che non hanno adempiuto alle disposizioni di cui agli articoli 10, 21 e 52*bis* e degli enti locali che non assicurano, come responsabili preposti alla gestione dei servizi, il rispetto della carta dei servizi da parte dei soggetti erogatori;
c. l'art. 47, comma 3, della medesima legge dispone inoltre che la Giunta regionale, constatata l'inottemperanza da parte dell'ente locale, assegna un termine per provvedere di norma non inferiore a trenta giorni e che, tale termine, può essere ridotto per motivi d'urgenza, decorso il quale la stessa esercita definitivamente i poteri sostitutivi;
d. con deliberazione n. 515 del 9 dicembre 2013, la Giunta regionale ha assegnato all'Ambito B5 e pertanto a tutti i comuni afferenti allo stesso, il termine di 7 giorni, decorrenti dalla notifica del provvedimento, per provvedere all'adozione ed alla trasmissione agli uffici regionali della forma associativa, ai sensi del TUEL, per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali e all'adozione attraverso accordo di programma, debitamente sottoscritto, dei piani di zona secondo le modalità e le procedure previste ai sensi ex art. 21 della legge regionale n. 11/2007, stabilendo inoltre che la infruttuosa decorrenza del suddetto termine, entro il quale gli enti locali sono tenuti a trasmettere alla Giunta regionale gli atti attestanti l'avvenuta adozione delle attività richieste, comporta l'automatico esercizio dei poteri sostitutivi esercitati, previa delibera di Giunta, da parte del Presidente attraverso la nomina di un commissario ad acta per ciascuno degli ambiti predetti;

Constatato che

a. la DGR 515/2013 è stata notifica a mezzo PEC effettuata in data 10 dicembre 2013 a tutti i comuni componenti l'ambito territoriale B5;
b. nei termini assegnati non sono pervenute osservazioni idonee a determinare la interruzione del procedimento inerente l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dall'articolo 47 della legge regionale n. 11/2007;
c. la convenzione ex articolo 30 TUEL per l'esercizio delle funzioni afferenti il sistema integrato locale non è stata approvata e sottoscritta da tutti comuni che compongono l'Ambito B5;
d. il documento di programmazione del piano di zona non risulta adottato mediante accordo di programma dai comuni che compongono l'Ambito B5 secondo le modalità previste dall'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007;
e. entro il termine assegnato i comuni di Baselice, Campolattaro, Casalduni, Castelfranco in Miscano, Castelpagano, Castelvetere in Val Fortore, Circello, Colle Sannita, Foiano di Val Fortore, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte,Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone di Val Fortore, Morcone, Pontelandolfo, Reino, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio La Molara, San Marco dei Cavoti, Santa Croce del Sannio, Sassinoro, dell'ambito territoriale B5 non hanno ottemperato ai richiesti adempimenti loro riservati dalla legge regionale n. 11/2007 né risulta che vi abbiano provveduto alla data odierna;

Considerato che

a. la mancata adozione ai sensi del TUEL da parte di tutti comuni dell'ambito B5 della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni comunali inerenti la erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali incide sull'assetto istituzionale dell'ambito e pregiudica l'attuazione della disciplina

del sistema integrato locale recata dalla legge regionale n. 11/2007 e, in particolare, l'adozione del piano di zona I annualità del Piano Sociale Regionale;

b. il piano di zona di ambito è lo strumento essenziale di programmazione e di realizzazione del sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;
c. la mancata adozione, mediante accordo di programma, del piano di zona degli interventi e servizi sociali di cui all'articolo 21 incide irreparabilmente sulla realizzazione degli interventi e dei servizi sociali;
d. la natura obbligatoria degli atti di adozione della forma associativa dei comuni e del piano di zona sostanzia la fattispecie prevista dall'articolo 47 della L.R. n. 11/2007 per far luogo all'esercizio del potere sostitutivo;
e. l'articolo 47, comma 4, della L.R. n. 11/2007 dispone che l'intervento sostitutivo della Regione avviene con provvedimento del Presidente, previa deliberazione della Giunta, sentito l'ente locale inadempiente;
f. la disciplina del potere sostitutivo recata dall'articolo 47 della L.R. n. 11/2007 rispetta il principio di leale collaborazione e i limiti e le condizioni prospettate dalla giurisprudenza costituzionale (*ex multis* sentenza Corte Cost. n. 43/2004);

Ravvisata la necessità, a motivo delle acclarate inottemperanze, in applicazione dell'articolo 47 della legge regionale n. 11/2007 e stante l'urgenza di definire adempimenti obbligatori per legge, essenziali per la realizzazione del sistema integrato locale, di procedere all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dei comuni di Baselice, Campolattaro, Casalduni, Castelfranco in Miscano, Castelpagano, Castelvetere in Val Fortore, Circello, Colle Sannita, Foiano di Val Fortore, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte,Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone di Val Fortore, Morcone, Pontelandolfo, Reino, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio La Molara, San Marco dei Cavoti, Santa Croce del Sannio, Sassinoro, appartenenti all'ambito territoriale B5 attraverso la nomina di un commissario *ad acta* per l'assolvimento, in via sostitutiva, degli adempimenti connessi alla adozione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni inerenti la erogazione dei servizi del sistema integrato locale e alla adozione del piano di zona I annualità del Piano Sociale Regionale;

Ritenuto, per l'effetto

a. di attribuire al commissario *ad acta* l'incarico di provvedere in sostituzione degli ordinari organi comunali:
   - alla adozione ai sensi del TUEL e sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;
   - alla adozione del piano di zona degli interventi e dei servizi sociali secondo le modalità e le procedure previste dall'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007 e alla sottoscrizione dell'accordo di programma;
b. di stabilire che l'incarico di commissario ad acta sia conferito a funzionari o dirigenti regionali oppure a membri del Servizio Sanitario Regionale
c. di stabilire che il commissario ad acta potrà avvalersi del supporto dei competenti uffici della Direzione Generale per le Politiche sociali, le Politiche culturali, le Pari Opportunità e il Tempo libero;
d. di stabilire, altresì, che il mandato commissariale dura sessanta giorni a decorrere dalla notifica del decreto presidenziale di conferimento dell'incarico, salvo un periodo di proroga su richiesta motivata del commissario;

Considerato, inoltre, che per la determinazione dell'indennità, omnicomprensiva, da attribuire al commissario *ad acta*, in linea con gli indirizzi nazionali di coordinamento della finanza pubblica, gli obiettivi di economicità di gestione e di riduzione e razionalizzazione della spesa, è necessario individuare un parametro per commisurare il compenso indennitario, il cui onere grava in egual misura sui bilanci dei Comuni commissariati;

Ritenuto, pertanto**,**

a. di stabilire quale parametro generale sul quale commisurare il compenso indennitario del commissario ad acta, in ragione della natura degli incarichi e della complessità dei compiti

assegnati, l'indennità di funzione mensile dei presidenti delle unioni di comuni con popolazione pari al totale degli abitanti dei comuni commissariati aggregati nel singolo ambito, determinata con decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 119, incrementato del venticinque per cento per i commissari dei comuni aggregati in ambiti territoriali composti da più di dodici enti, nel rispetto della normativa in materia di pubblico impiego sulla omnicomprensività della retribuzione;

b. di precisare che il compenso indennitario corrisposto per l'espletamento dell'incarico debba intendersi corrisposto in misura lorda e onnicomprensiva, comprensivo delle eventuali spese sostenute per l'espletamento degli incarichi attribuiti;

Visti

a. la legge regionale n. 11/2007;
b. il Piano Sociale Regionale approvato con deliberazione n. 134/2013;
c. le indicazioni operative di cui al decreto dirigenziale n. 308/2013;
d. il decreto dirigenziale n. 347 del 25/06/2013;

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:

1. procedere, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dei Comuni di Baselice, Campolattaro, Casalduni, Castelfranco in Miscano, Castelpagano, Castelvetere in Val Fortore, Circello, Colle Sannita, Foiano di Val Fortore, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte,Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone di Val Fortore, Morcone, Pontelandolfo, Reino, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio La Molara, San Marco dei Cavoti, Santa Croce del Sannio, Sassinoro, appartenenti all'ambito territoriale B5, attraverso la nomina di un commissario *ad acta* a motivo della mancata adozione e sottoscrizione della forma associativa ex articolo 10, comma 2 legge regionale n.11/2007 e della mancata adozione del piano di zona attraverso accordo di programma, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007, essenziali per l'esercizio delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali.
2. rimettere, giusta disposizione dell'articolo 47, comma 4, della legge regionale n. 11/2007, al Presidente la nomina del commissario *ad acta* cui conferire l'incarico di provvedere, in sostituzione degli ordinari organi comunali, alla adozione, ai sensi del TUEL, e alla sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali e alla adozione, attraverso accordo di programma, del piano di zona secondo le modalità e le procedure previste dall'articolo 21 della predetta legge regionale, compresa la sottoscrizione di detto accordo.
3. stabilire che l'incarico di commissario ad acta sia conferito a funzionari o dirigenti regionali oppure a membri del Servizio Sanitario Regionale;
4. stabilire che il mandato commissariale dura sessanta giorni a decorrere dalla notifica del decreto presidenziale di conferimento dell'incarico, salvo un periodo di proroga su richiesta motivata del commissario.
5. stabilire che il commissario ad acta si potrà avvalere del supporto dei competenti uffici della Direzione Generale per le Politiche sociali, le Politiche culturali, le Pari Opportunità e il Tempo libero.
6. stabilire quale parametro sul quale commisurare il compenso indennitario del commissario ad acta, il cui onere grava in egual misura sui bilanci dei Comuni commissariati, in ragione della natura degli incarichi e della complessità dei compiti assegnati, l'indennità di funzione mensile dei presidenti delle unioni di comuni con popolazione pari al totale degli abitanti dei comuni commissariati aggregati nel singolo ambito, determinata con decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 119, incrementato del venticinque per cento, nel rispetto della normativa in materia di pubblico impiego sulla omnicomprensività della retribuzione.
7. inviare la presente deliberazione ai Comuni associati nell'ambito territoriale B5 e, precisamente Baselice, Campolattaro, Casalduni, Castelfranco in Miscano, Castelpagano, Castelvetere in Val

Fortore, Circello, Colle Sannita, Foiano di Val Fortore, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte,Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone di Val Fortore, Morcone, Pontelandolfo, Reino, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio La Molara, San Marco dei Cavoti, Santa Croce del Sannio, Sassinoro.

8. inviare la presente deliberazione alla Consulta delle Autonomie Locali ai sensi dell'articolo 47, comma 5, della legge regionale n. 11/2007.
9. trasmettere la presente deliberazione all'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le risorse umane e alla Direzione generale per le politiche sociali per gli adempimenti conseguenziali di rispettiva competenza, nonché alla Segreteria di Giunta per l'inoltro al BURC per la pubblicazione.

Deliberazione Giunta Regionale n. 590 del 20/12/2013

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Direzione Generale 12 - Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

ESERCIZIO DEL POTERE SOSTITUTIVO EX ARTICOLO 47 DELLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2007, N. 11 NEI CONFRONTI DEGLI ENTI LOCALI ASSOCIATI NELL'AMBITO TERRITORIALE C2 INADEMPIENTI ALL'OBBLIGO DELLA ADOZIONE DELLA FORMA ASSOCIATIVA PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEL SISTEMA INTEGRATO LOCALE DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E DELLA ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA DI AMBITO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a. la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 di modifica del titolo V della parte seconda della Costituzione ha inciso sia sull'esercizio delle funzioni amministrative che sulla potestà legislativa riservata alle Regioni;
b. il novellato articolo 117 della Costituzione ha trasferito la materia delle politiche sociali alla potestà legislativa residuale delle Regioni con l'unico limite statuito dal secondo comma, lettera *m),* del prefato articolo 117 Cost. che riserva alla legislazione statale la "determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale";
c. alla luce della riforma del titolo V della Costituzione, la Regione, con legge 23 ottobre 2007, n. 11, ha innovato il sistema integrato di interventi e servizi sociali avviato a seguito della legge 8 novembre 2000, n. 328;
d. la legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11, ispirandosi ai principi della Costituzione, della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, della Carta sociale europea e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea disciplina la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e servizi sociali;
e. la legge regionale n. 11/2007 reca una serie di misure innovative sul piano della programmazione sociale partecipata e della sperimentazione della gestione in forma associata dei servizi sociali locali e individua nella ripartizione del territorio in ambiti territoriali, nel piano sociale regionale e nel piano di zona gli strumenti che consentono la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
f. al fine di assicurare la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, la legge regionale n. 11/2007 prevede l'intervento sostitutivo della Regione nei confronti degli enti locali inadempienti agli obblighi imposti dalla stessa legge;
g. l'articolo 7 della legge regionale n. 11/2007 impositivo dell'esercizio in forma associata dei compiti e delle funzioni amministrative inerenti la programmazione e la erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale, fatto salvo il caso in cui il territorio di un singolo comune coincida con l'estensione territoriale dell'ambito determinato ai sensi dell'articolo 19;
h. l'articolo 10, comma 2, lettere a) e b), della citata legge regionale n. 11/2007 che impone ai comuni associati in ambiti territoriali di adottare il piano di zona degli interventi e dei servizi sociali in conformità con il piano sociale regionale ai sensi dall'articolo 21 della prefata legge regionale e la forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni inerenti il sistema integrato locale;

Premesso altresì che

a. con deliberazione n. 320 del 3 luglio 2012 si è provveduto a determinare gli ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato locale, giusta disposizione del combinato disposto degli articoli 8, comma 1, lettera a), e 19 della legge regionale n. 11/2007;
b. con deliberazione n. 134 del 27 maggio 2013 è stato approvato il Piano Sociale Regionale 2013-2015 *ex* articolo 20 della legge regionale n. 11/2007, demandando al dirigente del Settore Assistenza Sociale l'adozione delle linee guida operative per la presentazione dei piani sociali di zona e di tutti gli atti necessari e consequenziali;
c. con la citata deliberazione n. 134/2013 sono state approvate le indicazioni procedurali per la fase di transizione dalla programmazione 2009-2012 alla nuova programmazione 2013-2015;
d. con decreto n. 308 del 17 giugno 2013, il dirigente del Settore Assistenza Sociale ha fornito agli enti locali associati le indicazioni operative per la presentazione dei piani di zona, in applicazione del Piano Sociale Regionale 2013–2015 e secondo quanto disposto dalla legge regionale n. 11/2007;
e. a mente delle indicazioni operative di cui al citato decreto dirigenziale n. 308/2013, la presentazione dei piani sociali di zona avviene online mediante il dedicato sistema informativo sociale regionale

entro il 15 settembre 2013, pena l'attivazione della procedura sostitutiva nei confronti degli enti inadempienti;

f. giusta disposizione di dette indicazioni operative, l'accesso al sistema informativo per la presentazione dei piani di zona è subordinato alla comunicazione al Settore Assistenza Sociale della forma associativa prescelta per l'esercizio delle funzioni inerenti il sistema integrato locale;

Rilevato che

a. i comuni associati nell'ambito territoriale C2 non hanno adottato la forma associativa per l'esercizio delle funzioni afferenti il sistema integrato locale dei servizi sociali e, per conseguenza, il piano di zona di ambito;
b. l'articolo 47 della legge regionale n. 11/2007 dispone che la Regione esercita il potere sostitutivo nei confronti degli enti locali che non hanno adempiuto alle disposizioni di cui agli articoli 10, 21 e 52*bis* e degli enti locali che non assicurano, come responsabili preposti alla gestione dei servizi, il rispetto della carta dei servizi da parte dei soggetti erogatori;
c. l'art. 47, comma 3, della medesima legge dispone inoltre che la Giunta regionale, constatata l'inottemperanza da parte dell'ente locale, assegna un termine per provvedere di norma non inferiore a trenta giorni e che, tale termine, può essere ridotto per motivi d'urgenza, decorso il quale la stessa esercita definitivamente i poteri sostitutivi;
d. con deliberazione n. 515 del 9 dicembre 2013, la Giunta regionale ha assegnato all'Ambito B5 e pertanto a tutti i comuni afferenti allo stesso, il termine di 7 giorni, decorrenti dalla notifica del provvedimento, per provvedere all'adozione ed alla trasmissione agli uffici regionali della forma associativa, ai sensi del TUEL, per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali e all'adozione attraverso accordo di programma, debitamente sottoscritto, dei piani di zona secondo le modalità e le procedure previste ai sensi ex art. 21 della legge regionale n. 11/2007, stabilendo inoltre che la infruttuosa decorrenza del suddetto termine, entro il quale gli enti locali sono tenuti a trasmettere alla Giunta regionale gli atti attestanti l'avvenuta adozione delle attività richieste, comporta l'automatico esercizio dei poteri sostitutivi esercitati, previa delibera di Giunta, da parte del Presidente attraverso la nomina di un commissario ad acta per ciascuno degli ambiti predetti;

Constatato che

a. la DGR 515/2013 è stata notifica a mezzo PEC effettuata in data 10 dicembre 2013 a tutti i comuni componenti l'ambito territoriale C2;
b. nei termini assegnati non sono pervenute osservazioni idonee a determinare la interruzione del procedimento inerente l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dall'articolo 47 della legge regionale n. 11/2007;
c. la convenzione ex articolo 30 TUEL per l'esercizio delle funzioni afferenti il sistema integrato locale non è stata approvata e sottoscritta da tutti comuni che compongono l'Ambito C2;
d. il documento di programmazione del piano di zona non risulta adottato mediante accordo di programma dai comuni di Arienzo, Cervino, Maddaloni, San Felice a Cancello, Santa Maria a Vico, Valle di Maddaloni, che compongono l'Ambito C2 secondo le modalità previste dall'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007;
e. entro il termine assegnato i comuni di dell'ambito territoriale B5 non hanno ottemperato ai richiesti adempimenti loro riservati dalla legge regionale n. 11/2007 né risulta che vi abbiano provveduto alla data odierna;

Considerato che

a. la mancata adozione ai sensi del TUEL da parte di tutti comuni dell'ambito C2 della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni comunali inerenti la erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali incide sull'assetto istituzionale dell'ambito e pregiudica l'attuazione della disciplina del sistema integrato locale recata dalla legge regionale n. 11/2007 e, in particolare, l'adozione del piano di zona I annualità del Piano Sociale Regionale;
b. il piano di zona di ambito è lo strumento essenziale di programmazione e di realizzazione del sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;

c. la mancata adozione, mediante accordo di programma, del piano di zona degli interventi e servizi sociali di cui all'articolo 21 incide irreparabilmente sulla realizzazione degli interventi e dei servizi sociali;
d. la natura obbligatoria degli atti di adozione della forma associativa dei comuni e del piano di zona sostanzia la fattispecie prevista dall'articolo 47 della L.R. n. 11/2007 per far luogo all'esercizio del potere sostitutivo;
e. l'articolo 47, comma 4, della L.R. n. 11/2007 dispone che l'intervento sostitutivo della Regione avviene con provvedimento del Presidente, previa deliberazione della Giunta, sentito l'ente locale inadempiente;
f. la disciplina del potere sostitutivo recata dall'articolo 47 della L.R. n. 11/2007 rispetta il principio di leale collaborazione e i limiti e le condizioni prospettate dalla giurisprudenza costituzionale (*ex multis* sentenza Corte Cost. n. 43/2004);

Ravvisata la necessità, a motivo delle acclarate inottemperanze, in applicazione dell'articolo 47 della legge regionale n. 11/2007 e stante l'urgenza di definire adempimenti obbligatori per legge, essenziali per la realizzazione del sistema integrato locale, di procedere all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dei comuni di Arienzo, Cervino, Maddaloni, San Felice a Cancello, Santa Maria a Vico, Valle di Maddaloni, appartenenti all'ambito territoriale C2 attraverso la nomina di un commissario *ad acta* per l'assolvimento, in via sostitutiva, degli adempimenti connessi alla adozione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni inerenti la erogazione dei servizi del sistema integrato locale e alla adozione del piano di zona I annualità del Piano Sociale Regionale;

Ritenuto, per l'effetto

a. di attribuire al commissario *ad acta* l'incarico di provvedere in sostituzione degli ordinari organi comunali:
   - alla adozione ai sensi del TUEL e sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;
   - alla adozione del piano di zona degli interventi e dei servizi sociali secondo le modalità e le procedure previste dall'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007 e alla sottoscrizione dell'accordo di programma;
b. di stabilire che l'incarico di commissario ad acta sia conferito a funzionari o dirigenti regionali oppure a membri del Servizio Sanitario Regionale
c. di stabilire che il commissario ad acta potrà avvalersi del supporto dei competenti uffici della Direzione Generale per le Politiche sociali, le Politiche culturali, le Pari Opportunità e il Tempo libero;
d. di stabilire, altresì, che il mandato commissariale dura sessanta giorni a decorrere dalla notifica del decreto presidenziale di conferimento dell'incarico, salvo un periodo di proroga su richiesta motivata del commissario;

Considerato, inoltre, che per la determinazione dell'indennità, omnicomprensiva, da attribuire al commissario *ad acta*, in linea con gli indirizzi nazionali di coordinamento della finanza pubblica, gli obiettivi di economicità di gestione e di riduzione e razionalizzazione della spesa, è necessario individuare un parametro per commisurare il compenso indennitario, il cui onere grava in egual misura sui bilanci dei Comuni commissariati;

Ritenuto, pertanto**,**

a. di stabilire quale parametro generale sul quale commisurare il compenso indennitario del commissario ad acta, in ragione della natura degli incarichi e della complessità dei compiti assegnati, l'indennità di funzione mensile dei presidenti delle unioni di comuni con popolazione pari al totale degli abitanti dei comuni commissariati aggregati nei singoli ambiti, determinata con decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 119, incrementato del venticinque per cento per i commissari dei comuni aggregati in ambiti territoriali composti da più di dodici enti, nel rispetto della normativa in materia di pubblico impiego sulla omnicomprensività della retribuzione;

b. di precisare che il compenso indennitario corrisposto per l'espletamento dell'incarico debba intendersi corrisposto in misura lorda e onnicomprensiva, comprensivo delle eventuali spese sostenute per l'espletamento degli incarichi attribuiti;

Visti
a. la legge regionale n. 11/2007;
b. il Piano Sociale Regionale approvato con deliberazione n. 134/2013;
c. le indicazioni operative di cui al decreto dirigenziale n. 308/2013;
d. il decreto dirigenziale n. 347 del 25/06/2013;

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:

1. procedere, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dei Comuni di Arienzo, Cervino, Maddaloni, San Felice a Cancello, Santa Maria a Vico, Valle di Maddaloni, appartenenti all'ambito territoriale C2, attraverso la nomina di un commissario *ad acta* a motivo della mancata adozione e sottoscrizione della forma associativa ex articolo 10, comma 2 legge regionale n.11/2007 e della mancata adozione del piano di zona attraverso accordo di programma, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007, essenziali per l'esercizio delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali.
2. rimettere, giusta disposizione dell'articolo 47, comma 4, della legge regionale n. 11/2007, al Presidente la nomina del commissario *ad acta* cui conferire l'incarico di provvedere, in sostituzione degli ordinari organi comunali, alla adozione, ai sensi del TUEL, e alla sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali e alla adozione, attraverso accordo di programma, del piano di zona secondo le modalità e le procedure previste dall'articolo 21 della predetta legge regionale, compresa la sottoscrizione di detto accordo.
3. stabilire che l'incarico di commissario ad acta sia conferito a funzionari o dirigenti regionali oppure a membri del Servizio Sanitario Regionale.
4. stabilire che il mandato commissariale dura sessanta giorni a decorrere dalla notifica del decreto presidenziale di conferimento dell'incarico, salvo un periodo di proroga su richiesta motivata del commissario.
5. stabilire che il commissario ad acta si potrà avvalere del supporto dei competenti uffici della Direzione Generale per le Politiche sociali, le Politiche culturali, le Pari Opportunità e il Tempo libero.
6. stabilire quale parametro sul quale commisurare il compenso indennitario del commissario ad acta, il cui onere grava in egual misura sui bilanci dei Comuni commissariati, in ragione della natura degli incarichi e della complessità dei compiti assegnati, l'indennità di funzione mensile dei presidenti delle unioni di comuni con popolazione pari al totale degli abitanti dei comuni commissariati aggregati nel singolo ambito, determinata con decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 119.
7. inviare la presente deliberazione ai Comuni associati nell'ambito territoriale C2 e, precisamente Arienzo, Cervino, Maddaloni, San Felice a Cancello, Santa Maria a Vico, Valle di Maddaloni.
8. inviare la presente deliberazione alla Consulta delle Autonomie Locali ai sensi dell'articolo 47, comma 5, della legge regionale n. 11/2007.
9. trasmettere la presente deliberazione all'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le risorse umane e alla Direzione generale per le politiche sociali per gli adempimenti conseguenziali di rispettiva competenza, nonché alla Segreteria di Giunta per l'inoltro al BURC per la pubblicazione.

Deliberazione Giunta Regionale n. 591 del 20/12/2013

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Direzione Generale 12 - Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

ESERCIZIO DEL POTERE SOSTITUTIVO EX ARTICOLO 47 DELLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2007, N. 11 NEI CONFRONTI DEGLI ENTI LOCALI ASSOCIATI NELL'AMBITO TERRITORIALE N16 INADEMPIENTI ALL'OBBLIGO DELLA ADOZIONE DELLA FORMA ASSOCIATIVA PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEL SISTEMA INTEGRATO LOCALE DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E DELLA ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA DI AMBITO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a. la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 di modifica del titolo V della parte seconda della Costituzione ha inciso sia sull'esercizio delle funzioni amministrative che sulla potestà legislativa riservata alle Regioni;
b. il novellato articolo 117 della Costituzione ha trasferito la materia delle politiche sociali alla potestà legislativa residuale delle Regioni con l'unico limite statuito dal secondo comma, lettera *m),* del prefato articolo 117 Cost. che riserva alla legislazione statale la "determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale";
c. alla luce della riforma del titolo V della Costituzione, la Regione, con legge 23 ottobre 2007, n. 11, ha innovato il sistema integrato di interventi e servizi sociali avviato a seguito della legge 8 novembre 2000, n. 328;
d. la legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11, ispirandosi ai principi della Costituzione, della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, della Carta sociale europea e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea disciplina la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e servizi sociali;
e. la legge regionale n. 11/2007 reca una serie di misure innovative sul piano della programmazione sociale partecipata e della sperimentazione della gestione in forma associata dei servizi sociali locali e individua nella ripartizione del territorio in ambiti territoriali, nel piano sociale regionale e nel piano di zona gli strumenti che consentono la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
f. al fine di assicurare la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, la legge regionale n. 11/2007 prevede l'intervento sostitutivo della Regione nei confronti degli enti locali inadempienti agli obblighi imposti dalla stessa legge;
g. l'articolo 7 della legge regionale n. 11/2007 impositivo dell'esercizio in forma associata dei compiti e delle funzioni amministrative inerenti la programmazione e la erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale, fatto salvo il caso in cui il territorio di un singolo comune coincida con l'estensione territoriale dell'ambito determinato ai sensi dell'articolo 19;
h. l'articolo 10, comma 2, lettere a) e b), della citata legge regionale n. 11/2007 che impone ai comuni associati in ambiti territoriali di adottare il piano di zona degli interventi e dei servizi sociali in conformità con il piano sociale regionale ai sensi dall'articolo 21 della prefata legge regionale e la forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni inerenti il sistema integrato locale;

Premesso altresì che

a. con deliberazione n. 320 del 3 luglio 2012 si è provveduto a determinare gli ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato locale, giusta disposizione del combinato disposto degli articoli 8, comma 1, lettera a), e 19 della legge regionale n. 11/2007;
b. con deliberazione n. 134 del 27 maggio 2013 è stato approvato il Piano Sociale Regionale 2013-2015 *ex* articolo 20 della legge regionale n. 11/2007, demandando al dirigente del Settore Assistenza Sociale l'adozione delle linee guida operative per la presentazione dei piani sociali di zona e di tutti gli atti necessari e consequenziali;
c. con la citata deliberazione n. 134/2013 sono state approvate le indicazioni procedurali per la fase di transizione dalla programmazione 2009-2012 alla nuova programmazione 2013-2015;
d. con decreto n. 308 del 17 giugno 2013, il dirigente del Settore Assistenza Sociale ha fornito agli enti locali associati le indicazioni operative per la presentazione dei piani di zona, in applicazione del Piano Sociale Regionale 2013–2015 e secondo quanto disposto dalla legge regionale n. 11/2007;
e. a mente delle indicazioni operative di cui al citato decreto dirigenziale n. 308/2013, la presentazione dei piani sociali di zona avviene online mediante il dedicato sistema informativo sociale regionale

entro il 15 settembre 2013, pena l'attivazione della procedura sostitutiva nei confronti degli enti inadempienti;

f. giusta disposizione di dette indicazioni operative, l'accesso al sistema informativo per la presentazione dei piani di zona è subordinato alla comunicazione al Settore Assistenza Sociale della forma associativa prescelta per l'esercizio delle funzioni inerenti il sistema integrato locale;

Rilevato che

a. i comuni associati nell'ambito territoriale N16 non hanno adottato la forma associativa per l'esercizio delle funzioni afferenti il sistema integrato locale dei servizi sociali e, per conseguenza, il piano di zona di ambito;
b. l'articolo 47 della legge regionale n. 11/2007 dispone che la Regione esercita il potere sostitutivo nei confronti degli enti locali che non hanno adempiuto alle disposizioni di cui agli articoli 10, 21 e 52*bis* e degli enti locali che non assicurano, come responsabili preposti alla gestione dei servizi, il rispetto della carta dei servizi da parte dei soggetti erogatori;
c. l'art. 47, comma 3, della medesima legge dispone inoltre che la Giunta regionale, constatata l'inottemperanza da parte dell'ente locale, assegna un termine per provvedere di norma non inferiore a trenta giorni e che, tale termine, può essere ridotto per motivi d'urgenza, decorso il quale la stessa esercita definitivamente i poteri sostitutivi;
d. con deliberazione n. 515 del 9 dicembre 2013, la Giunta regionale ha assegnato all'Ambito N16 e pertanto a tutti i comuni afferenti allo stesso, il termine di 7 giorni, decorrenti dalla notifica del provvedimento, per provvedere all'adozione ed alla trasmissione agli uffici regionali della forma associativa, ai sensi del TUEL, per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali e all'adozione attraverso accordo di programma, debitamente sottoscritto, dei piani di zona secondo le modalità e le procedure previste ai sensi ex art. 21 della legge regionale n. 11/2007, stabilendo inoltre che la infruttuosa decorrenza del suddetto termine, entro il quale gli enti locali sono tenuti a trasmettere alla Giunta regionale gli atti attestanti l'avvenuta adozione delle attività richieste, comporta l'automatico esercizio dei poteri sostitutivi esercitati, previa delibera di Giunta, da parte del Presidente attraverso la nomina di un commissario ad acta per ciascuno degli ambiti predetti;

Constatato che

a. la DGR 515/2013 è stata notifica a mezzo PEC effettuata in data 10 dicembre 2013 a tutti i comuni componenti l'ambito territoriale N16;
b. nei termini assegnati non sono pervenute osservazioni idonee a determinare la interruzione del procedimento inerente l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dall'articolo 47 della legge regionale n. 11/2007;
c. la convenzione ex articolo 30 TUEL per l'esercizio delle funzioni afferenti il sistema integrato locale non è stata approvata e sottoscritta da tutti comuni che compongono l'Ambito N16;
d. il documento di programmazione del piano di zona non risulta adottato mediante accordo di programma dai comuni che compongono l'Ambito N16 secondo le modalità previste dall'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007;
e. entro il termine assegnato i comuni di Calvizzano, Melito di Napoli, Mugnano di Napoli, Qualiano, Villaricca dell'ambito territoriale N16 non hanno ottemperato ai richiesti adempimenti loro riservati dalla legge regionale n. 11/2007 né risulta che vi abbiano provveduto alla data odierna;

Considerato che

a. la mancata adozione ai sensi del TUEL da parte di tutti comuni dell'ambito N16 della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni comunali inerenti la erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali incide sull'assetto istituzionale dell'ambito e pregiudica l'attuazione della disciplina del sistema integrato locale recata dalla legge regionale n. 11/2007 e, in particolare, l'adozione del piano di zona I annualità del Piano Sociale Regionale;
b. il piano di zona di ambito è lo strumento essenziale di programmazione e di realizzazione del sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;

c. la mancata adozione, mediante accordo di programma, del piano di zona degli interventi e servizi sociali di cui all'articolo 21 incide irreparabilmente sulla realizzazione degli interventi e dei servizi sociali;
d. la natura obbligatoria degli atti di adozione della forma associativa dei comuni e del piano di zona sostanzia la fattispecie prevista dall'articolo 47 della L.R. n. 11/2007 per far luogo all'esercizio del potere sostitutivo;
e. l'articolo 47, comma 4, della L.R. n. 11/2007 dispone che l'intervento sostitutivo della Regione avviene con provvedimento del Presidente, previa deliberazione della Giunta, sentito l'ente locale inadempiente;
f. la disciplina del potere sostitutivo recata dall'articolo 47 della L.R. n. 11/2007 rispetta il principio di leale collaborazione e i limiti e le condizioni prospettate dalla giurisprudenza costituzionale (*ex multis* sentenza Corte Cost. n. 43/2004);

Ravvisata la necessità, a motivo delle acclarate inottemperanze, in applicazione dell'articolo 47 della legge regionale n. 11/2007 e stante l'urgenza di definire adempimenti obbligatori per legge, essenziali per la realizzazione del sistema integrato locale, di procedere all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dei comuni di Calvizzano, Melito di Napoli, Mugnano di Napoli, Qualiano, Villaricca, appartenenti all'ambito territoriale N16 attraverso la nomina di un commissario *ad acta* per l'assolvimento, in via sostitutiva, degli adempimenti connessi alla adozione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni inerenti la erogazione dei servizi del sistema integrato locale e alla adozione del piano di zona I annualità del Piano Sociale Regionale;

Ritenuto, per l'effetto

a. di attribuire al commissario *ad acta* l'incarico di provvedere in sostituzione degli ordinari organi comunali:
   - alla adozione ai sensi del TUEL e sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;
   - alla adozione del piano di zona degli interventi e dei servizi sociali secondo le modalità e le procedure previste dall'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007 e alla sottoscrizione dell'accordo di programma;
b. di stabilire che l'incarico di commissario ad acta sia conferito a funzionari o dirigenti regionali oppure a membri del Servizio Sanitario Regionale
c. di stabilire che il commissario ad acta potrà avvalersi del supporto dei competenti uffici della Direzione Generale per le Politiche sociali, le Politiche culturali, le Pari Opportunità e il Tempo libero;
d. di stabilire, altresì, che il mandato commissariale dura sessanta giorni a decorrere dalla notifica del decreto presidenziale di conferimento dell'incarico, salvo un periodo di proroga su richiesta motivata del commissario;

Considerato, inoltre, che per la determinazione dell'indennità, omnicomprensiva, da attribuire al commissario *ad acta*, in linea con gli indirizzi nazionali di coordinamento della finanza pubblica, gli obiettivi di economicità di gestione e di riduzione e razionalizzazione della spesa, è necessario individuare un parametro per commisurare il compenso indennitario, il cui onere grava in egual misura sui bilanci dei Comuni commissariati;

Ritenuto, pertanto**,**

a. di stabilire quale parametro generale sul quale commisurare il compenso indennitario del commissario ad acta, in ragione della natura degli incarichi e della complessità dei compiti assegnati, l'indennità di funzione mensile dei presidenti delle unioni di comuni con popolazione pari al totale degli abitanti dei comuni commissariati aggregati nel singolo ambito, determinata con decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 119, incrementato del venticinque per cento per i commissari dei comuni aggregati in ambiti territoriali composti da più di dodici enti, nel rispetto della normativa in materia di pubblico impiego sulla omnicomprensività della retribuzione;

b. di precisare che il compenso indennitario corrisposto per l'espletamento dell'incarico debba intendersi corrisposto in misura lorda e onnicomprensiva, comprensivo delle eventuali spese sostenute per l'espletamento degli incarichi attribuiti;

Visti
a. la legge regionale n. 11/2007;
b. il Piano Sociale Regionale approvato con deliberazione n. 134/2013;
c. le indicazioni operative di cui al decreto dirigenziale n. 308/2013;
d. il decreto dirigenziale n. 347 del 25/06/2013;

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:

1. procedere, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dei Comuni di Calvizzano, Melito di Napoli, Mugnano di Napoli, Qualiano, Villaricca, appartenenti all'ambito territoriale N16, attraverso la nomina di un commissario *ad acta* a motivo della mancata adozione e sottoscrizione della forma associativa ex articolo 10, comma 2 legge regionale n.11/2007 e della mancata adozione del piano di zona attraverso accordo di programma, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007, essenziali per l'esercizio delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali.
2. rimettere, giusta disposizione dell'articolo 47, comma 4, della legge regionale n. 11/2007, al Presidente la nomina del commissario *ad acta* cui conferire l'incarico di provvedere, in sostituzione degli ordinari organi comunali, alla adozione, ai sensi del TUEL, e alla sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali e alla adozione, attraverso accordo di programma, del piano di zona secondo le modalità e le procedure previste dall'articolo 21 della predetta legge regionale, compresa la sottoscrizione di detto accordo.
3. stabilire che l'incarico di commissario ad acta sia conferito a funzionari o dirigenti regionali oppure a membri del Servizio Sanitario Regionale;
4. stabilire che il mandato commissariale dura sessanta giorni a decorrere dalla notifica del decreto presidenziale di conferimento dell'incarico, salvo un periodo di proroga su richiesta motivata del commissario.
5. stabilire che il commissario ad acta si potrà avvalere del supporto dei competenti uffici della Direzione Generale per le Politiche sociali, le Politiche culturali, le Pari Opportunità e il Tempo libero.
6. stabilire quale parametro sul quale commisurare il compenso indennitario del commissario ad acta, il cui onere grava in egual misura sui bilanci dei Comuni commissariati, in ragione della natura degli incarichi e della complessità dei compiti assegnati, l'indennità di funzione mensile dei presidenti delle unioni di comuni con popolazione pari al totale degli abitanti dei comuni commissariati aggregati nel singolo ambito, determinata con decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 119.
7. inviare la presente deliberazione ai Comuni associati nell'ambito territoriale N16 e, precisamente Calvizzano, Melito di Napoli, Mugnano di Napoli, Qualiano, Villaricca.
8. inviare la presente deliberazione alla Consulta delle Autonomie Locali ai sensi dell'articolo 47, comma 5, della legge regionale n. 11/2007.
9. trasmettere la presente deliberazione all'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le risorse umane e alla Direzione generale per le politiche sociali per gli adempimenti conseguenziali di rispettiva competenza, nonché alla Segreteria di Giunta per l'inoltro al BURC per la pubblicazione.

Deliberazione Giunta Regionale n. 592 del 20/12/2013

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Direzione Generale 12 - Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

ESERCIZIO DEL POTERE SOSTITUTIVO EX ARTICOLO 47 DELLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2007, N. 11 NEI CONFRONTI DEGLI ENTI LOCALI ASSOCIATI NELL'AMBITO TERRITORIALE N33 INADEMPIENTI ALL'OBBLIGO DELLA ADOZIONE DELLA FORMA ASSOCIATIVA PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEL SISTEMA INTEGRATO LOCALE DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E DELLA ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA DI AMBITO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a. la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 di modifica del titolo V della parte seconda della Costituzione ha inciso sia sull'esercizio delle funzioni amministrative che sulla potestà legislativa riservata alle Regioni;
b. il novellato articolo 117 della Costituzione ha trasferito la materia delle politiche sociali alla potestà legislativa residuale delle Regioni con l'unico limite statuito dal secondo comma, lettera *m),* del prefato articolo 117 Cost. che riserva alla legislazione statale la "determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale";
c. alla luce della riforma del titolo V della Costituzione, la Regione, con legge 23 ottobre 2007, n. 11, ha innovato il sistema integrato di interventi e servizi sociali avviato a seguito della legge 8 novembre 2000, n. 328;
d. la legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11, ispirandosi ai principi della Costituzione, della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, della Carta sociale europea e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea disciplina la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e servizi sociali;
e. la legge regionale n. 11/2007 reca una serie di misure innovative sul piano della programmazione sociale partecipata e della sperimentazione della gestione in forma associata dei servizi sociali locali e individua nella ripartizione del territorio in ambiti territoriali, nel piano sociale regionale e nel piano di zona gli strumenti che consentono la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
f. al fine di assicurare la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, la legge regionale n. 11/2007 prevede l'intervento sostitutivo della Regione nei confronti degli enti locali inadempienti agli obblighi imposti dalla stessa legge;
g. l'articolo 7 della legge regionale n. 11/2007 impositivo dell'esercizio in forma associata dei compiti e delle funzioni amministrative inerenti la programmazione e la erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale, fatto salvo il caso in cui il territorio di un singolo comune coincida con l'estensione territoriale dell'ambito determinato ai sensi dell'articolo 19;
h. l'articolo 10, comma 2, lettere a) e b), della citata legge regionale n. 11/2007 che impone ai comuni associati in ambiti territoriali di adottare il piano di zona degli interventi e dei servizi sociali in conformità con il piano sociale regionale ai sensi dall'articolo 21 della prefata legge regionale e la forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni inerenti il sistema integrato locale;

Premesso altresì che

a. con deliberazione n. 320 del 3 luglio 2012 si è provveduto a determinare gli ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato locale, giusta disposizione del combinato disposto degli articoli 8, comma 1, lettera a), e 19 della legge regionale n. 11/2007;
b. con deliberazione n. 134 del 27 maggio 2013 è stato approvato il Piano Sociale Regionale 2013-2015 *ex* articolo 20 della legge regionale n. 11/2007, demandando al dirigente del Settore Assistenza Sociale l'adozione delle linee guida operative per la presentazione dei piani sociali di zona e di tutti gli atti necessari e consequenziali;
c. con la citata deliberazione n. 134/2013 sono state approvate le indicazioni procedurali per la fase di transizione dalla programmazione 2009-2012 alla nuova programmazione 2013-2015;
d. con decreto n. 308 del 17 giugno 2013, il dirigente del Settore Assistenza Sociale ha fornito agli enti locali associati le indicazioni operative per la presentazione dei piani di zona, in applicazione del Piano Sociale Regionale 2013–2015 e secondo quanto disposto dalla legge regionale n. 11/2007;
e. a mente delle indicazioni operative di cui al citato decreto dirigenziale n. 308/2013, la presentazione dei piani sociali di zona avviene online mediante il dedicato sistema informativo sociale regionale

entro il 15 settembre 2013, pena l'attivazione della procedura sostitutiva nei confronti degli enti inadempienti;

f. giusta disposizione di dette indicazioni operative, l'accesso al sistema informativo per la presentazione dei piani di zona è subordinato alla comunicazione al Settore Assistenza Sociale della forma associativa prescelta per l'esercizio delle funzioni inerenti il sistema integrato locale;

Rilevato che

a. i comuni associati nell'ambito territoriale N33 non hanno adottato la forma associativa per l'esercizio delle funzioni afferenti il sistema integrato locale dei servizi sociali e, per conseguenza, il piano di zona di ambito;
b. l'articolo 47 della legge regionale n. 11/2007 dispone che la Regione esercita il potere sostitutivo nei confronti degli enti locali che non hanno adempiuto alle disposizioni di cui agli articoli 10, 21 e 52*bis* e degli enti locali che non assicurano, come responsabili preposti alla gestione dei servizi, il rispetto della carta dei servizi da parte dei soggetti erogatori;
c. l'art. 47, comma 3, della medesima legge dispone inoltre che la Giunta regionale, constatata l'inottemperanza da parte dell'ente locale, assegna un termine per provvedere di norma non inferiore a trenta giorni e che, tale termine, può essere ridotto per motivi d'urgenza, decorso il quale la stessa esercita definitivamente i poteri sostitutivi;
d. con deliberazione n. 515 del 9 dicembre 2013, la Giunta regionale ha assegnato all'Ambito N33 e pertanto a tutti i comuni afferenti allo stesso, il termine di 7 giorni, decorrenti dalla notifica del provvedimento, per provvedere all'adozione ed alla trasmissione agli uffici regionali della forma associativa, ai sensi del TUEL, per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali e all'adozione attraverso accordo di programma, debitamente sottoscritto, dei piani di zona secondo le modalità e le procedure previste ai sensi ex art. 21 della legge regionale n. 11/2007, stabilendo inoltre che la infruttuosa decorrenza del suddetto termine, entro il quale gli enti locali sono tenuti a trasmettere alla Giunta regionale gli atti attestanti l'avvenuta adozione delle attività richieste, comporta l'automatico esercizio dei poteri sostitutivi esercitati, previa delibera di Giunta, da parte del Presidente attraverso la nomina di un commissario ad acta per ciascuno degli ambiti predetti;

Constatato che

a. la DGR 515/2013 è stata notifica a mezzo PEC effettuata in data 10 dicembre 2013 a tutti i comuni componenti l'ambito territoriale N33;
b. nei termini assegnati non sono pervenute osservazioni idonee a determinare la interruzione del procedimento inerente l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dall'articolo 47 della legge regionale n. 11/2007;
c. la convenzione ex articolo 30 TUEL per l'esercizio delle funzioni afferenti il sistema integrato locale non è stata approvata e sottoscritta da tutti comuni che compongono l'Ambito A4;
d. il documento di programmazione del piano di zona non risulta adottato mediante accordo di programma dai comuni che compongono l'Ambito N33 secondo le modalità previste dall'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007;
e. entro il termine assegnato i comuni di Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense dell'ambito territoriale N33 non hanno ottemperato ai richiesti adempimenti loro riservati dalla legge regionale n. 11/2007 né risulta che vi abbiano provveduto alla data odierna;

Considerato che

a. la mancata adozione ai sensi del TUEL da parte di tutti comuni dell'ambito N33 della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni comunali inerenti la erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali incide sull'assetto istituzionale dell'ambito e pregiudica l'attuazione della disciplina del sistema integrato locale recata dalla legge regionale n. 11/2007 e, in particolare, l'adozione del piano di zona I annualità del Piano Sociale Regionale;
b. il piano di zona di ambito è lo strumento essenziale di programmazione e di realizzazione del sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;

c. la mancata adozione, mediante accordo di programma, del piano di zona degli interventi e servizi sociali di cui all'articolo 21 incide irreparabilmente sulla realizzazione degli interventi e dei servizi sociali;
d. la natura obbligatoria degli atti di adozione della forma associativa dei comuni e del piano di zona sostanzia la fattispecie prevista dall'articolo 47 della L.R. n. 11/2007 per far luogo all'esercizio del potere sostitutivo;
e. l'articolo 47, comma 4, della L.R. n. 11/2007 dispone che l'intervento sostitutivo della Regione avviene con provvedimento del Presidente, previa deliberazione della Giunta, sentito l'ente locale inadempiente;
f. la disciplina del potere sostitutivo recata dall'articolo 47 della L.R. n. 11/2007 rispetta il principio di leale collaborazione e i limiti e le condizioni prospettate dalla giurisprudenza costituzionale (*ex multis* sentenza Corte Cost. n. 43/2004);

Ravvisata la necessità, a motivo delle acclarate inottemperanze, in applicazione dell'articolo 47 della legge regionale n. 11/2007 e stante l'urgenza di definire adempimenti obbligatori per legge, essenziali per la realizzazione del sistema integrato locale, di procedere all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dei comuni di Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense, appartenenti all'ambito territoriale N33, attraverso la nomina di un commissario *ad acta* per l'assolvimento, in via sostitutiva, degli adempimenti connessi alla adozione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni inerenti la erogazione dei servizi del sistema integrato locale e alla adozione del piano di zona I annualità del Piano Sociale Regionale;

Ritenuto, per l'effetto
a. di attribuire al commissario *ad acta* l'incarico di provvedere in sostituzione degli ordinari organi comunali:
   - alla adozione ai sensi del TUEL e sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;
   - alla adozione del piano di zona degli interventi e dei servizi sociali secondo le modalità e le procedure previste dall'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007 e alla sottoscrizione dell'accordo di programma;
b. di stabilire che l'incarico di commissario ad acta sia conferito a funzionari o dirigenti regionali oppure a membri del Servizio Sanitario Regionale
c. di stabilire che il commissario ad acta potrà avvalersi del supporto dei competenti uffici della Direzione Generale per le Politiche sociali, le Politiche culturali, le Pari Opportunità e il Tempo libero;
d. di stabilire, altresì, che il mandato commissariale dura sessanta giorni a decorrere dalla notifica del decreto presidenziale di conferimento dell'incarico, salvo un periodo di proroga su richiesta motivata del commissario;

Considerato, inoltre, che per la determinazione dell'indennità, omnicomprensiva, da attribuire al commissario *ad acta*, in linea con gli indirizzi nazionali di coordinamento della finanza pubblica, gli obiettivi di economicità di gestione e di riduzione e razionalizzazione della spesa, è necessario individuare un parametro per commisurare il compenso indennitario, il cui onere grava in egual misura sui bilanci dei Comuni commissariati;

Ritenuto, pertanto**,**
a. di stabilire quale parametro generale sul quale commisurare il compenso indennitario del commissario ad acta, in ragione della natura degli incarichi e della complessità dei compiti assegnati, l'indennità di funzione mensile dei presidenti delle unioni di comuni con popolazione pari al totale degli abitanti dei comuni commissariati aggregati nel singolo ambito, determinata con decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 119, incrementato del venticinque per cento per i commissari dei comuni aggregati in ambiti territoriali composti da più di dodici enti, nel rispetto della normativa in materia di pubblico impiego sulla omnicomprensività della retribuzione;

b. di precisare che il compenso indennitario corrisposto per l'espletamento dell'incarico debba intendersi corrisposto in misura lorda e onnicomprensiva, comprensivo delle eventuali spese sostenute per l'espletamento degli incarichi attribuiti;

Visti
a. la legge regionale n. 11/2007;
b. il Piano Sociale Regionale approvato con deliberazione n. 134/2013;
c. le indicazioni operative di cui al decreto dirigenziale n. 308/2013;
d. il decreto dirigenziale n. 347 del 25/06/2013;

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:

1. procedere, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dei Comuni di Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense, appartenenti all'ambito territoriale N33, attraverso la nomina di un commissario *ad acta* a motivo della mancata adozione e sottoscrizione della forma associativa ex articolo 10, comma 2 legge regionale n.11/2007 e della mancata adozione del piano di zona attraverso accordo di programma, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007, essenziali per l'esercizio delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali.
2. rimettere, giusta disposizione dell'articolo 47, comma 4, della legge regionale n. 11/2007, al Presidente la nomina del commissario *ad acta* cui conferire l'incarico di provvedere, in sostituzione degli ordinari organi comunali, alla adozione, ai sensi del TUEL, e alla sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali e alla adozione, attraverso accordo di programma, del piano di zona secondo le modalità e le procedure previste dall'articolo 21 della predetta legge regionale, compresa la sottoscrizione di detto accordo.
3. stabilire che l'incarico di commissario ad acta sia conferito a funzionari o dirigenti regionali oppure a membri del Servizio Sanitario Regionale;
4. stabilire che il mandato commissariale dura sessanta giorni a decorrere dalla notifica del decreto presidenziale di conferimento dell'incarico, salvo un periodo di proroga su richiesta motivata del commissario.
5. stabilire che il commissario ad acta si potrà avvalere del supporto dei competenti uffici della Direzione Generale per le Politiche sociali, le Politiche culturali, le Pari Opportunità e il Tempo libero.
6. stabilire quale parametro sul quale commisurare il compenso indennitario del commissario ad acta, il cui onere grava in egual misura sui bilanci dei Comuni commissariati, in ragione della natura degli incarichi e della complessità dei compiti assegnati, l'indennità di funzione mensile dei presidenti delle unioni di comuni con popolazione pari al totale degli abitanti dei comuni commissariati aggregati nel singolo ambito, determinata con decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 119.
7. inviare la presente deliberazione ai Comuni associati nell'ambito territoriale N33 e, precisamente Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense.
8. inviare la presente deliberazione alla Consulta delle Autonomie Locali ai sensi dell'articolo 47, comma 5, della legge regionale n. 11/2007.
9. trasmettere la presente deliberazione all'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le risorse umane e alla Direzione generale per le politiche sociali per gli adempimenti conseguenziali di rispettiva competenza, nonché alla Segreteria di Giunta per l'inoltro al BURC per la pubblicazione.

Deliberazione Giunta Regionale n. 593 del 20/12/2013

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Direzione Generale 12 - Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

ESERCIZIO DEL POTERE SOSTITUTIVO EX ARTICOLO 47 DELLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2007, N. 11 NEI CONFRONTI DEGLI ENTI LOCALI ASSOCIATI NELL'AMBITO TERRITORIALE S9 INADEMPIENTI ALL'OBBLIGO DELLA ADOZIONE DELLA FORMA ASSOCIATIVA PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEL SISTEMA INTEGRATO LOCALE DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E DELLA ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA DI AMBITO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a. la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 di modifica del titolo V della parte seconda della Costituzione ha inciso sia sull'esercizio delle funzioni amministrative che sulla potestà legislativa riservata alle Regioni;

b. il novellato articolo 117 della Costituzione ha trasferito la materia delle politiche sociali alla potestà legislativa residuale delle Regioni con l'unico limite statuito dal secondo comma, lettera *m),* del prefato articolo 117 Cost. che riserva alla legislazione statale la "determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale";

c. alla luce della riforma del titolo V della Costituzione, la Regione, con legge 23 ottobre 2007, n. 11, ha innovato il sistema integrato di interventi e servizi sociali avviato a seguito della legge 8 novembre 2000, n. 328;

d. la legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11, ispirandosi ai principi della Costituzione, della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, della Carta sociale europea e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea disciplina la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e servizi sociali;

e. la legge regionale n. 11/2007 reca una serie di misure innovative sul piano della programmazione sociale partecipata e della sperimentazione della gestione in forma associata dei servizi sociali locali e individua nella ripartizione del territorio in ambiti territoriali, nel piano sociale regionale e nel piano di zona gli strumenti che consentono la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

f. al fine di assicurare la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, la legge regionale n. 11/2007 prevede l'intervento sostitutivo della Regione nei confronti degli enti locali inadempienti agli obblighi imposti dalla stessa legge;

g. l'articolo 7 della legge regionale n. 11/2007 impositivo dell'esercizio in forma associata dei compiti e delle funzioni amministrative inerenti la programmazione e la erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale, fatto salvo il caso in cui il territorio di un singolo comune coincida con l'estensione territoriale dell'ambito determinato ai sensi dell'articolo 19;

h. l'articolo 10, comma 2, lettere a) e b), della citata legge regionale n. 11/2007 che impone ai comuni associati in ambiti territoriali di adottare il piano di zona degli interventi e dei servizi sociali in conformità con il piano sociale regionale ai sensi dall'articolo 21 della prefata legge regionale e la forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni inerenti il sistema integrato locale;

Premesso altresì che

a. con deliberazione n. 320 del 3 luglio 2012 si è provveduto a determinare gli ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato locale, giusta disposizione del combinato disposto degli articoli 8, comma 1, lettera a), e 19 della legge regionale n. 11/2007;

b. con deliberazione n. 134 del 27 maggio 2013 è stato approvato il Piano Sociale Regionale 2013-2015 *ex* articolo 20 della legge regionale n. 11/2007, demandando al dirigente del Settore Assistenza Sociale l'adozione delle linee guida operative per la presentazione dei piani sociali di zona e di tutti gli atti necessari e consequenziali;

c. con la citata deliberazione n. 134/2013 sono state approvate le indicazioni procedurali per la fase di transizione dalla programmazione 2009-2012 alla nuova programmazione 2013-2015;

d. con decreto n. 308 del 17 giugno 2013, il dirigente del Settore Assistenza Sociale ha fornito agli enti locali associati le indicazioni operative per la presentazione dei piani di zona, in applicazione del Piano Sociale Regionale 2013–2015 e secondo quanto disposto dalla legge regionale n. 11/2007;

e. a mente delle indicazioni operative di cui al citato decreto dirigenziale n. 308/2013, la presentazione dei piani sociali di zona avviene online mediante il dedicato sistema informativo

sociale regionale entro il 15 settembre 2013, pena l'attivazione della procedura sostitutiva nei confronti degli enti inadempienti;
f. giusta disposizione di dette indicazioni operative, l'accesso al sistema informativo per la presentazione dei piani di zona è subordinato alla comunicazione al Settore Assistenza Sociale della forma associativa prescelta per l'esercizio delle funzioni inerenti il sistema integrato locale;

Rilevato che

a. i comuni associati nell'ambito territoriale S9 non hanno adottato la forma associativa per l'esercizio delle funzioni afferenti il sistema integrato locale dei servizi sociali e, per conseguenza, il piano di zona di ambito;
b. l'articolo 47 della legge regionale n. 11/2007 dispone che la Regione esercita il potere sostitutivo nei confronti degli enti locali che non hanno adempiuto alle disposizioni di cui agli articoli 10, 21 e 52*bis* e degli enti locali che non assicurano, come responsabili preposti alla gestione dei servizi, il rispetto della carta dei servizi da parte dei soggetti erogatori;
c. l'art. 47, comma 3, della medesima legge dispone inoltre che la Giunta regionale, constatata l'inottemperanza da parte dell'ente locale, assegna un termine per provvedere di norma non inferiore a trenta giorni e che, tale termine, può essere ridotto per motivi d'urgenza, decorso il quale la stessa esercita definitivamente i poteri sostitutivi;
d. con deliberazione n. 515 del 9 dicembre 2013, la Giunta regionale ha assegnato all'Ambito S9 e pertanto a tutti i comuni afferenti allo stesso, il termine di 7 giorni, decorrenti dalla notifica del provvedimento, per provvedere all'adozione ed alla trasmissione agli uffici regionali della forma associativa, ai sensi del TUEL, per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali e all'adozione attraverso accordo di programma, debitamente sottoscritto, dei piani di zona secondo le modalità e le procedure previste ai sensi ex art. 21 della legge regionale n. 11/2007, stabilendo inoltre che la infruttuosa decorrenza del suddetto termine, entro il quale gli enti locali sono tenuti a trasmettere alla Giunta regionale gli atti attestanti l'avvenuta adozione delle attività richieste, comporta l'automatico esercizio dei poteri sostitutivi esercitati, previa delibera di Giunta, da parte del Presidente attraverso la nomina di un commissario ad acta per ciascuno degli ambiti predetti;

Constatato che

a. la DGR 515/2013 è stata notifica a mezzo PEC effettuata in data 10 dicembre 2013 a tutti i comuni componenti l'ambito territoriale S9;
b. nei termini assegnati non sono pervenute osservazioni idonee a determinare la interruzione del procedimento inerente l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dall'articolo 47 della legge regionale n. 11/2007;
c. la convenzione ex articolo 30 TUEL per l'esercizio delle funzioni afferenti il sistema integrato locale non è stata approvata e sottoscritta da tutti comuni che compongono l'Ambito S9;
d. il documento di programmazione del piano di zona non risulta adottato mediante accordo di programma dai comuni che compongono l'Ambito S9 secondo le modalità previste dall'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007;
e. entro il termine assegnato i comuni di Alfano, Camerota, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Celle di Bulgheria, Centola, Ispani, Morigerati, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Vibonati dell'ambito territoriale S9 non hanno ottemperato ai richiesti adempimenti loro riservati dalla legge regionale n. 11/2007 né risulta che vi abbiano provveduto alla data odierna;

Considerato che

a. la mancata adozione ai sensi del TUEL da parte di tutti comuni dell'ambito S9 della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni comunali inerenti la erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali incide sull'assetto istituzionale dell'ambito e pregiudica l'attuazione della disciplina del sistema integrato locale recata dalla legge regionale n. 11/2007 e, in particolare, l'adozione del piano di zona I annualità del Piano Sociale Regionale;

b. il piano di zona di ambito è lo strumento essenziale di programmazione e di realizzazione del sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;
c. la mancata adozione, mediante accordo di programma, del piano di zona degli interventi e servizi sociali di cui all'articolo 21 incide irreparabilmente sulla realizzazione degli interventi e dei servizi sociali;
d. la natura obbligatoria degli atti di adozione della forma associativa dei comuni e del piano di zona sostanzia la fattispecie prevista dall'articolo 47 della L.R. n. 11/2007 per far luogo all'esercizio del potere sostitutivo;
e. l'articolo 47, comma 4, della L.R. n. 11/2007 dispone che l'intervento sostitutivo della Regione avviene con provvedimento del Presidente, previa deliberazione della Giunta, sentito l'ente locale inadempiente;
f. la disciplina del potere sostitutivo recata dall'articolo 47 della L.R. n. 11/2007 rispetta il principio di leale collaborazione e i limiti e le condizioni prospettate dalla giurisprudenza costituzionale (*ex multis* sentenza Corte Cost. n. 43/2004);

Ravvisata la necessità, a motivo delle acclarate inottemperanze, in applicazione dell'articolo 47 della legge regionale n. 11/2007 e stante l'urgenza di definire adempimenti obbligatori per legge, essenziali per la realizzazione del sistema integrato locale, di procedere all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dei comuni di Alfano, Camerota, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Celle di Bulgheria, Centola, Ispani, Morigerati, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Vibonati appartenenti all'ambito territoriale S9 attraverso la nomina di un commissario *ad acta* per l'assolvimento, in via sostitutiva, degli adempimenti connessi alla adozione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni inerenti la erogazione dei servizi del sistema integrato locale e alla adozione del piano di zona I annualità del Piano Sociale Regionale;

Ritenuto, per l'effetto

a. di attribuire al commissario *ad acta* l'incarico di provvedere in sostituzione degli ordinari organi comunali:
   - alla adozione ai sensi del TUEL e sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;
   - alla adozione del piano di zona degli interventi e dei servizi sociali secondo le modalità e le procedure previste dall'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007 e alla sottoscrizione dell'accordo di programma;
b. di stabilire che l'incarico di commissario ad acta sia conferito a funzionari o dirigenti regionali oppure a membri del Servizio Sanitario Regionale
c. di stabilire che il commissario ad acta potrà avvalersi del supporto dei competenti uffici della Direzione Generale per le Politiche sociali, le Politiche culturali, le Pari Opportunità e il Tempo libero;
d. di stabilire, altresì, che il mandato commissariale dura sessanta giorni a decorrere dalla notifica del decreto presidenziale di conferimento dell'incarico, salvo un periodo di proroga su richiesta motivata del commissario;

Considerato, inoltre, che per la determinazione dell'indennità, omnicomprensiva, da attribuire al commissario *ad acta*, in linea con gli indirizzi nazionali di coordinamento della finanza pubblica, gli obiettivi di economicità di gestione e di riduzione e razionalizzazione della spesa, è necessario individuare un parametro per commisurare il compenso indennitario, il cui onere grava in egual misura sui bilanci dei Comuni commissariati;

Ritenuto, pertanto**,**

a. di stabilire quale parametro generale sul quale commisurare il compenso indennitario del commissario ad acta, in ragione della natura degli incarichi e della complessità dei compiti assegnati, l'indennità di funzione mensile dei presidenti delle unioni di comuni con popolazione pari al totale degli abitanti dei comuni commissariati aggregati nel singolo ambito, determinata con decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 119, incrementato del venticinque per cento per i commissari

dei comuni aggregati in ambito territoriale composto da più di dodici enti, nel rispetto della normativa in materia di pubblico impiego sulla omnicomprensività della retribuzione;

b. di precisare che il compenso indennitario corrisposto per l'espletamento dell'incarico debba intendersi corrisposto in misura lorda e onnicomprensiva, comprensivo delle eventuali spese sostenute per l'espletamento degli incarichi attribuiti;

Visti

a. la legge regionale n. 11/2007;
b. il Piano Sociale Regionale approvato con deliberazione n. 134/2013;
c. le indicazioni operative di cui al decreto dirigenziale n. 308/2013;
d. il decreto dirigenziale n. 347 del 25/06/2013;

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:

1. procedere, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dei Comuni di Alfano, Camerota, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Celle di Bulgheria, Centola, Ispani, Morigerati, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Vibonati appartenenti all'ambito territoriale S9, attraverso la nomina di un commissario *ad acta* a motivo della mancata adozione e sottoscrizione della forma associativa ex articolo 10, comma 2 legge regionale n.11/2007 e della mancata adozione del piano di zona attraverso accordo di programma, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007, essenziali per l'esercizio delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali.
2. rimettere, giusta disposizione dell'articolo 47, comma 4, della legge regionale n. 11/2007, al Presidente la nomina del commissario ad acta cui conferire l'incarico di provvedere, in sostituzione degli ordinari organi comunali, alla adozione, ai sensi del TUEL, e alla sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali e alla adozione, attraverso accordo di programma, del piano di zona secondo le modalità e le procedure previste dall'articolo 21 della predetta legge regionale, compresa la sottoscrizione di detto accordo.
3. stabilire che l'incarico di commissario ad acta sia conferito a funzionari o dirigenti regionali oppure a membri del Servizio Sanitario Regionale;
4. stabilire che il mandato commissariale dura sessanta giorni a decorrere dalla notifica del decreto presidenziale di conferimento dell'incarico, salvo un periodo di proroga su richiesta motivata del commissario.
5. stabilire che il commissario ad acta si potrà avvalere del supporto dei competenti uffici della Direzione Generale per le Politiche sociali, le Politiche culturali, le Pari Opportunità e il Tempo libero.
6. stabilire quale parametro sul quale commisurare il compenso indennitario del commissario ad acta, il cui onere grava in egual misura sui bilanci dei Comuni commissariati, in ragione della natura degli incarichi e della complessità dei compiti assegnati, l'indennità di funzione mensile dei presidenti delle unioni di comuni con popolazione pari al totale degli abitanti dei comuni commissariati aggregati nel singolo ambito, determinata con decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 119, incrementato del venticinque per cento, nel rispetto della normativa in materia di pubblico impiego sulla omnicomprensività della retribuzione.
7. inviare la presente deliberazione ai Comuni associati nell'ambito territoriale S9 e, precisamente, Alfano, Camerota, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Celle di Bulgheria, Centola, Ispani, Morigerati, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Vibonati.
8. inviare la presente deliberazione alla Consulta delle Autonomie Locali ai sensi dell'articolo 47, comma 5, della legge regionale n. 11/2007.

9. trasmettere la presente deliberazione all'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le risorse umane e alla Direzione generale per le politiche sociali per gli adempimenti conseguenziali di rispettiva competenza, nonché alla Segreteria di Giunta per l'inoltro al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 2 del 02/01/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICHI RESPONSABILI UNITA' OPERATIVE DIRIGENZIALI DELL'UFFICIO SPECIALE "NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E LA VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI" E ATTRIBUZIONE FUNZIONI VICARIE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   - dipartimenti;
   - direzioni generali;
   - uffici speciali;
   - strutture di staff;
   - unità operative dirigenziali;
c. a mente del comma 2 del citato art. 6, a ciascuna delle strutture di cui al comma 1 è preposto un dirigente individuato tra i dirigenti del ruolo unico dirigenziale dell'amministrazione regionale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 19, commi 5-bis e 6, del D.Lgs n. 165 del 2001;
d. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
e. con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
f. l'art. 9, lett. b), del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania", approvato con D.G.R. n. 479/2012, così come modificato dalla D.G.R. n. 661/2012, affida ad una Commissione, istituita con Decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle Risorse Umane, in posizione di indipendenza di giudizio e di valutazione, i compiti di cui all'art. 9 – lett. d), dello stesso disciplinare;
g. con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R. nn. 344 e 345 del 10/07/2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09/08/2012;
h. ai sensi del predetto Disciplinare, l'Amministrazione regionale ha pubblicato, in data 28/12/2012, sul sito istituzionale della Regione, l'avviso interno per il conferimento degli incarichi dirigenziali, come nel seguito:
   h.1. Direttore Generale;
   h.2. Responsabile dell'Ufficio Speciale per il Federalismo;
   h.3. Responsabile dell'Ufficio Speciale Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici;
   h.4. Responsabile delle strutture di Staff ai Dipartimenti, ad esclusione delle strutture di cui alla lettera h), alle Direzioni Generali e agli Uffici speciali;
   h.5. Responsabile dell'Ufficio del Datore di Lavoro;
   h.6. Responsabile di Unità operativa dirigenziale;

i. in ottemperanza a quanto previsto dal sopra citato avviso, sono pervenute le istanze per il conferimento degli incarichi dirigenziali;
j. con D.P.G.R. n. 44 del 13/02/2013 e s.m. e i., è stata costituita la Commissione di cui al punto f., che ha concluso i propri lavori in data 29/07/2013;
k. la Giunta, nella seduta del 24/09/2013, prendendo atto dei lavori della citata Commissione ha confermato la necessità di una istruttoria tecnica in ordine ai criteri previsti dalle lettere a) e b) dell'art. 5 c.1 del Disciplinare di cui alla Delibera n. 479/2012, assegnando la predetta istruttoria al Comitato di Coordinamento interdipartimentale, di cui all'art. 39 del regolamento sopra citato, atteso che le procedure di conferimento degli incarichi investono tutta la Dirigenza regionale;
l. in data 27/09/2013, il Presidente del Comitato ha trasmesso gli esiti dell'attività istruttoria;
m. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013, la Giunta, all'esito dell'istruttoria compiuta dalla sopra citata Commissione e dal Comitato Interdipartimentale:
   m.1. ha conferito n. 14 incarichi di Direttore Generale, n. 1 incarico di Responsabile di Ufficio Speciale, n. 5 incarichi di responsabile delle strutture di Staff ai Dipartimenti, n. 29 incarichi di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni generali e agli Uffici speciali, n. 1 incarico di datore di Lavoro;
   m.2. ha riservato a successiva deliberazione l'attribuzione dei restanti incarichi oggetto dell'avviso;
n. con D.G.R. nn. 487 e 488 del 31/10/2013 la Giunta, all'esito dell'istruttoria compiuta dalla sopra citata Commissione e dal Comitato Interdipartimentale, ha conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali, di Responsabile di Direzione Generale e di Strutture di Staff, non conferiti in precedenza, nonché le funzioni vicarie;

CONSIDERATO CHE:

a. la Giunta Regionale, con l'adozione delle DD.G.R.: nn. 427/2013, 487/2013, 488/2013 ha concluso la procedura di interpello di cui al punto h) del premesso, con il conferimento a tutti i dirigenti del ruolo della Giunta regionale di un incarico, sulla base delle candidature espresse ovvero della valorizzazione delle professionalità possedute, stabilendone la durata in tre anni dalla data fissata per la sottoscrizione del contratto;
b. l'art. 9, comma 1, lett. a) del Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s.m.i. prevede che *"l'avviso di cui all'articolo 3 è pubblicato anche ai fini dell'accertamento dell'eventuale inesistenza nell'ambito del ruolo della Giunta Regionale dei requisiti di particolare e comprovata qualificazione professionale richiesti, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del disciplinare per il conferimento di incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 approvato con D.G.R. n. 42/2012";*
c. nell'avviso pubblicato in data 28/12/2012 per le strutture dell'Ufficio Speciale "Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici" sono stati indicati requisiti di particolare professionalità ai sensi della disciplina vigente;
d. nessun dirigente di ruolo della Giunta regionale si è candidato per le UU.OO.DD. 01 e 02 e che solo n. 2 dirigenti hanno presentato istanza per la U.O.D. 03 denominata "*Funzioni valutative a supporto degli Uffici di cui all'art. 25, commi 3 e 4, della legge regionale n. 7/2002 – Analisi ex ante e valutazione ex post dell'impatto della regolazione – Misurazione degli oneri burocratici*", e che, sulla base della preferenza espressa ovvero della professionalità acquisita, sono stati destinatari di altro incarico, non residuando, quindi, sulla scorta delle attività espletate, ulteriori possibilità di comparazione ai fini della preposizione alla responsabilità delle strutture in argomento;

e. l'Amministrazione, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 19, c. 6 del D. Lgs n. 165/2001, nell'ottemperare ai disciplinari approvati con delibere nn. 42/2012 e 479/2012, relativamente a: ing. Domenico Dell'Anno, dr.ssa Valeria Aniello, ing. Paolo Cefarelli, ha valutato l'attribuzione della responsabilità delle strutture in parola, come di seguito indicato:
   e.1. all'ing. Paolo Cefarelli l'incarico di dirigente della UOD 01 denominata:"*Valutazione dei programmi e dei progetti di intervento ordinario e straordinario*";
   e.2. alla dott.ssa Aniello Valeria l'incarico di dirigente della UOD 02 denominata: *"Funzioni valutative a supporto del Responsabile della Programmazione regionale unitaria"* nonché delle funzioni vicarie di direzione del menzionato Ufficio;
   e.3. all'ing. Domenico Dell'Anno l'incarico di dirigente della UOD 03 denominata: "*Funzioni valutative a supporto degli Uffici di cui all'art. 25, commi 3 e 4, della legge regionale n. 7/2002 – Analisi ex ante e valutazione ex post dell'impatto della regolazione – Misurazione degli oneri burocratici*";

RILEVATO CHE:

a. l'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., consente alle amministrazioni pubbliche di conferire, entro determinati limiti percentuali, incarichi dirigenziali a termine a soggetti esterni, che abbiano particolare e comprovata qualificazione professionale per lo svolgimento delle relative funzioni;
b. gli incarichi dirigenziali in questione rientrano nella percentuale prevista dalla normativa vigente - art. 19, comma 6 del D.Lgs.165/01 - pari all'8 % del contingente del ruolo ordinario dei dirigenti;
c. secondo quanto comunicato dal Gabinetto del Presidente con nota prot. 1679 del 01/02/2013, la misura 44 del Piano di stabilizzazione finanziaria approvato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20/03/2012 prevede che "*In merito ai rapporti di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 165/2001, gli stessi potranno essere instaurati all'atto dell'approvazione del presente piano nella misura non superiore a quanto consentito dalla richiamata normativa*";

RITENUTO, pertanto, di dover conferire gli incarichi dirigenziali a tempo determinato di cui sopra, per la durata di tre anni;

VISTI:
a. il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i;
b. il D.L. n. 78 del 2010, convertito con modificazioni dalla L. n.122/2010;
c. il Regolamento n. 12/2011;
d. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
e. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m.i.;
f. il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s.m. e i.;
g. la D.G.R. n. 42 del 14/02/2012;
h. il D.P.G.R. n. 44 del 13/02/2013 e s.m.i.;
i. la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013;
j. le DD.G.R. nn. 487 e 488 del 31/10/2013;
k. il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

l. il Piano di stabilizzazione finanziaria approvato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20/03/2012;
m. i pareri della Funzione Pubblica prot. D.F.P. 015555 P-4.17.1.7.4 del 13/04/2012 e D.F.P. 030309 P-4.17.1.7.4 del 26/06/2013;
n. le note prot. nn. 21225, 21267 e 21268 del 24/12/2013;
o. le note prot. nn. 890118, 890120 e 890124 del 30/12/2013;
p. le note prot. nn. 21429, 21431 e 21432 del 30/12/2013;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime,

D E L I B E R A

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1. di conferire i seguenti incarichi di dirigente responsabile delle Unità Operative Dirigenziali dell'Ufficio Speciale "Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti pubblici", non conferiti con le DD.G.R. nn. 427 del 27/09/2013 e 487 e 488 del 31/10/2013:
   1.1 all'ing. Paolo Cefarelli l'incarico di dirigente della UOD 01 denominata:"*Valutazione dei programmi e dei progetti di intervento ordinario e straordinario*";
   1.2 alla dott.ssa Valeria Aniello l'incarico di dirigente della UOD 02 denominata: "*Funzioni valutative a supporto del Responsabile della Programmazione regionale unitaria*" nonché le funzioni vicarie di direzione del menzionato Ufficio;
   1.3 all'ing. Domenico Dell'Anno l'incarico di dirigente della UOD 03 denominata: "*Funzioni valutative a supporto degli Uffici di cui all'art. 25, commi 3 e 4, della legge regionale n. 7/2002 – Analisi ex ante e valutazione ex post dell'impatto della regolazione – Misurazione degli oneri burocrati*ci";

2. di rinviare a successivi Decreti del Presidente della Giunta la formalizzazione degli incarichi di cui al punto 1;

3. di precisare che l'efficacia degli incarichi di cui al punto 1 è subordinata all'accertamento del possesso dei titoli dichiarati dagli interessati nel curriculum ed alla presentazione, da parte degli stessi, della dichiarazione in ordine alla insussistenza di una delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013, nonché alla successiva stipula del relativo contratto individuale di conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.lgs. n. 165/2001;

4. di dare mandato alla competente U.O.D. della Direzione Generale delle Risorse Umane di effettuare la verifica sul possesso dei titoli dichiarati dagli interessati nel curriculum e sulla insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità con l'incarico di cui al D. Lgs n. 39/2013, nonché di procedere alla stipula dei contratti individuali di conferimento dei sopra citati incarichi;

5. di fissare in 3 (tre) anni la durata degli incarichi dirigenziali conferiti con il presente atto;

6. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, ai Capi Dipartimento, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Direttore Generale per le Risorse Umane per quanto di

specifica competenza, alla U.O.D. 05 della citata Direzione Generale, per la prevista informativa alle OO.SS. e al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Decreto Presidente Giunta n. 480 del 31/12/2013

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

D.P.G.R.C. N. 221 DELL' 11/09/2012: "RINNOVO DEL COMITATO CONSULTIVO REGIONALE PER LE AREE NATURALI PROTETTE, ART.3, L.R. 1° SETTEMBRE 1993 E SMI, N.33 - ISTITUZIONE DEI PARCHI E DELLE RISERVE NATURALI IN CAMPANIA. SOSTITUZIONE COMPONENTI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. l'art. 3 della L.R. 33/93 prevede che con decreto del Presidente della Giunta Regionale, a seguito di istruttoria del competente Settore e su conforme proposta dell'Assessore al ramo, sia istituito il Comitato Consultivo per le aree naturali protette;

b. tale Comitato, già originariamente costituito con decreto Presidenziale n. 5 del 10 gennaio 1994 e rinnovato con decreto n. 07888 del 7 maggio 1996, deve essere rinnovato ad inizio di ogni legislatura e dura in carica per l'intera legislatura e fino all'insediamento del successivo;

c. con decreto presidenziale, n. 221 dell' 11/09/2012, si è proceduto a rinnovare il suddetto Comitato con la nomina dei relativi componenti;

DATO ATTO che

a. il citato art. 3 della L.R. 33/93 prevede, altresì, che il Comitato Consultivo per le aree naturali protette sia presieduto dal Presidente p.t. della Giunta Regionale o suo delegato;

b. che nota prot. n. 15585/UDCP/Gab/VCG2/Uff.V del 10/10/2012, il Presidente della G.R. ha delegato l'Assessore all'Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento, dott. Giovanni Romano, ad assumere la presidenza del Comitato;

RILEVATO che

a. con verbale del Comitato n. 1 del 12/11/2013, il Presidente ha preso atto:

   a.1. della nota prot. n. 62 U/12 del 01/10/2012, a firma del Presidente della Federazione Regionale degli Agricoltori della Campania, con la quale ha comunicato di voler designare, a seguito di variazione di organico, in sostituzione del Dott. Antonio Maria Ippolito, il dott. Paolo Di Palma, nato a Salerno il 06/06/1970, come rappresentante in seno al Comitato;

   a.2. della nota prot. n. 3843/E5 del 05/11/2013, a firma del legale rappresentante della Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli, con la quale ha comunicato, di voler designare, in sostituzione del Dott. Vincenzo Saggiomo, a seguito di raggiunti limiti di età e anzianità di servizio, la d.ssa Maria Cristina Gambi, nata ad Arezzo il 24/02/1954, quale rappresentante del rinnovato Comitato;

CONSIDERATO che, con il citato verbale n. 1 del 12/11/2013, il Presidente del Comitato ha accolto favorevolmente le suddette istanze, ai fini di una compiuta rappresentanza delle competenze in esso espresse;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla nomina dei rappresentanti, come sopra rispettivamente designati, quali componenti del Comitato Consultivo Regionale per le aree naturali protette;

Su proposta ed alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della U.O.D. 03 della Direzione Generale per il Governo del Territorio e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di nominare, ai sensi della L.R. 33/93 e smi, quali componenti del Comitato Consultivo Regionale per le aree naturali protette:

   1.1 il dott. Paolo Di Palma, nato a Salerno il 06/06/1970, in rappresentanza della Federazione Regionale degli Agricoltori della Campania;

1.2 la d.ssa Maria Cristina Gambi, nata ad Arezzo il 24/02/1954, quale rappresentante Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli;

2. di confermare per le restanti parti il DPGRC n. 221 del 11/09/2012, salvo quanto disposto al punto n. 1;
3. di disporre l'immediata notifica del presente provvedimento agli interessati;
4. di trasmettere il presente decreto:
   4.1 all' Assessore al Governo del Territorio;
   4.2 al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali;
   4.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
   4.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale –URP per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 481 del 31/12/2013

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Direzione Generale 12 - Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

IPAB "ASILO INFANTILE S.ANTONIO", IN CALABRITTO. RICOSTITUZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

IL PRESIDENTE

Premesso che:
a. l'ente "Asilo infantile S.Antonio", in Calabritto, è una istituzione pubblica di assistenza e beneficenza *ex* legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è assoggettato al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
b. il sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza è stato oggetto di riordino ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
c. la discplina recata dal richiamato decreto delegato non è stata pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale e della sopravvenuta riforma, con legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, del titolo V della parte seconda della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa regionale per esclusione;
d. alla luce del novellato articolo 117 della Costituzione, il legislatore regionale, con legge 6 luglio 2012, n.15, ha determinato le norme generali che regolano il riordino delle IIPPAB la cui disciplina è stata completata con regolamento 22 febbraio 2013, n. 2;
e. nel periodo transitorio previsto per l'attuazione del riordino del sistema ai sensi del citato regolamento n. 2/2013, persiste il regime pubblicistico dei controlli volto ad assicurare il corretto funzionamento delle istituzioni sopravvissute;
f. in particolare, permane la competenza della Regione ad adottare, nell'ambito dell'esercizio, ai sensi dell'articolo 1 del dPR n. 9/1972, delle funzioni amministrative e di controllo sulle IIPPAB, gli atti costitutivi degli organi amministrativi delle istituzioni cui il regolamento n. 2/2013 riserva adempimenti pregnanti ai fini dell'attuazione della riforma del sistema;
g. secondo i principi enunciati a più riprese dalla Corte Costituzionale (*ex multis* sentenza Corte Cost. n. 195 del 21 maggio 1987), nelle more dell'attuazione della riforma organica dell'intero sistema, l'assetto delle IIPPAB è quello risultante dalla normativa preesistente che con specifico riferimento alla struttura degli organi di amministrazione e alla nomina e rinnovazione dei componenti attribuisce rilievo determinante agli statuti delle singole istituzioni dai quali vanno desunte le norme che disciplinano la struttura e la durata in carica dei collegi amministrativi;
visto il decreto presidenziale n. 201 del 31 luglio 2009 di costituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Asilo infantile S.Antonio", in Calabritto;
rilevato che il mandato quadriennale del consiglio di amministrazione costituito con il richiamato decreto presidenziale n. 201 del 2009 è scaduto e che, pertanto, occorre provvedere alla ricostituzione del collegio amministrativo a termini dello statuto dell'istituzione;
letto il combinato disposto degli articoli 10, 11 e 12 dello statuto secondo cui l'IPAB in parola è amministrata da un consiglio amministrativo composto dal parroco *pro tempore* di Calabritto quale membro di diritto, da un cittadino elettore del comune di Calabritto designato dal consiglio comunale e da un cittadino del medesimo comune designato dai fondatori o dai loro eredi o, in mancanza, dal Vescovo della diocesi che durano in carica quattro anni e possono essere confermati nella carica;
preso atto
a. della nota dell'8 ottobre 2013 con la quale l'Arcivescovo di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia ha nominato il signor Antonio Gonnella, nato a Calabritto il 08/08/1943, quale membro del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Asilo infantile S.Antonio" ed ha, al contempo, comunicato che il Rev.do Mons. Vincenzo Malgieri è il legale rappresentante della parrocchia SS.Trinità, in Calabritto;
b. del decreto prot. n. 4060 del 21 ottobre 2013 con il quale il Sindaco di Calabritto ha nominato quale membro in quota comunale del ricostituendo consiglio di amministrazione il sig. Giacomo Di Popolo, nato a Calabritto il 19/01/1965 ed ivi residente;
considerato che:
a. la nomina dei membri dei consigli di amministrazione delle IIPPAB è prerogativa dei soggetti a ciò deputati dagli statuti delle singole istituzioni;
b. il deferimento, per disposizione statutaria, del potere di nomina dei membri del consiglio di amministrazione ad un organo di governo del Comune determina l'applicabilità delle norme del Testo

unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali in materia di ripartizione delle competenze tra i diversi organi comunali, prevalenti sulle norme statutarie anteriori che stabiliscono in modo difforme;
c. l'articolo 42, comma 2, del TUEL, in quanto norma di stretta interpretazione peraltro contenuta in una legge di principio, non ammette deroghe se non dettate espressamente con legge;
d. giusta disposizione dell'articolo 50, comma 8, del menzionato TUEL, il Sindaco è legittimato a nominare il membro in quota comunale del ricostituendo consiglio di amministrazione;
e. alla nomina del membro in quota ai fondatori o loro eredi provvede, in via sostitutiva, sin dal 1994, l'Arcivescovo di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia a tanto deputato dallo statuto;
f. nel periodo transitorio previsto per l'attuazione del riordino del sistema ai sensi del regolamento regionale n. 2/2013, i provvedimenti amministrativi di costituzione della composizione degli organi di amministrazione delle IIPPAB sono riconducibili alla funzione di controllo sulle istituzioni riservata alle Regioni a statuto ordinario a mente dell'articolo 1 del dPR n. 9/1972, tuttora applicabile;
acclarato che la struttura del ricostituendo consiglio di amministrazione è conforme alle norme dello statuto che disciplinano la composizione del collegio amministrativo;
ravvisata la necessità di ricostituire il consiglio di amministrazione dell'IPAB "Asilo infantile S.Antonio", in Calabritto, alla stregua delle determinazioni assunte dai soggetti titolari del potere di nomina dei singoli componenti;
letti
a. il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9;
b. il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
c. lo statuto dell'IPAB "Asilo infantile S.Antonio", in Calabritto;
d. il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal direttore generale,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati:
1. di prendere atto della nomina del Rev.do Mons. Vincenzo Malgieri e dei sigg. Antonio Gonnella, nato a Calabritto il 08/08/1943, e Giacomo Di Popolo, nato a Calabritto il 19/01/1965, quali consiglieri dell'IPAB "Asilo infantile S.Antonio", in Calabritto, e di ricostituire, con decorrenza dalla data del presente decreto e per quattro anni, il consiglio di amministrazione dell'istituzione in parola alla stregua dei provvedimenti di nomina dei singoli componenti del collegio amministrativo richiamati in narrativa.
2. di inviare il presente decreto all'IPAB "Asilo infantile S.Antonio", al Comune di Calabritto, all'Arcivescovo di Sant'Angelo dei Lombardi- Conza-Nusco-Bisaccia e ai soggetti interessati.
3. di trasmettere il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione, alla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero per gli adempimenti di competenza, compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida dei componenti l'organo amministrativo all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, nonchè all'Assessore alle Attività Sociali e Assistenza Sociale e al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, per conoscenza.

- Caldoro -

Decreto Presidente Giunta n. 1 del 08/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

COMMISSIONE DI ESPERTI EX D.P.G.R.C. N. 138 DEL 27 GIUGNO 2013. SOSTITUZIONE DI UN COMPONENTE.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che l'art. 1, commi 41 e ss., della legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013, pubblicata sul BURC n. 29 del 3 giugno 2013, ha disciplinato il procedimento di nomina dei Direttori Generali delle Aziende ed Istituti del Servizio Sanitario Regionale prevedendo, al riguardo, la costituzione di una Commissione di esperti incaricati delle verifiche e delle valutazioni dei titoli degli aspiranti;

b. che la stessa è composta da:
1. un Dirigente designato dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali;
2. un Dirigente appartenente all'Avvocatura Regionale;
3. tre componenti designati dalla Conferenza dei Rettori delle Università degli Studi della Campania, tra docenti ordinari di diritto, economia aziendale, economia e management, garantendo la presenza di entrambe le discipline giuridiche ed economiche.

c. che con decreto presidenziale n. 138 del 27.6.2013, acquisite le prescritte designazioni, ne sono stati nominati i componenti nelle persone di :
- Dott. Remo Bonichi, con funzioni di Presidente
- Avv. Maria d'Elia, Coordinatore della AGC Avvocatura Regionale

Quali rappresentanti del Comitato di Coordinamento delle Università Campane:
- Prof. Mario Spasiano, ordinario di Diritto Amministrativo presso la Seconda Università degli Studi di Napoli;
- Prof. Alfonso Siano, ordinario di Economia e Gestione delle Imprese, presso l'Università degli Studi di Salerno;
- Prof. Riccardo Mercurio, ordinario di "Organizzazione Aziendale" presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II;

d. che il Prof. Alfonso Siano ha rassegnato le dimissioni dal predetto incarico;

e. che con nota prot. 20554/UDCP/GAB/Uff.V del 12.12.2013 è stato richiesto al Presidente del Coordinamento Regionale delle Università Campane di provvedere alla designazione di un nuovo componente in sostituzione del dimissionario;

CONSIDERATO

che con nota assunta al protocollo regionale n. 91/UDCP/GAB/GAB il Presidente del Comitato di Coordinamento Regionale delle Università Campane ha comunicato il nominativo del Prof. Marco Pellicano, Professore Ordinario presso il Dipartimento di Studi e Ricerche Aziendali presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Salerno;

RITENUTO pertanto,

necessario ed opportuno, procedere alla sostituzione del componente dimissionario Prof. Alfonso Siano con il nominativo del Prof. Marco Pellicano, onde consentire alla Commissione costituita per il procedimento di nomina dei Direttori Generali di Aziende Sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, di proseguire nell'espletamento delle attività ad essa attribuite in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 41, della legge regionale n. 5/2013, e nel rispetto dei tempi ivi indicati;

DECRETA

1. di **nominare** il Prof. Marco Pellicano quale componente della Commissione per il procedimento di nomina dei Direttori Generali di Aziende Sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, in sostituzione del Prof. Alfonso Siano, dimissionario;

2. di **precisare** che l'incarico è a titolo gratuito, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, fatto salvo il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio per i componenti fuori sede;

3. di **incaricare** il Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale di richiedere al neo nominato componente l'autorizzazione all'espletamento dell'incarico da parte dell' Amministrazione di appartenenza, nonché la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità;

4. di **inviare** il presente provvedimento al Consiglio Regionale per effetto di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

5. di **trasmettere** il presente provvedimento al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale per quanto di competenza, agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente per la trasmissione al Consiglio Regionale ai sensi del citato art. 48 dello Statuto, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione .

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 2 del 10/01/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI AVELLINO

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.G.R. n. 507 del 25/11/2013, per le motivazioni ivi indicate, è stato disposto, tra l'altro:

a. di affidare le gestioni commissariali degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo della Campania al fine di assicurare la prosecuzione delle attività degli enti strumentali per il turismo, sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010;
b. di rinviare alle previsioni della D.G.R. n. 640/2011, della D.G.R. n. 51/2012 e della D.G.R. n. 116/2013 in ordine ai poteri e compiti attribuiti ai Commissari Straordinari, nonché alle disposizioni dell'art. 1, comma 166, della legge regionale n. 5/2013;

RILEVATO che l'art. 1 comma 166 della legge regionale n. 5 del 06/05/2013 prevede che "*I commissari straordinari degli enti strumentali del turismo sono nominati dal Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta, anche tra i funzionari regionali. L'incarico aggiuntivo è svolto a titolo gratuito*";

CONSIDERATO che

a. in conformità alla citata DGR 507/2013, è demandato al Presidente della Giunta Regionale di procedere, su proposta dell'Assessore al Turismo, alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti strumentali del Turismo;
b. con nota prot. n. 2735/SP del 30/12/2013 l'Assessore al Turismo e Beni culturali ha trasmesso la proposta dei nominativi, scelti nel novero dei soggetti indicati dalla norma di legge, cui affidare le gestioni commissariali per ciascun Ente;
c. attese le precipue funzioni necessarie alla prosecuzione delle attività degli enti turistici nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di turismo, proposta con deliberazione di Giunta n. 626 del 15 novembre 2011 e attualmente all'esame del Consiglio regionale, nonché il rinvio effettuato dalla DGR 507/2013 alla D. G. R. n. 640/2011, alla D.G.R. n. 51/2012 e alla D.G.R. n. 116/2013, sia opportuno assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti specifici compiti, necessari al fine di consentire all'Amministrazione il costante monitoraggio sull'espletamento dell'incarico e sui relativi risultati:
   - la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente, attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   - la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie al fine di eliminare duplicazioni organizzative e per un utilizzo razionale del personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   - la redazione, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, di una relazione avente ad oggetto una ricognizione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, nonché dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;
   - l'accertamento, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente, disposto con le modalità e nei termini stabiliti dalle vigenti leggi dello Stato, nonché il suo costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
   - la redazione di una relazione riepilogativa dello stato del contenzioso e delle liti attive e passive pendenti, con indicati i relativi importi, nonché l'attuazione degli atti di gestione necessari alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
   - il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11;

RITENUTO

a. in esecuzione della citata D.G.R. n. 507/2013, di nominare quale Commissario straordinario dell'Ente Provinciale per il Turismo di Avellino il Dott. Alessandro Luigi Buccelli, funzionario regionale, nato a Foggia il 05/02/1957;
b. di stabilire che il predetto incarico decorre dall'adozione del presente decreto e avrà durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010;
c. di assegnare al Commissario straordinario i poteri e i compiti come sopra indicati;
d. di dover precisare, altresì, che l'incarico *de quo* è da svolgersi a titolo gratuito;
e. di dover stabilire, infine, che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

VISTI

a. i DD.P.R. n. 1042/60 e n. 1044/60;
b. l'art. 53 della legge regionale n. 1/2008;
c. il D.L. 78/2010, conv. in L. 122/2010;
d. la legge regionale n. 7/2010;
e. l'art. 1 comma 24 della legge regionale n. 4/2011;
f. l'art. 48 dello Statuto della Regione;
g. le D.D.G.R, n. 640/2011; 51/2012; n. 177/2012; n. 773/2012; n. 116/2013; n. 220/2013
h. l'art. 1, comma 166, della legge regionale n. 5 del 06/05/2013;
i. il D.lgs. n. 39 del 08/04/2013;
j. le D.D.G.R. nn. 427/2013 e 488/2013;
k. la D.G.R. n. 507 del 25/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. in esecuzione della DGR 507/2013, di nominare il Dott. Alessandro Luigi Buccelli, funzionario regionale, nato a Foggia il 05/02/1957, quale Commissario Straordinario dell'Ente Provinciale per il Turismo di Avellino.
2. di stabilire che il predetto incarico decorre dall'adozione del presente decreto e avrà durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010.
3. di assegnare al predetto Commissario Straordinario, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti specifici compiti, necessari al fine di consentire all'Amministrazione il costante monitoraggio sull'espletamento dell'incarico e sui relativi risultati:
   3.1. la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente, attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   3.2. la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie al fine di eliminare duplicazioni organizzative e per un utilizzo razionale del personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   3.3. la redazione, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, di una relazione avente ad oggetto una ricognizione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, nonché dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;

3.4. l'accertamento, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente, disposto con le modalità e nei termini stabiliti dalle vigenti leggi dello Stato, nonché il suo costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
3.5. la redazione di una relazione riepilogativa dello stato del contenzioso e delle liti attive e passive pendenti, con indicati i relativi importi, nonché l'attuazione degli atti di gestione necessari alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
3.6. il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11.

4. di stabilire che l'incarico *de quo* è da svolgersi a titolo gratuito.
5. di stabilire, altresì, che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che si possa disporre la revoca dell'incarico commissariale.
6. di trasmettere il presente atto al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale.
7. di inviare il presente decreto all'Assessore al Turismo e Beni culturali, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, per gli adempimenti consequenziali ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo dell'insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità ai sensi della normativa vigente, nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 3 del 10/01/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI BENEVENTO

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.G.R. n. 507 del 25/11/2013, per le motivazioni ivi indicate, è stato disposto, tra l'altro:

a. di affidare le gestioni commissariali degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo della Campania al fine di assicurare la prosecuzione delle attività degli enti strumentali per il turismo, sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010;
b. di rinviare alle previsioni della D.G.R. n. 640/2011, della D.G.R. n. 51/2012 e della D.G.R. n. 116/2013 in ordine ai poteri e compiti attribuiti ai Commissari Straordinari, nonché alle disposizioni dell'art. 1, comma 166, della legge regionale n. 5/2013;

RILEVATO che l'art. 1 comma 166 della legge regionale n. 5 del 06/05/2013 prevede che "*I commissari straordinari degli enti strumentali del turismo sono nominati dal Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta, anche tra i funzionari regionali. L'incarico aggiuntivo è svolto a titolo gratuito*";

CONSIDERATO che

a. in conformità alla citata DGR 507/2013, è demandato al Presidente della Giunta Regionale di procedere, su proposta dell'Assessore al Turismo, alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti strumentali del Turismo;
b. con nota prot. n. 2735/SP del 30/12/2013 l'Assessore al Turismo e Beni culturali ha trasmesso la proposta dei nominativi, scelti nel novero dei soggetti indicati dalla norma di legge, cui affidare le gestioni commissariali per ciascun Ente;
c. attese le precipue funzioni necessarie alla prosecuzione delle attività degli enti turistici nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di turismo, proposta con deliberazione di Giunta n. 626 del 15 novembre 2011 e attualmente all'esame del Consiglio regionale, nonché il rinvio effettuato dalla DGR 507/2013 alla D. G. R. n. 640/2011, alla D.G.R. n. 51/2012 e alla D.G.R. n. 116/2013, sia opportuno assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti specifici compiti, necessari al fine di consentire all'Amministrazione il costante monitoraggio sull'espletamento dell'incarico e sui relativi risultati:
   - la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente, attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   - la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie al fine di eliminare duplicazioni organizzative e per un utilizzo razionale del personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   - la redazione, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, di una relazione avente ad oggetto una ricognizione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, nonché dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;
   - l'accertamento, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente, disposto con le modalità e nei termini stabiliti dalle vigenti leggi dello Stato, nonché il suo costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
   - la redazione di una relazione riepilogativa dello stato del contenzioso e delle liti attive e passive pendenti, con indicati i relativi importi, nonché l'attuazione degli atti di gestione necessari alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
   - il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11;

RITENUTO

a. in esecuzione della citata D.G.R. n. 507/2013, di nominare quale Commissario straordinario dell'Ente Provinciale per il Turismo di Benevento alla Dott. ssa Lucia Anna Stoppelli, funzionario regionale, nata a Sapri il 16/05/1958,
b. di stabilire che il predetto incarico decorre dall'adozione del presente decreto e avrà durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010;
c. di assegnare al Commissario straordinario i poteri e i compiti come sopra indicati;
d. di dover precisare, altresì, che l'incarico *de quo* è da svolgersi a titolo gratuito;
e. di dover stabilire, infine, che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

VISTI

a. i DD.P.R. n. 1042/60 e n. 1044/60;
b. l'art. 53 della legge regionale n. 1/2008;
c. il D.L. 78/2010, conv. in L. 122/2010;
d. la legge regionale n. 7/2010;
e. l'art. 1 comma 24 della legge regionale n. 4/2011;
f. l'art. 48 dello Statuto della Regione;
g. le D.D.G.R, n. 640/2011; 51/2012; n. 177/2012; n. 773/2012; n. 116/2013; n. 220/2013
h. l'art. 1, comma 166, della legge regionale n. 5 del 06/05/2013;
i. il D.lgs. n. 39 del 08/04/2013;
j. le D.D.G.R. nn. 427/2013 e 488/2013;
k. la D.G.R. n. 507 del 25/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. in esecuzione della DGR 507/2013, di nominare la Dott. ssa Lucia Anna Stoppelli, funzionario regionale, nata a Sapri il 16/05/1958, quale Commissario Straordinario dell'Ente Provinciale per il Turismo di Benevento;
2. di stabilire che il predetto incarico decorre dall'adozione del presente decreto e avrà durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010.
3. di assegnare al predetto Commissario Straordinario, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti specifici compiti, necessari al fine di consentire all'Amministrazione il costante monitoraggio sull'espletamento dell'incarico e sui relativi risultati:
   3.1. la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente, attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   3.2. la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie al fine di eliminare duplicazioni organizzative e per un utilizzo razionale del personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   3.3. la redazione, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, di una relazione avente ad oggetto una ricognizione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, nonché dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;

3.4. l'accertamento, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente, disposto con le modalità e nei termini stabiliti dalle vigenti leggi dello Stato, nonché il suo costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
3.5. la redazione di una relazione riepilogativa dello stato del contenzioso e delle liti attive e passive pendenti, con indicati i relativi importi, nonché l'attuazione degli atti di gestione necessari alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
3.6. il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11.

4. di stabilire che l'incarico *de quo* è da svolgersi a titolo gratuito.
5. di stabilire, altresì, che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che si possa disporre la revoca dell'incarico commissariale.
6. di trasmettere il presente atto al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale.
7. di inviare il presente decreto all'Assessore al Turismo e Beni culturali, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, per gli adempimenti consequenziali ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo dell'insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità ai sensi della normativa vigente, nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 4 del 10/01/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI CASERTA

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.G.R. n. 507 del 25/11/2013, per le motivazioni ivi indicate, è stato disposto, tra l'altro:

a. di affidare le gestioni commissariali degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo della Campania al fine di assicurare la prosecuzione delle attività degli enti strumentali per il turismo, sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010;
b. di rinviare alle previsioni della D.G.R. n. 640/2011, della D.G.R. n. 51/2012 e della D.G.R. n. 116/2013 in ordine ai poteri e compiti attribuiti ai Commissari Straordinari, nonché alle disposizioni dell'art. 1, comma 166, della legge regionale n. 5/2013;

RILEVATO che l'art. 1 comma 166 della legge regionale n. 5 del 06/05/2013 prevede che "*I commissari straordinari degli enti strumentali del turismo sono nominati dal Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta, anche tra i funzionari regionali. L'incarico aggiuntivo è svolto a titolo gratuito*";

CONSIDERATO che

a. in conformità alla citata DGR 507/2013, è demandato al Presidente della Giunta Regionale di procedere, su proposta dell'Assessore al Turismo, alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti strumentali del Turismo;
b. con nota prot. n. 2735/SP del 30/12/2013 l'Assessore al Turismo e Beni culturali ha trasmesso la proposta dei nominativi, scelti nel novero dei soggetti indicati dalla norma di legge, cui affidare le gestioni commissariali per ciascun Ente;
c. attese le precipue funzioni necessarie alla prosecuzione delle attività degli enti turistici nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di turismo, proposta con deliberazione di Giunta n. 626 del 15 novembre 2011 e attualmente all'esame del Consiglio regionale, nonché il rinvio effettuato dalla DGR 507/2013 alla D. G. R. n. 640/2011, alla D.G.R. n. 51/2012 e alla D.G.R. n. 116/2013, sia opportuno assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti specifici compiti, necessari al fine di consentire all'Amministrazione il costante monitoraggio sull'espletamento dell'incarico e sui relativi risultati:
   - la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente, attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   - la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie al fine di eliminare duplicazioni organizzative e per un utilizzo razionale del personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   - la redazione, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, di una relazione avente ad oggetto una ricognizione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, nonché dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;
   - l'accertamento, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente, disposto con le modalità e nei termini stabiliti dalle vigenti leggi dello Stato, nonché il suo costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
   - la redazione di una relazione riepilogativa dello stato del contenzioso e delle liti attive e passive pendenti, con indicati i relativi importi, nonché l'attuazione degli atti di gestione necessari alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
   - il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11;

RITENUTO

a. in esecuzione della citata D.G.R. n. 507/2013, di nominare quale Commissario straordinario dell'Ente Provinciale per il Turismo di Caserta il Dott. Francesco De Luca, funzionario regionale, nato a Napoli il 31/05/1961;
b. di stabilire che il predetto incarico decorre dall'adozione del presente decreto e avrà durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010;
c. di assegnare al Commissario straordinario i poteri e i compiti come sopra indicati;
d. di dover precisare, altresì, che l'incarico *de quo* è da svolgersi a titolo gratuito;
e. di dover stabilire, infine, che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

VISTI

a. i DD.P.R. n. 1042/60 e n. 1044/60;
b. l'art. 53 della legge regionale n. 1/2008;
c. il D.L. 78/2010, conv. in L. 122/2010;
d. la legge regionale n. 7/2010;
e. l'art. 1 comma 24 della legge regionale n. 4/2011;
f. l'art. 48 dello Statuto della Regione;
g. le D.D.G.R, n. 640/2011; 51/2012; n. 177/2012; n. 773/2012; n. 116/2013; n. 220/2013
h. l'art. 1, comma 166, della legge regionale n. 5 del 06/05/2013;
i. il D.lgs. n. 39 del 08/04/2013;
j. le D.D.G.R. nn. 427/2013 e 488/2013;
k. la D.G.R. n. 507 del 25/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. in esecuzione della DGR 507/2013, di nominare il Dott. Francesco De Luca, funzionario regionale, nato a Napoli il 31/05/1961 quale Commissario Straordinario dell'Ente Provinciale per il Turismo di Caserta;
2. di stabilire che il predetto incarico decorre dall'adozione del presente decreto e avrà durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010.
3. di assegnare al predetto Commissario Straordinario, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti specifici compiti, necessari al fine di consentire all'Amministrazione il costante monitoraggio sull'espletamento dell'incarico e sui relativi risultati:
   3.1. la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente, attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   3.2. la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie al fine di eliminare duplicazioni organizzative e per un utilizzo razionale del personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   3.3. la redazione, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, di una relazione avente ad oggetto una ricognizione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, nonché dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;

3.4. l'accertamento, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente, disposto con le modalità e nei termini stabiliti dalle vigenti leggi dello Stato, nonché il suo costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
3.5. la redazione di una relazione riepilogativa dello stato del contenzioso e delle liti attive e passive pendenti, con indicati i relativi importi, nonché l'attuazione degli atti di gestione necessari alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
3.6. il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11.

4. di stabilire che l'incarico *de quo* è da svolgersi a titolo gratuito.
5. di stabilire, altresì, che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che si possa disporre la revoca dell'incarico commissariale.
6. di trasmettere il presente atto al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale.
7. di inviare il presente decreto all'Assessore al Turismo e Beni culturali, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, per gli adempimenti consequenziali ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo dell'insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità ai sensi della normativa vigente, nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 5 del 10/01/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI SALERNO E AZIENDA DI SOGGIORNO E TURISMO DI SALERNO

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.G.R. n. 507 del 25/11/2013, per le motivazioni ivi indicate, è stato disposto, tra l'altro:

a. di affidare le gestioni commissariali degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo della Campania al fine di assicurare la prosecuzione delle attività degli enti strumentali per il turismo, sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010;
b. di rinviare alle previsioni della D.G.R. n. 640/2011, della D.G.R. n. 51/2012 e della D.G.R. n. 116/2013 in ordine ai poteri e compiti attribuiti ai Commissari Straordinari, nonché alle disposizioni dell'art. 1, comma 166, della legge regionale n. 5/2013;

RILEVATO che l'art. 1 comma 166 della legge regionale n. 5 del 06/05/2013 prevede che "*I commissari straordinari degli enti strumentali del turismo sono nominati dal Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta, anche tra i funzionari regionali. L'incarico aggiuntivo è svolto a titolo gratuito*";

CONSIDERATO che

a. in conformità alla citata DGR 507/2013, è demandato al Presidente della Giunta Regionale di procedere, su proposta dell'Assessore al Turismo, alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti strumentali del Turismo;
b. con nota prot. n. 2735/SP del 30/12/2013 l'Assessore al Turismo e Beni culturali ha trasmesso la proposta dei nominativi, scelti nel novero dei soggetti indicati dalla norma di legge, cui affidare le gestioni commissariali per ciascun Ente;
c. attese le precipue funzioni necessarie alla prosecuzione delle attività degli enti turistici nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di turismo, proposta con deliberazione di Giunta n. 626 del 15 novembre 2011 e attualmente all'esame del Consiglio regionale, nonché il rinvio effettuato dalla DGR 507/2013 alla D. G. R. n. 640/2011, alla D.G.R. n. 51/2012 e alla D.G.R. n. 116/2013, sia opportuno assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti specifici compiti, necessari al fine di consentire all'Amministrazione il costante monitoraggio sull'espletamento dell'incarico e sui relativi risultati:
   - la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente, attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   - la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie al fine di eliminare duplicazioni organizzative e per un utilizzo razionale del personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   - la redazione, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, di una relazione avente ad oggetto una ricognizione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, nonché dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;
   - l'accertamento, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente, disposto con le modalità e nei termini stabiliti dalle vigenti leggi dello Stato, nonché il suo costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
   - la redazione di una relazione riepilogativa dello stato del contenzioso e delle liti attive e passive pendenti, con indicati i relativi importi, nonché l'attuazione degli atti di gestione necessari alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
   - il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11;

RITENUTO

a. in esecuzione della citata D.G.R. n. 507/2013, di nominare quale Commissario straordinario dell'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno e dell' Azienda di Soggiorno e Turismo di Salerno la Dott.ssa Angela Pace, funzionario regionale, nata a Vicenza il 23/08/1957;
b. di stabilire che il predetto incarico decorre dall'adozione del presente decreto e avrà durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010;
c. di assegnare al Commissario straordinario i poteri e i compiti come sopra indicati;
d. di dover precisare, altresì, che l'incarico *de quo* è da svolgersi a titolo gratuito;
e. di dover stabilire, infine, che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

VISTI

a. i DD.P.R. n. 1042/60 e n. 1044/60;
b. l'art. 53 della legge regionale n. 1/2008;
c. il D.L. 78/2010, conv. in L. 122/2010;
d. la legge regionale n. 7/2010;
e. l'art. 1 comma 24 della legge regionale n. 4/2011;
f. l'art. 48 dello Statuto della Regione;
g. le D.D.G.R, n. 640/2011; 51/2012; n. 177/2012; n. 773/2012; n. 116/2013; n. 220/2013
h. l'art. 1, comma 166, della legge regionale n. 5 del 06/05/2013;
i. il D.lgs. n. 39 del 08/04/2013;
j. le D.D.G.R. nn. 427/2013 e 488/2013;
k. la D.G.R. n. 507 del 25/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. in esecuzione della DGR 507/2013, di nominare la Dott.ssa Angela Pace, funzionario regionale, nata a Vicenza il 23/08/1957, quale Commissario straordinario dell'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno e dell' Azienda di Soggiorno e Turismo di Salerno;
2. di stabilire che il predetto incarico decorre dall'adozione del presente decreto e avrà durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010.
3. di assegnare al predetto Commissario Straordinario, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti specifici compiti, necessari al fine di consentire all'Amministrazione il costante monitoraggio sull'espletamento dell'incarico e sui relativi risultati:
   3.1. la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente, attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   3.2. la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie al fine di eliminare duplicazioni organizzative e per un utilizzo razionale del personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   3.3. la redazione, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, di una relazione avente ad oggetto una ricognizione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, nonché dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;

3.4. l'accertamento, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente, disposto con le modalità e nei termini stabiliti dalle vigenti leggi dello Stato, nonché il suo costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
3.5. la redazione di una relazione riepilogativa dello stato del contenzioso e delle liti attive e passive pendenti, con indicati i relativi importi, nonché l'attuazione degli atti di gestione necessari alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
3.6. il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11.

4. di stabilire che l'incarico *de quo* è da svolgersi a titolo gratuito.
5. di stabilire, altresì, che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che si possa disporre la revoca dell'incarico commissariale.
6. di trasmettere il presente atto al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale.
7. di inviare il presente decreto all'Assessore al Turismo e Beni culturali, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, per gli adempimenti consequenziali ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo dell'insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità ai sensi della normativa vigente, nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 6 del 10/01/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO DI CAVA DE' TIRRENI

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.G.R. n. 507 del 25/11/2013, per le motivazioni ivi indicate, è stato disposto, tra l'altro:

a. di affidare le gestioni commissariali degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo della Campania al fine di assicurare la prosecuzione delle attività degli enti strumentali per il turismo, sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010;
b. di rinviare alle previsioni della D.G.R. n. 640/2011, della D.G.R. n. 51/2012 e della D.G.R. n. 116/2013 in ordine ai poteri e compiti attribuiti ai Commissari Straordinari, nonché alle disposizioni dell'art. 1, comma 166, della legge regionale n. 5/2013;

RILEVATO che l'art. 1 comma 166 della legge regionale n. 5 del 06/05/2013 prevede che "*I commissari straordinari degli enti strumentali del turismo sono nominati dal Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta, anche tra i funzionari regionali. L'incarico aggiuntivo è svolto a titolo gratuito*";

CONSIDERATO che

a. in conformità alla citata DGR 507/2013, è demandato al Presidente della Giunta Regionale di procedere, su proposta dell'Assessore al Turismo, alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti strumentali del Turismo;
b. con nota prot. n. 2735/SP del 30/12/2013 l'Assessore al Turismo e Beni culturali ha trasmesso la proposta dei nominativi, scelti nel novero dei soggetti indicati dalla norma di legge, cui affidare le gestioni commissariali per ciascun Ente;
c. attese le precipue funzioni necessarie alla prosecuzione delle attività degli enti turistici nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di turismo, proposta con deliberazione di Giunta n. 626 del 15 novembre 2011 e attualmente all'esame del Consiglio regionale, nonché il rinvio effettuato dalla DGR 507/2013 alla D. G. R. n. 640/2011, alla D.G.R. n. 51/2012 e alla D.G.R. n. 116/2013, sia opportuno assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti specifici compiti, necessari al fine di consentire all'Amministrazione il costante monitoraggio sull'espletamento dell'incarico e sui relativi risultati:
   - la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente, attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   - la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie al fine di eliminare duplicazioni organizzative e per un utilizzo razionale del personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   - la redazione, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, di una relazione avente ad oggetto una ricognizione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, nonché dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;
   - l'accertamento, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente, disposto con le modalità e nei termini stabiliti dalle vigenti leggi dello Stato, nonché il suo costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
   - la redazione di una relazione riepilogativa dello stato del contenzioso e delle liti attive e passive pendenti, con indicati i relativi importi, nonché l'attuazione degli atti di gestione necessari alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
   - il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11;

RITENUTO

a. in esecuzione della citata D.G.R. n. 507/2013, di nominare quale Commissario straordinario dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni il Dott. Carmine Salzano, funzionario regionale, nato a Cava de' Tirreni il 04/08/1958;
b. di stabilire che il predetto incarico decorre dall'adozione del presente decreto e avrà durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010;
c. di assegnare al Commissario straordinario i poteri e i compiti come sopra indicati;
d. di dover precisare, altresì, che l'incarico *de quo* è da svolgersi a titolo gratuito;
e. di dover stabilire, infine, che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

VISTI

a. i DD.P.R. n. 1042/60 e n. 1044/60;
b. l'art. 53 della legge regionale n. 1/2008;
c. il D.L. 78/2010, conv. in L. 122/2010;
d. la legge regionale n. 7/2010;
e. l'art. 1 comma 24 della legge regionale n. 4/2011;
f. l'art. 48 dello Statuto della Regione;
g. le D.D.G.R, n. 640/2011; 51/2012; n. 177/2012; n. 773/2012; n. 116/2013; n. 220/2013
h. l'art. 1, comma 166, della legge regionale n. 5 del 06/05/2013;
i. il D.lgs. n. 39 del 08/04/2013;
j. le D.D.G.R. nn. 427/2013 e 488/2013;
k. la D.G.R. n. 507 del 25/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. in esecuzione della DGR 507/2013, di nominare il Dott. Carmine Salzano, funzionario regionale, nato a Cava de' Tirreni il 04/08/1958, quale Commissario straordinario dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni;
2. di stabilire che il predetto incarico decorre dall'adozione del presente decreto e avrà durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010.
3. di assegnare al predetto Commissario Straordinario, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti specifici compiti, necessari al fine di consentire all'Amministrazione il costante monitoraggio sull'espletamento dell'incarico e sui relativi risultati:
   3.1. la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente, attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   3.2. la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie al fine di eliminare duplicazioni organizzative e per un utilizzo razionale del personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   3.3. la redazione, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, di una relazione avente ad oggetto una ricognizione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, nonché dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;

3.4. l'accertamento, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente, disposto con le modalità e nei termini stabiliti dalle vigenti leggi dello Stato, nonché il suo costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
3.5. la redazione di una relazione riepilogativa dello stato del contenzioso e delle liti attive e passive pendenti, con indicati i relativi importi, nonché l'attuazione degli atti di gestione necessari alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
3.6. il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11.

4. di stabilire che l'incarico *de quo* è da svolgersi a titolo gratuito.
5. di stabilire, altresì, che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che si possa disporre la revoca dell'incarico commissariale.
6. di trasmettere il presente atto al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale.
7. di inviare il presente decreto all'Assessore al Turismo e Beni culturali, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, per gli adempimenti consequenziali ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo dell'insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità ai sensi della normativa vigente, nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 7 del 10/01/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'AZIENDA AUTONOMA DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO DI CAPRI

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.G.R. n. 507 del 25/11/2013, per le motivazioni ivi indicate, è stato disposto, tra l'altro:

a. di affidare le gestioni commissariali degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo della Campania al fine di assicurare la prosecuzione delle attività degli enti strumentali per il turismo, sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010;
b. di rinviare alle previsioni della D.G.R. n. 640/2011, della D.G.R. n. 51/2012 e della D.G.R. n. 116/2013 in ordine ai poteri e compiti attribuiti ai Commissari Straordinari, nonché alle disposizioni dell'art. 1, comma 166, della legge regionale n. 5/2013;

RILEVATO che l'art. 1 comma 166 della legge regionale n. 5 del 06/05/2013 prevede che "*I commissari straordinari degli enti strumentali del turismo sono nominati dal Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta, anche tra i funzionari regionali. L'incarico aggiuntivo è svolto a titolo gratuito*";

CONSIDERATO che

a. in conformità alla citata DGR 507/2013, è demandato al Presidente della Giunta Regionale di procedere, su proposta dell'Assessore al Turismo, alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti strumentali del Turismo;
b. con nota prot. n. 2735/SP del 30/12/2013 l'Assessore al Turismo e Beni culturali ha trasmesso la proposta dei nominativi, scelti nel novero dei soggetti indicati dalla norma di legge, cui affidare le gestioni commissariali per ciascun Ente;
c. attese le precipue funzioni necessarie alla prosecuzione delle attività degli enti turistici nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di turismo, proposta con deliberazione di Giunta n. 626 del 15 novembre 2011 e attualmente all'esame del Consiglio regionale, nonché il rinvio effettuato dalla DGR 507/2013 alla D. G. R. n. 640/2011, alla D.G.R. n. 51/2012 e alla D.G.R. n. 116/2013, sia opportuno assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti specifici compiti, necessari al fine di consentire all'Amministrazione il costante monitoraggio sull'espletamento dell'incarico e sui relativi risultati:
   - la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente, attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   - la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie al fine di eliminare duplicazioni organizzative e per un utilizzo razionale del personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   - la redazione, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, di una relazione avente ad oggetto una ricognizione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, nonché dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;
   - l'accertamento, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente, disposto con le modalità e nei termini stabiliti dalle vigenti leggi dello Stato, nonché il suo costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
   - la redazione di una relazione riepilogativa dello stato del contenzioso e delle liti attive e passive pendenti, con indicati i relativi importi, nonché l'attuazione degli atti di gestione necessari alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
   - il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11;

RITENUTO

a. in esecuzione della citata D.G.R. n. 507/2013, di nominare quale Commissario straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Capri la Dott. ssa Fernanda Speranza, funzionario regionale, nata a Napoli il 13/10/1970;
b. di stabilire che il predetto incarico decorre dall'adozione del presente decreto e avrà durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010;
c. di assegnare al Commissario straordinario i poteri e i compiti come sopra indicati;
d. di dover precisare, altresì, che l'incarico *de quo* è da svolgersi a titolo gratuito;
e. di dover stabilire, infine, che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

VISTI

a. i DD.P.R. n. 1042/60 e n. 1044/60;
b. l'art. 53 della legge regionale n. 1/2008;
c. il D.L. 78/2010, conv. in L. 122/2010;
d. la legge regionale n. 7/2010;
e. l'art. 1 comma 24 della legge regionale n. 4/2011;
f. l'art. 48 dello Statuto della Regione;
g. le D.D.G.R, n. 640/2011; 51/2012; n. 177/2012; n. 773/2012; n. 116/2013; n. 220/2013
h. l'art. 1, comma 166, della legge regionale n. 5 del 06/05/2013;
i. il D.lgs. n. 39 del 08/04/2013;
j. le D.D.G.R. nn. 427/2013 e 488/2013;
k. la D.G.R. n. 507 del 25/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. in esecuzione della DGR 507/2013, di nominare la Dott. ssa Fernanda Speranza, funzionario regionale, nata a Napoli il 13/10/1970, quale Commissario straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Capri;
2. di stabilire che il predetto incarico decorre dall'adozione del presente decreto e avrà durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010.
3. di assegnare al predetto Commissario Straordinario, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti specifici compiti, necessari al fine di consentire all'Amministrazione il costante monitoraggio sull'espletamento dell'incarico e sui relativi risultati:
   3.1. la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente, attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   3.2. la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie al fine di eliminare duplicazioni organizzative e per un utilizzo razionale del personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   3.3. la redazione, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, di una relazione avente ad oggetto una ricognizione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, nonché dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;

3.4. l'accertamento, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente, disposto con le modalità e nei termini stabiliti dalle vigenti leggi dello Stato, nonché il suo costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
3.5. la redazione di una relazione riepilogativa dello stato del contenzioso e delle liti attive e passive pendenti, con indicati i relativi importi, nonché l'attuazione degli atti di gestione necessari alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
3.6. il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11.

4. di stabilire che l'incarico *de quo* è da svolgersi a titolo gratuito.
5. di stabilire, altresì, che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che si possa disporre la revoca dell'incarico commissariale.
6. di trasmettere il presente atto al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale.
7. di inviare il presente decreto all'Assessore al Turismo e Beni culturali, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, per gli adempimenti consequenziali ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo dell'insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità ai sensi della normativa vigente, nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 8 del 10/01/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'AZIENDA AUTONOMA DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO DI ISCHIA E PROCIDA

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.G.R. n. 507 del 25/11/2013, per le motivazioni ivi indicate, è stato disposto, tra l'altro:

a. di affidare le gestioni commissariali degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo della Campania al fine di assicurare la prosecuzione delle attività degli enti strumentali per il turismo, sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010;
b. di rinviare alle previsioni della D.G.R. n. 640/2011, della D.G.R. n. 51/2012 e della D.G.R. n. 116/2013 in ordine ai poteri e compiti attribuiti ai Commissari Straordinari, nonché alle disposizioni dell'art. 1, comma 166, della legge regionale n. 5/2013;

RILEVATO che l'art. 1 comma 166 della legge regionale n. 5 del 06/05/2013 prevede che "*I commissari straordinari degli enti strumentali del turismo sono nominati dal Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta, anche tra i funzionari regionali. L'incarico aggiuntivo è svolto a titolo gratuito*";

CONSIDERATO che

a. in conformità alla citata DGR 507/2013, è demandato al Presidente della Giunta Regionale di procedere, su proposta dell'Assessore al Turismo, alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti strumentali del Turismo;
b. con nota prot. n. 2735/SP del 30/12/2013 l'Assessore al Turismo e Beni culturali ha trasmesso la proposta dei nominativi, scelti nel novero dei soggetti indicati dalla norma di legge, cui affidare le gestioni commissariali per ciascun Ente;
c. attese le precipue funzioni necessarie alla prosecuzione delle attività degli enti turistici nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di turismo, proposta con deliberazione di Giunta n. 626 del 15 novembre 2011 e attualmente all'esame del Consiglio regionale, nonché il rinvio effettuato dalla DGR 507/2013 alla D. G. R. n. 640/2011, alla D.G.R. n. 51/2012 e alla D.G.R. n. 116/2013, sia opportuno assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti specifici compiti, necessari al fine di consentire all'Amministrazione il costante monitoraggio sull'espletamento dell'incarico e sui relativi risultati:
   - la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente, attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   - la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie al fine di eliminare duplicazioni organizzative e per un utilizzo razionale del personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   - la redazione, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, di una relazione avente ad oggetto una ricognizione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, nonché dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;
   - l'accertamento, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente, disposto con le modalità e nei termini stabiliti dalle vigenti leggi dello Stato, nonché il suo costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
   - la redazione di una relazione riepilogativa dello stato del contenzioso e delle liti attive e passive pendenti, con indicati i relativi importi, nonché l'attuazione degli atti di gestione necessari alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
   - il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11;

RITENUTO

a. in esecuzione della citata D.G.R. n. 507/2013, di nominare quale Commissario straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida il Dott. Domenico Barra, funzionario regionale, nato a Napoli il 02/04/1956;
b. di stabilire che il predetto incarico decorre dall'adozione del presente decreto e avrà durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010;
c. di assegnare al Commissario straordinario i poteri e i compiti come sopra indicati;
d. di dover precisare, altresì, che l'incarico *de quo* è da svolgersi a titolo gratuito;
e. di dover stabilire, infine, che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

VISTI

a. i DD.P.R. n. 1042/60 e n. 1044/60;
b. l'art. 53 della legge regionale n. 1/2008;
c. il D.L. 78/2010, conv. in L. 122/2010;
d. la legge regionale n. 7/2010;
e. l'art. 1 comma 24 della legge regionale n. 4/2011;
f. l'art. 48 dello Statuto della Regione;
g. le D.D.G.R, n. 640/2011; 51/2012; n. 177/2012; n. 773/2012; n. 116/2013; n. 220/2013
h. l'art. 1, comma 166, della legge regionale n. 5 del 06/05/2013;
i. il D.lgs. n. 39 del 08/04/2013;
j. le D.D.G.R. nn. 427/2013 e 488/2013;
k. la D.G.R. n. 507 del 25/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. in esecuzione della DGR 507/2013, di nominare il Dott. Domenico Barra, funzionario regionale, nato a Napoli il 02/04/1956, quale Commissario straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida;
2. di stabilire che il predetto incarico decorre dall'adozione del presente decreto e avrà durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010.
3. di assegnare al predetto Commissario Straordinario, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti specifici compiti, necessari al fine di consentire all'Amministrazione il costante monitoraggio sull'espletamento dell'incarico e sui relativi risultati:
   3.1. la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente, attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   3.2. la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie al fine di eliminare duplicazioni organizzative e per un utilizzo razionale del personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   3.3. la redazione, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, di una relazione avente ad oggetto una ricognizione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, nonché dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;

3.4. l'accertamento, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente, disposto con le modalità e nei termini stabiliti dalle vigenti leggi dello Stato, nonché il suo costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
3.5. la redazione di una relazione riepilogativa dello stato del contenzioso e delle liti attive e passive pendenti, con indicati i relativi importi, nonché l'attuazione degli atti di gestione necessari alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
3.6. il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11.

4. di stabilire che l'incarico *de quo* è da svolgersi a titolo gratuito.
5. di stabilire, altresì, che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che si possa disporre la revoca dell'incarico commissariale.
6. di trasmettere il presente atto al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale.
7. di inviare il presente decreto all'Assessore al Turismo e Beni culturali, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, per gli adempimenti consequenziali ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo dell'insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità ai sensi della normativa vigente, nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 9 del 10/01/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'AZIENDA AUTONOMA DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO DI POZZUOLI

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.G.R. n. 507 del 25/11/2013, per le motivazioni ivi indicate, è stato disposto, tra l'altro:

a. di affidare le gestioni commissariali degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo della Campania al fine di assicurare la prosecuzione delle attività degli enti strumentali per il turismo, sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010;
b. di rinviare alle previsioni della D.G.R. n. 640/2011, della D.G.R. n. 51/2012 e della D.G.R. n. 116/2013 in ordine ai poteri e compiti attribuiti ai Commissari Straordinari, nonché alle disposizioni dell'art. 1, comma 166, della legge regionale n. 5/2013;

RILEVATO che l'art. 1 comma 166 della legge regionale n. 5 del 06/05/2013 prevede che "*I commissari straordinari degli enti strumentali del turismo sono nominati dal Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta, anche tra i funzionari regionali. L'incarico aggiuntivo è svolto a titolo gratuito*";

CONSIDERATO che

a. in conformità alla citata DGR 507/2013, è demandato al Presidente della Giunta Regionale di procedere, su proposta dell'Assessore al Turismo, alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti strumentali del Turismo;
b. con nota prot. n. 2735/SP del 30/12/2013 l'Assessore al Turismo e Beni culturali ha trasmesso la proposta dei nominativi, scelti nel novero dei soggetti indicati dalla norma di legge, cui affidare le gestioni commissariali per ciascun Ente;
c. attese le precipue funzioni necessarie alla prosecuzione delle attività degli enti turistici nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di turismo, proposta con deliberazione di Giunta n. 626 del 15 novembre 2011 e attualmente all'esame del Consiglio regionale, nonché il rinvio effettuato dalla DGR 507/2013 alla D. G. R. n. 640/2011, alla D.G.R. n. 51/2012 e alla D.G.R. n. 116/2013, sia opportuno assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti specifici compiti, necessari al fine di consentire all'Amministrazione il costante monitoraggio sull'espletamento dell'incarico e sui relativi risultati:
   - la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente, attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   - la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie al fine di eliminare duplicazioni organizzative e per un utilizzo razionale del personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   - la redazione, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, di una relazione avente ad oggetto una ricognizione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, nonché dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;
   - l'accertamento, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente, disposto con le modalità e nei termini stabiliti dalle vigenti leggi dello Stato, nonché il suo costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
   - la redazione di una relazione riepilogativa dello stato del contenzioso e delle liti attive e passive pendenti, con indicati i relativi importi, nonché l'attuazione degli atti di gestione necessari alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
   - il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11;

RITENUTO

a. in esecuzione della citata D.G.R. n. 507/2013, di nominare quale Commissario straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Pozzuoli il Dott. Raimondo Vadilonga, funzionario regionale, nato a Napoli il 28/10/1948;
b. di stabilire che il predetto incarico decorre dall'adozione del presente decreto e avrà durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010;
c. di assegnare al Commissario straordinario i poteri e i compiti come sopra indicati;
d. di dover precisare, altresì, che l'incarico *de quo* è da svolgersi a titolo gratuito;
e. di dover stabilire, infine, che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

VISTI

a. i DD.P.R. n. 1042/60 e n. 1044/60;
b. l'art. 53 della legge regionale n. 1/2008;
c. il D.L. 78/2010, conv. in L. 122/2010;
d. la legge regionale n. 7/2010;
e. l'art. 1 comma 24 della legge regionale n. 4/2011;
f. l'art. 48 dello Statuto della Regione;
g. le D.D.G.R, n. 640/2011; 51/2012; n. 177/2012; n. 773/2012; n. 116/2013; n. 220/2013
h. l'art. 1, comma 166, della legge regionale n. 5 del 06/05/2013;
i. il D.lgs. n. 39 del 08/04/2013;
j. le D.D.G.R. nn. 427/2013 e 488/2013;
k. la D.G.R. n. 507 del 25/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. in esecuzione della DGR 507/2013, di nominare il Dott. Raimondo Vadilonga, funzionario regionale, nato a Napoli il 28/10/1948, quale Commissario straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Pozzuoli;
2. di stabilire che il predetto incarico decorre dall'adozione del presente decreto e avrà durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010.
3. di assegnare al predetto Commissario Straordinario, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti specifici compiti, necessari al fine di consentire all'Amministrazione il costante monitoraggio sull'espletamento dell'incarico e sui relativi risultati:
   3.1. la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente, attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   3.2. la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie al fine di eliminare duplicazioni organizzative e per un utilizzo razionale del personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   3.3. la redazione, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, di una relazione avente ad oggetto una ricognizione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, nonché dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;

3.4. l'accertamento, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente, disposto con le modalità e nei termini stabiliti dalle vigenti leggi dello Stato, nonché il suo costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
3.5. la redazione di una relazione riepilogativa dello stato del contenzioso e delle liti attive e passive pendenti, con indicati i relativi importi, nonché l'attuazione degli atti di gestione necessari alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
3.6. il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11.

4. di stabilire che l'incarico *de quo* è da svolgersi a titolo gratuito.
5. di stabilire, altresì, che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che si possa disporre la revoca dell'incarico commissariale.
6. di trasmettere il presente atto al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale.
7. di inviare il presente decreto all'Assessore al Turismo e Beni culturali, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, per gli adempimenti consequenziali ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo dell'insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità ai sensi della normativa vigente, nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 10 del 10/01/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO AZIENDA AUTONOMA DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO DI SORRENTO/SANT'AGNELLO

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.G.R. n. 507 del 25/11/2013, per le motivazioni ivi indicate, è stato disposto, tra l'altro:

a. di affidare le gestioni commissariali degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo della Campania al fine di assicurare la prosecuzione delle attività degli enti strumentali per il turismo, sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010;
b. di rinviare alle previsioni della D.G.R. n. 640/2011, della D.G.R. n. 51/2012 e della D.G.R. n. 116/2013 in ordine ai poteri e compiti attribuiti ai Commissari Straordinari, nonché alle disposizioni dell'art. 1, comma 166, della legge regionale n. 5/2013;

RILEVATO che l'art. 1 comma 166 della legge regionale n. 5 del 06/05/2013 prevede che "*I commissari straordinari degli enti strumentali del turismo sono nominati dal Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta, anche tra i funzionari regionali. L'incarico aggiuntivo è svolto a titolo gratuito*";

CONSIDERATO che

a. in conformità alla citata DGR 507/2013, è demandato al Presidente della Giunta Regionale di procedere, su proposta dell'Assessore al Turismo, alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti strumentali del Turismo;
b. con nota prot. n. 2735/SP del 30/12/2013 l'Assessore al Turismo e Beni culturali ha trasmesso la proposta dei nominativi, scelti nel novero dei soggetti indicati dalla norma di legge, cui affidare le gestioni commissariali per ciascun Ente;
c. attese le precipue funzioni necessarie alla prosecuzione delle attività degli enti turistici nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di turismo, proposta con deliberazione di Giunta n. 626 del 15 novembre 2011 e attualmente all'esame del Consiglio regionale, nonché il rinvio effettuato dalla DGR 507/2013 alla D. G. R. n. 640/2011, alla D.G.R. n. 51/2012 e alla D.G.R. n. 116/2013, sia opportuno assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti specifici compiti, necessari al fine di consentire all'Amministrazione il costante monitoraggio sull'espletamento dell'incarico e sui relativi risultati:
   - la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente, attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   - la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie al fine di eliminare duplicazioni organizzative e per un utilizzo razionale del personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   - la redazione, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, di una relazione avente ad oggetto una ricognizione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, nonché dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;
   - l'accertamento, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente, disposto con le modalità e nei termini stabiliti dalle vigenti leggi dello Stato, nonché il suo costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
   - la redazione di una relazione riepilogativa dello stato del contenzioso e delle liti attive e passive pendenti, con indicati i relativi importi, nonché l'attuazione degli atti di gestione necessari alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
   - il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11;

RITENUTO

a. in esecuzione della citata D.G.R. n. 507/2013, di nominare quale Commissario straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Sorrento/Sant'Agnello il Dott. Amedeo Conte, funzionario regionale, nato a Napoli il 21/07/1952;
b. di stabilire che il predetto incarico decorre dall'adozione del presente decreto e avrà durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010;
c. di assegnare al Commissario straordinario i poteri e i compiti come sopra indicati;
d. di dover precisare, altresì, che l'incarico *de quo* è da svolgersi a titolo gratuito;
e. di dover stabilire, infine, che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

VISTI

a. i DD.P.R. n. 1042/60 e n. 1044/60;
b. l'art. 53 della legge regionale n. 1/2008;
c. il D.L. 78/2010, conv. in L. 122/2010;
d. la legge regionale n. 7/2010;
e. l'art. 1 comma 24 della legge regionale n. 4/2011;
f. l'art. 48 dello Statuto della Regione;
g. le D.D.G.R, n. 640/2011; 51/2012; n. 177/2012; n. 773/2012; n. 116/2013; n. 220/2013
h. l'art. 1, comma 166, della legge regionale n. 5 del 06/05/2013;
i. il D.lgs. n. 39 del 08/04/2013;
j. le D.D.G.R. nn. 427/2013 e 488/2013;
k. la D.G.R. n. 507 del 25/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. in esecuzione della DGR 507/2013, di nominare il Dott. Amedeo Conte, funzionario regionale, nato a Napoli il 21/07/1952, quale Commissario straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Sorrento/Sant'Agnello;
2. di stabilire che il predetto incarico decorre dall'adozione del presente decreto e avrà durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010.
3. di assegnare al predetto Commissario Straordinario, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti specifici compiti, necessari al fine di consentire all'Amministrazione il costante monitoraggio sull'espletamento dell'incarico e sui relativi risultati:
   3.1. la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente, attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   3.2. la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie al fine di eliminare duplicazioni organizzative e per un utilizzo razionale del personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   3.3. la redazione, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, di una relazione avente ad oggetto una ricognizione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, nonché dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;

3.4. l'accertamento, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente, disposto con le modalità e nei termini stabiliti dalle vigenti leggi dello Stato, nonché il suo costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
3.5. la redazione di una relazione riepilogativa dello stato del contenzioso e delle liti attive e passive pendenti, con indicati i relativi importi, nonché l'attuazione degli atti di gestione necessari alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
3.6. il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11.

4. di stabilire che l'incarico *de quo* è da svolgersi a titolo gratuito.
5. di stabilire, altresì, che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che si possa disporre la revoca dell'incarico commissariale.
6. di trasmettere il presente atto al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale.
7. di inviare il presente decreto all'Assessore al Turismo e Beni culturali, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, per gli adempimenti consequenziali ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo dell'insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità ai sensi della normativa vigente, nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 11 del 10/01/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'AZIENDA AUTONOMA DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO DI CASTELLAMMARE DI STABIA

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.G.R. n. 507 del 25/11/2013, per le motivazioni ivi indicate, è stato disposto, tra l'altro:

a. di affidare le gestioni commissariali degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo della Campania al fine di assicurare la prosecuzione delle attività degli enti strumentali per il turismo, sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010;
b. di rinviare alle previsioni della D.G.R. n. 640/2011, della D.G.R. n. 51/2012 e della D.G.R. n. 116/2013 in ordine ai poteri e compiti attribuiti ai Commissari Straordinari, nonché alle disposizioni dell'art. 1, comma 166, della legge regionale n. 5/2013;

RILEVATO che l'art. 1 comma 166 della legge regionale n. 5 del 06/05/2013 prevede che "*I commissari straordinari degli enti strumentali del turismo sono nominati dal Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta, anche tra i funzionari regionali. L'incarico aggiuntivo è svolto a titolo gratuito*";

CONSIDERATO che

a. in conformità alla citata DGR 507/2013, è demandato al Presidente della Giunta Regionale di procedere, su proposta dell'Assessore al Turismo, alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti strumentali del Turismo;
b. con nota prot. n. 2735/SP del 30/12/2013 l'Assessore al Turismo e Beni culturali ha trasmesso la proposta dei nominativi, scelti nel novero dei soggetti indicati dalla norma di legge, cui affidare le gestioni commissariali per ciascun Ente;
c. attese le precipue funzioni necessarie alla prosecuzione delle attività degli enti turistici nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di turismo, proposta con deliberazione di Giunta n. 626 del 15 novembre 2011 e attualmente all'esame del Consiglio regionale, nonché il rinvio effettuato dalla DGR 507/2013 alla D. G. R. n. 640/2011, alla D.G.R. n. 51/2012 e alla D.G.R. n. 116/2013, sia opportuno assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti specifici compiti, necessari al fine di consentire all'Amministrazione il costante monitoraggio sull'espletamento dell'incarico e sui relativi risultati:
   - la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente, attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   - la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie al fine di eliminare duplicazioni organizzative e per un utilizzo razionale del personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   - la redazione, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, di una relazione avente ad oggetto una ricognizione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, nonché dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;
   - l'accertamento, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente, disposto con le modalità e nei termini stabiliti dalle vigenti leggi dello Stato, nonché il suo costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
   - la redazione di una relazione riepilogativa dello stato del contenzioso e delle liti attive e passive pendenti, con indicati i relativi importi, nonché l'attuazione degli atti di gestione necessari alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
   - il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11;

RITENUTO

a. in esecuzione della citata D.G.R. n. 507/2013, di nominare quale Commissario straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia il Dott.Pasquale Napolitano, funzionario regionale, nato a Camposano (NA) il 15/04/1959;
b. di stabilire che il predetto incarico decorre dall'adozione del presente decreto e avrà durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010;
c. di assegnare al Commissario straordinario i poteri e i compiti come sopra indicati;
d. di dover precisare, altresì, che l'incarico *de quo* è da svolgersi a titolo gratuito;
e. di dover stabilire, infine, che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

VISTI

a. i DD.P.R. n. 1042/60 e n. 1044/60;
b. l'art. 53 della legge regionale n. 1/2008;
c. il D.L. 78/2010, conv. in L. 122/2010;
d. la legge regionale n. 7/2010;
e. l'art. 1 comma 24 della legge regionale n. 4/2011;
f. l'art. 48 dello Statuto della Regione;
g. le D.D.G.R, n. 640/2011; 51/2012; n. 177/2012; n. 773/2012; n. 116/2013; n. 220/2013
h. l'art. 1, comma 166, della legge regionale n. 5 del 06/05/2013;
i. il D.lgs. n. 39 del 08/04/2013;
j. le D.D.G.R. nn. 427/2013 e 488/2013;
k. la D.G.R. n. 507 del 25/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. in esecuzione della DGR 507/2013, di nominare il Dott. Pasquale Napolitano, funzionario regionale, nato a Camposano (NA) il 15/04/1959, quale Commissario straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia;
2. di stabilire che il predetto incarico decorre dall'adozione del presente decreto e avrà durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010.
3. di assegnare al predetto Commissario Straordinario, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti specifici compiti, necessari al fine di consentire all'Amministrazione il costante monitoraggio sull'espletamento dell'incarico e sui relativi risultati:
   3.1. la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente, attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   3.2. la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie al fine di eliminare duplicazioni organizzative e per un utilizzo razionale del personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   3.3. la redazione, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, di una relazione avente ad oggetto una ricognizione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, nonché dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;

3.4. l'accertamento, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente, disposto con le modalità e nei termini stabiliti dalle vigenti leggi dello Stato, nonché il suo costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
3.5. la redazione di una relazione riepilogativa dello stato del contenzioso e delle liti attive e passive pendenti, con indicati i relativi importi, nonché l'attuazione degli atti di gestione necessari alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
3.6. il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11.

4. di stabilire che l'incarico *de quo* è da svolgersi a titolo gratuito.
5. di stabilire, altresì, che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che si possa disporre la revoca dell'incarico commissariale.
6. di trasmettere il presente atto al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale.
7. di inviare il presente decreto all'Assessore al Turismo e Beni culturali, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, per gli adempimenti consequenziali ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo dell'insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità ai sensi della normativa vigente, nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 12 del 10/01/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO AZIENDE AUTONOME DI SOGGIORNO E TURISMO DI AMALFI, MAIORI, POSITANO E RAVELLO

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.G.R. n. 507 del 25/11/2013, per le motivazioni ivi indicate, è stato disposto, tra l'altro:

a. di affidare le gestioni commissariali degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo della Campania al fine di assicurare la prosecuzione delle attività degli enti strumentali per il turismo, sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010;
b. di rinviare alle previsioni della D.G.R. n. 640/2011, della D.G.R. n. 51/2012 e della D.G.R. n. 116/2013 in ordine ai poteri e compiti attribuiti ai Commissari Straordinari, nonché alle disposizioni dell'art. 1, comma 166, della legge regionale n. 5/2013;

RILEVATO che l'art. 1 comma 166 della legge regionale n. 5 del 06/05/2013 prevede che "*I commissari straordinari degli enti strumentali del turismo sono nominati dal Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta, anche tra i funzionari regionali. L'incarico aggiuntivo è svolto a titolo gratuito*";

CONSIDERATO che

a. in conformità alla citata DGR 507/2013, è demandato al Presidente della Giunta Regionale di procedere, su proposta dell'Assessore al Turismo, alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti strumentali del Turismo;
b. con nota prot. n. 2735/SP del 30/12/2013 l'Assessore al Turismo e Beni culturali ha trasmesso la proposta dei nominativi, scelti nel novero dei soggetti indicati dalla norma di legge, cui affidare le gestioni commissariali per ciascun Ente;
c. attese le precipue funzioni necessarie alla prosecuzione delle attività degli enti turistici nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di turismo, proposta con deliberazione di Giunta n. 626 del 15 novembre 2011 e attualmente all'esame del Consiglio regionale, nonché il rinvio effettuato dalla DGR 507/2013 alla D. G. R. n. 640/2011, alla D.G.R. n. 51/2012 e alla D.G.R. n. 116/2013, sia opportuno assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti specifici compiti, necessari al fine di consentire all'Amministrazione il costante monitoraggio sull'espletamento dell'incarico e sui relativi risultati:
   - la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente, attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   - la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie al fine di eliminare duplicazioni organizzative e per un utilizzo razionale del personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   - la redazione, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, di una relazione avente ad oggetto una ricognizione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, nonché dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;
   - l'accertamento, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente, disposto con le modalità e nei termini stabiliti dalle vigenti leggi dello Stato, nonché il suo costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
   - la redazione di una relazione riepilogativa dello stato del contenzioso e delle liti attive e passive pendenti, con indicati i relativi importi, nonché l'attuazione degli atti di gestione necessari alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
   - il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11;

RITENUTO

a. in esecuzione della citata D.G.R. n. 507/2013, di nominare quale Commissario straordinario delle Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Amalfi, Maiori, Positano e Ravello la Dott.ssa Elisabetta Romano, funzionario regionale, nata a Cercola (NA) il 28/03/1966;
b. di stabilire che il predetto incarico decorre dall'adozione del presente decreto e avrà durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010;
c. di assegnare al Commissario straordinario i poteri e i compiti come sopra indicati;
d. di dover precisare, altresì, che l'incarico *de quo* è da svolgersi a titolo gratuito;
e. di dover stabilire, infine, che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

VISTI

a. i DD.P.R. n. 1042/60 e n. 1044/60;
b. l'art. 53 della legge regionale n. 1/2008;
c. il D.L. 78/2010, conv. in L. 122/2010;
d. la legge regionale n. 7/2010;
e. l'art. 1 comma 24 della legge regionale n. 4/2011;
f. l'art. 48 dello Statuto della Regione;
g. le D.D.G.R, n. 640/2011; 51/2012; n. 177/2012; n. 773/2012; n. 116/2013; n. 220/2013
h. l'art. 1, comma 166, della legge regionale n. 5 del 06/05/2013;
i. il D.lgs. n. 39 del 08/04/2013;
j. le D.D.G.R. nn. 427/2013 e 488/2013;
k. la D.G.R. n. 507 del 25/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. in esecuzione della DGR 507/2013, di nominare la Dott.ssa Elisabetta Romano, funzionario regionale, nata a Cercola (NA) il 28/03/1966, quale Commissario straordinario delle Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Amalfi, Maiori, Positano e Ravello;
2. di stabilire che il predetto incarico decorre dall'adozione del presente decreto e avrà durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010.
3. di assegnare al predetto Commissario Straordinario, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti specifici compiti, necessari al fine di consentire all'Amministrazione il costante monitoraggio sull'espletamento dell'incarico e sui relativi risultati:
   3.1. la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente, attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   3.2. la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie al fine di eliminare duplicazioni organizzative e per un utilizzo razionale del personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   3.3. la redazione, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, di una relazione avente ad oggetto una ricognizione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, nonché dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;

3.4. l'accertamento, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente, disposto con le modalità e nei termini stabiliti dalle vigenti leggi dello Stato, nonché il suo costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
3.5. la redazione di una relazione riepilogativa dello stato del contenzioso e delle liti attive e passive pendenti, con indicati i relativi importi, nonché l'attuazione degli atti di gestione necessari alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
3.6. il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11.

4. di stabilire che l'incarico *de quo* è da svolgersi a titolo gratuito.
5. di stabilire, altresì, che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che si possa disporre la revoca dell'incarico commissariale.
6. di trasmettere il presente atto al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale.
7. di inviare il presente decreto all'Assessore al Turismo e Beni culturali, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, per gli adempimenti consequenziali ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo dell'insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità ai sensi della normativa vigente, nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

CALDORO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 13 del 10/01/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO AZIENDA AUTONOMA DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO DI POMPEI

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.G.R. n. 507 del 25/11/2013, per le motivazioni ivi indicate, è stato disposto, tra l'altro:

a. di affidare le gestioni commissariali degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo della Campania al fine di assicurare la prosecuzione delle attività degli enti strumentali per il turismo, sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010;
b. di rinviare alle previsioni della D.G.R. n. 640/2011, della D.G.R. n. 51/2012 e della D.G.R. n. 116/2013 in ordine ai poteri e compiti attribuiti ai Commissari Straordinari, nonché alle disposizioni dell'art. 1, comma 166, della legge regionale n. 5/2013;

RILEVATO che l'art. 1 comma 166 della legge regionale n. 5 del 06/05/2013 prevede che "*I commissari straordinari degli enti strumentali del turismo sono nominati dal Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta, anche tra i funzionari regionali. L'incarico aggiuntivo è svolto a titolo gratuito*";

CONSIDERATO che

a. in conformità alla citata DGR 507/2013, è demandato al Presidente della Giunta Regionale di procedere, su proposta dell'Assessore al Turismo, alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti strumentali del Turismo;
b. con nota prot. n. 2735/SP del 30/12/2013 l'Assessore al Turismo e Beni culturali ha trasmesso la proposta dei nominativi, scelti nel novero dei soggetti indicati dalla norma di legge, cui affidare le gestioni commissariali per ciascun Ente;
c. attese le precipue funzioni necessarie alla prosecuzione delle attività degli enti turistici nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di turismo, proposta con deliberazione di Giunta n. 626 del 15 novembre 2011 e attualmente all'esame del Consiglio regionale, nonché il rinvio effettuato dalla DGR 507/2013 alla D. G. R. n. 640/2011, alla D.G.R. n. 51/2012 e alla D.G.R. n. 116/2013, sia opportuno assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti specifici compiti, necessari al fine di consentire all'Amministrazione il costante monitoraggio sull'espletamento dell'incarico e sui relativi risultati:
   - la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente, attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   - la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie al fine di eliminare duplicazioni organizzative e per un utilizzo razionale del personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   - la redazione, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, di una relazione avente ad oggetto una ricognizione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, nonché dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;
   - l'accertamento, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente, disposto con le modalità e nei termini stabiliti dalle vigenti leggi dello Stato, nonché il suo costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
   - la redazione di una relazione riepilogativa dello stato del contenzioso e delle liti attive e passive pendenti, con indicati i relativi importi, nonché l'attuazione degli atti di gestione necessari alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
   - il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11;

RITENUTO

a. in esecuzione della citata D.G.R. n. 507/2013, di nominare quale Commissario straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Pompei il Dott. Ciro Barbato, funzionario regionale, nato a Napoli il 07/06/1962;
b. di stabilire che il predetto incarico decorre dall'adozione del presente decreto e avrà durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010;
c. di assegnare al Commissario straordinario i poteri e i compiti come sopra indicati;
d. di dover precisare, altresì, che l'incarico *de quo* è da svolgersi a titolo gratuito;
e. di dover stabilire, infine, che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

VISTI

a. i DD.P.R. n. 1042/60 e n. 1044/60;
b. l'art. 53 della legge regionale n. 1/2008;
c. il D.L. 78/2010, conv. in L. 122/2010;
d. la legge regionale n. 7/2010;
e. l'art. 1 comma 24 della legge regionale n. 4/2011;
f. l'art. 48 dello Statuto della Regione;
g. le D.D.G.R, n. 640/2011; 51/2012; n. 177/2012; n. 773/2012; n. 116/2013; n. 220/2013
h. l'art. 1, comma 166, della legge regionale n. 5 del 06/05/2013;
i. il D.lgs. n. 39 del 08/04/2013;
j. le D.D.G.R. nn. 427/2013 e 488/2013;
k. la D.G.R. n. 507 del 25/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. in esecuzione della DGR 507/2013, di nominare il Dott. Ciro Barbato, funzionario regionale, nato a Napoli il 07/06/1962, quale Commissario straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Pompei;
2. di stabilire che il predetto incarico decorre dall'adozione del presente decreto e avrà durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010.
3. di assegnare al predetto Commissario Straordinario, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti specifici compiti, necessari al fine di consentire all'Amministrazione il costante monitoraggio sull'espletamento dell'incarico e sui relativi risultati:
   3.1. la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente, attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   3.2. la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie al fine di eliminare duplicazioni organizzative e per un utilizzo razionale del personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   3.3. la redazione, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, di una relazione avente ad oggetto una ricognizione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, nonché dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;

3.4. l'accertamento, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente, disposto con le modalità e nei termini stabiliti dalle vigenti leggi dello Stato, nonché il suo costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
3.5. la redazione di una relazione riepilogativa dello stato del contenzioso e delle liti attive e passive pendenti, con indicati i relativi importi, nonché l'attuazione degli atti di gestione necessari alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
3.6. il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11.

4. di stabilire che l'incarico *de quo* è da svolgersi a titolo gratuito.
5. di stabilire, altresì, che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che si possa disporre la revoca dell'incarico commissariale.
6. di trasmettere il presente atto al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale.
7. di inviare il presente decreto all'Assessore al Turismo e Beni culturali, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, per gli adempimenti consequenziali ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo dell'insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità ai sensi della normativa vigente, nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 14 del 10/01/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO AZIENDA AUTONOMA DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO DI VICO EQUENSE

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.G.R. n. 507 del 25/11/2013, per le motivazioni ivi indicate, è stato disposto, tra l'altro:

a. di affidare le gestioni commissariali degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo della Campania al fine di assicurare la prosecuzione delle attività degli enti strumentali per il turismo, sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010;
b. di rinviare alle previsioni della D.G.R. n. 640/2011, della D.G.R. n. 51/2012 e della D.G.R. n. 116/2013 in ordine ai poteri e compiti attribuiti ai Commissari Straordinari, nonché alle disposizioni dell'art. 1, comma 166, della legge regionale n. 5/2013;

RILEVATO che l'art. 1 comma 166 della legge regionale n. 5 del 06/05/2013 prevede che "*I commissari straordinari degli enti strumentali del turismo sono nominati dal Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta, anche tra i funzionari regionali. L'incarico aggiuntivo è svolto a titolo gratuito*";

CONSIDERATO che

a. in conformità alla citata DGR 507/2013, è demandato al Presidente della Giunta Regionale di procedere, su proposta dell'Assessore al Turismo, alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti strumentali del Turismo;
b. con nota prot. n. 2735/SP del 30/12/2013 l'Assessore al Turismo e Beni culturali ha trasmesso la proposta dei nominativi, scelti nel novero dei soggetti indicati dalla norma di legge, cui affidare le gestioni commissariali per ciascun Ente;
c. attese le precipue funzioni necessarie alla prosecuzione delle attività degli enti turistici nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di turismo, proposta con deliberazione di Giunta n. 626 del 15 novembre 2011 e attualmente all'esame del Consiglio regionale, nonché il rinvio effettuato dalla DGR 507/2013 alla D. G. R. n. 640/2011, alla D.G.R. n. 51/2012 e alla D.G.R. n. 116/2013, sia opportuno assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti specifici compiti, necessari al fine di consentire all'Amministrazione il costante monitoraggio sull'espletamento dell'incarico e sui relativi risultati:
   - la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente, attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   - la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie al fine di eliminare duplicazioni organizzative e per un utilizzo razionale del personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   - la redazione, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, di una relazione avente ad oggetto una ricognizione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, nonché dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;
   - l'accertamento, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente, disposto con le modalità e nei termini stabiliti dalle vigenti leggi dello Stato, nonché il suo costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
   - la redazione di una relazione riepilogativa dello stato del contenzioso e delle liti attive e passive pendenti, con indicati i relativi importi, nonché l'attuazione degli atti di gestione necessari alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
   - il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11;

RITENUTO

a. in esecuzione della citata D.G.R. n. 507/2013, di nominare quale Commissario straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Vico Equense la Dott. ssa Mirella Murolo, funzionario regionale, nata a Napoli il 09/12/1955;
b. di stabilire che il predetto incarico decorre dall'adozione del presente decreto e avrà durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010;
c. di assegnare al Commissario straordinario i poteri e i compiti come sopra indicati;
d. di dover precisare, altresì, che l'incarico *de quo* è da svolgersi a titolo gratuito;
e. di dover stabilire, infine, che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

VISTI

a. i DD.P.R. n. 1042/60 e n. 1044/60;
b. l'art. 53 della legge regionale n. 1/2008;
c. il D.L. 78/2010, conv. in L. 122/2010;
d. la legge regionale n. 7/2010;
e. l'art. 1 comma 24 della legge regionale n. 4/2011;
f. l'art. 48 dello Statuto della Regione;
g. le D.D.G.R, n. 640/2011; 51/2012; n. 177/2012; n. 773/2012; n. 116/2013; n. 220/2013
h. l'art. 1, comma 166, della legge regionale n. 5 del 06/05/2013;
i. il D.lgs. n. 39 del 08/04/2013;
j. le D.D.G.R. nn. 427/2013 e 488/2013;
k. la D.G.R. n. 507 del 25/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. in esecuzione della DGR 507/2013, di nominare la Dott. ssa Mirella Murolo, funzionario regionale, nata a Napoli il 09/12/1955 quale Commissario straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Vico Equense;
2. di stabilire che il predetto incarico decorre dall'adozione del presente decreto e avrà durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010.
3. di assegnare al predetto Commissario Straordinario, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti specifici compiti, necessari al fine di consentire all'Amministrazione il costante monitoraggio sull'espletamento dell'incarico e sui relativi risultati:
   3.1. la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente, attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   3.2. la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie al fine di eliminare duplicazioni organizzative e per un utilizzo razionale del personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   3.3. la redazione, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, di una relazione avente ad oggetto una ricognizione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, nonché dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;

3.4. l'accertamento, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente, disposto con le modalità e nei termini stabiliti dalle vigenti leggi dello Stato, nonché il suo costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
3.5. la redazione di una relazione riepilogativa dello stato del contenzioso e delle liti attive e passive pendenti, con indicati i relativi importi, nonché l'attuazione degli atti di gestione necessari alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
3.6. il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11.

4. di stabilire che l'incarico *de quo* è da svolgersi a titolo gratuito.
5. di stabilire, altresì, che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che si possa disporre la revoca dell'incarico commissariale.
6. di trasmettere il presente atto al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale.
7. di inviare il presente decreto all'Assessore al Turismo e Beni culturali, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, per gli adempimenti consequenziali ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo dell'insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità ai sensi della normativa vigente, nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

CALDORO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 15 del 10/01/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO E TURISMO DI PAESTUM

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.G.R. n. 507 del 25/11/2013, per le motivazioni ivi indicate, è stato disposto, tra l'altro:

a. di affidare le gestioni commissariali degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo della Campania al fine di assicurare la prosecuzione delle attività degli enti strumentali per il turismo, sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010;
b. di rinviare alle previsioni della D.G.R. n. 640/2011, della D.G.R. n. 51/2012 e della D.G.R. n. 116/2013 in ordine ai poteri e compiti attribuiti ai Commissari Straordinari, nonché alle disposizioni dell'art. 1, comma 166, della legge regionale n. 5/2013;

RILEVATO che l'art. 1 comma 166 della legge regionale n. 5 del 06/05/2013 prevede che "*I commissari straordinari degli enti strumentali del turismo sono nominati dal Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta, anche tra i funzionari regionali. L'incarico aggiuntivo è svolto a titolo gratuito*";

CONSIDERATO che

a. in conformità alla citata DGR 507/2013, è demandato al Presidente della Giunta Regionale di procedere, su proposta dell'Assessore al Turismo, alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti strumentali del Turismo;
b. con nota prot. n. 2735/SP del 30/12/2013 l'Assessore al Turismo e Beni culturali ha trasmesso la proposta dei nominativi, scelti nel novero dei soggetti indicati dalla norma di legge, cui affidare le gestioni commissariali per ciascun Ente;
c. attese le precipue funzioni necessarie alla prosecuzione delle attività degli enti turistici nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di turismo, proposta con deliberazione di Giunta n. 626 del 15 novembre 2011 e attualmente all'esame del Consiglio regionale, nonché il rinvio effettuato dalla DGR 507/2013 alla D. G. R. n. 640/2011, alla D.G.R. n. 51/2012 e alla D.G.R. n. 116/2013, sia opportuno assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti specifici compiti, necessari al fine di consentire all'Amministrazione il costante monitoraggio sull'espletamento dell'incarico e sui relativi risultati:
   - la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente, attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   - la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie al fine di eliminare duplicazioni organizzative e per un utilizzo razionale del personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   - la redazione, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, di una relazione avente ad oggetto una ricognizione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, nonché dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;
   - l'accertamento, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente, disposto con le modalità e nei termini stabiliti dalle vigenti leggi dello Stato, nonché il suo costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
   - la redazione di una relazione riepilogativa dello stato del contenzioso e delle liti attive e passive pendenti, con indicati i relativi importi, nonché l'attuazione degli atti di gestione necessari alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
   - il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11;

RITENUTO

a. in esecuzione della citata D.G.R. n. 507/2013, di nominare quale Commissario straordinario dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Paestum il Dott. Luigi Manna, funzionario regionale, nato a Napoli il 31/10/1953;
b. di stabilire che il predetto incarico decorre dall'adozione del presente decreto e avrà durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010;
c. di assegnare al Commissario straordinario i poteri e i compiti come sopra indicati;
d. di dover precisare, altresì, che l'incarico *de quo* è da svolgersi a titolo gratuito;
e. di dover stabilire, infine, che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

VISTI

a. i DD.P.R. n. 1042/60 e n. 1044/60;
b. l'art. 53 della legge regionale n. 1/2008;
c. il D.L. 78/2010, conv. in L. 122/2010;
d. la legge regionale n. 7/2010;
e. l'art. 1 comma 24 della legge regionale n. 4/2011;
f. l'art. 48 dello Statuto della Regione;
g. le D.D.G.R, n. 640/2011; 51/2012; n. 177/2012; n. 773/2012; n. 116/2013; n. 220/2013
h. l'art. 1, comma 166, della legge regionale n. 5 del 06/05/2013;
i. il D.lgs. n. 39 del 08/04/2013;
j. le D.D.G.R. nn. 427/2013 e 488/2013;
k. la D.G.R. n. 507 del 25/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. in esecuzione della DGR 507/2013, di nominare il Dott. Luigi Manna, funzionario regionale, nato a Napoli il 31/10/1953, quale Commissario straordinario dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Paestum;
2. di stabilire che il predetto incarico decorre dall'adozione del presente decreto e avrà durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010.
3. di assegnare al predetto Commissario Straordinario, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti specifici compiti, necessari al fine di consentire all'Amministrazione il costante monitoraggio sull'espletamento dell'incarico e sui relativi risultati:
   3.1. la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente, attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   3.2. la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie al fine di eliminare duplicazioni organizzative e per un utilizzo razionale del personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   3.3. la redazione, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, di una relazione avente ad oggetto una ricognizione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, nonché dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;

3.4. l'accertamento, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente, disposto con le modalità e nei termini stabiliti dalle vigenti leggi dello Stato, nonché il suo costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
3.5. la redazione di una relazione riepilogativa dello stato del contenzioso e delle liti attive e passive pendenti, con indicati i relativi importi, nonché l'attuazione degli atti di gestione necessari alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
3.6. il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11.

4. di stabilire che l'incarico *de quo* è da svolgersi a titolo gratuito.
5. di stabilire, altresì, che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che si possa disporre la revoca dell'incarico commissariale.
6. di trasmettere il presente atto al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale.
7. di inviare il presente decreto all'Assessore al Turismo e Beni culturali, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, per gli adempimenti consequenziali ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo dell'insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità ai sensi della normativa vigente, nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 16 del 10/01/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI NAPOLI

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.G.R. n. 507 del 25/11/2013, per le motivazioni ivi indicate, è stato disposto, tra l'altro:

a. di affidare le gestioni commissariali degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo della Campania al fine di assicurare la prosecuzione delle attività degli enti strumentali per il turismo, sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010;
b. di rinviare alle previsioni della D.G.R. n. 640/2011, della D.G.R. n. 51/2012 e della D.G.R. n. 116/2013 in ordine ai poteri e compiti attribuiti ai Commissari Straordinari, nonché alle disposizioni dell'art. 1, comma 166, della legge regionale n. 5/2013;

RILEVATO che il conferimento dell'incarico aggiuntivo di commissario straordinario a dirigenti interni all'Amministrazione regionale tiene conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;

CONSIDERATO che

a. in conformità alla citata DGR 507/2013, è demandato al Presidente della Giunta Regionale di procedere, su proposta dell'Assessore al Turismo, alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti strumentali del Turismo;
b. con nota prot. n. 2735/SP del 30/12/2013 l'Assessore al Turismo e Beni culturali ha trasmesso la proposta dei nominativi, scelti nel novero dei soggetti indicati dalla norma di legge, cui affidare le gestioni commissariali per ciascun Ente;
c. attese le precipue funzioni necessarie alla prosecuzione delle attività degli enti turistici nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di turismo, proposta con deliberazione di Giunta n. 626 del 15 novembre 2011 e attualmente all'esame del Consiglio regionale, nonché il rinvio effettuato dalla DGR 507/2013 alla D. G. R. n. 640/2011, alla D.G.R. n. 51/2012 e alla D.G.R. n. 116/2013, sia opportuno assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti specifici compiti, necessari al fine di consentire all'Amministrazione il costante monitoraggio sull'espletamento dell'incarico e sui relativi risultati:
   - la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente, attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   - la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie al fine di eliminare duplicazioni organizzative e per un utilizzo razionale del personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   - la redazione, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, di una relazione avente ad oggetto una ricognizione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, nonché dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;
   - l'accertamento, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente, disposto con le modalità e nei termini stabiliti dalle vigenti leggi dello Stato, nonché il suo costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
   - la redazione di una relazione riepilogativa dello stato del contenzioso e delle liti attive e passive pendenti, con indicati i relativi importi, nonché l'attuazione degli atti di gestione necessari alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
   - il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11;

RITENUTO

a. in esecuzione della citata D.G.R. n. 507/2013, di nominare quale Commissario straordinario dell'Ente Provinciale per il Turismo di Napoli il Dott. Luigi Riccio, dirigente regionale, nato a Napoli il 21/10/1962;
b. di stabilire che il predetto incarico decorre dall'adozione del presente decreto e avrà durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010;
c. di assegnare al Commissario straordinario i poteri e i compiti come sopra indicati;
d. di dover precisare, altresì, che l'incarico *de quo* è da svolgersi a titolo gratuito;
e. di dover stabilire, infine, che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

VISTI

a. i DD.P.R. n. 1042/60 e n. 1044/60;
b. l'art. 53 della legge regionale n. 1/2008;
c. il D.L. 78/2010, conv. in L. 122/2010;
d. la legge regionale n. 7/2010;
e. l'art. 1 comma 24 della legge regionale n. 4/2011;
f. l'art. 48 dello Statuto della Regione;
g. le D.D.G.R, n. 640/2011; 51/2012; n. 177/2012; n. 773/2012; n. 116/2013; n. 220/2013
h. l'art. 1, comma 166, della legge regionale n. 5 del 06/05/2013;
i. il D.lgs. n. 39 del 08/04/2013;
j. le D.D.G.R. nn. 427/2013 e 488/2013;
k. la D.G.R. n. 507 del 25/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. in esecuzione della DGR 507/2013, di nominare il Dott. Luigi Riccio, dirigente regionale, nato a Napoli il 21/10/1962, quale Commissario straordinario dell'Ente Provinciale per il Turismo di Napoli;
2. di stabilire che il predetto incarico decorre dall'adozione del presente decreto e avrà durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010.
3. di assegnare al predetto Commissario Straordinario, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti specifici compiti, necessari al fine di consentire all'Amministrazione il costante monitoraggio sull'espletamento dell'incarico e sui relativi risultati:
   3.1. la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente, attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   3.2. la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie al fine di eliminare duplicazioni organizzative e per un utilizzo razionale del personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   3.3. la redazione, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, di una relazione avente ad oggetto una ricognizione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, nonché dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;
   3.4. l'accertamento, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente, disposto con le modalità e nei termini stabiliti dalle vigenti leggi dello Stato,

nonché il suo costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;

3.5. la redazione di una relazione riepilogativa dello stato del contenzioso e delle liti attive e passive pendenti, con indicati i relativi importi, nonché l'attuazione degli atti di gestione necessari alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;

3.6. il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11.

4. di stabilire che l'incarico *de quo* tiene conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
5. di stabilire, altresì, che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che si possa disporre la revoca dell'incarico commissariale.
6. di trasmettere il presente atto al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale.
7. di inviare il presente decreto all'Assessore al Turismo e Beni culturali, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, per gli adempimenti consequenziali ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo dell'insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità ai sensi della normativa vigente, nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 17 del 10/01/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO AZIENDA AUTONOMA DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO DI NAPOLI

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.G.R. n. 507 del 25/11/2013, per le motivazioni ivi indicate, è stato disposto, tra l'altro:

a. di affidare le gestioni commissariali degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo della Campania al fine di assicurare la prosecuzione delle attività degli enti strumentali per il turismo, sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010;
b. di rinviare alle previsioni della D.G.R. n. 640/2011, della D.G.R. n. 51/2012 e della D.G.R. n. 116/2013 in ordine ai poteri e compiti attribuiti ai Commissari Straordinari, nonché alle disposizioni dell'art. 1, comma 166, della legge regionale n. 5/2013;

RILEVATO che l'art. 1 comma 166 della legge regionale n. 5 del 06/05/2013 prevede che "*I commissari straordinari degli enti strumentali del turismo sono nominati dal Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta, anche tra i funzionari regionali. L'incarico aggiuntivo è svolto a titolo gratuito*";

CONSIDERATO che

a. in conformità alla citata DGR 507/2013, è demandato al Presidente della Giunta Regionale di procedere, su proposta dell'Assessore al Turismo, alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti strumentali del Turismo;
b. con nota prot. n. 2735/SP del 30/12/2013 l'Assessore al Turismo e Beni culturali ha trasmesso la proposta dei nominativi, scelti nel novero dei soggetti indicati dalla norma di legge, cui affidare le gestioni commissariali per ciascun Ente;
c. attese le precipue funzioni necessarie alla prosecuzione delle attività degli enti turistici nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di turismo, proposta con deliberazione di Giunta n. 626 del 15 novembre 2011 e attualmente all'esame del Consiglio regionale, nonché il rinvio effettuato dalla DGR 507/2013 alla D. G. R. n. 640/2011, alla D.G.R. n. 51/2012 e alla D.G.R. n. 116/2013, sia opportuno assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti specifici compiti, necessari al fine di consentire all'Amministrazione il costante monitoraggio sull'espletamento dell'incarico e sui relativi risultati:
   - la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente, attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   - la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie al fine di eliminare duplicazioni organizzative e per un utilizzo razionale del personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   - la redazione, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, di una relazione avente ad oggetto una ricognizione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, nonché dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;
   - l'accertamento, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente, disposto con le modalità e nei termini stabiliti dalle vigenti leggi dello Stato, nonché il suo costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
   - la redazione di una relazione riepilogativa dello stato del contenzioso e delle liti attive e passive pendenti, con indicati i relativi importi, nonché l'attuazione degli atti di gestione necessari alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
   - il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11;

RITENUTO

a. in esecuzione della citata D.G.R. n. 507/2013, di nominare quale Commissario straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Napoli il Dott. Massimiliano Converti, funzionario regionale, nato a Napoli il 12/07/1966;
b. di stabilire che il predetto incarico decorre dall'adozione del presente decreto e avrà durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010;
c. di assegnare al Commissario straordinario i poteri e i compiti come sopra indicati;
d. di dover precisare, altresì, che l'incarico *de quo* è da svolgersi a titolo gratuito;
e. di dover stabilire, infine, che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

VISTI

a. i DD.P.R. n. 1042/60 e n. 1044/60;
b. l'art. 53 della legge regionale n. 1/2008;
c. il D.L. 78/2010, conv. in L. 122/2010;
d. la legge regionale n. 7/2010;
e. l'art. 1 comma 24 della legge regionale n. 4/2011;
f. l'art. 48 dello Statuto della Regione;
g. le D.D.G.R, n. 640/2011; 51/2012; n. 177/2012; n. 773/2012; n. 116/2013; n. 220/2013
h. l'art. 1, comma 166, della legge regionale n. 5 del 06/05/2013;
i. il D.lgs. n. 39 del 08/04/2013;
j. le D.D.G.R. nn. 427/2013 e 488/2013;
k. la D.G.R. n. 507 del 25/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. in esecuzione della DGR 507/2013, di nominare il Dott. Massimiliano Converti, funzionario regionale, nato a Napoli il 12/07/1966, quale Commissario straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Napoli;
2. di stabilire che il predetto incarico decorre dall'adozione del presente decreto e avrà durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010.
3. di assegnare al predetto Commissario Straordinario, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti specifici compiti, necessari al fine di consentire all'Amministrazione il costante monitoraggio sull'espletamento dell'incarico e sui relativi risultati:
   3.1. la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente, attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   3.2. la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie al fine di eliminare duplicazioni organizzative e per un utilizzo razionale del personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   3.3. la redazione, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, di una relazione avente ad oggetto una ricognizione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, nonché dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;

3.4. l'accertamento, entro trenta giorni dall'attribuzione dell'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente, disposto con le modalità e nei termini stabiliti dalle vigenti leggi dello Stato, nonché il suo costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
3.5. la redazione di una relazione riepilogativa dello stato del contenzioso e delle liti attive e passive pendenti, con indicati i relativi importi, nonché l'attuazione degli atti di gestione necessari alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
3.6. il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11.

4. di stabilire che l'incarico *de quo* è da svolgersi a titolo gratuito.
5. di stabilire, altresì, che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che si possa disporre la revoca dell'incarico commissariale.
6. di trasmettere il presente atto al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale.
7. di inviare il presente decreto all'Assessore al Turismo e Beni culturali, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, per gli adempimenti consequenziali ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo dell'insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità ai sensi della normativa vigente, nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

CALDORO

Regione Campania

Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 109 del 19.11.2013

Oggetto: Piano di Riassetto della Rete Laboratoristica privata ai sensi del Decreto Commissariale n. 55 del 30.09.2010. Approvazione.

Premesso che:

a. con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 si è proceduto alla nomina del Presidente pro – tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto – legge 1 ottobre 2007, n° 159 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2009, n. 222;
b. con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2009 è stato nominato il sub Commissario con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009;
c. con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 si è proceduto alla nomina del nuovo Presidente pro – tempore della regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'art. 4 del decreto legge 1° ottobre 2007, n° 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2009, n. 222;
d. con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sono stati nominati sub Commissari ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di rientro;
e. con deliberazione del 23 marzo 2012 il Consiglio dei Ministri ha consolidato nella persona del sub commissario ad acta dott. Mario Morlacco i compiti in precedenza attribuiti al sub commissario dimissionario dott. Achille Coppola;

Premesso, altresì, che :

a. negli interventi previsti nella citata deliberazione del C.d.M. al punto "l" è stato disposto il "*completamento del riassetto della rete laboratoristica e di assistenza specialistica ambulatoriale"*;
b. la legge finanziaria per l'anno 2007 (art.1, comma 796, lettera O, Legge n.296/2006) ha sancito l'obbligo per le Regioni di adottare Piani di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private accreditate che erogano prestazioni di medicina di laboratorio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che:

a. negli ultimi anni la Medicina di Laboratorio è stata attraversata da un profondo processo di innovazione tecnico scientifica e di automazione che si è tradotto nel mutamento dei costi e nella composizione dei diversi fattori della produzione;

b. tali fenomeni si sono tradotti a livello nazionale nell'aggiornamento dei valori tariffari unitari di riferimento (DM Salute Agosto 2012, recepito con decreto commissariale n. 25 del 2013) e nella divulgazione di indirizzi nazionali omogenei volti a consentire una rivisitazione delle relative reti di offerta;

c. con il Decreto Commissariale n.55 del 30/09/2010 è stato approvato il piano di riassetto della rete laboratoristica per le strutture pubbliche ed è stato rinviato a provvedimenti successivi l'adozione di un provvedimento di riorganizzazione della rete laboratoristica privata;

Preso atto:

a. della necessità di procedere anche per la rete laboratoristica privata alla rivisitazione dell'articolazione dei servizi di Medicina di Laboratorio secondo modelli che favoriscano adeguati livelli di efficienza ed economicità mediante un'integrazione gestionale ed organizzativa;

Visti, in tal senso:

a. il documento di indirizzo elaborato dal Ministero della Salute e denominato "Criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio", di cui all'Accordo Stato regioni del 23 marzo 2011, ai sensi dell'art. 4 comma 1 D.lgs 281/97;

b. il documento elaborato dall'Agenas e denominato"*Linee di Indirizzo per la Riorganizzazione dei Servizi di Medicina di Laboratorio nel servizio Sanitario Nazionale*" del marzo 2009;

c. il Piano regionale di riassetto delle reti ospedaliere e territoriali di cui al decreto commissariale n. 49/2010;

Valutato:

a. di dover promuovere l'efficienza allocativa nell'uso delle risorse, garantendo al contempo elevati standard qualitativi nell'offerta assistenziale;

b. che la prossimità al bisogno del paziente è una condizione indispensabile e che alcune attività quali quelle preanalitiche devono essere ragionevolmente capillarizzate favorendo nella più larga misura l'accessibilità al servizio;

c. che per il raggiungimento di siffatta finalità è altresì necessario procedere alla integrazione e modifica dei requisiti organizzativi e di personale di cui alla delibera di giunta regionale n. 3958 del 7.08.2001 e ss.mm.ii.;

d. anche in conformità al modello di cui alla legge n. 133/2008 che ha integrato il D.Lgs. n.502/92, che prevede che tra i criteri generali per l'accesso all'accreditamento istituzionale, vi è il criterio della soglia minima di efficienza;

Precisato:

a. che il presente decreto si applica esclusivamente alle strutture private operanti in regime di accreditamento ai sensi della normativa regionale di cui alle leggi regionali n. 3 del 2012 e s.m..i.;

Rappresentato che :

a. si è proceduto, attraverso un apposito gruppo di lavoro, alla elaborazione di una proposta di riorganizzazione della rete laboratoristica privata che, in esecuzione degli obiettivi imposti dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di rientro e dalla legge finanziaria per il 2006, si configura come un' opportunità per determinare una riqualificazione radicale dell'offerta delle discipline dell'area della Medicina di Laboratorio previste dalle DGRC n. 3958 del 7.08.2001 e ss.mm.ii.;

b. il piano fa riferimento ad uno dei modelli organizzativi riportato nei *"Criteri per la riorganizzazione della rete di offerta di diagnostica di laboratorio"* e contenuti nell'Accordo Stato – Regioni del 23 Marzo 2011;

c. nell'ambito dei descritti modelli appare implementabile, in via di prima attuazione, esclusivamente il modello A "di rete" e pertanto, le strutture laboratoristiche saranno classificate, in base al presente decreto, secondo il modello A "*di rete*";

d. parametro di base per la disciplina delle aggregazioni è rappresentato dal numero di prestazioni erogate in regime pubblicistico e privatistico negli ultimi 5 anni;

e. ogni attività di diagnostica di medicina di laboratorio, ovunque venga effettuata, deve essere gestita sotto la responsabilità del laboratorio di riferimento e ricondotta alle discipline riportate, nel rispetto, e con verifica continua, della qualità sia interna documentata CQI che esterna VEQ, certificata da enti validati a livello regionale o nazionale;

Visto che :

a. Il Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali – con nota Campania –DGPROG-14/08/2013-0000338-P ha trasmesso le proprie osservazioni alla proposta di Piano trasmessa con nota commissariale prot. n. 3716/C del 05/07/2013 per la preventiva validazione , che sono state acquisite ed inserite nel documento citato;

Ritenuto :

a. per le finalità illustrate di dover procedere all'approvazione del Piano di Riassetto della Rete Laboratoristica privata ai sensi del Decreto Commissariale n. 55 del 30.09.2010, di cui all'allegato A al presente decreto;

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende riportato:

D E C R E T A

1. di **APPROVARE** il Piano di Riassetto della Rete Laboratoristica privata che è allegato al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di **AFFIDARE** alle Aziende Sanitarie il compito di dare attuazione al summenzionato Piano;
3. di **PROCEDERE,** in via di prima attuazione, all'applicazione di detto Piano attraverso l'implementazione del modello organizzativo "*di rete*"*;*
4. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento, per quanto di competenza, alle Aziende Sanitarie, al Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema sanitario Regionale, nonché al BURC per la pubblicazione.

Il Capo Dipartimento
Salute e Risorse Naturali
Prof. Ferdinando Romano

Si esprime parere favorevole:
Il Sub Commissario ad Acta
Mario Morlacco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Direttore Generale della
Tutela della Salute e C.S.S.R.
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente di Staff del Dipartimento
della Salute e delle Risorse Naturali
Avv.to Lara Natale

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI RIASSETTO DELLA RETE LABORATORISTICA TERRITORIALE PRIVATA

Revisione del 12/11/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

Con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 il Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'art. 4 del decreto legge 01/10/2007, n. 159 convertito con modificazioni dalla legge 29/11/2007 n. 222. Con la stessa delibera il Commissario è stato incaricato di dare attuazione al Piano di rientro dal disavanzo del servizio sanitario regionale campano e, in via prioritaria, di provvedere alla realizzazione di specifici interventi, identificati in diciotto punti, tra cui il "completamento del *riassetto della rete laboratoristica e di assistenza specialistica ambulatoriale" (*punto 10 della delibera del Consiglio dei Ministri). In data 23 aprile 2010 il Consiglio dei Ministri, a seguito dell'insediamento del nuovo Presidente della Giunta della Regione Campania, ha provveduto alla nomina dello stesso quale Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione. Nel medesimo provvedimento di nomina il Consiglio dei Ministri ha reiterato, al punto 1) lettera j), l'adempimento relativo al completamento del riassetto della rete laboratoristica e di assistenza territoriale.

Inoltre, la legge finanziaria per l'anno 2007 (L. n.296/2006) ha sancito l'obbligo per le Regioni di adottare un piano di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private accreditate. Tale modello è stato voluto per migliorare l'efficienza delle strutture sanitarie mediante un maggiore utilizzo delle metodiche automatizzate. Ovviamente, il raggiungimento di siffatta finalità presuppone l'adeguamento - espressamente stabilito dal legislatore nella citata normativa - dei requisiti organizzativi e di personale in coerenza con il criterio dell'efficienza. In tale ottica, ed in perfetta conformità all'introdotto modello, la legge 133/2008, ha integrato il D.Lgs. n.502/92 prevedendo tra i criteri generali per l'accesso all'accreditamento istituzionale, anche il criterio della soglia minima di efficienza. Sicché, l'efficienza, ovvero la soglia minima, è al tempo stesso presupposto per la riorganizzazione della rete e prerequisito per accedere all'accreditamento istituzionale.

La riorganizzazione della rete laboratoristica campana non si traduce, tuttavia, in un mero adempimento agli obiettivi imposti dal Piano di rientro e dalla delibera del Consiglio dei Ministri, ma rappresenta l'opportunità di determinare una riqualificazione dell'offerta.

Per tali motivi, è stato già emanato il DC n.55 del 30/09/2010 che adotta il piano di riassetto della rete laboratoristica per le strutture pubbliche, differendo ad un successivo atto la riorganizzazione della rete laboratoristica privata. Il piano di razionalizzazione si applica a tutte le discipline dell'area della Medicina di Laboratorio previste dalle DGRC n. 3958 del 7.08.2001 e ss.mm.ii .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progettazione della rete laboratoristica privata

2.1 Analisi del contesto

La configurazione della rete regionale dei laboratori - ovvero la numerosità degli stessi - scaturisce dalla trasformazione "*ex lege*" dal sistema delle convenzioni (Legge 833/78) a quello dell'accreditamento (D. Lgs. 502/92). La legge 724/94, infatti, alla data di entrata in vigore, ha operato una cristallizzazione classificandole come "temporaneamente accreditate" di tutte le strutture operanti in regime di convenzione.

L'elevato numero di strutture di laboratorio presenti sul territorio ha rappresentato presidio e garanzia del fabbisogno assistenziale in modo capillare su tutto il territorio regionale e, pur evidenziando un certo numero di strutture al di sotto di una massa critica economica accettabile, ha comunque assicurato standard di qualità, efficienza ed efficacia delle prestazioni erogate, conformi alla normativa emessa in materia (ad esempio DGRC 377/1998 e s.m.i., DGRC 3958/2001 e s.m.i.).

Le contenute dimensioni delle strutture, tuttavia, rendono oggi difficoltoso l'accesso a sistemi e ad apparecchiature di maggior impegno tecnologico o comunque non consentono l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse strumentali, con ripercussione anche sui costi di gestione

L' evoluzione delle tecnologie e dell'Information Technology (I.T.) ha portato la Medicina di Laboratorio ad essere al centro di processi di razionalizzazione e consolidamento che incidono significativamente sul numero delle strutture di Laboratorio clinico di dimensione produttiva al di sotto di certi livelli.

A tal riguardo, il legislatore nazionale ha introdotto da un lato il criterio della "*soglia minima di efficienza*", recepito come linee-guida nazionali dall'Accordo Stato-Regioni del 23/3/2011, dall'altro ha previsto la riorganizzazione della rete dei laboratori sulla base dell'evoluzione tecnologica.

Il processo di riorganizzazione si rende necessario, quindi, anche per le intervenute normative nazionali e regionali di adozione del nuovo nomenclatore tariffario, che intervengono in modo significativo sulla rideterminazione delle tariffe soprattutto per la branca di patologia clinica. Come conseguenza di ciò potrebbero verificarsi seri problemi di equilibrio economico, in particolare per le piccole strutture, con riverberi negativi anche sui livelli occupazionali. Quindi il provvedimento di riordino riveste carattere d'urgenza non solo per adempiere ad un obbligo normativo, ma anche per tutelare i Livelli Essenziali di Assistenza e le strutture erogatrici.

In base alla normativa regionale vigente i Laboratori si classificano in tre livelli caratterizzati da un numero massimo prestazionale a carico dl SSN, che a sua volta è correlato con uno standard di personale:

I° livello fino → a 83.300 prestazioni, con l'automazione si eleva fino a 99.960

II° livello fino → a 166.600 prestazioni, con l'automazione si eleva fino a 199.920

III° livello fino → a 249.900 prestazioni, con l'automazione si eleva fino a 299.880.

Ciò evidenzia che da parte del legislatore esiste già una volontà specifica nel riconoscere dei livelli prestazionali di riferimento. In Regione Campania, fonte NSIS 2011, si contano 679 Laboratori in provvisorio accreditamento, di cui:

- ✓ 386 erogano un numero di prestazioni annuali inferiori a 50.000,
- ✓ 219 erogano un numero di prestazioni annuali tra 50.000 e 99.960,
- ✓ 63 erogano un numero di prestazioni annuali tra 99.961 e 199.920,
- ✓ 9 erogano un numero di prestazioni annuali tra 199.921 e 299.880,
- ✓ 2 erogano un numero di prestazioni annuali maggiori a 299.880.

Anche se i dati si riferiscono solo a prestazioni rese a carico del SSR, si rileva un'incoerenza tra la normativa regionale e le potenzialità espresse dalle strutture che operano in provvisorio accreditamento. Pertanto, analogamente a quanto è stato realizzato nel pubblico, è oltremodo necessario dare nuove connotazioni prestazionali alle strutture erogatrici attraverso il meccanismo dell'aggregazione e del concentramento delle attività.

2.2 Criteri per la riorganizzazione

La riorganizzazione della rete dei Laboratori accreditati tiene conto dei seguenti criteri:

- la normativa di riferimento nazionale e regionale;
- l'Accordo Stato-Regioni del 23/3/2011;
- l'evoluzione del processo di informatizzazione che permette i collegamenti in rete tra le varie strutture e/o punti di erogazione del servizio, compresi i punti di prelievo;
- l'evoluzione e il consolidamento della strumentazione analitica;
- la concentrazione degli esami a più alto costo e più bassa frequenza;
- le particolari situazioni territoriali;
- la distribuzione dell'offerta delle strutture pubbliche.

È necessario, però, che un razionale approccio ad un piano di riorganizzazione venga realizzato con un percorso graduale attraverso chiari processi di pianificazione e programmazione, che devono essere integrati negli obiettivi generali della programmazione sanitaria regionale. L'esigenza di riorganizzazione e di razionalizzazione nell'uso delle risorse,

fonte: http://burc.regione.campania.it

supportata anche da forme giuridiche più adeguate a tale finalità, è oggetto di richiesta anche da parte di alcune Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del comparto.

Tale nuovo assetto, oltre alla realizzazione di economie di scala e all'ottimizzazione dell'uso delle risorse, nonché dei livelli di servizio, favorisce la maggiore efficienza delle diverse strutture accreditate, rendendole in grado, tra l'altro:

- di ridurre i tempi di risposta e quindi di consegna del referto,
- di organizzare, sotto l'aspetto informatico e informativo, un sistema in grado di garantire la trasmissione delle informazioni in tempo reale, eventualmente con diretta relazione con il prescrittore e con la stessa ASL di riferimento ai fini del monitoraggio delle prestazioni erogate,
- di meglio standardizzare ed armonizzare le modalità di refertazione nell'ambito della buona pratica di laboratorio.

  Ogni attività di diagnostica di medicina di laboratorio, ovunque venga effettuata, deve essere gestita sotto la responsabilità del laboratorio di riferimento e ricondotta alle discipline riportate, nel rispetto, e con verifica continua, della qualità sia interna documentata CQI che esterna VEQ, certificata da enti validati a livello regionale o nazionale.

2.3 Modello organizzativo

Ciò premesso, il processo di ristrutturazione strumentale ed organizzativa può essere favorito riconoscendo ai laboratori privati accreditati l'accessibilità ad appositi strumenti di razionalizzazione dimensionale, oltre che giuridica, che consentano loro di meglio organizzare, anche sotto l'aspetto dell'autorizzazione e dell'accreditamento all'esercizio, la propria attività.

La prestazione di laboratorio, infatti, ben si presta ad una segmentazione funzionale, articolata in fasi, e più specificatamente:

Fase pre analitica:

a) accoglimento dell'utente, informazione sulle modalità di erogazione della prestazione e sulla gestione dei dati personali e sensibili, accettazione, prelievo ematico/raccolta campione biologico, espletamento pratiche amministrativo-economiche
b) preparazione dei campioni biologici per il trasporto e conferimento al laboratorio service per l'esecuzione delle analisi

Fase analitica

a) ricevimento dei campioni e loro verifica
b) esecuzione delle analisi e validazione dei risultati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase post analitica

a) emissione e firma del referto

b) consegna degli esiti al paziente utente

c) consulenza specialistica.

La concentrazione presso un “laboratorio centralizzato” dei processi relativi alla fase analitica e la permanenza sul territorio dei punti di pre-processing (fase pre-analitica) e post-processing (fase post-analitica) della prestazione diagnostica, costituisce un approccio certamente innovativo rispetto a quello monadico fino ad oggi comunemente adottato.

Si possono configurare, pertanto, nuovi modelli di integrazione/collaborazione improntati sulla centralizzazione, in un'unica entità operativa, delle risorse umane, tecnologiche e strutturali, necessarie allo svolgimento della fase analitica del processo di erogazione della prestazione.

Tale centralizzazione della fase analitica comporta una sinergia organizzativa - rete - tra le singole strutture di laboratorio, con individuazione di un'unica sede operativa di esecuzione delle prestazioni analitiche, con a capo un unico responsabile, alla quale confluiscono le altresì strutture che compongono la rete.

Ciò premesso, si ritiene che allo stato attuale il seguente modello attuativo sia l’unico compatibile con i requisiti di autorizzazione ed accreditamento previsti dalla attuale legislazione e regolamentazione regionale.

2.3.1 Modello “di rete”

Concentrazione della fase analitica del processo di erogazione della prestazione, relativo ad un determinato potenziale di domanda servito da uno specifico insieme di strutture accreditate operanti nell’ambito territoriale di una stessa ASL e/o ambito provinciale e/o regionale, presso uno dei laboratori partecipanti alla rete (laboratorio centralizzato), il quale potrà eventualmente dislocare gli spazi ad essa dedicati in altra sede distinta.

Il modello “di rete”, il cui laboratorio centralizzato dovrà essere dotato di spazi, strumentazione e personale adeguati al carico di lavoro da svolgere, potrà erogare tutte le prestazioni relative alla branca di Medicina di Laboratorio, modulando così l’assetto assistenziale in ragione delle prestazioni che intende erogare.

A tal riguardo dovrà aggiornare la propria autorizzazione all'esercizio e di conseguenza il titolo di accreditamento, ai sensi della normativa regionale di riferimento.

L’accreditamento è attribuito al soggetto giuridico titolare dell’aggregazione; il contratto ex art. 8-*quinquies* del dlgs n. 502/92 viene sottoscritto tra questi e la ASL presso la quale è ubicata la

singola unità di rete. Il regime dei controlli in ordine all'attività ed ai requisiti delle singole strutture aggregate permane in capo all'ASL in cui è ubicato il singolo laboratorio.

Il modello indicato, pertanto, prevede che ciascuna struttura accreditata partecipi alla rete mantenendo il proprio codice regionale.

L'innovazione consiste nel fatto che, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e gestionale, ciascuna struttura accreditata, - se ha il requisito della soglia minima di efficienza - può scegliere di svolgere le fasi del processo diagnostico tutte al proprio interno ovvero, conservando le fasi pre- e post-analitica nel proprio interno, partecipare alla rete . Rispetto a detta nuova condizione, ciascuna struttura può conservare, quindi, la propria individualità giuridico – amministrativa.

2.4 Il processo di riorganizzazione

Un sistema di governance clinica è basato sulla creazione di reti e di network delle strutture che siano in grado di dare risposte coerenti ai bisogni dei cittadini. L'aumento della tipologia e complessità degli esami di laboratorio e dei requisiti richiesti per l'accreditamento delle strutture private rende necessario il superamento della frammentazione per garantire la qualità e redditività delle prestazioni da erogare. Pertanto, anche in considerazione delle esperienze maturate in altre Regioni, e in aderenza al criterio della soglia minima di efficienza previsto dall'art. 8-quater comma 3 lettera "b" del D. Lgs. 502/92, è stata recepita dall'Accordo Stato-Regioni del 23/3/2011 la soglia minima di efficienza al di sotto della quale non è possibile sottoscrivere il relativo contratto.

In tal senso si definisce, quale soglia minima di efficienza a regime per i laboratori generali di base con settori specializzati, un volume di attività pari o superiore a 200.000 prestazioni annue. In considerazione, però, dell'attuale configurazione del privato in provvisorio accreditamento si individua una soglia minima, in prima applicazione, di 70.000 prestazioni annue.

La soglia minima di efficienza è determinata in base alla media degli esami di laboratorio complessivamente erogati nei 5 anni precedenti alla data del 31/12/2012, intendendosi per "complessivamente" il totale delle prestazioni erogate sia con oneri a carico del SSN che in regime privatistico, sia a persone fisiche che giuridiche .

Il calcolo degli esami di Laboratorio, ai fini dell'individuazione della soglia minima di efficienza, deve essere effettuato utilizzando il criterio della PEQ, ossia della cd. Prestazione equivalente.

Tale calcolo si ottiene dividendo il fatturato complessivo della struttura sanitaria con il costo medio di tutte le prestazioni di Laboratorio, secondo le tariffe vigenti alla data del 31.12.2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi

- Razionalizzazione delle strutture di laboratorio a bassa produzione;
- Adeguamento del numero delle strutture agli standard previsti con centralizzazione e consolidamento delle funzioni di base, complesse e specialistiche;
- Corretta determinazione del fabbisogno;
- Razionalizzazione delle attività analitiche specialistiche ad alta complessità.

Il punto prelievo e consegna referti deriva dalla riclassificazione di una o più strutture facenti parte dell'aggregazione.

2. Situazione attuale

Nelle tabelle di seguito riportate sono censiti i Laboratori divisi per ASL (fonte NSIS) Anno 2011.

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

CODICE STRUTTURA	PRESTAZIONI A CARICO SSN
085200	59.731
085300	37.661
085500	78.755
085700	57.938
085800	31.286
085900	33.861
086200	181.463
086500	6.554
086700	31.200
087100	36.036
087200	497
087600	15.081
087700	170.422
087800	161.138
095200	56.747
105102	89.490
105400	13.416
115100	89.838
125100	51.743
145100	48.690
145300	103.031
150001	82.107
150002	56.889
150003	75.627
150004	53.974
150005	50.980
150006	56.061
150112	38.419
150113	36.598
150115	65.359
150116	84.870

fonte: http://burc.regione.campania.it

150117	31.536
150122	31.308
151000	44.668
155100	27.031
155200	37.926
155300	56.917
165100	26.614
Totale	**2.211.462**

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO

CODICE STRUTTURA	**PRESTAZIONI A CARICO SSN**
150032	99.488
150033	77.291
150035	30.575
170300	56.491
170501	89.332
170700	61.756
171400	42.098
171401	47.601
171500	172.618
171600	90.770
171700	80.774
171800	26.159
174000	11.221
180200	28.412
190200	54.169
190300	96.723
190700	35.971
190800	53.503
200200	35.091
210400	91.283
210401	19.312
220600	28.097
220700	17.175
230200	35.410
230800	55.802
Totale	**1.437.122**

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA

CODICE STRUTTURA	**PRESTAZIONI A CARICO SSN**
000008	109.259
000010	32.190
000012	32.852
000013	82.176
000015	28.710
000016	84.773
000048	91.848
000049	66.927

fonte: http://burc.regione.campania.it

000051	28.275
000052	50.152
000053	38.140
000054	61.548
000056	73.255
000058	32.645
000059	46.778
000061	25.783
000062	71.589
000063	29.185
000064	30.202
000065	6.737
000071	52.011
000077	28.768
000078	36.160
000079	50.969
000081	122.325
000082	42.961
000085	56.068
000087	90.682
000088	41.347
000089	51.481
000090	14.621
000091	29.750
000092	71.123
000093	22.801
000094	47.719
000100	53.909
000105	48.991
000114	196.003
000117	142.930
000118	52.185
000130	71.512
150020	115.450
150023	75.898
341103	45.990
341104	46.005
341105	103.577
341106	37.225
341107	56.801
341108	178.782
341113	3.707
341115	60.357
351103	127.906
351104	52.586
351105	52.105
351106	61.169
351107	59.810
351108	50.046
361104	139.591
361105	54.234
361106	37.484

fonte: http://burc.regione.campania.it

361107	48.300
361108	123.838
361109	48.436
361110	32.568
361111	130.590
361113	44.145
371103	79.453
371104	125.832
371105	49.909
371106	101.857
371110	72.889
381103	43.079
381104	53.892
381105	21.450
381106	36.634
381107	44.789
381108	10.124
381109	37.910
381116	13.351
391103	31.196
391105	58.125
391107	10.826
391108	98.382
391140	44.847
401103	27.277
401104	115.156
401105	17.420
401107	20.034
411103	40.225
411104	68.901
411105	28.538
421103	27.733
421104	136.499
421105	69.314
421109	14.586
431103	75.278
431105	75.748
431107	36.202
431108	27.612
Totale	**5.849.008**

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO

CODICE STRUTTURA	PRESTAZIONI A CARICO SSN
440007	4.733
440021	21.254
440022	44.291
440025	8.810
440026	42.582
440029	24.268
440030	31.031
440033	23.318

fonte: http://burc.regione.campania.it

440034	58.163
440036	14.677
440040	13.398
440044	25.195
440045	13.385
440049	25.093
440065	27.184
440075	714.555
440076	11.726
450046	10.466
450072	4.063
450073	44.687
450074	25.733
450075	23.219
450076	214.767
450078	35.718
450079	121.031
450080	23.472
450081	52.670
450085	15.566
450434	5.908
450436	34.199
450437	22.329
460099	2.168
460101	13.215
460102	35.781
460103	86.441
460105	23.523
460108	71.679
460109	36.743
460110	7.858
460111	36.684
460112	55.232
460120	51.517
460125	41.880
460133	180.731
460405	14.659
470125	7.838
470148	9.379
470151	36.869
470154	15.245
470155	31.008
470156	188.423
470157	46.220
470158	61.564
470161	70.453
470162	35.048
470163	14.207
470164	13.761
470166	36.117
470167	75.264
470168	558

fonte: http://burc.regione.campania.it

470171	44.688
470174	12.328
470182	320.272
470194	32.341
480183	31.275
480184	30.207
480185	46.029
480187	74.758
480200	58.197
480201	84.898
480202	23.746
480209	40.445
480212	459
480213	36.365
490206	56.230
490207	55.989
490208	18.881
490209	91.439
490210	30.748
490213	34.824
490215	32.946
490216	184.333
490218	29.009
490219	35.726
490242	50.498
490243	37.019
490248	62.500
500235	61.589
500236	163.490
500237	47.555
500238	42.937
500240	33.956
500241	191.102
500242	58.310
500243	25.767
500260	77.534
500262	85.034
500263	52.627
510261	531
510265	9.451
510273	36.667
510274	25.411
510275	61.619
510278	156.919
510280	25.576
510282	47.156
510283	46.009
510284	26.820
510285	9.028
510286	29.075
510287	55.943
510288	52.482

fonte: http://burc.regione.campania.it

510289	24.823
510291	24.739
510293	16.078
510295	6.990
510299	94.550
510407	36.166
510408	15.901
510429	7.133
520312	27.449
520318	30.738
520319	27.906
520321	54.576
520322	63.486
520323	122.978
520324	30.804
520326	16.867
520327	62.514
520328	97.351
520329	60.404
520333	27.281
520336	26.595
520350	46.863
520355	27.460
530334	47.894
530337	16.777
530366	250.543
530367	94.992
530368	22.721
530369	46.750
530370	27.977
530372	45.462
530373	36.304
530375	23.552
530376	51.834
530377	3.142
530378	68.718
530379	20.441
530380	8.036
530381	67.581
530385	31.089
530387	19.679
530388	29.000
530389	87.398
530390	42.105
530391	44.246
530398	4.272
530424	183.818
530426	60.000
530431	31.520
Totale	**8.331.797**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD

CODICE STRUTTURA	PRESTAZIONI A CARICO SSN
021050	26.303
021051	113.665
021052	27.541
021053	73.509
022011	62.489
022012	55.769
022013	33.833
022014	8.396
022015	24.795
022016	98.612
022019	82.599
022020	45.428
022021	83.592
022026	92.435
022027	3.036
022031	64.564
022032	54.118
022060	33.993
022061	186.204
023005	12.579
023008	25.811
023015	92.359
023016	40.129
023017	58.943
023018	23.920
023019	38.792
023020	96.907
023021	24.416
023022	31.069
023024	78.743
023025	84.904
023026	1.769
023027	116.342
023028	55.124
023029	44.989
023030	67.766
023033	157.326
023034	43.102
023035	86.366
023036	52.410
023037	23.392
023039	70.414
023040	24.170
023041	79.080
023042	134.573
023043	34.057
023052	55.623
023053	86.205
023055	68.832

fonte: http://burc.regione.campania.it

312011	102.036
322011	74.909
322111	42.444
322311	7.384
332311	49.220
332611	183.167
332811	71.102
412011	63.214
412111	30.928
412211	42.493
412311	101.812
412411	230.773
412611	30.227
412711	95.296
422011	71.928
512211	54.267
512311	40.388
512411	35.893
512511	37.040
522011	55.008
522111	48.830
612211	41.861
612511	20.627
612611	28.001
612711	54.091
612911	58.376
613011	49.203
613111	38.905
613211	47.173
613311	89.129
613411	103.915
614011	30.860
690100	298.088
690200	18.016
690600	24.679
690700	76.991
690800	82.913
712111	62.550
712211	48.476
712311	59.651
712411	82.044
712511	42.050
720300	38.378
720400	17.757
720500	69.301
812211	46.750
812311	75.897
812411	17.644
822011	77.191
832111	64.670
Totale	**6.214.539**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD

CODICE STRUTTURA	PRESTAZIONI A CARICO SSN
008016	93.824
008017	19.020
008021	106.759
008023	85.875
008026	50.308
008027	132.448
008028	75.466
008029	47.240
008111	75.932
008112	94.630
008113	36.993
008117	14.837
008122	225.818
008128	140.270
008135	20.528
008212	40.613
008213	31.294
008214	59.841
008215	18.728
008216	23.817
008217	44.751
008218	31.834
008219	55.841
008310	35.520
008311	22.879
008312	37.703
008313	54.845
008314	16.135
008315	67.578
008316	47.266
008317	38.994
008318	22.076
008320	30.790
008324	7.413
008411	45.879
008412	51.670
008413	61.642
008414	26.125
008415	32.529
008416	21.965
008421	46.309
008422	44.526
008426	174.725
008427	44.542
008433	120.675
008434	36.741
008437	88.677
008441	66.677
008443	40.015
008512	20.780

fonte: http://burc.regione.campania.it

008513	88.590
008514	28.658
008515	23.991
008516	30.123
008517	71.830
008518	35.990
008521	48.506
008524	41.183
008525	14.161
008527	17.968
008528	54.911
008611	29.452
008612	16.536
008613	63.800
008614	53.031
008615	66.220
008619	60.413
008621	132.982
008714	48.518
008716	71.646
008810	70.994
008812	64.653
008813	57.456
009010	22.703
009011	24.387
009012	146.717
009014	75.805
009015	47.021
009017	35.687
150102	989
150111	1.856
150115	1.636
700700	44.125
700800	17.885
700900	18.506
701000	25.049
701100	68.596
701200	24.539
701300	39.661
701400	37.454
701500	47.240
701600	31.032
710700	212.784
710800	19.192
710900	29.445
711000	85.193
711100	64.889
730500	118.479
730600	45.727
730700	26.598
730800	215.958
730900	38.553

fonte: http://burc.regione.campania.it

731000	64.628
731100	7.532
731200	68.441
731300	39.726
740200	47.897
740300	100.285
740400	29.643
740600	41.042
740700	26.721
750300	85.606
750400	3.658
750500	120.618
750600	14.947
760400	17.596
760500	66.434
760600	24.614
760700	74.683
760800	36.622
760900	59.476
761000	36.743
770100	24.784
770200	6.446
770600	37.084
770700	106.605
770800	35.814
770900	82.579
771000	21.690
771100	57.303
780200	34.570
780300	38.406
780400	67.104
790100	45.992
790200	21.771
790300	14.160
790400	66.554
76020A	12.840
LAB067	123.081
Totale	**7.354.356**

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO

CODICE STRUTTURA	PRESTAZIONI A CARICO SSN
000300	169
002011	52.408
002600	22.347
002800	24.020
002900	32.086
003300	201.708
003400	22.796
003500	33.438
003900	44.540
004600	25.060
005000	37.666

fonte: http://burc.regione.campania.it

005500	6.810
006600	46.833
006700	127.582
006900	88.072
007000	28.812
007100	8.819
007500	43.295
007800	61.219
008400	18.080
008700	73.872
009500	22.397
010000	70.128
010600	57.683
010700	70.980
010800	128.896
011300	173.517
011400	26.579
013200	4.515
013601	61.119
020100	65.317
020200	53.433
020400	272.776
020500	135.502
030200	59.620
040105	34.224
040108	47.837
040112	44.274
040114	87.579
040115	35.244
050102	19.832
050103	146.699
050108	128.010
060102	109.444
060103	33.346
060104	66.043
060105	81.527
070100	54.041
070103	21.143
070106	36.136
070107	12.836
070109	91.841
070110	57.128
070111	62.706
070112	80.988
070113	17.326
070114	19.436
080102	29.312
080103	91.911
080106	24.425
102300	26.583
102600	37.494
102700	58.773

fonte: http://burc.regione.campania.it

103000	62.575
103200	113.963
103700	45.842
109100	19.897
109200	39.940
307300	48.044
307700	47.298
307800	17.180
370000	40.287
371000	47.200
373000	48.700
408000	19.840
409600	20.418
470700	25.639
470800	61.780
471000	18.429
570000	47.768
570200	17.001
570300	55.210
570301	79.442
570401	107.428
570501	61.779
570600	66.582
571100	23.554
571200	29.409
580201	51.235
580301	68.269
580401	21.752
590201	50.266
590301	197.513
600201	23.463
600301	20.732
600401	22.904
600501	22.542
600601	122.786
600801	42.026
601600	47.606
601700	40.534
601800	24.554
601900	104.598
610401	52.131
610601	29.870
610701	29.944
611000	58.727
611001	55.058
620201	42.012
630101	50.163
630201	77.048
805800	75.613
LAB003	43.765
LAB004	53.435
LAB008	75.908

fonte: http://burc.regione.campania.it

LAB023	9.836
LAB034	129.078
LAB036	32.589
Totale	**6.599.394**

4. Programmazione

Il presente provvedimento prevederà un'attuazione per fasi successive, anche al fine di verificare l'impatto del riordino e consentire un'eventuale rimodulazione dell'offerta.

Il cronoprogramma si articolerà secondo la seguente cadenza temporale:

a) *in prima applicazione, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione del presente piano*, tutte le strutture che erogano un numero di prestazioni al di sotto della soglia minima di efficienza come sopra determinata manifestano la propria volontà di aderire ad una aggregazione mediante comunicazione scritta da inviare alla ASL di appartenenza ed alla Regione;

b) *nell'arco temporale che va dal 181° giorno al 365° giorno dalla data di pubblicazione del decreto*, le strutture che hanno manifestato la propria volontà di aderire ad una aggregazione provvedono a farlo, dandone comunicazione secondo le modalità indicate nel presente piano;

c) *a regime definitivo, entro due anni dalla data di pubblicazione del decreto*, si dovrà raggiungere lo standard minimo indicato dall'Accordo Stato-Regioni del 23/3/2011 per struttura erogatrice (singole società e/o consorzi/ATI).

In situazioni specifiche, purché opportunamente motivate e documentate, potrà essere mantenuto un rapporto prestazioni/erogatore inferiore a quello previsto (piccole isole e comunità montane geograficamente isolate e con rete viaria carente) al fine di non compromettere un'equità di accesso ai servizi sanitari su tutto il territorio regionale.

La "deroga" deve essere richiesta dalla struttura interessata entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto e deve essere approvata con apposito provvedimento commissariale, su parere obbligatorio dell'ASL territorialmente competente, da trasmettere alla Struttura Commissariale entro 30 giorni dalla richiesta della struttura interessata.

Gli ambiti territoriali delle aggregazioni potranno riferirsi al territorio aziendale, provinciale e regionale.

I laboratori di analisi cliniche di pertinenza delle Case di Cura sono tenuti al rispetto degli standard minimi di efficienza di cui al presente provvedimento qualora operanti anche per l'esterno.

Le aggregazioni tra strutture – che potranno essere costituite in una delle forme previste dal Codice Civile, quali A.T.I. (Associazioni Temporanee Impresa), Società Consortile,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consorzio e altre formule giuridiche – divengono, da un punto di vista giuridico, interlocutori esclusivi del Servizio Sanitario Regionale, pertanto esse non devono rappresentare un meccanismo strumentale di permanenza nel sistema ma devono esprimere una reale riorganizzazione in chiave di efficientamento funzionale, qualità e sicurezza dell'offerta al cittadino.

Tutte le strutture che intendono aggregare i loro servizi - secondo le fattispecie giuridiche sopraindicate e comunque nel rispetto delle norme del codice civile – procedono alla trasmissione dell'atto costitutivo e dello statuto dell'aggregazione alle aziende sanitarie territorialmente competenti per le verifiche di competenza . Qualora, alla data di entrata in vigore del decreto le strutture già si presentano con una configurazione in aggregazione dei servizi conforme alla cennate indicazioni, è necessario procedere parimenti alla trasmissione dell'atto costitutivo e dello statuto alle AASSLL competenti.

La trasmissione dell'atto costitutivo deve essere accompagnata da una comunicazione che indichi, inoltre, il modello organizzativo che è stato adottato, nonché la data presunta di avvio delle attività Il cronoprogramma di aggregazione e di realizzazione degli adeguamenti ove necessari.

La comunicazione deve essere effettuata nei confronti della Regione, dei Comuni e delle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti di ciascun laboratorio di analisi, per gli eventuali adempimenti di competenza. Ogni variazione della composizione o dell'assetto della rete deve essere parimenti comunicata.

Le singole strutture che compongono funzionalmente e amministrativamente l'aggregazione comunicano in ogni caso alla propria azienda sanitaria territorialmente competente.

- nome e natura giuridica dell'aggregazione già costituita o costituenda;
- i nominativi di ciascuna delle strutture che compongono l'aggregazione;
- l'indirizzo della sede legale dell'aggregazione;
- Il nominativo del Legale Rappresentante;
- Il cronoprogramma di aggregazione e di realizzazione degli adeguamenti ove necessari;

Per quanto riguarda la gestione dei rapporti all'interno dell'aggregazione stessa (adesione, dimissioni etc.,) essa avverrà secondo le modalità previste dalle vigenti norme del Codice Civile e delle leggi specifiche in materia. Si evidenzia, in particolare, che in caso di recesso ai fini della ricollocazione del soggetto recedente quale struttura autonoma ovvero partecipante ad altra aggregazione, sarà attribuita allo stesso un volume di attività, calcolato su

fonte: http://burc.regione.campania.it

quello prodotto dall'aggregazione alla data di recesso, pari alla percentuale del volume delle prestazioni erogate dal soggetto recedente al momento della costituzione dell'aggregazione.

Nell'ipotesi in cui il soggetto recedente si ricollochi quale struttura autonoma, perché in possesso del requisito della soglia minima di efficienza, esso riacquista potesta' contrattuale autonoma e procede alla stipula di Accordo contrattuale in proprio.

SERVICE

Il "Service di Laboratorio" può essere utilizzato solo tra aggregazioni che siano in possesso della stessa configurazione organizzativa prevista dal DPR 14.1.1997 e s.m.i., e per prestazioni di elevata complessità diagnostica.

Le modalità operative del Service saranno oggetto di un provvedimento da adottare entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione delle presenti linee-guida, laddove tale termine è da intendersi perentorio.

Al fine di garantire livelli uniformi di accesso alle prestazioni sanitarie nel territorio di ciascuna ASL, è consentito il trasferimento delle strutture che ne facciano richiesta, dalle zone urbane, o dai comuni con numerosa presenza di laboratori, nelle aree disagiate e nelle zone carenti individuate dalla stessa Azienda Sanitaria.

Ciò al fine di un equilibrato rapporto tra struttura dell'offerta e popolazione, onde assicurare nell'ambito distrettuale e/o aziendale una omogeneità di offerta assistenziale.

Ove non vi siano richieste di trasferimento, è consentito all'aggregazione, sempre previa autorizzazione e rispetto del fabbisogno, di istituire dei punti di accesso in Comuni o frazioni dove non ci sono laboratori pubblici o privati, che siano distanti non meno di 10 km dal più vicino punto di accesso.

4.3 Adempimenti connessi all'attivazione dei modelli di aggregazione

È utile ribadire che il presente provvedimento si applica esclusivamente ai titolari di regolare titolo autorizzativo che siano iscritti in piattaforma SORESA ai sensi della legge regionale n. 4/2011 e s.m.i. .

In caso di aggregazioni fra strutture, tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente inerenti il processo produttivo saranno di competenza della struttura centrale mentre sono a carico delle singole strutture confluite i requisiti della parte dell'accoglienza dei pazienti e della conservazione dei risultati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda la disciplina dei punti prelievo, si osserva in primo luogo la necessità del rispetto degli standard già previsti dal DCA 55/2010 (Regolamentazione service, centri prelievo e trasporto campioni) a tutela della sicurezza del cittadino.

Al fine di garantire standard qualitativi elevati, nel caso vi sia un differimento temporale tra l'effettuazione del prelievo e la consegna dello stesso presso il sito di produzione, il punto prelievo dovrà essere dotato, inoltre, di un frigorifero idoneo alla conservazione dei campioni.

La capillarizzazione dell'offerta di attività di prelievo va quindi saldata alla qualità pre-analitica e post-analitica, quali elementi chiave per assicurare la qualità complessiva delle strutture. Di conseguenza, i processi di raccolta, di pre-trattamento, di trasporto dei campioni biologici e di refertazione devono rispondere agli standard di qualità descritti in letteratura e previsti nei documenti di regolamentazione dei laboratori clinici (procedure di trasporto e conservazione dei campioni).

Al riguardo, appare opportuno richiamare il necessario rispetto della Circolare Ministeriale n. 3 dell'8 maggio 2003 *"Raccomandazioni per la sicurezza del trasporto di materiali infettivi e di campioni diagnostici*", in particolare il punto *"4 - Trasporto locale*," che detta indicazioni circa le cautele che devono essere assicurate nella fase di trasporto dei campioni e reperti biologici, idonee a garantire l'affidabilità dei risultati e la protezione igienica e a cui si rimanda per la sua puntuale applicazione.

5. Pianificazione attuativa aziendale

Le direzioni aziendali, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative degli erogatori privati, entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, dovranno approvare e trasmettere alla struttura commissariale, un piano attuativo in cui dovranno essere specificate puntuali e dettagliate previsioni concernenti: la definizione delle modalità di attuazione delle azioni previste e i relativi tempi di attuazione.

Per le aggregazioni di incidenza interaziendale, i Piani attuativi dovranno contenere gli Accordi (ai sensi della l. 241/90) tra i Direttori Generali delle AASSLL interessate e per ASL territorialmente competente in relazione alla rete, si intende la ASL in cui insiste la sede legale del laboratorio titolare dell'aggregazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Modifiche e integrazioni dei Requisiti minimi Tecnologici e Organizzativi

La tipologia delle strutture, nonché delle dotazioni strumentali, hanno un diverso grado di complessità commisurato alla realtà ed alla tipologia dei quesiti diagnostici richiesti al Laboratorio.

a) **Laboratorio Generale di Base:** sono laboratori ad organizzazione semplice e unitaria, che possono svolgere indagini nell'ambito della biochimica clinica, ematologia, urine, emocoagulazione;

b) **Laboratori Generali di Base con settori Specializzati:** sono laboratori ad organizzazione complessa che, per carico di lavoro, case mix e complessità dei quesiti diagnostici posti, necessitano di un'articolazione in settori/moduli specializzati nonché di dotazioni tecnologiche e di competenze professionali adeguate. Oltre alle prestazioni evidenziate al punto a) essi possono erogare indagini diagnostiche nell'ambito della immunochimica, tossicologia, sieroimmunologia, microbiologia, virologia, citoistopatologia, biologia molecolare e genetica;

c) **Laboratori Specializzati:** esplicano indagini diagnostiche monospecialistiche ad elevato livello tecnologico e professionale nell'ambito delle specialità previste dai settori specializzati.

6.1 Requisiti tecnologici

Tutte le apparecchiature devono essere collegate alla rete elettrica, adottando tutti gli accorgimenti tecnici atti a prevenire eventuali incidenti e nel rispetto della vigente normativa di sicurezza.

I settori specializzati annessi ai laboratori generali di base possono utilizzare apparecchiature già in dotazione al laboratorio generale, ove ciò sia consentito dal carico di lavoro complessivo e dalla tipologia di esami da eseguire.

Tutti gli strumenti di misura devono garantire tarature certificate da enti riconosciuti (SIT).

Tutti i supporti tecnologici necessari allo svolgimento delle attività e che hanno la funzione di controllo delle temperature di reazione o di conservazione (termostati/incubatori, bagnomaria, frigoriferi, congelatori, ecc.) debbono essere forniti di termogramma (o sistemi di misurazione similari) e termometri controllati e certificati.

È indispensabile l'utilizzo esclusivo di materiale di consumo monouso, che non necessita di sterilizzazione.

Tutte le apparecchiature analitiche dovranno avere e applicare un piano di manutenzione ordinaria e di registrazione delle manutenzioni avvenute sia ordinarie che straordinarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È obbligatorio in tutti i laboratori l'uso di sistemi di prelievo ematico che siano assolutamente sicuro per gli operatori e per i pazienti.

6.1.1. Sezione di Base

Dotazione minima tecnologica:

- banchi di lavoro idonei al tipo ed al carico di lavoro;
- arredi per la conservazione dei reagenti che non hanno bisogno di temperatura controllata (a temperatura ambiente e lontano da fonti di calore e di luce);
- due centrifughe con range di almeno 0-4000 giri, apertura e chiusura di sicurezza, testate multiple con adattatori per le dimensioni di provette utilizzate ;
- frigoriferi e congelatori a -25℃ in numero e capacità sufficiente alla conservazione dei reattivi termolabili e dei campioni, con temperatura controllata;
- termostato/incubatore termoregolabile e a temperatura controllata;
- bagnomaria termoregolabile e a temperatura controllata;
- agitatore di sangue intero, se non compreso nel contaglobuli;
- microscopio binoculare con possibilità di osservazione in campo chiaro, oscuro, a contrasto di fase ed in fluorescenza e con varie ottiche (10-20-40-100 X);
- attrezzatura idonea per l'esecuzione dell'elettroforesi delle proteine (gel di agarosio o capillare);
- agglutinoscopio;
- strumentazione per la determinazione dei tests emocoagulativi;
- contaglobuli elettronico ad almeno 7 parametri;
- analizzatore automatico per le indagini biochimiche (colorimetriche, cinetiche, enzimatiche e potenziometriche) di 1°livello (laboratorio generale di base).

La sezione di base deve possedere spazi per esecuzioni analitiche, opportunamente modulati, anche con l'uso di pareti mobili, nonché uno spazio separato per l'esecuzione delle indagini microbiologiche.

6.2 Sezioni Specializzate

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le sezioni specializzate devono essere in possesso della strumentazione di seguito elencata per ciascuna specialità e possono comunque utilizzare apparecchiature già in dotazione alla sezione di base o ad altre sezioni specializzate, sempre in funzione del carico di lavoro. In caso di svolgimento di attività radioimmunologica, il locale dedicato deve essere separato e rispondere alle norme previste dalle vigenti disposizioni in materia. In caso di esecuzione di metodiche di Biologia Molecolare, con particolare riferimento a quelle che riguardano l'amplificazione genica (PCR), nello spazio dedicato devono essere individuate almeno due distinte aree di lavoro, una per l'Estrazione Pre-Amplificazione ed una seconda per la Rilevazione Post-Amplificazione con rispetto del flusso di lavoro specifico per la metodica.

A1 - Chimica clinica e immunochimica

Dotazione minima tecnologica:

- banchi di lavoro idonei al tipo ed al carico di lavoro;
- arredi per la conservazione dei reagenti che non hanno bisogno di temperatura controllata (a temperatura ambiente e lontano da fonti di calore e di luce);
- centrifuga con range di almeno 0-4000 giri, apertura e chiusura di sicurezza, testate multiple con adattatori per le dimensioni di provette utilizzate ;
- frigoriferi e congelatori a -25℃ in numero e capacità sufficiente alla conservazione dei reattivi termolabili e dei campioni, con temperatura controllata;
- termostato/incubatore termoregolabile e a temperatura controllata;
- bagnomaria termoregolabile e a temperatura controllata;
- microscopio binoculare con possibilità di osservazione in campo chiaro, oscuro, a contrasto di fase ed in fluorescenza e con varie ottiche (10-20-40-100 X);
- strumentazione automatica per analisi con metodiche immunometriche, utilizzabile anche per lo screening tossicologico.

In caso di esecuzione di analisi tossicologiche di II° livello con finalità Tossicologico-Forensi e Medico-Legali, oltre ai precedenti:

- Gas Cromatografo completo con campionatore per spazio di test (conferma Alcol);
- Gas Cromatografo accoppiato allo spettrometro di massa GC/MS (conferma droghe d’abuso);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- HPLC accoppiato allo spettrometro di massa LC/MS (conferma droghe d'abuso);
- HPLC UV/visibile per CDT.

Per eventuali altre indagini tossicologiche, in senso lato, oltre agli strumenti già citati, si aggiunge:

- Spettrofotometro in assorbimento atomico, con fiamma e fornetto di grafite (per determinazioni di metalli in tracce).

Tutte le strutture che intendono eseguire le indagini di Tossicologia così come da Delibera della Giunta Regionale della Campania n°133 del 12/02/201 1, devono attenersi ai requisiti tecnici/organizzativi ai sensi del protocollo operativo di cui alla DGRC N° 1448 del 11/09/2009.

In caso di esecuzione di metodiche con radioisotopi in vitro oltre ai precedenti:

- centrifuga refrigerata (in caso di analisi con separazione in fase liquida);
- spettrometro per la conta di radiazioni gamma e/o beta;
- sistema di raccolta e di smaltimento del materiale radioattivo in decadimento secondo quanto stabilito dalla normativa in materia;
- materiale di consumo (pipette, provette, e altro in mono uso) idoneo per l'esecuzione di esami radioisotopici in vitro;
- spazio per il lavaggio e la decontaminazione;
- sistema di lavaggio per le analisi con separazione in fase solida;

A2 - Microbiologia e sieroimmunologia

Dotazione minima tecnologica:

- banchi di lavoro idonei al tipo ed al carico di lavoro;
- arredi per la conservazione dei reagenti che non hanno bisogno di temperatura controllata (a temperatura ambiente e lontano da fonti di calore e di luce);
- centrifuga con range di almeno 0-4000 giri, apertura e chiusura di sicurezza, testate multiple con adattatori per le dimensioni di provette utilizzate ;
- frigoriferi e congelatori a -25°C in numero e capa cità sufficiente alla conservazione dei reattivi termolabili e dei campioni, con temperatura controllata;
- termostato/incubatore termoregolabile e a temperatura controllata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- bagnomaria termoregolabile e a temperatura controllata;
- microscopio binoculare con possibilità di osservazione in campo chiaro, oscuro, a contrasto di fase ed in fluorescenza e con varie ottiche (10-20-40-100 X);
- cappa a flusso laminare verticale;
- sistema di coltura in anaerobiosi e microaerofilia.

In caso di esecuzione di analisi immunochimiche:

- strumentazioni automatiche per le indagini previste nel settore.

In caso di esecuzione di analisi con PCR si rimanda all'Appendice A.

A3 - Ematologia

Dotazione minima tecnologica:

- banchi di lavoro idonei al tipo ed al carico di lavoro;
- arredi per la conservazione dei reagenti che non hanno bisogno di temperatura controllata (a temperatura ambiente e lontano da fonti di calore e di luce);
- centrifuga con range di almeno 0-4000 giri, apertura e chiusura di sicurezza, testate multiple con adattatori per le dimensioni di provette utilizzate ;
- frigoriferi e congelatori a -25°C in numero e capacità sufficiente alla conservazione dei reattivi termolabili e dei campioni, con temperatura controllata;
- termostato/incubatore termoregolabile e a temperatura controllata;
- bagnomaria termoregolabile e a temperatura controllata;
- microscopio binoculare con possibilità di osservazione in campo chiaro, oscuro, a contrasto di fase ed in fluorescenza e con varie ottiche (10-20-40-100 X);
- agitatore di sangue intero, se non compreso nel contaglobuli;
- contaglobuli automatico completo dei sette parametri fondamentali e con istogrammi;
- strumentazione e materiale idoneo per esame citologico del sangue periferico e del midollo;
- strumentazione automatica per lo studio dei fattori della coagulazione, della fibrinolisi, della funzionalità piastrinica e degli inibitori della coagulazione;
- strumentazione e materiali idonei per lo studio delle malattie del sangue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A4 - Virologia

Dotazione minima tecnologica:

- banchi di lavoro idonei al tipo ed al carico di lavoro;
- arredi per la conservazione dei reagenti che non hanno bisogno di temperatura controllata (a temperatura ambiente e lontano da fonti di calore e di luce);
- centrifuga con range di almeno 0-4000 giri, apertura e chiusura di sicurezza, testate multiple con adattatori per le dimensioni di provette utilizzate ;
- frigoriferi e congelatori a -25℃ in numero e capacità sufficiente alla conservazione dei reattivi termolabili e dei campioni, con temperatura controllata;
- termostato/incubatore termoregolabile e a temperatura controllata;
- bagnomaria termoregolabile e a temperatura controllata;
- microscopio binoculare con possibilità di osservazione in campo chiaro, oscuro, a contrasto di fase ed in fluorescenza e con varie ottiche (10-20-40-100 X);
- microscopio rovesciato;
- termostato per coltura a pressione controllata di C02 e a temperatura controllata;
- attrezzatura per colture di cellule;
- congelatore a -20℃ e a temperatura controllata;
- congelatore ad almeno -70℃ e a temperatura controllata;
- centrifuga a bracci oscillanti;
- cappa a flusso laminare verticale in box sterile;
- attrezzature e materiali per l'esecuzione delle principali indagini sierologiche;

In caso di esecuzione di analisi immunochimiche:

- strumentazioni automatiche per le indagini previste nel settore.

In caso di esecuzione di analisi con PCR si rimanda all'Appendice A.

A5 - Citoistopatologia

Dotazione minima tecnologica:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- banchi di lavoro idonei al tipo ed al carico di lavoro;
- arredi per la conservazione dei reagenti che non hanno bisogno di temperatura controllata (a temperatura ambiente e lontano da fonti di calore e di luce);
- centrifuga con range di almeno 0-4000 giri, apertura e chiusura di sicurezza, testate multiple con adattatori per le dimensioni di provette utilizzate ;
- frigoriferi e congelatori a -25°C in numero e capacità sufficiente alla conservazione dei reattivi termolabili e dei campioni, con temperatura controllata;
- termostato/incubatore termoregolabile e a temperatura controllata;
- bagnomaria termoregolabile e a temperatura controllata;
- microscopio binoculare con possibilità di osservazione in campo chiaro, oscuro, a contrasto di fase ed in fluorescenza e con varie ottiche (10-20-40-100 X);
- microtomo;
- stufa per inclusioni;
- centralina per la preparazione dell'inclusione;
- coloratore per vetrini istologici, o sistema di colorazione manuale standardizzato;
- citocentrifuga;
- istoteca adeguata.

In caso di esecuzione di analisi con PCR si rimanda all'Appendice A.

A6 - Genetica

Dotazione minima tecnologica:

- banchi di lavoro idonei al tipo ed al carico di lavoro;
- arredi per la conservazione dei reagenti che non hanno bisogno di temperatura controllata (a temperatura ambiente e lontano da fonti di calore e di luce);
- centrifuga con range di almeno 0-4000 giri, apertura e chiusura di sicurezza, testate multiple con adattatori per le dimensioni di provette utilizzate ;
- frigoriferi e congelatori a -25°C in numero e capacità sufficiente alla conservazione dei reattivi termolabili e dei campioni, con temperatura controllata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- termostato/incubatore termoregolabile e a temperatura controllata;
- bagnomaria termoregolabile e a temperatura controllata;
- microscopio binoculare con possibilità di osservazione in campo chiaro, oscuro, a contrasto di fase ed in fluorescenza e con varie ottiche (10-20-40-100 X), con possibilità di effettuare microfotografie;
- termostato per colture ceIlulari con erogazione di C02;
- centrifuga a braccio oscillante;
- cappa a flusso laminare verticale in box sterile;
- microscopio rovesciato in caso di colture ceIlulari;
- attrezzature idonee per le colorazioni citogenetiche;
- sistema automatico con software dedicato per l'esecuzione del cariotipo;
- attrezzatura idonea per l'identificazione di markers genetici;
- istoteca;
- termostato in acqua (intervallo temperatura 30-90°C);
- incubatore a secco (50-70° C);

Inoltre per esami effettuati con PCR si rimanda all'Appendice A.

Ciascuna sezione può avvalersi di attrezzature presenti in altre sezioni, ove ciò sia consentito dal carico di lavoro complessivo e dalla tipologia di esami da eseguire.

Appendice A - Strumentazione in caso si esecuzione di analisi in PCR

Dotazione minima tecnologica:

- banchi di lavoro dotati di superfici lavabili e decontaminabili,
- lampade UV per irradiazione ambienti e banchi di lavoro,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- set di pipette a volume variabile strettamente dedicate e diversificate per le varie fasi di lavorazione,
- frigorifero (da +4°C a – 20℃) ,
- cappa a flusso laminare verticale,
- centrifuga idonea alle modalità operative,
- termostato a secco fino a 100°C,
- termociclatore programmabile per amplificazione DNA,
- ultracongelatore -80℃ per lo stoccaggio dei campi oni.

Nel caso si effettui la lettura degli amplificati mediante elettroforesi, sono da prevedere anche:

- sistema per elettroforesi orizzontale (gel di agarosio),
- transilluminatore UV,

La strumentazione descritta identifica una struttura che possa eseguire indagini in PCR di tipo qualitativo senza l'uso di sonde fluorescenti.

Per indagini quantitative e per la ricerca di mutazioni con l'ausilio di probe fluorescenti occorre disporre inoltre di:

- sistema per Real Time - PCR,
- fornetto per ibridazione,
- spettrofotometro UV-VIS

6.3 Configurazione tecnologica e coefficiente di correzione

Essendo le aggregazioni strutture con un numero di prestazioni superiore alla soglia minima di efficienza così come prima descritta, si esclude che l'attività possa essere espletata con tecnologie meramente manuali.

Si profilano pertanto almeno tre diverse configurazioni tecnologiche:

1. apparecchiature automatiche che eseguono i test senza utilizzare la provetta primaria e/o il piatto campionatore o similari e senza produrre i risultati in forma di referto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. apparecchiature automatiche, che partendo dalla provetta primaria posta su piatto campionatore o similare consenta di eseguire i test in modo randomizzato e produrre i risultati sotto forma di referto;

3. alta automazione, con accesso random al campione, piatto campionatore o similare, interfacciamento e identificazione tramite codice a barre o similare.

Nella tabella seguente viene rimodulato, alla luce delle nuove configurazioni tecnologiche previste, il coefficiente di correzione da applicare ai fini della determinazione della Capacità Operativa Massima:

Configurazione Tecnologica	Linee Analitiche	Attivate	Coefficiente
Automatica configurazione base	Chimica clinica – ematologia – coagulazione - immunometria	Almeno 3/4	1,00
Automatica con accesso random, utilizzo provetta primaria e produzione di referto	Chimica clinica – ematologia – coagulazione - immunometria	4/4	1,20
Alta automazione 1: Accesso random al campione, interfacciamento bidirezionale all'host, identificazione tramite codice a barre o altra tecnologia	Chimica clinica – ematologia – coagulazione - immunometria	4/4	1,50
Alta automazione 2: Accesso random al campione, interfacciamento bidirezionale all'host, identificazione tramite codice a barre o altra tecnologia	Chimica clinica – ematologia – coagulazione – immunometria - urine	5/5	1,80
Alta automazione 3: Accesso random al campione, interfacciamento bidirezionale all'host, identificazione tramite codice a barre o altra tecnologia	Chimica clinica – ematologia – coagulazione – immunometria – urine - microbiologia	6/6	2,00

I soggetti privati accreditati provvederanno a certificare la configurazione tecnologica della propria struttura mediante relazione di un tecnico abilitato.
Resta implicito che la struttura deve possedere almeno la configurazione tecnologica di base.

7.2. <u>Requisiti organizzativi</u>

E' fatto obbligo di servirsi di personale dotato dei titoli professionali previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione dei prelievi e per le attività di specifica competenza.
Ogni aggregazione deve individuare il direttore responsabile, che deve essere in possesso dei requisiti professionali e di carriera previsti dalla normativa vigente. Il direttore responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

avendone i requisiti, può anche essere responsabile di una sezione specializzata facente parte del laboratorio da lui diretto. Il direttore responsabile del Laboratorio non può avere analoga direzione responsabile in altre strutture e/o aggregazioni.

In caso di assenza del direttore responsabile per un periodo non superiore a 60 giorni, le sue funzioni vengono assunte da altro professionista in possesso dei requisiti previsti. Per periodi superiori, è fatto obbligo di nominare un sostituto avente le caratteristiche del direttore responsabile con relativa comunicazione all'ASL territorialmente competente.

Devono essere previsti documenti interni che descrivono:

- le azioni poste in essere per il miglioramento continuo della qualità della performance analitica;
- i processi di sanificazione ambientale e smaltimento dei rifiuti, effettuati secondo modalità e criteri adeguati e coerenti con la normativa vigente;
- le modalità di approvvigionamento e gestione dei materiali diagnostici (reagenti e prodotti farmaceutici), i quali devono essere correttamente identificati e contenere tutte le informazioni necessarie per l'uso corretto.

Ciascun Laboratorio che partecipa alla rete deve essere dotato di un sistema informatico che permetta di trasferire i dati da e verso ciascuna struttura partecipante all'aggregazione, indipendentemente dal modello adottato.

Il Sistema del controllo di qualità

Il Laboratorio deve definire un Sistema di Controllo che soddisfi la necessità di individuare gli errori in fase analitica ai fini del risultato. Tale sistema deve prevedere un controllo di qualità interno (CQI) e un controllo di qualità esterno (VEQ).

Per il CQI devono essere definiti la frequenza di esecuzione, le concentrazioni del controllo, i modelli di elaborazione e di validazione adeguati alla complessità delle analisi nonché i “traguardi analitici” da raggiungere. Deve esistere la registrazione documentata dell’effettiva esecuzione e validazione dei risultati.

Deve esistere evidenza di programmi di VEQ e di valutazioni attuate con eventuali azioni correttive. Il Laboratorio deve definire criteri che descrivano l’accettabilità tecnica del dato analitico e le responsabilità.

Il controllo di qualità intralaboratorio ha lo scopo di garantire costantemente l’affidabilità del dato analitico, a tal fine è necessario:

a) l'uso giornaliero di standard (primari, secondari) per la valutazione della precisione e l'allestimento delle carte di controllo per tutte le metodiche di impiego routinario con la valutazione della deviazione standard relativa (C.V. percentuale);

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) l'uso settimanale di sieri a titolo noto per il controllo di accuratezza su tutte le metodiche;

c) l'uso contestuale al loro utilizzo, di volta in volta di sieri a titolo noto per il controllo di accuratezza sulle metodiche meno frequenti.

I dati relativi ai controlli di precisione e di accuratezza effettuati nell'ambito di ciascun laboratorio devono essere riportati su apposito registro (anche informatizzato).

Per tutte le prestazioni erogate attraverso l'uso di un analizzatore bisogna eseguire la VEQ e i CQI, con materiali di controllo terzi e con l'adozione di criteri di accettabilità (vedi Linee guida per gestione dei programmi di Controllo di Qualità Interno e VEQ – documenti SIBioC).

Riferimenti organizzativi di personale

La dotazione del personale deve essere esplicitata in un documento che dichiari le responsabilità assegnate e la distribuzione del personale della struttura in riferimento alle attività programmate.

La dotazione minima di personale, a prescindere dal carico di lavoro, della unità produttiva (sia essa chiusa o aperta al pubblico) del laboratorio aggregato o non, quale che ne sia la forma e/o la tipologia, è la seguente:

.

- Direttore responsabile (medico, biologo o chimico) specialista in disciplina afferente alla patologia clinica o equipollente, ovvero con dieci anni di servizio documentato nella branca, responsabile anche per le attività delle strutture decentrate, anche nel caso che nelle stesse, fermo restando il possesso dei titoli autorizzativi, venga prevista l'esecuzione di esami non differibili.

- Collaboratore professionista laureato medico, biologo o chimico

- Tecnico di laboratorio con titolo abilitante: diploma universitario ex L. 251/2000 o titolo equipollente ai sensi del D.M. 27.07.2000. Per quanti in servizio effettivo alla data del 16 novembre 2004 valgono le disposizioni dell'art.6, comma 2, della L.R. 12.11.2004 n.8

- Collaboratore amministrativo

- Addetto ai prelievi (solo nel caso che il laboratorio sia aperto al pubblico, medico o laureato in scienze infermieristiche) o con titolo infermieristico equipollente ovvero Biologo con abilitazione ai prelievi biologici

- Addetto alle pulizie ovvero contratto con ditta di pulizia

fonte: http://burc.regione.campania.it

È consentito l'utilizzo di personale laureato medico, biologo, chimico, di personale laureato in scienze infermieristiche ovvero in scienze tecnico sanitarie di laboratorio biomedico a rapporto libero-professionale.

Il Direttore responsabile dovrà assicurare, per le funzioni di direzione, una presenza oraria settimanale minima di almeno 15 ore, che verrà incrementata a seconda del carico di lavoro.

Nel caso vi siano settori specializzati aggregati ad un laboratorio di base dovrà essere previsto per ciascun settore un responsabile laureato, in possesso dei requisiti di legge, che assicuri la presenza per un numero di ore proporzionale al carico di lavoro e comunque non inferiore a 15 ore settimanali.

Uno stesso professionista collaboratore può sovrintendere a non più di due settori specializzati in rapporto al carico di lavoro. Il "Collaboratore professionista laureato" di cui alla dotazione minima è conteggiato nel numero dei responsabili di settore.

L'orario di servizio del personale sarà funzione del carico di lavoro e della configurazione tecnologica.

La dotazione organica minima e a tempo pieno, ad esclusione del direttore responsabile, consente l'esecuzione di un massimo di prestazioni a carico del SSN pari a 200.000, con configurazione tecnologica di base.

Le strutture che erogano un numero di prestazioni a carico del SSN tra 200.000 e 500.000, aggiungeranno un tecnico di laboratorio, con un orario di servizio incrementale in base alle prestazioni erogate, fino a orario completo al raggiungimento delle 500.000.

Le strutture che eseguono prestazioni a carico del SSN tra 500.000 e 800.000 aggiungeranno all'organico una terza unità tecnica, un secondo collaboratore professionista laureato (medico, biologo o chimico) e una seconda unità amministrativa, con un orario di servizio incrementale in base alle prestazioni erogate, fino a orario completo al raggiungimento delle 800.000.

Per le strutture che eseguono un numero di prestazioni a carico del SSN superiore a 800.000 si applicano gli stessi criteri incrementali proporzionali.

I limiti prestazionali possono essere incrementati applicando il coefficiente di correzione in rapporto alla configurazione tecnologica posseduta.

Al fine di verificare l'adeguatezza tra numero di addetti e prestazioni rese dalle strutture, le stesse comunicano l'elenco del personale con l'orario reso e i ruoli rivestiti alla ASL territorialmente competente.

Gli addetti ai prelievi dovranno garantire una presenza attiva pari a 1 ora per ogni 15 prelievi effettuati. I prelievi possono essere eseguiti anche da altro personale abilitato in servizio nella struttura con altre funzioni, purché garantiscano, in termini di impegno orario, la copertura richiesta in base al numero di prelievi da eseguire.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini del calcolo orario da rendere per eseguire i prelievi, in base alle prestazioni rese dai laboratori e agli standard di riferimento, si può considerare valido un rapporto di un prelievo per ogni 8 prestazioni.

7. Norme finali

Si rimanda ad un successivo provvedimento la costituzione di un nucleo regionale di verifica sullo stato di avanzamento del processo di riorganizzazione, sugli adempimenti delle Aziende Sanitarie locali, nonché sulla qualità delle prestazioni erogate.

Sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili con quella oggetto del presente provvedimento.

In particolare, sono abrogate, nelle parti in cui sono in contrasto col presente provvedimento, le seguenti disposizioni: DGRC 377/1998 e s.m.i, DGRC 3958/2001 e s.m.i, Regolamento n. 1/2007 e s.m.i., Decreto Commissariale 19/2012 e s.m.i,

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. B: requisiti Punto prelievo

1. REQUISITI STRUTTURALI

1. locale prelievo
    - non inferiore a 9 mq. Il locale prelievo può essere organizzato ad open space o articolato in box, di superficie non inferiore a 6 mq., con pareti fisse/mobili, non a tutta altezza, ma comunque idonei a garantire la privacy del paziente, la sosta e interventi di primo soccorso, pavimenti lavabili, pareti lavabili, comprese quelle divisorie dei box, di altezza non inferiore a 2 mt.
    - lavabo in acciaio o ceramica. Caratteristiche del lavabo: il rubinetto deve essere attivato a pedale, a fotocellula, a leva. Attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso. Il numero di lavabi deve essere commisurato al n. di operatori contemporaneamente presenti
2. Locale/spazio per attività amministrative/accettazione/ archivio/ consegna referti
3. Locale/spazio attesa adeguatamente arredato, con numero di posti a sedere commisurato ai volumi di attività.
4. Servizio/i igienico/i per gli utenti conforme ai requisiti di accessibilità e visitabilità ai sensi della L. 13/89 e s.m.i.
5. Servizio igienico dedicato al personale
6. Spazio/locale da adibire a spogliatoio del personale
7. Locale/spazio per deposito materiale pulito.
    a. Il materiale pulito può essere stoccato in uno spazio (ad es. armadio) qualora non sia presente in elevate quantità
8. Locale/spazio per deposito materiale sporco e materiale di pulizia

Se l'area prelievo è collocata nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura.

2) REQUISITI ORGANIZZATIVI

1. Deve essere nominato il Responsabile sanitario del punto prelievo tra le figure professionali previste nel punto 7.2, alla voce Riferimenti organizzativi di Personale.
    a. Se l'area prelievo è collocata nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria, anche oggetto di riorganizzazione della rete laboratoristica della Regione Campania, il Responsabile del punto prelievo può coincidere con il Responsabile Sanitario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Deve essere garantita la pronta reperibilità di un medico durante l'espletamento delle attività di prelievo;
3. Deve esistere un'adeguata procedura per il trasporto dei campioni al laboratorio di produzione;
4. Deve essere presente un locale/spazio protetto, destinato alla raccolta ed al trattamento dei prelievi effettuati e idoneo a contenere centrifuga, frigorifero con requisiti idonei alle sostanze da conservare. La dotazione numerica del personale (laureato e tecnico) deve essere adeguata alla dotazione tecnologica, alla tipologia ed quantità delle prestazioni erogate;
5. Deve essere presente, durante i prelievi, personale in possesso dei titoli specifici per la gestione delle emergenze (Medico e/o infermiere e/o Biologo abilitato ai prelievi in possesso almeno di attestato BLSD).

Devono esistere procedure formalizzate per:
- le modalità del prelievo, invio e conservazione dei campioni
- le modalità di accettazione dei campioni e delle richieste
- l'identificazione e rintracciabilità dei campioni e anagrafica del paziente
- la gestione della strumentazione per la temporanea conservazione dei campioni biologici e, in particolare:

a) la pianificazione e la verifica delle calibrazioni/tarature
b) la pianificazione e la verifica della manutenzione preventiva

1. REQUISITI TECNOLOGICI

Qualora il punto prelievo debba eseguire esami non differibili e il cui trasporto possa alterare il risultato dell'esame lo stesso deve assere in possesso dei requisiti tecnologici del laboratorio di base di cui al precedente punto 6.1.1 limitatamente alle suddette tipologie di esami
Deve essere presente altresì presente l'attrezzatura essenziale per la gestione delle emergenze (rianimazione cardiopolmonare di base) di cui è controllata periodicamente la funzionalità.

ULTERIORI REQUISITI

Accettazione

Devono essere date informazioni all'utenza su specifiche modalità di preparazione del paziente o di raccolta di campioni biologici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anche se non effettua la raccolta con personale proprio, il laboratorio deve predisporre istruzioni per una corretta gestione del prelievo e della movimentazione dei campioni; tale istruzione deve prevedere:

- I tempi e condizioni di trasporto dei campioni in laboratorio
- Lista di analisi per le quali sia necessario una particolare procedura di trasporto e di manipolazione del campione (temperatura massima, protezione della luce, ritardo ammesso prima del trattamento, altre condizioni)
- Tempi di conservazione del campione all'interno del Laboratorio al fine di eventuali richieste di ripetizioni e/o di analisi aggiuntive
- L'elenco degli esami effettuabili presso il Laboratorio, ed eventualmente la lista di esami effettuabili presso altre strutture qualificate
- La lista degli esami effettuabili presso il Laboratorio deve prevedere eventualmente differenziazioni fra esami richiedibili in urgenza (tempi e modalità)

Tutti i campioni biologici devono pervenire accompagnati da una richiesta (cartacea e/o informatica) rispetto alla quale devono essere rintracciabili.

Le richieste siano esse interne od esterne, di routine o urgenti, devono contenere le informazioni essenziali per la corretta esecuzione delle indagini richieste e gli elementi per garantire la catena di rintracciabilità "paziente-richiesta-campione-referto".

Ai fini della rintracciabilità le informazioni minime necessarie sono:

- Data
- Nome Cognome e data di nascita
- Provenienza (medico / reparto/ centro prelievi)
- Codice identificativo paziente/campione

Devono altresì esistere:

• una registrazione dei campioni all'ingresso del laboratorio sia essa cartacea o informatica che contenga gli elementi anagrafici indispensabili all'identificazione: codice identificativo e data.

• criteri di accettazione e rifiuto dei campioni pervenuti con lo scopo di garantire che vengano analizzati solo campioni adeguati.

Il centro prelievi deve dare evidenza della lista dei campioni non accettati e delle modalità di trattamento

• modalità e criteri di conservazione del materiale biologico in attesa delle analisi in base alla stabilità dei singoli analiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

• la catena della rintracciabilità iniziata con l'identificazione della richiesta deve continuare lungo tutto il processo e in modo particolare deve essere estesa all'aliquotazione del campione.

Devono essere predisposti:

- un documento che descrive tutti i servizi/prestazioni offerti dal laboratorio e nel quale sono esplicitati gli esami che vengono eseguiti direttamente con quali procedure ed attrezzature e quelli che vengono inviati ad altre strutture;
- un manuale o raccolta delle procedure diagnostiche.

Ogni esame del manuale delle procedure diagnostiche contiene:

- preparazione dell'utente agli esami;
- modalità di raccolta, trasporto e conservazione del campione;
- caratteristiche e descrizione del metodo analitico impiegato;
- modalità di compilazione, trasmissione e consegna dei referti.

Devono essere garantite le condizioni di ottimale conservazione dei campioni e di sicurezza per gli operatori, mediante uso di un adeguato sistema di trasporto e conservazione.

Devono esistere documenti di servizio (regolamenti interni) per:

- il riconoscimento degli utenti;
- l'identificazione dei campioni;
- il trasferimento del materiale biologico dalle zone di prelievo al laboratorio;
- i processi di sanificazione (pulizia ambiente, procedure di disinfezione e di sterilizzazione decontaminazione, etc);
- lo smaltimento dei rifiuti e dei liquidi reflui.

Devono essere inoltre previsti:

- un registro o archivio elettronico sostitutivo a norma di legge per gruppi sanguigni (conservati per 5 anni);
- un documento per la valutazione dei rischi;
- un elenco dei dispositivi di protezione individuale.

Deve esistere un sistema di archiviazione cartacea o magnetica che contiene:

- i risultati degli esami sugli utenti (conservati per almeno un anno);
- i risultati dei controlli di qualità interni (conservati per almeno un anno) e quelli esterni (conservati per almeno tre anni).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione e Miglioramento della Qualità

Il Centro Prelievi deve disporre di una Carta dei Servizi per gli utenti, contenente almeno le modalità di accesso.

Il laboratorio di riferimento svolge programmi di Controllo Interno di Qualità e partecipa a Programmi di Valutazione Esterna di Qualità a diffusione nazionale o internazionale, promossi dalla Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO N. 128 del 30.12.2013

Oggetto: Art. 1, comma 237-vicies-quater, della legge regionale n. 4 del 15.3.2011 e ss.mm.ii. Accreditamento istituzionale per le attività salvavita di radioterapia. Determinazione del fabbisogno.

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta regionale della Campania ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

- che in data 24 luglio luglio 2009, la Regione Campania è stata sottoposta a commissariamento ai sensi dell'art. , comma 2, del D.L. 1 ottobre 2007 n. 159, convertito con modificazioni dalla Legge 29 npovembre 2007, n. 222;

- che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191 del 2009;

- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Consiglio dei Ministri ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub Commissari ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di rientro e che con successiva delibera del 23 marzo 2012 il Consiglio dei Ministri ha consolidato nella persona del Dott. Morlacco i compiti in precedenza attribuiti al dimissionario dott. Achille Coppola;

- che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

VISTO l'art. 1, comma 237-vicies-quater della legge regionale n. 4 del 15.3.2011 **e s.m.i.**, il quale dispone che, relativamente alle attività salvavita di radioterapia, le strutture che abbiano presentato domanda di accreditamento istituzionale secondo le modalità ed i termini di cui alla predetta L.R., n.4/2011, in deroga a quanto previsto dalla medesima legge regionale, art. 1 commi da 236 quater a 236 unvicies, possono operare in regime di accreditamento fermo restando i requisiti di cui al Regolamento 31/7/2006, n. 3 e al Regolamento 22.6.2007, n. 1;

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

RILEVATO:

a. che, al fine di dare seguito all'applicazione della citata norma, la struttura commissariale ha innanzi tutto provveduto, con nota n. 3439 del 25.6.2013, alla determinazione del fabbisogno, attraverso l'aggiornamento della ricognizione delle attrezzature di radioterapia con acceleratore lineare esistenti sul territorio regionale;

b. che, all'esito della suddetta ricognizione, è emersa la seguente situazione:

	Azienda Sanitaria	N. Apparecch. Strutture Pubbl.	N. Apparecch. Strutture Private
1	ASL Avellino	0	0
2	ASL Benevento	0	0
3	ASL Caserta	0	3
4	ASL Napoli 1 Centro	1	2
5	ASL Napoli 2 Nord	0	6
6	ASL Napoli 3 Sud	0	0
7	ASL Salerno	0	4
8	AOU SUN	1	
9	AOU Federico II	1	
10	AOU Rummo di Benevento	1	
11	AOU Santobono	0	
12	AOU Moscati Avellino	1	
13	AOU S.Anna di Caserta	0	
14	AOU Dei Colli	0	
15	IRCCS Pascale	3	
16	AOU Cardarelli	0	
17	AOU Ruggi Salerno	2	
	Totale	10	15

VISTO il "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il carico delle malattie del cancro – Anni 2011-2013" redatto dal Ministero della salute con il quale si individua il numero totale di apparecchi radioterapici per coprire il reale fabbisogno della popolazione in almeno un LINAC per ogni 100.000-150.000 abitanti;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover determinare in n. 40 apparecchiature il fabbisogno regionale programmato per la radioterapia con acceleratore lineare, al fine di adeguarlo allo standard apparecchi/popolazione, con la seguente distribuzione che tiene conto della estensione territoriale di ciascuna Azienda sanitaria:

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

A.S.L.	POPOLAZIONE	DOTAZIONE ATTUALE	DOTAZIONE PROGRAMMATA
Avellino	428.855	1	3
Benevento	284.560	1	2
Caserta	905.188	3	6
Napoli 1centro	974.468	8	8
Napoli 2 nord	1.019.805	6	7
Napoli 3 sud	1.058.974	0	6
Salerno	1.092.574	6	8
Totale	**5.764.424**	25	40

DATO ATTO

a. che, come si evince anche dalla recente ricognizione del fabbisogno per le prestazioni di che trattasi, la norma in questione è finalizzata ad incrementare l'offerta di prestazioni salvavita a carico del S.S.R;
b. che, quindi, la deroga contenuta nella norma stessa non può che riferirsi alla possibilità per tali tipologie di strutture private non titolari di provvisorio accreditamento di accreditarsi in analogia, peraltro, di quanto definito all'art. 1, comma 237 octodecies per le residenze sanitarie assistenziali e per gli hospice;
c. che, pertanto, per tali strutture la procedura di accreditamento per l'erogazione di prestazioni a carico del S.S.R. non può che seguire l'iter già in corso per le altre strutture private per le quali il rilascio del titolo prevede la previa verifica positiva, da parte dell'ASL territorialmente competente, del possesso di tutti i requisiti autorizzativi ed ulteriori di accreditamento istituzionale;

RILEVATO

a. che, con DCA n. 50 del 30.05.2013, nell'approvare le modalità di presentazione delle nuove istanze di accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 1, comma 237 tervicies della L.R. 4/2011, così come introdotto dall'art. 1, comma 36, della L.R. 5/2013, si è espressa riserva di definire modalità attuative di quanto per l'appunto previsto dal comma 237 vicies quater di cui è parola;

RITENUTO, pertanto

a. di dover disciplinare le modalità ed i termini di presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private già autorizzate ai sensi della DGRC 7301/2001 e non provvisoriamente accreditate per le specifiche attività;
b. di dover rinviare, all'esito dell'accreditamento delle strutture in esecuzione del presente decreto, a successivo provvedimento le determinazioni in merito all'autorizzazione di nuove realizzazioni

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

e/o implementazioni delle attività in parola con ulteriori apparecchiature;

D E C R E T A

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. di determinare in n. 40 apparecchiature il fabbisogno regionale programmato per la radioterapia con acceleratore lineare, al fine di adeguarlo allo standard apparecchi/popolazione, con la seguente distribuzione territoriale:

A.S.L.	POPOLAZIONE	DOTAZIONE ATTUALE	DOTAZIONE PROGRAMMATA
Avellino	428.855	1	3
Benevento	284.560	1	2
Caserta	905.188	3	6
Napoli 1centro	974.468	8	8
Napoli 2 nord	1.019.805	6	7
Napoli 3 sud	1.058.974	0	6
Salerno	1.092.574	6	8
Totale	**5.764.424**	25	40

2. di approvare le modalità ed i termini di presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale disciplinate nell'allegato A) del presente decreto che ne forma parte integrante e sostanziale.
3. di rinviare a successivo provvedimento le determinazioni in merito all'autorizzazione di nuove realizzazioni e/o implementazioni delle attività in parola con ulteriori apparecchiature, all'esito dell'accreditamento delle strutture per le specifiche attività in esecuzione del presente decreto;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, per quanto di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Si esprime parere favorevole

Il Sub Commissario
Dott. Mario Morlacco

Il Sub Commissario
Prof. Ettore Cinque

Il Capo Dipartimento della Salute
Prof. Ferdinando Romano

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Il Direttore Generale della Tutela della Salute e C.S.S.
Dott. Mario Vasco

Il Direttore Generale dell'ARSAN
Dott.ssa Lia Bertoli

Il Dirigente UOD Accreditamento
Dott.ssa Lucilla Palmieri

Il Funzionario P.O.
Avv. Lucio Podda

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

ALLEGATO A

ATTIVITA' DI RADIOTERAPIA - ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE E LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DEFINITIVO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 237-VICIES-QUATER DELLA LEGGE REGIONALE 15 MARZO 2011 N. 4 E S.M.I.

Le strutture sanitarie eroganti prestazioni di radioterapia in regime ambulatoriale regolarmente autorizzate ai sensi della DGRC n.7301/2001 nonché quelle sprovviste di tale autorizzazione per cause non imputabili alla struttura medesima, fermo restando l'avvenuto adeguamento ai requisiti minimi previsti dalla citata deliberazione e non provvisoriamente accreditate dal 01.07.2007 presentano istanza di accreditamento istituzionale definitivo secondo le modalità definite ai punti seguenti.

1) Le istanze di accreditamento istituzionale, in forma cartacea, dovranno essere indirizzate al commissario ad Acta per la sanità, Centro Direzionale, Isola C3, tredicesimo piano, 80143 Napoli e dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione sul BURC del presente decreto in plico chiuso e debitamente sigillato recante le seguenti indicazioni:

   a) il nominativo della struttura richiedente;

   b) l'indirizzo completo di recapito;

   c) la precisa indicazione "richiesta di accreditamento istituzionale delle attività di radioterapia".

   Il recapito delle istanze rimane ad esclusivo rischio del mittente. Si intenderanno non presentati i plichi che dovessero giungere, per qualsiasi motivo, oltre il termine prefissato anche se il ritardo fosse imputabile al vettore.

2) Alle istanze, sottoscritte dal legale rappresentante della Struttura, dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante, nonché dichiarazioni di notorietà ex art. 15, legge 12 novembre 2011, n. 183 attestanti:

   a) il possesso di autorizzazione all'esercizio rilasciata ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 3958 del 7 agosto 2001 e s.m.i., ovvero il mancato possesso per cause non imputabili alla struttura richiedente, fermo restando l'avvenuto adeguamento ai requisiti minimi previsti dalla citata deliberazione;

   b) la permanenza dei requisiti stabiliti dalla DGRC 3958/2011 e s.m.i.;

   c) il possesso dei requisiti ulteriori per le specifiche attività prescritti per l'accreditamento istituzionale dal Regolamento del Consiglio Regionale n.1/2007.

3) Nei quindici giorni successivi alla data di scadenza dei termini di presentazione delle istanze, i competenti uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute, verificati i contenuti delle singole istanze di accreditamento sotto l'aspetto della completezza, le inviano alle Commissioni locali delle competenti ASL, istituite ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 28.11.2008 n. 16, affinché queste provvedano a verificare, con le procedure previste dall'art. 1, comma 237 duodecies, della legge regionale 4/2011, così come modificato dall'art. 1, comma 36 della legge regionale 5/2013, oltre la veridicità della dichiarazione di notorietà, il possesso dei

requisiti per l'accreditamento istituzionale con accertamenti in loco. Le verifiche devono essere concluse entro 60 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente decreto.

Decreto Dirigenziale n. 307 del 30/12/2013

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.6 Partecipazione della Regione Campania all'evento "The Micam Shangai" in programma a Shangai (Cina) dal 24 al 26 marzo 2014. Proposta alla Direzione Generale D.G. 51.03 degli adempimenti relativi all' affidamento definitivo a favore di Hannover Milano Fairs Shangai ltd C.U.P. n. B96G13002100009, CIG n. 5524930477 Codice Smile n. 36

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'art. 117 della Costituzione attribuisce alle Regioni funzioni legislative concorrenti in materia di commercio estero e internazionalizzazione;
2. nell'esercizio di tali funzioni concorrenti, la Regione Campania ha assunto un ruolo strategico nel processo di promozione nazionale ed internazionale della realtà economica e produttiva regionale;
3. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
4. il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione;
5. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
6. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l'altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;
7. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013);
8. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale; la Giunta Regionale, con deliberazione n. 26 dell' 11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;
9. il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
10. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
11. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 è stato approvato il regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
12. con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e strumenti per comunicare;
13. con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
14. con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
15. con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;
16. la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 e C(2013) 4196 + rispettivamente del 27/03/2012, 21/09/2012 e 05/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo, e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea.

CONSIDERATO che

1. il P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c "Internazionalizzazione e Attrazione di Investimenti" dispone che l'obiettivo di apertura internazionale del sistema produttivo campano persegue la finalità di rafforzare la competitività delle imprese regionali e di contribuire alla

crescita dell'occupazione locale e che si intende, tra l'altro, favorire la presenza internazionale delle produzioni regionali attraverso la partecipazione a piani promozionali integrati nonché la promozione in maniera integrata degli asset competitivi del "Sistema Economico Campania" all'estero per l'attrazione degli investimenti;

2. sempre per il suddetto P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c, le attività di promozione si basano sul principio di concentrazione delle risorse nei settori più innovativi e verso i mercati più vantaggiosi per l'economia campana, senza trascurare interventi per migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del *Made in Campania;*
3. l'obiettivo operativo 2.6 "Apertura Internazionale" individua, tra gli ambiti primari di intervento, azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali;
4. con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione;
5. tra i criteri di ammissibilità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano "l'elaborazione di organici percorsi di promozione"e "la coerenza con l'analisi preventiva di individuazione dei settori e dei mercati strategici in modo coerente alle capacità competitive del sistema produttivo regionale ed alle opportunità di crescita futura";
6. tra i criteri di priorità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano: "interventi che consentono la costituzione di reti imprenditoriali ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territorio";
7. la titolarità dei capitoli afferenti al POR FESR 2007-2013 risulta assegnata al Settore 02 dell'A.G.C. 09, mentre permane in capo al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 12 la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 2.6;
8. con DGR n. 99 del 27/05/2013 sono state approvate le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione" che definiscono le aree ed i settori prioritari di intervento per la promozione e l'internazionalizzazione della Campania ed i criteri per l'implementazione delle attività connesse;
9. in raccordo con le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione", la Giunta Regionale con DGR n. 100 del 27/05/2013 ha approvato il progetto "Promozione del *Made in Campania*" , demandando agli atti di competenza dirigenziale la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare e destinando un importo di €. 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila euro) per il finanziamento del suddetto progetto "Promozione del *Made in Campania*" a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6;
10. la suddetta DGR prevede che la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare sia da definire di concerto con le imprese dei settori interessati e con gli enti competenti;
11. la Giunta Regionale con DGR n.561 del 13/12/2013 ha dato continuità al progetto "Promozione del *Made in Campania*" , demandando agli atti di competenza dirigenziale la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare e destinando un importo di €. 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila euro) per il potenziamento del suddetto progetto "Promozione del *Made in Campania*" a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6 per le attività relative all'annualità 2014;
12. in esecuzione alla succitata DGR, con DD DG 51-02 n. 232 del 20/12/2013 Sviluppo Economico ed Attività Produttive è stato approvato il calendario degli eventi a titolarità per il periodo gennaio/marzo 2014, il quale prevede anche la partecipazione all'evento The Micam Shangai" in programma a Shangai (Cina) dal 24 al 26 marzo 2014;
13. il progetto "Promozione del *Made* in Campania" individua fra le attività ammissibili l'organizzazione di iniziative nell'ambito di eventi realizzati sul territorio regionale, nazionale ed internazionale volte a diffondere la conoscenza delle imprese e dei prodotti dei settori campani;
14. di conseguenza, in esecuzione del suddetto DD DG 51-02 n. 232 del 20/12/2013 e conformemente alla DGR n.100/2013, la Regione Campania, Direzione Generale Attività Produttive e Sviluppo Economico, intende organizzare la partecipazione di una collettiva di aziende campane e/o consorzi operanti nei settore delle calzature e pelletteria cosi come individuato dalla sopracitata DGR, all'evento "The Micam Shangai" in programma a Shangai (Cina) dal 24 al 26 marzo 2014 ;

15. sarà pubblicato sul sito della Regione Campania, l'avviso pubblico per acquisire manifestazioni di interesse da parte di aziende campane operanti nei settori delle calzature e pelletteria, a partecipare all'evento "The Micam Shangai" in programma a Shangai (Cina) dal 24 al 26 marzo 2014;

TENUTO CONTO che

1. per garantire la partecipazione di una collettiva campana all' evento "The Micam Shangai" in programma a Shangai (Cina) dal 24 al 26 marzo 2014 la Direzione Generale n. 51.02 Sviluppo Economico ed Attività Produttive con nota n. 824671 del 22/12/2013 ha richiesto a Hannover Milano Fairs Shangai ltd la documentazione relativa alla titolarità dei diritti esclusivi relativi alla manifestazione The Micam Shangai" in programma a Shangai (Cina) dal 24 al 26 marzo 2014 nonché un preventivo dei costi con l'indicazione dei principali servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania;
2. facendo seguito alla suddetta nota Hannover Milano Fairs Shangai ltd ha trasmesso, con nota acquisita al prot. n. 864089 del 16/12/2013 la propria offerta economica per un importo di € 112.953,60 compreso IVA, e con nota acquisita al prot.n 661128 del 25/9/2013 la attestazione relativa alla titolarità dei servizi relativi all' acquisizione spazi;
3. sulla base delle precedenti esperienze di eventi a titolarità all'estero, per la partecipazione di tre rappresentanti della Regione Campania, si presume un importo di € 7.500 (arr.);
4. il costo complessivo per la partecipazione della Regione Campania alla manifestazione "The Micam Shangai" risulta essere pertanto pari a complessivi Euro 120.453,60, come si evince dal quadro economico di seguito riportato:

Voci di spesa	**Imponibile**	**Iva**	**Totale**
Acquisizione spazi	89.600	5376 (VAT)	94.976,00
Allestimento	9.960	597,6 (VAT)	10557,6
Servizio interpretariato	6.500	390	6.890
Noleggio video	500	30	530
Viaggio, vitto, alloggio	6147,54	1.352,46	7.500 (arr)
TOTALE	**112.707,54**	**7.746,06**	**120.453,60**

TENUTO CONTO altresì che

1 alle prestazioni fornite da Hannover Milano Fairs Shangai ltd si applica la normativa dettata in tema di contratti pubblici di cui alla LR. 3/2007 e al D.lgs. 163/2006, con particolare riferimento all'art. 38 della LR. 3 ed all'art. 57 comma 2 lett. b) del D.lgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto se i servizi richiesti sono attinenti alla tutela di diritti esclusivi;
2 l'importo complessivo di Euro 120.453,60 sopra segnato risulta disponibile nell'ambito delle risorse programmate operativamente con la suddetta DGR n. 561 del 13/12/2013 a valere sull'Ob. Op. 2.6 del POR FESR 2007-2013;

TENUTO CONTO, infine, che

la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico ha predisposto il progetto relativo alla partecipazione della Regione Campania all'evento "The Micam Shangai" che è stato repertoriato al n. 10 del 27/12/2013;

RICHIAMATA

la nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO pertanto di

1. poter approvare il suddetto Progetto repertoriato al n.10 del 27/12/2013 che si allega al presente atto;
2. poter ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "The Micam Shangai" in programma a Shangai (Cina) dal 24 al 26 marzo 2014" per l'importo complessivo di Euro 120.453,60 come da quadro economico sopra esposto;
3. poter approvare l'offerta economica presentata da Hannover Milano Fairs Shangai ltd (CF 310115703004761) per € 112.953,60 IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "The Micam Shangai" in programma a Shangai (Cina) dal 24 al 26 marzo 2014 ;
4. poter affidare a Hannover Milano Fairs Shangai ltd (CF 310115703004761) la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento suddetto, per un corrispettivo economico di 112.953,60 IVA inclusa ;
5. prevedere la spesa di € 7.500,00 per le spese di partecipazione all'evento in questione del personale regionale;
6. poter approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e l' affidatario dei servizi di cui sopra;
7. dover demandare all'Autorità di Gestione FESR, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, l'impegno di spesa di Euro 112.953,60 a favore della Hannover Milano Fairs Shangai ltd (CF 310115703004761), da assumersi, previa apposita variazione compensativa, a valere sul bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013 e utilizzando la codifica contabile corrispondente alla seguente stringa che è stata identificata ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011:

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE
2730	14.05.2	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02

RILEVATO che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

VISTI

1. La D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo";
2. Il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
3. La D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;

4. La D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto “POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
5. Il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
6. Il D.D. A.G.C. 09 n. 3del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013” che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
7. la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
8. la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle “Linee guida per l’internazionalizzazione della Regione Campania”;
9. la DGR n.100 del del 27/05/2013 di approvazione del progetto“Promozione del Made in Campania”;
10. il DD. n. 24 del 06/08/2013 del Settore 03 dell’A.G.C. 12 di approvazione del calendario degli eventi di attuazione della DGR 100/2013 relativo al periodo settembre-dicembre 2013;
11. il DD DG 52 n. 1 del 6/11/2013;
12. la L.R. 5 del 6 maggio 2013 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (Legge finanziaria regionale 2013)";
13. la L.R 6 maggio 2013, n.6 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013 - 2015;
14. La D.G.R. n. 170 del 3/06/2013 di approvazione bilancio gestionale 2013-2014-2015;
15. la DGR n. 561 del 13/12/2013
16. DD DG 51-02 n. 232 del 20/12/2013 ;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, e della regolarità della stessa

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s’intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

1. approvare il suddetto Progetto repertoriato al n.10 del 27/12/2013 che si allega al presente atto;
2. ammettere a finanziamento l’intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento “The Micam Shangai” in programma a Shangai (Cina) dal 24 al 26 marzo 2014” per l’importo complessivo di Euro 120.453,60 come da quadro economico sopra esposto;
3. approvare l’offerta economica presentata da Hannover Milano Fairs Shangai ltd (CF 310115703004761) per € 112.953,60 IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all’evento “The Micam Shangai” in programma a Shangai (Cina) dal 24 al 26 marzo 2014 ;
4. affidare a Hannover Milano Fairs Shangai ltd (CF 310115703004761) la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all’evento suddetto, per un corrispettivo economico di 112.953,60 IVA inclusa ;
5. prevedere la spesa di € 7.500,00 per le spese di partecipazione all’evento in questione del personale regionale;
6. approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e l’ affidatario dei servizi di cui sopra;
7. demandare all’Autorità di Gestione FESR, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, l’impegno di spesa di Euro 112.953,60 a favore della Hannover Milano Fairs Shangai ltd (CF 310115703004761), da assumersi, previa apposita variazione compensativa, a valere sul bilancio gestionale per l’esercizio finanziario 2013 e utilizzando la

codifica contabile corrispondente alla seguente stringa che è stata identificata ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011:

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE
2730	14.05.2	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02

dare atto che, per gli affidamenti al Fiera Milano Spa sono stati acquisiti il C.U.P. n. B96G13002100009, CIG n. 5524930477 Codice Smile n. 36;

8. precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;
9. attestare, ai sensi dell'art. 1 - comma 12 della L.R. n. 5/2013, sulla base della documentazione a disposizione di questa Direzione Generale, che le somme oggetto dell'impegno saranno presumibilmente liquidate nell' esercizio finanziario 2014;
10. precisare che le somme oggetto dell'impegno si riferiscono ad attività progettuali che si svolgeranno nell' esercizio finanziario 2014;
11. allegare, ai sensi dell'art. 25 e ss del D. Lgs. N. 33 del 14/03/2013, le schede per la trasparenza di cui alla circolare del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali prot. 340361 del 14/05/2013;
12. rinviare a quanto non espressamente previsto al Manuale di attuazione approvato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013.
13. trasmettere il presente provvedimento:
14. Alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
15. Al capo Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico;
16. all'Assessore Sviluppo Economico e Attività Produttive;
17. Al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione;
18. All'ufficio "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali".

Il Direttore Generale
ROO 2.6
Dr. Francesco P. Iannuzzi

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Progetto esecutivo per la partecipazione a "The Micam Shangai"

24/26 marzo 2014-Shangai (Cina)

Relazione descrittiva **"**Promozione del Made in Campania"- Partecipazione della Regione Campania all'evento "The Micam Shangai" in programma a Shangai (Cina) dal 24 al 26 marzo 2014.

Il progetto "Promozione del Made in Campania" intende contribuire alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio, e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.

In particolare, il progetto *de quo* intende definire un insieme di misure orientate a ottenere risultati concreti, con azioni efficaci e chiaramente misurabili volte ad accrescere la competitività dei settori interessati. Il sistema produttivo campano appare in forte difficoltà rispetto alla possibilità di competere adeguatamente sui mercati nazionali ed internazionali e pertanto è necessario che venga adeguato e appare di fondamentale importanza individuare e realizzare strumenti in grado di rivitalizzare le economie territoriali. In tal senso, l'obiettivo primario del presente progetto è quello di attivare un intervento a favore dei sistemi produttivi volto ad affermare il Made in Campania e le competenze delle aziende campane nel mondo attraverso attività di promozione.

Con DGR 100/2013 è stata approvata la scheda di progetto "Promozione del Made in Campania", che prevede, tra le modalità di attuazione degli interventi a favore dei settori produttivi campani, delle filiere, delle competenze e delle aziende campane, di selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore o della filiere, risultano idonei a consentire di gettare le basi per accrescere la conoscenza e la competitività dei settori interessati. L'attività prevede anche l'attrazione di buyers internazionali, da realizzare attraverso missioni di incoming e workshop tematici, al fine di far conoscere le eccellenze campane e le PMI dei diversi settori oggetto di intervento, le loro competenze e le potenzialità.

Con DGR n.561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania, annualità 2013-2014" in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12;

Con DD n.232 del 20/12/2013 si è provveduto ad approvare, in esecuzione della DGR 561/2013 "Potenziamento della Promozione del Made in Campania- 2013- 2014, il Calendario degli eventi a "titolarità" per l'annualità 2014 come scaturito dalla seconda consultazione pubblica alle imprese ed approvato dal Tavolo del Partenariato Economico e Sociale prot. Sett.03- AGC 12 n. 748901 del 30/10/2013;

Tra gli eventi individuati dal suddetto Decreto, rientra anche la partecipazione della Regione Campania all'evento "The Micam Shangai" in programma a Shangai (Cina) dal 24 al 26 marzo 2014.

The Micam Shanghai è l'unico salone internazionale in Cina riservato ai marchi leader sui mercati mondiali del comparto moda calzature e pelletteria.

ANCI Servizi, Fiera Milano e Hannover Milano Fairs Shanghai organizzano questo evento internazionale della calzatura targato Micam in Cina.

La fiera si tiene a Shanghai, prima metropoli del continente asiatico, polo economico e finanziario principale del Paese, città cosmopolita che anticipa e detta tempi e modalità dell'industria della moda in Cina all'interno dello Shanghai Exhibition Center, centro fieristico più prestigioso della città, situato nel cuore storico e vicino ai principali hotel internazionali. In particolare la fiera tratta le seguenti Merceologie: calzature donna, uomo e bambino, articoli di pelletteria, capispalla in pelle

L'evento è in contemporanea con Shanghai Fashion Week, ed è l'unico appuntamento riservato ai più qualificati operatori del settore in Cina.

Per gli'espositori partecipare a "The MICAM Shanghai" significa presentare la propria produzione ad una platea qualificata, proveniente dalle principali città della Cina, entrare nel più grande mercato mondiale della calzatura attraverso la porta principale, per creare business, come la formula vincente "The MICAM" ha saputo garantire in tanti anni di storia fieristica a Milano.

L'obiettivo della Regione Campania è quello di promuovere, prodotti e competenze di aziende e consorzi del settore calzaturiero con sede legale in Campania, contribuire alla loro internazionalizzazione e favorire incontri d'affari con gli operatori specializzati sia italiani che stranieri .

La Regione Campania prevede di partecipare all'evento, al fine di promuovere il settore calzaturiero campano, con un area di circa 12 mq. di superficie stand espositivo, su cui saranno posti in evidenza il logo della Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania, l'indicazione del fondo strutturale pertinente "*FESR*", lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*", *il titolo intervento e l' indicazione dell' Obiettivo Operativo 2.6* ;

Inoltre sono previsti n.20 stand per le aziende partecipanti con la Regione Campania del suindicato settore.

Nel dettaglio si elencano le attività previste:

Attività preliminari:

- Promozione e pubblicità (servizi di stampa loghi, banner)
- Servizi (hostess)
- Noleggio spazi, attrezzature, impianti (noleggio spazi espositivi, allestimenti e impianti spazi espositivi)

Appuntamenti business:

- Appuntamenti in fiera con potenziali partners

COSTO PRESUNTO

- Il costo presumibile da sostenere per la partecipazione della Regione Campania all'evento "The Micam Shangai" in programma a Shangai (Cina) dal 24 al 26 marzo 2014 è pari ad € 120.453,60, (Iva inclusa) per acquisizione noleggio spazi espositivi, allestimenti e impianti spazi espositivi, promozione e pubblicità, hostess, così come in dettaglio:

  Noleggio spazi, attrezzature, impianti: € 89.600 (Iva esclusa)

  Allestimento:€ 9.960 (Iva esclusa)

  Servizi (hostess,) € 6.500 (Iva esclusa)

  Viaggio, vitto, alloggio e transfer € 6147,54 (Iva esclusa)

  IVA COMPLESSIVA: € 7.746,06

L'individuazione degli operatori per l'attuazione dell'evento avverrà secondo le procedure di affidamento definite dal D lgs. 163/2006.

Il CRONOPROGRAMMA dell'intervento sarà il seguente:

ATTIVITA'				
	23	24	25	26
Verifica dei luoghi allestiti	X			
Inizio attività		X		
Presidio area e svolgimento delle attività		X	X	X
Chiusura attività				X

Il Funzionario — Il Direttore Generale

Dr.ssa Paola Terribile — Dr. Francesco P.Iannuzzi

SCHEMA DI CONVENZIONE

per la partecipazione della Regione Campania all'evento

"The Micam Shangai" 2014

Cup: CIG:
Cod. SMILE ……

In esecuzione al Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive n…….. del……..

TRA

La Regione Campania (codice fiscale e P. IVA n. 80011990639), rappresentata dal Dott. Francesco Paolo Iannuzzi in qualità di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive , nominato con la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013;

E

…….. con sede in…….. via…… rappresentata dal ……. in qualità di …… Partita Iva e codice fiscale……., iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di ……al n……..

L'anno duemila_____ (_____) il giorno ____ del mese di _____ si conviene e stipula quanto segue.

PREMESSO

- che tra gli obiettivi dell' Obiettivo Operativo 2.6 è posto lo sviluppo delle attività produttive presenti sul nostro territorio;
- che in quest'ottica, l'Obiettivo Operativo 2.6 intende contribuire con il progetto "Promozione del Made in Campania" alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.
- che per la definizione di tali obiettivi si è tesi ad organizzare, nell'ambito del territorio regionale, nazionale ed estero, convegni,seminari tematici, workshop e momenti di incontro destinati alle imprese,

- di dover selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo del Made in Campania;
- che la D.G.R. n. 100/2013 si pone l'obiettivo, di sviluppare il Made in Campania attraverso l'attivazione di interventi a favore dei sistemi produttivi al fine di rivitalizzare le economie territoriali;
- che con D.D. A.G.C.12 n. 24 del 07/08/2013, a seguito della convocazione del Tavolo di partenariato del 18/07/2013 e della consultazione pubblica, sono stati individuati, ai fini dell'attuazione del progetto "Made in Campania" previsto dalla D.G.R. n. 100 del 27/05/2013 gli eventi da svolgersi nel periodo settembre/dicembre 2013, tra cui è compreso l'evento in argomento;
- che con DGR n.561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania, annualità 2013-2014" in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12 ed in coerenza con le " Linee Guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania" approvate con la D.G.,R. n. 99/2013, nonché in conformità agli esiti della consultazione pubblica del mese di Ottobre 2013 e della seguente condivisione con il Tavolo del Partenariato Economico e Sociale;
- che con DD n.232 del 20/12/2013 si è provveduto ad approvare, in esecuzione della DGR 561/2013 "Potenziamento della Promozione del Made in Campania- 2013-2014, il Calendario degli eventi a "titolarità" per l'annualità 2014 come scaturito dalla seconda consultazione pubblica alle imprese ed approvato dal Tavolo del Partenariato Economico e Sociale prot. Sett.03- AGC 12 n. 748901 del 30/10/2013;
- che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e gli strumenti per comunicare;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- che con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
- che con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;

- che con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;

- che per l'organizzazione dell'evento è necessario acquisire sul mercato forniture di beni e prestazioni di servizio in diversi settori, quali: allestimento area espositiva, materiale informativo e divulgativo, viaggi, vitto e alloggio ecc.

- che non si riscontra presenza di rischi da interferenze per i quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi. Gli oneri relativi risultano essere pari a zero in quanto non sussistono rischi interferenti e pertanto non viene predisposto il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza);
- la nostra lettera di richiesta.....
- il preventivo acquisito agli atti del Settore;
- - che con DD n°……del …….è stata approvata in via definitiva l'aggiudicazione a favore della ditta …….. verso il corrispettivo complessivo di €. ,
- che il Settore..... ha acquisito tutte le certificazioni atte a comprovare, in capo alla ditta ……..il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

–

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione

ARTICOLO 2 – NORME REGOLATRICI DELL'APPALTO ED INTERPRETAZIONE DELLA CONVENZIONE

a) L'appalto deve essere eseguito con l'osservanza dei patti, oneri e condizioni previsti:
dalla presente convenzione;
b) dalla legge e del regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
c) dalle disposizioni contenute nella vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici di servizi ed in particolare dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
d) dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle norme e dalle disposizioni in precedenza richiamate;
f) l'interpretazione delle clausole convenzionali deve essere effettuata tenendo conto delle finalità del la convenzione; trovano inoltre applicazione gli articoli da 1362 a 1369 c.c.

ARTICOLO 3 - OGGETTO

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania e ……. relativamente al fornitura di:

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'evento e fino alla erogazione del saldo.

ARTICOLO 5 – OBBLIGHI DELLE PARTI

Con la stipula della presente convenzione, ……., si obbliga a garantire:

1) la corretta e completa esecuzione dei servizi come da preventivo …….., acquisito agli atti del Settore
2) la documentazione necessaria al fine di consentire alla stazione appaltante la richiesta del DURC, della visura camerale con annessa comunicazione antimafia e quant' altro venga richiesto per consentire le opportune verifiche;
3) la presentazione della cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006;
4) che i servizi richiesti siano forniti almeno 48 ore prima dell'inizio delle attività;
5) l'invio dei dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico alle scadenze che saranno comunicate;
6) il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione, come definite dalle "Linee Guida e Strumenti per Comunicare" approvati con DD AGC 09 n. 94/2009, nella predisposizione ……..(*emblema Unione Europea, logo Repubblica Italiana e Regione Campania, indicazione del fondo strutturale pertinente "FESR", slogan "La tua Campania cresce in Europa", titolo intervento e indicazione Obiettivo Operativo 2.6);*
7) che dal materiale fotografico prodotto si evinca il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione come sopra indicate;
8) l'indicazione su tutti i documenti di spesa della dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 2.6"e il titolo del progetto;
9) il rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in vigore nonché di tutti gli obblighi in materia di lavoro, previdenza ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;

La Regione Campania si impegna a:

1) *(in caso di workshop: Curare la distribuzione degli inviti e la presentazione dello stesso)*
2) distribuire il materiale informativo e divulgativo *(per i soli conferimenti inerenti la fornitura)*
3) comunicare le scadenze e le modalità affinché il fornitore possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessarie ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
4) provvedere all' attivazione dell'Autorità di Gestione affinché quest'ultima, a seguito del relativo controllo, emetta l'atto di impegno e/o liquidazione;

ARTICOLO 6 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO E PAGAMENTI

1) Per la fornitura del servizio sarà corrisposto a …….. un corrispettivo pari ad €. …….. escluso IVA (in cifre ed in lettere)

2) Le erogazioni delle somme spettanti avverrà a seguito di specifica richiesta del fornitore, previa presentazione della fattura inerente il servizio reso e di tutta la documentazione necessaria per consentire sia il monitoraggio fisico finanziario e procedurale dell' intervento oggetto del finanziamento sia la richiesta del DURC e della visura camerale con comunicazione antimafia.

3) Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute non conformi al dettato del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013.

ARTICOLO 7 – GARANZIE E DEPOSITO CAUZIONALE

1) A garanzia degli obblighi assunti con la presente convenzione, la società si impegna a costituire ed a presentare, entro gg dalla stipula della presente Convenzione, una garanzia pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006.
2) La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo dopo il rilascio della certificazione attestante la regolare effettuazione di tutte le prestazioni contrattuali e comunque non prima che sia stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con l'appaltatore.

ARTICOLO 8 – RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1) Salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, la convenzione si intende risolta in caso di inadempimento o inesatto adempimento.
2) Il mancato rispetto della tempistica per la fornitura dei servizi produrrà la risoluzione automatica della presente convenzione.
3) In virtù del rinvio operato dall'art. 297 del D.P.R. 207/2010, trovano applicazione le previsioni contenute agli artt. 135 e 136 del Codice e s.m.i., per quanto applicabili.
4) Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Regione Campania è fatta con raccomandata A/R entro 10 (dieci) giorni dal verificarsi dell'evento;

ARTICOLO 9- CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

1. Ai sensi dell'articolo 118 del d.lgs. 163/2006, è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117, comma 1, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e della l. 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in

originale o in copia autenticata, sia notificato alla stazione appaltante e da questa accettato ai sensi dell'art. 117, comma 3, del d.lgs. 163/2006.

ARTICOLO 10 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX ART. 3 L. N. 136 del 13/08/10 e s.m.i.

1. Il presente affidamento rientra nella disciplina di cui alla L.136./2010
2. La Regione Campania è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136 del 13/08/10 e s.m.i., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento;
3. L'affidatario…… si obbliga a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali ovvero gli strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, di cui all'art. 3 comma 1 della L. 136 del 13/8/10 s.m.i.,
4. Ai fini di cui sopra si comunica che al presente affidamento del servizio di …….. è stato assegnato il codice CIG……
5. Si allega alla presente convenzione modulo "Comunicazione ai sensi della L.136/2010 - Conto Corrente Dedicato" da compilare e restituire allo scrivente servizio.

ARTICOLO 11– CONTROVERSIE

1. Tutte le controversie derivanti dalla esecuzione della presente convenzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Napoli

ARTICOLO 12– TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

2. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di gara sono utilizzati dalla Regione Campania esclusivamente ai fini del presente procedimento e dell'individuazione del soggetto affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e 1342 del Codice Civile le parti dichiarano di approvare tutte le clausole della convenzione.

Per la Regione Campania _____

Per la Società _____

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L.N. 136/2010. CONTO CORRENTE DEDICATO

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive"

Oggetto: Comunicazione ai sensi della L.136/2010. Conto Corrente Dedicato.
Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Residente in _____ Via _____ n. _____ nella sua
qualità di titolare della ditta _____
avente sede in Via _____ n. _____
Codice fiscale _____ P.I. _____
Premesso
che il sottoscritto agisce quale fornitore del servizio di:
_____

Comunica

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L.13 agosto 2010, n. 136, che al predetto servizio **è dedicato** il seguente conto corrente bancario / postale:
C/C n. _____ acceso presso _____ Agenzia/
Filiale di _____ codice IBAN _____
Sul quale sono delegati ad operare i Signori:
1) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____
2) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____

Data _____

Firma

Decreto Dirigenziale n. 3 del 07/01/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ADDENDUM AL CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE STIPULATO IL 21/09/2012 CON LA SOCIETA' FERRARELLE S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale A.G.C. 12, Settore 02 n. 217 del 17/04/2008, in attuazione dell'art. 2 della legge regionale n. 12/2007 "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", sono stati approvati l'Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;

b. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;

c. che con Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania, in adeguamento ai manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti l'adozione dei provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei singoli contratti nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare;

d. che in data 05/08/2008 risulta acquisita al prot. n.2008.0683900, a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale, la domanda di accesso della società Ferrarelle S.p.A. avente sede legale a Roma, in Via Porta Pinciana n. 4;

e. che, giusto art. 26 del Disciplinare, con Deliberazione n. 887 del 15/05/2009, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi".

PREMESSO ALTRESÌ

a. che in data 21/09/2012 è stato sottoscritto il Contratto di Programma Regionale tra la Regione Campania nella persona del Dirigente responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.1 del POR FESR 2007/2013, Dott. Luciano Califano e del capitolo di spesa 4031 dell' U.P.B. 2.83.243 giusta D.G.R. 14.02.2012 n. 24 e s.m.i. per l'attuazione dell'operazione dedotta nel medesimo contratto afferente al PASER Dott. Filippo Diasco;

b. che in tale accordo, non essendo previsto nel piano di interventi presentato dall'impresa Ferrarelle S.p.A. ed approvato con D.G.R. n°887 del 15 maggio 2009, ("La Delibera") alcun incremento occupazionale, non è stato inserito l'art. 12 dello schema di contratto approvato con D.G.R. 318/2011 recante "Ricadute occupazionali".

CONDIDERATO

a. che a seguito di D.D. n. 9 del 08/01/2013 dell'AGC 12 Settore 04 gli attivati controlli di I°livel lo hanno rilasciato esito positivo condizionato all'acquisizione dell'impegno da parte dell'impresa al mantenimento occupazionale dichiarato con nota prot. n. 2009.0221573 del 13/03/2009 attraverso dichiarazione o addendum al Contratto;

b. che in data 23/12/2013 è stato firmato un addendum al Contratto di Programma Regionale tra la Regione Campania nella persona del Direttore della DG 51 02 dott. Francesco Paolo Iannuzzi responsabile del''O.O. 3.1 nonché attributario del Capitolo di spesa 4031 dell'U.P.B. 2.83.243 afferente il fondo PASER e la società Ferrarelle S.p.A. nella persona del legale rappresentante dott. Carlo Pontecorvo in cui la società Ferrarelle si impegna al mantenimento dei livelli occupazionali così come dichiarato nella nota prot. n. 2009.0221573 del 13/03/2009.

RITENUTO che

a. occorre, pertanto, procedere all'approvazione, per quanto di competenza, dell'addendum al Contratto di Programma firmato in data 23/12/2013 tra la Regione Campania e la società Ferrarelle S.p.A. quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05, ed in conformità ai moduli procedurali richiamati in narrativa

DECRETA

1 Di approvare, per quanto di competenza, l'addendum al Contratto di Programma firmato in data 23/12/2013 tra la Regione Campania e la società Ferrarelle S.p.A. quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di inviare il presente provvedimento:
   - ·Al Direttore della "Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale ", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
   - ·Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione;
3. e per opportuna conoscenza:
   - all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
   - al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico.
4. di trasmettere ai fini della pubblicazione al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 5 del 10/01/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI PAES.SCORRIMENTO GRADUATORIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'Unione Europea, con Decisione del Consiglio del 25 Aprile 2002, n. 358, e l'Italia, con la legge 1° Giugno 2002, n. 120, hanno recepito il Protocollo di Kyoto e ratificato l'adempimento dei relativi impegni;
b. con la Direttiva 2003/87/CE, recepita in Italia con il D. Lgs. n. 216 del 4 Aprile 2006, l'Unione Europea ha istituito un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità, proprio in attuazione del citato protocollo di Kyoto;
c. la Direttiva 2009/29/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 Aprile 2009, modificando la direttiva 2003/87/CE, al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra, ha aggiornato i quantitativi comunitari delle quote da diminuire in maniera progressiva a partire dal 2013;
d. con l'art. 27, comma 47 (che introduce modifiche all'art. 8 del D. Lgs. n. 216/2006), contenuto nella Legge 23 Luglio 2009, n. 99 (S.O. n. 136 alla G.U. n. 176 del 31.7.2009), recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia, sono state individuate nuove iniziative volte all'attuazione degli obiettivi del protocollo di Kyoto;
e. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 Settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
f. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 Novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 Novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
g. nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR FESR e FSE 2007/2013 del 13 marzo 2008 sono stati presentati ed approvati i criteri di selezione delle Operazioni a valere sul POR Campania 2007/2013;
h. con Deliberazione n. 879 del 16 Maggio 2008, così come modificata con DGR n. 1663 del 6 Novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto di tali criteri di selezione;
i. Che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 960 del 30 maggio 2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati agli Obiettivi Operativi del programma;
j. con DGR n. 962 del 30.05.2008, è stato approvato il Piano Energetico Ambientale Regione Campania – Linee di indirizzo strategico;
k. con Deliberazione n. 1715 del 20 Novembre 2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
l. con Decreto Dirigenziale n. 158/2013 dell'AGC 09 è stato adottato il "nuovo manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013";
m. la Commissione Europea, con decisione n. C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha modificato la decisione C(2007) 4265 dell'11 Settembre 2007;
n. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013, pubblicata sul BURC n. 30 del 22 luglio 2013, ha preso atto della Decisione della CE C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e della conseguente modifica del testo del POR Campania 2007-2013 contenente il nuovo piano finanziario del POR ed il tasso di rimborso FESR per asse prioritario, fissato al 75% per l'Asse 3 Energia.
o. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 193 del 21 giugno 2013, ha approvato il programma denominato "ENERGIA EFFICIENTE – Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
p. la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
q. la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012, come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
r. la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha, tra l'altro, conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;

s. con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
t. con Decreto Dirigenziale Dip.51/DG2 n. 65/13 è stato rinominato RUP Fortunato Polizio;
u. con Decreto Dirigenziale Dip.51/DG2 n. 145/13 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti presentati per l' AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI PAES;

CONSIDERATO altresì che:

a. la Giunta Regionale, con la suddetta deliberazione n. 193 del 21 giugno 2013, ha conferito mandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.3 del PO FESR Campania 2007-2013 di adottare i provvedimenti necessari a dare attuazione al suddetto Programma e in particolare di predisporre ed emanare apposite procedure per l'ammissione a finanziamento di interventi integrati di adesione dei Comuni di piccole e medie dimensioni all'iniziativa del Patto dei Sindaci e di efficientamento energetico degli edifici pubblici di comuni, AASSLL, AASSOO e aree di sviluppo industriale e dei nodi regionali (stazioni-depositi-officine-uffici) e della rete del Sistema di Metropolitana Regionale (SMR), capaci di adottare un approccio organico alla riqualificazione energetica, per una dotazione finanziaria massima pari ad e 55 milioni, a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, O.O. 3.3, azione "A", individuando quali beneficiari finali i Comuni, i Consorzi di Sviluppo Industriale, le AASSLL e le AASSOO della Regione Campania nonché la Regione stessa, tramite propri Enti strumentali, Società partecipate e/o Aziende di trasporto che operano nel settore del TPL ferroviario campano;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 148 del 27 maggio 2013 nel definire le iniziative di accelerazione della Regione Campania dell'Asse 3 ha fatto riferimento all'efficientamento energetico a favore dei soli EE.LL.;
c. con DD 332/2013 dell'AGC 12 è stato emanato l'AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER la redazione dei PAES, a valere sull'obiettivo operativo 3.3;
d. con DD. N. 293 del 23/12/2013 della D.G. 02 Sviluppo Economico e AA.PP.con riferimento all'avviso di cui al precedente punto, sono state, tra l'altro, elencate nella sezione I le proposte progettuali ritenute meritevoli di finanziamento in quanto, sulla base dell'ordine cronologico di ricezione della domanda, rientrano nei limiti della dotazione finanziaria disponibile:

SEZIONE I			
Comune	TOT	CONTRIBUTO RICHIESTO	SCALARE
Marano	100	€ 675.924,25	675.924,25
Pozzuoli	94	€ 526.143,20	1.202.067,45
Arzano	93	€ 544.889,70	1.746.957,15
Giffoni (Sele)	87	€ 325.000,00	2.071.957,15
Ottaviano	87	€ 377.225,75	2.449.182,90
Sant'Antimo	86	€ 377.922,75	2.827.105,65
Altavilla	84	€ 252.080,40	3.079.186,05
Giugliano	83	€ 480.000,00	3.559.186,05
Avellino	82	€ 219.976,00	3.779.162,05
Caserta	82	€ 240.000,00	4.019.162,05
Sessa Aurunca	82	€ 175.000,00	4.194.162,05
Trentola Dugenta	82	€ 170.000,00	4.364.162,05
Bracigliano	80	€ 232.241,25	4.596.403,30
Montesarchio	79	€ 165.000,00	4.761.403,30
Benevento	79	€ 238.596,70	5.000.000,00

e nella sezione II che segue le iniziative ritenute ammissibili ma non finanziate in quanto, sulla base dell'ordine cronologico di ricezione della domanda, non rientrano nei limiti della dotazione finanziaria disponibile:

SEZIONE II		
Comune	TOT	CONTRIBUTO RICHIESTO
Benevento	79	€ 200.983,16
Aversa	73	€ 228.780,00
Castellammare di Stabia	73	€ 240.000,00
Frattamaggiore	73	€ 355.000,00
S. Valentino	72	€ 163.509,28
Lusciano	62	€ 235.847,00
San Giuseppe	59	€ 157.850,00
Casoria	57	€ 200.000,00
Roccarainola	54	€ 246.364,00
Bisaccia	43	€ 215.800,00
Torre del Greco	41	€ 180.000,00

ATTESO che:

a. la DGR 193/2013 ha previsto una dotazione finanziaria massima pari ad e 55 milioni, a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, O.O. 3.3, azione "A", individuando quali beneficiari finali i Comuni, i Consorzi di Sviluppo Industriale, le AASSLL e le AASSOO della Regione Campania nonché la Regione stessa, tramite propri Enti strumentali, Società partecipate e/o Aziende di trasporto che operano nel settore del TPL ferroviario campano;
b. che per l'Avviso pubblico ai piccoli e medi Comuni aventi sede nella Regione Campania, e le loro forme associative, per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES" di cui al DD 332/2013 dell'AGC 12 con il medesimo decreto erano state individuate risorse finanziarie pari a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni di euro) a valere sull'obiettivo operativo 3.3;
c. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 148 del 27 maggio 2013 nel definire le iniziative di accelerazione della Regione Campania dell'Asse 3 ha fatto riferimento all'efficientamento energetico a favore dei soli EE.LL.;

RITENUTO di poter utilizzare l'importo di € 1.500.000,00 della dotazione a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, O.O. 3.3, per incrementare le risorse finanziarie destinate a finanziare l' AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI PAES" e consentire lo scorrimento della graduatoria di cui al DD. N. 293 del 23/12/2013 della D.G. 02 Sviluppo Economico e AA.PP. finanziando le iniziative di cui alla seguente tabella A):

TABELLA A)	
Comune	CONTRIBUTO CONCESSO
Benevento	€ 200.983,16
Aversa	€ 228.780,00
Castellammare di Stabia	€ 240.000,00
Frattamaggiore	€ 355.000,00
S. Valentino	€ 163.509,28
Lusciano	€ 235.847,00
San Giuseppe	€ 75.880,56

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUP nominato giusta Decreto Dirigenziale Dip.51/DG2 n. 65/13 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'UOD 510204 "Energia e Carburanti" della Direzione Generale 51 Sviluppo Economico e Attività Produttive

DECRETA

per i motivi sopra espressi e che qui si danno per ripetuti e scritti:

1. di utilizzare l'importo di € 1.500.000,00 della dotazione a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, O.O. 3.3, per incrementare le risorse finanziarie destinate a finanziare l' Avviso pubblico ai piccoli e medi Comuni aventi sede nella Regione Campania, e le loro forme associative, per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES;
2. di disporre, pertanto, lo scorrimento della graduatoria di cui al DD. N. 293 del 23/12/2013 della D.G. 02 Sviluppo Economico e AA.PP. finanziando le iniziative di cui alla seguente tabella A):

TABELLA A)	
Comune	CONTRIBUTO CONCESSO
Benevento	€ 200.983,16
Aversa	€ 228.780,00
Castellammare di Stabia	€ 240.000,00
Frattamaggiore	€ 355.000,00
S. Valentino	€ 163.509,28
Lusciano	€ 235.847,00
San Giuseppe	€ 75.880,56

3. di dare mandato al RUP di predisporre gli atti di cui al punto 10.6 dell' AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI PAES per i comuni facenti parte della tabella A) del punto 2 del dispositivo del presente decreto;
4. di rinviare a successivi atti l'impegno e liquidazione del contributo concesso ai beneficiari dell'Avviso de quo;
5. di disporre inoltre di inviare copia del presente atto:
   5.1. all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013
   5.2. al Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul BURC, in via d'urgenza;
   5.3. al Webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it;
   5.4. al Responsabile della Programmazione Unitaria c/o Presidenza della Giunta Regionale.

Francesco P. Iannuzzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 136 del 05/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 1 DEL COMUNE DI CRISPANO ALLA PIAZZA TRIESTE E TRENTO N. 1. TITOLARE DOTT. NAPPO FRANCESCO. AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO DAI LOCALI DI PIAZZA TRIESTE E TRENTO N. 1 AI NUOVI LOCALI DI PIAZZA TRIESTE E TRENTO N. 13 ANGOLO VIA ROMA N. 2 DEL COMUNE DI CRISPANO (NA) RICADENTI NELL'AMBITO DELLA SEDE DI APPARTENENZA.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale San Stap/Na n. 166 del 22.07.2013 , veniva autorizzato il trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda), sito nell'ambito della sede n°1 del Comune di Crispano (Na) alla Piazza Trieste e Trento n. 1 dal **dott. Raffaele Nappo** nato a Pompei (Na) il 13.03.1949 e domiciliato a Castellammare di Stabia (Na) alla Via Renato Rajola n. 61 al dr. **Nappo Francesco** , farmacista, nato a Castellammare di Stabia (Na) il 28.06.1985 ivi residente alla Via Renato Rajola n. 61/A **C.F.: NPP FNC 85H28 C129W** iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8714 dal 30.03.2011.

- Che agli atti è depositata la seguente documentazione:

- l'istanza a firma del dr. Nappo Francesco , farmacista, nato a Castellammare di Stabia (Na) il 28.06.1985 pervenuta al prot. n. 0624485 del 10.09.2013, intesa ad ottenere il trasferimento dell'esercizio Farmaceutico dai locali di Piazza Trieste e Trento n. 1 ai nuovi locali di **Piazza Trieste e Trento n. 13 angolo Via Roma n. 2 del Comune di Crispano (Na)**;

- la nota del Comune di Crispano (Na) prot. n. 7267 del 26.07.2013 a firma del Responsabile del Settore Urbanistica con la quale, certifica che i locali ubicati alla **Piazza Trieste e Trento n. 13 angolo Via Roma con ingesso principale dal civ. n. 13** si trovano nell'ambito della sede di appartenenza, sono situati ad una distanza non inferiore ai 200 metri dagli altri esercizi farmaceutici misurata da soglia a soglia per la via pedonale più breve e che soddisfano le esigenze degli abitanti della zona;

- la nota Asl Napoli 2 Nord Servizio Igiene e Sanità Pubblica prot. n. 11456/R del 14.11.2013 con la quale, si attesta che i locali siti in Crispano (Na) alla **Piazza Trieste e Trento n. 13 angolo Via Roma n. 2** sotto il profilo igienico sanitario sono idonei all'attività di farmacia;

Planimetria dei locali di Piazza Trieste e Trento n. 13 angolo Via Roma n. 2 del Comune di Crispano (Na);

che la predetta istanza è stata pubblicata per 15 gg. consecutivi, senza opposizione, agli Albi Pretori del Comune di Crispano (Na), dell'ASL NA/2 Nord e Regione Campania;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta **dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi**

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- Autorizzare il dr. **Nappo Francesco** , farmacista, nato a Castellammare di Stabia (Na) il 28.06.1985 ivi residente alla Via Renato Rajola n. 61/A **C.F.: NPP FNC 85H28 C129W** iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8714 dal 30.03.2011 al trasferimento dell'esercizio farmaceutico, sito nell'ambito della sede n° 1 del Comune di Crispano (Na) dai locali di Piazza Trieste e Trento n. 1 ai nuovi locali ubicati alla **Piazza Trieste e Trento n. 13 angolo Via Roma con ingresso principale dal civ. n. 13** ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza .

Trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli, alla A.S.L. competente al Burc.

Il Direttore Generale
Dott. Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 137 del 05/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 4 DEL COMUNE DI CERCOLA (NA) UBICATA ALLA VIA EUROPA N. 11. TITOLARE DOTT. AIELLO ANTONIO. PRESA D'ATTO GESTIONE PROVVISORIA MORTIS-CAUSA DAGLI EREDI DOTT. AIELLO ANTONIO.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale San Stap/Napoli n. 365 del 21.12.2005 il dott. Aiello Antonio, farmacista nato a Salerno (Sa) il 23.11.1938 veniva autorizzato all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) della sede farmaceutica n. **4** del Comune di Cercola (Na) sita alla **Via Luca Giordano nn. 150-156**;

Che con Decreto Dirigenziale San Stap/Napoli n. 214 del 13.08.2012 il dott. Aiello Antonio, farmacista nato a Salerno (Sa) il 23.11.1938 veniva autorizzato a trasferire l'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) sede n. 4 del Comune di Cercola (Na) dai locali di **Via Luca Giordano nn. 150-156** ai nuovi locali di **Via Europa n. 11** del Comune di Cercola (Na) ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza.

- che agli atti è depositata la seguente documentazione in parte autocertificata, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 :

- l'istanza prot. n. 0774986 del 13.11.2013 a firma dei sigg. Aiello Marco, Aiello Paolo e Aiello Vincenzo in qualità di Unici Eredi leggittimi della farmacia caduta in successione di cui era titolare il dott. Aiello Antonio, deceduto a Napoli - Chiaiano il **30/10/2013,** intesa ad ottenere il riconoscimento della gestione provvisoria mortis-causa della Farmacia de qua, a favore degli Eredi ;

Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà redatto il 06.11.2013 innanzi al dott. Maurizio Marinelli Notaio in Napoli con studio ivi alla Via Cervantes nn. 15/16 iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola dove si sono costituiti i Sigg.:
Aiello Marco nato a Salerno il 12.03.77 ed ivi residente alla Via R. di Palo n. 10 iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 3100 dal 11.07.2011;
Aiello Paolo nato a Caserta il 10.09.71 residente in Cercola (Na) alla Via Rubinacci n. 9 ;
Aiello Vincenzo nato a Caserta il 15.11. 1968 residente a Salerno alla Via V. Loria n. 25 **,** i quali dichiarano che sono gli unici Eredi leggittimi del defunto dott. Aiello Antonio, farmacista nato a Salerno il 23.11.1938, deceduto a Napoli - Chiaiano il **30/10/2013** nonché in qualità di Unici Eredi legittimi dichiarano altresì che intendono gestire in via provvisoria mortis-causa la suddetta farmacia nominando rappresentante legale per la gestione ordinaria e straordinaria e direttore tecnico della farmacia caduta in successione il dott. **Aiello Marco** nato a Salerno il 12.03.77 ed ivi residente alla Via R. di Palo n. 10 C.F.: LLA MRC 77C12 H703A iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 3100 dal 11.07.2011 che accetta;

RILEVATO che il dott. **Aiello Marco** è in possesso dei requisiti per poter gestire la predetta farmacia, è di sana e robusta costituzione fisica , non si trova nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n°475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n°362 e che ai sensi dell'art. 5 comm a 1 – DPR 03/06/1998 n°252, non sussistono a suo carico ne a carico di alcun componente il suo nucleo familiare procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione.
VISTO il T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265;
VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta **dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi**

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto che a seguito di decesso del dott. Aiello Antonio, farmacista nato a Salerno (Sa) il 23.11.1938 avvenuto a Napoli - Chiaiano il **30/10/2013,** titolare dell'esercizio della farmacia (titolo ed Azienda) sede n. 4 del Comune di Cercola (Na) ubicata alla **Via Europa n. 11**,viene gestito in via provvisoria, ai sensi della legge 475/68 , legge 362/91 e legge 248/2006 e succ. per mortis-causa dagli Eredi:
Aiello Marco nato a Salerno il 12.03.77 ed ivi residente alla Via R. di Palo n. 10 iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 3100 dal 11.07.2011;
Aiello Paolo nato a Caserta il 10.09.71 residente in Cercola (Na) alla Via Rubinacci n. 9 ;
Aiello Vincenzo nato a Caserta il 15.11. 1968 residente a Salerno alla Via V. Loria n. 25 **,**
La Direzione tecnica della farmacia in questione sono affidate **al dott. Aiello Marco** nato a Salerno il 12.03.77 ed ivi residente alla Via R. di Palo n. 10 C.F.: LLA MRC 77C12 H703A iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 3100 dal 11.07.2011;
- La gestione provvisoria mortis-causa agli Eredi è disciplinata dall'art. 7 legge 362/91 come modificato art. 11 del decreto legge n. 1 del 2012 convertito in legge n. 27 del 24.03.2012 .

Si fa obbligo agli Eredi di trasmettere alla Regione Campania *DIP. 52 – D.G. 04 - U.O.D. 08-* Politica del Farmaco e Dispositivi l'attestazione di avvenuta presentazione della dichiarazione di successione nei termini previsti dalla vigente normativa in materia.

Trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli, alla A.S.L. competente al Burc.

IL Direttore Generale
Dott. Mario Vasco

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 139 del 05/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 3 DEL COMUNE DI GRUMO NEVANO (NA). TITOLARE DOTT.SSA MANFELLOTTO VITTORIA. PRESA D'ATTO COSTITUZIONE SOCIETA' E TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO ED AZIENDA) SEDE N. 3 DEL COMUNE DI GRUMO NEVANO (NA) DALLA DOTT.SSA MANFELLOTTO VITTORIA ALLA SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "FARMACIA SAN VITO DELLA DOTT.SSA VITTORIA MANFELLOTTO S.A.S.".

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che con Decreto Medico Provinciale prot. n. 19707 del 27.07.1977 la **dott.ssa Vittoria Manfellotta,** farmacista, nata a Napoli il 23.11.1942, iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 3440 dal 15.11.1966 veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (titolo ed Azienda) sito nell'ambito della sede n. 3 del Comune di Grumo Nevano (Na) sito alla Via Cimmino V. nn. 38-40 ;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione

Istanza acquisita al protocollo al n. 0787247 del 18/11/2013, a firma della dott.ssa Vittoria Manfellotta nata a Napoli il 23.11.1942 , intesa ad ottenere la presa d'atto della costituzione della società avente ragione sociale **"Farmacia San Vito della dott.ssa Vittoria Manfellotto s.a.s."** e conferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sede n. sede n. 3 del Comune di Grumo Nevano (Na) ubicato alla Via Cimmino V. nn. 38-40 a favore della succitata società .

Atto notarile di **Costituzione di Società in accomandita semplice**, redatto in Napoli alla Via Depetris n. 5 innanzi al dott. Nicola Capuano, Notaio in Napoli iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, – rep. 132221 - racc. 35165, registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio Napoli 1 il 05.11.2013 al n. 20143/1T , con il quale, si sono costituiti la **dott.ssa Vittoria Manfellotta,** farmacista, nata a Napoli il 23.11.1942, ed ivi residente alla Via Mergellino n. 43 **C.F.: MMF VTR 42S63 F839Y** iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 3440 dal 15.11.1966 e la **dott.ssa Bernabò Silorata Emanuela**, farmacista nata a Napoli il 02.04.1969 ed ivi residente alla Via Nevio n. 102/E C.F.:BRN MNL 69D42 F839M iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 5410 dal 27.07.1993 , i quali dichiarano di aver costituita una società in nome accomandita semplice con ragione sociale **"Farmacia San Vito della dott.ssa Vittoria Manfellotto s.a.s."**avente ad oggetto l'assunzione della titolarità ai sensi della normativa vigente e contestualmente la gestione della sede farmaceutica (Titolo ed Azienda) n. 3 del Comune di Grumo Nevano (Na) ubicato alla Via Cimmino V. nn. 38-40,che **dott.ssa Vittoria Manfellotta** come sopra generalizzata, a copertura della sua quota di partecipazione nella indicata società ,conferisce e trasferisce (Titolo ed Azienda) di cui è titolare, la cui compagine sociale risulta così costituita :
dott.ssa Vittoria Manfellotta, farmacista,(socio accomandatario) nata a Napoli il 23.11.1942, ed ivi residente alla Via Mergellino n. 43 **C.F.: MMF VTR 42S63 F839Y** iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 3440 dal 15.11.1966;
dott.ssa Bernabò Silorata Emanuela, farmacista (socio accomandante) nata a Napoli il 02.04.1969 ed ivi residente alla Via Nevio n. 102/E C.F.:BRN MNL 69D42 F839M iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 5410 dal 27.07.1993;

La gestione e l'amministrazione ordinaria e straordinaria e la rappresentanza legale della società sono affidate alla dott.ssa Manfellotto Vittoria;

La direzione tecnica della farmacia è affidata alla dott.ssa Bernabò Silorata Emanuela che accetta;

La sede legale della società è ubicata nel Comune di Grumo Nevano (Na) sito alla Via Cimmino V. nn. 38;

RILEVATO che la dott.ssa **Manfellotto Vittoria** e **dott.ssa Bernabò Silorata Emanuela** sono in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 L. 892/84, sono di sana e robusta costituzione

fisica, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente i propri nuclei familiari, procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;
VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta **dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi**

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto della costituzione della Società con ragione sociale sociale **"Farmacia San Vito della dott.ssa Vittoria Manfellotto s.a.s."**avente ad oggetto l'assunzione della titolarità ai sensi della normativa vigente e contestualmente la gestione della sede farmaceutica (Titolo ed Azienda) n. 3 del Comune di Grumo Nevano (Na) sito alla Via Cimmino V. nn. 38-40 ;

Autorizzare il trasferimento dell' esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), n. 3 del Comune di Grumo Nevano (Na) sito alla Via Cimmino V. nn. 38-40 di cui è titolare la **dott.ssa Vittoria Manfellotta,** farmacista,(socio accomandatario) nata a Napoli il 23.11.1942, ed ivi residente alla Via Mergellino n. 43 **C.F.: MMF VTR 42S63 F839Y** iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 3440 dal 15.11.1966 alla Societa' avente ragione sociale sociale **"Farmacia San Vito della dott.ssa Vittoria Manfellotto s.a.s."**la cui compagine sociale risulta così costituita :
dott.ssa Vittoria Manfellotta, farmacista,(socio accomandatario) nata a Napoli il 23.11.1942, ed ivi residente alla Via Mergellino n. 43 **C.F.: MMF VTR 42S63 F839Y** iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 3440 dal 15.11.1966;
dott.ssa Bernabò Silorata Emanuela, farmacista (socio accomandante) nata a Napoli il 02.04.1969 ed ivi residente alla Via Nevio n. 102/E C.F.:BRN MNL 69D42 F839M iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 5410 dal 27.07.1993;

La gestione e l'amministrazione ordinaria e straordinaria e la rappresentanza legale della società sono affidate alla dott.ssa Manfellotto Vittoria;

La direzione tecnica della farmacia è affidata alla dott.ssa Bernabò Silorata Emanuela che accetta;

La sede legale della società è ubicata nel Comune di Grumo Nevano (Na) sito alla Via Cimmino V. nn. 38;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.

Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione della gestione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, alla A.S.L. competente e al Settore Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 142 del 05/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

FARMACIE SITE NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 179 E SEDE N. 181 DEL COMUNE DI NAPOLI . TITOLARE SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "FARMACIA ZETA S.N.C. DEI DOTTORI VIVIANI RODOLFO E PIER PAOLO". PRESA D'ATTO CESSIONE QUOTA SOCIETARIA .

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 116 del 26.04.2010 si prendeva atto della costituzione società avente ragione sociale **"Farmacia Zeta S.n.c. dei dottori Viviani Rodolfo e Pier Paolo"** avente per oggetto esclusivo la gestione di farmacie fino ad un massimo di quattro, ubicate nella stessa Provincia ove viene domiciliata la sede legale e si autorizzava il trasferimento della titolarità **(Titolo ed Azienda)** della sede farmaceutica n. **179** del Comune di Napoli al Corso Sirena n. 286 a favore della sopracitata società così **costituita :**

dott. **Viviani Rodolfo**, ,farmacista nato Napoli il 26/10/1969, e residente in San Giorgio a Cremano (NA), alla Via Botteghelle n. 62, - **C.F.: VVN RLF 69R26 F839S** -, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n°5724 dal 31/01/1996;

dott. **Viviani Pier Paolo**, ,farmacista nato Napoli il 29/03/1973, e residente in Portici (NA), al Corso Garibaldi n. 115, - **C.F.: VVN PPL 73C29 F839U** -, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n°6070 dal 31/05/1999;
con decreto dirigenziale n. 272 del 18.10.2010

Che con decreto dirigenziale n. 247 del 22.09.2010 veniva a**utorizzato** il trasferimento della titolarità **(Titolo ed Azienda)** della sede farmaceutica n. 181 del Comune di Napoli ubicata al Corso Bruno Buozzi n. 302 in località Barra (Napoli) dal **dott. Viviani Lucio** nato a Napoli il 12.11.1938 e residente in San Giorgio a Cremano (Na) alla Via Palmiro Togliatti n. 50, **C.F.: VVN LCU 38S12 F839M** -, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n°3692 dal 28/01/1971 alla società avente ragione sociale **"Farmacia Zeta S.n.c. dei dottori Viviani Rodolfo e Pier Paolo"così costituita:**

dott. Viviani Rodolfo, ,farmacista nato Napoli il 26/10/1969, e residente in San Giorgio a Cremano (NA), alla Via Botteghelle n. 62, - **C.F.: VVN RLF 69R26 F839S** -, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n°5724 dal 31/01/1996;

dott. Viviani Pier Paolo, ,farmacista nato Napoli il 29/03/1973, e residente in Portici (NA), al Corso Garibaldi n. 115, - **C.F.: VVN PPL 73C29 F839U** -, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n°6070 dal 31/05/1999;

dott. Viviani Lucio nato a Napoli il 12.11.1938 e residente in San Giorgio a Cremano (Na) alla Via Palmiro Togliatti n. 50, **C.F.: VVN LCU 38S12 F839M** -, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n°3692 dal 28/01/1971;

L'Amministrazione e la gestione della società, tanto ordinaria che straordinaria, e la sua rappresentanza legale di fronte a terzi è attribuita ai costituiti soci **Viviani Rodolfo , Viviani Pier Paolo e Viviani Lucio** con firma disgiunta;

Che con decreto dirigenziale n. 272 del 18.10.2010 veniva preso atto della modifica dei Patti sociali a seguito di aumento di capitale della sopracitata società **" Farmacia Zeta S.n.c. dei dottori Viviani Rodolfo e Pier Paolo"** titolare delle sedi farmaceutiche **n. 179** del Comune di Napoli ubicata al Corso Sirena n. 286 e **n. 181** del Comune di Napoli ubicata al Corso Bruno Buozzi n. 2 in località Barra (Napoli) **così costituita:**

dott. Viviani Rodolfo, ,farmacista nato Napoli il 26/10/1969, e residente in San Giorgio a Cremano (NA), alla Via Botteghelle n. 62, - **C.F.: VVN RLF 69R26 F839S** -, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n°5724 dal 31/01/1996;

dott. Viviani Pier Paolo, ,farmacista nato Napoli il 29/03/1973, e residente in Portici (NA), al Corso Garibaldi n. 115, - **C.F.: VVN PPL 73C29 F839U** -, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n°6070 dal 31/05/1999;

dott. Viviani Lucio nato a Napoli il 12.11.1938 e residente in San Giorgio a Cremano (Na) alla Via Palmiro Togliatti n. 50, **C.F.: VVN LCU 38S12 F839M** -, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n°3692 dal 28/01/1971;

L'Amministrazione e la gestione della società, tanto ordinaria che straordinaria, e la sua rappresentanza legale di fronte a terzi è attribuita ai costituiti soci **Viviani Rodolfo , Viviani Pier Paolo e Viviani Lucio** con firma disgiunta;

La direzione tecnica della farmacia sede n. 181 del Comune di Napoli ubicata al Corso Bruno Buozzi n. 302 in località Barra (Napoli) è affidata al **dott. Viviani Pier Paolo ;**

La direzione tecnica della farmacia sede n. 179 del Comune di Napoli ubicata al Corso Sirena n. 286 è affidata al **dott. Viviani Rodolfo.**

- **che agli atti è depositata la seguente documentazione:**

- l'istanza dei dott.ri Viviani Rodolfo , Pier Paolo , in qualità di soci della società **" Farmacia Zeta S.n.c. dei dottori Viviani Rodolfo e Pier Paolo"** acquisita al prot. n° 0774980 del 13.11.2013, intesa ad ottenere la presa d'atto della modifica dei Patti sociali della sopracitata società a seguito di decesso del dott. Viviani Lucio nato a Napoli il 12.11.1938 e deceduto a Napoli in data 20.06.2013 ;

Atto notarile **modifica sociale** redatto il 18/10/2013 in Napoli alla Via Cervantes n° 55/16 nello studio del dr. Maurizio Marinelli, Notaio in Napoli, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili di Napoli, Torre Annunziata e Nola rep. n° 14644 – racc. n° 5891 registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio di Napoli 2 il 23.10.2013 al n. 9616 Serie 1T con il quale si sono costituiti , il dott. **Viviani Rodolfo**, farmacista nato Napoli il 26/10/1969, e residente in San Giorgio a Cremano (NA), alla Via Botteghelle n. 62, - **C.F.: VVN RLF 69R26 F839S** -, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n°5724 dal 31/01/1996 , il dott. **Viviani Pier Paolo**, ,farmacista nato Napoli il 29/03/1973, e residente in Portici (NA), al Corso Garibaldi n. 115, - **C.F.: VVN PPL 73C29 F839U** -, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n°6070 dal 31/05/1999, in qualità di soci della società " **Farmacia Zeta S.n.c. dei dottori Viviani Rodolfo e Pier Paolo" avente ad oggetto la gestione** delle sedi farmaceutiche **n. 179** del Comune di Napoli ubicata al Corso Sirena n. 286 e **n. 181** del Comune di Napoli ubicata al Corso Bruno Buozzi n. 2 in località Barra (Napoli) con il quale viene attestano che in data 20.06.2013 è deceduto ab intestato in Napoli il **dott. Viviani Lucio** nato a Napoli il 12.11.1938 e residente in San Giorgio a Cremano (Na) alla Via Palmiro Togliatti n. 50, **C.F.: VVN LCU 38S12 F839M** -, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n° 3692 dal 28/01/1971, (denuncia di successione registrata all'Agenzia delle Entrate di Napoli 3 in data 25.09.2013, n. 4199, vol. 9990) e la sua Eredità comprendente, tra l'altro la rispettiva quota di partecipazione nella predetta società "**Farmacia Zeta S.n.c. dei dottori Viviani Rodolfo e Pier Paolo"** , si è devoluta in via esclusiva ad essi costituiti soci superstiti dott. **Viviani Rodolfo e dott. Viviani Pietro Paolo** , quali unici figli del de cuius da parte del di lui coniuge Signora Nigro Maria nata a Napoli il 10.09.1942, giusto atto rep. 14597 racc.5859 registrato all'agenzia delle Entrate Napoli 1 in data 24.09.2013 al n. 8657 Serie 1T;

Che i costituiti dott. **Viviani Rodolfo e dott. Viviani Pietro Paolo** nell'esercizio della loro facoltà di opzione intendono continuare la società dando Atto che a seguito della successione la predetta quota di partecipazione sociale del predetto de cuius si è devoluta a favore di essi medesimi in parti uguali tra loro, che in conseguenza, anche tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione nonché la rappresentanza legale della società "**Farmacia Zeta S.n.c. dei dottori Viviani Rodolfo e Pier Paolo"** la cui compagine sociale attualmente risulta così costituita :

dott. Viviani Rodolfo, ,farmacista nato Napoli il 26/10/1969, e residente in San Giorgio a Cremano (NA), alla Via Botteghelle n. 62, - **C.F.: VVN RLF 69R26 F839S** -, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n°5724 dal 31/01/1996;

dott. Viviani Pier Paolo, ,farmacista nato Napoli il 29/03/1973, e residente in Portici (NA), al Corso Garibaldi n. 115, - **C.F.: VVN PPL 73C29 F839U** -, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n°6070 dal 31/05/1999;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta **dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi**

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto che a seguito di decesso avvenuto in data 20.06.2013 del dott. **Viviani Lucio** nato a Napoli il 12.11.1938 e residente in San Giorgio a Cremano (Na) alla Via Palmiro Togliatti n. 50, **C.F.: VVN LCU 38S12 F839M** -, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n° 3692 dal 28/01/1971 la quota di partecipazione societaria del predetto de cuius si è devoluta a favore degli Eredi dott. Viviani Rodolfo e Paolo in parti uguali tra loro, che di conseguenza, spettano ad entrambi tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione nonché la rappresentanza legale della società "**Farmacia Zeta S.n.c. dei dottori Viviani Rodolfo e Pier Paolo"** la cui compagine sociale attualmente risulta così costituita :

dott. Viviani Rodolfo, ,farmacista nato Napoli il 26/10/1969, e residente in San Giorgio a Cremano (NA), alla Via Botteghelle n. 62, - **C.F.: VVN RLF 69R26 F839S** -, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n°5724 dal 31/01/1996;

dott. Viviani Pier Paolo, ,farmacista nato Napoli il 29/03/1973, e residente in Portici (NA), al Corso Garibaldi n. 115, - **C.F.: VVN PPL 73C29 F839U** -, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n°6070 dal 31/05/1999;

La direzione tecnica della farmacia sede n. 181 del Comune di Napoli ubicata al Corso Bruno Buozzi n. 302 in località Barra (Napoli) è affidata al **dott. Viviani Pier Paolo ;**

La direzione tecnica della farmacia sede n. 179 del Comune di Napoli ubicata al Corso Sirena n. 286 è affidata al **dott. Viviani Rodolfo.**

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio. Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente atto all'Assessore alla Sanità, all'Area Generale Coordinamento Assistenza Sanitaria, alla A.S.L. competente, all' Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al Burc.

Il Direttore Generale
Dott. Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 143 del 05/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 145 DEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA CILEA NN. 122-124. TITOLARE SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "FARMACIA ALFANI DR. ERRICO S.A.S.. AUTORIZZAZIONE AD ANNETTERE ALL'ESERCIZIO FARMACEUTICO SEDE N.145 DEL COMUNE DI NAPOLI I LOCALI CONTRADDISTINTI DAI CIVICI N. 126 DI VIA CILEA E CIVICI 1-3-5-7 DI VIA DE NARDIS RICADENTI NELL'AMBITO DELLA SEDE DI APPARTENZA.

IL DIRETTORE GENERALE

Che con Decreto Dirigenziale San Stap Napoli n. 40 del 15.02.2013 veniva preso atto della cessione di quota di partecipazione della società con ragione sociale **"Farmacia Alfani dr. Errico s.a.s."** avente ad oggetto la gestione di farmacie fino al numero massimo consentito dalle disposizioni legislative, nella provincia in cui ha sede legale la società e contestualmente la gestione dell'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) **sede n°145** del Comune di Napoli alla Via Cilea n. 122/124, la cui compagine sociale attualmente risulta così costituita **così costituita :**

dott. Alfani Errico, **(socio accomandatario)** farmacista nato a Napoli il 24.10.1945 ivi domiciliato alla Via Tasso n. 480 , **C.F.: LFN RRC 45R24 F839H** iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al N. 3559 dal 09.10.1968 ;

dott.ssa Salomi Luigina, **(socio accomandante)** farmacista nata a Sternatia (LE) il 14.01.1945, domiciliata in Napoli alla Via Tasso n. 480 , **C.F.: SLM LGN 45A54 I950O** iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al N. 4119 dal 28.10.1977;

- la rappresentanza legale e l'amministrazione della società **e la direzione professionale della farmacia sono affidate al dott. Alfani Errico che accetta.**

- che agli atti è depositata la seguente documentazione:

l'istanza a firma del dott. Alfani Errico, prot. n°**0298909 del 29/04/2013**, , in qualità di socio accomandatario e di amministratore, della società sopracitata intesa ad ottenere l'annessione all'esercizio farmaceutico **sede n°145** del Comune di Napoli ubicato alla Via Cilea n. 122/124 dei locali contraddistinti dai civici n. 126 di Via Cilea e civici 1-3-5-7 di Via De Nardis;

nota prot. n. PG/2013/46516 del 11.06.2013 , del Dipartimento Ambiente –Servizio della Salute del Comune di Napoli, con la quale ha trasmesso la dichiarazione che i locali contraddistinti dai civici **n. 126 di Via Cilea e civici 1-3-5-7 di Via De Nardis** si trovano incontestabilmente nell'ambito della sede di appartenenza **n°145** del Comune di Napoli, quale risulta dalla vigente P.O.F. e sono ubicati ad una distanza, misurata da soglia a soglia, per la via pedonale più breve, non inferiore ai 200 metri dagli altri esercizi farmaceutici
,

-nota del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL NA/1, prot. n. 2310 del 06.11.2013 con il quale certifica che i locali contraddistinti dai civici **n. 126 di Via Cilea e civici 1-3-5-7 di Via De Nardis**, a seguito dell'avvenuta ispezione, sono risultati idonei sotto l'aspetto igienico-sanitario per essere utilizzati ad uso esclusivo della farmacia ;

Planimetria dei locali Piano Terra e Piano seminterrato dell'esercizio farmaceutico sede n. 145 del comune di Napoli ubicato alla Via Cilea nn. 122-124-126 e civici 1-3-5-7 di Via De Nardis;

Che la predetta istanza è stata pubblicata per 15 gg. consecutivi, senza opposizione, agli Albi Pretori del Comune di Napoli, dell'ASL NA/1 Centro e Regione Campania;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta **dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi**

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Autorizzare la società con ragione sociale **"Farmacia Alfani dr. Errico s.a.s."** avente ad oggetto la gestione di farmacie fino al numero massimo consentito dalle disposizioni legislative, nella provincia in cui ha sede legale la società e contestualmente la gestione dell'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) **sede n°145** del Comune di Napoli ubicato alla Via Cilea n. 122/124, **la cui** la cui compagine sociale attualmente risulta costituita dal **dott. Alfani Errico**, **(socio accomandatario)** farmacista nato a Napoli il 24.10.1945 ivi domiciliato alla Via Tasso n. 480 , **C.F.: LFN RRC 45R24**

F839H iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al N. 3559 dal 09.10.1968 e dalla **dott.ssa Salomi Luigina**, **(socio accomandante)** farmacista nata a Sternatia (LE) il 14.01.1945, domiciliata in Napoli alla Via Tasso n. 480 , **C.F.: SLM LGN 45A54 I950O** iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al N. 4119 dal 28.10.1977 ad annettere all'esercizio farmaceutico **sede n°145** del Comune di Napoli i locali contraddistinti dai civici n. 126 di Via Cilea e civici 1-3-5-7 di Via De Nardis ricadenti nell'ambito della sede di appartenza;

Il presente Decreto viene trasmesso, in copia conforme, al Comune di appartenenza, al Settore Farmaceutico, all'A.S.L. competente per territorio, all'Assessore alla Sanità, all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 215 del 12/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

"RICONOSCIMENTO" AI SENSI DELL'ART. 6 DEL REG. (CE) N.852/2004 DELLO STABILIMENTO DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI SENZA GLUTINE DELLA DITTA "GERME DI GRANO" CON SEDE OPERATIVA IN CASALVELINO (SA)

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n.111 concernente l'attuazione della Direttiva 89/398/CEE in materia di prodotti alimentari destinati ad una alimentazione particolare;

VISTA la Direttiva 2009/39/CE del 6 maggio 2009, relativa ai prodotti alimentari destinati ad un'alimentazione particolare;

VISTO l'art. 10 del decreto legislativo 111/92, così come modificato dall' art. 8 del Decreto Legge 13 settembre 2012, n.158 recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute"- Legge di conversione n.189/2012, che stabilisce:
a. la competenza al rilascio dell' autorizzazione/riconoscimento alla produzione e al confezionamento degli alimenti destinati ad un'alimentazione particolare e degli alimenti addizionati di vitamine e minerali è stata trasferita alle Regioni;
b. il riconoscimento per gli stabilimenti in questione deve avvenire ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Reg. CE 852/2004 previo accertamento della sussistenza delle condizioni e dei requisiti generali e specifici previsti dalla legislazione alimentare vigente nonché della disponibilità di un laboratorio
accreditato per il controllo dei prodotti;

RICHIAMATE pertanto,
le norme di carattere generale contenute nei Regolamenti comunitari del c.d. Pacchetto Igiene concernente la registrazione/riconoscimento degli stabilimenti del settore alimentare (Reg. CE 852/2004, Reg. CE 853/2004, Reg. CE 882/2004) e i relativi controlli intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di alimenti;

CONSIDERATO
a. che il D.lgs 193/2007 "Attuazione della Direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione del Regolamenti comunitari nel medesimo settore" individua le
Autorità competenti nell'ambito della sicurezza alimentare (Ministero della Salute, Regioni e Aziende Sanitarie Locali);
b. che le Aziende sanitarie sono le autorità competenti al controllo ufficiale nell'ambito del c.d. Pacchetto igiene ed esercitano dette funzioni secondo le modalità previste in particolare dall'art. 54 del Reg. 882/04;
c. che in ottemperanza dell'art. 31 del Reg. CE 882/2004, l'autorità competente locale riesamina il riconoscimento dello stabilimento in occasione di un nuovo controllo ufficiale inteso a verificare che lo stabilimento soddisfa anche gli altri requisiti della normativa in materia di alimenti;

VISTA la nota esplicativa DGSAN/Uff.IV/I.5.i.h.3/35179-P del 19/10/2012, art. 8 del D.L. 13 settembre 2012 n. 158 sulla trasmissione al Ministero della Salute dell'elenco degli stabilimenti riconosciuti sul territorio regionale dopo l'entrata in vigore del decreto legge citato;

VISTA la D.G.R.C. n. 228 del 31/5/2011 -Recepimento dell'Accordo Stato-Regioni n. 59 del 29/04/2010 in merito alle linee guida applicative dei Reg. CE 852/2004 e 853/2004 in materia di igiene degli alimenti ;

VISTO il DPR 160/2010 sul riordino e la disciplina delle funzioni amministrative e dell'organizzazione dello Sportello Unico delle Attivita' Produttive (SUAP);

VISTA l'istanza, presentata in data 06/11/2013 dalla Ditta "Germe di Grano" di Piero Cairone – P.IVA 04835540651- con sede legale in via Molino Vecchio, n.39 Ascea- 84046 (SA)ed operativa sita in via

Quattro Ponti Casalvelino – 84040 (SA) diretta ad ottenere l'autorizzazione alla produzione e al confezionamento presso il proprio stabilimento di alimenti senza glutine nelle tipologie di prodotti da forno (pane, pizze e sim, generi di pasticceria) ricadenti nel campo di applicazione Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n.111, concernente l'attuazione della normativa comunitaria sui prodotti destinati ad un'alimentazione particolare, con riferimento specifico al regolamento (CE) 41/2009 relativo alla composizione e all'etichettatura dei prodotti alimentari destinati alle persone intolleranti al glutine;

VISTO il verbale di sopralluogo effettuato dal Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'A.S.L. SA nel quale viene espresso il parere favorevole al rilascio dell'atto di riconoscimento dello stabilimento "*de quo*" ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004;

DATO ATTO che la documentazione acquista agli atti di questo Settore con nota prot. n.0759113 del 06/11/2013 corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTO necessario rilasciare una autorizzazione per esigenze di conformità al D.L. n.158/2012 convertito con la L. n.189/2012 in merito alla registrazione degli stabilimenti riconosciuti ex Reg. (CE) 852/2004 con l'attribuzione di un numero progressivo costituito dal prefisso regionale -separato da una barra- e dal progressivo dell'iscrizione che potrà successivamente essere modificato con *approval number* comunitario dopo che il Ministero della Salute si sarà pronunciato nel merito; lo stabilimento così riconosciuto è inserito nella banca dati regionale e trasmesso secondo le specifiche ministeriali indicate nella nota DGISAN prot.n.0035179-P-19/10/2012;

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013;

VISTA la DGRC n.427 del 27/09/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. L'impresa "Germe di Grano" – P.IVA 04835540651- con sede legale sita in via Molino Vecchio, n.39 Ascea- 84046 (SA) ed operativa sita in via Quattro Ponti Casalvelino – 84040 (SA) , di cui risulta legale rappresentante il sig. Piero Cairone nato a Ariano Irpino (AV) il 01/05/1985 e residente a Ascea (SA) in via Mulino Vecchio, è riconosciuta idonea alla produzione e al confezionamento presso il proprio stabilimento di alimenti senza glutine nelle tipologie di prodotti da forno (pane, pizze e sim, generi di pasticceria), ricadenti nel campo di applicazione Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n.111, concernente l'attuazione della normativa comunitaria sui prodotti destinati ad un'alimentazione particolare, con riferimento specifico al regolamento (CE) 41/2009 relativo alla composizione e all'etichettatura dei prodotti alimentari destinati alle persone intolleranti al glutine;

2. L'impresa è tenuta a dare comunicazione alla Regione eventuali variazioni della ragione sociale, delle strutture dello stabilimento sito in via Quattro Ponti, Casalvelino (SA) delle tipologie contemplate nel presente decreto e del responsabile del controllo qualità di tutto il processo produttivo;

3. Il “Riconoscimento” rilasciato al suddetto stabilimento con attribuzione del numero regionale RC2013.IAP/07 è valido fino al permanere delle condizioni in base alle quali esso è stato concesso;

4. La vigilanza sull’osservanza degli obblighi previsti dal Reg. CE 852/04 in merito alla corretta applicazione del piano di autocontrollo viene effettuata dai competenti Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL nel corso del Controllo ufficiale, svolto presso le imprese alimentari, ai sensi del Reg. CE 882/04;

5. di notificare copia del presente provvedimento al Legale Rappresentante dell'Impresa “Germe di Grano”, nonchè all' A.S.L SA ai fini dell’espletamento della predetta attività di vigilanza sul rispetto delle norme in materia alimenti senza glutine;

6. di inviare per il seguito di competenza il presente atto alla Segreteria di Giunta “Registrazione Atti Monocratici”, al B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2011- artt. 26 e 27.

Il Direttore Generale
Dr. Mario Vasco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 216 del 12/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

"RICONOSCIMENTO" AI SENSI DELL'ART. 6 DEL REG CE N.852/2004 DELLO STABILIMENTO DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI SENZA GLUTINE DELLA DITTA "TRALESPIGHE SRL" CON SEDE OPERATIVA IN CAPACCIO SCALO (SA)

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n.111 concernente l'attuazione della Direttiva 89/398/CEE in materia di prodotti alimentari destinati ad una alimentazione particolare;

VISTA la Direttiva 2009/39/CE del 6 maggio 2009, relativa ai prodotti alimentari destinati ad un'alimentazione particolare;

VISTO l'art. 10 del decreto legislativo 111/92, così come modificato dall' art. 8 del Decreto Legge 13 settembre 2012, n.158 recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute"- Legge di conversione n.189/2012, che stabilisce:
a. la competenza al rilascio dell' autorizzazione/riconoscimento alla produzione e al confezionamento degli alimenti destinati ad un'alimentazione particolare e degli alimenti addizionati di vitamine e minerali è stata trasferita alle Regioni;
b. il riconoscimento per gli stabilimenti in questione deve avvenire ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Reg. CE 852/2004 previo accertamento della sussistenza delle condizioni e dei requisiti generali e specifici previsti dalla legislazione alimentare vigente nonché della disponibilità di un laboratorio
accreditato per il controllo dei prodotti;

RICHIAMATE pertanto,
le norme di carattere generale contenute nei Regolamenti comunitari del c.d. Pacchetto Igiene concernente la registrazione/riconoscimento degli stabilimenti del settore alimentare (Reg. CE 852/2004, Reg. CE 853/2004, Reg. CE 882/2004) e i relativi controlli intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di alimenti;

CONSIDERATO
a. che il D.lgs 193/2007 "Attuazione della Direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione del Regolamenti comunitari nel medesimo settore" individua le
Autorità competenti nell'ambito della sicurezza alimentare (Ministero della Salute, Regioni e Aziende Sanitarie Locali);
b. che le Aziende sanitarie sono le autorità competenti al controllo ufficiale nell'ambito del c.d. Pacchetto igiene ed esercitano dette funzioni secondo le modalità previste in particolare dall'art. 54 del Reg. 882/04;
c. che in ottemperanza dell'art. 31 del Reg. CE 882/2004, l'autorità competente locale riesamina il riconoscimento dello stabilimento in occasione di un nuovo controllo ufficiale inteso a verificare che lo stabilimento soddisfa anche gli altri requisiti della normativa in materia di alimenti;

VISTA la nota esplicativa DGSAN/Uff.IV/I.5.i.h.3/35179-P del 19/10/2012, art. 8 del D.L. 13 settembre 2012 n. 158 sulla trasmissione al Ministero della Salute dell'elenco degli stabilimenti riconosciuti sul territorio regionale dopo l'entrata in vigore del decreto legge citato;

VISTA la D.G.R.C. n. 228 del 31/5/2011 -Recepimento dell'Accordo Stato-Regioni n. 59 del 29/04/2010 in merito alle linee guida applicative dei Reg. CE 852/2004 e 853/2004 in materia di igiene degli alimenti ;

VISTO il DPR 160/2010 sul riordino e la disciplina delle funzioni amministrative e dell'organizzazione dello Sportello Unico delle Attivita' Produttive (SUAP);

VISTA l'istanza, presentata in data 06/09/2013 dalla Ditta "Tralespighe srl." di Potenza Pietro – P.IVA 04956320651- con sede legale ed operativa sita in via Nazionale S.S. 18, n.119/121 -84047 Capaccio

(SA) diretta ad ottenere l'autorizzazione alla produzione e al confezionamento presso il proprio stabilimento di alimenti senza glutine nelle tipologie di prodotti da forno, prodotti di pasticceria fresca e paste alimentari fresche, ricadenti nel campo di applicazione Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n.111, concernente l'attuazione della normativa comunitaria sui prodotti destinati ad un'alimentazione particolare, con riferimento specifico al regolamento (CE) 41/2009 relativo alla composizione e all'etichettatura dei prodotti alimentari destinati alle persone intolleranti al glutine;

VISTO il verbale di sopralluogo effettuato dal Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'A.S.L. SA, nel quale viene espresso il parere favorevole al rilascio dell'atto di riconoscimento dello stabilimento "*de quo*" ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004;

DATO ATTO che la documentazione acquista agli atti di questo Settore con nota prot. n.0618202 del 06/09/2013 corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTO necessario rilasciare una autorizzazione per esigenze di conformità al D.L. n.158/2012 convertito con la L. n.189/2012 in merito alla registrazione degli stabilimenti riconosciuti ex Reg. (CE) 852/2004 con l'attribuzione di un numero progressivo costituito dal prefisso regionale -separato da una barra- e dal progressivo dell'iscrizione che potrà successivamente essere modificato con *approval number* comunitario dopo che il Ministero della Salute si sarà pronunciato nel merito; lo stabilimento così riconosciuto è inserito nella banca dati regionale e trasmesso secondo le specifiche ministeriali indicate nella nota DGISAN prot.n.0035179-P-19/10/2012;

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013;

VISTA la DGRC n.427 del 27/09/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e delel risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. L'impresa "Tralespighe srl." – P.IVA 04956320651- con sede legale ed operativa sita in via Nazionale S.S.18, n.119/121- 84047 Capaccio (SA), di cui risulta legale rappresentante il sig. Potenza Pietro nato a Battipaglia (SA) il 20/09/1984 e residente a Capaccio (SA) in via Napoli Mario, è riconosciuta idonea alla produzione e al confezionamento presso il proprio stabilimento di alimenti senza glutine nelle tipologie di prodotti da forno, prodotti di pasticceria fresca e paste alimentari fresche , ricadenti nel campo di applicazione Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n.111, concernente l'attuazione della normativa comunitaria sui prodotti destinati ad un'alimentazione particolare, con riferimento specifico al regolamento (CE) 41/2009 relativo alla composizione e all'etichettatura dei prodotti alimentari destinati alle persone intolleranti al glutine;

2. L'impresa è tenuta a dare comunicazione alla Regione eventuali variazioni della ragione sociale, delle strutture dello stabilimento sito in via Nazionale S.S.18, n.119/121- 80047 Capaccio (SA) delle tipologie contemplate nel presente decreto e del responsabile del controllo qualità di tutto il processo produttivo;

3. Il “Riconoscimento” rilasciato al suddetto stabilimento con attribuzione del numero regionale RC2013.IAP/006 è valido fino al permanere delle condizioni in base alle quali esso è stato concesso;

4. La vigilanza sull’osservanza degli obblighi previsti dal Reg. CE 852/04 in merito alla corretta applicazione del piano di autocontrollo viene effettuata dai competenti Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL nel corso del Controllo ufficiale, svolto presso le imprese alimentari, ai sensi del Reg. CE 882/04;

5. di notificare copia del presente provvedimento al Legale Rappresentante dell'Impresa “Tralespighe srl”, nonchè all' A.S.L. SA ai fini dell’espletamento della predetta attività di vigilanza sul rispetto delle norme in materia alimenti senza glutine;

6. di inviare per il seguito di competenza il presente atto alla Segreteria di Giunta “Registrazione Atti Monocratici”, al B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2011- artt. 26 e 27.

Il Direttore Generale
Dr. Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 240 del 17/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

IMPORTI DA CORRISPONDERE PER OBIETTIVI PRIORITARI E DI RILIEVO NAZIONALE PER L'ANNO 2010, ART.1, COMMI 34 E 34 BIS, LEGGE 662/96, LINEA PROGETTUALE 8 " LA CURA DEL DIABETE IN ETA' PEDIATRICA IN CAMPANIA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

1) con D.G.R.C. n.612 è stato approvato il Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

2) con D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 e s.m.i. la Giunta ha conferito gli incarichi di Direttore Generale;

3) con D.P.G.R. n.212 del 31.10.2013 il Presidente ha conferito l'incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

4) che il CIPE con Deliberazione n°26 del 05.05.201 0 ha assegnato alla Regione Campania la somma di € 155.444.885,00 a valere sul FSN per l'anno 2010, sottraendo dalla stessa il saldo per la medicina penitenziaria pari ad € 644.777,20;

5) con D.R.G.C. n°39 del 14.02.2011 la Giunta Regio nale della Campania ha approvato, , le linee progettuali e il riparto delle risorse a destinazione vincolata per gli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2010 pari ad € 155.444.885,00, assegnate alla Regione Campania ai sensi dell'art.1, commi 34 e 34 bis della Legge 662/96 nell'ambito delle linee prioritarie individuate dall'accordo Stato-Regioni dell' 08.07.2010 per l'elaborazione di specifici progetti;

6) con D.G.R.C. n°351 del 17.07.2012 è stato appost ato sui sotto indicati capitoli di spesa l'importo finale di € 154.800.107,80:

   a) Capitolo 7072 (U.P.B. 4.15.38) € 26.065.465,00 per il Piano della prevenzione;

   b) Capitolo 7114 (U.P.B. 4.15.38) € 128.734.642,80 per gli Obiettivi prioritari e di rilievo nazionale anno 2010;

7) con DGRC n°683 del 10.12.2012, alla luce della d ecurtazione effettuata dal CIPE, si è provveduto a rimodulare le risorse finanziare destinate a ciascuna linea progettuale e approvate con la delibera n°39/2011, fermo restante i vincoli stabiliti dall'Accordo Stato-Regioni dell'08.07.2010, modificando conseguentemente il finanziamento dei singoli progetti;

8) con DD n°313/2012 sono state impegnate le sudde tte risorse a favore delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e delle Aziende Universitarie, secondo quanto previsto dai singoli progetti;

9) in conformità alle linee progettuali, di cui all'Accordo Stato-Regioni 08.07.2010, con la succitata D.G.R.C. n. 39 del 14.02.2011 è stato predisposto il Progetto " La cura del diabete in età pediatrica in Campania" in prosieguo di attività con DGRC n°4120 del 20.09.2002 e con DGRC n°1337 del 03.08.2006 finanziato per € 1.000.000,00;

10) sono stati individuati quali Centri di Riferimento Regionale per il diabete in età evolutiva, così come previsto dalla LR n°2/1998 e confermato con la LR n°9/2009, i dipartimenti di pediatria dell' A.O.U.P. Federico II e dell'A.O.U.P. SUN;

11) che i responsabili dei due Centri di Riferimento Regionali hanno elaborato il Piano operativo del Progetto " La cura del diabete in età pediatrica in Campania", avente come obiettivo: "Deospedalizzare la cronicità implementando l'integrazione con il territorio" che vede coinvolti oltre i summenzionati Centri di Rifermento, le AA.SS.LL e le AA.OO. della Regione Campania;

PRESO ATTO:

del Piano Operativo presentato dei Responsabili dei due Centri di Riferimento Regionali per la cura del diabete in età evolutiva, trasmesso con nota prot. n.1656 del 01.02.2013 a firma del Direttore Generale dell'A.O.U.P. "Federico II" e con nota prot. n.1587 del 06.02.2013 a firma del Direttore Generale dell'A.O.U.P. SUN, che forma parte integrante del presente Decreto

RITENUTO:

in virtù dell'impegno assunto con il DD n°3 13/2012, di liquidare e pagare l'importo

di € 684.090,00 sul Bilancio Regionale 2013, capitolo 7114, codice di bilancio

1.05.03 in favore delle AA.OO.UU.PP. Federico II e SUN e delle AA.SS.LL. della

Regione Campania, per il finanziamento del progetto summenzionato,

VISTA

la D.G.R. n.488 del 31.10.2013 che dispone, stante la complessità attuativa dell'intero processo di riordino ordinamentale dell'Ente, nonché dell'adeguamento della struttura del Bilancio regionale al nuovi assetto organizzativo, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013, l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);

VISTE:

a. la L.R. n.7/2002;

b. la L.R. 5/2013

c. la L.R. n.6/2013;

d. la D.G.R. n.170 del 03.06.2013: " Approvazione del Bilancio Gestionale anni 2013-2014-2015"

e. la D.G.R. n.493 del 18.11.2013: "Approvazione del Bilancio Gestionale anni 2013-2014-2015 Articolazione per strutture organizzative"

f. il D.Legs. n.118 del 23.06.2011: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili"

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

DECRETA

1. di prendere atto del Piano Operativo presentato dei Responsabili dei due Centri di Riferimento Regionali per la cura del diabete in età pediatrica trasmesso con nota prot. n.1656 del 01.02.2013 a firma del Direttore Generale dell'A.O.U.P. "Federico II" e con nota prot. n.1587 del 06.02.2013 a firma del Direttore Generale dell'A.O.U.P. SUN, che forma parte integrante del presente Decreto;

2. di liquidare e pagare, in virtù dell'impegno assunto con il DD n°313/2012, l'importo di € 684.090,00 sul Bilancio Regionale 2013, capitolo 7114, in favore delle A.O.U.P. Federico II e SUN e delle AA.SS.LL. della Regione Campania, per il finanziamento del progetto summenzionato;

3. di liquidare e pagare, così come previsto nel Piano Operativo, la somma totale di € 200.000,00 all'A.O.U.P. "Federico II" C.F. 06909360635, accreditando lo stesso sul conto tesoreria: codice tesoreria 425, n. conto tesoreria 0306362 (codice gestionale 1539),

4. di liquidare e pagare, così come previsto nel Piano Operativo, la somma totale di € 200.000,00 all'A.O.U.P. "SUN" C.F.06908670683, accreditando lo stesso sul conto tesoreria: codice tesoreria 425 n. conto tesoreria 0306363 (codice gestionale 1539),

5. di liquidare e pagare la somma € 284.090,00 ripartendola tra le sottoelencate AA.SS.LL. della Campania, tenendo conto della popolazione pediatrica residente (dati ISTAT 31.12.2011) e dei dati di prevalenza della malattia diabetica in età evolutiva, accreditando gli importi risultanti secondo il prospetto sottostante (codice gestionale 1538):

ASL	CF	Cod tes	C/tesoreria	Importo
NA 2 Nord	06321661214	425	0306453	€ 124.060,00
AVELLINO	02600160648	420	0306270	€ 25.365,00
CASERTA	03519500619	422	0306464	€ 96.387,00
BENEVENTO	01009680628	421	0306275	€ 38.278,00

6. di prelevare la somma totale di € 684.090,00 dal capitolo di spesa 7114 del bilancio gestionale 2013, in conformità con le disposizioni di cui al D.Legs. 118/2011, imputando la spesa sull'impegno assunto con DD n°313/2012.

Classificazione in applicazione del D.Legs. 118/2011:

Capitolo di spesa 7114

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV liv. piano conti	COFOG	Cod. Ident.V.E.	SIOPE
13	01	1	104	1.04.01.02.000	074	4	1.05.03

6. di imputare il suddetto pagamento alla gestione sanitaria ordinaria corrente e di prelevare gli importi dal conto di tesoreria sanità;
7. di inviare il presente Decreto Dirigenziale al B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Legs. n.33/2013 artt.26 e 27;
8. di inviare il presente Decreto Dirigenziale all'U.O.D. 4 "Gestione delle spese regionali" della Direzione Generale 13 del Dipartimento 55 "Risorse finanziarie, umane e strumentali".

Dott. Mario Vasco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 242 del 17/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

CORRESPONSIONE FONDI VINCOLATI LEGGE 548/93 "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA CURA DELLA FIBROSI CISTICA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n.612 è stato approvato il Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

b. con D.G.R. n.427 del 27.09.2013 e s.m.i. la Giunta ha conferito gli incarichi di Direttore Generale;

c. con D.P.G.R. n.212 del 31.10.2013 il Presidente ha conferito l'incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

VISTE:

a. la Legge 548/93 "Disposizioni per la prevenzione e la cura della Fibrosi Cistica";

b. la delibera CIPE n. 53 del 23.03.2012 che assegna alla Regione Campania la somma di € 125.264,00 quale quota vincolata per la prevenzione e cura della fibrosi cistica destinata alle attività di ricerca;

TENUTO CONTO:

a. che con propria nota del 06.12.2013, assunta al protocollo della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al n.858688 del 13.12.2013, il Prof. Francesco Salvatore, Presidente del Ceinge Biotecnologie Avanzate Scarl., in qualità di capofila responsabile dei progetti di ricerca di cui alla predetta legge, ha trasmesso le relazioni scientifiche relative ai progetti degli anni 2007-2008-2009-2010-2011-2012,

RITENUTO:

di dover procedere all'impegno, liquidazione e pagamento della somma di € 125.264,00 sul Bilancio Regionale 2013, capitolo 7102, codice di bilancio 1.05.03 in favore del Ceinge Biotecnologie Avanzate Scarl capofila responsabile dei progetti di ricerca summenzionati;

VISTA

la D.G.R. n.488 del 31.10.2013 che dispone, stante la complessità attuativa dell'intero processo di riordino ordinamentale dell'Ente, nonché dell'adeguamento della struttura del Bilancio regionale al nuovi assetto organizzativo, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013, l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);

VISTE:

a. la L.R. n.7/2002;

b. la L.R. 5/2013

c. la L.R. n.6/2013;

d. la D.G.R. n.170 del 03.06.2013: " Approvazione del Bilancio Gestionale anni 2013-2014-2015"

e. la D.G.R. n.493 del 18.11.2013: "Approvazione del Bilancio Gestionale anni 2013-2014-2015 Articolazione per strutture organizzative"

f. il D.Legs. n.118 del 23.06.2011: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili"

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

DECRETA

1. di prendere atto delle relazioni scientifiche relative ai progetti degli anni 2007-2008-2009-2010-2011-2012, trasmesse dal Prof. Francesco Salvatore, Presidente del Ceinge Biotecnologie Avanzate Scarl., in qualità di responsabile dei progetti di ricerca di cui alla predetta legge 548/93 con propria nota del 06.12.2013, assunta al protocollo della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al n.858688 del 13.12.2013

2. di impegnare la somma totale di €125.264,00 sul Bilancio Regionale 2013, capitolo 7102, codice di bilancio 1.05.03, in favore del Ceinge Biotecnologie Avanzate Scarl. C.F. 04378020632, per il finanziamento del progetto di ricerca relativo all'annualità 2007;

3. di liquidare e pagare l'importo di € 125.264,00 sul Bilancio Regionale 2013, codice gestionale 1549, in favore del Ceinge Biotecnologie Avanzate Scarl. C.F.04378020632, per il finanziamento del progetto di ricerca relativo all'annualità 2007, accreditando lo stesso sul c/c IBAN E010 1003 5950 0002 7002 925;

4. di prelevare la somma totale di € 125.264,00 dal capitolo di spesa 7102 del bilancio gestionale 2013, in conformità con le disposizioni di cui al D.Legs. 118/2011, imputando la spesa sull'impegno assunto con il presente provvedimento.

Classificazione in applicazione del D.Legs. 118/2011:

Capitolo di spesa 7102

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV livello piano dei conti	COFOG	Cod. Ident.V.E.	SIOPE
13	01	1	104	1.04.01.02.000	074	4	1.05.03

6. di imputare il suddetto pagamento alla gestione sanitaria ordinaria corrente e di prelevare gli importi dal conto di tesoreria sanità;
7. di inviare il presente Decreto Dirigenziale al B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Legs. n.33/2013 artt.26 e 27;
8. di inviare il presente Decreto Dirigenziale all'U.O.D. 4 "Gestione delle spese regionali" della Direzione Generale 13 del Dipartimento 55 "Risorse finanziarie, umane e strumentali".

Dott. Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 258 del 18/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 208 DEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA FRANCESCO GIORDANI NN. 52-54 . PRESA D'ATTO CESSIONI QUOTE E MODIFICA RAGIONE SOCIALE SOCIETA' DA "FARMACIA AUREA S.N.C. DI AUGUSTA GIGANTE E ROSSELLA VIGORITO" A SOCIETA' "FARMACIA AUREA S.N.C. DI ROSSELLA VIGORITO & C."

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale San/Stap/Na n. 342 del 10.10.2008 la Società con la ragione sociale "Farmacia Aurea s.n.c. di Augusta Gigante e Rossella Vigorito" veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n. 208 del Comune di Napoli (NA) alla Via Francesco Giordani nn. 52-54;

- Vista l'istanza, acquisita in data 13/11/2013 prot. n. 0774992 a firma dellla dott.ssa Rossella Vigorito, con la quale chiede di prendere atto di modifica dei patti sociali con cessione di quota di società .

Vista la documentazione depositata agli atti costituita da:

Atto Notarile, redatto in data 31.10.2013 in Napoli alla Via San Giacomo n. 30 innanzi al Dott. Vincenzo Pulcini Notaio in Napoli iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola – rep. n° 55812 – racc. n° 14966, registrato a Napoli presso l'Agenzia delle Entrate NA1, il 04.11.2013, al numero 20015/1T , con la quale , si sono costituiti la **dott.ssa Gigante Augusta** nata a Napoli il 06.11.1971 e ivi domiciliata alla Via Andrea d'Isernia n. 28 C.F.: GGN GST 71S46 F839T iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5469 dal 03.03.1994 , la **dott.ssa Vigorito Rossella** nata a Napoli il 31.10.1975 e ivi domiciliata al Vico Acitillo n. 80, C.F.: VGR RSL 75R71 F839T iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6682 dal 20.01.2004 , in qualità di soci della società **"Farmacia Aurea s.n.c. di Augusta Gigante e Rossella Vigorito"** titolare dell'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n. 208 del Comune di Napoli (NA) alla Via Francesco Giordani nn. 52-54, il **dott. Vigorito Prospero** nata a Napoli il 13.12.1963 e ivi domiciliato al Via Gino Doria n. 64, C.F.: VGR PSP 63T13 F839Y iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5469 dal 03.03.1994 e il **dott. Vigorito Sergio** nato a Polla (Sa) il 05.05.1968 e domiciliato a Napoli alla Via Antonio Mancini n. 20/bis, C.F.: VGR SRG 68E05 G793K iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6020 dal 27.01.1999 , con il quale convengono che la dott.ssa Gigante Augusta cede e trasferisce l'intera quota di partecipazione societaria in parte al dott. Vigorito Prospero e parte al dott. Vigorito Sergio, nonché la dott.ssa Vigorito Rossella cede parte della sua quota di partecipazione societaria al dott. Vigorito Prospero, pertanto a seguito della suindicata cessione, gli unici soci della società sono i dott.ri Vigorito Prospero dott. Vigorito Sergio e dott. Vigorito Rossella già tutti sopra generalizzati i quali deliberano di modificare la ragione sociale della società da "Farmacia Aurea s.n.c. di Augusta Gigante e Rossella Vigorito" a società "Farmacia Aurea s.n.c. di Rossella Vigorito & C." avente ad oggetto la titolarità della sede farmaceutica (Titolo ed Azienda) n. 208 del Comune di Napoli alla Via Francesco Giordani nn. 52-54;
Pertanto la nuova compagine sociale della società "Farmacia Aurea s.n.c. di Rossella Vigorito & C." risulta cosi costituita:
dott.ssa Vigorito Rossella nata a Napoli il 31.10.1975 e ivi domiciliata al Vico Acitillo n. 80, C.F.: VGR RSL 75R71 F839T iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6682 dal 20.01.2004;
dott. Vigorito Prospero nata a Napoli il 13.12.1963 e ivi domiciliato al Via Gino Doria n. 64, C.F.: VGR PSP 63T13 F839Y iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5469 dal 03.03.1994;
dott. Vigorito Sergio nato a Polla (Sa) il 05.05.1968 e domiciliato a Napoli alla Via Antonio Mancini n. 20/bis, C.F.: VGR SRG 68E05 G793K iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6020 dal 27.01.1999;

L'amministrazione e la rappresentanza legale della società sono affidate a tutti i soci, dott.ssa Vigorito Rossella, dott. Vigorito Prospero e dott. Vigorito Sergio, a firma disgiunta tra loro mentre il direttore tecnico della farmacia sopraindicata, che accetta, nel contempo è nominata la dott.ssa Vigorito Rossella;

RILEVATO che la dott.ssa Vigorito Rossella, dott. Vigorito Prospero e dott. Vigorito Sergio, tutti farmacisti, sono in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, sono in possesso dell'idoneità prevista dall'art. 6 L.892/84, sono di sana e robusta costituzione fisica, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che, ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252, non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente i propri nuclei familiari procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla **U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi**

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere Atto di cambio della ragione sociale della società da "Farmacia Aurea s.n.c. di Augusta Gigante e Rossella Vigorito" a società **"Farmacia Aurea s.n.c. di Rossella Vigorito & C."** avente ad oggetto la titolarità della sede farmaceutica (Titolo ed Azienda) n. 208 del Comune di Napoli alla Via Francesco Giordani nn. 52-54 per cessione quote societarie, la cui compagine risulta così costituita:
dott.ssa Vigorito Rossella nata a Napoli il 31.10.1975 e ivi domiciliata al Vico Acitillo n. 80, C.F.: VGR RSL 75R71 F839T iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6682 dal 20.01.2004;
dott. Vigorito Prospero nata a Napoli il 13.12.1963 e ivi domiciliato al Via Gino Doria n. 64, C.F.: VGR PSP 63T13 F839Y iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5469 dal 03.03.1994;
dott. Vigorito Sergio nato a Polla (Sa) il 05.05.1968 e domiciliato a Napoli alla Via Antonio Mancini n. 20/bis, C.F.: VGR SRG 68E05 G793K iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6020 dal 27.01.1999;

L'amministrazione e la rappresentanza legale della società sono affidate a tutti i soci, dott.ssa Vigorito Rossella, dott. Vigorito Prospero e dott. Vigorito Sergio, a firma disgiunta tra loro mentre la direzione tecnica della farmacia sopraindicata, che accetta, nel contempo è affidata alla dott.ssa Vigorito Rossella;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.
Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.

Il presente Decreto viene trasmesso, in copia conforme, al Comune di appartenenza, all'A.S.L. competente per territorio, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli, al BURC.

Il Direttore Generale
Dott. Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 303 del 20/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

RIPARTO DELLE RISORSE VINCOLATE PER L'ELABORAZIONE DI SPECIFICI PROGETTI, AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 34 BIS, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1996, N. 662 - F.S.N. 2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con l' Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, in data 20 aprile 2011 per l'anno 2011, sono state individuate le linee progettuali per l'utilizzo, da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, dei fondi di cui all'articolo 1, comma 34 della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
b. il richiamato accordo ha definito gli obiettivi per l'utilizzo dei fondi vincolati assegnati alle regioni in armonia con il Piano sanitario Nazionale 2006-8 e per il conseguimento dei quali è stata attribuita alla regione Campania la somma di € 152.581.384,00 per l'anno 2011;
c. con decreto del commissario ad acta n. 62/2012 sono state approvate le singole linee progettuali di pertinenza della Regione Campania, gli obiettivi e le azioni da realizzare e conseguire e sono stati individuati i soggetti attuatori e i criteri da utilizzare per il riparto delle risorse assegnate.
d. tra le linee progettuali sono state approvate le seguenti linee per l'anno 2011:
   d.1 linea 2 :Rete territoriale dell'assistenza ai non autosufficienti con un fondo pari a € 25.983.088,00
   d.2 linea progettuale 4 le cure palliative e la terapia del dolore con un fondo pari a € 10.826.287,00
   d.3 linea progettuale 12 la salute mentale linea con un fondo pari a € 10.000.00,00

VISTI

a. il Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro n. 155/2012 Misure per il contenimento della spesa per il personale del SSR anno 2013;
b. l'art. 1 comma 7 dell'Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome concernente il nuovo Patto per la salute Rep. Atti 243/CSR del 03/12/2009) che stabilisce che le risorse di cui all'art. 1, commi 34 e 34 bis della L. 662/96 non sono da considerarsi contabilmente vincolate, bensì programmabili al fine di consentire specifiche verifiche circa il raggiungimento degli obiettivi fissati nell'ambito dei LEA, e che per le regioni interessate ai Piani di rientro la fissazione degli obiettivi va integrata con quella dei medesimi piani;
c. il Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro n. 22/2011 con il quale si approva il Piano Sanitario Regionale 2011-2013;
d. il Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro n. 53 del 09/05/2012 con il quale si approvano i Programmi Operativi 2011-2012.
e. il Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro n. 19 del 18.2.2013 Ripartizione del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale corrente per l'esercizio 2012. Determinazioni
f. il Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro n. 83 del 05/07/2013 con il quale si approvano i Programmi Operativi 2013-2015 e s.m. e i. ..

VISTI, altresì

a. l'art. 1, comma 34 e 34 bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662 il quale prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della Salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, possa vincolare quote del Fondo Sanitario Nazionale alla realizzazione di specifici obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano Sanitario Nazionale, da assegnare alle Regioni per la predisposizione, ai sensi del comma 34 bis del medesimo articolo, di specifici progetti;
b. il Piano Sanitario Nazionale 2006 -2008, approvato con D.P.R. 7 aprile 2006, che individua gli obiettivi da raggiungere per attuare la garanzia costituzionale del diritto alla salute e degli altri diritti, sociali e civili;

DATO ATTO che

a. le richiamate linee progettuali sono da intendersi in continuità con le azioni già definite e realizzate a valere sul FSN 2003-2010 e riguardano i livelli essenziali di assistenza sanitaria e pertanto rientrano tra gli obiettivi del Piano di rientro dal disavanzo;
b. che i finanziamenti delle attività di cui trattasi sono stati erogati dallo Stato con D.M. del 2 agosto 2012 n. 69215 ed acquisiti, con vincolo di destinazione, al bilancio per l'esercizio finanziario 2013, ed

appostati al cap. 1068 dell'Entrata;

c. che la relativa entrata è stata accertata e riscossa al 100% sul cap. di Entrata 1068.

DATO ATTO altresì che

a. con nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010, il Presidente della Regione Campania – Commissario ad acta ai sensi dell'art 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010 – ha chiarito che i pagamenti inerenti alla spesa sanitaria fuoriescono dalle limitazioni imposte dal D.L. 78/2010 in quanto non incidenti sul patto di stabilità interno, come disposto dall'Art. 77 ter del D.L. n. 112/2008;
b. la responsabilità gestionale del capitolo 7114 della Spesa, in base al nuovo Ordinamento della Giunta Regionale della Campania, ricade nella DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE;
c. con nota prot. n. 379851 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'AGC. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
d. la spesa oggetto del presente provvedimento è ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi *"spesa obbligatoria"*
e. la spesa di cui al presente decreto è da imputare sul conto di tesoreria unica appositamente istituito per il finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi della lettera a comma 1, art. 21 del DLGS 118/2011;
f. il capitolo di spesa 7114 è correlato al capitolo di entrata 1068, alimentato dalle risorse del fondo sanitario nazionale, lettera a comma 1 art. 20 DLGS 118/2011;

RITENUTO necessario

a. ripartire i fondi assegnati alla Regione Campania come di seguito indicato:
a.1.per l'anno 2011 di cui al richiamato decreto 62/12 le seguenti azioni e subazioni per un importo complessivo di € 42.809.375:
a.1.1 linea 2 :Rete territoriale dell'assistenza ai non autosufficienti sub azione Cure domiciliari con un fondo pari a € 17.652.574,00
a.1.2 linea 2 :Rete territoriale dell'assistenza ai non autosufficienti sub azione demenze -rete cure domiciliari con un fondo pari a € 2.165.257,00
a.1.3 linea 2 :Rete territoriale dell'assistenza ai non autosufficienti sub azione "Assistenza a pazienti affetti da malattie neurologiche degenerative e invalidanti" con un fondo pari a € 2.165.257,00
a.1.4 linea progettuale 4, azione individuata come cure palliative e terapia del dolore con un fondo pari a € 10.826.287,00;
a.1.5 linea progettuale 12 la salute mentale linea con un fondo pari a € 10.000.00,00=;
richiamare gli obiettivi e le azioni di cui al richiamato decreto 62/12 come evidenziato nell'allegato C denominato : "Criteri di riparto ed obiettivi per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale a norma dell'art.1, comma 34 e 34 bis della legge 662/96.anno 2011" che consta di n. 4 pagine , che forma parte integrante del presente atto;

b. richiedere ai Direttori Generali di relazionare circa le attività realizzate nel 2013 e relative alle linee progettuali citate ed oggetto del presente atto, evidenziandone la coerenza con gli obiettivi definiti, secondo le indicazioni che saranno impartite dall'UOD Interventi sociosanitari.

CONSIDERATO

a. che il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la Prosecuzione Piano di Rientro, con decreto n. 90 del 9 agosto 2013 ha stabilito, tra l'altro:
"*2. Di procedere alla graduale attuazione della Centrale Unica dei Pagamenti, prevista dalle leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e dal decreto commissariale n. 11 del 31 gennaio 2013 …(omissis)*
3. Di dare atto che dal corrente mese di agosto tutti i pagamenti di debiti correnti e pregressi delle ASL Napoli 1 Centro, Napoli 3 Sud e Salerno devono avvenire tramite la So.Re.Sa. S.p.A. ….";

RITENUTO

a. che, per tutto quanto sopra esposto, l'importo complessivo di € 42.809.375,00= è calcolato per ogni azienda sanitaria nella misura esposta nell'allegato A al presente decreto;
b. che tali importi, in ottemperanza alle disposizioni recate dal decreto commissariale n. 90/2013 in materia di Centrale Unica di Pagamento, sono impegnati e liquidati alle aziende sanitarie con il presente decreto secondo quanto indicato nella colonna 7 dell'allegato B al presente decreto, limitatamente all'impegno e alla liquidazione del fondo assegnato e ripartito alle AA.SS.LL. di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli 2 Nord per la somma complessiva di € 19.247.119,50=;
c. che le aziende sanitarie destinatarie delle somme impegnate e liquidate con il presente decreto dovranno imputare provvisoriamente le stesse a debiti vs. la Regione, fino alla emanazione di successivi provvedimenti commissariali, che ripartiranno tutte le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate, maturate fino all'anno in corso, stabilendone la destinazione a ripiano perdite pregresse e/o a contributi in c/esercizio;
d. di rinviare ad atti successivi l'assegnazione, impegno e liquidazione degli ulteriori fondi di cui alle linee progettuali e subazioni di cui decreto commissariale 62/12 non impegnate e liquidate con il presente atto;

Viste:

a. La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002 avente ad oggetto "Ordinamento contabile della Regione Campania" art. 34, comma 1 decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76;
b. la L.R. n. 6 del 6 maggio 2013 ad oggetto: "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e Bilancio pluriennale per il triennio 2013 – 2015";
c. la D.G.R.C. 478/2012 avente per oggetto: Strutture Ordinamentali Giunta Regionale;
d. la DGR n. 170 del 3/6/2013 con la quale è stato approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015;
e. la DGRC n. 427 del 27/09/2013 con la quale sono stati nominati i Dirigenti delle Direzioni Generali;
f. la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti";
g. la D.G.R.C n°493 del 18.11.2013 con la quale è stato riapprovato il Bilancio Gestionale con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di Entrata e di Spesa alle nuove Strutture Organizzative della Giunta Regionale – Modifica D.G.R.C. n°395 del 27.09.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente preposto

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. di approvare il riparto come specificato nell'allegato A - **Riparto delle risorse vincolate per l'elaborazione di specifici progetti, ai sensi dell'art.1, comma 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662-FSN 2011,** composto da n. 2 pagine - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare gli obiettivi e le azioni per la realizzazione delle attività di cui al presente atto, come specificato e definito nell'Allegato C denominato "Criteri di riparto ed obiettivi per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale a norma dell'art.1, comma 34 e 34 bis della legge 662/96.anno 2011" che consta di n. 4 pagine -che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di impegnare a favore delle AA.SS.LL. di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli 2 Nord l'importo complessivo di €. 19.247.119,50, come evidenziato nella colonna 7 dell'allegato B al presente provvedimento pari al 100% del finanziamento assegnato per le citate linee progettuali dal fondo sanitario nazionale 2011, sul cap. 7114 dell'esercizio finanziario 2013, che presenta sufficiente disponibilità
4. di liquidare, alle AA.SS.LL. di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli 2 Nord l'importo complessivo di €. 19.247.119,50, al fine di garantire i livelli essenziali di assistenza, imputando la spesa all'esercizio

finanziario 2013 a carico dell'impegno assunto con il presente provvedimento;
5. di dare atto che per la spesa, la codifica introdotta dal 1 gennaio 2013 ai sensi del DLGS 118/2011 è la seguente:

Capitolo di spesa	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	IV LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
7114	1	13	01	104	1.04.01.02.000	7.01	4	1.05.03	1538

5. di precisare che aziende sanitarie destinatarie delle somme impegnate e liquidate con il presente decreto dovranno imputare provvisoriamente le stesse a debiti vs. la Regione, fino alla emanazione di successivi provvedimenti commissariali, che ripartiranno tutte le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate, maturate fino all'anno in corso, stabilendone la destinazione a ripiano perdite pregresse e/o a contributi in c/esercizio.
6. di rinviare ad atti successivi l'assegnazione, impegno e liquidazione degli ulteriori fondi di cui alle linee progettuali e subazioni di cui decreto commissariale 62/12 non impegnate e liquidate con il presente atto;
7. di dare mandato alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie di accreditare le somme sopra indicate in base ai dettagli esposti negli allegati contabili e beneficiari al presente decreto;
8. di dare l'obbligo ai Direttori Generali di relazionare circa le attività realizzate nel 2013 e relative alle linee progettuali citate ed oggetto del presente atto, evidenziandone la coerenza con gli obiettivi definiti, secondo le indicazioni che saranno impartite dall'UOD Interventi sociosanitari.
9. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali per quanto di rispettiva competenza e al BURC per gli adempimento previsti dal D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27.

Dott. Mario Vasco

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

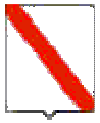
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Prof. Romano**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Vasco Mario**
DIRIGENTE UOD	D.ssa Marina Rinaldi
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	D.ssa Annarita Greco

DIPART.	52	DIR.GEN.	4

OGGETTO

Riparto delle risorse vincolate per l'elaborazione di specifici progetti, ai sensi dell'Art. 1 comma 34 bis, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 – F.S.N. 2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ASL AVELLINO	02600160648	-	VIA DEGLI IMBIMBO 10/12	AVELLINO	**3.306.126,53**	,00
ASL BENEVENTO	01009680628		VIA ODERISIO 1	BENEVENTO	**2.282.636,55**	
ASL CASERTA	03519500619		VIA UNITÀ ITALIANA,28	CASERTA	**6.591.544,86**	
ASL NAPOLI 2 NORD	06321661214		VIA CORRADO ALVARO, 8	POZZUOLI	**7.066.811,57**	

TOTALI	**19.247.119,50**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ASL AVELLINO	***Spec. di pag. : girofondi codice conto 420 codice conto tesoreria 0306270***	**2013**	**7114**
ASL BENEVENTO	***Spec. di pag. : girofondi codice conto 421 codice conto tesoreria 0306275***	**2013**	**7114**
ASL CASERTA	***Spec. di pag. : girofondi codice conto 422 codice conto tesoreria 0306464***	**2013**	**7114**
ASL NAPOLI 2 NORD	***Spec. di pag. : girofondi codice conto 425 codice conto tesoreria 0306453***	**2013**	**7114**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

ASL AVELLINO

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

02600160648

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

ART. 1 COMMI 34 E 34 BIS della LEGGE 662/96

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

3.306.126.53

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	UOD "INTERVENTI SOCIO SANITARI"
RUP:	D.ssa MARINA RINALDI
TELEFONO:	0817969200
E-MAIL:	m.rinaldi@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Affidamento diretto di fondi a destinazione vincolata

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

ASL BENEVENTO

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

01009680628

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

ART. 1 COMMI 34 E 34 BIS della LEGGE 662/96

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

2.282.636.55

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	UOD "INTERVENTI SOCIO SANITARI"
RUP:	D.ssa MARINA RINALDI
TELEFONO:	0817969200
E-MAIL:	m.rinaldi@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Affidamento diretto di fondi a destinazione vincolata

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

ASL CASERTA

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03519500619

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

ART. 1 COMMI 34 E 34 BIS della LEGGE 662/96

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

6.591.544.86

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	UOD "INTERVENTI SOCIO SANITARI"
RUP:	D.ssa MARINA RINALDI
TELEFONO:	0817969200
E-MAIL:	m.rinaldi@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Affidamento diretto di fondi a destinazione vincolata

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

ASL NAPOLI 2 NORD

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

06321661214

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

ART. 1 COMMI 34 E 34 BIS della LEGGE 662/96

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

7.066.811.57

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	UOD "INTERVENTI SOCIO SANITARI"
RUP:	D.ssa MARINA RINALDI
TELEFONO:	0817969200
E-MAIL:	m.rinaldi@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Affidamento diretto di fondi a destinazione vincolata

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 304 del 20/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

RIPARTO DELLE RISORSE VINCOLATE PER L'ELABORAZIONE DI SPECIFICI PROGETTI, AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 34 BIS, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1996, N. 662 - F.S.N. 2012

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con l' Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, in data 22 novembre 2012 per l'anno 2012, sono state individuate le linee progettuali per l'utilizzo, da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, dei fondi di cui all'articolo 1, comma 34 della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
b) il richiamato accordo ha definito gli obiettivi per l'utilizzo dei fondi vincolati assegnati alle regioni in armonia con il Piano sanitario Nazionale 2006-8 e per il conseguimento dei quali è stata attribuita alla regione Campania la somma di € 154.672.050,00 per l'anno 2012;
c) con decreto del commissario ad acta n. 94/2013 sono state approvate le singole linee progettuali di pertinenza della Regione Campania, gli obiettivi e le azioni da realizzare e conseguire e sono stati individuati i soggetti attuatori e i criteri da utilizzare per il riparto delle risorse assegnate.
d) tra le linee progettuali sono state approvate le seguenti linee per l'anno 2012:
d.1 linea 2 :Rete territoriale dell'assistenza ai non autosufficienti con un fondo pari a € 25.895.907,00
d.3 linea progettuale 3 le cure palliative e la terapia del dolore con un fondo pari a € 10.789.961,00
d.4 linea progettuale 12 la salute mentale linea con un fondo pari a € 10.000.00,00

VISTI

a. il Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro n. 155/2012 Misure per il contenimento della spesa per il personale del SSR anno 2013;
b. l'art. 1 comma 7 dell'Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome concernente il nuovo Patto per la salute Rep. Atti 243/CSR del 03/12/2009) che stabilisce che le risorse di cui all'art. 1, commi 34 e 34 bis della L. 662/96 non sono da considerarsi contabilmente vincolate, bensì programmabili al fine di consentire specifiche verifiche circa il raggiungimento degli obiettivi fissati nell'ambito dei LEA, e che per le regioni interessate ai Piani di rientro la fissazione degli obiettivi va integrata con quella dei medesimi piani;
c. il Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro n. 22/2011 con il quale si approva il Piano Sanitario Regionale 2011-2013;
d. il Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro n. 53 del 09/05/2012 con il quale si approvano i Programmi Operativi 2011-2012.
e. il Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro n. 19 del 18.2.2013 Ripartizione del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale corrente per l'esercizio 2012. Determinazioni
f. il Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro n. 83 del 05/07/2013 con il quale si approvano i Programmi Operativi 2013-2015 e s.m. e i. ..

VISTI, altresì

e) l'art. 1, comma 34 e 34 bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662 il quale prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della Salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, possa vincolare quote del Fondo Sanitario Nazionale alla realizzazione di specifici obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano Sanitario Nazionale, da assegnare alle Regioni per la predisposizione, ai sensi del comma 34 bis del medesimo articolo, di specifici progetti;
f) il Piano Sanitario Nazionale 2006 -2008, approvato con D.P.R. 7 aprile 2006, che individua gli obiettivi da raggiungere per attuare la garanzia costituzionale del diritto alla salute e degli altri diritti, sociali e civili;

DATO ATTO che

a) le richiamate linee progettuali sono da intendersi in continuità con le azioni già definite e realizzate a valere sui FSN 2003-2010 e riguardano i livelli essenziali di assistenza sanitaria e

pertanto rientrano tra gli obiettivi del Piano di rientro dal disavanzo;

b) che i finanziamenti delle attività di cui trattasi sono stati erogati dallo Stato ed acquisiti, con vincolo di destinazione, al bilancio per l'esercizio finanziario 2013, ed appostati al cap. 1068 dell'Entrata;

c) che la relativa entrata è stata accertata e riscossa al 70% nell'anno 2013;

DATO ATTO altresì che

a. con nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010, il Presidente della Regione Campania – Commissario ad acta ai sensi dell'art 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010 – ha chiarito che i pagamenti inerenti alla spesa sanitaria fuoriescono dalle limitazioni imposte dal D.L. 78/2010 in quanto non incidenti sul patto di stabilità interno, come disposto dall'Art. 77 ter del D.L. n. 112/2008;
b. la responsabilità gestionale del capitolo 7114 della Spesa, in base al nuovo Ordinamento della Giunta Regionale della Campania, ricade nella DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE;
c. con nota prot. n. 379851 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'AGC. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
d. la spesa oggetto del presente provvedimento è ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi *"spesa obbligatoria"* ;
e. la spesa di cui al presente decreto è da imputare sul conto di tesoreria unica appositamente istituito per il finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi della lettera a comma 1, art. 21 del DLGS 118/2011;
f. il capitolo di spesa 7114 è correlato al capitolo di entrata 1068, alimentato dalle risorse del fondo sanitario nazionale, lettera a comma 1 art. 20 DLGS 118/2011;

RAVVISATA la necessità di ripartire i fondi assegnati alla Regione Campania come di seguito indicato:

a) per l'anno 2012 di cui al richiamato decreto 94/13 le seguenti azioni e subazioni per un importo complessivo di € 38.369.883,80;
   a.1 linea 2 :Rete territoriale dell'assistenza ai non autosufficienti sub azione Cure domiciliari con un fondo pari a € 13.421.931,00
   a.2 linea 2 :Rete territoriale dell'assistenza ai non autosufficienti sub azione demenze con un fondo pari a € 4.157.992,00
   a.3 linea 2 :Rete territoriale dell'assistenza ai non autosufficienti sub azione "Assistenza a pazienti affetti da malattie neurologiche degenerative e invalidanti" con un fondo pari a € 2.157.992,00
   a.4 Linea progettuale 3, azione individuata come cure palliative e terapia del dolore per la quale è impegnato col presente atto solo l'80% del fondo assegnato, ovvero € 8.631.968,80 a favore delle AA.SS.LL.;
   a.5 Linea progettuale 12 salute mentale con un fondo di €. 10.000.000,00

b) di specificare che per le azioni di cui al punto a.4 sopraripportato " cure palliative e terapia del dolore" l'ulteriore 20% dell'importo può essere impegnato solo a seguito dell'azione di rilevazione della rete attivata;

CONSIDERATO

a. che il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la Prosecuzione Piano di Rientro, con decreto n. 90 del 9 agosto 2013 ha stabilito, tra l'altro:
   "*2. Di procedere alla graduale attuazione della Centrale Unica dei Pagamenti, prevista dalle leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e dal decreto commissariale n. 11 del 31 gennaio 2013 …*
   (omissis)
   3. Di dare atto che dal corrente mese di agosto tutti i pagamenti di debiti correnti e pregressi delle ASL Napoli 1 Centro, Napoli 3 Sud e Salerno devono avvenire tramite la So.Re.Sa. S.p.A. ….";

RITENUTO

a. che, per tutto quanto sopra esposto, l'importo complessivo di € 38.369.883,80 è calcolato per ogni azienda sanitaria nella misura esposta nell'allegato A al presente decreto;
b. che tali importi, in ottemperanza alle disposizioni recate dal decreto commissariale n. 90/2013 in materia di Centrale Unica di Pagamento, sono impegnati alle aziende sanitarie con il presente decreto secondo quanto indicato nella colonna 7 dell'allegato B al presente decreto, limitatamente all'impegno del fondo assegnato e ripartito alle AA.SS.LL. di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli 2 Nord per la somma complessiva di € 17.245.108,64;
c. di procedere alla liquidazione del 70% del fondo assegnato alle sopracitate Aziende, pari ad €. 12.071.576,05, subordinando l'erogazione dell'ulteriore 30% alla presentazione di un piano di attività da parte delle AA.SS.LL. redatto secondo le indicazioni dell'UOD "Interventi sociosanitari" ed al raggiungimento di un target intermedio definito per ogni singola azione e rilevato nelle azioni di monitoraggio;
d. di demandare all'UOD Interventi sociosanitari il monitoraggio delle azioni da realizzare propedeutico alla erogazione del saldo del 30%;
e. di rinviare ad atti successivi l'assegnazione, impegno e liquidazione degli ulteriori fondi di cui alle linee progettuali e subazioni di cui decreto commissariale 94/13 non impegnate e liquidate con il presente atto ;

Viste:

a. La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002 avente ad oggetto "Ordinamento contabile della Regione Campania" art. 34, comma 1 decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76;
b. la L.R. n. 6 del 6 maggio 2013 ad oggetto: "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e Bilancio pluriennale per il triennio 2013 – 2015";
c. la D.G.R.C. 478/2012 avente per oggetto: Strutture Ordinamentali Giunta Regionale;
d. la DGR n. 170 del 3/6/2013 con la quale è stato approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015;
e. la DGRC n. 427 del 27/09/2013 con la quale sono stati nominati i Dirigenti delle Direzioni Generali;
f. la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti";
g. la D.G.R.C n°493 del 18.11.2013 con la quale è stato riapprovato il Bilancio Gestionale con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di Entrata e di Spesa alle nuove Strutture Organizzative della Giunta Regionale – Modifica D.G.R.C. n°395 del 27.09.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente preposto

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. di approvare il riparto come specificato nell'allegato A - **Riparto delle risorse vincolate per l'elaborazione di specifici progetti, ai sensi dell'art.1, comma 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662-FSN 2012,** composto da n. 2 pagine - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare a favore delle AA.SS.LL. di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli 2 Nord l'importo complessivo di €. 17.245.108,64 (allegato B) destinato alle citate linee progettuali dal fondo sanitario nazionale 2012 vincolato alla realizzazione di specifici obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano Sanitario Nazionale, da assegnare alle AA.SS.LL. per la predisposizione, ai sensi del comma 34 bis del medesimo articolo, di specifici progetti, sul cap. 7114 dell'esercizio finanziario 2013, che presenta sufficiente disponibilità;
3. di liquidare, in anticipazione, alle AA.SS.LL. di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli 2 Nord la somma di €. 12.071.576,05, pari al 70% delle somme impegnate al fine di garantire i livelli essenziali di assistenza, imputando la spesa all'esercizio finanziario 2013 a carico dell'impegno assunto con il presente provvedimento;
4. di dare atto che per la spesa, la codifica introdotta dal 1 gennaio 2013 ai sensi del DLGS 118/2011 è la seguente:

Capitolo di spesa	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	IV LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
7114	1	13	01	104	1.04.01.02.000	7.01	4	1.05.03	1538

5. di rinviare, inoltre, a successivi provvedimenti la liquidazione del 30% della spesa, subordinandone l'erogazione alla presentazione di un piano di attività da parte delle AA.SS.LL. redatto secondo le indicazioni dell'UOD Interventi sociosanitari e al raggiungimento di un target intermedio definito per ogni singola azione e rilevato nelle azioni di monitoraggio;
6. di demandare all'UOD Interventi sociosanitari il monitoraggio delle azioni da realizzare propedeutiche alla erogazione del saldo del 30%
7. di rinviare ad atti successivi l'assegnazione, impegno e liquidazione degli ulteriori fondi di cui alle linee progettuali e subazioni di cui decreto commissariale 94/13 non impegnate e liquidate con il presente atto;
8. di dare mandato alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie di accreditare le somme sopra indicate in base ai dettagli esposti negli allegati contabili e beneficiari al presente decreto;
9. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali per quanto di rispettiva competenza e al BURC per gli adempimento previsti dal D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27.

Dott. Mario Vasco

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

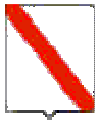
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Prof. Romano**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Vasco Mario**
DIRIGENTE UOD	D.ssa Marina Rinaldi
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	D.ssa Annarita Greco

DIPART.	52	DIR.GEN.	4

OGGETTO

Riparto delle risorse vincolate per l'elaborazione di specifici progetti, ai sensi dell'Art. 1 comma 34 bis, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 – F.S.N. 2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ASL AVELLINO	02600160648	-	VIA DEGLI IMBIMBO 10/12	AVELLINO	**2.958.570,64**	,00
ASL BENEVENTO	01009680628		VIA ODERISIO 1	BENEVENTO	**2.048.321,42**	
ASL CASERTA	03519500619		VIA UNITÀ ITALIANA,28	CASERTA	**5.906.899,40**	
ASL NAPOLI 2 NORD	06321661214		VIA CORRADO ALVARO, 8	POZZUOLI	**6.331.317,18**	

TOTALI	**17.245.108,64**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ASL AVELLINO	***Spec. di pag. : girofondi codice conto 420 codice conto tesoreria 0306270***	**2013**	**7114**
ASL BENEVENTO	***Spec. di pag. : girofondi codice conto 421 codice conto tesoreria 0306275***	**2013**	**7114**
ASL CASERTA	***Spec. di pag. : girofondi codice conto 422 codice conto tesoreria 0306464***	**2013**	**7114**
ASL NAPOLI 2 NORD	***Spec. di pag. : girofondi codice conto 425 codice conto tesoreria 0306453***	**2013**	**7114**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

ASL AVELLINO

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

02600160648

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

ART. 1 COMMI 34 E 34 BIS della LEGGE 662/96

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

2.958.570.64

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	UOD "INTERVENTI SOCIO SANITARI"
RUP:	D.ssa MARINA RINALDI
TELEFONO:	0817969200
E-MAIL:	m.rinaldi@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Affidamento diretto di fondi a destinazione vincolata

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

ASL BENEVENTO

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

01009680628

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

ART. 1 COMMI 34 E 34 BIS della LEGGE 662/96

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

2.048.321.42

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	UOD "INTERVENTI SOCIO SANITARI"
RUP:	D.ssa MARINA RINALDI
TELEFONO:	0817969200
E-MAIL:	m.rinaldi@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Affidamento diretto di fondi a destinazione vincolata

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

ASL CASERTA

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03519500619

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

ART. 1 COMMI 34 E 34 BIS della LEGGE 662/96

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

5.906.899.40

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	UOD "INTERVENTI SOCIO SANITARI"
RUP:	D.ssa MARINA RINALDI
TELEFONO:	0817969200
E-MAIL:	m.rinaldi@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Affidamento diretto di fondi a destinazione vincolata

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

ASL NAPOLI 2 NORD

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

06321661214

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

ART. 1 COMMI 34 E 34 BIS della LEGGE 662/96

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

6.331.317.18

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	UOD "INTERVENTI SOCIO SANITARI"
RUP:	D.ssa MARINA RINALDI
TELEFONO:	0817969200
E-MAIL:	m.rinaldi@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Affidamento diretto di fondi a destinazione vincolata

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 327 del 30/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

RIPARTO DELLE RISORSE VINCOLATE PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE AI PAZIENTI AFFETTI DA AIDS ATTIVITA' 2013

IL DIRIGENTE

Richiamati:

a. la Legge 5 giugno 1990, n. 135, recante: "Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS";
b. il decreto del Ministro della Sanità 13 settembre 1991, recante "Approvazione degli schemi tipo di convenzione per la disciplina dei rapporti inerenti al trattamento a domicilio dei soggetti affetti da AIDS e patologie correlate";
c. il decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1991 "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per l'attivazione dei servizi per il trattamento a domicilio dei soggetti affetti da AIDS e patologie correlate";
d. la D.G.R.C. 1544/2006 ad oggetto: "Linee di indirizzo per l'organizzazione, la ripartizione dei fondi e l'esecuzione dell'assistenza domiciliare di cui alla Legge 5 giugno 1990 n. 135 e successive modifiche ed integrazioni";
e. la deliberazione CIPE 51 del 23/3/2012 (FSN per l'annualità 2010 vincolato alla prevenzione e lotta contro l'AIDS), con la quale i finanziamenti delle attività di cui trattasi sono stati assegnati dallo Stato ed acquisiti, con vincolo di destinazione, al bilancio della regione Campania per l'esercizio finanziario 2013, con DGR n. 170 del 3/6/2013 ed appostati al cap. 780 dell'Entrata, correlato al Capitolo 7174 della Spesa;
f. il decreto Commissariale n. 152 del 28/12/2012 ad oggetto: "Assistenza domiciliare ai pazienti affetti da HIV/AIDS. Piano di riparto dei fondi previsti dalla L. 135/90",

Dato atto

a) che la relativa entrata è stata accertata e riscossa nel 2012 e deve essere trasferita dal conto di tesoreria al conto di tesoreria sanità;
b) che per il finanziamento delle attività svolte nell'anno 2013 è stata prevista la somma di €. 1.410.383,00;
c) che occorre procedere, al fine di garantire la continuità assistenziale ai pazienti, alla ripartizione alle Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie e alle Aziende Sanitarie Locali, della somma di €. 1.410.383,00 secondo quanto previsto dalla già citata D.G.R. 1544/2006 e dal D.C.A. 152/2012, per l'attività svolta nell'anno 2013;

Ritenuto di dover ripartire la somma di €. 1.410.383,00 per il 50% alle Aziende Ospedaliere e per il 50% (€. 705.191,50) alle Aziende Sanitarie Locali per il rimborso delle spese sostenute per i pazienti collocati in case alloggio in Campania e per la copertura della spesa sostenuta per il pagamento delle prestazioni erogate a cittadini campani autorizzati in strutture residenziali di altre regioni, per l'importo addebitato alle AA.SS.LL. della regione Campania, in base al consuntivo predisposto da ciascuna di esse, come di seguito specificato:

Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie.	Posti letto	IMPORTO ASSEGNATO PER L' ANNUALITA' 2013
A.O. S. Giuseppe Moscati Avellino	2	€. 27.654,57
A.O. G. RUMMO Benevento	2	€. 27.654,57
A.O. S. Anna e S. Sebastiano Caserta	7	€. 96.790,99
OO.RR. S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona - A.O.U. - Salerno	6	€. 82.963,71
Azienda Ospedaliera Specialistica dei Colli Monaldi-Cotugno-C.T.O.	20	€. 276.545,69
A.O.U. Federico II - malattie infettive	8	€. 110.618,27
A.O.U. SUN Malattie Infettive	3	€. 41.481,85

A.O.U.. Federico II - malattie infettive in ostetricia e ginecologia	1	€.	13.827,28
A.O.U.. Federico II - pediatria	2	€.	27.654,57
TOTALE AZIENDE OSPEDALIERE	**51**	**€.**	**705.191,50**
AA.SS.LL.		**€.**	**705.191,50**
TOTALE GENERALE		**€.**	**1.410.383,00**

DATO atto

a. che la spesa di cui al presente decreto è da imputare sul conto di tesoreria unica appositamente istituito per il finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi della lettera a comma 1, art. 21 del DLGS 118/2011;
b. che il capitolo di spesa 7174 è correlato al capitolo di entrata 780, alimentato dalle risorse del fondo sanitario nazionale, lettera a comma 1 art. 20 DLGS 118/2011;

Ritenuto altresì

a. di dover procedere all'impegno in favore delle suindicate Aziende imputando la spesa complessiva di €. 1.410.383,00 sul cap. 7174 dell'esercizio finanziario 2013 che presenta sufficiente disponibilità;
b. la spesa oggetto del presente provvedimento è ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi *"spesa obbligatoria"*

Viste:

a. la Legge 5/6/1990, n. 135;
b. La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002 avente ad oggetto "Ordinamento contabile della Regione Campania" art. 34, comma 1 decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76;
c. L'art. 4, comma 6 della L.R. n. 24 del 29/12/2005, che disciplina i poteri dei Dirigenti;
d. la L.R. n. 6 del 6 maggio 2013 ad oggetto: "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e Bilancio pluriennale per il triennio 2013 – 2015";
e. la DGR n. 170 del 3/6/2013 con la quale è stato approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015;
f. la D.G.R.C n°493 del 18.11.2013 con la quale è s tato riapprovato il Bilancio Gestionale con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di Entrata e di Spesa alle nuove Strutture Organizzative della Giunta Regionale – Modifica D.G.R.C. n°395 del 27.0 9.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente preposto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di ripartire l'importo complessivo di €. 1.410.383,00 quale finanziamento assegnato per l' annualità 2013 alle AA.OO., AA.OO.UU. e AA.SS.LL. per l'assistenza domiciliare prestata ai pazienti affetti da HIV/AIDS ai sensi della L.R. 135/90;
2. di impegnare sul cap. 7174 del bilancio 2013, in termini di competenza e di cassa, la somma di €. 1.410.383,00, in favore delle AA.OO e AA.OO.UU. e AA.SS.LL. per gli importi unitari di seguito specificati:

Aziende Ospedaliere, Az. Osp. Universitarie	INDIRIZZO	CODICE FISCALE/P.IVA	IMPORTO IMPEGNATO
A.O. S. Giuseppe	C/da Amoretta 83100 Avellino		27.654,57

Moscati Avellino		01948180649	
A.O. G. RUMMO Benevento	Via dell'Angelo n. 1 82100 Benevento	01009760628	27.654,57
A.O. S. Anna e S. Sebastiano Caserta	Via Palasciano 81100 Caserta	02201130610	96.790,99
OO.RR. S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona - A.O.U. - Salerno	Via s. Leonardo, 1 84131 Salerno	03020860650	82.963,71
Azienda Ospedaliera Specialistica dei Colli Monaldi-Cotugno-C.T.O.	Via G. Quagliariello, 54 80131 Napoli	07325780638	276.545,69
A.O.U. Federico II - malattie infettive	Via Pansini 5 80131 Napoli	06909360635	110.618,27
A.O.U. SUN Malattie Infettive	Via S. Maria di Costantinopoli, 104 80138 Napoli	06908670638	41.481,85
A.O.U.. Federico II - malattie infettive in ostetricia e ginecol.	Via Pansini 5 80131 Napoli	06909360635	13.827,28
A.O.U.. Federico II - pediatria	Via Pansini 5 80131 Napoli	06909360635	27.654,57
TOTALE AZIENDE OSPEDALIERE			**705.191,50**
AA.SS.LL.			**705.191,50**
TOTALE IMPEGNO			**1.410.383,00**

3. imputando la spesa al cap. 7174 dell' Esercizio Finanziario 2013, che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che per la spesa, la codifica introdotta dal 1 gennaio 2013 ai sensi del D.Lgs 118/2011 è la seguente:

Capitolo	*Missione*	*Programma*	*COFOG*	*Titolo*	*Macroaggregato*	*IV livello piano dei conti*	*SIOPE*		*Codice UE*
							Bilancio	Gestionale	
7174	13	01	07.1	1	104	1.04.01.02.000	1.05.03		4

di rinviare, inoltre, a successivi provvedimenti la liquidazione della spesa, in relazione alle specifiche rendicontazioni presentate dalle aziende;
di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Ce.Rif.A.R.C. per quanto di rispettiva competenza ed a BURC per gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27.

Dott. Mario Vasco

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIUSEPPE MOSCATI AVELLINO

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

01948180649

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

LEGGE 135/90 ASSISTENZA DOMICILIARE PAZIENTI AIDS

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

27.654,57

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	UOD "INTERVENTI SOCIO SANITARI"
RUP:	D.ssa MARINA RINALDI
TELEFONO:	0817969200
E-MAIL:	m.rinaldi@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Affidamento diretto di fondi a destinazione vincolata

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

AZIENDA OSPEDALIERA G. RUMMO BENEVENTO

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

01009760628

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

LEGGE 135/90 ASSISTENZA DOMICILIARE PAZIENTI AIDS

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

27.654,57

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	UOD "INTERVENTI SOCIO SANITARI"
RUP:	D.ssa MARINA RINALDI
TELEFONO:	0817969200
E-MAIL:	m.rinaldi@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Affidamento diretto di fondi a destinazione vincolata

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

AZIENDA OSPEDALIERA S. ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

02201130610

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

LEGGE 135/90 ASSISTENZA DOMICILIARE PAZIENTI AIDS

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

96.790,99

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	UOD "INTERVENTI SOCIO SANITARI"
RUP:	D.ssa MARINA RINALDI
TELEFONO:	0817969200
E-MAIL:	m.rinaldi@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Affidamento diretto di fondi a destinazione vincolata

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA SALERNO

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03020860650

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

LEGGE 135/90 ASSISTENZA DOMICILIARE PAZIENTI AIDS

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

82.963,71

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	UOD "INTERVENTI SOCIO SANITARI"
RUP:	D.ssa MARINA RINALDI
TELEFONO:	0817969200
E-MAIL:	m.rinaldi@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Affidamento diretto di fondi a destinazione vincolata

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

AZIENDA OSPEDALIERA SPECIALISTICA DEI COLLI MONALDI- COTUGNO- C.T.O. NAPOLI

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

07325780638

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

LEGGE 135/90 ASSISTENZA DOMICILIARE PAZIENTI AIDS

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

276.545,69

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	UOD "INTERVENTI SOCIO SANITARI"
RUP:	D.ssa MARINA RINALDI
TELEFONO:	0817969200
E-MAIL:	m.rinaldi@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Affidamento diretto di fondi a destinazione vincolata

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II NAPOLI

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

06909360635

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

LEGGE 135/90 ASSISTENZA DOMICILIARE PAZIENTI AIDS

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

152.100,12

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	UOD "INTERVENTI SOCIO SANITARI"
RUP:	D.ssa MARINA RINALDI
TELEFONO:	0817969200
E-MAIL:	m.rinaldi@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Affidamento diretto di fondi a destinazione vincolata

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN MALATTIE INFETTIVE NAPOLI

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

06908670638

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

LEGGE 135/90 ASSISTENZA DOMICILIARE PAZIENTI AIDS

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

41.481,85

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	UOD "INTERVENTI SOCIO SANITARI"
RUP:	D.ssa MARINA RINALDI
TELEFONO:	0817969200
E-MAIL:	m.rinaldi@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Affidamento diretto di fondi a destinazione vincolata

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 387 del 31/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 8 DEL COMUNE DI FRATTAMAGGIORE (NA) ALLA VIA MASSIMO STANZIONE N. 35/C GIA' IN GESTIONE PROVVISORIA MORTIS-CAUSA. PRESA D'ATTO COSTITUZIONE SOCIETA' CON RAGIONE SOCIALE "FARMACIA MANNA GIUSEPPE DEI DOTTORI MANNA MARIO E ROBERTO S.N.C." E CONFERIMENTO DELL'ESERCIZIO DELLA FARMACIA (TITOLO ED AZIENDA) SITO NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 8 DEL COMUNE DI FRATTAMAGGIORE (NA) ALLA VIA MASSIMO STANZIONE N. 35/C.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.P.G.R.C. n. 11587 del 02.09.1993 il dott. Manna Giuseppe, farmacista, nato a Napoli (Na) il 03.01.1947, veniva autorizzato all'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sito nell'ambito della sede n. 8 del Comune di Frattamaggiore (Na) alla Via Massimo Stanzione n. 35/C;

Che con decreto dirigenziale San Stap/Napoli n. 36 del 15.02.2013 a seguito di decesso del Giuseppe Manna, farmacista, nato a Napoli (Na) il 03.01.1947 ed avvenuto a Napoli 22/01/2013, titolare dell'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sito nell'ambito della sede n. 8 del Comune di Frattamaggiore (Na) alla Via Massimo Stanzione n. 35/C , veniva autorizzatala gestione provvisoria mortis-causa, ai sensi della legge 475/68 , legge 362/91 e legge 248/2006 e succ. per mortis-causa dagli Eredi:
Manna Mario farmacista, nato a Napoli il 21.12.1978 ed ivi residente alla Via Carlo De Marco n. 58 C.F. MNN MRA 78T21 F839E iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 6872 dal 30.06.2004
Manna Roberto farmacista, nato a S. Giogio a Cremano (Na) il 21.05.1985 e ivi residente alla Via Carlo De Marco n. 58 C.F. MNN RRT 85E21 H892O iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 8621 dal 07.02.2011;

La Rappresentanza legale e la Direzione tecnica della farmacia in questione sono affidate al dott. **Manna Mario farmacista**, nato a Napoli il 21.12.1978 ed ivi residente alla Via Carlo De Marco n. 58 C.F. MNN MRA 78T21 F839E iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 6872 dal 30.06.2004;

- che agli atti è depositata la seguente documentazione:

- l'istanza prot. n. 0819789 del 29.11.2013 a firma dei dottori Manna Mario e Manna Roberto in qualità di unici Eredi del dott. Manna Giuseppe intesa ad ottenere la presa d'atto costituzione società con ragione sociale **"Farmacia Manna Giuseppe dei dottori Manna Mario e Roberto s.n.c.**" avente ad oggetto la titolarità dell'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sito nell'ambito della sede n. 8 del Comune di Frattamaggiore (Na) alla Via Massimo Stanzione n. 35/C a seguito di successione;

Dichiarazione di successione presentata all'Agenzia delle Entrate di Napoli n. 1112 Volume 9990 n. di prot. 0092091 del 14.06.2013 Ufficio Napoli 2;

Atto notarile di Regolarizzazione dell'esercizio provvisorio di farmacia in società in nome collettivo redatto il 07.11.2013 in Via dei Mille n. 61 innanzi al dott. Stefano Santangelo Notaio in Napoli iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, – rep. 12367 - racc. 7619, registrato telematicamente all'Agenzia delle Entrate competente il 11.11.2013 al n. 20477 Serie 1/T , con il quale, si sono costituiti il **dott. Mario Manna** ,farmacista nato a Napoli il 21.12.1978 e residente a Napoli alla Carlo De Marco n. 58 C.F.: MNN MRA 78T21 F839E iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6872 dal 30.06.2004 e il **dott. Manna Roberto** nato a S. Giogio a Cremano (Na) il 21.05.1985 e ivi residente alla Via Carlo De Marco n. 58 C.F. MNN RRT 85E21 H892O iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8621 dal 01.02.2011 dando atto che a seguito di apertura successione paterna intendono continuare l'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sito nell'ambito della sede n. 8 del Comune di Frattamaggiore (Na) alla Via Massimo Stanzione n. 35/C regolarizzando nella forma di società con ragione sociale **"Farmacia Manna Giuseppe dei dottori Manna Mario e Roberto s.n.c.**" la cui compagine risulta così costituita :

Manna Mario farmacista, nato a Napoli il 21.12.1978 ed ivi residente alla Via Carlo De Marco n. 58 C.F. MNN MRA 78T21 F839E iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 6872 dal 30.06.2004
Manna Roberto farmacista, nato a S. Giogio a Cremano (Na) il 21.05.1985 e ivi residente alla Via Carlo De Marco n. 58 C.F. MNN RRT 85E21 H892O iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 8621 dal 07.02.2011;

L'Amministrazione e la rappresentanza della società e la direzione tecnica della farmacia sono affidate **al dott. Mario Manna** ;

La sede legale della società è ubicata nel Comune di Frattamaggiore (Na) alla Via Massimo Stanzione n. 35/C;

RILEVATO che il **dott. Mario Manna** e il **dott. Manna Roberto** sono in possesso dei requisiti per poter gestire la predetta farmacia, sono di sana e robusta costituzione fisica , non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n° 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/199 1 n° 362 e che ai sensi dell'art. 5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n°252, non sussistono a loro carico ne a carico di alcun componente il loro nucleo familiare procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione.
VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Visto il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta **dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi**

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto che a seguito di apertura successione paterna gli Eredi intendono continuare l'esercizio della farmacia regolarizzando la costituzione della società **"Farmacia Manna Giuseppe dei dottori Manna Mario e Roberto s.n.c.**"

Autorizzare il conferimento dell'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) sito nell'ambito della sede n. 8 del Comune di Frattamaggiore (Na) alla Via Massimo Stanzione n. 35/C già in gestione provvisoria mortis-causa dagli Eredi ,nella costituita società con ragione sociale **"Farmacia Manna Giuseppe dei dottori Manna Mario e Roberto s.n.c.**" la cui compagine risulta così costituita :
Manna Mario farmacista, nato a Napoli il 21.12.1978 ed ivi residente alla Via Carlo De Marco n. 58 C.F. MNN MRA 78T21 F839E iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 6872 dal 30.06.2004
Manna Roberto farmacista, nato a S. Giogio a Cremano (Na) il 21.05.1985 e ivi residente alla Via Carlo De Marco n. 58 C.F. MNN RRT 85E21 H892O iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 8621 dal 07.02.2011;

L'Amministrazione e la rappresentanza della società e la direzione tecnica della farmacia sono affidate **al dott. Mario Manna** ;

La sede legale della società è ubicata nel Comune di Frattamaggiore (Na) alla Via Massimo Stanzione n. 35/C;

Trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, all'Area Generale Coordinamento Assistenza Sanitaria, alla A.S.L. competente .

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 388 del 31/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N.9 E N. 15 DEL COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA .TITOLARE SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "FARMACIA CENTRALE DOTT.SSA MARIA PALOMBA S.A.S". PRESA D'ATTO CESSIONE QUOTA SOCIETA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale San Stap/Na n. **261 del 06.11.2012** veniva autorizzato il trasferimento della titolarità della farmacia (titolo ed azienda), sede n.15 del Comune di Torre Annunziata (Na) sita alla Piazza Imbriani nn.26/28 dalla **d.ssa Palomba Maria**, farmacista, nata a Napoli il 09/08/1979, residente in Torre del Greco (NA) alla Via Benedetto Croce n° 21/C – **C.F.: PLM MRA 79M49 F839M**, iscritta all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 6795 dal 10.02.2004 alla costituita società avente ragione sociale **"Farmacia Centrale dott.ssa Maria Palomba s.a.s"** la cui compagine sociale risulta così costituita:
d.ssa Palomba Maria, (socio accomandatario) farmacista, nata a Napoli il 09/08/1979, residente in Torre del Greco (NA) alla Via Benedetto Croce n° 21/C – **C.F.: PLM MRA 79M49 F839M**, iscritta all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 6795 dal 10.02.2004;
dott. Elefante Giuseppe, (socio accomandante) farmacista, nato a Castellammare di Stabia (Na) il 09/04/1969, residente in Scafati (Sa) alla Via della Resistenza-Traversa G. Catapano n.9 – **C.F.: LFN GPP 69D09 C129A**, iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 6075 dal 31.05.1999,

Che con Decreto Dirigenziale San Stap/Na n. **58 del 13.03.2013** veniva autorizzato il trasferimento della titolarità della farmacia (titolo ed azienda), sede n. 9 del Comune di Torre Annunziata (Na) ubicata al Corso Vittorio Emanuele III° n. 231 dal dott. Oliviero Andrea, farmacista, nato ad Ercolano (Na) il 14.08.1946, alla società avente ragione sociale **"Farmacia Centrale dott.ssa Maria Palomba s.a.s"** la cui compagine sociale risulta così costituita:
d.ssa Palomba Maria, (socio accomandatario) farmacista, nata a Napoli il 09/08/1979, residente in Torre del Greco (NA) alla Via Benedetto Croce n° 21/C – C.F.: PLM MRA 79M49 F839N, iscritta all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 6795 dal 10.02.2004;
dott. Elefante Giuseppe, (socio accomandante) farmacista, nato a Castellammare di Stabia (Na) il 09/04/1969, residente in Scafati (Sa) alla Via della Resistenza-Traversa G. Catapano n.9 – C.F.: LFN GPP 69D09 C129A, iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 6075 dal 31.05.1999,

Che con Decreto Dirigenziale San Stap/Na n. **198 del 10.09.2013** veniva autorizzata la società avente ragione sociale **"Farmacia Centrale dott.ssa Maria Palomba s.a.s"** al trasferimento dell'esercizio farmaceutico, sede n. 9 del Comune di Torre Annunziata (Na) dai locali di Corso Vittorio Emanuele III°n. 231 ai nuovi locali di **Via Ercole Ercoli n. 21** ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza.

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000**:**

- l'istanza pervenuta in data 27.11.2013 prot. n°0 811829, a firma della d.ssa Palomba Maria in qualità di rappresentante legale e amministratore della società avente ragione sociale "**Farmacia Centrale dott.ssa Maria Palomba s.a.s**." con la quale chiede la presa d'atto cessione quota societaria.

Atto notarile di **Cessione quota sociale -** redatto in Torre Annunziata il 22.11.2013 innanzi al Notaio dott. Diego Ciro Vanacore, residente in Torre Annunziata con studio ivi al Corso Umberto I° 221/F, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,

Torre Annunziata e Nola, – rep. 40646 - racc. 18692, registrato a Castellammare di Stabia il 07.12.2011 al n. 9496 , con il quale, si sono costituiti la **d.ssa Palomba Maria**, farmacista, nata a Napoli il 09/08/1979, residente in Torre del Greco (NA) alla Via Benedetto Croce n°21/C – C.F.: PLM MRA 79M49 F839N, iscritta all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 6795 dal 10.02.2004 in qualità di procuratrice speciale del **dott. Elefante Giuseppe**, farmacista, nato a Castellammare di Stabia (Na) il 09/04/1969, residente in Scafati (Sa) alla Via della Resistenza-Traversa G. Catapano n.9 – C.F.: LFN GPP 69D09 C129A, iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 6075 dal 31.05.1999, in virtù di procura autenticata nella firma del Notaio Adolfo Branca di Napoli in data 05.10.2013 e la **dott.ssa Izzo Fortuna** nata a C/mmare di Stabia il 18.03.1985 e residente in Torre Annunziata alla Via Vittorio Veneto n. 82/F C.F.: ZZI FTN 85C58 C129V iscritta all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 8341 dal 26.01.2010 con il quale il **dott. Elefante Giuseppe** come rappresentato è venuto alla determinazione di cedere l'intera quota di partecipazione societaria alla costituita dott.ssa Izzo Fortuna già sopra generalizzati, di conseguenza della cessione quota sociale, la nuova compagine sociale della società avente ragione sociale **"Farmacia Centrale dott.ssa Maria Palomba s.a.s"**, avente ad oggetto las gestione delle farmacie (titoli ed aziende), sede n.15 del Comune di Torre Annunziata (Na) sita alla Piazza Imbriani nn.26/28 e sede n. 9 del Comune di Torre Annunziata (Na) ubicata alla **Via Ercole Ercoli n. 21** risulta così costituita :

d.ssa Palomba Maria, (socio accomandatario) farmacista, nata a Napoli il 09/08/1979, residente in Torre del Greco (NA) alla Via Benedetto Croce n°21/C – C.F.: PLM MRA 79M49 F839N, iscritta all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 6795 dal 10.02.2004

dott.ssa Izzo Fortuna (socio accomandante,) farmacista nata a C/mmare di Stabia il 18.03.1985 e residente in Torre Annunziata alla Via Vittorio Veneto n. 82/F C.F.: ZZI FTN 85C58 C129V iscritta all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 8341 dal 26.01.2010;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta **dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi**

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto che il **dott. Elefante Giuseppe**, farmacista, nato a Castellammare di Stabia (Na) il 09/04/1969, residente in Scafati (Sa) alla Via della Resistenza-Traversa G. Catapano n.9 – C.F.: LFN GPP 69D09 C129A, iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 6075 dal 31.05.1999 in qualita di socio della Società sotto la ragione sociale "**Farmacia Centrale dott.ssa Maria Palomba s.a.s"**, avente ad oggetto la gestione delle farmacie (titoli ed aziende), sede n.15 del Comune di Torre Annunziata (Na) sita alla Piazza Imbriani nn.26/28 e sede n. 9 del Comune di Torre Annunziata (Na) ubicata alla **Via Ercole Ercoli n. 21 come rappresentato, cede e vende l'intera** quota di partecipazione della sopracitata società alla **dott.ssa Izzo Fortuna** farmacista nata a C/mmare di Stabia il 18.03.1985 e residente in Torre Annunziata alla Via Vittorio Veneto n. 82/F C.F.: ZZI FTN 85C58 C129V iscritta all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 8341 dal 26.01.2010 pertanto la nuova compagine societaria risulta così costituita :

d.ssa Palomba Maria, (socio accomandatario) farmacista, nata a Napoli il 09/08/1979, residente in Torre del Greco (NA) alla Via Benedetto Croce n° 21/C – C.F.: PLM MRA 79M49 F839N, iscritta all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 6795 dal 10.02.2004

dott.ssa Izzo Fortuna (socio accomandante,) farmacista nata a C/mmare di Stabia il 18.03.1985 e residente in Torre Annunziata alla Via Vittorio Veneto n. 82/F C.F.: ZZI FTN 85C58 C129V iscritta all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 8341 dal 26.01.2010;

La direzione tecnica della farmacia **sede n. 9 del Comune di Torre Annunziata (Na) ubicata alla Via Ercole Ercoli n. 21** ai sensi dell'art. 7 comma 3 della legge 362/91 è affidata alla **dott.ssa Izzo Fortuna** che accetta.

La direzione tecnica della farmacia **sede n. 15 del Comune di Torre Annunziata (Na) ubicata alla Piazza Imbriani nn.26/28** ai sensi dell'art. 7 comma 3 della legge 362/91 è affidata alla **dott.ssa Palomba Maria** che accetta .

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria alla Federazione dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità e all'ASL competente per territorio.
Parimente dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, alla A.S.L. competente al Comune di Torre Annunziata (Na) e al Settore Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 389 del 31/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 21 DEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA SAN CARLO ALLE MORTELLE N. 12 . TITOLARE SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "ANTICA FARMACIA ALLE MORTELLE DEL DOTT. IOVINO CARLO MARIA S.A.S.". PRESA D'ATTO CESSIONE QUOTA SOCIETARIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO Che con Decreto Dirigenziale San Stap Napoli n. 187 del 02.09.2012 veniva preso atto della cessione di parte della quota di partecipazione societaria dal **dott. Iovino Carlo Maria** ,farmacista, nato a Napoli il 07.02.1968 e ivi residente alla Via G.L. Bernini n. 64 C.F.: VNI CLM 68B07 F839S, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5823 dal 21.01.1997, al **dott. Segreto Francesco**, farmacista (socio accomandante) nato a Napoli il 22.09.1984 e residente ad Ascea Marina (Sa) alla Via degli Oleandri n. 1, C.F.: SGR FNC 84P22 F839E iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7753 dal 30.01.2008 nonchè in virtù di detta cessione veniva ricostituita la pluralità dei soci nonchè modicata la ragione sociale della società in **Antica Farmacia alle Mortelle del dott. Iovino Carlo Maria & C. s.a.s."** avente ad oggetto la gestione dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sede n. 21 del Comune di Napoli alla Via San Carlo alle Mortelle n. 12 , la cui compagine sociale risulta costituita:

dott. Iovino Carlo Maria ,farmacista, (socio accomandatario) nato a Napoli il 07.02.1968 e ivi residente alla Via G.L. Bernini n. 64 C.F.: VNI CLM 68B07 F839S, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5823 dal 21.01.1997;

dott. Segreto Francesco, farmacista (socio accomandante) nato a Napoli il 22.09.1984 e residente ad Ascea Marina (Sa) alla Via degli Oleandri n. 1, C.F.: SGR FNC 84P22 F839E iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7753 dal 30.01.2008;

VISTA l'istanza acquisita al nostro protocollo al n. 0811862 del 27.11.2013 , a firma del dott. **Iovino Carlo Maria**, farmacista, nella qualità di legale rappresentante della Societa' **Antica Farmacia alle Mortelle del dott. Iovino Carlo Maria & C. s.a.s."** intesa ad ottenere la presa d'atto di cessione quota societaria a suo favore;

PRESO ATTO- che agli atti è depositata la seguente documentazione :

Atto Notarile di **Cessione di quota della società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "Antica Farmacia alle Mortelle del dott. Iovino Carlo Maria & C. s.a.s."** redatto in data 01/10/2013 innanzi al dott. Maurizio Marinelli , Notaio in Napoli con studio ivi alla Via Cervantes n. 55/16 , iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli Torre Annunziata e Nola, – rep. 14621 racc. 5875, registrato in Napoli all'Agenzia delle Entrate napoli 2 il 10.10.2013 al n. 9185/1T , con il quale, si sono costituiti il **dott. Iovino Carlo Maria** ,farmacista, nato a Napoli il 07.02.1968 e ivi residente alla Via G.L. Bernini n. 64 C.F.: VNI CLM 68B07 F839S, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5823 dal 21.01.1997 e il **dott. Segreto Francesco**, farmacista nato a Napoli il 22.09.1984 e residente ad Ascea Marina (Sa) alla Via degli Oleandri n. 1, C.F.: SGR FNC 84P22 F839E iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7753 dal 30.01.2008 in qualità di soci della società avente ragione sociale **"Antica Farmacia alle Mortelle del dott. Iovino Carlo Maria s.a.s."** titolare della sede farmaceutica (Titolo ed Azienda) n. 21 ubicata nel del Comune di Napoli alla Via San Carlo alle Mortelle n. 12, che all'art. 2 del citato Atto notarile il dott. Segreto Francesco cede e trasferisce al dott. Iovino Carlo Maria già sopra generalizzati l'intera quota di partecipazione societaria, pertanto il dott. Iovino Carlo Maria, quale unico socio provvederà allo scioglimento della società se nel termine di sei mesi non sarà possibile ricostituire la pluralità dei soci ai sensi dell'art.

2323 1° comma del C.C. pertanto la compagine societaria **"Antica Farmacia alle Mortelle del dott. Iovino Carlo Maria s.a.s."** risulta costituita dall'unico socio:

dott. **Iovino Carlo Maria ,**farmacista, **(socio accomandatario)** nato a Napoli il 07.02.1968 e ivi residente alla Via G.L. Bernini n. 64 **C.F.: VNI CLM 68B07 F839S**, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5823 dal 21.01.1997, il quale provvederà allo scioglimento della società se nel termine di sei mesi non sarà possibile ricostituire la pluralità dei soci ai sensi dell'art. 2323 1° comma del Codice Civile;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta **dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi**

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto della cessione dell'intera quota di partecipazione societaria da parte del **dott. Segreto Francesco**, farmacista nato a Napoli il 22.09.1984 e residente ad Ascea Marina (Sa) alla Via degli Oleandri n. 1, C.F.: SGR FNC 84P22 F839E iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7753 dal 30.01.2008, a favore del **dott. Iovino Carlo Maria ,**farmacista, nato a Napoli il 07.02.1968 e ivi residente alla Via G.L. Bernini n. 64 **C.F.: VNI CLM 68B07 F839S**, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5823 dal 21.01.1997, che in virtù di detta cessione la società **"Antica Farmacia alle Mortelle del dott. Iovino Carlo Maria s.a.s"** avente ad oggetto la gestione dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sede n. **21** del Comune di Napoli alla Via San Carlo alle Mortelle n. 12 , attualmente risulta costituita dall'unico socio **dott. Iovino Carlo Maria ,**farmacista, nato a Napoli il 07.02.1968 e ivi residente alla Via G.L. Bernini n. 64 **C.F.: VNI CLM 68B07 F839S**, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5823 dal 21.01.1997, che lo stesso provvederà allo scioglimento della società se nel termine di sei mesi non sarà possibile ricostituire la pluralità dei soci ai sensi dell'art. 2323, 1° comma del Codice Civile;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.

Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione della gestione tecnica della farmacia.
Trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, alla A.S.L. di competenza al BURC.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 392 del 31/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 5 DEL COMUNE DI TORRE DEL GRECO (NA) ,GIA' IN GESTIONE PROVVISORIA MORTIS-CAUSA DAGLI EREDI. AUTORIZZAZIONE AL TRSFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO ED AZIENDA) A FAVORE DELLA DOTT.SSA TURCIO PAOLA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.P.G.R.C. n. 10459 del 18.06.1981 ,la **dott.ssa Ascione Emilia** nata a San Felice a Cancello (Ce) il 03.06.1943 veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) sito nell'ambito della sede n.5 del Comune di Torre del Greco (Na) alla Via Noto n. 8.

Che con Decreto Dirigenziale San Stap Napoli n. 253 del 16.10.2013 a seguito di decesso della **dott.ssa Ascione Emilia** nata a San Felice a Cancello (Ce) il 03.06.1943, avvenuto in Torre del Greco il **26/09/2012**, veniva autorizzata la gestione provvisoria, per mortis-causa dell'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) sito nell'ambito della sede n.5 del Comune di Torre del Greco (Na) alla Via Noto n. 8 dagli, unici eredi della defunta dott.ssa Ascione Emilia, Sig. **Turcio Catello** nato a Torre del Greco il 15.04.1940 e la **dott.ssa Turcio Paola** ,farmacista nata a Napoli il 08.04.1974 e residente in Torre del Greco (Na) alla Via Mazzini n.4 **C.F. : TRC PLA 74D48 F839Y,** iscritta all'Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al n. 6218 dal 28.06.2000 ;

- **La direzione della farmacia, affidata alla dott.ssa Turcio Paola** ,farmacista nata a Napoli il 08.04.1974 e residente in Torre del Greco (Na) alla Via Mazzini n.4 **C.F. : TRC PLA 74D48 F839Y,** iscritta all'Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al n. 6218 dal 28.06.2000;

- che agli atti è depositata la seguente documentazione:

- l'istanza a firma della dott.ssa **Turcio Paola,** pervenuta in data 06.12.2013, prot. n° 0839315, in qualità di unica erede della dott.ssa **dott.ssa Ascione Emilia**, titolare della succitata farmacia, deceduta in Torre del Greco (Na) il 29/09/2012, intesa ad ottenere il riconoscimento della titolarità dell'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) sito nell'ambito della sede n.5 del Comune di Torre del Greco (Na) alla Via Noto n. 8.

Dichiarazione di successione presentata all'Ufficio del Registro di Napoli Territoriale Napoli 3 n. 4123 Volume 9990 del 18.09.2013 dalla quale **la dott.ssa Turcio Paola** nata a Napoli il 08.04.1974 e residente in Torre del Greco (Na) alla Via Mazzini n.4 risulta essere unica Erede dell'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) sito nell'ambito della sede n.5 del Comune di Torre del Greco (Na) alla Via Noto n. 8 a seguito di rinuncia dell'Eredità del Sig. **Turcio Catello (**coniuge della defunta dott. Ascione Emilia) nato a Torre del Greco (Na) il 15.04.1940 ;

RILEVATO che la **dott.ssa Turcio Paola** è in possesso dei requisiti per poter gestire la predetta farmacia, è di sana e robusta costituzione fisica , non si trova nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n°475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n°362 e che ai sensi dell'art . 5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n° 252, non sussistono a suo carico ne a carico di alcun componente il suo nucleo familiare procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione.

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta **dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi**

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- Autorizzare il trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) sede n.5 del Comune di Torre del Greco (Na) ubicato alla Via Noto n. 8 già in gestione provvisoria, per mortis-causa dagli unici eredi della defunta dott.ssa Ascione Emilia, Sig. **Turcio Catello** nato a Torre del Greco il 15.04.1940 e dalla **dott.ssa Turcio Paola** ,farmacista nata a Napoli il 08.04.1974 e residente in Torre del Greco (Na) alla Via Mazzini n.4 **C.F. : TRC PLA 74D48 F839Y,** iscritta all'Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al n. 6218 dal 28.06.2000 **a favore** della **dott.ssa Turcio Paola** ,farmacista nata a Napoli il 08.04.1974 e residente in Torre del Greco (Na) alla Via Mazzini n.4 **C.F. : TRC PLA 74D48 F839Y,** iscritta all'Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al n. 6218 dal 28.06.2000;

Trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli, alla A.S.L. competente .

Il Direttore Generale
Dott. Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 394 del 31/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA UNICA RURALE DEL COMUNE DI MARZANO DI NOLA (AV). RICONOSCIMENTO TITOLARITA' IN FAVORE DEL DR. DOMENICO CORBISIERO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DPM n.2622 del 29.05.1963 veniva autorizzata la titolarità della farmacia unica rurale del Comune di Marzano di Nola (AV) in favore del Dr. Luigi Corbisiero, farmacista, nato il 12.04.1917 a Marzano di Nola (AV) c.f.CRB LGU 17D12 E997J;

- con DD n.37 del 13.09.2007 del Settore TAP – Assistenza Sanitaria – di Avellino si riconosceva il trasferimento della titolarità del diritto di esercizio e dell'attività commerciale della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Marziano di Nola (AV) dal Dr. Luigi Corbisiero, alla Società in accomandita semplice, "" Farmacia Corbisiero del Dr. Domenico Corbisiero e C. s.a.s.", composta dal Dr. Luigi Corbisiero e dal Dr. Domenico Corbisiero, figlio farmacista, nato a Marzano di Nola (AV) il 06.09.1971, ivi residente in Via Saverio Addeo n.2, c.f. CRB DNC 71P06 E997E, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 993 dal 19.01.2005, affidando la direzione tecnico-professionale al Dr. Domenico Corbisiero;

- con DD n.26 del 25.07.2012, a seguito del decesso del Dr. Luigi Corbisiero, farmacista, avvenuto in Marzano di Nola (AV) il 15.05.2011, la sede farmaceutica (Titolo ed Azienda) sita alla Via S. Andrea Apostolo n.7, veniva gestita in via provvisoria mortis causa, ai sensi delle leggi 475/68, 362/91 e 248/2006, dagli eredi legittimi:

- **dott. Domenico Corbisiero**, farmacista, nato a Marzano di Nola (AV) il 06.09.1971, ivi residente in Via Saverio Addeo n.2, c.f. CRB DNC 71P06 E997E, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 993 dal 19.01.2005;

- **Maria Sepe**, coniuge, nata a Marzano di Nola (AV) il 10.06.1936, ivi residente in Via S. Andrea Apostolo n.9, c.f. SPE MRA 36H50 E997N;

- **A**lfonsina Maria Abbondanza Corbisiero, figlia, nata a Marzano di Nola (AV) il 23.07.1978, ivi residente in Via S. Andrea Apostolo n.9, c.f. CRB LNS 78L63 E997I;

- che agli atti dell'ufficio risulta la seguente documentazione:

- istanza a firma del dr. Domenico Corbisiero, farmacista, assunta al nostro protocollo in data 23.10.2013 al n. 731704, con la quale lo stesso chiede l'autorizzazione al trasferimento della farmacia (Titolo ed Azienda) del Comune di Marzano di Nola (AV) alla Via S. Andrea Apostolo n.7, dagli eredi legittimi signora Maria Sepe e Alfonsina Maria Abbondanza Corbisiero a suo favore;

- atto notarile di dichiarazione di avvenuta continuazione di Società-Cessioni di quote-Continuazione di Società in ditta individuale, redatto in data 16.10.2013, innanzi al Dr. Carlo Trifuoggi, notaio in Solofra, iscritto al Collegio dei Distretti Riuniti di Avellino e S.Angelo dei Lombardi (AV), repertorio n.69285 – raccolta n.19835 –registrato all'Agenzia delle Entrate di Avellino il 18.10.2013 al n.5296/T M71MS, con il quale si sono costituiti il Dr. Domenico Corbisiero, nato a Marzano di Nola (AV) il 06.09.1971, ivi residente in Via Saverio Addeo n.2, c.f. CRB DNC 71P06 E997E, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 993 dal 19.01.2005; le signore Sepe Maria, coniuge, nata a Marzano di Nola (AV) il 10.06.1936, ivi residente in Via S. Andrea Apostolo n.9, c.f. SPE MRA 36H50 E997N e **A**lfonsina Maria Abbondanza Corbisiero, figlia, nata a Marzano di Nola (AV) il 23.07.1978, ivi residente in Via S. Andrea Apostolo n.9, c.f. CRB LNS 78L63 E997I, dichiarano di essere gli unici eredi del defunto Dr. Luigi Corbisiero, farmacista, nato il 12.04.1917 a Marzano di Nola (AV) deceduto in Marzano di Nola (AV) il 15.05.2011 e non avendo le signore Alfonsina Maria Abbondanza Corbisiero e Maria Sepe

conseguito i requisiti nel termine di legge, cedono e trasferiscono in favore del Dr. Domenico Corbisiero, farmacista, che accetta, le loro quote di partecipazione nella società;

DATO ATTO
che agli atti dell' ufficio risulta la seguente documentazione acquisita in data 23.10.2013:

- Autocertificazione ex D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, (artt. 47-48 e 75) con la quale il Dr. Domenico Corbisiero, farmacista, nato a Marzano di Nola (AV) il 06.09.1971, ivi residente, in Via Saverio Addeo n.2 c.f. CRB DNC 71P06 E997E, dichiara tra l'altro:
- di godere dei diritti civili;
- di essere in possesso dell'idoneità ex art.12 legge 475/68 in quanto già socio della società messa in liquidazione;
- di aver conseguito presso l'Università di Napoli la laurea in Farmacia in data 18.10.2004 e di aver conseguito l'abilitazione in Farmacia presso l'Università di Napoli nella II sessione 2004;
- di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali pendenti ed in corso;
- che nei suoi confronti non sussistono,alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al decreto legge 08.08.1994 n. 490 e che non è a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt.2 e 10, commi 1,2,3,4,5bis e 5 ter della legge 31.05.65 n.575 e formulate dall'art.2 della legge 23.12.1982 n.936 e dall'art.1 della legge 19.03.1990 n.55 con le successive modifiche ed integrazioni ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.490/94;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 993 dal 19.01.2005;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art.8 legge 362/91 e di cui all'art.13 legge 475/68;

RITENUTA
Regolare e conforme alla vigente normativa che agli atti è depositata la seguente documentazione.

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
VISTA la L.. 02.04.1968 n.475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R.14.05.1975 n.29 ;
VISTA la L.R.05.06.1975 n.61 ;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13 ;
VISTA la L.R.07.12.1993 n.44 ;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892 ;
VISTA la legge 08.11.1991 n.362 ;
VISTA la legge 04.08.2006 n.248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007
VISTA la legge 27 del 24.03. 2012;
Vista la D.G.R.C. n.612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12: " Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn.437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
Viste le note prot.n.2178/SP del 24.10.2013, e nn.2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **di riconoscere** la titolarità della farmacia unica rurale del Comune di Marzano di Nola (AV), sita in Via S. Andrea Apostolo n.7, con annessa azienda commerciale, in favore del Dr. Domenico Corbisiero, farmacista, nato a Marzano di Nola (AV) il 06.09.1971, ivi residente alla Via Saverio Addeo,n.2 c.f. CRB DNC 71P06 E997E, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n.993 dal 19.01.2005;

- **di revocare** il DDn.26 del 25.07.2012 con il quale veniva autorizzata la gestione ereditaria della farmacia unica rurale del Comune di Marzano di Nola (AV) in favore della Società "Farmacia Corbisiero del Dr. Domenico Corbisiero e C. s.a.s.";

- **di comunicare** il presente decreto alla parte interessata e di inviare il decreto de quo al Sindaco del Comune di Marzano di Nola (AV), all' Assessore alla Sanità, all'Azienda Sanitaria Locale AV per quanto di competenza, all' Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino ed al BURC per la pubblicazione ai sensi della L.R.05.06.1975 n.61.

IL DIRETTORE GENERALE
- Dr.Mario Vasco -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 395 del 31/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA UNICA RURALE DEL COMUNE DI MANOCALZATI (AV). RICONOSCIMENTO TITOLARITA' IN FAVORE DELLA DR.SSA ANTONELLA PAGLIUCA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- In data 06.06.2012, in Montefalcione (AV) è deceduto, ab intestato, il Dr. Silvio Chiuccariello, farmacista, nato il 03.03.1939 in Montefalcione (AV) c.f. CHC SLV 39C03 F491H, titolare della farmacia unica rurale sita in Manocalzati alla Via Procaccia, n.18, come da DPGRC n.4051 del 12.05.1983;

- con DD n.23 del 04.07.2012, a seguito del decesso del Dr. Silvio Chiuccariello, farmacista, avvenuto in Montefalcione (AV) il 06.06.2012, la sede farmaceutica del Comune di Manocalzati (AV) sita alla Via Procaccia n.18, veniva autorizzata la gestione provvisoria mortis causa, ai sensi delle leggi 475/68, 362/91 e 248/2006, dagli eredi legittimi: **Angela Carmela Pellecchia**, coniuge, nata a Montefalcione (AV), il 02.01.1956, ed ivi residente, alla Via Roma n.14 c.f. PLL NLC 56A42 F491L e **Giuseppe Chiuccariello**, figlio, nato ad Avellino, il 07.06.1990, e residente in Montefalcione (AV), alla Via Roma n.14 c.f. CHC GPP 90H07 A509A, e si prendeva atto che la direzione tecnica della farmacia veniva affidata alla Dr.ssa Antonella Pagliuca, farmacista, nata ad Avellino il 12.04.1979 e residente in Montefalcione (AV), alla Via Aldo Moro n. 12, c.f. PGL NNL 79D52 A509E, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n.1282 dal 10.09.2011;

- con DD n.29 del 20.09.2013 del Settore TAP Assistenza Sanitaria di Avellino si prendeva atto delle modifiche apportate alla gestione ereditaria della farmacia sede unica rurale del Comune di Manocalzati (AV) e della connessa azienda, riconoscendo come unico erede il signor Giuseppe Chiuccariello, nato ad Avellino, il 07.06.1990, e residente in Montefalcione (AV), alla Via Roma n.14 c.f. CHC GPP 90H07 A509A nei limiti temporali previsti dalla L. n. 27 del 24.03.2012, art.11, come da atto notarile del Dr. Luigi Solimene, notaio in Avellino in data 28.06.2013 rep. n. 25498, racc. n. 10898, registrato in Avellino il 15.07.2013 al n. 3846 serie 1/T, confermando la direzione tecnica della farmacia alla Dr.ssa Antonella Pagliuca;

VISTI

- l' istanza a firma della Dr.ssa Antonella Pagliuca, farmacista, nata ad Avellino il 12.04.1979 e residente in Montefalcione (AV), alla Via Aldo Moro n. 12, c.f. PGL NNL 79D52 A509E acquisita al protocollo della Direzione Generale Tutela Salute in data 03.12.2013 al n. 827098, con la quale la stessa chiede il riconoscimento in suo favore della titolarità della sede unica rurale del Comune di Manocalzati (AV), non avendo il signor Giuseppe Chiuccariello i requisiti necessari per continuare l'attività di farmacista;

- l' atto notarile di cessione di azienda farmaceutica in data 30.11.2013 a rogito del Dr. Luigi Solimene, notaio in Avellino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi, repertorio n.25568 – raccolta n.10953 –registrato all'Agenzia delle Entrate di Avellino il 03.12.2013 al n.6080/1T, con il quale il signor Giuseppe Chiuccariello, nato ad Avellino, il 07.06.1990, e residente in Montefalcione (AV), alla Via Roma n.14 c.f. CHC GPP 90H07 A509A, non essendo in possesso dei requisiti di legge, cede e trasferisce in favore della Dr.ssa Antonella Pagliuca, farmacista, nata ad Avellino il 12.04.1979 e residente in Montefalcione (AV), alla Via Aldo Moro n. 12, c.f. PGL NNL 79D52 A509E iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n.1282 dal 10.09.2011, l'azienda relativa alla farmacia con esercizio in Manocalzati (AV) alla Via Procaccia n.18;

DATO ATTO
che agli atti dell' ufficio risulta la seguente documentazione:

- Autocertificazione ex D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, (artt. 45 e 46) con la quale la Dr.ssa Antonella Pagliuca, farmacista, nata ad Avellino il 12.04.1979 e residente in Montefalcione (AV),

alla Via Aldo Moro n. 12, c.f. PGL NNL 79D52 A509E, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n.1282 dal 10.09.2011 , dichiara tra l'altro:

- di godere dei diritti civili;
- di non essere titolare, né gestore provvisorio di farmacia, né direttore responsabile o collaboratore presso altra farmacia;
- di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali pendenti ed in corso;
- che nei suoi confronti non sussistono,alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al decreto legge 08.08.1994 n. 490 e che non è a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt.2 e 10, commi 1,2,3,4,5bis e 5 ter della legge 31.05.65 n.575 e formulate dall'art.2 della legge 23.12.1982 n.936 e dall'art.1 della legge 19.03.1990 n.55 con le successive modifiche ed integrazioni ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.490/94;
- di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 1282 dal 10.09.2011;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art.8 legge 362/91 e di cui all'art.13 legge 475/68;
- di non versare in alcuna delle incompatibilità previste dall'art.12 – comma 4° L.475/68;
- di aver svolto pratica professionale ai fini della idoneità ai sensi del 4° comma art.6 Legge 22.12.1994 n.892 e art.13 Legge 08.11.1991 n.361:
- dal 24.11.2011 al 15.01.2012 presso la farmacia del Dr. Pelo Antonio in Tramonti (SA),
- continuativamente dal 18.01.2012 al 30.11.2013 presso la farmacia del Dr. Silvio Chiuccariello e precisamente dal 18.01.2012 fino al 06.06.2012, e successivamente dal 07..06.2012 ad oggi 30.11.2013 presso la medesima farmacia gestita dagli eredi del Dr. Silvio Chiuccariello;

RITENUTA
regolare e conforme alla vigente normativa che agli atti è depositata la seguente documentazione.

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
VISTA la L.. 02.04.1968 n.475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R.14.05.1975 n.29 ;
VISTA la L.R.05.06.1975 n.61 ;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13 ;
VISTA la L.R.07.12.1993 n.44 ;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892 ;
VISTA la legge 08.11.1991 n.362 ;
VISTA la legge 04.08.2006 n.248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007
VISTA la legge 27 del 24.03. 2012;
Vista la D.G.R.C. n.612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12: " Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con D.D.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn.437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Vista la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
Viste le note prot.n.2178/SP del 24.10.2013, e nn.2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **di riconoscere** la titolarità della farmacia unica rurale del Comune di Manocalzati (AV), sita in Via Procaccia n.18, con annessa azienda commerciale, in favore della Dr.ssa Antonella Pagliuca, farmacista, nata ad Avellino il 12.04.1979 e residente in Montefalcione (AV), alla Via Aldo Moro n. 12, c.f. PGL NNL 79D52 A5093, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n.1282 dal 10.09.2011, avendola rilevata con atto del Dr. Luigi Solimene, notaio in Avellino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Avellino e S.Angelo dei Lombardi (AV) rep. n. 25568 – raccolta n. 10953 – registrato all'Agenzia delle Entrate di Avellino il 03.12.2013 al n.6080/1T;
-
- **di revocare** il DD n.23 del 04.07.2012 con il quale veniva autorizzata la gestione ereditaria della farmacia unica rurale del Comune di Manocalzati (AV) in favore degli eredi del Dr. Silvio Chiuccariello, farmacista, e il D.D. n.29 del 20.09.2013 con il quale si prendeva atto delle modifiche alla gestione ereditaria della farmacia in favore dell'erede Giuseppe Chiuccariello;
-
- **di comunicare** il presente decreto alla parte interessata e di inviare il decreto de quo al Sindaco del Comune di Manocalzati (AV), all' Assessore alla Sanità, all'Azienda Sanitaria Locale AV per quanto di competenza, all' Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino ed al BURC per la pubblicazione ai sensi della L.R.05.06.1975 n.61.

IL DIRETTORE GENERALE
- Dr.Mario Vasco -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 407 del 31/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 10 DEL COMUNE DI CASORIA (NA) ALLA VIA A. MANZONI NN. 18-20 - TRASFERIMENTO TITOLARITA' DELLA FARMACIA (TITOLO ED AZIENDA) DALLA DOTT.SSA CLEMENTINA IERVOLINO ALLA SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "MEO GROUP FARMACIA - DR. CIRO MEO E C. S.A.S."

IL DIRIGENTE

- **PREMESSO** che con Decreto Dirigenziale San Stap/NA n. 139 del 20.05.2010 veniva autorizzato il trasferimento dell'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n. 14 del Comune di Casoria (NA) con esercizio al **Corso Umberto numeri 15 -17** dal dottor Gugliemo Lettieri, farmacista, nato a Roma il 28 dicembre 1938 **C. F.: LTT GLL 38T28 H501Y**, a favore della costituita società avente ragione sociale "***Meo Group Farmacia – dr. Ciro Meo e C. s.a.s."* **con sede legale in Casoria al Corso Umberto numeri 15 -17 ;**

Che con Decreto Dirigenziale San Stap/NA n. 185 del 23.06.2011 veniva preso atto della cessione dell'intera quota di partecipazione societaria della Società avente ragione sociale "***Meo Group Farmacia – dr. Ciro Meo e C. s.a.s."*** con sede legale in Casoria (Na) al Corso Umberto numeri 15 -17 dal dott. **Lettieri Guglielmo**, farmacista, nato a Roma il 28 dicembre 1938 e residente in Napoli al Largo delle Mimose n. 5, codice fiscale: **LTT GLL 38T28 H501Y**, iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 6851 dal 20 maggio 2004 , ai dottori **Meo Ciro**, farmacista, nata a Napoli il 15 settembre 1983 e residente in Meta (NA), via M. Ruggiero, n. 9, codice fiscale: MEO CRI 83P15 F839I iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 7820 dal 30 gennaio 2008 e parte al **dott. Ruggiero Luigi Emanuele** nato a Napoli il 14.06.1979 e residente in Marano (Na) al Corso Europa n. 206 **C.F.: RGG LMN 79H14 F839Q** – iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7017 dal 18.01.2005, che per effetto di detta cessione la nuova compagine sociale della società ***"Meo Group Farmacia – dr. Ciro Meo e C. s.a.s."*** risulta così composta:

dott. **Meo Ciro, (socio accomandatario)** farmacista, nata a Napoli il 15 settembre 1983 e residente in Meta (NA), via M. Ruggiero, n. 9, codice fiscale: MEO CRI 83P15 F839I iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7820 dal 30 gennaio 2008;

dott. **Ruggiero Luigi Emanuele (socio accomandante)** nato a Napoli il 14.06.1979 e residente in Marano (Na) al Corso Europa n. 206 **C.F.: RGG LMN 79H14 F839Q** – iscritto all'Ordine dei Farmacisti della provincia di Napoli al n. 7017 dal 18.01.2005;

Che con Decreto Dirigenziale San Stap/NA n. 388 del 26.10.2009 la **dott.ssa Clementina Iervolino,** farmacista, nata Napoli il 14.09.1964 , e residente in Ottaviano (NA) alla Via Municipio n. 60 , C.F.: RVL CMN 64P54 F839U, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5798 dal 21/01/1997 veniva autorizzata all'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sita nell'ambito della sede n°10 del Comune di Casoria (NA) alla Via A. Manzoni nn. 18-20 ;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli art. 19 e 47 del dpr 445/2000:

Istanza acquisita al. ns prot. n. 0880833 del 20.12.2013 a firma del dottor Meo Ciro, farmacista, nella qualità socio accomandatario e di Amministratore unico e legale rappresentante della società con la ragione sociale ***"Meo Group Farmacia – dr. Ciro Meo e C. s.a.s."*** *e del socio* ***dott.*** **Ruggiero Luigi Emanuele** intesa ad ottenere il trasferimento all'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sita nell'ambito della sede n° 10 del Comune di Casoria (NA) alla Via A. Manz oni nn. 18-20 a favore della sopracitata società .

Atto Notarile di **Cessione di Farmacia** stipulato in Napoli in data 18 Dicembre 2013 dal dott. Cristiano Di Maio, Notaio in Forio (Na), con studio ivi alla Via Torrione n. 33, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola – rep. n°2096 – racc. n. 1311, registrato ad Ischia (Na) , il 19.12.2013, al numero 1405, con il quale si sono costituiti la **dott.ssa Clementina Iervolino,** farmacista, nata Napoli il 14.09.1964 , e residente in Ottaviano (NA) alla Via Municipio n. 60 , **C.F.: RVL CMN 64P54 F839U**, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5798 dal 21/01/1997, il dottor **Meo Ciro,** farmacista, nato a Napoli il 15 settembre 1983 e residente in Meta (NA), via M. Ruggiero, n. 9, codice fiscale: MEO CRI 83P15 F839I iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 7820 dal 30 gennaio 2008, in qualità di Amministratore Unico e legale rappresentante della società "***Meo Group Farmacia – dr. Ciro Meo e C. s.a.s."*** con sede legale nel Comune di Casoria, al Corso Umberto numeri 15 -17, avente per oggetto esclusivo la gestione di farmacie fino ad un massimo di quattro, ubicate nella stessa Provincia ove viene domiciliata la sede legale e attualmente la titolarità e la gestione della farmacia sede n. 14 sita in Casoria al Corso Umberto numeri 15-17, con il quale, convengono che la **dott.ssa Iervolino Clementina**, cede e trasferisce alla società avente ragione sociale ***"Meo Group Farmacia – dr. Ciro Meo e C. s.a.s."*** come innanzi rappresentata che accetta ed acquista l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sita nell'ambito della sede n°10 del Comune di Casoria (NA) alla Via A. Manz oni nn. 18-20 ;

RILEVATO che il dottor **Meo Ciro e il dott. Ruggiero Luigi Emanuele**, farmacisti, sono in possesso dei requisiti per poter essere soci di società titolare di farmacia, sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 L. 892/84, sono di sana e robusta costituzione fisica, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente i propri nuclei familiari, procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla **U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi**

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Autorizzare il trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sita nell'ambito della sede n°10 del Comune di Casori a (NA) alla Via A. Manzoni nn. 18-20 dalla dott.ssa **Clementina Iervolino,** farmacista, nata Napoli il 14.09.1964 , e residente in Ottaviano (NA) alla Via Municipio n. 60 , **C.F.: RVL CMN 64P54 F839U**, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5798 dal 21/01/1997, alla società avente ragione sociale "***Meo Group Farmacia – dr. Ciro Meo e C. s.a.s."*** con sede legale in Casoria (Na) al Corso Umberto numeri 15 -17 la cui compagine sociale risulta così costituita:

dott. **Meo Ciro, (socio accomandatario)** farmacista, nata a Napoli il 15 settembre 1983 e residente in Meta (NA), via M. Ruggiero, n. 9, codice fiscale: MEO CRI 83P15 F839I iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7820 dal 30 gennaio 2008;

dott. **Ruggiero Luigi Emanuele (socio accomandante)** nato a Napoli il 14.06.1979 e residente in Marano (Na) al Corso Europa n. 206 **C.F.: RGG LMN 79H14 F839Q** – iscritto all'Ordine dei Farmacisti della provincia di Napoli al n. 7017 dal 18.01.2005;

La direzione tecnica della farmacia sede n. 10 del Comune di Casoria (Na) è affidata al **dott. Meo Ciro**;
La direzione tecnica della farmacia sede n. 14 del Comune di Casoria (Na) è affidata al **dott. Ruggiero Luigi Emanuele**;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria alla Federazione dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità e all'ASL competente per territorio.

Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente provvedimento, alla A.S.L. competente e all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al Burc per la pubblicazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 408 del 31/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 5 (EX SEDE N. 6) DELLA VIGENTE P.O.F. COMUNE DI PORTICI (NA) SITA ALLA VIA LIBERTA' N. 52. TITOLARE SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "FARMACIA LIBERTA' DELLA DR. SSA CIRCELLI MARIAELENA S.A.S." PRESA D'ATTO CESSIONE PARZIALE QUOTA SOCIETARIA E RICOSTITUZIONE PLURALITA' DEI SOCI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale San Stap/NA n. 331 del 03.08.2009 veniva preso atto della costituzione della Società avente ragione sociale "Farmacia Libertà della dr. ssa Circelli Mariaelena s.a.s. e autorizzato il trasferimento della titolarità della farmacia (titolo ed azienda), sede farmaceutica n. 6 del Comune di Portici (NA) sita alla Via Libertà numero 252, dalla dottoressa Giordano Rossella Alfonsina Carmela, farmacista, nata a Sassari il 6 luglio 1966 residente in Somma Vesuviana alla via Salita Croce numero 19, codice fiscale: GRD RSL 66L46 I452U,, in favore della Società con ragione sociale"Farmacia Libertà della dr.ssa Circelli Mariaelena s.a.s."così costituita:

- **dott.ssa Mariaelena Circelli**, farmacista, nata a Napoli il 23.08.1979, residente in Portici (NA) alla Via Gianturco n. 36 Codice fiscale: CRC MLN 79M63 F839F in qualità di socia accomandataria;

- **dott. Luigi Francesco Iengo** farmacista, nato a Napoli il 02.04.1979, residente in Portici (NA) alla Via Madonna della Salute n. 4, Codice fiscale: NGI LFR 79D02 F839Q in qualità di socio accomandante;

Che con Decreto Dirigenziale San Stap/NA n. 202 del 12.09.2013 veniva preso atto della cessione dell' intera quota di partecipazione della società **"Farmacia Libertà della dr. ssa Circelli Mariaelena s.a.s.**" avente ad oggetto la gestione dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sede n. 6 del Comune di Portici (NA) sita alla Via Libertà n. 252, dal **dott. Luigi Francesco Iengo** farmacista, nato a Napoli il 02.04.1979, residente in Portici (NA) alla Via Madonna della Salute n. 4, Codice fiscale: NGI LFR 79D02F839Q - iscritto, all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 7131 dal 14.07.2005 alla **dott.ssa Mariaelena Circelli**, farmacista, nata a Napoli il 23.08.1979, residente in Portici (NA) alla Via Gianturco n. 36 Codice fiscale: CRC MLN 79M63 F839F - iscritta, all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli, al n. 7202 dal 21.12.2005 che per effetto di detta cessione si verificava l'ipotesi di cui all'art. 2323, del Codice Civile, la dott.ssa Circelli Mariaelena, quale unico socio, provvederà allo scioglimento della società se entro il termine di mesi sei non sarà possibile ricostituire la pluralità dei soci della società **"Farmacia Libertà della dr. ssa Circelli Mariaelena s.a.s.**" la cui compagine sociale risulta costituita dall'unico socio :

dott.ssa Mariaelena Circelli, farmacista, nata a Napoli il 23.08.1979, residente in Portici (NA) alla Via Gianturco n. 36 Codice fiscale: CRC MLN 79M63 F839F - iscritta, all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli, al n. 7202 dal 21.12.2005;

VISTA l'istanza acquisita al nostro protocollo al n. 0877908 del 20/12/2013, a firma della dott.ssa Mariaelena Circelli, farmacista, in qualità di socia accomandataria dell Societa'"Farmacia Libertà della dr.ssa Circelli Mariaelena s.a.s. " intesa ad ottenere la presa d'atto di cessione parziale quota societaria, e ricostituzione pluralità dei soci.

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli art. 19 e 47 del dpr 445/2000:

- Atto notarile di **Cessione di Quota sociale** redatto in Torre Annunziata (Na) il 28.06.2013 innanzi al Notaio dott. Diego Ciro Vanacore, residente in Torre Annunziata con studio ivi al Corso Umberto I°221/F, iscritt o al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, – rep. 40639 - racc. 18686, registrazione a

Castellammare di Stabia (Na) il 21.11.2013 al n. 7665/1T con il quale si sono costituiti la **dott.ssa Mariaelena Circelli**, farmacista, nata a Napoli il 23.08.1979, residente in Portici (NA) alla Via Gianturco n. 36 Codice fiscale: CRC MLN 79M63 F839F - iscritta, all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli, al n. 7202 dal 21.12.2005 e il **dott. Paganelli Roberto** farmacista, nato a Cercola il 10.04.1980 e residente a Somma Vesuviana (NA) alla Via Costantinopoli n. 176, Codice fiscale: PGN RRT 80D10 C495E- iscritto, all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 7047 dal 21.02.2005 , la **dott.ssa Mariaelena Circelli** in qualità di unico socio, cede parziale quota di partecipazione societaria al dott. Paganelli Roberto che acquista, che per effetto di detta cessione è stata ricostituita la pluralità dei soci nei termini di legge pertanto la nuova compagine della società **"Farmacia Libertà della dr. ssa Circelli Mariaelena s.a.s.**" risulta così costituita :.
dott.ssa Mariaelena Circelli, **(socio accomandatario)** farmacista, nata a Napoli il 23.08.1979, residente in Portici (NA) alla Via Gianturco n. 36 Codice fiscale: CRC MLN 79M63 F839F - iscritta, all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli, al n. 7202 dal 21.12.2005;
dott. Paganelli Roberto (socio accomandante) farmacista, nato a Cercola il 10.04.1980 e residente a Somma Vesuviana (NA) alla Via Costantinopoli n. 176, Codice fiscale: PGN RRT 80D10 C495E- iscritto, all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 7047 dal 21.02.2005;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla **U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi**

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto della parziale cessione della quota di partecipazione della società **"Farmacia Libertà della dr. ssa Circelli Mariaelena s.a.s.**" avente ad oggetto la gestione dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sede n. 5 della vigente P.O.F. del Comune di Portici (NA) sita alla Via Libertà n. 252, dalla **dott.ssa Mariaelena Circelli**, farmacista, nata a Napoli il 23.08.1979, residente in Portici (NA) alla Via Gianturco n. 36 Codice fiscale: CRC MLN 79M63 F839F - iscritta, all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli, al n. 7202 dal 21.12.2005 al **dott. Paganelli Roberto** farmacista, nato a Cercola il 10.04.1980 e residente a Somma Vesuviana (NA) alla Via Costantinopoli n. 176, Codice fiscale: PGN RRT 80D10 C495E- iscritto, all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 7047 dal 21.02.2005 per cui;

dott.ssa Mariaelena Circelli, **(socio accomandatario)** farmacista, nata a Napoli il 23.08.1979, residente in Portici (NA) alla Via Gianturco n. 36 Codice fiscale: CRC MLN 79M63 F839F - iscritta, all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli, al n. 7202 dal 21.12.2005;
dott. Paganelli Roberto (socio accomandante) farmacista, nato a Cercola il 10.04.1980 e residente a Somma Vesuviana (NA) alla Via Costantinopoli n. 176, Codice fiscale: PGN RRT 80D10 C495E- iscritto, all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 7047 dal 21.02.2005;

l rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria alla Federazione dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità e all'ASL competente per territorio.
Parimente dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente provvedimento alla A.S.L. competente e al Settore Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC.

Il Direttore Generale
Dott. Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 424 del 31/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 2 DEL COMUNE DI SANT' AGNELLO (NA) ALLA VIA SAN SERGIO NN. 11-13. TITOLARE DOTT. PALAGIANO CATALDO. AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO ED AZIENDA) DAL DOTT. PALAGIANO CATALDO AL DOTT. PALAGIANO FRANCESCO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.P.G.R.C. n. 9252 del 09.09.1988, il dott. Palagiano Cataldo nato a Taranto il 10.06.1938 veniva autorizzato all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) sito nell'ambito della sede n. 2 del Comune di Sant'Agnello (Na) alla Via San Sergio nn. 11/13.

VISTA l'istanza acquisita al nostro protocollo n. 0886426 del 24.12.2013 , a firma del **dott. Palagiano Francesco** nato a Sant'Agnello (NA) l'11/06/1965, residente in Sant'Agnello (NA) al Viale dei Pini n. 58 - C.F.:PLG FNC 65H11 I208W-, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli dal 21/12/1987 al n°4873 intesa ad ottenere il trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sita nell'ambito della sede n. 2 del Comune di Sant'Agnello (Na) alla Via San Sergio nn. 11/13 a suo favore;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli art. 19 e 47 del dpr 445/2000:

Atto Notarile di **Patto di Famiglia**, redatto in data 23/12/2013, innanzi al dr. Adolfo Cannavale, Notaio in Piano di Sorrento (Na), con studio ivi alla Via Santa Margherita n.3, iscritto nel Ruolo dei Notai dei Distretti Riuniti di Napoli Torre Annunziata e Nola – rep. n° 67783 – racc. n° 17208, in corso di regis trazione, dove tra gli altri si sono costituiti il **dott. Palagiano Cataldo** nato a Taranto il 10.06.1938 e il **dott. Palagiano Francesco** nato a Sant'Agnello (NA) l'11/06/1965, e ivi residente al Viale dei Pini n. 58 - C.F.:PLG FNC 65H11 I208W-, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli dal 21/12/1987 al n° 4873 con il quale il **dott. Palagiano Cataldo** tra l'altro ,trasferisce in eslusiva piena proprietà a titolo di Patto di famiglia di cui agli art. 768 bis e seguenti c.c. al figlio **dott. Palagiano Francesco,** già sopra generalizzati**,** che accetta l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sita nell'ambito della sede n. 2 del Comune di Sant'Agnello (Na) alla Via San Sergio nn. 11/13.

RILEVATO che il **dott. Palagiano Francesco** è in possesso dei requisiti per poter gestire la predetta farmacia, è di sana e robusta costituzione fisica , non si trova nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n°475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n°362 e che ai sensi dell'art . 5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n° 252, non sussistono a suo carico ne a carico di alcun componente il suo nucleo familiare procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione.

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248

VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla **U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi**

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- Autorizzare il trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda), sito nell'ambito della sede n. 2 del Comune di Sant'Agnello (Na) alla Via San Sergio nn. 11/13, dal **dott. Palagiano Cataldo** nato a Taranto il 10.06.1938 al **dott. Palagiano Francesco** nato a Sant'Agnello (NA) l'11/06/1965, ivi residente al Viale dei Pini n. 58 - C.F.:PLG FNC 65H11 I208W-, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli dal 21/12/1987 al n° 4873 .

Trasmettere copia del presente provvedimento , alla A.S.L. competente all'Oridine dei farmacisti della Provincia di Napoli al Burc.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 3 del 07/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004 SEZ. IX STABILIMENTO PRODOTTI LATTIERO CASEARI. TENUTA LA CARDONIA SOCIETA' AGRICOLA A R.L. ROCCADASPIDE (SA) REVOCA APPROVAL NUMBER M403D

IL DIRETTORE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

VISTI:
- i Regolamenti CE nn. 852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, in applicazione dal 1° gennaio 2006 ed in particolare la sezione IX del Reg. CE 853 del 2004:
- il Regolamento 882 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO:
- che con decreto dirigenziale n.84 del 26/06/2012 ex A.G.C. 20 Settore 10 lo stabilimento della Ditta Tenuta La Cardonia Società Agricola a.r.l., sito in Roccadaspide (SA) alla Via Isca n. 3 veniva riconosciuto ai sensi dell'art. 3, p.1, lett. a) del Reg. CE 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, con l' approval number **M403D** per l'attività di impianto di trasformazione per la produzione di formaggi con maturazione superiore e inferiore a 60 giorni di stagionatura, utilizzando latte bufalino e latte vaccino, attività compresa nella Sezione IX del Reg. CE 853 del 29 aprile 2004, denominata latte e prodotti lattiero caseari;

ACQUISITA al prot**.** 0794622 del 20/11/2013 la nota prot. n. 626/ Albanella del 19/11/2013 con la quale l'ASL Salerno Ambito Salerno 3 Distretto Sanitario di Capaccio-Roccadaspide U.O.S. di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche sede di Albanella ha inviato la richiesta di sospensione dell'approval number M403D formulata dal legale rappresentante della Ditta di cui trattasi;

VISTA la successiva nota prot. n. 689/Albanella del 16/12/2013 acquisita al prot. n. 0864328 del 16/12/2013, con la quale ad integrazione e modifica della succitata richiesta la surrichiamata U.O.S. dell' ASL ambito Salerno 3 ha trasmesso la richiesta di revoca presentata dalla Ditta Tenuta La Cardonia esprimendo su detta richiesta il proprio parere favorevole;

VISTA la succitata richiesta datata 13/12/2013 (prot. ASL 1348 di pari data), con la quale il Sig. Gennaro D'Alessio, in qualità di legale rappresentante della Società Agricola Tenuta La Cardonia, chiede la revoca del numero di riconoscimento CE **M403D;**

VISTI:
- l'art. 114 del D. Lgs 31 marzo 1998 n.112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato:
- la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto:"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale approvazione regolamento";
- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- il Decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 212 del 31 ottobre 2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

RITENUTO sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti dell'Ufficio ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno dover procedere alla revoca del surrichiamato approval number;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa Veterinaria, giusto decreto dirigenziale n. 135 del 30/10/2008, in qualità di responsabile del procedimento;

DECRETA

fonte: http://burc.regione.campania.it

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **di revocare** il decreto dirigenziale n.84 del 26/06/2012 ex A.G.C. 20 Settore 10 con il quale lo stabilimento della Ditta Tenuta La Cardonia Società Agricola a r.l., sito in Roccadaspide (SA) alla Via Isca n. 3 veniva riconosciuto ai sensi dell'art. 3, p.1, lett. a) del Reg. CE 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, con approval number **M403D** per l'attività di impianto di trasformazione per la produzione di formaggi superiori e inferiori a 60 giorni di stagionatura, utilizzando latte bufalino e latte vaccino, compresa nella Sezione IX del Reg. CE 853 del 29 aprile 2004, denominata latte e prodotti lattiero caseari;

2. **di revocare**, consequenzialmente il numero di riconoscimento unico approval number **M403D**;

3. di evidenziare ai fini dell'aggiornamento, da parte degli Organi competenti, dei sistemi informativi SINTESI, GISA e della banca dati interna all'Ufficio, i seguenti dati relativi alla Ditta:

Normativa di riferimento Ragione sociale Approval number	Rappresentante legale partita IVA	Comune indirizzo stabilimento sede legale	Sezione - descrizione attività codice SANCO	situazione attuale
Reg. CE 853/2994 Tenuta La Cardonia Società Agricola a r.l. M403D	Gennaro D'Alessio 05012800651	Roccadaspide (Sa) Via Isca n. 3 Salerno (Sa) Via Matteo Greco n. 3	Sez.IX – Latte e prodotti lattiero caseari–impianto di trasformazione-PP	Revocato

4 **di evidenziare** che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

5 **di inviare copia** del presente atto al BURC per la pubblicazione, all'ASL Salerno Ambito Salerno 3 Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche di Vallo della Lucania (SA) per la notifica al destinatario e, per quanto di competenza, al Sindaco del Comune di Roccadaspide (SA), all'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Dip. 52 D.G. 04 UOD 02 e all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno DIP. 52 D.G. 05 UOD 18.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Vasco
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 07/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

REGG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004 SEZ. IX REG. CE 853/2004 STABILIMENTO PRODOTTI LATTIERO CASEARI - CASEIFICIO LE DELIZIE S.R.L. ALBANELLA (SA) SOSPENSIONE APPROVAL NUMBER 15 277 FINO AL 31 MARZO 2014.

IL DIRETTORE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

VISTI:

- i Regolamenti CE nn.852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, in applicazione dal 1° gennaio 2006, ed in partico lare la Sezione IX del Reg. 853 che disciplina la materia di *Latte e prodotti lattiero - caseari* precedentemente regolamentata dal D.P.R. 14 gennaio 1997 n. 54;
- il Regolamento 882 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO:

- che con decreto dirigenziale n.307 del 18 dicembre 2000 SAN/STAP-SA, la Ditta LE DELIZIE di Di Masi Lucio con stabilimento sito in Albanella (SA) alla Via Tempone Gianpietro n.30, veniva autorizzata, ai sensi del D.P.R. 14 gennaio 1997 n. 54 per la produzione e la commercializzazione in ambito comunitario di formaggio a pasta filata di latte di bufala (mozzarella di bufala), con il numero di riconoscimento 15/277;
- che con decreto dirigenziale n.1048 del 24 novembre 2003 SAN/STAP-SA il medesimo numero di riconoscimento 15/277, veniva attribuito alla Ditta Caseificio Le Delizie s.r.l. per il nuovo stabilimento sito in Albanella (SA) alla Via Giunta n. 15, per svolgere, ai sensi del D.P.R. 54/97, l'attività di trasformazione, produzione e commercializzazione di prodotti a base di latte (mozzarella, bocconcini, trecce, scamorze ecc) ricotta e burro;
- che con nota prot. n. 451725 del 18/05/2007 il Settore Veterinario dell'A.G.C. n. 20 Assistenza Sanitaria ha assegnato al succitato stabilimento il numero di riconoscimento unico Approval Number 15 277;

ACQUISITA al prot. n. 794597 del 20/11/2013 la nota prot. n. 625/Albanella del 19/11/2013 con la quale l'ASL Salerno Ambito Salerno 3 Dipartimento di Prevenzione U.O.S. Igiene degli Allevamenti e delle produzioni Zootecniche Distretto Sanitario Capaccio-Roccadaspide ha trasmesso la comunicazione di sospensione attività prodotta dal rappresentante legale della surrichiamata Ditta Caseificio Le Delizie s.r.l.;

VISTA la comunicazione registrata al prot. ASL 606 del 08/11/2013 con la quale la Ditta comunica la sospensione dell'attività di produzione a partire dal 01/11/2013, per motivi di ristrutturazione locali fino a data da destinarsi;

VISTA la successiva nota prot. 688/Albanella del 16/12/2013, acquisita in pari data al prot. 864271 con la quale la surrichiamata U.O.S. ha trasmesso l'integrazione alla richiesta di interruzione attività prodotta dalla Ditta esprimendo, nel contempo, parere favorevole alla sospensione, come richiesto dalla parte, fino al 31 marzo 2014;

VISTA la comunicazione, prot. ASL 687 del 16/12/2013, con la quale il socio unico della Ditta comunica la sospensione dell'attività di produzione per motivi di ristrutturazione locali fino al 31/03/2014;

EVIDENZIATO che le procedure per il riconoscimento degli Stabilimenti del Settore Alimentare approvate con la surrichiamata deliberazione di G.R.C. n. 377/2012, prevedono che la durata massima

fonte: http://burc.regione.campania.it

del periodo di sospensione del numero di riconoscimento non può superare i dodici mesi, pena la revoca del riconoscimento e che la riattivazione entro il predetto termine è subordinata al parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL competente circa il mantenimento dei requisiti previsti;

VISTI:
-l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;
-la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento";
- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
-il Decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 212 del 31 ottobre 2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

RITENUTO sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti dell'Ufficio ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno dover procedere alla sospensione dell'efficacia del decreto dirigenziale SAN/STAP-SA n.307 del 18 dicembre 2000, così come modificato dal decreto dirigenziale n.1048 del 24 novembre 2003 SAN/STAP-SA e consequenzialmente alla sospensione del numero di riconoscimento unico approval number **15 277** fino al 31 marzo 2013**;**

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa Veterinaria, giusto decreto dirigenziale n. 135 del 30/10/2008, in qualità di Responsabile del procedimento;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **di sospendere** fino al 31 marzo 2014 l'efficacia del decreto dirigenziale n.307 del 18 dicembre 2000 SAN/STAP- SA , così come modificato col decreto dirigenziale n.1048 del 24 novembre 2003 SAN/STAP-SA, con il quale lo stabilimento della Ditta Caseificio Le Delizie s.r.l., sito in Albanella (SA) alla Via Giunta n.15, veniva riconosciuto con il numero 15/277, ai sensi del D.P.R. 54/97 per l'attività di trasformazione, produzione e commercializzazione di prodotti a base di latte, oggi compresa nella Sezione IX del Reg. 853/2004 denominata Latte e prodotti lattiero - caseari;

2. **di sospendere,** consequenzialmente, il numero di riconoscimento unico approval number **15 277, fino al 31 marzo 2014;**

3. **di fare carico** al Servizio Veterinario dell'ASL competente di far pervenire, alla scadenza del predetto termine , proposta motivata e documentata di revoca del presente provvedimento, atteso che detta revoca costituisce atto prodromico alla riattivazione dello stabilimento;

4. **di evidenziare** ai fini dell'aggiornamento, da parte degli Organi competenti, dei sistemi informativi SINTESI, GISA e della banca dati interna all'Ufficio, i seguenti dati relativi alla Ditta:

Normativa di riferimento Ragione sociale Approval number	Rappresentante legale partita IVA	Comune indirizzo stabilimento sede legale	Sezione descrizione attività codice SANCO	Situazione attuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Reg. CE 853/2004 Di Masi Lucio Caseifiio Le Delizie 03736800651 s.r.l. 15 277	Albanella (SA) Via Giunta n.15 Albanella (SA) Via Giunta n. 15	Sez.XI Stabilimento di trasformazione PP	Sospeso fino al 31 marzo 2014

5. di evidenziare che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR, nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

6. di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, all 'ASL SALERNO Ambito Salerno 3 Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Igiene degli Allevamenti e delle produzioni Zootecniche di Vallo della Lucania (SA) per la notifica al destinatario e, per quanto di competenza, al Sindaco del Comune di Albanella (SA), all'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Dip. 52 D.G. 04 UOD 02 e all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno DIP 52 D.G. 05 UOD 18.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Vasco
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 5 del 07/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

REGG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004. SEZ. 0 REG. CE 853/2004 - IMPIANTO AUTONOMO DI RICONFEZIONAMENTO PRODOTTI DELLA PESCA CONGELATI TUTTOGEL S.A.S. DI MILANESE EDUARDO & C. - CAMPAGNA (SA) APPROVAL NUMBER W5N3U RICONOSCIMENTO DEFINITIVO

IL DIRETTORE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

VISTI:
- i Regolamenti CE 852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ed in particolare la Sezione 0 denominata attività generali e la sezione VIII denominata prodotti della pesca;
- il Regolamento 882 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

ACQUISITA al prot. 422696 del 13/06/2013 la nota prot. 337/UOV64D del 10/06/2013 con la quale l'ASL SALERNO ambito Salerno 2 Dipartimento di Prevenzione U.O.V. Distretto n. 64 Eboili (SA), ha trasmesso l'istanza e relativa documentazione prodotta dalla Ditta TUTTOGEL s.a.s. di Milanese Eduardo & C., con sede legale in Eboli (SA) alla Via Ceffato n.108-110, e sede operativa dello stabilimento in Campagna (SA) alla Via Starza snc, ai fini del riconoscimento previsto dal Reg. CE 853/2004;

VISTA l'istanza sottoscritta dal Sig. Milanese Eduardo nato a Napoli il 02/09/1969, in qualità di rappresentante legale della surrichiamata Ditta, ai fini del riconoscimento, ai sensi del Reg. CE 853/2004 del surrichiamato stabilimento quale impianto autonomo di riconfezionamento prodotti della pesca afferente alla sezione 0 (prodotti della sezione VIII) del modello di domanda H1 approvato con deliberazione di G.R.C. 377/2012;

VISTO il verbale di ispezione n. 343 redatto in data 06 giugno 2013 col quale i Veterinari ispettori dell'U.O. Veterinaria di Eboli esprimono parere favorevole al riconoscimento dell'impianto come laboratorio di riconfezionamento prodotti della pesca congelati, precisando che lo stabilimento è conforme ai regolamenti CE 852-853/2004 e soddisfa i pertinenti requisiti di cui all'allegato III del Reg. CE 853/2004;

ESAMINATA la documentazione allegata all'istanza , così come integrata nel corso della fase istruttoria con nota prot. UOV 372 del 18/07/2013 ed in particolare, a titolo esemplificativo:
- il certificato di conformità urbanistica ed edilizia n. 76/13 del 25/03/2013 rilasciato dalla Città di Campagna Provincia di Salerno Funzione Tecnica Settore Urbanistica-Edilizia-Pianificazione ed Assetto del Territorio, per i locali destinati a negozi ed attività commerciale, individuati catastalmente al foglio n.78, particella n.705 sub 37 (piano seminterrato) categ. D/8 e particella n. 705 sub 38 (piano terra) cat C/1, ubicati alla via Starza di Campagna (SA);
- la nota datata 17/04/2013 (rif.0076 del 15.01.2013) con la quale l'Unità Operativa Prevenzione Collettiva del Distretto n. 64 di Eboli (SA) dell'ASL Salerno ambito 2 esprime giudizio di idoneità dell'acqua proveniente da rete idrica comunale per l'utilizzo nel processo di lavorazione dell'impresa alimentare di cui trattasi;
- la relazione tecnica descrittiva datata giugno 2013 e relativa planimetria;
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R.445/2000) sottoscritta dal rappresentante legale in data giugno 2013 relativa alla vigenza di contratto finalizzato allo smaltimento dei residui solidi e liquidi e al rispetto della normativa in materia;
- la ricevuta del versamento di € 1500,00 effettuato sul c/c postale 21965181 in data 04/06/2013;
- la visura ordinaria dell'iscrizione alla C.C.I.A.A. di Salerno dalla quale si evince che la Ditta TUTTOGEL s.a.s. di Milanese Eduardo & C., è iscritta al REA 312904 (partita IVA 03678650650);
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia sottoscritta dal rappresentante legale in data 07 giugno 2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il contratto di consulenza e fruizione servizio datato 27/10/2011 tra il laboratorio che effettua l'autocontrollo e la Ditta con l'allegata comunicazione dell'Amministratore del laboratorio analisi che precisa che le analisi microbiologiche ai fini dell'autocontrollo saranno effettuate dal laboratorio accreditato e iscritto nel registro della Regione Campania con decreto n. 194/2007;
- la nota prot. 335/2013 del 10.06.2013 dell'ASL SALERNO ambito Salerno 2 Dipartimento di Prevenzione U.O.V. Distretto n. 64 Eboli (SA), concernente la nomina del Veterinario Ufficiale dello stabilimento;

VISTA:
- la comunicazione datata giugno 2013 trasmessa all'ex Settore Provinciale Ecologia con la quale il rappresentante legale comunica che sussistono le condizioni di attività le cui emissioni sono scarsamente rilevanti in quanto rientrante alla lettera w dell'elenco di cui al D.Lgs. 152/06 impianti ed attività in deroga parte V allegato IV parte I, (per l'attività di commercio all'ingrosso e dettaglio surgelati per il solo mantenimento del ciclo del freddo)*;*
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 445/2000) datata giugno 2013 con la quale il medesimo rappresentante legale dichiara che nello svolgimento dell'attività di riconfezionamento surgelati è rispettata la normativa in materia di emissioni in atmosfera;

VISTO il decreto dirigenziale n. 115 del 13/08/2013 ex A.G.C. 20 Settore 2 con il quale l'ex Settore Veterinario di Napoli ha assegnato alla Ditta TUTTOGEL s.a.s. di Milanese Eduardo & C , il numero di riconoscimento condizionato **W5N3U,** ai sensi dell'art. 31, paragrafo 2 lettera d) del regolamento (CE) n. 882/2004 e succ modifiche, per lo svolgimento dell'attività prevista dalla sezione 0 Centro di riconfezionamento RW (Prodotti della Pesca Sez. VIII) Reg. CE 853/2004;

VISTA la nota prot. 565 del 05/12/2013, acquisita al prot. 838273 del 06/12/2013 con la quale l'Unità Operativa Veterinaria dell'ASL ambito Salerno 2 ha trasmesso il verbale di sopralluogo redatto dalla medesima UOV ai fini del riconoscimento definitivo;

VISTO il verbale di sopralluogo redatto in data 3 dicembre 2013 con il quale i Veterinari ispettori della succitata UOV, verificata la conformità dello stabilimento, con particolare riferimento ai requisiti gestionali esprimono parere favorevole al riconoscimento definitivo dello stabilimento come laboratorio di riconfezionamento prodotti della pesca congelati, precisando che lo stabilimento è conforme ai regolamenti CE 852-853 /2004;

VISTI
l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;
-la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento”;
- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
-il Decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 212 del 31 ottobre 2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

RITENUTO sulla base della documentazione suelencata, acquisita agli atti dell'Ufficio ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno, in primis il parere favorevole dell'ASL ambito Salerno 2, di dover procedere al riconoscimento definitivo dello stabilimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa Veterinaria giusto decreto dirigenziale n. 135 del 30/10/2008, in qualità di responsabile del procedimento;

DECRETA

fonte: http://burc.regione.campania.it

per le motivazioni di cui alla premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **di riconoscere**, ai sensi dell'art. 3, p.1, lett. a) del Reg. CE 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, con l'approval number **W5N3U** lo stabilimento della Ditta TUTTOGEL s.a.s. di Milanese Eduardo & C sito in Campagna (SA) alla Via Starza snc, per l'attività di *Impianto autonomo di riconfezionamento di prodotti della pesca congelati*, compresa nella sezione 0 denominata attività generale del modello di domanda per il riconoscimento ai sensi del Reg. CE 853 del 29 aprile 2004 (per i prodotti della pesca (sez. VIII));

2. di fare carico al rappresentante legale dello stabilimento e all'ASL quale Organo di vigilanza, di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture dell'impianto, all'attività svolta ed a ogni altro requisito prodromico all'emanazione del presente decreto attenendosi ad ogni prescrizione, limite produttivo, obbligo di rinnovo imposti da altre autorizzazioni/dichiarazioni con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera e alle attività analitiche connesse all'autocontrollo;

3. di evidenziare ai fini dell'aggiornamento da parte degli Organi competenti dei sistemi informativi SINTESI, GISA e della banca dati interna i seguenti dati relativi alla Ditta:

Normativa di riferimento ragione sociale Approval number	Rappresentante legale partita IVA	Comune Indirizzo stabilimento sede legale PEC	Sezione - codice SANCO - attività	Situazione attuale
Reg. CE 853/2004 TUTTOGEL s.a.s. di Milanese Eduardo & C W5N3U	Milanese Eduardo 03678650650	Campagna (SA) Via Starza snc, Eboli (SA) Via Ceffato n.108-110 TUTTOGELSAS@PEC.IT	Sez. 0 Attività generale - RW Impianto Autonomo di Riconfezionamento prodotti della pesca congelati	Attivo definitivo

4. di di evidenziare che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

5. di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, all'ASL SALERNO ambito Salerno 2 Dipartimento di Prevenzione U.O.V. Distretto n. 64 Eboli (SA), per la notifica al destinatario e, per quanto di competenza, al Sindaco del Comune di Campagna (SA),, all'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Dip.52 D.G. 04 UOD 02 e all'UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno DIP. 52 D.G. 05 UOD 18.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Mario Vasco

(*firma digitale*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 6 del 07/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004 SEZ. VI REG. CE 853/2004 STABILIMENTO PRODOTTI A BASE DI CARNE. CONCILIO SALVATORE SCAFATI (SA) - SOSPENSIONE APPROVAL NUMBER 9 3672/LOA FINO AL 31 MAGGIO 2014

IL DIRETTORE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

VISTI:

- i Regolamenti CE nn.852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, in applicazione dal 1° gennaio 2006, ed in partico lare la Sezione VI del Reg. 853 che disciplina la materia di prodotti a base di carne precedentemente regolamentata dal D.Lgs 537/92;
- il Regolamento CE 882 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO:

- che con decreto dirigenziale n.43 del 30 marzo 2007 ex A.G.C. 20 Settore 10 lo stabilimento della Ditta Concilio Giuseppe sito in Scafati (SA) alla Via Dante Alighieri Traversa Salvo D'Acquisto n. 93 veniva riconosciuto con il numero definitivo 9 3672/LOA, ai sensi dell'art. 3, p.1, lett. a) del Reg. CE 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 per l'attività di lavorazione prodotti a base di carne: *stomaci, vesciche budelli, zampe, testine e nervetti*, disciplinata dalla sezione VI dell'allegato III del Reg. CE 853/2004;
- che con decreto dirigenziale n. 143 del 03/11/2009 ex A.G.C.20 settore 10 veniva modificato il surrichiamato decreto n. 43 per cambio di ragione sociale da Concilio Giuseppe a Concilio Salvatore;

ACQUISITA al prot. n. 864381 del 16/12/2013 la nota prot. n. 941/13 di pari data con la quale l'ASL Salerno Ambito Salerno 1 UOC Tutela Igienico Sanitaria Alimenti di Origine Animale ha proposto la sospensione temporanea delle attività lavorative come specificamente riconosciute fino al 31/05/2014 come richiesto dalla Ditta stessa;

VISTA la nota datata 09/12/2013 con la quale il Sig. Concilio Salvatore nato a Scafati (SA) il 14/11/1968 in qualità di titolare della omonima Ditta dichiara che per motivi personali sospende l'attività a partire dalla succitata data fino al 31 maggio 2014;

EVIDENZIATO che le procedure per il riconoscimento degli Stabilimenti del Settore Alimentare approvate con la surrichiamata deliberazione di G.R.C. n. 377/2012, prevedono che la durata massima del periodo di sospensione del numero di riconoscimento non può superare i dodici mesi, pena la revoca del riconoscimento e che la riattivazione entro il predetto termine è subordinata al parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL competente circa il mantenimento dei requisiti previsti;

VISTI:

-l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;

-la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento”;

- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;

-il Decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 212 del 31 ottobre 2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

RITENUTO sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti dell'Ufficio ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno dover procedere alla sospensione del'approval number 9 3672/LOA ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa Veterinaria dell'ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno, giusto decreto dirigenziale n. 135 del 30/10/2008, in qualità di Responsabile del procedimento;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **di sospendere** fino al 31 maggio 2014 l'efficacia del decreto dirigenziale n. 43 del 30 marzo 2007 ex A.G.C. 20 Settore 10, così come modificato, per cambio ragione sociale, dal decreto dirigenziale n. 143 del 03/11/2009, con il quale lo stabilimento della Ditta CONCILIO SALVATORE sito in Scafati (SA) alla Via Dante Alighieri Traversa Salvo D' Acquisto n. 93 veniva riconosciuto, ai sensi dell'art. 3, p.1, lett. a) del Reg. CE 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 con l'approval number **9 3672/LOA** per l'attività di lavorazione prodotti a base di carne: *stomaci,vesciche budelli, zampe, testine e nervetti,* disciplinata dalla sezione VI dell'allegato III del Reg. CE 853/2004;

2. di sospendere, consequenzialmente, il numero di riconoscimento unico approval number 9 3672/ LOA fino al 31 maggio 2014;

3. di fare carico al Servizio Veterinario dell'ASL competente di far pervenire, alla scadenza del predetto termine, proposta motivata e documentata di revoca del presente provvedimento, atteso che detta revoca costituisce atto prodromico alla riattivazione dello stabilimento;

4. di evidenziare ai fini dell'aggiornamento, da parte degli Organi competenti, dei sistemi informativi SINTESI, GISA e della banca dati interna all'Ufficio, i seguenti dati relativi alla Ditta:

Normativa di riferimento Ragione sociale Approval number	Rappresentante legale partita IVA	Comune indirizzo stabilimento sede legale	Sezione descrizione attività codice SANCO	Situazione attuale
Reg. CE 853/2004 CONCILIO SALVATORE 9 3672/LOA	Concilio Salvatore 04061010650	Scafati (SA) Via Dante Alighieri trav S. D'Acquisto n. 93 Scafati Via Dante Alighieri trav. Salvo D'Acquisto n. 93	Sez. VI prodotti a base di carne stabilimento di trasformazione PP	Sospeso fino al 31 maggio 2014

5. di evidenziare che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR, nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

6. di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, all 'ASL SALERNO Ambito Salerno 1 UOC Tutela Igienico Sanitaria degli Alimenti di Origine Animale Nocera Inferiore (SA) per la notifica al destinatario e, per quanto di competenza, al Sindaco del Comune di Scafati (SA), all'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Dip. 52 D.G. 04 UOD 02 e all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno DIP52 D.G. 05 UOD 18.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Vasco
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 10 del 09/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

PUBBLICAZIONE DI N. 1 CARENZA PER LA PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA NELLA A.S.L. DI BENEVENTO DIS. SAN. BN2 AMBITO: BUONALBERGO, CALVI, PADULI, S.ANGELO A CUPOLO, S.GIORGIO DEL SANNIO, S.MARTINO SANNITA, SAN NAZZARO, S.NICOLA MANFREDI, S.ARCANGELO TRIMONTE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n.612/2011 è stato approvato il Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

b. con D.G.R. n.427 del 27.09.2013 e s.m.i. la Giunta ha conferito gli incarichi di Direttore Generale;

c. con D.P.G.R. n.212 del 31.10.2013 il Presidente ha conferito l'incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

VISTO:

a. l'Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei Rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta sancito ai sensi dell'art.8 del D.legs.n.502/92 e s.m.i. , pubblicato sulla G.U. n.208 del 08.09.2009, che all'art.33 comma 1, prevede che la Regione pubblichi l'elenco degli ambiti territoriali carenti di pediatri convenzionati, formalmente individuati con delibera del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale;

CONSIDERATO CHE:

a. la A.S.L. di Benevento con propria nota prot.155883 del 29.10.2013, assunta al protocollo della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al n.761529 del 07.11.2013 ha trasmesso la determina dirigenziale del 29.10.2013, a firma del Direttore Amministrativo Dr. Antonio Mennitto, con cui veniva individuato il seguente ambito territoriale carente di pediatria di libera scelta: Dis.San. BN2 ambito: Apice, Buonabitacolo, Calvi, Paduli, S.Angelo a Cupolo, S.Giorgio del Sannio, S.Martini Sannita, San Nazzaro, S.Nicola Manfredi, S.Arcangelo Trimonte;

b. la A.S.L. di Benevento, con successiva nota prot. n. 169122 del 22.11.2013, assunta al protocollo della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al n. 802588 del 22.11.2013, ha trasmesso la determina dirigenziale n.33 del 22.11.2013 a firma del Direttore Amministrativo Dr. Antonio Mennitto, a parziale rettifica della determina dirigenziale n.27 del 29.10.2013, precedentemente trasmessa e con cui veniva individuato il seguente ambito territoriale carente di pediatria di libera scelta: Dis.San. BN2 ambito: Apice, Buonalbergo, Calvi, Paduli, S.Angelo a Cupolo, S.Giorgio del Sannio, S.Martino Sannita, San Nazzaro, S.Nicola Manfredi, S.Arcangelo Trimonte, indicando nella succitata determina dirigenziale n. 33 del 22.11.2013 il Comune di S. Angelo a Cupolo quale sede del 1° studio;

RITENUTO:

di dover pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania la carenza di pediatria di libera scelta individuata con proprie determine dalla A.S.L. di Benevento,

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Assistenza Territoriale nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. medesima;

DECRETA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

a. di prendere atto della carenza di pediatria di libera scelta individuata dalla A.S.L. di Benevento con la determina dirigenziale del 29.10.2013, e successiva determina di rettifica n. 33 del 22.11.2013, a firma del Direttore Amministrativo Dr. Antonio Mennitto, nel: Dis.San. BN2 ambito:

   Apice, Buonalbergo, Calvi, Paduli, S.Angelo a Cupolo, S.Giorgio del Sannio, S.Martino Sannita, San Nazzaro, S.Nicola Manfredi, S.Arcangelo Trimonte con sede del 1° studio nel Comune di S.Angelo in Cupolo;

b. ai fini dell'assegnazione dell'incarico, è valida la Graduatoria Regionale definitiva per la Pediatria di Libera Scelta,valida per l'anno 2013, approvata con DD.n.226 del 21.11.2012 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.73 del 26.11.2012;

c. le domande di partecipazione all'assegnazione dell'incarico di pediatria di libera scelta per uno o più degli ambiti territoriali carenti precedentemente individuati, vanno inviate alla Direzione Generale della A.S.L. di Benevento entro quindici giorni dalla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

d. di inviare il presente al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Dott. Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 586 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 3 APRILE 2006, N.152 E S.M.I. - AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE GIA' RILASCIATA CON D.D. N. 6 DEL 12/01/2012 E SUCCESSIVI DD. DD. N. 123/2012, N. 60/2013 E N. 114/2013 ALLA DITTA CEMENTIR ITALIA S.P.A. CON SEDE LEGALE IN ROMA AL CORSO DI FRANCIA 200, PER L'IMPIANTO SITO NEL COMUNE DI MADDALONI (CE) ALLA VIA NAZIONALE APPIA 257.ATTIVITA' IPPC DI CUI AL CODICE 3.1.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con D.D. n.6 del 12.01.2012 del Settore TAP Ecologia di Caserta, è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs. 59/05, alla ditta Cementir Italia S.r.l., con sede legale al Corso di Francia 200, Roma, per l'impianto ubicato nel Comune di Maddaloni, via Nazionale Appia 257, l'Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'attività IPPC di produzione di clinker(cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 tonnellate al giorno, codice IPPC 3.1;
b) con D.D. n.123 del 25.05.2012 del Settore TAP Ecologia di Caserta, la predetta Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è stata volturata a favore della ditta Cementir Italia S.p.a con sede legale al Corso di Francia 200, Roma, per il medesimo impianto di Maddaloni (CE),attività IPPC di cui al codice 3.1.;
c) con D.D. n.60 del 27.03.2013 del Settore TAP Ecologia di Caserta, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è stata aggiornata per modifica non sostanziale;
d) con D.D. n.114 del 08.07.2013 del Settore TAP Ecologia di Caserta, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è stata aggiornata per rettifica e cambio gestore;

Tenuto conto che:

a) la ditta Cementir Italia S.p.A, con note acquisite agli atti del Settore TAP Ecologia di Caserta, ora Unità Operativa Dirigenziale – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta (di seguito denominata UOD di Caserta), in data 08/04/2013 prot. n. 0247884 e in data 20/06/2013 prot. n. 0440822, ha chiesto una valutazione e un approfondimento in merito ai seguenti punti:
   a.1) prescrizioni riportate nel paragrafo B.5.1.2, punto 13 del D.D. N. 6 del 12.01.2012, relativamente alle caratteristiche tecniche dei camini, e utilizzo dell'impianto di saldatura;
   a.2) possibilità di utilizzare il fluoruro di calcio nella mineralizzazione del clinker;
b) successivamente, a seguito della relazione tecnica n. 83/AN/13 dell'ARPAC di Caserta acquisita in data 24.07.2013 prot. n. 0538886, si è reso necessario stabilire univocamente la tempistica della trasmissione dei controlli previsti dal Piano di Monitoraggio, in quanto sono presenti delle discrepanze che possono portare a diverse interpretazioni in merito alla trasmissione dei Reporting agli Enti previsti nell'AIA;

Considerato che:

a) il Settore TAP Ecologia di Caserta (ora UOD di Caserta), al fine di esaminare e valutare le richieste della Cementir Italia S.p.A., oltre a quanto riportato nella relazione tecnica n. 83/AN/13 dell'ARPAC, ha convocato apposito Tavolo Tecnico;
b) nella seduta del 13/09/2013, il cui verbale si richiama, sono intervenuti con i propri rappresentanti l'A.R.P.A.C, la Provincia di Caserta e il Rappresentante della Seconda Università di Napoli (SUN), oltre ai delegati dalla Cementir Italia S.p.A.;
   b.1) il Tavolo Tecnico ha preso atto di quanto dichiarato dalla ditta relativamente alle caratteristiche tecniche dei camini e in particolare:
      - che la stessa ha già provveduto e provvederà in tempi brevi all'adeguamento tecnico di alcuni camini, secondo la tempistica di seguito riportata:

SIGLA CAMINI	DATA FINE INTERVENTO
Z3,A4,Z,A1,C1,E4,E,D1,I1,E1,U,V,U3,V3,M4,N4	Già completati
D3,G,D2,H,E2,F2,G2,H2,I2,L2,M2	30/09/2013
H1,F,Q2,R2,S2,T2,U2,V2Z2,A3	31/12/2013

      - relativamente agli ulteriori camini di seguito riportati, la ditta si è impegnata a presentare una relazione dettagliata su ogni camino, descrivendo caso per caso le soluzioni possibili e adottabili che saranno oggetto di ulteriore e successiva valutazione:

SIGLA CAMINI	DATA FINE INTERVENTO
M3,N3,O3,P3,Q3,S3,T3,F3,G3,H3,	In attesa di relazione

T1,U1,M,O,C2,N,S,T,V1,Z1,F1G1R,L,L1,D4	In attesa di relazione

In definitiva, in merito all'interpretazione delle prescrizioni riportate nel paragrafo B.5.1.2, punto 13 del D.D. n. 6 del 12.01.2012, relativamente alle caratteristiche tecniche dei camini, il Tavolo Tecnico ha accolto quanto rappresentato dalla Ditta, rinviando a successiva valutazione le soluzioni da adottare per gli altri camini, dopo la trasmissione da parte della ditta di una relazione dettagliata su ogni camino.

b.2) In merito poi all'utilizzo del fluoruro di calcio nella mineralizzazione del clinker, il Tavolo Tecnico ha accettato la richiesta di prova, ritenendo l'intervento valido e migliorativo, ma prescrivendo di integrare il controllo discontinuo delle emissioni, nel periodo della campagna sperimentale, con la determinazione, anche dei seguenti ulteriori seguenti parametri:

Acido Fluoridico
Fluoro
Fosfina

b.3) Inoltre, il Tavolo Tecnico, ritenendo che nel Piano di Monitoraggio allegato al decreto AIA sono presenti delle discrepanze che possono portare a diverse interpretazioni in merito alla trasmissione dei Reporting agli Enti previsti nell'AIA, ha stabilito di fare riferimento alle tabelle analitiche del PMeC e di definire univocamente i tempi di trasmissione come di seguito riportato:
- Relazione annuale, con inserimento di tutti i controlli previsti con cadenza annuale, da trasmettere entro il 30 aprile di ogni anno, relativamente all'anno solare precedente;
- Controlli semestrali da trasmettere entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno per il rispettivo semestre precedente;
- Controlli in continuo e controlli mensili e giornalieri da trasmettere entro il 10 di ogni mese relativamente al mese precedente;

b.4) Infine, in merito all'utilizzo dell'impianto di aspirazione di fumi di saldatura presso l'officina meccanica saldatura, la ditta, come richiesto dal Tavolo Tecnico, ha inviato in data 18/11/2013 prot. n. 0787320, all'UOD di Caserta e agli Enti indicati nell'AIA, una dettagliata relazione tecnica;

c. In definitiva, il Tavolo Tecnico ha preso atto di quanto sopra riportato ed ha approvato l'aggiornamento del decreto AIA nei termini sopra stabiliti.
d. La ditta con nota acquisita il 13/12/2013 al prot n.0858276 dell'UOD di Caserta ha provveduto al pagamento della spese di istruttoria.

Ritenuto si possa procedere all'aggiornamento del decreto AIA n.6 del 12.01.2012.

Visto
a. il D. Lgs. 59/05 e s.m.i.;
b. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
c. la Legge 241/1990 e s.m.i.;
d. il D.Lgs. 04/08;
e. la legge 19.12.07 n°243 di conversione del decr eto legge 30.10.07 n°180;
f. la legge 28.02.08 n°31 di conversione del decre to legge 31.12.07 n°248;
g. il decreto interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/05;
h. l'art. 2 del D.Lgs. 29.06.2010, n. 128 che traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
i. la D.G.R.C. n°62 del 19.01.2007;
j. la DGRC n. 427 del 27/09/2013;

k. la DGRC 488 del 31/10/2013;

Sulla base dell'istruttoria effettuata dal Tavolo Tecnico, della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato, di

1. **Approvare** l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ai sensi del D.Lgs 152/2006, rilasciata con D.D. n. 6 del 12.01.2012 e successivi DD. DD. n. 123/2012, n. 60/2013 e n. 114/2013, alla ditta Cementir Italia S.p.A. per l'impianto ubicato nel Comune di Maddaloni, via Nazionale Appia 257, attività IPPC di cui al codice 3.1, per modifica non sostanziale;
2. **Prendere** atto della tempistica di adeguamento alle caratteristiche tecniche dei camini come riportato al punto b.1 del "considerato";
3. **Stabilire**, sulla scorta degli esiti del Tavolo Tecnico, quanto segue:
   3a. la richiesta di prova di utilizzo del fluoruro di calcio nella mineralizzazione del clinker viene accolta, integrando il controllo discontinuo delle emissioni, nel periodo della campagna sperimentale, con la determinazione, anche dei seguenti ulteriori seguenti parametri:

Acido Fluoridico
Fluoro
Fosfina

   3b. la trasmissione dei Reporting agli Enti indicati nell'AIA, come previsto nelle tabelle analitiche del PMeC, viene definita univocamente con i tempi di trasmissione di seguito riportati:
   - Relazione annuale, con inserimento di tutti i controlli previsti con cadenza annuale, da trasmettere entro il 30 aprile di ogni anno, relativamente all'anno solare precedente;
   - Controlli semestrali da trasmettere entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno per il rispettivo semestre precedente;
   - Controlli in continuo e controlli mensili e giornalieri da trasmettere entro il 10 di ogni mese relativamente al mese precedente;

   3c. l'attività di saldatura, con l'obbligo di utilizzare l'aspiratore carrellato per l'abbattimento dei fumi, nell'officina di manutenzione meccanica dello stabilimento, dovrà prevedere il controllo delle emissioni diffuse, come di seguito specificato:

EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
P 1 Emissione diffusa	Saldatura	Polveri Totali Metalli	Filtro a carboni attivi

4. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni per il punto di emissione P1:
   4.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   4.2 provvedere alla manutenzione periodica dei sistemi di abbattimento;
   4.3 effettuare le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni diffuse con cadenza annuale, durante il normale utilizzo della saldatrice, e inserirle nella relazione annuale;
5. **Precisare** che restano ferme tutte le altre condizioni e prescrizioni di cui ai D.D. N.6/2012, n. 123/2012, n. 60/2013 e n. 114/2013.
6. **Disporre** la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici della UOD di Caserta, ai sensi degli artt. 29-quater e 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., del presente atto e della relativa documentazione.
7. **Notificare** il presente atto alla ditta in oggetto.

8. **Inviare**, copia del presente provvedimento al Comune di Maddaloni (CE), all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C.-Dipartimento Provinciale di Caserta, all'A.S.L. Caserta ex CE/1 distr. 27 e all'ATO2 Campania, per quanto di rispettiva competenza.
9. **Inviare**, altresì, via telematica, copia del presente alla Segreteria di Giunta e al BURC per la pubblicazione.
10. **Avverso** il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 comma IV della L. 7.08.1990 n. 241, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 587 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06, ARTT. 269 COMMA 2 E 281 COMMA 3. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UNO STABILIMENTO IN CUI SI EFFETTUA L'ATTIVITA' DI CAVA DI CALCARE GESTITO DALLA DITTA CEMENTIR ITALIA S.P.A., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI ROMA (RM) AL CORSO FRANCIA N. 200 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI MADDALONI (CE) ALLA CAVA VITTORIA LOCALITA' LAURETO PINTIME VIA NAZIONALE APPIA N. 257.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) della normativa succitata;
- il sig. De Angelis Vincenzo, nato a Napoli (NA) il 15/02/1958, legale rappresentante della ditta CEMENTIR ITALIA S.p.A., con sede legale nel comune di Roma (RM) al Corso Francia n. 200 e sede operativa nel Comune di Maddaloni (CE) alla Cava Vittoria Località Laureto Pintime Via Nazionale Appia n. 257, ha presentato – ai sensi degli artt. 269, comma 2, e 281 comma 3 D.lgs. 152/06 - domanda di rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di cava di calcare;
- allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore TAP Ecologia di Caserta, ora Unità Operativa Dirigenziale – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta (di seguito denominata UOD di Caserta), il 16/07/2012 prot. n. 0545633 - è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato in cui si attesta il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e che i quantitativi totali delle materie prime sono riferiti a quelli autorizzati dal Settore Provinciale Genio Civile di Caserta dell'A.G.C. 15 della Giunta Regionale della Campania con D.D. n. 74 del 07/10/2011;

RILEVATO CHE

- la Conferenza di Servizi, nella seduta del 30.11.2012, il cui verbale si richiama, ha rinviato l'espressione definitiva del proprio parere per acquisizione di documentazione integrativa;
- la ditta in data 04/04/2013 prot. n. 241625 e in data 30/04/2013 prot. n. 303043 ha inviato la documentazione richiesta dalla CdS;
- la Conferenza di Servizi, riconvocata il 27.09.2013, il cui verbale si richiama, dopo attenta e approfondita valutazione della documentazione integrativa, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, previa acquisizione del parere tecnico dell'ARPAC in merito alla caratterizzazione delle emissioni convogliate del punto di emissione E1, regolarmente trasmesse da parte della ditta con nota prot. DIS/GT/104 del 29/04/2013 a tutti gli Enti convocati, e con la prescrizione che ogni eventuale spostamento dell'impianto di frantumazione, nell'ambito dello stabilimento, dovrà essere comunicato all'UOD di Caserta e a tutti gli Enti;

LETTA la nota prot. 64847 del 13.12.2013 dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, acquisita agli atti dell'UOD di Caserta (già Settore TAP Ecologia di Caserta) il 17.12.2013 prot. n. 0865213 con la quale si rappresenta che la ditta ha inoltrato la documentazione richiesta, ovvero il rapporto di prova n° 15411/13/ECO relativo alla caratterizzazione delle emissini convogliate dal punto di emissione E1, pertanto riconferma il parere tecnico favorevole già espresso nella seduta di CdS del 27.09.2013.

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi, alle emissioni in atmosfera lo stabilimento gestito dalla ditta CEMENTIR ITALIA S.p.A., con sede legale nel comune di Roma (RM) al Corso Francia n. 200 e sede operativa nel Comune di Maddaloni (CE) alla Cava Vittoria Località Laureto Pintime Via Nazionale Appia n. 257, per l'attività di cava di calcare;

VISTI
- il decreto legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- la DGRC n. 427 del 27/09/2013;
- la DGRC 488 del 31/10/2013;

In conformità alla determinazione conclusiva della CdS del 22/09/2013, all'istruttoria compiuta dall'UOD di Caserta, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente e su proposta del Responsabile del Procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **Autorizzare** lo stabilimento gestito dalla ditta CEMENTIR ITALIA S.p.A., con sede legale nel comune di Roma (RM) al Corso Francia n. 200 e sede operativa nel Comune di Maddaloni (CE) alla Cava Vittoria Località Laureto Pintime Via Nazionale Appia n. 257, per l'attività di cava di calcare, ai sensi degli artt. 269 comma 2 e 281 comma 3 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i., così come di seguito specificate:

EMISSIONI CONVOGLIATE			
EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1 (Frantoio mobile)	Frantumazione	Polveri	Sistema di depolverazione con vibrofiltro a maniche

EMISSIONI DIFFUSE			
EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
P1 (diffusa)	Perforazione con trivella	Polveri	Filtri a tessuto
	Utilizzo di mine con esplosivi	Polveri	Bagnatura area di volata
P2 (diffusa)	Rippaggio del materiale con bulldozer	Polveri	Bagnatura area di volata
	Formazione e ripresa in carico del cumulo di materiale	Polveri	Bagnatura cumulo
	Erosione eolica del cumulo	Polveri	Bagnatura cumulo
P3 (diffusa)	Ripresa e movimentazione del materiale con pala gommata	Polveri	Bagnatura cumulo
	Carico dumper	Polveri	Bagnatura cumulo
	Scarico materiale al frantoio	Polveri	Bagnatura cumulo
	Formazione e ripresa in carico del cumulo di stoccaggio	Polveri	Bagnatura cumulo
	Erosione eolica del cumulo	Polveri	Bagnatura cumulo
P4 (diffusa)	Frantumazione	Polveri	Bagnatura materiale su nastro
	Carico camion dal nastro	Polveri	Bagnatura materiale su nastro

P5 (diffusa)	Formazione e ripresa in carico del cumulo di materiale	Polveri	Bagnatura cumulo
	Erosione eolica del cumulo	Polveri	Bagnatura cumulo
	Carico camion dal cumulo	Polveri	Bagnatura cumulo
	Transito mezzi su strade non asfaltate	Polveri	Bagnatura strade non asfaltate

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, sia diffuse che convogliate, dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse all'Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. ogni spostamento dell'impianto di frantumazione nell'ambito dello stabilimento, dovrà essere comunicato all'UOD di Caserta, al Comune di Maddaloni (CE), al Comune di Caserta, alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex Ce/1 - Distretto 25, all'ASL Caserta ex Ce/1 - Distretto 27, all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, indicando le coordinate GPS del camino;
   2.6. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.8.1. comunicare all'UOD di Caserta, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
      2.8.2. richiedere all'UOD di Caserta, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
3. **Precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.
4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.
5. **Stabilire** che:
   5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
   5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati all'UOD di Caserta per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta "CEMENTIR ITALIA S.p.A."
7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Maddaloni (CE), al Comune di Caserta, alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex Ce/1 - Distretto 25, all'ASL Caserta ex Ce/1 - Distretto 27, all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, all'ATO2 e all'UOD 53-08-11 Genio civile di Caserta - presidio protezione civile.
8. **Inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta e al BURC per la pubblicazione.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 589 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 - VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DI CUI AL D.D. N. 233 DEL 30.10.2012, DALLA DITTA DE LUCIA MICHELA ALLA DITTA DE LUCIA ANTONIO, CON SEDE LEGALE E STABILIMENTO IN S. MARIA A VICO (CE) VIA NAPOLI N. 88.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con D.D. n. 233 del 30.10.2012 del Settore TAP Ecologia di Caserta, la ditta DE LUCIA MICHELA, con sede legale e stabilimento in S. Maria a Vico (CE) Via Napoli n. 88, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per l'attività di lavorazione marmi e graniti;
- che con istanza pervenuta tramite il SUAP del comune di S. Maria a Vico (CE) all'Unità Operativa Dirigenziale – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta (già Settore TAP Ecologia di Caserta), di seguito denominata UOD, in data 11.12.2013 prot. n. 0770491, il sig. De Lucia Antonio, nato il 05.03.1973 a S. Maria a Vico (CE), legale rappresentante pro tempore della ditta DE LUCIA ANTONIO, con sede legale e stabilimento in S. Maria a Vico (CE) Via Napoli n. 88, ha chiesto la voltura dell'autorizzazione rilasciata alla ditta DE LUCIA MICHELA, per cessione d'azienda;
- che nell'istanza, sottoscritta congiuntamente dai rappresentanti legali della società cedente e di quella subentrante, è dichiarato che nessuna modifica è stata apportata all'impianto e al ciclo produttivo;

PRESO ATTO che risultano allegati:

- copia scrittura privata di contratto di cessione di ramo d'azienda, stipulata dal dott. Giuseppe Stella notaio in Arienzo (CE), registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Caserta il 23/10/2013 al n. 8100 serie 1/T;
- dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia;
- dichiarazione di cessata attività della ditta DE LUCIA MICHELA.;
- fotocopia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della società cedente e di quella subentrante;

RITENUTO di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n. 233 del 30.10.2012, dalla ditta DE LUCIA MICHELA alla ditta DE LUCIA ANTONIO, con sede legale e stabilimento in S. Maria a Vico (CE) via Napoli n. 88;

VISTI

- il decreto legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- la DGRC n. 427 del 27/09/2013;
- la DGRC n. 488 del 31/10/2013;

In conformità dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente e su proposta del Responsabile del Procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

- **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n. 233 del 30.10.2012, dalla ditta DE LUCIA MICHELA alla ditta DE LUCIA ANTONIO, con sede legale e stabilimento nel comune di S. Maria a Vico (CE) Via Napoli n. 88 per l'attività di lavorazione marmi e graniti;
- **confermare** tutte le prescrizioni previste nel D.D. n. 233 del 30.10.2012, che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al SUAP del Comune di S. Maria a Vico che provvederà a notificarlo alla ditta DE LUCIA ANTONIO e a trasmetterlo alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE/1 – dist. 27 e all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Caserta;

- **inoltrare** per via telematica, copia del presente decreto alla Segreteria di Giunta e al BURC per la pubblicazione.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 617 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA "MAGNAGHI AERONAUTICA S.P.A.", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN NAPOLI ALLA VIA G. FERRARIS, 4 CON ATTIVITA' DI COSTRUZIONI AERONAUTICHE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
b. che l’autorità competente al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell’art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro-tempore della **"MAGNAGHI AERONAUTICA S.p.A.", con sede legale ed operativa in Napoli alla via G. Ferraris, 4 con attività di costruzioni aeronautiche**, già autorizzata con D.D. n. 230 del 06/09/2011 e D.D. di rettifica n. 307 del 24/11/2011, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 8 per una modifica sostanziale consistente nell'eliminazione dei punti di emissione C1 e C6, nella variazione della quantità e qualità delle emissioni dei punti C9 e C19 e nell'introduzione di n. 5 nuovi punti di emissione;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo con nota prot. n. 363890 del23/05/2013, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi del 27/09/2013 il cui verbale si richiama:

a.1. la Provincia, con nota prot. 88877 del 24/09/2013, acquisita il 26/09/2013 con prot. 661931, ha espresso parere favorevole con la prescrizione che la società faccia pervenire le informazioni riguardanti lo smaltimento e/o recupero di rifiuti;
a.2. la Regione ha chiesto alla società di trasmettere, entro 20 gg. dalla data della Conferenza, a tutti gli enti la seguente documentazione:
- relazione integrativa sulla possibilità di convogliare le sostanze emesse dai cinque nuovi camini ai camini esistenti;
- piano di manutenzione aggiornato;
a.3. la Regione ha assegnato all'ARPAC, all'ASL ed al Comune un termine di 20 gg, dall'acquisizione della documentazione richiesta, per esprimere i propri pareri. . ;

b. la Società, con nota acquisita il 14/10/2013 con prot. 704890, ha trasmesso una relazione integrativa, le informazioni riguardanti lo smaltimento e/o recupero di rifiuti e il piano di manutenzione aggiornato;

c. la Regione, con nota prot. 742968 del 28/10/2013, ha comunicato di non condividere le motivazioni addotte sulla scelta di non unificare il camino C23 con il camino C16;

d. la Società, con nota, datata 04/10/2013 e acquisita il 07/11/2013 con prot. 762086, ha esplicitato le motivazioni tecniche ed economiche alla base della scelta di non unificare i camini C23 e C16;

CONSIDERATO

a. che si ritengono soddisfacenti le motivazioni tecniche ed economiche con le quali la Società ha giustificato l'impossibilità di unificare i camini C16 e C23;

b. che è trascorso il termine assegnato all'ARPAC, al Comune ed all'ASL per l'espressione dei pareri di competenza, per cui si intendono acquisiti gli assensi ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento sito in **Napoli alla via G. Ferraris, 4,** gestito dalla **"MAGNAGHI AERONAUTICA S.p.A.",** esercente attività di **costruzioni aeronautiche**, con l'obbligo, per la società, di misurare in autocontrollo le emissioni con cadenza **annuale**;

VISTI
a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

In conformità dell'istruttoria effettuata e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **costruzioni aeronautiche**, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Napoli alla via G. Ferraris, 4,** gestito dalla **"MAGNAGHI AERONAUTICA S.p.A.",** così come di seguito specificato:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentra-zione mg/Nm³	Portata Nm³/h	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
C2	**lappatura**	**polveri**	**2,5**	**420**	**1,1**	**non previsto**

C3	imboccola-mento	polveri	1,0	50	0,05	non previsto
C4	pallinatura	-polveri -manganese	5,0 0,05	1500	7,5 0,075	filtri a tessuto tipo filtri a maniche
C5	sabbiatura	polveri	20	1000	20	filtri a tessuto tipo filtri a maniche
C7	sabbiatura	polveri	10	2500	25	filtri a tessuto tipo filtri a maniche
C8	ispezione liquidi penetranti	n-esano	5	1000	5	non previsto
C9 modifi-cato	miscelazione vernici	-tetracloroeti-lene -SOV II classe -SOV III classe -SOV IV classe -SOV V classe -Sov totali	15 <0,01 <0,01 <0,01 <0,01 15	1000	15 <0,01 <0,01 <0,01 <0,01 15	serpentine di condensazione+filtri a carboni attivi
C10	prove idrauliche	n-esano	1,0	300	0,3	non previsto
C11	sgrassaggio	n-esano	20	200	4,0	filtro a carboni atrtivi
C12	sgrassaggio	n-esano	80	200	16	non previsto
C13	miscelazione mastici bicomponenti	-SOV II classe -SOV III classe -SOV IV classe -SOV V classe -SOV totali	0,2 1,2 1,5 0,2 3,0	350	0,05 0,42 0,53 0,05 1,05	non previsto
C14	verniciatura	-polveri -cromo VI -SOV II classe -SOV III classe -SOV IV classe -SOV V classe -SOV totali	3,0 0,75 0,5 4,0 4,0 1,5 10,0	14000	42 10,5 7,0 56 56 21 140	filtri in tessuto+filtri a carboni attivi
C15	essiccazione	-SOV II classe -SOV III classe -SOV IV classe -SOV V classe -SOV totali	1,5 12,0 12.0 4,5 30,0	300	0,45 3,6 3,6 1,4 9,0	non previsto
C16	molatura acciaio	polveri	1,0	11213	11,2	tasche filtranti in cotone ignifugo

C17	**molatura titanio-alluminio**	**polveri**	**3,0**	**3709**	**11,1**	**filtro a cartucce**
C18	**pallinatura**	**polveri**	**4,2**	**2329**	**9,78**	**depolveratore**
C19 modifi-cato	**sabbiatura e sverniciatura**	**-polveri -cromo VI -piombo -cadmio -arsenico -mercurio -nichel**	**10,0 0,05 0,05 0,05 0,05 0,05 0,05**	**600**	**6,0 0,03 0,03 0,03 0,03 0,03 0,03**	**filtri a cartucce**
C20	**sgrassaggio**	**SOV totali**	**2,5**	**2770**	**6,93**	**non previsto**
C21	**pulizia con MEK**	**metiletilchetone**	**16,2**	**257,1**	**4,17**	**filtri a carboni attivi**
C22	**attacco acido-titanio**	**-acido nitrico -acido fluoridrico -SOV totali**	**0,01 0,1 1,0**	**2784**	**0,0278 0,278 2,78**	**non previsto**
C23 nuovo camino	**molatura acciaio**	**polveri**	**1,0**	**4000**	**4,0**	**tasche filtranti in cotone ignifugo**
C24 nuovo camino	**distensione**	**SOV totali**	**0,01**	**150**	**0,0015**	**non previsto**
C25 nuovo camino	**sgrassaggio**	**SOV V classe**	**2,5**	**150**	**0,4**	**non previsto**
C26 nuovo camino	**sabbiatura**	**polveri**	**10**	**1500**	**15,0**	**depolveratore**
C27 nuovo camino	**sabbiatura**	**polveri**	**10**	**150**	**1,5**	**depolveratore con filtro a cartucce**

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;

2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" e all'ARPAC;

2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza, attenendosi al piano di manutenzione allegato alla nota della Società datata 04/10/2013;
2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dei nuovi camini autorizzati, almeno 15 giorni prima;
2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli", all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questa U.O.D. per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **"MAGNAGHI AERONAUTICA S.p.A.", con sede legale ed operativa in Napoli alla via G. Ferraris, 4 ;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL di competenza e all'ARPAC;
9. **inoltrare,** per via telematica, copia del presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 618 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA METALMAX SRL CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN NAPOLI ALLA VIA LUIGI VOLPICELLA, 172, CON ATTIVITA' DI "MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della Ditta METALMAX Srl **con sede legale ed operativa in Napoli alla via Luigi Volpicella, 172** con attività di "messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi", ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera acquisita al protocollo di questa Amministrazione con prot. n. 0904761 del 06/12/2012 ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 269, comma 2 per l'attività denominata *"messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi"*;
d. che allegata alla domanda è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella conferenza di servizi iniziata in data 10/05/2013 e conclusasi il 25.10.2013, i cui verbali si richiamano:

a.1 la Società ha consegnato copia del provvedimento di D. D. n. 23307 del 27/10/2010, prot. PG/2010 n. 10150, del Comune di Napoli di condono edilizio e destinazione d'uso urbanistica "Db" relativa alla particella 1145 sub 1 foglio 7
a.2 l'ARPAC con nota prot. 24767 del 09/05/2013 ha evidenziato che non sono stati stimati i valori di concentrazione delle emissioni ne previste le opere relative alla riduzione dell'eventuale inquinamento;
a.3 l'ASL con verbale di sopralluogo del 08/05/2013, acquisito in data 10/05/2013 ha espresso parere favorevole;
a.4 la Regione ha assegnato 30 gg per la presentazione di un progetto di adeguamento sulla base dei rilievi mossi dall'ARPAC;
a.5 la Società con nota acquisita il 13/06/2013 prot. 423675, ha trasmesso relazione tecnica integrativa da cui si evince che il sistema di abbattimento delle polveri diffuse è un impianto di nebulizzazione ad acqua, ed in cui vengono stimati i valori di flusso di massa pari a 2,31 g/h;
a.6 ai sensi dell'art. 14 ter comma 7), L. 241/90 si considerano acquisiti gli assensi della Provincia e del Comune;

CONSIDERATO

a. che l'ARPAC, con nota prot. 61684 del 29/11/2013, acquisita il 06/12/2013 con prot. 840275, ha espresso parere favorevole con le prescrizioni di dotare l'accesso all'impianto di vasca bagno ruote o lavaggio automatico e di misurare ed analizzare le emissioni con cadenza **annuale**;
b. che le emissioni previste ai camini E1 e E2 rientrano nei limiti di cui all'All. I alla Parte V del D.Lgs. 152/06;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza e per quanto su considerato, lo stabilimento sito **in Napoli alla via Luigi Volpicelli, 172** gestito dalla **METALMAX Srl,** con attività di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, con l'obbligo, per la società di dotare l'accesso all'impianto di vasca bagno ruote o lavaggio automatico e di misurare ed analizzare le emissioni con cadenza **annuale**;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

In conformità dell'istruttoria effettuata e della proposta del Responsabile del Procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di ***"messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi",*** ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Napoli alla via Luigi Volpicelli, 172,** gestito dalla **Ditta METALMAX Srl**, così come di seguito specificate:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCEN-TRAZIONE mg/Nmc	PORTA-TA nm^3/h	FLUSSI DI MASSA Kg/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	**Gruppo elettrogeno di supporto da 127 kW/gasolio**	**Non determinato**	**----------**	**----------**	----------	**----------**
E2	**Impianto di recupero – tipologia 5.7**	**Polveri**	**24,06**	**4000**	**0,096**	**Sistema di aspirazione con 32 maniche filtranti e raccolta polveri**
	Impianto di recupero – tipologia 5.8	**Polveri**	**120,2**	**4000**	**0,480**	**Sistema di aspirazione con 32 maniche filtranti e raccolta polveri**

Emissioni Diffuse	**Carico e scarico tipologia 7.1**	**Polveri**	**--------**	**-------**	**2,31 g/h RATEO EMISSIVO**	**Sistemi di diffusione acqua**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica agli atti con prot. 0904761 del 06/12/2012 e prot. 0423675 del 13/06/2013;
2.2. rispettare il piano di manutenzione acquisito agli atti con prot. 0904761 del 06/12/2012;
2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati;
2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" e all'ARPAC;
2.6. adottare le prescrizioni previste dall'ARPAC,
2.7. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
2.8. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
2.9. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.10. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
2.10.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;
2.10.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
2.10.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" e all'ARPAC;
2.11. la messa a regime dei nuovi camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.12. dovranno essere fornite alla Provincia le informazioni sulla produzione e smaltimento dei rifiuti e approvvigionamento idrico;
2.13. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.13.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.13.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3**.** **precisare** che:
3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questa U.O.D. per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n.

152/06 e s.m.i;

7. **notificare** il presente provvedimento alla Ditta METALMAX Srl **con sede legale ed operativa in Napoli, alla via Luigi Volpicella, 172;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli**,** alla Provincia di Napoli, all'ASL di competenza e all'ARPAC;
9. **inoltrare,** per via telematica, copia del presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 619 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA "D'AMBRA GIUSEPPE", CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI FORIO IN VIA SPINAVOLA, 92 CON ATTIVITA' DI STOCCAGGIO RIFIUTI NON PERICOLOSI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
b. che l’autorità competente al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell’art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro-tempore della ditta **"D'AMBRA GIUSEPPE", con sede operativa nel comune di Forio in via Spinavola, 92 con attività di stoccaggio rifiuti non pericolosi**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2;
d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 05/03/2013 con prot. n. 162846 e integrata in data 06/05/2013 con prot. 314643 corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 17/05/2013 e conclusa il 25/10/2013 , i cui verbali si richiamano:

a.1. la Provincia, con nota prot. 49018 del 13/05/2013, ha espresso parere favorevole subordinato al parere dell'ARPAC, da esprimersi in merito alle emissioni di polveri prodotte, non avendo la ditta previsto alcun "convogliamento" delle stesse;
a.2. l’ARPAC ha chiesto chiarimenti;
a.3. l'ASL si è riservato l'espressione del proprio parere subordinatamente all'acquisizione delle integrazioni richieste dall'ARPAC;
a.4. la Regione ha chiesto alla ditta di presentare una cartografia in scala 1:10000 con indi-
cazione dei ricettori sensibili prossimi all'impianto e al SIC (sito di importanza comunitaria)
ricadente nei confini del comune;
a.5. la ditta, con nota acquisita il 13/06/2013 con prot. 423671, ha trasmesso un relazione tecnica integrativa;
a.6. la Regione ha assegnato all'ARPAC un termine di 20 gg., dalla notifica del verbale, per esprimere il proprio parere;
a.7. la Provincia, con nota prot. 97977 del 21/10/2013, acquisita il 22/10/2013 con prot. 726609, ha confermato il parere espresso con la nota precedente;
a.8. l'ASL ha confermato il parere favorevole rilasciato con nota prot. 582/sisp del12/06/2013;
a.9. il Comune ha espresso parere favorevole;

CONSIDERATO

a. che l'ARPAC, con nota prot. 61684 del 29/11/2013, acquisita il 06/12/2013 con prot. 840271, ha espresso parere favorevole con le prescrizioni di dotare l'accesso all'impianto con vasca bagno ruote o lavaggio automatico, di tenere costantemente coperti i cumuli durante lo stoccaggio degli stessi e di misurare ed analizzare le emissioni con cadenza annuale;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento sito **nel comune di Forio in via Spinavola, 92,** gestito dalla ditta **"D'AMBRA GIUSEPPE"** esercente attività di **stoccaggio rifiuti non pericolosi**, con l'obbligo, per la ditta, di:

1) misurare in autocontrollo le emissioni con cadenza almeno **annuale;**
2) mantenere in efficienza l'impianto di nebulizzazione ed installare un sistema di bagnoruote ad ogni accesso dell'impianto;
3) utilizzare stuoie per la copertura di tutte le aree predisposte allo stoccaggio dei materiali polverulenti, qualora non fosse possibile realizzare un copertura sulla sommità del cumulo;
4) mettere in funzione l'impianto di nebulizzazione per tutte le operazioni di carico e scarico e/o movimentazione dei materiali polverulenti;
5) utilizzare dispositivi chiusi per il trasporto dei materiali polverulenti. Qualora non fosse possibile, le emissioni polverulenti dovranno essere convogliate ad un idoneo impianto di abbattimento;
6) installare delle barriere frangivento, vegetali o artificiali, in prossimità di tutte le aree predisposte allo stoccaggio dei materiali polverulenti;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

In conformità dell'istruttoria effettuata e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **stoccaggio rifiuti non pericolosi**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito **nel comune di Forio in via Spinavola, 92,** gestito dalla ditta **"D'AMBRA GIUSEPPE",** così come di seguito specificato:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm³	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
P emissioni diffuse	**scarico del materiale**	**polveri totali**	**0,001012**	**0,051**	**nebulizzatori d'acqua ad alta pressione**

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" e all'ARPAC;
   2.5. adottare le seguenti prescrizioni:
      1) mantenere in efficienza l'impianto di nebulizzazione ed installare un sistema di bagno-ruote ad ogni accesso dell'impianto;
      2) utilizzare stuoie per la copertura di tutte le aree predisposte allo stoccaggio dei materiali polverulenti, qualora non fosse possibile realizzare un copertura sulla sommità del cumulo;
      3) mettere in funzione l'impianto di nebulizzazione per tutte le operazioni di carico e scarico e/o movimentazione dei materiali polverulenti;
      4) utilizzare dispositivi chiusi per il trasporto dei materiali polverulenti. Qualora non fosse possibile, le emissioni polverulenti dovranno essere convogliate ad un idoneo impianto di abbattimento;
      5) installare delle barriere frangivento, vegetali o artificiali, in prossimità di tutte le aree predisposte allo stoccaggio dei materiali polverulenti;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
      2.7.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
      2.7.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
      2.7.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli", all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
   2.8. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questa U.O.D. per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta **"D'AMBRA GIUSEPPE", con sede operativa nel comune di Forio in via Spinavola, 92 ;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Forio, alla Provincia di Napoli, all'ASL di competenza e all'ARPAC;
9. **inoltrare,** per via telematica, copia del presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 620 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA "MARMORINO LAVANDERIA S.R.L.", CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI BRUSCIANO IN VIA G. DE RUGGIERO, S.N.C., CON ATTIVITA' DI LAVANDERIA INDUSTRIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
b. che l’autorità competente al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell’art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro-tempore della **"MARMORINO LAVANDERIA S.r.l.", con sede operativa nel comune di Brusciano in via G. De Ruggiero, s.n.c., con attività di lavanderia industriale.**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo con nota prot. n. 386049 del 31/05/2013, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative, e il certificato di agibilità rilasciato dal comune in data 23/04/2013 con prot. 8315 per gli immobili riportati al NCEU foglio 5 p.lla 1971 sub 2-3-4-5;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi del 25/10/2013, i cui verbale si richiama:

a.1. la Provincia, con nota prot. 98116 del 21/10/2013, acquisita il 22/10/2013 con prot. 727278, ha espresso parere favorevole;
a.2. la Regione ha assegnato all'ARPAC un termine di 20 gg., dalla notifica del verbale, per esprimere il proprio parere;
a.3. ai sensi dell’art.14 ter, comma 7, L.241/90, si considerano acquisiti gli assensi del Comune e dell’ASL;

CONSIDERATO

a. che l'ARPAC, con nota prot. 61684 del 29/11/2013, acquisita il 06/12/2013 con prot. 839623, ha espresso parere favorevole con le prescrizioni di sostituire il materiale filtrante nei tempi e nei modi previsti dal piano di manutenzione, di misurare ed analizzare le emissioni con cadenza almeno annuale e di predisporre prese di campionamento ai camini con idoneo accesso per i successivi controlli;

DATO ATTO

a. che l’autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l’autorizzazione di cui all’art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l’espletamento dell’attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento sito nel comune di **Brusciano in via G. De Ruggiero, s.n.c.,** gestito dalla **"MARMORINO LAVANDERIA S.r.l.",** esercente attività di **lavanderia industriale** , con l'obbligo, per la società, di sostituire il materiale filtrante nei tempi e nei modi previsti dal piano di manutenzione, di misurare ed analizzare le emissioni con cadenza almeno annuale e di predisporre prese di campionamento ai camini con idoneo accesso per i successivi controlli;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

In conformità dell'istruttoria effettuata e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **lavanderia industriale** ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito nel comune di **Brusciano in via G. De Ruggiero, s.n.c.,** gestito dalla **"MARMORINO LAVANDERIA S.r.l.",** così come di seguito specificato:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentra-zione mg/Nm³	Portata Nm³/h	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
E1	**impianto di essiccazione**	**fibre e frammenti di fibre**	**<10**	**9000**	**<10**	**filtro a rete**
E2	**impianto di essiccazione**	**fibre e frammenti di fibre**	**<10**	**3000**	**<10**	**filtro a rete**

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" e all'ARPAC;
2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
2.6. adottare le prescrizioni previste dall'ARPAC;

2.7. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
2.8. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.9 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
2.9.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli", all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
2.10. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questa U.O.D. per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **"MARMORINO LAVANDERIA S.r.l.", con sede operativa nel comune di Brusciano in via G. De Ruggiero, s.n.c.;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Brusciano, alla Provincia di Napoli, all'ASL di competenza e all'ARPAC;
9. **inoltrare,** per via telematica, copia del presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 621 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA "PUBLIC LOOK S.A.S. DI ANTONIO NACLERIO", CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE IN VIA CANALE, 140, PER L'ATTIVITA' DI SERIGRAFIA E REALIZZAZIONE DI INSEGNE LUMINOSE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della "**DICEMBRE FULVIA s.a.s.**", con sede operativa nel Comune di Sant'Antonio Abate, in via Canale, 136/138, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **serigrafia e realizzazione insegne luminose** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg.",** con l'uso di 0,1 kg/g di inchiostri;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 09/06/2010 con prot. 499072, ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi del 12/07/2013, il cui verbale si richiama:
a.1. il rappresentante della società ha consegnato agli atti della Conferenza comunicazione della variazione della ragione sociale da **"DICEMBRE FULVIA s.a.s."** a **"PUBLIC LOOK s.a.s. di Antonio Naclerio"**; avvenuta a seguito di atto notarile del 30/12/2011 registrato a Pagani il 03/01/2012, autocertificazione di Antonio Naclerio di non variazione dello stato dei luoghi, attrezzature e quadro emissivo rispetto a quanto dichiarato nella domanda di autorizzazione del 09/06/2010 dalla "DICEMBRE FULVIA s.a.s." e visura camerale aggiornata alla data del 05/03/2013;
a.2. il comune con nota prot. 15399 del 27/06/2013, acquisita il 28/06/2013 con prot. 464225, ha trasmesso una nota di richiesta di chiarimenti tra uffici comunali al fine di valutare la conformità edilizia ed urbanistica dell'immobile;
a.3. la società si è impegnata a fornire al comune tutti gli elementi utili a chiarimento della legittimità dell'immobile e concessione/permesso edilizio in sanatoria;
a.4. la Regione ha assegnato al Comune un termine di 20 gg., dalla ricezione della documentazione trasmessa dalla società, per esprime il proprio parere;
a.5. l'A.S.L., con nota prot. 1621 del 04/07/2013, acquisita il 08/07/2013 con prot. 491440, ha espresso parere favorevole;
a.6. l'ARPAC, con nota prot. 37730 del 12/07/2013, acquista il 12/07/2013 con prot. 508723, ha chiesto integrazioni documentali;
a.7. la società, nel merito delle richieste dell'ARPAC, ha fatto delle controdeduzioni;
a.8. la Regione ha assegnato all'ARPAC un termine di 20 gg., dalla notifica del verbale, per valutare le controdeduzioni della società e trasmettere il proprio parere;
a.9. la società, su richiesta della Regione, ha dichiarato che i telai serigrafici non vengono riutilizzati ma smaltiti come rifiuti speciali tramite una ditta specializzata;
a.10 ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considera acquisito l' assenso della Provincia;

b. la società, con nota acquisita il 11/11/2013 con prot. 770416, ha trasmesso la concessione edilizia in sanatoria e il certificato di agibilità rilasciati dal comune di Sant'Antonio Abate;

CONSIDERATO
a. che è trascorso il termine assegnato al Comune ed all'ARPAC per l'espressione del parere di competenza, per cui si intendono acquisiti gli assensi ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;

DATO ATTO
a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento della **"PUBLIC LOOK s.a.s. di Antonio Naclerio", con sede operativa nel comune di Sant'Antonio Abate in via Canale, 140, per l'attività di serigrafia e realizzazione di insegne luminose,** con l'obbligo per la ditta ad effettuare il controllo delle emissioni con cadenza **annuale**;

VISTI
a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i;

In conformità all'istruttoria effettuata e della proposta del responsabile del procedimen-to di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **autorizzare** lo stabilimento della **"PUBLIC LOOK s.a.s. di Antonio Naclerio", con sede operativa nel comune di Sant'Antonio Abate in via Canale, 140,** alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata **"tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg.",** con l'uso di 0,1 kg/g di inchiostri, così come di seguito specificate:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concen-trazione mg/Nm³	Flussi di massa g/h	Portata Nm³/h	Sistemi di abbattimento
E1	**stampa serigrafica**	**SOV**	**1,40**	**2,5**	**1700**	**carboni attivi**

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2. l'altezza del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;
2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse

per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e successivamente trasmesse alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli", al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
2.6. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza , con la sostituzione dei carboni attivi non appena saturi;
2.7. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
- 2.8.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5., la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
- 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
- 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli", al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
- 2.8.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- 2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:
- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04,
sono a carico della ditta interessata;
6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questa U.O.D. per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;
7. di notificare il presente provvedimento alla **"PUBLIC LOOK s.a.s. di Antonio Naclerio", con sede operativa nel comune di Sant'Antonio Abate in via Canale, 140,** esercente attività di **serigrafia e realizzazione di insegne luminose**;
8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Sant'Antonio Abate, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. di inoltrare, per via telematica, copia del presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 622 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA "MAURO BENEDETTI S.P.A.", CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI ARZANO ALLA VIA SETTE RE, 84, CON ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI CARTONE ONDULATO E DI IMBALLAGGI IN CARTONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
b. che l’autorità competente al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell’art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro-tempore della **"MAURO BENEDETTI S.p.A.", con sede operativa nel comune di Arzano alla via Sette Re, 84, con attività di produzione di cartone ondulato e di imballaggi in cartone**, già autorizzata con D.D. n. 234 del 28/01/2003 ai sensi del DPR 203/88 e 25/07/91, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 8 per modifica sostanziale in quanto si è reso necessario adeguarsi a quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 e richiedere una specifica autorizzazione alle emissioni in atmosfera come impianto ad inquinamento significativo per il superamento del consumo di materie prime; inoltre è stata dismessa la caldaia a metano collegata al camino E5;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo con nota prot. n. 732004 del 08/10/2012, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 05/04/2013 e conclusa il 05/07/2013 , i cui verbali si richiamano:

a.1. l'ASL, con nota prot. 2547/B/R del 25/03/2013, acquisita il 27/03/2013 con prot. 222481, ha espresso parere favorevole;
a.2. l’ARPAC, con nota prot.18400 del 25/03/2013, ha chiesto integrazioni;
a.3. la società ha dichiarato che lo stato dei luoghi è conforme alla concessione edilizia n. 24 del 20/07/1982 rilasciata dal comune di Arzano;
a.4. la società, con nota prot. 321280 del 08/05/2013, ha trasmesso le integrazioni richieste dall' ARPAC;
a.5. la Provincia, con nota prot. 67708 del 03/07/2013, ha espresso parere favorevole;
a.6. l'ARPAC, con nota prot. 36043 del 04/07/2013, ha rilevato che la perizia tecnica non è debitamente firmata e timbrata da un professionista abilitato;
a.7. la società ha dichiarato che le integrazioni trasmesse sono state redatte da un tecnico abilitato ma firmate dall'amministratore della società;
a.8. la regione ha chiesto alla società le schede riepilogative con l'indicazione dei camini autorizzati e da autorizzare, indicando , distintamente, i valori stimati e misurati; inoltre ha assegnato all'ARPAC un termine di 20 gg., dalla ricezione delle integrazioni richieste, per esprimere il proprio parere;
a.4. ai sensi dell’art.14 ter, comma 7, L.241/90, si considera acquisito l’assenso del Comune;

b. la società con nota acquisita il 15/07/2013 con prot. 514483, ha trasmesso le schede richieste dalla Regione, e con nota prot. 804471 del 25/11/2013, ha trasmesso le ricevute dell'invio delle integrazioni trasmesse a tutti gli enti invitati in conferenza;

CONSIDERATO

a. che è trascorso il termine assegnato all'ARPAC per l'espressione del parere di competenza, per cui si intende acquisito l' assenso ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento sito **nel comune di Arzano alla via Sette Re, 84,** gestito dalla **"MAURO BENEDETTI S.p.A.",** esercente attività di **produzione di cartone ondulato e di imballaggi in cartone**, con l'obbligo, per la società, di misurare in autocontrollo le emissioni con cadenza **annuale**;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

In conformità dell'istruttoria effettuata e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **produzione di cartone ondulato e di imballaggi in cartone**, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito **nel comune di Arzano alla via Sette Re, 84,** gestito dalla **"MAURO BENEDETTI S.p.A.",** così come di seguito specificato:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concen-trazione mg/Nm³	Portata Nm³/h	Flussi di massa kg/h	Sistemi di abbattimento
E1	**produzione fogli ondulati**	**polveri totali**	**1,52**	**10700**	**0,016**	**non previsti**
E2	**produzione fogli ondulati**	**polveri totali**	**1,52**	**10700**	**0,016**	**non previsti**
E3	**produzione fogli ondulati**	**polveri totali**	**1,52**	**10700**	**0,016**	**non previsti**

E4	**produzione fogli ondulati**	**polveri totali**	**1,52**	**10700**	**0,016**	**non previsti**
E6	**caldaia alimentata a metano di potenza termica di KW 5582**	**-polveri totali -ossidi di azoto -ossidi di zolfo**	**3,1 237 3,15**			**non previsti**
E7 (nuovo)	**formatura imballaggio**	**-polveri totali -COV**	**<10 15**	**2000 150**	**<20 0,15**	**non previsti**
E8 (nuovo)	**formatura imballaggio**	**-polveri totali -COV**	**<10 15**	**2000 150**	**<20 0,15**	**non previsti**
E9 (nuovo)	**formatura imballaggio**	**-polveri totali -COV**	**<10 15**	**2000 150**	**<20 0,15**	**non previsti**
E10 (nuovo)	**formatura imballaggio**	**-polveri totali -COV**	**<10 15**	**2000 150**	**<20 0,15**	**non previsti**
E11 (nuovo) **E12 (nuovo)**	**formatura imballaggio** **impianto rifili**	**-polveri totali -COV** **polveri totali**	**<10 15** **<10**	**2000 150** **4000**	**<20 0,15** **<40**	**non previsti** **depolveratore a maniche filtranti**

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;

2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" e all'ARPAC;

2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;

2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:

2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;

2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli", all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;

2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questa U.O.D. per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **"MAURO BENEDETTI S.p.A.", con sede operativa nel comune di Arzano alla via Sette Re, 84;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Arzano, alla Provincia di Napoli, all'ASL di competenza e all'ARPAC;
9. **inoltrare,** per via telematica, copia del presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 631 del 30/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 2 - UOD Ufficio contabile, bilancio, spesa accordo con la DG risorse finanziari

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con d.P.C.M. del 16 febbraio 2012, è stato disposto il trasferimento della proprietà del termovalorizzatore, sito in località Pantano, nel Comune di Acerra, e del relativo compendio immobiliare dalla società proprietaria dell'impianto alla Regione Campania al prezzo complessivo di euro 355.550.240,84, con oneri coperti "*a valere sulle risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013 relative al programma attuativo regionale per l'acquisto del termovalorizzatore di Acerra, che presenta la necessaria disponibilità, oltre che con eventuali contributi da riconoscere alla Regione Campania in dipendenza del trasferimento";*
b. con deliberazione n. 174 del 4 aprile 2012 la Giunta Regionale ha deliberato di accedere al trasferimento della proprietà dell'impianto termovalorizzatore di Acerra e del relativo compendio immobiliare, di cui al dPCM 16.2.2012;
c. con decreto n. 8/2012 del 24 maggio 2012 il Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale Divisione X, in attuazione del citato comma 4 dell'art. 3, del D.L. 15.5.2012, n. 59 ha impegnato la somma di euro 355.550.240,84 ed ha autorizzato il trasferimento della predetta somma, per conto della Regione Campania, a favore della società FIBE. in relazione al trasferimento della proprietà del termovalorizzatore sito in località Pantano del Comune di Acerra e relativo compendio immobiliare S.p.A. e con nota n. 0006876-U del 25 maggio 2012 il medesimo Dipartimento del MISE Divisione X ha emesso il relativo ordine di pagamento della somma di euro 355.550.240,84 a favore della società FIBE S.p.A;
d. con provvedimento del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio e del Capo dell'Unità tecnico-amministrativa/DPC rep. 3130 del 29 giugno 2012 si è disposta la consegna alla Regione Campania del termovalorizzatore di Acerra, dichiarando contestualmente cessata la gestione operata dal Dipartimento della protezione civile /UTA, con prosecuzione della stessa in capo alla Regione;
e. con ordinanza n. 3729 del 16.10.2012 il TAR del Lazio ha deciso, in merito al passaggio della proprietà del TMV di Acerra in capo alla Regione Campania, la gestione congiunta tra quest'ultima ed il DPC/UTA fino al 30.11.2012, termine finale di efficacia della sospensione parziale dell'atto dispositivo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, repertorio n. 3130/2012, e delle prescrizioni di cui al D.M. 2550/12, senza necessità di fissare ulteriori udienze preliminari;
f. inoltre, con decisione n. 3738/12, lo stesso TAR Lazio ha prescritto, per la ricorrente Partenope Ambiente SPA, la continuazione della cessione e conseguente fatturazione al GSE dell'energia elettrica prodotta dal TMV, percependone i proventi ed accantonando la quota spettante alla Regione Campania, depurata dai costi di gestione gravanti sulla stessa Partenope Ambiente, sino alla data del trasferimento di tali somme alla Regione;

CONSIDERATO che, nelle more delle decisioni da parte Tar Lazio/Corte costituzionale in merito ai ricorsi inoltrati dalla Regione Campania sui diversi profili di illegittimità del contestato subentro nel contratto, come unilateralmente disposto dai provvedimenti sopra citati, emerge la necessità di attivare una gestione immediata di controllo e vigilanza sul regolare funzionamento dell'impianto del Temovalorizzatore di Acerra;

DATO ATTO che, con D.D. n. 3 del 04/10/2012, è stato nominato l'arch. Sergio De Rosa, in servizio presso l'A.G.C. 21 – Programmazione e Gestione Rifiuti, quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e dei principi dettati dall' art. 10 del D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i,

RILEVATO che:

a. la FIBE S.p.A. ha presentato in data 30.10.2012, con nota di trascrizione registro generale n. 39663 all'Agenzia del Territorio – Ufficio Provinciale di Caserta, la voltura catastale del compendio immobiliare a favore della Regione Campania con attribuzione della categoria D1;
b. degli art. 6, 7,10 e 22 del contratto del servizio di gestione dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra e dell'impianto di selezione e trattamento dei rifiuti di Caivano, Rep. n. 9 del 13.11.2008;
c. con la quietanza di polizza ALL Risks n. 319990547 e polizza Rc Inquinamento n. 403975 – con scadenza 31.12.2012, sono state versate da parte del DPC/UTA per contro della regione Campania le quietanze pari a complessivi **€ 2.762.423,30**, somma, oggetto di compensazione sulle poste finanziarie vantate dall'Amministrazione;
d. della richiesta avanzata dalla Partenope Ambiente S.p.A. con prot. 2012-PA-000246_P del 06/06/2012, nella quale ai sensi dell'art.6 del contratto rep.n.9/2008 ha trasmesso le attività di manutenzione straordinaria eseguite dal 11.03.2012 al 24.04.2012 – linea 3, ai fini del rimborso degli oneri sostenuti pari ad **€ 2.868.012,09 al netto dell'IVA**;
e. in data 3.12.2013 è stato sottoscritto tra la Regione, il DPC/UTA e la Partenope Ambiente S.p.A., presso la sede della DPC in Napoli, il *verbale di accordo* sui crediti vantati dalla società nei confronti dell'U.T.A. e Regione Campania alla data del 30.06.2013;
f. della richiesta avanzata dalla Partenope Ambiente S.p.A. prot. n. 2013- PA-000444-P del 12/08/2013 acquisita al prot. n.165/RUP/TMV/Acerra del 02/09/2013, nella quale ai sensi dell'art.6 del contratto rep.n.9/2008 ha trasmesso le attività di manutenzione straordinaria eseguite dal 6/09/2012 al 1/11/2012 – linea 2 per un importo di **€ 2.681.349,07** al netto dell'IVA e dal 10/02/2013 al 22/03/2013 per manutenzione straordinaria svolte sulla caldaia della linea 3 in occasione del fermo impianto per i lavori al generatore di vapore – fermo impianto - ai fini del rimborso degli oneri sostenuti pari ad **€ 1.711.657,67 al netto dell'IVA**, attualmente nella fase di rendicontazione definitiva, a seguito di incontri propedeutici per la determinazione degli oneri da corrispondere;
g. con DD n. 38 del 21/11/2013, è stato disposto la liquidazione della somma complessiva di **€ 3.609.794,00** a favore del Comune di Acerra (Na), per il versamento dell'IMU per l'anno 2012, mediante modello di pagamento F24, con riferimento al periodo da marzo 2012 a dicembre 2012 – gennaio 2013 a giugno 2013, a seguito del trasferimento avvenuto con d.P.C.M. del 16.02.2012, a valere della disponibilità economica di spesa capitolo 1240, Bilancio annuale 2013 e Pluriennale 2013-2015;
h. il RUP del TMV con note n. 151/RUP/TMV/Acerra dell'1.08.2013 e n. 193/RUP/TMV Acerra del 15/10/2013, contenente le fatture per la richiesta del trasferimento dei fondi accantonati a favore della Regione Campania, a seguito del conguaglio delle attività di gestione dell'impianto TMV di Acerra per il periodo intercorso dall'1.07.2012 al 30.06.2013;
i. le note prot. n. 2013-PA-000444-P del 12.08.2013, e nota n. 2013-PA-000661-P del 12/11/2013, con la quale la Partenope Ambiente S.p.A, ha confermato il trasferimento del pagamento della somma sul conto intestato a favore della Regione Campania, distinti per fattura di: **€ 26.649.948,56 + 26.276.030,63** per complessivi **€ 52.925.979,19** compreso IVA;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 58 del 07/03/2013 e la D.G.R. n. 170 del 03/06/2013 – Approvazione schemi del bilancio gestionale 2013.

RITENUTO di dover procedere all'impegno riferito alle rendicontazione dei lavori di manutenzione straordinaria già definite, nonché a quelle non ancora concluse, per complessivi **€ 8.858.443,21**, a favore della società Partenope Ambiente S.p.A con sede legale in via Lamarmora, 230 – 25124, Brescia, C.F. e partita IVA n. 02698860166, iscritta al Registro Imprese di Brescia R.E.A. n. 503377;

VISTO:

a. che, con legge regionale n. 5 del 06/05/2013, il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013);
b. che, con legge regionale n. 6 del 06/05/2013, il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e il bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015;
c. che, con deliberazione n. 170 del 03/06/2013, la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015;
d. che, con deliberazione n. 339 del 08/08/2013, la Giunta Regionale ha adottato le determinazioni in merito al patto di stabilità interno per l'anno 2013;
e. che, con deliberazione n. 493 del 18/11/2013, la Giunta Regionale ha riapprovato il bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015, con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della Giunta Regionale;
f. che, con deliberazione n. 539 del 09/12/2013, la Giunta Regionale ha adottato ulteriori determinazioni relativamente al patto di stabilità interno per l'anno 2013;

DATO ATTO:

a. che l'importo dell'impegno di cui al presente provvedimento non rientra nell'obiettivo programmatico 2013 eurocompatibile, assegnato alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, di cui alla D.G.R. n. 539 del 09/12/2013, in quanto il relativo capitolo di spesa concorre per "i pagamenti" al raggiungimento del citato obiettivo programmatico;
b. che la fattispecie oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, artt. 26 e 27;

VISTI

- il D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i.;
- il D.L. n. 195 del 2009, convertito con modificazioni in legge n.26 del 2010;
- il D.L. n. 216/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 14 del 2012;
- il D.L. n. 2/2012, convertito con modificazioni in legge n.28 del 2012,
- il D.L. n. 16/2012, convertito con modificazioni in legge n. 44 del 2012;
- il d.P.C.M. del 16 febbraio 2012;
- la DGR n. 174 del 2012;
- la DGR n. 322 del 2012;
- la DGR n. 90 del 2012;
- la DGR n. 240 del 2012;
- la DGR n. 241 del 2012;
- la DGR n. 262 del 2012
- il D.L. n. 59 del 2012, convertito con modificazioni in legge n. 100 del 2012;
- il DD n.3 del 4/10/2012;
- la DGR n. 427/2013 e s.m.i;
- il DD. n. 46 del 20/12/2012, integrato con DD n.4/2013;

Alla stregua dell'istruttoria di regolarità resa dal RUP del TMV arch. Sergio De Rosa

DECRETA

per le ragioni esposte in premessa, da intendersi integralmente richiamate:

1) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - UOD Gestione delle spese regionali a impegnare la somma complessiva di **€ 8.858.443,21** a favore della **società Partenope Ambiente S.p.A** con sede legale in via Lamarmora, 230 – 25124, Brescia, C.F. e partita IVA n. 02698860166, iscritta al Registro Imprese di Brescia R.E.A. n. 503377, a valere sulla disponibilità di spesa, capitolo 1234 del bilancio 2013;

2) di classificare, ai sensi del D.Lgs 23.06.2011 n.118, la transazione elementare di competenza:

Capitolo	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroaggr.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE	Cod. identificat. transazioni UE	importo
1234	09	03	05.1	2	202	2.02.01.09.000	2.01.01	4	€ 8.858.443,21

3) di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, artt. 26 e 27;

4) di inviare il presente provvedimento a:

4.1 Assessore all'Ambiente;

4.2 Direzione Generale delle Risorse Finanziarie, UOD Gestione delle spese regionali;

4.3 R.U.P. del T.M.V.;

4.4.Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 632 del 30/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 2 - UOD Ufficio contabile, bilancio, spesa accordo con la DG risorse finanziari

Oggetto dell'Atto:

DEFINIZIONE DELLA PERCENTUALE DA RICONOSCERE A TITOLO DI SPESE DI RISCOSSIONE DELLE TARIFFE DI DEPURAZIONE E FOGNATURA AI SOGGETTI GESTORI DEGLI ACQUEDOTTI COMUNALI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Regione Campania gestisce gli impianti di depurazione comprensoriali di Cuma, Foce Regi Lagni, Marcianise, Orta di Atella, Acerra, sostenendone i relativi costi;
b. Che la Regione Campania, nelle more dell'affidamento al gestore del Servizio Idrico integrato dell'ATO 3 – Soc GORI spa - gestisce, altresì, gli impianti di depurazione di Mercato San Severino, Solofra, Nola, Foce Sarno, Nocera Superiore, Napoli Est;
c. Che a fronte delle spese di gestione dei su citati impianti la Regione Campania deve riscuotere le tariffe di depurazione e collettamento dagli Enti Locali o soggetti gestori cui gli stessi hanno affidato le proprie reti acquedottistiche interne e che, a loro volta, quali mandatari all'incasso ex lege le riscuotono dai cittadini;
d. Che, infatti, la Legge Galli prima (art 15 comma 2) ed il Testo unico dell'Ambiente poi (art 156 comma 1) hanno stabilito che, qualora il servizio idrico sia gestito separatamente, le tariffe di depurazione e fognatura sono riscosse dal soggetto che gestisce il servizio di acquedotto, il quale provvede al successivo riparto tra i diversi gestori entro trenta giorni dalla riscossione;
e. Che, peraltro, all'art 15 comma 3 della L. Galli e all'art 156 comma 2 del Dlgs 152/06 è stato, altresì, previsto, che con apposita convenzione, sottoposta al controllo della Regione, sono definiti i rapporti tra i diversi gestori per il riparto delle spese di riscossione;
f. Che la Regione Campania attraverso gli uffici di questa Direzione è impegnata direttamente nella riscossione presso gli Enti Locali e/o loro Gestori, delle tariffe dei canoni di depurazione e fognatura per gli impianti Regionali Comprensoriali di Cuma, Foce Regi Lagni, Marcianise, Orta di Atella, Acerra, nonché per quelli di Mercato San Severino, Solofra, Nola, Foce Sarno, Nocera Superiore, Napoli Est, anche a seguito della scadenza dell'affidamento alla soc. acqua Campania del servizio di riscossione.

CONSIDERATO

a. Che non è mai stata sottoscritta tra la Regione Campania e alcun Ente Locale e/o soggetto gestore che per essa, ope legis, riscuote la tariffa di depurazione dai cittadini, la convenzione per il riparto delle spese di riscossione ai sensi dell'art. 156 comma 2 del dlgs 152/06.
b. Che tuttavia alcuni soggetti gestori sono stati autorizzati dalla Regione e/o dalla allora mandataria all'incasso Acqua Campania spa , in via meramente provvisoria e nelle more delle determinazioni Regionali, a trattenere, a titolo di spese di riscossione, una percentuale tra il 19 ed il 20% sulle somme fatturate/incassate dai cittadini per canoni di depurazione e fognatura;
c. Che tali percentuali appaiono assolutamente sopradimensionate rispetto alla natura dell'importo da riconoscere che si sostanzia in un mero rimborso delle spese sostenute per la riscossione senza alcun elemento remunerativo e che, peraltro, parte delle spese come ad esempio quelle di recapito bollette sono già a carico dei cittadini;
d. Che, pertanto, la scrivente Direzione Generale ha ritenuto necessario revocare, sino alla sottoscrizione della convenzione prevista per legge, con nota n. 458833 del 14/6/12, l'autorizzazione concessa a suo tempo, invitando i soggetti gestori interessati a fornire evidenza delle spese sostenute;
e. Che tutti i soggetti gestori interessati hanno ritenuto, sotto la loro esclusiva responsabilità, di aver pieno titolo e diritto di perpetuare la prassi della trattenuta sugli incassi a titolo di spese di riscossione, provvisoriamente autorizzata dalla Regione, anche e nonostante il venir meno dell'autorizzazione Regionale medesima;
f. Che alcuni di essi hanno provveduto a relazionare ed illustrare i costi giustificativi di una così elevata percentuale includendo negli stessi tutte le spese afferenti il personale assegnato alla direzione commerciale dedicato alla stipula dei contratti con gli utenti, alla interlocuzione quale front office con i cittadini, alla contabilizzazione separata degli incassi, nonché tutte le spese afferenti la lettura dei contatori, l'attività di elaborazione e spedizione delle fatture, la gestione del contenzioso, il recupero crediti;

g. Che tali rendicontazioni non possono essere condivise ai fini dell'individuazione di parametri e voci di costo da considerare tra le spese di riscossione, includendo le stesse costi che non sono direttamente connessi all'attività di riscossione ed il cui ammontare è, peraltro, strettamente dipendente dall'organizzazione e dall'efficienza del soggetto gestore che riscuote le tariffe e, quindi, non appare ragionevole farlo ricadere interamente sul gestore degli impianti di depurazione;
h. Che le spese per la riscossione delle tariffe di depurazione e fognatura, costituendo di per sé un costo per il gestore dei relativi impianti, devono inevitabilmente trovare una copertura finanziaria nelle tariffe stesse e devono, pertanto, essere rendicontate anche all'Autorità per Energia ed il Gas;
i. Che con DGR 805/12 la Regione in occasione dell'aggiornamento tariffario per depurazione non ha contemplato nella propria tariffa il costo relativo alle spese di riscossione ex art. 156 Dlgs 152/06, trattandosi di costi sostenuti dai diversi soggetti gestori degli acquedotti comunali, non individuabili univocamente in quanto strettamente dipendenti dall'organizzazione interna degli stessi, dalle dimensioni territoriali, dal numero degli utenti finali, dalla percentuale di insolvenza degli utenti finali medesimi e quindi delle conseguenti procedure coattive da attivare, nonché delle spese di riscossione già contemplate dai medesimi soggetti a carico dei cittadini per la riscossione della tariffa idrica;
j. Che con la medesima DGR 805/12 la Regione ha pertanto stabilito di demandare, a decorrere dal 1/1/2013, ai soggetti gestori degli acquedotti comunali la determinazione delle spese di riscossione ex art. 156 del Dlgs 152/06 da far gravare sui propri utenti finali quale aliquota aggiuntiva alla tariffa di raccolta e depurazione determinata dalla Regione, trasmettendo idonea documentazione giustificativa alla stessa per il successivo inoltro all'AEEG al fine di consentirle le valutazioni di competenza, propedeutiche alla stipula della convenzione tra gestori come previsto per legge;
k. Che occorre in ogni caso disciplinare il periodo pregresso sino al 2012 durante il quale sono state già effettuate da parte di alcuni soggetti gestori trattenute provvisorie sugli incassi per depurazione, ovvero sussistono richieste di definizione dell'ammontare di tale contributo;

RILEVATO

a. Che, peraltro, gli importi provvisoriamente trattenuti sino al 2012 non sono stati fatturati dai Soggetti gestori quale servizio di riscossione, determinandosi di fatto oltre ad una forte immobilizzazione di somme che hanno prodotto interessi, la necessità di procedere anche a regolarizzazioni di carattere contabile/fiscale;
b. Che appare, pertanto, necessario procedere alla determinazione dell'importo massimo da riconoscere ai soggetti che, in quanto gestori degli acquedotti interni, hanno riscosso la tariffa di depurazione ope legis per conto della Regione gestore degli impianti di depurazione sino a tutto il 2012;
c. Che la convenzione rep. 13625/04 sottoscritta tra il Commissario di Governo per l'emergenza Bonifiche e tutela delle acque ex OPCM 2425/96 e succ., cui è subentrato la Regione Campania, e la Hydrogest Campania spa., all'art. 29 contempla espressamente la percentuale di aggio da corrispondere ai soggetti che riscuotono la tariffa dagli utenti finali;
d. Che tale norma contrattuale, determinatasi a seguito di procedura di evidenza pubblica e sulla base del project financing ha quantificato l'aggio da corrispondere nella misura del 4% dell'incassato;
e. Che, peraltro, tale percentuale del 4% è suscettibile di incremento laddove sussistano contratti nei quali il gestore riscossore dei canoni dai cittadini, sia obbligato al riversamento di un importo minimo annuale che sia pari ad almeno l'80% del fatturato, da calcolare sul maggior volume incassato rispetto al minimo garantito ;
f. Che, pertanto, per tutto il periodo di vigenza del contratto cd Hydrogest e quindi dal 2004 al 2011, appare necessario, ai fini della determinazione Regionale della percentuale da riconoscere a

titolo di spese di riscossione ai Soggetti gestori degli acquedotti Comunali che agiscono quale mandatario ex lege per la riscossione dei canoni, richiamarsi a tale norma contrattuale;

RITENUTO

a. Di dover comunicare ai soggetti gestori degli acquedotti comunali la determinazione Regionale in ordine alle spese di riscossione da riconoscere agli stessi come quantificate dall'art. 29 del contratto rep. 13625/04 sottoscritto tra il Commissario di Governo per l'emergenza Bonifiche e tutela delle acque ex OPCM 2425/96 e succ cui è subentrata la Regione;
b. Di dover ritenere applicabile la suddetta determinazione in ordine all'ammontare delle spese di riscossione anche a tutto il periodo pregresso e sino al 2012 essendo la stessa ritenuta congrua, poiché scaturita a seguito dell'espletamento di una procedura di evidenza pubblica sul progetto presentato dal promotore del project financing medesimo;
c. Di dover invitare i soggetti che intendono recuperare le spese di riscossione sostenute per le tariffe di depurazione e fognatura a rendicontare le stesse con adeguata documentazione di spesa entro i su citati limiti, affinchè la Regione possa valutarle e riconoscerle previa apposita fatturazione ;
d. Di dover invitare, altresì, i soggetti gestori che in via meramente provvisoria hanno trattenuto sulle tariffe riscosse dai cittadini somme sino al 20% del fatturato a rendicontare la quota parte delle stesse sino al 4% dell'incassato, ovvero sino all'incremento di tale percentuale come sopra indicato, ed a restituire la rimanente quota;
e. Di dover procedere successivamente alla rendicontazione delle citate somme alla sottoscrizione di atto ricognitivo delle stesse per tutti i periodi pregressi e sino al 2012, rinviando la sottoscrizione della convenzione di cui all'art 156 comma 2 del dlgs 152/06 per il periodo corrente, a decorrere dal 2013, all'assolvimento degli adempimenti da parte dei soggetti gestori degli acquedotti comunali come indicati nella DGR 805/12;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

DECRETA

Per le motivazioni di cui alle premesse che qui si intendono integralmente e trascritte:

1. Di quantificare, nella misura del 4% dell'incassato, la percentuale da riconoscere a titolo di spese di riscossione delle tariffe di depurazione e fognatura ai Soggetti gestori degli acquedotti Comunali che, ai sensi della Legge Galli (art 15 comma 2) prima e del Testo unico dell'Ambiente poi (art 156 comma 1), hanno riscosso per il periodo sino al 2012, i relativi canoni;
2. Di stabilire che la suddetta percentuale del 4% è suscettibile di incremento laddove sussistano contratti nei quali il gestore dell'acquedotto Comunale, riscossore dei canoni di depurazione dai cittadini, sia obbligato al riversamento al gestore della depurazione di un importo minimo annuale che sia pari ad almeno l'80% del fatturato, da calcolare sul maggior volume incassato rispetto al minimo garantito;
3. Di invitare i soggetti che intendono recuperare le spese sostenute per la riscossione delle tariffe di depurazione e fognatura sino al 2012 a rendicontare le stesse con adeguata documentazione di spesa entro i su citati limiti, affinché la Regione possa valutarle e riconoscerle previa apposita fatturazione;
4. Di invitare, altresì, i soggetti gestori che in via meramente provvisoria hanno trattenuto sulle tariffe di depurazione riscosse dai cittadini somme sino al 20% del fatturato a rendicontare la quota parte delle stesse sino al 4% dell'incassato, ovvero sino all'incremento di tale percentuale come sopra indicato, ed a restituire la rimanente quota;

5. Di procedere, successivamente alla rendicontazione delle citate somme, alla sottoscrizione con ciascun soggetto gestore degli acquedotti comunali di apposito atto ricognitivo delle stesse per tutti i periodi pregressi e sino al 2012, rinviando la sottoscrizione della convenzione di cui all'art 156 comma 2 del d.lgs 152/06 per il periodo corrente, a decorrere dal 2013, all'assolvimento degli adempimenti da parte dei medesimi soggetti gestori degli acquedotti comunali come indicati nella DGR 805/12 e nel successivo DD n. 229 del 29/3/13;
6. Di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 698 del 12/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 PROGETTO INTEGRATO RURALE PER LE AREE PROTETTE " PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI"- APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DOMANDE DI AIUTO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO (CON ALLEGATO)

Il Direttore Generale

Premesso che:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), stabilisce i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 30 gennaio 2008 (numero speciale), la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR Campania 2007-2013);
- con DGR n. 427 del 27 settembre 2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del Dipartimento della Salute e delle risorse Naturali al dott. Filippo Diasco;
- con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1131 del 19 giugno 2009, così come modificata dalla DGR n. 350 del 19 luglio 2011, sono state approvate le linee guida per l'attivazione dei Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) previsti dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 64 del 11 agosto 2009, così come modificato dal DRD n. 1 dell'11 gennaio 2010, sono stati approvati, tra gli altri allegati, l'Avviso pubblico per la promozione dei Partenariati Pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n. 3 del 20 gennaio 2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con DGR n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 40 del 25 maggio 2012 sono stati approvati i format dei bandi di attuazione dei PIRAP relativamente alle misure interessate;
- con DRD n. 52 del 13 giugno 2012 e ss.mm.ii è stata disposta la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per le Aree Protette (PIRAP) presentato dal Parco Regionale dei Monti Picentini;
- con DRD n. 94 del 22 novembre 2012, tra l'altro, è stato fissato il nuovo termine di chiusura per la presentazione delle domande di aiuto per i progetti PIRAP alle ore 12,00 del 15 marzo 2013;
- con DRD n. 11 del 12 marzo 2013 è stato disposto il differimento del termine predetto al 12 aprile 2013 per completare la documentazione tecnico-amministrativa e gli adempimenti richiesti dai Bandi di misura del PSR per i singoli progetti dei PIRAP;
- con DRD n. 77 dell'1 agosto 2013:
  - sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto per i PIRAP, stabilendone la chiusura al 24 settembre 2013. Termine differito alle ore 12, 00 dell'11 ottobre 2013 con DRD n. 81 del 23 settembre 2013;
  - è stato precisato che i Soggetti che potevano presentare domanda di aiuto erano soltanto quelli già inseriti nei Progetti preliminari collettivi selezionati e approvati con DGR 350/2011, come individuati nel provvedimento di pre-ammissione a finanziamento, purché coerenti con quanto previsto dai format dei Bandi di attuazione

delle Misure, e che non avevano presentato domanda di aiuto al primo bando PIRAP e/o che eventualmente non avessero superato la fase di istruttoria in corso e pertanto sarebbero stati esclusi dal finanziamento, in modo da salvaguardare il Loro legittimo affidamento;

VISTA la nota n. 827006 del 3 dicembre 2013 del Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, inviata al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, con la quale, nel ribadire l'interesse dell'Amministrazione regionale ad avviare al più presto i provvedimenti di concessione affinché i PIRAP possano passare alla fase attuativa, anche al fine di contribuire al raggiungimento della soglia di disimpegno automatico per il 2013, si comunicava che:

- si erano concluse le istruttorie dei progetti presentati con il primo bando, mentre erano ancora in corso di svolgimento quelle relative al secondo bando;
- si sarebbero emanate le graduatorie definitive ed i provvedimenti di concessione dei progetti ammissibili presentati con il primo bando, sempreché per il PIRAP di appartenenza il numero dei progetti ammissibili riferiti allo stesso primo bando, più quelli riferiti al secondo bando per i quali l'istruttoria fosse risultata positiva, fossero più della metà di quelli per i quali era stata disposta la preammissibilità a finanziamento dei progetti preliminari collettivi, rimandando al completamento di tutte le istruttorie il finanziamento dei progetti presentati ai sensi del secondo bando;

CONSIDERATO che a conclusione delle attività istruttorie eseguite dai competenti Soggetti Attuatori, relativamente al primo bando, per il PIRAP Parco Regionale dei Monti Picentini sono risultate ammissibili a finanziamento le domande di aiuto proposte dai seguenti beneficiari:

PROG.	BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO/ PROT. ISTANZA	CUAA
1	COMUNE DI CASTELVETERE SUL CALORE	**125**	230262556	00216540641
2	COMUNE DI CASTELVETERE SUL CALORE	**125**	745401273	00216540641
3	COMUNE DI NUSCO	**125**	381183367	82001350642
4	PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	**227**	506378387	95036600633
5	PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	**227**	826891350	95036600633
6	COMUNE DI BAGNOLI IRPINO	**313**	163711623	00133870642
7	COMUNE DI BAGNOLI IRPINO	**313**	369358920	00133870642
8	COMUNE DI SENERCHIA	**313**	229593563	00203910641
9	COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO	**313**	636034980	82002270641

10	PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	**313**	552939794	95036600633

PROG.	BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO/ PROT. ISTANZA	CUAA
11	COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO	**313**	645478563	82002270641
12	COMUNE DI MONTORO SUPERIORE	**313**	379779010	80001550641
13	COMUNE DI MONTELLA	**313**	133839931	00235250644
14	COMUNE DI CAMPAGNA	**321**	461933245	82001170651
15	PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	**321**	240467333	95036600633
16	COMUNE DI MONTELLA	**321**	435889453	00235250644
17	COMUNE DI SENERCHIA	**323**	644933195	00203910641
18	COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE	**323**	395239730	80010190645
19	COMUNE DI CAMPAGNA	**323**	933689761	82001170651
20	COMUNE DI CAMPAGNA	**323**	596446607	82001170651

CONSIDERATO che per il PIRAP “Parco Regionale dei Monti Picentini”:
- con DRD n. 52 del 13 giugno 2012 e ss.mm.ii è stata disposta la preammissione a finanziamento di n. 46 progetti;
- relativamente al primo bando di attuazione sono risultate ammissibili a finanziamento complessivamente n. 20 domande di aiuto;
- relativamente al secondo bando di attuazione alla data odierna sono state istruite positivamente complessivamente 8 domande di aiuto;

PRESO ATTO che le risultanze delle attività istruttorie evidenziano che per il PIRAP “Parco Regionale dei Monti Picentini” più della metà dei progetti preammessi a finanziamento risulta ammissibile per il primo bando o istruito positivamente per il secondo bando;

PRESO ATTO che le progettualità ammissibili a finanziamento per il primo bando determinano per le misure attivate dal PIRAP “Parco Regionale dei Monti Picentini” un impegno di spesa pubblica ripartita per misura pari a quello di seguito riportato:

Misura **125** € 634.657,42

Misura	**227**	€	936.332,35
Misura	**313**	€	1.837.176,22
Misura	**321**	€	1.214.642,17
Misura	**323**	€	442.292,22

PRESO ATTO che la complessità dello strumento programmatico "PIRAP" ha avuto un forte impatto sulla tempistica intercorsa tra l'avvio della fase attuativa dei progetti integrati rurali per le aree protette e la conclusione delle attività istruttorie;

PRESO ATTO che le vigenti disposizioni del PSR impongono che le risorse FEASR siano impegnate entro la data del 31 dicembre 2013;

RITENUTO necessario, relativamente ai PIRAP, derogare dalle ordinarie procedure del PSR Campania 2007/2013 nel senso che:

1. la fase della graduatoria regionale è sostituita dal presente atto;
2. i Soggetti Attuatori adotteranno il provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva limitatamente alle domande di aiuto riferite al primo bando ed al PIRAP oggetto del presente atto;

DATO ATTO che la predetta deroga rende necessario, per le domande di aiuto relative ai beneficiari riportati nell'allegato al presente provvedimento, un intervento puntuale sul SIR PSR Agricoltura Campania per consentire l'emissione delle rispettive Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto;

RITENUTO pertanto utile riportare nel prospetto allegato al presente provvedimento (Allegato 1) i beneficiari ammessi a finanziamento indicando per ognuno, l'ID del formulario, il CUUA ed i dati finanziari del progetto distinti in spesa ammessa totale e spesa pubblica;

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa che si intende di seguito interamente riportato:

- di approvare, per le misure di seguito indicate, l'impegno di spesa pubblica previsto per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento nell'ambito del PIRAP "Parco Regionale dei Monti Picentini" primo bando:

Misura	**125**	€	634.657,42
Misura	**227**	€	936.332,35
Misura	**313**	€	1.837.176,22
Misura	**321**	€	1.214.642,17
Misura	**323**	€	442.292,22

- di approvare l'allegato documento (Allegato 1) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo ai beneficiari ammessi a finanziamento per il primo bando;
- di stabilire che il presente atto sostituisce la fase della graduatoria regionale prevista dalle ordinare procedure del PSR Campania 2007/2013;
- di stabilire che i Soggetti Attuatori adotteranno il provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva limitatamente alle domande di aiuto riferite al primo bando ed al PIRAP oggetto del presente atto;
- di autorizzare il Responsabile del Servizio Informativo Regionale del PSR Agricoltura Campania di effettuare le necessarie modifiche al SIR al fine di consentire, per i beneficiari riportati nell'allegato 1, l'emissione delle rispettive Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto;
- di incaricare l'ex-Settore S.I.R.C.A a dare pubblicità al presente provvedimento mediante pubblicazione sul sito web dedicato al PSR Campania 2007-2013.

- di disporre che il presente decreto dirigenziale venga inviato:
    - al Presidente della Giunta Regionale;
    - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
    - ai Responsabili degli Assi 1, 2 e 3 del PSR Campania 2007-2013;
    - al Dirigente della UOD Supporto autorità di gestione FEASR;
    - al Dirigente della UOD Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura;
    - al Dirigente della UOD Foreste;
    - al Dirigente della UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo anche per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
    - al Dirigente dello staff tecnico-operativo;
    - al dirigente della UOD Servizio territoriale provinciale Avellino;
    - al dirigente della UOD Servizio territoriale provinciale Salerno;
    - ai Referenti delle Misure 125 (strade), 227, 313, 321, 323 del PSR Campania 2007-2013 nonché al referente dei Progetti Integrati di Filiera;
    - alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
    - al Responsabile del Sistema Informatico Regionale del PSR Agricoltura Campania, per gli adempimenti consequenziali;
    - al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;
    - al Responsabile della Pianificazione e Controllo;
    - ad AGEA - Organismo Pagatore;
    - al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
    - all'ex- Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

- DIASCO

PROGR.	BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA	SPESA AMMESSA TOTALE	SPESA PUBBLICA
1	COMUNE DI CASTELVETERE SUL CALORE	**125**	230262556	00216540641	99.525,00	99.525,00
2	COMUNE DI CASTELVETERE SUL CALORE	**125**	745401273	00216540641	247.933,89	247.933,89
3	COMUNE DI NUSCO	**125**	381183367	82001350642	287.198,53	287.198,53
4	PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	**227**	506378387	95036600633	332.316,21	332.316,21
5	PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	**227**	826891350	95036600633	604.016,14	604.016,14
6	COMUNE DI BAGNOLI IRPINO	**313**	163711623	00133870642	249.997,13	249.997,13
7	COMUNE DI BAGNOLI IRPINO	**313**	369358920	00133870642	250.180,19	250.180,19
8	COMUNE DI SENERCHIA	**313**	229593563	00203910641	123.997,85	123.997,85
9	COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO	**313**	636034980	82002270641	220.890,80	220.890,80
10	PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	**313**	552939794	95036600633	247.922,64	247.922,64
11	COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO	**313**	645478563	82002270641	250.000,00	250.000,00
12	COMUNE DI MONTORO SUPERIORE	**313**	379779010	80001550641	244.187,61	244.187,61
13	COMUNE DI MONTELLA	**313**	133839931	00235250644	253.034,77	250.000,00
14	COMUNE DI CAMPAGNA	**321**	461933245	82001170651	162.010,76	162.010,76
15	PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	**321**	240467333	95036600633	523.645,10	523.645,10
16	COMUNE DI MONTELLA	**321**	435889453	00235250644	528.986,31	528.986,31
17	COMUNE DI SENERCHIA	**323**	644933195	00203910641	135.446,11	135.446,11

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGR.	BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA	SPESA AMMESSA TOTALE	SPESA PUBBLICA
18	COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE	**323**	395239730	80010190645	135.279,25	135.279,25
19	COMUNE DI CAMPAGNA	**323**	933689761	82001170651	36.288,56	36.288,56
20	COMUNE DI CAMPAGNA	**323**	596446607	82001170651	135.278,30	135.278,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 911 del 20/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

L. R. 11/96 - PIANI DI ASSESTAMENTO FORESTALE DEI BENI SILVO-PASTORALI DEI COMUNI DI CERRETO SANNITA (BN), AQUILONIA (AV), SALVITELLE (SA), GUARDIA DEI LOMBARDI (AV), TEORA (AV), LAVIANO (SA) E CAMPAGNA (SA) - DGR DEL 13/12/2013, N. 562 - CONCESSIONE DI EURO 200.000,00.

IL DIRITTORE GENERALE

Premesso che:

a. la L.R. 11/96, "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 13/87, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo", prevede che i Comuni e gli Enti debbano utilizzare i beni silvo-pastorali di loro proprietà in base ad un Piano di Assestamento Forestale – P.A.F. – (art. 10), ponendo a carico della Regione la spesa per la sua redazione;
b. il Piano di Assestamento Forestale costituisce lo strumento di pianificazione territoriale con il quale si forniscono gli indirizzi per la messa in sicurezza del territorio e per l'utilizzazione del patrimonio silvo-pastorale;
c. la vendita dei proventi derivanti dalle utilizzazioni boschive rappresenta per i Comuni una sicura fonte di introito la cui mancata realizzazione determinerebbe grave nocumento alla collettività;
d. l'inutilizzazione dei boschi metterebbe a rischio anche la sicurezza idrogeologica del territorio causata dall'abbandono e dall'incuria dello stesso per l'impossibilità di eseguirvi, in assenza di appropriata pianificazione forestale, gli adeguati interventi;
e. l'assenza del Piano di Assestamento Forestale non consente l'accesso, da parte dei Comuni, ai finanziamenti comunitari, per molte tipologie di interventi legati anche alla messa in sicurezza ed alla fruizione turistico ricreativa del territorio;
f. presso l'Unità Operativa Dirigenziale Foreste (DIP 52, DG06, UOD 07), subentrata nelle competenze, ai sensi della D.G.R. del 14/3/2013, n. 76 , all'ex Settore per il Piano Forestale Generale, è presente un elenco, formato in stretto ordine cronologico, di tutte le istanze di finanziamento, formulate ai sensi dell'art. 8, allegato A, della L. R. 11/96, per la redazione dei P.A.F. dei beni silvo-pastorali di proprietà dei Comuni;
g. sono pervenute, per il tramite degli ex Settori Tecnici Amministrativi Provinciali delle Foreste competenti per territorio le richieste di finanziamento per la redazione dei P.A.F. dei seguenti Comuni:

	Comune di:	Prov.:	ex STAPF di:	nota del:	prot. n.:
g.1	CERRETO SANNITA	BN	BENEVENTO	8/12/07	1075750
g.2	AQUILONIA	AV	AVELLINO	17/3/08	234376
g.3	SALVITELLE	SA	SALERNO	25/6/08	544614
g.4	GUARDIA DEI LOMBARDI	AV	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	23/10/09	913090
g.5	TEORA	AV	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	21/6/10	531927
g.6	LAVIANO	SA	SALERNO	6/11/10	886885
g.7	CAMPAGNA	SA	SALERNO	2/4/12	255619

h. la Giunta Regionale con Deliberazione del 13/12/2013, n. 562, ha approvato il finanziamento, per la redazione dei P.A.F. dei su indicati Comuni per un importo complessivo di € 200.000,00, così ripartito:

	Comune di:	Prov.:	Importo finanziabile €	Allegato
h.1	CERRETO SANNITA	BN	13.689,9265	A
h.2	AQUILONIA	AV	50.070,0816	B
h.3	SALVITELLE	SA	8.861,8923	C
h.4	GUARDIA DEI LOMBARDI	AV	5.765,8825	D
h.5	TEORA	AV	8.278,2057	E
h.6	LAVIANO	SA	100.413,7115	F
h.7	CAMPAGNA	SA	12.920,2999	G
	Totale		**200.000,0000**	

i. la su citata Deliberazione di Giunta Regionale demanda ad un separato provvedimento di gestione per l'impegno e la liquidazione dell'importo di Euro 200.000,00 a favore dei su indicati Comuni;

Dato atto che:

a. la D.G.R. del 31/7/2012 n. 380, stabilisce che le "*Aree Generali di Coordinamento*" devono accertare, preliminarmente ai dispositivi di pagamento a favore degli Enti Locali, la presenza di eventuali *crediti certi liquidi ed esigibili* vantati dalla Regione Campania per forniture idriche e/o per il servizio di depurazione;
b. per i su citati Comuni l'ex Settore per il Piano Forestale Generale ha chiesto, con le note del 16/7/2013, prot. n. 517783, e del 17/9/2013, prot. n. 639498, all'ex Settore Ciclo Integrato delle Acque la loro situazione debitoria nei confronti dell'Amministrazione Regionale;
c. l'ex Settore Ciclo Integrato delle Acque con nota dell'11/10/2013, prot. n. 701139, ha comunicato che non risulta alcuna posizione debitoria per i predetti Comuni;
d. per i Comuni che hanno avanzato richiesta di finanziamento per la revisione del loro P.A.F. l'ex Settore per il Piano Forestale Generale ha accertato che è stata data attuazione al precedente Piano;
e. l'importo di cui alla presente deliberazione rientra nei limiti di spesa dell'Area 11 previsti dalla D.G.R. dell'8/8/2013, n. 339, (Patto di Stabilità interno anno 2013) al punto n. 10, ed è compatibile con gli obiettivi programmatici 2013 di cui alla D.G.R. del 9/12/2013, n. 539;
f. l'ex A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota del 30/10/2013 prot. n. 748086, ha espresso, ai sensi della nota del Presidente della Giunta Regionale del 3/8/2011, prot. n. 10946, parere favorevole di regolarità contabile;

Ritenuto:

a. di poter impegnare, in esecuzione della D.G.R. n. 562/2013, la somma complessiva di Euro 200.000,00, ripartita come di seguito indicato, per il finanziamento della redazione dei P.A.F. dei su citati Comuni, prelevando i fondi dal Capitolo 1294 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, che presenta sufficiente disponibilità, individuato secondo la seguente nuova classificazione dei capitoli di Bilancio:

Capitolo	Missione	Progr.	TIT DPCM	Macro Aggr.	IV Livello del piano dei conti	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
1294	09	05	2	204	2.04.16.02.000	04.2	4	2.02.03	2234

a. di dover rinviare all'Esercizio Finanziario dell'anno 2014 la liquidazione ai predetti Comuni degli importi esposti nella tabella su riportata per un ammontare complessivo di Euro 200.000,00;

V**isti:**

a. la L. R. 13/87;
b. la L. R. 11/96 e ss.mm.ii.;
c. la L. R. n. 7/2002;
d. la D.G.R. dell'1/2/2008 n. 211 Revisione e codificazione SIOPE;
e. la L. R. del 6/5/2013 n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Approvazione Legge finanziaria 2013" ;
f. la L. R. del 6/5/2013 n. 6 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale triennio 2013/2015 in conformità con le disposizioni di cui al D.Lgs. del 23/6/2013 n. 118;
g. la D.G.R. del 3/6/2013, n. 170, di approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015;;
h. la D.G.R. del 18.11.2013, n. 493, di riapprovazione del Bilancio Gestionale 2013, 2014 e 2015;
i. la D.G.R. dell'8/8/2013, n. 339;
j. la D.G.R. del 9/12/2013, n. 539;

k. la DGR del 13/12/2013, n. 562;

A seguito dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Foreste (DIP 52, DG06, UOD 07)

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. impegnare, in esecuzione della D.G.R. n. 562/2013, la somma complessiva di Euro 200.000,00, ripartita come di seguito indicato, per il finanziamento della redazione dei P.A.F. dei sotto indicati Comuni, prelevando i fondi dal Capitolo 1294 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, che presenta sufficiente disponibilità, individuato secondo la seguente nuova classificazione dei capitoli di Bilancio:

Capitolo	Missione	Progr.	TIT DPCM	Macro Aggr.	IV Livello del piano dei conti	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
1294	09	05	2	204	2.04.16.02.000	04.2	4	2.02.03	2234

2. di autorizzare la Direzione Generale delle Risorse Finanziarie, Gestione delle Spese Regionali (DIP 55, DG 13, UOD 04) all'impegno della somma di Euro 200.000,00, a favore dei Comuni di seguito indicati e secondo gli importi previsti, di cui agli allegati al presente provvedimento, per l'elaborazione dei loro P.A.F.:

	Tesoreria - Regione:	Codice di Tesoreria:	Provincia di:	Codice Conto di tesoreria:	Comune (Denominazione conto tesoreria):	Importo €	Allegato
2.1	Regione Campania	421	BENEVENTO	0304638	CERRETO SANNITA	13.689,93	A
2.2	Regione Campania	420	AVELLINO	0304521	AQUILONIA	50.070,08	B
2.3	Regione Campania	420	SALERNO	0304828	SALVITELLE	8.861,89	C
2.4	Regione Campania	420	AVELLINO	0304550	GUARDIA DEI LOMBARDI	5.765,88	D
2.5	Regione Campania	420	AVELLINO	0304606	TEORA	8.278,21	E
2.6	Regione Campania	424	SALERNO	0304791	LAVIANO	100.413,71	F
2.7	Regione Campania	424	SALERNO	0068142	CAMPAGNA	12.920,30	G
					Totale	**200.000,00**	

3. di rinviare all'Esercizio Finanziario dell'anno 2014 la liquidazione ai predetti Comuni degli importi esposti nella tabella su riportata per un ammontare complessivo di Euro 200.000,00;
4. di inviare il presente decreto:
   4.1. all'Assessore Regionale all'Agricoltura;
   4.2. alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (DIP 55, DG 13, UOD 04);
   4.3. all'U.O.D. Governo economico – finanziario in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (DIP 52, DG 04, UOD 14);
   4.4. all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della Pubblicazione, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;
   4.5. all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   4.6. ai comuni di Cerreto Sannita (BN), Aquilonia (AV), Salvitelle (SA), Guardia dei Lombardi (AV), Teora (AV), Laviano (SA) e Campagna (SA).

Dr. Filippo Diasco

ALLEGATO A - COMUNE DI CERRETO SANNITA (BN)
- PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE - EX NOVO
PREVENTIVO DI SPESA (L.R. 13/87 - D.G.R. del 17.6.1992, n. 46/4 - B.U.R.C. del 21.9.1992, n. 38)

N.		INDICAZIONE DELLE SPESE		QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO PER CATEGORIA
1	ONORARIO				€	€	€
	a	ALTO FUSTO					
		fino a 100 ettari:	Ha	35,0000	38,73	1.355,5500	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha		29,44	0,0000	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha		19,63	0,0000	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		13,94	0,0000	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		10,33	0,0000	
		Totale		35,0000			1.355,5500
	b	CEDUO					
		fino a 100 ettari:	Ha	100,0000	12,91	1.291,0000	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha	18,7880	9,81	184,3103	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha		6,71	0,0000	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		4,65	0,0000	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		3,36	0,0000	
		Totale		118,7880			1.475,3103
	c	ALTRI					
		Pascoli ed altri terreni	Ha	669,3770	1,55	1.037,5344	
		TOTALE ALTRI		669,3770			1.037,5344
		TOTALE ONORIO parziale					3.868,3946
		Riduzione del 20% per revisione					0,0000
		TOTALE ONORIO					3.868,3946
2	INDENNITA'						
	per vitto ed alloggio fuori residenza						
	a	Alto Fusto	Ha	35,0000	2,07	72,4500	
	b	Ceduo	Ha	118,7880	1,55	184,1214	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	669,3770	1,55	1.037,5344	
		TOTALE INDENNITA'		823,1650			1.294,1058
3	RIMBORSO SPESE						
	(Da giustificare con giustificativi di spesa)						
		Minimo					
	a	Alto Fusto	Ha		5,16	0,0000	
	b	Ceduo	Ha		5,16	0,0000	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha		4,13	0,0000	
		Massimo					
	a	Alto Fusto	Ha	35,0000	7,75	271,2500	
	b	Ceduo	Ha	118,7880	7,75	920,6070	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	669,3770	5,16	3.453,9853	
		TOTALE RIMBORSO SPESE		823,1650			4.645,8423
4	SPESE PER CONFINAZIONE						
		Confinazione particellare	Ha	173,7880	6,20	1.077,0481	
		TOTALE SPESE CONFINAZIONE		173,7880			1.077,0481
5	SPESE PER IL PERSONALE COADIUTORE						
		Cavallettamento £/Ha	Ha		61,97	0,0000	
		Aree di saggio di 400 mq £/cad	cad	30	61,97	1.859,1000	
		Rilievo Metodo Relascopico £/Ha	Ha		12,91	0,0000	
		Albero Modello diametro fino a 30 cm £/cad	cad		20,66	0,0000	
		Albero Modello diametro superiore a a 30 cm £/cad	cad		77,47	0,0000	
		TOTALE SPESE PERSONALE COADIUTORE					1.859,1000
		TOTALE (1+2+3+4+5)					12.744,4908
6		Cassa previdenziale: 2% dell'onorario					77,3679
7		IVA: 22% su Onorario + Cassa previdenziale					868,0678
8		Spese per controlli: 10% delle spese precedenti					0,0000
		TOTALE GENERALE					13.689,9265

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B - COMUNE DI AQUILONIA (AV)
- PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE - REVISIONE
PREVENTIVO DI SPESA (L.R. 13/87 - D.G.R. del 17.6.1992, n. 46/4 - B.U.R.C. del 21.9.1992, n. 38)

N.		INDICAZIONE DELLE SPESE		QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO PER CATEGORIA
1	ONORARIO				€	€	€
	a	ALTO FUSTO					
		fino a 100 ettari:	Ha	82,0000	38,73	3.175,8600	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha		29,44	0,0000	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha		19,63	0,0000	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		13,94	0,0000	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		10,33	0,0000	
		Totale		82,0000			3.175,8600
	b	CEDUO					
		fino a 100 ettari:	Ha	100,0000	12,91	1.291,0000	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha	150,0000	9,81	1.471,5000	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha	250,0000	6,71	1.677,5000	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha	320,0000	4,65	1.488,0000	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		3,36	0,0000	
		Totale		820,0000			5.928,0000
	c	ALTRI					
		Pascoli ed altri terreni	Ha	88,0000	1,55	136,4000	
		TOTALE ALTRI		88,0000			136,4000
		TOTALE ONORIO parziale					9.240,2600
		Riduzione del 20% per revisione					1.848,0520
		TOTALE ONORIO					7.392,2080
2	INDENNITA'						
	per vitto ed alloggio fuori residenza						
	a	Alto Fusto	Ha	82,0000	2,07	169,7400	
	b	Ceduo	Ha	820,0000	1,55	1.271,0000	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	88,0000	1,55	136,4000	
		TOTALE INDENNITA'		990,0000			1.577,1400
3	RIMBORSO SPESE						
	(Da giustificare con giustificativi di spesa)						
		Minimo					
	a	Alto Fusto	Ha		5,16	0,0000	
	b	Ceduo	Ha		5,16	0,0000	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha		4,13	0,0000	
		Massimo					
	a	Alto Fusto	Ha	82,0000	7,75	635,5000	
	b	Ceduo	Ha	820,0000	7,75	6.355,0000	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	88,0000	5,16	454,0800	
		TOTALE RIMBORSO SPESE		990,0000			7.444,5800
4	SPESE PER CONFINAZIONE						
		Confinazione particellare	Ha	990,0000	6,20	6.135,5080	
		TOTALE SPESE CONFINAZIONE		990,0000			6.135,5080
5	SPESE PER IL PERSONALE COADIUTORE						
		Cavallettamento £/Ha	Ha		61,97	0,0000	
		Aree di saggio di 400 mq £/cad	cad	180	61,97	11.154,6000	
		Rilievo Metodo Relascopico £/Ha	Ha		12,91	0,0000	
		Albero Modello diametro fino a 30 cm £/cad	cad	146	20,66	3.016,3600	
		Albero Modello diametro superiore a a 30 cm £/cad	cad	149	77,47	11.543,0300	
		TOTALE SPESE PERSONALE COADIUTORE					25.713,9900
		TOTALE (1+2+3+4+5)					48.263,4260
6		Cassa previdenziale: 2% dell'onorario					147,8442
7		IVA: 22% su Onorario + Cassa previdenziale					1.658,8115
8		Spese per controlli: 10% delle spese precedenti					0,0000
		TOTALE GENERALE					50.070,0816

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C - COMUNE DI SALVITELLE (SA)
- PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE - EX NOVO
PREVENTIVO DI SPESA (L.R. 13/87 - D.G.R. del 17.6.1992, n. 46/4 - B.U.R.C. del 21.9.1992, n. 38)

N.		INDICAZIONE DELLE SPESE		QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO PER CATEGORIA
1	**ONORARIO**				€	€	€
	a	**ALTO FUSTO**					
		fino a 100 ettari:	Ha	19,0000	**38,73**	**735,8700**	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha		**29,44**	**0,0000**	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha		**19,63**	**0,0000**	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		**13,94**	**0,0000**	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		**10,33**	**0,0000**	
		Totale		**19,0000**			**735,8700**
	b	**CEDUO**					
		fino a 100 ettari:	Ha	80,1658	**12,91**	**1.034,9405**	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha		**9,81**	**0,0000**	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha		**6,71**	**0,0000**	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		**4,65**	**0,0000**	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		**3,36**	**0,0000**	
		Totale		**80,1658**			**1.034,9405**
	c	**ALTRI**					
		Pascoli ed altri terreni	Ha	67,5558	**1,55**	**104,7115**	
		TOTALE ALTRI		**67,5558**			**104,7115**
		TOTALE ONORIO parziale					**1.875,5220**
		Riduzione del 20% per revisione					**0,0000**
		TOTALE ONORIO					**1.875,5220**
2	**INDENNITA'**						
	per vitto ed alloggio fuori residenza						
	a	Alto Fusto	Ha	19,0000	**2,07**	**39,3300**	
	b	Ceduo	Ha	80,1658	**1,55**	**124,2570**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	67,5558	**1,55**	**104,7115**	
		TOTALE INDENNITA'		**166,7216**			**268,2985**
3	**RIMBORSO SPESE**						
	(Da giustificare con giustificativi di spesa)						
		Minimo					
	a	Alto Fusto	Ha		**5,16**	**0,0000**	
	b	Ceduo	Ha		**5,16**	**0,0000**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha		**4,13**	**0,0000**	
		Massimo					
	a	Alto Fusto	Ha	19,0000	**7,75**		
	b	Ceduo	Ha	80,1658	**7,75**		
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	67,5558	**5,16**		
		TOTALE RIMBORSO SPESE		**166,7216**			**2.065,8300**
4	**SPESE PER CONFINAZIONE**						
		Confinazione particellare	Ha	166,7216	**6,20**	**1.033,2542**	
		TOTALE SPESE CONFINAZIONE		**166,7216**			**1.033,2542**
5	**SPESE PER IL PERSONALE COADIUTORE**						
		Cavallettamento £/Ha	Ha		**61,97**	**0,0000**	
		Aree di saggio di 400 mq £/cad	cad	33	**61,97**	**2.045,0100**	
		Rilievo Metodo Relascopico £/Ha	Ha		**12,91**	**0,0000**	
		Albero Modello diametro fino a 30 cm £/cad	cad	24	**20,66**	**495,8400**	
		Albero Modello diametro superiore a a 30 cm £/cad	cad	8	**77,47**	**619,7600**	
		TOTALE SPESE PERSONALE COADIUTORE					**3.160,6100**
		TOTALE (1+2+3+4+5)					**8.403,5147**
6		**Cassa previdenziale: 2% dell'onorario**					**37,5104**
7		**IVA: 22% su Onorario + Cassa previdenziale**					**420,8671**
8		**Spese per controlli: 10% delle spese precedenti**					**0,0000**
		TOTALE GENERALE					**8.861,8923**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D - COMUNE DI GUARDIA DEI LOMBARDI (AV)
- PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE - EX NOVO
PREVENTIVO DI SPESA (L.R. 13/87 - D.G.R. del 17.6.1992, n. 46/4 - B.U.R.C. del 21.9.1992, n. 38)

N.	INDICAZIONE DELLE SPESE			QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO PER CATEGORIA
1	**ONORARIO**				€	€	€
	a	**ALTO FUSTO**					
		fino a 100 ettari:	Ha	20,0000	**38,73**	**774,6000**	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha		**29,44**	**0,0000**	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha		**19,63**	**0,0000**	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		**13,94**	**0,0000**	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		**10,33**	**0,0000**	
		Totale		**20,0000**			**774,6000**
	b	**CEDUO**					
		fino a 100 ettari:	Ha	27,0000	**12,91**	**348,5700**	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha		**9,81**	**0,0000**	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha		**6,71**	**0,0000**	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		**4,65**	**0,0000**	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		**3,36**	**0,0000**	
		Totale		**27,0000**			**348,5700**
	c	**ALTRI**					
		Pascoli ed altri terreni	Ha	12,0000	**1,55**	**18,6000**	
		TOTALE ALTRI		**12,0000**			**18,6000**
		TOTALE ONORIO parziale					**1.141,7700**
		Riduzione del 20% per revisione					**0,0000**
		TOTALE ONORIO					**1.141,7700**
2	**INDENNITA'**						
	per vitto ed alloggio fuori residenza						
	a	Alto Fusto	Ha	20,0000	**2,07**	**41,4000**	
	b	Ceduo	Ha	27,0000	**1,55**	**41,8500**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	12,0000	**1,55**	**18,6000**	
		TOTALE INDENNITA'		**59,0000**			**101,8500**
3	**RIMBORSO SPESE**						
	(Da giustificare con giustificativi di spesa)						
		Minimo					
	a	Alto Fusto	Ha		**5,16**	**0,0000**	
	b	Ceduo	Ha		**5,16**	**0,0000**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha		**4,13**	**0,0000**	
		Massimo					
	a	Alto Fusto	Ha	20,0000	**7,75**		
	b	Ceduo	Ha	27,0000	**7,75**		
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	12,0000	**5,16**		
		TOTALE RIMBORSO SPESE		**59,0000**			**2.065,8300**
4	**SPESE PER CONFINAZIONE**						
		Confinazione particellare	Ha	59,0000	**6,20**	**365,6515**	
		TOTALE SPESE CONFINAZIONE		**59,0000**			**380,2539**
5	**SPESE PER IL PERSONALE COADIUTORE**						
		Cavallettamento £/Ha	Ha	20,0000	**61,97**	**1.239,4000**	
		Aree di saggio di 400 mq £/cad	cad	9	**61,97**	**557,7300**	
		Rilievo Metodo Relascopico £/Ha	Ha		**12,91**	**0,0000**	
		Albero Modello diametro fino a 30 cm £/cad	cad		**20,66**	**0,0000**	
		Albero Modello diametro superiore a a 30 cm £/cad	cad		**77,47**	**0,0000**	
		TOTALE SPESE PERSONALE COADIUTORE					**1.797,1300**
		TOTALE (1+2+3+4+5)					**5.486,8339**
6		**Cassa previdenziale: 2% dell'onorario**					**22,8354**
7		**IVA: 22% su Onorario + Cassa previdenziale**					**256,2132**
8		**Spese per controlli: 10% delle spese precedenti**					**0,0000**
		TOTALE GENERALE					**5.765,8825**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E - COMUNE DI TEORA (AV)
- PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE - REVISIONE
PREVENTIVO DI SPESA (L.R. 13/87 - D.G.R. del 17.6.1992, n. 46/4 - B.U.R.C. del 21.9.1992, n. 38)

N.		INDICAZIONE DELLE SPESE		QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO PER CATEGORIA
1	**ONORARIO**				€	€	€
	a	**ALTO FUSTO**					
		fino a 100 ettari:	Ha		**38,73**	**0,0000**	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha		**29,44**	**0,0000**	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha		**19,63**	**0,0000**	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		**13,94**	**0,0000**	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		**10,33**	**0,0000**	
		Totale		**0,0000**			**0,0000**
	b	**CEDUO**					
		fino a 100 ettari:	Ha	97,0000	**12,91**	**1.252,2700**	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha		**9,81**	**0,0000**	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha		**6,71**	**0,0000**	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		**4,65**	**0,0000**	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		**3,36**	**0,0000**	
		Totale		**97,0000**			**1.252,2700**
	c	**ALTRI**					
		Pascoli ed altri terreni	Ha		**1,55**	**0,0000**	
		TOTALE ALTRI		**0,0000**			**0,0000**
		TOTALE ONORIO parziale					**1.252,2700**
		Riduzione del 20% per revisione					**250,4540**
		TOTALE ONORIO					**1.001,8160**
2	**INDENNITA'**						
	per vitto ed alloggio fuori residenza						
	a	Alto Fusto	Ha	0,0000	**2,07**	**0,0000**	
	b	Ceduo	Ha	97,0000	**1,55**	**150,3500**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	0,0000	**1,55**	**0,0000**	
		TOTALE INDENNITA'		**97,0000**			**150,3500**
3	**RIMBORSO SPESE**						
	(Da giustificare con giustificativi di spesa)						
		Minimo					
	a	Alto Fusto	Ha		**5,16**	**0,0000**	
	b	Ceduo	Ha		**5,16**	**0,0000**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha		**4,13**	**0,0000**	
		Massimo					
	a	Alto Fusto	Ha		**7,75**	**0,0000**	
	b	Ceduo	Ha		**7,75**	**0,0000**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha		**5,16**	**0,0000**	
		TOTALE RIMBORSO SPESE					**2.065,8300**
4	**SPESE PER CONFINAZIONE**						
		Confinazione particellare	Ha	97,0000	**6,20**	**601,1558**	
		TOTALE SPESE CONFINAZIONE		**97,0000**			**601,1558**
5	**SPESE PER IL PERSONALE COADIUTORE**						
		Cavallettamento £/Ha	Ha		**61,97**	**0,0000**	
		Aree di saggio di 400 mq £/cad	cad	33	**61,97**	**2.045,0100**	
		Rilievo Metodo Relascopico £/Ha	Ha		**12,91**	**0,0000**	
		Albero Modello diametro fino a 30 cm £/cad	cad	30	**20,66**	**619,8000**	
		Albero Modello diametro superiore a a 30 cm £/cad	cad	20	**77,47**	**1.549,4000**	
		TOTALE SPESE PERSONALE COADIUTORE					**4.214,2100**
		TOTALE (1+2+3+4+5)					**8.033,3618**
6		**Cassa previdenziale: 2% dell'onorario**					**20,0363**
7		**IVA: 22% su Onorario + Cassa previdenziale**					**224,8075**
8		**Spese per controlli: 10% delle spese precedenti**					**0,0000**
		TOTALE GENERALE					**8.278,2057**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F - COMUNE DI LAVIANO (SA)
- PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE - REVISIONE
PREVENTIVO DI SPESA (L.R. 13/87 - D.G.R. del 17.6.1992, n. 46/4 - B.U.R.C. del 21.9.1992, n. 38)

N.		INDICAZIONE DELLE SPESE		QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO PER CATEGORIA
1	ONORARIO				€	€	€
	a	ALTO FUSTO					
		fino a 100 ettari:	Ha	100,0000	38,73	3.873,0000	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha	150,0000	29,44	4.416,0000	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha	250,0000	19,63	4.907,5000	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha	500,0000	13,94	6.970,0000	
		superiore a 1000 Ha:	Ha	1319,0000	10,33	13.624,1330	
		Totale		**2319,0000**			**33.790,6330**
	b	CEDUO					
		fino a 100 ettari:	Ha	32,9000	12,91	424,7390	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha		9,81	0,0000	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha		6,71	0,0000	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		4,65	0,0000	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		3,36	0,0000	
		Totale		**32,9000**			**424,7390**
	c	ALTRI					
		Pascoli ed altri terreni	Ha	299,3600	1,55	464,0080	
		TOTALE ALTRI		**299,3600**			**464,0080**
		TOTALE ONORIO parziale					**34.679,3800**
		Riduzione del 20% per revisione					**6.935,8760**
		TOTALE ONORIO					**27.743,5040**
2	INDENNITA'						
	per vitto ed alloggio fuori residenza						
	a	Alto Fusto	Ha	2319,0000	2,07	4.800,3300	
	b	Ceduo	Ha	32,9000	1,55	50,9950	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	299,3600	1,55	464,0080	
		TOTALE INDENNITA'		**2651,2600**			**5.313,6675**
3	RIMBORSO SPESE						
	(Da giustificare con giustificativi di spesa)						
		Minimo					
	a	Alto Fusto	Ha	2319,0000	5,16	11.966,0400	
	b	Ceduo	Ha	32,9000	5,16	169,7640	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	299,3600	4,13	1.236,3568	
		Massimo					
	a	Alto Fusto	Ha		7,75	0,0000	
	b	Ceduo	Ha		7,75	0,0000	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha		5,16	0,0000	
		TOTALE RIMBORSO SPESE		**2651,2600**			**13.369,5994**
4	SPESE PER CONFINAZIONE						
		Confinazione particellare	Ha	2651,2600	6,20	16.431,1382	
		TOTALE SPESE CONFINAZIONE		**2651,2600**			**16.431,1382**
5	SPESE PER IL PERSONALE COADIUTORE						
		Cavallettamento £/Ha	Ha		61,97	0,0000	
		Aree di saggio di 400 mq £/cad	cad	216	61,97	13.385,5200	
		Rilievo Metodo Relascopico £/Ha	Ha	1347,0000	12,91	17.389,7700	
		Albero Modello diametro fino a 30 cm £/cad	cad		20,66	0,0000	
		Albero Modello diametro superiore a a 30 cm £/cad	cad		77,47	0,0000	
		TOTALE SPESE PERSONALE COADIUTORE					**30.775,2900**
		TOTALE (1+2+3+4+5)					**93.633,1991**
6		**Cassa previdenziale: 2% dell'onorario**					**554,8701**
7		**IVA: 22% su Onorario + Cassa previdenziale**					**6.225,6423**
8		**Spese per controlli: 10% delle spese precedenti**					**0,0000**
		TOTALE GENERALE					**100.413,7115**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO G - COMUNE DI CAMPAGNA (SA)
- PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE - EX NOVO
PREVENTIVO DI SPESA (L.R. 13/87 - D.G.R. del 17.6.1992, n. 46/4 - B.U.R.C. del 21.9.1992, n. 38)

N.		INDICAZIONE DELLE SPESE		QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO PER CATEGORIA
1	**ONORARIO**				€	€	€
	a	**ALTO FUSTO**					
		fino a 100 ettari:	Ha		**38,73**	**0,0000**	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha		**29,44**	**0,0000**	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha		**19,63**	**0,0000**	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		**13,94**	**0,0000**	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		**10,33**	**0,0000**	
		Totale		**0,0000**			**0,0000**
	b	**CEDUO**					
		fino a 100 ettari:	Ha	100,0000	**12,91**	**1.291,0000**	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha	150,0000	**9,81**	**1.471,5000**	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha	12,8068	**6,71**	**85,9336**	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		**4,65**	**0,0000**	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		**3,36**	**0,0000**	
		Totale		**262,8068**			**2.848,4336**
	c	**ALTRI**					
		Pascoli ed altri terreni	Ha	73,0327	**1,55**	**113,2007**	
		TOTALE ALTRI		**73,0327**			**113,2007**
		TOTALE ONORIO parziale					**2.961,6343**
		Riduzione del 20% per revisione					**0,0000**
		TOTALE ONORIO					**2.961,6343**
2	**INDENNITA'**						
	per vitto ed alloggio fuori residenza						
	a	Alto Fusto	Ha	0,0000	**2,07**	**0,0000**	
	b	Ceduo	Ha	262,8068	**1,55**	**407,3505**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	73,0327	**1,55**	**113,2007**	
		TOTALE INDENNITA'		**335,8395**			**520,5512**
3	**RIMBORSO SPESE**						
	(Da giustificare con giustificativi di spesa)						
		Minimo					
	a	Alto Fusto	Ha		**5,16**	**0,0000**	
	b	Ceduo	Ha		**5,16**	**0,0000**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha		**4,13**	**0,0000**	
		Massimo					
	a	Alto Fusto	Ha	0,0000	**7,75**	**0,0000**	
	b	Ceduo	Ha	262,8068	**7,75**	**2.036,7527**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	73,0327	**5,16**	**376,8487**	
		TOTALE RIMBORSO SPESE		**335,8395**			**2.413,6014**
4	**SPESE PER CONFINAZIONE**						
		Confinazione particellare	Ha	335,8395	**6,20**	**2.081,3595**	
		TOTALE SPESE CONFINAZIONE		**335,8395**			**2.081,3595**
5	**SPESE PER IL PERSONALE COADIUTORE**						
		Cavallettamento £/Ha	Ha		**61,97**	**0,0000**	
		Aree di saggio di 400 mq £/cad	cad	38	**61,97**	**2.354,8600**	
		Rilievo Metodo Relascopico £/Ha	Ha		**12,91**	**0,0000**	
		Albero Modello diametro fino a 30 cm £/cad	cad	19	**20,66**	**392,5400**	
		Albero Modello diametro superiore a a 30 cm £/cad	cad	19	**77,47**	**1.471,9300**	
		TOTALE SPESE PERSONALE COADIUTORE					**4.219,3300**
		TOTALE (1+2+3+4+5)					**12.196,4765**
6		**Cassa previdenziale: 2% dell'onorario**					**59,2327**
7		**IVA: 22% su Onorario + Cassa previdenziale**					**664,5907**
8		**Spese per controlli: 10% delle spese precedenti**					**0,0000**
		TOTALE GENERALE					**12.920,2999**

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Cerreto Sannita (BN)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

81000090621

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 11/96 art. 10 – D.G.R. del 13/12/2013, n. 562

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

Euro 13.689,9265

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	D. G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – U.O.D. Foreste
RUP:	Dr. Mattia Alberto
TELEFONO:	0817967657
E-MAIL:	a.mattia@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Art. 8 e art. 9, Allegato A, L.R. 11/96

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Aquilonia (AV)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

82001830643

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 11/96 art. 10 – D.G.R. del 13/12/2013, n. 562

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

Euro 50.070,0816

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	D. G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – U.O.D. Foreste
RUP:	Dr. Mattia Alberto
TELEFONO:	0817967657
E-MAIL:	a.mattia@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Art. 8 e art. 9, Allegato A, L.R. 11/96

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Salvitelle (SA)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

83002740658

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 11/96 art. 10 – D.G.R. del 13/12/2013, n. 562

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

Euro 8.861,8923

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	D. G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – U.O.D. Foreste
RUP:	Dr. Mattia Alberto
TELEFONO:	0817967657
E-MAIL:	a.mattia@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Art. 8 e art. 9, Allegato A, L.R. 11/96

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Guardia dei Lombardi (AV)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

82000410645

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 11/96 art. 10 – D.G.R. del 13/12/2013, n. 562

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

Euro 5.765,8825

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	D. G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – U.O.D. Foreste
RUP:	Dr. Mattia Alberto
TELEFONO:	0817967657
E-MAIL:	a.mattia@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Art. 8 e art. 9, Allegato A, L.R. 11/96

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Teora (AV)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

82004170641

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 11/96 art. 10 – D.G.R. del 13/12/2013, n. 562

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

Euro 8.278,2057

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	D. G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – U.O.D. Foreste
RUP:	Dr. Mattia Alberto
TELEFONO:	0817967657
E-MAIL:	a.mattia@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Art. 8 e art. 9, Allegato A, L.R. 11/96

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Laviano (SA)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

00540190659

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 11/96 art. 10 – D.G.R. del 13/12/2013, n. 562

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

Euro 100.413,7115

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	D. G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – U.O.D. Foreste
RUP:	Dr. Mattia Alberto
TELEFONO:	0817967657
E-MAIL:	a.mattia@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Art. 8 e art. 9, Allegato A, L.R. 11/96

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Campagna (SA)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

82001170651

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 11/96 art. 10 – D.G.R. del 13/12/2013, n. 562

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

Euro 12.920,2999

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	D. G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – U.O.D. Foreste
RUP:	Dr. Mattia Alberto
TELEFONO:	0817967657
E-MAIL:	a.mattia@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Art. 8 e art. 9, Allegato A, L.R. 11/96

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 998 del 30/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI AZIONE COESIONE (III RIPROGRAMMAZIONE) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "DIFESA DEL TERRITORIO BOSCHIVO, INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL TERRITORIO AI FINI DELLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO"- BENEFICIARIO SMA CAMPANIA SPA - ORGANISMO IN HOUSE DELLA REGIONE CAMPANIA - ADEMPIMENTI PER LA SOMMA DI EURO 764.000,00

Oggetto:
PIANO DI AZIONE COESIONE (III RIPROGRAMMAZIONE) – AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "Difesa del territorio boschivo, interventi di manutenzione del territorio ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico"- BENEFICIARIO SMA CAMPANIA SPA – ORGANISMO IN HOUSE DELLA REGIONE CAMPANIA – adempimenti per la somma di Euro 764.000,00

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a. la Giunta Regionale, con deliberazione 21 dicembre 2012, n. 756, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
b. il decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 150 del 28 giugno 2013), recante «Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti», agli articoli 1 e 3, pone a carico del Fondo di rotazione la parziale copertura delle misure ivi previste, mediante rimodulazione delle risorse del medesimo Fondo destinate agli interventi del Piano di Azione e Coesione;
c. il Ministero dell'Economia e delle Finanze/IGRUE con Decreto n. 47 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha disposto l'integrazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione e Coesione;
d. il Ministero dell'Economia e delle Finanze/IGRUE con Decreto del n. 48 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha provveduto alla rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione e Coesione, disposto con decreto n. 25/2013;
e. con deliberazione n. 78/11 il CIPE ha, tra l'altro, individuato gli interventi strategici per la Campania in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale per il Sud da finanziarsi con una quota pari a 68,67 M€ proveniente dalle assegnazioni regionali del FSC 2007- 2013;
f. con la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 113/2012 del 26 ottobre 2012, sono state individuate le Amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito del Piano di Azione e Coesione e relative modalità di attuazione;
g. con la nota del Ministero dello Sviluppo Economico, Prot. n. 10139 del 1° agosto 2013, che integra la nota Prot. n. 9672 del 24 luglio 2013, sulla base delle decisioni del Gruppo di Azione e Coesione, risulta che l'importo derivante dalla riduzione del cofinanziamento statale dei programmi operativi delle Regioni Convergenza aderenti al PAC è da destinare per euro 3.571.317.061,00 ad ulteriori programmi e linee di intervento del Piano di Azione e Coesione e per euro 320.000.000,00 alla copertura degli interventi di

cui agli articoli 1 e 3 del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;

h. con la nota del Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, di aggiornamento delle risorse PAC, sono trasmessi i quadri aggiornati di attribuzione delle risorse di competenza delle Amministrazioni interessate, per cui alla luce degli accordi intercorsi con la Regione Campania sono stati destinati 320 milioni di euro del Piano di Azione e Coesione alle misure per l'occupazione giovanile e l'inclusione sociale proposte dal Governo (D.L. n. 76/2013);
i. con la nota Prot. n. 13682/UDCP/Gab./Uff.III del 30 agosto u.s. di riscontro alla già citata nota del MISE/DPS Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, si concordava sul nuovo assetto del PAC a titolarità regionale scaturito a seguito dell'istruttoria condotta unitamente con gli uffici governativi;
j. con deliberazione di Giunta regionale n. 495 del 22/11/2013 la Giunta Regionale, nel prendere atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, ha attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 della stessa DGR, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
k. la stessa DGR n. 495/2013 ha dato mandato alle citate strutture amministrative di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi.

CONSIDERATO che:

a. tra gli interventi di cui alla citata DGR n. 495/2013, la cui responsabilità di attuazione risulta attribuita alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, vi è l'azione denominata "Difesa del territorio boschivo, interventi di manutenzione del territorio ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico" – codice linea 31001 - codice azione 7007 - N. 1.5.e - ref. PAC AdG FESR Dg 52-06;
b. con decreto dirigenziale n. 959 del 27/12/2013 la Direzione Generale 52-06 della Regione Campania ha approvato lo schema di convenzione da utilizzare per l'affidamento della citata azione in conformità a quello allegato al Manuale di attuazione del POR FESR 2007-2013 – versione 2 – approvato con decreto dirigenziale n. 158 del 10/05/2013 dell'ex AGC 09;

DATO ATTO che:

a. SMA Campania SpA – CF/P.IVA 07788680630 – con sede legale al Centro Direzionale di Napoli Isola E7 – cap 80143 – è un organismo in house della Regione Campania (giusta DGR n. 177/2013) e svolge attività coerenti con la succitata azione, come peraltro, indicato nel Piano Industriale 2013-2015 della predetta Società approvato con D.G.R. n. 37 dell' 11.2.2013;
b. con deliberazione n. 586 del 17/12/2013 la Giunta Regionale ha istituito sul bilancio gestionale il capitolo di spesa n. 8270 (Missione 9, Programma 9, Titolo 2, Macroaggregato 203, IV Liv. Piano dei conti 2.03.03.02.000, COFOG 05.6, Cod. identificativo spesa 4, SIOPE - codice bilancio 2.03.02), in gestione alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

c. il documento progettuale, relativo all'azione denominata "Difesa del territorio boschivo, interventi di manutenzione del territorio ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico", corredato da quadro economico e timing delle attività è stato presentato da SMA Campania SpA con nota prot. n. 3167/13/Na/RS/af del 23/12/2013, ed acquisito agli atti della Regione con protocollo 2013.0887425 del 27/12/2013;

RITENUTO, pertanto, di:

a. poter ammettere a finanziamento le attività indicate nel documento "Difesa del territorio boschivo, interventi di manutenzione del territorio ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico" corredato dal quadro economico e timing delle attività, trasmesso da SMA Campania SpA – organismo in house della Regione Campania –;
b. poter adottare lo schema di convenzione approvato con decreto dirigenziale n. 959 del 27/12/2013 della DG 52-06 in conformità a quello allegato al Manuale di attuazione del PO FESR 2007-2013 (versione 2) approvato con decreto dirigenziale n. 158 del 10/05/2013 dell'ex AGC 09;
c. dover procedere alla sottoscrizione della convenzione con la SMA Campania SpA per la realizzazione del progetto "Difesa del territorio boschivo, interventi di manutenzione del territorio ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico";
d. dover utilizzare per il controllo delle attività di cui al progetto in questione il SIGECO del Programma FSC 2007-2013, approvato con DGR n. 603 del 19/10/2012;
e. dover specificare che la SMA Campania SpA dovrà far pervenire alla D.G. delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali il progetto esecutivo relativo all'intervento de quo entro 40 giorni dall'adozione del presente provvedimento, precisando che in assenza di tale adempimento si procederà d'ufficio alla rimodulazione del progetto e del fabbisogno finanziario;
f. poter procedere all'impegno ed alla contestuale liquidazione di €764.000,00 a favore di SMA Campania SpA per la realizzazione dell'azione denominata "Difesa del territorio boschivo, interventi di manutenzione del territorio ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico" a valere sul capitolo di spesa n. 8270, che presenta sufficiente disponibilità, Missione 9, Programma 9, Titolo 2, Macroaggregato 203, IV Liv. Piano dei conti 2.03.03.02.000, COFOG 05.6, Cod. identificativo spesa 4, co.bi. 2.03.02, co.ge. 2324), in gestione alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

VISTI:

a. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 284/2009;
c. la Decisione della Commissione dell'11/9/2007, n. C (2007) 4265;
d. la Decisione della Commissione del 27/3/2012, n. C (2012) 1843;
e. la Decisione della Commissione del 21/09/2012, n. C (2012) 6248;
f. la deliberazione di Giunta regionale del 28/09/2012, n. 521
g. la legge regionale 7/2010;
h. il Piano di Azione Coesione Terza ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
i. la deliberazione di Giunta regionale 21 dicembre 2012, n. 756;
j. il decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
k. deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 22/11/2013;
l. il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 approvato con DGR n. 603 del 19/10/2012.

m. la DGR 427 del 27/09/2013 e la DGR 488 del 31/10/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD "Foreste" (52 06 07)

DECRETA

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate e confermate, di:

1. ammettere a finanziamento le attività indicate nel documento "Difesa del territorio boschivo, interventi di manutenzione del territorio ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico" corredato da quadro economico e timing delle attività, trasmesso da SMA Campania SpA – organismo in house della Regione Campania –;
2. adottare lo schema di convenzione approvato con decreto dirigenziale n. 959 del 27/12/2013 della DG 52-06 in conformità a quello allegato al Manuale di attuazione del POR FESR 2007-2013 (versione 2) approvato con decreto dirigenziale n. 158 del 10/05/2013 dell'ex AGC 09;
3. procedere alla sottoscrizione della convenzione con la SMA Campania SpA per la realizzazione del progetto "Difesa del territorio boschivo, interventi di manutenzione del territorio ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico";
4. utilizzare per il controllo delle attività di cui al progetto in questione il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 approvato con DGR n. 603 del 19/10/2012;
5. fare obbligo alla SMA Campania SpA di far pervenire alla D.G. delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali il progetto esecutivo relativo all'intervento de quo entro 40 giorni dall'adozione del presente provvedimento, precisando che in assenza di tale adempimento si procederà d'ufficio alla rimodulazione del progetto presentato e del relativo fabbisogno finanziario;
6. impegnare le risorse disponibili pari ad €764.000,00 in favore di SMA Campania SpA – CF/P.IVA 07788680630 – con sede legale al Centro Direzionale di Napoli Isola E7 – cap 80143 - per la realizzazione dell'azione 1.5.e, denominata "Difesa del territorio boschivo, interventi di manutenzione del territorio ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico", sul bilancio di previsione 2013, a valere sul capitolo di spesa n. 8270, che presenta sufficiente disponibilità, Missione 9, Programma 9, Titolo 2, Macroaggregato 203, IV Liv. Piano dei conti 2.03.03.02.000, COFOG 05.6, Cod. identificativo spesa 4, SIOPE bilancio 2.03.02), in gestione alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Forestali ed Alimentari;
7. liquidare in favore della SMA Campania SPA l'importo di €764.000,00 a titolo di anticipazione per la realizzazione del citato progetto facendo gravare la spesa sul capitolo 8270 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 a valere sull'impegno assunto con il presente decreto, secondo la seguente transazione elementare:

Cap.	Miss.	Progr.	Tit.	Macro Aggreg.	IV Livello piano dei conti	COFOG	C.I.S. Trans UE	SIOPE (codice gestionale)
8270	09	09	2	203	2.03.03.02.000	05.6	4	2324

8. dare mandato alla UOD Gestione delle Entrate e della Spesa di effettuare il pagamento di €764.000,00 , tramite bonifico bancario sul c/c intestato alla SMA Campania SPA acceso presso la Banco di Napoli, Sede Centrale di Napoli**,** Via Toledo n. 177, IBAN IT 67S0101014900100000008846;
9. inviare il presente atto all'Assessore all'Agricoltura, all' UOD Gestione della Spesa Regionale, per gli adempimenti consequenziali, all'UOD "Governo economico-finanziario in raccordo con la D.G. Risorse finanziarie", all'Autorità di

Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, all'Autorità di Certificazione FESR – FSE, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 all' UDCP "Bollettino Ufficiale" ", ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, e all'UDCP "Registrazione Atti monocratici", nonché alla SMA Campania SpA.

dott. Filippo Diasco

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

SMA Campania SpA – organismo in house della Regione Campania –

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

CF/P.IVA 07788680630

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

deliberazione di Giunta regionale n. 37 del 11/2/2013; deliberazione di Giunta regionale n. 495 del 22/11/2013; decreto dirigenziale n. 959 del 27/12/2013

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€764.000,00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. Foreste
RUP:	Dott. Flora Della Valle
TELEFONO:	081 7967751
E-MAIL:	f.dellavalle@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Affidamento a società in house posseduta al 100%

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 999 del 30/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI AZIONE COESIONE (III RIPROGRAMMAZIONE) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "TERRA DEI FUOCHI - PREVENZIONE ED INTERVENTO SUI ROGHI TOSSICI" - BENEFICIARIO SMA CAMPANIA SPA - ORGANISMO IN HOUSE DELLA REGIONE CAMPANIA - ADEMPIMENTI PER LA SOMMA DI EURO 1.380.000,00

Oggetto:
PIANO DI AZIONE COESIONE (III RIPROGRAMMAZIONE) – AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "Terra dei fuochi - Prevenzione ed intervento sui roghi tossici"- BENEFICIARIO SMA CAMPANIA SPA – ORGANISMO IN HOUSE DELLA REGIONE CAMPANIA – adempimenti per la somma di Euro 1.380.000,00.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a. la Giunta Regionale, con deliberazione 21 dicembre 2012, n. 756, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
b. il decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 150 del 28 giugno 2013), recante «Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti», agli articoli 1 e 3, pone a carico del Fondo di rotazione la parziale copertura delle misure ivi previste, mediante rimodulazione delle risorse del medesimo Fondo destinate agli interventi del Piano di Azione e Coesione;
c. il Ministero dell'Economia e delle Finanze/IGRUE con Decreto n. 47 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha disposto l'integrazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione e Coesione;
d. il Ministero dell'Economia e delle Finanze/IGRUE con Decreto del n. 48 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha provveduto alla rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione e Coesione, disposto con decreto n. 25/2013;
e. con deliberazione n. 78/11 il CIPE ha, tra l'altro, individuato gli interventi strategici per la Campania in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale per il Sud da finanziarsi con una quota pari a 68,67 M€ proveniente dalle assegnazioni regionali del FSC 2007- 2013;
f. con la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 113/2012 del 26 ottobre 2012, sono state individuate le Amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito del Piano di Azione e Coesione e relative modalità di attuazione;
g. con la nota del Ministero dello Sviluppo Economico, Prot. n. 10139 del 1° agosto 2013, che integra la nota Prot. n. 9672 del 24 luglio 2013, sulla base delle decisioni del Gruppo di Azione e Coesione, risulta che l'importo derivante dalla riduzione del cofinanziamento statale dei programmi operativi delle Regioni Convergenza aderenti al PAC è da destinare per euro 3.571.317.061,00 ad ulteriori programmi e linee di intervento del Piano di Azione e Coesione e per euro 320.000.000,00 alla copertura degli interventi di cui agli articoli 1 e 3 del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
h. con la nota del Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, di aggiornamento delle risorse PAC, sono trasmessi i quadri aggiornati di attribuzione delle risorse di competenza delle Amministrazioni interessate, per cui alla luce degli accordi intercorsi con la Regione Campania sono stati destinati 320 milioni di euro del Piano di Azione e Coesione alle misure per l'occupazione giovanile e l'inclusione sociale proposte dal Governo (D.L. n. 76/2013);
i. con la nota Prot. n. 13682/UDCP/Gab./Uff.III del 30 agosto u.s. di riscontro alla già citata nota del MISE/DPS Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, si concordava sul nuovo assetto del PAC a titolarità regionale scaturito a seguito dell'istruttoria condotta unitamente con gli uffici governativi;

j. con deliberazione di Giunta regionale n. 495 del 22/11/2013 la Giunta Regionale, nel prendere atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, ha attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 della stessa DGR, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
k. la stessa DGR n. 495/2013 ha dato mandato alle citate strutture amministrative di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi.

CONSIDERATO che:
a. tra gli interventi di cui alla citata DGR n. 495/2013, la cui responsabilità di attuazione risulta attribuita alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, vi è l'azione denominata "Terra dei fuochi - Prevenzione ed intervento sui roghi tossici" – codice linea 31001 - codice azione 7007 - N. 1.5.f e 1.5.g - ref. PAC AdG FESR Dg 52-06;
b. con decreto dirigenziale n. 959 del 27/12/2013 la Direzione Generale 52-06 della Regione Campania ha approvato lo schema di convenzione da utilizzare per l'affidamento della citata azione in conformità a quello allegato al Manuale di attuazione del POR FESR 2007-2013 – versione 2 – approvato con decreto dirigenziale n. 158 del 10/05/2013 dell'ex AGC 09;

DATTO ATTO che:
a. SMA Campania SpA – CF/P.IVA 07788680630 – con sede legale al Centro Direzionale di Napoli Isola E7 – cap 80143 – è un organismo in house della Regione Campania (giusta DGR n. 177/2013) e svolge attività coerenti con la succitata azione, come peraltro, indicato nel Piano Industriale 2013-2015 della predetta Società approvato con D.G.R. n. 37 del 11.2.2013;
b. con Deliberazione di G.R. n. 586 del 17/12/2013 la Giunta Regionale ha istituito sul bilancio gestionale il capitolo di spesa n. 8274 (Missione 9, Programma 9, Titolo 2, Macroaggregato 203, IV Liv. Piano dei conti 2.03.03.02.000, COFOG 05.6, Cod. identificativo spesa 4, SIOPE-codice bilancio 2.03.02), in gestione alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
c. il documento progettuale, relativo all'azione denominata "Terra dei fuochi - Prevenzione ed intervento sui roghi tossici", corredato da quadro economico e timing delle attività, è stato presentato da SMA Campania SpA con nota prot. n. 3167/13/Na/RS/af del 23/12/2013 ed acquisito agli atti della Regione con protocollo 2013.0887425 del 27/12/2013;

RITENUTO, pertanto, di:
a. poter ammettere a finanziamento le attività indicate nel documento "Terra dei fuochi - Prevenzione ed intervento sui roghi tossici" corredato di quadro economico e timing delle attività – trasmesso da SMA Campania SpA – organismo in house della Regione Campania –;
b. poter adottare lo schema di convenzione approvato con decreto dirigenziale n. 959 del 27/12/2013 della DG 52-06 in conformità a quello allegato al Manuale di attuazione del PO FESR 2007-2013 (versione 2) approvato con decreto dirigenziale n. 158 del 10/05/2013 dell'ex AGC 09;
c. dover procedere alla sottoscrizione della convenzione con la SMA Campania SpA per la realizzazione del progetto "Terra dei fuochi - Prevenzione ed intervento sui roghi tossici";
d. dover utilizzare per il controllo delle attività di cui al progetto in questione il SIGECO del Programma FSC 2007-2013, approvato con DGR n. 603 del 19/10/2012;
e. dover specificare che la SMA Campania SpA dovrà far pervenire alla D.G. delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali il progetto esecutivo relativo all'intervento de quo entro 40 giorni dall'adozione del presente provvedimento, precisando che in assenza di tale adempimento si procederà d'ufficio alla rimodulazione del progetto e del relativo fabbisogno finanziario;
f. poter procedere all'impegno ed alla contestuale liquidazione di €1.380.000,00 a favore di SMA Campania SpA per la realizzazione dell'azione denominata "Terra dei fuochi - Prevenzione ed

intervento sui roghi tossici" a valere sul capitolo di spesa n. 8274, che presenta sufficiente disponibilità, Missione 9, Programma 9, Titolo 2, Macroaggregato 203, IV Liv. Piano dei conti 2.03.03.02.000, COFOG 05.6, Cod. identificativo spesa 4, co.bi. 02.03.02, co.ge. 2324), in gestione alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

VISTI:

a. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 284/2009;
c. la Decisione della Commissione dell'11/9/2007, n. C (2007) 4265;
d. la Decisione della Commissione del 27/3/2012, n. C (2012) 1843;
e. la Decisione della Commissione del 21/09/2012, n. C (2012) 6248;
f. la deliberazione di Giunta regionale del 28/09/2012, n. 521
g. la legge regionale 7/2010;
h. il Piano di Azione Coesione Terza ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
i. la deliberazione di Giunta regionale 21 dicembre 2012, n. 756;
j. il decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
k. deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 22/11/2013;
l. il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 approvato con DGR n. 603 del 19/10/2012.
m. la DGR 427 del 27/09/2013 e la DGR 488 del 31/10/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD "Foreste" (52 06 07)

DECRETA

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate e confermate, di:

1. ammettere a finanziamento le attività indicate nel documento "Terra dei fuochi - Prevenzione ed intervento sui roghi tossici" corredato di quadro economico e timing delle attività – trasmesso da SMA Campania SpA – organismo in house della Regione Campania -;
2. adottare lo schema di convenzione approvato con decreto dirigenziale n. 959 del 27/12/2013 della DG 52-06 in conformità a quello allegato al Manuale di attuazione del POR FESR 2007-2013 (versione 2) approvato con decreto dirigenziale n. 158 del 10/05/2013 dell'ex AGC 09;
3. procedere alla sottoscrizione della convenzione con la SMA Campania SpA per la realizzazione del progetto "Terra dei fuochi - Prevenzione ed intervento sui roghi tossici";
4. utilizzare per il controllo delle attività di cui al progetto in questione il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 approvato con DGR n. 603 del 19/10/2012;
5. fare obbligo alla SMA Campania SpA di far pervenire alla D.G. delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali il progetto esecutivo relativo all'intervento de quo entro 40 giorni dall'adozione del presente provvedimento, precisando che in assenza di tale adempimento si procederà d'ufficio alla rimodulazione del progetto e del relativo fabbisogno finanziario;
6. impegnare le risorse disponibili pari ad €1.380.000,00 a favore di SMA Campania SpA – CF/P.IVA 07788680630 – con sede legale al Centro Direzionale di Napoli Isola E7 – cap 80143 - per la realizzazione delle azioni 1.5. f e 1.5 g, ridenominate "Terra dei fuochi - Prevenzione ed intervento sui roghi tossici", sul bilancio di previsione 2013, a valere sul capitolo di spesa n. 8274, che presenta sufficiente disponibilità, Missione 9, Programma 9, Titolo 2, Macroaggregato 203, IV Liv. Piano dei conti 2.03.03.02.000, COFOG 05.6, Cod. identificativo spesa 4, SIOPE bilancio 2.03.02), in gestione alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Forestali ed Alimentari;
7. liquidare in favore della SMA Campania SPA l'importo di €1.380.000,00 a titolo di anticipazione per la realizzazione del citato progetto facendo gravare la spesa sul capitolo 8274 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 a valere sull'impegno assunto con il presente decreto, secondo la seguente transazione elementare:

Cap. di spesa	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello piano dei conti	COFOG	C.I.S. Trans UE	SIOPE (codice gestionale)
8274	09	09	2	203	2.03.03.02.000	05.6	4	2324

8. dare mandato alla UOD Gestione delle Entrate e della Spesa di effettuare il pagamento di €1.380.000,00 , tramite bonifico bancario sul c/c intestato alla SMA Campania SPA acceso presso la Banco di Napoli, Sede Centrale di Napoli**,** Via Toledo n. 177, IBAN IT 67S0101014900100000008846;
9. inviare il presente atto all'Assessore all'Agricoltura, all' UOD Gestione della Spesa Regionale, per gli adempimenti consequenziali, all'UOD "Governo economico-finanziario in raccordo con la D.G. Risorse finanziarie", all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, all'Autorità di Certificazione FESR – FSE, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 all' UDCP "Bollettino Ufficiale" ", ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, e all'UDCP "Registrazione Atti monocratici", nonché alla SMA Campania SpA.

dott. Filippo Diasco

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

SMA Campania SpA – organismo in house della Regione Campania –

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

CF/P.IVA 07788680630

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

deliberazione di Giunta regionale n. 37 del 11/2/2013; deliberazione di Giunta regionale n. 495 del 22/11/2013; decreto dirigenziale n. 959 del 27/12/2013

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

Euro 1.380.000,00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. Foreste
RUP:	Dott. Flora Della Valle
TELEFONO:	081 7967751
E-MAIL:	f.dellavalle@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Affidamento a società in house posseduta al 100%

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1 del 07/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 N. 4 - CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO - DELIBERA CONSIGLIO DEI DELEGATI N. 08 DEL 24.10.13 AD OGGETTO "PUNTO 3 DELL'O.D.G. - ESAME VARIAZIONI DI BILANCIO ESERCIZIO 2013 DI CUI ALLA PROPOSTA DELLA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA - PROVVEDIMENTI CONSEQUENZIALI" - VISTO NELL'INTESA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con DD n. 105 del 09.10.2013 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2013 del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano;

b. il Consorzio con nota n. 5595 del 30.10.2013 ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 08 del 24.10.2013 ad oggetto "Punto 3 dell'o.d.g. - Esame variazioni di bilancio esercizio 2013 di cui alla proposta della Deputazione Amministrativa – Provvedimenti consequenziali" acquisita al protocollo regionale in data 08.11.2013 al n. 0764796;

RILEVATO che, dall'esame della citata Deliberazione e degli atti allegati, il Consorzio ha effettuato una variazione al Bilancio di previsione 2013 che ha determinato le seguenti risultanze:

- perdita di esercizio …….. € -347.732
- patrimonio netto ……..….€ 1.977.027
- disponibilità liquide fine esercizio …….€ -1.876.003;

PRESO ATTO della relazione del Collegio dei Revisori Legali con la quale l'organo esprime parere favorevole alla variazione del Bilancio di previsione 2013.

RILEVATO che:

a. la Situazione Patrimoniale allegata non risponde alle indicazioni fornite dallo scrivente con nota n. 0264999 del 12.04.2013 e successiva integrazione in quanto, si ribadisce, la variazione di Bilancio di previsione deve riproporre una nuova Situazione Patrimoniale che riporti nella colonna dei saldi iniziali gli importi corrispondenti ai saldi finali della Situazione Patrimoniale relativa al Conto Consuntivo dell'esercizio precedente;

b. il saldo di disponibilità liquide di fine esercizio esposto nel budget finanziario deve coincidere con il saldo di disponibilità liquide esposte nella Situazione Patrimoniale;

RITENUTO di poter tuttavia ammettere al visto la Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 08/13 del 24.10.2013 ad oggetto "Punto 3 dell'o.d.g. - Esame variazioni di bilancio esercizio 2013 di cui alla proposta della Deputazione Amministrativa – Provvedimenti consequenziali" nell'intesa che l'Ente in futuro osservi le indicazioni di cui ai punti **a)** e **b)** del **"RILEVATO"**;

VISTI:

- **a.** l'art. 30 della L.R. n. 4 del 25.2.2003;
- **b.** l'art. 4 della L.R. 24/2005;
- **c.** il DDR del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario n. 70 del 15/11/2010 di delega di potere ai dirigenti di settore;
- **d.** l'art.12 della L.R. n. 1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R. 30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente del settore regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;
- **e.** l'art. 23 della L. R. n. 1 del 30.01.2008 e la L. R. n. 11 del 30.09.2008 in merito alle modificazioni della L. R. n. 4/2003.

D E C R E T A

1. per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate, di poter ammettere al visto la Deliberazione del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano n. 08 del 24.10.2013 ad oggetto "Punto 3 dell'o.d.g. - Esame variazioni di bilancio esercizio 2013 di cui alla proposta della Deputazione Amministrativa – Provvedimenti consequenziali", nell'intesa che

l'Ente in sede di consuntivo osservi le indicazioni di cui ai punti a) e b) del "**RILEVATO**" del presente provvedimento;

2. Copia del presente decreto viene trasmessa:
- 2.1. al Servizio Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- 2.2. al Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, per gli adempimenti di competenza;

- D I A S C O -

Decreto Dirigenziale n. 2 del 07/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 N. 4 - CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO - DELIBERA CONSIGLIO DEI DELEGATI N. 09 DEL 24.10.13 AD OGGETTO: "PUNTO 4 DELL'ODG - ESAME BILANCIO CONSUNTIVO 2012 DI CUI ALLA PROPOSTA DELLA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA - PROVVEDIMENTI CONSEQUENZIALI" - VISTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
a. con DD n. 28 del 13.05.2013, a seguito di chiarimenti, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2012 del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano;
b. il Consorzio, con nota n. 5596 del 30.10.2013, acquisita al protocollo regionale al n. 0764779 in data 08.11.2013, ha trasmesso la delibera del Consiglio dei Delegati n. 09/13 del 24.10.2013 ad oggetto: "Punto 4 dell'odg – Esame Bilancio Consuntivo 2012 di cui alla proposta della Deputazione Amministrativa – Provvedimenti consequenziali";

RILEVATO dall'esame dagli atti trasmessi che il Bilancio consuntivo 2012 del Consorzio, redatto ed articolato in conto economico, stato patrimoniale e relativa nota integrativa, presenta le seguenti risultanze:
- conto economico: utile di esercizio …… € 741.529;
- stato patrimoniale: patrimonio netto ….€ 2.113.153;

PRESO ATTO dell'allegata relazione con la quale, tra l'altro, il Collegio dei Revisori dei Conti raccomanda l'Ente di tenere sotto controllo i costi di gestione considerato che l'utile è stato realizzato grazie ad eventi straordinari senza i quali il bilancio avrebbe registrato una perdita considerevole;

RITENUTO di poter condividere le raccomandazioni del Collegio dei Revisori dei Conti per quanto sopra esposto, poter ammettere al visto la deliberazione del Consiglio dei Delegati dell'Ente n. 09 del 24.10.2013;

ESAMINATI i documenti allegati al Bilancio consuntivo 2012 e verificato che sono corrispondenti agli indirizzi forniti ai Consorzi di Bonifica con note del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni n. 0509657 del 14/06/2010; 0n. 496379 del 08/06/2009; n. 889769 del 27/10/2008 e n. 50607 del 18/01/2008;

VISTI:
- **a.** la L.R. n.4 del 25.02.2003;
- **b.** l'art.4 della L.R.24/2005;
- **c.** il DDR del coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario n° 70 del 15/11/2010 di delega di poteri ai dirigenti di settore;
- **d.** l'art.12 della L.R.n.1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R. 30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al Dirigente del settore regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;
- **e.** l'art.23 della L.R. n.1 del 30.01.2008 e la L.R. n. 11 del 30.09.2008 in merito alle modificazioni della L.R. 4/2003;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. di ammettere al visto la delibera del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano n. 09 del 24.10.2013 ad oggetto "Punto 4 dell'odg – Esame Bilancio Consuntivo 2012 di cui alla proposta della Deputazione Amministrativa – Provvedimenti consequenziali";

2. di trasmettere copia del presente decreto:

2.1. all'A.G.C. 2 – Settore 01 - Servizio Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali;

2.2. al Consorzio di Bonifica Sannio Alifano per gli adempimenti di competenza;

- D I A S C O -

Decreto Dirigenziale n. 13 del 08/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013-PROGETTO INTEGRATO RURALE PER LE AREE PROTETTE "PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI" -RETTIFICA AL DRD N.698 DEL 12 DICEMBRE 2013 - CON ALLEGATO.

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che con DRD n. 698 dell'12 dicembre 2013, per il PIRAP presentato dal Parco Regionale dei Monti Lattari, tra l'altro, si è approvato l'impegno di spesa pubblica previsto per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento primo bando ripartito per misura e l'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento per il primo bando

Considerato che in fase di repertorizzazione del DRD n. 698 dell'12 dicembre 2013, per mero errore materiale, è stato inserito nel corpo del provvedimento il testo di un altro decreto e negli allegati una tabella afferente ad altro decreto;

Considerato che l'errore predetto è stato evidenziato solo successivamente all'emissione dei provvedimenti consequenziali, atteso che i soggetti attuatori li hanno prodotti basandosi sul testo corretto;

Ritenuto di dover:

- rettificare il proprio DRD n. 698 dell'12 dicembre 2013 nel senso che, fermo restante valido sia il numero che la data di emissione dello stesso, il testo ed il relativo allegato in esso presenti vengono completamente sostituiti dal testo comprensivo di allegato allegati al presente provvedimento di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- ritenere comunque validi tutti i provvedimenti consequenziali al DRD 698 del 12 dicembre 2013 già emanati;

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che si intende di seguito interamente riportato, di:

- rettificare il proprio DRD n. 698 dell'12 dicembre 2013 nel senso che, fermo restante valido sia il numero che la data di emissione dello stesso, il testo ed il relativo allegato in esso presenti vengono completamente sostituiti dal testo comprensivo di allegato allegati al presente provvedimento di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- ritenere comunque validi tutti i provvedimenti consequenziali al DRD 698 del 12 dicembre 2013 già emanati;
- incaricare l'ex-Settore S.I.R.C.A a dare pubblicità al presente provvedimento mediante pubblicazione sul sito web dedicato al PSR Campania 2007-2013.
- di disporre che il presente decreto dirigenziale venga inviato:
    - al Presidente della Giunta Regionale;
    - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
    - ai Responsabili degli Assi 1, 2 e 3 del PSR Campania 2007-2013;
    - al Dirigente della UOD Supporto autorità di gestione FEASR;
    - al Dirigente della UOD Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura;
    - al Dirigente della UOD Foreste;
    - al Dirigente della UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo anche per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
    - al Dirigente dello staff tecnico-operativo;
    - al dirigente della UOD Servizio territoriale provinciale Avellino;
    - al dirigente della UOD Servizio territoriale provinciale Salerno;

- ai Referenti delle Misure, 226, 321, 323 del PSR Campania 2007-2013 nonché al referente dei Progetti Integrati di Filiera;
- alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile del Sistema Informatico Regionale del PSR Agricoltura Campania, per gli adempimenti consequenziali;
- al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;
- al Responsabile della Pianificazione e Controllo;
- ad AGEA - Organismo Pagatore;
- al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- all'ex- Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

DIASCO

ALLEGATO

IL Direttore Generale

Premesso che:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), stabilisce i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 30 gennaio 2008 (numero speciale), la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR Campania 2007-2013);
- con DGR n. 427 del 27 settembre 2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del Dipartimento della Salute e delle risorse Naturali al dott. Filippo Diasco;
- con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1131 del 19 giugno 2009, così come modificata dalla DGR n. 350 del 19 luglio 2011, sono state approvate le linee guida per l'attivazione dei Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) previsti dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 64 del 11 agosto 2009, così come modificato dal DRD n. 1 dell'11 gennaio 2010, sono stati approvati, tra gli altri allegati, l'Avviso pubblico per la promozione dei Partenariati Pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n. 3 del 20 gennaio 2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con DGR n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 40 del 25 maggio 2012 sono stati approvati i format dei bandi di attuazione dei PIRAP relativamente alle misure interessate;
- con DRD n. 56 del 13 giugno 2012 e ss.mm.ii è stata disposta la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per le Aree Protette (PIRAP) presentato dal Parco Regionale dei Monti Lattari;
- con DRD n. 94 del 22 novembre 2012, tra l'altro, è stato fissato il nuovo termine di chiusura per la presentazione delle domande di aiuto per i progetti PIRAP alle ore 12,00 del 15 marzo 2013;
- con DRD n. 11 del 12 marzo 2013 è stato disposto il differimento del termine predetto al 12 aprile 2013 per completare la documentazione tecnico-amministrativa e gli adempimenti richiesti dai Bandi di misura del PSR per i singoli progetti dei PIRAP;
- con DRD n. 77 dell'1 agosto 2013:
  - sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto per i PIRAP, stabilendone la chiusura al 24 settembre 2013. Termine differito alle ore 12, 00 dell'11 ottobre 2013 con DRD n. 81 del 23 settembre 2013;
  - è stato precisato che i Soggetti che potevano presentare domanda di aiuto erano soltanto quelli già inseriti nei Progetti preliminari collettivi selezionati e approvati con DGR 350/2011, come individuati nel provvedimento di pre-ammissione a finanziamento, purché coerenti con quanto previsto dai format dei Bandi di attuazione delle Misure, e che non avevano presentato domanda di aiuto al primo bando PIRAP e/o che eventualmente non avessero superato la fase di istruttoria in corso e pertanto sarebbero stati esclusi dal finanziamento, in modo da salvaguardare il Loro legittimo affidamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la nota n. 827006 del 3 dicembre 2013 del Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, inviata al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, con la quale, nel ribadire l'interesse dell'Amministrazione regionale ad avviare al più presto i provvedimenti di concessione affinché i PIRAP possano passare alla fase attuativa, anche al fine di contribuire al raggiungimento della soglia di disimpegno automatico per il 2013, si comunicava che:

- si erano concluse le istruttorie dei progetti presentati con il primo bando, mentre erano ancora in corso di svolgimento quelle relative al secondo bando;
- si sarebbero emanate le graduatorie definitive ed i provvedimenti di concessione dei progetti ammissibili presentati con il primo bando, sempreché per il PIRAP di appartenenza il numero dei progetti ammissibili riferiti allo stesso primo bando, più quelli riferiti al secondo bando per i quali l'istruttoria fosse risultata positiva, fossero più della metà di quelli per i quali era stata disposta la preammissibilità a finanziamento dei progetti preliminari collettivi, rimandando al completamento di tutte le istruttorie il finanziamento dei progetti presentati ai sensi del secondo bando;

CONSIDERATO che a conclusione delle attività istruttorie eseguite dai competenti Soggetti Attuatori, relativamente al primo bando, per il PIRAP Parco Regionale dei Monti Lattari sono risultate ammissibili a finanziamento le domande di aiuto proposte dai seguenti beneficiari:

PROG.	BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO/ PROT. ISTANZA	CUAA
1	COMUNE DI CETARA	**226**	516771099	00575760657
2	COMUNE DI SCALA	**321**	384512020	80021540655
3	COMUNE DI POSITANO	**321**	114600825	80025630650
4	COMUNE DI PIANO DI SORRENTO	**323**	958944587	00385130638

CONSIDERATO che per il PIRAP "Parco Parco Regionale dei Monti Lattari":

- con DRD n. 56 del 13 giugno 2012 e ss.mm.ii è stata disposta la preammissione a finanziamento di n. 33 progetti;
- relativamente al primo bando di attuazione sono risultate ammissibili a finanziamento complessivamente n. 4 domande di aiuto;
- relativamente al secondo bando di attuazione alla data odierna sono state istruite positivamente complessivamente 15 domande di aiuto;

PRESO ATTO che le risultanze delle attività istruttorie evidenziano che per il PIRAP "Parco Regionale dei Monti Lattari" più della metà dei progetti preammessi a finanziamento risulta ammissibile per il primo bando o istruito positivamente per il secondo bando;

PRESO ATTO che le progettualità ammissibili a finanziamento per il primo bando determinano per le misure attivate dal PIRAP "Parco Regionale dei Monti Lattari" un impegno di spesa pubblica ripartita per misura pari a quello di seguito riportato:

Misura	**226**	€	674.590,43
Misura	**321**	€	327.946,85
Misura	**323**	€	330.578,51

PRESO ATTO che la complessità dello strumento programmatico "PIRAP" ha avuto un forte impatto sulla tempistica intercorsa tra l'avvio della fase attuativa dei progetti integrati rurali per le aree protette e la conclusione delle attività istruttorie;

PRESO ATTO che le vigenti disposizioni del PSR impongono che le risorse FEASR siano impegnate entro la data del 31 dicembre 2013;

RITENUTO necessario, relativamente ai PIRAP, derogare dalle ordinarie procedure del PSR Campania 2007/2013 nel senso che:

1. la fase della graduatoria regionale è sostituita dal presente atto;
2. i Soggetti Attuatori adotteranno il provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva limitatamente alle domande di aiuto riferite al primo bando ed al PIRAP oggetto del presente atto;

DATO ATTO che la predetta deroga rende necessario, per le domande di aiuto relative ai beneficiari riportati nell'allegato al presente provvedimento, un intervento puntuale sul SIR PSR Agricoltura Campania per consentire l'emissione delle rispettive Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto;

RITENUTO pertanto utile riportare nel prospetto allegato al presente provvedimento (Allegato 1) i beneficiari ammessi a finanziamento indicando per ognuno, l'ID del formulario, il CUUA ed i dati finanziari del progetto distinti in spesa ammessa totale e spesa pubblica;

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa che si intende di seguito interamente riportato:

- di approvare, per le misure di seguito indicate, l'impegno di spesa pubblica previsto per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento nell'ambito del PIRAP "Parco Regionale dei Monti Lattari" primo bando:

Misura	**226**	€	674.590,43
Misura	**321**	€	327.946,85
Misura	**323**	€	330.578,51

- di approvare l'allegato documento (Allegato 1) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo ai beneficiari ammessi a finanziamento per il primo bando;
- di stabilire che il presente atto sostituisce la fase della graduatoria regionale prevista dalle ordinare procedure del PSR Campania 2007/2013;
- di stabilire che i Soggetti Attuatori adotteranno il provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva limitatamente alle domande di aiuto riferite al primo bando ed al PIRAP oggetto del presente atto;
- di autorizzare il Responsabile del Servizio Informativo Regionale del PSR Agricoltura Campania di effettuare le necessarie modifiche al SIR al fine di consentire, per i beneficiari riportati nell'allegato 1, l'emissione delle rispettive Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto;
- di incaricare l'ex-Settore S.I.R.C.A a dare pubblicità al presente provvedimento mediante pubblicazione sul sito web dedicato al PSR Campania 2007-2013.
- di disporre che il presente decreto dirigenziale venga inviato:
    - al Presidente della Giunta Regionale;
    - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
    - ai Responsabili degli Assi 1, 2 e 3 del PSR Campania 2007-2013;
    - al Dirigente della UOD Supporto autorità di gestione FEASR;
    - al Dirigente della UOD Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- al Dirigente della UOD Foreste;
- al Dirigente della UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo anche per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al Dirigente dello staff tecnico-operativo;
- al dirigente della UOD Servizio territoriale provinciale Avellino;
- al dirigente della UOD Servizio territoriale provinciale Salerno;
- ai Referenti delle Misure, 226, 321, 323 del PSR Campania 2007-2013 nonché al referente dei Progetti Integrati di Filiera;
- alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile del Sistema Informatico Regionale del PSR Agricoltura Campania, per gli adempimenti consequenziali;
- al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;
- al Responsabile della Pianificazione e Controllo;
- ad AGEA - Organismo Pagatore;
- al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- all'ex- Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

DIASCO

ALLEGATO

ALLEGATO 1

PROGR.	BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA	SPESA AMMESSA TOTALE	SPESA PUBBLICA
1	COMUNE DI CETARA	226	516771099	00575760657	674.590,43	674.590,43
2	COMUNE DI SCALA	321	384512020	80021540655	176.241,64	176.241,64
3	COMUNE DI POSITANO	321	114600825	80025630650	151.705,21	151.705,21
4	COMUNE DI PIANO DI SORRENTO	323	958944587	00385130638	365.289,25	330.578,51

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 20 del 09/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 - CONSORZIO DI BONIFICA DESTRA SELE -APPROVAZIONE DELLA DELIBERA D.A. 08 DEL 29.11.2013 AD OGGETTO "VARIAZIONE AL BUDGET ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO ESERCIZIO 2013";

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con DD n. 7 del 04.02.2013 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2013 del Consorzio di Bonifica Destra Sele;

b. il Consorzio, con nota n. 4931 del 20.12.2013, ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 08 del 29.11.2013 ad oggetto "Variazione al budget economico, patrimoniale e finanziario Esercizio 2013" acquisita al protocollo regionale in data 20.12.2013 al n. 0880011;

RILEVATO che, dall'esame della citata Deliberazione e degli atti allegati, il Consorzio ha effettuato una variazione al Bilancio di previsione 2013 che ha determinato le seguenti risultanze:

- utile di esercizio ……..€ 1.217;
- patrimonio netto ……..€ 4.723.770;
- disponibilità liquide fine esercizio ……..€ 2.652.177.

PRESO ATTO della relazione del Collegio dei Revisori Legali con la quale l'organo esprime parere favorevole alla variazione del Bilancio di previsione 2013.

RITENUTO di poter ammettere al visto la Deliberazione del Consiglio dei n. 08 del 29.11.2013 ad oggetto "Variazione al budget economico, patrimoniale e finanziario Esercizio 2013";

VISTI:

a. l'art. 30 della L.R. n. 4 del 25.2.2003;
b. l'art. 4 della L.R. 24/2005;
c. il DDR del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario n. 70 del 15/11/2010 di delega di potere ai dirigenti di settore;
d. l'art.12 della L.R. n. 1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R. 30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente del settore regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;
e. l'art. 23 della L. R. n. 1 del 30.01.2008 e la L. R. n. 11 del 30.09.2008 in merito alle modificazioni della L. R. n. 4/2003.

D E C R E T A

1. per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate, di ammettere al visto la Deliberazione del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele n. 08 del 29.11.2013 ad oggetto "Variazione al budget economico, patrimoniale e finanziario Esercizio 2013";

2. Copia del presente decreto viene trasmessa:

2.1. al Servizio Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali;
2.2. al Consorzio di Bonifica Destra Sele, per gli adempimenti di competenza;

- D I A S C O -

Decreto Dirigenziale n. 21 del 09/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 - CONSORZIO DI BONIFICA PAESTUM SINISTRA SELE - DELIBERA DELLA D.A. N. 06 DEL 28.11.2013 AD OGGETTO "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2013" - VISTO NELL'INTESA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con DD n. 5 del 04.02.2013 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2013 del Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele;

b. il Consorzio con nota n. 8966 del 02.12.2013 ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 06 del 28.11.2013 ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione 2013" acquisita al protocollo regionale in data 03.12.2013 al n. 0825310;

RILEVATO che, dall'esame della citata Deliberazione e degli atti allegati, il Consorzio ha effettuato una variazione al Bilancio di previsione 2013 che ha determinato le seguenti risultanze:

- utile di esercizio …….... € 221.078
- patrimonio netto ……..€ 163.775
- disponibilità liquide fine esercizio …….€ 221.078;

PRESO ATTO della relazione del Collegio dei Revisori Legali con la quale l'organo esprime parere favorevole alla variazione del Bilancio di previsione 2013.

RILEVATO che:

a. la Situazione Patrimoniale allegata non risponde pienamente alle indicazioni fornite dallo scrivente con nota n. 0264999 del 12.04.2013 e successiva integrazione in quanto, si ribadisce, la variazione al Bilancio di previsione deve riproporre una nuova Situazione Patrimoniale che riporti nella colonna dei saldi iniziali gli importi corrispondenti ai saldi finali della Situazione Patrimoniale relativa al Conto Consuntivo dell'esercizio precedente;
b. il saldo di disponibilità liquide di fine esercizio esposto nel budget finanziario deve coincidere con il saldo di disponibilità liquide esposte nella Situazione Patrimoniale;

RITENUTO di poter tuttavia ammettere al visto la Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 06 del 28.11.2013 ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione 2013" nell'intesa che l'Ente in futuro osservi le indicazioni di cui ai punti **a)** e **b)** del **"RILEVATO"**;

VISTI:

a. l'art. 30 della L.R. n. 4 del 25.2.2003;
b. l'art. 4 della L.R. 24/2005;
c. il DDR del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario n. 70 del 15/11/2010 di delega di potere ai dirigenti di settore;
d. l'art.12 della L.R. n. 1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R. 30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente del settore regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;
e. l'art. 23 della L. R. n. 1 del 30.01.2008 e la L. R. n. 11 del 30.09.2008 in merito alle modificazioni della L. R. n. 4/2003.

D E C R E T A

1. per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate, di ammettere al visto la Deliberazione del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele n. 06 del 28.11.2013 ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione 2013", nell'intesa che l'Ente in sede di consuntivo osservi le indicazioni di cui ai punti a) e b) del "**RILEVATO**" del presente provvedimento;

2. Copia del presente decreto viene trasmessa:
2.1. al Servizio Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali;
2.2. al Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele, per gli adempimenti di competenza;

- D I A S C O -

Decreto Dirigenziale n. 45 del 10/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013. DD DEL 16.12.2013, N. 744. RETTIFICA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Regolamento CE n.1198/2006 del consiglio del 27 luglio 2006, è stato istituito il Fondo Europeo per la Pesca, «FEP», ed è stato definito il quadro degli interventi di sostegno della Comunità a favore dello sviluppo sostenibile del settore della pesca, delle zone di pesca e della pesca nelle acque interne per il periodo 2007-2013;
b. con Regolamento CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 sono state disciplinate le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca;
c. con Decisione della Commissione europea CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 è stato approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
d. con Decisione della Commissione europea C(2007)6792 del 19.12.2007 è stato approvato il Programma Operativo nazionale pesca;
e. ai sensi dell'art. 58 paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi Intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
f. la Giunta Regionale della Campania, in qualità di Organismo Intermedio, con deliberazione n. 197 del 28/01/2008 ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013;
g. con DGR del 06.08.2008, n. 1347, è stato adottato il piano finanziario delle risorse di competenza regionale cofinanziate dal FEP per l'intero periodo di programmazione per misura e per riparto annuale;
h. con DGR del 30/05/2008, n. 942, sono state approvate le *"Linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura - 2007-2013"* ed è stata individuata la Regione Campania quale beneficiario della misura 3.4 *"Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori"* ;
i. con L. R. del 6/5/2013, n. 5, è stato istituito il *"Fondo IVA FEP Campania per la pesca"* (art. 1 c. 157);
j. con Decreto del 16/12/2013, n. 744, è stato affidato l'incarico a DigitCampania scarl per l'attuazione del programma di comunicazione e promozione denominato "Linee d'indirizzo regionali" afferente la misura 3.4 del FEP Camp'ania 2007/2013 ed è stata a tale scopo impegnata la somma di € 2.100.000,00 iva compresa;

RILEVATO che nel proprio decreto n. 744/2013 per mero errore materiale è stato indicato l'importo complessivo di € 2.100.000 quale impegno a favore di DigitCampania, di cui € 1.721.311,48 a titolo d'imponibile a valere sul capitolo 2500 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2013 e € 378.688,52 per iva a valere sul capitolo 2501, in luogo degli esatti importi rispettivamente di € 2.085.540,15 quale impegno a favore di DigitCampania di cui € 1.709.459,14 a titolo d'imponibile a valere sul capitolo 2500 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2013, e € 376.081,01 a titolo di iva a valere sul capitolo 2501;

RITENUTO di dover rettificare il cennato decreto n. 744/2013 rinviando a successivi provvedimenti l'ulteriore impegno della somma di € 14.459,85 - di cui € 11.852.34 a titolo d'imponibile e € 2.607,51 a titolo di iva – relativo all'importo complessivo di € 2.100.000,00 per il programma di comunicazione e promozione denominato "*Linee d'indirizzo regionali*";

CONSIDERATO che la spesa prevista dal presente provvedimento è urgente e indifferibile perchè connessa all'attuazione del Fondo Europeo della Pesca Campania 2007/2013, il cui termine ultimo per l'ammissibilità delle spese è fissata al 31/12/2015;

DATO ATTO che la somma complessiva di € 2.085.540,15 ha i requisiti per l'assunzione dell'impegno nell'annualità 2013;

VISTI

a. la L.R. 7/02 art. 32,
b. la D.G.R. n. 170 del 03/06/2013 di Approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015;
c. la L.R. n. 5 del 6 maggio 2013 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013);
d. la L.R.n. 6 del 6 maggio 2013 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";
e. la DGR n. 339 del 08/08/2013 per l’AGC 11 “Patto di stabilità interno anno 2013 – Determinazioni”;
f. la legge n°136 del 13 agosto 2010, art. 3 comma 7;
g. il Decreto Dirigenziale n. 744 del 16/12/2013;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo di:

1. rettificare alla luce delle considerazioni indicate in premessa il proprio decreto del 16/12/2013, n. 744, ove per mero errore materiale è stato indicato l’ importo di € 2.100.000,00 quale impegno a favore di DigitCampania, di cui € 1.721.311,48 a titolo d’imponibile a valere sul capitolo 2500 del Bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2013 e € 378.688,52 a titolo di iva a valere sul capitolo 2501, in luogo degli esatti importi rispettivamente di € 2.085.540,15 di cui € 1.709.459,14 a titolo d’imponibile a valere sul capitolo 2500 del Bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2013, e € 376.081,01 a titolo di iva a valere sul capitolo 2501;
2. rinviare a successivi provvedimenti l’ulteriore impegno della somma di € 14.459,85 - di cui € 11.852.34 a titolo d’imponibile e € 2.607,51 a titolo di iva – relativo all’importo complessivo di € 2.100.000,00 per il programma di comunicazione e promozione denominato “*Linee d’indirizzo regionali*”;
3. precisare che la spesa prevista dal presente provvedimento è urgente e indifferibile perchè connessa all’attuazione del Fondo Europeo della Pesca Campania 2007/2013, il cui termine ultimo per l’ammissibilità delle spese è fissata al 31/12/2015;
4. dare atto che la somma complessiva di € 2.085.540,15 ha i requisiti per l’assunzione dell’impegno nell’annualità 2013;
5. confermare tutto quant’altro adottato con il Decreto Dirigenziale del 16/12/2013, n. 744;
6. trasmettere il presente provvedimento:
   6.1. all’Assessore all’Agricoltura;
   6.2. alla Società DigitCampania scarl;
   6.3. alla D.G. Risorse Finanziarie, UOD 04 Gestione delle Spese Generali;
   6.4. all’U.O.D. 14 Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie;
   6.5. all’UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della Pubblicazione, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;
   6.6. all’UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali

Filippo DIASCO

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

DigitCampania scarl

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

04427991213

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

Fep Campania 2007/2013. Misura 3.4 "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori." – Affidamento in house.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

Euro 2.085.540.15

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. 52-06-08 "Pesca, Acquacoltura e Caccia"
RUP:	Dr. Cocozza Pasquale
TELEFONO:	0817967660
E-MAIL:	pasquale.cocozza@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Affidamento in house

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 48 del 09/01/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DELLA COMMISSIONE DI SELEZIONE PER LA VALUTAZIONE DI COERENZA DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PERVENUTE NELL'AMBITO DELLA "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA A VALERE SUGLI OBIETTIVI OPERATIVI 6.1 E 6.2 DEL PO FESR CAMPANIA 2007/2013 - PROGRAMMA JESSICA CAMPANIA", CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE E CON I CRITERI DEL PO FESR CAMPANIA 2007/2013.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, con Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012 ha approvato la proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, con Decisione C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 ha approvato ulteriore modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 e con Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato una ulteriore modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;
b. che la Giunta Regionale ha preso atto: (i) con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013; (ii) con Delibera n. 166 del 04 aprile 2012, della Decisione della Commissione Europea di modifica della Decisione C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013; (iii) con Delibera n. 521 del 28 settembre 2012, della Decisione della Commissione Europea C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013; (iv) con Delibera n. 226 del 19 luglio 2013, della Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;
c. che tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR Campania 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, attraverso l'Obiettivo Specifico 6.a "*Rigenerazione urbana e qualità della vita*", intende sviluppare il sistema policentrico delle città, mediante la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale, che facciano sistema con Napoli e che possano innescare una strategia di riequilibrio e riorganizzazione spaziale e funzionale della regione Campania;
d. che l'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013, nell'ambito dell'Obiettivo operativo 6.1 "*Città medie*", prevede la realizzazione di interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle Città medie;
e. che con DGR n. 26 del 11 gennaio 2008 la Regione Campania ha approvato il Piano Finanziario per Obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013;
f. che le ulteriori Città medie destinatarie di interventi da realizzare a valere sulla dotazione finanziaria dell'Obiettivo operativo 6.1 non destinata al finanziamento del Programma PIU Europa, sono state individuate dalla DGR 1026/2009 secondo la metodologia di cui ai criteri stabiliti dalla DGR 1558/2008;
g. che l'attuazione della iniziativa Jessica trova disciplina nelle fonti comunitarie che dettano disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, in particolare nel Regolamento CE n. 1083/2006 dell'11/7/06 del Consiglio, il Regolamento CE n. 1828/2006 dell'8/12/2006 della Commissione, la nota COCOF 10-0014-05-EN dell'8/02/2012 e la Decisione C(2013) n. 1573 del 20/03/2013 sull'approvazione degli Orientamenti sulla chiusura dei Programmi operativi;
h. che la Commissione europea, con nota ARES 1247538 del 21/05/2013 ha dichiarato ammissibile la nuova versione del POR Campania FESR 2007/2013;
i. che con Delibera di Giunta Regionale n. 148 del 27/5/2013 si è provveduto, tra le altre cose, ad approvare le iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania, ad indicare gli ambiti di intervento prioritari finalizzati all'individuazione delle iniziative di accelerazione della spesa e a demandare ai Responsabili di Obiettivo operativo le proposte di finanziamento in overbooking rispetto alla dotazione finanziaria dei singoli Obiettivi operativi;

CONSIDERATO:

a. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1558/2008 la Regione Campania ha approvato la "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" che tra l'altro individua la metodologia adottata per l'individuazione delle Città medie;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1026 del 28 maggio 2009, la Regione Campania ha deliberato di attivare gli interventi di riqualificazione urbana finanziati con le ulteriori risorse dell'Obiettivo operativo 6.1;
c. che con Delibera di Giunta Regionale n. 181 del 1 marzo 2010 è stato istituito il "Fondo JESSICA Campania" con la somma complessiva di almeno € 100.000.000,00 (Euro centomilioni/00), con risorse a valere sull'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Specifico 6.a, Obiettivo operativo 6.1 "*Città medie"*;
d. che in data 25 marzo 2010, la Regione Campania e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) hanno sottoscritto l'Accordo di finanziamento relativo all'attuazione dell'iniziativa comunitaria JESSICA;
e. che le sopra citate Delibere di Giunta Regionale n. 1026/2009 e 181/2010, confermando quanto già disposto con DGR n. 282/2008 e DGR n. 1558/2008, hanno dato mandato al Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 di procedere con l'approvazione di tutti gli atti conseguenti e necessari all'effettiva realizzazione delle singole operazioni funzionali all'attuazione dell'iniziativa JESSICA, in conformità ai criteri di selezione approvati nel citato Comitato di Sorveglianza del PO FESR Campania 2007/13;
f. che con Decreto Dirigenziale n. 529 del 22/12/2009 si è proceduto all'impegno dei fondi destinati alla realizzazione degli interventi di riqualificazione urbana finanziati con le ulteriori risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 non destinate al finanziamento del Programma PIU Europa;
g. che con Decreto Dirigenziale n. 623 del 29/12/2010 si è provveduto all'impegno e alla liquidazione dell'importo di € 10.000.000,00 a titolo di prima tranche per la costituzione del "Fondo JESSICA Campania";
h. che con Decreto Dirigenziale AGC 16 n. 15 del 07/02/2012 e il successivo Decreto Dirigenziale AGC 09 n. 41 del 29/02/2012 si è provveduto all'impegno e alla liquidazione del restante importo di € 90.000.000,00 per la costituzione del "Fondo JESSICA Campania;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 50 del 19/03/2012 è stato nominato il Consiglio per gli Investimenti;
j. che la BEI ha selezionato ICCREA BancaImpresa Spa e Banco di Napoli Spa e Equiter Spa come gestori degli FSU;
k. che in data in data 20/12/2012 è stato siglato l'Accordo Operativo tra la BEI e ICCREA BancaImpresa Spa e che in data 21/12/2012 è stato siglato l'Accordo Operativo tra la BEI e Banco di Napoli Spa e Equiter Spa;
l. che in data 28 Giugno 2013 il Comitato per gli Investimenti ha approvato l'ampliamento della "Strategia d'investimento" relativa all'attuazione dell'Iniziativa JESSICA Campania.
m. che con DGR n. 477 del 31/10/2013 la Regione Campania ha ratificato l'ampliamento della "Strategia d'Investimento" relativa all'attuazione dell'Iniziativa JESSICA Campania sulla base delle esigenze di riprogrammazione delle risorse dell'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013;
n. che l'ampliamento della Strategia d'Investimento, approvato con DGR n. 477 del 31/10/2013 prevede la possibilità di candidare al finanziamento JESSICA: (i) progetti di riqualificazione urbana inseriti nell'ambito dei PIU Europa, volti alla riqualificazione di 19 Città medie in Campania individuate con DGR n. 282/08; (ii) progetti di riqualificazione urbana, volta alla riqualificazione delle 21 Città medie non incluse nelle 19 del PIU Europa, identificate nella DGR 1026/2009; (iii) progetti di riqualificazione urbana che insistono sull'area del comune di Napoli; (iv) progetti promossi da altri soggetti individuati dall'Asse VI del PO FESR quali potenziali "soggetti beneficiari";

o. che è stato sottoscritto tra la Regione Campania e la BEI e il Primo Accordo di Modifica all'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra Regione Campania e la BEI il 25/10/2010;
p. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31/10/2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15/11/2013 si è proceduto alla designazione dei Responsabili di Obiettivo operativo del PO FESR 2007-2013;
r. che con Decreto Dirigenziale n. 136 del 11/12/2013, per dare attuazione alla DGR 477 del 31/10/2013 è stata approvata la "Manifestazione di Interesse per l'individuazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana a valere sugli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007/2013 - Programma Jessica Campania" e relativi allegati;
s. che le proposte progettuali che perverranno, dovranno essere sottoposte a verifica di coerenza da parte del Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 e 6.2 secondo le modalità stabilite nell'Allegato I al Decreto 136 del 11/12/2013;
t. che tali attività di selezione e coerenza delle proposte devono essere effettuate da un'apposita Commissione nominata dal Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 e 6.2 secondo quanto stabilito dall'art. 7 della citata Manifestazione d'Interesse;
u. che occorre, pertanto, procedere alla costituzione della Commissione di selezione per la verifica di coerenza con la programmazione regionale e con i criteri di selezione del PO FESR Campania 2007/2013, delle proposte pervenute, applicando i criteri di verifica riportati nell'art. 7 della citata Manifestazione d'Interesse.

RITENUTO:

a. necessario di dover, pertanto procedere alla nomina della Commissione di selezione per la verifica di coerenza delle proposte progettuali pervenute;
b. necessario che la Commissione di selezione debba essere così composta:
   - Presidente - Dr. Giulio Mastracchio Matr. 20183
   - Commissario - Arch. Antonella Calligaris Matr. 16272
   - Commissario – Ing. Ciro Battimo Matr. 12067
c. necessario prevedere eventuali compensi per i suddetti membri interni della Commissione, nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale vigente.

VISTO

a. il Reg. (CE) n. 1083/06;
b. il Reg. (CE) n. 1828/06;
c. la Decisione CE (2007) n. 4265 di approvazione del PO FESR 2007/13;
d. la DGR n. 1921 del 9 novembre 2007;
e. la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008;
f. la DGR n. 282 del 15 febbraio 2008;
g. la DGR n. 879 del 16 maggio 2008;
h. la DGR n. 1558 del 1 ottobre 2008;
i. la DGR n. 1026 del 28 maggio 2009;
j. i criteri di selezione del POR FESR 2007/2013, approvati in Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009;
k. la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
l. la DGR n. 1715 del 20 novembre 2009;
m. il DD n. 529 del 22 dicembre 2009;
n. la DGR n. 181 del 1 marzo 2010;
o. l'Accordo di finanziamento del 25 marzo 2010 tra la Regione Campania e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per l'attuazione dell'iniziativa comunitaria JESSICA;

p. il DD n. 623 del 29 dicembre 2010;l DD n. 15 del 07 febbraio 2012;
q. la nota COCOF 10-0014-05-EN del 08 febbraio 2012
r. il DD n.41 del 29 febbraio 2012;
s. il DD n. 50 del 19 marzo 2012;
t. la Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
u. la "Call for Expression of Interest VP - 1056 - Jessica holding Fund for Campania selection of Urban Development Funds" della BEI del 07 luglio 2012;
v. la Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012 di approvazione di un'ulteriore modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
w. la DGR n. 521 del 28 settembre 2012;
x. l'Accordo Operativo tra la BEI e ICCREA BancaImpresa Spa del 20 dicembre 2012;
y. l'Accordo Operativo tra la BEI e Banco di Napoli Spa e Equiter Spa del 21 dicembre 2012;
z. Decisione C(2013) n. 1573 del 20 marzo 2013 Approvazione degli Orientamenti sulla chiusura dei Programmi operativi;
aa. il DD n. 158 del 10 maggio 2013;
bb. il DD n. 3 del 10 maggio 2013.la nota ARES 1247538 del 21 maggio 2013
cc. la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
dd. la DGR n. 226 del 19 luglio 2013;
ee. Primo Accordo di Modifica all'Accordo di Finanziamento sottoscritto in data 25 novembre 2013;
ff. DGR n. 477 del 31 ottobre 2013;
gg. DPGR n. 255 del 31 ottobre 2013;
hh. DPGR n. 438 del 15 novembre 2013;
ii. Il DD n. 136 del 11 dicembre 2013;

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007-2013

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato

1. di costituire e nominare la Commissione di selezione delle proposte progettuali pervenute come di seguito composta:

Presidente - Dr. Giulio Mastracchio	Matr. 20183
Commissario - Arch. Antonella Calligaris	Matr. 16272
Commissario – Ing. Ciro Battimo	Matr. 12067

2. di prevedere eventuali compensi per i membri interni della Commissione, nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale vigente.
3. di trasmettere il presente atto:
   6.1 al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria,
   6.2 all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,
   6.3 All'Assessore all'Urbanistica e governo del territorio,
   6.4 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
   6.5 alla BEI (Banca Europea per gli Investimenti),
   6.6 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione.

Ing. Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 1 del 08/01/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

CATALOGO ALTA FORMAZIONE - ANNO 2013. APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO GRADUATORIA ED ELENCO NON AMMESSI, IN SEGUITO A RIAMMISSIONE DOMANDA, RINUNCE E REVOCHE; ASSEGNAZIONE ULTERIORI VOUCHER, IN ATTUAZIONE DELLA DGR N.678/2009 E IN RELAZIONE AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 76/2013

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (CE)

a) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
b) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6/5/2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
c) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
d) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
e) n. 539/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
f) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
g) n. 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009 di modifica del regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1883/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.

RICHIAMATA la deliberazione n. 678 del 9 aprile 2009 con la quale la Regione Campania ha aderito al nuovo progetto interregionale denominato"*Verso un sistema integrato di Alta formazione*"ed approvato il Protocollo d'Intesa con la Regione Veneto, in qualità di Capofila, al fine di fare sistema sulla tematica dell'alta formazione e fare in modo che le specificità e le eccellenze regionali si possano diffondere all'intero territorio nazionale.

VISTI i decreti dirigenziali:

a) n. 30 del 21 maggio 2013, avente per oggetto "Avviso per l'ammissione degli organismi di formazione al Catalogo Interregionale dell'alta formazione – Anno 2013";
b) n. 53 del 12 agosto 2013, avente per oggetto "Avviso per la concessione di voucher sul Catalogo Interregionale dell'alta formazione – Annualità 2013", ed in particolare il punto 9 del dispositivo.

DATO ATTO che il competente Ufficio "Formazione professionale" ha effettuato le verifiche di ammissibilità delle domande di assegno formativo, nei termini previsti dall'allegato A al citato decreto dirigenziale n. 53/2013 ed ha altresì effettuato i controlli sulle autodichiarazioni presentate ai sensi del DPR. n. 445/2000.

VISTO il decreto dirigenziale n. 76 del 18 ottobre 2013, con il quale sono approvati, tra l'altro, una prima graduatoria di domande ammissibili per l'erogazione di assegni formativi individuali e un primo elenco di domande risultate non ammissibili per mancanza di finanziamento.

DATO ATTO che da un supplemento di istruttoria dell'Ufficio si è rilevato che le domande di VERDE ANNA (ID 160731), FARINA TERESA (ID 160397), RIZZUTI CRISTIAN (ID 166298), CALENDA FLAVIANO (ID 171594), SIMEONE EMMA (ID 162534), GIORDANO ROSA (ID 166724), CATANIA ANNA (ID 162413), "*Ammesse ma non finanziate per esaurimento fondi*", in quanto il titolo di studio dichiarato era stato considerato "Laura di I livello", in seguito ad un controllo di equipollenza, ai sensi della Legge n. 228/2012, tra il titolo di studio dichiarato conseguito presso l'Accademia delle Belle Arti e la Laurea di II livello/specialistica, il punteggio relativo al titolo di laurea conseguito è stato riparametrato come indicato nell'Avviso pubblico per la concessione voucher della Regione Campania.

RITENUTO pertanto opportuno e necessario modificare l'esito dell'istruttoria per la richiesta di assegnazione di voucher di VERDE ANNA (ID 160731), FARINA TERESA (ID 160397), RIZZUTI CRISTIAN (ID 166298), CALENDA FLAVIANO (ID

171594), SIMEONE EMMA (ID 162534), GIORDANO ROSA (ID 166724), CATANIA ANNA (ID 162413), con la variazione dalla condizione di "*Ammesso ma non finanziato per esaurimento fondi*", a quella di "*Ammesso e finanziato*".

CONSIDERATO che tale variazione dell'esito dell'istruttoria di ammissibilità comporta anche:
a) una differente valutazione di finanziabilità, in conseguenza dell'attribuzione del punteggio nelle modalità previste dall'Invito di cui al sopracitato decreto n. 53/2013;
b) una modifica dell'Allegato al decreto n. 76/2013 sopracitato.

DATO ATTO inoltre che :
a) alla data del 30.12.2013, in relazione ai voucher assegnati con l'atto dirigenziale n. 76/2013 è stato accertato un totale di n. 90, tra rinunce, revoche ed abbandoni, elencate e specificate nell'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) l'insieme di tali rinunce, revoche ed abbandoni, dà luogo ad una economia pari a € 462.094,70;
c) alla data del 30.12.2013, 500 voucheristi che nella graduatoria di cui all'allegato al decreto dirigenziale n. 73/2013 erano "*Ammessi ma non finanziati per esaurimento fondi*" che, essendo associati a corsi non avviati non hanno fatto la seconda scelta entro le tempistiche prestabilite dal bando di cui al decreto dirigenziale n. 53/2013, sono stati esclusi dallo scorrimento (**Allegato 2**);
d) all'art. 9 dell'Invito, di cui al decreto dirigenziale n. 53/2013 si prevedeva che, qualora si sarebbero verificate economie per revoche e rinunce, si sarebbe potuto procedere allo scorrimento delle graduatorie per l'assegnazione di voucher fino ad esaurimento delle eventuali risorse che si rendessero disponibili.

RITENUTO
a) di dover provvedere alla rettifica dell'ammissibilità per le domande di VERDE ANNA (ID 160731), FARINA TERESA (ID 160397), RIZZUTI CRISTIAN (ID 166298), CALENDA FLAVIANO (ID 171594), SIMEONE EMMA (ID 162534), GIORDANO ROSA (ID 166724), CATANIA ANNA (ID 162413);
b) di dover approvare una nuova graduatoria, aggiornata anche sulla base delle rinunce pervenute e della conseguente finanziabilità di ulteriori richieste (**Allegato 3**);
c) di dover approvare un nuovo elenco dei "*ammessi ma non finanziati per esaurimento fondi*" (**Allegato 4**).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Istruzione, La Formazione, Il Lavoro e le Politiche Giovanili

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato di :

1) di provvedere alla rettifica dell'ammissibilità per le domande di VERDE ANNA (ID 160731), FARINA TERESA (ID 160397), RIZZUTI CRISTIAN (ID 166298), CALENDA FLAVIANO (ID 171594), SIMEONE EMMA (ID 162534), GIORDANO ROSA (ID 166724), CATANIA ANNA (ID 162413);
2) di approvare una nuova graduatoria, aggiornata anche sulla base delle rinunce pervenute e della conseguente finanziabilità di ulteriori richieste (**Allegato 3**);
3) di approvare un nuovo elenco dei "*ammessi ma non finanziati per esaurimento fondi*" (**Allegato 4**);
4) di stabilire che con atti successivi si provvederà all'impegno delle risorse programmate;
5) di disporre che la pubblicazione sul sito della Regione Campania vale come notifica ai richiedenti voucher degli esiti della valutazione;
6) che i vincitori dei voucher dovranno attenersi a quanto previsto dal Decreto Dirigenziale n. 53 del 12 agosto 2013 sugli adempimenti successivi;
7) di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore alla Formazione Professionale;
8) di inviare il presente atto al Settore Stampa per la pubblicazione sul BURC;
9) di inviare il presente atto all'Autorità di Gestione FSE 2007-2013- AGC 03 e All'Autorità di pagamento FSE 2007-2013 AGC 08.

Catalogo Alta Formazione 2013 - ALLEGATO 1
Elenco rinunce e revoche al 30/12/2013

ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Condizione frequenza	Totale contributo pubblico
171913	DE GIROLAMO	SARA	DGRSRA89P63A783T	Rinunciato	6.001,21
162239	AIMONE	ERMINIA	MNARMN88T53F839Z	Revocato	5.400,00
161004	SCHIAVI	SILVIA	SCHSLV88H51F205Q	Rinunciato	2.645,66
168321	PALMESE	ANNALISA	PLMNLS88H43G812X	Rinunciato	5.000,00
165532	DE MARTINO	CLAUDIA	DMRCLD88E43F839B	Rinunciato	5.400,00
167242	PICONE	RITA	PCNRTI87T52G813R	Revocato	5.400,00
167254	GRIMALDI	CLAUDIA	GRMCLD87R41F839P	Rinunciato	5.400,00
170194	VIOLA	MARIANNA	VLIMNN87H53B963T	Rinunciato	5.400,00
171767	VERLOTTA	ROBERTA	VRLRRT87D60D390F	Revocato	5.400,00
164641	MANZO	VALERIA	MNZVLR87D42H931N	Rinunciato	5.400,00
160731	VERDE	ANNA	VRDNNA87C69F839R	Rinunciato	5.400,00
169954	CLEMENTE	VALERIA	CLMVLR87B65F839N	Rinunciato	5.400,00
163869	TRONGONE	ALESSIA	TRNLSS87B44F839X	Revocato	5.400,00
160791	GIOVATORE	SIMONA	GVTSMN86T55F839W	Rinunciato	3.600,00
174407	FUHRMANN	AMELIA	FHRMLA86S62F839K	Revocato	5.400,00
160394	GRIMALDI	MARIA	GRMMRA86R56F839P	Revocato	5.400,00
176395	AVAGNANO	MARIA	VGNMRA86M60A509K	Rinunciato	5.400,00
177070	TORNATORE	LIDIA	TRNLDI86M45A509P	Revocato	5.400,00
160397	FARINA	TERESA	FRNTRS86L63B963Q	Rinunciato	5.400,00
176077	DI LILLO	MICHELA	DLLMHL86L63I234Z	Rinunciato	5.400,00
164418	PONTI	ILARIA	PNTLRI86L62L845O	Revocato	7.251,99
163264	IANNONE	DANIELA	NNNDNL86L59A509U	Rinunciato	5.400,00
168740	DI GREZIA	MODESTINA	DGRMST86H57A509G	Revocato	5.400,00
175166	POERIO PITERÀ	MANUELA	PRPMNL86E56F839M	Rinunciato	5.400,00
167221	OLIVIERI	CARMELA	LVRCML86E49C129S	Revocato	6.414,27
174143	DELL'AVERSANO	RAFFAELLA	DLLRFL86D68B963Z	Revocato	6.425,89
165398	D'ANGELO	SILVIA	DNGSLV86D41L628F	Rinunciato	5.400,00
167962	SPANÒ	STEFANIA	SPNSFN86C65F839G	Revocato	5.400,00
163367	MASILLO	ANTONIETTA	MSLNNT86A62H703E	Revocato	5.871,26
171893	DEL PRETE	VINCENZA	DLPVCN86A53H834G	Rinunciato	3.600,00
175437	D'AMODIO	ROSA	DMDRSO85T67F839W	Revocato	5.400,00
168580	PICAZIO	SERENA	PCZSRN85R51B963J	Rinunciato	3.600,00
160670	MENNON	RAFFAELA	MNNRFL85P67G309U	Rinunciato	5.400,00
163817	GRANATA	MARIAROSARIA	GRNMRS85M60F924U	Rinunciato	5.871,26
168366	DE ROSA	VALERIA	DRSVLR85M54A783K	Rinunciato	5.400,00
161798	MARINO	SIMONA	MRNSMN85L59H703H	Rinunciato	5.400,00
174832	ZUZOLO	DANIELA	ZZLDNL85L45A783H	Rinunciato	5.525,89
162777	CAMBIO	ROSANNA	CMBRNN85H44G596I	Rinunciato	5.400,00
165871	CASERTANO	GIUSEPPINA	CSRGPP85A53E791S	Rinunciato	5.400,00
176363	MARIANO	ANNA ROSARIA	MRNNRS84T49C129Z	Revocato	5.400,00
176186	FACCENDA	MARIANNA	FCCMNN84L59F839K	Revocato	5.400,00
171129	BALSAMO	FRANCESCA	BLSFNC84L44F839I	Revocato	3.600,00
163162	CIPRO	CARMELA	CPRCML84H63B963R	Rinunciato	5.400,00
163458	FRASCÀ	ILARIA	FRSLRI84E59F839T	Rinunciato	6.054,27
159987	NAPOLI	GILDA	NPLGLD84B50H703I	Rinunciato	5.400,00
164309	CANNAVINO	PIERA	CNNPRI83L54A783L	Rinunciato	5.400,00
164713	CASILLO	MICHELA	CSLMHL83B43F924H	Revocato	5.400,00
171743	FLORA	ANDREINA	FLRNRN82S55G793A	Revocato	5.400,00
174183	LANDOLFI	LAURA	LNDLRA82R59C129T	Rinunciato	5.400,00
171144	GRAVANTE	RAFFAELE	GRVRFL88L16B963J	Revocato	5.400,00
166279	STAIANO	RAFFAELE	STNRFL88A07L845C	Rinunciato	5.588,07
167171	GIACOBELLI	FERDINANDO	GCBFDN87E27F839O	Revocato	3.600,00
172866	RUSSO	MATTEO	RSSMTT87A29E932K	Rinunciato	5.400,00
177348	DIANA	GIUSEPPE	DNIGPP86L03F839R	Revocato	5.400,00
165050	MANSI	MARCO	MNSMRC86H13G813S	Revocato	1.350,00
171914	FARESE	ROBERTO	FRSRRT86E14F839W	Rinunciato	4.625,89
170773	SAVERIANO	NICOLA	SVRNCL85R10A509I	Revocato	5.400,00
173027	ESPOSITO	ANTONIO	SPSNTN85R05L259K	Revocato	6.000,00
164107	PIROZZI	GIACOMO	PRZGCM85P25F839A	Revocato	5.400,00
176072	ESPOSITO	FABIO	SPSFBA84R04F839C	Revocato	5.400,00
170594	CARUCCI	MICHELE	CRCMHL84R02A717I	Rinunciato	1.350,00
167225	DANIELE	ERNESTO STEFANO	DNLRST84M19F839B	Rinunciato	5.400,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Catalogo Alta Formazione 2013 - ALLEGATO 1
Elenco rinunce e revoche al 30/12/2013

ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Condizione frequenza	Totale contributo pubblico
171521	SUGLIA	ANTONIO	SGLNTN84L26A399N	Rinunciato	6.320,87
167660	DATI	FRANCESCO	DTAFNC84L15G813Y	Revocato	5.400,00
171281	CANZANIELLO	EMANUELE	CNZMNL84E27F839B	Rinunciato	5.400,00
173850	PAGANO	SALVATORE	PGNSVT83M06G190R	Rinunciato	5.400,00
166976	DELL'ISOLA	ANTONIO	DLLNTN83L19F839C	Rinunciato	5.400,00
160664	CONTINISIO	LUCA	CNTLCU82T02F839A	Rinunciato	3.780,00
172893	CACCAVALE	MARILENA	CCCMLN89E43F839H	Rinunciato	5.400,00
170406	CIRCONDATO	RAFFAELLA	CRCRFL89C47A512L	Revocato	4.395,47
169777	ANTIGNANO	MARIA	NTGMRA88H67F839H	Rinunciato	3.600,00
174105	TRAVISANO	MARIKA	TRVMRK88B65A783T	Rinunciato	3.951,99
172398	CIMMINO	FORTUNA	CMMFTN88A56F839H	Revocato	5.871,26
160814	GRIECO	IMMACOLATA	GRCMCL87T48C034N	Rinunciato	5.400,00
166724	GIORDANO	ROSA	GRDRSO87R56A717P	Revocato	4.851,99
165665	PENNINI	VANDA	PNNVND87R49F839F	Revocato	5.400,00
163895	DE ROSA	SARA	DRSSRA87M58F839W	Revocato	5.400,00
165251	FERRARA	ROSARIA	FRRRSR87L69H834X	Rinunciato	5.400,00
162413	CATANIA	ANNA	CTNNNA87H65A512C	Rinunciato	2.700,00
170218	MASINI	JESSICA	MSNJSC87H60F839V	Rinunciato	5.400,00
173512	ANNUNZIATA	PATRIZIA	NNNPRZ87D67I438O	Rinunciato	5.400,00
174299	MIRANDA	RAFFAELLA	MRNRFL87C44H931P	Rinunciato	5.400,00
167184	CANDELA	ANNA	CNDNNA87A56F839X	Revocato	5.400,00
167282	CAGLIONE	IMMACOLATA ROSSELLA	CGLMCL86S66F839T	Revocato	5.400,00
166936	GIORDANO	MARIA	GRDMRA86S61A783E	Rinunciato	6.651,99
170064	CAPUTO	MAFALDA	CPTMLD86S43F839T	Rinunciato	5.400,00
176515	BRACCIO	FILOMENA	BRCFMN86P70I234P	Rinunciato	5.400,00
172041	DI LUCA	FEDERICA	DLCFRC86D60L628U	Rinunciato	4.395,47
172079	FRAGOMENI	TANIA	FRGTNA86D52L628R	Rinunciato	4.800,00
166199	MARCIANO	LUISA	MRCLSU86D42F839Q	Rinunciato	3.600,00
				Totale euro	**€ 462.094,70**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Catalogo Alta Formazione 2013 - Allegato 2
Elenco voucheristi esclusi dallo scorrimento

ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Esito
161919	SARNATARO	GIOVANNA CHIARA	SRNGNN86A53F839S	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
168574	SPASIANO	FILOMENA	SPSFMN85S61F839J	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
173361	DI SARNO	CARMELA	DSRCML85L60G795O	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
172906	ATTIANESE	ENZA	TTNNZE85L43I483I	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
169807	RICCHEZZA	SERENA	RCCSRN85A66F839S	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
170077	CALIENDO	GIOVANNA	CLNGNN84T58A509O	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
175801	VITOLO	ANTONIA	VTLNTN84S61G793X	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
177224	PELLINO	MELANIA	PLLMLN84S45A512O	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
159180	MARRA	LIA BRIGIDA	MRRLRG84P62Z112G	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
172356	MIGLIACCIO	ROSSELLA	MGLRSL84L65F839G	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
162223	CAMPAGNA	ANNA SABRINA	CMPNSB84D44A509T	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
170639	CASTORO	ALESSIA	CSTLSS84C57F839U	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
160263	GALLO	CATERINA	GLLCRN83L53A509V	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
169675	FALCO	GIUSEPPINA	FLCGPP82M64A509L	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171166	AURIEMMA	MARIA	RMMMRA82L47A509I	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171739	DE ROSA	PATRIZIA	DRSPRZ81T59F799O	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
166076	DI MARTINO	ASSUNTA	DMRSNT81H59I234Q	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
164073	SESSA	LUCIA	SSSLCU80H59H703P	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
165418	ROSELLI	IMMACOLATA	RSLMCL70C42F839H	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
163579	MESSINA	EMANUELE	MSSMNL86T12F839C	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
175963	PRETE	ROBERTO	PRTRRT86M23F839W	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
177285	ROCCO	GAETANO	RCCGTN86C13H703N	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171393	DELLA MONICA	ANDREA	DLLNDR85H12F839Y	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
165534	SACCO	LUCA	SCCLCU85D16B963H	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
168025	IUZZOLINO	DANIELE	ZZLDNL85A10H703O	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
162431	BERTOLINO	MARIO	BRTMRA84P06B963X	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
176323	MOSCATIELLO	LUCA	MSCLCU83T24G596L	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
177279	GORGONI	ALESSANDRO	GRGLSN83R10F152A	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
164031	FATIGATI	VINCENZO	FTGVCN82P22A182A	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171405	CARANDENTE	FRANCESCO	CRNFNC82A23F839S	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
161653	FIORILLO	ANTONIO	FRLNTN75D13H703M	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
164666	CONTE	NELLO	CNTNLL72L27A509G	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171987	IZZO	TERESA	ZZITRS90D52F799U	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
166240	SALZILLO	GIOVANNA	SLZGNN89T56B963A	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
161923	CASTALDO	VERONICA GIULIA	CSTVNC89P67E791I	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
169336	RUOCCO	DANIELA ANNA	RCCDLN88S53Z112N	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171516	AMBROSIO	MELANIA	MBRMLN87T46I483R	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
168762	SURDI	FRANCESCA	SRDFNC87R46B715S	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
165802	ALLOCCA	MARIANGELA	LLCMNG87M46F839N	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
170465	PAGLIONICO	VALERIA	PGLVLR87H49F839P	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
160075	ABBATANGELO	ILARIA	BBTLRI86S68F839W	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171148	IANNIELLO	SABRINA	NNLSRN86S48F839C	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
161698	GESUALDI	MARIA	GSLMRA86M67L845O	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171131	CAPONE	VIVIANA	CPNVVN86L42F839O	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
168259	D'ANGELO	CRISTINA	DNGCST85S47F839R	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
160410	DI PAOLO	DANIELA	DPLDNL85P64F839U	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
162098	MARIGLIANO	PAOLA	MRGPLA85H61F924X	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
173243	RUGGIERO	SERENA	RGGSRN85E52F839D	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
170472	BUONASORTE	DANIELA	BNSDNL85B54A509B	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
175512	IANNONE	MARCELLA	NNNMCL84T63F839X	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
168991	BALZANO	LUCIA	BLZLCU84P58L259G	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
169430	DEL FIACCO	CRISTINA	DLFCST84A58H703N	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
167876	FASANELLI	MARCELLA	FSNMCL83T56F839B	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174037	CARRERA	FRANCESCA	CRRFNC83R54C495E	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Esito
165766	BARONE	ELIANA	BRNLNE83P41F839T	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
164199	BOVE	PAMELA	BVOPML83L66A717C	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
175864	POLLIOSO	ROSSELLA	PLLRSL83E68C129J	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
173684	BRUNO	IDA	BRNDIA83C50F839K	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
169840	MANDICI	VALENTINA	MNDVNT82B52F839V	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
167858	TARANTINO	RACHELE	TRNRHL82B48F839G	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
177073	VERDE	LUCIA	VRDLCU81H46B963F	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
161037	RAGIONE	RITA	DLLRTI80H66F839K	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
165795	NIRO	MARIANNA	NRIMNN78H51L245Z	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
172985	BARLATI	LAURA	BRLLRA70D44H703E	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
166900	CUOMO	CATELLO	CMUCLL88A07C129Q	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
164614	NUNZIATA	FERDINANDO	NNZFDN87P25H860C	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
169910	SACCO	ADRIANO	SCCDRN84T11L259T	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171212	BIONDI	DARIO	BNDDRA82E19F839B	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
175191	SALZANO	ANTONIO	SLZNTN75C16F912F	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
161880	VISCO	PASQUALE	VSCPQL71B09F839W	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
164302	PENNINI	VERONICA	PNNVNC90M66F839F	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
164678	LOMBARDI	CATERINA	LMBCRN90L56C129F	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
170365	NEGRONE	TERESA LUCIA	NGRTSL90H50A509Y	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
166843	SACCO	PASQUA	SCCPSQ90E54F839Y	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
175542	SOLLAZZO	MARICA	SLLMRC88S43H931A	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
162043	SALERNO	MARINA	SLRMRN88M50F839H	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
172109	MASIELLO	ALESSIA	MSLLSS88D46B963N	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
175705	PISANO	ROBERTA	PSNRRT87T66H703V	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
170127	RAINONE	CARMEN	RNNCMN87H55H931K	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174549	IMPERATO	MARIA	MPRMRA87E68F839N	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
164066	RAPUANO	MARIA ROSARIA	RPNMRS87B45F839Q	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
159262	BIANCO	ANTONELLA	BNCNNL87A70A783Z	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
175516	LIMONE	MIRELLA	LMNMLL86S56D708D	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
172432	PICILLO	MARIA TERESA	PCLMTR86P67B963I	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
167756	BRANCACCIO	CARMEN	BRNCMN86H70G813X	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
170062	PORPIGLIA	DANIELA	PRPDNL86H56F839L	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
173876	BRUNO	RACHELE	BRNRHL86C64F839T	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
164378	MALANGONE	VIVIANA	MLNVVN85H48F839X	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
161340	VERDE	MARA	VRDMRA85C65A512R	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
158997	CUCCURULLO	ANTONELLA	CCCNNL84L59F839B	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
176629	ALMANNO	LAURA	LMNLRA84D44A024G	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
166211	RIANNA	CARLA	RNNCRL84C41F839M	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
164142	NOTA	FRANCESCA	NTOFNC82C57C129U	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
161434	ATTANASIO	VERONICA	TTNVNC81E60F839Y	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171976	VIRTUOSI	ROBERTA	VRTRRT79P60F839N	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171051	MOCCIA	GIUSEPPINA	MCCGPP79D55E791A	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
169445	SCOGNAMIGLIO	FRANCESCA	SCGFNC75M66F839J	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
164581	PILLITTERI	DOMENICO	PLLDNC90D23A024O	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174390	AMATO	FRANCESCO	MTAFNC89D05E932Q	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
169494	CARBONE	VINCENZO	CRBVCN88T10I483G	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171083	GARGIULO	EMANUELE	GRGMNL88P21F839O	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
172218	SOMMA	ROCCO	SMMRCC88B08F839E	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Esito
161986	MANZO	FABIO	MNZFBA87L07F839Y	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
162571	FREDA	PIETRO ALESSIO	FRDPRL87C26A399A	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
160813	LEO	MICHELE	LEOMHL86B26H703C	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
161621	CORVINO	GIUSEPPE	CRVGPP85E18A783L	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
176272	ASCIONE	SALVATORE	SCNSVT84R08F839X	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174448	IMPERATO	ROBERTO	MPRRRT83M30C129Y	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
175813	FUSCO	FABIO	FSCFBA83B11F839I	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
166426	SANTORO	PASQUALE	SNTPQL80E05H703N	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174081	GIACINTO	MICHELA	GCNMHL90L48F839R	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
163195	SCAFARO	MERCEDES	SCFMCD90B68F839L	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
173057	DE SENA	CARMEN	DSNCMN89R60F839N	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
175869	MANGONE	FORTUNA	MNGFTN89L67H834P	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
175494	VANACORE	ELVIRA	VNCLVR89D63F839G	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
166797	MACCARO	ALESSIA	MCCLSS88T51F839E	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171158	SALERNO	FABIANA	SLRFBN88S67F839D	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
169014	PAPPACENA	ELISA	PPPLSE88P54I483U	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
166608	CITARELLA	MARIA ANGELA	CTRMNG88M65H703J	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174778	GIARDIELLO	CARMEN	GRDCMN88L43B227J	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
175957	DE PIANO	ANTONELLA	DPNNNL88E70A509I	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174885	NAPOLITANO	CARMELA	NPLCML88D54E791S	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
168084	MIELE	ILARIA	MLILRI88D50L259B	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
169934	LUCCHESE	LISA	LCCLSI88A41B715C	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
167987	SPIEZIA	VERONICA	SPZVNC87T63F839M	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171608	FACCHIANO	ALESSANDRA	FCCLSN87S48A783T	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
168802	VIOTO	SERENA	VTISRN87M71G813P	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
168852	PIZZA	GEMMA	PZZGMM87H70A509Q	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
169687	ILLIANO	MARIANNA	LLNMNN87H69F839Q	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
165510	SCARPATO	ANTONIETTA	SCRNNT87C53G795G	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
168331	GAGGIOTTI	VIVIANA	GGGVVN87B52G813T	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
172212	CIVITELLA	VIVIANA	CVTVVN86T56C495U	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
162138	MAIONE	ROBERTA	MNARRT86R61L259B	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
168753	RIZZO	ALESSIA	RZZLSS86R57A509E	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
176340	MOCCIA	MICHELA	MCCMHL86R48A509Z	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
170322	PANICO	ANTONELLA	PNCNNL86R41F839U	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174197	SANTAGATA	ANNALISA	SNTNLS86E69B963O	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
165547	LO CONTE	FEDERICA	LCNFRC86E65A717Z	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
169564	PASSARO	GIOVANNA	PSSGNN86A51A509H	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
161750	CALIFANO	GIULIANA	CLFGLN85T59A717V	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
167182	VARRIALE	ANTONIETTA	VRRNNT85S47F839K	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
170485	DEL VACCHIO	LAURA	DLVLRA85R70F839F	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
160885	RUOCCO	ANNA VALERIA	RCCNVL85P46A509Z	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
163378	MARRA	MARIA	MRRMRA85M66E131D	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
176851	GUIDA	ELISA	GDULSE85L56F839B	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
170957	BERISIO	SERENA	BRSSRN85H69F839C	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
169387	RAMETTA	FRANCESCA	RMTFNC85H66F839P	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
173892	GUIDOTTI	GERMANA	GDTGMN85E49F839T	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
168490	AMENDOLA	CHIARA	MNDCHR85E44F839M	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
165950	ABBATE	JESSICA AGATA	BBTJSC85B53F924H	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
172023	MAFFEI	FRANCESCA	MFFFNC84P70A783Z	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
166238	DI PIETRO	VIOLA	DPTVLI84M67F839Z	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Esito
170621	GIUGLIANO	LUCIA	GGLLCU84M45F924A	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
159298	CASIELLO	ASSUNTA	CSLSNT84L62F839O	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
168813	APRANO	SANTA	PRNSNT84E64A509W	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
164727	GUARINO	FRANCESCA	GRNFNC83P68A509H	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
159873	PELLICCIA	ROBERTA	PLLRRT83L52G793H	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
172688	CALABRETTA	MARIANNA	CLBMNN83H44F839F	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
164497	GRIECO	ANGELA	GRCNGL83E61A489V	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174404	IZZO	FEDERICA	ZZIFRC83D57F839Z	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
165587	CAROTENUTO	LIVIA	CRTLVI83C63I483H	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
169559	RUSSO	ROBERTA	RSSRRT83C51F839G	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
160454	ZULLO	ANNARITA	ZLLNRT82P64A783T	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174617	DE NICOLA	ROBERTA	DNCRRT80H47D390Q	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171132	DE ROSA	VINCENZO MARIA	DRSVCN88R23E004D	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
169751	PIANO	GIUSEPPE	PNIGPP88R12A509E	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
175447	IENCO	FRANCESCO	NCIFNC88E09H703A	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
175693	ROMANO	EMANUELE	RMNMNL87T29F839M	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
161204	CILIO	FRANCESCO	CLIFNC87M26F839P	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
167238	CILIO	PAOLO	CLIPLA87M26F839H	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
169407	CRISCI	MAURO	CRSMRA87H11H834G	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
173917	LIBARDI	VALERIO	LBRVLR87E26I197L	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
165604	CERRONE	LIBERATO	CRRLRT87A09D390G	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
175660	NAPOLITANO	MARCO	NPLMRC86T20A509H	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
176229	VESPOLI	ANIELLO	VSPNLL86P25F839U	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
164279	ZEVOLA	MASSIMO	ZVLMSM86M23D843N	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174600	TECCE	GRAZIANO	TCCGZN86L26B745O	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
163909	LANDI	MARCO	LNDMRC86H10H703R	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
165669	COMEGNA	DARIO	CMGDRA86E04F839E	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
164975	COVIELLO	FRANCESCO SAVERIO	CVLFNC85T15G309N	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
162834	COSENTINO	CLAUDIO	CSNCLD85P19F839T	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
175577	BALDI	LUIGI	BLDLGU85L07A512Y	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174079	BALESTRINO	LUCA	BLSLCU84S05F839Z	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174257	CIAVOLA	MARCO	CVLMRC84S02F912U	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
176147	CARUSO	FRANCESCO	CRSFNC84R17F839C	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
163011	CACCAVALE	ANTONIO	CCCNTN84P05L219Z	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
168010	LIGUORI	VINCENZO	LGRVCN84H14H703I	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
164811	ANNUNZIATA	ALFONSO	NNNLNS84H03Z112Y	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
161870	CANNOLI	LIVIO	CNNLVI84D19I234O	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
162849	SIMEONE	ANTONIO	SMNNTN83T30E131B	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
165852	D'ARGENIO	SABINO	DRGSBN83L25A509P	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
164560	FUSCO	POMPEO	FSCPMP83E27F839A	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
163142	CUOMO	LUIGI	CMULGU83E15C129T	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
168424	ROSSI	ANTONIO	RSSNTN83C02A509O	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
161174	NARDIELLO	LUIGI	NRDLGU81P13H703W	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
166763	D'ANGELO	ANTONIO	DNGNTN81B27A509S	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
163180	VITIELLO	CINZIA	VTLCNZ86T46G813P	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
163497	CIPRIANO	MARIA NUNZIA	CPRMNN86T43G813A	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
176863	FERRARA	EUGENIA	FRRGNE86S65A024G	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
173489	CONTINO	NADIA	CNTNDA86S51F839M	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174521	VITIELLO	BRUNA	VTLBRN86P49F839A	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174443	TINIELLO	MICHELA	TNLMHL86L47B715X	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
159610	NEVOLA	GIULIANA	NVLGLN86E57F839Q	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
173168	BOCCIA	CONCETTA	BCCCCT86D43G795R	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
162155	AMBROSINO	VALERIA	MBRVLR86B58F839K	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Esito
161556	VETRANO	MARIANNA	VTRMNN86A67A509J	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
160047	ATTANASIO	VIVIANA	TTNVVN85R48L845R	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
175757	APOLITO	FRANCESCA	PLTFNC85P59H703J	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
175654	PECCERILLO	CONCETTA	PCCCCT85H52B963S	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
176595	BIANCO	FRANCESCA	BNCFNC85D67F839R	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
167259	NATALE	GAIA	NTLGAI84L51F839I	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
166616	CIVALE	BARBARA	CVLBBR84H65L245K	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
172779	PARDO	MARISA	PRDMRS84D66G795F	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
163100	CORRADI	DANIELA	CRRDNL84A63F839T	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
169465	LIGUORI	CARLA	LGRCRL83T66F839O	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
167647	MANGIACAPRE	MONICA	MNGMNC83S53A512P	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174826	DE SENA	ALESSANDRA	DSNLSN83P53L259E	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
169681	DIODATO	FRANCESCA	DDTFNC83H67F912P	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171265	IMPARATO	BRUNELLA	MPRBNL83A62F839Z	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
176697	ORIANO	VALERIA	RNOVLR82B45F839E	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
165961	PECORARO	LIVIA	PCRLVI81L47H703O	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
167327	FORZIATI	VIVIANA	FRZVVN81H48F839X	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
165792	VENERUSO	CIRAMARIA	VNRCMR81B42F839P	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171670	DI LILLO	MARIA GRAZIA	DLLMGR80H57B963D	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171576	TAMBASCO	EMILIA	TMBMLE80H53L628L	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
176286	DI GUIDA	CARMELA	DGDCML80C64F839I	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
176554	LAUDANNA	BIAGINA	LDNBGN79P62A783Y	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
163461	ALBANESE	CARMELA	LBNCML79P53A399E	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
175466	FERRANTE	MARIA CRISTINA	FRRMCR78M57A512A	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
165790	GALDI	EVELINA	GLDVLN77T47F952K	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
173513	PELLECCHIA	VERONICA	PLLVNC77E43A509J	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
162312	GALLO	MARIA DINA	GLLMDN76S50I449P	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
168250	AUFIERO	ALESSANDRA	FRALSN75M58A509J	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171879	MARTINI	CLAUDIA	MRTCLD75A41F839D	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
160950	CAPPETTA	LUCIA	CPPLCU70T53H703D	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
164096	DEL POZZO	MARIA	DLPMRA63R57H703Q	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
175641	MELILLO	FRANCESCO	MLLFNC87L23A509D	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
169987	GILIBERTI	GIOVANNI	GLBGNN87C05F839B	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
159769	CASCIELLO	CARMINE	CSCCMN86P22F912Y	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
175490	SPINELLI	QUIRINO	SPNQRN86M25A509U	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
159739	PASSANTE	GIUSEPPE	PSSGPP86M14H892U	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171095	FABI	DIEGO	FBADGI86H25G568M	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
158859	OREFICE	DOMENICO	RFCDNC85P18F839I	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
175899	FRANZESE	IGNAZIO	FRNGNZ85E27F839T	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
172862	SOL	DAVIDE	SLODVD85E23F839K	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
172421	FIDANZA	FABRIZIO	FDNFRZ85D12F839D	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
176704	DELL'OMO	FRANCESCO	DLLFNC84T22F839L	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
167337	CAMPIONE	COSIMO	CMPCSM84S26D390O	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
161019	CASTALDO	ASCANIO	CSTSCN84S26H860C	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
164230	CORETTI	VINCENZO	CRTVCN84S06F839R	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
170519	SCHIAVO	GAETANO	SCHGTN84R22I438L	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
162025	IANNIELLO	FABIO	NNLFBA84P17F839E	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
162632	DECIMO	FABIO	DCMFBA83R22F839N	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
161779	BARRESI	VINCENZO	BRRVCN83P07A717L	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171418	ANASTASIO	DANIELE	NSTDNL83E09H703N	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
164167	VIVENZIO	SEBASTIAN	VVNSST82H14A509A	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174720	MARESCA	FRANCESCO	MRSFNC82E12H703L	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
160678	LOFFREDO	MAURIZIO	LFFMRZ81C10F839M	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
170225	SALIERNO	GIOVANNI	SLRGNN76C08F839J	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Esito
171800	MANTILE	LORENZO	MNTLNZ75M18F839B	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
164658	RUSSO	GIOVANNI	RSSGNN74C02I234D	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171288	CHIAROLANZA	FEDERICA	CHRFRC91A66F839X	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
172637	MANETTI	GIOVANNA	MNTGNN90P66G795S	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
160010	ESPOSITO	MARIACRISTINA	SPSMCR90M41A717V	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
161759	FABIANO	NOEMI GIULIA	FBNNGL90L67F839N	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
173593	CIRILLO	FEDERICA	CRLFRC90H41F839B	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174874	PARISI	SANTA	PRSSNT90D47F799I	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174102	ALBERICO	TERESA DIOMIRA	LBRTSD90B57B963V	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
163693	D'AVINO	GIOVANNA	DVNGNN89P58M289G	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171192	DELL'ANNO	ANGELA	DLLNGL88L70F205T	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
172839	AROMINO	ROSANNA	RMNRNN88A47L259Z	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
175915	RUSSO	ILARIA	RSSLRI88A43F912G	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
172458	OTRANTO	CATERINA	TRNCRN87A58F839R	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
173864	BONETTI	ANTONIA	BNTNTN87A41F839Q	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
160574	IULIANO	CRISTINA	LNICST86S59H703H	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
168408	COMENTALE	ISABELLA	CMNSLL86S45I483A	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
164706	CALDARELLI	GLENDA OTTAVIA	CLDGND86C68F912J	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
169949	PAPA	ANNALISA	PPANLS85T46H703M	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
162529	FALANGA	MARIA	FLNMRA85P70G309D	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
173645	DI SANTO	GERMANA	DSNGMN85L60F839J	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
170051	SCOGNAMIGLIO	RITA	SCGRTI85C68L245Z	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
165325	AUTIERI	MADDALENA	TRAMDL85C61E791X	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174793	AMBROSIO	GIUSEPPINA	MBRGPP84T59H579G	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
176356	SCALDAFERRI	VIVIANA	SCLVVN84S65I422K	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
168441	TRIUZZI	ALICE	TRZLCA83S63H703S	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
160124	FALCONETTI	MARIA IDA	FLCMRD83S61D708B	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
163614	DE FELICE	CARLA	DFLCRL83E58B963X	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
161143	PERROTTA	VALERIA	PRRVLR83D54I234I	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
166539	DUREVOLE	NUNZIA	DRVNNZ82L54A509J	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
163939	SAVINO	MARIANNA	SVNMNN82H65A399K	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
163540	MAZZEO	FLAVIA	MZZFLV81M65F799X	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
162569	SAVASTANO	SABRINA	SVSSRN81L57G596R	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
166593	MARTORELLI	NUNZIA	MRTNNZ80S50F839K	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
172901	SALVEMINI	MARIANGELA	SLVMNG80S47F839P	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
167138	ELEFANTE	SILVIA	LFNSLV80L69C129R	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
175419	VOLPE	ROSA	VLPRSO80E68L259G	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
172981	FIENGO	ANNA	FNGNNA80D51F839X	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
160570	URSOLEO	ANNA PIA	RSLNNP79A60H703N	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
168967	SIMEOLI	STEFANIA	SMLSFN77S43F839L	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
172573	TORELLA	ANNA	TRLNNA76M59C129E	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171238	MONDA	CATERINA	MNDCRN76M41E955T	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
176441	GIORDANO	ANNA	GRDNNA75B51G039A	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
165196	MENAFRO	DANIELA	MNFDNL73B64F839F	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
175094	GRAZIANI	CLAUDIA	GRZCLD72L42F839O	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
172940	DE FILIPPO	RAFFAELLA	DFLRFL70A59G813E	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
176374	PESCATORE	GIUSEPPINA	PSCGPP67S67A228D	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
164076	DE MARIA	DOMENICO	DMRDNC89P07E791A	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
161223	MANCUSO	ALBERTO	MNCLRT89C23H703R	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
166923	SPULZO	GIULIO	SPLGLI88A13A783N	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Esito
164593	EQUABILE	ANGELO	QBLNGL87S09A512Y	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
167613	SCOGNAMIGLIO	FABIO	SCGFBA87M06F839L	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
166548	SIMEONE	ALFREDO	SMNLRD87E22F839A	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171858	POLIDORO	ALESSANDRO	PLDLSN86E30F839N	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174775	LA PIETRA	FRANCESCO	LPTFNC86E24F839X	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
166626	SORRENTINO	FABRIZIO	SRRFRZ85M17B963O	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174535	NAPOLETANO	NICOLA	NPLNCL85H28L083B	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
176067	ATTIANESE	FELICE	TTNFLC84T11F912E	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
167855	D'AGOSTO	CARMINE	DGSCMN84L16A091H	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
176461	PANDOLFI	LUCIANO	PNDLCN84H27F912N	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
166155	SPAGNUOLO	MARCO	SPGMRC83S15G230X	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
175108	FALCONE	ALFONSO	FLCLNS82C02F912L	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
161545	ARGO	GIANCARLO	RGAGCR80D29G813V	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
167142	TUCCILLO	LUIGI	TCCLGU79M07A024K	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
175673	MARRUZZO	GABRIELE	MRRGRL76S17F839N	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
177340	GENEROSO	NICOLA	GNRNCL52B24G812S	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
166321	PEZZA	MADDALENA	PZZMDL90D56G596Q	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
161724	SEMPREVIVO	GRAZIA	SMPGRZ90C44L245I	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
168745	DE LUCA	ELISABETTA	DLCLBT89P47M289V	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
168877	SANTORO	ILARIA	SNTLRI89C59F839R	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
166758	MIRANDA	EMANUELA	MRNMNL88T43H931Z	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171961	DE LUCA	CARMELA NUNZIA	DLCCML88M64F839G	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
158921	RAINONE	ANASTASIA	RNNNTS88M47H703B	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
164829	INSERRA	LAURA	NSRLRA88M42L845K	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
173981	AVOLIO	FEDERICA	VLAFRC88L69F839N	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
166546	FIORINO	MARTINA	FRNSNS88E52B963F	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
165158	CARBONE	ANNARITA	CRBNRT88D43H892R	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
166648	RAIA	ALESSIA	RAILSS88A68F839N	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
161374	PACIELLO	FRANCESCA	PCLFNC87P46F839C	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
173971	LOMPART	MONIKA	LMPMNK87L62Z127Q	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
163428	CORDUA	ANNA	CRDNNA87H47F839S	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
166753	NAVARRO	CATERINA	NVRCRN87A68G596L	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
160341	NEOLA	PAOLA	NLEPLA86H68G309E	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
175897	GRECO	CONCETTA	GRCCCT86C54B715J	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
165069	BOLINESI	LAURA	BLNLRA86C46G224R	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
170916	NOCERINO	ANGELA	NCRNGL85S50G795A	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
172789	MIGLIACCIO	TERESA	MGLTRS85M52F839R	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
170315	PICCOLO	ROSITA	PCCRST85H66L845L	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
168992	RAUCCIO	FRANCESCA	RCCFNC85H59I234E	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
175672	PONTILLO	ERSILIA SERENA	PNTRLS85D54I234J	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171545	DE FENZA	VALENTINA	DFNVNT84L41F839P	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
162992	ERARIO	LAURA	RRELRA84A56F839P	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
177147	IENGO	VERONICA	NGIVNC83R48C495S	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
166597	PICARIELLO	STEFANIA	PCRSFN83P65A509F	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
173368	DE CICCO	PATRIZIA	DCCPRZ83C71A509A	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
168671	DI LEO	STEFANIA	DLISFN82E54A509D	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
160128	GRATO	HELGA	GRTHLG81E68L259D	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
173418	IODICE	GIOVANNA	DCIGNN80P59I234K	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
172681	DE MATTEIS	LUCIA	DMTLCU80L68A783T	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
162922	CHIANESE	GIUSEPPINA	CHNGPP77R67F839D	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
172187	VITAGLIANO	GIOVANNA	VTGGNN70A66F839O	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
176733	CARELLA	TERESA	CRLTRS67P41F912C	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174676	PIROZZI	PASQUALE	PRZPQL88S02F839L	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Esito
166027	MONTANINO	ANGELO	MNTNGL88R04E791C	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
167999	NAVARRO	PASQUALE	NVRPQL88D11G596D	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
172745	ROMANO	GIORGIO	RMNGRG87E02F839S	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
172416	D'AMBROSIO	SALVATORE	DMBSVT86S02L259U	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174005	GRIVO	DOMENICO	GRVDNC86A14A024L	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
165137	RANAVORO	MARCO	RNVMRC86A07A783Y	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
167206	FALANGA	ANTONIO	FLNNTN85E06D969B	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
166717	MEO	ARMANDO	MEORND84B13Z133J	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
161609	DE PASCALE	MARCO	DPSMRC83D03G230D	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174958	MUSTAFA	RAMAZAN	MSTRZN79S05Z100Y	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
162813	MATRONE	FABIO	MTRFBA78P27C129S	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
173764	PALUMBO	LUCA	PLMLCU77A19F839H	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174873	PISCOPO	FABIO	PSCFBA74E15L259N	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
160383	IODICE	ANTONIO	DCINTN73C26A783M	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
177213	BIBIANO	MARIAGRAZIA	BBNMGR88R67F839P	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
173631	MOSCHELLA	LUCIA ROSA	MSCLRS88D59A509Q	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
170009	PICCOLO	FEDERICA	PCCFRC88A47F839S	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
167648	CICCARELLI	DALILA	CCCDLL87D56G309N	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
173481	BARONE	MARIA ROSARIA	BRNMRS87A66C495A	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174956	PANARO	MARIA	PNRMRA86R71F839C	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171523	CAPOLONGO	SARA	CPLSRA86H50E329C	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
161581	BASILI	MATILDE	BSLMLD86D68D390O	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
164260	GIOVANNINI	BRUNA	GVNBRN85T52F839S	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
173872	BRUNO	ANNARITA	BRNNRT85L45G813Z	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
162681	LUCCI	ANTONELLA	LCCNNL85C70F839K	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
163528	DE FRANCESCO	ALESSIA	DFRLSS84L64L083A	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
170193	SQUARCIO	ANTONELLA	SQRNNL84E53A399F	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
165469	SALZANO	ANNA	SLZNNA83R43L245X	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
170907	ESPOSITO	FRANCESCA	SPSFNC83M44F839L	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171868	CAIANIELLO	ANNAMARIA	CNLNMR83E63F839G	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
166499	IULIANO	ILARIA	LNILRI82H56H703W	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174067	D'ASCOLI	LEONILDE	DSCLLD82D48I438I	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
176193	VINCI	MARIA ANTONIETTA	VNCMNT81T59F839F	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171763	CRISCUOLO	STEFANIA	CRSSFN81M68L628G	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171807	ROMANO	IOLANDA	RMNLND80P53A509M	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
175612	LIGUORI	GIOVANNA	LGRGNN78C46B963L	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
162870	SANTORELLI	STEFANIA	SNTSFN73A57F839S	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171544	FRANCO	MATTEO	FRNMTT90A15A091L	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
176894	GALLOTTA	RENATO	GLLRNT88M20D390Y	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
161522	CARIELLO	PREZIOSO	CRLPZS88D19G793V	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
175809	PALLADINO	STANISLAO JUNIOR	PLLSNS88C27B963E	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
159944	BOCCHINO	ANDREA	BCCNDR88B20F839S	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
165438	ZINNO	PIETRO	ZNNPTR87H11F839M	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
170579	MANCINI	GINO	MNCGNI86P27H703S	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
173492	MASTANTUONI	PIETRO	MSTPTR86M18F839Z	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
167933	MATRONE	MIRKO	MTRMRK86D26G813B	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
172820	MORRONE	LUCA	MRRLCU86D14F839N	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
169009	D'ANGELO	SALVATORE	DNGSVT86D08F839Z	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
172092	IANNONE	GENNARO	NNNGNR85E11F912G	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Esito
168148	DI PAOLA	CLAUDIO	DPLCLD84T27H892B	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
165877	ANNOSI	ROSARIO	NNSRSR84D26F912O	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171628	MANZO	LUCA	MNZLCU83P03F839O	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
168350	METTA	GIACOMO	MTTGCM83M02F839L	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
176973	RUOTOLO	CIRO	RTLCRI82L19F912Y	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
170302	CIMMINIELLO	GAETANO	CMMGTN82E16F839G	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
169794	MAGGIORE	GUIDO	MGGGDU82D19F839O	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171194	FARINA	LUCA	FRNLCU81H17G596C	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
173893	PUCA	UMBERTO	PCUMRT79D22F839S	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
166110	SABBATINO	ALFREDO	SBBLRD76A18F839X	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
177042	RICCARDI	PAOLO	RCCPLA73H30F839T	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
165586	SPINELLI	ELOISA	SPNLSE87B55H703T	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171012	MARANO	VALENTINA	MRNVNT86P65L628B	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171227	MONFREDA	ALESSANDRA	MNFLSN85B60F839D	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
163838	GUERRIERO	CARMEN	GRRCMN84P46A509W	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174731	TRAMA	ROBERTA	TRMRRT82M62F839J	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
169193	TARDIANI	FRANCESCA	TRDFNC81T44F839E	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
172804	VERRENGIA	LORENA	VRRLRN81L46B715M	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
173766	D'ANTONIO	CAROLINA	DNTCLN81B55F912T	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
167918	FERRARA	MARIA ROSARIA	FRRMRS80D54F839I	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
177134	FERRAJOLO	LIANA	FRRLNI71T55A509F	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
172264	SANSONE	MARIA TERESA	SNSMTR71S41Z614I	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171518	MATRISCIANO	GIUSEPPINA	MTRGPP71P52F839S	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
170736	TACITO	FULVIO	TCTFLV87D13F839T	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
172369	TUOZZI	DOMENICO	TZZDNC86P26B715I	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
169229	DI PALMA	DANIELE	DPLDNL86B19G795W	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
162207	VITULANO	DOMENICO	VTLDNC85L03F839L	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
176958	CACCIOPPOLI	FRANCESCO	CCCFNC83T12L845Y	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
165568	GRAZIOSO	RAFFAELE	GRZRFL83A11A509Y	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
161242	SICILIANI	VINCENZO	SCLVCN82E13F924C	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174955	FERRARA	FRANCESCO	FRRFNC81R16A024R	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
172271	CASTALDO	FRANCESCO	CSTFNC79R24F839B	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
161431	NEGRI	LUCA	NGRLCU77L24F839B	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
175922	IAZZETTA	RAFFAELE	ZZTRFL69D26A064L	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
169828	GALLO	EMMA	GLLMME89M54F839Q	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
169688	RICCARDI	SIMONA	RCCSMN89C63B963P	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174982	ESPOSITO	MARINA	SPSMRN88B52F839B	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
163674	MOLINO	VIVIANA	MLNVVN87S63F839K	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
173341	RUSCIANO	MARIAROSARIA	RSCMRS87R53F839H	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
170731	DONISI	ALESSANDRA	DNSLSN87E41A512W	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
176116	FATATIS	ADRIANA	FTTDRN87C51A717L	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171911	ALIBERTI	MARIA	LBRMRA84R47C495O	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
165891	DI DOMENICO	FABIANA	DDMFBN83A55F839F	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
176737	SCALA	EMANUELA	SCLMNL82B44F839N	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171214	CUCCO	ILARIA	CCCLRI82A58H501B	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
165197	SCELZA	AMALIA	SCLMLA81D48F839C	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
175033	CASALUCE	ERMELINDA	CSLRLN79B45D708N	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
176959	ZARRILLI	MARIELLA	ZRRMLL73E67A509F	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174415	E	BARBARA	NRDBBR71D65F839Y	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
171504	TRAMA	ANNA	TRMNNA66H70H892M	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
159859	VITALE	PAOLO	VTLPLA91A31G813H	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
166889	BERRITTO	LUIGI	BRRLGU88P07I483U	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174346	PUZO	SALVATORE	PZUSVT84H09F839S	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Esito
169796	CANOVARO	MORANS RENZO	CNVMNS83R28B963I	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
166092	ATZENI	SIMONE	TZNSMN82M27G596B	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
173891	NOVIELLO	ADRIANO	NVLDRN82L11F839N	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
173509	ROSA	CRISTIAN	RSOCST81P07L628B	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
168990	LETTIERI	ANNA	LTTNNA92A49F839L	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
173809	ABATE	ALESSANDRA	BTALSN88B64F839Q	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
172235	CASALUCE	ADELE	CSLDLA87D49A024A	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174635	DE RIENZO	FRANCESCA	DRNFNC86T53A783Y	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
169520	SALOMONE	MARIA RITA	SLMMRT85E65F839Y	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174613	SIGNORIELLO	CARMEN	SGNCMN84P60A783G	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174622	VARRICCHIO	FORTUNA	VRRFTN83M61A783P	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
163893	PALUMBO	ANNALISA	PLMNLS80E69F839O	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
168145	MARTINIELLO	TERESA	MRTTRS80C56D643L	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
165823	RICCI	FERNANDO MARIA	RCCFNN90C13A783P	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
168693	CAPASSO	GIOVANNI	CPSGNN89H12F839O	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
169693	AVOLIO	STEFANO	VLASFN88L21F839R	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
164039	CAMMAROTA	CLAUDIO	CMMCLD88A09F839L	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
176523	MORRA	DANIELE	MRRDNL87M22F839U	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
162764	MAIETTA	PAOLINO	MTTPLN84E24A509E	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
173131	OLIVA	LUIGI	LVOLGU82A21H703H	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
173142	CARUSO	ALBERTO	CRSLRT79C27F839O	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174689	MANCINELLI	GIUSEPPE	MNCGPP76M07F839K	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
168934	DELFINO	GABRIELLA	DLFGRL90P49A509J	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
169198	IESCONE	BRIGIDA	SCNBGD88M50G795T	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
168035	SORGENTE	MARIANNA	SRGMNN86H46F839Q	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
162851	ABBATIELLO	MARIA	BBTMRA83L48B963P	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
163978	TESAURO	GIOVANNA	TSRGNN81T43A783A	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
169779	GRAMMATICO	ROSANNA	GRMRNN79D67A512T	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174523	BORRIELLO	FRANCESCO	BRRFNC89T29A399Y	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
162904	PICCOLELLA	ANTONIO	PCCNTN89H13H703E	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
164243	MUSELLA	DMITRIJ	MSLDTR88C09Z154K	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
173635	DI FILIPPO	ANDREA	DFLNDR86T07A509N	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
169717	LONGOBARDI	GERARDO	LNGGRD86E27E131F	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
174347	BALODIMOS	GIORGIO	BLDGRG85M23F839H	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
163845	MARRAZZO	ALESSANDRO	MRRLSN81C17F839O	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)
167736	GIGANTE	AURA MARIA	GGNRMR64R70Z604V	Esclusi dallo scorrimento (art. 10 All. 1 al DD n. 53/2013)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Catalogo Alta Formazione 2013 - Allegato 3
Graduatoria Ammessi e finanziati

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1	167235	IMPERATORE	VIOLA	MPRVLI90B51F839S	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
2	167197	PACIOLLA	ANDREANA	PCLNRN89S60F839I	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
4	163652	MARTONE	GIUSEPPINA	MRTGPP89E51B963U	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
6	165632	MASTRANGELO	MARIA	MSTMRA88T48G596V	80	5.039,62	4.535,66	503,96	0	4.535,66	Ammesso e finanziato
7	170669	MONDA	ROSARIA	MNDRSR88S67H834C	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
8	172526	NEGRI	ANTONIETTA	NGRNNT88S61M289V	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
9	170319	LEPORE	BENEDETTA	LPRBDT88R57A783N	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
10	171614	DELLE CAVE	RAFFAELLA	DLLRFL88P46F839E	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
11	176594	MAGLIONE	EMILIA	MGLMLE88M51G309C	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
12	176460	DE SIMONE	DALILA	DSMDLL88L71H892J	80	5.082,00	4.573,80	0	1.014,27	5.588,07	Ammesso e finanziato
13	161578	VIGNOLA	VERONICA	VGNVNC88L52H703V	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
14	171534	ILLIANO	MARIANNA	LLNMNN88H55F839I	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
15	162159	BUSIELLO	NUNZIA	BSLNNZ88H53C495N	80	5.064,62	4.558,16	0	1.281,95	5.840,11	Ammesso e finanziato
18	166881	SAVARESE	ELENA	SVRLNE88E57F839A	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
19	172330	D'ABRONZO	CATERINA	DBRCRN88E45F839K	80	3.000,00	2.700,00	0	539,11	3.239,11	Ammesso e finanziato
21	173515	DE LUCA	CARMELA	DLCCML88E41L259G	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
22	173263	COPPOLA BAENA	TAMARA GIUSEPPINA	CPPTRG88D69Z131P	80	4.619,62	4.157,66	0	1.925,89	6.083,55	Ammesso e finanziato
23	165934	LENGUA	ANGELA DIAMANTE	LNGNLD88C64A783B	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
24	171174	LA MARCA	IRENE	LMRRNI88C53H860Q	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
25	169337	FERRILLO	ANNA	FRRNNA88B59F839Q	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
26	176428	DI GANGI	MONICA	DGNMNC88B48F839J	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
27	175168	CRISPINO	LUCIA	CRSLCU88B45F839G	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
28	172631	LANDINETTI	ANNAMARIA	LNDNMR88A69F839T	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
29	173443	NOCERINO	FRANCESCA	NCRFNC88A56L259R	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
30	165236	DE CRISTOFARO	GIUSEPPA ANNA	DCRGPP88A52A509J	80	6.000,00	5.400,00	0	614,53	6.014,53	Ammesso e finanziato
31	163419	ESPOSITO	NUNZIA	SPSNNZ87T71F839K	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
32	171182	GENOVESE	MARTINA	GNVMTN87T67G813R	80	4.000,00	3.600,00	0	1.925,89	5.525,89	Ammesso e finanziato
33	176290	AMBROSIO	FIORELLA	MBRFLL87T66I483K	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
34	160221	IOVINO	VALENTINA	VNIVNT87T65F839B	80	4.800,00	4.320,00	480	0	4.320,00	Ammesso e finanziato
35	168336	FELEPPA	FRANCESCA	FLPFNC87T58I608E	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
37	175429	TREZZA	SILVIA	TRZSLV87T52H703W	80	5.450,00	4.905,00	0	1.925,89	6.830,89	Ammesso e finanziato
38	175049	GIORDANO	MARIA ELVIRA	GRDMLV87S42I483Z	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
39	166980	CUCCINIELLO	ASSUNTA	CCCSNT87S42A509U	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
40	163119	CUPELLI	FEDERICA	CPLFRC87R50A717K	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
42	161732	BRUNO	EVELINA	BRNVLN87P69A512U	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
43	168390	NARDONE	ANNACARLA	NRDNCR87P56B963H	80	5.500,00	4.950,00	0	921,26	5.871,26	Ammesso e finanziato
44	176453	NATALE	FIORINA ROBERTA	NTLFNR87P44A512Q	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
45	174561	TUCCILLO	RAFFAELLA	TCCRFL87M71F839F	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
46	174556	PULENTE	RAFFAELLA	PLNRFL87M66F839G	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
47	170428	IOZZINO	FILOMENA	ZZNFMN87M50E131F	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
48	166655	SIMONETTI	ROSA	SMNRSO87L64F839Y	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
49	173403	FRUTTALDO	PALMA	FRTPLM87L54F839L	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
50	177334	ROMANO	GIUSEPPINA	RMNGPP87L54F839A	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
51	176085	TUFANO	GIUSEPPINA	TFNGPP87L50G190L	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
52	168684	ESPOSITO	CONCETTA	SPSCCT87L48A024A	80	3.000,00	2.700,00	0	1.661,20	4.361,20	Ammesso e finanziato
53	176445	PUNZO	CONCETTA	PNZCCT87H60C495S	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
54	171181	DI MAURO	MARIA GRAZIA	DMRMGR87H58I234H	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
56	161657	TREZZA	GIOVANNA	TRZGNN87E68H703C	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
57	169137	DI LORENZO	NUNZIA	DLRNNZ87E63H834O	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
58	172493	MARRA	CHIARA LUCREZIA	MRRCRL87D64F839E	80	5.000,00	4.500,00	0	1.014,27	5.514,27	Ammesso e finanziato
59	174169	CATTOLICO	SARA	CTTSRA87D64D708V	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
60	158723	MARINETTO	GIOVANNA	MRNGNN87D63A509S	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
64	162457	RAIOLA	VALERIA	RLAVLR87C67F839I	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
65	164160	MONACO	ANNALISA	MNCNLS87C54I234L	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
66	174379	ZIBELLA	MICHELA	ZBLMHL87C52I234E	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
67	173485	PULERÀ	ENRICA	PLRNRC87B68A509A	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
69	168417	RICCARDO	ANTONIETTA	RCCNNT87B60G309E	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
71	176570	FUSARO	VIRNA	FSRVRN87B42F839I	80	4.800,00	4.320,00	480	0	4.320,00	Ammesso e finanziato
72	175295	PAPALLO	SERENA	PPLSRN86T59F839S	80	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso e finanziato
74	169767	PERILLO	ROSA	PRLRSO86T53H931T	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
76	166517	VITIELLO	CHIARA	VTLCHR86S55I483A	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
78	165554	MADDALUNO	SIMONA FLAVIA	MDDSNF86R49F839V	80	5.500,00	4.950,00	0	921,26	5.871,26	Ammesso e finanziato
79	163196	SPAGNUOLO	WANDA	SPGWND86M66A509D	80	5.500,00	4.950,00	0	921,26	5.871,26	Ammesso e finanziato
81	165523	CESARANO	ANTONIETTA	CSRNNT86M56G813X	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
87	171799	ABBANDONATO	MICHELA	BBNMHL86L41A509Y	80	4.500,00	4.050,00	0	1.925,89	5.975,89	Ammesso e finanziato
88	169841	IMPEMBA	ROSARIA	MPMRSR86H58B963Q	80	3.000,00	2.700,00	0	1.661,20	4.361,20	Ammesso e finanziato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
90	164946	FERRANTE	MARIANNA	FRRMNN86H55G596E	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
91	166399	NAPPI	FILOMENA	NPPFMN86H48C495Q	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
92	175846	CULIERS	DANIELA	CLRDNL86H44F839F	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
93	164635	ESPOSITO	LAURA	SPSLRA86H42I073C	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
94	174331	FAGGIANO	MARIA	FGGMRA86E71A509Z	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
97	172611	BRACCIANO	MARIA ROSARIA	BRCMRS86E47A512E	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
99	170651	GATTO	FEDERICA	GTTFRC86D65L628F	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
100	165190	CANGIANIELLO	ASSUNTA	CNGSNT86D62I862P	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
101	165264	CAPASSO	ROSSELLA	CPSRSL86D41F839A	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
102	165295	CAPASSO	GIUSY	CPSGSY86D41F839C	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
105	167325	ROMANUCCI	GIUSEPPINA	RMNGPP86C61A024I	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
106	159031	CHIANESE	ANTONIETTA	CHNNNT86C57G309O	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
107	168192	BARLETTA	CARMEN	BRLCMN86C43A783X	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
108	175481	MAILE	JOLANDA	MLAJND86B42B963B	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
110	173104	COZZOLINO	ANNALISA	CZZNLS86A61F912W	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
113	168355	COLELLA	FABIANA	CLLFBN85T62A509R	80	5.500,00	4.950,00	0	921,26	5.871,26	Ammesso e finanziato
114	174964	DELLA MEDAGLIA	ANNA	DLLNNA85T60E932D	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
115	161105	CONSOLMAGNO	MANUELA	CNSMNL85T58A717O	80	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso e finanziato
116	174993	SCOLAMIERO	ROSA	SCLRSO85T50G039G	80	5.082,00	4.573,80	0	1.014,27	5.588,07	Ammesso e finanziato
117	165629	TORTORELLA	VALENTINA	TRTVNT85T48F839G	80	5.082,00	4.573,80	0	1.014,27	5.588,07	Ammesso e finanziato
118	177321	FERRARA	SABRINA	FRRSRN85S70I483X	80	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso e finanziato
119	175059	BASILE	MIRTA ROSA	BSLMTR85R55A509T	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
122	174957	DI MARTINO	RAFFAELLA	DMRRFL85P63B963N	80	6.000,00	5.000,00	1.000,00	0	5.000,00	Ammesso e finanziato
123	167086	DE NISI	FABIANA	DNSFBN85P44A783S	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
124	162566	NEGRI	CONCETTA	NGRCCT85M65F839N	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
128	162186	GAGLIARDI	MANUELA	GGLMNL85L56D612K	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
130	164163	COSTAGLIOLA	CHIARA	CSTCHR85H66E791J	80	5.000,00	4.500,00	0	921,26	5.421,26	Ammesso e finanziato
132	176343	DE ROSA	ANGELA	DRSNGL85E53G813X	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
133	173363	ROMANO	GIUSEPPINA	RMNGPP85E50G812E	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
134	167454	DI MAURO	CONCETTA	DMRCCT85D42L245W	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
135	167201	FURIANO	ANNA	FRNNNA85C61F839K	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
136	173305	DELLA GATTA	GIACINTA	DLLGNT85A65A512A	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
138	174965	TROFA	VALENTINA	TRFVNT84T62L259M	80	4.041,00	3.636,90	0	1.925,89	5.562,79	Ammesso e finanziato
139	170964	MAZZACANO	RITA	MZZRTI84T49L259B	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
141	177193	PORZIO	STEFANIA	PRZSFN84S55L845F	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
142	169470	PUCCI	LUISA	PCCLSU84R63I483Z	80	5.082,00	4.573,80	0	1.014,27	5.588,07	Ammesso e finanziato
143	173942	ETTORRE	FILOMENA	TTRFMN84P52L628E	80	4.000,00	3.600,00	400	0	3.600,00	Ammesso e finanziato
144	163064	PERCOPO	TIZIANA	PRCTZN84M59F839N	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
145	163013	DE LUCIA	ANGELA	DLCNGL84M41B963M	80	5.500,00	4.950,00	0	921,26	5.871,26	Ammesso e finanziato
147	158979	GRANAUDO	ALESSANDRA	GRNLSN84L56A509N	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
150	162067	APREA	NUNZIA	PRANNZ84H46L259Y	80	4.800,00	4.320,00	480	0	4.320,00	Ammesso e finanziato
152	167666	CAPONE	ANTONIETTA	CPNNNT84E58A783Y	80	4.639,62	4.175,66	0	1.925,89	6.101,55	Ammesso e finanziato
153	166858	SANGIOVANNI	PAOLA	SNGPLA84E49B963V	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
154	174552	ALBINO	SILVANA	LBNSVN84D42B963K	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
155	174320	MAGLIO	LIBERATA	MGLLRT84C62H703G	80	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso e finanziato
156	162182	CAPUANO	MARIA ANTONIA	CPNMNT84C55A783N	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
157	161520	DI PAOLA	FLORENZA	DPLFRN84C49A489N	80	3.200,00	2.880,00	0	921,26	3.801,26	Ammesso e finanziato
159	160509	BARBARINO	GIOVANNINA	BRBGNN84B48A783E	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
160	175358	SALZANO	RITA	SLZRTI83T66F839I	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
161	160339	LUCCI	ROSANNA	LCCRNN83S48F839K	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
162	164315	DE CLEMENTE	GIADA	DCLGDI83R41H703V	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
163	168275	GALLINARO	EMILIANA	GLLMLN83M64C129J	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
165	163656	SCHIAVONE	SANTINA	SCHSTN83L50F912K	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
166	170437	SORRENTINO	LINDA	SRRLND83L45F839G	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
167	162680	MAIESE	PAOLA	MSAPLA83D66L628X	80	6.000,00	4.800,00	1.200,00	0	4.800,00	Ammesso e finanziato
168	170452	COZZOLINO	ANNA	CZZNNA83D48F839E	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
169	162666	COLELLA	ROSANNA	CLLRNN83D47A509Y	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
170	164905	GUIDA	SUSANNA	GDUSNN83C55A717J	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
171	167457	SANTANIELLO	MARIATERESA	SNTMTR83B57A717F	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
175	168891	CASILLO	ANNALISA	CSLNLS82R46F839C	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
177	164657	D'ISA	LUCA	DSILCU88H29E791V	80	6.500,00	5.850,00	0	1.661,20	7.511,20	Ammesso e finanziato
178	163619	IACCARINO	RAFFAELE	CCRRFL88B28C129Z	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
179	173346	POLLICE	RAFFAELE	PLLRFL88B21F839G	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
181	168737	PALMESE	MARCO	PLMMRC87M22H892P	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
182	162956	TAFURI	VINCENZO	TFRVCN87H16F839R	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
183	164272	PAGANO	ANTONIO	PGNNTN87H05F839R	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
185	175021	CESARANO	GASPARE	CSRGPR87D22E131A	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
186	172233	D'AMICO	ALESSANDRO	DMCLSN87D04F839U	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
188	164317	ROSSI	PASQUALE	RSSPQL87A16D150S	80	6.500,00	5.850,00	0	1.661,20	7.511,20	Ammesso e finanziato
189	166298	RIZZUTI	CRISTIAN	RZZCST86T16L628J	80	5.000,00	4.500,00	500	0	4.500,00	Ammesso e finanziato
190	166268	MARATEA	MANUEL	MRTMNL86M29A091M	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
191	174252	CARPINIELLO	CIRO	CRPCRI86L14G309M	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
193	172252	TRAGLIA	ARMANDO	TRGRND86H18D708F	80	4.000,00	3.600,00	400	0	3.600,00	Ammesso e finanziato
195	171594	CALENDA	FLAVIANO	CLNFVN86E16F912Q	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
197	161899	NAPOLITANO	ANDREA	NPLNDR86D20A509P	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
198	158982	SCOGNAMIGLIO	SERGIO	SCGSRG86B04L259H	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
199	170634	MENDITTO	GIUSEPPE	MNDGPP86A22B963A	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
200	159032	CASCELLA	CRESCENZO	CSCCSC86A19B715U	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
201	171061	DE MARTINO	PIETRO	DMRPTR86A10F839T	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
202	165474	FIERRO	ANTONIO	FRRNTN85S04F839P	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
203	159470	LAEZZA	CIRO	LZZCRI85R13F799G	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
205	171486	CUBELLOTTI	FABIO	CBLFBA85R06C034Z	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
208	165945	PUCCIARELLI	MARIO	PCCMRA85M14F839A	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
209	168545	DE ASTIS	FABIO	DSTFBA85L15F839E	80	5.000,00	4.500,00	0	1.925,89	6.425,89	Ammesso e finanziato
210	161505	IANNUZZI	PIETRO	NNZPTR85E02F839G	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
211	166107	AFELTRA	GENNARO	FLTGNR85D29H892T	80	4.041,00	3.636,90	0	1.925,89	5.562,79	Ammesso e finanziato
212	174209	GALLO	COSTABILE	GLLCTB85D27A091D	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
213	176898	PICCIRILLO	DAMIANO	PCCDMN85B02Z133E	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
214	173074	LANGELLA	SERGIO	LNGSRG85A29F839E	80	4.800,00	4.320,00	480	0	4.320,00	Ammesso e finanziato
215	174596	VERDE	ANTONIO	VRDNTN84R13E329R	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
222	161582	FOGLIA	CARMINE	FGLCMN83R04I234Q	80	4.080,00	3.672,00	0	875,87	4.547,87	Ammesso e finanziato
223	161430	SIMEONE	TOMMASO	SMNTMS83P09B715V	80	6.500,00	5.850,00	0	1.661,20	7.511,20	Ammesso e finanziato
224	174835	SATERIALE	ANTONELLO	STRNNL83M09A509W	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
227	173281	PARENTATO	ANTONINO	PRNNNN83E12E396C	80	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
228	171401	ESPOSITO	DANIELE	SPSDNL83B26H703N	80	3.200,00	2.880,00	0	859,3	3.739,30	Ammesso e finanziato
230	176111	VISONE	FRANCESCO LUIGI SALVATORE	VSNFNC82S09G795S	80	5.500,00	4.950,00	0	1.925,89	6.875,89	Ammesso e finanziato
233	159007	FABRIANI	ORNELLA	FBRRLL88P70F839K	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
235	160106	RICCIARDI	ASSUNTA	RCCSNT88H52F839S	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
236	172798	DONINI	ANTONIETTA	DNNNNT88D54F839G	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
237	169793	GARGIULO	MONICA	GRGMNC88C57C129E	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
238	163915	FRUGGIERO	ANNA MARIA	FRGNMR88C49E791Y	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
240	163050	ALOISE	FEDERICA	LSAFRC88A62D390T	75	5.500,00	4.950,00	0	921,26	5.871,26	Ammesso e finanziato
242	169001	D'AMBROSIO	GIUSEPPINA	DMBGPP88A54F839D	75	5.082,00	4.573,80	0	1.014,27	5.588,07	Ammesso e finanziato
244	164600	FERRO	DESIRÈE	FRRDSR87T47H703G	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
245	163053	CARANNANTE	ROSA	CRNRSO87S54F839D	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
246	168898	DI MARO	ANNA CHIARA	DMRNCH87S52G309E	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
247	170517	MASTRANDREA	ROSY	MSTRSY87S44L628T	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
248	163058	MANCO	MARIA IMMACOLATA	MNCMMM87S43F839T	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
249	165817	PALMA	CARMELINDA	PLMCML87R68F839O	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
250	162534	SIMEONE	EMMA	SMNMME87R56L083D	75	5.800,00	5.220,00	580	0	5.220,00	Ammesso e finanziato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
252	173729	VITIELLO	ELEONORA	VTLLNR87R55C129C	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
254	169800	COZZOLINO	ANGELICA	CZZNLC87R44C129O	75	5.082,00	4.573,80	0	1.014,27	5.588,07	Ammesso e finanziato
255	163451	DITRÈ	MARIA	DTRMRA87P60F839I	75	12.100,00	6.000,00	6.100,00	0	6.000,00	Ammesso e finanziato
256	162190	CAPUANO	CATERINA	CPNCRN87P54F839Y	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
257	173258	MONTE	GRAZIA	MNTGRZ87P48G596X	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
258	168266	GUIDA	ROSA	GDURSO87M71L259O	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
261	166829	MARCHETTI	VERONICA	MRCVNC87L54F839T	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
264	161820	ESPOSITO	EMILIA	SPSMLE87H51G337K	75	5.082,00	4.573,80	0	1.014,27	5.588,07	Ammesso e finanziato
265	165273	AMATO	MARIAROSARIA	MTAMRS87E62F912Y	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
266	164795	ANZELMO	ROSSELLA	NZLRSL87E49F912Z	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
267	167163	PANARIELLO	SIMONA	PNRSMN87D69L259T	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
269	161315	COPPOLA	MARTA	CPPMRT87D59B963A	75	2.939,62	2.645,66	0	1.925,89	4.571,55	Ammesso e finanziato
271	168416	GUERCIO	MICHELA	GRCMHL87B42G793V	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
272	159412	NASSO	ALESSANDRA	NSSLSN87A60F839M	75	5.500,00	4.950,00	0	921,26	5.871,26	Ammesso e finanziato
274	174159	BLASI	VALENTINA	BLSVNT87A47A509J	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
275	171230	PORZIO	MARIA GRAZIA	PRZMGR87A45F839X	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
276	159000	MARTORELLI	MARIA GIOVANNA	MRTMGV86T51F912R	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
277	162515	SORRENTINO	EMANUELA	SRRMNL86S68E131T	75	5.500,00	4.950,00	0	921,26	5.871,26	Ammesso e finanziato
281	174032	AGATI	TIZIANA	GTATZN86R65I483S	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
283	164342	NOVIGLIO	CHIARA	NVGCHR86M57F839X	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
284	161372	IACCARINO	ADELE	CCRDLA86M46C129F	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
285	166706	ALOIA	CARMELA	LAOCML86L65L628L	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
286	168419	MAGLIACANE	ANNARITA	MGLNRT86E44A509T	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
289	166506	VIGLIOTTI	AMELIA	VGLMLA86D43H834N	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
292	**159401**	**FINIZIO**	**ANNAMARIA**	**FNZNMR85T51F839G**	**75**	**9.559,00**	**6.000,00**	**1.633,11**	**1.925,89**	**7.925,89**	Ammesso e finanziato
294	164883	CALISE	MARIAROSARIA	CLSMRS85P57G795E	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
295	170210	MARINO	MONICA	MRNMNC85M56H703A	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
296	166381	PANDOLFELLI	SARA	PNDSRA85M47H703N	75	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso e finanziato
299	167614	COSTANZO	CARMELINA	CSTCML85H56G812E	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
300	162245	PETRONE	DANIELA	PTRDNL85E68A783Y	75	5.500,00	4.950,00	0	921,26	5.871,26	Ammesso e finanziato
301	177298	CAPUTO	MONICA	CPTMNC85E45A717X	75	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso e finanziato
302	169945	ELEFANTE	PALMA	LFNPLM85D45L245L	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
303	176285	LOMBARDI	SERENA	LMBSRN85C54E329C	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
304	173419	COLETTA	MARIAGRAZIA	CLTMGR85C41A783J	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
305	165041	PERLEONARDI	LAVINIA	PRLLVN85B46F839T	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
306	160342	PALOMBA	VERONICA	PLMVNC85B44G813P	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
308	172227	ESPOSITO	STEFANIA	SPSSFN84T66G568D	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
310	171010	GIANNOTTI	ANTONIETTA	GNNNNT84S66A512T	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
312	165231	CAVALIERE	ALESSANDRA	CVLLSN84S57Z614R	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
314	176254	PAPARO	SERENA	PPRSRN84R65C495S	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
316	176136	COLUCCI	FILOMENA	CLCFMN84P41A509R	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
317	160585	VECCHIO	VALENTINA	VCCVNT84M70A717F	75	4.500,00	4.050,00	0	1.925,89	5.975,89	Ammesso e finanziato
318	169913	GAUDINO	LUDOVICA	GDNLVC84M66F839P	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
320	162738	SALVATORE	GIULIA	SLVGLI84L59A783G	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
321	174273	CACCAVALE	IMMA	CCCMMI84H66F924S	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
322	167416	CICCHELLA	FRANCESCA	CCCFNC84H64E932X	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
323	167972	POLISE	ELENA	PLSLNE84H54F839H	75	6.000,00	5.400,00	0	921,26	6.321,26	Ammesso e finanziato
324	165760	PETRUZZO	MICHELA	PTRMHL84H49A509N	75	5.500,00	4.950,00	0	921,26	5.871,26	Ammesso e finanziato
327	166314	CAPUANO	MARILENA	CPNMLN84C52F839Z	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
328	170148	PAPACCIO	LUCIA SERENA	PPCLSR84C46H892U	75	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso e finanziato
329	171048	ROSALIA	PAOLA	RSLPLA84A52A717O	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
330	171223	DE FALCO	ANNA	DFLNNA83T46F912G	75	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso e finanziato
331	160704	FARAONE	ALESSANDRA	FRNLSN83M55F839K	75	5.500,00	4.950,00	0	910,39	5.860,39	Ammesso e finanziato
332	172355	MITRIONE	MARIA GRAZIA	MTRMGR83M44A509U	75	4.500,00	4.050,00	450	0	4.050,00	Ammesso e finanziato
334	163829	GIOVANNIELLO	ANNA	GVNNNA83L52A509D	75	4.000,00	3.600,00	400	0	3.600,00	Ammesso e finanziato
335	173008	BUSIELLO	RAFFAELLA	BSLRFL83D56C495P	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
336	164257	RISPO	ROSI	RSPRSO83D45A512H	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
337	166183	MENDITTO	MARIA	MNDMRA83C54A512O	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
338	165461	MARTINELLI	DANIELA	MRTDNL83B66C129V	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
339	171543	DE FENZA	MARIA ROSARIA	DFNMRS83B47F839F	75	4.800,00	4.320,00	480	0	4.320,00	Ammesso e finanziato
340	166990	TIRELLI	ELISABETTA	TRLLBT83A69F839H	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
341	168172	BUONINCONTRI	FRANCESCA	BNNFNC82T65F839G	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
342	171420	FORGIONE	MARIA VITTORIA	FRGMVT82T41A489H	75	2.939,62	2.645,66	0	1.925,89	4.571,55	Ammesso e finanziato
343	160018	CAPPABIANCA	SARA	CPPSRA82S43D708C	75	5.464,62	4.918,16	0	1.281,95	6.200,11	Ammesso e finanziato
346	169986	ISOLDI	ALESSANDRA	SLDLSN82L42F839S	75	6.000,00	5.400,00	0	1.925,89	7.325,89	Ammesso e finanziato
347	166140	CHIUMMO	ANTONELLA	CHMNNL82H53F839Q	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
348	166992	BUONOCORE	FRANCESCA	BNCFNC82D55F839J	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
349	171422	ALFIERI	ROBERTA	LFRRRT82A51F912Q	75	6.000,00	5.400,00	0	921,26	6.321,26	Ammesso e finanziato
351	163727	STARITA	SIMONA	STRSMN81L53F839Q	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
353	175913	CERVONE	MANUELA	CRVMNL81C57F839O	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
354	161523	OTTOLINO	ANGIE MICHELLE	TTLNMC80L62Z614Y	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
356	172020	IENNACO	MARIA	NNCMRA79M58F912C	75	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso e finanziato
357	177333	CARGNEL	CHIARA	CRGCHR78R64D969Q	75	2.939,62	2.645,66	0	1.925,89	4.571,55	Ammesso e finanziato
358	176725	VINCIGUERRA	MICHELA	VNCMHL78M49F839C	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
359	171193	MASTROSERIO	SERENA	MSTSRN78A49F839G	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
360	162998	TAFURI	FELICIA	TFRFLC74T56F839L	75	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso e finanziato
361	177238	DE ROSA	STEFANIA	DRSSFN71E46Z404N	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
362	166099	MALAFRONTE	MARIA	MLFMRA71B42G813S	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
364	176358	DE DONATO	LORENZO	DDNLNZ90M03H703H	75	5.500,00	4.950,00	0	921,26	5.871,26	Ammesso e finanziato
365	173060	DI LORENZO	DAVIDE	DLRDVD89L19F839O	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
366	168705	PAUDICE	GENNARO	PDCGNR88R16M289V	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
367	174325	RICCITIELLO	LUCIANO	RCCLCN88M01A512E	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
368	160083	ROPPA	MARIO	RPPMRA88D05F839L	75	6.500,00	5.850,00	0	1.661,20	7.511,20	Ammesso e finanziato
369	165173	OPROMOLLA	GIUSEPPE	PRMGPP88D03G793M	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
370	172648	FARINA	PASQUALE	FRNPQL88B06G596L	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
371	159174	PETRUZZIELLO	GIANLUCA	PTRGLC88A30A509E	75	5.082,00	4.573,80	0	1.014,27	5.588,07	Ammesso e finanziato
372	170178	FORNELLA	NICOLA	FRNNCL88A13B715R	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
373	171276	PIANO	DISERTINO	PNIDRT87P07A509P	75	6.000,00	4.260,00	1.740,00	0	4.260,00	Ammesso e finanziato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
374	172289	COLANTUONI	MARIANO	CLNMRN87P04A783J	75	2.939,62	2.645,66	0	1.925,89	4.571,55	Ammesso e finanziato
375	162914	DELLA MONICA	RAFFAELE MARCO	DLLRFL87D23H703G	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
376	169979	ROSATO	FILIPPO	RSTFPP87A22D708G	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
377	176912	CARANNANTE	MARIO	CRNMRA87A10L245U	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
379	174983	PELLINO	ENRICO	PLLNRC86S23F839F	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
380	172848	MAININI	DAVIDE	MNNDVD86S16F839M	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
382	172724	TELLO	MAURIZIO	TLLMRZ86M14F839T	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
383	167297	DI CARLUCCIO	GERARDO	DCRGRD86L07E791G	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
384	177288	GENTILE	GRAZIANO	GNTGZN86E22A783B	75	5.000,00	4.500,00	0	1.925,89	6.425,89	Ammesso e finanziato
385	167759	PEZZELLA	DOMENICO	PZZDNC86E21F839E	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
386	169968	OMBRATO	GIANLUIGI	MBRGLG86E07F839M	75	3.000,00	2.700,00	0	1.661,20	4.361,20	Ammesso e finanziato
387	173180	GIORDANO	VENANZIO	GRDVNZ86E01F839F	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
389	174050	BARLETTA	PASQUALINO	BRLPQL86C05I438F	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato
390	165136	VELLONE	EGIDIO	VLLGDE85T23A509T	75	12.900,00	6.000,00	6.900,00	0	6.000,00	Ammesso e finanziato
391	160492	DOTI	DONATO	DTODNT85T01G793A	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso e finanziato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Catalogo Alta Formazione 2013 - Allegato 4
Graduatoria ammessi ma non finanziati per esaurimento fondi

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
392	169243	PARADISO	ANTONINO	PRDNNN85M23D390O	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
393	173439	CERULLO	ENRICO	CRLNRC85M18A509P	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
394	164313	GIUSTINO	DAVIDE	GSTDVD85L17I441A	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
395	176135	SCALA	GENNARO	SCLGNR85L02L259G	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
396	166602	RADESCA	FELICE	RDSFLC85H27I422O	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
399	160734	LAMBERTI	GIUSEPPE	LMBGPP85A23E932D	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
401	167520	ROCCO	ROBERTO	RCCRRT84R13Z114D	75	5.064,62	4.558,16	0	1.281,95	5.840,11	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
403	161608	NAPPO	PASQUALE	NPPPQL84M19F839Z	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
404	169169	FLAGIELLO	VINCENZO	FLGVCN84M18B963S	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
405	173373	RUSSO	FRANCESCO	RSSFNC84M13B963T	75	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
406	175617	MUSTO	GAETANO	MSTGTN84A05L628L	75	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
410	164414	ERRICO	DAVIDE	RRCDVD82C25F839F	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
412	174343	VITALE	MARCELLO	VTLMCL81S07F839C	75	4.250,00	3.825,00	0	921,26	4.746,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
413	173899	RIPOLI	ROCCO	RPLRCC81L31F839W	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
414	163531	DI MAIO	VINCENZO	DMIVCN80T03L259D	75	4.764,62	4.288,16	0	1.281,95	5.570,11	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
415	171064	COSTAGLIOLA	BRUNO	CSTBRN80C23G964E	75	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
416	162455	CARLETTA	FRANCESCO	CRLFNC77P14A783S	75	2.939,62	2.645,66	0	1.925,89	4.571,55	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
419	164624	SOLE	BENEDETTA	SLOBDT91B55F839T	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
420	168613	SHAH	FARAH KARIMA	SHHFHK90M47F839U	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
421	168760	LOFFREDO	MARTINA	LFFMTN90H65F839K	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
422	167179	PONTICELLI	MARIA	PNTMRA90H61F839M	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
423	165133	MANGONE	FEDERICA	MNGFRC90E44H703F	70	4.500,00	4.050,00	0	1.925,89	5.975,89	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
425	173262	CERULO	MANUELA	CRLMNL89T66F839Y	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
426	176172	LAURO	FRANCESCA	LRAFNC89T66F839E	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
429	174702	SICA	GIUSY	SCIGSY89H70H703D	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
430	168568	MASTROIANNI	VIVIANA	MSTVVN89C52F839D	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
431	169026	IELE	ROSSANA	LIERSN89A42A783D	70	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
432	175262	PETRELLA	ADELE	PTRDLA88T59F839W	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
433	161864	DEL PRETE	ANTONELLA	DLPNNL88T43A512G	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
435	173129	SALVATI	IMMACOLATA	SLVMCL88S45I904Z	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
436	174755	MACERA	CHIARA	MCRCHR88P59L245X	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
437	171826	GRAGNANIELLO	MARIA	GRGMRA88L51H860G	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
438	175015	IOFFREDO	IRENE	FFRRNI88L46F839N	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
439	170632	CORETTI	LUCIA	CRTLCU88D60A783P	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
440	172513	DE MEO	MIRIAM	DMEMRM88D45F839D	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
441	158804	QUARANTA	SERENA	QRNSRN88C48A717Q	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
442	162497	IERVOLINO	GIUSEPPINA	RVLGPP88B63F839P	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
443	172649	ZARRA	DENISE	ZRRDNS87T71F912M	70	3.000,00	2.700,00	0	1.925,89	4.625,89	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
444	159468	LUONGO	VIRGINIA	LNGVGN87T48A717X	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
446	166589	DELLA PORTA	MARIA ROSARIA	DLLMRS87S62H892T	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
447	162628	MEOLA	ROSA	MLERSO87S60I234V	70	4.800,00	4.320,00	480	0	4.320,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
449	167314	CATTOLICO	MARGHERITA	CTTMGH87P68E791A	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
450	177230	DI BERNARDO	MANUELA	DBRMNL87P59B963T	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
451	177155	CAPOBIANCO	ROBERTA	CPBRRT87P55A509P	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
453	162504	ACAMPORA	TERESA	CMPTRS87L64C129F	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
454	170774	AUFIERO	FLAVIA	FRAFLV87H62F839H	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
455	169212	MANCINI	LAURA	MNCLRA87H49F839P	70	5.064,62	4.558,16	0	1.281,95	5.840,11	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
457	175318	CLEOPATRA	DELIA	CLPDLE87E67G812P	70	3.319,62	2.987,66	0	1.925,89	4.913,55	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
458	168386	MAMMONE	DANIELA	MMMDNL87D49F839G	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
459	169330	DI NOVI	ANNARITA	DNVNRT87C49A091G	70	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
460	170955	SANSONE	GIUSEPPINA	SNSGPP87B53G813C	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
461	159461	CARFORA	ODETTE	CRFDTT87A61E791E	70	5.082,00	4.573,80	0	1.014,27	5.588,07	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
462	176985	MORANTE	ELISABETTA	MRNLBT86T49A509B	70	5.000,00	4.500,00	0	1.925,89	6.425,89	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
464	160028	TRICARICO	GABRIELLA	TRCGRL86S63F839D	70	5.039,62	4.535,66	0	1.925,89	6.461,55	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
465	166082	FORTEZZA	MARIANGELA	FRTMNG86S53G856U	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
467	161648	MASTROLONARDO	CHIARA	MSTCHR86S43F839A	70	4.041,00	3.636,90	0	1.925,89	5.562,79	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
468	170852	MELILLO	FRANCESCA	MLLFNC86R47A509S	70	4.619,62	4.157,66	0	1.925,89	6.083,55	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
469	160329	PUZONE	LIDIA	PZNLDI86P70B963P	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
471	175438	MEROLA	SERAFINA	MRLSFN86M61B963L	70	5.064,62	4.558,16	0	1.281,95	5.840,11	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
472	159832	SCIALOIA	DENISE	SCLDNS86L69A509T	70	3.000,00	2.700,00	0	1.661,20	4.361,20	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
473	177243	CHIARO	ANNA	CHRNNA86L64F839P	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
475	164215	VITALE	MARZIA	VTLMRZ86E53C361J	70	9.559,00	6.000,00	1.633,11	1.925,89	7.925,89	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
476	173980	MEA	BENEDETTA	MEABDT86E47H703G	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
477	173910	RICCIO	LIDIA	RCCLDI86D67F839O	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
478	161681	STEFANELLI	FEDERICA	STFFRC86D60F839Q	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
479	165277	MANZI	ANNA MARIA	MNZNMR86B62B963R	70	4.800,00	4.320,00	480	0	4.320,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
480	169329	CAFAGGI	STEFANIA	CFGSFN86A66L845H	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
481	159069	VOLPE	VALERIA	VLPVLR86A46A509P	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
482	172486	TORIELLO	MARTINA	TRLMTN86A46A717Y	70	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
483	175111	ORLANDO	LOREDANA	RLNLDN85S70F839G	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
484	172935	ZIRHAM	MARIKA	ZRHMRK85S52F912J	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
486	174070	FALANGA	PAOLA	FLNPLA85S46L245V	70	2.000,00	1.800,00	0	1.251,99	3.051,99	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
487	173165	ESPOSITO	MARIANNA	SPSMNN85R70H703Z	70	4.800,00	4.320,00	0	921,26	5.241,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
488	167982	ATTIANESE	ANNARITA	TTNNRT85R53C129G	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
490	172728	CAIAZZO	CARLA	CZZCRL85P48I862G	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
491	171676	PETRILLO	GIOVANNA	PTRGNN85P47A509V	70	4.000,00	3.600,00	0	1.925,89	5.525,89	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
492	177323	RAPUANO	CLAUDIA	RPNCLD85H70H703C	70	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
493	164374	FRANCESCA	MARIA CARMEN	FRNMCR85H66A783W	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
495	167355	STAIBANO	PIA	STBPIA85H43F839J	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
497	167764	VERDE	ANNARITA	VRDNRT85D64A512J	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
498	168110	PINTO	LUISA	PNTLSU85D60L245O	70	5.500,00	4.950,00	0	921,26	5.871,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
499	164133	FABRIZIO	GIOVANNA	FBRGNN85D44G702D	70	4.800,00	4.320,00	480	0	4.320,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
500	175239	IADEVAIA	ADELE	DVIDLA85D42B963Z	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
501	164672	MATTEOLI	FEDERICA	MTTFRC85B63A509H	70	2.647,00	2.382,30	0	1.251,99	3.634,29	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
504	160706	DE ROSA	MARIA ROSARIA	DRSMRS84T62F839O	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
505	168167	TORANO	MARIA FRANCESCA	TRNMFR84R63I234G	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
506	161784	LANGELLA	CARMEN	LNGCMN84R57H703T	70	5.064,62	4.558,16	0	1.281,95	5.840,11	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
507	170834	ACCETTO	MARIA ROSARIA	CCTMRS84R48C495Q	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
508	163227	GRILLO	MARIANGELA	GRLMNG84R47E932D	70	6.000,00	5.400,00	0	1.014,27	6.414,27	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
509	175187	CARDILLO	DANIELA	CRDDNL84R46F839F	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
510	173774	CARDILLO	DIANA	CRDDNI84R46F839C	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
512	173630	BUSIELLO	RAFFAELLA	BSLRFL84M62C495S	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
513	164060	PACIFICO	ROSA	PCFRSO84E63C495J	70	4.800,00	4.320,00	480	0	4.320,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
514	172313	CINQUEGRANA	TIZIANA	CNQTZN84A64H834A	70	5.082,00	4.573,80	0	1.014,27	5.588,07	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
515	175246	PAGANO	ANNA	PGNNNA84A63G813C	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
519	174311	NUCERA	GIOVANNA	NCRGNN83P50Z401E	70	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
521	174656	TASSARA	ALESSANDRA	TSSLSN83M57F839I	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
522	163423	ROCCO	LUCIA	RCCLCU83M43D390S	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
524	174122	SCOTTO DI CARLO	ANNA RACHELE	SCTNRC83L66F839Q	70	5.500,00	4.950,00	0	921,26	5.871,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
525	176333	DELL'OMO	ELEONORA	DLLLNR83L61F839U	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
527	171370	ZAMBRANO	PIERA	ZMBPRI83E58A509Z	70	4.500,00	4.050,00	0	1.014,27	5.064,27	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
528	166926	PINTO	ANNA	PNTNNA83D41L259I	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
530	160243	VANNI	ROBERTA	VNNRRT83B63L845N	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
531	167735	DE LEUCIO	MARTA	DLCMRT82T67A509Y	70	4.000,00	3.600,00	0	1.925,89	5.525,89	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
532	168227	VENTOLA	ANNA	VNTNNA82T53A509V	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
533	164415	BARBERA	ROSA	BRBRSO82M57F839N	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
534	170678	RUFFO	ASSUNTA	RFFSNT82L59A512X	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
535	161706	DE MARCO	ALESSANDRA	DMRLSN82H54A091V	70	5.000,00	4.500,00	0	1.925,89	6.425,89	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
538	171082	IULIANO	ROSANGELA	LNIRNG81P63A509T	70	5.500,00	4.950,00	0	921,26	5.871,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
539	166286	AUFIERO	ROSA	FRARSO81P58F913Z	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
540	164777	MIGLIUCCI	NICOLETTA	MGLNLT81H61F839Z	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
542	171300	IANNACCONE	ANNA	NNCNNA81E61F839Y	70	5.500,00	4.950,00	0	921,26	5.871,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
543	168191	MASELLA	LUISA	MSLLSU81A58A783E	70	4.080,00	3.672,00	0	921,26	4.593,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
544	176030	MAIO	MARIALUISA	MAIMLS81A42A783D	70	5.039,62	4.535,66	0	1.925,89	6.461,55	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
545	174184	NAVE	LOREDANA	NVALDN80S45F839N	70	4.000,00	3.600,00	400	0	3.600,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
546	171851	D'ALBENZIO	LUCIANA	DLBLCN80H67C129B	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
548	164213	OSPEDALE	ROSALBA	SPDRLB80E53A509A	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
549	163565	BARLETTA	SARA	BRLSRA80D64A783Q	70	3.000,00	2.700,00	0	1.661,20	4.361,20	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
550	168908	BOSCO	SIMONETTA	BSCSNT80A52Z133P	70	3.000,00	2.700,00	0	1.536,68	4.236,68	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
551	166409	MEO	ANNUNZIATA	MEONNZ78R69H860C	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
552	166420	RICCARDI	GIULIA	RCCGLI78R51F839P	70	6.000,00	5.400,00	0	1.014,27	6.414,27	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
553	176823	COTTICELLI	TIZIANA	CTTTZN78R43A489T	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
555	170658	D'AURIA	ROSA IVANA	DRARVN75E63H703K	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
556	167267	LAMBERTI	SABATA	LMBSBT74H57H703O	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
557	170149	AMENDOLA	DORA	MNDDRO73R43F839U	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
558	172947	VERDOLIVA	ANNA	VRDNNA72R53C129B	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
559	166354	DI GIACOMO	ANNA	DGCNNA71A63E791J	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
561	164212	DI PESO	ROSARIA	DPSRSR69P66F839U	70	4.800,00	4.320,00	480	0	4.320,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
562	160853	GIUGLIANO	RAFFAELE	GGLRFL89C09I438D	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
563	166287	TAGLIANETTI	MARCO	TGLMRC88M19A717S	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
564	168927	D'ACUNTO	DAVIDE	DCNDVD88A08H703T	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
566	172469	PICARIELLO	ARMANDO MARCO	PCRRND87P28A509H	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
568	174383	LETTIERI	GIOVANNI	LTTGNN87D21A509P	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
569	176308	MACHINÈ	MARCELLO	MCHMCL86T21G813J	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
570	172887	MINIACI	ALFONSO	MNCLNS86P30H703S	70	6.050,00	5.445,00	0	875,87	6.320,87	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
571	164618	BOLOGNA	IVANO	BLGVNI86H27F839C	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
572	164703	RICCI	FLAVIO	RCCFLV86E30F839B	70	6.000,00	5.400,00	0	921,26	6.321,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
573	173436	CIARMIELLO	VINCENZO	CRMVCN86C30I234I	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
574	159084	ESPOSITO	MICHELE	SPSMHL85T23G795P	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
575	176652	NOCE	ALESSANDRO	NCOLSN85L24A091O	70	5.082,00	4.573,80	0	1.014,27	5.588,07	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
576	172306	LAURENTINO	MICHELE	LRNMHL85D30F839I	70	6.000,00	5.400,00	0	614,53	6.014,53	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
577	165839	BEVILACQUA	MARCO	BVLMRC85C27F839N	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
578	172091	PISCITELLI	FRANCESCO	PSCFNC85B20F839Y	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
579	175965	GIORDANO	FRANCESCO	GRDFNC85B11B963W	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
581	173838	BUTRICO	MIRKO	BTRMRK84M14A717N	70	4.000,00	3.600,00	400	0	3.600,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
582	170224	ROMEO	ANTONIO	RMONTN84E22F839C	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
583	168320	ESPOSITO	DARIO	SPSDRA84D30E329O	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
584	161700	FASULO	GIOVANNI	FSLGNN83P24I234F	70	5.039,62	4.535,66	0	1.925,89	6.461,55	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
585	174052	FRATERNO	DOMENICO	FRTDNC83A07F839B	70	2.041,00	1.836,90	0	1.925,89	3.762,79	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
586	168238	RUGGIERO	LORENZO	RGGLNZ82T03H703C	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
587	172574	DI PAOLA	SERAFINO	DPLSFN82P17Z133R	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
588	170088	DI FIORE	ANTONIO	DFRNTN82H22H703G	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
589	164428	PONE	MIRKO	PNOMRK82E26F839W	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
591	174198	CARRARESE	GIANLUCA	CRRGLC82C09C361A	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
592	176070	COZZOLINO	COSTANTINO	CZZCTN82B12L259V	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
593	175950	CORBO	ANDREA	CRBNDR81T16F839B	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
594	175970	MINELLI	FRANCESCO	MNLFNC81T08C129K	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
595	170325	CHIETTI	VITTORIO	CHTVTR81E22F839G	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
596	162382	ZANFARDINO	FRANCESCO	ZNFFNC80A25F839D	70	3.000,00	2.700,00	0	1.661,20	4.361,20	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
597	161446	LANDI	ALFONSO	LNDLNS79E16F912A	70	3.000,00	2.700,00	0	1.661,20	4.361,20	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
598	169876	SIGNORELLI	LUCA	SGNLCU79D21F839B	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
599	170000	PERONE	MAURIZIO STEFANO	PRNMZS79A15Z602X	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
600	171538	PASSARO	FRANCESCO	PSSFNC78D29F839H	70	5.039,62	4.535,66	0	1.925,89	6.461,55	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
601	173846	MORGANTE	ALBERTO	MRGLRT78A12A509Y	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
604	177325	MASTRANTUONO	LUCIO	MSTLCU53D18F839V	70	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
605	172986	ESPOSITO	CLAUDIA	SPSCLD92E67A024L	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
606	166212	OREFICE	ANNA	RFCNNA90P70A512Y	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
608	173253	D'EMILIO	ELISABETTA	DMLLBT90L64F839L	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
611	172312	CRISPINO	GRAZIA	CRSGRZ90E57A512O	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
613	176415	ARBORETTO	ITALIA	RBRTLI89M49G309X	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
614	161879	RISPOLI	GUENDALINA	RSPGDL89L58H703K	65	5.500,00	4.950,00	0	921,26	5.871,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
615	169678	PETITO	RAFFAELA	PTTRFL89H55F839G	65	5.500,00	4.950,00	0	921,26	5.871,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
616	160548	MONTELLA	ANNA RAFFAELLA	MNTNRF89D45G230I	65	3.000,00	2.700,00	0	1.925,89	4.625,89	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
617	168899	FERRO	DIANA	FRRDNI89B65F839I	65	4.800,00	4.320,00	480	0	4.320,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
618	160721	CATALDO	INES	CTLNSI89B48D390C	65	12.900,00	6.000,00	6.900,00	0	6.000,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
619	174586	SAVINELLI	ISABELLA	SVNSLL88T63E791O	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
620	177295	FIORINIELLO	ANNAMARIA	FRNNMR88T53F839R	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
621	165700	ORLANDO	FEDERICA	RLNFRC88T45F839E	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
622	169816	MADAU	LINA	MDALNI88S68A783B	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
624	171348	BUONAURA	GIORGIA	BNRGRG88P51F839U	65	4.041,00	3.636,90	0	1.925,89	5.562,79	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
625	173682	DE SIMONE	CLAUDIA	DSMCLD88P45F839R	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
626	170413	MASSARO	SABRINA	MSSSRN88M66F839T	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
627	174075	IPPOLITO	MARZIA	PPLMRZ88M56F839Y	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
629	166438	IORIO	ANNUNZIATA	RIONNZ88E69F839O	65	3.200,00	2.880,00	0	859,3	3.739,30	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
630	165663	ESPOSITO	ALESSIA	SPSLSS88D66F839B	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
632	167415	RANIERI	ANTOENELLA	RNRNNL88D43G568G	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
633	175838	SPINA	SIMONA	SPNSMN87T68F839B	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
635	177853	TARDUGNO	MARIA GIOVANNA	TRDMGV87M59G793N	65	4.000,00	3.600,00	0	795,47	4.395,47	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
636	175528	BARBATI	ANTONIETTA	BRBNNT87M54A509F	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
637	167802	COPPA	ALESSIA	CPPLSS87L61F839S	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
638	173507	MELE	FRANCESCA	MLEFNC87L51A489I	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
639	175415	BERNIERI	PAOLA	BRNPLA87H65B963X	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
641	175986	LANGELLA	ROSA	LNGRSO87H54F912I	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
642	165545	GARGIULO	DELIA FEDERICA	GRGDFD87H53F839N	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
643	160395	PORFIDIA	RAFFAELLA MARIA	PRFRFL87H47F839E	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
645	164596	FERRARA	GILDA	FRRGLD87E64B963G	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
646	175822	CAGGIANO	MARICA	CGGMRC87E62H703V	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
647	162474	GIGLIO	GIUSEPPINA	GGLGPP87E59F839C	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
648	165341	VITOLO	MICHELA	VTLMHL87D67C495G	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
649	170842	DE LUCA	GIUSY	DLCGSY87D56G596F	65	4.000,00	3.600,00	0	1.925,89	5.525,89	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
650	168564	GIORDANO	ANNA	GRDNNA87D43L8Q5T	65	5.500,00	4.950,00	0	921,26	5.871,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
651	167159	MASSA	ANNALISA	MSSNLS87C42L259J	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
652	161969	GIORDANO	AMALIA	GRDMLA87B65H703B	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
655	175387	DELLA ROSA	RITA	DLLRTI87A56B715K	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
656	173189	ALFANO	SERENA	LFNSRN86S70F912P	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
659	168285	BERNARDO	GIUSEPPINA	BRNGPP86P67B963R	65	3.500,00	3.150,00	0	1.281,95	4.431,95	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
660	169935	CARBONE	MARTINA	CRBMTN86M42L259Z	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
661	163333	MARTUSCIELLO	ELENA	MRTLNE86L55B963K	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
664	167718	FERRARO	CLAUDIA	FRRCLD86E55F839R	65	6.000,00	5.400,00	0	787,11	6.187,11	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
665	164311	STARACE	OTTAVIA	STRTTV86E50L845Y	65	2.041,00	1.836,90	0	1.925,89	3.762,79	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
666	162185	CATONE	MARIA	CTNMRA86D57H703T	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
667	173690	TIZZANO	GRAZIELLA	TZZGZL86D53G568I	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
668	168222	CASO	VALENTINA MARIA	CSAVNT86D49G568D	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
669	169004	PUCA	SERAFINA	PCUSFN86C66F839I	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
671	162993	IANNUCCI	GIUSY	NNCGSY86C62F839N	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
672	170853	SARNATARO	GIOVANNA	SRNGNN86C42G309F	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
673	173848	PETITO	OLIMPIA	PTTLMP85T61F839Q	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
674	164470	GIORDANO	VALENTINA	GRDVNT85T47I483I	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
675	163153	DE MARTINO	RITA	DMRRTI85T46F839P	65	3.550,00	3.195,00	0	795,47	3.990,47	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
676	172308	SAGGESE	MARIA ROSARIA	SGGMRS85S60H931P	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
677	161985	BORGONUOVO TURNATURI	VITTORIA	BRGVTR85R71F839P	65	3.000,00	2.700,00	300	0	2.700,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
678	169358	RUSSO	MARILENA	RSSMLN85R62F839C	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
679	167110	SALIERNO	ERIKA	SLRRKE85R45A717I	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
680	160256	MASONE	MARIA	MSNMRA85M51A783Z	65	2.939,62	2.645,66	0	1.925,89	4.571,55	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
681	160815	ATTIANESE	VALENTINA	TTNVNT85M47I483A	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
682	162451	GATTO	VALENTINA	GTTVNT85M42A783J	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
684	169596	LARDIERI	CATERINA	LRDCRN85E71H703S	65	2.939,62	2.645,66	293,96	0	2.645,66	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
685	162335	MANETTI	ROSARIA ALBA	MNTRRL85E49F839F	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
686	163477	FALCO	ROSARIA	FLCRSR85D55B963D	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
687	160442	ARUTA	ROBERTA	RTARRT85D41F839Z	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
689	172366	ORIGINALE	MARIA GRAZIA	RGNMGR85C41L083I	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
690	170340	PETROSSI	CARMEN	PTRCMN85B49F839E	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
691	166869	GRAZIANO	ANGELA	GRZNGL85A48G309U	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
692	162885	GIULIANO	LUISA	GLNLSU85A43F839R	65	5.082,00	4.573,80	0	1.014,27	5.588,07	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
693	173257	DE BIASI	ALESSANDRA	DBSLSN84R42A489E	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
694	165322	SAVELLA	ILARIA	SVLLRI84M47C495D	65	5.500,00	4.950,00	0	921,26	5.871,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
696	165549	GRASSI	CARMELA	GRSCML84H62F839S	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
697	160999	GALLO	MARINA	GLLMRN84H61F839B	65	4.800,00	4.320,00	480	0	4.320,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
698	168176	SANTANGELO	MARIA GABRIELLA	SNTMGB84H41F839D	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
701	165002	AMBROSINO	GELSOMINA	MBRGSM84A61F924U	65	4.600,00	4.140,00	0	1.661,20	5.801,20	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
702	173916	DE ROSA	MARIA	DRSMRA84A45L259J	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
703	177079	MONDA	ANNA	MNDNNA83S51I438T	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
704	175796	CARTOLANO	ANTONELLA	CRTNNL83S49G793W	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
705	175648	BELLIZZI	LEDA	BLLLDE83S41A509F	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
706	168869	RICCI	IOLE	RCCLIO83R60A783Y	65	4.639,62	4.175,66	0	1.925,89	6.101,55	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
707	164033	DELL'ANNO	SPERANZA	DLLSRN83P54F924H	65	5.082,00	4.573,80	0	1.014,27	5.588,07	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
708	172993	COMPARELLI	ALESSANDRA	CMPLSN83M70C034P	65	4.039,62	3.635,66	0	1.925,89	5.561,55	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
709	170978	SPINIELLO	RAFFAELLA	SPNRFL83M67A509D	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
710	172026	FLAGIELLO	CARMEN	FLGCMN83L66F839L	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
711	176926	ESPOSITO	DANIELA	SPSDNL83E61G568Y	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
712	177252	LO REGIO	MARIA FLAVIA	LRGMFL83D53F839F	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
713	167884	IENGO	GIOVANNA	NGIGNN83C54A024H	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
714	160778	VANORE	MARIA ROSARIA	VNRMRS83C44A512Y	65	5.082,00	4.573,80	0	1.014,27	5.588,07	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
715	165156	GRASSO	GRAZIANA	GRSGZN82T59G190H	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
716	176984	TOMASULO	RITA	TMSRTI82L66F839P	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
717	167462	BORZACCHIELLO	ROSARIA	BRZRSR82E48F839F	65	4.619,62	4.157,66	0	1.925,89	6.083,55	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
719	171074	CASTELLITTI	ANNALISA	CSTNLS82C50F839W	65	4.500,00	4.050,00	0	1.014,27	5.064,27	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
720	167676	LEOPARDI	NICOLANGELA	LPRNLN82C45G793J	65	4.950,00	4.455,00	0	921,26	5.376,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
721	168412	PONE	VANIA	PNOVNA82C41G795N	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
722	166917	PASCARELLA	MARIA TERESA	PSCMTR81R55E791P	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
724	160894	MENALE	ILARIA	MNLLRI80S51F839Q	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
725	168645	PELUSO	DANIELA	PLSDNL80P42A783T	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
726	163591	ASCIONE	VITTORIA	SCNVTR80L68L259U	65	7.500,00	6.000,00	775,18	724,82	6.724,82	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
727	175877	ALVINO	SIMONA	LVNSMN80A41E507W	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
730	163025	ROMANO	MARIA ANNA	RMNMNN78R54H931H	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
731	161811	DONATO	ANNACHIARA	DNTNCH77L62F839Q	65	4.800,00	4.320,00	480	0	4.320,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
732	170528	FRANCO	ANGELA	FRNNGL77C52F839U	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
734	171253	PAGLIARULO	MARIANNA	PGLMNN75D66A509M	65	5.082,00	4.573,80	0	1.014,27	5.588,07	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
735	171489	PEPE	DANIELA	PPEDNL75B64H703Z	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
736	170674	GRIMALDI	ANNA	GRMNNA73E55F356G	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
737	171890	INFANTE	MARIA ROSARIA	NFNMRS65R49I264I	65	4.619,62	4.157,66	0	1.925,89	6.083,55	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
738	165572	PIETRANGELI	ARTURO	PTRRTR90H08F839B	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
739	161468	FRAGASSO	ANDREA	FRGNDR90H05I208J	65	4.000,00	3.600,00	0	1.281,95	4.881,95	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
741	160961	LIPPA	VALERIO GIOVANNI	LPPVRG89R05F839Y	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
745	172918	SBRAGIA	PAOLO	SBRPLA88L27L845H	65	4.000,00	3.600,00	0	1.925,89	5.525,89	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
746	165383	DI GENNARO	PASQUALE	DGNPQL88H19H892P	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
748	173323	TROIANO	FABIO	TRNFBA87L29G813M	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
750	159596	ABATE	CARMINE	BTACMN87H23F839X	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
751	168340	MOLINARO	PIERGIACOMO	MLNPGC87H18B963X	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
753	164823	DI PERNA	GIORGIO	DPRGRG87B18F839O	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
754	163789	GIGLIO	EMANUELE	GGLMNL87A11F839O	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
755	164996	TARTAGLIA	ROBERTO	TRTRRT86S29F839P	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
756	166700	NOTARI	RAFFAELE	NTRRFL86M27H703Z	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
757	161380	DE GREGORIO	FABRIZIO	DGRFRZ86E17F839D	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
758	165269	ZECCOLELLA	DAVIDE	ZCCDVD86D15E329W	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
759	165414	PAGLIUCA	VALERIO	PGLVLR86D04F839O	65	5.064,62	4.558,16	0	1.281,95	5.840,11	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
761	169426	ROTUNNO	GENNARO	RTNGNR86B20L378G	65	4.830,00	4.347,00	0	1.251,99	5.598,99	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
762	169530	D'AMATO	MARCO	DMTMRC85T15H703I	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
763	173969	GRAZIOSO	LUCA	GRZLCU85S25B963V	65	12.900,00	6.000,00	6.900,00	0	6.000,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
764	170087	RUSSO	FRANCESCO	RSSFNC85S18F839N	65	4.500,00	4.050,00	0	921,26	4.971,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
765	174810	DIANA	COSTANTINO	DNICTN85R24B963Q	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
766	176609	CARPENTIERI	GERARDO	CRPGRD85L03G230O	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
768	160736	GRECO	MARCO	GRCMRC85E08A717Q	65	2.939,62	2.645,66	0	1.925,89	4.571,55	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
769	177838	SCHETTINO	SIMONE	SCHSMN85C26A509E	65	4.000,00	3.600,00	0	795,47	4.395,47	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
770	165869	PERROTTELLI	MATTEO	PRRMTT84T21F839E	65	6.500,00	5.850,00	0	1.661,20	7.511,20	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
772	160679	PAGANO	CESARE	PGNCSR84R06F912I	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
773	160387	PAGLIUCA	GIAMPAOLO	PGLGPL84D12A509Z	65	5.000,00	4.500,00	500	0	4.500,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
774	163010	SCHIAVONE	GIUSEPPE	SCHGPP84B08B963C	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
775	171355	GUASTAFERRO	MARCO	GSTMRC84A06I483K	65	5.082,00	4.573,80	0	1.014,27	5.588,07	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
776	170174	CURCIO	GENNARO	CRCGNR83T20G793S	65	2.000,00	1.800,00	0	1.251,99	3.051,99	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
777	162126	ASCIONE	CARLO	SCNCRL83R13I483V	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
779	169402	OLIVA	ANDREA	LVONDR83E18L083V	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
780	174035	STASINO	GABRIELE	STSGRL83E08F839K	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
782	166776	AMENDOLA	CRISTIANO	MNDCST82P03F839U	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
783	175990	LO MARTIRE	LUCA	LMRLCU82M25F839G	65	9.559,00	6.000,00	1.633,11	1.925,89	7.925,89	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
784	177269	APREA	SAVERIO	PRASVR82E15C129F	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
785	163979	AFELTRA	TONY	FLTTNY80S27G813C	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
786	164894	PATERNO	ROBERTO	PTRRRT80M28Z133L	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
788	171003	PIANESE	MASSIMO	PNSMSM79A24F839U	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
789	176954	TESTA	ANTONIO	TSTNTN70P01F839Y	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
790	176310	FUSCO	FRANCESCO	FSCFNC68L24F839T	65	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
791	175017	CARDONE	RAFFAELE	CRDRFL57C06H307L	65	4.041,00	3.636,90	0	1.925,89	5.562,79	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
792	170257	ORIZZONTE	CATERINA	RZZCRN91L57F839T	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
793	165165	D'ALBA	MARTINA	DLBMTN90R71E329X	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
794	165221	PERGOLATO	ALESSIA	PRGLSS90R41B963O	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
795	166663	LEPORE	ALESSANDRA	LPRLSN90P52F839P	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
800	173921	RONGA	CARMEN	RNGCMN89L62H703N	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
801	172603	ARNESE	FABIOLA	RNSFBL89E67I862R	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
802	168905	DELLA CORTE	ROSSELLA MARIA	DLLRSL89E44H860P	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
804	175640	PALMIERO	MARIAGIOVANNA	PLMMGV89C46B963L	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
805	173722	COSTANZO	FEDERICA	CSTFRC89B41B963P	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
806	169461	ORLANDO	TOMMASINA	RLNTMS89A43A512X	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
810	177361	CONTE	ERMINIA	CNTRMN88P45F839T	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
812	176376	PINTO	SERENA	PNTSRN88M57C352Z	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
813	167377	GAGLIARDI	IOLE	GGLLIO88L47B963A	60	5.000,00	4.500,00	0	724,82	5.224,82	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
815	166271	MORETTI	FRANCESCA	MRTFNC88H68A783V	60	6.000,00	5.400,00	0	1.014,27	6.414,27	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
817	167224	SAVARESE	ELENA	SVRLNE88E60L845K	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
818	160293	SIERVO	GIOVANNA	SRVGNN88E47G793S	60	6.000,00	5.400,00	0	1.014,27	6.414,27	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
819	162436	D'AGOSTINO	ALESSANDRA	DGSLSN88D69F839O	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
820	166614	DI NARDO	MARIALAURA	DNRMLR88D57I234M	60	9.559,00	6.000,00	1.633,11	1.925,89	7.925,89	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
822	160850	PAGANO	ROBERTA	PGNRRT88D52F839J	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
824	165274	GUIDA	LUISA	GDULSU88C54F839P	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
825	171634	LAUDATI	ALESSANDRA	LDTLSN88C50F839N	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
826	172827	ARENA	ANTONIA	RNANTN88C43F839X	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
827	168190	GUERRIERO	MARIA PAOLA	GRRMPL88B47A509S	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
828	172049	LAMANNA	PAOLA	LMNPLA88A65G793L	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
832	163112	NUZZO	MICHELA	NZZMHL87R62H834J	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
833	164902	FERRARO	ALESSANDRA	FRRLSN87R45F839R	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
834	164390	MIGNOLA	SABRINA	MGNSRN87P69F839F	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
835	166862	CIMMINO	MARIA ANTONIETTA	CMMMNT87P64I197I	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
836	175879	BELLAIUTO	MADDALENA	BLLMDL87P44E932Q	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
838	167271	SPASIANO	ASSUNTA	SPSSNT87M55F839Y	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
839	169549	PASTORINO	ANTONELLA	PSTNNL87M46H703R	60	4.041,00	3.636,90	0	1.925,89	5.562,79	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
840	166313	DI COSTANZO	SARA	DCSSRA87L51F839A	60	6.000,00	5.400,00	0	1.251,99	6.651,99	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
841	166591	VITOLO	ANTONIA	VTLNTN87L45H703V	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
844	164700	NERINO	VERONICA	NRNVNC87H53A509H	60	6.000,00	5.400,00	0	614,53	6.014,53	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
845	173311	PINTO	FRANCESCAMARIA	PNTFNC87D47L259X	60	6.000,00	5.400,00	0	1.014,27	6.414,27	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
846	173454	MICILLO	FRANCESCA	MCLFNC87C61F839G	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
847	176531	FUSCO	FLORIANA	FSCFRN87C60A783C	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
848	169923	TERRACCIANO	ROBERTA	TRRRRT87C54F839U	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
851	165433	ESPOSITO	CONCETTA	SPSCCT87B45C495L	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
852	169906	MAZZARELLA	CHIARA	MZZCHR87B45A783V	60	4.041,00	3.636,90	0	1.925,89	5.562,79	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
853	171318	ANASTASIO	MARIA ROSARIA	NSTMRS87B45H834P	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
854	164798	CAMPANILE	FEDERICA	CMPFRC87A69B963U	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
855	160674	APREA	FEDERICA	PRAFRC87A54F839V	60	5.000,00	4.500,00	0	921,26	5.421,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
856	172852	GIUSTINIANO	ALESSIA	GSTLSS87A52I234U	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
858	166356	CUOMO	ELEONORA	CMULNR86S54F839Y	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
859	171228	FLAGIELLO	ROSITA	FLGRST86S42F839Z	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
860	164387	FORMICOLA	MICHELA	FRMMHL86R66F839I	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
861	168293	PAOLILLO	FRANCESCA	PLLFNC86R63I862Z	60	3.200,00	2.880,00	320	0	2.880,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
864	164629	BROCCOLETTI	VALENTINA	BRCVNT86R48E791M	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
866	169588	ROSSETTI	NADIA	RSSNDA86R45F839A	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
868	162065	PASQUARIELLO	ALESSANDRA	PSQLSN86P45B963N	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
869	164550	FERRARA	SARA	FRRSRA86L70H703C	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
870	166689	PETILLO	GELSOMINA	PTLGSM86L67Z112J	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
871	169953	VARRIALE	GIUSEPPINA	VRRGPP86H59F799X	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
873	168544	SABATINO	EMMA	SBTMME86E67C129N	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
875	165315	SAITTA	MARIA PAOLA	STTMPL86E49F839W	60	5.450,00	4.905,00	0	1.925,89	6.830,89	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
876	165605	CAMMAROTA	VALENTINA	CMMVNT86E49L219K	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
877	172788	D'ASCOLI	ANGELA	DSCNGL86E44G039R	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
878	170332	IACCARINO	VALENTINA	CCRVNT86D52F839J	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
879	164587	BALDASSARRE	ALESSIA	BLDLSS86D51F839O	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
880	167742	RAIMO	TERESA	RMATRS86D48A509Z	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
881	167148	ESPOSITO	NUNZIATA	SPSNZT86D45E791R	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
882	160461	MIRRA	IVANA	MRRVNI86C67A783V	60	5.500,00	4.950,00	0	921,26	5.871,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
883	164642	PALMA	TIZIANA	PLMTZN86C52A512Q	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
884	159858	CARUSONE	FILOMENA	CRSFMN86C46B963Y	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
885	164793	PELLINO	MARIA	PLLMRA86C45F839D	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
886	175193	DI VINCENZO	ROSALBA	DVNRLB86B58F839L	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
887	176171	CARONE	PIERA	CRNPRI86B50F839W	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
888	165940	ORLACCHIO	PAMELA	RLCPML86A61A783C	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
890	159867	PALUMBO	CLAUDIA	PLMCLD86A41H703Y	60	5.464,62	4.918,16	0	1.281,95	6.200,11	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
891	169784	CIOFFI	CHIARA	CFFCHR85T63I483M	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
892	166807	BRANCAFORTE	GAIA	BRNGAI85T63F839V	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
893	171160	GIORDANO	CARMELA	GRDCML85T60F839H	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
895	174962	CANNAVACCIUOLO	ROSSELLA	CNNRSL85T54C129Z	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
896	168007	TEDESCO	MARIKA	TDSMRK85T51H703D	60	3.000,00	2.700,00	0	1.661,20	4.361,20	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
897	169866	ALTAMURA	ALESSIA	LTMLSS85T48F839J	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
898	168627	SCHIAVO	ADRIANA	SCHDRN85S59F839J	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
901	170693	CAFARO	ANGELA	CFRNGL85R66G793T	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
902	172967	CARUSO	ANTONELLA	CRSNNL85P65A509C	60	6.000,00	5.400,00	0	614,53	6.014,53	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
903	172261	MOTTOLA	LAURA	MTTLRA85P61L083A	60	5.500,00	4.950,00	0	873,72	5.823,72	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
904	176170	SACCO	VALENTINA	SCCVNT85P58L845V	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
906	159380	ROSSI	FLORA	RSSFLR85P43B963H	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
908	164170	DEL GIUDICE	MARILENA	DLGMLN85M56L845P	60	3.550,00	3.195,00	0	795,47	3.990,47	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
909	169346	INFANTE	MARIA GRAZIA	NFNMGR85L65A509O	60	4.000,00	3.600,00	400	0	3.600,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
911	163638	NAPOLITANO	MARIANGELA	NPLMNG85L46F839Q	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
912	161381	DE LUCA	ROBERTA	DLCRRT85L43F839Y	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
915	176699	SESSA	ROSA	SSSRSO85H60H703I	60	5.464,62	4.918,16	0	1.281,95	6.200,11	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
916	168301	LOSA	ROBERTA	LSORRT85E59F839C	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
919	159157	GALANTE	ANNA	GLNNNA85D63F839P	60	4.800,00	4.320,00	480	0	4.320,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
920	167737	NUZZO	CLAUDIA	NZZCLD85C61G812N	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
922	168310	NIGLIO	RAFFAELLA	NGLRFL84T68F839Z	60	4.041,00	3.636,90	0	1.925,89	5.562,79	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
923	165857	RUSSO	ELENA	RSSLNE84T53L259I	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
924	163238	CICCONE	IDA VERONICA	CCCDRN84S70F924M	60	6.000,00	5.400,00	0	614,53	6.014,53	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
925	161671	CANGIANO	NICOLETTA	CNGNLT84R41F839W	60	6.000,00	5.400,00	0	921,26	6.321,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
930	168033	MUSCARIELLO	KATIA	MSCKTA84H55B963C	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
931	171130	IZZO	GIUSEPPINA	ZZIGPP84H43E791Q	60	5.500,00	4.950,00	0	921,26	5.871,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
933	164365	GRECO	VINCENZA	GRCVCN84D68F839X	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
934	165437	FORMISANO	LUCIA	FRMLCU84C49L259X	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
935	176012	COMASTRI	ELIANA	CMSLNE84B63F839S	60	5.039,62	4.535,66	0	1.925,89	6.461,55	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
936	176472	DE BIASE	GIUSEPPINA	DBSGPP84B56A509R	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
937	165234	FRANCO	LUCIA	FRNLCU84A68F839B	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
938	168487	TEDESCHI	ROBERTA	TDSRRT83S52F839J	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
940	170256	RAZZANO	ROBERTA	RZZRRT83P47A783W	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
941	163397	PINTO	VALENTINA	PNTVNT83P46A783K	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
942	159419	MILITO PAGLIARA	CRISTINA	MLTCST83M61H703X	60	5.464,62	4.918,16	0	1.281,95	6.200,11	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
946	166876	SPAGNUOLO	MARIAPIA	SPGMRP83E61A509S	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
947	168856	RICCIO	FEDERICA	RCCFRC83E59A052U	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
949	173349	SCARANO	SILVIA	SCRSLV83D46F839F	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
950	164938	TERRALAVORO	LUCIA	TRRLCU83C70H703L	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
951	160579	DE MONACO	ANGELA	DMNNGL83C65E864G	60	4.000,00	3.600,00	0	1.925,89	5.525,89	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
954	162588	CARLINO	ROSSELLA	CRLRSL83B54E791C	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
955	171810	SCARPA	ESTER	SCRSTR82T49L628W	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
956	162395	NAPOLITANO	MARIA CRISTINA	NPLMCR82S63C129O	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
958	176435	PICONE	ANTONELLA	PCNNNL82P48A509U	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
959	173123	BIONDI	ANNA	BNDNNA82E52A783V	60	4.000,00	3.600,00	400	0	3.600,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
960	175832	MARTINISI	VALENTINA	MRTVNT81T55B300O	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
961	175276	LARDIERI	DIANA PASQUALINA	LRDDPS81P47Z133B	60	6.000,00	5.400,00	0	921,26	6.321,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
962	177244	SAVIANO	MARIA TERESA	SVNMTR81C63F839A	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
963	170551	DAMIANI	ANNALISA	DMNNLS80M71F839K	60	6.000,00	5.400,00	0	1.261,86	6.661,86	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
964	170713	BARBA	FILOMENA	BRBFMN80M56A717P	60	5.500,00	4.950,00	0	921,26	5.871,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
966	164519	LEPRE	MARIANNA	LPRMNN80E50F839Y	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
967	168686	LOMBARDI	ANNA	LMBNNA78P56E131A	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
968	168126	DI MARO	MARIATERESA	DMRMTR78E57F839S	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
969	163601	PUGLIESE	ANGELA	PGLNGL78D59A489S	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
970	166534	STAIANO	SILVANA	STNSVN76E69L845Q	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
971	174633	GIACCO	CARMEN MELINA	GCCCMN73A69A326X	60	4.800,00	4.320,00	480	0	4.320,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
972	175835	ADINOLFI	ANGELICA	DNLNLC70C67A783Q	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
973	168491	ROMANO	ANGELA	RMNNGL69L45C495B	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
974	166702	SQUILLACE	LORENZO	SQLLNZ90T05F839C	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
975	161888	NUGHES	ERIK	NGHRKE89T15L245Z	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
976	159743	BUONGIOVANNI	MATTEO	BNGMTT89T06F912G	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
977	167334	CANCELLARIO	ANDREA	CNCNDR89S15H703P	60	3.200,00	2.880,00	320	0	2.880,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
978	172722	CARUSO	ANDREA	CRSNDR89B04A783K	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
979	172033	FRANZESE	GIANLUCA	FRNGLC88T30G190T	60	4.041,00	3.636,90	0	1.925,89	5.562,79	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
980	175474	RICCIARDI	SALVATORE	RCCSVT88S13F839B	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
983	166565	MANZI	FEDERICO	MNZFRC88L14A509O	60	6.000,00	5.400,00	0	1.661,20	7.061,20	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
985	164423	CRETELLA	MICHELE	CRTMHL88D03G812S	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
986	162260	PETRELLESE	ANGELO	PTRNGL88B16F839E	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
988	167906	FORMISANO	ROBERTO	FRMRRT87T04B963U	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
989	164328	RICCIARDI	FRANCESCO MARIA	RCCFNC87P14A489P	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
990	175717	CIMMINO	PASQUALE	CMMPQL87P01G230H	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
993	175767	MASIA	RICCARDO	MSARCR87M26E335I	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
994	174342	TESTA	DIEGO	TSTDGI87L07H834B	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
996	159336	GALASSO	GERARDO	GLSGRD87H09A509X	60	6.000,00	5.400,00	0	614,53	6.014,53	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
997	172436	CANTELMO	TOBIA	CNTTBO87H02A509R	60	6.000,00	5.000,00	1.000,00	0	5.000,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
999	171351	D'ALISE	MICHELE	DLSMHL87E22F839E	60	4.041,00	3.636,90	0	1.925,89	5.562,79	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1000	172582	NIGRO	ANTONIO	NGRNTN87E06A717D	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1001	164505	VALERIO	STEFANO	VLRSFN87D27F839R	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1002	163884	BARBA	ANTONIO	BRBNTN87D02F912X	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1003	170448	CIRILLO	ALESSANDRO	CRLLSN87A19F839D	60	4.764,62	4.288,16	0	1.281,95	5.570,11	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1006	161488	CARUSONE	DOMENICO	CRSDNC86T17C129L	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1007	176728	DI SARLI	MICHELE	DSRMHL86S08G793M	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1008	165688	DE RISI	AMEDEO	DRSMDA86R03A509Z	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1009	173750	IODICE	FEDERICO	DCIFRC86R02B963M	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1011	173300	MARANO	ANIELLO	MRNNLL86M28F839N	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1012	163929	BOCCIA	FRANCESCO	BCCFNC86M26G813X	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1015	161980	ESPOSITO	ANDREA	SPSNDR86L25F839M	60	4.500,00	4.050,00	0	1.925,89	5.975,89	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1016	161298	FERRARA	GIANFRANCO	FRRGFR86L02F912K	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1017	165227	VITALE	GIOVANNI	VTLGNN86H30B963X	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1020	176150	SABATINO	VITTORIO	SBTVTR86C29B963L	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1021	161213	STEFANINI	GIUSEPPE	STFGPP86C18C361D	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1022	168118	TOSCANO	VALERIO	TSCVLR86C11F839C	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1023	161892	FORTE	ALBERTO	FRTLRT86C05E041E	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1024	175974	DONIZZETTI	ANDREA	DNZNDR86B16G795K	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1026	169546	DI PACE	MARZIO	DPCMRZ85R08H703Y	60	5.464,62	4.918,16	0	1.281,95	6.200,11	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1028	167243	RIZZO	ANDREA	RZZNDR85M23A509W	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1029	166918	CORVINO	FRANCESCO ERNESTO	CRVFNC85L21F839H	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1031	165589	CASTALDO	LUIGI	CSTLGU85H29G795K	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1032	161617	CAPUANO	GIUSEPPE	CPNGPP85H26F839O	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1033	160116	PIGNATIELLO	NICOLA	PGNNCL85E30F839N	60	9.559,00	6.000,00	1.633,11	1.925,89	7.925,89	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1034	168220	SARNATARO	ROBERTO	SRNRRT85E14F839C	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1035	159890	PIANESE	GIOVANNI	PNSGNN85D25A512C	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1036	168251	GOGLIA	POMPEO	GGLPMP85D13A783O	60	4.000,00	3.600,00	0	1.014,27	4.614,27	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1037	175237	GUARINO	MASSIMO	GRNMSM85C09F839E	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1041	160562	CARULLO	DAVIDE	CRLDVD84P28A509T	60	3.000,00	2.700,00	300	0	2.700,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1042	173755	RUGGIERO	NICOLA	RGGNCL84P18C933H	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1047	171844	LA PORTA	PIETRO	LPRPTR84D14A399U	60	4.000,00	3.600,00	0	1.925,89	5.525,89	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1048	169850	CASARETTI	GIORGIO	CSRGRG84C15F839L	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1049	160874	FIORETTI	FELICE	FRTFLC84A31F839A	60	5.500,00	4.950,00	0	1.925,89	6.875,89	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1050	172945	GROTTA	VITO	GRTVTI84A08G039H	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1052	175697	DE STEFANO	GIOVANNI	DSTGNN83P14C495Q	60	5.500,00	4.950,00	0	921,26	5.871,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1053	169371	DI TUCCI	ALESSANDRO	DTCLSN83M17G596M	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1056	170950	CUTOLO	GIUSEPPE	CTLGPP83E19F839X	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1059	169125	CONTE	FIORAVANTE	CNTFVN83A03A783S	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1060	159136	DI MICCO	FRANCESCO	DMCFNC82T20F839H	60	5.082,00	4.573,80	0	1.014,27	5.588,07	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1063	162562	DI PACE	EMIDDIO	DPCMDD81A14F912I	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1064	172529	AMBROSONE	EDOARDO	MBRDRD79R26A509W	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1065	168351	GAGLIARDI	LUIGI	GGLLGU78E29A512R	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1066	162708	FAELLA	ALESSIO	FLLLSS78C13F205A	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1067	165730	NOCERA	FRANCESCO	NCRFNC76E19E131O	60	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1068	175328	CIMMINO	MARA	CMMMRA91C52H501I	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1069	164776	PISCITELLI	ROSANNA	PSCRNN90R52I234K	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1070	167607	MARCELLO	ANGELA	MRCNGL90L46E791X	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1071	162921	CHIUMMO	MARIA	CHMMRA89S50F839O	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1072	169381	ONORATO	ARIANNA	NRTRNN89P48F839V	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1073	167727	CARDINALE	GIUSY	CRDGSY88T66A399O	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1074	163790	DI LENA	GABRIELLA	DLNGRL88S49A024J	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1075	174084	PAGANO	TIZIANA	PGNTZN88P53F839S	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1076	167883	GERVASIO	FABIOLA	GRVFBL88P42H834F	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1077	168699	PALLADINO	ANNA	PLLNNA88P41F839D	55	4.600,00	4.140,00	0	1.014,27	5.154,27	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1078	175529	CIMMINO	MARIA	CMMMRA88E67F839G	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1079	163712	D'ANDREA	CHIARA	DNDCHR88C48F839K	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1080	171920	GAGLIONE	CARMELA	GGLCML88A47L259R	55	4.800,00	4.320,00	480	0	4.320,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1081	165567	MOLA	RITA	MLORTI87T49A489A	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1082	175116	BONAGURA	ROBERTA	BNGRRT87R68L259R	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1083	176665	PREZIOSI	ARIANNA	PRZRNN87R51A489O	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1084	176559	BALZANO	FLAVIA	BLZFLV87P69F839M	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1085	175837	ROMANO	ROSA MARIA	RMNRMR87M71F839J	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1086	170772	CAIAZZA	VERA	CZZVRE87M45L259H	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1087	162516	CAPASSO	FLORINDA	CPSFRN87C66C495N	55	5.039,62	4.535,66	0	1.925,89	6.461,55	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1088	175008	ROMANO	ANTONELLA	RMNNNL87C61F839N	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1089	174485	MORISCO	RITA	MRSRTI87A63F839S	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1093	175721	MEMOLI	VITTORIA	MMLVTR86S60H703F	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1095	172971	NUCIFORO	GIUSEPPINA	NCFGPP86S48D643S	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1096	161959	GRACCO	MARGHERITA	GRCMGH86S41F912O	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1097	165075	SARRUSO	MARIANNA	SRRMNN86P56H703F	55	6.000,00	5.400,00	0	1.014,27	6.414,27	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1099	172666	ZAPPULLA	MARIA	ZPPMRA86L59F839I	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1101	163991	GARGIULO	MARIA ANNA	GRGMNN86H61C129J	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1102	162482	DE PAOLA	FEDERICA	DPLFRC86H41G793W	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1104	176196	SESSA	LOREDANA	SSSLDN86D43I483S	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1106	163962	VITIELLO	GIOVANNA	VTLGNN86D42C129I	55	4.800,00	4.320,00	480	0	4.320,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1107	164440	WANVESTRAUT	PAOLA	WNVPLA86C52F839W	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1108	168776	BRANCA	MARIA	BRNMRA86B58A509K	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1111	170409	NAPOLI	ANNA	NPLNNA85T59H501A	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1112	161142	CAPUANO	PATRIZIA	CPNPRZ85T46H703U	55	6.000,00	5.400,00	0	614,53	6.014,53	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1113	169503	DI VIVO	MARIANNA	DVVMNN85R59G309T	55	5.500,00	4.950,00	0	1.925,89	6.875,89	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1115	173196	CEGLIA	SARA ROSARIA	CGLSRS85P66F912J	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1117	164256	TRAETTINO	GRAZIA	TRTGRZ85P51B963V	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1118	164140	CILLO	FEDERICA	CLLFRC85P47F839B	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1119	174135	ROSATO	FRANCESCA	RSTFNC85M55F912D	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1120	171203	CAROTENUTO	GABRIELLA	CRTGRL85L65E131L	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1121	175464	VOLPE	MARGHERITA	VLPMGH85L48A509N	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1122	162609	DE MARTINO	DIANA	DMRDNI85H68F839Q	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1123	171883	CATURANO	ELENA	CTRLNE85H64A783Z	55	3.200,00	2.880,00	0	859,3	3.739,30	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1125	165505	CERVO	ANNA RACHELE	CRVNRC85H45A509R	55	7.500,00	6.000,00	248,01	1.251,99	7.251,99	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1126	175898	SUPPA	MARTINA	SPPMTN85E51I197L	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1128	176640	CATAPANO	PAOLA	CTPPLA85D58C129W	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1129	167176	MINGIONE	MARIAROSARIA	MNGMRS85B54L083T	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1130	159866	DE PROSPO	ELEONORA	DPRLNR84T54A509H	55	6.000,00	5.400,00	0	814,8	6.214,80	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1131	161838	LETIZIA	ANGELA	LTZNGL84R48B963S	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1132	162579	AGNONE	SERENA	GNNSRN84R46B963Q	55	5.000,00	4.500,00	0	1.014,27	5.514,27	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1133	162198	ANNUNZIATA	FRANCESCA	NNNFNC84P70F912Q	55	3.000,00	2.700,00	300	0	2.700,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1134	167701	SESSA	CARMELA	SSSCML84P42H703J	55	5.500,00	4.950,00	0	921,26	5.871,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1135	160057	VILLANO	ANTONELLA	VLLNNL84M41L628F	55	4.000,00	3.600,00	0	1.661,20	5.261,20	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1138	174665	RUGGIERO	ELENA	RGGLNE84H61A717P	55	6.000,00	5.400,00	0	601,21	6.001,21	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1139	173488	INDELLI	SAVINA	NDLSVN84E50H703H	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1140	166879	RUMMA	CARMELA	RMMCML84E41C361Q	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1142	171535	GUARINO	MARIANNA	GRNMNN84B44A091N	55	5.064,62	4.558,16	0	1.281,95	5.840,11	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1146	169485	CARFORA	TIZIANA	CRFTZN83R65B963S	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1147	164112	FABIO	ALESSANDRA	FBALSN83R49G039H	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1149	169964	DAVIDE	GIULIA	DVDGLI83H68I690U	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1151	177320	AMATO	FRANCESCA	MTAFNC83D64A783L	55	5.082,00	4.573,80	0	1.014,27	5.588,07	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1153	169120	AVINO	SABINA	VNASBN82T43G813E	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1154	166006	LETIZIA	MICHELA	LTZMHL82M58I234S	55	6.000,00	5.400,00	0	614,53	6.014,53	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1155	160072	COZZOLINO	MARIA	CZZMRA82L47L259F	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1156	172389	CIANCIULLI	VALERIA	CNCVLR82C56G964X	55	7.500,00	6.000,00	775,18	724,82	6.724,82	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1157	168962	CASTELLANO	ELENA	CSTLNE82B61F839R	55	5.039,62	4.535,66	0	1.925,89	6.461,55	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1159	163351	RUSSO	DANIELA	RSSDNL82A63B963M	55	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1160	174611	MASTROGIOVANNI	VINCENZA	MSTVCN81T66L259E	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1161	176330	TRAPANI	AUSILIA	TRPSLA81P45G568K	55	5.000,00	4.500,00	0	921,26	5.421,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1162	172300	BORRIELLO	GINA ELIZABETH	BRRGLZ81M58Z604P	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1164	164773	GALLIANO	DANIELA	GLLDNL81L46A783J	55	4.800,00	4.320,00	480	0	4.320,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1169	162299	IERMANO	ILARIA	RMNLRI80D54F839Z	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1170	171805	MANGANIELLO	SILVANA	MNGSVN80D51A783U	55	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1172	167170	DESIDERIO	MARIA	DSDMRA79S42C129U	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1175	165421	PISTILLO	ROSANNA	PSTRNN79D41F839O	55	4.800,00	4.320,00	480	0	4.320,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1177	161743	RUOCCHIO	PALMA	RCCPLM78H67B963Q	55	5.039,62	4.535,66	0	1.925,89	6.461,55	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1180	174981	MARCELLINI	DANIELA	MRCDNL77B62G812K	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1183	169133	POMMELLA	ROSALIA	PMMRSL75L44F839E	55	6.000,00	5.000,00	1.000,00	0	5.000,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1185	169369	CAVALLO	ILARIA	CVLLRI74S70F839Q	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1186	175613	ISOLA	VALERIA	SLIVLR74E60F839N	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1187	172495	BUONGIORNO	ENRICA	BNGNRC73P43F839D	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1189	177255	PENNETTI	FRANCESCA	PNNFNC70T53A509K	55	4.041,00	3.636,90	0	1.925,89	5.562,79	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1190	163260	DI CASOLA	ANTONIETTA	DCSNNT69M68G813R	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1191	169063	POPARDA	MARINELA	PPRMNL69M52Z129N	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1192	169753	BELLOTTI	LUISA	BLLLSU69C53F839R	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1194	167885	TROTTA	ANTONIO	TRTNTN90E18A024R	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1195	161678	BERNASCONI	VALERIO	BRNVLR89P07F839T	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1196	172917	CARUSO	NICOLANTONIO	CRSNLN89A23A783E	55	6.500,00	5.850,00	0	1.661,20	7.511,20	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1197	167985	ORLANDO	STEFANO	RLNSFN89A02A783T	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1198	164821	ZAVATTO	NAPOLEONE	ZVTNLN88L05F839Y	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1199	165800	CASCONE	STEFANO	CSCSFN88A20E131G	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1200	169348	INGENITO	PIETRO	NGNPTR87M24E131Y	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1202	174828	DE FALCO	CLAUDIO	DFLCLD87H23G813G	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1203	173991	FLAMMIA	GIANLUCA	FLMGLC87D24A399F	55	5.000,00	4.500,00	0	1.925,89	6.425,89	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1204	177456	FERRARO	ADRIANO	FRRDRN87C10L845M	55	4.000,00	3.600,00	0	795,47	4.395,47	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1206	167917	PENNACCHIO	DOMENICO	PNNDNC86T06G309T	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1207	173965	CERVONE	ANDREA	CRVNDR86R23F839D	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1209	167446	CHIRICO	VINCENZO	CHRVCN86P18F839Z	55	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1212	161889	CUOMO	EMANUELE	CMUMNL86L23D390E	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1214	173979	PICCOLO	CARMINE	PCCCMN86D08F839M	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1215	168632	RUZZA	ANGELO LUCA	RZZNLL86A22A509V	55	6.000,00	5.400,00	0	614,53	6.014,53	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1216	171369	GIUGLIANO	ANIELLO	GGLNLL85S08F924P	55	6.000,00	5.400,00	0	1.014,27	6.414,27	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1217	168201	MIGLIACCIO	SIMONE	MGLSMN85S01F839F	55	6.500,00	5.850,00	0	1.661,20	7.511,20	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1218	168044	D'UVA	NUNZIO PIO	DVUNZP85R12C129C	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1220	164047	CONTE	ANTONIO	CNTNTN85P17A489Z	55	5.082,00	4.573,80	0	1.014,27	5.588,07	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1221	164285	SCHIRRU	GIOVANNI	SCHGNN85M01D390C	55	4.600,00	4.140,00	0	1.661,20	5.801,20	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1222	159604	VENTURA	GIULIO	VNTGLI85L27I422W	55	5.082,00	4.573,80	0	1.014,27	5.588,07	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1223	164567	CHIOCCARELLI	ANDREA	CHCNDR85H14F839X	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1226	164373	SCHETTINO	GIOVANNI	SCHGNN85D21C129Y	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1227	170318	DE BELLIS	ROCCO	DBLRCC85D13F839T	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1229	170021	CASTAGNA	GIUSEPPE	CSTGPP85C30E396Z	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1230	167379	AUDACE	SALVATORE	DCASVT85B18C129W	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1231	170341	BARBIERI	DARIO	BRBDRA85A04F839G	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1237	161927	SENATORE	ALFREDO	SNTLRD84P21F912R	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1239	166480	CAPASSO	CIPRIANO	CPSCRN84L19I234Z	55	6.500,00	5.850,00	0	1.661,20	7.511,20	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1240	169863	TURCO	IRENEO	TRCRNI84H15A783L	55	5.500,00	4.950,00	0	921,26	5.871,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1241	162560	REA	ANIELLO ALESSIO	REANLL84D24F924P	55	9.559,00	6.000,00	1.633,11	1.925,89	7.925,89	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1242	163610	MALLARDO	ANTONIO	MLLNTN84C05G596B	55	4.500,00	4.050,00	0	1.925,89	5.975,89	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1243	164241	LOMBARDI	FRANCESCO	LMBFNC83R24A509O	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1245	165768	NUGNES	PASQUALE	NGNPQL83P19F839R	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1247	167017	TRAVINO	GIUSEPPE	TRVGPP83H02C495M	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1249	162689	DUNGINO	BARTOLOMEO GIUSEPPE	DNGBTL82T23B963K	55	3.200,00	2.880,00	0	710,4	3.590,40	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1250	160994	LETIZIA	RAFFAELE WALTER	LTZRFL82P30B715R	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1251	170872	ROMANO	CIRO	RMNCRI82P01F839A	55	3.000,00	2.700,00	0	1.661,20	4.361,20	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1254	176099	SCOGNAMIGLIO	ROBERTO	SCGRRT82E11C129Z	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1256	162744	DI LILLO	ANTONIO	DLLNTN81A30B963S	55	4.080,00	3.672,00	0	921,26	4.593,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1257	159244	PAGLIA	SIMONE	PGLSMN80M07A323C	55	5.600,00	5.040,00	560	0	5.040,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1258	167341	FONTI	DAVIDE	FNTDVD80B21F839V	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1259	175143	METE	LUIGI	MTELGU80A31F839H	55	2.939,62	2.645,66	0	1.925,89	4.571,55	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1260	162505	TARANTINO	FAUSTO	TRNFST77S17F952V	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1261	174427	BARDARO	ROCCO	BRDRCC76T14A509Z	55	5.000,00	4.500,00	0	1.925,89	6.425,89	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1264	169281	ARNALDI	ARNALDO	RNLRLD74H22F839M	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1266	172814	RUOCCO	RAFFAELE	RCCRFL72T13G190J	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1267	161259	CUCINIELLO	STEFANO	CCNSFN71S20H703F	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1268	174623	D'AGOSTINO	NICOLA	DGSNCL71R09A783D	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1269	171157	VISONE	GERARDO	VSNGRD70C09A294B	55	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1270	166526	REA	LORENZA	REALNZ91R60F839Y	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1271	175458	DE GREGORIO	ANNAMARIA	DGRNMR91C70F839W	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1273	170336	MARLETTA	ANTONELLA	MRLNNL91A56H834I	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1274	166416	DIODATO	OLIMPIA	DDTLMP90R52F839Z	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1276	160025	MORELLI	MARTA CARMELA	MRLMTC90P49I234L	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1277	166207	LANDOLFO	MARIAGRAZIA	LNDMGR90M43B963X	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1280	163951	D'AIELLO	EMANUELA	DLLMNL90L60E791X	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1281	163043	COPPOLA	MIRELLA	CPPMLL90H50F839M	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1285	164102	MASELLI	ANGELA	MSLNGL90B47F839N	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1286	165167	DI GIACOMO	BRUNA	DGCBRN90A51F839L	50	6.000,00	5.400,00	0	921,26	6.321,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1287	172246	LETTERA	STEFANIA	LTTSFN89S48E791S	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1288	176393	ASCIONE	MONICA	SCNMNC89R63L259D	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1289	175282	DE BARTOLOMEIS	DANIELA	DBRDNL89R57H703J	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1290	167363	BERTO	CHIARA	BRTCHR89P65B715T	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1292	168876	CASCONE	CARLA	CSCCRL89M68C129P	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1293	162107	DI MARINO	PIERA	DMRPRI89L45G309L	50	4.064,62	3.658,16	0	1.281,95	4.940,11	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1294	168579	MANZO	MARIA LUISA	MNZMLS89H55G813C	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1295	175623	DE CESARE	FEDERICA	DCSFRC89D59F839P	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1296	165375	STELLATO	CARMEN	STLCMN89C47I234R	50	4.600,00	4.140,00	0	1.661,20	5.801,20	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1297	163546	RAFFAELE	MANUELA	RFFMNL89A56B963X	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1298	171801	PAGANO	CLAUDIA	PGNCLD88T41F839B	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1300	163603	VERDE	ROSARIA MARIA	VRDRRM88E65F839S	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1301	164248	CUCCARO	RAFFAELLA	CCCRFL88E61F839N	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1302	159613	SANFRATELLO	FLAVIA	SNFFLV88D69F839V	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1303	167941	SORECA	ROSA	SRCRSO88C71F839I	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1304	167003	CICALA	FEDERICA	CCLFRC88C57F839Y	50	3.500,00	3.150,00	350	0	3.150,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1305	173706	ORSO	FABIANA	RSOFBN88C44F839S	50	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1306	158819	MALLARDO	NATALIA	MLLNTL88B62F839B	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1307	172459	PECORARO	ANNA	PCRNNA88B59F839R	50	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1310	171218	VERRONE	MARIA ROSA	VRRMRS87T45F839W	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1311	159158	CAPEZZUTO	ANNA	CPZNNA87S44F839T	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1312	175323	CEPARANO	ANGELA	CPRNGL87R44F839G	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1313	169255	DI LORENZO	ROSALIA	DLRRSL87P56H834X	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1314	170394	ALTIERI	IVANA	LTRVNI87L60I197V	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1315	166494	CARANNANTE	MARIA	CRNMRA87H41F839B	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1320	164477	GUIDONE	CARMELA	GDNCML86M59E131P	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1321	161295	GALEOTA LANZA	GIOVANNA	GLTGNN86H65F839G	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1322	176019	COSTANZO	NICOLETTA	CSTNLT86E68A512V	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1323	171760	TRAPANESE	EMANUELA	TRPMNL86D49H703J	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1325	174618	IMPARATO	MARIATERESA	MPRMTR86B68D390Y	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1326	166470	SANTORO	VERONICA	SNTVNC86B59B963M	50	5.082,00	4.573,80	0	1.014,27	5.588,07	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1327	163463	LANZETTA	MARIANGELA	LNZMNG86B43F839G	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1328	177233	CELIENTO	VENERE	CLNVNR85T58E932H	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1330	160586	BEVILACQUA	ADRIANA	BVLDRN85S64F839S	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1331	176046	MENICHINI	ROSA	MNCRSO85S50C129Q	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1332	174796	MOLARO	GIUSEPPINA	MLRGPP85R71I073T	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1333	169699	CANDELINO	MARIA CARMELA	CNDMCR85R52A509F	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1336	165562	DAMIANO	VIVIANA	DMNVVN85L54A783B	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1337	177064	POMPEO	IVANA	PMPVNI85L53F839Z	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1338	170403	FONTANA	MARIANNA	FNTMNN85L45H703F	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1339	175434	CORREALE	FABIANA	CRRFBN85H61F839N	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1340	173730	VENEZIA	INES	VNZNSI85E44A509D	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1341	173769	PANE	ANNA	PNANNA85C70L845E	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1344	173534	CIPRESSO	ASSUNTA	CPRSNT85B57A512U	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1347	166891	MARSEGLIA	MARIA TERESA	MRSMTR84R65F839G	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1348	169466	IANDOLI	ANNA	NDLNNA84R45A509M	50	3.200,00	2.880,00	0	539,11	3.419,11	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1349	166972	ILLIANO	VALERIA	LLNVLR84M59F839K	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1350	159272	DI VITA	GIADA	DVTGDI84M48H703C	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1351	172735	PREVEDELLO	WANDA	PRVWND84L68F839T	50	7.500,00	6.000,00	775,18	724,82	6.724,82	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1352	172884	PARASCANDOLO	CLAUDIA GINEVRA	PRSCDG84E60F839E	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1353	165948	CARUSO	TERESA	CRSTRS84E58G942P	50	6.000,00	5.400,00	0	1.261,86	6.661,86	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1354	161947	DI SALVO	AFRODITE	DSLFDT84D52F839S	50	5.500,00	4.950,00	0	921,26	5.871,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1355	176452	GRANITO	ROBERTA	GRNRRT84D49D390P	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1356	173849	GRAZIANO	ROSSELLA	GRZRSL84A59F839L	50	4.250,00	3.825,00	0	921,26	4.746,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1359	161878	SIRLETO	ALESSIA	SRLLSS83S46F839T	50	5.082,00	4.573,80	0	1.014,27	5.588,07	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1360	164852	MANNA	FRANCESCA	MNNFNC83P60F839C	50	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1362	161066	LOMBARDI	CARMELA	LMBCML83E54A509W	50	3.000,00	2.700,00	300	0	2.700,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1363	167678	MARCIANO	ANTONIETTA	MRCNNT83D68F839M	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1366	166491	MAZZARIELLO	MARIA ROSARIA	MZZMRS82L49A509G	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1368	171086	BROGNA	GIUSEPPINA	BRGGPP82H60A783D	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1369	173143	MERCURI	SONIA IRIS	MRCSRS82E46Z133M	50	5.082,00	4.573,80	0	1.014,27	5.588,07	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1370	168297	SACINO	MIRELLA	SCNMLL82D55I726T	50	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1371	175802	VICARIO	ANGELA	VCRNGL82D54F839T	50	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1372	169998	RUOTOLO	MARINA	RTLMRN82D53H703F	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1373	171855	MELONE	CARMELA	MLNCML82D44A509Z	50	5.500,00	4.950,00	0	921,26	5.871,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1374	173954	RUGGIERO	CARMELA	RGGCML82C43F839P	50	4.800,00	4.320,00	480	0	4.320,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1376	168748	ROMANO	MANUELA	RMNMNL81M55F839F	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1378	176249	DI BIANCO	SARA	DBNSRA81E61I307R	50	6.000,00	5.400,00	0	1.261,86	6.661,86	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1379	176667	BUSILLO	FRANCESCA	BSLFNC81C47D390L	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1380	175694	D'AGOSTINO	GIOVANNA	DGSGNN81B42A783V	50	4.950,00	4.455,00	0	921,26	5.376,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1381	177326	PANE	ILARIA	PNALRI80S58F839R	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1384	164168	MARRONE	ASSUNTA	MRRSNT80P49F839N	50	3.000,00	2.700,00	0	1.661,20	4.361,20	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1385	167460	TAVOLETTA	MARIANNA	TVLMNN80M55A512C	50	5.500,00	4.950,00	0	1.925,89	6.875,89	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1389	166189	ESPOSITO	SILVIA	SPSSLV79P44A512N	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1391	167250	ZANOLINI	MARIA ANGELA	ZNLMNG78P52F839I	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1392	163109	KOCSIS	MARTA	KCSMRT78C44Z134F	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1394	171601	DI SORBO	ELISA	DSRLSE77R68B963W	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1395	172368	DI FALCO	ROSA	DFLRSO77R56G964X	50	5.450,00	4.905,00	0	1.925,89	6.830,89	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1396	162786	COSTANZO	SIMONA	CSTSMN77L63A662X	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1397	176262	ROCCO	DOMENICA	RCCDNC77L54F839A	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1398	171511	SENATORE	FRANCESCA	SNTFNC77E45E897J	50	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1399	169555	ABBATE	LOREDANA	BBTLDN76R44F839I	50	4.800,00	4.320,00	480	0	4.320,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1402	175761	MAGRI	VALERIA	MGRVLR76H63F839T	50	4.800,00	4.320,00	480	0	4.320,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1404	168555	PAPPALARDO	MARIANNA	PPPMNN75A59H703Q	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1405	172111	MANZO	PAOLA	MNZPLA73H70F839K	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1406	173193	CAPUANO	MARIA	CPNMRA73E48B963R	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1409	163694	D'ETTORE	ANTONELLA	DTTNNL72C54B963B	50	2.647,00	2.382,30	0	1.152,32	3.534,62	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1410	162173	CUTILLO	GIOVANNA	CTLGNN71C64A512U	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1411	172840	MELLONE	LAURA	MLLLRA70S48F839W	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1413	169443	CASTALDO	STEFANIA	CSTSFN69T51G812Z	50	2.939,62	2.645,66	0	1.925,89	4.571,55	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1415	173847	MIRAGLIA	ROSANNA	MRGRNN59C59F839T	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1416	168660	PALLADINO	DANTON	PLLDTN91D30A717M	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1417	170236	SCIVICCO	LUCA	SCVLCU91A26F839S	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1418	172171	PESCE	HIRO	PSCHRI90T21L259Y	50	4.000,00	3.600,00	400	0	3.600,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1419	166253	IOVINE	CLAUDIO	VNICLD90R07F839P	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1420	164935	IORIO	NICOLA	RIONCL90P03B963S	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1421	161711	VISONE	FLAVIO	VSNFLV90E01F839A	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1422	173412	CRESCI	ALESSANDRO	CRSLSN90C20F839R	50	4.850,00	3.200,00	1.152,64	497,36	3.697,36	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1423	168180	ALFIERI	FABIO	LFRFBA89T17F839A	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1424	173504	PERFETTO	STEFANO	PRFSFN89P11A512Y	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1426	177281	CICCARELLI	RAIMONDO	CCCRND89E28F799G	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1427	176689	MONDA	MARIO	MNDMRA89E22F839U	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1429	174217	AITA	KRISTIAN	TAIKST88P12D390A	50	6.500,00	5.850,00	650	0	5.850,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1430	161956	VARGIU	ANGELO	VRGNGL88B09F839V	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1431	166590	BONFIGLIO	MARIO WALTER	BNFMWL88A22F839Y	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1433	164579	DI COSTANZO	NICOLA	DCSNCL87T18F839C	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1435	172922	ANNUNZIATA	FRANCESCO	NNNFNC87M19F924B	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1437	163483	D'ALESSIO	EUGENIO	DLSGNE87L03F839P	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1439	173501	SCOGNAMIGLIO	GIUSEPPE	SCGGPP87C04F839L	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1440	168694	CAIAZZO	MARCO	CZZMRC86S21F912Q	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1441	172028	ESPOSITO	MASSIMO	SPSMSM86R29G813I	50	3.200,00	2.880,00	0	859,3	3.739,30	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1444	172711	DI PALMA	MATTEO	DPLMTT86D11H703F	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1447	177122	GALLICCHIO	ANDREA	GLLNDR85H23A509V	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1448	167474	ANDREOU	LAMBROS	NDRLBR85H19A717B	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1449	164616	VITIELLO	ANTONIO	VTLNTN85H13C129R	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1451	171145	VERTUCCI	MICHELE	VRTMHL84S14G793J	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1455	166971	CELIENTO	LUCA	CLNLCU82P23F839X	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1456	172934	ACCETTA	VINCENZO	CCTVCN82P05G813A	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1457	161713	NAPOLITANO	FRANCESCO	NPLFNC82M01A509J	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1458	169050	MIRRA	FIORENTINO LUCA	MRRFNT82L19A783K	50	3.200,00	2.880,00	0	859,3	3.739,30	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1459	175044	CRISCI	SALVATORE	CRSSVT82L01E791G	50	4.200,00	3.780,00	420	0	3.780,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1460	168601	DI DONATO	MASSIMO	DDNMSM82E01F839O	50	4.800,00	4.320,00	0	921,26	5.241,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1461	159643	AUTIERO	VINCENZO	TRAVCN82C06H892W	50	4.200,00	3.780,00	420	0	3.780,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1463	164343	DEL GAUDIO	CHRISTIAN	DLGCRS81S09F839G	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1464	174180	TORTORELLI	PAOLO	TRTPLA81P23F839O	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1465	170106	SENATORE	DANIELE	SNTDNL81H25F912B	50	5.500,00	4.950,00	0	921,26	5.871,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1466	166637	ADDIS	PIETRO	DDSPTR81E30A717G	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1468	175894	PERNA	PASQUALE	PRNPQL80C25L245O	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1470	165024	SERVILLO	LUCA	SRVLCU78P27G813Z	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1471	171910	CONTE	GIUSEPPE	CNTGPP78L31A509S	50	4.619,62	4.157,66	0	1.925,89	6.083,55	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1472	174834	GRISOLIA	ALFONSO	GRSLNS77T20F839A	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1473	163019	D'AURIA	ARMANDO	DRARND77S01F839T	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1474	176260	CAPOCEFALO	PIERLUIGI	CPCPLG77B12A783I	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1476	170007	NAPOLI	CARLO	NPLCRL76M23H703L	50	5.082,00	4.573,80	0	1.014,27	5.588,07	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1477	161169	MANDARA	CARLO	MNDCRL75R13C361I	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1478	172894	VITALIANO	LUCA	VTLLCU75H05H703W	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1479	169362	CECORO	SILVIO LUIGI	CCRSVL75C15H798R	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1480	162051	SANTABARBARA	LORENZO	SNTLNZ73L06B963N	50	2.647,00	2.382,30	0	1.251,99	3.634,29	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1481	173069	TORTORA	SALVATORE	TRTSVT72D17F839C	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1482	174141	DI MARINO	GENNARO	DMRGNR70H22F839D	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1483	169854	STOTO	MATTIA	STTMTT70E30B963Z	50	6.000,00	5.400,00	0	788,05	6.188,05	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1484	174779	GUGLIELMOTTI	GIANCARLO	GGLGCR67D12F912Q	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1485	177136	ROMANO	RENATO	RMNRNT61C14B157U	50	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1487	167948	SERPE	LAURA	SRPLRA91E66L259P	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1488	168353	LUONGO	CARMEN	LNGCMN90S64L845E	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1489	167229	TRUPPI	SERENA	TRPSRN90R70F839C	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1490	172870	CAROFANO	NOEMI CARMEN	CRFNCR90P63F839Z	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1491	170682	CHIANESE	MARIANGELA LUISA	CHNMNG90M63F839O	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1492	159514	INTEGLIA	JESSICA	NTGJSC90L70G596X	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1493	168722	FREZZETTI	RAFFAELLA	FRZRFL90L49F839K	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1494	162331	GENTILE	ANNA	GNTNNA90E58H703E	45	2.619,62	2.357,66	0	1.925,89	4.283,55	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1497	170990	DE LISA	MICHELA	DLSMHL89T65G793O	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1499	173856	MANZI	CLEMENTINA	MNZCMN89M66F839U	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1500	172858	GENOVESE	GIORGIA	GNVGRG89H70A509P	45	3.500,00	3.150,00	0	859,3	4.009,30	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1501	164687	FINIZIO	CARMELA	FNZCML89D50F839N	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1503	163753	CICCONE	GRAZIELLA	CCCGZL89C50I073K	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1504	175082	GIARDINA	YLENIA	GRDYLN89A69F912M	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1506	168821	GRASSO	ANNA	GRSNNA88S65A509N	45	3.000,00	2.700,00	0	1.925,89	4.625,89	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1507	165743	VOLZONE	VALENTINA	VLZVNT88R47A717N	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1508	172408	LEGNANTE	ALESSANDRA	LGNLSN88P69F839P	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1509	170649	D'ANGELO	MARTINA	DNGMTN88P68F839V	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1514	168881	CALIFANO	JESSICA	CLFJSC88L57H703G	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1515	161346	CINQUEGRANO	AMALIA	CNQMLA88L49F839O	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1516	170843	SAGGIOMO	TIYUANA	SGGTYN88L48F839J	45	5.082,00	4.573,80	0	1.014,27	5.588,07	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1517	175160	ALLEGRO	GIOVANNA	LLGGNN88H47H892S	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1518	168284	SANTORO	MARIA	SNTMRA88E57B963W	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1520	172365	SANTIS	SERENA	SNTSRN88D55A717J	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1522	174168	MAIO	CLAUDIA	MAICLD88A71F839Z	45	5.082,00	4.573,80	0	1.014,27	5.588,07	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1524	164053	FRANCO	ELISA	FRNLSE87T69F335Q	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1525	161301	ALLOCCA	ASSUNTA	LLCSNT87T51A509A	45	4.950,00	4.455,00	0	921,26	5.376,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1526	176615	SOLIMENO	ANNA	SLMNNA87T42L259J	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1527	173283	D'EMILIO	ASSUNTA	DMLSNT87S52F839U	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1528	176255	BUONOCORE	LUCIAMARTINA	BNCLMR87R60F839X	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1530	172630	CHIRICO	TOMMASINA	CHRTMS87P45A512K	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1531	168589	BARTIROMO	MARIA	BRTMRA87M59F839N	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1532	164513	SCHIANO MORIELLO	GIUSEPPINA	SCHGPP87M58F839P	45	5.000,00	4.500,00	500	0	4.500,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1533	176957	COSENZA	MARIAGRAZIA	CSNMGR87M51E784S	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1536	169897	DE CRISTOFARO	LUCIA	DCRLCU87D47F839Z	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1537	165656	NAZZARO	CONCETTA	NZZCCT87C64A509S	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1538	174146	COZZOLINO	ALESSIA	CZZLSS87C53L259X	45	4.500,00	4.050,00	0	1.014,27	5.064,27	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1539	174632	CHIAVAZZO	ANGELA	CHVNGL87B62E791Y	45	5.500,00	4.950,00	0	921,26	5.871,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1540	165154	ANZALONE	LIA	NZLLIA87B60F839E	45	7.500,00	6.000,00	775,18	724,82	6.724,82	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1541	171451	CARNEVALE	ELENA CLAUDIA	CRNLCL87B57B963W	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1542	163034	GALLOTTA	ANNA	GLLNNA87B51D390K	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1544	161876	CAPASSO	GIUSEPPINA	CPSGPP86T46B963T	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1545	175354	DE VIVO	DANIELA	DVVDNL86R66L259M	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1546	166531	DUILIO	SELENA MORENA	DLUSNM86P52A717B	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1547	171222	IMPERATORE	ORSOLA	MPRRSL86L43F839N	45	4.840,00	3.200,00	1.100,89	539,11	3.739,11	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1549	169851	LISANTI	MARIAGRAZIA	LSNMGR86H66G039Y	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1550	168112	MURANO	ENZA	MRNNZE86E69F924L	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1551	173819	CAPASSO	GAETANINA	CPSGNN86E64B963Z	45	5.082,00	4.573,80	0	1.014,27	5.588,07	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1554	162850	ROMANO	VALERIA	RMNVLR86C44F839R	45	5.082,00	4.573,80	0	1.014,27	5.588,07	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1556	160168	BARBA	PAOLA	BRBPLA85R48H703S	45	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1557	171853	MAURO	VERA	MRAVRE85P69I234S	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1558	176856	ZACCARO	MARTINA	ZCCMTN85M69F839E	45	4.500,00	4.050,00	0	1.925,89	5.975,89	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1560	175756	GENOVESE	ANGELA	GNVNGL85M42A509G	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1561	174513	ROTONDO	ROBERTA	RTNRRT85L42F839U	45	5.082,00	4.573,80	0	1.014,27	5.588,07	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1564	171745	D'ELIA	MARA	DLEMRA85E61G039N	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1565	175980	FRESCOFIORE	MATILDE	FRSMLD85E57B963V	45	5.500,00	4.950,00	0	921,26	5.871,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1566	170002	RUSCIANO	ANNA	RSCNNA85E54F839D	45	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1568	171929	BUONOCORE	ANNUNZIATA NAZARENA	BNCNNZ85D52F839J	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1569	165336	DE CARVALHO FERNANDES	NATACHA SOLANGE	DCRNCH85D45Z128G	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1570	169786	BAUDUIN	ROBERTA	BDNRRT85C47F839J	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1571	167277	D'EMMA	FILOMENA	DMMFMN85B65H703R	45	6.000,00	5.400,00	0	871,45	6.271,45	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1572	172035	LOMBARDI	ANTONELLA	LMBNNL84T70A783H	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1573	176264	SCALZONE	IDA	SCLDIA84R71B963J	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1574	177322	COPPOLA	ANTONIETTA	CPPNNT84P55F839L	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1576	166372	GRAVANTE	EVA	GRVVEA84H64I234W	45	5.500,00	4.950,00	0	921,26	5.871,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1577	170151	CIAMPA	ANTONIA	CMPNTN84C61A399B	45	9.559,00	6.000,00	1.633,11	1.925,89	7.925,89	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1579	170079	BUONAUGURIO	MARIANNA	BNGMNN83T60D843T	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1582	175449	GIARDIELLO	GIULIA	GRDGLI83P51E791N	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1583	165163	PERISANO	CARLA	PRSCRL83H54A512V	45	3.200,00	2.880,00	320	0	2.880,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1585	171550	GIRAU	ANNA MARIA	GRINMR82T48F839X	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1586	174341	BATTISTA	MARTINA	BTTMTN82R68F839S	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1588	175365	CAPOZZI	ALESSIA	CPZLSS81L70A783S	45	5.450,00	4.905,00	0	1.925,89	6.830,89	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1590	176529	BUONOMO	MARTINA	BNMMTN81A68F839I	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1593	160308	MOFFA	MARIA	MFFMRA79P51A509U	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1594	176220	NAPOLI	MANUELA	NPLMNL79P51C129L	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1595	163648	BELLO	CLAUDIA	BLLCLD79P41F912L	45	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1596	163468	ESPOSITO	TERESA	SPSTRS79C68F839G	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1597	167505	CIVITA	MARIA	CVTMRA78D63H703G	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1599	173058	MELTIERI	SILVIA	MLTSLV76C71D708E	45	6.000,00	5.400,00	0	788,05	6.188,05	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1600	166176	CIRILLO	MONICA	CRLMNC71P51F839E	45	3.000,00	2.700,00	0	1.661,20	4.361,20	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1602	166874	DI MARCO	ADELE ROSA	DMRDRS68C45A091H	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1604	173961	D'AMATO	MAURO	DMTMRA91C13E131R	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1605	159781	PENNA	ANTONIO	PNNNTN90P10F924J	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1606	165189	ESPOSITO	RAFFAELE	SPSRFL90M22G230L	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1607	166641	DI VIVO	ANTONIO	DVVNTN90L10G309J	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1608	165497	DI DOMENICO	DANILO	DDMDNL90C24F839R	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1609	167924	CONTE	RAFFAELE	CNTRFL90C09F839M	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1610	173757	SARDANELLI	DOMENICO	SRDDNC90A30F839F	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1611	171415	DI RUOCCO	SALVATORE	DRCSVT90A25C129I	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1612	165850	CANTE	ANTONIO	CNTNTN89M13F839S	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1613	176946	DE MARIA	ARTURO MARIA	DMRRRM89M09B963K	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1614	162336	IOVA	ANDREA	VIONDR89H29F839A	45	5.082,00	4.573,80	0	1.014,27	5.588,07	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1615	172908	PEPE	RAFFAELE	PPERFL89C10F912F	45	5.000,00	4.500,00	0	1.014,27	5.514,27	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1616	172074	GUARCELLO	VINCENZO	GRCVCN88T06F839Y	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1619	176251	ESPOSITO	MASSIMILIANO	SPSMSM88P16G568J	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1620	175159	PICCOLO	DARIO	PCCDRA88M16F839A	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1621	161745	SALVATI	PASQUALE	SLVPQL88M01F839C	45	5.082,00	4.573,80	0	1.014,27	5.588,07	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1622	173956	DIANA	GIUSEPPE	DNIGPP88L11A512K	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1623	173999	ESPOSITO	UMBERTO	SPSMRT88H10H834G	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1624	169632	CORVINO	ALFONSO	CRVLNS88D15F799Z	45	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1626	162578	RISO	LUIGI	RSILGU87S20F839Y	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1627	175362	SOLLO	ANGELO	SLLNGL87S06F839L	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1628	166949	PACIFICO	MICHELE	PCFMHL87R26D708S	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1629	174514	COMENTALE	PASQUALE	CMNPQL87R20I483I	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1630	165556	TAFFURI	LUIGI	TFFLGU87R03A512I	45	5.082,00	4.573,80	0	1.014,27	5.588,07	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1631	170300	ZECCHETELLA	ANGELO	ZCCNGL87P26F839H	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1632	164545	LAURINO	ANTONIO	LRNNTN87P24F839N	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1633	176641	AMATO	BRUNO	MTABRN87M29F912D	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1634	158846	BUONINCONTRO	GIUSEPPE	BNNGPP87L19C495M	45	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1635	177196	PERNA	DOMENICO	PRNDNC87L06C129F	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1637	174750	FORMISANO	DIEGO	FRMDGI87E01F839B	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1638	161945	D'AGOSTINO	GIUSEPPE	DGSGPP87C17A399F	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1640	170563	APREA	GIOVANNI	PRAGNN86R03C129V	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1641	160408	VENDITTI	ADRIANO	VNDDRN86M30L845S	45	5.000,00	4.500,00	500	0	4.500,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1642	166769	VOLPE	ROBERTO	VLPRRT86L02F839U	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1643	159013	COTINI	FRANCESCO	CTNFNC86E05A509W	45	4.000,00	3.600,00	0	1.661,20	5.261,20	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1644	163239	RANUCCI	GIANFRANCO	RNCGFR86A23F839P	45	3.500,00	3.150,00	0	1.281,95	4.431,95	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1647	174033	NOVIELLO	RAFFAELE	NVLRFL85R10H892E	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1648	165918	CANTILE	GIOVANNI	CNTGNN85R09A512N	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1649	169349	FALIVENA	DANIELE	FLVDNL85R05G039O	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1650	164506	MARZANO	DOMENICO	MRZDNC85L28E131J	45	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1651	159070	D'AMATO	ANGELO	DMTNGL85L06H703Q	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1652	164667	LEPERA	LUCIO	LPRLCU85E07B819Z	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1654	167791	PERNA	GIUSEPPE	PRNGPP85C16G039K	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1655	167354	PETRELLA	FRANCESCO	PTRFNC85A20H703M	45	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1656	168333	GUGLIELMO	LUIGI	GGLLGU85A12F839U	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1658	165601	CORRADO	ATTILIO	CRRTTL83R01A512T	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1659	167144	SORRENTINO	MARCO	SRRMRC83M29G813Z	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1660	174598	CIPOLLETTA	ALESSANDRO	CPLLSN83E18A512A	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1662	176175	PESIRI	GILBERTO	PSRGBR83B07A783T	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1663	169755	VOLANI	EMANUELE	VLNMNL82R24F839Q	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1664	175400	PAPPALARDO	FRANCESCO	PPPFNC82C18H703V	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1665	162286	COPPOLA	GIUSEPPE	CPPGPP81T19F839V	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1666	158947	TEDESCHI	GIANLUIGI	TDSGLG81T11A783I	45	7.000,00	6.000,00	0	1.925,89	7.925,89	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1667	165210	DE LUCA	GABRIELE	DLCGRL81P21F839R	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1668	173637	MAGLIONE	ARMANDO	MGLRND81M24F839J	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1671	173272	SAVERIANO	GIUSEPPE	SVRGPP78L17A50VF	45	3.200,00	2.880,00	0	859,3	3.739,30	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1672	177296	PELLINO	LUIGI	PLLLGU78L17B963Q	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1673	166170	SAVIANO	ROSARIO	SVNRSR77H11F839H	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1675	173688	SALZANO	MARCO	SLZMRC74P23L117A	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1677	160287	PAOLETTI	MAURIZIO	PLTMRZ74D28F494Y	45	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1679	162677	DE SIO	ROSSELLA	DSERSL90T48B157Z	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1680	175273	ANDRIA	ANTONIA	NDRNTN90P54A717O	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1681	167670	DELLE DONNE	PAOLA	DLLPLA90H62H703R	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1682	160689	CIRILLO	MARIA LAURA	CRLMLR90C70G813W	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1683	165573	MANZO	MARIAROSARIA	MNZMRS89P46F912S	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1684	168283	SALERNO	JESSICA	SLRJSC89H45A783S	40	3.400,00	3.060,00	0	859,3	3.919,30	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1685	172712	VETTONE	ANTONIETTA	VTTNNT89E56A512P	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1686	171319	CIBELLI	TERESA	CBLTRS89B57H703G	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1687	159721	DI BIASI	CARMEN	DBSCMN88S68A509V	40	6.000,00	5.400,00	0	614,53	6.014,53	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1688	168183	SANGIORGIO	CHIARA	SNGCHR88S55F839Z	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1689	167251	BARBATO	MARIANNA	BRBMNN88S51M289W	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1690	164541	GUERRA	MICHELA	GRRMHL88S42A512R	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1692	176359	D'APUZZO	CARMELA	DPZCML88M66C129L	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1694	173650	RUSSOMANDO	ENZA	RSSNZE88C63D390N	40	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1695	160777	SESSA	ILARIA	SSSLRI88A68F839O	40	4.639,62	4.175,66	0	1.925,89	6.101,55	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1696	171440	MIGLIOZZI	ANTONIETTA	MGLNNT88A57A783G	40	5.000,00	4.500,00	0	724,82	5.224,82	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1698	171435	IOLLI	VALERIA	LLIVLR87M59F839M	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1699	169547	PALVETTI	DIANA	PLVDNI87M46I483U	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1700	164220	CAPUTO	MARIANNA	CPTMNN87H69F839P	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1701	170131	CIOTOLA	VALENTINA	CTLVNT87H57F839T	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1703	170441	GALDIERO	NATASCIA	GLDNSC87D41A512M	40	4.500,00	4.050,00	0	1.925,89	5.975,89	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1705	161652	PASTORE	MARIA CRISTINA	PSTMCR87A54H703L	40	5.500,00	4.950,00	0	921,26	5.871,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1706	177256	TURI	MARIANGELA	TRUMNG87A49H703M	40	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1707	165045	GELSI	TIZIANA	GLSTZN86S54L245V	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1709	174172	ESPOSITO	STEFANIA	SPSSFN86R71L845O	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1711	170903	DE BLASIO	CLAUDIA	DBLCLD86D70F839F	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1714	168618	MANZOLILLO	PATRIZIA	MNZPRZ85T45G793O	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1715	175219	LAURI	MARIA	LRAMRA85S61I483M	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1716	166533	AMORUSO	NUNZIA	MRSNNZ85R53L245A	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1718	168497	MURA	MARIANNA	MRUMNN85E42C129H	40	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1719	167339	DIENSTBIER	SARA	DNSSRA85D46Z112J	40	4.500,00	4.050,00	0	921,26	4.971,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1721	176932	SCOTTO D'APOLLONIA	ASSUNTA RITA	SCTSNT84M55F839K	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1723	165958	PAGANO	CARMELINA	PGNCML84L59H703O	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1725	163465	LETTIERI	GRAZIA	LTTGRZ84A45F839J	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1726	176442	FRANCO	TERESA ROSARIA	FRNTSR83T56I438L	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1730	164539	SENATORE	MARIA GIOVANNA	SNTMGV83D48H703O	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1731	176587	LIPPOLIS	ERIKA	LPPRKE83A69G596I	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1732	167130	PUCCI	ADELAIDE	PCCDLD83A56H892Z	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1733	174076	RIZZELLO	ILARIA	RZZLRI82S65H703K	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1734	162787	PETRILLO	AGNESE	PTRGNS82S42B963V	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1735	172379	DE VIVO	MENA LORETTA	DVVMLR82P60F839U	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1736	167245	CIOFFI	LILIA	CFFLLI82H66H703G	40	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1740	172431	AFFINITO	ILARIA CONCETTA	FFNLCN81T43E441Z	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1742	174515	RISPOLI	ANTONIA	RSPNTN81D41G230L	40	4.800,00	4.320,00	480	0	4.320,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1743	173144	VENTRE	GIULIA	VNTGLI81C62A399Y	40	4.041,00	3.636,90	0	1.925,89	5.562,79	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1745	169921	SALERNO	NADIA	SLRNDA79M66D390G	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1747	159340	STUCCHIO	ROSARIA	STCRSR76T58C129M	40	6.000,00	5.400,00	0	614,53	6.014,53	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1748	165176	PEDICINI	ROSSANA	PDCRSN75D41D644N	40	5.500,00	4.950,00	0	796,74	5.746,74	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1749	172792	MAIELLO	LOREDANA	MLLLDN73B51H592T	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1751	170479	NAPOLITANO	ROSALBA	NPLRLB69R49G964E	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1752	167494	MERCURIO	ANNA	MRCNNA68A43L845Z	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1753	161124	VACCHINO	GIOVANNI	VCCGNN90C23C361C	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1754	159139	NATALE	GAETANO	NTLGTN90B25E791M	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1756	174316	ROSSETTI	ANDRA	RSSNDR89C02F839F	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1758	162697	PALLADINO	FABIO	PLLFBA88M18C129J	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1759	171654	BUONO	PIERLUCA	BNUPLC88L15A489D	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1761	166066	FLORIO	FABIO	FLRFBA88D09F839K	40	5.000,00	4.500,00	0	1.925,89	6.425,89	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1763	166241	ZOTTOLI	GRAZIANO	ZTTGZN88C06H703U	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1765	161691	ABBATE	PASCAL	BBTPCL88A25F924W	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1766	173952	ANDREOZZI	ANDREA	NDRNDR87R03B963O	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1767	165060	CAPORASO	NICOLA	CPRNCL87P21F839G	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1768	171328	PIROZZI	ANTONIO	PRZNTN87M19G309B	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1770	162308	PARESINI	ENRICOLUIGI	PRSNCL87E22L845U	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1771	162230	NAPOLI	DOMENICO	NPLDNC87D10H703A	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1772	163679	COPPOLA	GIUSEPPE	CPPGPP87C06I483V	40	4.400,00	3.600,00	0	963,26	4.563,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1773	161099	CUCCINIELLO	FRANCESCO SALVATORE	CCCFNC87A26E131M	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1776	165976	GRANATO	CIRO	GRNCRI86L28L259G	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1777	168481	DI MAURO	MARIO	DMRMRA86H25C129Z	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1778	175819	ZANNELLI	MARCO	ZNNMRC86H25A512Y	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1779	165578	MARITATO	DOMENICO	MRTDNC86H09F924S	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1783	174631	CARNEVALE	GABRIELE	CRNGRL86A10F839N	40	5.500,00	4.950,00	0	921,26	5.871,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1784	166912	NUNZIATA	GIOACCHINO	NNZGCH85S06A509D	40	4.000,00	3.600,00	400	0	3.600,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1785	168867	FARINA	BARTOLOMEO	FRNBTL85R21D611Z	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1786	176151	DI SERIO	ETTORE	DSRTTR85M24H703L	40	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1787	174967	RICCITIELLO	VITO	RCCVTI85L09A512W	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1789	169291	DI SERIO	FRANCESCO	DSRFNC85D30B963A	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1791	160062	PIZZA	LUIGI MARIO	PZZLMR84M28A509L	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1792	174178	AMBROSCA	MARIO	MBRMRA84M03B715X	40	5.500,00	4.950,00	550	0	4.950,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1793	167898	FASULO	GAETANO	FSLGTN84H29A509J	40	5.450,00	4.905,00	0	1.925,89	6.830,89	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1794	170962	SCALA	LUIGI	SCLLGU84H17H703X	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1795	164949	NAPOLITANO	CARMINE	NPLCMN84E24F839H	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1797	173604	DELLE CAVE	RAFFAELE	DLLRFL84D21G812W	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1798	176298	D'AVINO	SALVATORE	DVNSVT83T23A509S	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1799	173101	MESSO	PASQUALE	MSSPQL83T21F839K	40	3.500,00	3.150,00	350	0	3.150,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1801	167625	VESPASIANO	GIANLUCA	VSPGLC83M16A509D	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1803	166421	INGENITO	GIOVANNI	NGNGNN83L07F912E	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1804	172239	MOGAVERO	LUCA	MGVLCU83E31H703F	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1805	160635	BUCCINO	YURI	BCCYRU83E29A566R	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1806	175540	DE MARIA	DANIELE	DMRDNL83D28C129G	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1807	160013	ORBUSO	LORENZO	RBSLNZ83B15I483P	40	6.000,00	5.400,00	0	1.014,27	6.414,27	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1808	169351	FIORENTINO	EMILIANO	FRNMLN82R16A509C	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1809	172977	IACONO	LUCIO	CNILCU82M05E396E	40	2.619,62	2.357,66	0	1.925,89	4.283,55	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1813	165747	AMORUSO	ROCCO	MRSRCC81R24H703L	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1815	161271	MOSCA	LUIGI	MSCLGU81E31C495W	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1816	161904	CIERVO	ANDREA	CRVNDR81E08B963W	40	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1817	165621	D'ELIA	GERARDO	DLEGRD80P06E027B	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1818	171633	FIORENTINO	FRANCESCO	FRNFNC80D04F839E	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1819	175712	CONTE	GIANLUCA	CNTGLC80B17F839Z	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1821	162289	FAELLA	LUCA	FLLLCU79D09H703T	40	5.600,00	5.040,00	0	619,38	5.659,38	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1822	169582	PARENTE	BIAGIO	PRNBGI77P25A489O	40	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1825	172253	ERRICO	ILARIA	RRCLRI90P55F839R	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1826	174722	LO CONTE	MARIA	LCNMRA90A70F839U	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1827	165372	PETRAGLIA	ROSEMARY	PTRRMR89S42G793O	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1828	168375	DI MICCO	IMMA	DMCMMI89M66H834L	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1829	160645	DI SILVERIO	LINA	DSLLNI88M60G888Q	35	3.319,62	2.987,66	0	1.925,89	4.913,55	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1830	175759	TULINO	COSTANZA	TLNCTN88L70A509R	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1831	161454	MAZZA	FEDERICA	MZZFRC88H44F839E	35	6.000,00	4.800,00	1.200,00	0	4.800,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1832	167232	CAIAZZO	CLAUDIA	CZZCLD88B56F839B	35	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1834	173055	BIAGIONI	MARIKA	BGNMRK86R64F839W	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1836	163368	ESPOSITO	GIUSEPPINA	SPSGPP86H67A024K	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1837	166263	VASSALLO	ANNALICYA	VSSNLC86H58A509D	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1838	165268	LERRO	MADDALENA	LRRMDL85R43B963H	35	4.800,00	4.320,00	480	0	4.320,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1839	168680	DE MARCO	MARIAVITTORIA	DMRMVT85E55A512I	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1840	167007	DI PALMA	ALESSIA	DPLLSS85D45I234K	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1842	166274	NARRETTI	ROBERTA	NRRRRT85A52F839Q	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1843	161626	VENTRONE	STEFANIA	VNTSFN84T46E791L	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1844	165858	FINIZIO	FRANCESCA	FNZFNC84S47H703H	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1845	167447	MAZZEO	ANTONELLA	MZZNNL84R66F912M	35	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1847	175901	PERNA	ROSSELLA	PRNRSL84M62G813J	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1848	173437	ZIRIO	MARIA GIOVANNA	ZRIMGV84A43B963V	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1849	163543	DI MONACO	DANIELA	DMNDNL82R50B963N	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1851	177033	LIPPIELLO	GABRIELLA	LPPGRL82M57E058H	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1852	162120	GALLOTTA	GIUSEPPINA	GLLGPP82L67D390S	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1853	176180	SACCO	DANIELA	SCCDNL82C44G813V	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1854	175028	SCOTTO DI SANTOLO	ROSSELLA	SCTRSL82C41F839Q	35	6.000,00	5.400,00	0	1.014,27	6.414,27	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1856	162330	TAFURI	MARIA FRANCESCA	TFRMFR81P41A509A	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1857	166215	RINALDO	CLAUDIA	RNLCLD81L69F839D	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1860	167947	DI GIRONIMO	ANTONELLA	DGRNNL80P41F839J	35	5.082,00	4.573,80	508,2	0	4.573,80	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1862	162220	SACCO	ANTONELLA	SCCNNL80D50G793E	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1863	174353	CARDONE	STEFANIA	CRDSFN80A51I234T	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1864	166809	D'ABUNDO	TATIANA	DBNTTN79D49E329K	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1865	169487	DI VICO	CATERINA	DVCCRN78B63B963Z	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1866	169040	PASCALE	SIMONA	PSCSMN77S69A509Q	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1867	170768	DATTILO	GABRIELLA	DTTGRL77M46F839S	35	4.000,00	3.600,00	0	921,26	4.521,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1868	163701	NAPOLI	ROSA	NPLRSO74T64H703H	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1869	168562	DI NOLA	ANGELICA	DNLNLC74T53G812R	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1870	164590	INGLESE	MICAELA	NGLMCL74A54A783W	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1871	174593	BELVEDERE	GIUSEPPINA	BLVGPP73C58A509Y	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1872	162272	LUONGO	GIUSEPPINA	LNGGPP72A50A783K	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1876	160316	LEONE	MARIA	LNEMRA69C60F839A	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1877	170469	CIOFFI	ROSA	CFFRSO57L71L259J	35	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1878	174382	DELLA CORTE	PIETRO	DLLPTR90M19F839V	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1879	160953	PUNZO	ROSARIO SAMUELE	PNZRRS89T27A024Z	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1880	167640	DE GENNARO	DAVIDE	DGNDVD89T25L845X	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1881	161241	BOSSA	SALVATORE	BSSSVT89S17I483L	35	6.000,00	5.400,00	0	688,48	6.088,48	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1882	165004	POZIELLO	GENNARO	PZLGNR89M14F799B	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1883	174541	PETRELLA	ANGELO	PTRNGL88L14I234F	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1884	174386	RUSSO	ALFONSO	RSSLNS88A08A509M	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1885	160696	GIRANDA	PAOLO	GRNPLA87T29A881F	35	4.000,00	3.600,00	0	795,47	4.395,47	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1887	162530	CUNDARI	DONATELLO	CNDDTL87B20F839A	35	4.000,00	3.600,00	0	1.281,95	4.881,95	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1889	175860	SCARPATO	DOMENICO	SCRDNC86P18F839N	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1890	176847	TUDISCO	GIUSEPPE	TDSGPP86P03A509S	35	6.000,00	5.400,00	0	1.261,86	6.661,86	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1891	162601	MAGLIONE	IVAN	MGLVNI86E02H892A	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1893	173791	PAOLISI	CIRIACO	PLSCRC85R08A783R	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1894	168664	IANNUZZI	ALESSANDRO	NNZLSN85M20A489T	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1895	167923	SCAGLIONE	GIUSEPPE	SCGGPP85L09G039D	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1897	168524	BOEMIO	CARMINE	BMOCMN85E10G309V	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1898	167127	D'ELIA	ANDREA	DLENDR84P12G309A	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1899	164555	CELOTTO	GAETANO	CLTGTN84E15F912L	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1900	170285	IZZO	MARCO	ZZIMRC84C18F839D	35	6.500,00	5.850,00	0	1.661,20	7.511,20	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1901	166569	GUIDA	PAOLO	GDUPLA84A27H703X	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1903	168467	BENEDUCE	DANIELE MICHELE	BNDDLM83S11F839S	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1904	171793	SCHIAVONE	FRANCESCO	SCHFNC83M09B963Y	35	4.041,00	3.636,90	0	1.925,89	5.562,79	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1905	174823	FRAGASSO	GIULIO	FRGGLI83H04A783N	35	6.000,00	5.000,00	1.000,00	0	5.000,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1906	161644	GRIMALDI	MANLIO	GRMMNL83A27A783L	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1908	170761	ALBANESE	NICOLA	LBNNCL82M08A509Q	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1909	161541	INGENITO	ALDO	NGNLDA82L22I483Y	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1911	161557	D'ANTUONO	EUGENIO	DNTGNE81T21G813D	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1912	175243	MIRRA	GERARDO	MRRGRD81S07A717O	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1913	165157	CAMMAROTA	FULVIO ROSARIO	CMMFVR81R29F839K	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1914	176119	BENEVENTO	SIMEONE	BNVSMN81R27B963Y	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1916	175167	SCALZONE	GIOVANNI	SCLGNN81P21B963N	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1917	176628	BUONO	SAVERIO	BNUSVR81L18A509W	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1918	168599	FUINO	SALVATORE	FNUSVT81C20B777D	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1919	172380	FUNICELLI	LUCIANO	FNCLCN80S10D390J	35	5.082,00	4.573,80	0	1.014,27	5.588,07	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1920	177463	GALLOZZI	ENRICO	GLLNRC80R09F839T	35	4.000,00	3.600,00	0	795,47	4.395,47	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1922	169057	CARDINALE	GIUSEPPE	CRDGPP78S24G793K	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1923	164842	GAROFALO	MARCO	GRFMRC78R24H703M	35	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1926	171716	FIUME	ROBERTA	FMIRRT90T69L845P	30	4.000,00	3.600,00	400	0	3.600,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1927	170941	BOVE	CLAUDIA	BVOCLD90S50E791G	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1928	175272	ELIA	VALERIA	LEIVLR90M53A717Z	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1929	166636	IZZO	MARIA ROSARIA	ZZIMRS90H66F839E	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1931	163824	CIAO	ANNA	CIANNA89D59D390Y	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1933	169795	SANTORIELLO	SABRINA	SNTSRN89B68I438O	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1934	176066	RUSSO	PAOLA	RSSPLA89A58F839C	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1935	167252	PATRICIELLO	MARIA	PTRMRA89A45F839O	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1939	175469	SUMMONTE	ILARIA	SMMLRI87R48H501Q	30	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1940	172739	LUCIDO	MARIANGELA LUISA	LCDMNG87P49A509J	30	6.000,00	5.400,00	0	614,53	6.014,53	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1943	165046	ROMANO	ROSSELLA	RMNRSL87B59H703H	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1944	163798	ORIUNTO	SONIA	RNTSNO87A63F839T	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1945	165311	TRAMONTANO	MARIA LORENA	TRMMLR87A44F839O	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1946	174642	GENOVESE	MARILENA	GNVMLN86D55A509V	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1947	172638	FALCO	ANNA	FLCNNA86D53I234B	30	5.082,00	4.573,80	0	1.014,27	5.588,07	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1948	165182	MINOPOLI	MARINA	MNPMRN85L48F839K	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1949	163894	MAFFUCCI	CONCETTA	MFFCCT84S59L845O	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1951	171542	CARRANO	RAFFAELLA	CRRRFL84P45H703P	30	5.500,00	4.950,00	0	921,26	5.871,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1952	162770	CARDONCELLO	VALENTINA	CRDVNT83T64G813R	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1953	161600	DELLA RAGIONE	MONICA	DLLMNC83P46F839S	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1955	170605	ABATE	GELSOMINA	BTAGSM82R54F839L	30	4.800,00	4.320,00	480	0	4.320,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1956	169017	RISPOLI	ORIANA	RSPRNO82L44H703T	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1957	171245	TADDEO	VALENTINA	TDDVNT82H53A509M	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1960	168229	RIZZO	MARCELLA	RZZMCL81E55F839X	30	5.500,00	4.950,00	0	921,26	5.871,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1962	166537	GAMMARDELLA	PAOLA	GMMPLA81B41H703P	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1963	169340	MARINO	MARIANNA	MRNMNN80R52H703M	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1964	173025	COPPOLA	MARTA	CPPMRT80L53A509B	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1965	175003	DELLE CAVE	PAOLA	DLLPLA80E66F839I	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1966	166306	SALVO	IDA	SLVDIA80E65F839U	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1967	177304	DI BAIA	ROSAMARIA	DBIRMR79D47G596U	30	4.800,00	4.320,00	480	0	4.320,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1968	164999	DI GIAMBATTISTA	ELISA	DGMLSE79B63A783Z	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1970	174867	DEL GIUDICE	MONICA	DLGMNC78L59F839O	30	4.000,00	3.600,00	400	0	3.600,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1971	166104	MONTERA	MARINA	MNTMRN78H69C361G	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1972	164809	ASCIONE	ROSA	SCNRSO77T50L259H	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1973	166360	BARLETTA	ANTONELLA	BRLNNL74P67H703N	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1975	171741	ESPOSITO	MICHELA	SPSMHL72E70H931Q	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1976	170459	CUOMO	MARZIA	CMUMRZ71L65F839L	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1978	165854	ROSSETTI	ROBERTA	RSSRRT69H52B963M	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1981	175704	VARONE	PIETRO	VRNPTR91A05L083A	30	4.000,00	3.600,00	400	0	3.600,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1982	175854	COMPARELLI	GIOVANNI	CMPGNN90E21D843U	30	4.064,62	3.658,16	406,46	0	3.658,16	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1983	158786	AIELLO	GABRIELE MARIA	LLAGRL89S04E131T	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1985	162712	MALATESTA	FRANCESCO	MLTFNC88L12F839Z	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1986	158874	SALERNO	CARMINE	SLRCMN88H24A509X	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1987	167209	GRAVINA	PASQUALE	GRVPQL88D29L259R	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1988	169354	LA ROCCA	FRANCESCO	LRCFNC88A23F839I	30	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
1989	163796	GRECO	GIANLUCA	GRCGLC86P16F839L	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1990	167579	VIGNALI	MARIO	VGNMRA86H08A783T	30	4.950,00	4.455,00	495	0	4.455,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1991	175001	CASATI	FRANCESCO	CSTFNC86E05F839D	30	3.000,00	2.700,00	0	1.661,20	4.361,20	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1992	168277	LUONGO	RAFFAELE	LNGRFL86D17G039Y	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1993	162550	BOCCHINO	FRANCESCO GIOVANNI	BCCFNC86C10E932V	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1994	171332	CARRARA	GERARDO	CRRGRD86B19F912W	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1995	175656	BARBARULO	VALERIO	BRBVLR85C19F839C	30	6.500,00	5.850,00	0	1.661,20	7.511,20	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1998	176764	RILLO	SALVATORE	RLLSVT83L26A783P	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
1999	158903	ROSANIO	SALVATORE	RSNSVT82R25A509P	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2001	161890	BARBATO	DAMIANO	BRBDMN82M25F839X	30	4.200,00	3.780,00	420	0	3.780,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2003	175367	RUSSO	RAFFAELE	RSSRFL82A24I483O	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2004	173385	SCOGNAMIGLIO	SALVATORE GIOVANNI	SCGSVT81T03G813U	30	4.800,00	4.320,00	480	0	4.320,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2006	177266	CAROTENUTO	FILIPPO	CRTFPP81C23C129O	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2007	170075	ACANFORA	CLAUDIO	CNFCLD78L27F839G	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2008	160642	VITAGLIANO	LEOPOLDO	VTGLLD78H24A783R	30	5.600,00	5.040,00	0	1.014,27	6.054,27	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2009	166782	DOLCETTI	TOMMASO	DLCTMS78A27F839P	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2010	170666	ZUROLO	PAOLO	ZRLPLA72C04L845N	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
2011	167132	CANGIANO	EMILIO	CNGMLE72B16C129J	30	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2012	175145	VENEZIA	FABIO	VNZFBA71A03G964P	30	4.000,00	3.600,00	0	1.014,27	4.614,27	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2014	166220	DE CARO	FRANCESCA	DCRFNC91D62H703L	25	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2015	172378	RAVELLINO	ANTEA	RVLNTA90D69F839H	25	4.500,00	4.050,00	0	1.014,27	5.064,27	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2016	163430	BRUNO	FRANCESCA	BRNFNC89E41F839X	25	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2017	172056	PIZZO	NASTASSIA	PZZNTS88P64F839H	25	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2018	169344	ANIELLO	ANTHEA	NLLNTH88M57A489S	25	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2019	176373	BARLETTA	LILIANA	BRLLLN88H62A509I	25	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2020	168896	TUCCI VITIELLO	ALESSIA	TCCLSS88E64F839F	25	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2022	173586	ERCOLANO	LUCIA	RCLLCU87T48I862V	25	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2023	176431	CASTALDO	ANNA	CSTNNA87R70H834U	25	4.800,00	4.320,00	480	0	4.320,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2024	168531	D'ANDREA	MARIA GABRIELLA	DNDMGB87R60G309A	25	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2025	172287	PATALANO	MARIANGELA	PTLMNG87D56E396W	25	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2027	164702	PALUMBO	CHIARA	PLMCHR87C59F839R	25	4.000,00	3.600,00	0	630,11	4.230,11	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2029	168780	MEGARO	DONATELLA	MGRDTL86S45A509S	25	6.000,00	5.000,00	1.000,00	0	5.000,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2030	173161	BUONOCORE	ALESSIA	BNCLSS86D64L845X	25	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2031	165646	GALLO	PAOLA	GLLPLA86D53F559H	25	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
2032	172528	CASO	FEDERICA	CSAFRC86D52F839Z	25	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2033	177009	PENNETTA	MICHELANGELA	PNNMHL85P54A509V	25	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2035	174932	CARIGNANI	ELENA	CRGLNE85E49F839W	25	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2036	173372	FIUMARA	STEFANIA	FMRSFN84T67H703M	25	6.000,00	5.400,00	0	921,26	6.321,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2038	161073	SPINA	ERIKA	SPNRKE83S57H703B	25	5.082,00	4.573,80	0	1.014,27	5.588,07	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2039	174194	ORDINE	GEMMA	RDNGMM83P42H703C	25	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2041	177883	CIOFFI	ARIANNA	CFFRNN83E46E791X	25	4.000,00	3.600,00	0	795,47	4.395,47	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2042	177277	CORNETTA	ANTONELLA	CRNNNL83A61F912R	25	4.200,00	3.780,00	420	0	3.780,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2043	167695	BARRA	MARISA	BRRMRS82S61G039D	25	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2044	175892	PERNA	STEFANIA	PRNSFN82P70H703R	25	6.000,00	5.400,00	0	921,26	6.321,26	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2045	171239	SAVINO	AZZURRA	SVNZRR82E57G813G	25	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2046	171693	PROCENTESE	STEFANIA	PRCSFN81T55F839N	25	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2047	160033	MIGLIACCIO	DONATELLA	MGLDTL80R57Z110C	25	5.600,00	5.040,00	0	1.014,27	6.054,27	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2050	163604	DE MARTINO	ROSA	DMRRSO58M56F162P	25	6.000,00	5.400,00	0	1.251,99	6.651,99	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2052	169656	ROMANO	FRANCESCO	RMNFNC89L22G568U	25	6.500,00	5.850,00	0	1.661,20	7.511,20	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2053	177276	ARVONIO	CLEMENTE	RVNCMN89H23F839C	25	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2055	173284	SANTANIELLO	CARLO	SNTCRL89A26C129B	25	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
2056	168831	CENNAMO	DAVIDE	CNNDVD88S14G795S	25	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2058	176127	SGAMBATI	DARIO	SGMDRA88C28G813D	25	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2059	164329	DE SIMONE	MARIO	DSMMRA88C16C495O	25	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2062	170706	TOSCANO	ANTONIO	TSCNTN85T21E409V	25	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2063	163602	CASTELLANO	BARTOLO	CSTBTL85T12C129C	25	12.100,00	6.000,00	6.100,00	0	6.000,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2064	170982	BASELICE	MARCO	BSLMRC85M22C129O	25	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2065	176486	FUCCI	STEFANO	FCCSFN85H17A489F	25	6.500,00	5.850,00	0	1.661,20	7.511,20	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2066	168871	ESPOSITO	GIANLUCA	SPSGLC85D01I862Q	25	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2067	171546	COTRONEO	ETTORE	CTRTTR85C08A783G	25	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2068	164452	ASCIONE	ALBERTO	SCNLRT85A03L259Q	25	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2070	175388	CICCONE	FRANCESCO	CCCFNC84D28H931R	25	5.082,00	4.573,80	0	1.014,27	5.588,07	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2071	177092	CAIAZZO	ROBERTO	CZZRRT83E20F839X	25	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2072	176676	FASANO	MARCO	FSNMRC82S08F839R	25	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2073	177249	CAGGIANO	NICOLA	CGGNCL82S02G793C	25	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2074	170253	TAMBURRINO	NICOLA	TMBNCL82P30G309N	25	5.000,00	4.500,00	0	1.014,27	5.514,27	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2076	171817	DE MATTEIS	VINCENZO	DMTVCN81T03A509R	25	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2077	175164	TERRANOVA	ANTONIO	TRRNTN80P14H703M	25	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
2080	161400	MANCINO	TIZIANO	MNCTZN74B20A128G	25	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2082	166967	ANDOLFI	ERICA	NDLRCE89L44F839Q	20	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2084	175856	DI PAOLO	ANNAPAOLA	DPLNPL88L60G813U	20	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2085	163881	D'AMICO	MARIA	DMCMRA88D56H703Z	20	6.500,00	5.850,00	0	1.661,20	7.511,20	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2086	176266	MASCOLO	MARIA LUISA	MSCMLS86T69L845G	20	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2087	161222	TEDESCO	CLAUDIA	TDSCLD86R46F912S	20	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2089	163404	GALIERO	GINA PAOLA	GLRGPL86A41Z604D	20	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2090	165086	DARQUEA CRUZ	CAMILA CRISTINA	DRQCLC85C70Z605Y	20	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2092	173803	GALDI	ELISA	GLDLSE82P52H703V	20	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2098	174900	POLICHETTI	PAOLO	PLCPLA87S23G813O	20	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2099	162479	DE RISO	FRANCESCO	DRSFNC87E28I197X	20	9.559,00	6.000,00	1.633,11	1.925,89	7.925,89	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2100	177272	ALFANO	MICHELE	LFNMHL87C04E131M	20	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2101	162257	PERROTTA	SALVATORE	PRRSVT87B22F839A	20	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2105	164877	MASCOLO	VINCENZO	MSCVCN85L08I073U	20	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2106	172979	GUARNIERI	RAFFAELE	GRNRFL84L12G596N	20	4.000,00	3.600,00	400	0	3.600,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2107	173079	SCOTTO	ANTONIO	SCTNTN84E09I483X	20	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2108	170985	TRAMONTANO	DAVIDE	TRMDVD84B16E791E	20	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID domanda	Cognome	Nome	Codice fiscale	Punti	Costo totale corso	Importo voucher a copertura iscrizione	Totale contributo a carico del voucherista	Importo spese accessorie riconoscibili	Totale contributo pubblico	Esito
2109	160557	NIGRO	GAETANO	NGRGTN83P19A509S	20	5.400,00	4.860,00	540	0	4.860,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2110	175638	CAPONE	VINCENZO	CPNVCN82C17C129S	20	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2111	164258	PERGAMO	RAFFAELE	PRGRFL81H27F839Y	20	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2113	167313	PAPASORTE	GIUSEPPE	PPSGPP79P14A783V	20	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2114	175109	LICCARDO	IOLANDA	LCCLND80D62H892S	15	3.300,00	2.970,00	0	1.661,20	4.631,20	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2115	162040	MARTORELLI	MARILENA	MRTMLN79P43I377B	15	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2116	164722	FLAMMIA	AURORA	FLMRRA79M69F839E	15	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2118	168287	TURCO	ANTONIO	TRCNTN81B11F839P	15	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi
2119	175378	DI NAPOLI	ANTONIETTA	DNPNNT80A47H931R	10	6.000,00	5.400,00	600	0	5.400,00	Ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 08/01/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

RIPARTO FONDO STATALE PER LA FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO A.S. 2013/2014 EX DGR N. 675 DEL 30/12/2013.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

a. che, con D.G.R. n. 675 del 30/12/2013, la Giunta Regionale ha definito i criteri di riparto del Fondo Statale 2013, attribuito alla Regione Campania, per l'a.s. 2013/2014, dal MIUR con Decreto n. 35/1 del 19 giugno 2013 - ai sensi del DPCM n. 320/1999 e s.m.i. attuativo dell'art. 27 della L. 448/1998 - e destinato alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo in favore degli alunni della scuola dell'obbligo e della scuola superiore, appartenenti a famiglie meno abbienti;

b. che alla Regione Campania risultano attribuiti, per l'A.S. 2013/2014, rispettivamente **€ 7.920.387,00** per la scuola dell'obbligo e **€ 2.580.073,00** per la scuola secondaria superiore;

c. che, a norma dell'art. 3 – comma 2 – del DPCM 320/99, le somme attribuite a ciascuna Regione sono erogate alle Regioni stesse all'atto della trasmissione al Ministero dell'Interno del Piano regionale di riparto fra i Comuni;

d. che con Decreti del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione , il Lavoro e le Politiche Giovanili nn. 991 e 992 del 31/12/2013 sono state impegnate rispettivamente le somme di **€ 2.580.073,00** per la scuola secondaria superiore e **€ 7.920.387,00** per la scuola dell'obbligo, come di seguito descritto:

   - Decreto n. 991 - € 2.580.073,00**: Cap**. **4822 E. F. 2013** - **Missione 4 - Programma 2 – Titolo1 - Macro Aggreg. 104 – Piano dei Conti 1.04.01.02.000 – Cofog 09.2 – Cod. UE 4- Codice Siope 01.05.03 – Codice Gestionale 1535;**
   - Decreto n. 992 - € 7.920.387,00**: Cap**. **4820 E. F. 2013** - **Missione 4 - Programma 2 – Titolo1 - Macro Aggreg. 104 – Piano dei Conti 1.04.01.02.000 – Cofog 09.2 – Cod. UE 4- Codice Siope 01.05.03 – Codice Gestionale 1535;**

PRESO ATTO

a. che il riparto, così come indicato ai punti a), b) e c) della citata delibera n. 675/2013, deve essere effettuato in armonia con il dettato della L.R. 4/2005 e con il richiamato DPCM n. 320/1999, come modificato ed integrato dal successivo DPCM n. 211/2006, utilizzando l'indice di disagio economico regionale pari al 24,5% (secondo il dato ISTAT rilevato alla data di riparto del fondo statale tra le Regioni) e quello relativo alla condizione di degrado socioeconomico dei singoli Comuni, applicandoli al numero degli alunni iscritti alle scuole statali secondarie di 1° grado e superiori per l'anno scolastico 2013/2014 (ultimo dato reso disponibile da parte degli Uffici Scolastici Provinciali);

RITENUTO

a. di dover operare il riparto della quota del Fondo Statale per l'anno 2013, pari a complessivi € 10.500.460,00, assegnato alla Regione Campania, in favore dei Comuni sul cui territorio insistono le scuole statali di grado inferiore e superiore, sulla base dei criteri indicati nelle premesse della delibera n. 675 del 30/12/2013;

b. di adottare il Piano di riparto fra i Comuni della somma di **€ 7.920.387,00** per la fornitura dei libri di testo per la Scuola Secondaria di 1° grado + 1° ann o delle Superiori e della somma di **€ 2.580.073,00** per la fornitura dei libri di testo alle restanti classi della Scuola Superiore, di cui alle tabelle allegate che formano parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

VISTI

- la L. n. 448/98;
- il DPCM n. 320/1999
- il Decreto MIUR del 19/06/2013;
- la Delibera G.R. n. 675 del 30/12/2013;
- La D.G.R. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- Il D.Pres.Giunta Regionale n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il lavoro e le Politiche giovanili al Prof. Antonio Oddati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Istruzione nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'Unità medesima

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa, che qui s'intende integralmente riportato

1. di operare il riparto della quota del Fondo Statale per l'anno 2013, pari a complessivi € 10.500.460,00, assegnato alla Regione Campania, in favore dei Comuni sul cui territorio insistono le scuole statali di grado inferiore e superiore, sulla base dei criteri indicati nelle premesse della delibera n. 675 del 30/12/2013, ai fini della trasmissione dello stesso al Ministero dell'Interno per l'erogazione delle somme attribuite;

2. di adottare il Piano di riparto fra i Comuni della somma di **€ 7.920.387,00** per la fornitura dei libri di testo per la Scuola Secondaria di 1° grado + 1° ann o delle Superiori e della somma di **€ 2.580.073,00** per la fornitura dei libri di testo alle restanti classi della Scuola Superiore, di cui alle tabelle allegate che formano parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

3. di trarre la spesa di €. **7.920.387,00** dall'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 992 del 31/12/2013 sul **Cap**. **4820 E. F. 2013** - **Missione 4 - Programma 2 – Titolo1 - Macro Aggreg. 104 – Piano dei Conti 1.04.01.02.000 – Cofog 09.2 – Cod. UE 4- Codice Siope 01.05.03 – Codice Gestionale 1535**, sulla base del riparto di cui all'allegato elenco, che forma parte integrante del presente provvedimento;

4. di trarre la spesa di €. **2.580.073,00** dall'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 991 del 31/12/2013 sul **Cap**. **4822 E. F. 2013** - **Missione 4 - Programma 2 – Titolo1 - Macro Aggreg. 104 – Piano dei Conti 1.04.01.02.000 – Cofog 09.2 – Cod. UE 4- Codice Siope 01.05.03 – Codice Gestionale 1535**, sulla base del riparto di cui all'allegato elenco, che forma parte integrante del presente provvedimento;

5. di stabilire che l'erogazione dei fondi è subordinata all'accreditamento delle risorse finanziarie assegnate dal M.I.U.R., nonché all'entità dei tetti di spesa fissati dalle determinazioni assunte annualmente dalla Giunta Regionale in materia di Patto di Stabilità Interno;

6. di inoltrare, per competenza, il presente atto al Capo Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Sociali e Politiche Culturali, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie- U.O.D. Gestione delle entrate e spese regionali e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.L. 14 marzo 2013 n. 33 – artt. 26 e 27;

Prof. Antonio Oddati

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER IL LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO E PER LA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE A.S.2013/2014

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Aiello del Sabato	AV	73	18	8,530	153,540	€ 2.322	0	0	8,530	0,000	€ 0
Altavilla Irpina	AV	161	39	7,419	289,341	€ 4.376	58	14	7,419	103,866	€ 565
Andretta	AV	47	12	8,241	98,892	€ 1.496	0	0	8,241	0,000	€ 0
Aquilonia	AV	51	12	7,932	95,184	€ 1.440	0	0	7,932	0,000	€ 0
Ariano Irpino	AV	1.134	278	7,900	2196,200	€ 33.218	1826	447	7,900	3531,300	€ 19.214
Atripalda	AV	472	116	8,279	960,364	€ 14.526	478	117	8,279	968,643	€ 5.270
Avella	AV	286	70	8,618	603,260	€ 9.124	118	29	8,618	249,922	€ 1.360
Avellino	AV	4.434	1086	7,179	7796,394	€ 117.920	7856	1923	7,179	13805,217	€ 75.112
Bagnoli Irpino	AV	121	30	6,060	181,800	€ 2.750	90	22	6,060	133,320	€ 725
Baiano	AV	228	56	8,018	449,008	€ 6.791	0	0	8,018	0,000	€ 0
Bisaccia	AV	107	26	6,763	175,838	€ 2.660	63	15	6,763	101,445	€ 552
Bonito	AV	87	21	8,822	185,262	€ 2.802	0	0	8,822	0,000	€ 0
Cairano	AV	0	0	6,624	0,000	€ 0	0	0	6,624	0,000	€ 0
Calabritto	AV	49	12	7,909	94,908	€ 1.435	0	0	7,909	0,000	€ 0
Calitri	AV	197	48	6,860	329,280	€ 4.980	346	85	6,860	583,100	€ 3.173
Candida	AV	31	8	8,811	70,488	€ 1.066	0	0	8,811	0,000	€ 0
Caposele	AV	120	29	6,897	200,013	€ 3.025	130	32	6,897	220,704	€ 1.201
Capriglia Irpina	AV	0	0	8,328	0,000	€ 0	0	0	8,328	0,000	€ 0
Carife	AV	35	9	7,557	68,013	€ 1.029	0	0	7,557	0,000	€ 0
Casalbore	AV	42	10	7,758	77,580	€ 1.173	0	0	7,758	0,000	€ 0
Cassano Irpino	AV	39	10	6,600	66,000	€ 998	0	0	6,600	0,000	€ 0
Castel Baronia	AV	30	7	7,454	52,178	€ 789	0	0	7,454	0,000	€ 0
Castelfranci	AV	49	12	8,810	105,720	€ 1.599	0	0	8,810	0,000	€ 0
Castelvetere sul Calore	AV	31	8	7,440	59,520	€ 900	0	0	7,440	0,000	€ 0
Cervinara	AV	399	98	7,433	728,434	€ 11.018	413	101	7,433	750,733	€ 4.085
Cesinali	AV	83	20	8,448	168,960	€ 2.556	0	0	8,448	0,000	€ 0
Chianche	AV	0	0	8,812	0,000	€ 0	0	0	8,812	0,000	€ 0
Chiusano S.Domenico	AV	56	14	8,310	116,340	€ 1.760	0	0	8,310	0,000	€ 0
Contrada	AV	57	14	9,024	126,336	€ 1.911	0	0	9,024	0,000	€ 0
Conza della Campania	AV	39	10	6,769	67,690	€ 1.024	0	0	6,769	0,000	€ 0
Domicella	AV	137	34	7,191	244,494	€ 3.698	0	0	7,191	0,000	€ 0
Flumeri	AV	53	13	8,123	105,599	€ 1.597	0	0	8,123	0,000	€ 0
Fontanarosa	AV	91	22	8,814	193,908	€ 2.933	0	0	8,814	0,000	€ 0

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER IL LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO E PER LA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE A.S.2013/2014

Forino	AV	177	43	9,112	391,816	€ 5.926	0	0	9,112	0,000	€ 0
Frigento	AV	152	37	6,708	248,196	€ 3.754	354	87	6,708	583,596	€ 3.175
Gesualdo	AV	114	28	8,286	232,008	€ 3.509	84	21	8,286	174,006	€ 947
Greci	AV	11	3	6,549	19,647	€ 297	0	0	6,549	0,000	€ 0
Grottaminarda	AV	391	96	7,612	730,752	€ 11.053	513	126	7,612	959,112	€ 5.218
Grottolella	AV	52	13	8,214	106,782	€ 1.615	0	0	8,214	0,000	€ 0
Guardia dei Lombardi	AV	37	9	7,571	68,139	€ 1.031	0	0	7,571	0,000	€ 0
Lacedonia	AV	123	30	6,917	207,510	€ 3.139	203	50	6,917	345,850	€ 1.882
Lapio	AV	38	9	8,562	77,058	€ 1.166	0	0	8,562	0,000	€ 0
Lauro	AV	102	25	7,894	197,350	€ 2.985	94	23	7,894	181,562	€ 988
Lioni	AV	323	79	7,442	587,918	€ 8.892	579	142	7,442	1056,764	€ 5.750
Luogosano	AV	41	10	7,543	75,430	€ 1.141	0	0	7,543	0,000	€ 0
Manocalzati	AV	49	12	7,236	86,832	€ 1.313	0	0	7,236	0,000	€ 0
Marzano di Nola	AV	81	20	9,012	180,240	€ 2.726	194	48	9,012	432,576	€ 2.354
Melito Irpino	AV	36	9	8,796	79,164	€ 1.197	0	0	8,796	0,000	€ 0
Mercogliano	AV	300	74	7,335	542,790	€ 8.210	0	0	7,335	0,000	€ 0
Mirabella Eclano	AV	420	103	7,950	818,850	€ 12.385	767	188	7,950	1494,600	€ 8.131
Montaguto	AV	0	0	5,727	0,000	€ 0	0	0	5,727	0,000	€ 0
Montecalvo Irpino	AV	116	28	7,562	211,736	€ 3.203	0	0	7,562	0,000	€ 0
Montefalcione	AV	104	25	8,829	220,725	€ 3.338	0	0	8,829	0,000	€ 0
Monteforte Irpino	AV	224	55	8,668	476,740	€ 7.211	0	0	8,668	0,000	€ 0
Montefredane	AV	32	8	5,801	46,408	€ 702	0	0	5,801	0,000	€ 0
Montefusco	AV	29	7	7,269	50,883	€ 770	0	0	7,269	0,000	€ 0
Montella	AV	339	83	8,272	686,576	€ 10.385	537	132	8,272	1091,904	€ 5.941
Montemarano	AV	37	9	7,977	71,793	€ 1.086	0	0	7,977	0,000	€ 0
Montemiletto	AV	130	32	8,016	256,512	€ 3.880	0	0	8,016	0,000	€ 0
Monteverde	AV	35	9	6,489	58,401	€ 883	0	0	6,489	0,000	€ 0
Montoro Inferiore	AV	466	114	8,404	958,056	€ 14.491	482	118	8,404	991,672	€ 5.396
Montoro Superiore	AV	255	62	8,784	544,608	€ 8.237	0	0	8,784	0,000	€ 0
Morra de Sanctis	AV	28	7	6,050	42,350	€ 641	0	0	6,050	0,000	€ 0
Moschiano	AV	41	10	8,948	89,480	€ 1.353	0	0	8,948	0,000	€ 0
Mugnano del Cardinale	AV	203	50	8,422	421,100	€ 6.369	96	24	8,422	202,128	€ 1.100
Nusco	AV	139	34	6,578	223,652	€ 3.383	69	17	6,578	111,826	€ 608
Ospedaletto d'Alpinolo	AV	37	9	8,550	76,950	€ 1.164	0	0	8,550	0,000	€ 0
Pago del Vallo di Lauro	AV	37	9	7,968	71,712	€ 1.085	0	0	7,968	0,000	€ 0
Parolise	AV	0	0	7,636	0,000	€ 0	0	0	7,636	0,000	€ 0

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER IL LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO E PER LA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE A.S.2013/2014

Paternopoli	AV	56	14	8,770	122,780	€ 1.857	0	0	8,770	0,000	€ 0
Petruro Irpino	AV	0	0	8,497	0,000	€ 0	0	0	8,497	0,000	€ 0
Pietradefusi	AV	85	21	8,584	180,264	€ 2.727	156	38	8,584	326,192	€ 1.775
Pietrastornina	AV	37	9	6,880	61,920	€ 937	0	0	6,880	0,000	€ 0
Prata di Principato Ultra	AV	73	18	8,796	158,328	€ 2.395	0	0	8,796	0,000	€ 0
Pratola Serra	AV	146	36	6,665	239,940	€ 3.629	0	0	6,665	0,000	€ 0
Quadrelle	AV	0	0	8,655	0,000	€ 0	0	0	8,655	0,000	€ 0
Quindici	AV	42	10	8,947	89,470	€ 1.353	0	0	8,947	0,000	€ 0
Rocca S.Felice	AV	11	3	7,636	22,908	€ 346	0	0	7,636	0,000	€ 0
Roccabascerana	AV	74	18	7,189	129,402	€ 1.957	0	0	7,189	0,000	€ 0
Rotondi	AV	153	37	8,040	297,480	€ 4.499	0	0	8,040	0,000	€ 0
Salza Irpina	AV	0	0	7,604	0,000	€ 0	0	0	7,604	0,000	€ 0
San Mango sul Calore	AV	37	9	7,002	63,018	€ 953	0	0	7,002	0,000	€ 0
San Martino Valle Caudina	AV	117	29	7,200	208,800	€ 3.158	0	0	7,200	0,000	€ 0
San Michele di Serino	AV	98	24	8,431	202,344	€ 3.060	0	0	8,431	0,000	€ 0
San Nicola Baronia	AV	18	4	8,218	32,872	€ 497	0	0	8,218	0,000	€ 0
San Potito Ultra	AV	0	0	8,417	0,000	€ 0	0	0	8,417	0,000	€ 0
San Sossio Baronia	AV	36	9	8,884	79,956	€ 1.209	0	0	8,884	0,000	€ 0
Santa Lucia di Serino	AV	0	0	7,578	0,000	€ 0	0	0	7,578	0,000	€ 0
Santa Paolina	AV	16	4	8,238	32,952	€ 498	0	0	8,238	0,000	€ 0
Sant'Andrea di Conza	AV	52	13	6,771	88,023	€ 1.331	0	0	6,771	0,000	€ 0
Sant'Angelo a Scala	AV	0	0	8,139	0,000	€ 0	0	0	8,139	0,000	€ 0
Sant'Angelo all'Esca	AV	20	5	7,527	37,635	€ 569	0	0	7,527	0,000	€ 0
Sant'Angelo dei Lombardi	AV	247	61	6,684	407,724	€ 6.167	569	139	6,684	929,076	€ 5.055
Santo Stefano del Sole	AV	51	12	8,197	98,364	€ 1.488	0	0	8,197	0,000	€ 0
Savignano Irpino	AV	18	4	7,196	28,784	€ 435	0	0	7,196	0,000	€ 0
Scampitella	AV	37	9	7,642	68,778	€ 1.040	0	0	7,642	0,000	€ 0
Senerchia	AV	23	6	7,230	43,380	€ 656	0	0	7,230	0,000	€ 0
Serino	AV	249	61	7,845	478,545	€ 7.238	0	0	7,845	0,000	€ 0
Sirignano	AV	96	24	8,857	212,568	€ 3.215	0	0	8,857	0,000	€ 0
Solofra	AV	503	123	6,840	841,320	€ 12.725	380	93	6,840	636,120	€ 3.461
Sorbo Serpico	AV	0	0	7,849	0,000	€ 0	0	0	7,849	0,000	€ 0
Sperone	AV	87	21	8,729	183,309	€ 2.773	0	0	8,729	0,000	€ 0
Sturno	AV	98	24	7,849	188,376	€ 2.849	0	0	7,849	0,000	€ 0
Summonte	AV	14	3	8,160	24,480	€ 370	0	0	8,160	0,000	€ 0
Taurano	AV	47	12	8,828	105,936	€ 1.602	0	0	8,828	0,000	€ 0

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER IL LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO E PER LA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE A.S.2013/2014

Taurasi	AV	71	17	8,905	151,385	€ 2.290	0	0	8,905	0,000	€ 0
Teora	AV	36	9	5,837	52,533	€ 795	0	0	5,837	0,000	€ 0
Torella dei Lombardi	AV	67	16	8,329	133,264	€ 2.016	0	0	8,329	0,000	€ 0
Torre le Nocelle	AV	33	8	7,675	61,400	€ 929	0	0	7,675	0,000	€ 0
Torrioni	AV	0	0	9,416	0,000	€ 0	0	0	9,416	0,000	€ 0
Trevico	AV	6	2	8,095	16,190	€ 245	0	0	8,095	0,000	€ 0
Tufo	AV	0	0	8,010	0,000	€ 0	0	0	8,010	0,000	€ 0
Vallata	AV	170	42	7,137	299,754	€ 4.534	322	79	7,137	563,823	€ 3.068
Vallesaccarda	AV	46	11	7,661	84,271	€ 1.275	0	0	7,661	0,000	€ 0
Venticano	AV	67	16	7,254	116,064	€ 1.755	0	0	7,254	0,000	€ 0
Villamaina	AV	31	8	7,983	63,864	€ 966	0	0	7,983	0,000	€ 0
Villanova del Battista	AV	51	12	7,740	92,880	€ 1.405	0	0	7,740	0,000	€ 0
Volturara Irpina	AV	83	20	9,007	180,140	€ 2.725	0	0	9,007	0,000	€ 0
Zungoli	AV	42	10	7,822	78,220	€ 1.183	0	0	7,822	0,000	€ 0
TOTALI		**16682**	**4087**	**931,867**	**31278,329**	**€ 473.087**	**16777**	**4110**	**931,867**	**30529,057**	**€ 166.106**

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER I LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO E PER LA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE A.S.2013/2014

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Airola	BN	435	107	8,511	910,677	€ 13.774	509	125	8,511	1063,875	€ 5.788
Amorosi	BN	144	35	7,825	273,875	€ 4.142	0	0	7,825	0,000	€ 0
Apice	BN	158	39	9,028	352,092	€ 5.325	0	0	9,028	0,000	€ 0
Apollosa	BN	74	18	8,502	153,036	€ 2.315	0	0	8,502	0,000	€ 0
Arpaia	BN	37	9	8,584	77,256	€ 1.169	0	0	8,584	0,000	€ 0
Arpaise	BN	0	0	6,954	0,000	€ 0	0	0	6,954	0,000	€ 0
Baselice	BN	77	19	8,373	159,087	€ 2.406	83	20	8,373	167,460	€ 913
Benevento	BN	3.672	899	7,405	6657,095	€ 100.689	6232	1526	7,405	11300,030	€ 61.483
Bonea	BN	0	0	8,538	0,000	€ 0	0	0	8,538	0,000	€ 0
Bucciano	BN	71	17	8,877	150,909	€ 2.283	0	0	8,877	0,000	€ 0
Buonalbergo	BN	43	11	7,718	84,898	€ 1.284	0	0	7,718	0,000	€ 0
Calvi	BN	116	28	8,918	249,704	€ 3.777	0	0	8,918	0,000	€ 0
Campolattaro	BN	0	0	8,403	0,000	€ 0	0	0	8,403	0,000	€ 0
Campoli Monte Taburno	BN	52	13	8,642	112,346	€ 1.699	0	0	8,642	0,000	€ 0
Casalduni	BN	32	8	8,546	68,368	€ 1.034	0	0	8,546	0,000	€ 0
Castelfranco in Miscano	BN	18	4	7,134	28,536	€ 433	0	0	7,134	0,000	€ 0
Castelpagano	BN	50	12	8,228	98,736	€ 1.493	0	0	8,228	0,000	€ 0
Castelpoto	BN	0	0	8,955	0,000	€ 0	0	0	8,955	0,000	€ 0
Castelvenere	BN	168	41	8,039	329,599	€ 4.985	326	80	8,039	643,120	€ 3.499
Castelvetere in Val Fortore	BN	17	4	8,633	34,532	€ 523	0	0	8,633	0,000	€ 0
Cautano	BN	42	10	8,104	81,040	€ 1.226	0	0	8,104	0,000	€ 0
Ceppaloni	BN	54	13	8,306	107,978	€ 1.633	0	0	8,306	0,000	€ 0
Cerreto Sannita	BN	247	61	7,994	487,634	€ 7.376	458	112	7,994	895,328	€ 4.871
Circello	BN	91	22	8,212	180,664	€ 2.733	80	20	8,212	164,240	€ 894
Colle Sannita	BN	122	30	8,212	246,360	€ 3.726	207	51	8,212	418,812	€ 2.279
Cusano Mutri	BN	114	28	8,248	230,944	€ 3.493	0	0	8,248	0,000	€ 0
Dugenta	BN	95	23	8,259	189,957	€ 2.873	0	0	8,259	0,000	€ 0
Durazzano	BN	62	15	7,482	112,230	€ 1.697	0	0	7,482	0,000	€ 0

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER I LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO E PER LA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE A.S.2013/2014

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Faicchio	BN	152	37	8,404	310,948	€ 4.703	177	43	8,404	361,372	€ 1.966
Foglianise	BN	129	32	9,093	290,976	€ 4.401	114	28	9,093	254,604	€ 1.385
Foiano Val Fortore	BN	37	9	8,695	78,255	€ 1.184	0	0	8,695	0,000	€ 0
Forchia	BN	0	0	7,551	0,000	€ 0	0	0	7,551	0,000	€ 0
Fragneto l'Abate	BN	0	0	7,579	0,000	€ 0	0	0	7,579	0,000	€ 0
Fragneto Monforte	BN	92	23	8,735	200,905	€ 3.039	0	0	8,735	0,000	€ 0
Frasso Telesino	BN	58	14	8,940	125,160	€ 1.893	0	0	8,940	0,000	€ 0
Ginestra degli Schiavoni	BN	0	0	7,878	0,000	€ 0	0	0	7,878	0,000	€ 0
Guardia Sanframondi	BN	198	49	8,921	437,129	€ 6.612	204	50	8,921	446,050	€ 2.427
Limatola	BN	105	26	7,588	197,288	€ 2.984	0	0	7,588	0,000	€ 0
Melizzano	BN	38	9	8,280	74,520	€ 1.127	0	0	8,280	0,000	€ 0
Moiano	BN	123	30	8,677	260,310	€ 3.937	0	0	8,677	0,000	€ 0
Molinara	BN	39	10	7,969	79,690	€ 1.205	0	0	7,969	0,000	€ 0
Montefalcone di Val Fortore	BN	47	12	7,934	95,208	€ 1.440	0	0	7,934	0,000	€ 0
Montesarchio	BN	935	229	8,427	1929,783	€ 29.188	1412	346	8,427	2915,742	€ 15.864
Morcone	BN	183	45	7,846	353,070	€ 5.340	86	21	7,846	164,766	€ 896
Paduli	BN	102	25	8,051	201,275	€ 3.044	0	0	8,051	0,000	€ 0
Pago Veiano	BN	74	18	8,701	156,618	€ 2.369	0	0	8,701	0,000	€ 0
Pannarano	BN	67	16	8,592	137,472	€ 2.079	0	0	8,592	0,000	€ 0
Paolisi	BN	56	14	7,318	102,452	€ 1.550	0	0	7,318	0,000	€ 0
Paupisi	BN	56	14	8,576	120,064	€ 1.816	0	0	8,576	0,000	€ 0
Pesco Sannita	BN	57	14	8,388	117,432	€ 1.776	0	0	8,388	0,000	€ 0
Pietraroja	BN	0	0	9,175	0,000	€ 0	0	0	9,175	0,000	€ 0
Pietrelcina	BN	72	18	8,379	150,822	€ 2.281	0	0	8,379	0,000	€ 0
Ponte	BN	107	26	7,546	196,196	€ 2.967	0	0	7,546	0,000	€ 0
Pontelandolfo	BN	72	18	9,309	167,562	€ 2.534		0	9,309	0,000	€ 0
Puglianello	BN	0	0	7,587	0,000	€ 0	0	0	7,587	0,000	€ 0
Reino	BN	0	0	7,760	0,000	€ 0	0	0	7,760	0,000	€ 0

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER I LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO E PER LA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE A.S.2013/2014

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
San Bartolomeo in Galdo	BN	187	46	5,905	271,630	€ 4.108	171	42	5,905	248,010	€ 1.349
San Giorgio del Sannio	BN	460	113	8,315	939,595	€ 14.211	362	89	8,315	740,035	€ 4.026
San Giorgio La Molara	BN	91	22	8,309	182,798	€ 2.765	0	0	8,309	0,000	€ 0
San Leucio del Sannio	BN	76	19	8,294	157,586	€ 2.384	0	0	8,294	0,000	€ 0
San Lorenzello	BN	54	13	7,817	101,621	€ 1.537	0	0	7,817	0,000	€ 0
San Lorenzo Maggiore	BN	56	14	8,324	116,536	€ 1.763	0	0	8,324	0,000	€ 0
San Lupo	BN	0	0	8,814	0,000	€ 0	0	0	8,814	0,000	€ 0
San Marco dei Cavoti	BN	180	44	8,089	355,916	€ 5.383	187	46	8,089	372,094	€ 2.025
San Martino Sannita	BN	0	0	7,788	0,000	€ 0	0	0	7,788	0,000	€ 0
San Nazzaro	BN	0	0	8,456	0,000	€ 0	0	0	8,456	0,000	€ 0
San Nicola Manfredi	BN	24	6	8,657	51,942	€ 787	0	0	8,657	0,000	€ 0
San Salvatore Telesino	BN	147	36	7,761	279,396	€ 4.226	125	31	7,761	240,591	€ 1.309
Santa Croce del Sannio	BN	0	0	7,876	0,000	€ 0	0	0	7,876	0,000	€ 0
Sant'Agata de' Goti	BN	584	143	8,543	1221,649	€ 18.478	803	197	8,543	1682,971	€ 9.157
Sant'Angelo a Cupolo	BN	81	20	8,752	175,040	€ 2.647	0	0	8,752	0,000	€ 0
Sant'Arcangelo a Trimonte	BN	0	0	9,004	0,000	€ 0	0	0	9,004	0,000	€ 0
Sassinoro	BN	0	0	8,636	0,000	€ 0	0	0	8,636	0,000	€ 0
Solopaca	BN	124	30	7,633	228,990	€ 3.463	57	14	7,633	106,862	€ 581
Telese Terme	BN	509	125	6,909	863,625	€ 13.062	761	186	6,909	1285,074	€ 6.992
Tocco Caudio	BN	33	8	9,371	74,968	€ 1.134	0	0	9,371	0,000	€ 0
Torrecuso	BN	59	14	7,543	105,602	€ 1.597	0	0	7,543	0,000	€ 0
Vitulano	BN	70	17	9,269	157,573	€ 2.383	0	0	9,269	0,000	€ 0
TOTALI		**11525**	**2824**	**642,594**	**22445,155**	**€ 339.485**	**12354**	**3027**	**642,594**	**23471,036**	**€ 127.704**

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER I LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO E PER LA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE A.S.2013/2014

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Ailano	CE	42	10	7,241	72,410	€ 1.095	0	0	7,241	0,000	€ 0
Alife	CE	240	59	8,444	498,196	€ 7.535	276	68	8,444	574,192	€ 3.124
Alvignano	CE	148	36	7,905	284,580	€ 4.304	70	17	7,905	134,385	€ 731
Arienzo	CE	308	76	9,255	703,380	€ 10.639	0	0	9,255	0,000	€ 0
Aversa	CE	5.057	1239	6,408	7939,512	€ 120.086	10011	2453	6,408	15718,824	€ 85.525
Baia e Latina	CE	70	17	8,272	140,624	€ 2.127	0	0	8,272	0,000	€ 0
Bellona	CE	203	50	7,537	376,850	€ 5.700	0	0	7,537	0,000	€ 0
Caianello	CE	64	16	7,310	116,960	€ 1.769	0	0	7,310	0,000	€ 0
Caiazzo	CE	190	47	7,732	363,404	€ 5.497	137	34	7,732	262,888	€ 1.430
Calvi Risorta	CE	225	55	7,519	413,545	€ 6.255	0	0	7,519	0,000	€ 0
Camigliano	CE	59	14	8,896	124,544	€ 1.885	0	0	8,896	0,000	€ 0
Cancello ed Arnone	CE	231	57	7,238	412,566	€ 6.240	99	24	7,238	173,712	€ 945
Capodrise	CE	289	71	8,763	622,173	€ 9.410	0	0	8,763	0,000	€ 0
Capriati al Volturno	CE	45	11	7,398	81,378	€ 1.232	0	0	7,398	0,000	€ 0
Capua	CE	1.555	381	7,849	2990,469	€ 45.231	3316	812	7,849	6373,388	€ 34.677
Carinaro	CE	298	73	9,298	678,754	€ 10.266	0	0	9,298	0,000	€ 0
Carinola	CE	221	54	8,560	462,240	€ 6.991	0	0	8,560	0,000	€ 0
Casagiove	CE	439	108	8,758	945,864	€ 14.306	0	0	8,758	0,000	€ 0
Casal di Principe	CE	1.104	270	9,107	2458,890	€ 37.191	645	158	9,107	1438,906	€ 7.829
Casaluce	CE	466	114	9,152	1043,328	€ 15.780	0	0	9,152	0,000	€ 0
Casapesenna	CE	282	69	8,529	588,501	€ 8.901	0	0	8,529	0,000	€ 0
Casapulla	CE	306	75	7,389	554,175	€ 8.382	0	0	7,389	0,000	€ 0
Caserta	CE	4.453	1091	7,451	8129,041	€ 122.952	7899	1935	7,451	14417,685	€ 78.446
Castel Campagnano	CE	54	13	8,786	114,218	€ 1.729	0	0	8,786	0,000	€ 0
Castel di Sasso	CE	0	0	8,686	0,000	€ 0	0	0	8,686	0,000	€ 0
Castel Morrone	CE	128	31	8,032	248,992	€ 3.766	0	0	8,032	0,000	€ 0
Castel Volturno	CE	1.151	282	4,105	1157,610	€ 17.509	1009	247	4,105	1013,935	€ 5.517
Castello del Matese	CE	50	12	8,036	96,432	€ 1.460	0	0	8,036	0,000	€ 0
Cellole	CE	246	60	5,871	352,260	€ 5.328	0	0	5,871	0,000	€ 0

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER I LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO E PER LA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE A.S.2013/2014

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Cervino	CE	189	46	8,714	400,844	€ 6.063	0	0	8,714	0,000	€ 0
Cesa	CE	326	80	9,840	787,200	€ 11.906	0	0	9,840	0,000	€ 0
Ciorlano	CE	0	0	8,081	0,000	€ 0	0	0	8,081	0,000	€ 0
Conca della Campania	CE	22	5	7,353	36,765	€ 556	0	0	7,353	0,000	€ 0
Curti	CE	168	41	8,086	331,526	€ 5.014	0	0	8,086	0,000	€ 0
Dragoni	CE	77	19	7,631	144,989	€ 2.193	0	0	7,631	0,000	€ 0
Falciano del Massico	CE	127	31	8,066	250,046	€ 3.782	0	0	8,066	0,000	€ 0
Fontegreca	CE	18	4	5,970	23,880	€ 361	0	0	5,970	0,000	€ 0
Formicola	CE	55	14	7,184	100,576	€ 1.522	59	14	7,184	100,576	€ 547
Francolise	CE	152	37	8,041	297,517	€ 4.500	0	0	8,041	0,000	€ 0
Frignano	CE	270	66	8,467	558,822	€ 8.452	0	0	8,467	0,000	€ 0
Gallo Matese	CE	14	4	6,140	24,560	€ 372	0	0	6,140	0,000	€ 0
Galluccio	CE	83	20	7,783	155,660	€ 2.354	0	0	7,783	0,000	€ 0
Giano Vetusto	CE	0	0	8,141	0,000	€ 0	0	0	8,141	0,000	€ 0
Gioia Sannitica	CE	103	25	8,048	201,200	€ 3.043	0	0	8,048	0,000	€ 0
Grazzanise	CE	288	71	7,988	567,148	€ 8.578	182	45	7,988	359,460	€ 1.956
Gricignano d' Aversa	CE	388	95	8,907	846,165	€ 12.798	0	0	8,907	0,000	€ 0
Letino	CE	20	5	6,661	33,305	€ 504	0	0	6,661	0,000	€ 0
Liberi	CE	30	7	8,564	59,948	€ 907	0	0	8,564	0,000	€ 0
Lusciano	CE	409	100	8,464	846,400	€ 12.802	0	0	8,464	0,000	€ 0
Macerata Campania	CE	301	74	8,465	626,410	€ 9.474	0	0	8,465	0,000	€ 0
Maddaloni	CE	1.945	477	8,726	4162,302	€ 62.955	1719	421	8,726	3673,646	€ 19.988
Marcianise	CE	2.547	624	7,909	4935,216	€ 74.645	3198	784	7,909	6200,656	€ 33.737
Marzano Appio	CE	57	14	8,590	120,260	€ 1.819	0	0	8,590	0,000	€ 0
Mignano Monte Lungo	CE	94	23	8,168	187,864	€ 2.841	0	0	8,168	0,000	€ 0
Mondragone	CE	1.328	325	6,225	2023,125	€ 30.600	1131	277	6,225	1724,325	€ 9.382
Orta di Atella	CE	918	225	8,260	1858,500	€ 28.110	211	52	8,260	429,520	€ 2.337
Parete	CE	447	110	8,909	979,990	€ 14.822	0	0	8,909	0,000	€ 0
Pastorano	CE	102	25	8,058	201,450	€ 3.047	0	0	8,058	0,000	€ 0

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER I LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO E PER LA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE A.S.2013/2014

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Piana di Monte Verna	CE	58	14	7,851	109,914	€ 1.662	0	0	7,851	0,000	€ 0
Piedimonte Matese	CE	1.001	245	6,445	1579,025	€ 23.883	1845	452	6,445	2913,140	€ 15.850
Pietramelara	CE	154	38	8,768	333,184	€ 5.039	0	0	8,768	0,000	€ 0
Pietravairano	CE	78	19	7,440	141,360	€ 2.138	0	0	7,440	0,000	€ 0
Pignataro Maggiore	CE	194	48	7,957	381,936	€ 5.777	0	0	7,957	0,000	€ 0
Pontelatone	CE	66	16	7,826	125,216	€ 1.894	0	0	7,826	0,000	€ 0
Portico di Caserta	CE	272	67	8,086	541,762	€ 8.194	0	0	8,086	0,000	€ 0
Prata Sannita	CE	45	11	7,628	83,908	€ 1.269	0	0	7,628	0,000	€ 0
Pratella	CE	55	13	8,746	113,698	€ 1.720	0	0	8,746	0,000	€ 0
Presenzano	CE	48	12	8,036	96,432	€ 1.459	0	0	8,036	0,000	€ 0
Raviscanina	CE	26	6	7,961	47,766	€ 722	0	0	7,961	0,000	€ 0
Recale	CE	262	64	9,301	595,264	€ 9.003	0	0	9,301	0,000	€ 0
Riardo	CE	78	19	8,313	157,947	€ 2.389	0	0	8,313	0,000	€ 0
Rocca d'Evandro	CE	102	25	8,435	210,875	€ 3.189	0	0	8,435	0,000	€ 0
Roccamonfina	CE	87	21	7,421	155,841	€ 2.357	0	0	7,421	0,000	€ 0
Roccaromana	CE	32	8	8,792	70,336	€ 1.064	0	0	8,792	0,000	€ 0
Rocchetta e Croce	CE	0	0	6,937	0,000	€ 0	0	0	6,937	0,000	€ 0
Ruviano	CE	32	8	8,389	67,112	€ 1.015	0	0	8,389	0,000	€ 0
San Cipriano d'Aversa	CE	703	172	9,149	1573,628	€ 23.801	634	155	9,149	1418,095	€ 7.716
San Felice a Cancello	CE	580	142	8,682	1232,844	€ 18.647		0	8,682	0,000	€ 0
San Gregorio Matese	CE	33	8	7,316	58,528	€ 885	0	0	7,316	0,000	€ 0
San Marcellino	CE	446	109	8,351	910,259	€ 13.768	0	0	8,351	0,000	€ 0
San Marco Evangelista	CE	165	41	7,376	302,416	€ 4.574	0	0	7,376	0,000	€ 0
San Nicola la Strada	CE	863	212	7,531	1596,572	€ 24.148	371	91	7,531	685,321	€ 3.729
San Pietro Infine	CE	11	3	7,395	22,185	€ 336	0	0	7,395	0,000	€ 0
San Potito Sannitico	CE	58	14	8,205	114,870	€ 1.737	0	0	8,205	0,000	€ 0
San Prisco	CE	249	61	8,776	535,336	€ 8.097	0	0	8,776	0,000	€ 0
San Tammaro	CE	99	24	8,725	209,400	€ 3.167	0	0	8,725	0,000	€ 0
Santa Maria a Vico	CE	794	195	9,090	1772,550	€ 26.810	1158	284	9,090	2581,560	€ 14.046

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER I LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO E PER LA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE A.S.2013/2014

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Santa Maria Capua Vetere	CE	2.203	540	6,849	3698,460	€ 55.939	2403	589	6,849	4034,061	€ 21.949
Santa Maria la Fossa	CE	87	21	9,162	192,402	€ 2.910	0	0	9,162	0,000	€ 0
Sant'Angelo d'Alife	CE	55	14	7,682	107,548	€ 1.627	0	0	7,682	0,000	€ 0
Sant'Arpino	CE	626	153	8,446	1292,238	€ 19.545	167	41	8,446	346,286	€ 1.884
Sessa Aurunca	CE	1.052	258	6,722	1734,276	€ 26.231	1725	423	6,722	2843,406	€ 15.471
Sparanise	CE	327	80	7,712	616,960	€ 9.332	251	61	7,712	470,432	€ 2.560
Succivo	CE	433	106	9,358	991,948	€ 15.003	0	0	9,358	0,000	€ 0
Teano	CE	683	167	8,309	1387,603	€ 20.988	1065	261	8,309	2168,649	€ 11.799
Teverola	CE	478	117	7,717	902,889	€ 13.656	0	0	7,717	0,000	€ 0
Tora e Piccilli	CE	28	7	7,724	54,068	€ 818	0	0	7,724	0,000	€ 0
Trentola Ducenta	CE	881	216	9,087	1962,792	€ 29.687	405	99	9,087	899,613	€ 4.895
Vairano Patenora	CE	632	155	7,344	1138,320	€ 17.217	1543	378	7,344	2776,032	€ 15.104
Valle Agricola	CE	14	3	7,581	22,743	€ 344	0	0	7,581	0,000	€ 0
Valle di Maddaloni	CE	70	17	8,260	140,420	€ 2.124	0	0	8,260	0,000	€ 0
Villa di Briano	CE	169	42	8,810	370,020	€ 5.597	0	0	8,810	0,000	€ 0
Villa Literno	CE	428	105	7,817	820,785	€ 12.414	0	0	7,817	0,000	€ 0
Vitulazio	CE	240	59	7,061	416,599	€ 6.301	0	0	7,061	0,000	€ 0
TOTALI		**43399**	**10633**	**831,535**	**81722,799**	**€ 1.236.063**	**41529**	**10175**	**831,535**	**73732,693**	**€ 401.174**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER I LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO SCOLASTICO E PER LA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE A.S.2013/2014

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Acerra	NA	2.764	677	8,200	5551,400	€ 83.965	1571	385	8,200	3157,000	€ 17.177
Afragola	NA	4.091	1002	8,987	9004,974	€ 136.201	3128	766	8,987	6884,042	€ 37.455
Agerola	NA	312	76	7,164	544,464	€ 8.235	152	37	7,164	265,068	€ 1.442
Anacapri	NA	231	57	2,442	139,194	€ 2.105	131	32	2,442	78,144	€ 426
Arzano	NA	1.941	476	9,136	4348,736	€ 65.775	1849	453	9,136	4138,608	€ 22.518
Bacoli	NA	949	233	7,127	1660,591	€ 25.117	482	118	7,127	840,986	€ 4.576
Barano d'Ischia	NA	332	81	7,854	636,174	€ 9.622	0	0	7,854	0,000	€ 0
Boscoreale	NA	905	222	8,832	1960,704	€ 29.656	450	110	8,832	971,520	€ 5.286
Boscotrecase	NA	362	89	8,489	755,521	€ 11.427	0	0	8,489	0,000	€ 0
Brusciano	NA	563	138	9,104	1256,352	€ 19.002	0	0	9,104	0,000	€ 0
Caivano	NA	2.132	522	7,578	3955,716	€ 59.830	1593	390	7,578	2955,420	€ 16.080
Calvizzano	NA	411	101	9,731	982,831	€ 14.865	0	0	9,731	0,000	€ 0
Camposano	NA	138	34	8,837	300,458	€ 4.544	0	0	8,837	0,000	€ 0
Capri	NA	208	51	1,481	75,531	€ 1.142	201	49	1,481	72,569	€ 395
Carbonara di Nola	NA	0	0	8,431	0,000	€ 0	0	0	8,431	0,000	€ 0
Cardito	NA	752	184	9,138	1681,392	€ 25.431	407	100	9,138	913,800	€ 4.972
Casalnuovo di Napoli	NA	2.563	628	9,103	5716,684	€ 86.465	956	234	9,103	2130,102	€ 11.590
Casamarciano	NA	153	38	10,000	380,000	€ 5.748	276	68	10,000	680,000	€ 3.700
Casamicciola Terme	NA	397	97	6,291	610,227	€ 9.230	589	144	6,291	905,904	€ 4.929
Casandrino	NA	383	94	8,175	768,450	€ 11.623	0	0	8,175	0,000	€ 0
Casavatore	NA	825	202	9,367	1892,134	€ 28.619	0	0	9,367	0,000	€ 0
Casola di Napoli	NA	170	42	9,791	411,222	€ 6.220	0	0	9,791	0,000	€ 0
Casoria	NA	3.676	901	9,095	8194,595	€ 123.944	2299	563	9,095	5120,485	€ 27.860
Castellammare di Stabia	NA	4.078	999	8,863	8854,137	€ 133.919	4945	1212	8,863	10741,956	€ 58.446
Castello di Cisterna	NA	148	36	9,082	326,952	€ 4.945	0	0	9,082	0,000	€ 0
Cercola	NA	878	215	8,891	1911,565	€ 28.913	0	0	8,891	0,000	€ 0
Cicciano	NA	965	236	8,148	1922,928	€ 29.084	1887	462	8,148	3764,376	€ 20.482
Cimitile	NA	270	66	9,131	602,646	€ 9.115	0	0	9,131	0,000	€ 0
Comiziano	NA	56	14	9,189	128,646	€ 1.946	0	0	9,189	0,000	€ 0

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER I LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO SCOLASTICO E PER LA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE A.S.2013/2014

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Crispano	NA	353	87	9,407	818,409	€ 12.378	0	0	9,407	0,000	€ 0
Ercolano	NA	1.838	450	8,813	3965,850	€ 59.984	1057	259	8,813	2282,567	€ 12.419
Forio	NA	642	157	5,354	840,578	€ 12.714	445	109	5,354	583,586	€ 3.175
Frattamaggiore	NA	2.864	702	8,099	5685,498	€ 85.994	3466	849	8,099	6876,051	€ 37.412
Frattaminore	NA	424	104	9,524	990,496	€ 14.981	0	0	9,524	0,000	€ 0
Giugliano in Campania	NA	5.553	1360	8,146	11078,560	€ 167.564	4765	1167	8,146	9506,382	€ 51.723
Gragnano	NA	1.663	407	9,123	3713,061	€ 56.160	1747	428	9,123	3904,644	€ 21.245
Grumo Nevano	NA	736	180	9,273	1669,140	€ 25.246	0	0	9,273	0,000	€ 0
Ischia	NA	1.032	253	5,257	1330,021	€ 20.117	1120	274	5,257	1440,418	€ 7.837
Lacco Ameno	NA	302	74	6,193	458,282	€ 6.932	566	139	6,193	860,827	€ 4.684
Lettere	NA	208	51	9,011	459,561	€ 6.951	0	0	9,011	0,000	€ 0
Liveri	NA	36	9	8,588	77,292	€ 1.169	0	0	8,588	0,000	€ 0
Marano di Napoli	NA	3.083	755	9,063	6842,565	€ 103.494	2228	546	9,063	4948,398	€ 26.924
Mariglianella	NA	270	66	8,526	562,716	€ 8.511	0	0	8,526	0,000	€ 0
Marigliano	NA	1.688	414	8,614	3566,196	€ 53.939	1601	392	8,614	3376,688	€ 18.372
Massa di Somma	NA	187	46	9,620	442,520	€ 6.693	0	0	9,620	0,000	€ 0
Massa Lubrense	NA	491	120	6,323	758,760	€ 11.476	81	21	6,323	132,783	€ 722
Melito	NA	1.520	372	9,002	3348,744	€ 50.650	661	162	9,002	1458,324	€ 7.935
Meta	NA	391	96	8,187	785,952	€ 11.888	714	175	8,187	1432,725	€ 7.795
Monte di Procida	NA	470	115	8,378	963,470	€ 14.573	130	32	8,378	268,096	€ 1.459
Mugnano di Napoli	NA	1.218	298	7,622	2271,356	€ 34.354	0	0	7,622	0,000	€ 0
Napoli	NA	44.611	10930	7,566	82696,380	€ 1.250.788	47928	11742	7,566	88839,972	€ 483.371
Nola	NA	2.284	560	7,851	4396,560	€ 66.498	3142	770	7,851	6045,270	€ 32.892
Ottaviano	NA	1.394	342	7,840	2681,280	€ 40.555	2071	507	7,840	3974,880	€ 21.627
Palma Campania	NA	702	172	8,068	1387,696	€ 20.989	684	168	8,068	1355,424	€ 7.375
Piano di Sorrento	NA	686	168	7,788	1308,384	€ 19.789	653	160	7,788	1246,080	€ 6.780
Pimonte	NA	262	64	9,165	586,560	€ 8.872	0	0	9,165	0,000	€ 0
Poggiomarino	NA	1.215	298	9,027	2690,046	€ 40.687	858	210	9,027	1895,670	€ 10.314
Pollena Trocchia	NA	611	150	9,445	1416,750	€ 21.428	635	156	9,445	1473,420	€ 8.017

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER I LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO SCOLASTICO E PER LA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE A.S.2013/2014

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Pomigliano d'Arco	NA	2.815	690	7,626	5261,940	€ 79.587	4534	1111	7,626	8472,486	€ 46.098
Pompei	NA	1.328	325	7,586	2465,450	€ 37.290	842	206	7,586	1562,716	€ 8.503
Portici	NA	3.132	767	8,267	6340,789	€ 95.905	3630	889	8,267	7349,363	€ 39.987
Pozzuoli	NA	3.139	769	7,359	5659,071	€ 85.594	5798	1421	7,359	10457,139	€ 56.896
Procida	NA	376	92	7,806	718,152	€ 10.862	419	103	7,806	804,018	€ 4.375
Qualiano	NA	1.485	364	8,156	2968,784	€ 44.903	445	109	8,156	889,004	€ 4.837
Quarto	NA	1.903	466	8,590	4002,940	€ 60.545	1036	254	8,590	2181,860	€ 11.871
Roccarainola	NA	238	58	9,345	542,010	€ 8.198	0	0	9,345	0,000	€ 0
San Gennaro Vesuviano	NA	559	137	7,984	1093,808	€ 16.544	635	156	7,984	1245,504	€ 6.777
San Giorgio a Cremano	NA	3.036	744	8,417	6262,248	€ 94.717	2713	665	8,417	5597,305	€ 30.454
San Giuseppe Vesuviano	NA	1.509	370	7,471	2764,270	€ 41.810	793	194	7,471	1449,374	€ 7.886
San Paolo Bel Sito	NA	67	16	8,586	137,376	€ 2.078	0	0	8,586	0,000	€ 0
San Sebastiano al Vesuvio	NA	842	206	7,753	1597,118	€ 24.157	519	127	7,753	984,631	€ 5.357
San Vitaliano	NA	98	24	8,255	198,120	€ 2.997	0	0	8,255	0,000	€ 0
Santa Maria la Carità	NA	559	137	9,812	1344,244	€ 20.332	0	0	9,812	0,000	€ 0
Sant'Agnello	NA	324	79	8,047	635,713	€ 9.615	85	21	8,047	168,987	€ 919
Sant'Anastasia	NA	1.298	318	8,993	2859,774	€ 43.254	949	233	8,993	2095,369	€ 11.401
Sant'Antimo	NA	1.905	467	8,956	4182,452	€ 63.260	1493	366	8,956	3277,896	€ 17.835
Sant'Antonio Abate	NA	877	215	9,031	1941,665	€ 29.368	160	39	9,031	352,209	€ 1.916
Saviano	NA	584	143	8,728	1248,104	€ 18.878	316	77	8,728	672,056	€ 3.657
Scisciano	NA	250	61	8,843	539,423	€ 8.159	0	0	8,843	0,000	€ 0
Serrara Fontana	NA	0	0	4,996	0,000	€ 0	0	0	4,996	0,000	€ 0
Somma Vesuviana	NA	1.680	412	8,483	3494,996	€ 52.862	1800	441	8,483	3741,003	€ 20.354
Sorrento	NA	1.057	259	6,341	1642,319	€ 24.840	1969	482	6,341	3056,362	€ 16.629
Striano	NA	432	106	9,137	968,522	€ 14.649	407	100	9,137	913,700	€ 4.971
Terzigno	NA	659	161	8,532	1373,652	€ 20.777	250	61	8,532	520,452	€ 2.832
Torre Annunziata	NA	2.458	602	8,267	4976,734	€ 75.273	3159	774	8,267	6398,658	€ 34.815
Torre del Greco	NA	4.498	1102	8,631	9511,362	€ 143.860	3385	829	8,631	7155,099	€ 38.930
Trecase	NA	379	93	8,485	789,105	€ 11.935	0	0	8,485	0,000	€ 0

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER I LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO SCOLASTICO E PER LA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE A.S.2013/2014

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Tufino	NA	61	15	9,264	138,960	€ 2.102	0	0	9,264	0,000	€ 0
Vico Equense	NA	902	221	7,655	1691,755	€ 25.588	867	212	7,655	1622,860	€ 8.830
Villaricca	NA	1.754	430	9,240	3973,200	€ 60.095	313	77	9,240	711,480	€ 3.871
Visciano	NA	129	32	9,346	299,072	€ 4.523	0	0	9,346	0,000	€ 0
Volla	NA	1.380	338	8,213	2775,994	€ 41.987	0	0	8,213	0,000	€ 0
TOTALI		**149100**	**36530**	**758,731**	**296766,0290**	**€ 4.488.606**	**131985**	**32336**	**758,731**	**257201,7160**	**€ 1.399.413**

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO E PER LA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE A.S.2013/2014

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Acerno	SA	90	22	8,008	176,1760	€ 2.665	0	0	8,008	0,0000	€ 0
Agropoli	SA	1.156	283	6,321	1788,8430	€ 27.056	1.529	375	6,321	2370,3750	€ 12.897
Albanella	SA	256	63	8,240	519,1200	€ 7.852	108	26	8,240	214,2400	€ 1.166
Alfano	SA	33	8	7,827	62,6160	€ 947	0	0	7,827	0,0000	€ 0
Altavilla Silentina	SA	204	50	7,690	384,5000	€ 5.816	0	0	7,690	0,0000	€ 0
Amalfi	SA	351	86	6,008	516,6880	€ 7.815	586	144	6,008	865,1520	€ 4.707
Angri	SA	1.699	416	9,142	3803,0720	€ 57.522	1.808	443	9,142	4049,9060	€ 22.035
Aquara	SA	39	10	7,735	77,3500	€ 1.170	0	0	7,735	0,0000	€ 0
Ascea - Velia	SA	177	43	5,307	228,2010	€ 3.452	0	0	5,307	0,0000	€ 0
Atena Lucana	SA	52	13	6,736	87,5680	€ 1.324	0	0	6,736	0,0000	€ 0
Atrani	SA	0	0	6,289	0,0000	€ 0	0	0	6,289	0,0000	€ 0
Auletta	SA	81	20	8,465	169,3000	€ 2.561	0	0	8,465	0,0000	€ 0
Baronissi	SA	654	160	8,288	1326,0800	€ 20.057	471	115	8,288	953,1200	€ 5.186
Battipaglia	SA	2.376	582	8,381	4877,7420	€ 73.776	2.478	607	8,381	5087,2670	€ 27.679
Bellizzi	SA	422	103	6,768	697,1040	€ 10.544	78	19	6,768	128,5920	€ 700
Bellosguardo	SA	0	0	7,975	0,0000	€ 0	0	0	7,975	0,0000	€ 0
Bracigliano	SA	208	51	8,959	456,9090	€ 6.911	0	0	8,959	0,0000	€ 0
Buccino	SA	231	57	7,428	423,3960	€ 6.404	311	76	7,428	564,5280	€ 3.072
Buonabitacolo	SA	92	23	8,492	195,3160	€ 2.954	0	0	8,492	0,0000	€ 0
Caggiano	SA	101	25	7,811	195,2750	€ 2.954	0	0	7,811	0,0000	€ 0
Calvanico	SA	45	11	8,962	98,5820	€ 1.491	0	0	8,962	0,0000	€ 0
Camerota	SA	203	50	5,989	299,4500	€ 4.529	0	0	5,989	0,0000	€ 0
Campagna	SA	607	149	8,292	1235,5080	€ 18.687	396	97	8,292	804,3240	€ 4.375
Campora	SA	0	0	8,785	0,0000	€ 0	0	0	8,785	0,0000	€ 0
Cannalonga	SA	0	0	9,272	0,0000	€ 0	0	0	9,272	0,0000	€ 0
Capaccio	SA	930	228	6,199	1413,3720	€ 21.377	901	221	6,199	1369,9790	€ 7.454
Casal Velino	SA	126	31	5,724	177,4440	€ 2.684	0	0	5,724	0,0000	€ 0

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO E PER LA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE A.S.2013/2014

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Casalbuono	SA	37	9	8,949	80,5410	€ 1.218	0	0	8,949	0,0000	€ 0
Casaletto Spartano	SA	39	10	7,639	76,3900	€ 1.155	0	0	7,639	0,0000	€ 0
Caselle in Pittari	SA	53	13	7,920	102,9600	€ 1.557	0	0	7,920	0,0000	€ 0
Castel S.Giorgio	SA	480	118	8,922	1052,7960	€ 15.924	153	37	8,922	330,1140	€ 1.796
Castel S.Lorenzo	SA	92	23	8,565	196,9950	€ 2.980	0	0	8,565	0,0000	€ 0
Castelcivita	SA	58	14	8,173	114,4220	€ 1.731	0	0	8,173	0,0000	€ 0
Castellabate	SA	259	63	4,971	313,1730	€ 4.737	130	32	4,971	159,0720	€ 865
Castelnuovo Cilento	SA	250	61	7,644	466,2840	€ 7.053	536	131	7,644	1001,3640	€ 5.448
Castelnuovo di Conza	SA	0	0	7,437	0,0000	€ 0	0	0	7,437	0,0000	€ 0
Castiglione del Genovesi	SA	35	9	7,675	69,0750	€ 1.045	0	0	7,675	0,0000	€ 0
Cava de' Tirreni	SA	2.568	629	8,828	5552,8120	€ 83.987	2.862	701	8,828	6188,4280	€ 33.671
Celle di Bulgheria	SA	57	14	7,933	111,0620	€ 1.680	0	0	7,933	0,0000	€ 0
Centola	SA	128	31	5,576	172,8560	€ 2.614	0	0	5,576	0,0000	€ 0
Ceraso	SA	51	12	8,742	104,9040	€ 1.587	0	0	8,742	0,0000	€ 0
Cetara	SA	57	14	8,113	113,5820	€ 1.718	0	0	8,113	0,0000	€ 0
Cicerale	SA	30	7	7,617	53,3190	€ 806	0	0	7,617	0,0000	€ 0
Colliano	SA	87	21	8,324	174,8040	€ 2.644	0	0	8,324	0,0000	€ 0
Conca dei Marini	SA	0	0	5,830	0,0000	€ 0	0	0	5,830	0,0000	€ 0
Controne	SA	0	0	7,167	0,0000	€ 0	0	0	7,167	0,0000	€ 0
Contursi Terme	SA	340	83	7,186	596,4380	€ 9.021	752	184	7,186	1322,2240	€ 7.194
Corbara	SA	89	22	9,175	201,8500	€ 3.053	0	0	9,175	0,0000	€ 0
Corleto Monforte	SA	0	0	7,659	0,0000	€ 0	0	0	7,659	0,0000	€ 0
Cuccaro Vetere	SA	0	0	7,863	0,0000	€ 0	0	0	7,863	0,0000	€ 0
Eboli	SA	1.737	426	8,314	3541,7640	€ 53.569	2.071	507	8,314	4215,1980	€ 22.935
Felitto	SA	24	6	8,442	50,6520	€ 766	0	0	8,442	0,0000	€ 0
Fisciano	SA	361	88	7,975	701,8000	€ 10.615	0	0	7,975	0,0000	€ 0

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO E PER LA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE A.S.2013/2014

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Furore	SA	0	0	8,093	0,0000	€ 0	0	0	8,093	0,0000	€ 0
Futani	SA	31	8	7,560	60,4800	€ 915	0	0	7,560	0,0000	€ 0
Giffoni Sei Casali	SA	158	39	8,455	329,7450	€ 4.987	0	0	8,455	0,0000	€ 0
Giffoni Valle Piana	SA	395	97	8,426	817,3220	€ 12.362	145	36	8,426	303,3360	€ 1.650
Gioi	SA	47	12	8,243	98,9160	€ 1.496	0	0	8,243	0,0000	€ 0
Giungano	SA	38	9	8,206	73,8540	€ 1.117	0	0	8,206	0,0000	€ 0
Ispani	SA	0	0	5,593	0,0000	€ 0	0	0	5,593	0,0000	€ 0
Laureana Cilento	SA	0	0	6,734	0,0000	€ 0	0	0	6,734	0,0000	€ 0
Laurino	SA	45	11	7,852	86,3720	€ 1.306	54	14	7,852	109,9280	€ 599
Laurito	SA	21	5	9,557	47,7850	€ 723	0	0	9,557	0,0000	€ 0
Laviano	SA	40	10	7,980	79,8000	€ 1.207	0	0	7,980	0,0000	€ 0
Lustra	SA	0	0	9,157	0,0000	€ 0	0	0	9,157	0,0000	€ 0
Magliano Vetere	SA	0	0	8,739	0,0000	€ 0	0	0	8,739	0,0000	€ 0
Maiori	SA	241	59	6,648	392,2320	€ 5.933	331	81	6,648	538,4880	€ 2.930
Mercato S.Severino	SA	1.035	254	7,860	1996,4400	€ 30.196	877	215	7,860	1689,9000	€ 9.195
Minori	SA	95	23	7,263	167,0490	€ 2.527	102	25	7,263	181,5750	€ 988
Moio della Civitella	SA	51	12	8,671	104,0520	€ 1.574	0	0	8,671	0,0000	€ 0
Montano Antilia	SA	41	10	8,256	82,5600	€ 1.249	0	0	8,256	0,0000	€ 0
Monte S.Giacomo	SA	50	12	7,901	94,8120	€ 1.434	0	0	7,901	0,0000	€ 0
Montecorice	SA	74	18	5,907	106,3260	€ 1.608	0	0	5,907	0,0000	€ 0
Montecorvino Pugliano	SA	364	89	8,469	753,7410	€ 11.400	0	0	8,469	0,0000	€ 0
Montecorvino Rovella	SA	507	124	8,375	1038,5000	€ 15.707	352	86	8,375	720,2500	€ 3.919
Monteforte Cilento	SA	0	0	8,667	0,0000	€ 0	0	0	8,667	0,0000	€ 0
Montesano sulla Marcellana	SA	234	57	8,484	483,5880	€ 7.314	74	18	8,484	152,7120	€ 831
Morigerati	SA	0	0	9,125	0,0000	€ 0	0	0	9,125	0,0000	€ 0
Nocera Inferiore	SA	2.997	734	7,709	5658,4060	€ 85.582	4.486	1099	7,709	8472,1910	€ 46.097

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO E PER LA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE A.S.2013/2014

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Nocera Superiore	SA	718	176	8,500	1496,0000	€ 22.627	0	0	8,500	0,0000	€ 0
Novi Velia	SA	47	12	9,308	111,6960	€ 1.689	0	0	9,308	0,0000	€ 0
Ogliastro Cilento	SA	54	13	7,243	94,1590	€ 1.424	0	0	7,243	0,0000	€ 0
Olevano sul Tusciano	SA	221	54	8,629	465,9660	€ 7.048	0	0	8,629	0,0000	€ 0
Oliveto Citra	SA	174	43	6,618	284,5740	€ 4.304	194	48	6,618	317,6640	€ 1.728
Omignano	SA	107	26	6,927	180,1020	€ 2.724	0	0	6,927	0,0000	€ 0
Orria	SA	0	0	7,572	0,0000	€ 0	0	0	7,572	0,0000	€ 0
Ottati	SA	0	0	8,527	0,0000	€ 0	0	0	8,527	0,0000	€ 0
Padula	SA	185	45	6,930	311,8500	€ 4.717	255	62	6,930	429,6600	€ 2.338
Pagani	SA	1.739	426	8,706	3708,7560	€ 56.095	1.632	400	8,706	3482,4000	€ 18.947
Palomonte	SA	130	32	8,733	279,4560	€ 4.227	0	0	8,733	0,0000	€ 0
Pellezzano	SA	240	59	9,060	534,5400	€ 8.085	0	0	9,060	0,0000	€ 0
Perdifumo	SA	32	8	7,468	59,7440	€ 904	0	0	7,468	0,0000	€ 0
Perito	SA	0	0	8,352	0,0000	€ 0	0	0	8,352	0,0000	€ 0
Pertosa	SA	0	0	6,692	0,0000	€ 0	0	0	6,692	0,0000	€ 0
Petina	SA	40	10	8,960	89,6000	€ 1.355	0	0	8,960	0,0000	€ 0
Piaggine	SA	67	16	8,823	141,1680	€ 2.135	55	14	8,823	123,5220	€ 672
Pisciotta	SA	69	17	6,611	112,3870	€ 1.700	0	0	6,611	0,0000	€ 0
Polla	SA	192	47	7,459	350,5730	€ 5.302	55	14	7,459	104,4260	€ 568
Pollica	SA	84	21	5,213	109,4730	€ 1.656	0	0	5,213	0,0000	€ 0
Pontecagnano Faiano	SA	876	215	8,281	1780,4150	€ 26.929	0	0	8,281	0,0000	€ 0
Positano	SA	119	29	5,086	147,4940	€ 2.231	0	0	5,086	0,0000	€ 0
Postiglione	SA	73	18	8,251	148,5180	€ 2.246	0	0	8,251	0,0000	€ 0
Praiano	SA	65	16	7,712	123,3920	€ 1.866	0	0	7,712	0,0000	€ 0
Prignano Cilento	SA	37	9	7,095	63,8550	€ 966	0	0	7,095	0,0000	€ 0
Ravello	SA	60	15	6,412	96,1800	€ 1.455	0	0	6,412	0,0000	€ 0

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO E PER LA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE A.S.2013/2014

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Ricigliano	SA	20	5	6,851	34,2550	€ 518	0	0	6,851	0,0000	€ 0
Roccadaspide	SA	360	88	7,921	697,0480	€ 10.543	516	126	7,921	998,0460	€ 5.430
Roccagloriosa	SA	55	13	7,184	93,3920	€ 1.413	0	0	7,184	0,0000	€ 0
Roccapiemonte	SA	510	125	9,126	1140,7500	€ 17.254	664	163	9,126	1487,5380	€ 8.094
Rofrano	SA	31	8	9,079	72,6320	€ 1.099	0	0	9,079	0,0000	€ 0
Romagnano al Monte	SA	0	0	7,588	0,0000	€ 0	0	0	7,588	0,0000	€ 0
Roscigno	SA	33	8	7,529	60,2320	€ 911	0	0	7,529	0,0000	€ 0
Rutino	SA	24	6	8,379	50,2740	€ 760	0	0	8,379	0,0000	€ 0
Sacco	SA	0	0	7,255	0,0000	€ 0	0	0	7,255	0,0000	€ 0
Sala Consilina	SA	559	137	6,667	913,3790	€ 13.815	744	182	6,667	1213,3940	€ 6.602
Salento	SA	0	0	8,862	0,0000	€ 0	0	0	8,862	0,0000	€ 0
Salerno	SA	6.891	1688	7,501	12661,6880	€ 191.507	11.422	2798	7,501	20987,7980	€ 114.193
Salvitelle	SA	0	0	8,216	0,0000	€ 0	0	0	8,216	0,0000	€ 0
San Cipriano Picentino	SA	201	49	8,173	400,4770	€ 6.057	0	0	8,173	0,0000	€ 0
San Giovanni a Piro	SA	120	29	6,622	192,0380	€ 2.905	0	0	6,622	0,0000	€ 0
San Gregorio Magno	SA	181	44	8,095	356,1800	€ 5.387	162	40	8,095	323,8000	€ 1.762
San Mango Piemonte	SA	0	0	8,320	0,0000	€ 0	0	0	8,320	0,0000	€ 0
San Marzano sul Sarno	SA	387	95	8,095	769,0250	€ 11.632	0	0	8,095	0,0000	€ 0
San Mauro Cilento	SA	0	0	6,348	0,0000	€ 0	0	0	6,348	0,0000	€ 0
San Mauro la Bruca	SA	0	0	8,350	0,0000	€ 0	0	0	8,350	0,0000	€ 0
San Pietro al Tanagro	SA	0	0	8,100	0,0000	€ 0	0	0	8,100	0,0000	€ 0
San Rufo	SA	50	12	8,273	99,2760	€ 1.502	0	0	8,273	0,0000	€ 0
San Valentino Torio	SA	382	94	8,597	808,1180	€ 12.223	0	0	8,597	0,0000	€ 0
Santa Marina	SA	96	24	6,316	151,5840	€ 2.293	0	0	6,316	0,0000	€ 0
Sant'Angelo a Fasanella	SA	36	9	7,330	65,9700	€ 998	0	0	7,330	0,0000	€ 0
Sant'Arsenio	SA	384	94	7,914	743,9160	€ 11.252	860	211	7,914	1669,8540	€ 9.086

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO E PER LA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE A.S.2013/2014

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Sant'Egidio del Monte Albino	SA	263	64	7,901	505,6640	€ 7.648	0	0	7,901	0,0000	€ 0
Santomenna	SA	0	0	7,422	0,0000	€ 0	0	0	7,422	0,0000	€ 0
Sanza	SA	75	18	8,975	161,5500	€ 2.443	0	0	8,975	0,0000	€ 0
Sapri	SA	592	145	7,283	1056,0350	€ 15.973	1.250	306	7,283	2228,5980	€ 12.126
Sarno	SA	1.772	434	8,892	3859,1280	€ 58.370	2.372	581	8,892	5166,2520	€ 28.109
Sassano	SA	116	28	8,909	249,4520	€ 3.773	0	0	8,909	0,0000	€ 0
Scafati	SA	2.351	576	8,330	4798,0800	€ 72.571	1.723	422	8,330	3515,2600	€ 19.126
Scala	SA	39	10	8,102	81,0200	€ 1.225	0	0	8,102	0,0000	€ 0
Serramezzana	SA	0	0	8,795	0,0000	€ 0	0	0	8,795	0,0000	€ 0
Serre	SA	120	29	8,007	232,2030	€ 3.512	0	0	8,007	0,0000	€ 0
Sessa Cilento	SA	54	13	8,799	114,3870	€ 1.730	0	0	8,799	0,0000	€ 0
Siano	SA	438	107	9,183	982,5810	€ 14.862	206	50	9,183	459,1500	€ 2.498
Sicignano degli Alburni	SA	85	21	8,219	172,5990	€ 2.611	0	0	8,219	0,0000	€ 0
Stella Cilento	SA	0	0	8,160	0,0000	€ 0	0	0	8,160	0,0000	€ 0
Stio	SA	51	12	7,911	94,9320	€ 1.436	0	0	7,911	0,0000	€ 0
Teggiano	SA	383	94	8,185	769,3900	€ 11.637	549	135	8,185	1104,9750	€ 6.012
Torchiara	SA	60	15	6,669	100,0350	€ 1.513	0	0	6,669	0,0000	€ 0
Torraca	SA	0	0	8,367	0,0000	€ 0	0	0	8,367	0,0000	€ 0
Torre Orsaia	SA	64	16	6,963	111,4080	€ 1.685	54	14	6,963	97,4820	€ 530
Tortorella	SA	0	0	8,847	0,0000	€ 0	0	0	8,847	0,0000	€ 0
Tramonti	SA	126	31	7,748	240,1880	€ 3.633	0	0	7,748	0,0000	€ 0
Trentinara	SA	39	10	8,040	80,4000	€ 1.216	0	0	8,040	0,0000	€ 0
Valle dell'Angelo	SA	0	0	8,470	0,0000	€ 0	0	0	8,470	0,0000	€ 0
Vallo della Lucania	SA	990	243	7,390	1795,7700	€ 27.161	2.078	509	7,390	3761,5100	€ 20.466
Valva	SA	49	12	8,638	103,6560	€ 1.568	0	0	8,638	0,0000	€ 0
Vibonati	SA	66	16	6,015	96,2400	€ 1.456	0	0	6,015	0,0000	€ 0
Vietri sul Mare	SA	173	42	7,437	312,3540	€ 4.724	0	0	7,437	0,0000	€ 0
TOTALI		**46984**	**11511**	**1235,178**	**91447,2750**	**€ 1.383.146**	**46382**	**11364**	**1235,178**	**89263,5920**	**€ 485.676**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n.217 del 13/12/2013

Dipartimento 54 - Istruzione, d Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Direzione Generale 12

Oggetto dell'Atto:

Approvazione esiti valutazione progetti presentati in risposta all'avviso pubblico per la realizzazione di un progetto finalizzato a favorire la comunicazione delle persone con disabilità uditiva approvato con d.d. n. 1082 del 31/12/2012 - rettifica elenchi approvati con decreto n. 730 del 30/10/2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 306 del 21/06/2011, successivamente modifica con deliberazione n. 420 del 20/08/2012 è stato approvato un programma biennale di azioni in favore delle persone con disabilità uditiva;
- tra le misure previste dal programma vi era la realizzazione di un progetto che consentisse alle persone con disabilità uditiva di comunicare tra loro e con le persone udenti, cui veniva destinata la somma di € 190.000;

CONSIDERATO che

- in applicazione di quanto previsto dalle delibere di Giunta sopra citate, con decreto n. 1082 del 31/12/2012, pubblicato sul BURC n. 1 del 7/1/2013, è stato approvato un avviso pubblico finalizzato alla realizzazione di un progetto destinato a favorire la comunicazione delle persone con disabilità uditiva;
- la commissione di valutazione dei progetti, prevista dall'art. 5 dell'avviso, è stata nominata con decreto n. 127 del 20/03/2013;
- la commissione di valutazione ha concluso i lavori e trasmesso i verbali al Dirigente del Settore Assistenza Sociale in data 05/07/2013;
- con decreto n. 730 del 30/10/2013 si provvedeva ad approvare gli esiti della valutazione e ad effettuare l'impegno della somma necessaria;
- con decreto n. 17 del 28/11/2013 è stato rettificato il decreto n. 730 del 30/10/2013, sostituendo, all'interno del codice della transazione elementare riportato al punto 3 del dispositivo del decreto stesso, il valore relativo al IV livello con quello corretto che è 1.04.04.01.000;
- l'associazione FIADDA onlus ha fatto pervenire una comunicazione secondo cui la stessa associazione ha inviato un progetto per la partecipazione all'avviso pubblico, che non risulta tra quelli riportati nel decreto n. 730 del 30/10/2013 di approvazione degli esiti della valutazione.
- ad una verifica d'ufficio è risultato che effettivamente il progetto era stato trasmesso a mezzo PEC nei tempi previsti dall'avviso pubblico, ossia in data 06/02/2013 alle ore 12.57, e che non risultava tra quelli originariamente trasmessi alla commissione per la valutazione
- il progetto in questione è stato pertanto acquisito agli atti della commissione (prot. 2013.792528), per la relativa valutazione;
- in data 26/11/2013 il Presidente della commissione ha comunicato gli esiti di tale ulteriore valutazione al Direttore Generale;
- dagli stessi risulta che il progetto presentato dall'associazione FIADDA non è ammissibile;

RITENUTO

- di prendere atto degli esiti della valutazione del progetto dell'associazione FIADDA, trasmessi in data 26/11/2013 dal Presidente della commissione nominata con decreto n. 127 del 20/03/2013;
- di modificare di conseguenza l'allegato A (progetti esclusi) al decreto n. 730/2013, che viene annesso nella sua forma modificata, insieme all'allegato B, al presente atto, costituendone parte integrante;
- di confermare quant'altro riportato nel decreto n. 730/2013, così come già modificato con il decreto n. 17 del 28/11/2013;

VISTI

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013 e il successivo DPGR n. 432 del 14/11/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim della Unità Operativa Dirigenziale 02 – Welfare dei servizi e pari opportunità, della predetta Direzione Generale alla dott.ssa Caragliano Fortunata;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Unità Operativa Dirigenziale 02, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale medesima

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato:

1. di prendere atto degli esiti della valutazione del progetto dell'associazione FIADDA, trasmessi in data 26/11/2013 dal Presidente della commissione nominata con decreto n. 127 del 20/03/2013;
2. di modificare di conseguenza l'allegato A (progetti esclusi) al decreto n. 730/2013, che viene annesso nella sua forma modificata, insieme all'allegato B, al presente atto, costituendone parte integrante;
3. di confermare quant'altro riportato nel decreto n. 730/2013, così come già modificato con il decreto n. 17 del 28/11/2013;
4. di trasmettere il presente atto:
    a. alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
    b. alla competente UOD della Direzione Generale Risorse Finanziarie – ex Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
    c. al BURC per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Direttore Generale
Dr.ssa Romano Rosanna
(f.to)

Progetti esclusi

N.	Soggetto	Comune sede legale	Nome progetto	Motivi non ammissione
1	Istituto san Paolo convento delle suore angeliche	Arienzo (CE)	Casa del sole	1) mancanza supporto informatico (art. 4 avviso); 2) non presenza di tutti i moduli richiesti (il mod. C risulta non compilato) (art. 4 avviso); 3) compartecipazione inferiore al minimo previsto (non viene indicata la compartecipazione) (art. 3 avviso)
2	Cavattiva associazione	Cava dè Tirreni (SA)	Eppure… sentire	1) moduli non firmati digitalmente (art. 4 avviso); 2) durata inferiore al minimo previsto (art. 3 avviso); 3) mancanza atto di costituzione del partenariato (art. 4 avviso)
3	Arcipelago onlus associazione agenzia	Pozzuoli (NA)	In altre parole	1) durata inferiore al minimo previsto (art. 3 avviso)
4	Orione coop. sociale	Caserta	S.E.I. x D.U.E.	1) compartecipazione inferiore al minimo previsto (art. 3 avviso)
5	ANIMU associazione	Napoli	Anche il sordo diventa più autonomo	1) durata inferiore al minimo previsto (art. 3 avviso)
6	L'albero azzurro associazione scuola materna paritaria	Giugliano in Campania (NA)	Favorire la comunicazione delle persone con disabilità uditiva nella società multimediale	1) moduli non firmati (firma non leggibile) (art. 4 avviso); 2) compartecipazione inferiore al minimo previsto (art. 3 avviso)
7	Ente nazionale sordi - ENS - sezione provinciale Avellino	Avellino	Segretariato ed interpretariato sociale	1) moduli non firmati (mod. B) (art. 4 avviso); 2) non presenza di tutti i moduli richiesti (manca il mod. C) (art. 4 avviso); 3) durata inferiore al minimo previsto (art. 3 avviso)
8	CILIS coop. sociale	Boscoreale (NA)	Segni dal passato	1) il soggetto ha presentato più di un progetto (art. 2 avviso); 2) durata inferiore al minimo previsto (art. 3 avviso)
9	CILIS coop. sociale	Boscoreale (NA)	Porte aperte ai sordi	1) il soggetto ha presentato più di un progetto (art. 2 avviso); 2) durata inferiore al minimo previsto (art. 3 avviso)
10	Casamica associazione	Salerno	Campania for You	1) il progetto non è coerente con le finalità dell'avviso pubblico (artt. 1 e 3 avviso)
11	Sordomuti campani onlus associazione	Castellammare di Stabia (NA)	Comun- I - Care	1) durata inferiore al minimo previsto (art. 3 avviso)
12	Alphabet onlus associazione	Caserta	Chi non ascolta è il vero sordo	1) compartecipazione inferiore al minimo previsto (art. 3 avviso)
13	A.I.DO. coop. sociale	Eboli (SA)	Io sento	1) compartecipazione inferiore al minimo previsto (art. 3 avviso)
14	ASUA Diritto allo studio universitario degli audiolesi associazione	Benevento		1) pervenuto oltre i termini (art. 4 avviso)
15	Associazione FIADDA onlus - Famiglie italiane associate per la difesa dei diritti degli audiolesi	Roma	Promozione comunicativa e culturale per l'inclusione delle persone sorde	1) moduli non firmati digitalmente (art. 4 avviso)

Graduatoria finale progetti ammessi

							Criteri di valutazione previsti dall'avviso pubblico						
N. grad.	Soggetto	Denominazione progetto	Comune sede legale	Contributo richiesto	Compartecipazione	Totale costo	criterio 1	criterio 2	criterio 3	criterio 4	criterio 5	criterio 6	Totale
1	Mediterraneo sociale scarl	Beethoven	Napoli	189.626,00	25.392,00	215.018,00	16	15	4	19	7	7	68
2	Ente nazionale sordi - ENS - consiglio regionale Campania	Servizio Comunic@ENS	Napoli	154.140,16	20.797,29	174.937,45	14	15	0	21	8	6	64
3	Arcisolidarietà onlus associazione di volontariato	Snoezelen	Caserta	46.686,60	24.307,85	70.994,45	16	8	6	13	13	4	60
4	"Angela Serra" per la ricerca sul cancro - sezione di Salerno "Luana Basile" associazione	INDICO: Interfacce Naturali per la Dattilologia fonologica in Campo Oncologico	Salerno	87.351,00	10.950,00	98.301,00	6	15	6	20	7	4	58
5	Alfa consorzio coop. sociali	APP.4.D.U	Avellino	190.000,00	21.111,12	211.111,12	5	15	0	18	4	6	48
6	La casa a mezza montagna coop. sociale	E-learning strutturato per bambini sordi inseriti in scuole statali e paritarie	Montecorvino Pugliano (SA)	93.150,00	10.350,00	103.500,00	5	11	6	17	3	5	47
7	Centro sociale anziani Alto Sannio associazione di promozione sociale	Cantiamo tutti…	Morcone (BN)	5.395,00	605,00	6.000,00	7	5	6	6	5	4	33
8	Il ponte coop. Sociale	(Comuni)care for the deaf	Avellino	57.538,80	6.393,20	63.932,00	0	7	0	9	3	4	23
9	Cuore blu coop. sociale	… Comunicare in silenzio…	Benevento	171.000,00	19.000,00	190.000,00	0	7	4	8	3	0	22

Decreto Dirigenziale n. 425 del 24/12/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: D.G.R. N. 296 DEL 12.7.2013 "PIANO AZIONE E COESIONE III - D.G.R. N. 225/2013 - PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA - ANNO 2013. DETERMINAZIONI" - INTERVENTO: XXVI FESTIVAL DELLE VILLE VESUVIANE 2013-2014 - BENEFICIARIO: FONDAZIONE ENTE DELLE VILLE VESUVIANE DI ERCOLANO (NA) - CUP I39G13000620006 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE - I MPEGNO E L IQUIDAZIONE I ACCONTO.

OGGETTO: **D.G.R. n. 296 del 12.7.2013 "*Piano Azione e Coesione III - D.G.R. n. 225/2013 - Promozione e valorizzazione del Patrimonio Culturale della Campania - Anno 2013. Determinazioni*" – Intervento: XXVI Festival delle Ville Vesuviane 2013-2014 - Beneficiario: Fondazione Ente Delle Ville Vesuviane di Ercolano (NA) – CUP I39G13000620006 - Ammissione a finanziamento – Approvazione schema di convenzione – I mpegno e l iquidazione I acconto**.

PREMESSO CHE:

a. la Regione, in considerazione della grande ricchezza di beni ambientali e culturali presenti sul territorio e della loro rilevante incidenza sul territorio stesso dal punto di vista non solo culturale, ma anche turistico, economico e sociale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione, in uno con la diffusione dell'immagine culturale della Regione;
b. in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un Accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
c. la Giunta Regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR FESR di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, per un importo pari a 600 Meuro;
d. con DGR n. 756 del 21.12.2012 la Giunta Regionale ha preso atto "dell'adesione della Regione Campania al PAC terza ed ultima riprogrammazione" individuando, nell'ambito delle nuove iniziative regionali, interventi di promozione culturale per un importo complessivo pari ad € 66.000.000,00;
e. con decreto n. 86 del 29.3.2013 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC per gli interventi a gestione diretta della Regione Campania, ratione materiae, le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 pro tempore già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative alla copertura dei "Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;
f. con deliberazione n. 225 del 12.7.2013, ad oggetto "Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al Piano Azione Coesione, III ed ultima riprogrammazione (PAC III)", la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi di promozione culturale per l'importo complessivo di € 66.000.000,00, individuando nel dirigente pro-tempore del Settore 01 dell'AGC 18 il responsabile per l'attuazione delle operazioni di valorizzazione delle attività culturali, dal 1.ii. al punto 1.xi. del dispositivo della D.G.R. n. 225/2013, dell'importo complessivo di € 59.000.000,00;
g. che la D.G.R. n. 225/2013 - ha destinato, tra gli altri, nell'ambito delle nuove iniziative regionali afferenti al PAC III, l'importo complessivo di € 500.000,00, per l'intervento **XXVI Festival delle Ville Vesuviane 2013-2014**, a favore della **Fondazione Ente Ville Vesuviane di Ercolano (NA)**;
h. con Deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la GR ha, tra l'altro,:
    h.1. preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
    h.2. attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
    h.3. dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di

rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

i. con Deliberazione n. 542 del 9.12..2013 la GR ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;
j. con Deliberazione n. 586 del 17.12.2013 la GR ha disposto l'iscrizione nei capitoli del bilancio gestionale 2013 istituiti con la suddetta DGR n. 586/2013 delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione;

CONSIDERATO CHE:

a. con nota n. **96** del **11/10/2013**, acquisita al protocollo n. **0678612** del **02/10/2013**, la **Fondazione Ente Ville Vesuviane** di **Ercolano** ha trasmesso:
   a.1. le schede progettuali nelle quali sono contenute, il piano finanziario per un importo complessivo pari ad € **500.000,00** a valere a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione III; e il cronoprogramma
   a.2. il "Codice Unico di Progetto" dell'intervento nota n. **111** del **11/11/2013** acquisita al protocollo n**. 0778547** del **13/11/2013** e il codice IBAN **IT35 F051 4240 3041 2657 1117 648**;
b. con nota n. **96** del **11/10/2013**, acquisita al protocollo n. **0678612** del **02/10/2013**, la **Fondazione Ente Ville Vesuviane** di **Ercolano** ha richiesto la liquidazione del I acconto del finanziamento;
c. detto evento risulta coerente con le finalità individuate con la deliberazione di G.R. n. 225/2013 ed è in linea con gli orientamenti della Regione Campania;

RILEVATO CHE il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), per il progetto di che trattasi, è **arch. Luigi Matafora**;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. di ammettere al finanziamento del Piano di Azione e Coesione III, per la somma di Euro 500.000,00 il progetto esecutivo avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento **XXVI Festival delle Ville Vesuviane 2013-2014 , promosso Fondazione Ente Ville Vesuviane** - CUP **I39G13000620006**;
b. di stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante e sostanziale, al presente provvedimento;
c. di disporre l'impegno di spesa e la contestuale liquidazione del I acconto, in favore della **Fondazione Ente Ville Vesuviane** dell'importo di €.**150.000,00**, IVA inclusa se dovuta, a valere sulle risorse del capitolo **8248** "**Piano azione e coesione III – Ente delle Ville Vesuviane per Festival Ville Vesuviane**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAPITOLO	TIT DPCM	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8248	2	5	3	203	2.03.04.01.000	8.2	4	2.03.03	2332

d. di nominare responsabile del procedimento il dott. Costanzo Barile, funzionario in servizio presso la UOD 05 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

DATO ATTO CHE la spesa in oggetto:

a. rientra nei limiti stabiliti dalla GR giusta deliberazione n. 339 dell'8.8.2013 "Patto di stabilità interno anno 2013 - Determinazioni." così come rimodulati giusta DGR n. 539 del 9.12.2013 "Patto di stabilità interno anno 2013 - Ulteriori determinazioni.";
b. rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO:

a. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
b. la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
c. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
d. la L.R. 6 maggio 2013, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013)";
e. la L.R. 6 maggio 2013, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";
f. la DGR n. 170 del 03.06.2013 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";
g. la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
h. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
i. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
j. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella.
k. la DGR n. 493 del 18.11.2013 "Riapprovazione Bilancio Gestionale 2013-2014-2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della Giunta Regionale - Modifica D.G.R.C. n. 395 del 27/9/2013";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali dott. Alberto Acocella

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1. di ammettere a finanziamento, giusta DGR n. 225 del 12.7.2013, l'intervento **XXVI Festival delle Ville Vesuviane 2013-2014 ,** - CUP **I39G13000620006**, per la somma di €. **500.000,00**, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione III, con beneficiario **Fondazione Ente Ville Vesuviane**;
2. di approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Campania e la **Fondazione Ente Ville Vesuviane** allegato sub A al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. di disporre l'impegno e la contestuale liquidazione della somma di **€ 150.000,00** a titolo di I acconto per la realizzazione dell'intervento di cui al precedente punto 1. sul cap. 8248 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2013, che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza e di cassa, in favore della **Fondazione Ente Ville Vesuviane**, codificazione di transazione elementare della spesa di cui al sottostante prospetto:

CAPITOLO	TIT DPCM	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE Bilancio	G
8248	2	5	3	203	2.03.01.02.000	8.2	4	2.02.03	

4. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. “Gestione delle Spese Regionali” a pagare alla **Fondazione Ente Ville Vesuviane** - C.F.: **80021300639** – l’importo di €. **150.000,00** mediante accredito intestato al medesimo Ente beneficiario - codice IBAN **IT35 F051 4240 3041 2657 1117 648** - Causale: Progetto: ” **XXVI Festival delle Ville Vesuviane 2013-2014**”;
5. di dare atto che la spesa in oggetto rientra nei limiti stabiliti dalla GR giusta deliberazione n.339 dell’8.8.2013 “Patto di stabilità interno anno 2013 - Determinazioni.” così come rimodulati giusta DGR n. 539 del 9.12.2013 “Patto di stabilità interno anno 2013 - Ulteriori determinazioni.”;
6. di dare, altresì, atto che il presente decreto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
7. di nominare responsabile del procedimento il dott. Costanzo Barile, funzionario in servizio presso la UOD 05 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
8. di notificare il presente provvedimento alla **Fondazione Ente Ville Vesuviane**;
9. di inviare il presente atto:
   - 5.1. per gli adempimenti di rispettiva competenza,:
     - 5.1.1. alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
     - 5.1.2. al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
     - 5.1.3. all’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
     - 5.1.4. all’UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
     - 5.1.5. alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
   - 5.2. per opportuna conoscenza,:
     - 5.2.1. al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
     - 5.2.2. all’Assessore all’Istruzione e Edilizia scolastica - Promozione culturale - Musei e Biblioteche;
     - 5.2.3. al Capo di Gabinetto del Presidente.

ROMANO

IL DIRIGENTE

Decreto Dirigenziale n. 433 del 27/12/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 296 DEL 12.7.2013 "PIANO AZIONE E COESIONE III - D.G.R. N. 225/2013 - PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA - ANNO 2013. DETERMINAZIONI" - INTERVENTO: CANTIERE D'ARTE, DALLE PERIFERIE AL MONDO - BENEFICIARIO: FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL DI NAPOLI (NA) - CUP B69G13001810005 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE - I MPEGNO E L IQUIDAZIONE I ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Regione, in considerazione della grande ricchezza di beni ambientali e culturali presenti sul territorio e della loro rilevante incidenza sul territorio stesso dal punto di vista non solo culturale, ma anche turistico, economico e sociale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione, in uno con la diffusione dell'immagine culturale della Regione;
b. in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un Accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
c. la Giunta Regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR FESR di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, per un importo pari a 600 Meuro;
d. con DGR n. 756 del 21.12.2012 la Giunta Regionale ha preso atto "dell'adesione della Regione Campania al PAC terza ed ultima riprogrammazione" individuando, nell'ambito delle nuove iniziative regionali, interventi di promozione culturale per un importo complessivo pari ad € 66.000.000,00;
e. con decreto n. 86 del 29.3.2013 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC per gli interventi a gestione diretta della Regione Campania, ratione materiae, le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 pro tempore già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative alla copertura dei "Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;
f. con deliberazione n. 225 del 12.7.2013, ad oggetto "Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al Piano Azione Coesione, III ed ultima riprogrammazione (PAC III)", la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi di promozione culturale per l'importo complessivo di € 66.000.000,00, individuando nel dirigente pro-tempore del Settore 01 dell'AGC 18 il responsabile per l'attuazione delle operazioni di valorizzazione delle attività culturali, dal 1.ii. al punto 1.xi. del dispositivo della D.G.R. n. 225/2013, dell'importo complessivo di € 59.000.000,00;
g. che la D.G.R. n. 225/2013 - ha destinato, tra gli altri, nell'ambito delle nuove iniziative regionali afferenti al PAC III, l'importo complessivo di € 10.000.000,00, per l'intervento Cantiere d'arte, dalle Periferie al Mondo, a favore della Fondazione Campania dei Festival;
h. con Deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la GR ha, tra l'altro,:
    h.1. preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
    h.2. attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
    h.3. dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;
i. con Deliberazione n. 542 del 9.12..2013 la GR ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;
j. con Deliberazione n. 586 del 17.12.2013 la GR ha disposto l'iscrizione nei capitoli del bilancio gestionale 2013 istituiti con la suddetta DGR n. 586/2013 delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione;

CONSIDERATO CHE:

a. la Fondazione Campania dei Festival, è beneficiaria di un finanziamento di 3 Meuro a valere sulle risorse del PO-FESR Campania 2007-2013 O.O. 1.10, per il progetto "Arrevuoto Scampia/Napoli –

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punta Corsara. Un progetto d'impresa culturale – un modello da esportare", ammesso a finanziamento con DD n.271 del 07/04/2009, e che con successivo DD n.304 è stata impegnato e trasferito al Beneficiario risorse per un importo pari ad 1,2 Meuro.
b. Che con prot.n.U0884 del 5/11/2013 acquisita al prot. n.0763074 del 7/11/2013, la Fondazione ha chiesto, a seguito della richiesta di erogazione del 2° acconto, di conoscere con sollecitudine la tempistica di liquidazione dello stesso vista l'imminenza della scadenza del 30/11/2013 data ultima per l'approvazione del bilancio preventivo da parte del CdA.
c. Con nota prot. provv. 001/2013 del 6/11/2013, il Responsabile dell'Ob.Op. 1.10 pro-tempore, prof. Antonio Oddati ha comunicato alla Fondazione Campania dei Festival che sono ancora in corso i controlli e la verifica della documentazione probante agli atti dell'ufficio e ha invitato la Fondazione di voler prendere in considerazione la possibilità di collocare tale azione nell'ambito della progettualità del PAC III su cui la Fondazione è già impegnata.
d. La Fondazione con nota prot. U0885 del 06/11/2013 ha dichiarato la propria disponibilità di voler collocare l'intero progetto nell'ambito della progettualità del PAC III, giusta Deliberazione GR n.756 del 21/12/2012.
e. Con nota n. 08566415 del 12/12/2013 il Direttore Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 e Referente del PAC III, ha espresso il proprio parere favorevole alla volontà della Fondazione Campania dei Festival di includere il progetto de quo nella programmazione, in coerenza con quanto stabilito dalla DGR 756/2012 – PAC III Terza e ultima riprogrammazione, prevedendo che eventuali compensazioni finanziarie tra quanto programmato/liquidato, anche nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013 venga disciplinato nella convenzione da stipulare tra le parti
f. con nota **AMM/UO973** del **23/12/2013**, acquisita al protocollo n. **0884760** del **23/12/2013**, la **Fondazione Campania dei Festival** di **Napoli** ha trasmesso:
   a.1. le schede progettuali nelle quali sono contenute, il piano finanziario per un importo complessivo pari ad **€ 10.000.000,00** a valere a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione III, e il cronoprogramma degli interventi;
   a.2. il "Codice Unico di Progetto" dell'intervento nota n. **AMM/UO973** del **23/12/2013** acquisita al protocollo n**. 0884760** del **23/12/2013** e il codice IBAN **IT46 G030 6903 3901 0000 0000 733**;
g. con nota n. **AMM/UO973** del **23/12/2013**, acquisita al protocollo n. **0884760** del **23/12/2013**, la **Fondazione Campania dei Festival** di **Napoli** ha richiesto la liquidazione del I acconto del finanziamento;
h. detto evento risulta coerente con le finalità individuate con la deliberazione di G.R. n. 225/2013 ed è in linea con gli orientamenti della Regione Campania;

RILEVATO CHE il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), per il progetto di che trattasi, è sig. **Alessandro Russo**;
RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:
a. di ammettere al finanziamento del Piano di Azione e Coesione III, per la somma di Euro **10.000.000,00** il progetto esecutivo avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento **Cantiere d'arte, dalle Periferie al Mondo, promosso Fondazione Campania dei Festival (Na)** - CUP **B69G13001810005**;
b. di dare atto che l'Amministrazione Regionale si riserva, all'atto delle erogazioni successive all'anticipo, di cui al presente provvedimento, di operare compensazioni contabili tra le risorse afferenti ad operazioni distinte aventi il medesimo beneficiario ammesse a finanziamento anche sul POR Campania FESR 2007-2013;
c. di stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante e sostanziale, al presente provvedimento;
d. di disporre l'impegno di spesa e la contestuale liquidazione del I acconto, in favore della **Fondazione Campania dei Festival** dell'importo di €.**2.000.000,00**, IVA inclusa se dovuta, a valere sulle risorse del capitolo **8234** "**Piano azione e coesione III – Fondazione Campania dei Festival**",

fonte: http://burc.regione.campania.it

codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAPITOLO	TIT DP CM	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8234	2	5	3	203	2.03.04.01.000	8.2	4	2.03.03	2332

e. di nominare responsabile del procedimento il dott. Costanzo Barile, funzionario in servizio presso la UOD 05 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

DATO ATTO CHE la spesa in oggetto:

a. rientra nei limiti stabiliti dalla GR giusta deliberazione n. 339 dell'8.8.2013 "Patto di stabilità interno anno 2013 - Determinazioni." così come rimodulati giusta DGR n. 539 del 9.12.2013 "Patto di stabilità interno anno 2013 - Ulteriori determinazioni.";

b. rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO:

a. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;

b. la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";

c. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

d. la L.R. 6 maggio 2013, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013)";

e. la L.R. 6 maggio 2013, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";

f. la DGR n. 170 del 03.06.2013 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";

g. la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;

h. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

i. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

j. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella.

k. la DGR n. 493 del 18.11.2013 "Riapprovazione Bilancio Gestionale 2013-2014-2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della Giunta Regionale - Modifica D.G.R.C. n. 395 del 27/9/2013";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali dott. Alberto Acocella

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1. di ammettere a finanziamento, giusta DGR n. 225 del 12.7.2013, l'intervento **Cantiere d'arte, dalle Periferie al Mondo,** - CUP **B69G13001810005**, per la somma di €. **10.000.000,00**, a valere sulle

fonte: http://burc.regione.campania.it

risorse del Piano di Azione e Coesione III, con beneficiario **Fondazione Campania dei Festival (NA)**;

2. di dare atto che l'Amministrazione Regionale si riserva, all'atto delle erogazioni successive all'anticipo, di cui al presente provvedimento, di operare compensazioni contabili tra le risorse afferenti ad operazioni distinte aventi il medesimo beneficiario ammesse a finanziamento anche sul POR Campania FESR 2007-2013;
3. di approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Campania e la **Fondazione Campania dei Festival** allegato sub A al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
4. di disporre l'impegno e la contestuale liquidazione della somma di € **2.000.000,00** a titolo di I acconto per la realizzazione dell'intervento di cui al precedente punto 1. sul cap. **8234** dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2013, che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza e di cassa, in favore della **Fondazione Campania dei Festival**, codificazione di transazione elementare della spesa di cui al sottostante prospetto:

CAPITOLO	TIT DP CM	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8234	2	5	3	203	2.03.01.02.000	8.2	4	2.02.03	2332

5. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare alla **Fondazione Campania dei Festival** - C.F.: **05814551213** – l'importo di €. **2.000.000,00** mediante accredito intestato al medesimo Ente beneficiario - codice IBAN **IT46 G030 6903 3901 0000 0000 733**- Causale: Progetto: "**Cantiere d'arte, dalle Periferie al Mondo**";
6. di dare atto che la spesa in oggetto rientra nei limiti stabiliti dalla GR giusta deliberazione n. 339 dell'8.8.2013 "Patto di stabilità interno anno 2013 - Determinazioni." così come rimodulati giusta DGR n. 539 del 9.12.2013 "Patto di stabilità interno anno 2013 - Ulteriori determinazioni.";
7. di dare, altresì, atto che il presente decreto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
8. di nominare responsabile del procedimento il dott. Costanzo Barile, funzionario in servizio presso la UOD 05 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
9. di notificare il presente provvedimento alla **Fondazione Campania dei Festival**;
10. di inviare il presente atto:

5.1. per gli adempimenti di rispettiva competenza,:

5.1.1. alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);

5.1.2. al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);

5.1.3. all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);

5.1.4. all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;

5.1.5. alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

5.2. per opportuna conoscenza,:

5.2.1. al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);

5.2.2. all'Assessore all'Istruzione e Edilizia scolastica - Promozione culturale - Musei e Biblioteche;

5.2.3. al Capo di Gabinetto del Presidente.

ROMANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 434 del 27/12/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 296 DEL 12.7.2013 "PIANO AZIONE E COESIONE III - D.G.R. N. 225/2013 - PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA - ANNO 2013. DETERMINAZIONI" - INTERVENTO: NAPOLI CITTA' LIRICA 2014 - BENEFICIARIO: FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO DI NAPOLI (NA) - CUP H69G13000580009 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE - I MPEGNO E L IQUIDAZIONE I ACCONTO.

IL DIRIGENTE

OGGETTO: **D.G.R. n. 296 del 12.7.2013 "*Piano Azione e Coesione III - D.G.R. n. 225/2013 - Promozione e valorizzazione del Patrimonio Culturale della Campania - Anno 2013. Determinazioni*" – Intervento: Napoli Città Lirica 2014 - Beneficiario: Fondazione Teatro di San Carlo di Napoli (NA) – CUP H69G13000580009 - Ammissione a finanziamento – Approvazione schema di convenzione – I mpegno e l iquidazione I acconto**.

PREMESSO CHE:

a. la Regione, in considerazione della grande ricchezza di beni ambientali e culturali presenti sul territorio e della loro rilevante incidenza sul territorio stesso dal punto di vista non solo culturale, ma anche turistico, economico e sociale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione, in uno con la diffusione dell'immagine culturale della Regione;
b. in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un Accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
c. la Giunta Regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR FESR di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, per un importo pari a 600 Meuro;
d. con DGR n. 756 del 21.12.2012 la Giunta Regionale ha preso atto "dell'adesione della Regione Campania al PAC terza ed ultima riprogrammazione" individuando, nell'ambito delle nuove iniziative regionali, interventi di promozione culturale per un importo complessivo pari ad € 66.000.000,00;
e. con decreto n. 86 del 29.3.2013 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC per gli interventi a gestione diretta della Regione Campania, ratione materiae, le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 pro tempore già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative alla copertura dei "Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;
f. con deliberazione n. 225 del 12.7.2013, ad oggetto "Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al Piano Azione Coesione, III ed ultima riprogrammazione (PAC III)", la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi di promozione culturale per l'importo complessivo di € 66.000.000,00, individuando nel dirigente pro-tempore del Settore 01 dell'AGC 18 il responsabile per l'attuazione delle operazioni di valorizzazione delle attività culturali, dal 1.ii. al punto 1.xi. del dispositivo della D.G.R. n. 225/2013, dell'importo complessivo di € 59.000.000,00;
g. che la D.G.R. n. 225/2013 - ha destinato, tra gli altri, nell'ambito delle nuove iniziative regionali afferenti al PAC III, l'importo complessivo di **€ 11.000.000,00**, per l'intervento **Napoli Città Lirica 2014**, a favore **Fondazione Teatro di San Carlo di Napoli (NA)**;
h. con Deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la GR ha, tra l'altro,:
    h.1. preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
    h.2. attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
    h.3. dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma

FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

i. con Deliberazione n. 542 del 9.12..2013 la GR ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;
j. con Deliberazione n. 586 del 17.12.2013 la GR ha disposto l'iscrizione nei capitoli del bilancio gestionale 2013 istituiti con la suddetta DGR n. 586/2013 delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione;

CONSIDERATO CHE:

a. con nota **13402** del **23/12/2013**, acquisita al protocollo n. **0884925** del **23/12/2013**, la **Fondazione Teatro di San Carlo** di **Napoli** ha trasmesso:
   a.1. le schede progettuali nelle quali sono contenute, il piano finanziario per un importo complessivo pari ad € **11.000.000,00** a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione III; il cronoprogramma e il "Codice Unico di Progetto" dell'intervento
   a.2. con nota n. **13404** del **27/12/2013** acquisita al protocollo n. **0887662** del **27/12/2013** ha comunicato il codice **IBAN IT35 B010 1003 4001 0000 0018 518**;
   a.3. con nota n. **13404** del **27/12/2013**, acquisita al protocollo n. 0887662 del 27/12/2013, la Fondazione Teatro di San Carlo di Napoli ha richiesto la liquidazione del I acconto del finanziamento;
   a.4. detto evento risulta coerente con le finalità individuate con la deliberazione di G.R. n. 225/2013 ed è in linea con gli orientamenti della Regione Campania;

RILEVATO CHE il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), per il progetto di che trattasi, è **Rosanna Purchia**;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. di ammettere al finanziamento del Piano di Azione e Coesione III, per la somma di Euro **11.000.000,00** il progetto esecutivo avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento **Napoli Città Lirica 2014, promosso dalla Fondazione Teatro di San Carlo (Na)** - CUP **H69G13000580009**;

b. di stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante e sostanziale, al presente provvedimento;

c. di disporre l'impegno di spesa e la contestuale liquidazione del I acconto, in favore della **Fondazione Teatro di San Carlo** dell'importo di €. **2.200.000,00**, IVA inclusa se dovuta, a valere sulle risorse del capitolo **8230** "**Piano azione e coesione III – Teatro San Carlo**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAPITOLO	TIT DPCM	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8230	2	5	3	203	2.03.04.01.000	8.2	4	2.02.03	2247

d. di nominare responsabile del procedimento il dott. Costanzo Barile, funzionario in servizio presso la UOD 05 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

DATO ATTO CHE la spesa in oggetto:

a. rientra nei limiti stabiliti dalla GR giusta deliberazione n. 339 dell'8.8.2013 "Patto di stabilità interno anno 2013 - Determinazioni." così come rimodulati giusta DGR n. 539 del 9.12.2013 "Patto di stabilità interno anno 2013 - Ulteriori determinazioni.";

b. rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO:

a. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
b. la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
c. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
d. la L.R. 6 maggio 2013, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013)";
e. la L.R. 6 maggio 2013, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";
f. la DGR n. 170 del 03.06.2013 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";
g. la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
h. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
i. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
j. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella.
k. la DGR n. 493 del 18.11.2013 "Riapprovazione Bilancio Gestionale 2013-2014-2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della Giunta Regionale - Modifica D.G.R.C. n. 395 del 27/9/2013";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali dott. Alberto Acocella

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1. di ammettere a finanziamento, giusta DGR n. 225 del 12.07.2013, l'intervento "**Napoli Città Lirica 2014",** - CUP **H69G13000580009**, per la somma di **€. 11.000.000,00**, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione III, con beneficiario **Fondazione Teatro di San Carlo (NA)**;
2. di approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Campania e la **Fondazione Teatro di San Carlo** allegato sub A al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. di disporre l'impegno e la contestuale liquidazione della somma di **€ 2.200.000,00** a titolo di I acconto per la realizzazione dell'intervento di cui al precedente punto 1. sul cap. **8230** dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l' AF 2013, che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza e di cassa, in favore della **Fondazione Teatro di S. Carlo**, codificazione di transazione elementare della spesa di cui al sottostante prospetto:

CAPITOLO	TIT DPCM	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8230	2	5	3	203	2.03.04.01.000	8.2	4	2.02.03	2247

4. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare alla **Fondazione Teatro di San Carlo** - C.F.: **00299840637** – l'importo di €. **2.200.000,00** mediante accredito intestato al medesimo Ente beneficiario - codice IBAN **IT35 B010 1003 4001 0000 0018 518** - Causale: Progetto: " **Napoli Città Lirica 2014**";
5. di dare atto che la spesa in oggetto rientra nei limiti stabiliti dalla GR giusta deliberazione n. 339 dell'8.8.2013 "Patto di stabilità interno anno 2013 - Determinazioni." così come rimodulati giusta DGR n. 539 del 9.12.2013 "Patto di stabilità interno anno 2013 - Ulteriori determinazioni.";
6. di dare, altresì, atto che il presente decreto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
7. di nominare responsabile del procedimento il dott. Costanzo Barile, funzionario in servizio presso la UOD 05 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
8. di notificare il presente provvedimento alla **Fondazione Teatro di San Carlo**;
9. di inviare il presente atto:

5.1. per gli adempimenti di rispettiva competenza:

5.1.1. alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);

5.1.2. al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);

5.1.3. all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);

5.1.4. all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;

5.1.5. alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

5.2. per opportuna conoscenza:

5.2.1. al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);

5.2.2. all'Assessore all'Istruzione e Edilizia scolastica - Promozione culturale - Musei e Biblioteche;

5.2.3. al Capo di Gabinetto del Presidente.

Decreto Dirigenziale n. 454 del 30/12/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE I OBIETTIVO OPERATIVO 1.10 - LA CULTURA COME RISORSA ATTIVITA' A) - BENEFICIARI SOGGETTI PRIVATI- ISTRUTTORIA DI L IQUIDAZIONE I° ACCONTO DEL PROGETTO - IL CONTASTORIE -SULL'ISOLA DI ISCHIA DI SCENA L'OPERA E L'AUTORE- BENEFICIARIO : ASSOCIAZIONE TERRA ASSOCIAZIONE CULTURALE CUP B69G13000300009 - CODICE SMILE 89.

PREMESSO CHE

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265, dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 9 novembre 2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR 2007-2013 l'Asse I "Sostenibilità ambientale" - Obiettivo Operativo 1.10 "La cultura come risorsa", si prefigge lo scopo di promuovere il sistema della Cultura in Campania, sollecitando e sostenendo sinergie, risorse e azioni che possano contribuire a modificare, in maniera incisiva, lo scenario complessivo e l'offerta culturale ;
- con deliberazione n. 26, del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- la Regione Campania, nell'esercizio delle attribuzioni derivanti dal Decreto Legislativo n. 112/98, persegue finalità di valorizzazione e di promozione culturale sul territorio;
- con D.G.R. n. 415 del 7/03/2008, è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.10;
- con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245, denominata "La Cultura come risorsa POR FESR 2007-2013", per l'utilizzo delle risorse per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.10 del POR FESR 2007-2013;
- con deliberazione n. 610 del 5 agosto 2010 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, dato mandato al dirigente responsabile dell'obiettivo operativo 1.10 del POR FESR 2007/2013, al fine di favorire la partecipazione degli attori del mondo culturale, di procedere alla realizzazione di attività lo sviluppo di tecnologie per la digitalizzazione e messa in rete di archivi e biblioteche, l'integrazione tra beni culturali, museali, artistici, paesaggistici, per la realizzazione di eventi e manifestazioni ad essi correlati, con una dotazione di 5M€ ;
- con Decreto Dirigenziale n. 125 del 03/06/2011 l'A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo Settore 1 Assistenza sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali ha emanato l'avviso pubblico "Aiuti in «de minimis» ex REG. (CE) N. 1998/2006 per soggetti che realizzano e gestiscono festival e/o eventi internazionali a sfondo culturale, finalizzati a mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti, anche ai fini della destagionalizzazione dei flussi di visita e allungamento della stagione turistica (POR FESR 2007-2013 Obiettivo operativo 1.10 - attivita' A)" - beneficiari soggetti privati" – pubblicato sul BURC n 35 del 06.06.2011;
- che l' Avviso ha per oggetto la concessione di aiuti in «de minimis» ex REG. (CE) N. 1998/2006 destinati ai soggetti beneficiari che realizzano e gestiscono festival e/o eventi internazionali a sfondo culturale, finalizzati a mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti, anche ai fini della destagionalizzazione dei flussi di visita e allungamento della stagione turistica. Tali attività che i soggetti beneficiari realizzano e gestiscono devono assicurare il legame con patrimonio culturale, naturale ed etno antropologico della Regione Campania, in particolare con gli attrattori culturali e ambientali già coinvolti in processi di conservazione e valorizzazione. Tali attività possono comprendere l'organizzazione di eventi negli ambiti culturali dell'arte e dello spettacolo. Vanno qui intesi per arte forme specifiche quali le arti visive, la letteratura, la poesia, etc. Per spettacolo va qui inteso teatro, musica, cinema, danza etc

- che sono state stanziate risorse pari complessivamente ad € 5.000.000,00 per il cofinanziamento di progetti di realizzazione e gestione di festival e/o eventi internazionali a sfondo culturale nei limiti del 90% dei costi ritenuti ammissibili. Il co-finanziamento regionale è fissato nella misura massima di € 200.000/00 per ciascun progetto presentato da soggetti senza scopo di lucro così come specificamente definito dall'art 4 dell'Avviso Pubblico;
- che l'ammontare dell'agevolazione concessa è soggetto a rideterminazione, al momento dell'erogazione a saldo, in relazione al tasso di attualizzazione/rivalutazione definitivamente individuato, all'ammontare degli investimenti ammissibili realizzati, ed alla loro effettiva distribuzione temporale, nonché in relazione agli interessi maturati sul conto corrente dedicato, fermo restando che gli impegni assunti con il provvedimento di concessione non possono essere in alcun modo aumentati;
- che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013 sono state ridefinite le percentuali di cofinanziamento e che sono così ripartite:
  – 75% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
  – 25 % a valere su risorse nazionali
- che, nel termine di scadenza fissato dall'avviso, sono stati presentati al Settore n 268 progetti;
- con decreto n. 434, del 18/10/2011, il dirigente responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10 del POR FESR 2007/2013 ha disposto la nomina della Commissione per la valutazione dei progetti pervenuti a valere sull'Avviso pubblico denominato "Aiuti in «de minimis» ex REG. (CE) N. 1998/2006 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 dicembre 2006 - per soggetti che realizzano e gestiscono festival e/o eventi internazionali a sfondo culturale, finalizzati a mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti, anche ai fini della destagionalizzazione dei flussi di visita e allungamento della stagione turistica (POR FESR 2007-2013 Obiettivo operativo 1.10 - attività A)";
- che, a seguito dell'istruttoria formale delle domande pervenute e della successiva valutazione dei progetti, con decreto dirigenziale n 151 del 26/03/2013, sono stati approvati gli esiti delle valutazioni della Commissione dei progetti presentati;
- che con lo stesso decreto si prende atto della graduatoria finale dei n. 26 progetti ammessi a co-finanziamento (Allegato A);
- che con decreto dirigenziale n. 241 del 09/05/2013 sono stati approvati gli esiti definitivi delle valutazioni da cui risultano n. 26 programmi ammessi ad aiuto (All. A) effettuate dalla Commissione con i documenti di seguito elencati:
  a) graduatoria finale dei progetti ammessi a co-finanziamento;
  b) graduatoria finale dei progetti ammissibili a co-finanziamento ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili;
  c) graduatoria dei progetti non validi per il co-finanziamento per punteggio inferiore a 40;
  d) elenco dei progetti non ammessi alla valutazione di merito;

-che con D.D. n. 713 del 25/10/2013 della **Direzione Generale 54 12** si è proceduto a proporre l' ammissione a finanziamento e l'impegno e approvazione atto di concessione, relativi al progetto ***"Il Contastorie - sull'isola di Ischia di scena l'opera e l'autore",*** presentato dall' ***Associazione Terra, Associazione culturale - CUP B69G13000300009;***
-che con **D.D. 88 del 03/12/2013 , la Direzione Generale 51 03** in seguito al **D.D. n. 713 del 25/10/2013 della Direzione Generale 54 12,** ha provveduto ad impegnare la somma di €. **100.000,00** pari al 50% del finanziamento concesso a finanziamento;

VISTO

- che con nota n.0888433 del 24/12/2013 acquisita agli atti del Settore il beneficiario ha trasmesso a seguente documentazione:

1) Polizza Fidejussoria ,contratta con Elba Assicurazioni S.p.a, P.Iva n. 05850710962, per la cifra pari ad €. 100.000,00, a favore della Regione Campania, emessa in data 24/12/2013;

2) Richiesta erogazione Primo acconto del finanziamento concesso;

RITENUTO

- di dare atto della possibilità di liquidare per il progetto " ***Il Contastorie - sull'isola di Ischia Di scena l'opera e l'autore", la cifra di euro 100.000,00, quale primo acconto del finanziamento concesso, sul capitolo di spesa 2689 del bilancio 2013 a valere sull' OO 1.10 del PO FESR 2007-2013 –Beneficiario: Associazione Terra, Associazione Culturale- sita in Forio (Na) , alla via Marina, 11 - P.IVA 0698451212, codice CUP B69G13000300009, Codice Smile 89;***

VISTI

- il POR FESR 2007-2013:
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123
- la DGRC n. 261/2009;
- la DGRC n.2119/ 2008
- la DGRC n. 26/2008;
- la DGRC 610/2010;
- Decreto Dirigenziale n.37 del 25/03/2011
- decreto dirigenziale n. 48 del 14/02/212
- D.D. n. 102 dell' 1103/2013
- D.D. n. 591 del 10/09/2013
- D.D. n. 158 del 20/05/2013 approvazione nuova versione "Manuale di attuazione del Por Campania Fesr 2007-2013
- Delibera di Giunta regionale n. 488 del 31/10/2013(conferimento incarichi dirigenziali)
- DPGR 438 del 15/11/2013 (Designazione Responsabile Ob.Op.)
- D.D n. 713 del 25/110/2013 Dip 54 12
- D.D. 88 del 03/12/2013 della Dip. 51 03

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' Unità Operativa Dirigenziale "Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo team di obiettivo operativo;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte:

- -di dare atto dell'istruttoria compiuta in merito all'ammissibilità ed alla regolarità della spesa inerente il progetto: "***Il Contastorie - sull'isola di Ischia Di scena l'opera e l'autore",*** Beneficiario: ***Associazione Terra, Associazione Culturale- sita in Forio (Na) , alla via Marina, 11, P.IVA 06984581212, codice CUP B69G13000300009 , Codice Smile 89;***
- di trasmettere il presente provvedimento alla DG 51 03 06 del PO FESR 2007-2013, in uno con i documenti istruttori, , sussistendone i presupposti e le motivazioni, così come previsto dalla direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, specificando che la spesa è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% alla quota di cofinanziamento nazionale;
- che tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, seguiranno quanto prescritto sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
- *di dare atto della possibilità di liquidare* ***per il progetto: "Il Contastorie - sull'isola di Ischia Di scena l'opera e l'autore" , la cifra di euro 100.000,00 (Euro centomila,00) quale primo acconto, come previsto dalla convenzione firmata, sul capitolo di spesa 2689 del bilancio 2013 a valere sull' OO 1.10 del PO FESR 2007-2013 – Beneficiario: Associazione Terra, Associazione Culturale- sita in Forio (Na) , alla via Marina, 11 , P.IVA 06984581212, codice CUP B69G13000300009 , Codice Smile 89, da accreditare sul conto corrente dedicato presso Banca Prossima S.p.a.- Filiale 05000-Milano, Codice IBAN Q033 5901 6001 0000 0062 603;***
- ***di indicare in*** coerenza con quanto disposto dal Dlgs 118/2011 la seguente codificazione della transazione elementare:

Capitolo	Missione	Programma	Tit DPCM	Macroaggregato	IV Livello Piano dei conti	Cofog	Cod. Id. Spesa UE	Siope(Cod. Bilancio)
2689	**5**	**3**	**2**	**203**	**2.03.04.01.000**	**08.2**	**3**	**2.03.03**

- di trasmettere il presente provvedimento per quanto di rispettiva competenza:
- al DIP 51 DG 03 UOD 06 ;
- al DIP 55 DG 13 UOD 04;
- al Capo di Gabinetto del Presidente;
- al Beneficiario del contributo, cosi come sopra indicato;
- al Settore Stampe e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10
Dr..ssa Rossanna Romano

Decreto Dirigenziale n. 8 del 10/12/2013

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE DI UN TAVOLO DI LAVORO INTERDISCIPLINARE PRESSO IL DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI

IL DIRIGENTE

Premesso

a. che, il Piano di Stabilizzazione Finanziaria, predisposto ai sensi dell'art. 14, comma 22, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ed approvato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 marzo 2012 prevede tra le altre misure la seguente "Inserimento nel **regolamento di contabilità** di un vincolo all'utilizzo in termini di cassa delle entrate aventi specifica destinazione";

b. che, la Regione Campania non risulta dotata di un regolamento di contabilità;

c. che con il Decreto legislativo n. 118/2011 sono state introdotte modifiche alla contabilità pubblica degli enti territoriali in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

d. che, ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo n. 118/2011, al fine di verificare l'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica, nonché per individuare eventuali criticità del sistema e le conseguenti modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia, a decorrere dall'anno 2012 è stata prevista una sperimentazione, della durata di due esercizi finanziari, prorogata di un ulteriore anno con il D.L. n. 102 del 31 agosto 2013, coordinato con la legge di conversione 28 ottobre 2013, n. 124;

e. che la regione Campania con Delibera di Giunta n. 780 del 29.12.2011 ha aderito alla sperimentazione ex articolo n.36 del D.Lgs.vo n. 118/2011;

f. che nelle more del riordino della normativa regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità e dell'adeguamento ai nuovi principi di cui al Titolo I del decreto legislativo n.118/2011 appare opportuno predisporre linee guida in coerenza con i nuovi principi contabili nonché in materia di implementazione del sistema dei controlli;

g. che, il Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria nominato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 9 novembre 2012 al riguardo ha segnalato l'opportunità di istituire un tavolo tecnico interdisciplinare con l'individuazione di personale dipendente avente specifiche competenze economiche, contabili e legali al fine di rivedere non solo il regolamento di contabilità, ma tutta la normativa contabile regionale;

h. che, sulla scorta di quanto rappresentato dal Commissario ad acta, con nota prot. 643285 del 18/9/2013 questo Dipartimento ha richiesto di valutare l'opportunità della costituzione del predetto gruppo di lavoro;

i. che il Capo di Gabinetto, con nota prot. 16721/UDCP/Gab/CG del 23/10/2013, ha invitato questo Dipartimento a voler provvedere alla istituzione del predetto tavolo;

Ravvisata la necessità di dover istituire presso il Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali un tavolo tecnico interdisciplinare in attuazione delle misure innanzi richiamate dal Commissario ad acta;

Ritenuto

di dover individuare tra il personale presente nell'organico regionale i componenti del tavolo di lavoro come di seguito elencato:

1.1. dott.ssa Silvana Grasso, dirigente di Staff del Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, in qualità di Coordinatore del Tavolo;
1.2. dott.ssa Maria Salerno, dirigente di Staff della Direzione per le Risorse Finanziarie, in qualità di componente;
1.3. dott.ssa Antonietta Mastrocola, dirigente di Staff della Direzione per le Risorse Finanziarie, in qualità di componente;
1.4. dott. Mario Monsurrò, dirigente della U.O.D. Bilancio presso la Direzione per le Risorse Finanziarie in qualità di componente;
1.5. dott. Mario D'Adamo, dirigente U.D.C.P., in qualità di componente;
1.6. avv. Almerina Bove, Avvocato dell'Avvocatura Regionale, in qualità di componente;
1.7. avv. Luigi Galdi, funzionario dell'Ufficio Legislativo, in qualità di componente;

Ritenuto, altresì, che sulla base delle esigenze emergenti, i lavori potranno essere svolti con la partecipazione dei Dirigenti di volta in volta individuati in relazione alle indicazioni dei Capi Dipartimento;

Visti

a. il Piano di Stabilizzazione Finanziaria della Regione Campania;
b. i Decreti del Commissario ad acta;
c. le note prott. 643285 del 18/9/2013 e 16721/UDCP/Gab/CG del 23/10/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

- di istituire presso il Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali un tavolo di lavoro interdisciplinare con i seguenti compiti: Redazione delle linee guida per il riordino della normativa regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità e dell'adeguamento ai nuovi principi di cui al Titolo I del decreto legislativo n.118/2011 nonché implementazione del sistema dei controlli;

- di nominare quali componenti del predetto tavolo il personale come di seguito elencato:
  - dott.ssa Silvana Grasso, dirigente di Staff del Dipartimento per le Risorse finanziarie, umane e Strumentali, in qualità di Coordinatore del Tavolo;
  - dott.ssa Maria Salerno, Dirigente di Staff della Direzione per le Risorse Finanziarie, in qualità di Coordinatore del Tavolo;
  - dott.ssa Antonietta Mastrocola, dirigente di Staff della Direzione per le Risorse Finanziarie, in qualità di componente;

- dott. Mario Monsurrò, dirigente della U.O.D. Bilancio presso la Direzione per le Risorse Finanziarie in qualità di componente;
- dott. Mario D'Adamo, Dirigente UDCP, in qualità di componente;
- avv. Almerina Bove, Avvocato dell'Avvocatura Regionale, in qualità di componente;
- avv. Luigi Galdi, funzionario dell'Ufficio Legislativo, in qualità di componente;

- di riservare che i lavori potranno essere svolti con la partecipazione anche di ulteriori Dirigenti di volta in volta individuati in relazione alle indicazioni dei Capi Dipartimento;

- di stabilire che il gruppo di lavoro dovrà completare le attività nel termine di sei mesi dall'inizio dei lavori;

- di stabilire che la pubblicazione sul Burc del presente provvedimento vale da notifica agli interessati;

- di inviare il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente, all'Ufficio Legislativo del Presidente, al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'Avvocatura regionale per gli adempimenti di competenza nonché al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

SALVATORE VARRIALE

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale "Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. " Energia e Carburanti "
Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 Napoli

AVVISO DI AVVIO DI PROCEDIMENTO

La Società **Decalift Srl**, con sede legale in Roma (RM), in Via Del Corso, 75/10, ha presentato a questa Regione istanza, tendente ad ottenere, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 – art. 12, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un Parco Eolico nel Comune di Lacedonia (AV) ed opere connesse che interessano il Comune di Lacedonia (AV), Aquilonia (AV) e Bisaccia (AV).
Per quanto sopra si comunica ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione del progetto *de quo*, catastalmente identificati nell'elenco di cui appresso, che:

- questo Ente ha avviato il procedimento per l'approvazione, mediante convocazione di apposita Conferenza di Servizi, del progetto di cui innanzi;
- il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento che porterà all'attivazione della procedura di espropriazione o d'asservimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione personale agli interessati poiché, nella fattispecie, è superiore a **50** il numero dei destinatari;
- gli atti e i documenti relativi al progetto definitivo dell'iniziativa sono depositati presso lo scrivente ufficio – Direzione Generale " Sviluppo Economico ed Attività Produttive", U.O.D. 04 " Energia e Carburanti " - Centro Direzionale, isola A/6 - Napoli e potranno essere visionati, (previo appuntamento telefonico – 081/7966902) nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine gli interessati potranno formulare osservazioni che verranno opportunamente valutate da questa Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.

Copia del progetto è depositato altresì presso i **comuni di Lacedonia (AV), Aquilonia (AV) e Bisaccia (AV),** dove potrà essere visionato dal giorno **13/01/2014 al 12/02/2014.**

Catasto dei terreni del:
Comune di LACEDONIA (AV)

- **Foglio n. 3 part. 21-23-24-41-47- 56-96**
- **Foglio n. 4 part. 2-3-4-5-10-13-14-15-16-17-44-78-191-199-207-208-209-318-281-320-321-322-323-328-335-336-384-385-550-554-561-582-624**
- **Foglio n. 19 part. 11-12-13-15-16-17-24-80-101-102-109-110**
- **Foglio n. 20 part. 19**
- **Foglio n. 21 part. 1-2**
- **Foglio n.35 part. 47-48-50-51-58-62-71-72-74-75-92-94-95-124-125-135-140-155-156-157-158-159-161-182-204-205-206-212-282-286-288-289-290-344-348-349-352-368-369-374-505-545**
- **Foglio n. 47 part. 3-4-5-10-11-12-13-14-15-16-18-19-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-40-41-42-53-54-55-56-65-66-67-75-77-90-91-93-105-113-171**
- **Foglio n. 48 part. 1-8-121-448-457-462-464-465-479-503-504-507-510**
- **Foglio n. 53 part. 7-8-19-20-21-39-40-41-42-57-58-59-73-74-75-88-89-90-99-169**

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale "Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. " Energia e Carburanti "
Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 Napoli

Comune di AQUILONIA (AV)

- **Foglio n. 2 part. 56-68-71-72-73-74-79-105-153-154-156-158-175-176-177-178-182-183-191-192-194-195-196-217-218-224-225-228-231-233-304**
- **Foglio n. 4 part. 5-54-55-56-59-142-143-145-146-147- 148-149-156-157-158-159-160-207-215-239-240-241-245-306-307-308-316-335-338-339-346-576-577**

Comune di BISACCIA (AV)

- **Foglio n. 55 part. 184**
- **Foglio n. 57 part. 94-95-96-131-132-134-135-170-171-172-173-175-191-197-201-226-227-228-229-230-237**
- **Foglio n. 58 part. 19-22-25-27-77-81-83-86-87-89-126-133-134-135-136-141-152-153-169-174-175-176-177-187-188-315**
- **Foglio n. 60 part. 86-87-90-91-93-95-96-97-100-102-103-104-105-106-107-109-144-145-146-156-160-166**
- **Foglio n. 62 part. 6-12-27-30-31-40-45-49-50-55-65-69-70-71-72-73-75-76-77-78-81-85-86-89-92-93-94-99-105-106-108-218-219-225-233-239-240-243-245-246**
- **Foglio n. 63 part. 400-441**
- **Foglio n. 64 part. 28-29-31-37-40-42-57-59-90-91-92-93-94**
- **Foglio n.70 part. 47-48-52-58-103-104-115-206-257-263-269-270-271-272-273-274-292-294**
- **Foglio n. 76 part. 1-2-3-5-10-11-12-13-14-127-144-241-242-243-369-375-376-377-378-383-608-643**
- **Foglio n. 77 part. 14-15-16-72-89-95-97-98-99-171**
- **Foglio n. 78 part. 9-10-11-12-13 -14-15 -25-32-33-34-46-54-140**

Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale della D.G. 02 " Sviluppo Economico ed Attività Produttive" , Dr. Francesco P. Iannuzzi.

Il Direttore Generale
Francesco P. Iannuzzi

Si pubblica, in Parte Prima - Atti Della Regione – Sezione "Deliberazioni della Giunta Regionale" dell'odierno numero del BURC, la corretta stesura della delibera DIP. 53 n. 672 del 30.12.2013 – ad oggetto: Proposta di riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza Giudice di Pace di Ischia n 64/12bis del 7/2/2011 notificata in forma esecutiva il 29/10/2012. La pubblicazione di che trattasi, sana il mero errore materiale intervenuto nel Burc n. 1 del 07.01.2014 che ha comportato, colà, la pubblicazione di un documento impreciso, costituito dall'unione del frontespizio della citata delibera n. 672 del 30.12.2013 con il testo di un documento ad essa estraneo.

AZIENDA LOCALE AVELLINO DELIBERA N: 1 TO:
"Accreditamento istituzionale definitivo DIALYSIS srl di Avellino per la struttura denominata Giuseppe Capodicasa"

VISTI

- il Regolamento n. 3 del 31.07.2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 5.9.2006 recante, ai sensi dell'art. 8 quater del D. Lgs. 30.12.92 n. 502 e s. m. i., la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti che erogano attività di emodialisi e riabilitazione in regime ambulatoriale;
- la D.G.R.C. n. 1489 del 22.09.2006 pubblicata sul BURC n. 46 del 9.10.2006 di istituzione dei Nuclei di Valutazione per la verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio/sanitarie ai sensi del Regolamento n. 3/2006;
- il Decreto dell'Assessore alla sanità n. 270 del 21.06.2007
- la L. R. n. 16 del 28.11.2008
- la nota Assessorile 2172/SP del 3.06.2009
- Il Decreto Legislativo 502/92 e s.m.i.;
- la D.G.R.C. n. 7301/2001;
- la D.C.A. n. 118 /2012;
- la Legge Regionale n. 4 del 15.03.2011;
- la Legge Regionale n. 14 del 04.08.2011;
- la Legge Regionale n. 23 del 14.12.2011e s.m.i.;
- la nota esplicativa decreti n. 21/09 e n. 5/2010 del Sub-Commissario ad acta – prot. n. 246 del 05.03.2010;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 28.07.2009

DATO ATTO che:

- con delibere ASL AV n. 1238/2012 e n. 1407/2012 sono stati costituiti:
  - ✓ il Comitato di Coordinamento Aziendale per l'Accreditamento (CCAA)
  - ✓ i Nuclei di Valutazione per l'Accreditamento (NuVA)
- con delibere n. 1437/2012 e n. 1570 del 22.11.2012 è stato approvato il Disciplinare di funzionamento del CCAA e dei NUVA;

TENUTO CONTO

-che la struttura denominata DIALYSIS srl con sede ad Avellino alla Via E. Percesepe 2 (già Via S. Tommaso 33) – denominata Giuseppe Capodicasa, ha presentato presso i competenti Uffici dell'Assessorato alla Sanità, istanza di accreditamento istituzionale ai sensi del regolamento n. 3 del 31.07.2006, assunta al prot. cronologico regionale n. 409 del 28.08.2007;

-che in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 8, comma 1, della L. R. n. 16/2008 è stata verificata la funzionalità della struttura richiedente rispetto alla programmazione regionale;

-che detta verifica effettuata dal CCAA nel rispetto dell'ordine cronologico stabilito dall'art. 4, comma 5, del citato Regolamento ha dato esito positivo;

-che il disposto normativo succitato ha delegato alle AA. SS. LL. le competenze e le funzioni in ordine all'accertamento del possesso dei requisiti ulteriori e agli adempimenti connessi e conseguenti ivi compreso il rilascio dell'attestato di accreditamento istituzionale da parte del Direttore Generale;

DATO ATTO CHE

-la verifica della struttura non era stata disposta dal precedente CCAA perché pendente tra l'ASL ed il Comune di Avellino una corrispondenza finalizzata ad ottenere la revoca dell'autorizzazione sindacale all'esercizio (n. 62/2007). Il Comune di Avellino con nota prot. 1167/2011 revocava la suddetta autorizzazione n. 62/2007. La struttura instaurava un giudizio innanzi al TAR conclusosi con la sentenza n. 559/2011 di accoglimento del ricorso e annullamento della revoca dell'autorizzazione sindacale n. 62/2007. Pertanto il Comune di Avellino con nota prot.18826/11 rilasciava l'aggiornamento dell'autorizzazione n. 62/2007. Frattanto subentrava il CCAA che dava avvio alle attività di verifica

PRESO ATTO

-della "Relazione motivata" del 24.12.2013 trasmessa dal CCAA con la quale il prefato Comitato – sulla base dell'attività di verifica svolta dal Nucleo all'uopo incaricato ed in esito alla quale il Nucleo stesso ha espresso parere favorevole al rilascio dell'attestato di

ac struttura interessata – ha proposto l'accreditamento istituzionale per le so :

-Attività di emodialisi in struttura ambulatoriale per n. 17 posti tecnici di cui n. 1 contumaciale classe 3

PRECISATO

-che ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2 del regolamento n. 3/2006 la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D. Lgs. 502/92 e s. m. i.;

-che l'accreditamento istituzionale definitivo ha validità quadriennale

-che la domanda di rinnovo dell'accreditamento deve essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza del precedente accreditamento

PRECISATO ALTRESI'

che la struttura in oggetto per le attività di seguito riportate

-Attività di emodialisi in struttura ambulatoriale per n. 17 posti tecnici di cui n. 1 contumaciale può erogare prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, sottoscriva con l'ASL Avellino, territorialmente competente, gli accordi contrattuali di cui alla normativa vigente;

sentito il parere favorevole del Direttore Sanitario Aziendale

DELIBERA

Per i motivi in premessa esplicitati che qui di seguito si intendono integralmente trascritti e riportati: il rilascio dell'attestato di accreditamento istituzionale per le attività di

-emodialisi in struttura ambulatoriale per n. 17 posti tecnici di cui n. 1 contumaciale classe 3 alla struttura DIALYSIS srl con sede ad Avellino alla Via E. Percesepe 2 (già Via S. Tommaso 33) – denominata Giuseppe Capodicasa

DI DARE ATTO

-che ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2 del regolamento n. 3/2006 la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D. Lgs. 502/92 e s. m. i.;

-che l'accreditamento istituzionale definitivo ha validità quadriennale

-che la domanda di rinnovo dell'accreditamento deve essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza del precedente accreditamento

di notificare il presente atto alla struttura DIALYSIS srl con sede ad Avellino alla Via E. Percesepe 2 (già Via S. Tommaso 33) – denominata Giuseppe Capodicasa e trasmettere copia dello stesso al Direttore del Distretto di appartenenza, al Presidente della CTM, alla segreteria del CCAA ed al Collegio Sindacale come per Legge;

- di dare adeguata pubblicità alla presente deliberazione tramite pubblicazione integrale sul BUR Campania e mediante pubblicazione all'Albo Pretorio Aziendale on line.

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO delibera N. 2202 DEL 27.12.2013 OGGETTO: "Accreditamento istituzionale definitivo Diagnostica Medica spa di Mercogliano Emodialisi"

VISTI

- il Regolamento n. 3 del 31.07.2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 5.9.2006 recante, ai sensi dell'art. 8 quater del D. Lgs. 30.12.92 n. 502 e s. m. i., la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti che erogano attività di emodialisi e riabilitazione in regime ambulatoriale;
- la D.G.R.C. n. 1489 del 22.09.2006 pubblicata sul BURC n. 46 del 9.10.2006 di istituzione dei Nuclei di Valutazione per la verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio/sanitarie ai sensi del Regolamento n. 3/2006;
- il Decreto dell'Assessore alla sanità n. 270 del 21.06.2007
- la L. R. n. 16 del 28.11.2008
- la nota Assessorile 2172/SP del 3.06.2009
- Il Decreto Legislativo 502/92 e s.m.i.;
- la D.G.R.C. n. 7301/2001;
- la D.C.A.. n. 118 /2012;
- la Legge Regionale n. 4 del 15.03.2011;
- la Legge Regionale n. 14 del 04.08.2011;
- la Legge Regionale n. 23 del 14.12.2011e s.m.i.;
- la nota esplicativa decreti n. 21/09 e n. 5/2010 del Sub-Commissario ad acta – prot. n. 246 del 05.03.2010;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 28.07.2009

DATO ATTO che:

- con delibere ASL AV n. 1238/2012 e n. 1407/2012 sono stati costituiti:
  - ✓ il Comitato di Coordinamento Aziendale per l'Accreditamento (CCAA)
  - ✓ i Nuclei di Valutazione per l'Accreditamento (NuVA)
- con delibere n. 1437/2012 e n. 1570 del 22.11.2012 è stato approvato il Disciplinare di funzionamento del CCAA e dei NUVA;

TENUTO CONTO

- che la struttura denominata Diagnostica Medica spa con sede in Mercogliano alla Via Nazionale 146 P. IVA 00268930641 ha presentato istanza di accreditamento acquisita al protocollo della Regione Campania n. 449 del 05/11/2007 per attività di emodialisi in struttura ambulatoriale per n. 20 posti rene di cui 3 contumaciali
- che in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 8, comma 1, della L. R. n. 16/2008 è stata verificata la funzionalità della struttura richiedente rispetto alla programmazione regionale;
- che detta verifica effettuata dal CCAA nel rispetto dell'ordine cronologico stabilito dall'art. 4, comma 5, del citato Regolamento ha dato esito positivo;
- che il disposto normativo succitato ha delegato alle AA. SS. LL. le competenze e le funzioni in ordine all'accertamento del possesso dei requisiti ulteriori e agli adempimenti connessi e conseguenti ivi compreso il rilascio dell'attestato di accreditamento istituzionale da parte del Direttore Generale;

DATO ATTO CHE

-la verifica della struttura era già stata disposta dal precedente CCAA per n. 4 posti tecnici;

-con DCA n. 118/2013 veniva rideterminato il fabbisogno regionale per le strutture ambulatoriali di dialisi;

-frattanto veniva definita l'istanza di accreditamento di altra struttura cronologicamente precedente , temporaneamente sospesa a causa della pendenza di contenzioso, poi, definitosi;

PRESO ATTO

-della "Relazione motivata" del 24.12.2013 trasmessa dal CCAA con la quale il prefato Comitato – sulla base dell'attività di verifica svolta dal Nucleo all'uopo incaricato ed in esito alla quale il Nucleo stesso ha espresso parere favorevole al rilascio dell'attestato di

ac struttura interessata – ha proposto l'accreditamento istituzionale, co gno definito dalla Regione per l'ASL A\ à:

-Attività di emodialisi in struttura ambulatoriale per n. 10 posti tecnici di cui n. 1 contumaciale classe 3

PRECISATO

-che ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2 del regolamento n. 3/2006 la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D. Lgs. 502/92 e s. m. i.;

-che l'accreditamento istituzionale definitivo ha validità quadriennale

-che la domanda di rinnovo dell'accreditamento deve essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza del precedente accreditamento

PRECISATO ALTRESI'che la struttura in oggetto per le attività di seguito riportate

-Attività di emodialisi in struttura ambulatoriale per n. 10 posti tecnici di cui n. 1 contumaciale può erogare prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, sottoscriva con l'ASL Avellino, territorialmente competente, gli accordi contrattuali di cui alla normativa vigente;

sentito il parere favorevole del Direttore Sanitario Aziendale

DELIBERA

Per i motivi in premessa esplicitati che qui di seguito si intendono integralmente trascritti e riportati:

il rilascio dell'attestato di accreditamento istituzionale per le attività di

-emodialisi in struttura ambulatoriale per n. 10 posti tecnici di cui n. 1 contumaciale classe 3

alla struttura Diagnostica Medica spa con sede in Mercogliano alla Via Nazionale 146 P. IVA 00268930641

DI DARE ATTO

-che ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2 del regolamento n. 3/2006 la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D. Lgs. 502/92 e s. m. i.;

-che l'accreditamento istituzionale definitivo ha validità quadriennale

-che la domanda di rinnovo dell'accreditamento deve essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza del precedente accreditamento

di notificare il presente atto alla struttura Diagnostica Medica spa con sede in Mercogliano alla Via Nazionale 146 P. IVA 00268930641 e trasmettere copia dello stesso al Direttore del Distretto di appartenenza, al Presidente della CTM, alla segreteria del CCAA ed al Collegio Sindacale come per Legge;

- di dare adeguata pubblicità alla presente deliberazione tramite pubblicazione integrale sul BUR Campania e mediante pubblicazione all'Albo Pretorio Aziendale on line.

COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO

(Provincia di Salerno)

Estratto del decreto definitivo di esproprio Prot. n. 2013 000 10360 del 23.12.2013 Reg.Dec. 02/2013.

Oggetto:Espropriazione per pubblica utilità relativa all'acquisizione area interessata ai lavori di costruzione dei collettori fognari in località Casalino.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

OMISSIS

Visto il D.P.R. 08.06.2001 n. 327, modificato ed integrato dal decreto legislativo 27.12.2002 n.302 (Nuovo Testo unico in materia di espropri) smi;

Visto che il vincolo preordinato all'esproprio dell'opera pubblica scaturisce dal Piano Regolatore Generale approvato con Decreto sindacale n. 1208 del 23.03.1987 e reso esecutivo a seguito di controllo di conformità da parte della regione Campania con decreto dell'Assessore all'urbanistica delegato n. 14483 del 04.08.1987;

OMISSIS

Vista la delibera di G.M. n. 236 del 22.09.2003 e il Decreto Sindacale n. 1/2009 datato 8 luglio 2009, integrata e modificata dalle disposizioni prot. nn. 8180/2010 – 2897/2011 – 8527/2011 e 3063 del 18.04.2012;

DECRETA

E' disposta l'espropriazione definitiva per pubblica utilità del suolo situato in questo Comune alla località Casalino interessata dell'attraversamento del collettore fognario comunale ed opere accessorie connesse, nonché da opere di sistemazione, distinto in catasto terreni nel modo che segue: foglio 13 particella 734 (ex 1/b) di are 03.40 (mq.340) R.D.€.1,84 e R.A. €.2,11, di proprietà dei sigg.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NAPOLI Raffaele nato a Baronissi (SA) il 2.01.1944, residente in Salerno al Corso Garibaldi 142/D c.f. n. NPL RFL 44A02 A674A (proprietario per 1/4); NAPOLI Maria Luisa nata a Baronissi (SA) il 11.05.1945, residente in Roma alla via Palermo 43 c.f. n. NPL MLS 45E51 A674C (proprietaria per 1/4); NAPOLI Michele nato a Baronissi (SA) il 07.07.1947, residente in Salerno al Corso Vittorio Emanuele 163 c.f. n. NPL MHL 47L07 A674R (proprietario per 1/4); NAPOLI Enza nata a Baronissi (SA) il 07.07.1947, residente in Salerno al Largo Conservatorio Vecchio 1 c.f. n. NPL NZE 47L47 A674V (proprietaria per 1/4), per l'indennità di esproprio liquidata di €. 6.500,00;

La sopra menzionata consistenza, indicata con colorazione cromatica in giallo sull'allegata planimetria, che allegata ne costituisce parte integrante e sostanziale del presente, confina: a sud con la stessa ditta Napoli Raffaele ed altri; a nord con la strada vicinale Vertolla; a ovest la stessa ditta Napoli Raffaele e altri e strada pubblica vicinale Vertolla; a est con la strada Provinciale San Cipriano Picentino-Campigliano, salvo altri;

Il presente decreto produce gli effetti di ai sensi dell'art.23 del T.U. sugli espropri di cui al D.P.R. 08.06.2001 n. 327 modificato ed integrato dal D.lgs 302/2002; ai sensi della citata norma sarà:

a) pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed all'Albo Pretorio del Comune; b) notificato alla ditta espropriandа nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili; c) sarà trascritto in termini senza indugio, presso i competenti Uffici del Registro, della Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno e sarà effettuata la voltura catastale.

Il Responsabile dell'Area Tecnica e RUP

ing. Alfonso TISI

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Provincia di Napoli

III SETTORE
PIANIFICAZIONE URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

IL DIRIGENTE

Vista la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
Vista la L.R. 16 del 22.12.2004 e ss.mm.ii.;
Visto il Regolamento di Attuazione n. 5/2011;
Visto il D.P.R. n. 327/2001 art. 19 commi 2 e 4 e ss.mm.ii.;

AVVISA

che con delibera di Giunta Comunale n. 229 del 26-09-2013, esecutiva a norma di legge, è stato approvato il progetto preliminare per la realizzazione del "Parcheggio sull'area retrostante parrocchia san Giacomo al corso Umberto I – Parcheggio M.U.S.A." quale adozione preliminare di variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 19 - comma 2 e 4 del D.P.R. 327/2001 e artt. 3, 4 e 6 del Regolamento generale n. 5/2011.
Il progetto è costituito dagli elaborati elencati nella delibera di G.C. n. 229 del 26-09-2013.
Detti atti rimarranno depositati presso la Segreteria Comunale, in libera visione del pubblico, per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 dei giorni feriali.
Nei giorni festivi e prefestivi, dalle ore 9:00 alle ore 12:00, presso il locale Comando di Polizia Municipale, sito al piano rialzato della Casa Comunale di piazza Municipio.
Per eventuali chiarimenti in merito al progetto di cui trattasi, gli interessati potranno rivolgersi, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 dei giorni feriali, al Responsabile Unico del Procedimento – arch. Francesca De falco (tel. 081/5214180), con ufficio sito al primo piano della Casa Comunale di piazza Municipio.
Nel termine di cui innanzi, chiunque vorrà porre osservazioni al progetto dovrà presentarle, negli orari di ufficio, in duplice copia, di cui una munita di bollo come per legge, al Protocollo Generale del Comune.

Il RUP
arch. Francesca De Falco

Il Dirigente
dott. ing. Giuseppe Savoia

COMUNE DI CASAVATORE

(Provincia di Napoli)

AREA G.T.C.

IL RESPONSABILE DI AREA

Vista la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
Vista la L.R. 16 del 22.12.2004 e ss.mm.ii.;
Visto il Regolamento di Attuazione n. 5/2011;
Visto il D.P.R. n. 327/2001 art. 19 commi 2 e 4 e ss.mm.ii.;

A V V I S A

che con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 05/08/2013, esecutiva a norma di legge, è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di una **"ISOLA ECOLOGICA"** da realizzare in Via Palizzi, - quale adozione preliminare di variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 19 - comma 2 e 4 del D.P.R. 327/2001 e artt. 3, 4 e 6 del Regolamento generale n. 5/2011.

Il progetto è costituito dagli elaborati elencati nella delibera di C.C. n. 20 del 05/08/2013.

Detti atti rimarranno depositati presso la Segreteria Comunale, in libera visione del pubblico, per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 dei giorni feriali.

Nei giorni festivi e prefestivi, dalle ore 9:00 alle ore 12:00, presso il locale Comando di Polizia Municipale, sito al piano terra della Casa Comunale di piazza Municipio.

Per eventuali chiarimenti in merito al progetto di cui trattasi, gli interessati potranno rivolgersi, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 dei giorni feriali, al Responsabile Unico del Procedimento - Geom. Andrea Gamardella, con ufficio sito al piano terra della Casa Comunale di piazza Municipio.

Nel termine di cui innanzi, chiunque vorrà porre osservazioni al progetto dovrà presentarle, negli orari di ufficio, in duplice copia, di cui una munita di bollo come per legge, al Protocollo Generale del Comune.

Il Responsabile di Area G.T.C.
Geom. Andrea GAMARDELLA

COMUNE DI OLIVETO CITRA (Provincia di Salerno) – C.F. 00578180655 – Avviso n. 12957 del 30/12/2013 - Deposito progetto di variante al Piano Regolatore Generale. Art. 8 d.P.R. 160/2010 – Ampliamento struttura turistico ricettiva. Costruzione piscina e centro benessere in loc. Vignole – Ditta La Collina s.r.l.

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Vista la legge 17/08/1942, n. 1150;
Visto il d.P.R. 160/2010;
Vista la delibera regionale n. 676 del 7 maggio 2004;
Vista la legge regionale n. 16/2004;

DA' NOTIZIA

- che la conferenza dei servizi, con verbale in data 20/12/2013, ha approvato l'istanza presentata in data 05/07/2013 dalla Società La Collina s.r.l. da Oliveto Citra (SA), diretta all'ottenimento del provvedimento di autorizzazione per la realizzazione di un impianto produttivo in loc. Vignole ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160;
- del deposito, presso lo sportello unico, sito alla Via V. Emanuele n. 46, del progetto e dei relativi pareri, nonchè della variante al Piano Regolatore Generale, adottata con verbale della conferenza dei servizi in data 20/12/2013, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8 del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160.

Detti atti rimarranno depositati presso lo Sportello Unico a libera visione del pubblico per trenta giorni consecutivi, compreso festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., con il seguente orario:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00;
- il sabato e nei giorni festivi dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Durante il periodo di deposito e nei trenta (trenta) giorni successivi chiunque vorrà porre osservazioni al progetto di variante dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su competente carta bollata, nelle ore indicate, al protocollo del Comune che ne rilascerà ricevuta.

Dalla Residenza Municipale, 30/12/2013.

Il Responsabile SUAP
Geom. Ulderico Iannece

COMUNE DI MONTANO ANTILIA
PROVINCIA DI SALERNO

Via G. Bovio 84060 Montano Antilia – Tel. 0974/951053 Fax 0974/951458
codice fiscale **84000670657**
E-MAIL: ufficio.tecnico@comune.montano-antilia.sa.it **PEC:** utc.antilia@asmepec.it

PROT. n. 3493
DEL 31/12/2013

OGGETTO: Comunicazione di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per i lavori di "RAZIONALIZZAZIONE , MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI RACCOLTA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE URBANE"
(articolo 11 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 ed articoli 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241)

Con la presente, ai sensi dell'art. 16, comma 4 del D.P.R. 8 Giugno 2001, n. 327 "testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di espropriazioni per pubblica utilità", come sostituito dal D.Lgs. 27 Dicembre 2002, n. 302, e dell'art. 7 della legge 7 Agosto 1990 n. 241 "nuove norme in materia di procedimento amministrativo" e successive modifiche ed integrazioni,

SI COMUNICA

Che viene dato avvio al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori indicati in oggetto, per l'esecuzione dei quali occorre asservire ed espropriare gli immobili di proprietà delle SS.VV. di seguito riportate:

N.	Fg.	P.lla	INTESTAZIONE CATASTALE					DATI CATASTALI			
			Cognome	Nome	Luogo e Data di Nascita		Titolo	Superficie			da espropriare
								ha	a	ca	
1	6	66	Comune di Montano Antilia						6	25	97
2	6	67	Di Benedetto	Antonietta	Montano Antilia	07/06/1932	Comproprietario		9	71	141
			Di Benedetto	Giovanni	Montano Antilia	02/02/1935	Comproprietario				
			Di Benedetto	Giovanni	Montano Antilia	01/08/1897	Usufruttuario Parziale				
			Di Benedetto	Giuseppe	Montano Antilia	28/05/1921	Comproprietario				
			Di Benedetto	Teresina	Montano Antilia	20/04/1926	Comproprietario				
3	6	651	Comune di Montano Antilia					10	51	73	310
3a	6	651	Comune di Montano Antilia					10	51	73	397
4	6	471	Comune di Montano Antilia						40	00	75
5	8	96	De Luca	Caterina Fu Antonio			Proprietario		1	60	13
6	8	95	Bianco	Cesare	Montano Antilia	15/08/1932	Comproprietario		24	60	187
			Chirico	Giovannina	Montano Antilia	30/04/1911	Comproprietario				
			Passarelli	Angelo			Comproprietario				
			Passarelli	Bonaventura			Comproprietario				
			Passarelli	Maria			Comproprietario				
			Passarelli	Rosa			Comproprietario				
			Passarelli	Vincenzo			Comproprietario				
7	8	82	Agresta	Egidio	Montano Antilia	22/09/1941	Proprietario		20	41	73
			Esposito	Maurina	Montano Antilia	18/12/1951	Proprietario				
8	8	182	Tambasco	Floriana	Vallo della Lucania	28/02/1980	Proprietario		28	30	98
9	8	183	Ferrara	Paola	Napoli	13/11/1961	Proprietario		30	15	631
9 bis	8	48	Comune di Montano Antilia				Proprietario		16	95	45
10	8	186	Comune di Montano Antilia								77
11	8	187	Scarpa	Orsolina			Usufruttuario Parziale		7	33	221
			Vigorito	Cristina			Comproprietario				
			Vigorito	Francesco			Comproprietario				
			Vigorito	Giancarlo			Comproprietario				
			Vigorito	Licia			Comproprietario				
			Vigorito	Silvana			Comproprietario				
12	8	396	Scarpa	Orsolina			Usufruttuario Parziale		46	31	25
			Vigorito	Cristina			Comproprietario				
			Vigorito	Francesco			Comproprietario				
			Vigorito	Giancarlo			Comproprietario				
			Vigorito	Licia			Comproprietario				
			Vigorito	Silvana			Comproprietario				
13	8	208	Cito	Michelina	Montano Antilia	26/08/1913	Comproprietario			82	42
			Cito	Teresa	Montano Antilia	31/10/1903	Comproprietario				
			Di Benedetto	Carla	Brasile	23/10/1959	Comproprietario				
			Di Benedetto	Felipe	Brasile	24/05/1958	Comproprietario				
			Galietta	Antonietta	Montano Antilia	12/06/1947	Comproprietario				
14	8	206	D'Urso	Antonio	Montano Antilia	01/04/1915	Proprietario			32	32

N.	Fg.	P.lla	INTESTAZIONE CATASTALE					DATI CATASTALI			
			Cognome	Nome	Luogo e Data di Nascita		Titolo	Superficie			da espropriare mq
								ha	a	ca	
15	8	207	D'Urso	Antonio	Montano Antilia	01/04/1915	Comproprietario			42	42
			D'Urso	Antonietta	Montano Antilia	05/01/1910	Comproprietario				
			D'Urso	Teresa	Montano Antilia	09/05/1908	Comproprietario				
26	8	212	Di Spirito	Rosa	Montano Antilia	29/10/1925	Comproprietario		5	59	54
			Galietta	Grazia Teresa	Montano Antilia	03/07/1951	Comproprietario				
			Galietta	Nicolina	Montano Antilia	02/04/1949	Comproprietario				
17	8	205	D'Urso	Antonietta		05/01/1910	Comproprietario			88	88
			D'Urso	Antonia		01/04/1915	Comproprietario				
			D'Urso	Teresa		09/05/1908	Comproprietario				
18	8	369	Caputo	Carolina	Montano Antilia	16/10/1877	Usufruttuario Parziale		2	10	210
			Gammarano	Alberto		11/11/1921	Comproprietario				
			Gammarano	Elisabetta	Montano Antilia	09/11/1910	Comproprietario				
			Gammarano	Francesco		14/08/1905	Comproprietario				
			Gammarano	Giovanni		11/10/1908	Comproprietario				
			Gammarano	Maria		17/11/1915	Comproprietario				
			Gammarano	Nicola		28/02/1907	Comproprietario				
19	8	202	Tambasco	Michelina	Montano Antilia	23/12/1957	Proprietario		4	93	37
19 a	8	202	Tambasco	Michelina	Montano Antilia	23/12/1957	Proprietario		4	93	235
20	8	203	Galietti	Rosa			Usufruttuario Parziale		2	29	224
			Gammarano	Francesco			Proprietario				
21	8	201	Di Benedetto	Maria			Comproprietario		3	96	27
			Di Benedetto	Montano			Comproprietario				
			Di Benedetto	Sebastiano			Comproprietario				
			Pitta	Giuseppe	Montano Antilia	11/04/1913	Usufruttuario Parziale				
			Pitta	Teresa			Comproprietario				
21a	8	201	Di Benedetto	Maria			Comproprietario		3	96	211
			Di Benedetto	Montano			Comproprietario				
			Di Benedetto	Sebastiano			Comproprietario				
			Pitta	Giuseppe	Montano Antilia	11/04/1913	Usufruttuario Parziale				
			Pitta	Teresa			Comproprietario				
22	8	200	Galietta	Giovanni			Comproprietario		4	12	26
			Galietta	Giuseppe	Montano Antilia	01/02/1905	Comproprietario				
22a	8	200	Galietta	Giovanni			Comproprietario		4	12	222
			Galietta	Giuseppe	Montano Antilia	01/02/1905	Comproprietario				

N.	Fg.	P.lla	INTESTAZIONE CATASTALE					DATI CATASTALI			
			Cognome	Nome	Luogo e Data di Nascita		Titolo	Superficie			da espropriare mq
								ha	a	ca	
23	8	198	Cito	Michelina	Montano Antilia	10/04/1913	Comproprietario		7	85	44
			Cito	Teresa	Montano Antilia	31/01/1903	Comproprietario				
			Di Blasi	Giuseppe	Montano Antilia	01/01/1882	Comproprietario				
			Di Blasi	Mariantonia	Montano Antilia	01/06/1902	Usufruttuario				
			Galietta	Antonietta	Montano Antilia	12/06/1947	Comproprietario				
			Galietta	Domenico	Montano Antilia	07/03/1940	Comproprietario				
			Galietta	Luigi	Montano Antilia	31/08/1912	Comproprietario				
			Galietta	Maria Teresa	Montano Antilia	19/01/1937	Comproprietario				
			Vigorito	Anna	Montano Antilia	01/12/1943	Comproprietario				
			Vigorito	Antonio	Montano Antilia	09/12/1927	Comproprietario				
			Vigorito	Antonio	Montano Antilia	09/10/1927	Comproprietario				
			Vigorito	Domenico	Montano Antilia	17/07/1902	Comproprietario				
			Vigorito	Giuseppe	Montano Antilia	28/03/1935	Comproprietario				
			Vigorito	Margherita	Montano Antilia	30/07/1939	Comproprietario				
			Vigorito	Montano	Montano Antilia	15/121929	Comproprietario				
24	8	221	Riso	Giovanni	Montano Antilia	09/12/1912	Proprietario		4	99	7
25	8	261	Cito	Michelina	Montano Antilia	26/08/1913	Comproprietario		8	34	15
			Cito	Teresa	Montano Antilia	31/10/1903	Comproprietario				
			Di Benedetto	Carla	Brasile	23/10/1959	Comproprietario				
			Di Benedetto	Felipe	Brasile	24/05/1958	Comproprietario				
			Galietta	Antonietta	Montano Antilia	12/06/1947	Comproprietario				
26	8	226	Di Spirito	Angela	Montano Antilia	02/08/1909	Usufruttuario Parziale		7	29	460
			Vigorito	Anna	Montano Antilia	01/12/1943	Comproprietario				
			Vigorito	Antonio			Comproprietario				
			Vigorito	Domenico			Comproprietario				
			Vigorito	Giuseppe	Montano Antilia	02/08/1935	Comproprietario				
			Vigorito	Margherita			Comproprietario				
			Vigorito	Montano	Montano Antilia	15/12/1929	Comproprietario				
			Vigorito	Antonio	Montano Antilia	08/10/1927	Comproprietario				
27	8	231	Di Blasi	Giuseppe			Usufruttuario Parziale				497
			Di Blasi	Mariantonia			Proprietario				
28	8	235	Cito	Rachele			Usufruttuario Parziale		5	65	347
			Tambasco	Pasquale	Montano Antilia	30/03/1906	Proprietario				
29	8	230	Di Blasi	Giuseppe			Usufruttuario Parziale		5	54	183
			Di Blasi	Mariantonia			Proprietario				
30	8	232	Di Benedetto	Carla	Brasile	23/10/1959	Comproprietario		1	66	61
			Di Benedetto	Felipe	Brasile	24/05/1958	Comproprietario				
			Galietta	Antonietta	Montano Antilia	12/06/1947	Comproprietario				
			Galietta	Luigi	Montano Antilia	31/08/1912	Comproprietario				
31	8	229	Di Blasi	Giuseppe			Usufruttuario Parziale		13	68	198
			Di Blasi	Mariantonia			Proprietario				
32	16	407	Del Gaudio	Giovanni	Centola	21/12/1918	Proprietario		21	52	424
33	16	408	Donnantuoni	Maria Caterina	Rofrano	04/05/1967	Proprietario		10	0	513
									8	33	
34	16	464	Bianco	Marcello	Montano Antilia	01/03/1909	Proprietario		2	16	143
35	16	409	Bianco	Marcello	Montano Antilia	01/03/1909	Proprietario		16	62	544

N.	Fg.	P.lla	INTESTAZIONE CATASTALE					DATI CATASTALI			
			Cognome	Nome	Luogo e Data di Nascita		Titolo	Superficie			da espropriare mq
								ha	a	ca	
36	16	471	Bianco	Marcello	Montano Antilia	01/03/1909	Proprietario		9	90	168
37	27	290	Serra	Vincenzo	Montano Antilia	18/07/1921	Proprietario		65	25	900
38	27	286	Serra	Angelico					26	0	497
39	27	285	Serra	Angelo			Proprietario		14	56	108
			Serra	Giuseppe			Proprietario				
			Serra	Vincenzo			Proprietario				
40	27	38	Gaudio	Ada	Montano Antilia	17/02/1951	Proprietario		33	8	1780
41	27	296	Peluso	Elisa	Montano Antilia	16/06/1923	Proprietario	1	11	80	2276
42	27	257	Peluso	Elisa	Montano Antilia	16/06/1923	Proprietario		13	0	360
									27	30	
43	27	258	Del Gaudio	Giovanni	Centola	21/12/1918	Livellario		23	0	30
			Prebenda Parrocchiale San Nicola di Mira con sede in Santa Cristina d'Aspromonte				Diritto del concedente				
			Serva	Giuseppina			Usufruttuario Parziale di livello		33	92	
44	27	43	Del Gaudio	Giovanni	Centola	21/12/1918	Livellario		19	0	479
			Prebenda Parrocchiale San Nicola di Mira con sede in Santa Cristina d'Aspromonte			Diritto del concedente					
			Serva	Giuseppina			Usufruttuario Parziale di livello		68	21	
44 a	27	43	Del Gaudio	Giovanni	Centola	21/12/1918	Livellario		19	0	499
			Prebenda Parrocchiale San Nicola di Mira con sede in Santa Cristina d'Aspromonte			Diritto del concedente					
			Serva	Giuseppina			Usufruttuario Parziale di livello		68	21	
45	27	44	Ciccarino	Rocco			Proprietario		10	0	233
			Gaudio	Ada	Montano Antilia	17/02/1951	Proprietario		7	35	
46	27	82	Panzuto	Gaetano	Montano Antilia	15/09/1976	Proprietario		12	73	40
46 bis	15	120	Del Gaudio	Giovanni	Centola	21/12/1918	Proprietario		30	12	84
47	27	83	Panzuto	Giuseppe	Montano Antilia	07/06/1891	Proprietario		14	47	482
			Panzuto	Pasquale	Montano Antilia	19/01/1899	Proprietario				
48	27	84	Panzuto	Giuseppe	Montano Antilia	07/06/1891	Proprietario		22	57	333
			Panzuto	Pasquale	Montano Antilia	19/01/1899	Proprietario				
49	27	85	Serra	Vincenzo	Montano Antilia	18/07/1921	Proprietario		15	23	209
50	27	86	Forte	Carmine	Vallo della Lucania	12/02/1981	Proprietario		43	0	210
			Forte	Davide	Vallo della Lucania	15/10/1986	Proprietario		17	0	
51	27	87	Forte	Carmine	Vallo della Lucania	12/02/1981	Proprietario		60	0	10
			Forte	Davide	Vallo della Lucania	15/10/1986	Proprietario				

N.	Fg.	P.lla	INTESTAZIONE CATASTALE					DATI CATASTALI			
			Cognome	Nome	Luogo e Data di Nascita		Titolo	Superficie			da espropriare mq
								ha	a	ca	
52	27	91	Lisanti	Carmela	Montano Antilia	29/07/1926	Proprietario		4	8	173
			Panzuto	Giuseppe	Montano Antilia	09/03/1948	Proprietario		2	37	
53	28	62	Serra	Giovanni	Montano Antilia	04/06/1940	Proprietario		27	37	2697
54	28	63	Serra	Giovanni	Montano Antilia	04/06/1940	Proprietario	1	59	74	358
55	28	126	Serra	Giovanni	Montano Antilia	04/06/1940	Proprietario		32	16	67
56	6	651	Comune di Montano Antilia					10	51	73	476
57	6	365	Comune di Montano Antilia					1	39	64	529
58	6	366	Comune di Montano Antilia						77	17	1023
59	6	91	De Luca	Rosa	Montano Antilia	12/04/1884	Usufruttuario		57	33	242
			De Luca	Rosa	Montano Antilia	09/04/1905	Comproprietario				
			Galietta	Anna	Montano Antilia	27/07/1961	Comproprietario				
			Galietta	Antonella	Montano Antilia	16/06/1966	Comproprietario				
			Galietta	Sandro	Vallo della Lucania	06/03/1974	Comproprietario				
			Tambasco	Antonio	Montano Antilia	08/02/1904	Comproprietario				
			Tambasco	Giovanna	Montano Antilia	12/09/1907	Comproprietario				
			Tambasco	Giovanni	Montano Antilia	23/05/1908	Comproprietario				
			Tambasco	Maria Carmela	Montano Antilia	28/06/1912	Comproprietario				
			Tambasco	Rosina	Montano Antilia	12/08/1920	Comproprietario				
60	6	92	De Luca	Rosa	Montano Antilia	12/04/1884	Usufruttuario		79	26	724
			De Luca	Rosa	Montano Antilia	09/04/1905	Comproprietario				
			Galietta	Anna	Montano Antilia	27/07/1961	Comproprietario				
			Galietta	Antonella	Montano Antilia	16/06/1966	Comproprietario				
			Galietta	Sandro	Vallo della Lucania	06/03/1974	Comproprietario				
			Tambasco	Antonio	Montano Antilia	08/02/1904	Comproprietario				
			Tambasco	Giovanna	Montano Antilia	12/09/1907	Comproprietario				
			Tambasco	Giovanni	Montano Antilia	23/05/1908	Comproprietario				
			Tambasco	Maria Carmela	Montano Antilia	28/06/1912	Comproprietario				
			Tambasco	Rosina	Montano Antilia	12/08/1920	Comproprietario				
61	6	672	Caputo	Caterina	Montano Antilia	03/06/1966	Proprietario		44	14	368
62	6	501	Caputo	Alma	Montano Antilia	30/07/1958	Proprietario		24	62	97
63	17	2	Bianchi	Massimo	Napoli	24/07/1936	Proprietario	4	74	22	209

Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Paucera Paolo tel. 0974/951053, fax. 0974/951458, E-MAIL: **ufficio.tecnico@comune.montano-antilia.sa.it** PEC: **utc.antilia@_asmepec.it**
Le ditte interessate potranno prendere visione della documentazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale, dal lunedì al venerdì di ogni settimana, dalle ore 10:00 alle ore 12,30 e presentare, nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso, eventuali osservazioni scritte al Responsabile del Procedimento.

Si avverte che, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, coloro che risultano proprietari secondo i registri catastali, ma non lo sono effettivamente, sono tenuti a comunicarlo a questa Amministrazione, indicando, ove ne siano a conoscenza, i nominativi dei proprietari effettivi.

Montano Antilia lì, 31/12/2013

IL RUP
Geom. Paucera Paolo

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

CITTÀ DI MIRABELLA ECLANO

Provincia di Avellino

n. 3 del 13 Gennaio 2014 PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

SETTORE LAVORI PUBBLICI

Via Municipio – C.F. 81002070647 – tel. 0825438077/8 fax 0825439047
Sito Internet www.comune.mirabellaeclano.av.it
e-mail ufficiotecnico@comune.mirabellaeclano.av.it

Prot. n° 9909

AVVISO

Oggetto: **Consultazioni ex art. 7 c.2 Reg. Reg. 5/2011. Convocazione organizzazioni sociali, culturali, economico-professionali, sindacali ed ambientaliste, soggetti pubblici e privati interessati, relative alla redazione del PUC**

Alle sedi provinciali e locali ed in alternativa quelle regionali di tutte le organizzazioni sociali, culturali, sindacali economico - professionali ed ambientaliste di livello regionale, provinciale e locale, tra cui: ACU - Regione Campania, via Alessandro Telesino n.13, 80136 Napoli; ADICONSUM, via Medina n.5, 80133 Napoli; ADOC regionale e provinciale Campania, piazzale Immacolatella Nuova n.5, 80133 Napoli; Comitato Consumatori ALTROCONSUMO, via S. Gennaro Agnano n.94, 80078 Pozzuoli (Na); CITTADINANZATTIVA Campania, via Degni n.25, 80125 Napoli; CODACONS, c.so Umberto I n.191, 80138 Napoli; CONFCONSUMATORI, c.so Umberto I n.366, 80034 Marigliano (Na); FEDERCONSUMATORI, c.so Umberto I n.381, 80131 Napoli; ACLI LEGA CONSUMATORI, via Fiumicello n.7, 80142 Napoli; MOVIMENTO CONSUMATORI, c.so Umberto I, n.259, 80135 Napoli; MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO, via Buongiovanni n.59, 80046 San Giorgio a Cremano (Na); UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI, Via Lorenzo Bellini, 25 80120 Napoli, nonché Comitato regionale Campania, C.so Umberto I n.314, 84013 Cava de' Tirreni (Na) e Comitato provinciale di Napoli, via V. Bellini n.44 (int.1), 80135 Napoli; ACLI – ANNI VERDI, p.zza Principe Umberto n.14, 80142 Napoli; C.A.I. – Club Alpino Italiano, via Trinità degli Spagnoli n.41, 80132 Napoli; CTS – Centro Turistico Studentesco Giovanile, via Mezzocannone n.25, 80134 Napoli; F.A.I. – Fondo per l'Ambiente Italiano – Delegazione di Napoli, viale Gramsci n.22, 80122 Napoli; FEDERNATURA, Federazione Nazionale Pro Natura Napoli, piazza Cavour n.146, 80137 Napoli; GREENPEACE Italia c.a. Maurizio Vecchi Via Cimarosa, 37, 80127 Napoli; ITALIA NOSTRA, vico Acitillo, 12, 80128 Napoli; I.N.U. – Istituto Nazionale di Urbanistica – Sez. Campania, IV traversa Montenuovo Licola Patria n.9/a, 80072 Pozzuoli; L'ALTRA ITALIA AMBIENTE, piazzale Tecchio n.49/F, Napoli; LEGAMBIENTE Campania, via Miroballo al Pendino n.30, 80138 Napoli; L.I.P.U. – Sez. Campania, Viale Lincoln n.239, 81100 Caserta; MAREVIVO – Delegazione Regionale Campania, via Brodolini n.41, 80026 Casoria (Na); TOURING CLUB ITALIA, via Cesare Battisti n.11, 80134 Napoli; TERRA NOSTRA, Via Pica n.62, 80142 Napoli; V.A.S. - Associazioni Verdi Ambiente e Società, Calata Trinità Maggiore n.4, 80134 Napoli; WWF Campania, via A. Da Salerno n.13, 80128 Napoli; Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino, Contrada Valle Mecca n. 36 83100 *Avellino*; Ordine degli Architetti della Provincia di Avellino, via F.Iannaccone n. 5 - 83100 *Avellino*; Ordine dei dottori agronomi e forestali, via Partenio 4 - 83100 Avellino; Ordine dei Geologi, via Stendhal, 23 - 80133 NAPOLI; Collegio dei Geometri, via F.lli Bisogno 5/C - 83100 Avellino; Collegio dei Periti Agrari, via L. Iannacchini, 38; Collegio dei Periti industriali, via Palatucci Giovanni, 26; UNIONE INDUSTRIALI, piazza dei Martiri n.58, 80121 Napoli; CONFESERCENTI, via Duomo n.290, 8138 Napoli; CONFCOMMERCIO, piazza Salvo D'Acquisto n.32, 80134 Napoli; CNA, c.so Umberto I n.132, 80138 Napoli; CONFARTIGIANATO, via Medina n.63, 80133 Napoli; CONFAGRICOLTURA, c.so Arnaldo Lucci n.137, 80142 Napoli; COL DIRETTI, via Pica n.62, 80142 Napoli; Associazione Nazionale Costruttori Edili, p.zza Vittoria n.6, 80121 Napoli; CGIL, via Torino n.16, 80142 Napoli; CISL, via Medina n.5, 80133 Napoli; UIL, Piazzale Immacolatella Nuova n.5, 80133 Napoli; UGL, p.zza Nazionale n.94, 80143 Napoli; AGRITURIST, c.so A. Lucci n.137, 80142 Napoli; AMICI DELLA TERRA, via Roma n.26, 83100 Avellino; FARE VERDE, via Tansillo n.42, 80035 Nola (Na); CONFEDERTECNICA, via G. Porzio n.4 CDN Isola G1, 80143 Napoli; C.I.A. (Confederazione italiana Agricoltori della Campania), via Renella n.32, Caserta; MANAGERITALIA, via Cervantes n.52, 80133 Napoli; UNIMPRESA, Piazza G. Bovio n. 8, 80133 Napoli; USAE Unione Sindacati Autonomi Europei sede Campania.
A tutti i soggetti pubblici e privati interessati.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDI

Premesso che :

che il Comune di Mirabella Eclano è dotato di un Piano Regolatore Generale Comunale la cui redazione risale al 1998 approvato con approvato con Decreto n. 15 bis/07 del 18.10.2005 del Presidente della Provincia di Avellino, pubblicato sul BURC n. 57 del 07.11.2005;

che, in ragione del tempo intercorso dalla redazione dello strumento urbanistico comunale, il vigente PRG risulta inadeguato a supportare e favorire uno sviluppo ordinato ed efficiente del Comune che tenga in conto le innovazioni legislative e la profonda modifica, frattanto intervenuta, degli obbiettivi di sostenibilità, compatibilità, rispetto dell'ambiente, fabbisogno di servizi e sviluppo sociale ed economico che devono guidare la collettività nelle scelte di governo del territorio;

che la Legge Regionale 16/2004 e ss.mm.ii. prevede, per i Comuni, l'adozione del Piano Urbanistico Comunale in luogo del Piano Regolatore Generale, redatto secondo una nuova impostazione dell'Urbanistica comunale in cui ad una maggiore flessibilità delle scelte operative corrisponda un attento studio e definizione delle invarianti strutturali del territorio;

che le conseguenze della ridefinizione degli strumenti urbanistici vigenti determinano la necessità di un complessivo ripensamento delle strategie di sviluppo della comunità con particolare attenzione all'espansione e riorganizzazione delle attività produttive, commerciali e di servizio al fine del miglioramento delle condizioni socio-economiche della collettività;

che, l'intervenuta approvazione del Regolamento Regionale in attuazione dell'art. 43 bis della LEGGE REGIONALE 16/2004 e s.m.i. recante Norme sul governo del Territorio ha inteso dare un considerevole impulso all'attività di pianificazione urbanistica comunale prevedendo, tra l'altro, la perdita di efficacia degli strumenti urbanistici generali attualmente vigenti entro 18 mesi dall'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

che lo stesso provvedimento ha previsto, nel contempo, una profonda innovazione del procedimento di formazione degli strumenti urbanistici sia in termini di atti che di specifiche competenze;

che ciò ha reso necessario rielaborare gli atti frattanto predisposti conformandoli alle nuove disposizioni legislative e tenendo conto della frattanto intervenuta adozione del PTCP della Provincia di Avellino;

che sono stati pertanto predisposti gli elaborati che il Regolamento prevede costituiscano il Preliminare di Piano e che, unitamente al Rapporto Preliminare di cui alla Valutazione Ambientale Strategica, fatti propri dall'Amministrazione procedente, costituiscono la base su cui avviare il momento partecipativo e di condivisione delle conoscenze e degli obbiettivi;

Atteso che:

che il Responsabile del Procedimento ha messo a disposizione della Giunta il Preliminare di Piano Urbanistico Comunale ed il Rapporto Preliminare Ambientale nonché la Relazione preliminare e Documento strategico;

che la Giunta Comunale, dopo attento e scrupoloso esame, ha condiviso i contenuti di tutti i summenzionati elaborati, nessuno escluso, e li ha approvati con delibera n 133 del 28/11/2013;

che gli elaborati costituenti il Preliminare di Piano Urbanistico Comunale ed il Rapporto Preliminare Ambientale nonché la Relazione preliminare e Documento strategico sono liberamente consultabili e scaricabili presso il sito web del Comune all'indirizzo **http://www.comunemirabellaeclano.gov.it** , unitamente al Verbale dell'incontro conclusivo della fase di Scoping tenutosi presso Comunale del Comune di Mirabella Eclano alla presenza del Responsabile dell'Autorità Procedente e del Responsabile dell'Autorità Competente;

Vista la L. 241/1990 - NUOVE NORME SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO e ss.mm.ii.;

Vista la L. 152/2006 - NORME IN MATERIA AMBIENTALE e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n.16/2004 - NORME SUL GOVERNO DEL TERRITORIO e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.G.R. n.17 del 18 dicembre 2009 - REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) IN REGIONE CAMPANIA e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento regionale n.5 del 4 agosto 2011 - REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO;

Viste le indicazioni operative del "*Manuale operativo del Regolamento 4 agosto 2011 n. 5 di attuazione della L.R. 16/2004 in materia di Governo del territorio*" pubblicato dalla Regione Campania - Area Generale di Coordinamento 16 "Governo del Territorio"

CONVOCA

le Organizzazioni sociali, culturali, sindacali economico - professionali ed ambientaliste di livello regionale, provinciale e locale, e tutte le Organizzazioni precedentemente specificatamente menzionate ed

INVITA

i soggetti pubblici e privati interessati per il **giorno 21/01/2014** alle ore **10.00** c/o la Casa Comunale (sala consiliare) sita in Mirabella Eclano, via Municipio per la consultazione in merito alla procedura in premessa;

Il presente avviso è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 1 del DPR 642/72 Allegato B) punto 16

Il Responsabile del Procedimento
(f.to dr. ing. Antonio Masciola)

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA CONCA DI AGNANO
E DEI BACINI FLEGREI

c.f. 80015780630

Centro Direzionale Isola F/2 – 80143 Napoli – Tel. 081/7347824

AVVISO

Con deliberazione del Consiglio dei Delegati n°6 del 29/11/2013 è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014.

La predetta deliberazione dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania è depositata presso gli uffici del Consorzio in epigrafe e vi rimarrà per giorni trenta. Tutti gli interessati possono prenderne visione nelle ore di ufficio.

Avverso detta deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta regionale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURC.

Napoli, 30 dicembre 2013

IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Falconi)

ASL NAPOLI 2 NORD Codice Fiscale 96024110635 - Avviso Pubblico per la selezione di n. 9 Operatori Socio Sanitari da avviare agli STAGE FORMATIVI di cui al DD 7/2009 della Regione Campania – **CALENDARIO CONVOCAZIONE CANDIDATI AMMESSI AL COLLOQUIO** –

In esecuzione della deliberazione n. 816 del 13/09/2013 veniva indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio per la selezione di n. 9 Operatori Socio Sanitari da avviare agli STAGE FORMATIVI di cui al DD 7/2009 della Regione Campania, con pubblicazione del relativo bando di selezione sul sito Aziendale e sul BUR Campania in data 21/10/2013.

I colloqui per la selezione di n. 9 OSS saranno espletati nei giorni 3-4-5-10-11 Febbraio 2014 dalle ore 9.30 presso la sala Convegni sita in Frattamaggiore alla via P.M. Vergara n. 228 al I° piano.

CALENDARIO CONVOCAZIONE CANDIDATI AMMESSI AL COLLOQUIO:

03 Febbraio 2014 ore 9.30 dal candidato ABATE FRANCESCO al candidato CIRILLO CLORINDA
04 Febbraio 2014 ore 9.30 dal candidato CONCILIO PAOLA al candidato FARINA GIUSEPPE
05 Febbraio 2014 ore 9.30 dal candidato FATTORUSSO RAFFAELE al candidato LUIZZI CIRA
10 Febbraio 2014 ore 9.30 dal candidato MAGLIOLA ANGELA al candidato PIROZZI LUIGI
11 Febbraio 2014 ore 9.30 dal candidato PISCOPO ROSA al candidato ZITO GERARDA

I candidati ammessi al colloquio dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento, l'eventuale assenza sarà considerata rinuncia.

Firmato digitalmente da

Maria Femiano

CN = Femiano Maria
O = Asl Napoli 2
Nord/06321661214
C = IT

Oggetto: Ambito Territoriale N17 CF 01554810638 - BANDO DI GARA PER APPALTO DI SERVIZI DI IMPORTO SOTTO SOGLIA COMUNITARIA - SERVIZIO "CENTRO PER LE FAMIGLIE DELL'AMBITO N17"- CIG 5444758470

ENTE APPALTANTE

Denominazione: Comune di Sant'Antimo Capofila Ambito Territoriale Sociale N17 Convenzione art. 30 D.lgs 267/00.
Indirizzo Ufficio di Piano: in Frattamaggiore, Piazza Umberto I (NA).
Indirizzi Internet: http://www.ambiton17.it
Telefono/fax: 0818343238

PROCEDURA DI GARA

Procedura aperta. Determina contrarre del Responsabile dell'Ufficio di Piano n. 104 del 18.12.2013

LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO

3.1 Luogo di esecuzione: Comuni dell'Ambito N17.
3.2 Descrizione: Il servizio intende offrire un adeguato supporto alle responsabilità familiari.
3.3 Importo del servizio a base d'asta: € 145.000,00 iva ed ogni altro onere incluso con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 d.lgs 163/2006). Non sono ammesse offerte in aumento.

DISPOSIZIONI LEGISLATIVE, REGOLAMENTARI O AMMINISTRATIVE:

D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i.;

DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: n. 12 MESI

DOCUMENTAZIONE:

il presente bando, il capitolato speciale di appalto - contenente le norme integrative del bando e facente parte integrante dello stesso e relativi allegati, sono in pubblicazione all'Albo Pretorio online del Comune di Frattamaggiore e sul sito internet dell'Ambito N17: http://ambiton17.it

TERMINE E PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Termine perentorio: ore 12,00 del giorno 16.01.2014
Indirizzo: Ufficio protocollo dell'Ufficio di Piano c/o Comune di Frattamaggiore Piazza Umberto I sna 80027 Frattamaggiore (NA)

SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE*:*

le seduta di gara pubbliche sono aperte al pubblico. Sono ammessi a fare eventuali osservazioni solo i titolari/legali rappresentati dei concorrenti e i soggetti muniti di specifica delega loro conferita dagli stessi titolari/legali rappresentanti;

CAUZIONE:

L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria pari al 2% dell'ammontare complessivo dell'importo a base d'appalto, costituita secondo le modalità stabilite dal capitolato speciale d'appalto

FINANZIAMENTO: il servizio è finanziato a valere sulle risorse finanziarie dell'Ambito N17- Fondo Unico d'Ambito (FUA) previsto dall'art. 10 c.2 della L.R. 11/2007.

SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

I concorrenti di cui all'art. 34 D.Lgs. 163/2006

CONDIZIONI NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:

Per poter partecipare al presente appalto i concorrenti devono possedere adeguati requisiti in ordine a: 1) requisiti di ordine generale; 2) requisiti di idoneità professionale; 3) capacità economica e finanziaria; 4) capacità tecnica e professionale; 5) altre dichiarazioni, come da capitolato speciale di appalto

TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA:

l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di scadenza del termine di ricezione delle offerte (art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 163/2006).

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:

Sistema della procedura aperta con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.83 del d.lgs 163/2006

VARIANTI:

non sono ammesse offerte in variante.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Responsabile del Procedimento è il dott. Arcangelo Cappuccio

ALTRE INFORMAZIONI:

Per ulteriori informazioni e prescrizioni si rinvia al disciplinare di gara.

PROCEDURE DI RICORSO:

Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (art. 6, Legge n.1034/1971) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni (art. 9 D.P.R. n. 1199/71).
Frattamaggiore lì, 18/12/2013
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO
DOTT. ARCANGELO CAPPUCCIO

COMUNE DI MONTANO ANTILIA

Via G. Bovio - 84060 Montano Antilia (SA)

Tel. 0974/951053 - Fax 0974/951458

AVVISO DI GARA – CIG [5410454FDE]

Questo Ente ha indetto gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento dei lavori di "Costruzione strada residenziale "P.zza San Rocco – Via Suor Maria Teresa Del Gaudio". Termine esecuzione: 180 giorni.

Importo lavori soggetto a ribasso: € 120.787,68 + IVA.

Oneri della sicurezza: €. 3.752,05

Termine ricezione offerte: Ore 14:00 del 10 Febbraio 2014.

Apertura plichi – 1^ seduta pubblica: Ore 16:00 del 18 Febbraio 2014.

Il bando di gara integrale è pubblicato su www.comune.montano-antilia.sa.it - Albo Pretorio On-line sul Link "Appalti e Gare"

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

ESTRATTO BANDO DI GARA per BURC

Comune di Candida (AV) – via Fontanelle, 7 – Tel. 0825.981024 – fax 0825.981839 - sito istituzionale: www.comune.candida.av.it -. 1. L'appalto ha per oggetto l'affidamento dei lavori di Potenziamento e ristrutturazione dell'elettrodotto comunale nelle aree rurali , - Importo complessivo dell'appalto € **1.423.117,12** . Importo a base d'asta € **1.388.361,45**. Importo oneri di sicurezza non soggetti a ribasso € **34.755,67**. Categoria prevalente OG10 Classifica IV . 3.Termine di esecuzione lavori: Giorni 360 dalla data di consegna lavori. 4. Condizioni relative all'appalto: Cauzione e garanzie come da bando. Condizioni di partecipazione: Come da Bando. 5. Procedura di gara e criteri di aggiudicazione: Procedura aperta, in base ai criteri di cui agli artt. 81 e 83 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., cioè, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. CIG 550464940E . La documentazione complementare e il disciplinare di gara relativa all'affidamento di che trattasi è disponibile c/o l'U.T.C. del Comune di Candida (AV) consultabile dalle ore **10,00 alle ore 11,00** del lunedì a partire dal 1 gennaio 2014. Il bando di gara è disponibile sul sito del Comune e sul sito internet SITAR della Regione Campania. Scadenza fissata per la ricezione delle offerte o delle domande di partecipazione: Ore 12,00 del 03.02.2014. Lingua utilizzabile nelle offerte: Italiano. Modalità e data di apertura delle offerte: Come da bando di gara. Altre informazioni e avvertenze: La stazione appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare la presente gara anche nel caso in cui pervenga o rimanga valida una sola offerta, purché risulti congrua e conveniente. La stazione appaltante si riserva di procedere alla verifica delle offerte ex art. 86 del D. Lgs. 163/06. I dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 della L. 657/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara. Il responsabile del procedimento: geom. Angelo Iantosca - tel. 0825.981024.

Il Responsabile del Procedimento
f.to geom. Angelo Iantosca

COMUNE DI CASALBUONO (SA)

Via Municipio 84030 Casalbuono (SA)-tel. 0975 862025-fax 0975 862245 - C.F. 00536140650

Avviso di Bando di Gara **CIG: 5500173657**

Stazione Appaltante: Comune di Casalbuono (SA)
Oggetto: Lavori di completamento ed ammodernamento impianto sportivo comunale
Tipo di Procedura: Procedura Aperta
Luogo esecuzione: Via Roma
Natura del servizio: Esecuzione lavori - Cat.Prev.OG1 Cl.II
Importo: €. 793.852,00 di cui €. 4.168,66 per oneri sicurezza
Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa
Durata del contratto: 255 giorni
Termine ultimo per la ricezione delle offerte: 18.02.2014 ore 14:00
Il R.U.P.: ing. Attilio De Nigris
Il bando di gara integrale è disponibile sul sito ufficiale dell'Ente.

COMUNE DI RUVIANO - Provincia di Caserta – C.F. 82001410610 – **Estratto Bando di gara - Lavori di realizzazione Polo Scolastico I° Lotto – CUP: I8 9H06000010002 - I89H08000220002 – I89-H08000230002. CIG: 55326810CC.**

1) **AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Ruviano (CE) –** Via Umberto I° - 81010 Ruviano (CE) – Tel. 0823/860021 – pec: tecnico@pec.comuneruviano.it - Fax 0823/860444 – sito web: www.comuneruviano.it – e-mail: comuneruvianoutc@virgilio.it. Determina a contrarre N. 144 del 30.12.2013.

2) **OGGETTO DELL'APPALTO:** lavori di realizzazione Polo Scolastico I° Lotto – CUP: I89-H06000010002 - I89H08000220002 – I89H08000230002. CIG: 55326810CC.

3) **IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO:** Importo complessivo a base d'asta **€ 499.995,94** così distinto: **€ 499.175,83** per lavori soggetti a ribasso d'asta ed **€ 820,11** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

4) **LAVORAZIONI DI CUI SI COMPONE L'INTERVENTO:** - edifici civili ed industriali – Categoria: **OG1 Classifica II^ - Qualificazione obbligatoria: SI.**

5) **PROCEDURA DI GARA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli articoli 53, comma2, lett. a), 55, comma 5 e 83 del D.lgs. 12 aprile 2006, n.163 e s.m.i, Legge Regione Campania n. 3/07 e s.m.i.,, D.P.R. 207/2010 e s.m.i.

6) **MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO:** a corpo mediante offerta a prezzi unitari ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 53, comma 4 ed 82, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i.

7) **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006 . Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/06 e s.m.i.

8) **LUOGO DI ESECUZIONE:** Via Nazionale del Comune di Ruviano (CE).

9) **TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE:** le offerte, **pena esclusione dalla gara**, dovranno pervenire al Comune di Ruviano – Ufficio Protocollo – Via Umberto I° - 81010 Ruviano (CE) entro e non oltre le ore **13:00** del giorno **20 febbraio 2014** e con le modalità previste nel Bando di Gara e nel Disciplinare di Gara.

10) **LUOGO E DATA DI SVOLGIMENTO DELLA GARA:** La gara avrà luogo il giorno **04 marzo 2014** alle ore **10:00** presso la sede della stazione appaltante Comune di Ruviano in via Umberto I° n. 4, in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate mediante pubblicazione all'Albo pretorio comunale on line (www.comuneruviano.it. – link Albo pretorio on line e link Bandi e appalti) e/o comunicate ai concorrenti.

11) **FINANZIAMENTO:** Mutui Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. concessi.

12) **DOCUMENTAZIONE:** il Bando di Gara, il Disciplinare di Gara ed i relativi modelli allegati, i documenti e gli elaborati tecnici che sono alla base dell'appalto devono essere consultati e/o acquisiti con le modalità riportate nel Bando di Gara e nel Disciplinare di Gara. Contestualmente alla consultazione, dovrà essere effettuato sopralluogo obbligatorio sul sito oggetto dei lavori.

13) **TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA:** l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. L'offerta è corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia provvisoria, per

la durata di 90 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura.

14) **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. Gabriella Saudella: (tel. 0823 860021 interno 20*, pec: tecnico@pec.comuneruviano.it - Fax 0823/860444 — e-mail: comuneruvianoutc@virgilio.it.) al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

15) **ALTRE INFORMAZIONI:** Il Bando di Gara, il Disciplinare di Gara ed i relativi modelli allegati, i documenti e gli elaborati tecnici che sono alla base dell'appalto sono pubblicati, visionabili e scaricabili, ai sensi dell'art. 122, comma 7, D.Lgs 163/06:
- all'Albo Pretorio Comunale on line (www.comuneruviano.it – link Albo pretorio on line);
- sul profilo di committenza della stazione appaltante (www.comuneruviano.it – link Bandi e appalti).

Ruviano, 30 dicembre 2013

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE.
Arch. Gabriella Saudella

Comune di SANT'AGNELLO

BANDO DI GARA mediante procedura aperta

ALIENAZIONE IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE SITO ALLA VIA M.B.GARGIULO N. 25/A

1. Denominazione, indirizzo e punti di contatto presso cui ottenere ulteriori informazioni:: Comune di SANT'AGNELLO, P.zza Matteotti, 24 (NA) – c.a.p. 80065 – Tel. 081/ 533.22.28/05 – fax 081/533.22.07 .-
Posta elettronica: provveditorato.santagnello@asmepec.it
Indirizzo internet: www.comune.sant-agnello.na.it – sezione bandi e concorsi.

2. Procedura d'aggiudicazione: Asta pubblica con offerte segrete al rialzo.--

3. Descrizione: La procedura di gara ha per oggetto la vendita di n. 1 abitazione di tipo civile con annesso posto auto scoperto sito in Via M.B.Gargiulo n. 25/A.-

UBICAZIONE:

Comune di Sant'Agnello (NA) – Via M.B.Gargiulo 25/A – Piano Primo - Scala "A" - int. 6 – posto auto n. 25 – libero--

DATI CATASTALI:

Appartamento – Foglio 5 – particella 195 – sub 16 – cat. A/2 – classe 5 – cons. 6,5 vani – R.C. € 704,96--
Posto auto n. 25 – Foglio 5 – particella 195 – sub 53 – cat. C/6 – classe 3 – R.C. € 22,72--

4. Prezzo a base d'asta:

€ 367.000,00 (euro trecentosessantasettemila/00)

5. Indirizzo al quale è possibile ottenere la documentazione: Il disciplinare di gara e i documenti complementari relativi alla procedura in parola potranno essere richiesti al Servizio Patrimonio – sig.ra Aversa G. - responsabile del servizio – ai recapiti di cui al precedente art. 1 o acquisiti dal sito del Comune nella Sezione "Bandi e concorsi"—

6. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: Il plico con la documentazione richiesta, come dettagliatamente riportata all'art. 9 del disciplinare di gara, dovrà pervenire, pena l'esclusione, con le modalità e le prescrizioni ivi riportate all'indirizzo di cui al precedente punto 1 **entro le ore 13,00 del giorno 27/01/2014.--**

7. Data, ora e luogo di espletamento della gara: La gara sarà espletata il giorno **28/01/2014** alle ore 11.00 presso la sede comunale – Terza Unità.-

8. Modalità di pagamento: Il pagamento dell'importo spettante all'Ente sarà effettuato con le modalità di cui all'art. 10 del disciplinare di gara.--

9. Requisiti per l'ammissione alla gara: I requisiti minimi che il concorrente deve possedere per l'ammissione alla gara, pena l'esclusione, sono riportati all'art. 9 del disciplinare di gara.—

10. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: Il concorrente è vincolato all'offerta prodotta per un periodo di 120 gg. naturali e consecutivi dalla data della gara.-

11. Criteri di aggiudicazione: La gara verrà aggiudicata mediante espletamento di asta pubblica, prevista all'art. 73, lettera c) e all'art. 76 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, con aggiudicazione, a mezzo di offerte segrete, a favore del concorrente che presenterà l'offerta più vantaggiosa, in aumento sul prezzo a base d'asta come riportato al precedente punto 4.

Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di presentazione e/o ammissione alla gara di una sola offerta valida e questa sia pari o in aumento rispetto al prezzo stabilito a base d'asta.—

12. Unità e responsabile del procedimento:

- Unità: Terza Unità – Servizio Patrimonio—
- Responsabile del procedimento: sig.ra Aversa G.

Il Funzionario Direttivo
Aniello Gargiulo

CONSORZIO AURUNCO DI BONIFICA
Bando di gara – CIG 54709291

I.1) Consorzio Aurunco di Bonifica Via delle Terme, 8 - 81037 Sessa Aurunca (CE) Tel: 0823-937001 Telefax: 0823-937116; e-mail: cauruncob@virgilio.it.
II.1.5) Oggetto: Appalto del servizio di riscossione nella fase volontaria mediante avvisi di pagamento per gli anni di emissione 2015-2016-2017 e coattiva tramite ingiunzione fiscale per gli anni di emissione 2010-2011-2012-2013 dei contributi imposti dal Consorzio Aurunco di Bonifica relativamente all'intero comprensorio consortile di competenza e di svolgimento delle attività collegate. II.2.1) Importo presunto, per ciascun anno di emissione, soggetto a ribasso è pari a €. 80.000,00 per l'emissione e riscossione in fase volontaria, oltre ad € 70.000 quale compenso pari all'aggio del 9% sulla emissione del ruolo coattivo. Valore complessivo dell'appalto per le tre annualità €. 520.000,00.
III.2.1) Requisiti necessari per la partecipazione: si vedano i documenti integrali di gara.
IV.1.1) Procedura aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 07.02.2014 ore 12:00.
IV.3.8) Apertura offerte: 10.02.2014 ore 11:00.
VI.3) Per quanto ivi non previsto si rimanda alla documentazione integrale di gara disponibile su www.consorzioaurunco.it.
VI.5) Invio all' UPUUE: 02.12.2013
Il responsabile unico del procedimento
ing. Felice Di Giovanni

Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta

C.F. 00101970614

CIG:5511513468

1) Ente aggiudicatore: IACP Caserta - via Ruggiero 81100 Caserta Tel 0823-278411

2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; prezzo più basso **3) Oggetto dell'appalto:** Affidamento del servizio di verifiche periodiche ed eventuali verifiche straordinarie degli impianti di ascensori installati nei fabbricati di proprietà od in gestione, dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta **4) Importo a base di gara**: € 80.000,00 IVA esclusa **5)Durata dell'appalto:** quattro anni; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 14/01/2014 ore 12.00 ;** 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.iacp.caserta.it;

Il Dirigente del Settore Tecnico Ing. Attilio Reggiani

ASIA – NAPOLI SpA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Asia Napoli SpA, Via Antiniana 2/A - 80078 Pozzuoli (NA)

contatti: asianapoli.garepubbliche@pec.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Gara 290/ACU/13 - Fornitura e assistenza n. 57 automezzi e n. 5 compattatori elettroidraulici per la raccolta differenziata, suddiviso in 5 lotti.

II.2.1) Importo totale: **€ € 5.153.335,20** Iva esclusa

II.3) Durata: 24 mesi

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo procedura: aperta

IV.3.4) Presentazione offerte entro **14/02/2014** ore 12.00

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) CSA ed allegati reperibili su www.asianapoli.it e www.comune.napoli.it.

Responsabile del Procedimento: avv. Giancarlo Avolio.

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

Istituto Comprensivo Statale
Piazzale della Civiltà – Tel. 0828/941197 – fax. 0828/941197
84069 ROCCADASPIDE (Salerno)
Codice Fiscale - 91050670651
C.M. SAIC8AH00L Email-dirdirocca@tiscali.it
SAIC8AH00L@PEC.ISTRUZIONE.IT

Bando di gara

I.1) Istituto Comprensivo Statale - Piazzale della Civiltà – Tel. 0828/941197 – fax. 0828/941197- 84069 Roccadaspide (Salerno)-Codice Fiscale – 91050670651-C.M. SAIC8AH00L Email-dirdirocca@tiscali.it - SAIC8AH00L@PEC.ISTRUZIONE.IT;
II.1.5) L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative a: - "Ristrutturazione e miglioramento ambiente per gli ambienti per l'apprendimento scuola media Dante Alighieri – Scuola elementare località Fonte "- P.O.N. Ambienti per l'apprendimento - FERS 2007/2013 – Asse II Qualità degli ambienti scolastici – Obiettivo C" - CIG: 5507025CC8 C. U. P. : C1: B48G10001030007, C3: B48G10001010007, C4: B48G10001020007; C5: B48G10001000007 II.2.1) Importo a base d'appalto: € 197.503,73 + IVA a) per lavori a misura (soggetto a ribasso) € 193.940,93 + IVA b) oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso): € 3.562,80 + IVA - Categoria Prevalente OG 1 Classifica I – Categoria scorporabile OG 11 Classifica I .
II.3) Termine esecuzione: 180 giorni;
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 31.01.2014 ore 12,00.
IV.3.8) Apertura offerte: 04.02.2014 ore 10,00;
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara reperibile su: www.istitutocomprensivoroccadaspide.gov.it e sul sito www.comune.roccadaspide.sa.it
Il responsabile del procedimento - Prof.ssa Maria Aiello
Il supporto del rup - ing. Tommaso Maria Giuliani

Created with nitroPDF professional
fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)-

Ufficio Tecnico Comunale

Avviso di gara esperita –Lavori per la "**Sistemazione idraulico-forestale del torrente Fiumarella alla località S.Sofia**"
Sistema di aggiudicazione-Offerta economicamente più vantaggiosa-
Si rende noto che per l'appalto di cui sopra hanno partecipato alla gara n.14 ditte.
E' rimasta aggiudicataria dei lavori la ATI Roberto Group- Ferraro Costruzioni-Via Nazionale-GRECI (AV) con il ribasso offerto del 35,00%-importo netto di €. 333.438,46 oltre oneri per la sicurezza.
L'opera è finanziata con fondi PSR –Regione Campania 2007-2013-Misura 226-Azione E-

Ariano Irpino dicembre 2013

IL RUP- Ing. Ciasullo Raffaele

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)Ufficio Tecnico Comunale-

–Codice CIG 414585756C

Avviso di gara esperita – Lavori per "**Efficientamento energetico dell'istituto Comprensivo Aurelio Covotta di Ariano Irpino**"-

Sistema di aggiudicazione- offerta economicamente più vantaggiosa-

Si rende noto che per l'appalto di cui sopra hanno partecipato alla gara n.10 ditte.

E' rimasta aggiudicataria dei lavori la ditta GRAMA Srl- Via Intonti 14- Ariano Irpino con il ribasso offerto del **12.120%-** importo netto di euro 950.562,24 oltre oneri per la sicurezza.

L'opera è finanziata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare- Codice Operazione 175 /2012-

Ariano Irpino dicembre 2013

ILRUP **- Ing. Ciasullo Raffaele**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM SINISTRA SELE
Via Magna Graecia 341, 84047 Capaccio Scalo Salerno

Avviso esito di gara

CIG 52915640C1 – CUP B26B12000020006

Si rende noto che in data 20.12.2013 con atto della Deputazione Amministrativa n. 531 è stata è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dei lavori *"Ristrutturazione ed ammodernamento rete irrigua nel Comuni di Altavilla Silentina loc. Olivella – Cerrelli – Campolongo – 4° Stralcio"*.
Tipo di procedura: Aperta
Criterio di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 del D.Lgs 163/2006).

Offerte ricevute: 15 (n. 15 valide);
Aggiudicatario : Impresa *AL.Ter Costruzioni srl con sede in Montecorvino Rovella (SA)*
Ribasso offerto sul prezzo a base d'asta: 13,152%;
Importo aggiudicazione: € 3.691.620,30 (tremilioniseicentonovantunomilaseicentoventi/30) oltre oneri della sicurezza non soggetti a ribasso per € 48.880,59;
Resp.le del procedimento: Geom. Antonio Del Prete (*Pec: consorziopaestum3@pec.it*);
L'elenco completo delle ditte partecipanti alla gara è stato pubblicato all'albo pretorio dell'Ente e sul sito Internet: www.bonificapaestum.it.

Il Presidente
P.a. Vincenzo Fraiese

CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM SINISTRA SELE
Via Magna Graecia 341, 84047 Capaccio Scalo Salerno

Avviso esito di gara

CODICE CIG: 52915873BB - CODICE CUP: B26B12000030006.

Si rende noto che in data 20.12.2013 con atto della Deputazione Amministrativa n. 532 è stata è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dei lavori "Ristrutturazione ed ammodernamento rete irrigua nel Comuni di Altavilla Silentina loc. Olivella – Cerrelli – Campolongo – 5° Stralcio".
Tipo di procedura: Aperta
Criterio di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 del D.Lgs 163/2006).

Offerte ricevute: 17 (n. 17 valide);
Aggiudicatario : Impresa *A.T.I. C.G.S. srl – Euro Edil srl con sede in Napoli*
Ribasso offerto sul prezzo a base d'asta: 10,410%;
Importo aggiudicazione: € 3.101.118,71 (tremilionicentounomilacentodiciotto/71) oltre oneri della sicurezza non soggetti a ribasso per € 39.872,89;
Resp.le del procedimento: Geom. Antonio Del Prete (*Pec: consorziopaestum3@pec.it*);
L'elenco completo delle ditte partecipanti alla gara è stato pubblicato all'albo pretorio dell'Ente e sul sito Internet: www.bonificapaestum.it.

Il Presidente
P.a. Vincenzo Fraiese

AZIENDA OSPEDALIERA
"G. RUMMO" - BENEVENTO
P.IVA E C.F. 01009760628
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572

AVVISO DI GARA ESPERITA

Benevento lì 19.12.2013

OGGETTO: Esito procedura aperta per l'affidamento del servizio CUP-CASSA e CALL CENTER dell'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento (CIG n. 5133366B9F)

La procedura aperta per l'affidamento della gestione totale del Centro Unico Prenotazioni aziendali (CUP)-CASSA, del servizio di CALL CENTER e del servizio A.L.P.I. ai fini della prenotazione e dell'incasso, siti presso l'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento, pubblicata sulla G.U. n.61 del 27.05.2013 – (CIG n. 5133366B9F) - è stata aggiudicata in data 27.11.2013 alla Ditta GESAN S.r.l., con sede a San Nicola La Strada (CE) al Viale Italia n.39, al prezzo complessivo di € 812.682,00 oltre IVA.

IL DIRIGENTE DELL'AREA PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
DELL'A.O. "G. RUMMO"
DOTT.SSA MARIA NICOLETTA MERCURI